Repertorio n. 56860 Raccolta n. 21952

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventitre giugno duemilaventuno

23/6/2021

In Milano, via Paleocapa n. 3.

Davanti a me Arrigo Roveda, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor:

- FEDELE CONFALONIERI, nato a Milano (MI) il 6 agosto 1937, domiciliato per la carica a Milano (MI), via Paleocapa n. 3, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"MEDIASET S.P.A."

con sede in Milano, Via Paleocapa n. 3, col capitale sociale di euro 614.238.333,28, versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e partita iva 09032310154, società di nazionalità italiana,

della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di completare le operazioni di verbalizzazione dell'assemblea della società, svoltasi in mia presenza, il giorno

23 (ventitre) giugno 2021 (duemilaventuno)

in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, operazioni che ho documentato come segue:

"Essendo le ore 12,00 ed avendo il dr. Fedele Confalonieri, assunto la presidenza dell'assemblea della società convocata per oggi, in questo luogo ed alle ore 12, avendo dato atto della presenza nel medesimo luogo di me notaio, mi chiede di redigere il verbale.

Aderendo alla richiesta fattami dò atto di quanto segue:

il Presidente innanzitutto:

- comunica che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono presenti all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della società, tra i quali il segretario del consiglio di amministrazione, signora Emanuela Bianchi, che lo assisterà nel corso della riunione assembleare.

- ricorda che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea è stato pubblicato in data 27 aprile 2021 sul sito internet della società e messo a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio "Emarket Storage". In pari data l'avviso di convocazione per estratto è stato pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";

- ricorda altresì che in data 7 maggio 2021 l'azionista Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., titolare di 521.803.991 azioni ordinarie, rappresentative di una partecipazione pari al 44,175% del capitale sociale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 1, del decreto legislativo 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza), l'integrazione dell'ordine del giorno della presente assemblea; al riguardo, in data 11 maggio 2021 il consiglio di amministrazione, dopo aver accertato la sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa applicabile, ha deliberato di integrare l'ordine del giorno dell'assemblea, già convocata per il 23 giugno 2021, con inserimento del seguente punto: "Distribuzione agli azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione in circolazione, a valere sull'utile di esercizio e sulle riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Registrato a Milano DP II
28-06-2021
al n. 67538
€ 356,00

Gli argomenti all'ordine del giorno sono pertanto i seguenti:

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Ordinaria

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020.

2. Destinazione del risultato di esercizio 2020.

A.BIS Distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione in circolazione, a valere sull'utile di esercizio e sulle riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti.

B. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Approvazione della Politica di remunerazione 2021 (Sezione I).

4. Voto non vincolante sulla Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 (Sezione II).

C. Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998

5. Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine; deliberazioni inerenti.

D. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

7. Determinazione della durata in carica

8. Nomina del Consiglio di Amministrazione

9. Determinazione della remunerazione degli amministratori.

E. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

10. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Parte Straordinaria

F. Proposta di trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (Olanda)

11. Proposta di trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (Olanda). Deliberazioni inerenti e conseguenti, compresa l'adozione di un nuovo statuto sociale conforme alla legge olandese;

- comunica altresì che in considerazione dell'ormai nota emergenza sanitaria Covid-19, considerate le disposizioni normative emanate e in conformità alle previsioni del decreto legge numero 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazione dalla legge numero 27 del 24 aprile 2020 e come prorogato per effetto del comma 6 dell'articolo 3, decreto legge numero 183 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21, la società ha previsto che l'intervento in assemblea avvenga esclusivamente mediante il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies Testo

Unico della Finanza;
- la società ha, altresì, previsto che la riunione si tenga in teleconferenza, per mezzo di collegamento alla piattaforma informatica di audio video conferenza "Microsoft Teams" che garantisce la puntuale identificazione di tutti gli amministratori e sindaci partecipanti;
- comunica che sono presenti, in collegamento audio e video,
i consiglieri, signori:
- Pier Silvio Berlusconi, Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- Andrea Canepa,
- Raffaele Cappiello,
- Costanza Esclapon De Villeneuve,
- Giulio Gallazzi,
- Marco Giordani,
- Francesca Mariotti
- Gina Nieri,
- Danilo Pellegrino,
- Niccolò Querci,
- Stefano Sala,
- Carlo Secchi,
nonché i sindaci, signori:
- Giovanni Fiori;
- Flavia Daunia Minutillo
- Riccardo Perotta
hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Marina Berlusconi e Marina Brogi.
Il Presidente fornisce le seguenti informazioni:
- comunica che non sono pervenute alla societa' ulteriori richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi e nei termini dell'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza.
- è stato consentito ai rappresentanti della società di revisione di assistere all'assemblea in collegamento video;
- tutta la documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno e le liste dei candidati alla carica di amministratore sono state depositate e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente e pertanto ne viene omessa l'integrale lettura.
Tale documentazione viene allegata in originale al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso,
(allegato -**A**- costituito da:
- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'assemblea contenente le odierne proposte di deliberazione in sede ordinaria, fatta eccezione per la proposta di cui al punto -D- dell'ordine del giorno;
- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'assemblea contenente l'odierna proposta di deliberazione in sede ordinaria di cui al punto -D- dell'ordine del giorno;
- la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione all'assemblea contenente l'odierna proposta di deliberazione in sede straordinaria di cui al punto -F- dell'ordine del giorno;
- il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e le relative relazioni;

- la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;
- la relazione sulla remunerazione;
- la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020);
- come indicato nell'avviso di convocazione, la società ha incaricato Computershare S.p.A., in qualità di rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 106 del Decreto Legge numero 18 del 2020, di procedere alla raccolta di deleghe o subdeleghe di voto, anche ai sensi dell'art. 135-novies del Testo Unico della Finanza, relative all'assemblea;
- la società ha reso disponibile sul proprio sito internet i moduli per il conferimento delle medesime con le relative istruzioni di voto;
- Computershare S.p.A. è rappresentata dal signor Fabio Ferrari della cui presenza nel luogo di convocazione dà atto;
- le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
- l'ufficio assembleare, a tal fine autorizzato, ha verificato la rispondenza delle deleghe degli intervenuti, ai sensi della normativa vigente e degli articoli 12 e 14 dello Statuto sociale;
- l'assemblea si tiene in unica convocazione e pertanto risulta costituita, anche per la parte straordinaria, essendo presenti azionisti che rappresentano oltre un quinto del capitale sociale;
- la registrazione audio e video dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale;
- dà atto che la società ottempera ai fini di questa assemblea alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- tutti i dati, nonchè i supporti audio e video, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la Direzione Affari Societari di Mediaset Spa.

Il Presidente cede la parola alla signora Emanuela Bianchi per fornire alcune informazioni richieste ai sensi della normativa vigente:
- il capitale sociale è di euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 ciascuna;
- ad oggi il soggetto che partecipa direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale di Mediaset Spa è il seguente:
. Silvio Berlusconi indirettamente tramite Fininvest S.p.A. numero 521.803.991 azioni pari al 44,175 %;
- dal sito Consob risulta altresì:
. Vivendi S.E. numero 340.245.513 azioni pari al 28,80% , di cui numero 113.533.301 pari al 9,61% con diritto di voto e numero 226.712.212 pari al 19,19% il cui diritto di voto è esercitato da Ersel Sim S.p.A.

In data 3 maggio 2021, Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A. insieme con Mediaset S.p.A. e R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A., da un lato, e Vivendi S.E. e Simon Fiduciaria S.p.A. (quest'ultima, nell'ambito ed ai limitati fini dell'esercizio della propria attività istituzionale ai sensi della legge 1966/1939, ovvero in qualità di intestataria formale in via fiduciaria di n. 226.712.212 azioni di Mediaset di titolarità di Vivendi), insieme con Financière de l'Odet S.E., Dailymotion S.A. e Ersel Sim S.p.A., dall'altro lato,

hanno sottoscritto un accordo transattivo (l'"accordo transattivo") volto a porre irrevocabilmente fine, ai sensi degli artt. 1965 e ss. del codice civile, alle reciproche pretese, rinunciando a tutte le cause e denunce pendenti.
Nel più ampio contesto dell'accordo transattivo, Fininvest da un lato e Vivendi (insieme con Simonfid e Ersel Sim S.p.A.), dall'altro lato, hanno sottoscritto, in pari data, un ulteriore contratto avente ad oggetto taluni ulteriori impegni tra le parti (il "contratto").
L'accordo transattivo e il contratto contengono alcune pattuizioni parasociali, che rilevano ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. b), del TUF.
Le informazioni essenziali delle suddette pattuizioni parasociali sono state pubblicate ex art. 130 del regolamento emittenti sul sito internet della societa';
- alla data odierna la società detiene in portafoglio numero 42.032.129 azioni proprie senza diritto di voto, pari al 3,56% del capitale sociale.
- saranno allegati al verbale dell'assemblea e saranno a disposizione degli intervenuti:
. l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, per delega al rappresentante designato, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob;
- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario o si sono astenuti e il relativo numero di azioni possedute.
Riprende la parola il Presidente comunicando che alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza, è stata fornita risposta mediante pubblicazione in apposita sezione del sito internet della società in data 18 giugno 2021.
Il testo delle domande e delle risposte viene allegato sotto -**B**-.
Comunica che il rappresentante designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'assemblea; tuttavia, in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la società e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al solo fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi, Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;
- informa che la votazione dell'odierna assemblea avrà luogo per dichiarazione del rappresentante designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, non votanti nonché eventualmente del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare.
Passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di cui alla **lettera A: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020**
Punto 1: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; relazioni del consiglio di amministrazione sulla gestione, del collegio sindacale e della società di revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020; presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020.
Il Presidente svolge un'ampia relazione il cui testo viene allegato al presente verbale sotto -**C**-.
La signora Bianchi, su invito del Presidente, dà lettura della proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di

Amministrazione all'assemblea.
"L'assemblea, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2020,
delibera
di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 che si è chiuso con un utile di esercizio pari ad euro 17.006.880,42 (17 milioni 6 mila 880 virgola 42) e la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione".
Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti.
Comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con:
- n. 965.408.354 voti favorevoli, pari al 99,899728% delle azioni rappresentate e al 81,729244% del capitale sociale;
- n. 673.548 astenuti, pari allo 0,069698% delle azioni rappresentate e allo 0,057021% del capitale sociale;
- n. 295.458 non votanti pari allo 0,030574% delle azioni rappresentate e allo 0,025013% del capitale sociale.

Nessun voto contrario.
Passa alla trattazione dell'argomento di cui al **Punto 2: Destinazione del risultato di esercizio 2020.**
Invita la signora Bianchi a dare lettura della proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea.
"L'assemblea
delibera
di riportare l'utile di esercizio pari ad euro 17.006.880,42 (17 milioni 6 mila 880 virgola 42) a riserva straordinaria".
Prima di procedere alla votazione, il Presidente ricorda che, come già riferito, in data 7 maggio 2021 l'azionista Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, del Testo Unico della Finanza ha richiesto l'integrazione dell'ordine del giorno con l'aggiunta del **Punto A.BIS "Distribuzione agli azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione in circolazione, a valere sull'utile di esercizio e sulle riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti".**
A corredo della richiesta di integrazione, l'azionista ha predisposto in conformità all'articolo 126 bis, quarto comma, del Testo Unico della Finanza, una relazione che sintetizza le ragioni alla base della richiesta.
Il consiglio d'amministrazione, come indicato nel documento *"Valutazioni del consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A. sulla richiesta formulata da Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A."* (allegato sotto **-D-**), rileva che non sussistono preclusioni legali, statutarie o contrattuali che impediscano od ostacolino la distribuzione del dividendo straordinario, la cui proposta può pertanto essere sottoposta agli azionisti.
Invita il segretario a dare lettura della proposta di delibera contenuta nella relazione predisposta dall'azionista.
"L'assemblea degli azionisti di Mediaset S.p.A, riunita in sede ordinaria, preso atto della relazione illustrativa predisposta dall'azionista Fininvest S.p.A., nonché delle osservazioni del consiglio di amministrazione,
delibera
1) di approvare la distribuzione di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione ordinaria in circolazione avente diritto al-

la data della record date, attraverso l'utilizzo dell'utile di esercizio e delle riserve disponibili;

2) di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga con stacco della cedola in data 19 luglio 2021, record date 20 luglio 2021 e pagamento 21 luglio 2021;

3) di dare mandato al presidente ed all'amministratore delegato, in via tra di loro disgiunta e con facoltà di subdelega, di provvedere al compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o comunque connesse all'attuazione della delibera di cui ai precedenti punti 1) e 2)."

Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti in relazione dapprima alla proposta di cui alla lettera A) punto 2 e successivamente al punto A.Bis all'ordine del giorno.

Comunica che:

- la proposta di cui alla lettera A) punto 2 non è approvata avendo ricevuto:
- n. 68.440.012 voti favorevoli, pari al 7,082121% delle azioni rappresentate e al 5,793973% del capitale sociale;
- n. 896.369.504 voti contrari, pari al 92,755640% delle azioni rappresentate e al 75,884574% del capitale sociale;
- n. 1.272.386 astenuti, pari allo 0,131666% delle azioni rappresentate e allo 0,107717% del capitale sociale;
- n. 295.458 non votanti pari allo 0,030574% delle azioni rappresentate e allo 0,025013% del capitale sociale.
- la proposta di distribuzione di un dividendo straordinario presentata dall'azionista Fininvest S.p.a risulta approvata a maggioranza con:
- n. 964.435.228 voti favorevoli, pari al 99,799030% delle azioni rappresentate e al 81,646861%del capitale sociale;
- n. 174.506 voti contrari, pari allo 0,018058% delle azioni rappresentate e al 0,014773% del capitale sociale;
- n. 1.472.168 astenuti, pari allo 0,152339% delle azioni rappresentate e allo 0,124630% del capitale sociale;
- n. 295.458 non votanti pari allo 0,030574% delle azioni rappresentate e allo 0,025013% del capitale sociale.

Il Presidente passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di cui alla **Lettera B: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.**

Punto 3: Approvazione della politica di remunerazione 2021 (Sezione I)

La signora Bianchi, su invito del Presidente, dà lettura della proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea approva la relazione sulla politica in materia di remunerazione (sezione i) per l'esercizio 2021 che illustra (i) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo, nonché (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti.

Comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con:

- n. 951.111.384 voti favorevoli, pari al 98,420288% delle azioni rappresentate e all'80,518895% del capitale sociale;

- n. 14.370.518 voti contrari, pari all'1,487050% delle azioni rappresentate e all'1,216575% del capitale sociale;
- n. 600.000 astenuti, pari allo 0,062088% delle azioni rappresentate e allo 0,050795% del capitale sociale;
- n. 295.458 non votanti pari allo 0,030574% delle azioni rappresentate e allo 0,025013% del capitale sociale.

Passa poi alla trattazione del **Punto 4: Voto non vincolante sulla relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 (Sezione II).**

La signora Bianchi, su invito del Presidente, dà lettura della proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea delibera in senso favorevole sulla relazione sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2020, che sono riportati (i) nominativamente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e (ii) in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche".

Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti.

Comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con:

- n. 918.468.343 voti favorevoli, pari al 95,042411% delle azioni rappresentate e al 77,755411% del capitale sociale;
- n. 46.771.168 voti contrari, pari al 4,839845 % delle azioni rappresentate e al 3,959539% del capitale sociale;
- n. 842.391 astenuti, pari allo 0,087170% delle azioni rappresentate e allo 0,071315% del capitale sociale;
- n. 295.458 non votanti pari allo 0,030574% delle azioni rappresentate e allo 0,025013% del capitale sociale.

Passa alla trattazione dell'argomento di cui alla **Lettera C Punto 5: Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine; deliberazioni inerenti.**

Invita la signora Bianchi a dare lettura della proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea, ritenuta l'opportunità di promuovere la realizzazione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine, vista la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione,

delibera

1. di approvare l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2021, destinato agli organi delegati e ai dirigenti della società e di società controllate che saranno individuati a cura del consiglio di amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo, avente le caratteristiche sopra illustrate;
2. di conferire al consiglio di amministrazione ogni potere necessario ed opportuno per dare attuazione al piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine relativo agli anni 2021-2023; in particolare, a titolo meramente esemplificativo, al consiglio di amministrazione è attribuito il potere:
- di approvare il regolamento che disciplinerà il piano;
- di individuare i destinatari del piano;
- di fissare gli obiettivi di performance;
- di attribuire i diritti e di realizzare il piano in tutti i suoi aspetti, nel ri-

spetto delle caratteristiche sopra illustrate.".

Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti.

Comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con:

- n. 918.183.405 voti favorevoli, pari al 95,012926% delle azioni rappresentate e al 77,731288% del capitale sociale;
- n. 47.548.497 voti contrari, pari al 4,920283% delle azioni rappresentate e al 4,025346% del capitale sociale;
- n. 350.000 astenuti, pari allo 0,036218% delle azioni rappresentate e allo 0,029630% del capitale sociale;
- n. 295.458 non votanti pari allo 0,030574% delle azioni rappresentate e allo 0,025013% del capitale sociale.

Il Presidente passa ora alla trattazione degli argomenti di cui alla **Lettera D: Nomina del consiglio di amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione.**

In conformita' alla normativa vigente e allo statuto:

in data 28 maggio 2021 e' stata depositata una lista di candidati da parte dell'azionista di maggioranza relativa Fininvest S.p.A. (**lista n. 1**);

in data 14 maggio 2021 e' stata depositata una lista di candidati da parte di un gruppo di società di gestione del risparmio e di investitori istituzionali azionisti della società, che detengono complessivamente l'1,109% del capitale sociale (**lista n. 2**).

In conformita' alla normativa vigente e allo statuto le liste sono corredate:

- dalle informazioni relative all'identita' dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e dalle comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarita' della partecipazione;
- dai "curricula vitae" contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno;
- dall'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti;
- dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti.

Per la lista n. 2 e' stata, altresi', depositata la dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio Fininvest S.p.A.

Le liste, corredate della documentazione prevista, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della societa' e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "Emarket Storage" nei termini di legge.

Le liste vengono allegate al verbale della presente assemblea formandone parte integrante (allegato **-E-**).

Passa alla trattazione del **Punto 6: Determinazione del numero dei componenti il consiglio di amministrazione.**

Al riguardo il Presidente informa che l'azionista Fininvest S.p.A., in occasione del deposito della propria lista, ha formulato la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea,

delibera

di affidare l'amministrazione della societa' ad un consiglio di amministra-

zione composto da 15 membri."

Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti.

Comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con:

- n. 965.462.920 voti favorevoli, pari al 99,905374% delle azioni rappresentate e al 81,733863% del capitale sociale;
- n. 564.440 voti contrari, pari al 0,058408% delle azioni rappresentate e al 0,047784% del capitale sociale;
- n. 350.000 astenuti, pari allo 0,036218% delle azioni rappresentate e allo 0,029630% del capitale sociale.

Il Presidente passa alla trattazione del **Punto 7: Determinazione della durata in carica** e ricorda che l'azionista Fininvest S.p.A., in occasione del deposito della propria lista, ha formulato la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea,

delibera

di fissare la durata in carica del consiglio di amministrazione in tre esercizi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023."

Invito il rappresentante designato ad esprimere i voti.

Comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con:

- n. 965.282.565 voti favorevoli, pari al 99,886711% delle azioni rappresentate e al 81,718595% del capitale sociale
- n. 744.795 voti contrari, pari allo 0,077071% delle azioni rappresentate e al 0,063053% del capitale sociale
- n. 350.000 astenuti, pari allo 0,036218% delle azioni rappresentate e allo 0,029630% del capitale sociale.

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento di cui al **Punto 8: Nomina del consiglio di amministrazione.**

Ricorda che all'elezione del consiglio di amministrazione si procede come indicato dall'articolo 17 dello statuto sociale.

Ricorda inoltre che ai sensi dell'articolo 17 comma 16 lettera a) dello statuto sociale, al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di presidente del consiglio di amministrazione.

Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti.

La lista 1 ha ottenuto 557.315.111 preferenze pari al 57,670547% delle azioni rappresentate e al 47,181011% del capitale sociale.

La lista 2 ha ottenuto 397.885.375 preferenze pari al 41,172878% delle azioni rappresentate e al 33,684058% del capitale sociale.

Ci sono stati 103 voti contrari, pari al 0,000011% delle azioni rappresentate e al 0,000009% del capitale sociale.

Ci sono stati 11.176.771 non votanti, pari all'1,156564% delle azioni rappresentate e al 0,946200% del capitale sociale.

Risultano pertanto eletti componenti del consiglio di amministrazione, i signori:

1. Fedele Confalonieri
2. Pier Silvio Berlusconi
3. Marco Giordani
4. Gina Nieri
5. Niccolo' Querci

6. Stefano Sala
7. Marina Berlusconi
8. Danilo Pellegrino
9. Carlo Secchi
10. Marina Brogi
11. Alessandra Piccinino
12. Stefania Bariatti
(tratti dalla lista n. 1 di maggioranza)
13. Giulio Gallazzi
14. Costanza Esclapon De Villeneuve
15. Raffaele Cappiello
(tratti dalla lista n. 2 di minoranza)

I signori Carlo Secchi, Marina Brogi, Alessandra Piccinino, Stefania Bariatti, Giulio Gallazzi, Costanza Esclapon De Villeneuve, Raffaele Cappiello hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta al candidato elencato al primo posto della lista di maggioranza, Fedele Confalonieri, il quale ringrazia.

Ringrazia altresì gli amministratori uscenti Andrea Canepa e Francesca Mariotti.

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento di cui al **Punto 9: Determinazione della remunerazione degli amministratori**

Invita la signora Bianchi a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dall'azionista Fininvest S.p.A., sempre in occasione del deposito della propria lista.

"L'assemblea,

delibera

" di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al consiglio di amministrazione in euro 620.000,00 (seicentoventimila virgola zero zero), da suddividersi nel modo seguente:

(i) al presidente euro 60.000,00 (sessanta mila virgola zero zero);

(ii) a ciascuno degli altri consiglieri euro 40.000,00 (quaranta mila virgola zero zero);

con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni, fatto salvo il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod.civ. e

" di attribuire a favore degli amministratori componenti dei comitati nominati dal consiglio con funzioni istruttorie, consultive e propositive, ivi compreso il comitato parti correlate, un emolumento lordo annuo aggiuntivo di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) a favore dei presidenti di ciascun comitato e un emolumento lordo annuo aggiuntivo di euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) a favore di ciascun altro membro di ogni comitato."

Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti.

Comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con:

- n. 965.731.902 voti favorevoli, pari al 99,933208% delle azioni rappresentate e al 81,756634% del capitale sociale;
- n. 350.000 astenuti, pari allo 0,036218% delle azioni rappresentate e allo 0,029630% del capitale sociale;
- n. 295.458 non votanti pari allo 0,030574% delle azioni rappresentate e al-

lo 0,025013% del capitale sociale.

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **Lettera E Punto 10 Autorizzazione al consiglio di amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "stock option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.**

Sottopone all'assemblea la proposta di deliberazione, contenuta a pagina 26 e seguenti della relazione illustrativa predisposta dal consiglio di amministrazione in ordine ai punti posti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria.

Ricorda che in applicazione del cosiddetto "whitewash", ove gli azionisti approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dall'articolo 44-bis, comma 2, del regolamento emittenti, le azioni proprie acquistate - dalla società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza.

Si trascrive la proposta di delibera:

"L'Assemblea, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti nella propria relazione illustrativa, in conformità con la normativa e le prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti e applicabili

delibera

A) previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 26 giugno 2020, di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 236.245.512 (236 milioni 245 mila 512) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna - corrispondenti al 20% (venti per cento) del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 20% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- gli acquisti dovranno essere realizzati con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis, comma 1, lettere a, b), c) e d) ter del Regolamento Emittenti. Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri;

- gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul

mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente;

- in ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo;

- ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza;

- gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria di riferimento, come richiamate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno.

B) ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni - ivi incluso il prezzo, ove previsto - stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

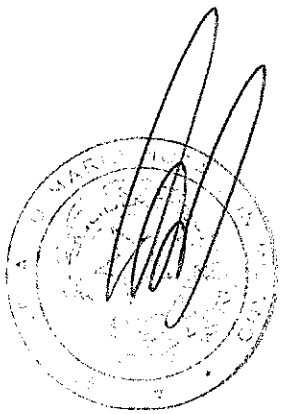
b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

C) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse,



nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti;

D) di dare espressamente atto che, in applicazione del c.d. whitewash di cui all'art. 44-bis, comma 2, Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza."

Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti.

Comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con:

- n. 935.456.519 voti favorevoli, pari al 96,800335% delle azioni rappresentate e al 79,193590% del capitale sociale;
- n. 30.275.383 voti contrari, pari al 3,132874% delle azioni rappresentate e al 2,563044% del capitale sociale;
- n. 350.000 astenuti, pari allo 0,036218% delle azioni rappresentate e allo 0,029630% del capitale sociale;
- n. 295.458 non votanti pari allo 0,030574% delle azioni rappresentate e allo 0,025013% del capitale sociale.

La deliberazione e' stata altresì approvata con le maggioranze previste dall'articolo 44-bis comma 2 regolamento emittenti come risultanti dal documento riepilogativo che sarà allegato sotto -G-.

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria **Lettera F Punto 11: Proposta di trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (Olanda). Deliberazioni inerenti e conseguenti, compresa l'adozione di un nuovo statuto sociale conforme alla legge olandese.**

Il Presidente fa presente che il consiglio di amministrazione propone di trasferire la sede legale della società ad Amsterdam, Olanda - Paesi Bassi, con le seguenti modalità:

(a) la forma giuridica della società sarà convertita in una Naamloze Vennootschap regolata dal diritto olandese (equivalente alla società per azioni di diritto italiano), avente la denominazione "Mediaset N.V.";

(b) lo statuto della società sarà modificato per renderlo conforme al diritto olandese.

Invita la signora Bianchi a dare lettura della proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea degli azionisti di Mediaset S.p.A. (la "società"), riunitasi in sede straordinaria: (i) esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno (la "relazione"); (ii) condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta

delibera

1. di trasferire la sede legale della società ad Amsterdam, Olanda - Paesi Bassi, stabilendo che tale trasferimento verrà realizzato e perfezionato come segue:

(a) la forma giuridica della società sarà convertita, con conservazione del-

la personalità giuridica della società, in una Naamloze Vennootschap regolata dal diritto olandese (equivalente alla società per azioni di diritto italiano), avente la denominazione "Mediaset N.V.", con sede legale in Amsterdam, Olanda - Paesi Bassi, e la società sarà iscritta nel registro delle imprese olandese;

(b) lo statuto della società sarà modificato mediante adozione del nuovo testo, conforme al diritto olandese, allegato al verbale della presente assemblea (il "nuovo statuto"), dandosi atto che, oltre alla denominazione sociale e alla sede legale, varieranno tra l'altro, in ossequio alla legge olandese, il sistema di amministrazione e controllo, il meccanismo di nomina degli amministratori e alcuni diritti amministrativi dei soci,

il tutto in forza di un atto notarile da stipularsi da parte della società ai sensi della legge olandese (l'"atto notarile olandese");

(c) la società continuerà ad essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto dai consiglieri in carica alla data del trasferimento;

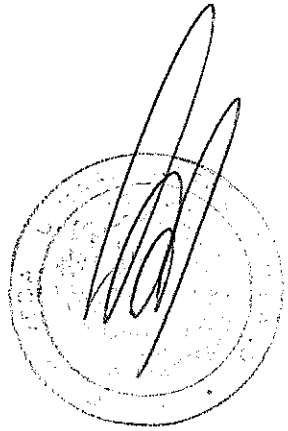
(d) a seguito della ridomiciliazione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti una nuova politica di remunerazione. tale politica sarà adottata in conformità al diritto olandese e al nuovo statuto ed avrà efficacia retroattiva a far data dal perfezionamento della ridomiciliazione;

(e) il collegio sindacale della società verrà meno in quanto non previsto dalla legge olandese;

(f) l'incarico di revisione legale dei conti della società verrà assunto, ai sensi del diritto olandese, da Deloitte Accountants B.V.., la quale subentrerà all'attuale società incaricata della revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. sino alla scadenza dell'incarico conferito a quest'ultima, ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, con gli stessi criteri di determinazione del corrispettivo, salva diversa successiva decisione del consiglio di amministrazione della società. Pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del nuovo statuto, Deloitte Accountants B.V. si intenderà nominata quale revisore legale incaricato della revisione contabile dei bilanci della società relativi agli esercizi 2021 - 2025;

(g) per quanto possa occorrere ai fini del diritto olandese, con riferimento agli azionisti della società che non abbiano votato a favore della presente delibera e che abbiano validamente esercitato il diritto di recesso (gli "azionisti recedenti"), il consiglio di amministrazione della società è autorizzato ad acquistare azioni della società dagli azionisti recedenti a un prezzo massimo di euro 2,181 per ciascuna azione (l'"autorizzazione all'acquisto"). l'autorizzazione all'acquisto sarà valida fino al 31 dicembre 2021, essendo inteso che (i) il consiglio di amministrazione potrà acquistare azioni dagli azionisti recedenti per un prezzo complessivo massimo di euro 150.000.000; (ii) l'autorizzazione all'acquisto potrà essere esercitata per un ammontare superiore a quello indicato al paragrafo 5(a) della relazione solo se la condizione sospensiva ivi prevista sia stata rinunciata dalla società;

2. di conferire al presidente pro-tempore in carica, al vicepresidente e amministratore delegato pro-tempore in carica, nonché al consigliere Marco Giordani, disgiuntamente fra loro, ciascuno, con facoltà di sub-delega e potere di nominare procuratori speciali, ogni più ampio potere, nessuno escluso ed eccettuato, per dare esecuzione alla presente delibera, ivi inclu-

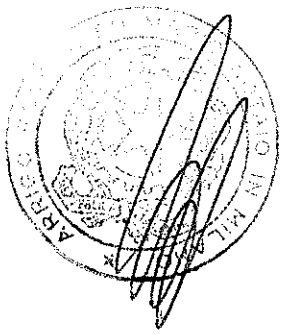


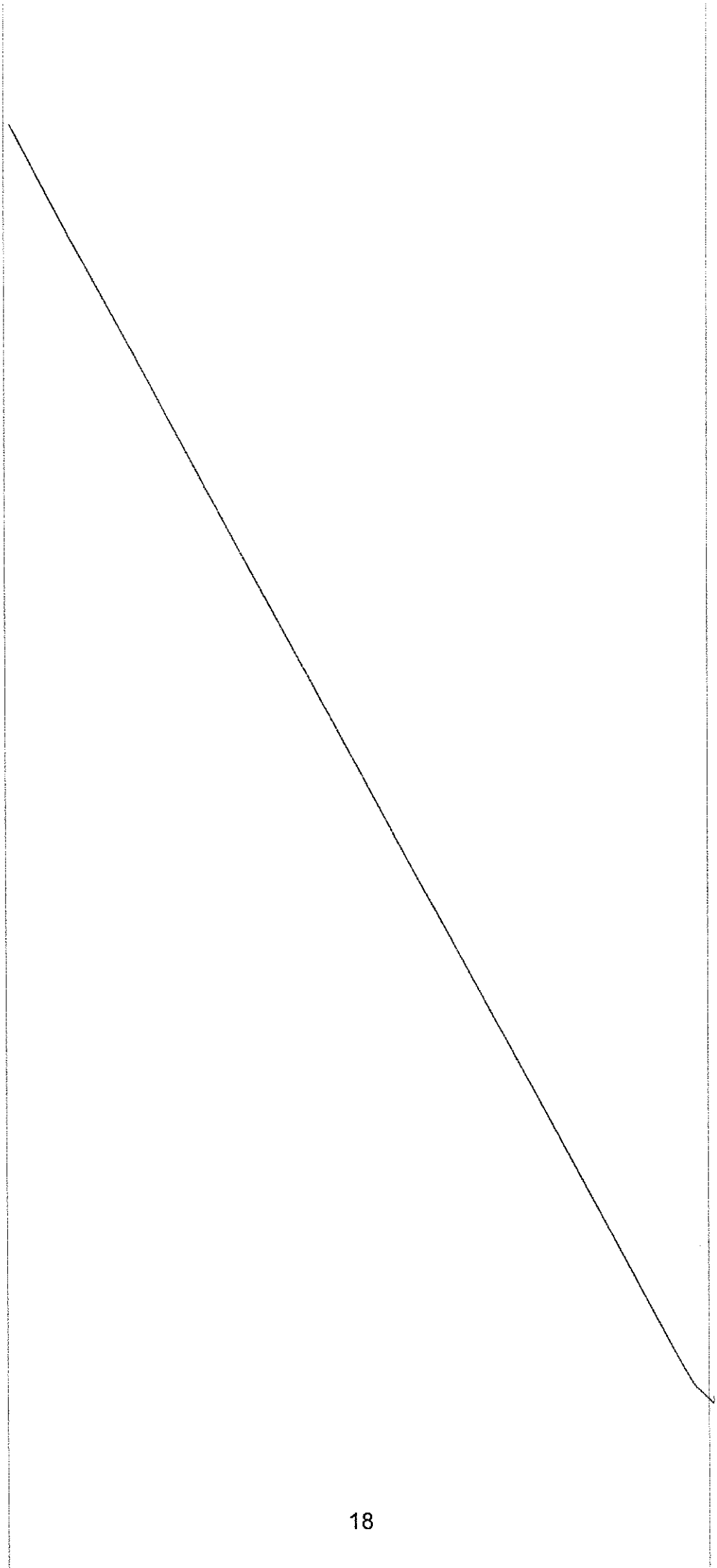
so a titolo esemplificativo e non esaustivo il potere di:
(a) accertare l'avveramento delle condizioni sospensive indicate al paragrafo 5 della relazione, alle quali è subordinato il perfezionamento di tutto quanto previsto dalla presente delibera, ovvero la rinuncia, da parte della società, a una o più di tali condizioni;
(b) definire, stipulare e sottoscrivere ogni atto o documento necessario od opportuno ai fini dell'esecuzione della presente delibera, ivi incluso, senza limitazioni, l'atto notarile olandese e qualsiasi altro atto, da sottoscriversi in Italia o all'estero, finalizzato a dare pubblicità del trasferimento della sede legale della società e della conversione della sua forma giuridica in tutti i pubblici registri competenti (italiani ed esteri), ivi compresa la richiesta di cancellazione della società dal registro delle imprese italiano, una volta completata la procedura di iscrizione nel competente registro delle imprese olandese;
(c) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune ai fini della procedura di liquidazione delle azioni eventualmente oggetto del diritto di recesso spettante agli azionisti della società che non abbiano concorso all'approvazione della presente delibera;
(d) adempiere a ogni formalità richiesta affinché l'adottata delibera ottenga tutte le necessarie approvazioni, con facoltà di introdurre nella medesima delibera e nel testo del nuovo statuto le modificazioni, aggiunte, soppressioni eventualmente richieste dalle autorità competenti, italiane o straniere, ovvero in sede di iscrizione nei competenti registri delle imprese.".
Il Presidente invita il rappresentante designato ad esprimere i voti.
Comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con:
- n. 923.534.213 voti favorevoli, pari al 95,566623% delle azioni rappresentate e al 78,184276% del capitale sociale;
- n. 36.696.050 voti contrari, pari al 3,797280% delle azioni rappresentate e al 3,106603% del capitale sociale
- n. 5.851.639 astenuti, pari allo 0,605523% delle azioni rappresentate e allo 0,495386% del capitale sociale;
- n. 295.458 non votanti pari allo 0,030574% delle azioni rappresentate e allo 0,025013% del capitale sociale.
Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore 13,23, ringraziando tutti gli intervenuti".
=&=
Viene allegato sotto -**F**- l'elenco dei partecipanti con l'indicazione di tutti gli azionisti intervenuti e sotto -**G**- la documentazione relativa ai risultati di ciascuna votazione.
Viene allegato sotto -**H**- lo statuto redatto nella triplice lingua olandese, inglese, italiana (già allegato alla relazione predisposta dal consiglio di amministrazione relativa alla parte straordinaria e che regolerà la società in Olanda), tradotto ed asseverato con giuramento con atto da me ricevuto in data odierna al n. 56859 di repertorio.
Hanno partecipato alle votazioni, esclusivamente per delega, n. 300 azionisti portatori di n. 966.377.360 azioni aventi diritto al voto pari al 81,811277% del capitale sociale.
La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati.
Atto

scritto in parte da me ed in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia su nove fogli per trentatre facciate da me letto alla parte e sottoscritto alle ore 15,45.

FEDELE CONFALONIERI

ARRIGO ROVEDA sigillo





RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 23 GIUGNO 2021 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Parte Ordinaria

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto Finanziario, del prospetto di Movimentazione del patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2020, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla Relazione sulla gestione.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente Proposta:

"*L'Assemblea, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2020, delibera di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 che si è chiuso con un utile di esercizio pari ad Euro 17.006.880,42 e la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione*"

2. Destinazione del risultato di esercizio 2020.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di riportare l'utile di esercizio di Mediaset S.p.A. pari ad Euro 17.006.880,42 a Riserva Straordinaria. Conseguentemente, se questa proposta è da Voi approvata, la voce "Riserva Straordinaria" ammonterà ad euro 1.497.911.389,78.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente Proposta:

"*L'Assemblea delibera di riportare l'utile di esercizio pari ad Euro 17.006.880,42 a Riserva Straordinaria.*"

E-MARKET SDIR CERTIFIED

B. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Approvazione della Politica di remunerazione 2021 (Sezione I).

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2021 è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nell'art. 84-quater della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni. Secondo quanto previsto dai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata ad approvare, con deliberazione vincolante, la relazione sulla politica di remunerazione, che illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento all'esercizio 2021, e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo, nonché (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Si rinvia alla prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dal Consiglio di Amministrazione, a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché sul sito Internet della Società.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente Proposta:

"L'Assemblea approva la relazione sulla politica in materia di remunerazione (Sezione I) per l'esercizio 2021 che illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo, nonché (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4. Voto non vincolante sulla Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 (Sezione II).

Signori Azionisti,

la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nell'art. 84-quater della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni. Secondo quanto previsto dai commi 4 e 6 dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla Relazione sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2020, che sono indicati (i) nominativamente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e (ii) in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche. La deliberazione non è vincolante.

Si rinvia alla seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dal Consiglio di Amministrazione, a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché sul sito Internet della Società.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente Proposta:

"L'Assemblea delibera in senso favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2020, che sono riportati (i) nominativamente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e (ii) in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche."

E-MARKET SDIR CERTIFIED

C. Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998

5. Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine; deliberazioni inerenti.

Signori Azionisti,

i piani istituiti negli anni passati dalla Società hanno evidenziato la validità della scelta di dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione delle persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultanti strategici del gruppo.

Il Consiglio ritiene pertanto opportuno rinnovare il Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine (di seguito il "Piano") che, anche tenendo conto dell'esperienza maturata con i precedenti piani, è riservato agli Organi Delegati e ai dirigenti di Mediaset S.p.A. e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset. Il Piano, articolato attraverso tre cicli triennali decorrenti dagli esercizi 2021, 2022 e 2023, è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, nella seduta del 26 aprile 2021.

Per una descrizione del Piano si rinvia al documento informativo - predisposto ai sensi dell'articolo 114-bis, comma 1, del TUF, dell'articolo 84-bis e dello Schema 3, Allegato 7 del predetto Regolamento Consob - riportato in appresso quale parte integrante della presente Relazione.

Come meglio specificato nel documento informativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il compito e la responsabilità di determinare taluni aspetti del Piano e di porre in essere gli atti necessari per l'attuazione del Piano in esecuzione della delega che l'assemblea della Società verrà chiamata a conferirgli e nel rispetto dei principi che saranno dalla stessa determinati.

La Società provvederà a dare comunicazione al pubblico delle determinazioni assunte da parte del Consiglio di Amministrazione con le modalità prescritte dall'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti. In particolare, in tale occasione sarà pubblicata la tabella n. 1 unita allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea chiamata a deliberare circa l'approvazione del Piano è stata convocata per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione.

DOCUMENTO INFORMATIVO

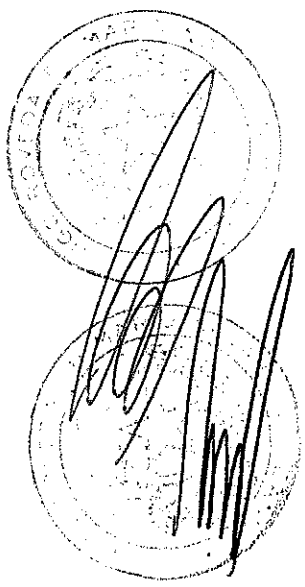
relativo al

Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021, 2022 e 2023 per alcuni dirigenti del Gruppo Mediaset

Il presente Documento Informativo fornisce agli Azionisti di Mediaset S.p.A. ed al mercato un'informativa sul Piano, in ossequio al disposto dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, e costituisce oggetto di relazione all'Assemblea ordinaria di Mediaset, convocata per deliberare sulla proposta di adozione del Piano per il giorno 23 giugno 2021.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Mediaset in Milano, Via Paleocapa n. 3 ed è pubblicato sul sito internet della Società https://corporate.mediaset.it.

Il Documento Informativo è altresì trasmesso a Consob e a Borsa Italiana S.p.A. nel rispetto della vigente regolamentazione.



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Definizioni

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

Assemblea ordinaria: l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., società che approverà il Piano.

Azione/i: le azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Ciclo: il periodo di tre esercizi a decorrere dal primo giorno di ciascun Esercizio di Riferimento.

Comitato Remunerazione: il Comitato Remunerazione costituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Comunicazione di Attribuzione: la comunicazione indirizzata dalla Società al Destinatario in cui si comunica l'attribuzione dei Diritti Base e dei relativi Diritti Matching.

Comunicazione di Partecipazione: la comunicazione indirizzata dalla Società ai Destinatari, con cui si comunica la partecipazione al relativo Ciclo del Piano. Alla Comunicazione di Partecipazione è allegato il Modulo di Adesione, la cui sottoscrizione e consegna alla Società da parte dei Destinatari costituirà piena ed incondizionata accettazione del Piano e del relativo Regolamento di attuazione da parte degli stessi. Mediante il Modulo di Adesione il Destinatario dovrà altresì comunicare alla Società la Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine destinata al Piano a Medio Lungo Termine.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A..

Data di Attribuzione: la data in cui il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazione, attribuirà i Diritti Base ed i relativi Diritti Matching al Destinatario.

Data di Assegnazione: la data, successiva alla scadenza del Periodo di Vesting, in cui il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, assegnerà le Azioni in numero pari ai Diritti maturati, previo accertamento del raggiungimento degli Obiettivi di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro fra il Destinatario e la Società alla data di scadenza del Periodo di Vesting.

Destinatari: gli Organi Delegati e i dirigenti di Mediaset S.p.A. e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset che sono destinatari del piano di incentivazione di Breve Termine per l'Esercizio di Riferimento, individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione in merito alle categorie di appartenenza dei Destinatari, cui saranno attribuiti i Diritti ai sensi del Piano e del relativo Regolamento di attuazione.

Diritti: i Diritti Base ed i Diritti Matching attribuiti ai Destinatari ai termini ed alle condizioni previsti dal Piano e dal Regolamento di attuazione del Piano. Ciascun Diritto attribuisce ai Destinatari il diritto all'assegnazione di un'Azione. La maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione, a titolo gratuito delle sottostanti Azioni, è subordinata all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance, nonché alla sussistenza, verificata dalle funzioni aziendali competenti, del Rapporto di Lavoro con la Società o le Società Controllate alla data di scadenza del Periodo di Vesting, secondo quanto stabilito nel Regolamento.

Diritti Base: i diritti attribuiti al Destinatario con riferimento alla Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine Destinata al Piano a Medio Lungo Termine, relativa all'Esercizio di Riferimento. Il numero dei Diritti Base attribuiti al Destinatario è pari al rapporto fra (i) l'importo corrispondente alla Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine destinata al Piano a Medio Lungo Termine, e (ii) il Prezzo di Mercato delle Azioni alla Data di Attribuzione.

Diritti Matching: i diritti attribuiti, a titolo gratuito, al Destinatario dal Consiglio di Amministrazione, in numero pari ai Diritti Base.

Documento Informativo: il presente Documento Informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Esercizio di Riferimento: per il primo Ciclo triennale, l'esercizio 2021, per il secondo Ciclo triennale, l'esercizio 2022, per il terzo Ciclo triennale, l'esercizio 2023.

Gruppo Mediaset: la Società e le Società Controllate.

Modulo di Adesione: modulo predisposto dalla Società, allegato alla Comunicazione di Partecipazione, che il Destinatario deve sottoscrivere per aderire al Piano.

Obiettivi di Performance: gli obiettivi di performance il cui livello di raggiungimento determina la percentuale di maturazione dei Diritti. Gli Obiettivi di Performance saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, con riferimento ai risultati economico-finanziari di Gruppo definiti nel Regolamento di attuazione del Piano.

Organi Delegati: i soggetti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile.

Periodo di Vesting: periodo compreso fra la Data di Attribuzione dei Diritti e l'ultimo giorno del trentaseiesimo mese successivo.

Piano: il piano d'incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021, 2022 e 2023 oggetto del presente Documento Informativo.

Piano di incentivazione di Breve Termine: il Piano di Incentivazione annuale applicato nel Gruppo Mediaset, illustrato nei paragrafi dedicati della Sezione I della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti.

Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine: l'importo target della componente variabile della remunerazione annuale potenzialmente spettante al Destinatario ai sensi del Piano di incentivazione di Breve Termine per ogni Esercizio di Riferimento.

Prezzo di Mercato delle Azioni: la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Mediaset registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni precedenti la Data di Attribuzione.

Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine Destinata al Piano a Medio Lungo Termine: la quota – pari alternativamente al 25% o al 50% – del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine relativo all'Esercizio di Riferimento che il

Destinatario intende destinare alla attribuzione di Diritti Base mediante apposita opzione da esprimere nel Modulo di Adesione.

Rapporto di lavoro: il rapporto di lavoro subordinato o di amministrazione in essere tra ciascun Destinatario e la Società o una Società Controllata.

Regolamento: regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, che disciplina le condizioni e le modalità di attuazione del Piano.

Regolamento Emittenti: il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Società Controllate: le società controllate da Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c. Ai fini del Piano devono intendersi escluse le società controllate le cui azioni sono quotate in mercati regolamentati e le società controllate da queste ultime.

TUF: il decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58.

1. I Destinatari

1.1. Indicazione nominativa dei Destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate

Si segnala che, alla data di redazione del presente Documento Informativo, le informazioni relative all'indicazione nominativa dei Destinatari del Piano non sono disponibili in quanto sarà il Consiglio di Amministrazione della Società a procedere, su delega dell'Assemblea ordinaria, all'individuazione nominativa dei Destinatari del Piano. Ne consegue che al momento non è possibile indicare se fra questi vi saranno componenti del Consiglio di Amministrazione o del consiglio di amministrazione di Società Controllate, sebbene questa ipotesi sia plausibile. Le informazioni richieste dal titolo del presente paragrafo 1.1. verranno pertanto comunicate, ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, a seguito dell'individuazione dei Destinatari.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Il Piano è rivolto agli Organi Delegati e ai dirigenti di Mediaset S.p.A. e di Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset.

1.3. Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano, che siano appartenenti ai seguenti gruppi

a) direttori generali dell'emittente:

Non applicabile.

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente che non risulta di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero ai direttori generali della Società:

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti Mediaset S.p.A., che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione in Mediaset:

Non applicabile.

1.4. Descrizione e indicazione numerica, separate per categoria, dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati dalla lettera b) del paragrafo 1.3. e delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Se fra i dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione vi saranno dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati dalla lettera b) del paragrafo 1.3., le informazioni richieste dallo stesso titolo verranno comunicate, ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, a seguito dell'individuazione dei Destinatari.

Il Piano non contempla categorie di dirigenti per le quali siano previste caratteristiche differenziate.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Il Piano intende promuovere la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo e incentivare la fidelizzazione degli Organi Delegati e dei dirigenti di Mediaset e delle Società Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mediaset.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- incentivare i Destinatari al raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo Mediaset;
- allineare gli interessi dei Destinatari agli interessi degli azionisti alla creazione di valore nel medio-lungo periodo;
- fidelizzare le risorse chiave del Gruppo Mediaset, incentivandone la permanenza nello stesso;
- salvaguardare la competitività del Gruppo Mediaset sul mercato del lavoro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano

A seguito del ricevimento della Comunicazione di Partecipazione, il Destinatario ha la facoltà di richiedere, nel Modulo di Adesione, l'attribuzione di Diritti Base relativamente ad una quota pari al 25% o al 50% del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine con le modalità e nei termini stabiliti nel Regolamento. In tale ipotesi, il Destinatario acquisisce il diritto all'attribuzione di un pari numero di Diritti Matching.

La maturazione dei Diritti è subordinata, oltre che alla sussistenza del Rapporto di Lavoro con la Società o la Società Controllata alla data di scadenza del Periodo di Vesting, al raggiungimento degli Obiettivi di Performance, secondo la seguente tabella:

	% raggiungimento degli Obiettivi di Performance	% di Diritti maturati
Misurazione degli Obiettivi di Performance di gruppo	125%	125
	120%	120
	115%	115
	110%	110
	105%	105
	100%	100
	95%	90
	90%	80
	85%	70
	80%	60
	75%	50
	<75%	0

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

In relazione a ciascun Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione, con le modalità e nei termini stabiliti dal Regolamento, determina

il numero di Diritti Base e dei corrispondenti Diritti Matching da attribuire al Destinatario a seguito della richiesta da parte del Destinatario stesso formulata nel Modulo di Adesione.

Il numero dei Diritti Base attribuibili è pari al rapporto fra l'importo della Quota del Premio Target di Riferimento dell'incentivo di Breve Termine Destinata al Piano a Medio Lungo Termine e il Prezzo di Mercato delle Azioni.

Il Consiglio di Amministrazione attribuirà, a titolo gratuito, al Destinatario un numero di Diritti Matching pari al numero di Diritti Base come sopra determinati.

Tutti i Diritti sono attribuiti ai Destinatari a titolo personale, sono indisponibili e intrasferibili *inter vivos* e non possono costituire oggetto di pegno o di garanzia.

La maturazione di tutti i Diritti è subordinata sia alla sussistenza del Rapporto di Lavoro fra la Società, o la Società Controllata, ed il Destinatario, alla data di scadenza del Periodo di Vesting che al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Entro 90 giorni dalla scadenza del Periodo di Vesting, previo accertamento del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza del Rapporto di Lavoro alla data di scadenza del Periodo di Vesting, il Consiglio di Amministrazione procederà all'assegnazione ai Destinatari delle Azioni spettanti in relazione ai Diritti maturati.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

Il valore delle Azioni assegnate ai Destinatari sarà assoggettato al regime fiscale e contributivo pro tempore vigente.

2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 11 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il presente Documento Informativo, su proposta del Comitato Remunerazione riunitosi in data 6 maggio 2021.

All'Assemblea, convocata per deliberare in merito al Piano il 23 giugno 2021, verrà proposto di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano, ivi inclusa la redazione del relativo Regolamento, da esercitarsi nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea e illustrati nel Documento Informativo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'organo incaricato dell'amministrazione del Piano è il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, che, su proposta del Comitato Remunerazione, determinerà il Regolamento del Piano, sovrintenderà all'attuazione del Piano e curerà la gestione operativa del Piano stesso.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione, gestione e amministrazione del Piano ad uno o più dei suoi membri.

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Le procedure di revisione del Piano saranno definite nel Regolamento del Piano.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Le Azioni a servizio del Piano saranno rese disponibili utilizzando azioni già emesse dalla Società (azioni proprie), da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, qualora la Società non intenda o non possa attingere a quelle già possedute dalla medesima.

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie a servizio del Piano sarà oggetto di relazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea chiamata a deliberare ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile.

3.5. Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano, eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Il processo di definizione del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato Remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

3.6. Data della delibera assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei Piani all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea, per le deliberazioni di sua competenza, in data 26 aprile 2021, su proposta del Comitato Remunerazione tenutosi il 22 aprile 2021.

3.7. Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale Comitato Remunerazione

L'individuazione dei Destinatari del Piano è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione in merito alle categorie di appartenenza dei Destinatari, successivamente all'Assemblea convocata per l'approvazione del Piano.

Per ogni Esercizio di Riferimento, l'attribuzione dei Diritti è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nello stesso Esercizio di Riferimento con le modalità e nei termini stabiliti nel Regolamento.

3.8. Prezzo di mercato

Di seguito si indica il prezzo ufficiale registrato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana nelle date indicate nel paragrafo 3.6.:

- prezzo registrato in data 22 aprile 2021: Euro 2,36
- prezzo registrato in data 26 aprile 2021: Euro 2,36

Le date richieste al paragrafo 3.7. verranno comunicate, ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, a seguito rispettivamente dell'individuazione dei Destinatari e dell'assegnazione dei Diritti.

3.9. I termini e le modalità con cui l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti finanziari in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione e la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114 comma 1 del TUF

Al fine di circoscrivere l'eventualità che la diffusione di informazioni privilegiate, come definite dall'articolo 114 comma 1 del TUF, possa coincidere temporalmente o comunque interferire con l'attribuzione dei Diritti, il Consiglio di Amministrazione avrà cura di non adottare le proprie determinazioni in occasione di operazioni societarie o di altri eventi che possano influire in modo sensibile sul prezzo delle Azioni o in concomitanza con tali eventi.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1. Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede l'attribuzione di Diritti per l'assegnazione di un corrispondente numero di Azioni, con godimento regolare, salvo eventuali rettifiche da effettuarsi nelle circostanze ed alle condizioni stabilite dal Regolamento di attuazione del Piano. I Diritti sono attribuiti ai Destinatari a titolo personale, sono indisponibili e intrasferibili *inter vivos* e non possono costituire oggetto di pegno o di garanzia. La maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione delle sottostanti Azioni è subordinata all'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione del raggiungimento degli Obiettivi di Performance e alla sussistenza, verificata dalle funzioni aziendali competenti, del Rapporto di Lavoro con la Società o le Società Controllate alla data di scadenza del Periodo di Vesting secondo quanto stabilito nel Regolamento.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.2. L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano si articola in tre Cicli triennali, decorrenti dagli Esercizi di Riferimento 2021, 2022 e 2023. La maturazione dei Diritti e la conseguente assegnazione delle Azioni avviene, subordinatamente al verificarsi delle condizioni stabilite dal Regolamento di attuazione, decorsi tre anni dall'attribuzione dei Diritti, e pertanto negli esercizi 2024, 2025 e 2026, rispettivamente.

4.3. Il termine del Piano

Qualora si verifichino le condizioni a cui è subordinato il Piano, per ciascun Ciclo, la maturazione di tutti i Diritti e la conseguente assegnazione delle Azioni ai Destinatari avrà luogo entro 90 giorni dalla scadenza del relativo Periodo di Vesting. Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di interrompere il Piano in ogni tempo.

4.4. Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo dei Diritti e delle relative Azioni da assegnare a ciascun Destinatario sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, al momento della relativa attribuzione ai termini ed alle condizioni stabilite dal Piano e dal relativo Regolamento di attuazione. Il numero massimo di Azioni complessivamente assegnabili ai sensi del Piano non potrà eccedere l'1% del capitale sociale della Società.

4.5. Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizioni di tali condizioni e risultati

L'assegnazione delle Azioni ai sensi del Piano è soggetta alle condizioni indicate nel precedente paragrafo 2.2.

4.6. L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

I Diritti sono attribuiti ai Destinatari a titolo personale, sono indisponibili e intrasferibili *inter vivos* a nessun titolo e non possono costituire oggetto di pegno o di garanzia. Un numero di Azioni pari al 20% delle Azioni assegnate, in caso di maturazione dei Diritti, per ogni Esercizio di Riferimento, è indisponibile e intrasferibile *inter vivos* e quindi è soggetto a vincolo di inalienabilità per un periodo di ventiquattro mesi dalla Data di Assegnazione.

4.7. La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i Destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Le eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano, nel caso in cui i Destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei Diritti o delle Azioni soggette a vincolo d'inalienabilità ai sensi del precedente punto 4.6 saranno eventualmente determinate dal Regolamento del Piano.

4.8. La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Gli effetti derivanti dalla cessazione del Rapporto di Lavoro saranno puntualmente determinati nel Regolamento del Piano.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.9. L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Le cause di annullamento del Piano saranno determinate nel Regolamento del Piano.

Resta fermo che il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto, ai termini e condizioni stabiliti nel Regolamento:

- di non assegnare, in tutto o in parte, le Azioni ai Destinatari nelle ipotesi di effettivo e significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo, accertato dal Consiglio di Amministrazione; ovvero
- di non assegnare, in tutto o in parte, le Azioni ai Destinatari o richiedere la restituzione delle Azioni da parte dei Destinatari qualora il raggiungimento degli Obiettivi di Performance fosse stato accertato sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

4.10. Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i Beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non è prevista alcuna forma di riscatto dei Diritti e/o delle Azioni da parte della Società.

4.11. Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni ai sensi dell'articolo 2358 del codice civile.

4.12. L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

Non è al momento determinabile l'onere atteso per Mediaset poiché non è stato ancora individuato il numero complessivo di Destinatari né il quantitativo di Diritti che saranno attribuiti alla Data di Attribuzione.

Sulla base dell'applicazione dell'analogo Piano in vigore nel triennio precedente, si ipotizza l'assegnazione di un numero di diritti pari a circa 2 milioni per ogni Ciclo triennale.

4.13. L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile in quanto il Piano è servito da azioni proprie della Società.

4.14. Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni.

4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

Con particolare riferimento ai Diritti d'Opzione:

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio

Non applicabile.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Non applicabile.

4.20 Motivazioni dell'eventuale differenza tra prezzo di esercizio delle opzioni e prezzo di mercato

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio delle opzioni tra i vari Destinatari

Non applicabile.

4.22 Indicazione del valore attribuibile ad eventuali strumenti finanziari sottostanti le opzioni (diversi dalle azioni) non negoziati nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di Azioni sottostanti

I criteri per gli aggiustamenti resisi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale saranno determinati dal Regolamento del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di

Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, successivamente all'Assemblea che approva il Piano.

4.24 Tabelle

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva che riepiloga lo stato di attuazione dei piani in essere già deliberati dall'Assemblea della Società e attuati dal Consiglio di Amministrazione.

La Tabella con le informazioni relative al Piano sarà fornita al momento dell'attribuzione dei Diritti nella fase di attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti.

****

E-MARKET SDIR CERTIFIED

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data 11maggio 2021

Secondo Ciclo del piano

Nome e cognome o categoria	Carica	Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	180.684	cr 05/03/2019 cda/oc 12.03.2019	N/A	2,7673	12.03.2019 - 31.03.2022
Marco Giordani	Consigliere Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	144.546	cr 05/03/2019 cda/oc 12.03.2019	N/A	2,7673	12.03.2019 - 31.03.2022
Gina Nieri	Consigliere Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	108.410	cr 05/03/2019 cda/oc 12.03.2019	N/A	2,7673	12.03.2019 - 31.03.2022
Stefano Sala	Consigliere Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	325.230	cr 05/03/2019 cda/oc 12.03.2019	N/A	2,7673	12.03.2019 - 31.03.2022
Niccolò Querci	Consigliere Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	117.444	cr 05/03/2019 cda/oc 12.03.2019	N/A	2,7673	21.06.2016 - 30.06.2019
Dipendenti	Dirigenti	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	907.334	cr 05/03/2019 cda/oc 12.03.2019	N/A	2,7673	12.03.2019 - 31.03.2022

Primo ciclo del Piano

Nome e cognome o categoria	Carica	Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	191.740	cr 11/09/2018 cda/oc 11/09/2018	N/A	2,6077	11.09.2018 - 30.09.2021
Marco Giordani	Consigliere Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	153.392	cr 11/09/2018 cda/oc 11/09/2018	N/A	2,6077	11.09.2018 - 30.09.2021
Gina Nieri	Consigliere Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	95.870	cr 11/09/2018 cda/oc 11/09/2018	N/A	2,6077	11.09.2018 - 30.09.2021
Stefano Sala	Consigliere Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	306.784	cr 11/09/2018 cda/oc 11/09/2018	N/A	2,6077	11.09.2018 - 30.09.2021
Niccolò Querci	Consigliere Dirigente	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	52.728	cr 11/09/2018 cda/oc 11/09/2018	N/A	2,6077	11.09.2018 - 30.09.2021
Dipendenti	Dirigenti	27/06/2018	Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Mediaset	821.596	cr 11/09/2018 cda/oc 11/09/2018	N/A	2,6077	11.09.2018 - 30.09.2021

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

"*L'Assemblea, ritenuta l'opportunità di promuovere la realizzazione di un Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine, vista la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

1. *di approvare l'istituzione di un Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine della Società, per la durata di tre anni, a far data dal 2021, destinato agli Organi Delegati e ai dirigenti della Società e di Società Controllate che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, avente le caratteristiche sopra illustrate;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario ed opportuno per dare attuazione al Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine relativo agli anni 2021-2023; in particolare, a titolo meramente esemplificativo, al Consiglio di Amministrazione è attribuito il potere di approvare il regolamento che disciplinerà il Piano, di individuare i destinatari del Piano, di fissare gli obiettivi di performance, di attribuire i diritti e di realizzare il Piano in tutti i suoi aspetti, nel rispetto delle caratteristiche sopra illustrate."*

E. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

10. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione della Vostra società (di seguito la "Società") di acquistare azioni proprie in forza della delibera assembleare del 26 giugno 2020. Il Consiglio ritiene utile sottoporre alla Vostra disamina il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, con i relativi termini, motivazioni e modalità di seguito illustrati ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, (il "Testo Unico della Finanza") e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("Regolamento Emittenti"), secondo le modalità che seguono, ferma restando l'applicazione del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 19 aprile 2021 la Società possiede n. 42.034.775 azioni proprie, pari al 3,56% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

Riteniamo utile che venga rinnovata, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 26 giugno 2020, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare e a disporre delle azioni proprie acquistate per perseguire, nell'interesse della Società e con le modalità e alle condizioni di volta in volta determinate dal Consiglio d'Amministrazione, le finalità di seguito indicate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, nonché in conformità alle Prassi di Mercato Ammesse, inclusa la Prassi n. 1 adottata da Consob con delibera n. 21318 del 7 aprile 2020 a seguito del parere favorevole espresso dall'ESMA in data 22 gennaio 2020, ove applicabili:

a) disporre di azioni da cedere in attuazione di piani di compensi con assegnazione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni della società (quali piani di stock grant, di stock option e, più in generale, piani azionari e piani in strumenti finanziari scambiabili con azioni della Società) in favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o collaboratori del gruppo;

b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;

c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità, anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 236.245.512 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 20 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 20% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, del Regolamento (UE) n. 596/2014 e di ogni altra norma applicabile e delle relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 132, comma 1, del Testo Unico della Finanza, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob. A tale ultimo riguardo, tra le modalità individuate dall'art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, si propone che gli acquisti di azioni possano essere effettuati secondo le modalità operative di cui alle lettere a), b), c) e d) ter del Regolamento Emittenti[1].

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri.

Gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul

[1] Nell'ipotesi in cui - nei limiti dell'autorizzazione del 20% del capitale sociale - dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell'1%. In tal caso, per l'effettuazione delle operazioni di acquisto e vendita di strumenti derivati è intenzione della Società di avvalersi dello specifico supporto di intermediari finanziari autorizzati.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente.

In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo.

Ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni - ivi incluso il prezzo, ove previsto - stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

Si ricorda che, in via generale, le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza ai fini della disciplina sull'offerta pubblica di acquisto. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 44-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, la sopra menzionata disposizione non si applica nel caso in cui il

E-MARKET SDIR CERTIFIED

superamento delle soglie indicate nell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza, consegua ad acquisti di azioni proprie, effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera che sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (c.d. whitewash).

Pertanto, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione del suddetto whitewash, ove gli stessi - chiamati ad esprimersi sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Consob, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza.

Resta comunque fermo quanto disposto dall'art. 44-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere per l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza.

Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera: *"L'Assemblea, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti nella propria relazione illustrativa, in conformità con la normativa e le prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti e applicabili*

delibera

A) *previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 26 giugno 2020, di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 236.245.512 (236 milioni 245 mila 512) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna - corrispondenti al 20% (venti per cento) del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 20% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.*

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

- *gli acquisti dovranno essere realizzati con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis, comma 1, lettere a, b), c) e d) ter del Regolamento Emittenti. Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri;*
- *gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente;*
- *in ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo;*
- *ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza;*
- *gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria di riferimento, come richiamate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno.*

B) *ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:*

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni - ivi incluso il prezzo, ove previsto - stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

E-MARKET SDIR CERTIFIED

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

C) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti;*

D) *di dare espressamente atto che, in applicazione del c.d. whitewash di cui all'art. 44-bis, comma 2, Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza."*

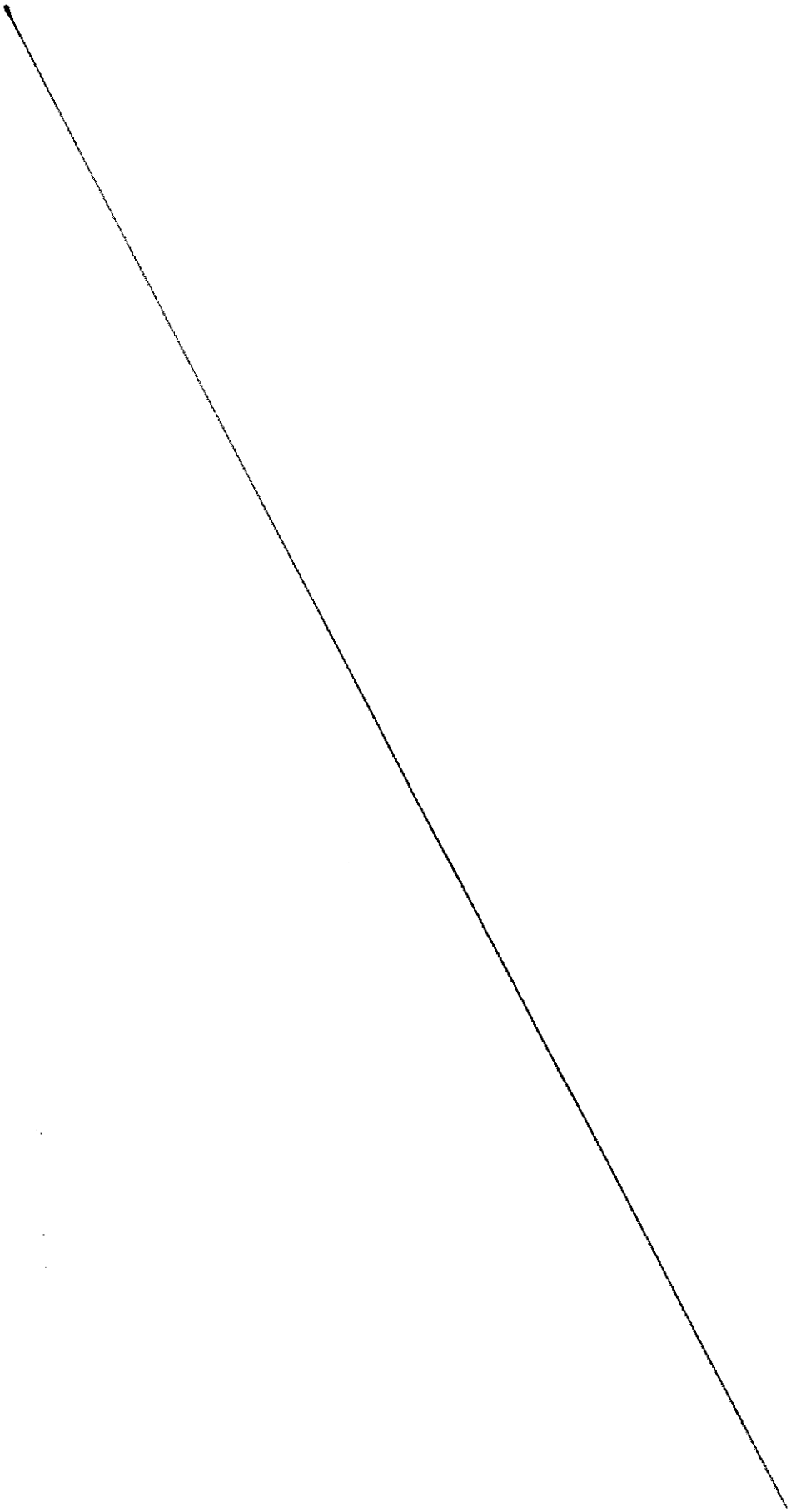
Cologno Monzese, 11 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Fedele Confalonieri)

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 23 GIUGNO 2021 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

D) Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

7. Determinazione della durata in carica

8. Nomina del Consiglio di Amministrazione

9. Determinazione della remunerazione degli amministratori

Signori Azionisti,

siete chiamati a procedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale sulla base di liste presentate dagli Azionisti e, eventualmente, dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Si segnala, a tale riguardo, che il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha ritenuto di astenersi dal presentare una propria lista di candidati, non essendosene finora riscontrata tale esigenza in considerazione della composizione della compagine sociale.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza ha formulato, in adesione alla Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale che viene allegato alla presente Relazione.

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione con deliberazione assembleare del 27 giugno 2018.

Secondo quanto disposto dall'articolo 17, comma 1, dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 membri, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, tenuto conto delle diposizioni di legge sulla presenza di amministratori indipendenti e sull'equilibrio tra i generi.

Tenuto conto che l'intervento in assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, si raccomanda a coloro ai quali spetta il diritto di voto di presentare, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del Testo Unico

E-MARKET SDIR CERTIFIED

della Finanza, le proposte in merito alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione entro il giorno 7 giugno 2021, con le modalità previste dall'avviso di convocazione.

7. Determinazione della durata in carica

Signori Azionisti,

l'articolo 17, comma 2, dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione della Società sia nominato per un periodo, determinato dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge.

Tenuto conto che l'intervento in assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, si raccomanda a coloro ai quali spetta il diritto di voto di presentare, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del Testo Unico della Finanza, le proposte in merito alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione entro il giorno 7 giugno 2021, con le modalità previste dall'avviso di convocazione.

8. Nomina del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

ai sensi di legge e di Statuto, il rinnovo avviene sulla base di liste depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, presentate dagli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti almeno 1% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria (quota di partecipazione individuata da Consob con determina dirigenziale n. 44 del 29 gennaio 2021).

Con riferimento alle modalità e ai termini di presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, si rinvia all'Avviso di convocazione dell'Assemblea e a quanto disposto dall'art. 17 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, in ossequio al Codice di Corporate Governance, tenuto conto (i) delle valutazioni formulate all'esito dell'annuale autovalutazione (board rewiew) riferita all'esercizio 2020, (ii) della "Politica sulla diversità del Consiglio di Amministrazione" adottata, con parere positivo del Comitato Governance e Nomine, dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2021, ha elaborato un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale da indicare agli Azionisti della Società in vista del rinnovo dell'organo sottoposto all'Assemblea convocata per il 23 giugno 2021 che viene riportato in Allegato alla presente Relazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

9. Determinazione della remunerazione degli amministratori

Signori Azionisti,

l'articolo 26 dello Statuto sociale stabilisce che l'assemblea determini l'importo del compenso per tutti gli amministratori. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto emerso in sede di autovalutazione e in considerazione dell'esito delle analisi di mercato svolte dal Comitato Remunerazione e delle considerazioni conclusive dello stesso, auspica che gli Azionisti definiscano un compenso congruo a remunerare il ruolo di Consigliere di Amministrazione in linea con quanto avviene prevalentemente sul mercato.

Tenuto conto che l'intervento in assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, si raccomanda a coloro ai quali spetta il diritto di voto di presentare, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del Testo Unico della Finanza, le proposte in merito al compenso da attribuirsi al Consiglio di Amministrazione entro il giorno 7 giugno 2021, con le modalità previste dall'avviso di convocazione.

* * * * *

Alla luce di quanto sopra, vi invitiamo a provvedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base delle liste di candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione che verranno presentate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni indicate nello Statuto.

Cologno Monzese, 26 aprile 2021

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Allegato: *"Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione."*

E-MARKET SDIR CERTIFIED

GRUPPO MEDIASET

Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione

Aprile 2021

PREMESSA

Il presente documento contiene gli Orientamenti agli Azionisti (gli "Orientamenti"), che il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ("Mediaset" o "Società") ha formulato in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance 2020 delle società quotate (il "Codice"), avvalendosi del supporto del Comitato Governance e Nomine, con l'obiettivo di identificare, sulla base dell'esperienza nel triennio che va a concludersi e delle risultanze del processo di Autovalutazione 2020, la composizione quantitativa e qualitativa ottimale del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'orientamento tiene conto degli esiti dell'autovalutazione svolta sul funzionamento del Consiglio e dei comitati costituiti al suo interno per l'esercizio 2020, dalla quale è emersa una valutazione complessiva positiva in merito all'efficacia delle azioni svolte dal Consiglio nel corso del mandato.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ritiene che l'attuale numero di quindici Amministratori sia adeguato nell'ottica di garantire il giusto equilibrio fra esecutivi e indipendenti.

Il Consiglio, anche sulla base dell'esperienza pluriennale maturata in occasione della board performance evaluation, auspica che nella compagine consiliare sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. A tal fine il Consiglio ha individuato i seguenti elementi di diversità:

(i) esperienza consolidata - maturata in qualità di amministratore esecutivo o dirigente con funzioni apicali nell'ambito di gruppi industriali di significative dimensioni e/o complessità, operanti in uno o più dei settori di attività di cui all'oggetto sociale - e conoscenza approfondita del mercato in cui opera la Società e della sua evoluzione affinché la gestione dell'attività della Società sia affidata a soggetti di grande competenza, esperienza, capacità e visione strategica;

(ii) esperienza consolidata - maturata presso studi professionali, società di revisione, società di consulenza o in ambito accademico o istituzionale - in materie giuridiche, economiche, finanziarie e di controllo interno e dei rischi al fine di un contributo di conoscenza di tali materie utile in relazione all'attività della Società e complementare rispetto all'esperienza manageriale.

(iii) esperienza in ambito internazionale di tipo manageriale o professionale in materia di innovazione applicata al settore dei media e conoscenza del mercato internazionale affinché la Società possa fruire di tali conoscenze;

(iv) presenza in Consiglio di almeno due quinti di amministratori del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovarsi dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;

(v) maggioranza di amministratori non esecutivi;
(vi) possesso da parte degli amministratori, che costituiscono la quota parte del Consiglio di Amministrazione individuata ai sensi della Raccomandazione n. 5 del Codice di Corporate Governance, dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance per le finalità dallo stesso Codice individuate;
(vii) combinazione equilibrata di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze.

Nell'ambito, in particolare, dell'Autovalutazione riferita all'esercizio 2020, il Consiglio ha individuato quali competenze prioritarie:

- le competenze manageriali maturate a livello apicale (anche in altri settori);
- le esperienze in ambito di innovazione, tecnologia e digitale;
- nella prospettiva di utilmente contribuire alla strategia di internazionalizzazione di Mediaset, le esperienze maturate in contesti multinazionali.

Indipendenza

Ai sensi della Raccomandazione 7 del Codice, le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti:
a) se è un azionista significativo della società;
b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
- della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
- di un azionista significativo della società;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
- con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;
- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per

la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;
e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;
h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
Il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, ha determinato i criteri per valutare la significatività delle relazioni indicate nella lettera c) della Raccomandazione 7 e delle remunerazioni degli amministratori indicate nella lettera d) della Raccomandazione 7 ai fini dell'accertamento dell'indipendenza degli amministratori stessi.

Per quanto riguarda le relazioni indicate nella lettera c) della Raccomandazione 7, il Consiglio di Amministrazione ritiene che, di norma e fatto salvo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, sussiste una relazione significativa quando:

- l'amministratore per tale relazione, riceva - o abbia ricevuto nei tre esercizi precedenti - dai soggetti individuati nella predetta lettera c) della Raccomandazione 7, un corrispettivo, una remunerazione o un compenso annuo che al contempo superi (i) il 15% del suo fatturato (se l'amministratore è titolare di reddito da lavoro autonomo) o il 15% del suo reddito imponibile (qualora l'amministratore sia titolare solamente di redditi diversi da quello di lavoro autonomo) dell'amministratore e (ii) il compenso allo stesso spettante per la carica di amministratore della Società (comprensivo sia dall'emolumento "fisso" sia dal compenso per la partecipazione ai comitati.
  Nel caso in cui l'amministratore sia partner di uno studio professionale o di una società di consulenza oppure controlli una società o sia amministratore esecutivo di una società, il corrispettivo, la remunerazione o il compenso per la relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) non deve essere superiore al 5% del fatturato complessivo dello studio professionale, della società di consulenza o della società controllata dall'amministratore o di cui è amministratore esecutivo e (ii) l'entità del corrispettivo, remunerazione o compenso deve essere valutato alla luce della quota percentuale detenuta dall'amministratore nelle predette entità;

- l'amministratore, indipendentemente dal valore economico, abbia ricevuto un incarico professionale particolarmente prestigioso per lo stesso o concernente operazioni della Società e del gruppo ad essa facente capo particolarmente importanti, tenuto conto dell'attività professionale dall'amministratore generalmente svolta e dell'entità e dell'importanza degli incarichi generalmente ricevuti.

Per quanto riguarda le remunerazioni indicate nella lettera d) della Raccomandazione 7, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che, di norma e fatto salvo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la remunerazione aggiuntiva sia "significativa" solamente qualora ecceda del 50% il compenso complessivo (rappresentato dall'emolumento quale amministratore e dal compenso per la partecipazione ai comitati) spettante all'amministratore.

Il verificarsi di una delle circostanze sopra definite, che ai sensi del Codice di Corporate Governance si caratterizzano per la loro significatività, non comporta che venga automaticamente meno l'indipendenza dell'amministratore ex articolo 147 ter, comma 4, lett. c) del TUF. L'eventuale perdita di tale requisito dovrà essere oggetto di una specifica valutazione compiuta ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di rilevare l'eventuale esistenza di relazioni in grado di condizionarne l'autonomia di giudizio, (i) dopo la nomina e, poi, (ii) con cadenza annuale, valuta l'indipendenza dei propri membri non esecutivi sulla base delle informazioni dagli stessi forniti.

Disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli Amministratori della Società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione, a tal fine, ha stabilito il numero di incarichi ricoperti in altre società raccomandabile per assicurare la disponibilità di tempo di ciascun Amministratore per lo svolgimento dei propri doveri.

A tal fine, un amministratore esecutivo NON dovrebbe ricoprire:

I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e

II. la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo -in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

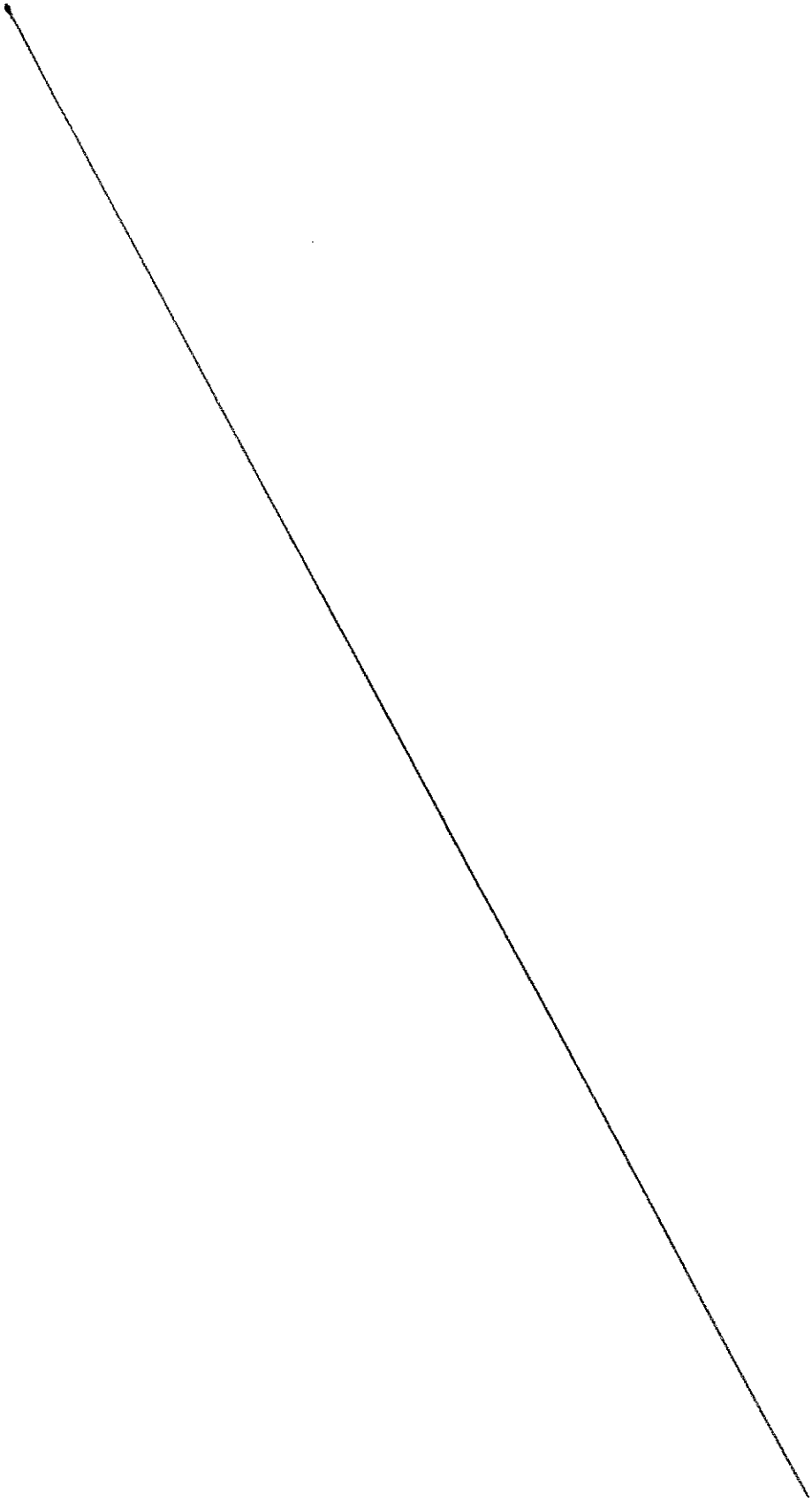
Un amministratore non esecutivo NON dovrebbe ricoprire:

I. la carica di amministratore esecutivo in più di una società quotata, italiana o estera, ovvero in società finanziaria, bancaria o assicurativa o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco di membro di altro organo di controllo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero

II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro). Qualora un amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo, si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo; tale modalità di computo è consentita solamente con riferimento ad un solo gruppo.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli Amministratori della Società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.



E-MARKET SDIR CERTIFIED

MEDIASET

Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'unico punto posto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Mediaset S.p.A. del 23 giugno 2021, redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 72 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche.

Egregi Azionisti,

la presente relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**" o la "**Società**") nella riunione del 26 aprile 2021 ed è redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**"), nonché dell'art. 72 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**") per illustrare e sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di trasferire la sede legale della Società ad Amsterdam, Olanda - Paesi Bassi, con le seguenti modalità:

(a) la forma giuridica della Società sarà convertita in una *naamloze vennootschap* regolata dal diritto olandese (equivalente alla società per azioni di diritto italiano), avente la denominazione "Mediaset N.V.";

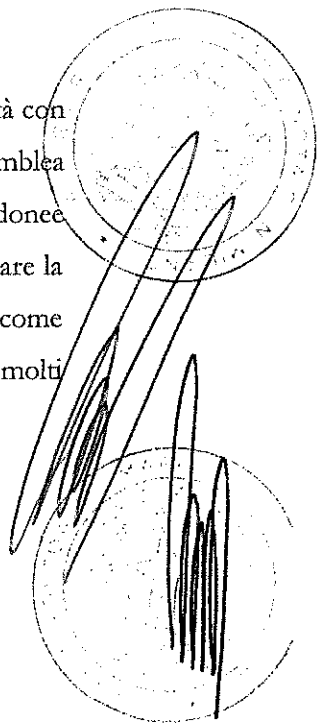
(b) lo statuto della Società sarà modificato per renderlo conforme al diritto olandese,

(congiuntamente, il "**Trasferimento**").

1. Motivazioni del Trasferimento

Mediaset si è posta da tempo l'obiettivo di creare un gruppo pan-europeo nel settore dell'*entertainment* e dei contenuti che, forte di una posizione di *leadership* nei propri mercati di riferimento (Italia, Spagna e Germania), sia strutturato in modo da accrescere la capacità competitiva del proprio *business* e così aumentarne il raggio di azione ad altre nazioni in Europa, anche attraverso opportune operazioni di crescita per linee esterne.

Il Trasferimento ha lo scopo di favorire il conseguimento di tale obiettivo, in continuità con il razionale strategico a base del progetto MFE approvato dagli azionisti nell'assemblea straordinaria del 4 settembre 2019, e, in primo luogo, quello di creare le condizioni idonee per combinazioni future. In questo stesso senso, la scelta dell'Olanda è volta a collocare la sede della Società in una giurisdizione che per diversi motivi risulta ideale allo scopo (come del resto testimoniano gli ormai numerosi trasferimenti proprio in Olanda della sede di molti gruppi – anche italiani – a vocazione internazionale).



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Per la precisione, la scelta in merito alla domiciliazione della Società si è tradotta nella ricerca di un sistema in grado di valorizzare il progetto di internazionalizzazione di Mediaset e che, come quello olandese, fra l'altro:

(a) faciliti un più realistico apprezzamento della Società da parte del mercato borsistico e più in generale della *business community* internazionale, che ancora oggi tende a considerare quello dei *broadcaster* come un *business* "locale" e perciò strettamente connesso e dipendente dalle valutazioni del contesto economico domestico;

(b) in ciò, rafforzi la capacità di Mediaset di raccogliere capitali e risorse finanziarie necessarie per sostenere lo sviluppo di nuovi progetti di *business* e per agevolare operazioni di integrazione con nuovi *partners*;

(c) disponga di un ordinamento giuridico, conosciuto e apprezzato da operatori del mercato e investitori a livello internazionale, in grado di valorizzare la dimensione pan-europea del *business* cui punta Mediaset, preservando al contempo l'identità e la storica presenza negli attuali mercati di riferimento;

(d) in particolare, da un lato, consenta l'adozione di un modello di *governance* in linea con i migliori *standard* internazionali; e

(e) dall'altro lato, oltre ad assicurare ampie tutele agli investitori, garantisca un alto grado di certezza del diritto e delle relazioni contrattuali/commerciali e, conseguentemente, della realizzabilità del progetto di internazionalizzazione.

Il Trasferimento, in aggiunta alla sua autonoma valenza, è inoltre destinato a diventare un ulteriore, importante tassello nel più ampio processo di riorganizzazione societaria approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 26 aprile u.s., che prevede di ridisegnare l'architettura del gruppo per linee di *business*.

Resta fermo che anche a seguito del Trasferimento la Società manterrà la propria residenza fiscale in Italia (v. *infra* paragrafo 6).

2. Descrizione del Trasferimento

Sotto il profilo giuridico, il Trasferimento rientra nell'ambito delle "operazioni transfrontaliere" che il diritto dell'Unione Europea e la giurisprudenza della Corte di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Giustizia riconoscono ed agevolano in quanto espressione del fondamentale principio della libertà di stabilimento, nella prospettiva di garantire un migliore funzionamento del mercato unico ([1]). Libertà che, secondo l'interpretazione più volte espressa dalla Corte di Giustizia, include il diritto di ogni società costituita conformemente alla legislazione di uno Stato membro di trasferire la propria sede legale in un altro Stato membro, adottando una forma giuridica propria di quell'ordinamento.

La c.d. "*cross-border conversion*", infatti, si configura come "*l'operazione mediante la quale una società, senza essere sciolta né sottoposta a liquidazione, pur conservando la propria personalità giuridica, muta il tipo in cui è iscritta nello Stato membro di partenza in uno dei tipi di società (…) previsti per le società nello Stato membro di destinazione, nel quale trasferisce almeno la sede sociale*" ([2]).

Il che include, come la Corte di Giustizia ha avuto cura di precisare, anche il caso in cui il trasferimento abbia ad oggetto la sola sede legale della società e non anche la sua sede effettiva (ossia il luogo nel quale viene esercitata l'attività direttiva e amministrativa dell'impresa), che può pertanto rimanere collocata nello Stato membro di origine ([3]).

Dal punto di vista del diritto italiano, il Trasferimento costituisce una modifica dell'atto costitutivo della Società, come tale di competenza dell'assemblea straordinaria, integrante una delle ipotesi di recesso inderogabilmente previste dalla legge in favore dei soci che non abbiano concorso all'approvazione della relativa delibera (v. art. 2437, comma 1, lett. c), cod. civ.).

Più specificamente, la delibera di trasferimento della sede sociale all'estero richiede l'adozione da parte della Società di una forma giuridica conforme all'ordinamento dello Stato membro di destinazione (ossia l'Olanda – Paesi Bassi), senza soluzione di continuità dei propri rapporti giuridici (e perciò senza necessità di scioglimento nello Stato membro di origine e ricostituzione nello Stato membro di destinazione).

([1]) Il richiamo al diritto dell'Unione Europea e alla giurisprudenza della Corte di Giustizia si intende specificamente riferito agli articoli 49 e 54 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nonché alle decisioni della Corte di Giustizia relative al trasferimento della sede legale di una società da uno Stato membro a un altro Stato membro, ai fini della sua trasformazione in una società soggetta al diritto di quest'ultimo, ivi incluse le decisioni relative ai casi "Cartesio", "Vale" e "Polbud".

([2]) Articolo 86-*ter*, n. 2), Direttiva (UE) 2017/1132, come modificata, da ultimo, dalla Direttiva (UE) 2019/2121.

([3]) Corte di Giustizia UE, sentenza del 25 ottobre 2017, causa C-106/16, Polbud / Wykonawstwo sp. z o.o.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Alla luce di quanto precede, nel caso di specie il Trasferimento verrebbe realizzato mediante un'operazione articolata nei passaggi principali descritti di seguito:

(a) delibera dell'assemblea straordinaria della Società avente ad oggetto il trasferimento della sede sociale in Olanda, da realizzarsi mediante (i) conversione della forma giuridica della Società – con conservazione della personalità giuridica – in una *naamloze vennootschap* (N.V.) retta dal diritto olandese (equivalente alla società per azioni di diritto italiano), denominata "Mediaset N.V.", e (ii) adozione del nuovo statuto della Società secondo il testo allegato alla presente Relazione *sub* Allegato A (il "**Nuovo Statuto**") (*);

(b) iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese di Milano;

(c) svolgimento del procedimento di recesso ai sensi dell'art. 2437-*bis* e seguenti cod. civ. (v. più ampiamente il paragrafo 4);

(d) stipula di un atto notarile ai sensi della legge olandese (l'"**Atto Notarile Olandese**"), con adozione del Nuovo Statuto, ai fini dell'iscrizione della Società nel competente Registro delle Imprese olandese;

(e) iscrizione della Società – nella sua nuova forma giuridica e denominazione – nel competente Registro delle Imprese olandese;

(f) cancellazione della Società dal Registro delle Imprese di Milano.

3. Disciplina applicabile alla Società e ai suoi azionisti a partire dalla data di efficacia del Trasferimento

Come indicato al precedente paragrafo, il Trasferimento farà sì che, a partire dalla Data di Efficacia (come *infra* definita), la Società sia regolata dalla legge olandese e non più, salvo limitate e specifiche eccezioni, dalla legge italiana.

In proposito, si indicano di seguito i profili più rilevanti nella prospettiva degli azionisti di Mediaset.

3.1. Diritti degli azionisti e corporate governance

(*) Il Nuovo Statuto è allegato alla presente Relazione nella versione ufficiale in lingua olandese, nonché nelle relative traduzioni in lingua italiana e in lingua inglese. Come previsto dal diritto italiano e dal diritto olandese, la presente Relazione e il Nuovo Statuto sono altresì depositati presso la sede della Società, con diritto per gli azionisti di ottenerne gratuitamente copia.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In termini di diritti degli azionisti e *corporate governance*, i cambiamenti più significativi saranno i seguenti:

(a) le assemblee degli azionisti di Mediaset si terranno in Olanda, ad Amsterdam o ad Haarlemmermeer (Schiphol Airport);

(b) l'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà essere pubblicato con almeno 42 giorni di anticipo rispetto alla data dell'assemblea;

(c) i diritti degli azionisti di Mediaset di convocare l'assemblea e di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno richiederanno il possesso di una partecipazione al capitale più elevata rispetto a quella attualmente prevista (ovvero il 10% anziché il 5% del capitale sociale per la convocazione dell'assemblea, e il 3% anziché il 2,5% del capitale sociale per l'integrazione dell'ordine del giorno);

(d) il diritto olandese non contempla l'istituto del recesso (fatta eccezione per il caso di operazioni di fusione transfrontaliera in cui la società sia la società incorporata);

(e) Mediaset adotterà un sistema di amministrazione e controllo c.d. monistico ("*one-tier board*"), nel quale, cioè, non è previsto il collegio sindacale o comunque un organo di controllo distinto dal consiglio di amministrazione. L'attuale collegio sindacale di Mediaset, quindi, cesserà dal suo incarico alla Data di Efficacia, e la funzione di controllo verrà svolta dagli amministratori non esecutivi, i quali, in conformità al Codice di Corporate Governance Olandese (come di seguito definito), costituiranno la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione ([5]);

(f) gli amministratori di Mediaset non saranno più nominati attraverso il meccanismo del voto di lista (non previsto dalla legge olandese) e per la loro nomina troverà applicazione il sistema maggioritario puro. Ai sensi del Nuovo Statuto gli azionisti di minoranza potranno proporre candidati per la loro nomina ad amministratori non esecutivi. Il consiglio valuterà tali proposte e la nomina di relativi candidati sarà sottoposta all'assemblea;

(g) in quanto società avente sede in Olanda e con azioni quotate su un mercato regolamentato (v. anche *infra*, paragrafo 3.6), la Società sarà soggetta al Codice di

([5]) Con riferimento all'organizzazione interna e ai lavori dell'organo amministrativo si prevede inoltre che, a seguito del Trasferimento, quest'ultimo adotti un regolamento consigliare in conformità alle *best practice* applicabili alle società olandesi.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Corporate Governance olandese ("*Dutch Corporate Governance Code*", disponibile all'indirizzo https://www.mccg.nl/?page=4738: il "**Codice di Corporate Governance Olandese**") e non più al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana (il "**Codice di Corporate Governance Italiano**"), applicabile a società quotate italiane. Analogamente al Codice di Corporate Governance Italiano, il Codice di Corporate Governance Olandese contiene principi e regole conformi alle *best practices* in materia di governo societario, dettate secondo l'approccio "*comply or explain*", fermi gli obblighi di *disclosure* stabiliti in proposito dalla legislazione europea ([6]).

Ai sensi del Codice di Corporate Governance Olandese, il consiglio di amministrazione deve essere composto in modo tale che i suoi membri siano in possesso dei requisiti di esperienza, professionalità, competenza e indipendenza necessari per l'adeguato svolgimento dei loro incarichi ([7]). In linea con quanto precede il Nuovo Statuto prevede l'obbligo per gli amministratori della Società di delineare un profilo dell'organo di gestione, in termini di dimensione e composizione, adatto alla natura e attività della Società. Si prevede, inoltre, che il consiglio di amministrazione nominerà specifici comitati, tra cui, l'"*Audit Committee*", il "*Nomination and Remuneration Committee*", il "*Related Parties Transaction Committee*" e l'"*Environmental Social and Governance Committee*", i cui componenti saranno nominati in conformità alle previsioni del Codice di Codice di Corporate Governance Olandese;

(h) ai sensi della legge olandese, l'attività di revisione legale dei conti sulla Società dovrà essere svolta da una società di revisione avente sede in Olanda.

A tal fine, considerata, da un lato, l'opportunità di evitare – per quanto possibile – situazioni di discontinuità nello svolgimento dell'incarico di revisione legale attualmente in corso (affidato a Deloitte & Touche S.p.A. con delibera dell'assemblea del 28 giugno 2017), si ritiene opportuno che, con la delibera di approvazione del Trasferimento, l'assemblea straordinaria di Mediaset stabilisca che la revisione legale

---

([6]) Si vedano, in particolare, l'articolo 20 della Direttiva UE 2013/34, che impone alle società quotate di fornire informazioni su specifici aspetti dei loro dispositivi di governo societario nel quadro della relazione sul governo societario, e la Raccomandazione della Commissione Europea del 9 aprile 2014 "*sulla qualità dell'informativa sul governo societario (principio «rispetta o spiega»)*".

([7]) Si veda il Capitolo 2 del Codice di Corporate Governance Olandese, nonché, con specifico riferimento al sistema monistico, il Capitolo 5.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dei conti venga svolta, a partire dalla Data di Efficacia, dalla società di revisione appartenente al *network* Deloitte & Touche avente sede ad Amsterdam, la quale potrà facilmente coordinarsi con Deloitte & Touche S.p.A. nelle fasi iniziali dell'incarico e così assicurare una rapida ed efficiente transizione.

Per ulteriori informazioni sul sistema di corporate *governance* e sui diritti degli azionisti di Mediaset a seguito del Trasferimento, si rinvia – oltre che al testo del Nuovo Statuto (Allegato A) – alla tabella allegata alla presente Relazione *sub* Allegato B, contenente una sintesi comparativa tra le previsioni attualmente in vigore e quelle che saranno applicabili a partire dalla Data di Efficacia.

3.2. Offerte pubbliche di acquisto o scambio

In materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio, a partire dalla Data di Efficacia, considerato che le azioni Mediaset continueranno a essere quotate esclusivamente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (v. *infra*, paragrafo 3.6), troverà applicazione in parte la legge olandese e in parte la legge italiana.

Più precisamente, ai sensi dell'art. 101-*ter*, comma 4, TUF saranno disciplinate dal diritto olandese le questioni di diritto societario con particolare riguardo a quelle relative alle soglie al cui superamento consegue l'obbligo di offerta pubblica di acquisto e alle deroghe a tale obbligo, nonché alle condizioni in presenza delle quali l'organo di amministrazione della società emittente può compiere atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta. Saranno disciplinate, invece, dal diritto italiano le questioni relative al corrispettivo dell'offerta e alla procedura con particolare riguardo agli obblighi di informazione sulla decisione di procedere all'offerta, al contenuto del documento di offerta e alla divulgazione dell'offerta. Per ulteriori informazioni sulla disciplina delle offerte pubbliche di acquisito a seguito del Trasferimento si rinvia alla tabella allegata alla presente Relazione *sub* Allegato B.

3.3. Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti

A partire dalla Data di Efficacia, gli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nel capitale della Società saranno disciplinati dalla legge olandese.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

In particolare, ai sensi del *Financial Supervision Act* olandese, chiunque, direttamente o indirettamente, acquisti o venda una partecipazione e/o diritti di voto di Mediaset dovrà effettuare una comunicazione scritta all'Autorità olandese che vigila sui mercati finanziari (*stichting Autoriteit Financiële markten*: la "**AFM**"), attraverso l'invio di un apposito modulo, qualora, come conseguenza della suddetta acquisizione o vendita, la percentuale della partecipazione e/o dei diritti di voto detenuti da tale soggetto raggiunga, superi le, o scenda al di sotto delle, seguenti soglie: 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 40%, 50%, 60%, 75% e 95%. La comunicazione andrà effettuata tramite il portale *online* dell'AFM.

L'obbligo di comunicazione si applica anche nel caso in cui la percentuale di partecipazione e/o dei diritti di voto di un soggetto raggiunga, superi le, o scenda al di sotto delle soglie sopra indicate per effetto di una modifica dell'ammontare complessivo del capitale sociale e/o dei diritti di voto della Società. Tale comunicazione dovrà essere effettuata non oltre il quarto giorno di negoziazione successivo alla data in cui l'AFM abbia pubblicato la comunicazione da parte della Società della modifica dell'ammontare complessivo del capitale sociale e/o dei diritti di voto.

Ai fini del calcolo delle percentuali di partecipazione al capitale sociale o dei diritti di voto, le forme di partecipazione al capitale sociale indicate di seguito devono, *inter alia*, essere tenute in considerazione: (a) azioni e/o diritti di voto direttamente detenuti (o acquisiti o venduti) da qualsivoglia persona; (b) azioni e/o diritti di voto detenuti (o acquisiti o venduti) da parte delle società controllate dalla suddetta persona o da un terzo che agisca per conto della suddetta persona; (c) diritti di voto detenuti (o acquisiti o venduti) da un terzo con cui la suddetta persona abbia stipulato un accordo di voto, scritto o orale; (d) diritti di voto acquisiti ai sensi di un accordo che preveda il temporaneo trasferimento di diritti di voto a fronte del pagamento di un corrispettivo; (e) azioni che la suddetta persona (direttamente o indirettamente), o i terzi di cui sopra, possa acquisire ai sensi di un contratto di opzione o di altro accordo che conferisca un diritto all'acquisto di azioni.

Pertanto, chiunque, alla Data di Efficacia, detenga una partecipazione nel capitale sociale pari ad almeno il 3% del capitale sociale emesso e circolante di Mediaset, ovvero una percentuale di diritti di voto pari ad almeno il 3% dei diritti di voto di Mediaset, dovrà quindi attivarsi per darne comunicazione all'AFM senza ritardo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Ciascun membro del consiglio di amministrazione, da parte sua, dovrà altresì dare comunicazione all'AFM del numero di azioni di Mediaset (inclusi eventuali diritti di opzione) e del numero di diritti di voto in Mediaset di cui sia titolare alla Data di Efficacia, nonché ogni successiva variazione.

Il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza sopra richiamati costituisce un illecito penale e amministrativo ai sensi della legge olandese, a fronte del quale l'AFM può imporre sanzioni amministrative o emettere provvedimenti inibitori della condotta illecita, assistiti da obblighi di pagamento per il caso di mancata ottemperanza. Nel caso in cui vengano formulate imputazioni penali, all'AFM non è più consentito applicare sanzioni amministrative; viceversa, la formulazione di imputazioni penali non è più consentita qualora siano già state applicate sanzioni amministrative. Inoltre l'autorità giudiziaria civile può adottare, in caso di mancata osservanza degli obblighi di trasparenza, i seguenti provvedimenti: (a) ordine di effettuare la dovuta *disclosure*; (b) sospensione dell'esercizio dei diritti di voto per un periodo massimo di tre anni, secondo quanto determinato dal tribunale; (c) annullamento della delibera adottata dall'assemblea degli azionisti, qualora l'autorità giudiziaria ritenga che la delibera stessa non sarebbe stata adottata senza il voto determinante della persona soggetta all'obbligo informativo, ovvero la sospensione della efficacia della delibera adottata dall'assemblea degli azionisti fino alla decisione sull'eventuale annullamento; e (d) il divieto, per un periodo massimo di cinque anni, di acquistare azioni e/o diritti di voto di Mediaset.

3.4. Operazioni con parti correlate

A partire dalla Data di Efficacia, il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, in materia di operazioni con parti correlate non troverà più applicazione in capo a Mediaset. Parimenti, verrà meno anche la procedura relativa alle operazioni con parti correlate adottata ai sensi di tale regolamento con delibera del consiglio di amministrazione della Società in data 9 novembre 2010 e successivamente modificata dal consiglio di amministrazione in data 17 dicembre 2013.

Il diritto olandese prevede che le operazioni rilevanti con parti correlate non stipulate nel normale svolgimento dell'attività o alle normali condizioni di mercato, dovranno essere approvate dai membri non esecutivi del consiglio di amministrazione e annunciate pubblicamente al momento della loro esecuzione. E' inoltre previsto che a seguito dell'

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Trasferimento il consiglio di amministrazione di Mediaset adotterà una politica sulle operazioni con parti correlate conferme al diritto olandese. Ulteriori previsioni e presidi in materia di operazioni con parti correlate sono contenuti nel Codice di Corporate Governance Olandese ([8]).

3.5. Abusi di mercato

Le disposizioni del Regolamento 596/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 in tema di abusi di mercato, in quanto direttamente applicabili all'interno dell'Unione Europea, continueranno a trovare applicazione anche a seguito del Trasferimento.

3.6. Quotazione

Le azioni di Mediaset continueranno a essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, senza soluzione di continuità, anche a seguito del Trasferimento per effetto del quale è previsto che sia loro attribuito un nuovo codice ISIN. Le azioni continueranno inoltre a essere gestite attraverso il sistema di gestione accentrata organizzato da Monte Titoli.

3.7. Informazione societaria

Poiché le azioni Mediaset rimarranno quotate soltanto sul mercato regolamentato italiano, Mediaset resterà soggetta alle seguenti disposizioni del TUF in materia di informazione societaria: articolo 114 (Comunicazioni al pubblico), articolo 114-*bis* (Informazione al mercato in materia di attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori), articolo 115 (Comunicazioni alla Consob).

([8]) Il Codice di Corporate Governance Olandese prevede, tra l'altro, che tutte le operazioni nelle quali vi sia un conflitto di interessi con uno o più amministratori debbano essere concluse a condizioni di mercato, e che, quando tali operazioni siano di rilevanza significativa per la società e/o per gli amministratori interessati, le relative decisioni debbano richiedere l'approvazione da parte degli amministratori non esecutivi. Di tali operazioni deve inoltre essere data notizia nella relazione sulla gestione, dandosi atto del conflitto di interessi e dichiarando di avere ottemperato alle *best practices* previste dal Codice.
Regole analoghe sono previste dal Codice di Corporate Governance Olandese per tutte le operazioni tra la società e le persone fisiche o giuridiche che detengano una partecipazione almeno pari al 10% delle azioni della società.

Ai sensi dell'articolo 114 del Regolamento Emittenti, Mediaset sarà inoltre tenuta a fornire, con le modalità di cui all'articolo 112-*bis* del Regolamento Emittenti, informazioni equivalenti a quelle previste nella Parte III, Titolo II, Capo II, Sezione IV "*Informazione su operazioni straordinarie*" e Sezione VI "*Altre informazioni*", del Regolamento Emittenti, avendo riguardo all'ordinamento societario olandese.

3.8. Organismo di vigilanza e codice etico

Anche a seguito del Trasferimento sarà mantenuto l'Organismo di Vigilanza previsto ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, nonché il codice etico adottato con delibera del consiglio di amministrazione in data 5 febbraio 2019.

4. Diritto di recesso

Gli azionisti di Mediaset che non votino a favore del Trasferimento saranno legittimati ad esercitare, ove la relativa delibera venga approvata, il loro diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. c), cod. civ., il quale prevede che "[h]*anno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti* (…) *il trasferimento della sede sociale all'estero*".

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 127-*bis*, comma 2, del TUF, colui a favore del quale sia effettuata, successivamente alla *record date* di cui all'articolo 83-*sexies*, comma 2, del TUF (14 giugno 2021) e prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea, la registrazione in conto delle azioni, è considerato non aver concorso all'approvazione della deliberazione ai fini dell'esercizio del diritto di recesso.

L'efficacia dell'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Mediaset sarà sospensivamente condizionata al fatto che il Trasferimento diventi efficace, secondo quanto previsto al paragrafo 5.

Ai sensi dell'articolo 2437-*bis* cod. civ., gli azionisti legittimati potranno esercitare il loro diritto di recesso, in relazione a parte o a tutta la partecipazione detenuta, inviando una comunicazione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla sede legale di Mediaset oppure mediante messaggio di posta elettronica certificata a recesso.mediaset@pecserviziotitoli.it (la "**Comunicazione**") entro e non oltre 15 giorni successivi alla iscrizione presso il Registro

E-MARKET SDIR CERTIFIED

delle Imprese di Milano della delibera adottata dall'assemblea straordinaria di Mediaset che approva il Trasferimento.

La Comunicazione dovrà riportare:

(a) i dati anagrafici, il codice fiscale e il domicilio (e, ove possibile, un numero di telefono e indirizzo *e-mail*) dell'Azionista recedente per le comunicazioni relative alla procedura di recesso;

(b) il numero di azioni per le quali il diritto di recesso è esercitato;

(c) gli estremi del conto corrente (inclusi i dettagli dell'IBAN) dell'Azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;

(d) l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

La notizia dell'avvenuta iscrizione sarà pubblicata sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage, all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché su un quotidiano.

In aggiunta alle condizioni e modalità di seguito previste, gli azionisti che esercitino il diritto di recesso dovranno far pervenire alla Società la specifica comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato confermando che le azioni oggetto di recesso sono state detenute dall'azionista da prima dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare il Trasferimento e ininterrottamente fino alla data della comunicazione in oggetto. Tale comunicazione da parte dell'intermediario dovrà attestare inoltre l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni in relazione alle quali il diritto di recesso è stato esercitato; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a inviare alla Società, come condizione per il legittimo esercizio del diritto di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio o dal soggetto a favore del quale sono previsti altri vincoli sulle azioni, con il quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile a effettuare la liquidazione delle azioni in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso, ai sensi delle istruzioni date dall'azionista recedente.

Il prezzo di liquidazione da corrispondere agli azionisti che esercitino il diritto di recesso è stato calcolato ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, comma 3, cod. civ. ed è pari a Euro 2,181. Tale valore di liquidazione è pari alla media aritmetica del prezzo di chiusura delle azioni di Mediaset nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

dell'assemblea straordinaria di Mediaset chiamata ad approvare il Trasferimento. Resta inteso che l'eventuale approvazione da parte dell'assemblea ordinaria della Società convocata per il 23 giugno p.v. della proposta di distribuzione di dividendo straordinario comporterà che quanto corrisposto a tale titolo (Euro 0,30 per azione) vada a deconto del prezzo spettante agli azionisti che eserciteranno il diritto di recesso a loro spettante per non aver votato a favore del Trasferimento, ove tale delibera venga approvata. In tal caso, agli azionisti recedenti verrà pertanto riconosciuta la somma di Euro 1,881 per azione per cui sia stato esercitato il diritto di recesso (ossia Euro 2,181 meno il dividendo straordinario). Si precisa altresì che il dividendo straordinario, ove approvato, sarà messo in pagamento il giorno 21 luglio 2021 con stacco cedola il 19 luglio 2021 e record date 20 luglio 2021 (cedola n° 20).

La liquidazione delle azioni per cui sia stato esercitato il diritto di recesso avverrà in conformità all'articolo 2437-*quater* cod. civ., secondo la procedura *infra* illustrata. In particolare:

(a) gli amministratori della Società offriranno in opzione le azioni degli azionisti recedenti agli altri azionisti che non hanno esercitato il diritto di recesso; tale diritto di opzione potrà essere esercitato entro un periodo di almeno 30 giorni dalla data di deposito dell'offerta di opzione presso il Registro delle Imprese; gli azionisti che dovessero esercitare tale diritto di opzione avranno altresì diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni eventualmente rimaste inoptate, purché ne facciano richiesta contestualmente all'esercizio del diritto di opzione. Nel caso in cui alcune azioni per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso non siano integralmente acquistate dagli azionisti della Società, tali azioni potranno essere offerte dagli amministratori della Società sul mercato;

(b) qualora vi fossero azioni oggetto di recesso che non siano state acquistate ad esito del punto che precede, la Società dovrà acquistare tali azioni usando le riserve disponibili, anche in deroga dei limiti quantitativi stabiliti dal comma 3 dell'articolo 2357 cod. civ.

In conformità all'articolo 2437-*bis*, comma 3, cod. civ., il recesso non potrà essere esercitato e, se già esercitato, sarà privo di efficacia se, entro novanta giorni, la Società dovesse revocare la delibera che lo legittima.

Ulteriori dettagli sull'esercizio del diritto di recesso saranno forniti agli azionisti di Mediaset in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili con comunicazioni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

pubblicate sul sito internet della Società, di stoccaggio autorizzato eMarket Storage, all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché su un quotidiano.

Come precedentemente descritto, l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Mediaset legittimati è condizionato al perfezionamento del Trasferimento. Di conseguenza, nel caso in cui una o più delle Condizioni (come *infra* definite) non si dovesse avverare ovvero non dovesse essere rinunciata (ove possibile), l'offerta e il successivo acquisto delle azioni per cui sia stato esercitato il diritto di recesso non potrà avvenire o divenire efficace.

Anche le modalità e i termini della procedura di liquidazione (incluso il numero di azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso, l'offerta in opzione e in prelazione nonché l'offerta sul mercato) saranno comunicate al mercato con le modalità previste dalla normativa vigente, con comunicazioni pubblicate sul sito internet della Società, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato di stoccaggio autorizzato eMarket Storage, all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché su un quotidiano.

5. Efficacia del Trasferimento e condizioni sospensive

Il perfezionamento del Trasferimento è condizionato all'avveramento delle seguenti condizioni (le "**Condizioni**"):

(a) l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di Mediaset ai sensi dell'articolo 2437-*quater* cod. civ. agli azionisti di Mediaset che abbiano esercitato il diritto di recesso in relazione al Trasferimento non ecceda complessivamente l'importo di Euro 120.000.000, fermo restando, in ogni caso e per chiarezza, che tale ammontare sarà calcolato al netto dell'importo complessivo dovuto dai soci di Mediaset o dai terzi per l'acquisto delle azioni Mediaset ai sensi dell'Articolo 2437-*quater* cod. civ., nonché dell'importo complessivo da corrispondersi (o corrisposto) da soggetti terzi ai sensi di qualsivoglia acquisto o impegno di acquisto di azioni Mediaset in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso;

(b) nessuna entità governativa di una giurisdizione competente abbia approvato, emesso, promulgato, attuato o presentato qualsivoglia provvedimento in corso di validità che vieti l'esecuzione del Trasferimento e nessun provvedimento sia stato approvato, emesso, promulgato o attuato da alcuna entità governativa che abbia l'effetto di proibire o rendere invalida l'esecuzione del Trasferimento;

(c) non si siano verificati, in qualsiasi momento prima della stipula dell'Atto Notarile Olandese, a livello nazionale o internazionale, eventi o circostanze comportanti significativi mutamenti nella situazione normativa, politica, economica, finanziaria, valutaria o dei mercati dei capitali o eventi o circostanze di carattere straordinario comportanti significativi mutamenti nella situazione politica e geopolitica nazionale o internazionale come atti di terrorismo o di guerra (minacciati pendenti o dichiarati) sommosse, conflitti armati (o qualsiasi *escalation* o aggravamento degli stessi) o eventi simili che, individualmente o nell'insieme, comportino o sia ragionevole ritenere che possano comportare mutamenti sostanzialmente pregiudizievoli sugli affari, sui risultati economici o sulla situazione economica o finanziaria (anche prospettica) della Società e/o sull'andamento di mercato delle azioni della Società o che potrebbero avere un impatto negativo sul Trasferimento.

La Società comunicherà al mercato le informazioni rilevanti relative al soddisfacimento o al mancato avveramento delle Condizioni, ovvero la rinuncia a una o più delle stesse, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Subordinatamente all'avveramento delle Condizioni – ovvero alla rinuncia ad una o più delle stesse, da parte del consiglio di amministrazione della Società – verrà sottoscritto l'Atto Notarile Olandese e il Trasferimento diverrà efficace dalla data di tale sottoscrizione (la "**Data di Efficacia**").

6. Profili tributari

La Società, anche in seguito al Trasferimento, manterrà la propria residenza fiscale in Italia, sia sulla scorta della normativa domestica (cfr. art. 73, comma 3, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917: "**TUIR**") sia sulla scorta delle disposizioni convenzionali applicabili (cfr. art. 4, par. 3, della Convenzione contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e i Paesi Bassi), in quanto l'amministrazione centrale della Società rimarrà localizzata in Italia tramite l'istituzione di una sede secondaria con stabile rappresentanza in Italia ai sensi dell'articolo 2508 cod. civ.. Di conseguenza, non si renderanno applicabili le disposizioni in materia di imposizione in uscita di cui all'art. 166 del TUIR (c.d. *Exit Tax*).

E-MARKET SDIR CERTIFIED

7. Assenza di impatti su creditori e dipendenti

Come già indicato, il Trasferimento avverrà in regime di continuità dei rapporti giuridici e, pertanto, non avrà alcun impatto sui rapporti intrattenuti dalla Società con i propri creditori e dipendenti.

* * *

8. Proposta di delibera

In considerazione di quanto precede, il consiglio di amministrazione sottopone agli azionisti la seguente proposta di delibera (da intendersi quale delibera unitaria).

L'assemblea degli azionisti di Mediaset S.p.A. (la "Società"), riunitasi in sede straordinaria: (i) esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno (la "Relazione"); (ii) condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta

DELIBERA

1. di trasferire la sede legale della Società ad Amsterdam, Olanda - Paesi Bassi, stabilendo che tale trasferimento verrà realizzato e perfezionato come segue:
   (a) la forma giuridica della Società sarà convertita, con conservazione della personalità giuridica della Società, in una *naamloze vennootschap* regolata dal diritto olandese (equivalente alla società per azioni di diritto italiano), avente la denominazione "Mediaset N.V.", con sede legale in Amsterdam, Olanda - Paesi Bassi, e la Società sarà iscritta nel Registro delle Imprese olandese;
   (b) lo statuto della Società sarà modificato mediante adozione del nuovo testo, conforme al diritto olandese, allegato al verbale della presente assemblea (il "Nuovo Statuto"), dandosi atto che, oltre alla denominazione sociale e alla sede legale, varieranno tra l'altro, in ossequio alla legge olandese, il sistema di amministrazione e controllo, il meccanismo di nomina degli amministratori e alcuni diritti amministrativi dei soci,

   il tutto in forza di un atto notarile da stipularsi da parte della Società ai sensi della legge olandese (l'"Atto Notarile Olandese");
   (c) la Società continuerà ad essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto dai consiglieri in carica alla data del trasferimento;
   (d) a seguito della ridomiciliazione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea

E-MARKET SDIR CERTIFIED

degli azionisti una nuova politica di remunerazione. Tale politica sarà adottata in conformità al diritto olandese e al Nuovo Statuto ed avrà efficacia retroattiva a far data dal perfezionamento della ridomiciliazione;

(e) il collegio sindacale della Società verrà meno in quanto non previsto dalla legge olandese;

(f) l'incarico di revisione legale dei conti della Società verrà assunto, ai sensi del diritto olandese, da Deloitte Accountants B.V., la quale subentrerà all'attuale società incaricata della revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. sino alla scadenza dell'incarico conferito a quest'ultima, ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, con gli stessi criteri di determinazione del corrispettivo, salva diversa successiva decisione del consiglio di amministrazione della Società. Pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Nuovo Statuto, Deloitte Accountants B.V. si intenderà nominata quale revisore legale incaricato della revisione contabile dei bilanci della Società relativi agli esercizi 2021 - 2025;

(g) per quanto possa occorrere ai fini del diritto olandese, con riferimento agli azionisti della Società che non abbiano votato a favore della presente delibera e che abbiano validamente esercitato il diritto di recesso (gli "Azionisti Recedenti"), il consiglio di amministrazione della Società è autorizzato ad acquistare azioni della Società dagli Azionisti Recedenti a un prezzo massimo di Euro 2,181 per ciascuna azione (l'"Autorizzazione all'Acquisto"). L'Autorizzazione all'Acquisto sarà valida fino al 31 dicembre 2021, essendo inteso che (i) il consiglio di amministrazione potrà acquistare azioni dagli Azionisti Recedenti per un prezzo complessivo massimo di Euro 150.000.000; (ii) l'Autorizzazione all'Acquisto potrà essere esercitata per un ammontare superiore a quello indicato al paragrafo 5(a) della Relazione solo se la condizione sospensiva ivi prevista sia stata rinunciata dalla Società;

2. di conferire al Presidente *pro-tempore* in carica, al VicePresidente e Amministratore Delegato *pro-tempore* in carica, nonché al consigliere Marco Giordani, disgiuntamente fra loro, ciascuno, con facoltà di sub-delega e potere di nominare procuratori speciali, ogni più ampio potere, nessuno escluso ed eccettuato, per dare esecuzione alla presente delibera, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo il potere di:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

(a) accertare l'avveramento delle condizioni sospensive indicate al paragrafo 5 della Relazione, alle quali è subordinato il perfezionamento di tutto quanto previsto dalla presente delibera, ovvero la rinuncia, da parte della Società, a una o più di tali condizioni;

(b) definire, stipulare e sottoscrivere ogni atto o documento necessario od opportuno ai fini dell'esecuzione della presente delibera, ivi incluso, senza limitazioni, l'Atto Notarile Olandese e qualsiasi altro atto, da sottoscriversi in Italia o all'estero, finalizzato a dare pubblicità del trasferimento della sede legale della Società e della conversione della sua forma giuridica in tutti i pubblici registri competenti (italiani ed esteri), ivi compresa la richiesta di cancellazione della Società dal Registro delle Imprese italiano, una volta completata la procedura di iscrizione nel competente Registro delle Imprese olandese;

(c) porre in essere tutte le attività necessarie od opportune ai fini della procedura di liquidazione delle azioni eventualmente oggetto del diritto di recesso spettante agli azionisti della Società che non abbiano concorso all'approvazione della presente delibera;

(d) adempiere a ogni formalità richiesta affinché l'adottata delibera ottenga tutte le necessarie approvazioni, con facoltà di introdurre nella medesima delibera e nel testo del Nuovo Statuto le modificazioni, aggiunte, soppressioni eventualmente richieste dalle Autorità competenti, italiane o straniere, ovvero in sede di iscrizione nei competenti Registri delle Imprese.

* * *

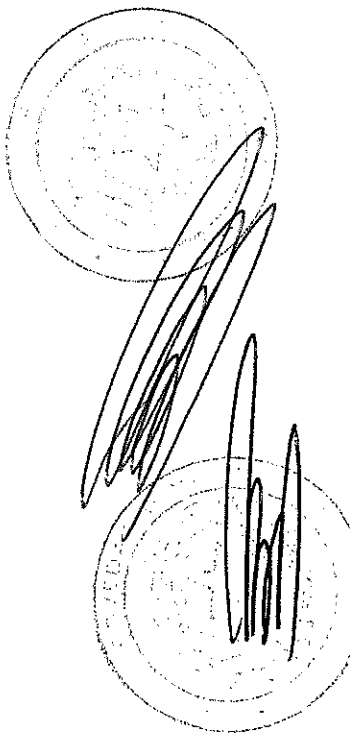
20 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ALLEGATO A

NUOVO STATUTO



STATUTEN

VAN

MEDIASET N.V.

STATUTEN.

HOOFDSTUK 1. DEFINITIES

Artikel 1. Definities en interpretatie.

1.1 In deze statuten hebben de volgende begrippen de daarachter vermelde betekenissen:
aandeel betekent een gewoon aandeel in het kapitaal van de Vennootschap.
aandeelhouder betekent een houder van één of meer aandelen.
algemene vergadering of **algemene vergadering van aandeelhouders** betekent het vennootschapsorgaan dat wordt gevormd door de personen aan wie als aandeelhouder of anderszins het stemrecht op aandelen toekomt dan wel een bijeenkomst van zodanige personen (of hun vertegenwoordigers) en andere personen met vergaderrechten.
bestuur betekent het bestuur van de vennootschap.
bestuurder betekent een lid van het bestuur, waaronder zowel een uitvoerend bestuurder als een niet-uitvoerend bestuurder kan worden verstaan.
externe accountant heeft de betekenis aan die term gegeven in artikel 25.1.
giraal systeem betekent elk giraal systeem in het land waar de aandelen van tijd tot tijd ter beurze worden verhandeld.
niet-uitvoerend bestuurder betekent een lid van het bestuur die is benoemd als niet-uitvoerend bestuurder zoals bedoeld in artikel 15.1.
vergaderrechten betekent het recht om uitgenodigd te worden voor algemene vergaderingen van aandeelhouders en daarin het woord te voeren, als aandeelhouder of als persoon waaraan deze rechten overeenkomstig artikel 12 zijn toegekend.
vennootschap betekent de vennootschap waarvan de interne organisatie wordt beheerst door deze statuten.
uitvoerend bestuurder betekent een lid van het bestuur, benoemd als uitvoerend bestuurder zoals bedoeld in artikel 13.1.

1.2 Voorts worden bepaalde termen die alleen worden gebruikt in een bepaald artikel, gedefinieerd in het betreffende artikel.

1.3 De term **schriftelijk** betekent bij brief, telefax, e-mail of enig ander elektronisch communicatiemiddel, mits het bericht leesbaar en reproduceerbaar is, en de term **schriftelijke** wordt dienovereenkomstig geïnterpreteerd.

1.4 Verwijzingen naar **artikelen** zijn verwijzingen naar artikelen van deze statuten, tenzij uitdrukkelijk anders aangegeven.

1.5 Tenzij uit de context anders voortvloeit, hebben woorden en uitdrukkingen in deze statuten, indien niet anders omschreven, dezelfde betekenis als in het Burgerlijk Wetboek. Verwijzingen in deze statuten naar de wet zijn verwijzingen naar de Nederlandse wet zoals deze van tijd tot tijd luidt.

HOOFDSTUK 2. NAAM, ZETEL EN DOEL.

Artikel 2. Naam en zetel.

2.1 De naam van de vennootschap is:
Mediaset N.V.

2.2 De vennootschap is gevestigd te Amsterdam.

Artikel 3. Doel.

De vennootschap heeft als doel de uitoefening van de volgende activiteiten:

(a) het rechtstreeks uitzenden van radio- en televisieprogramma's. De vennootschap kan ook belangen hebben in vennootschappen die de voornoemde activiteit uitoefenen;

(b) de productie, coproductie en uitvoerende productie van films, speelfilms, korte films, documentaires, telefilms, voorstellingen en uitzendingen die in het algemeen voor televisie- en radiokanalen bestemd zijn, reclamefilms, alsmede het kopiëren en vermenigvuldigen van film- en televisieprogramma's;

(c) de aankoop, verkoop, distributie, verhuur, uitgave en marketing in het algemeen van films, telefilms, documentaires, film- en televisieprogramma's;

(d) de productie en vervaardiging van soundtracks voor films, telefilms en documentaires, met inbegrip van nasynchronisatie;

(e) het uitgeven van muziek en platen;

(f) de exploitatie en het beheer van film- en theaterbedrijven;

(g) het maken van muurreclame, persreclame, televisiereclame en audiovisuele reclame. De vennootschap kan ook belangen hebben in vennootschappen die de voornoemde activiteit uitoefenen;

(h) het verrichten van informatieve, culturele en ontspanningsactiviteiten, met name met betrekking tot de productie en/of het beheer en/of de marketing en/of distributie van voorlichtings- en communicatiemiddelen op journalistiek gebied, met uitsluiting van dagbladen, ongeacht de wijze waarop deze tot stand komen, worden verwerkt en verspreid door middel van geschreven of geluidsmedia of door middel van audiovisuele en televisie-uitzendingen;

(i) promotie- en *public relations* activiteiten, met inbegrip van de organisatie en het beheer van cursussen, conferenties, congressen, seminars, tentoonstellingen, voorstellingen en alle andere activiteiten die verband houden met onderzoek en cultuur, zoals de publicatie van studies, monografieën, catalogi, boeken, pamfletten en audiovisueel materiaal;

(j) het beheer van onroerende goederen en industriële complexen in verband met de exploitatie van bioscopen en de hierboven in de punten a) tot en met h) genoemde activiteiten;

(k) de uitoefening van commerciële rechten op intellectuele eigendom door alle middelen van verspreiding, met inbegrip van de marketing van handelsmerken, uitvindingen en sierontwerpen, ook in verband met cinematografisch- en televisiewerk, merchandising, sponsoring;

(l) de bouw, aankoop, verkoop en ruil van onroerende goederen;

(m) de installatie en exploitatie van systemen voor de uitvoering en het beheer, in elk geografisch gebied, van telecommunicatiediensten, alsmede het verrichten van alle daarmee samenhangende werkzaamheden, met inbegrip van het ontwerpen voor eigen rekening, het creëren, het beheren en de marketing van telecommunicatie-, computercommunicatie- en elektronische systemen, producten en diensten, met uitsluiting van alle werkzaamheden waarvoor inschrijving in de beroepsregisters is vereist.

Deze activiteiten kunnen zowel rechtstreeks als in samenwerking met derden of namens derden, zowel in Italië als daarbuiten, worden uitgeoefend. De vennootschap mag ook belangen in andere vennootschappen en ondernemingen verwerven, maar zich niet inlaten met de handel in *retail share dealing*; de vennootschap mag de financiële, technische en administratieve verrichtingen van de ondernemingen en entiteiten waarin wordt deelgenomen coördineren en er diensten aan verlenen; de vennootschap mag alle commerciële, industriële, financiële, effecten- en onroerendgoedtransacties uitvoeren die verband houden met de verwezenlijking van het bedrijfsdoel; de vennootschap mag leningen aangaan en een beroep doen op financieringen van welke aard en duur ook, zekerheden en persoonlijke garanties stellen op roerende of onroerende goederen, met inbegrip van borgtochten,

pandrechten en hypotheken, om haar eigen verbintenissen of die van de vennootschappen en ondernemingen van haar eigen concern te waarborgen; in het algemeen mag de vennootschap alle andere activiteiten uitoefenen en alle andere verrichtingen doen die inherent zijn aan, verband houden met of nuttig zijn voor de verwezenlijking van haar bedrijfsdoel.
De volgende activiteiten zijn in ieder geval uitgesloten van het doel van de vennootschap: het aantrekken van spaargelden van het publiek overeenkomstig de toepasselijke wetgeving; activiteiten waarvan de uitoefening is voorbehouden aan entiteiten die gemachtigd zijn om diensten met betrekking tot financiële beleggingen en het collectief beheer van activa aan het publiek aan te bieden; het uitoefenen ten aanzien van het publiek van elke activiteit die door de wet als financiële activiteit wordt gekwalificeerd.

HOOFDSTUK 3. AANDELENKAPITAAL EN AANDELEN

Artikel 4. Maatschappelijk kapitaal en aandelen.

4.1 Het maatschappelijk kapitaal van de vennootschap bedraagt zeshonderd veertien miljoen tweehonderd achtendertig duizend driehonderd en drieëndertig euro en achtentwintig eurocent (EUR 614.238.333,28) en is verdeeld in een miljard eenhonderd eenentachtig miljoen tweehonderd en tweeëntwintig duizend vijfhonderd en vierenzestig (1.181.227.564) aandelen, met een nominaal bedrag van tweeënvijftig eurocent (EUR 0,52) elk.

4.2 Alle aandelen luiden op naam. Aandeelbewijzen worden niet uitgegeven.

Artikel 5. Register van aandeelhouders.

5.1 De vennootschap houdt een register van aandeelhouders. Het register kan uit verschillende delen bestaan, welke op onderscheidene plaatsen kunnen worden gehouden en elk van deze delen kan in meer dan één exemplaar en op meer dan één plaats worden gehouden, een en ander ter bepaling door het bestuur.

5.2 Houders van aandelen dienen hun naam en adres schriftelijk te melden aan de vennootschap indien en wanneer ze daartoe verplicht zijn op grond van (a) een verzoek van het bestuur en/of (b) op de vennootschap toepasselijke wettelijke voorschriften en regelgeving. De namen en adressen, en, voor zover van toepassing, de andere bijzonderheden als bedoeld in artikel 2:85 van het Burgerlijk Wetboek, worden opgenomen in het register van aandeelhouders. Het bestuur stelt eenieder die in het register is opgenomen op verzoek en kosteloos een uittreksel uit het register met betrekking tot zijn recht op aandelen ter beschikking.

5.3 Het register wordt regelmatig bijgehouden. De ondertekening van inschrijvingen en aantekeningen in het register van aandeelhouders worden door een uitvoerend bestuurder of de secretaris van de vennootschap gedaan.

5.4 Het bepaalde in artikel 2:85 van het Burgerlijk Wetboek is op het register van aandeelhouders van toepassing.

Artikel 6. Besluit tot uitgifte van aandelen; voorwaarden van uitgifte.

6.1 Uitgifte van aandelen geschiedt krachtens besluit van de algemene vergadering. Deze bevoegdheid betreft alle niet uitgegeven aandelen in het maatschappelijk kapitaal van de vennootschap zoals deze van tijd tot tijd luidt, behoudens voor zover de bevoegdheid tot uitgifte van aandelen overeenkomstig het bepaalde in artikel 6.2 aan het bestuur toekomt.

6.2 Uitgifte van aandelen geschiedt krachtens besluit van het bestuur, indien en voor zover het bestuur daartoe door de algemene vergadering is aangewezen. Deze aanwijzing kan telkens voor niet langer dan vijf jaren geschieden en telkens voor niet langer dan vijf jaren worden verlengd. Bij de aanwijzing moet worden bepaald hoeveel aandelen krachtens besluit van het bestuur mogen worden uitgegeven.

6.3 Tenzij bij de aanwijzing anders is bepaald kan een besluit van de algemene vergadering tot aanwijzing van het bestuur als tot uitgifte van aandelen bevoegd vennootschapsorgaan niet worden herroepen.

6.4 Het hiervoor in dit artikel 6 bepaalde is van overeenkomstige toepassing op het verlenen van rechten tot het nemen van aandelen maar is niet van toepassing op het uitgeven van aandelen aan een persoon die een voordien reeds verkregen recht tot het nemen van aandelen uitoefent.

6.5 De vennootschap mag geen eigen aandelen nemen.

6.6 Op een uitgifte van aandelen zijn voorts de artikelen 2:96 en 2:96a van het Burgerlijk Wetboek van toepassing.

Artikel 7. Voorkeursrechten.

7.1 Iedere houder van aandelen heeft bij de uitgifte van aandelen een voorkeursrecht naar evenredigheid van het gezamenlijke nominale bedrag van zijn aandelen.

7.2 In afwijking van Artikel 7.1 hebben houders van aandelen geen voorkeursrecht met betrekking tot een uitgifte van:

(a) aandelen tegen inbreng anders dan in geld; of

(b) aandelen aan werknemers van de vennootschap of van een groepsmaatschappij.

7.3 Het voorkeursrecht kan, telkens voor een enkele uitgifte, worden beperkt of uitgesloten bij besluit van de algemene vergadering. Echter, ten aanzien van een uitgifte van aandelen waartoe het bestuur heeft besloten, kan het voorkeursrecht worden beperkt of uitgesloten bij besluit van het bestuur, indien en voor zover het bestuur daartoe door de algemene vergadering is aangewezen.

7.4 Indien aan de algemene vergadering een voorstel tot beperking of uitsluiting van het voorkeursrecht wordt gedaan, moeten in het voorstel de redenen voor het voorstel en de keuze van de voorgenomen uitgifteprijs schriftelijk worden toegelicht.

7.5 Het hiervoor in dit artikel 7 bepaalde is van overeenkomstige toepassing op het verlenen van rechten tot het nemen van aandelen maar is niet van toepassing op het uitgeven van aandelen aan een persoon die een voordien reeds verkregen recht tot het nemen van aandelen uitoefent.

Artikel 8. Storting op aandelen.

8.1 Bij het nemen van elk aandeel moet daarop het gehele nominale bedrag worden gestort, alsmede, indien het aandeel voor een hoger bedrag wordt genomen, het verschil tussen die bedragen, onverminderd het bepaalde in artikel 2:80 lid 2 van het Burgerlijk Wetboek.

8.2 Storting op een aandeel moet in geld geschieden voor zover niet een andere inbreng is overeengekomen.

8.3 Betaling in een valuta die geen eenheid van de euro is, is uitsluitend toegestaan met toestemming van de vennootschap. Voor zover een dergelijke storting plaatsvindt, is aan de stortingsplicht voldaan voor het bedrag in euro's waartegen het gestorte bedrag vrijelijk kan worden gewisseld. Bepalend is de wisselkoers op de dag van de storting.

8.4 Indien het Bestuur daartoe besluit, kunnen aandelen worden uitgegeven ten laste van reserves van de vennootschap.

8.5 Het bestuur is bevoegd tot het aangaan van rechtshandelingen betreffende inbreng op aandelen anders dan in geld, en van de andere rechtshandelingen genoemd in artikel 2:94 van het Burgerlijk Wetboek, zonder voorafgaande goedkeuring van de algemene vergadering.

8.6 Op storting op aandelen en inbreng anders dan in geld zijn voorts de artikelen 2:80, 2:80a, 2:80b en 2:94b van het Burgerlijk Wetboek van toepassing.

Artikel 9. Eigen aandelen.

9.1 Verkrijging door de vennootschap van niet-volgestorte aandelen in haar kapitaal is nietig.

9.2 De vennootschap mag uitsluitend volgestorte aandelen in haar kapitaal verkrijgen om niet of indien en voor zover de algemene vergadering het bestuur heeft gemachtigd en alle overige toepasselijke wettelijke vereisten van artikel 2:98 BW worden nageleefd.

9.3 Een machtiging als bedoeld in Artikel 9.2 geldt voor ten hoogste achttien maanden. In de machtiging bepaalt de algemene vergadering hoeveel aandelen mogen worden verkregen, hoe zij mogen worden verkregen en tussen welke grenzen de prijs moet liggen. De machtiging is niet vereist voor zover de vennootschap aandelen verkrijgt om, krachtens een voor hen geldende regeling, over te dragen aan werknemers in dienst van de vennootschap of van een groepsmaatschappij, mits deze aandelen zijn opgenomen in de prijscourant van een beurs.

9.4 De vennootschap mag aandelen in haar kapitaal verkrijgen tegen betaling in geld of tegen een vergoeding in de vorm van activa. In geval van voldoening van een vergoeding in de vorm van activa dient de waarde daarvan, zoals vastgesteld door het bestuur, binnen de bandbreedte te blijven die is vastgesteld door de algemene vergadering zoals bedoeld in artikel 9.3.

9.5 Artikelleden 9.1 tot en met 9.3 zijn niet van toepassing op aandelen die de vennootschap onder algemene titel verkrijgt.

9.6 In dit artikel 9 wordt onder aandelen tevens begrepen certificaten van aandelen.

9.7 Voor een aandeel dat toebehoort aan de vennootschap of aan een dochtermaatschappij kan geen stem worden uitgebracht; evenmin voor een aandeel waarvan één van hen de certificaten houdt. Op aandelen die de vennootschap in haar eigen kapitaal houdt, vindt generlei uitkering plaats.

9.8 De vennootschap is bevoegd door de vennootschap gehouden eigen aandelen of certificaten daarvan te vervreemden.

Artikel 10. Vermindering van het geplaatste kapitaal.

10.1 De algemene vergadering kan besluiten tot vermindering van het geplaatste kapitaal van de vennootschap door intrekking van aandelen, of door het nominale bedrag van aandelen bij statutenwijziging te verminderen. In een dergelijk besluit moeten de aandelen waarop het besluit betrekking heeft worden aangewezen en moet de uitvoering van het besluit zijn geregeld.

10.2 Een besluit tot intrekking kan slechts betreffen aandelen die de vennootschap zelf houdt of waarvan zij de certificaten houdt.

10.3 Voor een besluit tot kapitaalvermindering is een meerderheid van ten minste twee derden van de uitgebrachte stemmen vereist, indien minder dan de helft van het geplaatste kapitaal in de algemene vergadering is vertegenwoordigd.

10.4 Op een vermindering van het geplaatste kapitaal van de vennootschap zijn voorts van toepassing de bepalingen van de artikelen 2:99 en 2:100 van het Burgerlijk Wetboek.

Artikel 11. Levering van aandelen.

11.1 De levering van rechten die een aandeelhouder heeft met betrekking tot aandelen die zijn opgenomen in het giraal systeem, geschiedt overeenkomstig het bepaalde in de regelgeving die van toepassing is op het relevante giraal systeem.

11.2 Voor de levering van aandelen die niet zijn opgenomen in het giraal systeem zijn vereist een daartoe bestemde akte alsmede, behoudens in het geval dat de vennootschap zelf bij die rechtshandeling partij is, schriftelijke erkenning van de levering door de vennootschap. De erkenning geschiedt in de akte of vindt plaats op zodanige andere wijze als voorschreven door de wet.

11.3 Voor een levering waarbij in het giraal systeem opgenomen aandelen buiten dat systeem worden gebracht, gelden beperkingen op grond van de regelgeving die van toepassing op het relevante giraal systeem en is tevens de toestemming van het bestuur vereist.

Artikel 12. Vruchtgebruik, pandrecht en certificaten van aandelen.

12.1 Het bepaalde in de artikelen 12.1 en 12.2 is van overeenkomstige toepassing op de vestiging of levering van een vruchtgebruik op aandelen. Of het stemrecht verbonden aan aandelen waarop een vruchtgebruik rust, toekomt aan de aandeelhouder danwel de vruchtgebruiker, wordt bepaald overeenkomstig het bepaalde in artikel 2:88 van het Burgerlijk Wetboek. Vergaderrechten komen toe aan de aandeelhouder, met of zonder stemrecht, en aan de vruchtgebruiker met stemrecht, maar niet aan de vruchtgebruiker zonder stemrecht.

12.2 Het bepaalde in de artikelen 12.1 en 12.2 is eveneens van overeenkomstige toepassing op de vestiging van een pandrecht op aandelen. Een pandrecht op aandelen kan ook worden gevestigd als een stil pandrecht; alsdan is artikel 3:239 van het Burgerlijk Wetboek van (overeenkomstige) toepassing. Bij de vestiging van een pandrecht op een aandeel kunnen stemrecht en/of vergaderrechten niet aan de pandhouder worden toegekend.

12.3 Aan houders van certificaten van aandelen komen geen vergaderrechten toe, tenzij deze uitdrukkelijk door de vennootschap aan hen zijn toegekend, ingevolge een daartoe strekkend besluit van het bestuur.

HOOFDSTUK 4. HET BESTUUR.

Artikel 13. Bestuurders.

13.1 Het bestuur bestaat uit een of meer uitvoerend bestuurders en een of meer niet-uitvoerend bestuurders. Binnen het bestuur dient de meerderheid van de leden van het bestuur niet-uitvoerend bestuurder te zijn.

13.2 Het precieze aantal bestuurders, alsmede het aantal uitvoerend bestuurders en niet-uitvoerend bestuurders, wordt vastgesteld door het bestuur met inachtneming van artikel 13.1.

13.3 Het bestuur stelt een profielschets voor zijn omvang en samenstelling op, rekening houdend met de aard en de activiteiten van de met de vennootschap verbonden onderneming. In de profielschets wordt ingegaan op (i) de gewenste deskundigheid en achtergrond van de leden van het bestuur, (ii) de gewenste diversiteit binnen het bestuur, (iii) de omvang van het bestuur en (iv) de onafhankelijkheid van de niet-uitvoerend bestuurders. De profielschets wordt algemeen beschikbaar gesteld en op de website van de vennootschap geplaatst.

13.4 Het bestuur kan één van de uitvoerend bestuurders tot *Chief Executive Officer* benoemen. Daarnaast kan het bestuur andere titels toekennen aan bestuurders.

13.5 Slechts natuurlijke personen kunnen niet-uitvoerend bestuurder zijn.

13.6 De vennootschap heeft een beleid voor de bezoldiging van het bestuur. Dit beleid wordt vastgesteld door de algemene vergadering bij volstrekte meerderheid van de rechtsgeldig uitgebrachte stemmen zonder dat een quorum is vereist; het bestuur doet daartoe een voorstel. De uitvoerend bestuurders nemen niet deel aan de beraadslaging en de besluitvorming van het bestuur omtrent dit voorstel.

13.7 De bevoegdheid tot vaststelling van een bezoldiging en verdere arbeidsvoorwaarden voor uitvoerend bestuurders komt toe aan het bestuur. De uitvoerend bestuurders nemen niet deel aan de beraadslaging en de besluitvorming van het bestuur daaromtrent.

13.8 De bevoegdheid tot vaststelling van de bezoldiging van niet-uitvoerend bestuurders komt toe aan de algemene vergadering.

13.9 Bestuurders hebben recht op een vrijwaring van de vennootschap en een bestuurdersaansprakelijkheidsverzekering, overeenkomstig artikel 23.

Artikel 14. Benoeming, schorsing en ontslag van bestuurders.

14.1 Bestuurders worden benoemd door de algemene vergadering. Een bestuurder wordt benoemd als uitvoerend bestuurder dan wel als niet-uitvoerend bestuurder. Een bestuurder wordt

benoemd voor een termijn van maximaal vier (4) jaar. De zittingstermijn eindigt niet later dan na afloop van de jaarlijkse algemene vergadering die wordt gehouden in het vierde kalenderjaar na het jaar van benoeming, tenzij de bestuurder eerder aftreedt of wordt ontslagen.

14.2 Aandeelhouders en/of andere personen met vergaderrechten die alleen of gezamenlijk ten minste drie procent (3%) van het geplaatste aandelenkapitaal vertegenwoordigen, kunnen kandidaten nomineren voor benoeming tot niet-uitvoerend bestuurder ten aanzien van een derde van het totale aantal niet-uitvoerend bestuurders. Het bestuur informeert aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten via een bericht op de website van de vennootschap wanneer, en ten gevolge waarvan en overeenkomstig welk profiel in zijn midden een vacature moet worden vervuld. Het bestuur neemt alle kandidaten die door aandeelhouders worden voorgedragen in overweging bij selecteren van een of meer personen die worden voorgedragen voor benoeming door de algemene vergadering. In dit verband kan het bestuur twee personen voor één en dezelfde vacante zetel kiezen en de algemene vergadering laten beslissen welke persoon zal worden benoemd.

14.3 Een voorstel tot benoeming van een bestuurder vermeldt de leeftijd van de kandidaat en de functies die hij bekleedt of heeft bekleed, voor zover die van belang zijn voor de vervulling van de taak van bestuurder. Het voorstel wordt met redenen omkleed.

14.4 In de algemene vergadering van aandeelhouders kan slechts over de benoeming van een bestuurder gestemd worden met betrekking tot kandidaten van wie de namen op de agenda van de vergadering zijn vermeld. Indien een door het bestuur voorgedragen kandidaat niet wordt benoemd, heeft het bestuur het recht in een volgende vergadering een nieuwe kandidaat voor te dragen.

14.5 Iedere bestuurder kan te allen tijde door de algemene vergadering worden ontslagen.

14.6 Iedere bestuurder kan te allen tijde door de algemene vergadering worden geschorst. Een uitvoerend bestuurder kan ook worden geschorst door het bestuur. Een schorsing kan één of meer malen worden verlengd, maar kan in totaal niet langer duren dan drie maanden. Is na verloop van die tijd geen beslissing genomen omtrent de opheffing van de schorsing of ontslag, dan eindigt de schorsing. Een schorsing kan te allen tijde door de algemene vergadering worden opgeheven.

14.7 Op de herbenoeming van een bestuurder is het bepaalde in dit artikel 14 omtrent benoeming van een bestuurder van overeenkomstige toepassing.

Artikel 15. Voorzitter.

15.1 Het bestuur wijst een niet-uitvoerend bestuurder aan als voorzitter van het bestuur voor een door het bestuur te bepalen termijn.

15.2 Het bestuur kan een of meer andere niet-uitvoerend bestuurders tot vice-voorzitter van het bestuur benoemen voor een door het bestuur te bepalen termijn.

Artikel 16. Taken en bevoegdheden; taakverdeling.

16.1 Het bestuur is belast met het besturen van de vennootschap. Bij de vervulling van hun taak richten de bestuurders zich naar het belang van de vennootschap en de met haar verbonden onderneming. Elke bestuurder draagt verantwoordelijkheid voor de algemene gang van zaken.

16.2 De uitvoerend bestuurders zijn belast met de dagelijkse leiding over de met de vennootschap verbonden onderneming.

16.3 Het bestuur zal een bestuursreglement vaststellen omtrent de besluitvorming en werkwijze van het bestuur.

16.4 De niet-uitvoerend bestuurders houden toezicht op de taakuitoefening door de uitvoerend bestuurders en op de algemene gang van zaken in de vennootschap en de met haar verbonden

onderneming. Zij vervullen voorts de taken die in deze statuten en door het bestuur aan hen worden opgedragen.

16.5 Het bestuur kan taken en bevoegdheden toedelen aan individuele bestuurders en/of aan commissies bestaande uit twee of meer bestuurders. Dit kan mede inhouden het delegeren van de bevoegdheid van het bestuur tot het nemen van besluiten, mits dit schriftelijk wordt vastgelegd. Een bestuurder of commissie waaraan taken en/of bevoegdheden van het bestuur zijn toegedeeld, is gebonden aan de ter zake door het bestuur te stellen regels.

Artikel 17. Vertegenwoordiging.

17.1 Het bestuur is bevoegd de vennootschap te vertegenwoordigen. Een zelfstandig vertegenwoordigingsbevoegdheid komt mede toe aan de *Chief Executive Officer* en de voorzitter van het bestuur.

17.2 Het bestuur kan functionarissen met algemene of beperkte vertegenwoordigingsbevoegdheid aanstellen. Ieder van hen vertegenwoordigt de vennootschap met inachtneming van de begrenzing aan zijn bevoegdheid gesteld. De titulatuur van deze functionarissen wordt door het bestuur bepaald.

Artikel 18. Vergaderingen; besluitvormingsproces.

18.1 Het bestuur vergadert zo vaak als door de voorzitter van het bestuur, de *Chief Executive Officer* of ten minste twee (2) bestuurders wenselijk wordt geoordeeld, maar in ieder geval ten minste vier (4) keer per kalenderjaar. De voorzitter van het bestuur, of bij diens afwezigheid een vice-voorzitter, zit de vergadering voor. Van het verhandelde worden notulen gehouden.

18.2 Tenzij deze statuten anders bepalen, worden alle besluiten van het bestuur genomen bij volstrekte meerderheid van de ter vergadering uitgebrachte stemmen. Indien de stemmen staken, beslist de voorzitter.

18.3 Het bestuur is bevoegd bepaalde besluiten aan te wijzen waarvoor tevens instemming van de meerderheid van de niet-uitvoerende bestuurders of onafhankelijke bestuurders vereist is. Deze besluiten dienen duidelijk te worden omschreven en in het bestuursreglement te worden opgenomen.

18.4 Besluiten van het bestuur kunnen zowel in een vergadering als daarbuiten worden genomen.

18.5 Het bestuur kan in een vergadering alleen geldige besluiten nemen, indien ten minste de meerderheid van de bestuurders ter vergadering aanwezig of vertegenwoordigd is. Echter, het bestuur is bevoegd typen besluiten aan te wijzen waarvoor een afwijkende regeling geldt. Deze typen besluiten en de aard van de afwijking dienen duidelijk te worden omschreven en in het bestuursreglement te worden opgenomen.

18.6 Vergaderingen van het bestuur kunnen worden gehouden door het bijeenkomen van bestuurders of door middel van telefoongesprekken, "video conference" of via andere communicatiemiddelen, waarbij alle deelnemende bestuurders in staat zijn gelijktijdig met elkaar te communiceren. Deelname aan een op deze wijze gehouden vergadering geldt als het ter vergadering aanwezig zijn.

18.7 Voor besluitvorming buiten vergadering is vereist dat het voorstel aan alle bestuurders is voorgelegd, geen van de bestuurders zich tegen deze wijze van besluitvorming heeft verzet en een overeenkomstig artikel 18.5 of het bestuursreglement bepaalde meerderheid van de bestuurders uitdrukkelijk heeft verklaard in te stemmen met de aldus schriftelijk aanvaarde besluiten. In de eerstvolgende vergadering van het bestuur gehouden nadat de bestuurders op deze wijze zijn geraadpleegd, deelt de voorzitter van die vergadering het resultaat van die raadpleging mede.

18.8 Derden mogen afgaan op een schriftelijke verklaring van de voorzitter van het bestuur of vice-voorzitter, of van de secretaris van de vennootschap omtrent besluiten die door het bestuur of een commissie zijn genomen. Betreft het een door een commissie genomen besluit, dan mogen derden tevens afgaan op een schriftelijke verklaring van de voorzitter van de desbetreffende commissie.

18.9 Het bestuur kan nadere regels vaststellen omtrent de werkwijze en besluitvorming in het bestuur.

Artikel 19. Tegenstrijdige belangen.

19.1 Een bestuurder met een tegenstrijdig belang als bedoeld in artikel 19.2 of met een belang dat de schijn van een dergelijk tegenstrijdig belang kan hebben (beide een **(potentieel) tegenstrijdig belang**) stelt zijn medebestuurders hiervan in kennis.

19.2 Een bestuurder neemt niet deel aan de beraadslaging en besluitvorming binnen het bestuur, indien hij daarbij een direct of indirect persoonlijk belang heeft dat tegenstrijdig is met het belang van de vennootschap en de met haar verbonden onderneming. Dit verbod geldt niet indien het tegenstrijdig belang zich voordoet ten aanzien van alle bestuurders.

19.3 Van een tegenstrijdig belang als bedoeld in artikel 19.2 is slechts sprake, indien de bestuurder in de gegeven situatie niet in staat moet worden geacht het belang van de vennootschap en de met haar verbonden onderneming met de vereiste integriteit en objectiviteit te behartigen. Wordt een transactie voorgesteld waarbij naast de vennootschap ook een groepsmaatschappij van de vennootschap een belang heeft, dan betekent het enkele feit dat een bestuurder enige functie bekleedt bij de betrokken of een andere groepsmaatschappij, en daarvoor al dan niet een vergoeding ontvangt, nog niet dat sprake is van een tegenstrijdig belang als bedoeld in artikel 19.2.

19.4 De bestuurder die in verband met een (potentieel) tegenstrijdig belang niet de taken en bevoegdheden uitoefent die hem anders als bestuurder zouden toekomen, wordt in zoverre aangemerkt als een bestuurder die belet heeft.

19.5 Een (potentieel) tegenstrijdig belang tast de vertegenwoordigingsbevoegdheid als bedoeld in artikel 17.1 niet aan.

Artikel 20. Ontstentenis of belet.

20.1 In geval van ontstentenis of belet van een bestuurder, zijn de overblijvende bestuurders of is de overblijvende bestuurder tijdelijk met het besturen van de vennootschap belast.

20.2 In geval van ontstentenis of belet van een of meer uitvoerend bestuurders, kan het bestuur tijdelijk taken en bevoegdheden van een uitvoerend bestuurder toedelen aan een andere uitvoerend bestuurder (indien er nog een uitvoerend bestuurder over is), een niet-uitvoerend bestuurder, voormalige bestuurders of een andere persoon.

20.3 Indien binnen een tijdsbestek van een week de meerderheid van de bestuurders ophoudt zijn functie uit te oefenen, dan houden alle bestuurders van rechtswege op hun functie uit te oefenen en worden alle bestuurszetels als vacant beschouwd, met dien verstande dat ieder lid van het bestuur (ter voorkoming van enige misverstand, met inbegrip van de meerderheid van bestuurders die binnen een tijdsbestek van een week opgehouden zijn hun functie te vervullen) zal blijven optreden als tijdelijk waarnemer van zijn of haar vacante zetel totdat een nieuw bestuur is benoemd. De bestuurders handelend als tijdelijk waarnemers worden belast met het zo spoedig als praktisch mogelijk bijeenroepen van een algemene vergadering van aandeelhouders met als doel de benoeming van een nieuw bestuur. De zittingsduur van de bestuurders als plaatsvervanger eindigt aan het einde van de desbetreffende vergadering.

20.4 Bij de vaststelling in hoeverre bestuurders aanwezig of vertegenwoordigd zijn, instemmen met een wijze van besluitvorming, of stemmen, worden tijdelijk waarnemers meegerekend en wordt geen rekening gehouden met vacante bestuurszetels waarvoor geen tijdelijke waarnemer is benoemd en bestuurders die belet hebben.

Artikel 21. Secretaris van de vennootschap.

21.1 Het bestuur benoemt een secretaris van de vennootschap benoemen en is te allen tijde bevoegd deze te vervangen.

21.2 De secretaris van de vennootschap heeft de taken en bevoegdheden die bij deze statuten en bij besluit van het bestuur aan hem zijn opgedragen.

21.3 Bij afwezigheid van de secretaris van de vennootschap worden diens taken en bevoegdheden waargenomen door zijn plaatsvervanger, indien aangewezen door het bestuur.

Artikel 22. Goedkeuring van besluiten van het bestuur.

22.1 Het bestuur behoeft de goedkeuring van de algemene vergadering voor besluiten omtrent een belangrijke verandering van de identiteit of het karakter van de vennootschap of de onderneming, waaronder in ieder geval:

(a) overdracht van de onderneming of vrijwel de gehele onderneming aan een derde;

(b) het aangaan of verbreken van duurzame samenwerking van de vennootschap of een dochtermaatschappij met een andere rechtspersoon of vennootschap dan wel als volledig aansprakelijke vennote in een commanditaire vennootschap of vennootschap onder firma, indien deze samenwerking of verbreking van ingrijpende betekenis is voor de vennootschap;

(c) het nemen of afstoten van een deelneming in het kapitaal van een vennootschap ter waarde van ten minste één derde van het bedrag van de activa volgens de balans met toelichting of, indien de vennootschap een geconsolideerde balans opstelt, volgens de geconsolideerde balans met toelichting volgens de laatst vastgestelde jaarrekening van de vennootschap, door haar of een dochtermaatschappij.

22.2 Het ontbreken van een goedkeuring met betrekking tot een besluit als bedoeld in artikel 22 tast de vertegenwoordigingsbevoegdheid van het bestuur of de leden van het bestuur niet aan.

Artikel 23. Vrijwaring en verzekering.

23.1 Voor zover rechtens toelaatbaar vrijwaart de vennootschap iedere zittende en voormalige bestuurder (ieder van hen, alleen voor de toepassing van dit artikel 23, een **Gevrijwaarde Persoon**), en stelt deze schadeloos, voor elke aansprakelijkheid en alle claims, uitspraken, boetes en schade (**Claims**) die de Gevrijwaarde Persoon heeft moeten dragen in verband met een te verwachten, lopende of beëindigde actie, onderzoek of andere procedure van civielrechtelijke, strafrechtelijke of administratiefrechtelijke aard (elk, een **Juridische Actie**), van of geïnitieerd door enige partij, niet zijnde de vennootschap of een groepsmaatschappij daarvan, als gevolg van enig doen of nalaten in zijn hoedanigheid van Gevrijwaarde Persoon of een daaraan gerelateerde hoedanigheid. Onder Claims worden mede verstaan afgeleide acties tegen de Gevrijwaarde Persoon van of geïnitieerd door de vennootschap of een groepsmaatschappij daarvan alsmede (regres)vorderingen van de vennootschap of een groepsmaatschappij daarvan ter zake van betalingen op grond van claims van derden, indien de Gevrijwaarde Persoon daarvoor persoonlijk aansprakelijk wordt gehouden.

23.2 De Gevrijwaarde Persoon wordt niet gevrijwaard voor Claims voor zover deze betrekking hebben op het behalen van persoonlijke winst, voordeel of beloning waartoe hij juridisch niet was gerechtigd, of als de aansprakelijkheid van de Gevrijwaarde Persoon wegens opzet of bewuste roekeloosheid bij in kracht van gewijsde gegaan vonnis is vastgesteld.

23.3 De vennootschap zorgt voorts voor een adequate verzekering tegen Claims tegen zittende en voormalige bestuurders (**bca-verzekering**) en draagt daarvan de kosten, tenzij zodanige verzekering niet op redelijke voorwaarden kan worden verkregen.

23.4 Alle kosten (redelijke advocatenhonoraria en proceskosten inbegrepen) (tezamen **Kosten**) die de Gevrijwaarde Persoon heeft moeten dragen in verband met een Juridische Actie zullen door de vennootschap worden voldaan of vergoed, maar slechts na ontvangst van een schriftelijke toezegging van de Gevrijwaarde Persoon dat hij zodanige Kosten zal terugbetalen als een bevoegde rechter bij in kracht van gewijsde gegaan vonnis heeft vastgesteld dat hij niet gerechtigd is om aldus schadeloos gesteld te worden. Onder Kosten wordt mede verstaan de door de Gevrijwaarde Persoon eventueel verschuldigde belasting op grond van de aan hem gegeven vrijwaring.

23.5 Ook ingeval van een Juridische Actie tegen de Gevrijwaarde Persoon die aanhangig is gemaakt door de vennootschap of een groepsmaatschappij zal de vennootschap redelijke advocatenhonoraria en proceskosten voldoen of aan de Gevrijwaarde Persoon vergoeden, maar slechts na ontvangst van een schriftelijke toezegging van de Gevrijwaarde Persoon dat hij zodanige honoraria en kosten zal terugbetalen als een bevoegde rechter bij in kracht van gewijsde gegaan vonnis de Juridische Actie heeft beslist in het voordeel van de vennootschap of de desbetreffende groepsmaatschappij.

23.6 De Gevrijwaarde Persoon zal geen persoonlijke financiële aansprakelijkheid jegens derden aanvaarden en geen vaststellingsovereenkomst in dat opzicht aangaan, zonder voorafgaande schriftelijke toestemming van de vennootschap. De vennootschap en de Gevrijwaarde Persoon zullen zich in redelijkheid inspannen om samen te werken teneinde overeenstemming te bereiken over de wijze van verdediging ter zake van enige Claim. Indien echter de vennootschap en de Gevrijwaarde Persoon geen overeenstemming bereiken zal de Gevrijwaarde Persoon, om aanspraak te kunnen maken op de vrijwaring als bedoeld in dit artikel 23, alle door de vennootschap naar eigen inzicht gegeven instructies opvolgen.

23.7 De vrijwaring als bedoeld in dit artikel 23 geldt niet voor Claims en Kosten voor zover deze door verzekeraars worden vergoed.

24.8 Dit artikel 23 kan worden gewijzigd zonder instemming van de Gevrijwaarde Personen als zodanig. Echter, de hierin gegeven vrijwaring zal niettemin haar gelding behouden ten aanzien van Claims en/of Kosten die zijn ontstaan uit handelingen of nalatigheid van de Gevrijwaarde Persoon in de periode waarin deze bepaling van kracht was.

HOOFDSTUK 5. JAARREKENING; WINST EN UITKERINGEN.

Artikel 24. Boekjaar en jaarrekening.

24.1 Het boekjaar van de vennootschap valt samen met het kalenderjaar.

24.2 Jaarlijks binnen vier maanden na afloop van het boekjaar maakt het bestuur een jaarrekening op en legt deze voor de aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten ter inzage ten kantore van de vennootschap. Binnen deze termijn dient het bestuur ook het bestuursverslag ter inzage voor de aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten te leggen.

24.3 De jaarrekening wordt ondertekend door de bestuurders. Ontbreekt de ondertekening van één of meer van hen, dan wordt daarvan onder opgave van reden melding gemaakt.

24.4 De vennootschap zorgt dat de opgemaakte jaarrekening, het bestuursverslag en de krachtens de wet toe te voegen gegevens vanaf de datum van oproeping voor de jaarlijkse algemene vergadering van aandeelhouders te haren kantore aanwezig zijn. Aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten kunnen de stukken aldaar inzien en er kosteloos een afschrift van verkrijgen.

24.5 Op de jaarrekening, het bestuursverslag en de krachtens de wet toe te voegen gegevens zijn voorts van toepassing de bepalingen van Boek 2, Titel 9, van het Burgerlijk Wetboek.

24.6 De taal van de jaarrekening is Engels.

Artikel 25. Externe accountant.

25.1 De algemene vergadering van aandeelhouders verleent aan een organisatie, waarin registeraccountants samenwerken als bedoeld in artikel 2:393 lid 1 van het Burgerlijk Wetboek (een **externe accountant**) opdracht om de door het bestuur opgemaakte jaarrekening te onderzoeken overeenkomstig het bepaalde in artikel 2:393 lid 3 van het Burgerlijk Wetboek.

25.2 De externe accountant is gerechtigd tot inzage van alle boeken en bescheiden van de vennootschap en het is hem verboden hetgeen hem over de zaken van de vennootschap blijkt of medegedeeld wordt verder bekend te maken dan zijn opdracht met zich brengt. Zijn bezoldiging komt ten laste van de vennootschap.

25.3 De externe accountant brengt omtrent zijn onderzoek verslag uit aan het bestuur. Hij maakt daarbij ten minste melding van zijn bevindingen met betrekking tot de betrouwbaarheid en continuïteit van de geautomatiseerde gegevensverwerking.

25.4 De externe accountant geeft de uitslag van zijn onderzoek weer in een verklaring omtrent de getrouwheid van de jaarrekening.

25.5 De jaarrekening kan niet worden vastgesteld, indien de algemene vergadering geen kennis heeft kunnen nemen van de verklaring van de externe accountant, die aan de jaarrekening moest zijn toegevoegd, tenzij onder de overige gegevens bij de jaarrekening een wettige grond wordt medegedeeld waarom de verklaring ontbreekt.

Artikel 26. Vaststelling van de jaarrekening en kwijting.

26.1 De algemene vergadering stelt de jaarrekening vast.

26.2 In de algemene vergadering van aandeelhouders waarin tot vaststelling van de jaarrekening wordt besloten, worden afzonderlijk aan de orde gesteld voorstellen tot het verlenen van kwijting aan de bestuurders voor de uitoefening van hun taak, voor zover van die taakuitoefening blijkt uit de jaarrekening en/of uit informatie die anderszins voorafgaand aan de vaststelling van de jaarrekening aan de algemene vergadering is verstrekt.

Artikel 27. Reserves, winst en uitkeringen.

27.1 Het bestuur kan besluiten de in een boekjaar behaalde winst geheel of ten dele te bestemmen voor versterking of vorming van reserves.

27.2 De winst die overblijft na toepassing van artikel 27.1 staat ter beschikking van de algemene vergadering. Het bestuur doet daartoe een voorstel. Het voorstel tot uitkering van dividend wordt als apart agendapunt op de algemene vergadering van aandeelhouders behandeld.

27.3 Uitkeringen ten laste van de vrij uitkeerbare reserves van de vennootschap worden gedaan door een besluit van de algemene vergadering zulks op voorstel van het bestuur.

27.4 Mits uit een door het bestuur ondertekende tussentijdse vermogensopstelling blijkt dat aan het in artikel 27.8 bedoelde vereiste betreffende de vermogenstoestand van de vennootschap is voldaan, kan het bestuur aan de houders van aandelen één of meer tussentijdse uitkeringen doen. De tussentijdse vermogensopstelling behoeft niet te worden onderzocht door de externe accountant.

27.5 Het bestuur is bevoegd om te bepalen dat een uitkering op aandelen niet in geld maar in de vorm van aandelen zal worden gedaan of te bepalen dat houders van aandelen de keuze wordt gelaten om de uitkering in geld en/of in de vorm van aandelen te nemen, een en ander uit de winst en/of uit een reserve en een en ander voor zover het bestuur is aangewezen als bevoegde orgaan tot uitgifte van aandelen.

27.6 Het reserverings- en dividendbeleid van de vennootschap wordt vastgesteld en kan worden gewijzigd door het bestuur. De vaststelling en nadien elke wijziging van het reserverings- en dividendbeleid wordt als apart agendapunt op de algemene vergadering van aandeelhouders behandeld en verantwoord.

27.7 De vennootschap kan tevens een beleid hebben voor deelneming in de winst van haar werknemers, welk beleid wordt vastgesteld door het bestuur.

27.8 Uitkeringen kunnen slechts worden gedaan voor zover het eigen vermogen groter is dan het bedrag van het gestorte en opgevraagde deel van het kapitaal vermeerderd met de reserves die krachtens de wet of deze statuten moeten worden aangehouden.

Artikel 28. Betaalbaarstelling van en gerechtigdheid tot uitkeringen.

28.1 Dividenden en andere uitkeringen worden betaalbaar gesteld ingevolge een besluit van het bestuur binnen vier weken na vaststelling, tenzij het bestuur een andere datum bepaalt.

28.2 De vordering tot uitkering van dividend van een aandeelhouder verjaart door een tijdsverloop van vijf jaren na de dag van betaalbaarstelling.

HOOFDSTUK 6. DE ALGEMENE VERGADERING.

Artikel 29. Jaarlijkse en buitengewone algemene vergaderingen van aandeelhouders.

29.1 Jaarlijks wordt uiterlijk in de maand juni een Algemene Vergadering van Aandeelhouders gehouden.

29.2 De agenda van die vergadering wordt opgemaakt met inachtneming van de relevante bepalingen van de Nederlandse Corporate Governance Code.

29.3 Andere algemene vergaderingen van aandeelhouders worden voorts gehouden zo dikwijls het bestuur zulks noodzakelijk acht, onverminderd het bepaalde in de artikelen 2:108a, 2:110, 2:111 en 2:112 van het Burgerlijk Wetboek.

29.4 Indien de vennootschap krachtens wettelijke bepalingen een Nederlandse ondernemingsraad heeft ingesteld, wordt

(a) een voorstel tot benoeming, schorsing of ontslag van een bestuurder of een commissaris;

(b) een voorstel tot vaststelling of wijziging van het beloningsbeleid als bedoeld in artikel 13.6; of

(c) een voorstel tot goedkeuring van een besluit als bedoeld in artikel 22.1,

niet aan de algemene vergadering aangeboden dan nadat de ondernemingsraad tijdig voor de datum van oproeping van de desbetreffende algemene vergadering in de gelegenheid is gesteld hierover een standpunt te bepalen. De voorzitter of een door hem aangewezen lid van de ondernemingsraad kan het standpunt van de ondernemingsraad in de algemene vergadering toelichten. Het ontbreken van zodanig standpunt tast de besluitvorming over het voorstel niet aan.

29.5 Voor de toepassing van artikel 33.4 wordt onder **ondernemingsraad** mede verstaan de ondernemingsraad van de onderneming van een dochtermaatschappij, mits de werknemers in dienst van de vennootschap en de dochtermaatschappijen in meerderheid binnen Nederland werkzaam zijn. Is er meer dan één ondernemingsraad dan wordt de bevoegdheid van deze raden gezamenlijk uitgeoefend. Is voor de betrokken onderneming of ondernemingen een centrale ondernemingsraad ingesteld, dan komt de bevoegdheid toe aan de centrale ondernemingsraad. De in artikel 29.4 vermelde bevoegdheden van de ondernemingsraad gelden slechts indien en voor zover voorgeschreven door het Burgerlijk Wetboek.

Artikel 30. Oproeping en agenda van vergaderingen.

30.1 Algemene vergaderingen van aandeelhouders worden bijeengeroepen door het bestuur of de voorzitter van het bestuur.

30.2 De oproeping geschiedt met inachtneming van de wettelijke oproepingstermijn.

30.3 Bij de oproeping worden de door de wet voorgeschreven informatie vermeld.

30.4 Mededelingen welke krachtens de wet of deze statuten aan de algemene vergadering moeten worden gericht, kunnen geschieden door opneming hetzij in de oproeping hetzij in een stuk dat ter kennisneming ten kantore van de vennootschap is neergelegd, mits daarvan in de oproeping melding wordt gemaakt.

30.5 Aandeelhouders en/of andere personen met vergaderrechten die alleen of gezamenlijk voldoen aan de vereisten uiteengezet in artikel 2:114a lid 1 van het Burgerlijk Wetboek, hebben het recht om aan het bestuur het verzoek te doen om onderwerpen op de agenda van de algemene vergadering van aandeelhouders te plaatsen, mits de redenen voor het verzoek daarin zijn vermeld en het verzoek ten minste zestig (60) kalenderdagen voor de datum van de algemene vergadering van aandeelhouders bij de voorzitter van het bestuur schriftelijk is ingediend.

30.6 De oproeping geschiedt op de wijze vermeld in artikel 36.

Artikel 31. Plaats van vergaderingen.

Algemene vergaderingen van aandeelhouders worden gehouden te Amsterdam of Haarlemmermeer (daaronder begrepen luchthaven Schiphol), ter keuze van degene die de vergadering bijeenroept.

Artikel 32. Voorzitter van de vergadering.

32.1 De algemene vergaderingen van aandeelhouders worden voorgezeten door de voorzitter van het bestuur of diens vervanger. Het bestuur mag echter een andere persoon aanwijzen als voorzitter van de vergadering. Aan de voorzitter van de vergadering komen alle bevoegdheden toe die nodig zijn om de algemene vergadering van aandeelhouders goed en ordelijk te laten functioneren.

32.2 Indien niet volgens artikel 33.1 in het voorzitterschap van een vergadering is voorzien, voorziet de vergadering zelf in het voorzitterschap, met dien verstande dat, zolang die voorziening niet heeft plaatsgehad, het voorzitterschap wordt waargenomen door een bestuurder, daartoe door de aanwezige bestuurders aangewezen.

Artikel 33. Notulen.

33.1 Van het verhandelde in de algemene vergadering van aandeelhouders worden door of onder de zorg van de secretaris van de vennootschap notulen gehouden, welke door de voorzitter van de vergadering en de secretaris van de vennootschap worden vastgesteld en ten blijke daarvan door hen ondertekend.

33.2 De voorzitter van de vergadering kan echter bepalen dat van het verhandelde een notarieel proces-verbaal van vergadering wordt opgemaakt. Alsdan is de medeondertekening daarvan door de voorzitter voldoende.

Artikel 34. Vergaderrechten en toegang.

34.1 Iedere aandeelhouder en iedere andere persoon met vergaderrechten is bevoegd de algemene vergaderingen van aandeelhouders bij te wonen, daarin het woord te voeren en, voor zover het hem toekomt, het stemrecht uit te oefenen. Zij kunnen zich ter vergadering doen vertegenwoordigen door een schriftelijk gevolmachtigde.

34.2 Voor iedere algemene vergadering van aandeelhouders geldt een volgens de wet vast te stellen registratiedatum teneinde vast te stellen aan wie de aan aandelen verbonden stem- en vergaderrechten toekomen. De registratiedatum en de wijze waarop personen met vergaderrechten zich kunnen laten registreren en de wijze waarop zij hun rechten kunnen uitoefenen wordt bij de oproeping vermeld.

34.3 Een persoon met vergaderrechten, of diens gevolmachtigde, wordt alleen tot de vergadering toegelaten indien hij de vennootschap schriftelijk van zijn voornemen om de vergadering bij te wonen heeft kennis gegeven, zulks op de plaats die en uiterlijk op het tijdstip dat in de oproeping is vermeld. De gevolmachtigde dient tevens zijn schriftelijke volmacht te tonen.

34.4 Het bestuur kan bepalen dat de stemrechten en het vergaderrecht kunnen worden uitgeoefend door middel van een elektronisch communicatiemiddel. Hiervoor is in ieder geval vereist dat iedere persoon met vergaderrechten, of zijn vertegenwoordiger, via het elektronisch communicatiemiddel kan worden geïdentificeerd, rechtstreeks kan kennisnemen van de verhandelingen ter vergadering en, voor zover dat hem toekomt, het stemrecht kan uitoefenen. Het bestuur kan daarbij bepalen dat bovendien is vereist dat iedere persoon met vergaderrechten, of zijn vertegenwoordiger, via het elektronisch communicatiemiddel kan deelnemen aan de beraadslaging.

34.5 Het bestuur kan nadere voorwaarden stellen aan het gebruik van het elektronische communicatiemiddel als bedoeld in artikel 34.4, mits deze voorwaarden redelijk en noodzakelijk zijn voor de identificatie van personen met vergaderrechten en de betrouwbaarheid en veiligheid van de communicatie. Deze voorwaarden worden bij de oproeping bekend gemaakt. Het voorgaande laat onverlet de bevoegdheid van de voorzitter om in het belang van een goede vergaderorde die maatregelen te treffen die hem goeddunken. Een eventueel niet of gebrekkig functioneren van de gebruikte elektronische communicatiemiddelen komt voor risico van de personen met vergaderrechten die ervan gebruikmaken.

34.6 Onder de zorg van de secretaris van de vennootschap wordt met betrekking tot elke algemene vergadering van aandeelhouders een presentielijst opgemaakt. In de presentielijst worden van elke aanwezige of vertegenwoordigde stemgerechtigde opgenomen: diens naam en het aantal stemmen dat door hem kan worden uitgebracht alsmede, indien van toepassing, de naam van diens vertegenwoordiger. Tevens worden in de presentielijst opgenomen de hiervoor bedoelde gegevens van stemgerechtigde personen die ingevolge artikel 34.4 deelnemen aan de vergadering of hun stem hebben uitgebracht op de wijze zoals bedoeld in artikel 35.3. De voorzitter van de vergadering kan bepalen dat ook de naam en andere gegevens van andere aanwezigen in de presentielijst worden opgenomen. De vennootschap is bevoegd zodanige verificatieprocedures in te stellen als zij redelijkerwijs nodig zal oordelen om de identiteit van personen met vergaderrechten en, waar van toepassing, de identiteit en bevoegdheid van vertegenwoordigers te kunnen vaststellen.

34.7 De bestuurders zijn bevoegd in persoon de algemene vergadering van aandeelhouders bij te wonen en daarin het woord te voeren. Zij hebben als zodanig in de vergadering een raadgevende stem. Voorts is de externe accountant van de vennootschap bevoegd de algemene vergaderingen van aandeelhouders bij te wonen en daarin het woord te voeren.

34.8 Over de toelating tot de vergadering van anderen dan de hiervoor in dit artikel 34 bedoelde personen beslist de voorzitter van de vergadering, onverminderd het bepaalde in artikel 29.4.

Artikel 35. Stemmingen en besluitvorming.

35.1 Alle besluiten in de algemene vergadering van aandeelhouders worden, behalve in de gevallen waarin de wet of deze statuten een grotere meerderheid of een quorum voorschrijven, genomen bij volstrekte meerderheid van de ter vergadering uitgebrachte stemmen ongeacht het ter vergadering aanwezige of vertegenwoordigde aandelenkapitaal. Staken de stemmen, dan is het voorstel verworpen.

35.2 Elk aandeel geeft recht op het uitbrengen van één (1) stem.

35.3 Het bestuur kan bepalen dat stemmen voorafgaand aan de algemene vergadering van aandeelhouders via een elektronisch communicatiemiddel of bij brief kunnen worden uitgebracht. Deze stemmen worden alsdan gelijk gesteld met stemmen die ten tijde van de vergadering worden uitgebracht. Deze stemmen kunnen echter niet eerder worden uitgebracht dan na de bij de oproeping te bepalen registratiedatum als bedoeld in artikel 34.2. Onverminderd het overigens in artikel 34 bepaalde wordt bij de oproeping vermeld op welke wijze en onder welke voorwaarden de stemgerechtigden hun rechten voorafgaand aan de vergadering kunnen uitoefenen.

35.4 Blanco en ongeldige stemmen worden als niet uitgebracht beschouwd.

35.5 De voorzitter van de vergadering bepaalt of en in hoeverre de stemming mondeling, schriftelijk, elektronisch of bij acclamatie geschiedt.

35.6 Bij de vaststelling in hoeverre aandeelhouders stemmen, aanwezig of vertegenwoordigd zijn, of in hoeverre het geplaatste kapitaal van de vennootschap vertegenwoordigd is, wordt geen rekening gehouden met aandelen waarvan op grond van de wet is bepaald dat daarvoor geen stemrecht kan worden uitgebracht.

Artikel 36. Oproepingen en kennisgevingen.

36.1 Alle oproepingen en mededelingen voor de algemene vergaderingen van aandeelhouders, alle bekendmakingen omtrent dividend en andere uitkeringen en alle andere kennisgevingen aan aandeelhouders en andere personen met vergaderrecht geschieden overeenkomstig de voorschriften van de wet en de regelgeving die op de vennootschap van toepassing zijn uit hoofde van de notering van aandelen aan de relevante effectenbeurzen.

36.2 De vennootschap kan bepalen dat aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten uitsluitend worden opgeroepen via de website van de Vennootschap en/of via een langs andere elektronische weg openbaar gemaakte aankondiging, zoals de vennootschap goeddunkt.

HOOFDSTUK 7. STATUTENWIJZIGING EN ONTBINDING. BESLECHTING VAN GESCHILLEN.

Artikel 37. Statutenwijziging en ontbinding.

37.1 De algemene vergadering kan een besluit tot wijziging van de statuten of ontbinding nemen met een meerderheid van de uitgebrachte stemmen vereist zonder dat een quorum vereist is.

37.2 Wanneer aan de algemene vergadering een voorstel tot statutenwijziging of tot ontbinding der vennootschap wordt gedaan, moet zulks steeds bij de oproeping tot de algemene vergadering van aandeelhouders worden vermeld, en moet, indien het een statutenwijziging betreft, tegelijkertijd een afschrift van het voorstel, waarin de voorgedragen wijziging woordelijk is opgenomen, ten kantore van de vennootschap ter inzage worden neergelegd en gratis verkrijgbaar worden gesteld voor aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten tot de afloop der vergadering.

Artikel 38. Vereffening.

38.1 In geval van ontbinding van de vennootschap krachtens besluit van de algemene vergadering zijn de bestuurders belast met de vereffening van de zaken van de vennootschap.

38.2 Gedurende de vereffening blijven de bepalingen van deze statuten zoveel mogelijk van kracht.

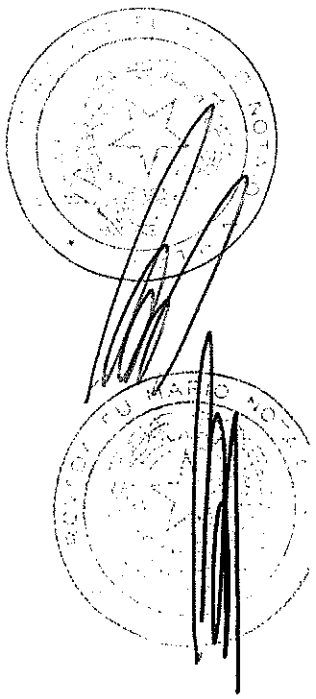
38.3 Hetgeen na voldoening van de schulden van de ontbonden vennootschap is overgebleven, wordt overgedragen aan de aandeelhouders, naar evenredigheid van het gezamenlijke nominale bedrag van ieders aandelen.

38.4 Op de vereffening zijn overigens de bepalingen van Titel 1, Boek 2 van het Burgerlijk Wetboek van toepassing.

Artikel 39. Beslechting van geschillen.

39.1 Voor zover de wet dat toestaat, is de Nederlandse rechter bevoegd kennis te nemen van alle geschillen met betrekking tot de interne organisatie van de vennootschap, waaronder geschillen tussen de vennootschap en haar aandeelhouders en bestuurders als zodanig.

39.2 Het bepaalde in dit artikel 39 ten aanzien van aandeelhouders en bestuurders geldt ook ten aanzien van personen die rechten hebben of hadden ten aanzien van de vennootschap voor het verkrijgen van aandelen, voormalige aandeelhouders, personen die vergaderrechten hebben of hadden anders dan als aandeelhouder, voormalige bestuurders en andere personen die een functie bekleden of bekleedden ingevolge een benoeming of aanwijzing in overeenstemming met deze statuten.



ARTICLES OF ASSOCIATION

OF

MEDIASET N.V.

Courtesy translation in English.
In the event of a conflict between the Dutch text and the Italian translation of these Articles, the Dutch text will prevail.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ARTICLES OF ASSOCIATION:

CHAPTER 1. DEFINITIONS.

Article 1. Definitions and Construction.

1.1 In these Articles of Association, the following terms have the following meanings:

Board means the board of the Company.

Book Entry System means any book entry system in the country where the Shares are listed from time to time.

Company means the company the internal organization of which is governed by these Articles of Association.

Director means a member of the Board and refers to both an Executive Director and a Non-Executive Director.

Executive Director means a Director appointed as Executive Director referred to in Article 13.1.

External Auditor has the meaning ascribed to that term in Article 25.1.

General Meeting or **General Meeting of Shareholders** means the body of the Company consisting of those in whom as shareholder or otherwise the voting rights on shares are vested or a meeting of such persons (or their representatives) and other persons holding Meeting Rights.

Meeting Rights means the right to be invited to General Meetings of Shareholders and to speak at such meetings, as a Shareholder or as a person to whom these rights have been attributed in accordance with Article 12.

Non-Executive Director means a Director appointed as Non-Executive Director referred to in Article 13.1.

Share means an ordinary share in the capital of the Company.

Shareholder means a holder of one or more Shares.

1.2 In addition, certain terms not used outside the scope of a particular Article are defined in the Article concerned.

1.3 A message **in writing** means a message transmitted by letter, by telecopier, by e-mail or by any other means of electronic communication provided the relevant message or document is legible and reproducible, and the term **written** is to be construed accordingly.

1.4 References to **Articles** refer to articles which are part of these Articles of Association, except where expressly indicated otherwise.

1.5 Unless the context otherwise requires, words and expressions contained and not otherwise defined in these Articles of Association bear the same meaning as in the Dutch Civil Code. References in these Articles of Association to the law are references to provisions of Dutch law as it reads from time to time.

CHAPTER 2. NAME, OFFICIAL SEAT AND OBJECTS.

Article 2. Name and Official Seat.

2.1 The Company's name is:
Mediaset N.V.

2.2 The official seat of the Company is in Amsterdam, the Netherlands.

Article 3. Objects.

The company shall carry out the following activities:

(a) direct engagement in radio and television program broadcasting. The company may also own interests in companies that carry out the aforementioned activity;

(b) production, co-production, executive production of films, feature films, short films, documentaries, telefilms, shows and broadcasts generally intended for television and radio channels, advertising shorts, as well as the copying and duplication of film and television programs;

(c) the purchase, sale, distribution, rental, publishing and marketing in general of films, telefilms, documentaries, film and television programs;

(d) the production and making of soundtracks for films, telefilms and documentaries, including dubbing;

(e) the activity of music and record publishing;

(f) the operation and management of film and theatre companies;

(g) the carrying out of wall space advertising, press, television and audiovisual advertising. The company may also own interests in companies that carry out the aforementioned activity;

(h) information, cultural and recreational activity, notably with regard to the production and/or management and/or marketing and/or distribution of information and communication tools in the field of journalism, with the exclusion of daily newspapers, irrespective of the way in which they are created, processed and distributed using written or sound media or through audiovisual and television broadcasting;

(i) promotional and public relation activities including the organization and management of courses, conferences, conventions, seminars, exhibitions, shows and any other activity related to research and culture such as the publication of studies, monographs, catalogs, books, pamphlets and audiovisuals;

(j) the management of real estate and industrial complexes related to the operation of movie theatres and to the activities specified in items a) to h) above;

(k) the exercise of commercial rights in intellectual property through any dissemination means, including the marketing of trademarks, inventions and ornamental designs also relating to cinematographic and television works, merchandising, sponsorship;

(l) the construction, purchase, sale and exchange of real estate;

(m) the installation and operation of systems for the performance and management, in any geographical area, of telecommunications services as well as the performance of all related activities, including the design on own account, creation, management and marketing of telecommunication, computer communication and electronic systems, products and services with the exclusion of any activity for which registration in professional registers is required.

These activities may be carried out either directly or in association with third parties or on behalf of third parties both in Italy and abroad. The company may also acquire interests in other companies and undertakings, but shall not engage in retail share dealing; the company may coordinate the financial, technical and administrative operations of the investee companies and entities and may provide services to them; the company may carry out all commercial, industrial, financial, securities and real estate transactions related to the achievement of the corporate purpose; the company may take out loans and resort to financing of any kind and duration, grant security interests and personal guarantees on movable or immovable property, including sureties, pledges and mortgages to guarantee its own obligations or those of companies and undertakings of its own corporate group; in general the

company may carry out any other activity and perform any other transaction inherent in, connected to or useful for the achievement of the corporate purpose.
The following activities are in any case excluded: attracting savings from the public pursuant to applicable laws; activities the performance of which is restricted to entities authorized to provide financial investment and collective asset management services to the public; the performance vis à vis the public of any activity that is qualified by law as financial activity.

CHAPTER 3. SHARE CAPITAL AND SHARES.

Article 4. Authorised Capital and Shares.

4.1 The authorised capital of the Company amounts to six hundred fourteen million two hundred thirty-eight thousand three hundred and thirty-three euro and twenty-eight eurocent (EUR 614,238,333.28) and is divided into one billion one hundred and eighty-one million two hundred and twenty-seven thousand five hundred and sixty-four (1,181,227,564) Shares, having a nominal value of fifty-two eurocent (EUR 0.52) each;

4.2 All Shares will be registered Shares. No share certificates will be issued.

Article 5. Shareholders' register.

5.1 The Company must keep a Register of Shareholders. The register may consist of various parts which may be kept in different places and each may be kept in more than one copy and in more than one place as determined by the Board.

5.2 Holders of Shares are obliged to furnish their names and addresses to the Company in writing if and when so required pursuant to (a) a request of the Board and/or (b) the requirements of law and of regulation applicable to the Company. The names and addresses, and, in so far as applicable, the other particulars as referred to in Section 2:85 of the Dutch Civil Code, will be recorded in the Register of Shareholders. The Board will supply anyone recorded in the register on request and free of charge with an extract from the register relating to his right to Shares.

5.3 The shareholders' register will be kept up to date. The signing of registrations and entries in the shareholders' register will be done by an Executive Director or the Company Secretary of the Company.

5.4 Article 2:85 of the Dutch Civil Code applies to the register of Shareholders.

Article 6. Resolution to Issue; Conditions of Issuance.

6.1 Shares may be issued pursuant to a resolution of the General Meeting. This competence concerns all non-issued Shares of the Company's authorised capital from time to time, except insofar as the competence to issue Shares is vested in the Board in accordance with this Article 6.2.

6.2 Shares may be issued pursuant to a resolution of the Board, if and insofar as the Board is designated to do so by the General Meeting. Such designation can be made each time for a maximum period of five years and can be extended each time for a maximum period of five years. A designation must determine the number of Shares which may be issued pursuant to a resolution of the Board.

6.3 Unless stipulated differently when granting the authorisation, a resolution of the General Meeting to designate the Board as a body of the Company authorised to issue Shares cannot be revoked.

6.4 The foregoing provisions of this Article 6 apply mutatis mutandis to the granting of rights to subscribe for Shares, but do not apply in respect of issuing shares to a party exercising a previously acquired right to subscribe for Shares.

6.5 The Company may not subscribe for shares in its own capital.

6.6 A share issuance is furthermore subject to the provisions of Section 2:96 and 2:96a of the Dutch Civil Code.

Article 7. Pre-emptive Rights.

7.1 Upon the issuance of Shares, each holder of Shares will have pre-emptive rights in proportion to the aggregate nominal value of his Shares.

7.2 In deviation of Article 7.1, holders of Shares do not have pre-emptive rights in respect of an issue of:

(a) Shares issued against a non-cash contribution; or

(b) Shares issued to employees of the Company or of a group company.

7.3 For each individual issuance of Shares, pre-emptive rights may be restricted or excluded by a resolution of the General Meeting. However, with respect to an issue of Shares pursuant to a resolution of the Board, the pre-emptive rights can be restricted or excluded pursuant to a resolution of the Board if and insofar as the Board is designated to do so by the General Meeting.

7.4 If a proposal is made to the General Meeting to restrict or exclude the pre-emptive rights, the reason for such proposal and the choice of the intended issue price must be set forth in the proposal in writing.

7.5 The foregoing provisions of this Article 7 apply mutatis mutandis to the granting of rights to subscribe for Shares, but do not apply in respect of issuing Shares to a party exercising a previously acquired right to subscribe for Shares.

Article 8. Payment on Shares.

8.1 Upon issuance of a Share, the full nominal value thereof must be paid-up, as well as the difference between the two amounts if the Share is subscribed for at a higher price, without prejudice to the provisions of Section 2:80 subsection 2 of the Dutch Civil Code.

8.2 Shares must be paid up in cash, except to the extent that payment by means of a contribution in another form has been agreed.

8.3 Payment in another currency than euro is only permitted with the Company's consent. Where such a payment is made, the payment obligation is satisfied for the amount in euro for which the paid amount can be freely exchanged. The date of the payment determines the exchange rate.

8.4 With respect to Shares issued, the Board may decide that the issuance takes place at the expense of the reserves of the Company.

8.5 The Board is authorised to enter into legal acts relating to non-cash contributions and the other legal acts referred to in Section 2:94 of the Dutch Civil Code without the prior approval of the General Meeting.

8.6 Payments for Shares and non-cash contributions are furthermore subject to the provisions of Sections 2:80, 2:80a, 2:80b and 2:94b of the Dutch Civil Code.

Article 9. Own Shares.

9.1 The acquisition by the Company of Shares which have not been fully paid up shall be null and void.

9.2 The Company may only acquire fully paid up Shares in its own capital for no consideration or if and to the extent that the General Meeting has authorised the Board for this purpose and all other relevant statutory requirements of Section 2:98 DCC are observed.

9.3 An authorisation as referred to in Article 9.2 remains valid for no longer than eighteen months. When granting such authorisation, the General Meeting shall determine the number of Shares that may be acquired, how they may be acquired and within which range the acquisition price must be. An authorisation shall not be required for the Company to acquire Shares in its own capital in order to transfer them to employees of the Company or of a group company pursuant to an arrangement applicable to them, provided that these Shares are included on the price list of a stock exchange.

9.4 The Company may acquire shares in its own capital for cash consideration or for consideration satisfied in the form of assets. In the case of a consideration being satisfied in the form of assets, the value thereof, as determined by the Board, must be within the range stipulated by the General Meeting as referred to in Article 9.3.

9.5 Articles 9.1 through 9.3 do not apply to shares acquired by the Company by universal succession.

9.6 In this Article 9, references to shares include depository receipts for shares.

9.7 No voting rights may be exercised in the General Meeting with respect to any Share held by the Company or by a subsidiary *(dochtermaatschappij)*, or any Share for which the Company or a subsidiary *(dochtermaatschappij)* holds the depositary receipts. No payments will be made on Shares which the Company holds in its own share capital.

9.8 The Board is authorised to alienate Shares held by the Company or depositary receipts for Shares.

Article 10. Reduction of the Issued Capital.

10.1 The General Meeting can resolve to reduce the Company's issued share capital by cancelling Shares or by reducing the nominal value of Shares by virtue of an amendment to these Articles of Association. The resolution must designate the shares to which the resolution relates and it must provide for the implementation of the resolution.

10.2 A resolution to cancel shares may only relate to shares held by the Company itself or in respect of which the Company holds the depository receipts.

10.3 A resolution of the General Meeting to reduce the Company's issued share capital shall require a majority of at least two thirds of the votes cast if less than half of the issued share capital is represented at the General Meeting.

10.4 A reduction of the issued capital of the Company is furthermore subject to the provisions of Sections 2:99 and 2:100 of the Dutch Civil Code.

Article 11. Transfer of Shares.

11.1 The transfer of rights a Shareholder holds with regard to Shares included in the Book Entry System must take place in accordance with the provisions of the regulations applicable to the relevant Book Entry System.

11.2 The transfer of Shares not included in the Book Entry System requires a deed to that effect and unless the Company itself is a party to the transaction, acknowledgement of the transfer by the

Company. The acknowledgement shall be set out in the deed or shall be made in such other manner as prescribed by law.

11.3 A transfer of Shares from the Book Entry System is subject to the restrictions of the provisions of the regulations applicable to the relevant Book Entry System and is further subject to approval of the Board.

Article 12. Usufruct in Shares and Pledging of Shares; Depositary Receipts for Shares.

12.1 The provisions of Articles 12.1 and 12.2 apply by analogy to the creation or transfer of a right of usufruct in Shares. Whether the voting rights attached to the Shares on which a right of usufruct is created, are vested in the Shareholder or the usufructuary, is determined in accordance with Section 2:88 of the Dutch Civil Code. Shareholders, with or without voting rights, and the usufructuary with voting rights hold Meeting Rights. An usufructuary without voting rights does not hold Meeting Rights.

12.2 The provisions of Articles 12.1 and 12.2 apply by analogy to the pledging of Shares. Shares may also be pledged as an undisclosed pledge: in such case, Section 3:239 of the Dutch Civil Code applies by analogy. No voting rights and/ or Meeting Rights accrue to the pledgee of Shares.

12.3 Holders of depositary receipts for Shares are not entitled to Meeting Rights, unless the Company, explicitly granted these rights by a resolution to that effect of the Board.

CHAPTER 4. THE BOARD.

Article 13. Directors.

13.1 The Board consists of one or more Executive Directors and one or more Non-Executive Directors. Within the Board the majority of the members of the Board must be Non-Executive Directors.

13.2 The exact number of Directors, as well as the number of Executive Directors and Non-Executive Directors, is determined by the Board, taking into account Article 13.1.

13.3 The Board must prepare a document which indicates a profile for its size and composition, taking account of the nature and activities of the business. The profile will address (i) the desired expertise and background of the Board members, (ii) the desired diversity within the Board, (iii) the size of the Board, and (iv) the independence of the Non-Executive Directors. The profile will be made generally available and will be posted on the Company's website.

13.4 The Board may appoint one of the Executive Directors as Chief Executive Officer. In addition, the Board may grant other titles to Directors.

13.5 Only individuals can be Non-Executive Directors.

13.6 The Company must have a policy with respect to the remuneration of the Board. This policy is determined by the General Meeting with a majority of more than half of the votes validly cast without any quorum being required; the Board will make a proposal to that end. The Executive Directors shall not participate in the discussion and decision-making process of the Board on this.

13.7 The authority to establish remuneration and other terms of service for Executive Directors is vested in the Board. The Executive Directors shall not participate in the discussion and decision-making process of the Board on this.

13.8 The authority to establish remuneration for Non-Executive Directors is vested in the General Meeting.

13.9 Directors are entitled to an indemnity from the Company and D&O insurance, in accordance with Article 23.

Article 14. Appointment and Removal.

14.1 Directors are appointed by the General Meeting. A Director shall be appointed either as an Executive Director or as a Non-Executive Director. Each Director will be appointed for a term of not more than four (4) years. The term of office shall end not later than the closing of the annual General Meeting which is to be held in the fourth calendar year after the year of appointment, unless the director resigns or is removed earlier.

14.2 Shareholders and/or other persons holding Meeting Rights who, alone or jointly, represent at least three per cent (3%) of the issued share capital may recommend candidates to be appointed as a Non-Executive Director with respect to one-third of the total number of Non-Executive Directors. The Board will inform Shareholders and other persons holding Meeting Rights via a notice on the Company's website, when and why and in accordance with what profile a vacancy has to be filled in its midst. The Board will consider all candidates proposed by Shareholders when making a selection for one or more persons to be appointed by the General Meeting. In this respect the Board may elect two persons for one and the same vacant seat and allow the General Meeting to decide which person will be appointed.

14.3 A proposal to appoint a Director will state the candidate's age and the positions he holds or has held, insofar as these are relevant for the performance of the duties of a Director. The proposal must state the reasons on which it is based.

14.4 At the General Meeting of Shareholders only candidates whose names are stated on the agenda of the meeting can be voted on for appointment as Director. If no appointment is made of a candidate nominated by the Board, the Board has the right to nominate a new candidate at a next meeting.

14.5 Each Director may be removed by the General Meeting at any time.

14.6 Each Director may be suspended by the General Meeting at any time. An Executive Director may also be suspended by the Board. A suspension may be extended one or more times, but may not last longer than three months in aggregate. If, at the end of that period, no decision has been taken on termination of the suspension or on removal, the suspension shall end. A suspension can be ended by the General Meeting at any time.

14.7 On re-appointment of a Director the provisions of this Article 14 regarding appointment of a Director apply accordingly.

Article 15. Chairman.

15.1 The Board appoints a Non-Executive Director as Chairman of the Board for a term to be determined by the Board.

15.2 The Board may appoint one or more other Non-Executive Directors as Vice-Chairman of the Board for a term to be determined by the Board.

Article 16. Duties and Powers, Allocation of Duties.

16.1 The Board is entrusted with the management of the Company. In the exercise of their duties, the Directors must be guided by the interests of the Company and the business connected with it. Each Director is responsible for the general course of affairs.

16.2 The Executive Directors are charged with the daily management of the business related to the Company.

16.3 The Board shall draw up regulations governing the decision making procedure of the Board.

16.4 The Non-Executive Directors must supervise the performance of duties by the Executive Directors as well as the general course of affairs of the Company and the business connected with it. They will also be charged with the duties assigned to them pursuant these Articles of Association or by the Board.

16.5 The Board may assign duties and powers to individual Directors and/or committees that are composed of two or more Directors. This may also include a delegation of resolution-making power, provided this is laid down in writing. A Director to whom and a committee to which powers of the Board are delegated, must comply with the rules set in relation thereto by the Board.

Article 17. Representation.

17.1 The Board is authorised to represent the Company. The Chief Executive Officer and the Chairman are also authorised to represent the Company acting solely.

17.2 The Board may appoint officers with general or limited power of representation. Each of these officers may represent the Company subject to the limitations relating to his power. Their titles shall be determined by the Board.

Article 18. Meetings; Decision-making Process.

18.1 The Board meets as often as deemed desirable by the Chairman, the Chief Executive Officer or at least two of the Directors, but at least four (4) times each financial year. The meeting is presided by the Chairman, or in his absence a Vice-Chairman, of the Board. Minutes of the proceedings at the meeting must be kept.

18.2 Except as provided otherwise in these articles of association Board resolutions are adopted by absolute majority of the votes cast. If there is a tie in voting, the Chairman has a decisive vote.

18.3 The Board may designate resolutions which also require the affirmative vote of a majority of the Non-Executive Directors or independent directors. These further resolutions must be clearly specified and laid down in the Company's board regulations.

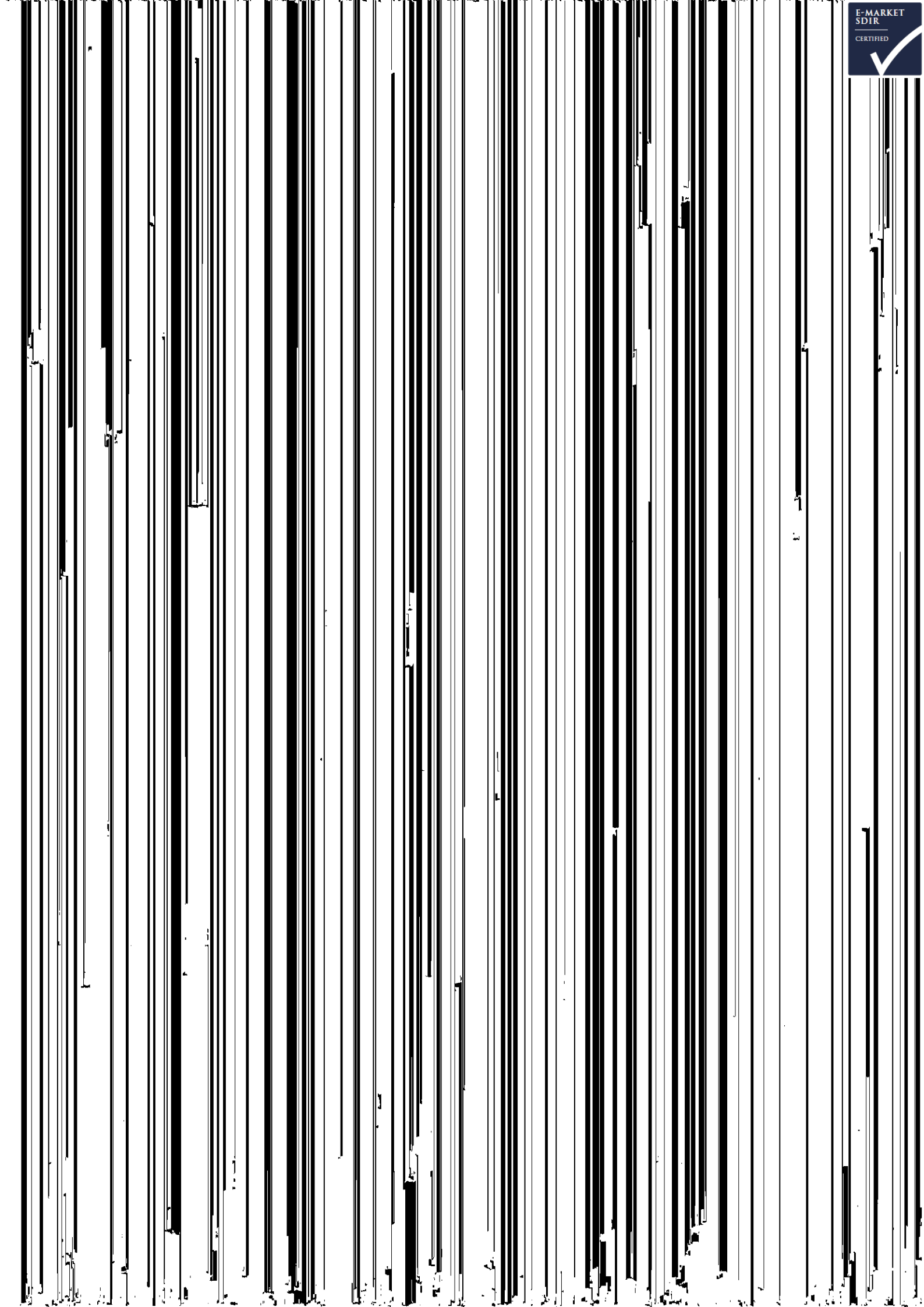
18.4 Resolutions of the Board can be adopted either in or outside a meeting.

18.5 Decisions taken at a meeting of the Board shall only be valid if the majority of the Directors is present or represented at the meeting. However, the Board may designate types of resolutions which are subject to a deviating requirement. These types of resolutions and the nature of the deviation must be clearly specified and laid down in the Company's board regulations.

18.6 Meetings of the Board may be held by means of an assembly of the Directors in person in a formal meeting or by conference call, video conference or by any other means of communication, provided that all Directors participating in such meeting are able to communicate with each other simultaneously. Participation in a meeting held in any of the above ways shall constitute presence at such meeting.

18.7 For adoption of a resolution other than at a meeting, it is required that the proposal is submitted to all Directors, none of them has objected to the relevant manner of adopting resolutions and the required majority of the Directors as determined pursuant to Article 18.5 or the board regulations has voted in favour of the resolution's thus adopted in writing. In the next meeting held after such consultation of Directors, the Chairman of that meeting shall inform about the results of the consultation.

18.8 Third parties may rely on a written declaration by the Chairman or a Vice-Chairman of the Board, or by the Company Secretary, concerning resolutions adopted by the Board or a



vacant board seats for which no stand-in has been designated and Directors who are unable to perform their duties.

Article 21. Company Secretary.

21.1 The Board may appoint a Company Secretary and is authorised to replace him at any time.

21.2 The Company Secretary holds the duties and powers vested in him pursuant to these Articles of Association or a resolution of the Board.

21.3 In absence of the Company Secretary, his duties and powers are exercised by his deputy, if designated by the Board.

Article 22. Approval of Board Resolutions.

22.1 The Board requires the approval of the General Meeting for resolutions entailing a significant change in the identity or character of the Company or its business, in any case concerning:

(a) the transfer of (nearly) the entire business of the Company to a third party;

(b) entering into or terminating a long term cooperation between the Company or a subsidiary *(dochtermaatschappij)* and another legal entity or company or as a fully liable partner in a limited partnership or general partnership, if such cooperation or termination is of fundamental importance for the Company;

(c) acquiring or disposing of a participation in the capital of a company if the value of such participation is at least one third of the sum of the assets of the Company according to its balance sheet and explanatory notes or, if the Company prepares a consolidated balance sheet, its consolidated balance sheet and explanatory notes according to the last adopted annual accounts of the Company, by the Company or a subsidiary *(dochtermaatschappij)*.

22.2 The absence of approvals required pursuant to this Article 22 will not affect the authority of the Board or its members to represent the Company.

Article 23. Indemnity and Insurance.

23.1 To the extent permissible by law, the Company will indemnify and hold harmless each Director, both former members and members currently in office (each of them, for the purpose of this Article 23 only, an **Indemnified Person**), against any and all liabilities, claims, judgments, fines and penalties (**Claims**) incurred by the Indemnified Person as a result of any expected, pending or completed action, investigation or other proceeding, whether civil, criminal or administrative (each, a **Legal Action**), of or initiated by any party other than the Company itself or a group company *(groepsmaatschappij)* thereof, in relation to any acts or omissions in or related to his capacity as an Indemnified Person. Claims will include derivative actions of or initiated by the Company or a group company *(groepsmaatschappij)* thereof against the Indemnified Person and (recourse) claims by the Company itself or a group company *(groepsmaatschappij)* thereof for payments of claims by third parties if the Indemnified Person will be held personally liable therefore.

23.2 The Indemnified Person will not be indemnified with respect to Claims in so far as they relate to the gaining in fact of personal profits, advantages or remuneration to which he was not legally entitled, or if the Indemnified Person has been adjudged to be liable for wilful misconduct *(opzet)* or intentional recklessness *(bewuste roekeloosheid)*.

23.3 The Company will provide for and bear the cost of adequate insurance covering Claims against sitting and former Directors (**D&O insurance**), unless such insurance cannot be obtained at reasonable terms.

23.4 Any expenses (including reasonable attorneys' fees and litigation costs) (collectively, **Expenses**) incurred by the Indemnified Person in connection with any Legal Action will be settled or reimbursed by the Company, but only upon receipt of a written undertaking by that Indemnified Person that he will repay such Expenses if a competent court in an irrevocable judgment has determined that he is not entitled to be indemnified. Expenses will be deemed to include any tax liability which the Indemnified Person may be subject to as a result of his indemnification.

23.5 Also in case of a Legal Action against the Indemnified Person by the Company itself or its group companies *(groepsmaatschappijen)*, the Company will settle or reimburse to the Indemnified Person his reasonable attorneys' fees and litigation costs, but only upon receipt of a written undertaking by that Indemnified Person that he will repay such fees and costs if a competent court in an irrevocable judgment has resolved the Legal Action in favour of the Company or the relevant group company *(groepsmaatschappij)* rather than the Indemnified Person.

23.6 The Indemnified Person may not admit any personal financial liability vis-à-vis third parties, nor enter into any settlement agreement, without the Company's prior written authorisation. The Company and the Indemnified Person will use all reasonable endeavours to cooperate with a view to agreeing on the defence of any Claims, but in the event that the Company and the Indemnified Person fail to reach such agreement, the Indemnified Person will comply with all directions given by the Company in its sole discretion, in order to be entitled to the indemnity contemplated by this Article 23.

23.7 The indemnity contemplated by this Article 23 does not apply to the extent Claims and Expenses are reimbursed by insurers.

23.8 This Article 23 can be amended without the consent of the Indemnified Persons as such. However, the provisions set forth herein nevertheless continues to apply to Claims and/or Expenses incurred in relation to the acts or omissions by the Indemnified Person during the periods in which this clause was in effect.

CHAPTER 5. ANNUAL ACCOUNTS; PROFITS AND DISTRIBUTIONS.

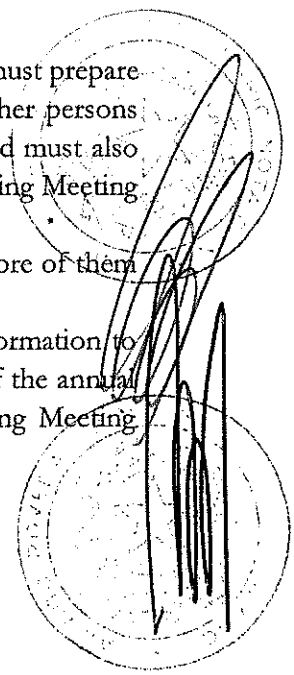
Article 24. Financial Year and Annual Accounts.

24.1 The Company's financial year is the calendar year.

24.2 Annually, not later than four months after the end of the financial year, the Board must prepare annual accounts and deposit the same for inspection by the Shareholders and other persons holding Meeting Rights at the Company's office. Within the same period, the Board must also deposit the board report for inspection by the Shareholders and other persons holding Meeting Rights.

24.3 The annual accounts must be signed by the Directors. If the signature of one or more of them is missing, this will be stated and reasons for this omission will be given.

24.4 The Company must ensure that the annual accounts, the board report and the information to be added by virtue of the law are kept at its office as of the day on which notice of the annual General Meeting of Shareholders is given. Shareholders and other persons holding Meeting Rights may inspect the documents at that place and obtain a copy free of charge.



24.5 The annual accounts, the board report and the information to be added by virtue of the law are furthermore subject to the provisions of Book 2, Title 9, of the Dutch Civil Code.

24.6 The language of the annual accounts will be English.

Article 25. External Auditor.

25.1 The General Meeting of Shareholders will commission an organization in which certified public accountants cooperate, as referred to in Section 2:393 subsection 1 of the Dutch Civil Code (an **External Auditor**) to examine the annual accounts drawn up by the Board in accordance with the provisions of Section 2:393 subsection 3 of the Dutch Civil Code.

25.2 The External Auditor is entitled to inspect all of the Company's books and documents and is prohibited from divulging anything shown or communicated to it regarding the Company's affairs except insofar as required to fulfil its mandate. Its fee is chargeable to the Company.

25.3 The External Auditor will present a report on its examination to the Board. In this it will address at a minimum its findings concerning the reliability and continuity of the automated data processing system.

25.4 The External Auditor will report on the results of its examination, in an auditor's statement, regarding the accuracy of the annual accounts.

25.5 The annual accounts cannot be adopted if the General Meeting has not been able to review the auditor's statement from the External Auditor, which statement must have been added to the annual accounts, unless the information to be added to the annual accounts states a legal reason why the statement has not been provided.

Article 26. Adoption of the Annual Accounts and Release from Liability.

26.1 The General Meeting will adopt the annual accounts.

26.2 At the General Meeting of Shareholders at which it is resolved to adopt the annual accounts, it will be separately proposed that the Directors be released from liability for their respective duties, insofar as the exercise of such duties is reflected in the annual accounts and/or otherwise disclosed to the General Meeting prior to the adoption of the annual accounts.

Article 27. Profits and Distributions.

27.1 The Board may decide that the profits realised during a financial year will fully or partially be appropriated to increase and/or form reserves.

27.2 The profits remaining after application of Article 27.1 shall be put at the disposal of the General Meeting. The Board shall make a proposal for that purpose. A proposal to pay a dividend shall be dealt with as a separate agenda item at the General Meeting of Shareholders.

27.3 Distributions from the Company's distributable reserves are made pursuant to a resolution of the General Meeting at the proposal of the Board.

27.4 Provided it appears from an interim statement of assets signed by the Board that the requirement mentioned in Article 27.8 concerning the position of the Company's assets has been fulfilled, the Board may make one or more interim distributions to the holders of Shares.

27.5 The Board may decide that a distribution on Shares shall not take place as a cash payment but as a payment in Shares, or decide that holders of Shares shall have the option to receive a distribution as a cash payment and/or as a payment in Shares, out of the profit and/or at the expense of reserves, provided that the Board is designated as the competent body to issue Shares.

27.6 The Company's policy on reserves and dividends shall be determined and can be amended by the Board. The adoption and thereafter each amendment of the policy on reserves and dividends shall be discussed and accounted for at the General Meeting of Shareholders under a separate agenda item.

27.7 The Company may further have a policy with respect to profit participation for employees which policy will be established by the Board.

27.8 Distributions may be made only insofar as the Company's equity exceeds the amount of the paid in and called up part of the issued capital, increased by the reserves which must be kept by virtue of the law or these Articles of Association.

Article 28. Payment of and Entitlement to Distributions.

28.1 Dividends and other distributions will be made payable pursuant to a resolution of the Board within four weeks after adoption, unless the Board sets another date for payment.

28.2 A claim of a Shareholder for payment of a distribution shall be barred after five years have elapsed after the day of payment.

CHAPTER 6. THE GENERAL MEETING.

Article 29. Annual and Extraordinary General Meetings of Shareholders.

29.1 Each year, though not later than in the month of June, a General Meeting of Shareholders will be held.

29.2 The agenda of such meeting will be prepared in accordance with the applicable provisions of the Dutch Civil Code and the Dutch Corporate Governance Code.

29.3 Other General Meetings of Shareholders will be held whenever the Board deems such to be necessary, without prejudice to the provisions of Sections 2:108a, 2:110, 2:111 and 2:112 of the Dutch Civil Code.

29.4 If the Company has instituted a works council pursuant to Dutch statutory provisions, then:

(a) a proposal to appoint, suspend or remove a Board member;

(b) a proposal to determine or modify the remuneration policy referred to in Article 13.6; or

(c) a proposal to approve a resolution as referred to in Article 22.1,

will not be submitted to the General Meeting until the works council has been given the opportunity to take a position with respect thereto, timely prior to the date notice of the relevant General Meeting of Shareholders is given. The chairperson of the works council, or a member of the works council appointed by him, will be given the opportunity to explain the position of the works council in the General Meeting of Shareholders. The absence of a position of the works council will not affect the validity of the resolution-making in the General Meeting.

29.5 For the purpose of Article 29.4, the term **works council** is deemed to also include the works council of the business of a subsidiary *(dochtermaatschappij)*, provided the majority of the employees of the Company and its subsidiaries *(dochtermaatschappijen)* are employed within the Netherlands. If there is more than one works council, these councils must exercise their powers jointly. If a central works council has been instituted for the business or businesses involved, the powers of the works council accrue to this central works council. The powers of the works council referred to in Article 29.4 only apply if and insofar as prescribed by Dutch company law.

Article 30. Notice and Agenda of Meetings.

30.1 Notice of General Meetings of Shareholders will be given by the Board or its Chairman.

30.2 Notice of the meeting must be given with due observance of the statutory notice period.

30.3 The notice of the meeting will include in the information as may be required by law.

30.4 Further communications which must be made to the General Meeting pursuant to the law or these Articles of Association can be made by including such communications either in the notice, or in a document which is deposited at the Company's office for inspection, provided a reference thereto is made in the notice itself.

30.5 Shareholders and/or other persons holding Meeting Rights, who, alone or jointly, meet the requirements set forth in Section 2:114a subsection 2 of the Dutch Civil Code will have the right to request the Board to place items on the agenda of the General Meeting of Shareholders, provided the reasons for the request must be stated therein and the request must be received by the chairman of the Board in writing at least sixty (60) days before the date of the General Meeting of Shareholders.

30.6 The notice will be given in the manner stated in Article 36.

Article 31. Venue of Meetings.

General Meetings of Shareholders can be held in Amsterdam or Haarlemmermeer (including Schiphol Airport), at the choice of those who call the meeting.

Article 32. Chairman of the Meeting.

32.1 The General Meetings of Shareholders will be presided over by the Chairman of the Board or his replacement. However, the Board may also appoint another chairman to preside over the meeting. The Chairman of the meeting will have all powers necessary to ensure the proper and orderly functioning of the General Meeting of Shareholders.

32.2 If the chairmanship of the meeting is not provided for in accordance with Article 32.1, the meeting will itself elect a chairman, provided that so long as such election has not taken place, the chairmanship will be held by a Board member designated for that purpose by the Directors present at the meeting.

Article 33. Minutes.

33.1 Minutes will be kept of the proceedings at the General Meeting of Shareholders by, or under supervision of, the Company Secretary, which will be adopted by the Chairman and the Corporate Secretary and will be signed by them as evidence thereof.

33.2 However, the Chairman may determine that notarial minutes will be prepared of the proceedings of the meeting. In that case the co-signature of the chairman will be sufficient.

Article 34. Rights at Meetings and Admittance.

34.1 Each Shareholder and each other person holding Meeting Rights is authorised to attend, to speak at, and to the extent applicable, to exercise his voting rights in the General Meeting of Shareholders. They may be represented by a proxy holder authorised in writing.

34.2 For each General Meeting of Shareholders a statutory record date will be applied, in order to determine in which persons voting rights and Meeting Rights are vested. The record date and the manner in which persons holding Meeting Rights can register and exercise their rights will be set out in the notice convening the meeting.

34.3 A person holding Meeting Rights or his proxy will only be admitted to the meeting if he has notified the Company of his intention to attend the meeting in writing at the address and by the date specified in the notice of meeting. The proxy is also required to produce written evidence of his mandate.

34.4 The Board is authorised to determine that the Meeting Rights and voting rights can be exercised by using an electronic means of communication. If so decided, it will be required that the each person holding Meeting Rights, or his proxy holder, can be identified through the electronic means of communication, follow the discussions in the meeting and, to the extent applicable, exercise the voting right. The Board may also determine that the electronic means of communication used must allow each person holding Meeting Rights or his proxy holder to participate in the discussions.

34.5 The Board may determine further conditions to the use of electronic means of communication as referred to in Article 34.4, provided such conditions are reasonable and necessary for the identification of persons holding Meeting Rights and the reliability and safety of the communication. Such further conditions will be set out in the notice of the meeting. The foregoing does, however, not restrict the authority of the chairman of the meeting to take such action as he deems fit in the interest of the meeting being conducted in an orderly fashion. Any non or malfunctioning of the means of electronic communication used is at the risk of the persons holding Meeting Rights using the same.

34.6 The Company Secretary will arrange for the keeping of an attendance list in respect of each General Meeting of Shareholders. The attendance list will contain in respect of each person with voting rights present or represented: his name, the number of votes that can be exercised by him and, if applicable, the name of his representative. The attendance list will furthermore contain the aforementioned information in respect of persons with voting rights who participate in the meeting in accordance with Article 34.4 or which have cast their votes in the manner referred to in Article 35.3. The chairman of the meeting can decide that also the name and other information about other people present will be recorded in the attendance list. The Company is authorised to apply such verification procedures as it reasonably deems necessary to establish the identity of the persons holding Meeting Rights and, where applicable, the identity and authority of representatives.

34.7 The Directors will have the right to attend the General Meeting of Shareholders in person and to address the meeting. They will have the right to give advice in the meeting. Also, the external auditor of the Company is authorised to attend and address the General Meetings of Shareholders.

34.8 The chairman of the meeting will decide upon the admittance to the meeting of persons other than those aforementioned in this Article 34, without prejudice to the provisions of Article 29.4.

Article 35. Adoption of Resolutions and Voting Power.

35.1 Insofar as the law or the Articles of Association do not prescribe otherwise, all decisions by the General Meeting shall be taken by an absolute majority of the votes cast without a quorum being required. If there is a tie in voting, the proposal will thus be rejected.

35.2 Each Share confers the right to cast one vote.

35.3 The Board may determine that votes cast prior to the General Meeting of Shareholders by electronic means of communication or by mail, are equated with votes cast at the time of the General Meeting. Such votes may not be cast before the record date referred to in Article 34.2.

Without prejudice to the provisions of Article 34 the notice convening the General Meeting of Shareholders must state how Shareholders may exercise their rights prior to the meeting.

35.4 Blank and invalid votes will be regarded as not having been cast.

35.5 The chairman of the meeting will decide whether and to what extent votes are taken orally, in writing, electronically or by acclamation.

35.6 When determining how many votes are cast by Shareholders, how many Shareholders are present or represented, or what portion of the Company's issued capital is represented, no account will be taken of Shares for which no votes can be cast by law.

Article 36. Notices and Announcements.

36.1 All notices and announcements for the General Meeting of shareholders, all notifications concerning dividend and other payments and all other communications to shareholders and other persons holding Meeting Rights will be given in accordance with the requirements of law and the requirements of regulation applicable to the Company pursuant to the listing venue(s) of its Shares.

36.2 The Company is authorized to give notice of meetings to shareholders and other persons holding Meeting Rights, exclusively by announcement on the website of the Company and/or through other means of electronic public announcement, as the Company may deem fit.

CHAPTER 7. ALTERATION OF THE ARTICLES OF ASSOCIATION AND DISSOLUTION. DISPUTE RESOLUTION.

Article 37. Alteration of Articles of Association and Dissolution.

37.1 The General Meeting of Shareholders may pass a resolution to alter the Articles of Association or to dissolve the Company, with an absolute majority of the votes cast, without a quorum being required.

37.2 If a proposal to alter the Articles of Association or to dissolve the Company is made to the General Meeting, this shall always be stated in the notice for the General Meeting of shareholders, and if it concerns an alteration of the Articles of Association, a copy of the proposal, containing the proposed alteration verbatim, shall be deposited at the Company's offices for inspection and made available to shareholders and other persons who are entitled to attend free of charge until the end of the meeting.

Article 38. Liquidation.

38.1 In the event of the dissolution of the Company following a decision of the General Meeting, the Directors shall be charged with the liquidation of the Company's affairs.

38.2 During the liquidation, the provisions of the Articles of Association shall remain in force as far as possible.

38.3 The balance remaining after payment of the debts of the dissolved Company must be transferred to the Shareholders in proportion to the aggregate nominal value of the Shares held by each.

38.4 In all other respects, the liquidation shall be subject to the provisions of Title 1, Book 2 of the Dutch Civil Code.

Article 39. Dispute resolution.

39.1 To the extent permitted by law, the courts of the Netherlands have jurisdiction in all matters relating to the internal organisation of the Company, including disputes between the Company and its Shareholders and Directors as such.

39.2 The provisions of this Article 39 with respect to Shareholders and Directors also apply with respect to persons which hold or have held rights towards the Company to acquire Shares, former Shareholders, persons which hold or have held the right to attend the General Meeting of Shareholders other than as a Shareholder, former Directors and other persons holding or having held any position pursuant to an appointment or designation made in accordance with these Articles of Association.

STATUTO

DI

MEDIASET N.V.

Traduzione di cortesia in lingua italiana.
In caso di conflitto tra il testo in lingua olandese e la traduzione in lingua italiana del presente statuto, prevarrà il testo in lingua olandese.

STATUTO:

CAPITOLO 1. DEFINIZIONI.

Articolo 1. Definizioni e Interpretazione.

1.1 Nel presente Statuto, i seguenti termini hanno il seguente significato:

Consiglio di Amministrazione indica il consiglio di amministrazione della Società.

Sistema di Gestione Accentrata significa qualsiasi sistema di registrazione nel paese in cui le Azioni sono di volta in volta quotate.

Società indica la società la cui organizzazione interna è disciplinata dal presente Statuto.

Amministratore indica un membro del Consiglio di Amministrazione e si riferisce sia a un Amministratore Esecutivo sia a un Amministratore Non Esecutivo.

Amministratore Esecutivo indica un Amministratore nominato quale Amministratore Esecutivo ai sensi dell'Articolo 13.1.

Revisore Indipendente ha il significato di cui all'Articolo 25.1.

Assemblea Generale o **Assemblea Generale degli Azionisti** indica l'organo della Società composto dai soggetti legittimati a votare, in qualità di azionisti o altro, ovvero l'assemblea di tali soggetti (o dei loro rappresentanti) e degli altri soggetti a cui spettano Diritti di Assemblea.

Diritti di Assemblea indica il diritto di essere invitati a partecipare alle Assemblee Generali degli Azionisti e di intervenire in tali assemblee, in qualità di Azionista o di soggetto a cui sono stati attribuiti tali diritti secondo il disposto di cui all'Articolo 12.

Amministratore Non Esecutivo indica un Amministratore nominato come Amministratore Non Esecutivo ai sensi dell'Articolo 13.1.

Azione indica un'azione ordinaria del capitale della Società.

Azionista indica il titolare di una o più Azioni.

1.2 Inoltre, i termini non utilizzati al di fuori dell'ambito di applicazione di un particolare Articolo, devono ritenersi definiti nell'Articolo interessato.

1.3 Un messaggio **in forma scritta** indica un messaggio inviato tramite lettera, telefax, *e-mail* o altri mezzi di comunicazione elettronica, purché il relativo messaggio o documento sia leggibile e riproducibile, e il termine **scritto** sarà interpretato di conseguenza.

1.4 I riferimenti agli **Articoli** sono da intendersi riferiti agli articoli del presente Statuto, salvo che sia espressamente indicato il contrario.

1.5 Salvo che il contesto richieda diversamente, i termini e le espressioni contenuti/e e non altrimenti definiti/e nel presente Statuto hanno lo stesso significato ad essi attribuito nel Codice Civile olandese. I riferimenti del presente Statuto alla legge sono riferimenti alle disposizioni della normativa olandese nella versione di volta in volta in vigore.

CAPITOLO 2. NOME, SEDE SOCIALE E OGGETTO SOCIALE.

Articolo 2. Denominazione e Sede Sociale.

2.1 La denominazione della Società è:
Mediaset N.V.

2.2 La sede sociale della Società è ad Amsterdam, Paesi Bassi.

Articolo 3. Oggetto sociale.

La Società dovrà svolgere le seguenti attività:

(a) lo svolgimento diretto dell'attività di radiodiffusione di programmi radiofonici e televisivi.
La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività;

(b) la produzione, la coproduzione, la produzione esecutiva di films, lungometraggi, cortometraggi, documentari, di telefilms, di spettacoli e trasmissioni in genere destinate ai canali televisivi e radiofonici, di shorts pubblicitari, nonché i riversamenti e le duplicazioni di programmi televisi e cinematografici ;

(c) l'acquisto, la vendita, la distribuzione, il noleggio, l'edizione e la commercializzazione in genere di films, telefilms, documentari, programmi cinematografici e televisivi;

(d) la produzione e realizzazione di colonne sonore di films, telefilms e documentari, ivi compresa l'esecuzione di doppiaggi;

(e) l'attività di edizioni musicali e discografiche;

(f) l'esercizio e la gestione di imprese cinematografiche e teatrali;

(g) l'esercizio della pubblicità murale, editoriale, televisiva e audiovisiva.
La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività;

(h) l'attività informativa, culturale e ricreativa con particolare riguarda alla produzione e/o la gestione e/o la commercializzazione e/o la distribuzione di strumenti di informazione e di comunicazione di tipo giornalistico, con esclusione dei quotidiani, quale che sia il modo della loro realizzazione, della loro elaborazione e della loro diffusione, a mezzo dello scritto , della fonia, della riproduzione audiovisiva e della riproduzione televisiva;

(i) le attività promozionali e di pubbliche relazioni inclusa organizzazione e gestione di corsi, convegni, congressi, seminari, mostre, spettacoli ed ogni altra attività attinente la ricerca e la cultura quali la pubblicazione di studi, monografie, cataloghi, libri, opuscoli e audiovisivi;

(j) la gestione di complessi immobiliari e industriali relativi all'esercizio cinematografico e alle attività specificate nei capi precedenti da a) ad h);

(k) l'esercizio dei diritti di sfruttamento economico di opere dell'ingegno con ogni mezzo di diffusione, ivi compresa la commercializzazione di marchi, invenzioni e modelli ornamentali anche relativi alle opere cinematografiche e televisive, il merchandising, la sponsorizzazione;

(l) la costruzione, l'acquisto, la vendita e la permuta di immobili;

(m) l'installazione e l'esercizio di sistemi per espletamento e la gestione senza limiti territoriali, di servizi di telecomunicazioni nonché lo svolgimento di tutte le attività connesse, compresa quella di progettazione per conto proprio, realizzazione, gestione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, di teleinformatica e di elettronica, il tutto con esclusione di qualsiasi attività per cui è richiesta l'iscrizione in albi professionali.

Dette attività potranno essere svolte sia direttamente che in associazione con terzi ovvero per conto terzi sia in Italia che all'estero. La società potrà inoltre assumere partecipazioni in altre società ed imprese, con esclusione dell'assunzione di partecipazioni nei confronti del pubblico; potrà effettuare il coordinamento finanziario e tecnico-amministrativo delle società e degli enti nei quali partecipa e rendere agli stessi prestazioni di servizi; potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà contrarre mutui e ricorrere a forme di finanziamento di qualunque natura e durata, concedere garanzie mobiliari ed immobiliari, reali o personali, comprese fideiussioni, pegni e ipoteche a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società ed imprese del medesimo gruppo di appartenenza; e potrà esercitare in genere qualsiasi ulteriore attività e compiere ogni altra operazione inerente, connessa o utile al conseguimento dell'oggetto sociale.

Restano comunque esclusi: le attività di raccolta del risparmio del pubblico ai sensi delle leggi vigenti; le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento finanziario ed alla gestione collettiva del risparmio; l'esercizio nei confronti del pubblico di qualsiasi attività qualificata dalla legge come finanziaria.

CAPITOLO 3. CAPITALE SOCIALE E AZIONI.

Articolo 4. Capitale Autorizzato e Azioni.

4.1 Il capitale autorizzato della Società è pari a seicentoquattordici milioni duecentotrentottomila trecentotrentatre euro e ventotto centesimi di euro (euro 614.238.333,28) ed è suddiviso in un miliardo e centottantuno milioni e duecentoventisettemila cinquecentosessantaquattro (1.181.227.564) Azioni, dal valore nominale di cinquantadue centesimi di euro (euro 0,52) ciascuna.

4.2 Tutte le Azioni saranno nominative. Non saranno emessi certificati azionari.

Articolo 5. Registro degli Azionisti.

5.1 La Società deve tenere un Registro degli Azionisti. Il registro può comprendere diverse parti che possono essere conservate in luoghi diversi e ciascuna parte del registro può essere conservata in più copie e in più di un luogo, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

5.2 I titolari di Azioni sono obbligati a fornire per iscritto i propri nominativi e indirizzi alla Società ove e quando risulti necessario (a) a seguito di una richiesta del Consiglio di Amministrazione e/o (b) ai sensi dei requisiti di legge e delle normative applicabili alla Società. I nominativi e gli indirizzi e, nella misura applicabile, le altre informazioni di cui all'Articolo 2:85 del Codice Civile olandese, saranno iscritti nel Registro degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione fornirà a chiunque sia iscritto nel registro, su richiesta e a titolo gratuito, un estratto di tale registro in relazione al rispettivo diritto alle Azioni.

5.3 Il registro degli azionisti sarà tenuto aggiornato. La sottoscrizione delle iscrizioni e delle annotazioni nel registro degli azionisti sarà effettuata da un Amministratore Esecutivo o dal Segretario della Società.

5.4 L'Articolo 2:85 del Codice Civile olandese si applica al registro degli Azionisti.

Articolo 6. Delibera di Emissione; Condizioni di Emissione.

6.1 Le Azioni possono essere emesse mediante delibera dell'Assemblea Generale. Tale competenza riguarda tutte le Azioni non emesse del capitale di volta in volta autorizzato della Società, salvo il caso in cui la competenza a emettere Azioni spetti al Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Articolo 6.2.

6.2 Le Azioni possono essere emesse ai sensi di una delibera del Consiglio di Amministrazione, qualora e nella misura in cui lo stesso sia stato delegato in tal senso dall'Assemblea Generale. Tale delega può essere attribuita ogni volta per un periodo massimo di cinque anni e può essere estesa ogni volta per un periodo massimo di cinque anni. La delega deve stabilire il numero di Azioni che potranno essere emesse mediante delibera del Consiglio di Amministrazione.

6.3 Salvo che non sia stato stabilito diversamente al momento dell'attribuzione dell'autorizzazione, la delibera dell'Assemblea Generale che designi il Consiglio di Amministrazione, quale organo della Società autorizzato ad emettere Azioni, non può essere revocata.

6.4 Le precedenti disposizioni del presente Articolo 6 si applicano *mutatis mutandis* in caso di assegnazione di diritti di sottoscrizione delle Azioni, ma non si applicano all'emissione di Azioni a favore di un soggetto che eserciti un diritto, precedentemente concesso, di sottoscrivere Azioni.

6.5 La Società non può sottoscrivere azioni del proprio capitale.

6.6 L'emissione di azioni è inoltre soggetta alle disposizioni dell'Articolo 2:96 e 2:96a del Codice Civile olandese.

Articolo 7. Diritti di Opzione.

7.1 In caso di emissione di Azioni, ciascun titolare di Azioni disporrà di diritti di opzione proporzionalmente al valore nominale complessivo delle proprie Azioni.

7.2 In deroga all'Articolo 7.1, i titolari di Azioni non hanno il diritto d'opzione in caso di emissione di:

(a) Azioni emesse a fronte di conferimenti non in denaro; ovvero

(b) Azioni emesse a favore dei dipendenti della Società o di una società del gruppo.

7.3 Per ciascuna emissione di Azioni, i diritti d'opzione potranno essere limitati o esclusi mediante delibera dell'Assemblea Generale. Tuttavia, laddove l'emissione di Azioni avvenga su delibera del Consiglio di Amministrazione, i diritti di opzione potranno essere limitai o esclusi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, solo nella misura in cui il Consiglio sia stato designato a tal fine dall'Assemblea Generale.

7.4 Qualora venga effettuata una proposta all'Assemblea Generale per limitare o escludere i diritti di opzione, le motivazioni e la scelta del prezzo di emissione previsto devono essere previsti per iscritto nella proposta stessa.

7.5 Le precedenti disposizioni del presente Articolo 7 si applicano *mutatis mutandis* all'attribuzione di diritti di sottoscrizione di Azioni, ma non si applicano in relazione all'emissione di Azioni a favore di un soggetto che eserciti il diritto, precedentemente acquisito, di sottoscrivere Azioni.

Articolo 8. Pagamento delle Azioni.

8.1 Al momento dell'emissione di un'Azione, il suo intero valore nominale dovrà essere versato, nonché l'ammontare del sovraprezzo se l'Azione è sottoscritta a un prezzo superiore, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Articolo 2:80, paragrafo 2, del Codice Civile olandese.

8.2 Le Azioni devono essere liberate in denaro, salvo il caso in cui sia stato concordato il pagamento mediante conferimento in altra forma.

8.3 Il pagamento in una valuta diversa dall'euro è consentito solo con il consenso della Società. Quando viene effettuato un simile pagamento, il relativo obbligo è soddisfatto per l'importo in euro per il quale l'importo pagato può essere liberamente scambiato. La data del pagamento determina il tasso di cambio.

8.4 Per quanto riguarda l'emissione di Azioni, il Consiglio di Amministrazione può decidere che l'emissione avvenga a carico delle riserve della Società.

8.5 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a stipulare atti giuridici relativi a conferimenti non in denaro e gli altri atti giuridici di cui all'Articolo 2:94 del Codice Civile olandese senza la previa approvazione dell'Assemblea Generale.

8.6 I pagamenti delle Azioni e i conferimenti non in denaro sono inoltre soggetti alle disposizioni di cui agli Articoli 2:80, 2:80a, 2:80b e 2:94b del Codice Civile olandese.

Articolo 9. Azioni proprie.

9.1 L'acquisto da parte della Società di Azioni che non sono state interamente liberate è nulla.

9.2 La Società può acquistare soltanto Azioni proprie interamente liberate senza il pagamento di alcun corrispettivo ovvero qualora e nella misura in cui l'Assemblea Generale abbia autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad agire in tal senso e tutti i requisiti di cui all'Articolo 2:98 del Codice Civile olandese siano rispettati.

9.3 L'autorizzazione, come riportato nell'Articolo 9.2, resta valida per un periodo non superiore a diciotto mesi. Nel concedere tale autorizzazione, l'Assemblea Generale deve stabilire il numero di Azioni che possono essere acquistate, le modalità di acquisto e i limiti entro cui il prezzo d'acquisto deve essere fissato. L'autorizzazione non è necessaria per l'acquisto da parte della Società di Azioni proprie al fine di trasferirle ai dipendenti della Società o di una società del gruppo in base a un meccanismo applicabile a tali dipendenti, purché tali Azioni siano quotate su un mercato regolamentato.

9.4 La Società può acquistare azioni proprie a fronte di un corrispettivo in denaro o di un conferimento in natura. Nel caso in cui il corrispettivo sia effettuato mediante conferimento in natura, il relativo valore, come determinato dal Consiglio di Amministrazione, deve rientrare nei limiti per la definizione del prezzo stabiliti dall'Assemblea Generale di cui all'Articolo 9.3.

9.5 Gli Articoli da 9.1 a 9.3 non si applicano alle azioni acquisite dalla Società a titolo di successione universale.

9.6 Nel presente Articolo 9, i riferimenti alle azioni includono i certificati di deposito delle azioni.

9.7 Non possono essere esercitati diritti di voto all'Assemblea Generale in relazione a qualsiasi Azione detenuta dalla Società o da una sua controllata *(dochtermaatschappij)*, o a qualsiasi Azione per cui la Società o una sua controllata *(dochtermaatschappij)* detenga certificati di deposito. Non saranno effettuati pagamenti relativamente alle Azioni proprie della Società.

9.8 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a vendere le Azioni proprie della Società o i certificati di deposito delle Azioni.

Articolo 10. Riduzione del Capitale Emesso.

10.1 L'Assemblea Generale può deliberare la riduzione del capitale sociale emesso dalla Società mediante l'annullamento di Azioni o la riduzione del valore nominale delle Azioni modificando il presente Statuto. La Azioni oggetto di tale delibera devono essere ivi specificate e le disposizioni per l'attuazione di tale delibera devono essere ivi adottate.

10.2 Una delibera di annullamento delle azioni può riguardare esclusivamente le azioni detenute dalla Società stessa o di cui essa detiene i certificati di deposito.

10.3 La delibera dell'Assemblea Generale per la riduzione del capitale sociale emesso della Società richiede una maggioranza di almeno due terzi dei voti espressi, ove sia rappresentato in Assemblea Generale meno della metà del capitale sociale emesso.

10.4 La riduzione del capitale emesso della Società è inoltre soggetta alle disposizioni di cui agli Articoli 2:99 e 2:100 del Codice Civile olandese.

Articolo 11. Trasferimento delle Azioni.

11.1 Il trasferimento dei diritti che un Azionista detiene in relazione alle Azioni incluse nel Sistema di Gestione Accentrata deve avere luogo in conformità alle disposizioni della normativa applicabile al Sistema di Gestione Accentrata di riferimento.

11.2 Il trasferimento di Azioni non registrate nel Sistema di Gestione Accentrata richiede un apposito atto in tal senso e, salvo il caso in cui la Società stessa sia parte di tale atto giuridico, il riconoscimento del trasferimento da parte della Società. Tale riconoscimento deve essere

effettuato nell'atto di trasferimento o deve essere effettuato in altro modo secondo quanto prescritto dalla legge.

11.3 Il trasferimento di Azioni dal Sistema di Gestione Accentrata è soggetto alle limitazioni contenute nelle disposizioni della normativa applicabile al relativo Sistema di Gestione Accentrata ed è inoltre soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12. Usufrutto, Pegno e Certificati di Deposito in relazione alle Azioni.

12.1 Le disposizioni di cui agli Articoli 12.1 e 12.2 si applicano in via analogica alla costituzione o alla cessione di un diritto di usufrutto sulle Azioni. Il fatto che i diritti di voto connessi alle Azioni sulle quali viene costituito un diritto di usufrutto siano conferiti all'Azionista o all'usufruttuario è determinato in conformità all'Articolo 2:88 del Codice Civile olandese. Gli Azionisti, con o senza diritto di voto, e l'usufruttuario con diritto di voto, sono titolari di Diritti di Assemblea. L'usufruttuario che non sia titolare di diritti di voto non detiene Diritti di Assemblea.

12.2 Le disposizioni di cui agli Articoli 12.1 e 12.2 si applicano in via analogica alla costituzione di un diritto di pegno sulle Azioni. È possibile costituire sulle Azioni un diritto di pegno anche senza spossessamento: in tal caso, l'Articolo 3:239 del Codice Civile olandese si applica in via analogica. Al creditore pignoratizio delle Azioni non spetta alcun diritto di voto e/o Diritto di Assemblea.

12.3 I titolari di certificati di deposito delle Azioni non sono titolari di Diritti di Assemblea, salvo che la Società non abbia esplicitamente attribuito tali diritti con una deliberazione del Consiglio di Amministrazione in tal senso.

CAPITOLO 4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Articolo 13. Amministratori.

13.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi e da uno o più Amministratori Non Esecutivi. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere costituita da Amministratori Non Esecutivi.

13.2 Il numero esatto di Amministratori, nonché il numero di Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, tenendo in considerazione quanto previsto dall'Articolo 13.1.

13.3 Il Consiglio di Amministrazione deve predisporre un documento che indichi un profilo (*profile*) per la sua dimensione e composizione, tenendo in considerazione la natura e il *business* della Società. Il profilo riguarderà (i) le competenze e il *background* previsti dei membri del Consiglio di Amministrazione, (ii) la *diversity* prevista all'interno del Consiglio di Amministrazione, (iii) le dimensioni del Consiglio di Amministrazione e (iv) l'indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi. Il profilo sarà reso disponibile e sarà pubblicato sul sito *web* della Società.

13.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno degli Amministratori Esecutivi come Amministratore Delegato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può attribuire altre cariche agli Amministratori.

13.5 Solo le persone fisiche possono essere Amministratori Non Esecutivi.

13.6 La Società deve adottare una politica sulla remunerazione del Consiglio di Amministrazione. Questa politica è stabilita dall'Assemblea Generale con una maggioranza di più della metà dei voti validamente espressi senza che sia richiesto alcun *quorum* costitutivo; il Consiglio di Amministrazione presenterà una proposta a tal fine. Gli Amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e al processo decisionale del Consiglio di Amministrazione a tal proposito.

13.7 Il potere per stabilire la remunerazione e le altre condizioni dell'incarico per gli Amministratori Esecutivi è conferita al Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e al processo decisionale del Consiglio di Amministrazione a tal proposito.

13.8 Il potere per stabilire la remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi spetta all'Assemblea Generale.

13.9 Gli Amministratori hanno diritto a un indennizzo da parte della Società e alla Assicurazione D&O, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 23.

Articolo 14. Nomina e Revoca.

14.1 Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea Generale. Un Amministratore può essere nominato sia come Amministratore Esecutivo sia come Amministratore Non Esecutivo. Ogni Amministratore sarà nominato per un periodo non superiore a quattro (4) anni. Il mandato termina non oltre la chiusura della prima Assemblea Generale annuale che si terrà nel quarto anno successivo a quello di nomina, a meno che l'amministratore non si dimetta o venga rimosso prima.

14.2 Gli Azionisti e/o gli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea che, da soli o congiuntamente, rappresentino almeno il tre per cento (3%) del capitale sociale emesso possono proporre candidati alla nomina di un Amministratore Non Esecutivo in misura pari a un terzo del numero totale degli Amministratori Non Esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione informerà gli Azionisti e gli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea mediante avviso sul sito *web* della Società, quando, per quale motivo e in base a quale profilo un posto vacante deve essere occupato al suo interno. Il Consiglio di Amministrazione prenderà in considerazione tutti i candidati proposti dagli Azionisti al momento della selezione di una o più persone da nominare da parte dell'Assemblea Generale degli Azionisti. A questo proposito, il Consiglio di Amministrazione può designare due persone per uno stesso posto vacante e lasciare all'Assemblea Generale degli Azionisti di decidere quale persona sarà nominata.

14.3 Nella designazione per la nomina di un Amministratore sarà indicata l'età del candidato e le cariche che ricopre o ha ricoperto, nella misura in cui queste siano rilevanti per l'esercizio della propria funzione di Amministratore. La designazione deve indicare le motivazioni su cui si basa.

14.4 All'Assemblea Generale degli Azionisti, solo i candidati i cui nomi sono indicati all'ordine del giorno della riunione possono essere votati per la nomina alla carica di Amministratore. Se un candidato nominato dal Consiglio di Amministrazione non viene nominato, il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di nominare un nuovo candidato in una successiva riunione.

14.5 Ciascun Amministratore può essere revocato dall'Assemblea Generale in qualsiasi momento.

14.6 Ciascun Amministratore può essere sospeso dall'Assemblea Generale in qualsiasi momento. Un Amministratore Esecutivo può altresì essere sospeso dal Consiglio di Amministrazione. Una sospensione può essere estesa una o più volte, ma non può protrarsi complessivamente per più di tre mesi. Qualora, al termine di tale periodo, non sia stata adottata alcuna decisione in merito alla cessazione della sospensione o alla revoca, la sospensione cesserà. La sospensione può essere revocata dall'Assemblea Generale in qualsiasi momento.

14.7 Al momento della riconferma di un Amministratore si applicano analogamente le disposizioni del presente Articolo 14 relative alla nomina di un Amministratore.

Articolo 15. Presidente.

15.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Non Esecutivo come Presidente per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Non Esecutivi quali Vicepresidenti per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Articolo 16. Doveri e Poteri, Ripartizione dei Doveri

16.1 Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Nell'esercizio dei propri doveri, gli Amministratori devono essere guidati dagli interessi della Società e del *business* ad essa connesso. Ciascun Amministratore è responsabile dell'andamento generale del *business*.

16.2 Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società.

16.3 Il Consiglio di Amministrazione elabora un regolamento che disciplina la procedura decisionale del Consiglio di Amministrazione.

16.4 Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento dei doveri da parte degli Amministratori Esecutivi, nonché sull'andamento generale della gestione della Società e del *business* ad essa connesso. Inoltre, agli Amministratori Non Esecutivi spettano i doveri assegnati loro ai sensi del presente Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

16.5 Il Consiglio di Amministrazione può delegare doveri e poteri a singoli Amministratori e/o a comitati composti da due o più Amministratori. Ciò può includere anche una delega del potere di deliberare, a condizione che ciò sia stabilito per iscritto. L'Amministratore e il comitato, a cui siano delegati poteri del Consiglio di Amministrazione, devono osservare le disposizioni stabilite in proposito dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 17. Rappresentanza.

17.1 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a rappresentare la Società. L'Amministratore Delegato e il Presidente sono inoltre autorizzati a rappresentare la Società in via disgiunta.

17.2 Il Consiglio di Amministrazione può nominare funzionari con poteri di rappresentanza generali o limitati. Ciascuno di tali funzionari può rappresentare la Società nel rispetto delle limitazioni relative ai propri poteri. Le qualifiche di tali funzionari saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18. Riunioni; Processo Decisionale.

18.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta il Presidente, l'Amministratore Delegato o almeno due Amministratori lo ritengano opportuno, ma almeno quattro (4) volte ogni esercizio sociale. La riunione è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, del Consiglio di Amministrazione. Deve essere tenuto un verbale degli atti della riunione.

18.2 Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi, salvo sia diversamente stabilito dal presente Statuto. In caso di parità di voti, il Presidente ha il voto determinante.

18.3 Il Consiglio di Amministrazione può indicare delle deliberazioni che richiedono anche il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi o indipendenti. Tali ulteriori deliberazioni devono essere chiaramente stabilite e specificate nel regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

18.4 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate sia durante che al di fuori di una riunione.

18.5 Le decisioni adottate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno valide esclusivamente se presente o rappresentata la maggioranza degli Amministratori. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione potrà indicare tipologie di delibere soggette a requisiti che si

discostino da quanto precede. Tali tipologie di delibere e la natura del loro scostamento devono essere chiaramente stabiliti e specificati nel regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

18.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute mediante riunione degli Amministratori presenti personalmente ovvero tramite *conference call*, videoconferenza o qualsiasi altro mezzo di comunicazione, a condizione che tutti gli Amministratori partecipanti a tale riunione siano in grado di comunicare tra loro simultaneamente. La partecipazione a una riunione, tenuta in una delle modalità che precedono, sarà ritenuta quale presenza a tale riunione.

18.7 Per l'adozione di una delibera con modalità diverse dalla riunione, è necessario che la proposta venga sottoposta a tutti gli Amministratori, che nessuno di essi si sia opposto alla modalità prescelta per l'adozione della delibera e che la maggioranza degli Amministratori, determinata ai sensi dell'Articolo 18.5 o del regolamento del Consiglio di Amministrazione, abbia votato a favore della delibera così adottata per iscritto. Nella riunione successiva a tale consultazione degli Amministratori, il Presidente di tale riunione fornisce informazioni in merito ai risultati della consultazione.

18.8 I soggetti terzi possono fare affidamento su una dichiarazione scritta del Presidente o di un Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero del Segretario della Società, riguardo alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione o da un comitato dello stesso. In caso di delibera adottata da un comitato, i soggetti terzi possono altresì fare affidamento su una dichiarazione scritta del presidente di tale comitato.

18.9 Il Consiglio di Amministrazione può stabilire regole aggiuntive riguardo ai suoi metodi di lavoro e al processo decisionale.

Articolo 19. Conflitto di interessi.

19.1 Un Amministratore che si trovi in una situazione di conflitto di interessi come indicato nell'Articolo 19.2 o che abbia un interesse che paia possa dare luogo a tale conflitto di interessi (entrambi un **(potenziale) conflitto di interessi**) deve dichiarare la natura e la portata di tale interesse agli altri Amministratori.

19.2 Un Amministratore non può partecipare alla delibera o al processo decisionale all'interno del Consiglio di Amministrazione, qualora in relazione alla materia di cui trattasi abbia un interesse personale diretto o indiretto in conflitto con gli interessi della Società e del *business* della stessa. Tale divieto non si applica se il conflitto di interessi riguarda tutti gli Amministratori.

19.3 Il conflitto di interessi di cui all'Articolo 19.2 si ravvisa esclusivamente nel caso in cui si ritenga che l'Amministratore non sia in grado di agire nell'interesse della Società e del *business* ad essa collegato con il livello di integrità e obiettività richiesto. Qualora sia proposta un'operazione in cui, oltre alla Società, anche una società affiliata della stessa abbia un interesse, il solo fatto che un Amministratore rivesta una carica o altra funzione nella società affiliata interessata o in altra società affiliata, che sia remunerata o meno, non costituisce un conflitto di interessi di cui all'Articolo 19.2.

19.4 L'Amministratore che in relazione ad un (potenziale) conflitto di interessi non eserciti, ovvero che ai sensi dell'Articolo 19.2 non può esercitare, determinati doveri e poteri sarà considerato un Amministratore che non è in grado di svolgere il propri doveri *(belet)*.

19.5 Un (potenziale) conflitto di interessi non pregiudica il potere di rappresentanza della Società di cui all'Articolo 17.1.

Articolo 20. Seggi Vacanti o Incapacità di Agire.

20.1 Se un seggio nel Consiglio di Amministrazione è vacante *(ontstentenis)* o un Amministratore non è in grado di svolgere i propri doveri *(belet)*, i restanti Amministratori o Amministratore saranno temporaneamente incaricati della gestione della Società.

20.2 Se i seggi di uno o più Amministratori Esecutivi sono vacanti o se uno o più Amministratori Esecutivi non è/sono in grado di svolgere i propri doveri, il Consiglio di Amministrazione può affidare temporaneamente i doveri e i poteri di un Amministratore Esecutivo ad un altro Amministratore Esecutivo (se presente), ad un Amministratore Non Esecutivo, a precedenti Amministratori o ad altra persona.

20.3 Nel caso in cui, nell'arco di una settimana, la maggioranza degli Amministratori cessi di essere in carica, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cesseranno automaticamente di essere in carica e tutti i seggi del Consiglio di Amministrazione saranno considerati vacanti, restando inteso che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione (a meri fini di chiarezza, questo includerà la maggioranza degli Amministratori che hanno cessato di essere in carica nell'arco di una settimana) continuerà ad agire come sostituto temporaneo del proprio seggio vacante fino alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori che fungono da sostituti saranno incaricati di convocare un'Assemblea Generale degli Azionisti il prima possibile allo scopo di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione. Il mandato di supplenza di tutti gli Amministratori scadrà al termine della relativa assemblea.

20.4 Nel determinare in che misura gli Amministratori siano presenti o rappresentati, esprimano il proprio consenso a una modalità di adozione delle delibere o esprimano il proprio voto, le sostituzioni saranno conteggiate e non si terrà conto dei seggi vacanti nel consiglio per cui non è stato designato alcun sostituto e degli Amministratori che non sono in grado di svolgere i propri doveri.

Articolo 21. Segretario della Società.

21.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario della Società ed è autorizzato a sostituirlo in qualsiasi momento.

21.2 Il Segretario della Società detiene i doveri e i poteri che gli sono conferiti ai sensi del presente Statuto o di una delibera del Consiglio di Amministrazione.

21.3 In assenza del Segretario della Società, i suoi doveri e poteri sono esercitati dal suo sostituto, se designato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 22. Approvazione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione.

22.1 Il Consiglio di Amministrazione richiede l'approvazione dell'Assemblea Generale per le delibere che possano comportare un cambiamento significativo dell'identità o delle caratteristiche della Società o del suo *business*, in ogni caso, in relazione a:

(a) il trasferimento a terzi di (quasi) tutto il *business* della Società;

(b) la sottoscrizione o la risoluzione di accordi di cooperazione a lungo termine tra la Società o una controllata (*dochtermaatschappij*) e un'altra persona giuridica o società ovvero quale socio illimitatamente responsabile di una società in accomandita o di una società di persone, ove tale collaborazione o risoluzione rivesta particolare importanza per la Società;

(c) l'acquisto o la disposizione, da parte della Società o di una sua controllata *(dochtermaatschappij)*, di una partecipazione nel capitale di una società qualora il suo valore sia almeno pari a un terzo della somma dell'attivo della Società come risultante dall'ultimo

bilancio adottato dalla Società e dalle sue note integrative o, ove la Società rediga un bilancio consolidato, dal suo ultimo bilancio consolidato e dalle sue note integrative.

22.2 Le mancate approvazioni richieste ai sensi del presente Articolo 22 non pregiudicheranno il potere di rappresentanza del Consiglio di Amministrazione o dei propri membri.

Articolo 23. Manleva e Assicurazione.

23.1 Nella misura consentita dalla legge, la Società manleverà e terrà indenne ciascun Amministratore, attualmente in carica o cessato (ciascuno, ai soli fini del presente Articolo 23, un **Soggetto Indennizzabile**), da ogni e qualsiasi responsabilità, pretesa, pronuncia, sanzione o penale (**Pretese**) subita dal Soggetto Indennizzabile a seguito di qualsiasi azione, indagine o altro procedimento civile, penale o amministrativo previsti, in corso o conclusi (ciascuno, un'**Azione Legale**) di, o promosso da, qualsiasi parte che non sia la Società stessa o da una società del gruppo *(groepsmaatschappij)* della stessa, in relazione a qualsiasi atto od omissione relativi alla sua capacità in quanto Soggetto Indennizzabile. Le Pretese includeranno azioni derivate della, o promosse dalla, Società o da una società del gruppo *(groepsmaatschappij)* della stessa nei confronti del Soggetto Indennizzabile e domande (di regresso) della Società stessa o di una società del gruppo *(groepsmaatschappij)* della stessa per il pagamento di richieste di risarcimento da parte di terzi, ove il Soggetto Indennizzabile sia ritenuto personalmente responsabile per questo.

23.2 Il Soggetto Indennizzabile non sarà manlevato in relazione a Pretese che si riferiscano al conseguimento di fatto di profitti personali, vantaggi o remunerazioni cui non aveva legittimamente diritto, ovvero qualora il Soggetto Indennizzabile sia ritenuto responsabile per dolo *(opzet)* o colpa grave *(bewuste roekeloosheid)*.

23.3 La Società provvederà e sosterrà il costo di una adeguata copertura assicurativa che copra le Pretese nei confronti degli Amministratori attualmente in carica o cessati (**Assicurazione D&O**), a meno che tale assicurazione non possa essere ottenuta a condizioni ragionevoli.

23.4 Tutte le spese (ivi incluse le ragionevoli spese legali e processuali) (collettivamente, le **Spese**) sostenute del Soggetto Indennizzabile in relazione a qualsiasi Azione Legale saranno liquidate o rimborsate dalla Società, a condizione che il Soggetto Indennizzabile si impegni per iscritto a restituire tali Spese qualora l'autorità giudiziaria competente statuisca, con sentenza passata in giudicato, che il Soggetto Indennizzabile non sia legittimato ad essere risarcito. Le Spese includeranno qualsiasi responsabilità fiscale cui il Soggetto Indennizzabile potrebbe essere soggetto in conseguenza dell'indennizzo.

23.5 Anche nel caso di un'Azione Legale contro il Soggetto Indennizzabile da parte della Società stessa o delle società del gruppo *(groepsmaatschappijen)*, la Società liquiderà o rimborserà al Soggetto Indennizzabile le spese legali e processuali ragionevolmente sostenute, a condizione che il Soggetto Indennizzabile si impegni per iscritto a rimborsare tali spese e costi qualora l'autorità giudiziaria competente, con sentenza passata in giudicato, decida l'esito dell'Azione Legale in favore della Società o della società del gruppo interessata *(groepsmaatschappij)* anziché del Soggetto Indennizzabile.

23.6 Il Soggetto Indennizzabile non può assumere alcun obbligo personale di carattere finanziario nei confronti di terzi, né stipulare alcun accordo transattivo, senza il previo consenso scritto della Società. La Società e il Soggetto Indennizzabile compiranno ogni ragionevole sforzo per cooperare al fine di concordare una strategia difensiva in relazione a qualsiasi Pretesa, fermo restando che, qualora la Società e il Soggetto Indennizzabile non riescano a raggiungere tale accordo, il Soggetto Indennizzabile si atterrà a tutte le indicazioni fornite dalla Società a propria esclusiva discrezione, al fine di beneficiare del diritto all'indennizzo di cui al presente Articolo 23.

23.7 L'indennizzo previsto al presente Articolo 23 non si applica qualora le Pretese e le Spese siano rimborsate da compagnie assicurative.

23.8 Il presente Articolo 23 può essere modificato senza il consenso del Soggetto Indennizzabile. Tuttavia, le disposizioni qui previste continueranno ad applicarsi alle Pretese e/o Spese sostenute in relazione ad atti od omissioni da parte del Soggetto Indennizzabile durante i periodi di efficacia del presente Articolo.

CAPITOLO 5. BILANCIO ANNUALE; UTILI E DISTRIBUZIONI.

Articolo 24. Esercizio Finanziario e Bilancio Annuale.

24.1 L'esercizio finanziario della Società coincide con l'anno solare.

24.2 Annualmente, non oltre quattro mesi dalla conclusione dell'esercizio finanziario, il Consiglio di Amministrazione deve redigere il bilancio annuale e depositarlo presso la sede della Società a disposizione degli Azionisti e degli altri soggetti aventi Diritti di Assemblea. Entro il medesimo termine, il Consiglio di Amministrazione deve depositare altresì la relazione del Consiglio di Amministrazione per consentirne la verifica agli Azionisti e agli altri soggetti aventi Diritti di Assemblea.

24.3 Il bilancio annuale deve essere sottoscritto dagli Amministratori. Nel caso in cui manchi la firma di uno o più degli Amministratori, sarà necessario indicare tale circostanza e fornire le motivazioni di tale omissione.

24.4 La Società deve garantire che il bilancio annuale, la relazione del Consiglio di Amministrazione e le informazioni aggiuntive ai sensi di legge siano conservati/e presso la sede della Società a partire dalla data di convocazione dell'annuale Assemblea Generale degli Azionisti. Gli Azionisti e gli altri soggetti aventi Diritti di Assemblea possono esaminare i documenti ivi depositati e ottenerne una copia senza costi aggiuntivi.

24.5 Il bilancio annuale, la relazione del Consiglio di Amministrazione e le informazioni aggiuntive ai sensi di legge sono inoltre soggetti alle disposizioni del Volume 2, Capitolo 9, del Codice Civile olandese.

24.6 La lingua per la redazione del bilancio annuale sarà l'inglese.

Articolo 25. Revisore Indipendente.

25.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti incaricherà un'organizzazione in cui collaborano dottori commercialisti, come indicato all'Articolo 2:393, paragrafo 1, del Codice Civile olandese (un **Revisore Indipendente**) per la disamina del bilancio annuale redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Articolo 2:393, paragrafo 3, del Codice Civile olandese.

25.2 Il Revisore Indipendente è autorizzato ad esaminare tutti i libri e i documenti della Società e ha il divieto di divulgare qualsiasi informazione in essi mostrata o comunicata allo stesso in relazione all'attività della Società, salvo ove richiesto al fine di adempiere al proprio mandato. La sua remunerazione è a carico della Società.

25.3 Il Revisore Indipendente presenterà una relazione al Consiglio di Amministrazione in merito al proprio esame. Tale relazione dovrà quantomeno includere i risultati in merito all'affidabilità e alla continuità del sistema automatizzato di trattamento dei dati.

25.4 Il Revisore Indipendente redigerà una relazione in merito ai risultati della propria revisione sull'accuratezza del bilancio annuale.

25.5 Il bilancio annuale non può essere approvato se l'Assemblea Generale non ha potuto esaminare la relazione del Revisore Indipendente, che deve essere allegata al bilancio annuale, salvo che le informazioni aggiuntive al bilancio annuale indichino la ragione giuridica di tale omissione.

Articolo 26. Approvazione del Bilancio Annuale e Manleva.

26.1 L'Assemblea Generale approva il bilancio annuale.

26.2 All'Assemblea Generale degli Azionisti in cui si delibera l'approvazione del bilancio annuale, si proporrà separatamente la manleva degli Amministratori dalle responsabilità derivanti dalle rispettive funzioni, nella misura in cui l'esercizio di tali funzioni sia riflesso nel bilancio annuale e/o venga altrimenti comunicato all'Assemblea Generale prima della sua approvazione.

Articolo 27. Utili e Distribuzioni.

27.1 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che gli utili realizzati nel corso di un esercizio siano integralmente o parzialmente destinati all'incremento e/o alla costituzione di riserve.

27.2 Gli utili rimanenti a seguito dell'applicazione dell'Articolo 27.1 saranno messi a disposizione dell'Assemblea Generale. Il Consiglio di Amministrazione presenterà una proposta in tal senso. La proposta di corrispondere un dividendo sarà trattata come punto separato all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale degli Azionisti.

27.3 La distribuzione delle riserve disponibili della Società sarà effettuata con delibera dell'Assemblea Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione.

27.4 Il Consiglio di Amministrazione può effettuare una o più distribuzioni intermedie ai titolari di Azioni, purché risulti da un rendiconto intermedio delle attività sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione che attesti la sussistenza il requisito di cui all'Articolo 27.8 relativo alla situazione patrimoniale della Società.

27.5 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che una distribuzione in relazione alle Azioni non avvenga mediante pagamento in denaro bensì sotto forma di Azioni, ovvero che i titolari delle Azioni dispongano della facoltà di scegliere di ricevere una distribuzione in denaro e/o sotto forma di Azioni, derivante dall'utile e/o a valere sulle riserve, purché il Consiglio di Amministrazione sia designato come l'organo competente ad emettere Azioni.

27.6 La politica della Società in relazione alle riserve e ai dividendi dovrà essere stabilita e può essere modificata dal Consiglio di Amministrazione. L'adozione e ogni successiva modifica alla politica sulle riserve e i dividendi sarà trattata e rendicontata in sede di Assemblea Generale degli Azionisti con un separato punto all'ordine del giorno.

27.7 La Società può inoltre adottare una politica, che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, rispetto alla partecipazione agli utili per i dipendenti.

27.8 Le distribuzioni possono essere effettuate solo nella misura in cui il patrimonio netto della Società superi l'ammontare della parte versata e liberata del capitale sociale emesso, incrementato delle riserve che devono essere mantenute ai sensi di legge o del presente Statuto.

Articolo 28. Pagamento e Diritto alle Distribuzioni.

28.1 I dividendi e le altre distribuzioni saranno corrisposti in base a una delibera del Consiglio di Amministrazione entro quattro settimane dalla relativa approvazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione stabilisca una diversa data per il pagamento.

28.2 La pretesa di un Azionista al pagamento di una distribuzione si prescrive dopo che sono trascorsi cinque anni dal giorno del pagamento.

CAPITOLO 6. L'ASSEMBLEA GENERALE

Articolo 29. Assemblea Generale degli Azionisti Annuale e Straordinaria.

29.1 Annualmente, al più tardi nel mese di giugno, si terrà l'Assemblea Generale degli Azionisti.

29.2 L'ordine del giorno di tale assemblea sarà preparato in conformità con le disposizioni applicabili del codice civile olandese e del Codice di *Corporate Governance* olandese.

29.3 Ulteriori Assemblee Generali degli Azionisti si terranno ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario, ferme restando le disposizioni di cui agli Articoli 2:108a, 2:110, 2:111 e 2:112 del Codice Civile olandese.

29.4 Nel caso in cui la Società abbia istituito un comitato dei lavoratori ai sensi delle disposizioni di legge olandesi, allora:

(a) una proposta di nomina, sospensione o revoca di un membro del Consiglio di Amministrazione;

(b) una proposta per determinare o modificare la politica di remunerazione di cui all'Articolo 13.6; ovvero

(c) una proposta di approvazione di una delibera ai sensi dell'Articolo 22.1,

non sarà sottoposta all'Assemblea Generale fino a quando il comitato dei lavoratori non abbia avuto l'opportunità di prendere posizione in merito, tempestivamente prima della data dell'avviso di convocazione della relativa Assemblea Generale degli Azionisti. Il presidente del consiglio dei lavoratori, o un membro del consiglio del lavoratori da questo nominato, avrà la possibilità di illustrare la posizione di tale consiglio all'Assemblea Generale degli Azionisti. L'assenza di una posizione del consiglio dei lavoratori non pregiudicherà la validità della delibera dell'Assemblea Generale.

29.5 Ai fini dell'Articolo 29.4, il termine **comitato dei lavoratori** comprende anche il comitato dei lavoratori di una controllata *(dochtermaatschappij)*, a condizione che la maggioranza dei lavoratori della Società e delle sue controllate *(dochtermaatschappijen)* siano impiegati nei Paesi Bassi. Se c'è più di un consiglio dei lavorati, tali consigli devono esercitare i loro poteri congiuntamente. Se è stato istituito un comitato dei lavoratori centrale per l'azienda o le aziende interessate, le competenze del comitato dei lavoratori spettano a questo comitato centrale. Le competenze del comitato lavoratori di cui all'Articolo 29.4 si applicano solo nella misura in cui ciò sia previsto dal diritto societario olandese.

Articolo 30. Convocazione e Ordine del Giorno delle Assemblee.

30.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal suo Presidente.

30.2 L'avviso di convocazione deve essere fornito con il dovuto rispetto del preavviso previsto dalla legge.

30.3 L'avviso della riunione includerà le informazioni richieste ai sensi di legge.

30.4 Ulteriori comunicazioni che debbano essere rivolte all'Assemblea Generale ai sensi di legge o del presente Statuto potranno essere effettuate includendole nell'avviso di convocazione, ovvero in un documento depositato presso la sede della Società per la disamina, a condizione che se ne faccia menzione nell'avviso di convocazione stesso.

30.5 Gli Azionisti e/o altri soggetti aventi i Diritti di Assemblea i quali, singolarmente o congiuntamente, soddisfano i requisiti di cui alla Articolo 2:114a, paragrafo 2, del Codice Civile olandese avranno il diritto di richiedere al Consiglio di Amministrazione l'inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale degli Azionisti, fermo restando che le motivazioni

di tale richiesta devono essere indicate nella stessa e che la richiesta deve essere ricevuta dal presidente del Consiglio di Amministrazione in forma scritta almeno sessanta (60) giorni prima della data dell'Assemblea Generale degli Azionisti.

30.6 L'avviso di convocazione avverrà secondo la modalità prevista dall'Articolo 36.

Articolo 31. Luogo delle Assemblee.

Le Assemblee Generali degli Azionisti si terranno ad Amsterdam o a Haarlemmermeer (incluso l'aeroporto Schiphol), a discrezione di coloro i quali convocano l'assemblea.

Articolo 32. Presidente dell'Assemblea Generale.

32.1 Le Assemblee Generali degli Azionisti saranno presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal suo sostituto. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può anche nominare un soggetto diverso a presiedere l'assemblea. Il Presidente dell'assemblea avrà tutti i necessari poteri per garantire il corretto e puntuale svolgimento dell'Assemblea Generale degli Azionisti.

32.2 Qualora non venga stabilita la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'Articolo 32.1, l'assemblea stessa provvederà ad eleggere un presidente, a condizione che, sino al momento in cui tale elezione non abbia avuto luogo, la presidenza sarà detenuta da un membro del Consiglio di Amministrazione designato a tal fine dagli Amministratori presenti all'assemblea.

Articolo 33. Verbali.

33.1 I verbali dei lavori dell'Assemblea Generale degli Azionisti saranno conservati dal, o sotto la supervisione del, Segretario della Società, i quali saranno approvati dal Presidente e dal Segretario e saranno sottoscritti a riprova dagli stessi.

33.2 Tuttavia, il Presidente può stabilire che venga redatto un verbale in forma notarile. In tal caso la firma congiunta del Presidente sarà sufficiente.

Articolo 34. Diritti in sede di Assemblee e Ammissione.

34.1 Ciascun Azionista e ogni altro soggetto in possesso di Diritti di Assemblea è autorizzato a presenziare, intervenire e, nella misura consentita, esercitare il proprio diritto di voto in sede di Assemblea Generale degli Azionisti. Tali soggetti possono essere rappresentati da soggetti delegati per iscritto.

34.2 Per ogni Assemblea Generale degli Azionisti verrà fissata una data di riferimento ai sensi di legge (la *record date*), al fine di stabilire quali siano i soggetti legittimati a esprimere il proprio voto e quali siano i soggetti titolari di Diritti di Assemblea. La *record date* e le modalità con cui i soggetti titolari di Diritti di Assemblea possono registrarsi ed esercitare i propri diritti sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

34.3 Un soggetto titolare di Diritti di Assemblea o un suo delegato sarà ammesso all'assemblea soltanto se abbia informato la Società della propria intenzione di partecipare all'assemblea in forma scritta all'indirizzo ed entro la data indicati nell'avviso di convocazione. Il delegato è tenuto altresì a fornire prova scritta del proprio mandato.

34.4 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a stabilire che i Diritti di Assemblea e di voto possano essere esercitati mediante mezzi di comunicazione elettronici. In tal caso, sarà necessario che ciascun titolare di Diritti di Assemblea, o un suo delegato, possa essere identificato mediante mezzi di comunicazione elettronici, possa seguire la discussione in assemblea e, ove applicabile, possa esercitare il proprio diritto di voto. Il Consiglio di Amministrazione può altresì stabilire che

i mezzi di comunicazione elettronica utilizzati debbano consentire a ciascun titolare di Diritti di Assemblea o un suo delegato di prendere parte alle discussioni.

34.5 Il Consiglio di Amministrazione può stabilire ulteriori condizioni per l'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici di cui all'Articolo 34.4, purché tali condizioni siano ragionevoli e necessarie per l'identificazione dei soggetti titolari di Diritti di Assemblea e per l'affidabilità e sicurezza della comunicazione. Tali condizioni aggiuntive saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Quanto precede, tuttavia, non limita il potere del presidente dell'assemblea di adottare le misure ritenute più opportune al fine del regolare svolgimento dell'assemblea. I soggetti titolari di Diritti di Assemblea si assumono ogni responsabilità in relazione a qualsiasi mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica utilizzati dagli stessi.

34.6 Il Segretario della Società provvederà alla tenuta di un elenco delle presenze in relazione a ciascuna Assemblea Generale degli Azionisti. Con riferimento a ciascun soggetto partecipante o rappresentato avente diritto di voto, l'elenco delle presenze conterrà: il nominativo, il numero di voti esercitabili e, se del caso, il nominativo del proprio rappresentante. Inoltre, l'elenco delle presenze dovrà contenere le informazioni che precedono in relazione ai soggetti aventi diritto di voto che parteciperanno all'assemblea in conformità all'Articolo 34.4 o che abbiano espresso il proprio diritto di voto secondo la modalità di cui all'Articolo 35.3. Il presidente dell'assemblea può decidere che vengano inclusi nell'elenco delle presenze anche i nominativi e altre informazioni inerenti agli altri soggetti presenti. La Società è autorizzata ad applicare talune procedure di verifica ritenute ragionevolmente necessarie ad accertare l'identità dei soggetti titolari di Diritti di Assemblea e, ove applicabile, l'identità e i poteri dei rappresentanti.

34.7 Gli Amministratori avranno il diritto di partecipare personalmente all'Assemblea Generale degli Azionisti e di intervenire. Essi avranno il diritto di esprimere il proprio parere nel corso dell'assemblea. Inoltre, il revisore indipendente della Società è autorizzato a partecipare e a parlare alle Assemblee Generale degli Azionisti.

34.8 Il presidente dell'assemblea decide in merito all'ammissione all'assemblea di soggetti diversi da quelli previsti al presente Articolo 34, fatte salve le disposizioni di cui all'Articolo 29.4.

Articolo 35. Adozione delle Delibere e Diritti di Voto.

35.1 Salvo che la legge o lo Statuto stabiliscano diversamente, tutte le decisioni dell'Assemblea Generale saranno assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi senza che sia richiesto un *quorum*. In caso di parità di voti, la delibera proposta sarà quindi respinta.

35.2 Ogni Azione conferisce il diritto di esprimere un voto.

35.3 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che i voti espressi prima dell'Assemblea Generale degli Azionisti mediante mezzi di comunicazione elettronici o via posta, siano equiparati ai voti espressi durante l'Assemblea Generale. Tali voti non possono essere espressi prima della *record date* di cui all'Articolo 34.2. Ferme restando le disposizioni dell'Articolo 34, l'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti deve indicare le modalità con cui gli Azionisti possono esercitare i propri diritti prima dell'assemblea.

35.4 I voti in bianco e quelli non validi saranno ritenuti voti non espressi.

35.5 Il presidente dell'assemblea deciderà se e in quale misura i voti possano essere espressi oralmente, per iscritto, elettronicamente o per acclamazione.

35.6 Nel determinare quanti voti sono espressi dagli Azionisti, quanti Azionisti siano presenti personalmente o rappresentati, ovvero in quale misura il capitale sociale emesso della Società sia

rappresentato, non verrà tenuto conto delle Azioni per le quali non può essere espresso alcun voto ai sensi di legge.

Articolo 36. Convocazione e Avvisi.

36.1 Tutte le convocazioni e gli avvisi per l'Assemblea Generale degli Azionisti, tutte le notifiche riguardanti i dividendi e altri pagamenti, nonché tutte le altre comunicazioni agli Azionisti e agli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea saranno inviate in conformità ai requisiti di legge e ai requisiti regolamentari applicabili alla Società ai sensi della/e sede/i di quotazione delle sue Azioni.

36.2 La Società è autorizzata a inviare avviso di convocazione delle riunioni agli Azionisti e gli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito *web* della Società e/o mediante altri mezzi elettronici di pubblicazione, secondo quanto ritenuto dalla stessa più opportuno.

CAPITOLO 7. MODIFICA DELLO STATUTO E SCIOGLIMENTO. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.

Articolo 37. Modifica dello Statuto e Scioglimento.

37.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti può deliberare una modifica dello Statuto o di scioglimento della Società, a maggioranza assoluta dei voti espressi, senza che sia richiesto un *quorum*.

37.2 In caso di proposta all'Assemblea Generale di modificare lo Statuto o di sciogliere la Società, la stessa dovrà sempre essere indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti e, ove si tratti di una modifica allo Statuto, una copia di tale proposta, contenente il testo integrale della modifica, sarà depositata presso la sede della Società per la consultazione e messa a disposizione degli Azionisti e degli altri soggetti legittimati a partecipazione all'Assemblea Generale degli Azionisti gratuitamente sino alla conclusione dell'assemblea.

Articolo 38. Liquidazione.

38.1 In caso di scioglimento della Società ai sensi di una decisione dell'Assemblea Generale, gli Amministratori saranno incaricati della liquidazione delle attività della Società.

38.2 Durante la liquidazione, le disposizioni del presente Statuto rimangono in vigore, per quanto possibile.

38.3 Il saldo rimanente a seguito del pagamento dei debiti della Società dissolta deve essere trasferito agli Azionisti proporzionalmente al valore nominale complessivo delle Azioni detenute da ciascuno.

38.4 Per tutti gli altri aspetti, la liquidazione è soggetta alle disposizioni del Capitolo 1, Volume 2 del Codice Civile olandese.

Articolo 39. Risoluzione delle controversie.

39.1 Nella misura consentita dalla legge, le corti olandesi hanno la competenza in relazione a tutte le questioni relative all'organizzazione interna della Società, ivi incluse le controversie tra la Società e i suoi Azionisti e Amministratori in quanto tali.

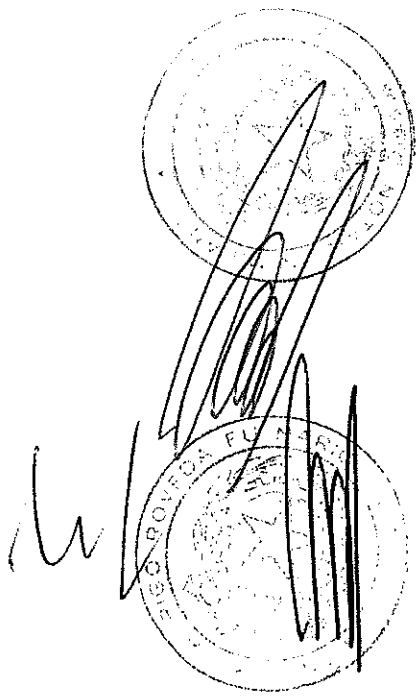
39.2 Le disposizioni del presente Articolo 39 riferite agli Azionisti e agli Amministratori, si applicano anche ai soggetti che detengano o abbiano detenuto nei confronti della Società il diritto di acquistare di Azioni, ai precedenti Azionisti, ai soggetti diversi dagli Azionisti che detengano o

abbiano detenuto il diritto di partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti, agli Amministratori cessati e agli altri soggetti che detengano o abbiano detenuto qualsiasi carica in virtù di una nomina o designazione in conformità al presente Statuto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ALLEGATO B

TABELLA COMPARATIVA



E-MARKET SDIR CERTIFIED

MEDIASET

TABELLA COMPARATIVA

La seguente tabella riporta esclusivamente una sintesi di talune particolari disposizioni normative applicabili, che si ritengono rilevanti per gli azionisti di Mediaset. La tabella ha il mero fine di fornire informazioni e non può essere considerata completa o esaustiva.

I termini con iniziale maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nella Relazione.

Pre-Trasferimento	Post-Trasferimento
Modello Governance	
Gli organi societari sono l'assemblea degli azionisti, il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo e il collegio sindacale.	Gli organi societari sono l'assemblea degli azionisti e il consiglio di amministrazione. A seguito del Trasferimento la Società non avrà un collegio sindacale.
Assemblea degli azionisti – Avviso di convocazione	
Ai sensi dello statuto di Mediaset, possono essere convocate assemblee degli azionisti: • in prima e seconda convocazione; o, in alternativa • in unica convocazione, qualora il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno. L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione mediante avviso scritto contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e delle materie da trattare da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della società almeno trenta giorni prima della data prevista per l'assemblea. Con riguardo all'assemblea ordinaria chiamata a nominare, mediante il meccanismo del voto di lista, i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, l'avviso deve essere pubblicato almeno quaranta giorni prima della data dell'assemblea. Con riguardo all'assemblea straordinaria chiamata a deliberare su una riduzione del capitale sociale ai sensi degli articoli 2446, 2447 e 2448 del Codice Civile, l'avviso di convocazione deve essere pubblicato almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea straordinaria in conformità alle modalità sopra menzionate.	L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione mediante un avviso di convocazione che indica i punti oggetto di discussione, il luogo e l'ora di convocazione, i requisiti e le modalità per la partecipazione. Le assemblee degli azionisti devono essere convocate almeno quarantadue giorni prima della data fissata per l'assemblea. In conformità alle norme di diritto olandese, tutti gli annunci, le convocazioni e le altre comunicazioni agli azionisti e agli altri soggetti legittimati ad intervenire in assemblea devono essere resi pubblici sul sito internet della società.
Assemblea degli azionisti – requisiti di partecipazione	
Al fine di partecipare all'assemblea degli azionisti, i titolari di azioni Mediaset detenute in gestione accentrata presso Monte Titoli sono tenuti a richiedere alle banche o intermediari presso cui essi siano titolari del relativo conto, di trasmettere a Mediaset le certificazioni attestanti il numero di azioni detenute al termine della settima giornata di mercato aperto precedente la data prevista per l'assemblea, senza considerazione alcuna delle variazioni nel possesso azionario che avvenga tra tale *record date* e la data dell'assemblea. Tale certificazione rilasciata dall'intermediario deve pervenire a Mediaset entro il termine della terza giornata di mercato aperto antecedente la data dell'assemblea degli azionisti. In ogni caso, gli azionisti hanno diritto di	Il diritto di partecipare all'assemblea spetta a coloro che risultino titolari di tale diritto al ventottesimo giorno precedente la data dell'assemblea. Oltre alla *record date*, l'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà, altresì, stabilire le modalità attraverso le quali gli azionisti e gli altri soggetti legittimati a partecipare devono registrarsi ed esercitare i rispettivi diritti. Gli azionisti possono scegliere di farsi rappresentare in assemblea da un rappresentante debitamente autorizzato per iscritto.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

partecipare all'assemblea anche qualora la certificazione pervenga a Mediaset successivamente ma entro l'inizio dei lavori assembleari. Ciascun azionista legittimato a partecipare all'assemblea può farsi rappresentare da un altro soggetto. La rappresentanza richiede il conferimento di una procura scritta. La delega può essere conferita solo per una singola assemblea.	
Assemblea degli azionisti – quorum	
Le assemblee ordinarie degli azionisti deliberano sulle seguenti materie: (i) approvazione del bilancio, (ii) distribuzione dei dividendi, (iii) nomina e revoca degli amministratori e dei sindaci, (iv) remunerazione degli amministratori e dei sindaci, (v) responsabilità degli amministratori e dei sindaci, (vi) approvazione del regolamento assembleare (se del caso), (vii) altri argomenti previsti dalla legge. L'assemblea ordinaria degli azionisti è validamente costituita in prima convocazione ove sia rappresentato almeno il 50% del capitale sociale. In seconda o unica convocazione, non è richiesto alcun quorum. In prima convocazione, l'assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale (maggioranza assoluta). In seconda o unica convocazione, l'assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato in assemblea. Nelle deliberazioni relative alla nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale l'elezione avviene mediante il meccanismo del voto di lista. L'assemblea straordinaria degli azionisti delibera sulle modifiche dello statuto della società, ivi inclusi gli aumenti del capitale, il trasferimento della sede sociale all'estero, le modifiche dell'oggetto sociale e tutte le altre materie riservate alla sua competenza dalla legge italiana, quali la liquidazione o lo scioglimento della società, nonché le fusioni e le scissioni. L'assemblea straordinaria degli azionisti è validamente costituita quando sia rappresentato almeno il 50% del capitale sociale, se riunita in prima convocazione, ovvero quando sia rappresentato più di un terzo del capitale sociale, se in seconda convocazione, o, infine, quando sia rappresentato almeno il 20% del capitale sociale se in convocazione successiva o in unica convocazione. In prima convocazione, l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea. In seconda convocazione, o in una convocazione successiva o in unica convocazione, l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea.	La legge olandese non prevede una distinzione tra assemblea ordinaria e straordinaria. Tutte le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti. Tuttavia, nel caso in cui partecipino all'assemblea azionisti rappresentanti meno della metà del capitale sociale emesso, è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti espressi per l'approvazione delle seguenti deliberazioni: • riduzione del capitale sociale; • limitazione o esclusione di diritti di opzione; • autorizzazione del consiglio di amministrazione a limitare o escludere i diritti di opzione degli azionisti; e • approvazione di operazioni di fusione o scissione.
Diritto degli azionisti di convocare l'assemblea	
Gli amministratori devono convocare senza ritardo l'assemblea quando ne è fatta richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il 5% del capitale di Mediaset, previa indicazione degli argomenti da trattare e a condizione che la relativa delibera non richieda, a norma di legge, di essere	I soggetti titolari del diritto di voto che detengano, anche congiuntamente, almeno il 10% del capitale sociale possono richiedere per iscritto al consiglio di convocare l'assemblea indicando le materie da trattare. Qualora il consiglio di amministrazione non provveda

E-MARKET SDIR CERTIFIED

assunta su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Ove il consiglio di amministrazione o, in sua vece, il collegio sindacale non provvedano, l'assemblea può essere convocata dal Tribunale competente qualora il rifiuto di provvedere risulti ingiustificato. Gli azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale di Mediaset possono chiedere l'integrazione delle materie all'ordine del giorno entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea (ovvero entro cinque giorni nel caso in cui l'assemblea sia chiamata ad approvare una riduzione del capitale sociale).	a convocare l'assemblea, gli azionisti richiedenti possono essere autorizzati a convocare un'assemblea dal Tribunale. Gli azionisti che rappresentino almeno il 3% del capitale possono chiedere l'integrazione delle materie all'ordine del giorno.
Sollecitazione di deleghe	
Ai sensi della legge italiana, Mediaset, uno o più dei suoi azionisti o qualsivoglia altra persona legittimata può effettuare una sollecitazione di deleghe di voto. La sollecitazione di deleghe deve essere effettuata mediante la diffusione di un prospetto e di un modulo di delega; il relativo avviso deve essere pubblicato sul sito internet di Mediaset e comunicato a Consob, Borsa Italiana e Monte Titoli. Le deleghe devono essere datate, firmate e devono riportare le istruzioni di voto. Le istruzioni di voto possono fare riferimento anche solo a taluni argomenti all'ordine del giorno. Le deleghe così conferite possono essere revocate sino all'ultimo giorno antecedente l'assemblea. Le deleghe possono essere conferite solo per singole assemblee già convocate.	La sollecitazione delle deleghe di voto non è disciplina dal diritto olandese.
Diritto di opzione	
Ai sensi della legge italiana, il socio di società per azioni è titolare di un diritto di opzione sulla sottoscrizione di nuove azioni emesse a pagamento e di obbligazioni convertibili proporzionalmente alla partecipazione azionaria già detenuta, con le eccezioni di seguito sintetizzate. Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione da liberarsi mediante conferimenti in natura. Il diritto di opzione può essere altresì escluso o limitato quando lo richiede l'interesse della società. In entrambi i casi le ragioni che determinano l'esclusione o la limitazione devono essere adeguatamente illustrate dagli amministratori con apposita relazione. Nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. Infine, il diritto di opzione è escluso se le azioni di nuova emissione sono offerte in sottoscrizione ai dipendenti della società o di società che la controllano o che sono da essa	Ai sensi della legge olandese, gli azionisti hanno un diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione. Tale diritto di opzione può essere limitato o escluso mediante delibera dell'assemblea o del consiglio di amministrazione in forza di apposita delega assembleare ad aumentare il capitale sociale. Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione da liberarsi mediante conferimenti in natura o se le azioni di nuova emissione sono offerte in sottoscrizione ai dipendenti della società.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

controllate.	
Diritto di recesso	
Ai sensi della legge italiana, gli azionisti di società per azioni hanno diritto di esercitare il diritto di recesso ogniqualvolta l'assemblea adotti una delibera riguardante, *inter alia*: • la modifica dell'oggetto sociale della società; • la trasformazione della società; • il trasferimento della sede sociale all'estero; • la revoca dello stato di liquidazione della società; • le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione. Ai sensi della legge italiana, nel caso di azioni quotate in mercati regolamentati gli azionisti che non hanno concorso alla deliberazione che comporta l'esclusione dalla quotazione hanno diritto di recedere dalla società. Il diritto di recesso può essere esercitato per tutte o parte delle azioni detenute dall'azionista legittimato. Al fine di esercitare validamente il proprio diritto di recesso, gli azionisti legittimati devono inviare una comunicazione alla società mediante lettera raccomandata entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che legittima l'esercizio del recesso. Le azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute dal socio recedente e devono restare depositate presso la sede sociale (o presso il relativo intermediario).	Il diritto olandese non contempla l'istituto del recesso (fatta eccezione per il caso di operazioni di fusione transfrontaliera in cui la società agisca da società incorporata).
Acquisto azioni proprie	
Ai sensi della legge italiana, l'acquisto di azioni proprie è ammesso solo nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio, fermo restando, in ogni caso, che possono essere acquistate esclusivamente azioni interamente liberate. L'acquisto deve essere autorizzato dall'assemblea, la quale ne fissa le modalità, indicando in particolare il numero massimo di azioni da acquistare, la durata, non superiore a 18 mesi, per la quale la autorizzazione è accordata, il corrispettivo minimo e il corrispettivo massimo. Il valore nominale delle azioni proprie acquistabili dalla società e dalle sua controllate non può in ogni caso eccedere complessivamente il 20% del capitale sociale della società stessa.	L'acquisto di azioni proprie interamente liberate dietro corrispettivo è consentito a condizione che: • il consiglio di amministrazione sia stato a ciò autorizzato dall'assemblea. La suddetta autorizzazione potrà essere rilasciata per un periodo non superiore a diciotto mesi, e dovrà specificare il numero di azioni, la modalità di acquisto e i limiti per la definizione del prezzo di acquisto; • il patrimonio della società, dedotto l'importo necessario per procedere all'acquisto delle azioni, non sia inferiore alla somma del capitale sociale sottoscritto e versato e alle riserve obbligatorie; • il valore nominale delle azioni proprie da acquistare e delle azioni proprie già in possesso della società (o detenute in pegno ovvero detenute da società controllate) non ecceda la metà del valore nominale aggregato del capitale sociale.
Altri diritti degli azionisti di minoranza	
Ai sensi della legge italiana, gli azionisti che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale di una società con azioni quotate possono promuovere, per conto della	Qualora un amministratore sia responsabile nei confronti della società, ad esempio per violazione dei propri doveri fiduciari, soltanto la società potrà avviare

E-MARKET SDIR CERTIFIED

società, un'azione sociale di responsabilità contro gli amministratori per violazione dei loro doveri nei confronti della società. Qualora tale l'azione sia accolta, il risarcimento dei danni spetta esclusivamente a favore della società. Quanto precede non pregiudica il diritto al risarcimento del danno spettante al singolo socio che è stato direttamente danneggiato da un atto colposo o doloso degli amministratori. Ciascun azionista che rappresenti 1/1000 del capitale sociale (con diritto di voto) di una società con azioni quotate può altresì impugnare le delibere del consiglio di amministrazione entro novanta giorni dalla approvazione ove la relativa delibera possa arrecare pregiudizio ai propri diritti. Ciascun azionista (assente, dissenziente o astenuto) che rappresenti 1/1000 del capitale sociale (con diritto di voto) può impugnare qualsivoglia delibera assembleare che sia contraria alla legge o allo statuto.	un'azione di responsabilità nei suoi confronti. Di conseguenza, un azionista o un gruppo di azionisti può proporre un'azione nei confronti di un amministratore esclusivamente qualora direttamente danneggiati da un atto illecito dell'amministratore. Nel caso in cui il capitale sociale emesso non sia superiore a 22,5 milioni di euro, gli azionisti titolari di azioni rappresentanti il minore tra (i) almeno il 10% del capitale sociale emesso o (ii) Euro 225.000 del valore nominale delle azioni emesse possono avviare un procedimento di controllo giudiziario presso la Camera delle Imprese della Corte di Appello di Amsterdam. In particolare, la Corte può ordinare che sia effettuata un'ispezione qualora gli azionisti richiedenti dimostrino che esistono fondati motivi per dubitare della correttezza della politica gestionale e della conduzione dell'attività della società, in misura tale da integrare gli estremi della *mala gestio*. Nel caso in cui il capitale sociale emesso sia superiore a 22,5 milioni di euro, tale diritto spetta agli azionisti che, anche congiuntamente, detengono azioni che rappresentano il minore tra (i) 1% del capitale sociale emesso, o (ii) Euro 20 milioni in base al prezzo di chiusura dell'azione alla fine dell'ultima giornata di negoziazione prima del deposito della domanda.
Bilancio	
L'assemblea ordinaria della Società è convocata per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.	L'assemblea della Società è convocata per l'approvazione del bilancio entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
Dividendi	
Possono essere distribuiti dividendi agli azionisti: (i) fino all'importo dell'utile netto risultante dal bilancio annuale debitamente approvato per il precedente esercizio, a condizione, tuttavia, che siano prima dedotti gli utili netti per costituire la riserva legale di capitale sociale (e fino a che tale riserva sia pari al 20% del capitale sociale) e salvo eventuali ulteriori accantonamenti previsti dallo statuto o disposti dall'assemblea; e/o (ii) fino all'importo delle riserve distribuibili di capitale sociale. I dividendi non possono essere distribuiti ove tale distribuzione possa ridurre l'attivo della Società al di sotto dell'importo del capitale sociale integralmente sottoscritto e versato e delle riserve previste ai sensi di legge.	La società può procedere alla distribuzione di utili d'esercizio a beneficio degli azionisti solo nella misura in cui il patrimonio della società sia superiore all'importo del capitale sociale emesso, maggiorato delle riserve che devono essere mantenute ai sensi del diritto olandese e dello statuto.
Consiglio di amministrazione – elezione – revoca – sostituzioni	
La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero variabile da sette a quindici componenti, come determinato dall'assemblea. Attualmente il consiglio di amministrazione di Mediaset è composto da quindici membri. Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, con scadenza il giorno dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio annuale	In seguito al Trasferimento, il consiglio di amministrazione sarà composto da quindici componenti, in linea con quanto attualmente previsto. Successivamente, il numero di amministratori da eleggere (compreso tra un minimo di sette e un massimo di quindici) sarà determinato da parte dell'assemblea, che ne determinerà anche la durata della carica (che non potrà eccedere i quattro esercizi). All'esito del Trasferimento, per l'elezione del consiglio

relativo all'ultimo anno del loro mandato. Ai sensi della legge italiana, il consiglio di amministrazione è eletto tramite un meccanismo di voto di lista. Ai sensi del diritto italiano, poiché il consiglio di amministrazione di Mediaset è composto da più di sette membri, almeno due membri devono essere "indipendenti"; inoltre, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori nominati. Gli amministratori possono essere revocati dal loro incarico in ogni momento con delibera dell'assemblea. Gli amministratori revocati prima della scadenza naturale del loro mandato senza giusta causa hanno diritto al risarcimento dei danni. Nel caso in cui vengano a mancare taluni amministratori, il consiglio a maggioranza (con delibera approvata dal collegio sindacale) provvede a sostituirli, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Qualora venga a mancare, per qualsiasi ragione, la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione nominati dall'assemblea degli azionisti, si prevede che cessi l'intero consiglio di amministrazione. I restanti amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea degli azionisti per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.	di amministrazione troverà applicazione il sistema maggioritario puro in luogo del voto di lista. Ai sensi del Nuovo Statuto gli azionisti di minoranza potranno proporre candidati per la loro nomina ad amministratori non esecutivi. Il consiglio di amministrazione valuterà tali proposte e la nomina di relativi candidati sarà sottoposta all'assemblea. L'assemblea degli azionisti ha la facoltà di sospendere o rimuovere in qualsiasi momento gli amministratori dall'incarico. Nel caso in cui vengano a mancare uno o più amministratori, il potere di gestione resta in capo al consiglio di amministrazione formato dai restanti amministratori, che potrà nominare uno o più sostituti cui affidare temporaneamente l'incarico. Anche ai sensi del Nuovo Statuto, qualora venga a mancare, per qualsiasi ragione, la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, si prevede che cessi l'intero consiglio di amministrazione e, in tal caso, gli amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea degli azionisti per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.
Poteri del consiglio di amministrazione	
Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'assemblea degli azionisti. Per la validità delle riunioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità il presidente ha il *casting vote*. Ai sensi dello statuto di Mediaset, sono di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e non possono essere delegate le seguenti materie: • la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista), che abbia un valore superiore a Euro 13.000.000,00; • la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a Euro 130.000.000,00. Il consiglio di amministrazione può essere delegato dall'assemblea ad aumentare, in una o più *tranche*, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni. Inoltre, esso è autorizzato, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, a deliberare in merito a:	Il consiglio di amministrazione è incaricato della gestione della società. Per la validità delle riunioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza (anche per rappresentanza) degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità il presidente ha il *casting vote*. Il consiglio di amministrazione può essere autorizzato dall'assemblea ad aumentare, in una o più *tranche*, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni. Ai sensi del diritto olandese, le deliberazioni del consiglio di amministrazione che abbiano un impatto rilevante sull'identità o sulla attività della società, possono essere adottate esclusivamente previa approvazione dell'assemblea. Tali deliberazioni includono, tra l'altro: • il trasferimento a terzi della (sostanzialmente) intera attività sociale; • la stipula o la risoluzione di accordi di cooperazione di lungo periodo della società o di sue controllate con un'altra persona giuridica o società ovvero quale socio illimitatamente responsabile di una società in accomandita o di una società in nome collettivo, ove tale stipula o risoluzione rivesta particolare importanza per la

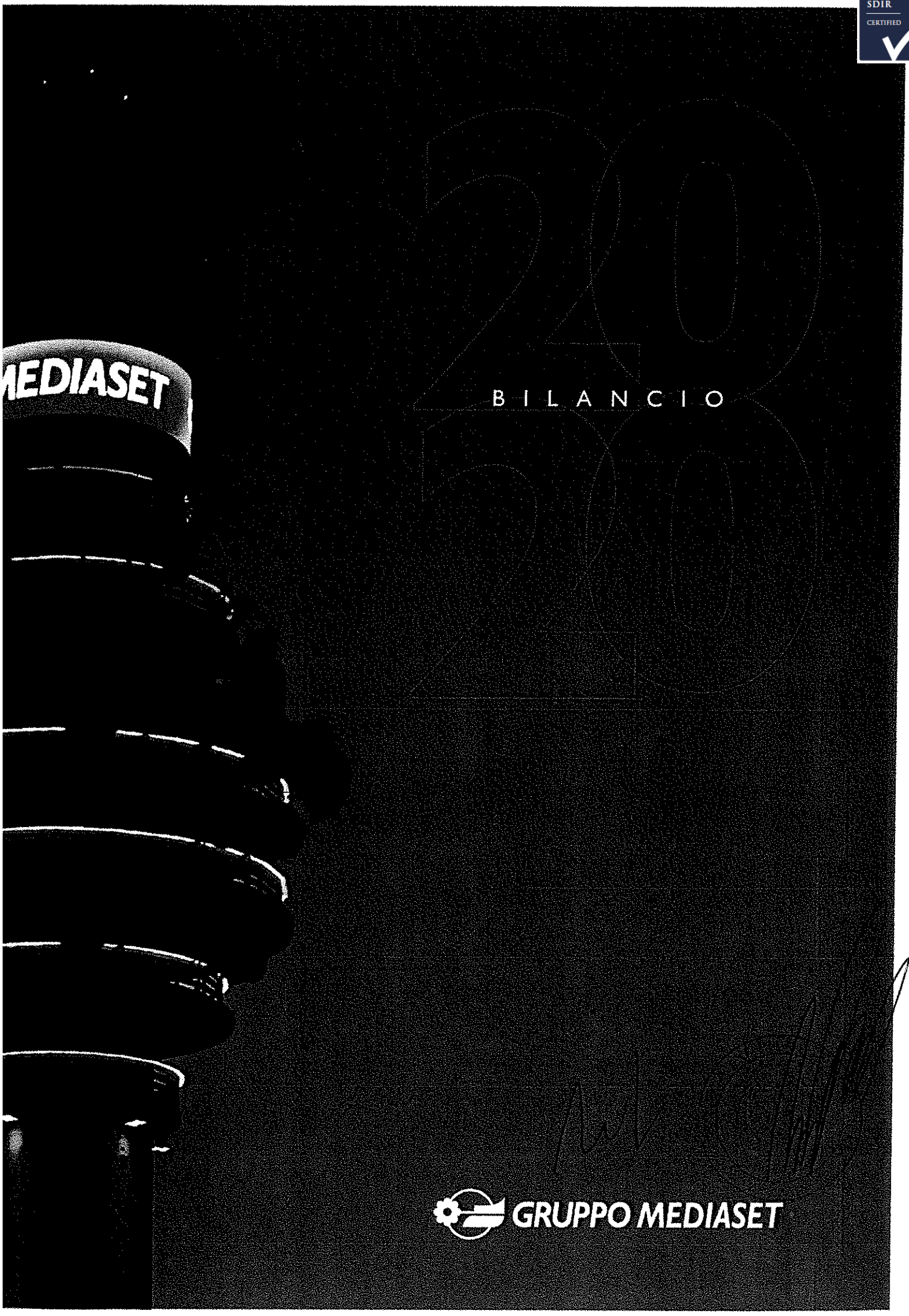
• operazioni di fusione e scissione con società possedute interamente e/o al novanta per cento; • costituzione o cancellazione di sedi secondarie; • l'indicazione degli amministratori con potere di rappresentanza; • riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; • adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.	società; • l'acquisto o la cessione, da parte della società o di una sua controllata, di una partecipazione nel capitale sociale di una società il cui valore sia almeno pari ad un terzo dell'attivo della società, come risultante dall'ultimo bilancio e dalla nota integrativa o, nel caso in cui la società sia tenuta a redigere il bilancio consolidato, dall'ultimo bilancio consolidato e dalla relativa nota integrativa.
Deleghe interne al consiglio di amministrazione e comitati	
Ai sensi dello statuto di Mediaset, il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di legge, le proprie attribuzioni a un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi componenti. Il presidente del consiglio di amministrazione, il vice-presidente e l'amministratore delegato sono membri di diritto del comitato esecutivo, i cui componenti rimangono in carica per lo stesso periodo della durata del loro mandato di amministratori. Oltre al comitato esecutivo, ad oggi, il consiglio di amministrazione di Mediaset ha istituito i seguenti comitati: • il comitato controlli e rischi; • il comitato per la remunerazione; • il comitato *governance* e nomine; e • il comitato amministratori indipendenti per le parti correlate.	Specifiche funzioni possono essere assegnate a singoli amministratori esecutivi. Si prevede che il consiglio di amministrazione nomini specifici comitati, tra cui, l'"*Audit Committee*", il "*Nomination and Remuneration Committee*", il "*Related Parties Transaction Committee*" e l'"*Environmental Social and Governance Committee*", i cui componenti saranno nominati in conformità alle applicabili previsioni del Codice di Codice di Corporate Governance Olandese.
Capitalizzazione	
Alla data della presente tabella, il capitale sociale di Mediaset è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie, ciascuna con valore nominale di Euro 0,52.	La normativa olandese richiede che la Società abbia un capitale sociale autorizzato, ossia l'importo massimo di capitale di cui l'assemblea è autorizzata a deliberare l'emissione (c.d. "*authorised capital*"). Successivamente al perfezionamento della Trasferimento, il capitale sociale autorizzato della Società sarà pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in 1.181.227.564 azioni (ciascuna con un valore nominale di Euro 0,52).
Quotazione	
Le azioni Mediaset sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	A seguito del Trasferimento le azioni Mediaset continueranno, senza soluzione di continuità, a essere quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A., ma con un nuovo codice ISIN.
Comunicazione di partecipazioni significative	
Ciascun soggetto, la cui partecipazione azionaria nel capitale sociale di una società quotata raggiunga o superi, in aumento o in diminuzione, la soglia del 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% o 90% è tenuto a darne comunicazione sia alla società che alla Consob. La Consob può, per esigenze di tutela degli investitori e del mercato, prevedere, per un limitato periodo di tempo, soglie inferiori al 3% per società ad elevato valore corrente	Ciascun soggetto che, direttamente o indirettamente, acquisisca o disponga di partecipazioni e/o di diritti voto è tenuto a darne immediata comunicazione scritta all'AFM, mediante la trasmissione di un apposito modulo, nel caso in cui – per effetto di tale acquisto o di tale atto di disposizione – la percentuale di partecipazione al capitale sociale e/o dei diritti di voto riferibile a tale persona raggiunga, o superi, ovvero si riduca al di sotto delle seguenti soglie: 3%, 5%, 10%,

di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso. Ai fini del calcolo della percentuale di partecipazione al capitale sociale e/o dei diritti di voto, si considerano le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso. Sono, altresì, considerate le azioni in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorra una delle seguenti ipotesi o una combinazione delle medesime: (i) il diritto di voto spetti in qualità di creditore pignoratizio o di usufruttuario; (ii) il diritto di voto spetti in qualità di depositario o intestatario conto terzi, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente; (iii) il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante; (iv) il diritto di voto spetti in base ad un accordo che prevede il trasferimento provvisorio del medesimo a fronte di un corrispettivo.	15%, 20%, 25%, 30%, 40%, 50%, 60%, 75% e 95%. I menzionati obblighi di comunicazione trovano applicazione altresì con riferimento alle partecipazioni e/o ai diritti di voto riferibili ai membri del consiglio di amministrazione. Ai fini del calcolo della percentuale di partecipazione al capitale sociale e/o dei diritti di voto, si considerano, *inter alia*, (i) le azioni e/o i diritti di voto direttamente riferibili al (o acquisiti o fatti oggetto di atti di disposizione dal) soggetto in questione; (ii) le azioni e/o i diritti di voto direttamente riferibili a (o acquisiti o fatti oggetto di atti di disposizione da) società controllate dal soggetto in questione o da terzi, per conto del soggetto in questione; (iii) i diritti di voto riferibili a (o acquisiti o fatti oggetto di atti di disposizione da) un terzo con il quale il soggetto in questione abbia stipulato un patto di sindacato di voto (in forma orale o scritta); (iv) i diritti di voto acquisiti ai sensi di un accordo che preveda il trasferimento provvisorio di diritti di voto a fronte di un corrispettivo, e (v) le azioni che il soggetto in questione, ovvero ciascuna società controllata o ciascun soggetto terzo di cui sopra, possa acquistare ai sensi di un contratto di opzione ovvero di qualsiasi altro diritto di acquisto. Il mancato adempimento di tali obblighi di comunicazione integra un illecito e può avere come conseguenza l'instaurazione di un procedimento penale. L'AFM può applicare sanzioni amministrative in caso di inadempimento; una deliberazione in tal senso viene resa pubblica. Inoltre, ulteriori sanzioni possono essere comminate dal giudice in sede civile nei confronti di qualsiasi soggetto che non dia comunicazione – ovvero dia comunicazione in modo non corretto – di informazioni che abbia il dovere di comunicare.
Offerte pubbliche obbligatorie	
Ai sensi del diritto italiano, chiunque (a seguito di acquisizioni o a seguito dell'aumento dei propri diritti di voto) detenga una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale o detenga più del 30% dei diritti di voto deve promuovere un'offerta d'acquisto obbligatoria, rivolta a tutti i possessori di titoli dell'emittente, sulla totalità dei titoli ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato. Inoltre, il diritto italiano prevede che sia promossa un'offerta d'acquisto obbligatoria nel caso in cui chiunque, a seguito di acquisizioni, risulti detenere una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale e nessun altro azionista abbia una partecipazione superiore a quest'ultima. L'obbligo di promuovere un'offerta d'acquisto obbligatoria non si applica ove un altro azionista (o più azionisti congiuntamente) detenga/no la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.	Ai sensi del diritto olandese, qualsiasi soggetto che, agendo individualmente o di concerto con altri, acquisti, direttamente o indirettamente, una percentuale pari a o superiore al 30% dei diritti di voto di una società quotata in un mercato regolamentato olandese o Europeo, sarà obbligato a promuovere un'offerta pubblica di acquisto su tutte le azioni della società. L'obbligo non si applica a coloro i quali, individualmente o di concerto con altri soggetti, detengano una percentuale pari a o superiore al 30% dei diritti di voto della società prima che le azioni siano ammesse alla quotazione e che continuino a detenere la stessa partecipazione successivamente alla quotazione.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Diritti di Acquisito	
Chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al novanta per cento (90%) del capitale emesso di una società italiana quotata ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione da chi ne faccia richiesta se non ripristina entro novanta giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni. L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento (95%) del capitale emesso di una società italiana quotata ha diritto di acquistare le azioni detenute dagli azionisti di minoranza entro il termine di tre mesi dalla fine del periodo di adesione all'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto. L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento (95%) del capitale emesso di una società italiana quotata ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta. Qualora siano emesse più categorie, l'obbligo sussiste solo per le categorie di titoli per le quali sia stata raggiunta la soglia del 95%.	Un azionista che, in proprio, detenga una quota pari ad almeno il novantacinque per cento (95%) del capitale emesso può instaurare un procedimento avanti al Registro delle Imprese olandese allo scopo di ottenere un provvedimento che gli consenta di acquistare le azioni degli azionisti di minoranza (*squeeze-out*). L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento (95%) del capitale emesso ovvero ad almeno il novantacinque per cento (95%) dei diritti di voto ha diritto di acquistare le azioni detenute dagli azionisti di minoranza. A tal fine, l'azionista di maggioranza è tenuto a depositare apposita richiesta al Registro delle Imprese olandese entro il termine di tre mesi dalla fine del periodo di adesione all'offerta. Parallelamente, ciascun azionista di minoranza ha diritto di richiedere al Registro delle Imprese olandese che l'azionista che detenga una quota pari ad almeno il novantacinque per cento (95%) del capitale emesso ovvero ad almeno il novantacinque per cento (95%) dei diritti di voto acquisti le proprie azioni. In tale caso, la relativa domanda deve essere depositata presso il Registro delle Imprese olandese entro il termine di tre mesi dalla fine del periodo di adesione all'offerta.

E-MARKET SDIR CERTIFIED



2020

BILANCIO

GRUPPO MEDIASET

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso

il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

Indice

Gruppo Mediaset - Bilancio 2020

Organi Sociali 1

Dati di Sintesi 2

Relazione degli Amministratori sulla gestione 4

Andamento generale dell'economia 8

Sviluppo del quadro legislativo del settore televisivo 10

Il titolo Mediaset sul mercato 14

Eventi Significativi e Principali Operazioni Societarie dell'esercizio 18

Le principali società del gruppo 26

Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività 27

Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche e di attività 68

Risultati economici 68

Struttura patrimoniale e finanziaria 77

Analisi dei risultati della Capogruppo 83

Risultati Economici 83

Struttura patrimoniale e finanziaria 85

Prospetto di raccordo tra Risultato e Patrimonio netto consolidato e della Capogruppo 88

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016 89

Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto 89

Risorse umane 100

Ambiente 106

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 codice civile 106

Altre informazioni 111

Eventi successivi al 31 dicembre 2020 115

Evoluzione prevedibile della gestione 116

Risultato d'esercizio della Capogruppo 117

Prospetti Contabili Consolidati e Note esplicative 119

Conto Economico Consolidato 121

Conto Economico Complessivo Consolidato 122

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata 123

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata 124

Rendiconto Finanziario Consolidato 125

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato....126
Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006....127
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006....128
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006....129

Note Esplicative....131
1. Informazioni generali....131
2. Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio....131
3. Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione....134
4. Principali Informazioni relative all'Area di Consolidamento....141
5. Aggregazioni di Impresa....149
6. Informativa di Settore....151

Commento alle principali voci del Conto Economico....155
7. Conto Economico....155

Commento alle principali voci dell'Attivo....166
8. Attività non correnti....166
9. Attività correnti....188

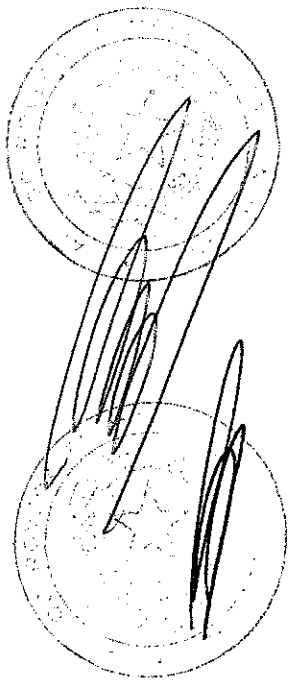
Commento alle principali voci del Passivo....196
10. Capitali e riserve....196
11. Passività non correnti....200
12. Passività correnti....211

Commento alle principali voci del Rendiconto Finanziario....226
13. Rendiconto Finanziario....226

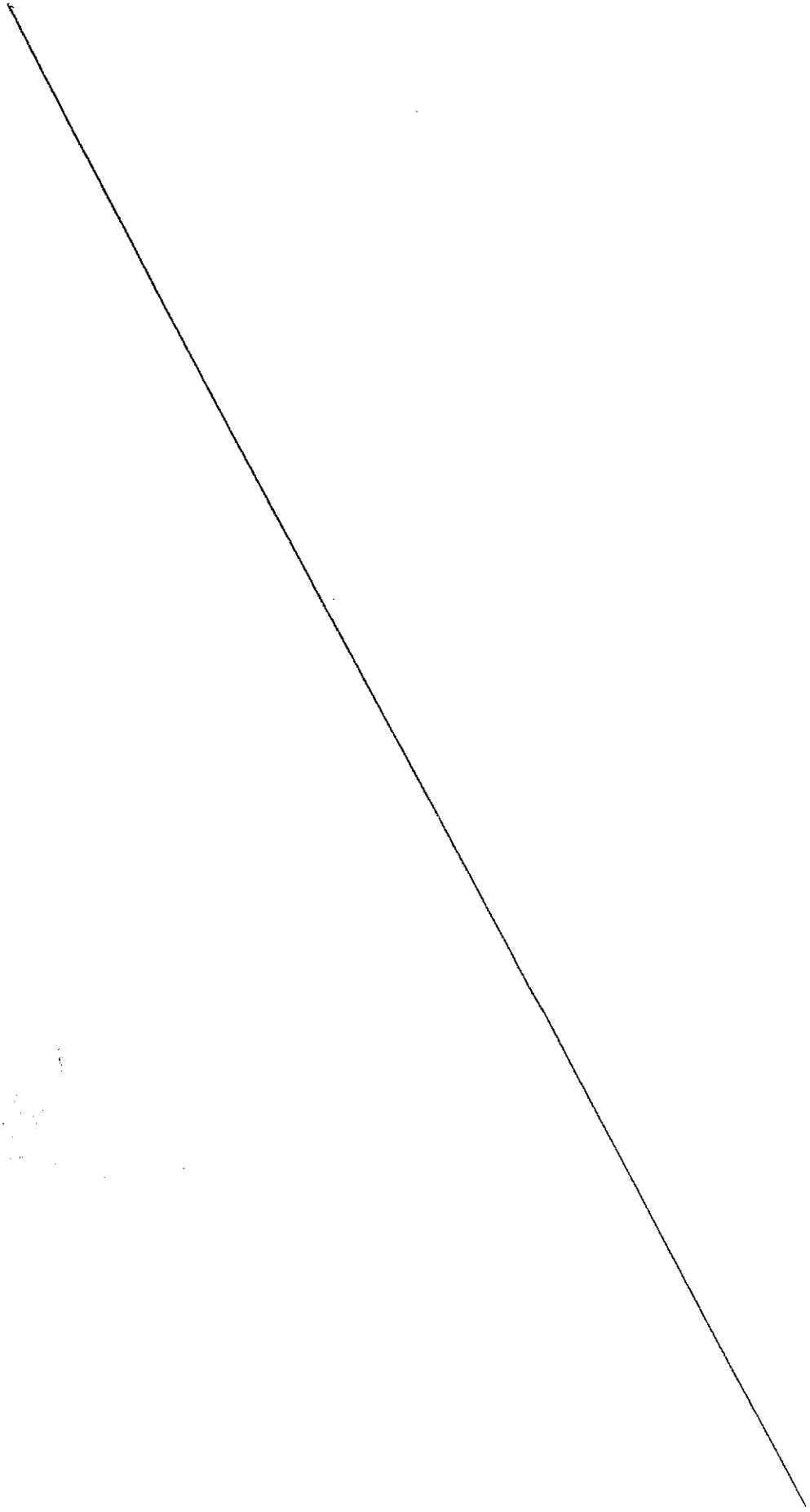
Altre informazioni....227
14. Informazioni Integrative sugli Strumenti Finanziari e Politiche di Gestione dei Rischi....227
15. Erogazioni Pubbliche....233
16. Pagamenti basati su azioni....233
17. Rapporti con Parti Correlate....236
18. GARANZIE E IMPEGNI....238
19. Eventi Successivi....239
20. Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidAta al 31 dicembre 2020241

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98....243

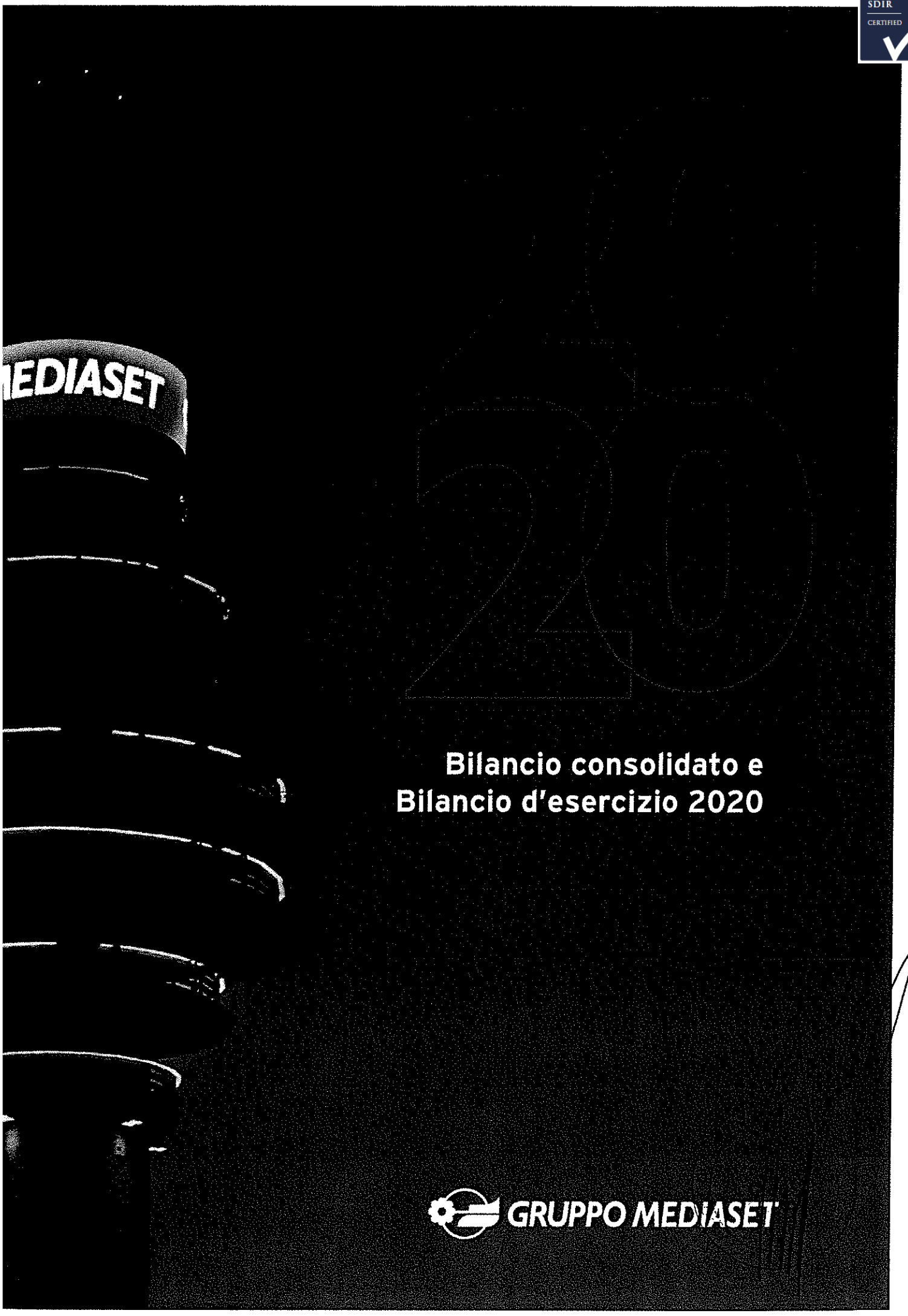
Relazione della Società di Revisione 247



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



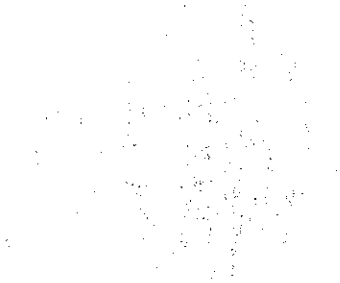
E-MARKET SDIR CERTIFIED



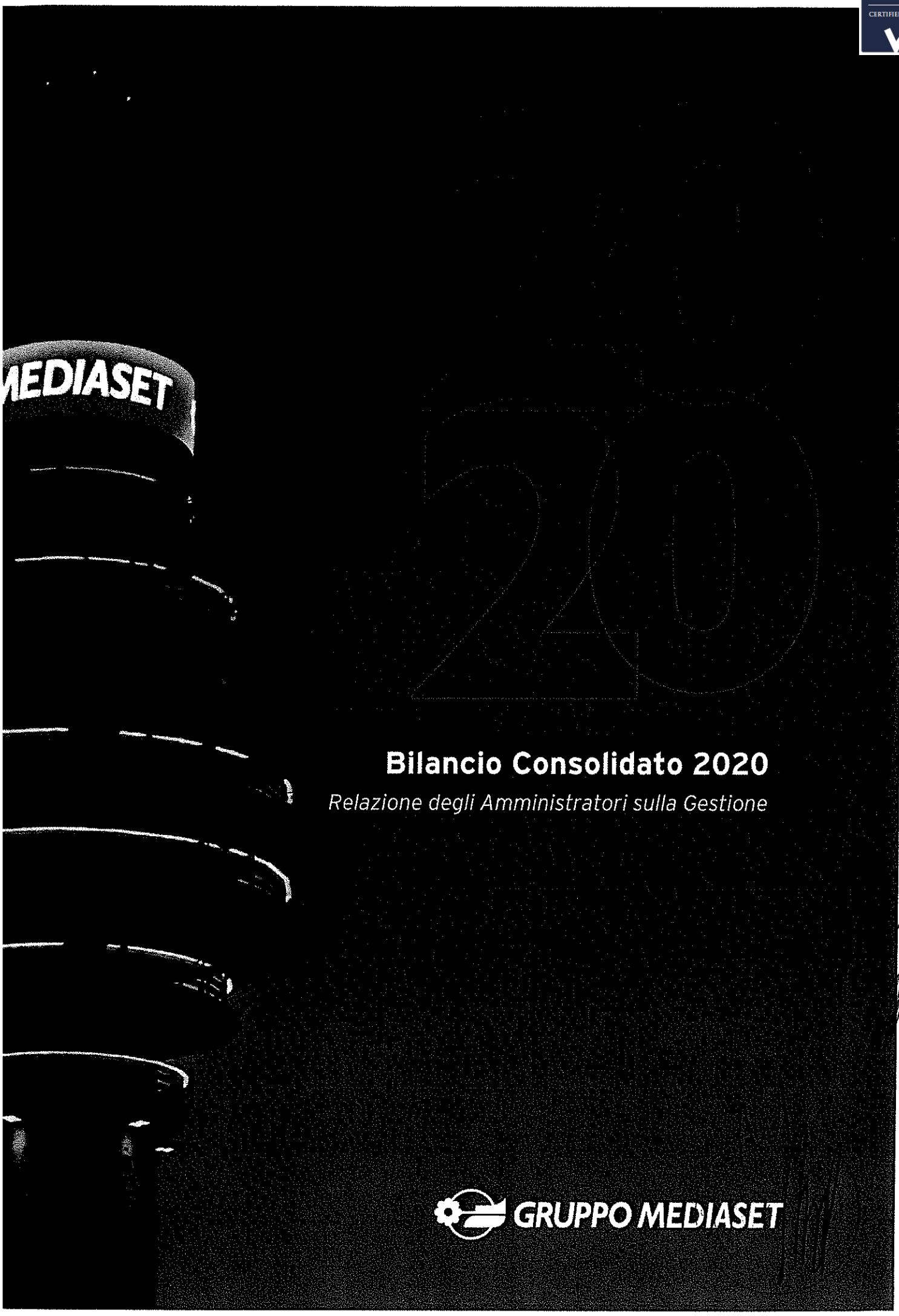
Bilancio consolidato e Bilancio d'esercizio 2020

GRUPPO MEDIASET

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



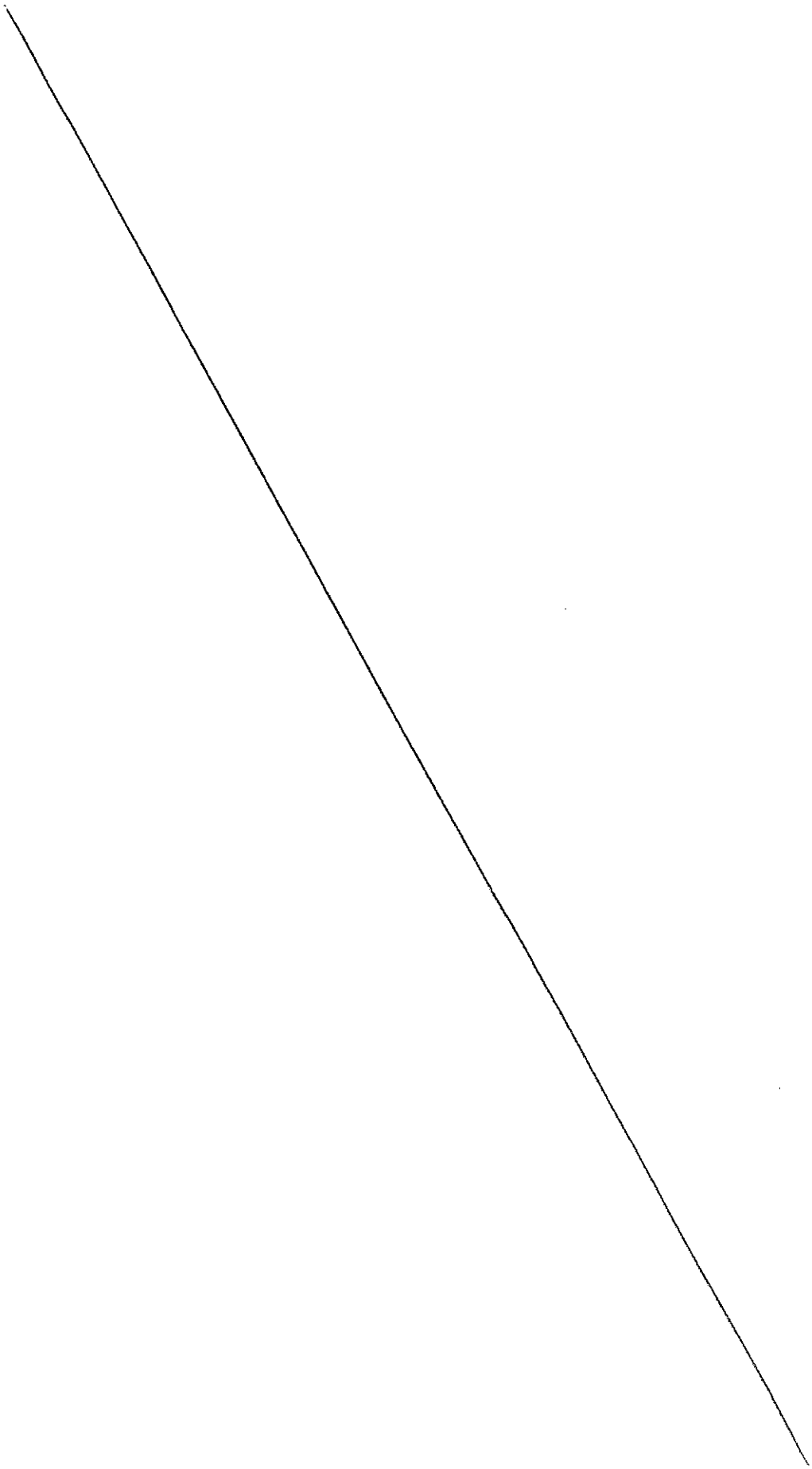
E-MARKET SDIR CERTIFIED



Bilancio Consolidato 2020

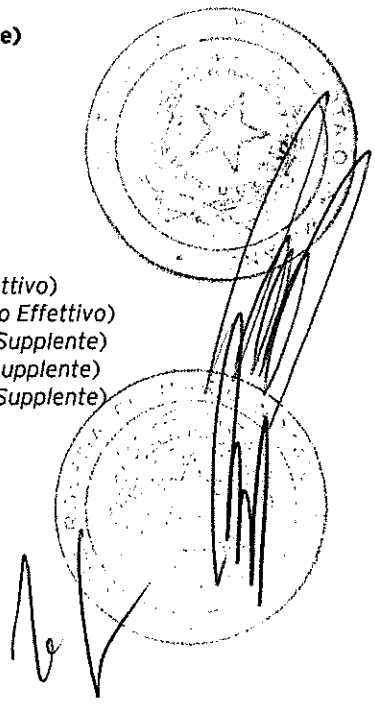
Relazione degli Amministratori sulla Gestione

GRUPPO MEDIASET



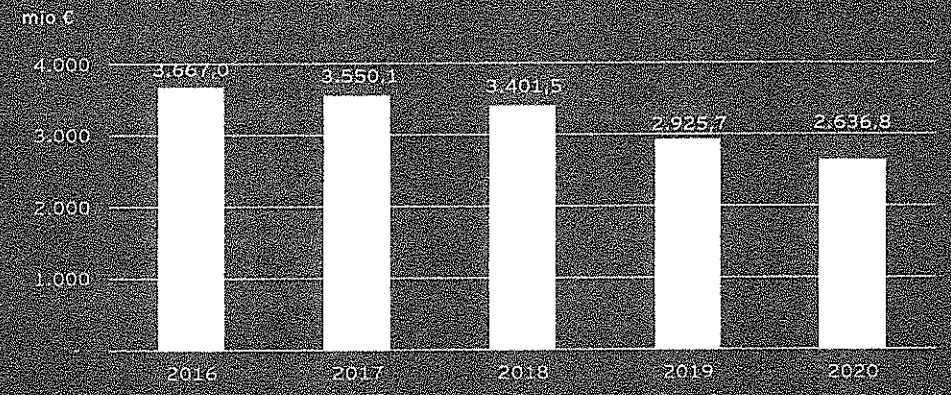
ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	**Presidente** Fedele Confalonieri **Vice Presidente e** **Amministratore Delegato** Pier Silvio Berlusconi **Consiglieri** Marina Berlusconi Marina Brogi Andrea Canepa Raffaele Cappiello Costanza Esclapon de Villeneuve Giulio Gallazzi Marco Giordani Francesca Mariotti Gina Nieri Danilo Pellegrino Niccolo' Querci Stefano Sala Carlo Secchi
Comitato Esecutivo	Fedele Confalonieri Pier Silvio Berlusconi Marco Giordani Gina Nieri Niccolo' Querci Stefano Sala
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	**Carlo Secchi (Presidente)** Marina Brogi Costanza Esclapon de Villeneuve
Comitato Remunerazione	**Andrea Canepa (Presidente)** Marina Brogi Francesca Mariotti
Comitato Governance e Nomine	**Raffaele Cappiello (Presidente)** Francesca Mariotti Carlo Secchi
Comitato Parti Correlate	**Marina Brogi (Presidente)** Giulio Gallazzi Carlo Secchi
Collegio Sindacale	**Giovanni Fiori (Presidente)** Riccardo Perotta (*Sindaco Effettivo*) Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Effettivo*) Francesca di Donato (*Sindaco Supplente*) Leonardo Quagliata (*Sindaco Supplente*) Francesca Meneghel (*Sindaco Supplente*)
Società di Revisione	**Deloitte & Touche S.p.A.**

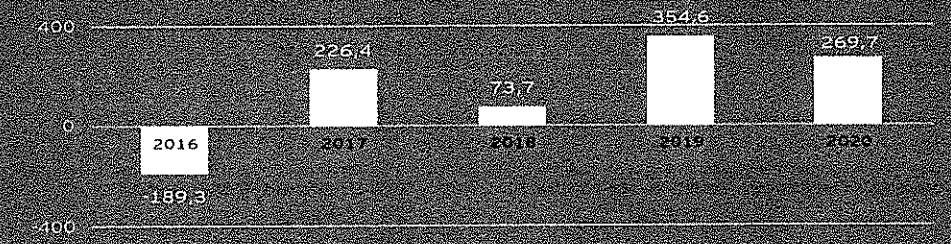


DATI DI SINTESI

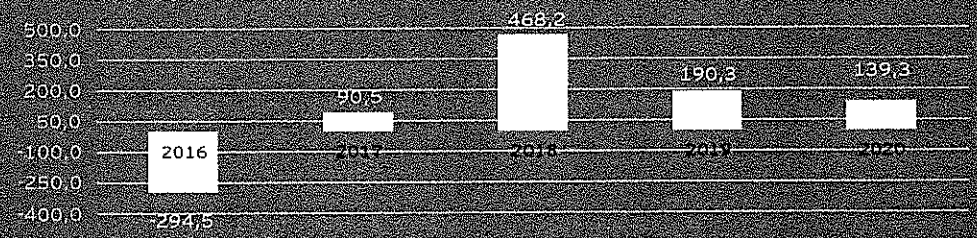
Ricavi Netti Consolidati



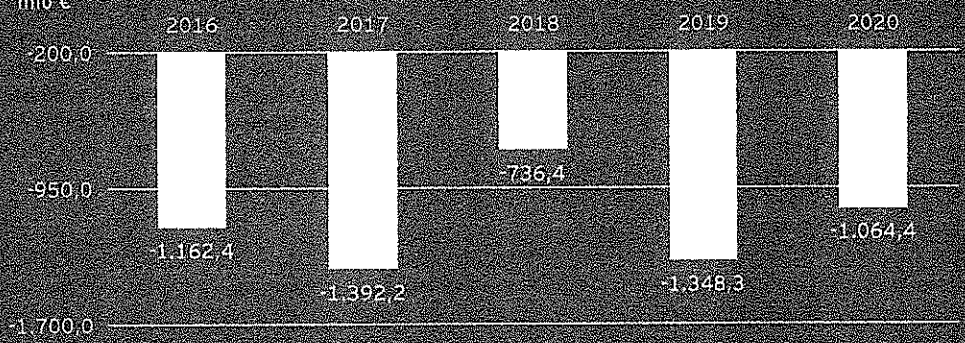
Risultato Operativo (EBIT)



Risultato Netto



Posizione Finanziaria Netta



Principali dati economici
mio €

	2016	2017	2018 (1)	2019	2020
Ricavi consolidati netti [1] [3]	3.667,0	3.550,1	3.401,5	2.925,7	2.636,8
Italia	2.675,9	2.555,3	2.421,4	1.982,1	1.800,5
Spagna	992,0	996,3	981,6	946,2	836,6
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) [2] [3]	(189,3)	226,4	73,7	354,6	269,7
Italia	(413,7)	(19,1)	(182,9)	91,3	36,5
Spagna	224,4	245,3	256,9	264,9	230,5
Risultato ante imposte [2]	(274,5)	219,9	64,0	381,7	285,9
Risultato netto [4]	(294,5)	90,5	468,2	190,3	139,3

Principali dati patrimoniali / finanziari
mio €

	2016	2017	2018 (1)	2019	2020
Capitale Investito Netto [3]	3.698,3	3.774,6	3.589,6	4.238,7	4.230,1
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.535,9	2.382,5	2.853,1	2.890,4	3.165,6
Patrimonio Netto di Gruppo	1.947,7	1.916,6	2.409,4	2.477,9	2.668,3
Patrimonio netto di Terzi	588,2	465,9	443,7	412,5	497,3
Posizione Finanziaria netta [3]	(1.162,4)	(1.392,2)	(736,4)	(1.348,3)	(1.064,4)
Flusso di cassa operativo [2] [3]	1.140,7	1.189,9	1.026,1	899,4	816,9
Investimenti [2]	710,4	612,0	618,0	600,1	450,9
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	22,7	-			
Dividendi distribuiti da controllate	83,3	87,5	95,6	46,6	

Personale [5]

	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	5.519	5.470	4.760	4.984	4.906
Italia	4.245	4.197	3.502	3.433	3.351
Spagna	1.274	1.273	1.258	1.551	1.555
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	5.660	5.019	5.004	5.114	4.898
Italia	4.385	3.739	3.737	3.465	3.334
Spagna	1.275	1.280	1.267	1.559	1.564

Principali indicatori

	2016	2017 (2)	2018 (1)	2019	2020
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	n.a.	6,4%	2,2%	12,1%	10,2%
Italia	n.a.	-0,7%	-7,6%	4,6%	2,1%
Spagna	22,6%	24,6%	26,2%	28,0%	27,6%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	n.a.	6,2%	2,0%	13,0%	10,8%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	n.a.	2,6%	13,9%	6,5%	5,3%
ROI [6]	n.a.	3,9%	1,3%	6,1%	4,7%
ROE [7]	n.a.	4,7%	19,5%	7,7%	5,2%
Numero azioni [8]	1.136.402.064	1.136.402.064	1.137.142.325	1.137.944.400	1.139.192.789
Utile Netto consolidato per azione (euro)	n.a.	0,08	0,41	0,17	0,12
Dividendo per azione (euro)	-				

(1) Risultati economici e valori patrimoniali 2018 riesposti per recepire retroattivamente gli impatti del processo di allocazione contabile degli avviamenti in capo a partecipate

(2) Dati 2017 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 (discontinued operations)

(3) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

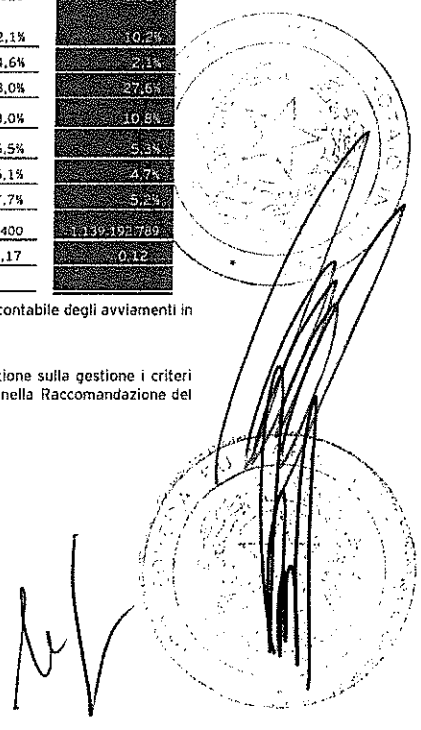
(4) Risultato netto delle attività in funzionamento e discontinue

(5) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato

(6) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito netto medio

(7) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo;

(8) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio appena concluso la crisi pandemica COVID-19, che ha pesantemente investito tutti i principali Paesi nella prima parte dell'anno, è entrata dapprima in una fase transitoria caratterizzata da un allentamento delle severe misure di restrizione adottate dalle autorità governative all'inizio dell'emergenza sanitaria e successivamente nell'ultima parte dell'anno in una fase caratterizzata nuovamente da una generalizzata ripresa della curva dei contagi, alimentata anche da diverse varianti internazionali del virus e accompaganata da nuove diffuse misure restrittive per la mobilità sociale e l'esercizio di molte attività economiche al dettaglio.

In tale contesto tutte le principali aree economiche, dopo la fortissima contrazione accusata nei primi due trimestri a causa dei lockdown e del blocco di gran parte delle attività economiche disposte dalle autorità per fronteggiare il propagarsi dell'emergenza sanitaria nella sua fase più acuta, hanno registrato segnali di recupero dell'attività produttiva, registrando comunque su base annua una pesante recessione economica che si innesta su una fase congiunturale precedente la crisi pandemica che in particolare nell'Eurozona era ancora debole e incerta.

La crisi sanitaria in atto, senza precedenti per intensità, velocità di diffusione ed estensione geografica, solo nei primi mesi del 2021 con l'avvio a livello mondiale delle campagne vaccinali sembra poter essere faticosamente indirizzata verso un percorso di superamento ma è ancora destinata ad incidere, probabilmente in maniera profonda negli stili di vita e nelle abitudini delle organizzazioni aziendali, dei lavoratori e in generale dei cittadini e dei consumatori soprattutto con riferimento alla fruizione di servizi e contenuti multimediali, ambiti dove si sono accelerati processi già in atto legati all'uso estensivo dei mezzi digitali.

In tale contesto Mediaset ha saputo agire tempestivamente sul fronte della gestione dell'emergenza, garantendo la continuità operativa e finanziaria e continuando a perseguire con determinazione le linee di indirizzo strategico focalizzate sul presidio e il rafforzamento del modello di editore di tv commerciale che evolve verso il nuovo paradigma digitale sia in Italia sia in Spagna. Nonostante l'interruzione del Progetto MFE, dovuta al noto contenzioso con il socio Vivendi, il Gruppo continua inoltre a perseguire il disegno finalizzato alla creazione di un modello di sviluppo europeo sostenibile nel nuovo scenario di concorrenza globale.

Mediaset, sia in Italia che in Spagna, ha fronteggiato sin dall'inizio l'emergenza con grande prontezza ed efficacia, adottando nelle diverse fasi dell'emerganza, coerentemente con le disposizioni delle autorità nazionali e locali, rigorose misure di messa in sicurezza delle persone che lavorano per il Gruppo e predisponendo adeguati strumenti di monitoraggio e prevenzione. Contestualmente è stata sempre assicurata agli utenti la totale continuità dell'offerta editoriale televisiva, radiofonica e digital basata sui contenuti, in primis quelli informativi, forniti come sempre in maniera seria, tempestiva ed equilibrata. Garantire al pubblico questo servizio cruciale, non era scontato in un contesto che nelle fasi di maggiore criticità ha provocato una fortissima limitazione degli accessi alle sedi aziendali.

Quanto invece alle performance chiave del core business, la pandemia ha decisamente modificato comportamenti sociali e condizionato anche le abitudini di consumo del settore dei media. Le limitazioni della mobilità hanno stimolato e avvicinato anche i consumatori più "conservatori" a modalità di consumo digital. In questo quadro, Mediaset ha difeso e protetto le proprie quote di mercato continuando ad investire nel prodotto e nell'innovazione tecnologica per garantire una sempre migliore copertura dei principali target pubblicitari e un'offerta sempre più personalizzata e supportata da tecnologie innovative. I risultati di ascolto in grande crescita, hanno premiato la quantità e la qualità

dell' offerta editoriale di Mediaset, sia nella tradizionale modalità lineare - con le reti generaliste e la ricca offerta di canali tematici free e pay e la variegata offerta radiofonica - sia attraverso la proposta digital on demand, un'offerta senza pari per contenuti originali diffusi sia via browser sia attraverso app dedicate su smarthphone, tablet, console giochi e tv connesse che ha anche conquistato larghe e crescenti fasce di pubblico giovane.

In questo contesto si è rivelata in misura ancora maggiore la responsabilità di Mediaset come soggetto economico in grado di stimolare il mercato. La televisione generalista - oltre alle citate funzioni editoriali - è stata e continua ad essere in questa fase inedita e complicata della vita sociale ed economica una leva fondamentale per i piani e le strategie di comunicazione istituzionale di brand e prodotto di aziende di ogni settore e dimensione. Nonostante il forte calo dei ricavi provenienti dalla pubblicità che hanno caratterizzato in particolare il periodo di lockdown, le concessionarie del Gruppo hanno continuato a supportare i propri clienti, creando le premesse per un forte recupero degli investimenti e dei margini economici nella seconda parte dell'anno.

L'andamento dei ricavi pubblicitari ha infatti evidenziato a partire dal mese di giugno un trend di progressivo miglioramento, registrando nella seconda parte dell'esercizio una crescita su base consolidata pari al 2,0% che ha contribuito a generare un Risultato Operativo (EBIT) di Gruppo e nelle due aree geografiche di riferimento positivo e superiore a quello conseguito nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il progressivo recupero dei ricavi pubblicitari, la capacità di valorizzare attraverso le principali piattaforme non lineari i contenuti cinematografici di proprietà già ultimati precedentemente al lockdown e il mantenimento di una forte ed efficace azione di controllo e contenimento dei costi di gestione, con un forte risparmio su base annua rispetto alle previsioni del budget (predisposto precedentemente l'insorgere della pandemia), ha consentito di conseguire su base annua un Risultato operativo (EBIT) ed un Risultato netto consolidato positivo e di migliorare la generazione di cassa caratteristica (*Free cash flow*) rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito in sintesi i risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

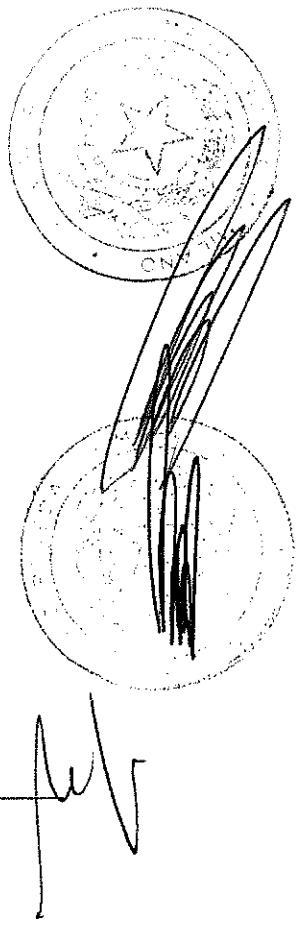
- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **2.636,8 milioni di euro** rispetto ai 2.925,7 milioni dell'esercizio precedente (-9,9% rispetto all'esercizio precedente);
- il **risultato operativo (Ebit)** è positivo per **269,7 milioni di euro**, rispetto ai 354,6 milioni di euro registrati nell'anno precedente; la redditività operativa consolidata si è attestata al 10,2%;
- il **risultato netto di competenza del Gruppo** è positivo per **139,3 milioni di euro**, rispetto ai 190,3 milioni euro del 2019;
- la **posizione finanziaria netta** determinata sulla base dei criteri previsti dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2016 evidenzia un indebitamento finanziario netto consolidato pari a **1.064,4 milioni di euro.** Escludendo le passività rilevate a partire dal 2019 ai sensi dell'IFRS 16 e il debito finanziario derivante dall'acquisizione della partecipazione in ProsiebenSat.1 Media SE, **l'indebitamento finanziario netto consolidato** è pari a **473,6 milioni di euro** rispetto ai 768,8 milioni di euro del 31 dicembre 2019. La generazione di cassa caratteristica (**free cash flow**) in Italia e Spagna è stata positiva per **311,8 milioni di euro**,in miglioramento rispetto a quella del 2019 pari a 265,9 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti inoltre investimenti per l'incremento della quota di partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE per complessivi 72,9 milioni di euro;
- al 31 dicembre 2020 **i dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a **4.906 unità** (4.984 al 31 dicembre 2019);
- la **capogruppo Mediaset S.p.A.,** chiude il bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato netto d'esercizio positivo di **17,0 milioni di euro** rispetto all'utile di 126,0 milioni di euro del 2019.

In Italia:

- i **ricavi netti consolidati** sono stati pari a **1.800,5 milioni di euro**, in diminuzione del -9,2% rispetto al 2019 dato che riflette principalmente il calo della raccolta pubblicaria e la cessazione a partire da giugno 2019 dell'offerta caratteristica a pagamento dei canali Premium sul digitale terrestre;
- i **ricavi pubblicitari lordi** inclusivi della raccolta dei canali televisivi free e pay e della quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà, gestite in sub concessione da Mediamond, si sono attestati nel 2020 a **1.735,3 milioni di euro** (-10,5% rispetto al 2019). L'andamento della raccolta pubblicitaria dopo i positivi risultati dei primi due mesi dell'esercizio in cui si era registrata una crescita pari al 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ha risentito degli impatti sul mercato pubblicitario generati dall'emergenza COVID-19 che hanno determinato per la maggioranza degli investitori il differimento o il riposizionamento delle campagne pubblicitarie pianificate, determinando alla fine del primo semestre un calo pari al -24,5%. L'andamento della raccolta pubblicitaria si è successivamente via via normalizzato, registrando nel secondo semestre una robusta crescita pari al +3,9%. Sulla base dei dati elaborati da Nielsen, nel 2020 il mercato pubblicitario complessivo relativo all'area classica (comprensivo di tutti i mezzi, escluse le stime relative agli investimenti di OTT, *search, social e direct mail)* è sceso del 14,6% rispetto al 2019, mentre il mercato dei mezzi sui cui opera il Gruppo (televisione, radio, digital editori) è sceso in misura pari al -10,1%. Gli investimenti riservati al mezzo televisivo registrano una flessione del -9,5%, dato che conferma, in uno scenario di generalizzata contrazione, la sua centralità nel mercato con una quota in crescita di 3,8 punti percentuali. La raccolta pubblicitaria televisiva di Mediaset chiude il 2020 con un calo del -10,1%, anche per effetto della minor raccolta dei canali pay. Escludendo tale componente, l'andamento della raccolta televisiva del Gruppo relativa ai canali Free to Air, risulta allineato su base annua al mercato di riferimento.
- nel 2020 il **totale ascolto** nelle 24 ore è stato mediamente pari a **10 milioni e 997mila individui**, dato in decisa crescita rispetto al 2019. Le reti Mediaset mantengono la leadership sul target commerciale con il 34,6% di share nelle 24 ore, il 36% di share in prima serata e il 34,3% di share in day time. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale in tutte le fasce orarie;
- gli **altri ricavi delle attività televisive** sono pari a **311,0 milioni di euro** rispetto ai 317,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, beneficiando principalmente dell'attività di distribuzione cinematografica di Medusa che a gennaio 2020 ha proposto il blockbuster Tolo Tolo di Checco Zalone prodotto da Taodue e il nuovo film del trio Aldo, Giovanni e Giacomo e dei proventi derivanti da sub-licenze alle piattaforme OTT di contenuti televisivi e cinematografici (tra cui i film ultimati da Medusa ma non distribuibuili nelle sale a causa delle chiusure disposte a causa dell'emergenza sanitaria);
- il **risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia è positivo per **38,5 milioni di euro** rispetto ai 91,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. I **costi complessivi** (costi del personale, costi per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti e svalutazioni di diritti televisivi e di altre immobilizzazioni), si sono attestati a **1.762,0 milioni di euro**, in riduzione (-6,8%) rispetto allo stesso periodo del 2019, anche per effetto delle azioni di revisione dei palinsesti televisivi attivate a partire dal mese di marzo per fronteggiare gli impatti dell'emergenza COVID-19. Nel confronto con i costi dell'esercizio precedente, hanno inoltre influito nella prima parte dell'anno i maggiori costi dei film distribuiti nelle sale e le sopravvenienze attive contabilizzate a riduzione dei costi all'inizio dell'esercizio precedente nell'ambito della ridefinizione del perimetro di attività di Premium. Al netto di tali componenti la riduzione dei costi rispetto al 2019 è pari al -8,6%;
- il **risultato netto** è positivo per **39,2 milioni di euro** (76,3 milioni di euro nel 2019).

In Spagna:

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto **836,6 milioni di euro**, registrando un decremento pari al -11,6% rispetto al 2019;
- i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **759,1 milioni di euro**, registrando una diminuzione pari al 17,2% rispetto al 2019. Mediaset España mantiene la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento con una quota che si attesta al 43,2%, consolidando la leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione e l'avvio dello sviluppo di prodotti editoriali e pubblicitari innovativi. Sulla base dei dati Infoadex, complessivamente il mercato pubblicitario in Spagna nel 2020 ha registrato una flessione pari al -18,1%;
- nel 2020 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficcion, Boing, Divinity, Energy e Be Mad (canale HD) ha ottenuto un'audience share media sul totale individui nelle **24 ore** pari al **28,4%** e del **29,6%** sul **target commerciale**;
- i **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), sono pari a **606,1 milioni di euro**, in diminuzione dell'11,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- il **risultato operativo (Ebit)** si è attestato a **230,5 milioni di euro**, rispetto ai 264,9 milioni del 2019 corrispondente a una redditività operativa pari al 27,6% rispetto al 28,0% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** ha raggiunto i **178,7 milioni di euro** rispetto ai 211,7 milioni di euro dell'anno precedente.



ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

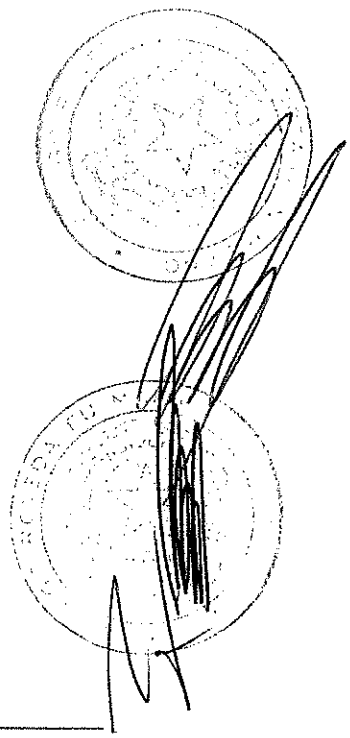
L'economia globale, nel corso del 2020, è stata fortemente condizionata dalla pandemia da Covid-19, che ha costretto quasi tutti gli Stati a porre in essere misure di contenimento dei contagi estremamente penalizzanti; ciò ha determinato una recessione generalizzata e senza precedenti, sintetizzata in una variazione negativa in termini reali del PIL mondiale pari al -3,9%, con andamenti molto diversi tra i vari Paesi e le diverse aree geografiche. Quasi ovunque si è registrata una forte ripresa nel terzo trimestre 2020 come rimbalzo dopo la prima fase dell'epidemia, quando i Governi si sono affidati a misure di restrizione di carattere generale; tuttavia, il riacutizzarsi della pandemia dopo l'estate, con il conseguente ritorno delle misure di contenimento, seppur più selettive e meno radicali rispetto a quelle adottate nella prima fase, ha prodotto un nuovo generalizzato rallentamento dell'economia negli ultimi mesi dell'anno. Dal punto di vista geografico, la diversa capacità di affrontare l'epidemia ha portato a una diffusione più ampia nelle economie occidentali, a fronte di una maggiore capacità di controllo da parte dei paesi asiatici: le variazioni annuali del PIL si attestano intorno a -3,5% per gli Stati Uniti, a -4,8% per il Giappone e a -9,7% per il Regno Unito. Unica economia in crescita, anche tra i mercati emergenti, è la Cina con una variazione del Pil pari al +2,2%. Alle differenze tra aree geografiche si sono sovrapposte divergenze negli andamenti settoriali: la crisi si è concentrata nei settori maggiormente sottoposti a restrizioni che, come noto, ha coinvolto le attività dei servizi che richiedono condivisione degli spazi (comparto alberghiero, ristorazione, trasporti, turismo, eventi e manifestazioni) mentre altri comparti hanno operato in prossimità dei livelli pre-crisi o addirittura superiori determinando, di conseguenza, un aumento delle disuguaglianze sociali all'interno delle popolazioni dei vari Paesi.

L'economia nell'area euro conferma l'andamento negativo e altalenante registrato a livello globale; dopo una consistente riduzione nella prima metà del 2020, il PIL è cresciuto in termini più ampi delle attese nel terzo trimestre, facendo però registrare una flessione nel quarto trimestre e un consuntivo su base annua pari al -6,8%, legato al crollo di tutte le principali componenti della domanda e attenuato solamente dalla tenuta della spesa pubblica. Il rallentamento dell'economia nel corso del 2020 ha determinato una variazione del PIL del -5,3% in Germania e -8,2% in Francia. La Spagna, dopo un quarto trimestre più positivo rispetto alle previsioni sostenuto dalla spesa delle famiglie e del settore pubblico, subisce una contrazione del Pil del -11%. A pesare in modo determinante nel crollo dell'economia spagnola il peso del settore turismo, tra i più duramente colpiti dalla pandemia.

In tale contesto la BCE ha proseguito e progressivamente rafforzato e ampliato le misure di politica monetaria espansiva, affiancando dal mese di marzo al tradizionale e consolidato programma di *Quantitative Easing*, un nuovo programma straordinario di acquisto titoli del settore pubblico e privato per fronteggiare l'emergenza denominato *Pandemic Emergency Puchase Program (PEPP)*, la cui estensione temporale a Dicembre è stata prorogata fino al marzo 2022 con una dotazione complessiva passata da 750 a 1.800 miliardi di euro. La Commissione Europea ha inoltre varato un programma a medio termine 2021/2027 denominato *NextGenerationEU (NGEU)*, che prevede in aggiunta al bilancio ordinario dell'Unione la messa a disposizione nell'orizzonte temporale indicato di fondi per complessivi 750 miliardi di euro (di cui 672,5 miliardi attraverso lo strumento principale costituito dal *Recovery and Resilence Facility - RFF*), finanziato da obbligazioni emesse dall'UE da destinare e allocare con diverse modalità (prestiti agevolati e sussidi a fondo perduto), privilegiando i paesi più vulnerabili, tra gli Stati Membri e finalizzati ad investimenti strategici e strutturali principalmente relativi alla transizione digitale e green europea. Tale piano è in vigore dal 19 febbraio 2021. L'accesso a tali fondi è subordinato alla predisposizione da parte dei ciascun Stato Membro di specifici piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR) entro il 30 aprile 2021.

L'economia italiana ha avuto un percorso del tutto simile a quello dei principali partner europei: dopo un terzo trimestre decisamente al sopra delle attese (+15,9% in termini congiunturali), la seconda ondata autunnale della pandemia da Covid-19 ha richiesto nuove ed estese misure di distanziamento sociale e il rafforzamento degli interventi del governo a tutela e sostegno degli operatori e dei settori più colpiti, azioni che non hanno potuto però impedire una nuovo brusco rallentamento dell'attività economica nel quarto trimestre. Il calo del prodotto interno lordo su base annua si è attestato al -8,9%, in leggero miglioramento rispetto alle previsioni autunnali del Governo, andamento determinato principalmente dal crollo della domanda interna (-9,2% gli investimenti fissi lordi e -10,7% la spesa delle famiglie). La concentrazione settoriale delle conseguenze della crisi ha avuto riscontro nella dispersione delle variazioni della domanda delle famiglie secondo le diverse voci di spesa: sono caduti soprattutto i consumi di servizi relativi alla voce dei viaggi e del turismo in senso lato, mentre i consumi di beni hanno subito una riduzione decisamente inferiore mantenendo una fondamentale divergenza fra la spesa del food e del non food. Mentre la prima ha evidenziato una crescita complessiva, seppur a fronte di drastici mutamenti nei formati distributivi, nell'ambito del non food sono risultati in forte incremento gli acquisti di dotazioni per l'informatica, con una spinta legata alla didattica a distanza e allo smartworking, mentre sono state fortemente penalizzate le vendite nel comparto dell'abbigliamento, del calzaturiero e dell'automotive come effetto delle restrizioni e della tendenza a svolgere molte attività tra le mura domestiche. In quasi tutti i settori le perdite nelle vendite sono state mitigate dall'accelerazione significativa delle vendite on line.

Sul mercato del lavoro, la riduzione del numero di occupati si attesta intorno al -2,1%. Questo andamento è stato fortemente condizionato dalle misure di sostegno del mercato del lavoro poste in essere dal governo per attenuare le conseguenze economiche della crisi, tra cui in particolare, il blocco dei licenziamenti per motivi economici per i lavoratori con contratto a tempo indeterminato.



SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Refarming banda 700

In data 29 ottobre 2020 (Delibera n. 564/20/CONS) Agcom ha approvato il provvedimento finale relativo alla procedura per l'assegnazione di ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale.

Con tale provvedimento l'Autorità ha definito i criteri della procedura onerosa per le reti nazionali aggiuntive in linea con le previsioni della Legge di Bilancio 2019.

Il bando individua, in un'ottica pro-concorrenziale, 3 distinte categorie di Operatori ammessi al procedimento di assegnazione.

Il provvedimento dà inoltre attuazione alle sentenze del Consiglio di Stato (n. 5928/2018 e n. 6910/2019) che hanno riconosciuto la necessità di realizzare un riequilibrio a favore della società Persidera rispetto alle posizioni degli altri operatori plurirete (Rai e Mediaset).

Al termine della procedura nessun operatore potrà in ogni caso detenere più di 3 reti trasmissive DVB-T2 nel nuovo sistema.

Elettronica Industriale, già assegnataria di 2 diritti d'uso delle frequenze per le reti nazionali n. 1 e 9 e un diritto d'uso, senza specificazione della frequenza, corrispondente alla metà di un multiplex, potrà pertanto partecipare al Bando per l'assegnazione della metà di un solo multiplex nazionale.

La procedura prevede ora che il Bando e il disciplinare di gara vengano pubblicati dal MISE tra la fine di marzo 2021 e il mese di aprile 2021.

Modifiche Art. 43 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (TUSMAR), di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e provvedimenti correlati

Con decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159, all'art 4 bis, il legislatore ha modificato l'art. 43 del TUSMAR in materia di posizioni dominanti, al fine di recepire le indicazioni contenute nella sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 3 settembre 2020, nella causa C-719/ 18, disponendo che:

"A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e per i successivi sei mesi, nel caso in cui un soggetto operi contemporaneamente nei mercati delle comunicazioni elettroniche e in un mercato diverso, ricadente nel sistema integrato delle comunicazioni (SIC), anche attraverso partecipazioni in grado di determinare un'influenza notevole ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è tenuta ad avviare un'istruttoria, da concludere entro il termine di sei mesi dalla data di avvio del procedimento, volta a verificare la sussistenza di effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo, sulla base di criteri previamente individuati, tenendo conto, fra l'altro, dei ricavi, delle barriere all'ingresso nonché del livello di concorrenza nei mercati coinvolti, adottando, eventualmente, i provvedimenti di cui all'articolo 43, comma 5, del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, per inibire l'operazione o rimuoverne gli effetti".

Per espressa previsione di legge Agcom è tenuta a svolgere tale verifica anche con riguardo a procedimenti già conclusi come nel caso del procedimento di cui alla Delibera n. 178/17/Cons ("Accertamento della violazione dell'art. 43, comma 11, decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177").

Tale norma affida all'Autorità il compito di verificare, sulla base dei criteri definiti dalla legge e dalla stessa Agcom, la sussistenza dei collegamenti societari media- TLC e dei relativi "effetti distorsivi o di posizioni lesive del pluralismo". In particolare, è stata eliminata la soglia fissa del 10% (dei ricavi del sic prevista al comma 11, art. 43, nel previgente testo del TUSMAR) e al fine di verificare la sussistenza di eventuali effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo, l'Autorità è ora tenuta ad effettuare un controllo nel merito sui soggetti coinvolti e sui rapporti di carattere finanziario, economico e organizzativo sussistenti tra i soci e anche con riferimento a soggetti diversi dalla società.

Pertanto Agcom, con delibera 640/20/CONS, del 4 dicembre 2020, ha apportato le modifiche e le integrazioni al Regolamento recante la disciplina dei procedimenti in materia di autorizzazione ai trasferimenti di proprietà delle società radiotelevisive di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, nella misura necessaria a ricomprendere la fattispecie introdotta dall'articolo 4-bis, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, negli artt. 16 (Avvio dell'istruttoria) e 24 (Conclusione del procedimento).

Dopo avere modificato il Regolamento, con Delibera (662/20/Cons del 15 dicembre 2020) Agcom, considerata la posizione della società Vivendi SA alla luce delle partecipazioni azionarie detenute nella società TIM S.p.A. e nella società Mediaset S.p.A., ha avviato un'istruttoria volta a verificare la sussistenza di effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo che potrebbero integrare la fattispecie di cui all'art. 4 bis, comma 1, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159.

La delibera n. 662/20/Cons, al comma 6, ha disposto che il termine per l'adozione del provvedimento finale è di 120 giorni decorrenti dalla data di notificazione della delibera (quindi entro il 15 aprile), prorogabile con atto motivato del Consiglio fino ad un massimo di 60 giorni (id est, 15 giugno).

A seguito della pronuncia della Corte di Giustizia Europea del 3 settembre 2020, in data **23 dicembre 2020** il TAR Lazio ha annullato la delibera AGCom del 18 Aprile 2017 178/17/Cons. Mediaset ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

Legge di Delegazione Europea

Nei prossimi mesi sarà approvata dal Parlamento italiano la legge di delegazione europea che darà impulso al legislatore italiano di recepire la "direttiva SMAV" e le altre direttive rilevanti per il settore radiotelevisivo.

In particolare, il disegno di legge di delegazione europea, come approvato dalla Commissione il 17 dicembre 2020, prevede i criteri direttivi per l'attuazione:

- della direttiva (UE) 2018/1808 sui servizi di media audiovisivi, mediante modifiche al Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (decreto legislativo n. 177 del 2005). La direttiva apre la strada a un contesto normativo più equo per il settore audiovisivo, compresi i servizi on demand e le piattaforme di condivisione video, rafforzando la tutela dei minori e la lotta contro l'incitamento all'odio, promuovendo le produzioni europee e garantendo l'indipendenza dell'Autorità di regolamentazione del settore.
- della direttiva (UE) 2018/1972, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche. Il Codice rifonde in un unico testo le quattro preesistenti direttive in materia di telecomunicazioni e

stabilisce un quadro aggiornato della disciplina delle reti e dei servizi e i compiti delle autorità nazionali di regolamentazione, in vista dello sviluppo delle nuove reti 5G ad altissima velocità.

- della direttiva (UE) 2019/789, che stabilisce norme sull'esercizio del diritto d'autore e diritti connessi e della direttiva (UE) 2019/790, a tutela del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale.

Aggiornamento del nuovo piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre

Con delibera 17/21 /cons Agcom ha avviato una consultazione pubblica, volta ad acquisire osservazioni ed elementi d'informazione, da parte dei soggetti interessati, in merito alla proposta di provvedimento relativo all'aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali del servizio televisivo digitale terrestre (LCN) e relative modalità di attribuzione dei numeri.

Tale proposta tende a consolidare il processo di attribuzione della numerazione automatica dei canali confermando, salvo modifiche riduttive all'arco di numerazione destinato ai servizi a pagamento, le posizioni attribuite ai canali nazionali già operanti.

Antitrust - Impegni derivanti da acquisizione Gruppo Finelco

In data 31 dicembre 2020 si sono parzialmente esaurite le condizioni prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in sede di adozione del provvedimento del 13 aprile 2016, n. 26957, con il quale la stessa Autorità aveva autorizzato l'operazione di concentrazione consistente nell'acquisizione del controllo del Gruppo radiofonico Finelco da parte di RTI.

In data 29 gennaio 2021 è stata inviata la quinta ed ultima relazione annuale ad Agcm attinente al programma di conformità delle misure prescritte, le quali prevedevano fino al 31 dicembre 2020 il divieto di acquisizione di emittenti radiofoniche nazionali e il divieto di stipulare contratti di concessione pubblicitaria con emittenti radiofoniche nazionali diverse da quelle per le quali erano già gestite.

Resta vigente l'impegno relativo all'obbligo di separazione delle concessionarie per la raccolta pubblicitaria sui mezzi televisivi e radiofonici.

PROCEDIMENTI AGCOM

Pubblicità - Autopromozione radiofonica

Nel gennaio 2018 Agcom ha diffidato R.T.I. dal proseguire la prassi legittimamente adotta fin dal marzo 2016, che consisteva nel diffondere l'autopromozione in tv dei nostri programmi radiofonici. Questo orientamento dell'Autorità, ad oggi rivolto solo alle nostre emittenti, di fatto non consente la promozione, fuori dai limiti di affollamento, cross piattaforma, pratica diffusa e fisiologica adottata dai vari gruppi editoriali operanti nel mercato televisivo italiano.

Le delibere sono state tempestivamente impugnate, con istanza di tutela cautelare, da RTI dinanzi al competente giudice amministrativo. La discussione si è svolta nella Camera di Consiglio del 7 febbraio 2018. All'esito, il TAR ha fissato, per la trattazione nel merito dei ricorsi, l'udienza pubblica il 28 novembre 2018.

Il 16 aprile 2019 sono state pubblicate le tre sentenze, con cui il Tar ha respinto i tre ricorsi proposti avverso le delibere Agcom di diffida in materia di messaggi promozionali televisivi delle emittenti radiofoniche; le sentenze sono state appellate al Consiglio di Stato.

RTI si è attivata in modo celere per conformare la propria condotta al nuovo orientamento assunto da Agcom con le delibere citate. Infatti, dal 7 febbraio 2018 (in difetto di fissazione di un termine da parte delle stesse delibere), ha dato avvio all'adeguamento in tempi coerenti, quindi, con le tempistiche di trattazione dell'istanza cautelare. Nonostante ciò, nel mese di aprile 2018, Agcom ha contestato Italia1, Canale5 e Rete4 per gli sforamenti nell'affollamento pubblicitario relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2018 (date anteriori alla camera di consiglio) per il conteggio di messaggi di autopromozione radiofonica (Radio 105) appartenente al Gruppo.

Nel novembre 2018 Agcom ha chiuso i procedimenti comminando sanzioni pari a € 20.658 a C5, € 20.658 a I1 e € 20.658 a R4.

Tutti i provvedimenti sanzionatori sono stati impugnati c/o Tar e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nel 2020 l'andamento del mercato finanziario, in Italia come nel resto del mondo, è stato fortemente influenzato dall'evoluzione dello scenario pandemico. Dopo un'apertura dell'anno in leggero rialzo, nonostante le crescenti preoccupazioni sulla diffusione del Coronavirus in Cina, il mercato ha subito un crollo repentino e profondo nei mesi di Febbraio e Marzo, quando la circolazione del virus è stata ufficializzata in Italia e poi, progressivamente, in tutti i Paesi europei, portando ad identificare il fenomeno come pandemico. Il trend di mercato ha infatti rispecchiato le forti ripercussioni economiche derivanti dall'introduzione delle misure restrittive della libertà di circolazione (lockdown) a tutela della salute pubblica, scontando anche l'incertezza sull'evoluzione degli scenari futuri.

Per arginare l'intensa volatilità e negatività del mercato finanziario, la Consob, al pari di organismi di vigilanza in molti dei Paesi europei, ha imposto il divieto sulle vendite cosiddette "allo scoperto" (short selling) durante il periodo 17 Marzo - 18 Maggio.

La risposta della Commissione Europea alla crisi generata dalla pandemia è stata senza precedenti: la neo-eletta presidente Ursula von der Leyen ha annunciato la predisposizione di un Bilancio comunitario long-term (2021-2027) con risorse complessive pari a 1.750 miliardi di euro. All'interno di questo Bilancio viene predisposto uno storico pacchetto di finanziamenti (a debito e a fondo perduto), destinato in proporzioni diverse ai Singoli Stati membri (l'Italia ne è la maggiore beneficiaria), che prevede una raccolta sul mercato di tipo congiunto a livello europeo. Il pacchetto è denominato Next Generation EU, vale 750 miliardi di euro ed è stato approvato, dopo intense negoziazioni tra gli Stati membri, il 21 Luglio. Tra le numerose misure adottate dalla Commissione, anche lo stanziamento di un fondo a sostegno dell'occupazione negli Stati membri (fondo SURE, circa 90 milioni), la sospensione del Patto di stabilità (estesa anche al 2021) per permettere l'emissione di nuovo debito e finanziare le necessarie misure a sostegno delle economie nazionali, e l'emissione di una nuova linea di credito in seno al MES, il cosiddetto Fondo salva-Stati, con condizionalità di accesso alla linea stessa molto alleggerite rispetto ad altri finanziamenti previsti dal Fondo (condizionalità di fatto legate solo alla destinazione del finanziamento stesso, per tutte le spese dirette e indirette sostenute nella lotta e prevenzione al virus). Anche la BCE ha varato misure importanti di sostegno alle economie comunitarie, finalizzate ad agevolare il più possibile l'accesso al credito di famiglie e imprese, come ad esempio il varo di un programma di riacquisto titoli specifico per fronteggiare la crisi, il mantenimento dei tassi di interesse ai loro minimi storici, l'introduzione di una maggiore flessibilità nei criteri di accesso al credito per le banche, le imprese e i privati.

Dopo un cauto ottimismo nel periodo estivo, in autunno il virus è tornato a colpire con una seconda ondata che ha portato nuovamente all'introduzione di misure restrittive in tutti i Paesi europei. Il trend di mercato in Italia riflette dunque, dalla seconda metà di Settembre, il peggioramento del quadro pandemico sul territorio nazionale e l'incertezza futura.

Negli ultimi due mesi dell'anno, le case farmaceutiche Pfizer-BioNTech da un lato, e Moderna dall'altro, hanno annunciato l'elevata efficacia dei vaccini da loro perfezionati, a conclusione del periodo di trials clinici. Il successivo avvio dell'iter di approvazione di questi vaccini da parte delle agenzie del farmaco ha creato le condizioni per un rinnovato ottimismo, evidente anche nella rapida ripresa dei mercati finanziari.

Sullo sfondo, ma non meno rilevanti, nel 2020 si sono susseguiti anche altri eventi che hanno contribuito ad accentuare l'elevata volatilità dei mercati: le costanti e crescenti tensioni tra Stati Uniti e Cina, tra Unione Europea (Francia in particolare) e Turchia, il conflitto libico, le elezioni americane

caratterizzate da una campagna elettorale infuocata, con polemiche e contestazioni esacerbate dopo l'esito del voto, la sempre più crescente tensione politica nel Governo italiano, le intense negoziazioni, con esiti a tratti molto incerti, per la finalizzazione degli accordi sulla Brexit, entrati in vigore ufficialmente il 1° Gennaio 2021.

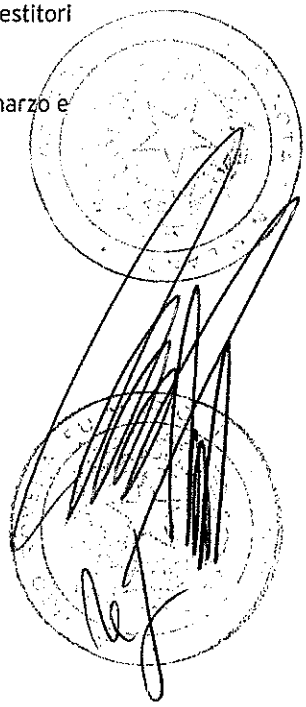
A seguito di tutti gli accadimenti sopraesposti, l'indice FTSE Mib ha chiuso l'anno negativamente con una performance pari a -6,73%, raggiungendo il valore minimo di 14.894,44 il 12 marzo ed il massimo di 25.477,55 il 19 febbraio, segnando un valore medio di 20.076,64.

Il titolo Mediaset, come i tutti i titoli dell'industry a livello europeo, ha risentito in modo altrettanto evidente dell'evoluzione dell'epidemia, che ha inciso fortemente sulle aspettative riguardanti il trend di raccolta pubblicitaria. Nella prima parte dell'anno infatti, tutti i principali broker nazionali ed internazionali hanno rivisto fortemente al ribasso le stime di raccolta pubblicitaria per l'anno 2020, dati i devastanti impatti economici conseguenti al lockdown e l'incertezza legata a intensità, durata e rapidità della ripresa. Nel corso dell'anno, tuttavia, queste aspettative sono progressivamente migliorate, supportate anche da risultati di ascolto importanti, portando il titolo a recuperare in modo sensibile a Novembre e Dicembre rispetto ai minimi raggiunti a Marzo e Ottobre, sulla scia anche del newsflow sui vaccini. Sulla volatilità del titolo Mediaset ha inoltre inciso l'evoluzione del progetto di consolidamento internazionale, che ha visto la sua interruzione durante il periodo estivo.

L'andamento del settore broadcaster, anche nei maggiori mercati europei, ha registrato nel 2020 un trend instabile, fortemente negativo nella prima parte dell'anno e in forte ripresa negli ultimi due mesi del 2020, in cui sono state riviste al rialzo le aspettative di raccolta pubblicitaria.

Più nel dettaglio, il titolo che ha registrato la performance maggiormente negativa nel 2020 è stato ITV (-32,31%), che ha risentito anche dell'incertezza sull'esito delle negoziazioni con l'Unione Europea per un accordo post-Brexit. Anche i titoli spagnoli hanno chiuso in territorio fortemente negativo, a causa dell'elevato numero di casi di COVID-19 nel Paese che ha impattato sulle aspettative pubblicitarie: più contenuta la reazione di Atresmedia (-16,07%), mentre il titolo Mediaset España (-23,33%) ha scontato anche la mancata finalizzazione del deal MEDIAFOREUROPE. Performance negativa anche per TF1 (-12%), e Prosieben (-2,03%), il cui titolo tuttavia ha beneficiato anche dell'ingresso di nuovi investitori nella compagine sociale. Mediaset ha chiuso il 2020 con una variazione negativa pari a -22,60%.

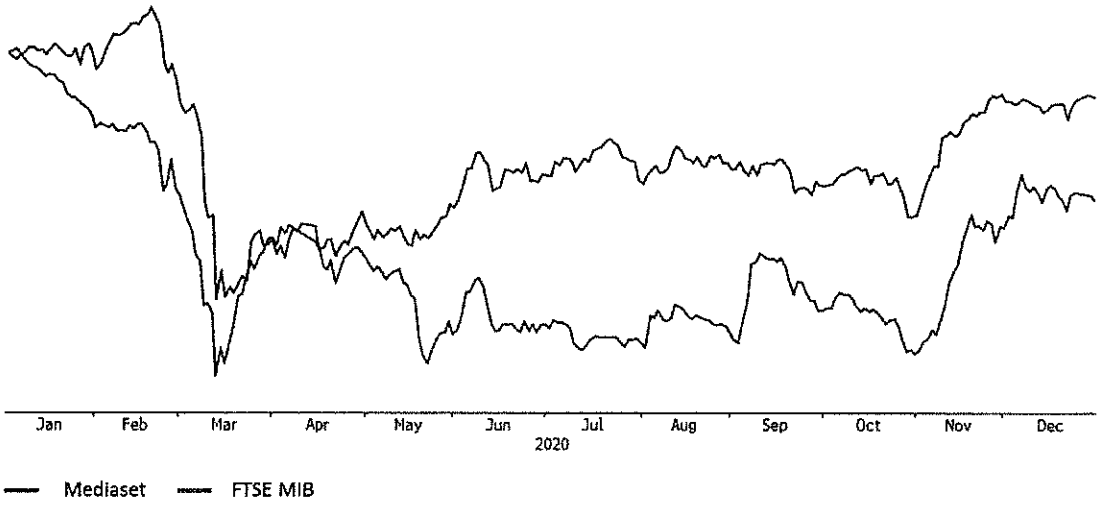
Nel 2020 il prezzo medio di Mediaset è stato di 1,9 euro con un minimo di 1,4 euro il giorno 12 marzo e un massimo 2,7 euro il giorno 06 gennaio.



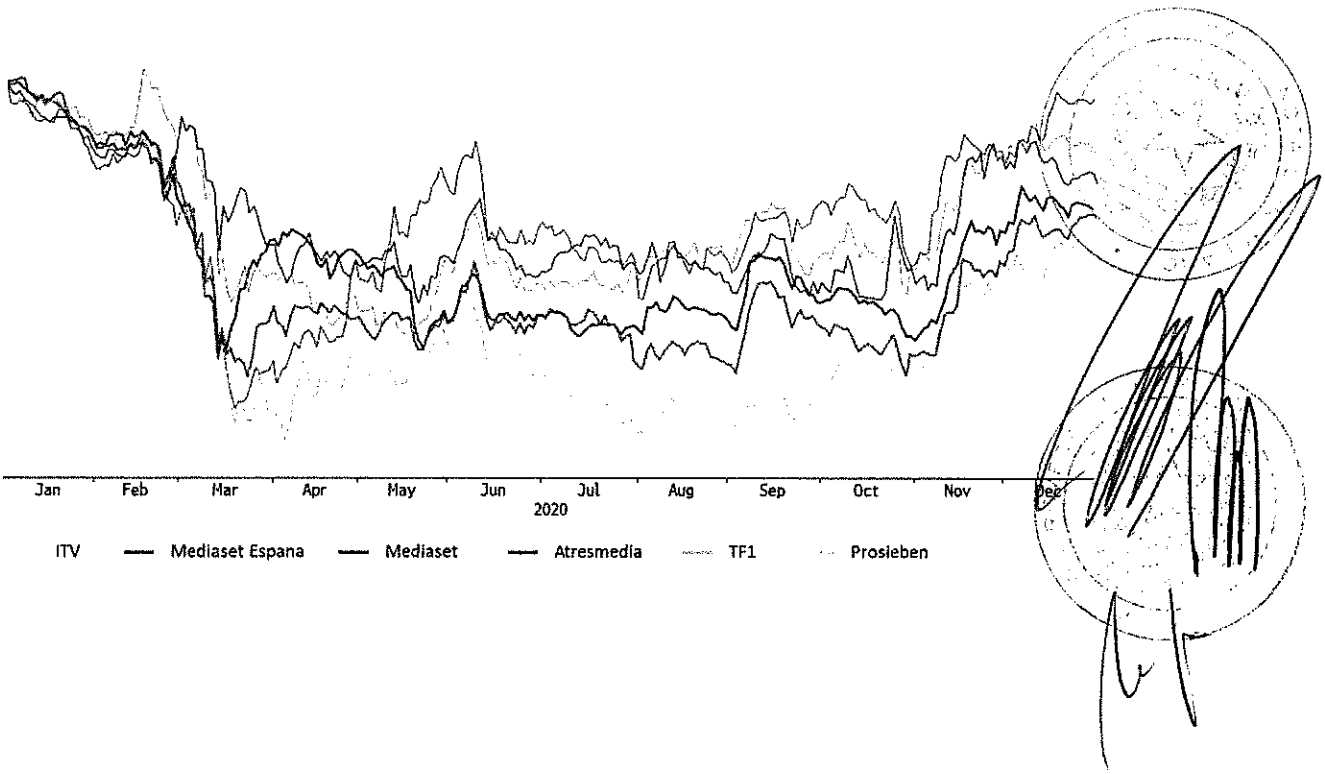
Il titolo Mediaset in Borsa	2020	2019	2018
Prezzo massimo (euro)	2,7 6 gennaio	3,0 20 giugno	3,4 07 maggio
Prezzo minimo (euro)	1,4 12 marzo	2,6 08 febbraio	2,5 06 settembre
Prezzo apertura 1/1 (euro)	2,7	2,8	3,2
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	2,1	2,7	2,7
Volumi medi (mln.)	2,2	2,2	4,3
Volumi max (mln.)	13,2 4 settembre	12,6 20 agosto	30,8 03 aprile
Volumi min (mln.)	0,2 5 maggio	0,5 27 dicembre	0,9 03 settembre
Numero azioni ordinarie (mln.) *	1.139,2	1.137,9	1.137,1
Capitalizzazione al 31/12 (mln/euro) *	**2.376,4**	**3.026,9**	**3.120,3**

**sono escluse dal calcolo le azioni proprie*

Mediaset rispetto a FTSE Mib (2020)



Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2020)



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione

A partire dalla fine del mese di gennaio lo stato di emergenza sanitaria connesso alla diffusione dell'epidemia denominata COVID-19 si è progressivamente aggravato assumendo una portata internazionale che ha rapidamente determinato il deterioramento del contesto economico e dei mercati finanziari su scala globale. L'Italia è stata tra i primi paesi ad essere colpiti dall'emergenza sanitaria peraltro, in una fase congiunturale in cui l'economia registrava ancora segnali deboli, attuando durante la prima ondata di contagi misure più stringenti e per un periodo più lungo rispetto a quelle varate inizialmente da altri paesi. Tutti i principali indicatori macroeconomici nel periodo in esame hanno registrato contrazioni su base trimestrale senza precedenti (in Italia e Spagna il Pil è sceso rispettivamente del -5,3% e -5,2% nel primo trimestre e del -12,8% e -18,5% nel secondo trimestre), per poi progressivamente registrare, in concomitanza con il graduale allentamento delle misure restrittive imposte dalle autorità nella prima fase di emergenza e per effetto delle misure straordinarie di stimolo monetario e fiscale disposte dalle banche centrali, un graduale recupero nel corso della seconda parte dell'anno.

Al termine della stagione estiva, la curva dei contagi ha ripreso diffusamente a salire soprattutto in Europa, toccando nuovi picchi nei mesi di Ottobre e Novembre. Solo alla fine dell'anno sono arrivate a conclusione con le autorizzazioni dell'EMA le fasi di sperimentazione delle prime soluzioni vaccinali, la cui disponibilità, distribuzione e somministrazione in Europa è stata avviata seppur con diverse velocità nei primi mesi del 2021, in un contesto di andamento dei contagi ancora in crescita che richiede in molti paesi, tra cui Italia e Spagna, il mantenimento di severe misure restrittive e la proroga degli stati di emergenza anche nei primi mesi del 2021.

Su base annua, tutte le principali aree economiche, con l'eccezione della Cina (paese da cui si è originata e diffusa l'epidemia) hanno comunque subito recessioni senza precedenti. In particolare nell'Eurozona il PIL è calato del -6,8%, in Italia del -8,9% e in Spagna del -11,0%. Sulla base delle più recenti stime si prevede che gli Stati Uniti possano recuperare il livello pre-crisi già nel corso del 2021, mentre l'Eurozona potrà raggiungere questo traguardo solo nel 2022 e con una elevata eterogeneità tra i diversi Paesi. In particolare per Italia e Spagna si stima un recupero dei livelli del Pil pre-crisi non prima del 2023.

Il Gruppo ha prontamente reagito all'emergenza COVID-19, attivando sia in Italia che in Spagna un tempestivo piano di gestione e mitigazione coerente con le disposizioni governative di forte restrizione alla libera circolazione degli individui sul territorio e limitazione all'esercizio delle attività economiche non primarie su scala nazionale finalizzate al contenimento dell'epidemia progressivamente disposte a partire dalla prima decade di marzo e successivamente prolungate fino all'inizio del mese di maggio in Italia ed al 21 giugno in Spagna. Tali protocolli di sicurezza, sono stati costantemente aggiornati monitorando l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, coerentemente alle disposizioni delle autorità nazionali e locali nel corso della restante parte dell'esercizio e sono tuttora applicati confermemente alle disposizoni vigenti sul territorio nazionale e a livello locale.

In relazione all'insorgere dell'emergenza sanitaria ed alle conseguenti restrizioni disposte per gli accessi presso le sedi operative, il Gruppo ha operato conformemente con i propri protocolli e policy in materia di gestione delle emergenze e crisi aziendali, istituendo sia in Italia che in Spagna un Comitato di Gestione della Crisi con il compito di predisporre piani di contingency e valutare tutti i potenziali scenari,

di rischio incrementale, identificandone le contromisure necessarie a tutelare la continuità gestionale e di varare, in coordinamento con le altre funzioni aziendali, tutte le misure più idonee a fronteggiare l'emergenza al fine di tutelare la salute e la sicurezza del personale e preservare la capacità produttiva e la continuità operativa, limitando al massimo il rischio di diffusione del contagio, e disponendo altresì, le azioni gestionali finalizzate all'ulteriore rafforzamento della solidità e flessibilità finanziaria ed a contenere gli impatti negativi sul mercato pubblicitario al fine di salvaguardare i risultati economici e la generazione di cassa.

Nell'immediatezza della crisi, sono state adottate le misure di carattere igienico-sanitario e organizzative, coerenti con i protocolli poi sottoscritti in data 14 marzo e aggiornati in data 24 aprile dal Governo, imprese e parti sociali, che hanno consentito di continuare a garantire la messa in onda dei contenuti televisivi, radiofonici e web, limitando la presenza presso le sedi del Gruppo al solo personale impegnato sui processi critici ed impossibilitato a lavorare da casa, estendendo al resto del personale dipendente il riscorso sistematico alle modalità di lavoro agile e smart working, attraverso un pronto adeguamento di infrastrutture tecnologiche e l'approvigionamento di dispositivi mobili, garantendo i flussi informativi con i dipendenti tramite l'attivazione della nuova Intranet. Sono state attivate procedure di sicurezza e controllo degli accessi alle sedi aziendali, con misurazione della temperatura e intensificate le procedure di controllo degli accessi del personale di società fornitrici dei collaboratori esterni, disposte le misure straordinarie di igiene e sanificazione degli ambienti lavorativi e produttivi (inclusa la fornitura a tutto il personale presente nelle sedi aziendali di ideonei dispositivi di protezione individuale), adeguati aree e spazi aziendali (mense, percorsi, aree comuni, ascensori), attivati canali con specialisti infettivologi per la gestione di eventuali emergenze, eliminata la presenza del pubblico nelle produzioni televisive, adottate modifiche alla programmazione, sospendendo molte produzioni e limitando il numero di ospiti. In considerazione delle limitazioni imposte allo svolgimento delle attività produttive e gestionali, Mediaset ha aderito all'Istituto del Fondo Integrativo Salariale (F.I.S.), strumento previsto nel D.Lgsl. 17 marzo 2020 (cd. Decreto "*Cura Italia*"), applicato per 2.370 dipendenti operanti nelle sedi di Milano e Roma che, anche in presenza di riduzione dell'orario di lavoro, hanno comunque continuato a percepire la medesima e integrale retribuzione. Le società italiane del Gruppo Mediaset hanno aderito a tale misura di sostegno governativa per 14 settimane con un recupero dei costi del personale pari a 2,8 milioni di euro.

A partire dal mese di Marzo e per i mesi successivi sono stati rivisti i palinsesti delle reti televisive, rafforzando ed estendendo l'offerta dei programmi di informazione e di approfondimento e progressivamente interrompendo la realizzazione o concludendo anticipatamente la programmazione di produzioni originali di intrattenimento e reality, fiction autoprodotta ed eventi live principalmente sportivi nel frattempo cancellati, sostituiti con programmi in replica e maggiore emissione di prodotto cinematografico. I risultati di ascolto, come più ampiamente descritto in seguito, hanno confermato la centralità e il consolidamento della leadership del sistema multimediale di Mediaset pur nel contesto di elevata frammentazione dell'offerta di contenuti lineare e non lineare.

Nel corso della seconda parte dell'esercizio, in un contesto transitorio di evoluzione della crisi pandemica caratterizzato dapprima dal progressivo allentamento delle misure di restrizione e contenimento adottate dalla autorità governative dei principali Paesi e successivamente nell'ultima parte dell'anno da nuove restrizioni a contenimento della seconda ondata dei contagi, il Gruppo ha mantenuto e costantemente adeguato, tutte le rigorose misure disposte nella prima fase dell'emergenza, disponendo un progressivo piano di rientro e monitorando la rispondenza delle misure intraprese attraverso survey on line che hanno coinvolto tutta la popolazione aziendale. E' stato in particolare implementato un sistema di monitoraggio e prevenzione per assicurare progressivamente lo svoglimento in massima sicurezza delle attività presso tutte le sedi e i siti produttivi. Sono stati

assicurati ai lavoratori test diagnostici, tamponi obbligatori per dipendenti o fornitori presenti fisicamente, introdotti sistemi di tracciamento dei contatti, garantiti vaccini antiinfluenzali e anti-polmonite, distribuite centinaia di migliaia di mascherine e sanificati tutti gli ambienti di lavoro e gli spazi comuni, fino ad arrivare alla realizzazione dei *drive through*, postazioni organizzate per effettuare tamponi rapidi all'interno delle auto a chi manifesta anche in smart working sintomi influenzali, gestione dei rientri da assenze per malattia sottoponendo i casi ai medici competenti.

In tale contesto si è pertanto reso possibile assicurare e garantire l'avvio della programmazione prevista per la stagione televisiva autunnale, in un contesto di mercato che pur ancora fragile ha comunque consolidato segnali di miglioramento in linea con una progressiva normalizzazione della situazione economica generale.

Il principale impatto gestionale per il Gruppo, derivante dal mutato contesto economico generale determinatosi per effetto della pandemia, ha riguardato l'andamento della principale fonte di ricavo costituita dalla raccolta pubblicitaria. Dopo i primi due mesi dell'esercizio che avevano registrato un andamento positivo (in Italia +2,1% rispetto al +0,8% del mercato, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente ed in linea con il mercato in Spagna) i ricavi pubblicitari hanno registrato nel mese di marzo un calo violento e improvviso in grado invertire il trend di mercato determinando un segno negativo nella raccolta pubblicitaria del Gruppo nel primo trimestre (-11,6% in Italia, -9,3% in Spagna), coerentemente con i cali registrati nei rispettivi mercati di riferimento (-10,3 % in Italia, -9,8% in Spagna). Nel secondo trimestre in concomitanza con il periodo di *lockdown* e con la sospensione di importanti eventi sportivi live (Champions League) il calo è stato rispettivamente pari al -36,8% in Italia e del -50,9% in Spagna. Nel corso del periodo di *lockdown* l'impatto sugli investimenti pubblicitari in Italia è stato estremamente differenziato peri i vari settori merceologici di appartenenza degli inserzionisti. In particolare, in Italia i clienti storicamente rappresentativi di circa il 60-65% del fatturato pubblicitario di Gruppo appartenenti a business non significativamente impattati o che hanno visto crescere la domanda dei propri prodotti e servizi (settore farmaceutico, dell'igiene personale, pulizia della casa, grande distribuzione alimentare, e-commerce, tecnologici e OTT) hanno mantenuto le loro campagne pubblicitarie ad un tasso superiore alla media del mercato. La restante parte dei settori, hanno invece performato peggio del mercato, costretti (come i settori finanza, auto, assicurazioni - clienti con un'incidenza storica pari a circa il 20-25% dei ricavi pubblicitari) a posticipare le campagne già pianificate o (settori come la cosmetica, i viaggi e il turismo, l'abbigliamento) a cancellare le campagne (6-8% del totale). Gli investimenti di tali settori hanno evidenziato una lenta ma progressiva ripresa in concomitanza con l'allentamento delle misure di lockdown.

Le concessionarie del Gruppo pur in un contesto di mercato caratterizzato dall'accentuarsi di politiche commerciali aggressive da parte dei competitors hanno operato anche durante la fase di emergenza perseguendo l'obiettivo di difesa della redditività al fine di massimizzare la fase di normalizzazione della domanda di spazi pubblicitari. Nel corso del secondo semestre la raccolta pubblicitaria ha infatti registrato un sensibile miglioramento, registrando in Italia un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al +3,9%, mentre in Spagna il calo si è sensibilmente ridotto rispetto al periodo precedente (-2,2%), In entrambe le aree geografiche la raccolta pubblicitaria ha in particolare ben performato nell'ultimo trimestre, quello storicamente caratterizzato dalla più elevata concentrazione di investimenti pubblicitari, registrando un incremento del 3,5% in Italia ed una sostanziale tenuta (-0,6%) in Spagna rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il Gruppo ha inoltre fronteggiato la chiusura disposta dalle autorità per le sale cinematografiche valorizzando i titoli già ultimati attraverso la distribuzione sulle principali piattaforme non lineari degli operatori OTT.

Sotto il profilo finanziario, nella prima parte del 2020, Mediaset S.p.A. al fine di ottimizzare e consolidare ulteriormente la propria struttura finanziaria ha incrementato la disponibilità linee di credito committed e anticipato i rinnovi delle linee in scadenza nel 2020 e di parte di quelle in scadenza nel 2021. In quest'ottica sono state sottoscritte linee di credito *committed* per un totale di 650 milioni di euro di cui 350 milioni di euro quale rinnovo anticipato di linee di credito *committed* in scadenza nel 2020 e per 50 milioni di euro in scadenza nel 2021, oltre a 250 milioni di euro di nuove linee, mentre Mediaset España ha rinnovato linee di credito in scadenza assicurandosi inoltre nuove linee per 45 milioni di euro portando le linee totali disponibili non utilizzate a 300 milioni di euro, di cui 210 milioni *committed*.

Per effetto di tali operazioni risulta ulteriormente migliorata e rafforzata la solidità finanziaria del Gruppo in termini di struttura, composizione e diversificazione delle controparti del debito, indice di copertura dell'esposizione finanziaria media con linee *committed*, allungamento della scadenza media e ottimizzazione delle condizioni di costo medio, disponibilità di linee di affidamento complessive rispetto all'utilizzo medio. In accordo con la Policy sul rischio di liquidità adottata da Mediaset, l'esposizione finanziaria media consolidata non deve eccedere l'80% delle linee complessivamente accordate, mantenendo almeno un 20% di linee disponibili. Mediamente, nel corso dell'esercizo 2020, la percentuale di linee di credito disponibili e non utilizzate a livello consolidato è stata pari al 56,1% delle linee totali.

Al 31 dicembre 2020, oltre ai finanziamenti in essere per l'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1, Mediaset S.p.A aveva disponibilità di linee *committed* totali per 1.550 milioni di euro, di cui 650 milioni non utilizzate e prontamente disponibili, mentre Mediaset Espana aveva linee *committed* per 210 milioni di euro non utilizzate e prontamente disponibili. Si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio consolidato. le linee *committed* disponibili di Mediaset S.p.A. sono pari a 1.475 milioni di euro, di cui 250 milioni di euro in scadenza entro i prossimi 12 mesi, mentre quelle di Mediaset España risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2020 ed hanno scadenza entro i prossimi 12 mesi.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, i ratio economico-patrimoniali alla base dei covenants finanziari in essere sulle principali linee di finanziamento stipulate dal Gruppo soggetti a verifica su base semestrale, si mantengono decisamente al di sotto dei limiti massimi previsti. Sulla base delle evidenze e degli elementi ad oggi disponibili è ragionevole attendersi che tali parametri, oggetto di verifica su base semestrale, saranno rispettati anche nei prossimi 12 mesi.

PROGETTO di Fusione Transfrontaliera MFE

In relazione al processo finalizzato alla realizzazione del progetto di Fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. (Mediaset) e Mediaset España Comunicación, S.A. (Mediaset España) in Mediaset Investment N.V. (la Fusione), società di diritto olandese interamente e direttamente controllata da Mediaset che, a seguito dell'efficacia della Fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.", si riportano di seguito i principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio.

I termini e i principali eventi connessi nel 2019 a tale processo, avvenuti nel corso dell'esercizio 2019, inclusi i procedimenti giudiziari instaurati in Italia, in Spagna e in Olanda su iniziativa di Vivendi S.A. (Vivendi) e Simon Fiduciaria S.p.A. (Simon Fiduciaria) successivamente alle delibere di approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset e Mediaset España del 4 Settembre 2019, sono dettagliatamente riportati nella sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2019 afferente agli "Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio" alla quale si rimanda.

Nei primi mesi del 2020 si sono svolte le Assemblee straordinarie di Mediaset e Mediaset España, tenutesi rispettivamente in data 10 gennaio e 5 febbraio 2020, che hanno approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, proposte dai rispettivi consigli di amministrazione in data 22 novembre e 5 dicembre 2019.

In data **21 gennaio 2020** Vivendi e Simon Fiduciaria hanno notificato a Mediaset separati atti di citazione *ex* artt. 2377 e 2378 del codice civile con istanza cautelare *ex* art. 2378, comma 3, del codice civile, con cui hanno chiesto al Tribunale di Milano, tra l'altro, di sospendere in via cautelare l'esecuzione e l'efficacia della suddetta deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché di ogni presupposta, collegata e/o conseguente deliberazione) e, nel merito, di annullare tale delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché ogni atto presupposto, relativo e/o conseguente, incluse quelle sulla base delle quali non è stato consentito a Simon Fiduciaria di partecipare e votare alla suddetta assemblea con la partecipazione da questa detenuta pari al 19,19% del capitale sociale di Mediaset) e di condannare genericamente, previo accertamento dell'illiceità delle condotte tenute, Mediaset e Fininvest a risarcire Vivendi dei danni subiti e subendi. Tali nuovi procedimenti di merito e cautelari sono stati riuniti a quelli già pendenti.

In data **23 gennaio 2020** è intervenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano del verbale dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset.

In data **3 febbraio 2020** il Tribunale di Milano, con ordinanza, ha rigettato tutte le istanze cautelari presentate da Vivendi e da Simon Fiduciaria con le quali si chiedeva la sospensione delle delibere adottate dalle assemblee degli azionisti di Mediaset in data 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020. Tale ordinanza è stata reclamata da Vivendi e Simon Fiduciaria. La discussione sul reclamo, originariamente fissata al 12 marzo 2020, è stata successivamente rinviata al 2 aprile 2020.

In data **5 febbraio 2020** l'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset España ha approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, corrispondenti a quelle già approvate dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset in data 10 gennaio 2020.

In data **14 febbraio 2020**, l'*Audiencia Provincial* di Madrid ha rigettato, con provvedimento non impugnabile, l'appello di Mediaset España contro il provvedimento cautelare adottato dal Tribunale di Madrid in data 11 ottobre 2019.

In data **17 febbraio 2020** è stato pubblicato sul quotidiano nazionale olandese "*Trouw*" e sulla Gazzetta Ufficiale olandese (*Staatscourant*) un avviso relativo all'avvenuto deposito presso il Registro delle imprese olandese del progetto comune di fusione e dei relativi allegati.

In data **26 febbraio 2020** il Tribunale di Amsterdam ha rigettato le istanze cautelari presentate da Vivendi con le quali si chiedeva di vietare a DutchCo di dare esecuzione alla Fusione. La corte olandese ha respinto tutte le richieste cautelari di Vivendi, ritenendo, tra l'altro, il meccanismo di voto speciale previsto dalla Proposta di Statuto conforme alla legge olandese, così come l'intera operazione di Fusione.

In data **27 febbraio 2020** è stato stipulato l'atto di conferimento delle attività operative e di *business* di Mediaset alla controllata Mediaset Italia. Tale operazione è divenuta efficace in data 1° marzo 2020. Il perfezionamento della Riorganizzazione Mediaset costituiva una delle condizioni sospensive della Fusione. A seguito e per effetto del conferimento, Mediaset rimane titolare della partecipazione totalitaria in Mediaset Italia S.p.A. e di altre partecipazioni sociali. A fronte del conferimento, Mediaset ha sottoscritto tutte le azioni di nuova emissione che sono state emesse da Mediaset Italia S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato in data 27 febbraio 2020; il valore di tali azioni di nuova emissione (comprensivo di capitale e sovrapprezzo) non è superiore al valore del ramo d'azienda

conferito, come attestato dall'esperto indipendente sulla base della situazione patrimoniale di conferimento al 30 settembre 2019. Il conferimento ha beneficiato dell'esenzione prevista dall'art. 14 del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato e integrato (il Regolamento OPC), e dall'art. 7, lett. d) della *"Procedura per le operazioni con parti correlate"* adottata da Mediaset. In virtù di tale esenzione, Mediaset non ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC.

In data **3 marzo 2020** Vivendi ha minacciato nuove azioni legali in Olanda contro DutchCo in ragione del fatto che, secondo i legali olandesi di Vivendi, la procedura seguita da DutchCo in Olanda si porrebbe in contrasto con la normativa olandese applicabile sotto il profilo, tra l'altro, della violazione del diritto di informazione dei soci.

DutchCo, ritenendo che questa ulteriore iniziativa di Vivendi fosse priva di fondamento e strumentale, e, in ogni caso, al fine di evitare ogni pretesto per ennesime azioni legali da parte di Vivendi e ulteriori ritardi derivanti da tali procedimenti, ha volontariamente deciso di ritirare il deposito del progetto di fusione eseguito il 5 febbraio 2020 presso il Registro delle imprese olandese. Questo al solo fine di svolgere con le Autorità competenti tutte le necessarie verifiche e procedere a un nuovo deposito.

Nell'ambito del procedimento di merito pendente in Spagna, in data 5 marzo 2020 Mediaset España ha depositato un'istanza con la quale ha chiesto al giudice – anche in considerazione delle mutate circostanze di fatto, a seguito dell'approvazione della delibera assembleare del 5 febbraio 2020 – di revocare il provvedimento con cui è stata disposta la sospensione dell'efficacia della delibera assunta dall'assemblea straordinaria di Mediaset España in data 4 settembre 2019.

In data **30 luglio 2020** il Tribunale di Madrid ha accolto la richiesta di sospensione dell'efficacia della delibera dell'assemblea del 4 settembre 2019 di Mediaset España relativa a tale progetto avanzata da Vivendi. Tale decisione ha determinato nei fatti l'impossibilità di perfezionare la Fusione nelle modalità ed entro i termini previsti.

In data **5 agosto 2020** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha esaminato il provvedimento del 30 luglio del Tribunale di Madrid e considerati i tempi di impugnazione incompatibili con il termine di completamento della fusione fissato ai sensi della legge olandese (2 ottobre 2020) ha preso atto che il Progetto di Fusione come deliberato in data 7 giugno 2019 non risultava più realizzabile.

Seppure senza alcun effetto data la citata impossibilità di completare la Fusione, in data **1° settembre 2020** il Tribunale di Amsterdam, ribaltando il giudizio di primo grado favorevole a Mediaset, ha accolto il ricorso in appello di Vivendi in cui si chiedeva la sospensione del progetto di Fusione.

Ulteriori procedimenti Mediaset-Vivendi-Simon Fiduciaria

Per quanto riguarda i procedimenti civili pendenti presso il Tribunale di Milano - Sez. Imprese B - R.G. numeri. 47205/2016 e 30071/2017 che vedono opposte Mediaset S.p.A. e RTI S.p.A a Vivendi S.A. per ottenere il risarcimento del danno da parte di quest'ultima a fronte rispettivamente dell'inadempimento del relativo contratto di vendita di Mediaset Premium concluso in data 8 aprile 2016 ed alla scalata ostile del dicembre 2017 Il Tribunale di Milano in data 19 aprile 2021

I) Decidendo nel processo n. 47205/2016, ha dichiarato l'avvenuta risoluzione del contratto sospensivamente condizionato, stipulato dalle parti l'8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; ha accertato l'inadempimento di Vivendi agli obblighi preliminari e prodromici all'avveramento della condizione costituita dall'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie all'esecuzione dell'operazione di cui sopra; ha condannato

Vivendi al risarcimento del danno in favore di Mediaset ed RTI mediante pagamento di una somma complessiva di 1,7 milioni di euro, oltre accessori.

II) Decidendo nei processi n. 47575/2016 e n. 30071/2017, ha ritenuto che l'operazione di acquisto, da parte di Vivendi, di azioni Mediaset a partire dal dicembre 2016 per un quantitativo complessivamente di poco inferiore al 30 % del capitale non sia avvenuto in violazione delle previsioni del contratto stipulato l' 8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; che l'operazione non possa essere ritenuta illegittima ai sensi dell'art. 43, comma 11, D. Lgs. 177/2003 (Tusmar), norma non più applicabile nell'ordinamento italiano nella sua formulazione originaria in ragione delle statuizioni di cui alla sentenza della Corte Europea di Giustizia del 3 settembre 2020 in causa n. 719/18; che l'operazione non integra le contestate condotte di concorrenza sleale.

Con riferimento ai procedimenti aperti presso il Tribunale di Milano che vedono opposte Vivendi e Simon Fiduciaria, riguardanti tra l'altro l'impugnazione di talune delibere dell'assemblea degli azionisti di Mediaset del 27 giugno 2018, 18 aprile 2019, 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020 (già dettagliatamente descritti nella Relazione sulla gestione nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019), si segnala che, relativamente ad uno di essi, in data 22 aprile 2021 il Tribunale Civile di Milano, con sentenza di primo grado n. 50173/2018, accogliendo la domanda di Simon Fiduciaria SpA, ha annullato la delibera C4 ("Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998") assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediaset il 27 giugno 2018. Secondo il Tribunale, l'art. 43 comma 11 del TUSMAR, sulla base del quale Simon Fiduciaria non è stata ammessa a partecipare alla suddetta assemblea, va disapplicato con efficacia retroattiva. Tale disapplicazione travolge pertanto tutti gli atti compiuti nel periodo della sua vigenza, tra cui l'esclusione dal voto di Simon Fiduciaria sulle delibere assembleari che siano state tempestivamente impugnate da quest'ultima.

Principali operazioni societarie, investimenti partecipativi ed altri eventi di rilievo dell'esercizio

In data 27 marzo Publitalia'80 ha acquisito l'80% del capitale della società **Beintoo Srl,** specializzata nel settore del *mobile data advertising* per un corrispettivo pari a circa 3,0 milioni di euro.

Nel corso del mese di marzo il Gruppo ha incrementato la propria quota di partecipazione nel capitale di **ProSiebenSat.1 Media SE** portandola dal 15,11% del 31 dicembre 2019 al 20,10% (20,71% dei diritti di voto) con un esborso finanziario complessivo pari a 72,9 milioni di euro, di cui 11,7 milioni di euro sostenuti da Mediaset e 61,2 milioni di euro sostenuti da Mediaset España. Analogamente alle precedenti operazioni concluse da Mediaset e Mediaset España nel corso del 2019, Mediaset España ha perfezionato con la controparte finanziaria intermediaria dell'operazione un contratto di collar (acquisto opzioni put e vendita opzioni call) per proteggere il valore dell'investimento entro intervalli di scostamento predefiniti.

In data **23 aprile** Mediaset SpA ha sottoscritto un contratto di *reverse collar* con l'obiettivo di fissare un prezzo massimo per l'acquisizione di un ulteriore quota pari al 4,1% del capitale azionario di ProSiebenSat.1 Media SE. Tale strumento finanziario è stato oggetto di realizzo nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula.

Al 31 dicembre 2020, non sussistendone i presupposti l'investimento partecipativo di minoranza in ProsiebenSat.1 Media SE, non si configura ai sensi dello IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) come partecipazione collegata, ossia entità su cui l'investitore possa esercitare un'influenza significativa partecipando al processo decisionale relativamente alle politiche finanziarie e operative e

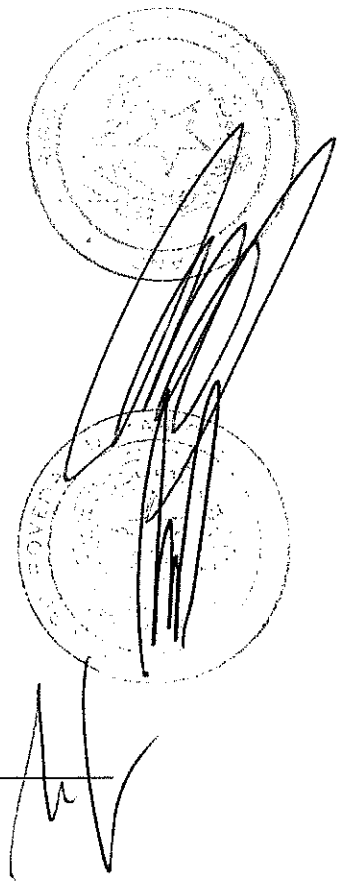
pertanto, in continuità con l'esercizio precedente, viene classificato e trattato contabilmente come attività finanziaria ai sensi dell'IFRS 9 (Financial Instruments), adeguando i valori contabili della partecipazione e dei relativi strumenti derivati di copertura ai rispettivi fair value con contropartita Riserve da valutazione del Patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

Nel corso del primo trimestre le percentuali di partecipazione detenute da RTI S.p.A.nelle società **Prosiebensat.1 Digital Content LP e Prosiebensat.1 Digital Content GP Ltd** sono diminuite passando dal 5,52% al 5,27%. Tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 3,9% nel corso del quarto trimestre. Tale quota residua è stata oggetto di cessione nel corso dei primi mesi del 2021.

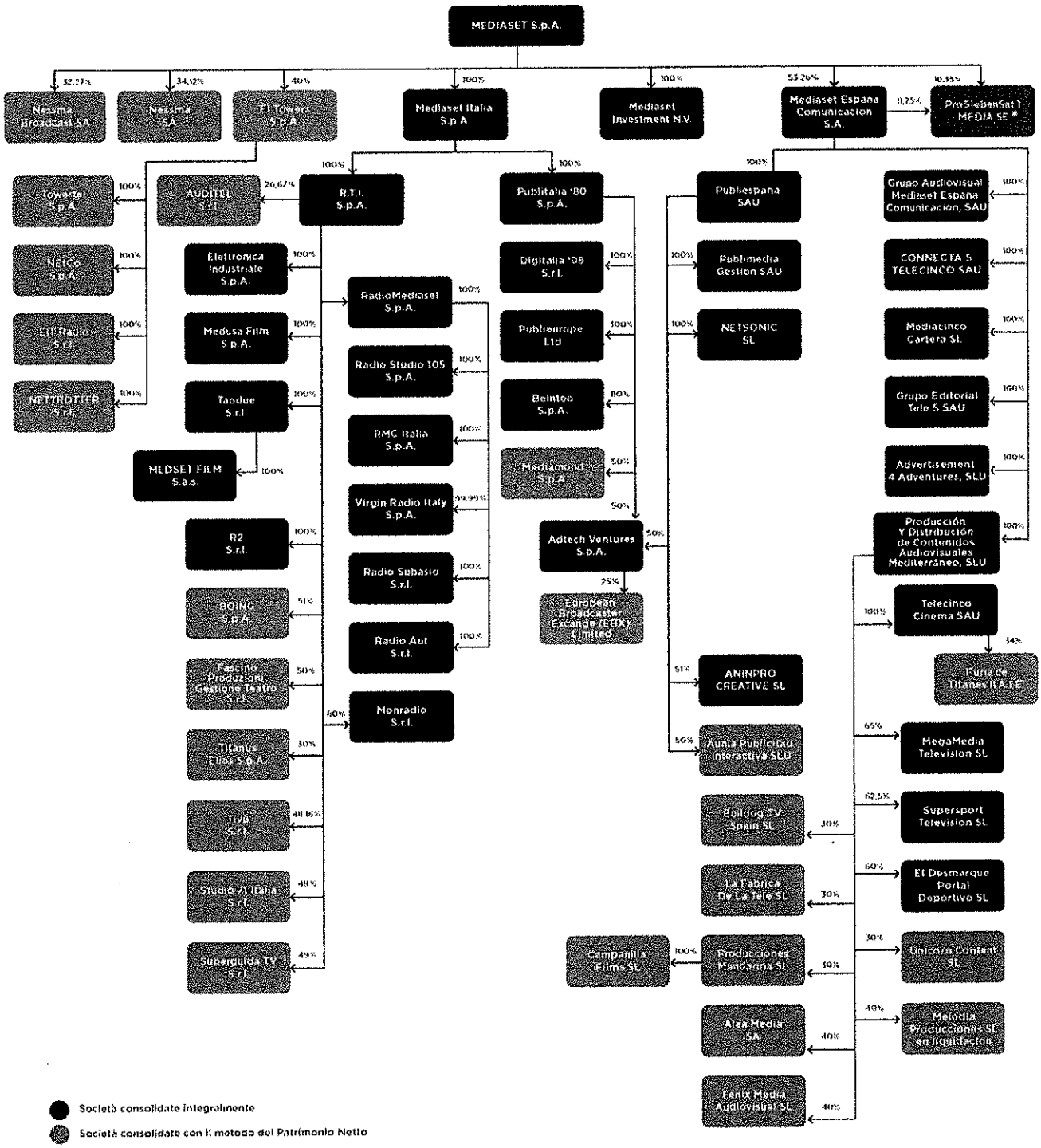
In data **8 settembre** Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset SpA ha completato, sentito il Comitato Remunerazione, l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento del Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2015-2017 per l'esercizio 2017. A seguito di tali verifiche le azioni relative a tale Piano sono state assegnate ai rispettivi destinatari.

Mediaset España Comunication SA ha acquisito in data **1° luglio** il 51% del capitale sociale della società **Aninpro Creative SL** (progetto Be a Lion), società che offre soluzioni commerciali in ambito digitale e dei social network in grado di offire ai propri inserzionisti una maggiore visibilità del proprio brand.

Nell'ambito del processo di semplificazione del portafoglio di attività e di focalizzazione sul core business del Gruppo, in data 31 ottobre è stata perfezionata la cessione, da parte di RTI SpA, di Mediashopping Srl a Med-Ita Srl, società controllata da Ortigia Investimenti Srl, che intende sviluppare e consolidare la propria presenza nel mercato delle vendite a distanza.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



(*) Partecipazione complessiva in ProSiebenSat1 fino al 24,16% del capitale sociale

PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2020 pari al 53,26%. (55,69% dei diritti di voto, escludendo le azioni proprie). Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata dal 2005 alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia.

Italia

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multipiattaforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il knowhow maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali.

Di seguito vengono descritte le principali aree attività sulle quali si articola il modello di offerta televisiva integrata e delle altre attività accessorie al core business:

- **produzione di contenuti originali e acquisizione di contenuti da terzi** per alimentare l'offerta editoriale e la programmazione televisiva generalista e tematica; a tali attività sono associati i costi di produzione e realizzazione dei contenuti autoprodotti (news, intrattenimento, fiction) e i principali investimenti per l'acquisizione da terzi delle licenze di sfruttamento pluriennale dei diritti televisivi principalmente relativi a film e serie ostenuti dal Gruppo;

- **attività di distribuzione dell'offerta editoriale relativa ai contenuti** televisivi in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento sulle diverse piattaforme e ai contenuti radiofonici delle emittenti di proprietà;
- **attività di raccolta pubblicitaria** televisiva attraverso le concessionarie del Gruppo e di raccolta pubblicitaria delle emittenti radiofoniche e dei siti del Gruppo gestiti dalla concessionaria Mediamond in joint venture con Mondadori, che contribuiscono alla generazione della principale fonte di ricavo del gruppo costituita dalla vendita di spazi pubblicitari sui vari mezzi in ottica di copertura crossmediale;
- **altre attività:** produzione e distribuzione cinematografica, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope. Tali attività generano altre componenti di ricavo, principalmente relative all'attività di distribuzone cinematografica ed alla vendita e/o sublicenza di sfruttamento di contenuti e diritti multipiattaforma e all'affitto di capacità trasmissiva ad altri operatori del settore.

PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di Programmi

Nel corso del 2020 R.T.I. SpA ha realizzato 233 programmi televisivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2020 per tipologia, suddivise tra reti generaliste, reti tematiche e semigeneraliste e canali pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate					
	2020			2019		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Film						
Fiction						
Cartoon						
News	13	23	36	11	26	37
Sport	4	11	15	4	13	17
Intrattenimento	37	60	97	51	74	125
Cultura	3	2	5	5	4	9
Televendita	2	16	18	4	22	26
Promo e Annunci		8	8		8	8
Totale Reti Generaliste	**59**	**120**	**179**	**75**	**147**	**222**
Film						
Fiction						
Cartoon						
News		7	7	3	7	10
Sport	2	7	9	2	13	15
Intrattenimento	2	23	25	2	26	28
Cultura	2		2	2	4	6
Televendita						0
Promo e Annunci		8	8		7	7
Totale Reti Tematiche e SemiGeneraliste	**6**	**45**	**51**	**9**	**57**	**66**
Film						
Fiction						
Cartoon						
News						
Sport						
Intrattenimento		1	1			
Cultura						
Televendita						
Promo e Annunci		2	2		2	2
Totale Reti Pay		**3**	**3**		**2**	**2**
TOTALE	**65**	**168**	**233**	**84**	**206**	**290**

Le **ore di prodotto finito** complessivamente realizzate nel corso del 2020 sono state **12.232** rispetto alle 12.065 del 2019 come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2020	% di incidenza	2019	% di incidenza
Film				
Fiction				
Cartoon				
News	4.032	*33,0%*	3.732	*30,9%*
Sport	464	*3,8%*	507	*4,2%*
Intrattenimento	2.717	*22,2%*	2.714	*22,5%*
Cultura	70	*0,6%*	81	*0,7%*
Televendita	22	*0,2%*	29	*0,2%*
Promo e Annunci	24	*0,2%*	28	*0,2%*
Totale Reti Generaliste	**7.330**	***59,9%***	**7.092**	***58,8%***
Film				
Fiction				
Cartoon				
News	3.869	*31,6%*	3.770	*31,2%*
Sport	538	*4,4%*	702	*5,8%*
Intrattenimento	443	*3,6%*	385	*3,2%*
Cultura	38	*0,3%*	103	*0,9%*
Televendita				
Promo e Annunci	10	*0,1%*	10	*0,1%*
Totale Reti Tematiche e SemiGeneraliste	**4.898**	***40,0%***	**4.969**	***41,2%***
Film				
Fiction				
Cartoon				
News				
Sport				
Intrattenimento	1			
Cultura				
Televendita				
Promo e Annunci	3	*0,0%*	4	
Totale Reti Pay	***4***	***0,0%***	**4**	
TOTALE	**12.232**	***100,0%***	**12.065**	***100,0%***

Produzioni d'Intrattenimento

L'intrattenimento è il prodotto editoriale centrale dell'offerta televisione generalista, la base del successo di **Canale5**, che in ogni stagione si afferma leader in questo segmento dell'offerta televisiva. La programmazione nel corso dell'anno è stata più volte modificata per necessità imposte dal diffondersi dell'epidemia di Covid-19, prevedendo anche la programmazione di repliche di alcuni programmi che hanno ottenuto ottimi ascolti.

Anche le produzioni targate Fascino si sono ancora una volta confermate vincenti in entrambe le stagioni televisive, occupando 5 posizioni nella classifica delle prime dieci più viste. In Primavera C'è posta per te non ha rivali e migliora ulteriormente il risultato del 2019, superando i 6 milioni di Individui, pari al 29,6% di share e si impone sulle produzioni di Rai 1 Meraviglie - La penisola dei tesori (15,4%) ed Una storia da cantare (13,2%).

In Autunno, la settima edizione di Tu si que vales si è confermata il successo del sabato sera con una share del 26,3% sugli Individui e del 28,6% sul target commerciale, superando la programmazione di Ballando con le stelle su Rai1.

Amici, in onda in 6 puntate in Primavera, ottiene un ottimo risultato sul target commerciale (21,8% di share) e sul target Giovani Adulti 15-34 con il 27,6% di share. Sempre di Fascino le due edizioni di Temptation Island; l'edizione estiva, condotta da Filippo Bisciglia, ha ottenuto una share del 23,5% sul target Individui, arrivando al 35,8% sul target Donne 25-54 anni. Ottimi risultati anche per le puntate in palinsesto nei mesi autunnali che, con la conduzione di Alessia Marcuzzi, hanno toccato il 30,9% sempre sul target di riferimento Donne 25-54 anni.

In primavera, durante il lockdown, la replica di Ciao Darwin 8 Terre Desolate con Paolo Bonolis, ha superato i 4,6 milioni di Individui con una share del 23,0% sul target commerciale e del 31,7% sul pubblico giovane 15-34 anni.

Nella fascia dell'access prime time di Canale 5, anche quest'anno Striscia la notizia si è confermata leader sul target commerciale raggiungendo una share del 19,5%, distanziando di 5,0 punti il diretto competitor su Rai 1 Soliti Ignoti il Ritorno.

Nel preserale di Canale 5 sono stati ottimi i risultati ottenuti dai programmi trasmessi in questa fascia oraria: Avanti un altro! (3,7 mio di Individui, share 15-64 anni 24,1%) e Caduta libera! (share 15-64 anni 18,9%).

Canale 5, che ha dato più spazio ha programmi d'intrattenimento, il principale successo del 2020 è stata la miniserie in 4 puntate Fratelli Caputo trasmessa a Dicembre 2020, con protagonisti Nino Frassica e Cesare Bocci, che ha raggiunto quasi 3,3 milioni di Individui e una share del 14,8% sugli Adulti 15/64 anni; sul suo core target Donne 25-54 ha ottenuto il 15,6%. Ambra Angiolini e Giorgio Pasotti sono stati invece i protagonisti della seconda stagione della miniserie thriller Il Silenzio dell'Acqua che è stata seguita da 1,9 milioni di Individui.

Italia1 seconda rete Mediaset mantiene il suo profilo giovane nel panorama delle reti generaliste. Nel 2020 ha confermato stabilmente la sua posizione come quinta rete nazionale con una share del 4,8% sugli Individui, mentre sugli Adulti 15/64 anni è al 6,6%. Rimane la terza rete sul target commerciale superando di oltre due punti Rai 2. Sul suo core target, i giovani adulti 15/34 anni, Italia1 è sempre terza dopo Canale 5 e Rai 1 con una share del 9,4%.

La programmazione della rete nel 2020 è stata in gran parte dedicata a prodotti cinematografici. Per quanto riguarda le produzioni, anche nel 2020 Le Iene Show, in onda sia nella stagione primaverile (con un'interruzione tra Marzo e Aprile a causa del Covid-19) che in quella autunnale, si sono confermate la

colonna portante di Italia 1, conquistando una share media del 9,7% sugli Individui e del 16,8% sul target 15-34 anni.

In Gennaio/Febbraio nelle 6 puntate di La Pupa e il secchione e viceversa si sono incontrati, sotto la guida di Andrea Pucci, i due mondi opposti di intellettuali-studiosi e avvenenti giovani che fanno della bellezza fisica il proprio punto di forza; il programma ha totalizzato sul target commerciale (15-64 anni) una share del 12,8%, che sale al 20,7% sulle Donne 15-34 anni.

Ottimo anche il riscontro di ascolto nella fascia di daytime dove sugli Adulti 15/34 anni Italia 1 chiude all'8,9%.

Rete 4 archivia l'anno con una quota di ascolto del 3,8% nel totale giornata. La share è più alta viene registrata nella fascia di seconda serata dove raggiunge il 4,9%; questa fascia oraria evidenzia un efficace posizionamento sul pubblico maschile adulto (uomini45+), dove ottiene il 5,4% con un importante indice di concentrazione.

Anche nell'anno 2020 è stato mantenuto un grande investimento nell'autoprodotto; in prime time ben 5 serate della rete ospitano infatti prodotti originali, con un genere diverso ogni giorno: dagli argomenti politici ed economici di Quarta Repubblica (share Individui 6,0%) all'intrattenimento leggero di Piero Chiambretti con La Repubblica Delle Donne (share Individui 4,4%), all'attualità di Paolo Del Debbio in Dritto e Rovescio (share 8,0% Adulti +45) e di Mario Giordano in Fuori dal Coro (share 7,1% Donne +45), fino alla cronaca di nera di Quarto Grado (share Individui 6,5%, share Adulti +45 7,4%), che si conferma una colonna indiscussa del palinsesto.

Barbara Palombelli è ancora protagonista dell'access prime time che apre la prima serata della rete con temi di attualità e di politica in Stasera Italia (share Individui 5,1%).

Produzioni News e Sport

IL SISTEMA INTEGRATO DELL'INFORMAZIONE

Nel 2020 l'informazione News e Sport, nelle Reti e nelle piattaforme multimediali Mediaset, conferma la configurazione del sistema fondata su più assi:

La struttura portante dei telegiornali

- il Tg5 da sempre leader sul target commerciale 15/64 anni nelle morning news di Prima Pagina (sh 18,3%), nelle edizioni del mattino (sh 21,4%), meridiana (sh 20,7%) e serale (sh 22,2%);
- Studio Aperto che presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di Italia1, sia nell'edizione meridiana (con una share media del 17,0%), sia in quella serale (8,7%) e conferma il posizionamento sui giovani con Studio Aperto Mag, in onda alle 19.00, e le rubriche Cotto e mangiato e I menù di Cotto e mangiato;
- il Tg4 che registra quasi il 5% di share sul pubblico caratteristico della rete (over 55) tanto nell'edizione meridiana quanto in quella serale;
- Sport Mediaset, con il suo tradizionale appuntamento delle 13.00, conferma il suo successo sui segmenti più giovani (14,1% sui 15/34), nonostante l'estrema instabilità e variabilità del calendario sportivo locale ed internazionale a causa della pandemia. Medesimo discorso per l'edizione domenicale Sport Mediaset XXL, che tocca quasi il 10% di media sul pubblico 15/34.

Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews

- il daytime di Canale 5, con Mattino 5, Pomeriggio 5, Verissimo e Domenica Live, tutti leader delle proprie fasce sul target commerciale, rispettivamente al 16,8%, 16,2%, 18,8% e 14,0% di share;
- il prime time della rete ammiraglia, presidiato da Videonews per il secondo anno consecutivo con Live non è la D'Urso, che riesce ad ottenere una media del 14,3% sul target commerciale;
- il day time di Rete 4 con Stasera Italia, in onda dal lunedì al venerdì condotto da Barbara Palombelli, che supera il 5% di share (7,1% sugli over 55) e nel weekend ottiene il 4,8% (6,7% sugli over 55) con Veronica Gentili. Sempre nel weekend, la domenica mattina, Dalla Parte degli animali raggiunge il 3,8% sul target di rete. Per garantire informazione e approfondimento costanti nell'anno che ha visto l'esplosione della pandemia, il brand Stasera Italia ha moltiplicato i propri appuntamenti con speciali dedicati in prime time, ottenendo ottimi risultati (4,6% di share con 5,9% sugli over 55 per l'appuntamento di "Stasera Italia Speciale" e 3,6% di share con 4,7% sul target di rete per "Stasera Italia Weekend Speciale");
- i prime time di Rete4 hanno saputo rappresentare per sei sere a settimana un punto di riferimento per l'informazione a livello nazionale in un momento di necessità per il paese;
- #CR4 La Repubblica delle donne in onda al mercoledì nei primi 3 mesi dell'anno (5,9% sul target di rete), con l'esplodere della pandemia ha lasciato spazio al già citato prime time di approfondimento Stasera Italia Speciale;
- Sono proseguiti con successo Quarta Repubblica al lunedì (6,0% sugli individui, 8,0% sul target di rete), Fuori dal coro al martedì (5,6% sugli individui, 7,5% sul target di rete), Dritto e Rovescio al giovedì (6,5 % sugli individui, 8,8% sul target di rete) e Quarto Grado al venerdì (6,5% sugli individui, 7,7% sul target di rete) che ha risposto con flessibilità all'esigenze informative legate all'emergenza sanitaria, integrando le tematiche di cronaca nera che costituiscono il DNA del programma con approfondimenti relativi al Covid19;
- le seconde serate, su Canale 5 con Xstyle e quelle di Rete 4 con Confessione Reporter e Pensa in grande, il nuovo programma che descrive i ritratti dei grandi imprenditori italiani e le loro storie di talento e coraggio.

L'informazione sportiva

La pandemia ha modificato sensibilmente il calendario delle principali manifestazioni sportive, determinando nella scorsa primavera la sospensione di tutti i maggori eventi: Serie A, Champions League, Uefa Nations League ed European Qualifiers, Formula E.

Nonostante ciò, l'offerta sportiva Mediaset ha saputo seguire i principali avvenimenti anche in un clima d'incertezza, partendo dalla manifestazione più prestigiosa: la Champions League. Grazie all'accordo con Sky (siglato nell'estate del 2018) Mediaset ha trasmesso in chiaro le migliori partite del torneo, concentrate in una nuova formula durante il mese di agosto.

Durante l'Autunno, con la ripresa del calendario della Champions League, sono ripartiti anche l'appuntamento con la diretta della partita del martedì su Canale 5 (in accordo con Sky e Uefa le prime due partite sono andate in onda il mercoledì) e l'approfondimento del mercoledì su Italia 1 con Pressing Champions League. Le partite di Champions League trasmesse sulla rete ammiraglia hanno raggiunto una copertura cumulata di più di 34 milioni di contatti e l'appuntamento con Pressing Champions League ha realizzato il 12,8% di share sul target commerciale.

Tutti i principali eventi riferiti all'universo calcistico sono stati monitorati, trattati e analizzati dal sistema di notiziari, rubriche e programmi di approfondimento Mediaset. Nello specifico, Pressing Serie A su Italia1, condotto da Giorgia Rossi, e Tiki Taka fino a marzo con la sua struttura classica e in

Autunno con una formula editoriale rinnovata e la conduzione di Piero Chiambretti hanno saputo offrire uno sguardo aggiornato e fresco sul campionato, anche in un anno particolare come il 2020, conquistando ottimi risultati sul target di rete (rispettivamente 9,1% e 8,4 % sui 15/64).

Al calcio, si affiancano i numerosi contenuti sul mondo dei motori: la Formula E, che si consolida di anno in anno, è stata monitorata con il recupero in agosto delle gare sospese durante l'esplosione della pandemia.

Oltre alla trasmissione dell'evento, è stato potenziato il palinsesto di Italia 1 con due appuntamenti:

- **E Planet,** magazine settimanale incentrato su tematiche legate ad ambiente e sviluppo, come la mobilità elettrica, l'utilizzo di energie pulite, la difesa del pianeta e la creazione di modelli economici sostenibili;
- **Drive Up,** magazine verticale sull'universo automotive, realizzato in collaborazione con Quattroruote.

Il sistema all news TGCOM24 nelle sue varie declinazioni:

- la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT e 509 Sky), le breaking news in onda sulle reti generaliste e tematiche free e ascoltabili sulle radio del circuito RadioMediaset e sulle principali radio private nazionali;
- il sito TGCOM24.it e le app per smartphone e tablet;
- i profili ufficiali su social network (Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn) ed un canale dedicato sulla piattaforma YouTube.

L'offerta multimediale di TGCOM24 è seguita in media da circa 36 milioni di browser unici al mese[1]. Da segnalare le performance della multimedialità dell'informazione News e Sport, tramite l'indicatore dei video visti (VOD) su web e mobile di TGCOM24.it[2] che raggiunge 806 milioni di video visualizzati nel 2020 (+153% rispetto al 2019).

Sul fronte mobile, l'app del TGCOM24[3] ha superato i 3,4 milioni di download complessivi (+21% rispetto all'anno precedente dato aggiornato a dicembre 2020)[4] e nel solo anno 2020 i download sono stati 585mila, con un incremento del 168% rispetto al 2019.

I download dell'app SportMediaset, invece, sono arrivati a 2,3 milioni complessivi (+8% rispetto al 2019) con 173mila download afferenti al solo anno 2020 (incremento del 31% rispetto al 2019).

[1] Fonte dati: Webtrekk; il dato Aggregato TgCom24 include Tgcom24, Sportmediaset e Meteo.it
[2] Fonte dati: Webtrekk; il dato include TGCOM24, SportMediaset e Meteo.it (comprende Syndication)
[3] Il Parco App include solo i download effettuati dopo il 2013 e tiene in considerazione le sole App attive
[4] dato aggiornato a dicembre 2020

LO SVILUPPO DELL'AUTOPRODOTTO

Il Gruppo Mediaset nel 2020 si è impegnato per assicurare una copertura informativa ampia e diversificata di tutti gli aspetti correlati all'emergenza sanitaria.

Nel corso dell'anno sono state trasmesse un totale di 10.060 ore di programmazione informativa, di cui 2.886 costituite da telegiornali trasmessi sulle reti generaliste, 4.745 di programmazione originale sul canale all news "TGcom24" e 2.429 di programmi di approfondimento informativo e infotainment.

A partire dal 2013 si è verificata una crescita costante delle ore di programmazione autoprodotte dedicate all'informazione: tale crescita è legata all'aggiornamento sistematico nella struttura organizzativa e in quella tecnologica, costruite rispettivamente intorno all'agenzia News Mediaset e al sistema di produzione digitale Dalet.

L'Agenzia News Mediaset

Nata nel marzo 2010, ha raccolto in un'unica struttura i giornalisti provenienti dalle diverse testate dell'Azienda, contando a fine 2020 su un organico di circa 200 giornalisti. L'agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai telegiornali nazionali e ai programmi di infotainment e lavora in maniera crossmediale anche per il web, il mobile e le radio, rappresentando un vero polo di produzione e distribuzione di contenuti multipiattaforma attraverso i diversi brand (ad esempio, nel corso del 2020 sono stati realizzati anche speciali sui Reali Inglesi per la rete tematica La5 e aggiornamenti immediati con speciali ad hoc su brand come il Tg4 per importanti eventi nazionali e esteri).

Il sistema di produzione digitale Dalet

Il sistema di produzione Dalet è stato introdotto nelle redazioni a partire dal giugno 2011 con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale. Nel 2013 si è provveduto ad estendere la tecnologia digitale nelle redazioni dedicate all'infotainment e all'approfondimento giornalistico (Mattino 5, Pomeriggio 5, Domenica Live, ecc) e ciò ha consentito un minor utilizzo delle sale di montaggio analogiche e la contestuale riduzione dei costi di produzione, favorendo l'accesso dei giornalisti agli archivi digitali.

Il sistema (già nel 2019 pienamente operativo nei Centri di Produzione News di Cologno Monzese e di Roma Palatino e nelle 9 redazioni regionali) si è rivelato più che mai essenziale nel corso dell'emergenza sanitaria. Le newsroom dei due centri di produzione, sincronizzate tra di loro, hanno permesso a tutti gli utenti nel corso del 2020 di accedere agli stessi contenuti, indipendentemente dalla location; l'integrazione dei sistemi, grazie alla tecnologia condivisa, ha consentito lo scambio in tempo reale di servizi e contenuti senza alcun trasferimento fisico di materiali.

Nei primi mesi del 2017 era stato effettuato l'update del sistema Dalet dalla versione 3.5 alla versione Galaxy e nel corso del 2018 è stato introdotto il primo approccio strutturato alla gestione dei diritti, tramite l'inserimento del riconoscimento del WATERMARK REUTERS e APTN. Nel 2019 sono continuate le attività di ottimizzazione dei flussi tra i vari sistemi Dalet per permettere un più veloce scambio di materiali e sono stati ottimizzati tutti i flussi video verso e da tutte le sale di postproduzione esterne utilizzando regole di export del materiale da Dalet. Durante l'anno 2020 è proseguito il progetto di implementazione della nuova versione del sistema Dalet Galaxy Five iniziato nel 2019 e l'attivazione del POC relativo all'introduzione del sistema d'intelligenza artificiale di Dalet (CORTEX).

Logistica

Per quanto concerne la dimensione logistica nel corso del 2020 i centri di produzione hanno dovuto rispondere alle esigenze di messa in sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria, stravolgendo per certi aspetti le tempistiche e gli spazi abituali della messa in onda televisiva.

Sono stati profusi ampi sforzi per studiare, predisporre e garantire protocolli di sicurezza negli studi di produzione, in modo tale da proteggere conduttori, ospiti, redazioni giornalistiche e tutti gli operatori tecnici che concorrono alla realizzazione delle trasmissioni.

La mancanza del pubblico e l'impossibilità di avere un numero elevato di ospiti dal vivo hanno richiesto ad alcuni format di reinventare le proprie dinamiche di studio: sono stati potenziati e incrementati i collegamenti audiovideo, garantite le distanze e le procedure di sicurezza e implementati nuovi schemi per far sì che la percezione di empatia e umanità nelle interazioni con gli ospiti restasse inalterata per i telespettatori.

L'insieme di queste strategie messe in atto nel Campus di Cologno Monzese e nel Centro di Produzione del Palatino, unite all'imponente struttura tecnologica potenziata negli anni, hanno permesso di continuare a produrre senza interruzioni in totale sicurezza, nonostante le distanze e ottenendo risultati migliori dell'anno precedente.

Il centro di produzione di Cologno Monzese nel 2020 con l'inizio della pandemia ha visto, inoltre, la realizzazione delle due edizioni del Tg4 (oltre che degli eventuali speciali della medesima testata) nello stesso spazio inteso sia come teatro che come regia in cui va in onda il Tgcom24, ottimizzando lo sfruttamento delle strutture a disposizione.

Miglioramento della produttività

La risultante delle innovazioni di processo (organizzativa, tecnologica e logistica) praticate nel corso degli anni ha consentito un sensibile miglioramento della produttività e la possibilità di arrivare il più preparati possibile di fronte alle sfide poste in essere dall'emergenza sanitaria, di reagire in modo tempestivo, efficace ed efficiente, senza interruzioni dell'attività produttiva. A tale capacità di reazione si è affiancato un aumento delle ore prodotte e il contenimento del costo complessivo.

VIDEONEWS, Factory Produttiva: crea, sviluppa e produce contenuti

Nel corso degli ultimi anni l'universo informativo si è trasformato più di una volta e la Direzione Generale Informazione ha saputo adattarsi a questi cambiamenti: il bisogno di informarsi non trova più risposta soltanto nei telegiornali, ma anche nei talk, nei dibattiti, nelle inchieste e nei reportage e la diffusione della Rete ha inciso in modo profondo sulle modalità di lavoro delle redazioni giornalistiche Mediaset, nonché sulle caratteristiche e sulla quantità dell'informazione offerta, producendo un importante arricchimento e diversificazione di formati e contenuti.

Tali format continuano, però, ad essere preparati riconoscendo sempre la centralità sociale dell'informazione radiotelevisiva e la responsabilità di garantire informazioni qualificate, soprattutto in una fase storica così delicata.

Anche nell'anno della pandemia legata alla diffusione del virus Covid19, l'approfondimento del Gruppo Mediaset è stato affidato alla testata Videonews.

Videonews realizza programmi per tutte le reti generaliste Mediaset e in pochi anni è arrivata a produrre una ventina di trasmissioni in contemporanea, coprendo più di 210 Prime Time all'anno.

La Direzione Generale Informazione è, anche attraverso Videonews, il principale contributore al palinsesto del daytime di Canale 5, che è oggi il canale televisivo italiano più visto dal target commerciale.

Videonews produce, inoltre, un prime time per Canale 5, cinque Prime Time per Rete 4 (in diretta dal lunedì al venerdì, per tutto l'arco della stagione televisiva) e l'access prime time, sempre su Rete 4, in onda tutti i giorni dell'anno (escluse le sole giornate di Natale e Capodanno).

L'offerta Videonews anche nel 2020 si è basata su due principali componenti:

- l'infotainment, in onda 7 giorni su 7 con famose star della Tv, come Barbara D'Urso, Federica Panicucci, Silvia Toffanin e Piero Chiambretti, che collaborano attivamente con le redazioni giornalistiche nella realizzazione di programmi che approfondiscono e commentano i fatti d'attualità, cronaca, costume e società.
- grandi giornalisti, come Nicola Porro, Paolo Del Debbio, Mario Giordano, Gianluigi Nuzzi, Barbara Palombelli, Giuseppe Brindisi, Veronica Gentili, che conducono approfondimenti di attualità, politica e cronaca.

I Brand della testata attualmente attivi sono numerosi e contribuiscono ai palinsesti delle reti generaliste.

CANALE 5:

Mattino Cinque, Pomeriggio Cinque, Verissimo, Livenon è la D'Urso, Domenica Live, XStyle, Vernicedi

RETE 4:

Quarta Repubblica, Fuori dal Coro, #CR4 La Repubblica delle Donne, Dritto e Rovescio, Quarto Grado, Stasera Italia, Confessione Reporter, Pensa in Grande, Dalla Parte degli Animali, Super Partes

ITALIA1:

Tiki Taka, Pressing

IL SISTEMA ALL NEWS TGCOM24

Il brand TGCOM24 conferma il trend in crescita e consolidamento in tutte le piattaforme che compongono il sistema multimediale.

L'evoluzione positiva si manifesta sia con l'aumento del bacino complessivo di contatti registrato nel corso del 2020, che attraverso l'incremento dell'offerta di nuovi contenuti innovativi originali.

Nel 2020 il canale All News ha totalizzato più di 3 milioni di contatti nel giorno medio, con picchi di circa 5 milioni registrati durante la fase critica del lockdown, dato che evidenzia il consolidamento del TGCOM24 come punto di riferimento dell'informazione nazionale. Il brand realizza quotidianamente in diretta 13 ore di contenuti News originali (51 DTT, 509 SKY, Streaming Web/Mobile) ed ha rafforzato nel corso dell'anno il suo perimetro editoriale crossmediale attraverso nuove collaborazioni con partner nazionali ed esteri tra cui Ansa, Mediaset España, la Commissione Europea e il Parlamento Europeo.

Da segnalare, tra le iniziative del 2020, i nuovi appuntamenti editoriali settimanali del canale all news: La Città della Scienza, DigitalMente e Mastergame, che contribuiscono a sottolineare la centralità del brand nella nuova frontiera dell'innovazione e dell'evoluzione digitale.

Riproposto con successo anche l'appuntamento educational con il TG dei Ragazzi, realizzato in collaborazione con "la Città dei Bambini e dei Ragazzi", al Porto Antico di Genova.

Il primato del TGCOM24 su mobile ed i risultati del sito (circa 9 miliardi di pagine viste nel 2020) rendono il brand un asset centrale nel panorama digitale. TGCOM24 è molto seguito anche sui social network, con la pagina ufficiale Facebook che conta 2,3 milioni di fan (in crescita dell'8% rispetto a dicembre 2019[5]) e il profilo Twitter che conta 1,1 milioni follower (con un incremento del 12% rispetto a dicembre 2019[6]). Il profilo Instagram (lanciato a fine 2017) conta 950mila follower (con un incremento del 65% rispetto a dicembre 2019[7]) e a fine 2019 è stato lanciato anche il profilo Linkedin che conta attualmente circa 18mila utenti.

Anche la diffusione delle Breaking News nel circuito RadioMediaset si è consolidata. Le pillole news di TGCOM24 sono trasmesse in contemporanea dalle 5 emittenti del circuito RadioMediaset e da RadioNorba, in 5 momenti di massimo ascolto, raggiungendo un bacino potenziale di oltre 12 milioni di ascoltatori su base giornaliera e di quasi 28 milioni di ascoltatori su base settimanale. Si segnala, inoltre, che dal 1° Gennaio 2021 le Breaking news sono trasmesse anche dal circuito Klasse Uno, gruppo di 5 emittenti locali del nordest Italia.

A completare il quadro del sistema crossmediale di TgCOM24, ricordiamo le Breaking News in onda sui Canali Mediaset Free (reti generaliste e tematiche) che raggiungono circa 6 milioni di contatti giornalieri durante la settimana e 8 milioni di contatti giornalieri nei weekend.

METEO.IT

Il brand Mediaset meteo.it è il primo sistema italiano multimediale dedicato alle previsioni metereologiche, attivo su tv, web, mobile e radio, ed è completamente gratuito. Meteo.it rappresenta nel settore scientifico nazionale un punto di eccellenza qualificato ed autorevole, composto da uno staff di specialisti, giornalisti e meteorologi, certificato dagli oltre 10 milioni di utenti che quotidianamente seguono le previsioni del brand Mediaset sulle diverse piattaforme multimediali.

Alcuni numeri possono essere utili ad inquadrare la solidità del brand:

- 25 produzioni televisive quotidiane 365 giorni all'anno, per soddisfare tutte le esigenze dei diversi canali tv del mondo Mediaset, e dirette speciali realizzate in occasione di eventi eccezionali legati al maltempo, svolgendo un servizio di pubblica utilità;
- Circa 8 milioni di spettatori (contatti unici) ogni giorno ricevono l'informazione televisiva di meteo.it (dato di copertura cumulata ottenuta dai diversi appuntamenti meteo.it sulle reti Mediaset);
- edizioni radiofoniche in onda tutti i giorni, tra le radio del gruppo Mediaset e altre radio nazionali e regionali;
- il traffico digitale su Web e mobile che nell'anno 2020 è stato di 181.633 utenti unici giorno con 450.000 pagine viste al giorno (media giornaliera su base mensile[8]), totalizzando complessivamente, tra Web e App 24,5 milioni di utenti unici[9];
- gli utenti che seguono meteo.it sui diversi social, 1.188.000 su Facebook, 37.000 su Twitter e 119.000 su Instagram.

[5] fonte dati: insight Facebook

[6] fonte dati: Insight Twitter

[7] fonte dati: Insight Instagram

[8] Fonte dati: Audiweb

[9] Fonte dati: Webtrekk

PARTNERSHIP PRODUTTIVE

Nel 2020 le produzioni in partnership hanno permesso di realizzare 11 format originali, in onda su Canale5, Italia1, TGCOM24 in collaborazione con Publitalia '80, Mediamond e i partner istituzionali.

Particolare attenzione va dedicata all'aumento del volume prodotto in partenariato con la Commissione ed il Parlamento Europeo. Tale incremento segnala l'evoluzione del filone editoriale legato all'europrogettazione, per la realizzazione di appuntamenti di informazione sostenuti da finanziamenti europei.

Il sistema dell'informazione Mediaset usufruisce di contenuti originali pregiati: anche nel 2020 è continuata la collaborazione tra Mediaset e Mondadori Libri, basata sullo scambio sinergico di contenuti editoriali, con lo scopo di valorizzare le nuove pubblicazioni e dare maggiore visibilità agli autori, nonché suggerire giornalisti, talent sotto contratto Mediaset, come potenziali autori per nuovi progetti editoriali.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

L'intera forza redazionale dei telegiornali (Tg5, Tg4, Studio Aperto e Tgcom24) e dell'Agenzia News Mediaset è oggi in grado di svolgere integralmente le attività previste attraverso il nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio, speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda. Nel corso del 2020 è continuato il training on the job per quanto riguarda il sistema Dalet. Nei mesi iniziali della pandemia circa 200 giornalisti e 260 produttivi sono stati formati all'utilizzo dei sistemi aziendali da remoto.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NEL PROCESSO PRODUTTIVO NEWS

Durante l'anno 2020 è proseguito il progetto di implementazione della nuova versione del sistema Dalet Galaxy Five iniziato nel 2019, con lo studio di nuovi workflow per una collaborazione ancora più efficace ed efficiente tra le strutture news. Parallelamente è stato attivato un POC relativo all'introduzione di CORTEX, il sistema di Artificial Intelligence di Dalet, che prevede lo speech to text, la traduzione automatica degli script delle agenzie e la recommandation (il suggerimento delle immagini per il montaggio in base al testo del giornalista e ai tag inseriti automaticamente e dal desk immagini delle news). Entrambe le soluzioni verranno implementate nel corso del 2021 dopo un'opportuna formazione sia dei giornalisti, sia del personale di produzione.

Nei primi mesi del 2020 è entrata in produzione l'applicazione FLOW, che permette di visionare, commentare e autorizzare la messa in onda direttamente dal cellulare dei servizi montati nelle postproduzioni, sia interne che esterne.

L'app è stata interamente sviluppata internamente da Mediaset, su specifiche della Direzione Generale Informazione.

Con l'inizio della pandemia, si è reso necessario il massiccio utilizzo dello smart working, che ha permesso attraverso collegamenti da remoto la produzione di tutti i programmi news, sport e infotaiment, senza interruzioni.

È stato abilitato tutto il personale di produzione con particolare riferimento all'archivio digitale e alla ricerca immagini e circa 200 giornalisti. Nella regia dello studio 15 di Cologno Monzese (in cui viene

realizzato Tgcom24) sono inoltre state caricate le linee grafiche dei brand delle hard news (TG5, Studio Aperto e TG4), così da essere pronti per una eventuale ed improvvisa chiusura delle regie dei Telegiornali generalisti, a causa della diffusione della pandemia.

Contemporaneamente, tutti i giornalisti corrispondenti delle redazioni regionali (e anche alcuni ospiti fissi delle trasmissioni) sono stati abilitati ai collegamenti audio/video di alta qualità da pc, tablet e smartphone. Questo tipo di collegamento ha permesso di innalzare la qualità del segnale, in modo da rendere indistinguibile la differenza tra un collegamento effettuato con uno "zainetto" e uno effettuato con un cellulare. Attualmente la maggior parte dei collegamenti dagli Stati Uniti avviene proprio con questa modalità.

Nella regia dello studio 6 di Cologno Monzese è stata installata una versione di ZOOM che permette l'interazione tra le persone collegate da casa in audio/video ed il conduttore, in modo tale da simulare la presenza in studio del pubblico che viene visualizzato sul ledwall della scenografia. A partire da settembre 2020 sono stati sostituiti tutti i pc fissi (circa 600) di tutto il personale di produzione e giornalistico. Al personale di produzione, inoltre, è stato fornito un pc portatile, per un totale di circa 200 unità. Entrambe le azioni vanno nella direzione di un più efficace lavoro da remoto.

Autoproduzione di Fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero, sfruttati attraverso le piattaforme non lineari, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

Nel 2020 le restrizioni imposte durante il periodo di lockdown a causa dell'emergenza sanitaria hanno determinato lo slittamento dei set già aperti e il sotanziale blocco delle attività produttive. Solo nella seconda parte dell'anno, l'applicazione di rigidi protocolli ha consentito la graduale ripartenza e pianificazione di tali attività.

R.T.I conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana.

Anche nel 2020 RTI ha continuato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. realizza in esclusiva per il GriRTI opere audiovisive destinate ad un prioritario sfruttamento televisivo e cinematografico.

Principali produzioni Fiction realizzate nell'esercizio:

- La ricerca di una nuova linea editoriale ed un equilibrio dei costi produttivi ha portato alla realizzazione nel corso del 2020 a nuovi progetti, tra i quali: Luce dei tuoi occhi (A. Valle) serie di 6 serate realizzata da Banijay Italia, la serie con S. Ferilli Svegliati amore mio, realizzata da Fabula Pictures, Buon giorno mamma, progetto Tv con R. Bova realizzato dalla società Lux Vide, Famiglia per bene serie realizzata da 11 Marzo Film, e Ridatemi mia moglie, miniserie con F. De Luigi realizzata da Colorado Film.
- Nel corso del 2020 RTI ha individuato gli ultimi progetti a chiusura dell'accordo con Netflix per il cofinanziamento di 7 tv movie/film cinema. I progetti individuati e in corso di sviluppo/produzione sono: L'ultimo paradiso, Mio fratello e mia sorella e Yara.
- Il costante rapporto produttivo con la controllante Taodue Film S.r.l. ha portato alla conclusione delle riprese del film "Yara" per la regia di M.T. Giordana. Il progetto cinematografico è stato cofinanziato da RTI e Netflix nell'ambito dell'accordo di cui al punto sopra.

- Da sempre l'obiettivo della società controllata Taodue è quello di produrre con una forte ispirazione realistica. È proprio da fatti di cronaca o dagli eventi storici che sono nati e continuano a nascere serie che hanno portato la società a distinguersi nel panorama del mercato televisivo italiano. A tal proposito nel 2020 si sono attivati sviluppi di progetti che porteranno nei prossimi anni alla realizzazione di nuove serie.

Produzione Cinema Taodue

Il 1° Gennaio 2020 è uscito in sala il quinto film di Luca Medici (Zalone) dal titolo "Tolo Tolo". Il film realizzato da Taodue ambientato in un contesto produttivo internazionale ha visto un notevole sforzo organizzativo che ha portato alla realizzazione di un progetto ambizioso. Il film atteso dal pubblico ha ottenuto un ottimo risultato arrivando a 46,0 milioni di box office posizionandosi al 3° posto nella classifica dei film italiani più visti con un totale di 6,6 milioni di spettatori. Da sottolineare che nella classifica dei film usciti in Italia con maggiori presenze e incassi i film di Zalone ("Quo Vado?", "Sole a catinelle", "Tolo Tolo", "Che bella giornata" e "Cado dalle nubi") prodotti dalla società Taodue si sono collocati nelle primissime posizioni.

ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Acquisizione di Diritti (Film, serie TV)

R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre.

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2020	Free Tv		Pay TvPPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	4.535	4.535	1.492	1.492
Telefilm	756	14.274	440	7.554
Telenovelas	55	4.441		
Miniserie	293	1.261	61	317
Soap opera	7	1.290	2	60
Tv movies	724	754	146	171
Documentari	353	1.638	38	491
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	142	400	1	3
Totale	**6.865**	**28.593**	**2.180**	**10.088**

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

Major americane: R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Paramount, Walt Disney e Sony) che

prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi. Si segnalano in particolare gli accordi pluriennali strategici in essere con Warner Bros International Television Distribution Inc. che sulla base dell'accordo di volume deal sottoscritto nel corso del 2015, garantisce al Gruppo la disponibilità esclusiva per l'Italia per tutte le piattaforme e le finestre di sfruttamento televisivo sia in modalità lineare (free, pay) che non lineare pay (SvoD, On demand), dei prodotti cinematografici e delle Serie Tv distribuite dalla major statunitense per il periodo 2016-2020 e con Universal che sulla base dell'accordo sottoscritto nel 2018 garantisce la disponibilità esclusiva per l'Italia dei diritti Free relativi a prodotto sia cinematografico sia televisivo per il periodo 2019-2022. Warner ed Universal insieme rappresentano rispettivamente circa il 40% e 50% della produzione mondiale delle Major.

Nel corso del 2020 si segnalano in particolare le seguenti novità:

- è stato chiuso nel corso dell'anno un importante accordo strategico biennale con la nuova major ViacomCbs che comprende sia prodotto cinematografico (Paramount) sia prodotto televisivo (Cbs, con l'arrivo sulle nostre reti, fra gli altri titoli, anche di tutta la library dello storico franchise Rai "NCIS") e fornirà diritti tv free e svod (quest'ultimo limitatamente al solo prodotto cinematografico) per le annualità 2021 e 2022;
- nel corso dell'anno è stato anche rinegoziato l'attuale accordo Universal per rispondere sia alle nuove esigenze editoriali del gruppo che ai cambiamenti di mercato seguiti alla pandemia (in primis, ad esempio, film non usciti nelle sale e produzioni televisive rallentate); contestualmente, l'accordo rivisto è stato poi esteso per ulteriori 4 anni, ossia 2023/2026.

Produttori televisivi internazionali:

R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità.

La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

Produttori/distributori cinematografici nazionali: Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.

Nel corso dell'anno è stato siglato un accordo triennale con Eagle Pictures che prevede l'acquisto di 8 film current annui dal 2021 al 2023 ed un pacchetto biennale con Lucky Red per la fornitura nel 2021 di titoli cinematografici current e library.

Nel 2020 confermata l'attenzione al cinema italiano recente, sia per quanto riguarda i film prodotti nell'ambito del Gruppo con l'acquisizione dei diritti dei film distribuiti da Medusa Film che per quelli realizzati da partner terzi attraverso l'accordo con Vision Distribution relativo alle stagioni cionematografiche 2018 e 2019.

Sul fronte dei classici è stata rinnovata la licenza per lo sfruttamento televisivo dei film cult di Aldo Giovanni e Giacomo con Agididue.

Il canale Free Tv Focus, consolida l'acquisto di contenuto documentaristico e factual, con circa 400 ore acquisite e un portfolio fornitori di oltre 40 operatori indipendenti italiani e internazionali.

Nel corso del 2020 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, si segnalano:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità di film quali: Joker, It 2, Aquaman, The Mule, Il Testimone Invisibile, Detective Pikachu;
- l'acquisizione per le reti Free TV della disponibilità dei film: Annabelle 3, Fantastic Beats: Crime of Grindelwald, Pain and Glory, Shazam, Small Foot, Jurassic World: Fallen Kingdom, First Man, Mamma Mia: Here we go again!, Truth or Dare, Mission ImpossibleFallout, Paddington 2, Un Uomo Tranquillo, L'immortale, Giorno più bello del mondo, Cetto c'è senza dubbiamente;
- l'acquisizione per le reti Pay Tv, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film quali: La dea della fortuna, Doctor Sleep, Motherless Brooklyn, Deep Blue Sea 3;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: Batwoman, Prodigal Son, Katy Keene, Ines del Alma Mia; oltre alle serie di produzione turca Daydreamer e Mr Wrong;
- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Riverdale, Legacies, Law & Order: Special Victims Unit, Suits, Chicago Fire, Chicago PD, Will & Grace, The Goldbergs, Last Kingdom, Arrow, Flash, DC Legends OF Tomorrow, Manifest;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV: Lincoln Rhyme: Hunt for the bone collection, Council of Dads, Enemy Within, Baker and the Beauty, Fbi Most Wanted;
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Miracle Workers, Blackish, Station 19, Simpsons, Family Guy, American Dad, Magnum PI e delle soap opera Il Segreto, Una Vita, Tempesta d'amore;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: Claws, Animal Kingdom;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la stagione televisiva in corso, tra gli altri dei film: Amici come prima, L'Agenzia dei Bugiardi, Ti presento Sofia, Nessuno come noi, Puoi baciare lo sposo.

Acquisizione di Diritti Sportivi

In data 9 novembre 2020 RTI S.p.A. e la società Six Nations Rugby Ltd. hanno sottoscritto un contratto di licenza di diritti di trasmissione Free e/o pay esclusivi da esercitarsi nel territorio di Italia, San Marino e Città del Vaticano e Canton Ticino, relativi agli incontri disputati dalla squadra italiana di rugby e della finale nell'ambito della competizione internazionale di rugby "Autumn Nations Cup 2020".

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta complessivamente da 19 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semigeneralisti Boing, Boing Plus, Cartoonito,

Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, Cine 34, TgCom 24, R101 TV, Virgin Radio TV, Radio 105 TV, RMC TV, Canale 20 e Focus.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Boing Plus lanciato l'11 luglio 2019. Il palinsesto è formato dalla trasmissione mista dei programmi trasmessi dalle reti "Boing" e "Cartoonito": la mattina è di Cartoonito fino alle 13 circa, subentra Boing fino notte fonda e riprende Cartoonito fino al mattino del giorno nuovo. Entrambe le programmazioni vanno in onda con un'ora di ritardo rispetto ai canali originali dai quali provengono.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una jointventure MediasetTurner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Mediaset Extra 2 lanciato l'11 luglio 2019, trasmette con un'ora di ritardo nelle ore diurne il canale principale "Mediaset Extra" e con una programmazione differente nelle ore notturne. Il 18 gennaio 2020 il canale è stato chiuso in occasione del lancio di Cine34.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

Cine 34 ("Italia al Cinema"), lanciata ufficialmente il 20 gennaio 2020 vanta una programmazione dedicata esclusivamente al cinema italiano.

Tgcom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito Tgcom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

R101 TV è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.

Virgin Radio TV è il canale tematico affiliato a Virgin Radio, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Radio 105 TV è il canale tematico affiliato a Radio 105, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

RMC TV è il canale tematico affiliato a Radio Montecarlo, che si occupa di musica; trasmette via satellite nel bouquet di Sky e TivùSat con una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Canale 20, inaugurato il 3 aprile 2018 con la trasmissione in diretta esclusiva del quarto di finale di Champions League JuventusReal Madrid.

Focus, inaugurato il 17 maggio 2018, versione televisiva del magazine più letto d'Italia dedicato alla divulgazione culturale e scientifica (scienza, natura, ambiente, animali, tecnologia, storia e attualità) attraverso un linguaggio semplice, chiaro e avvincente.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui cinque multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. SpA e di Mediaset Premium SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla controllata EI Towers SpA. Anche nel 2020 è proseguita l'attività di Elettronica Industriale, per migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, attraverso la presentazione ai Comuni e al Ministero di 119 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. Il 100% delle modifiche sono state autorizzate ed eseguite nel corso dell'anno.

Dal 1° giugno 2019 i canali a pagamento Premium Cinema e Serie sono presenti distribuiti in esclusiva su SAT DTH, SKY DTT e MEDIASET INFINITY.

Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2020 e nel 2019 per le diverse tipologie d'offerta (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro e pay), suddivise per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali ed a diritti.

In particolare, nel 2020 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.784 ore di palinsesto, per un totale di 26.352 ore, il 48,7% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

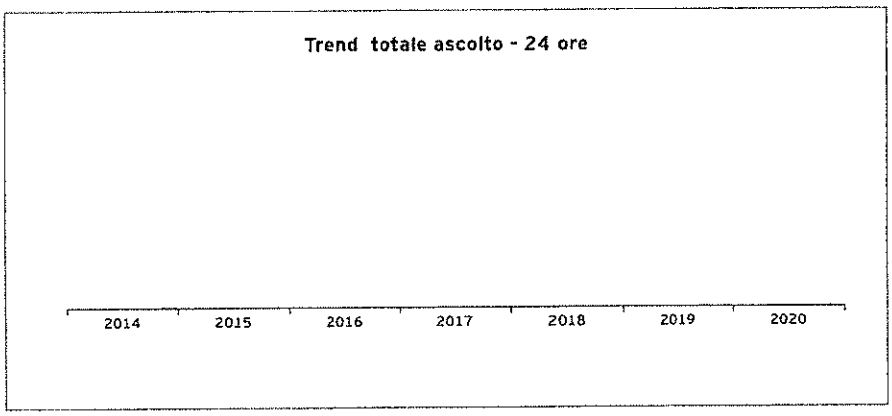
Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2020

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.081	15,5%	18.876	13,7%	29.210	44,4%	52.167	22,6%
Fiction	8.732	33,1%	29.270	21,2%	29.246	44,4%	67.248	29,2%
Cartoni	696	2,6%	26.509	19,2%	-	-	27.205	11,8%
Totale diritti	**13.509**	**51,3%**	**74.655**	**54,0%**	**58.456**	**88,8%**	**146.620**	**63,7%**
News	5.842	22,2%	9.422	6,8%	2.714	4,1%	17.978	7,8%
Sport	606	2,3%	652	0,5%	231	0,4%	1.489	0,6%
Intrattenimento	5.103	19,4%	43.403	31,4%	4.083	6,2%	52.589	22,8%
Cultura	546	2,1%	8.680	6,3%	372	0,6%	9.598	4,2%
Televendite	746	2,8%	1.330	1,0%	-	-	2.076	0,9%
Totale produzioni	**12.843**	**48,7%**	**63.487**	**46,0%**	**7.400**	**11,2%**	**83.730**	**36,3%**
Totale	**26.352**	**100,0%**	**138.142**	**100,0%**	**65.856**	**100,0%**	**230.350**	**100,0%**

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2019

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	3.876	14,7%	10.383	9,1%	33.118	44,5%	47.377	22,1%
Fiction	8.472	32,2%	29.723	26,2%	33.658	45,2%	71.853	33,5%
Cartoni	1.143	4,3%	21.484	18,9%	-	-	22.627	10,6%
Totale diritti	**13.491**	**51,3%**	**61.590**	**54,3%**	**66.776**	**89,7%**	**141.857**	**66,2%**
News	5.764	21,9%	9.517	8,4%	2.610	3,5%	17.891	8,4%
Sport	666	2,5%	978	0,9%	207	0,3%	1.851	0,9%
Intrattenimento	4.939	18,8%	31.090	27,4%	4.666	6,3%	40.695	19,0%
Cultura	536	2,0%	8.250	7,3%	165	0,2%	8.951	4,2%
Televendite	894	3,4%	2.063	1,8%	-	-	2.957	1,4%
Totale produzioni	**12.799**	**48,7%**	**51.898**	**45,7%**	**7.648**	**10,3%**	**72.345**	**33,8%**
Totale	**26.290**	**100,0%**	**113.488**	**100,0%**	**74.424**	**100,0%**	**214.202**	**100,0%**

Nel 2020 il totale ascolto Mediaset delle 24 ore si attesta a 10 milioni e 997 mila individui medi. Il totale ascolti è in forte crescita rispetto all'omologo, come conseguenza delle varie quarantene imposte per il Coronavirus. La crescita riguarda tutte le fasce orarie, in particolare prime time e day time.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2020 al 33,3% di share in Prime Time, al 32,2% nelle 24 ore e al 31,9% nel Day Time.

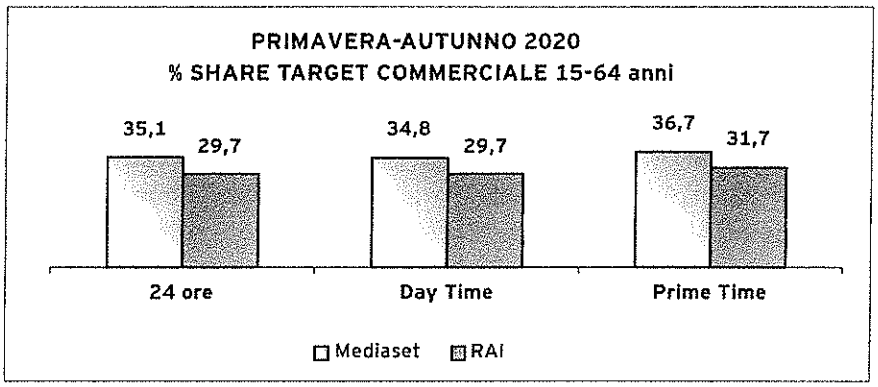
Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le fasce orarie; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

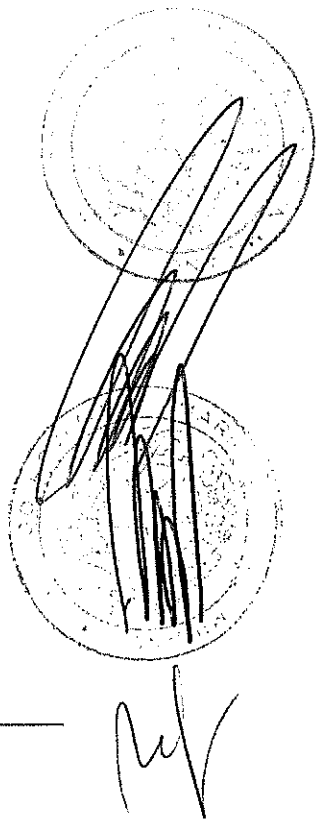
Da segnalare il contributo delle reti tematiche che accrescono il totale Mediaset di 8 punti il target individui e di 9 punti il target commerciale.

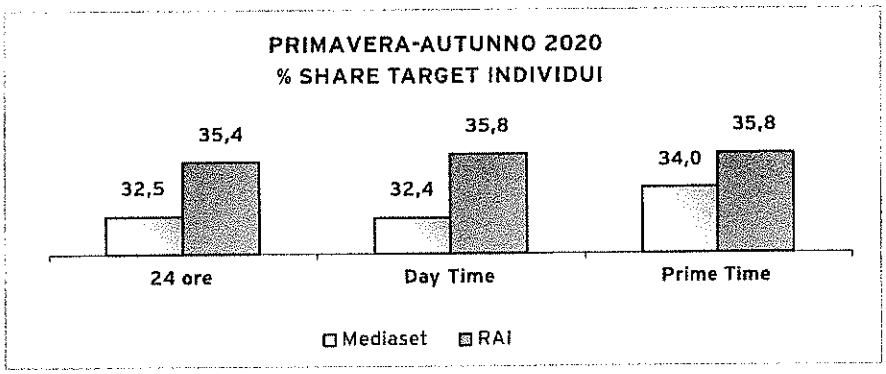
Share Anno 2020	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Canale 5	15,0%	14,8%	15,3%	15,8%	16,7%	15,9%
Italia 1	4,8%	5,3%	4,7%	6,6%	6,9%	6,6%
Rete 4	3,8%	4,7%	3,6%	2,9%	3,5%	2,7%
TOTALE RETI GENERALISTE	**23,6%**	**24,8%**	**23,6%**	**25,3%**	**27,1%**	**25,2%**
TOTALE RETI SEMI-GENERALISTE, CANALI PREMIUM CINEMA E SERIE	**8,6%**	**8,5%**	**8,3%**	**9,3%**	**8,9%**	**9,1%**
MEDIASET	**32,2%**	**33,3%**	**31,9%**	**34,6%**	**36,0%**	**34,3%**

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 34,0% in Prime Time, il 32,5% nelle 24 Ore e il 32,4% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie.







Offerta Non lineare gratuita

R.T.I. S.p.A. attraverso la Direzione Business Digital presidia le attività digitali del Gruppo Mediaset con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili e wearable, Tablet, SmartTv, ...) e di promuovere iniziative di digital extension dei programmi free to air (Tv e Radio).

L'insieme dei siti e delle applicazioni Mediaset ha fatto registrare nel 2020 una total digital audience media mensile pari a 28,8 milioni di utenti unici (+47% rispetto al 2019), con una media di oltre 295 milioni di pagine viste al mese (+32% rispetto al 2019) (Fonte: Audiweb 2.0 media gendic 2020).

Per quanto riguarda le fruizioni video nell'estate 2020 è stata portata sul mercato la prima estensione al digital della ricerca Auditel con l'obiettivo di quantificare i consumi dei contenuti degli editori televisivi effettuati su Internet: nel periodo 8 settembre - 8 dicembre (periodo di garanzia autunnale), Mediaset si è posizionata come primo editore realizzando una share del 41% calcolata sulla metrica fondamentale del TTS (Tempo Totale Speso), con circa 10 punti percentuali di distacco rispetto al secondo editore del mercato.

In ambito digitale, l'offerta di prodotto Mediaset si articola in due principali aree:

- Polo Video: Le fruizioni complessive dei contenuti Video sulle Properties Mediaset sono state pari nell'anno a circa 3.15 miliardi (Video Visti editoriali), in crescita del 125% verso l'anno precedente ed hanno generato 314 milioni di Ore di video complessive (Fonte Webtrekk). Relativamente a questo polo, il luogo elettivo di fruizione dei contenuti di gruppo è la piattaforma **Mediaset Play** che ha trainato la crescita complessiva dei consumi e all'interno della quale, nel corso del 2020, si sono infatti consumati circa i due terzi delle ore totali di visione complessive su siti e applicazioni Mediaset. Questo risultato è stato ottenuto agendo su tutte le leve fondamentali: "User Experience", interfaccia, tecnologia, trattamento dei contenuti, gestione redazionale, posizionamento del prodotto. In particolare, dal punto di vista dell'interfaccia e delle funzionalità si è adottato un processo di miglioramento continuo che ha garantito un'adozione massiccia della piattaforma da parte degli utenti finali (l'app di Mediaset Play del 2020 ha raggiunto 11 milioni di download, in crescita del 60% rispetto l'anno precedente). Dal punto di vista dei contenuti, l'integrazione della Digital Content Factory con le redazioni dei programmi ha consentito di realizzare, nel pieno rispetto della linea editoriale, un'ampia declinazione digitale dei vari format tv anche attraverso l'utilizzo di tecnologie che hanno garantito di ampliare la produzione del contenuto pur osservando le precauzioni imposte dall'emergenza Covid19. Per quanto riguarda il posizionamento, nel corso del 2020 si è consolidato il percorso di comunicazione volto a

posizionare Mediaset Play come un punto di riferimento dell'intrattenimento online, da cui passare in ogni occasione, tanto nelle piccole pause in mobilità quanto nei più ampi spazi di relax e con il quale nutrire varie occasioni di socialità.

- Nel 2020 sono state infine avviate le attività di campaign marketing digitale che con oltre 520 milioni di comunicazioni inviate tramite push notification ed e-mail, hanno raggiunto oltre 12 milioni di utenti, contribuendo all'aumento dell'audience e al consumo di video.
- Da ricordare che sul Main Screen piattaforma non ancora rilevata dalla ricerca Auditel Digitale Mediaset Play è presente sulle sole Smart TV abilitate agli standard HBBTV e MHP con un'applicazione a cui si può accedere dai canali lineari: i telespettatori, sintonizzandosi su un canale Mediaset, possono, tramite il proprio telecomando, guardare on demand i programmi delle reti Mediaset (intrattenimento, fiction, news, film, documentari) e contenuti extra. Inoltre, con la funzionalità Restart, possono far ripartire dall'inizio il programma in onda in quel momento, oppure vedere i momenti salienti del programma in modalità nearlive. Quest'applicazione ha raggiunto nell'ultimo trimeste 2020 una media di oltre 220 mila TV attive nel giorno medio (in crescita +47% rispetto l'anno precedente) e coloro che fruiscono video all'interno del servizio mostrano profili di consumo prolungati, similari a quelli della TV lineare (principalmente formati lunghi).

- Polo Informazione: il polo Informazione, raccolto sotto il brand TGCOM24, è al suo interno articolato in News (sotto la testata TGCOM24), Informazione Sportiva (sotto la testata Sportmediaset) ed Informazione Meteo (sotto il marchio Meteo.it).
- L'audience del polo Informazione ha fatto registrare durante l'anno un'importante crescita raggiungendo complessivamente nel corso del 2020 una Total Audience media giornaliera pari a 2.863.000 utenti unici (Fonte Audiweb 2.0, perimetro complessivo con TAL) posizionandosi, sotto il marchio TGCOM24, al terzo posto del mercato digitale italiano dell'informazione.
- In relazione ai consumi in mobilità, l'insieme delle App gratuite del polo informazione vede a fine 2020 circa 13,1 milioni di download[10], in crescita del 13% rispetto al parco di fine 2019. In quest'ambito, l'App del TGCOM24 ha raggiunto i 3,4 milioni di download complessivi, con un incremento del parco istallato del 21% rispetto all'anno prima (dato aggiornato a dicembre 2020); nel solo anno 2020 i download sono stati 585 mila, con un incremento del 168% rispetto al 2019. Il servizio di previsioni meteo (Meteo.it) ha raggiunto 6,3 milioni di download con una crescita del 9%. I download dell'app SportMediaset sono arrivati a 2,3 milioni (+8% rispetto al 2019); nel solo anno 2020 i download sono stati 173mila, con un incremento del 31% rispetto al 2019. L'App del TG5 ha raggiunto nel 2020 1,1 milioni di download, in crescita del 28%. (Fonte dati: App Annie al 31 dicembre 2020. Il perimetro di riferimento del parco App installato fa riferimento alle sole versioni attive distribuite negli store).
- Per quanto riguarda le radio, nel corso dell'anno, oltre alle attività di manutenzione evolutiva, sono state effettuate integrazioni verso l'aggregatore Radioplayer e sono stati resi inclusi i canali TV di 105 e RMC sulle rispettive destination digital (sito e app).
- Le app delle radio sono state inoltre rese disponibili anche agli utenti Huawei.

Nel 2020 sono stati confermati gli accordi di distribuzione di contenuti con tutti i partner: IOL che raggruppa i primi 2 portali Libero e Virgilio, con Microsoft (msn.it), Citynews (Today.it e tutti i siti verticali), Fanpage (gruppo editoriale Ciaopeople) e SuperguidaTv, la più importante guida televisiva digitale italiana.

10 Fonte: App Annie /App store

Questi accordi valorizzano e promozionano i contenuti scelti da RTI, permettendo di raggiungere un ulteriore bacino di utenza utilizzabile in funzione delle diverse esigenze dell'editore o della concessionaria. Considerando anche la distribuzione esterna, il totale video visti arriva a superare 3.3 miliardi di video nell'anno.

Per quanto riguarda la presenza sui Social Network, Mediaset si conferma una delle media company che meglio ha saputo creare engagement con le proprie community: 41 milioni di fan totali sulle pagine Facebook del network Mediaset, oltre 8 milioni i followers sui profili Twitter e più di 20 milioni di followers sui profili Instagram.

Le attività sui Social Network consentono di catturare l'attenzione dell'audience attiva sui diversi canali, diversa per età e composizione.

La diffusione anche sui social network di contenuti esclusivi, di anticipazioni e di attività di live streaming hanno anche un intento promozionale del palinsesto TV, cercando di incrementare la notorietà dei diversi programmi presso un'audience digitale e creando occasioni di interazione con essa. L'inserimento di brevi estratti del programma, corredati da un link diretto ai nostri siti, vuole attrarre traffico verso Mediaset Play aumentando la visualizzazione dei video sulle piattaforme Mediaset.

Il 2020 ha visto i primi risultati delle attività congiunte fatta tra il mondo AVOD Mediaset Play e quello SVOD Infinity. Soprattutto nel periodo della pandemia sono state sviluppate attività di marketing e commerciali volte ad agevolare le fruizioni degli utenti finali, costretti a casa dalla situazione contingente, tramite l'offerta di gratuità commerciali sul servizio pay e il maggior sfruttamento dei diritti AVOD sul servizio free, per offrire più prodotto di contenuto "scripted" (in un momento in cui molte produzioni dovevano rimanere chiuse). In particolare, la sempre maggior attenzione verso l'identificazione di una customer journey unica dell'utente (sia free che pay) ha portato ad aumentare i consumi di contenuti su entrambe le piattaforme che ancora oggi sono destinazioni separate (due app distinte) ma che nei prossimi mesi convoglieranno verso un'unica destinazione. In questo contesto l'app di Infinity ha raggiunto 4,1 milioni di download, in crescita a sua volta del 60% rispetto l'anno precedente.

Offerta Non lineare Pay Infinity

Nel 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato **Infinity**, il primo servizio di streaming on demand in Italia che mette sempre a disposizione un ricchissimo catalogo di film, cartoni, Serie TV, programmi e fiction, da guardare senza interruzioni pubblicitarie, dove e quando si vuole e da qualsiasi dispositivo abilitato che abbia una connessione internet.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta a creare un servizio che metta a disposizione di tutti il grande cinema, in modo facile e senza i vincoli delle pay Tv tradizionali. Infinity offre migliaia di contenuti sempre disponibili, un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibilità su un'ampia gamma di dispositivi connessi e in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.

Infinity: Il cinema prima di tutto. Nel 2020 Infinity, all'interno del panorama OTT Italiano, consolida il proprio posizionamento come servizio prediletto per gli appassionati di cinema: Infinity Premiere, 4K e grandi titoli per tutti i gusti. Infinity Premiere si conferma come un'iniziativa di grande successo: titoli come "Joker", "Richard Jewell", "Birds of Prey (e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn)" compongono un bouquet di grandi anteprime. Il grande cinema con l'altissima qualità di visione in 4K e HDR continua ad arricchirsi di titoli: la saga completa de "Il Signore degli Anelli" e "Lo Hobbit", "Tenet" e "Il diritto di opporsi" sono solo alcuni esempi di film che costituiscono un'offerta di cinema unica nel

panorama dei servizi OTT. Anche il catalogo di Serie TV continua ad infoltirsi con l'arrivo di Serie TV in anteprima come le nuove stagioni di "Riverdale", "Young Sheldon" e "Batwoman" e dei cofanetti completi de "La verità sul caso Harry Quebert" e "The Vampire Diaries".

Con l'emergenza sanitaria nel Paese e la conseguente chiusura delle sale cinematografiche, Infinity si è confermato punto di riferimento e promotore del cinema a casa: "Le streghe", "Favolacce" e "Trolls World Tour" sono solo alcuni dei film che hanno debuttato direttamente in streaming, sulla piattaforma, saltando così il passaggio nelle sale cinematografiche.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 7,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet, anche direttamente da TV connesse. Nel corso del 2020 nel periodo della prima ondata della pandemia sono state svolte attività commerciali volte a supportare le organizzazioni sociali coinvolte nell'emergenza sanitaria internazionale. In particolare, è stata promossa un'attività commerciale che elargiva tutto l'incasso della prima mensilità del servizio dei nuovi clienti Infinity al supporto della protezione civile italiana raggiungendo una donazione di circa 100.000€. A queste si aggiungono diverse attività (#iorestoacasa) fatte con enti nazionali come SIAE e aziende quali Vodafone (Vodafone Happy Black), volti a massimizzare la penetrazione del servizio verso il pubblico attraverso sconti commerciali.

Infinity è disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi, più di 2.000 modelli diversi di device, tra cui PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Smartphone, iPhone, Playstation, XBOX e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del 2020 il parco device ha raggiunto la sua massima espansione complice il periodo di lock down, garantendo al servizio una reach quasi completa del mercato.

Infinity è in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto che mirano ad arricchire la user experience dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, 4K UHD ed HDR, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Infinity è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze. Nel 2020 è stato rilasciato il canale Infinity Selection sulla piattaforma Amazon Prime Video permettendo di raggiungere una parte della popolazione nativa digital allargando ulteriormente l'audience del servizio.

OFFERTA RADIOFONICA

Il Gruppo Mediaset nel corso del triennio 2016-2018 ha costituito attraverso una serie di acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale costituito da R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy, Radio Subasio e RMC.

R101. Nel corso del 2020 l'attività editoriale ha puntato a consolidare il posizionamento dell'emittente, una "music station" caratterizzata dal giusto mix tra musica ed intrattenimento e rivolta ad un target prettamente "adult". Il mondo di R101 rappresenta un vero e proprio sistema integrato che mette al centro la musica e l'intrattenimento, per intercettare qualunque desiderio di fruizione da parte del pubblico attraverso ogni tipo di supporto e differenti touch points (tv, radio, digital e social).

L'emittente è dotata di un parco speaker composto da professionisti del settore che mettono a servizio della musica stessa le loro capacità di conduzione. Da questo punto di vista, dopo le significative implementazioni di palinsesto avvenute nel 2019, l'attività del 2020 è stata all'insegna del consolidamento e della conferma di tutte le principali fasce di conduzione.

L'attività di marketing si è focalizzata sulla promozione del palinsesto ed in particolare del morning show "La banda di R101", storico programma di punta dell'emittente, che è stato sostenuto con una importante campagna pubblicitaria su TV, Stampa e canali digitali. In mancanza di attività legate ai grandi concerti ed eventi live, sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, le piattaforme digital, social ed il canale TV hanno svolto un ruolo ancora più centrale nel coinvolgimento del pubblico, anche a seguito delle mutate abitudini di fruizione del mezzo conseguenti al cambiamento di stile di vita determinato dalla pandemia.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso del 2020, è stato avviato un progetto di consolidamento e di ottimizzazione delle frequenze di proprietà, e di manutenzione evolutiva degli apparati ed impianti trasmissivi con un importante telemetrizzazione di tutta la rete sia diffusiva che di collegamento.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a R101 2.018.000 ascoltatori nel giorno medio e 11.211.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio 105 vanta una programmazione basata su contenuti di intrattenimento e musica, leader sul target "young adults". L'emittente che ogni giorno, con i suoi programmi e i suoi personaggi unici, è il punto di riferimento per i giovani italiani.

Radio 105 vanta in palinsesto alcuni tra i programmi più amati d'Italia: "Tutto Esaurito", il morning show con il "Capitano" Marco Galli e la sua ciurma e "Lo Zoo di 105", il programma più irriverente d'Italia, con Marco Mazzoli e il suo gruppo.

Oltre a queste eccellenze la sperimentazione di nuovi format e speaker è costante.

La vocazione di Radio 105 è quella di sposare le passioni dei propri ascoltatori rendendo ogni evento un'occasione per coinvolgere la community e farla sentire parte attiva. Nell'arco dell'anno, venendo meno le attività sul territorio a causa dello scoppio della pandemia, è stato avviato un importante lavoro di sviluppo dei canali social della radio con l'obiettivo di garantire agli ascoltatori e agli utenti di vivere esperienze e contenuti esclusivi.

Nel 2020 è proseguita l'attività di promozione TV, digital e social a favore della campagna istituzionale "Radio 105: Proud to be different", pensata e sviluppata per celebrare e amplificare il valore della "diversity": Radio 105 ha molte anime, caratterizzata da un'ampia varietà di stili, programmi, personalità rivolti a un pubblico anch'esso eterogeneo. Il payoff "proud to be different", lanciato nel 2018, sancisce il posizionamento dell'emittente: unica perché differente, differente perché varia, controcorrente, diversa e originale. Nel corso dell'anno è stato realizzato un nuovo shooting da cui è nato il nuovo spot, aggiornato con alcuni nuovi frame dei conduttori e una nuova base musicale.

Il presidio del territorio e il contatto con le persone è da sempre uno degli elementi più strategici per l'emittente. A causa della pandemia tuttora in corso, Radio 105 ha riconvertito le risorse editoriali allocate per gli eventi, in due importanti attività digitali: il lancio del canale Twitch Radio_105 e la partecipazione attiva alla prima edizione on line della Milan Games Week.

Le due attività sono state fortemente interconnesse tra loro: MGWX è stato un evento senza precedenti in Italia che ha unito, in uno show digitale, per la prima volta il più importante evento italiano dedicato ai videogiochi, all'esports, al digital entertainment e alla geek culture, e Cartoomics, lo storico appuntamento con il mondo del fumetto, dell'editoria, dell'intrattenimento e della cultura pop. I quattro giorni di streaming, con 6 canali attivi e oltre 1,2 milioni di visualizzazioni complessive, sono stati lo scenario perfetto per il lancio del canale Twitch di Radio 105.

Twitch è la piattaforma social con il servizio streaming dal vivo relativo ai videogames più seguito al mondo, da un paio di anni in forte e costante crescita anche in Italia con all'attivo oltre 4 milioni di utenti (target maschile, core 16-24 anni). La sua caratteristica principale è l'interattività con l'audience, che proietta i content creator in una dimensione personale e vicina agli spettatori. Con l'obiettivo di rafforzare il presidio di un target strategico per la radio e nell'ambito di un più ampio progetto di sviluppo delle piattaforme digital e social, Radio 105 ha deciso di aprire il proprio canale proprio durante la Opening Night di MGW. Nei giorni successivi, sul palco digitale della manifestazione si sono alternati contenuti musicali, intrattenimento e gameplay con una produzione ad hoc che ha garantito 6 ore di live streaming al giorno su Twitch. La produzione di contenuti è poi proseguita nel mese di dicembre con la creazione di due puntate live, sempre dedicate all'intrattenimento e al gaming, che hanno dato continuità ai programmi realizzati per MGW.

Segnaliamo, inoltre, che durante i mesi estivi Radio 105 ha seguito da remoto il Giffoni Film Festival il celebre festival cinematografico per bambini e ragazzi che si svolge ogni anno nella città di Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno. Anche in questo caso, un'edizione digitale con una limitata presenza di ospiti e attività sul territorio che ha offerto alla radio la possibilità di garantire una copertura editoriale di qualità con contenuti esclusivi, interviste e contributi musicali.

Radio 105 si è confermata anche per il 2020 Radio Ufficiale di AC Milan e di Monza Calcio nel mondo del calcio e di Olimpia Milano nel mondo del basket. Le partite, seppur a porte chiuse, sono state l'occasione per la radio di visibilità televisiva, ove prevista.

Da un punto di vista musicale, Radio 105 si conferma con un profilo pop, dance e urban con alcuni tratti legati al mondo della musica elettronica e all'ormai consolidato fenomeno Trap a cui Radio 105 dedica un programma radiofonico, un'app e format social volti a comunicare in modo mirato con il target di riferimento.

Sempre in ambito musicale si è data continuità agli appuntamenti di 105 Mi Casa Live, il programma di punta serale condotto da Max Brigante, che ha ospitato per un paio di mesi tutti i lunedì una serie di artisti che si sono raccontati ai microfoni della radio e hanno realizzato dei minishowcase in diretta radio, tv e sui social.

Tutte le attività di Radio 105 vengono concepite con una declinazione nativamente crossmediale; l'emittente si pone infatti nei confronti della propria community come un sistema fruibile da differenti touch points (radio, sito, app, social). Da gennaio 2020 è stata implementata l'offerta con il lancio del canale televisivo di Radio 105, Radio 105TV, fruibile sul digitale terrestre, canale 157.

Il palinsesto inizialmente un flusso continuo di videoclip rappresentativi dell'anima musicale della radio (contemporary music con il meglio della musica italiana e internazionale) con l'informazione delle news di TgCom24 in scorrimento continuo - è stato poi completato nel corso della primavera con l'inserimento delle dirette dei programmi 105 Take Away (condotto dal Daniele Battaglia e Diletta Leotta) e 105 Mi Casa (condotto da Max Brigante).

Il canale è stato supportato nell'arco di tutto il 2020 da diversi flight di spot televisiva, promo radiofoniche e copertura social.

Come anticipato, l'offerta digitale di Radio 105 è stata oggetto nel 2020 di una importante implementazione editoriale social che ha coinvolto tutti i profili ufficiali dell'emittente (Facebook, Instagram, Twitter, Youtube e Tik Tok) con l'obiettivo di proseguire nel percorso di crescita in termini di numero follower ed engagement. Sono state realizzate attività editoriali ad hoc per ciascun canale attraverso l'ideazione di numerosi format (quali ad esempio pillole MGW, 105 Milan Talk, Ask To, #ptbd) e contenuti esclusivi.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stata potenziata la copertura del segnale nazionale mediante l'acquisizione di nuove frequenze.

E' proseguito il piano di interventi di manutenzione evolutiva degli apparati ed impianti trasmissivi che sta portando ad una telemetrizzazione di tutta la rete sia diffusiva che di collegamento.

Nel corso del 2020 è stata inoltre portata a termine la migrazione del sistema di collegamento satellitare sul più efficiente satellite Hotbird 13°E.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a Radio 105 4.361.000 ascoltatori nel giorno medio e 14.332.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Virgin Radio Italy rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale: il suo forte posizionamento STYLE ROCK mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento di canzoni attuali e del passato.

La mission di Virgin Radio è essere il punto riferimento per la community degli appassionati di musica rock in Italia.

Il palinsesto dell'emittente è caratterizzato dalla presenza di alcuni tra i talent più accreditati nel mondo della musica Rock in Italia: DJ Ringo, Paola Maugeri, Dr. Feelgood, Massimo Cotto, Andrea Rock e Giulia Salvi sono solo alcuni dei nomi che quotidianamente animano la programmazione di Virgin Radio.

Nel corso del 2020 la strategia di Virgin Radio è stata tesa a rinforzare il presidio di territori alternativi a quello degli eventi dal vivo come festival e concerti, che da sempre rappresentano una componente fondamentale del posizionamento dell'emittente e che sono venuti inevitabilmente meno in seguito allo scoppio della pandemia. Oltre alla conferma della campagna Rock Ambassador, che ha visto come nuovo testimonial Billie Joe Armstrong dei Green Day, l'emittente ha legato il suo nome a tutte le più importanti novità discografiche dell'anno nell'ambito della musica rock, promuovendo le anteprime italiane dei nuovi album di alcune delle principali band internazionali come AC/DC e Foo Fighters.

In questo contesto un ruolo decisivo è stato svolto dai canali digital e social dell'emittente, che hanno coinvolto e ingaggiato la community con contest ed attività di fidelizzazione.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stata potenziata la capillarizzazione della rete attraverso specifiche attivazioni di impianti mirati ed è stata ottimizzata la copertura del segnale attraverso specifiche operazioni di compatibilizzazioni di frequenze.

Nel corso del 2020 è stato eseguito un restyling del suono, che ora risulta più caldo e adeguato allo "style Rock" caratteristico dell'emittente.

Sono stati inoltre effettuati rilevanti interventi di manutenzione evolutiva degli apparati ed impianti trasmissivi con un importante telemetrizzazione di tutta la rete sia diffusiva che di collegamento.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a Virgin Radio 2.698.000 ascoltatori nel giorno medio e 7.947.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio Monte Carlo è la Radio Italiana del Principato di Monaco, un brand riconosciuto a livello internazionale e di grande prestigio.

La raffinata selezione musicale, un'informazione attenta all'attualità e alle nuove tendenze insieme ad uno spiccato interesse per le passioni dei propri ascoltatori, fanno di Radio Monte Carlo un must in fatto di lifestyle, design, cinema, arte, moda, viaggi e sport.

Il Palinsesto di Radio Monte Carlo può contare sulla presenza di vere icone della radiofonia come Rosaria Renna e Max Venegoni, Kay Rush, Maurizio Di Maggio, Nick The Nightfly, Tamara Donà con Guido Bagatta oltre ad uno speciale "Dardust Night", il venerdì sera dalle 22.00 alle 1.00.

Il percorso di rafforzamento della brand identity intrapreso con il restyling e la nuova campagna di comunicazione "L'essenza della musica" (settembre 2019) è proseguito, nonostante l'interruzione forzata degli eventi a causa della pandemia da Covid 19, con un piano di comunicazione estivo su quotidiani e stampa periodica.

L'emittente, a fronte del forte ridimensionamento di ospiti ed eventi, ha potenziato e valorizzato i diversi touch points (sito & social in particolare) per comunicare e intrattenere il proprio target, avvalendosi anche di un monitoraggio continuativo delle performance e del gradimento (Engagement e incremento fanbase).

Da inizio maggio 2020, è stata inoltre inaugurata Radio Monte Carlo Tv, visibile sul canale 716 di Sky e 67 del TivùSat con una programmazione 24 ore al giorno di Pop, Soul, R'n'B e l'esclusiva selezione di Monte Carlo Nights, insieme al meglio dei grandi artisti internazionali.

I grandi appuntamenti live di cui Radio Monte Carlo era media partner, tra cui i concerti (Celine Dion, Cat Steven, James Blunt, etc), i festival musicali (Umbria Jazz, Piano City, Tenera mente, Time in Jazz, Jazz Mi, etc) e i grandi eventi sportivi e non (Fuori Vinitaly, Taormina Film Festival, Vogue for Milano, Merano Wine Festival, Grand Prix F1 e il Rolex Masters di Tennis, etc) a causa della Pandemia sono stati in gran parte rimandati o annullati. Solo alcuni sono stati realizzati in versione digitale, permettendo di sperimentare una nuova modalità di collaborazione e di perseguire almeno in parte l'obiettivo di brand awareness.

Radio Monte Carlo è anche la Radio dell'Arte e delle Grandi Mostre, che sono state, per buona parte dell'anno, promosse sulle proprie frequenze confermando le sinergie con le più importanti realtà come Palazzo Ducale di Genova, Forte di Bard, la Casa dei Tre Oci a Venezia e il Chiostro de Bramante a Roma. Purtroppo, molte di queste hanno subito nel corso dell'anno sospensioni a causa dei provvedimenti per il contenimento del Covid19, limitando la possibilità di contest per gli ascoltatori.

Confermate e rinnovate le partnership con il Gruppo autostradale ASTM, il Teatro Manzoni di Milano, il Teatro Regio di Parma, la Città di Genova e d il Blue Note di Milano. Tra le novità, l'accordo triennale con Umbria Jazz di cui Radio Monte Carlo è tornata ad esser la radio ufficiale (l'evento nel 2020 è stato realizzato in versione ridotta e a pubblico limitato).

Dal punto di vista tecnologico, nel corso del 2020, è stato avviato un progetto di consolidamento e di ottimizzazione delle frequenze di proprietà, e di manutenzione evolutiva degli apparati ed impianti trasmissivi con un importante telemetrizzazione di tutta la rete sia diffusiva che di collegamento. Nel corso dell'anno è stato eseguito un restyling del suono che ora risulta più caratteristico e distintivo dell'emittente.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a Radio Monte Carlo 1.438.000 ascoltatori nel giorno medio e 6.223.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio Subasio è l'emittente radiofonica locale con numeri da network. Presente da oltre 40 anni, è leader di ascolti nel Centro Italia.

La proposta editoriale di Radio Subasio è orientata ad un target prevalentemente familiare ed è strutturata sugli elementi distintivi della tradizione, della solarità e dell'interattività, con un format musicale pop che lascia grande spazio alla musica italiana senza trascurare i grandi successi internazionali. Grande importanza nella programmazione dell'emittente rivestono anche le interviste ai grandi protagonisti della musica italiana.

Nel 2020 l'attività di Radio Subasio si è focalizzata sul consolidamento e sulla promozione del prodotto radiofonico, rappresentato dall'offerta musicale dell'emittente e dal coinvolgimento diretto e attivo del pubblico. Da questo punto di vista, nonostante le limitazioni imposte dalla situazione sanitaria, sono stati confermati tutti i principali format tra cui Subasio Music Club, momento di incontro tra gli artisti e gli ascoltatori che in seguito alla pandemia è stato declinato in modalità "virtuale" con il pubblico collegato da casa.

Per quanto riguarda la comunicazione, nel corso dell'anno sono state pianificate campagne pubblicitarie mirate sulle regioni con il maggior bacino potenziale di ascoltatori per l'emittente (Lazio, Toscana, Campania).

Dal punto di vista tecnologico, nel corso del 2020, è stato avviato un progetto di consolidamento e di ottimizzazione delle frequenze di proprietà, e di manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi con adeguamenti delle infrastrutture di proprietà.

Anche l'indagine sugli ascolti radiofonici Radio Ter, nel 2020, a causa della pandemia, ha subito delle sospensioni delle rilevazioni durante il primo semestre. I dati a disposizione, relativi al secondo semestre 2020, accreditano a Radio Subasio 1.687.000 ascoltatori nel giorno medio e 5.229.000 ascoltatori nei 7 giorni.

ATTIVITA' DI RACCOLTA PUBBLICITARIA

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria esclusiva dei canali Premium da metà 2019 visibili a pagamento esclusivamente sulla piattaforma Sky.

Il Gruppo inoltre partecipa in joint-venture con Mondadori al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Nel 2020 Publitalia ha acquisito 410 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 4,7% dei ricavi della concessionaria. Con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 18,8% del commissionato della concessionaria.

Mercato pubblicitario italiano

Il mercato pubblicitario sulla base dei dati Nielsen chiude il 2020 con una raccolta complessiva pari a 5 miliardi di euro in flessione del 15,3%, con una perdita in valore di 903 milioni di euro. Al netto del *Direct Mail*, che vale nell'anno 187 milioni di euro, il calo è pari al -14,6%. E' stato un anno a due velocità, a causa dei pesanti effetti della crisi economica, generata dalla pandemia di Covid-19, che si è abbattuta anche sugli investimenti pubblicitari: il primo semestre ha segnato un calo del -26,8%, con il trimestre Marzo-Maggio, in piena emergenza sanitaria, che ha visto quasi dimezzare gli investimenti (-43,6%); il mercato (al netto del Direct mail) ha evidenziato invece un forte recupero nel secondo semestre, con un calo contenuto al -3,1%.

Gli investimenti pubblicitari televisivi hanno registrato su base annua una flessione del -9,5%, un dato che conferma, in uno scenario di generalizzata e forte contrazione, la centralità del mezzo televisivo nel mercato con una quota in crescita di 3,8 punti rispetto al 2019. Nel primo semestre la flessione del mezzo televisivo pari al -22,3% è stata inferiore a quella del mercato (-26,8%) mentre la ripresa degli investimenti nel secondo semestre ha determinato un dato positivo (+4,8%). Mediaset chiude il 2020 al -10,1%, dato che risente anche della minor raccolta sui canali Pay. L'andamento della raccolta Mediaset sui mezzi Tv Free invece è allineato, nell'anno, a quello del mercato TV, con un andamento nel secondo semestre pari al 5,1%.

Rai archivia l'anno in flessione del 7,4% e La7 al -1,8%; Sky e Discovery chiudono i 12 mesi rispettivamente al -11,8% e al -11,4%.

Il 2020 aggrava ulteriormente le difficoltà della Stampa che segna un -24,1%, derivante da un -16,2% sui Quotidiani ed un -36,6% sui Periodici, con una conseguente perdita di 1,7 punti di quota di mercato.

Anche la Radio è stato un media fortemente condizionato dalla crisi: dopo un ottimo primo bimestre, (+13,8%), nel lockdown ha visto una contrazione superiore al 60% e una ripresa nel secondo semestre sempre però al di sotto della raccolta dello stesso periodo dell'anno precedente. L'anno si chiude così al -25%. Il Digital, invece, è il mezzo che ottiene il risultato migliore, con investimenti quasi in pareggio sul 2019, -0,8%.

La quota Mediaset totale (Tv, Radio, Web) raggiunge e supera il 40,3%, in aumento di 2 punti rispetto al 2019.

Anno decisamente negativo anche per le Affissioni ed il Transit, mezzi fortemente condizionati dalle restrizioni imposte alla mobilità: chiudono rispettivamente al -45,7% e al -57,1%. Su Cinema (-84,0%) e GoTv (-89,0%) dal mese di Marzo gli investimenti si sono azzerati, il dato del 2020 si riferisce al solo primo bimestre.

Mezzi	**2020 mln./euro**	**quota %**	**2019 mln./euro**	**quota %**	**Variazione %**
Stampa	664	*13,8%*	874	*15,5%*	*-24,1%*
Televisione	3.252	*67,6%*	3.595	*63,8%*	*-9,5%*
Radio	329	*6,8%*	438	*7,8%*	*-25,0%*
Affissioni	47	*1,0%*	86	*1,5%*	*-45,7%*
Cinema	4	*0,1%*	25	*0,5%*	*-84,0%*
Digital	451	*9,4%*	454	*8,1%*	*-0,8%*
Transit	60	*1,2%*	139	*2,5%*	*-57,1%*
Out of home TV	2	-	21	*0,4%*	*-89,0%*
Totale mercato (area classica*)	**4.808**	***100,0%***	**5.633**	***100,0%***	***-14,6%***

(*) escluse direct mail. Fonte Nielsen 15.02.2021

ALTRE ATTIVITA'

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società produce e acquista principalmente film italiani distribuendoli sul territorio nazionale, sfruttandone l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

L'analisi della performance della società nonché dell'intero mercato, in un anno come il 2020, in cui il Covid 19 ha avuto un impatto devastante sul mercato, è inevitabilmente fuorviante, soprattutto se i dati sono confrontati rispetto all'anno precedente. Le sale cinematografiche sono infatti rimaste chiuse dal 24 febbraio in alcune regioni importanti e dall'8 marzo in tutto il territorio nazionale, fino al 14 giugno. Hanno richiuso nuovamente dal 25 ottobre.

Con tale premessa, nel 2020 secondo la Fonte dati Cinetel, gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 183 milioni di euro, corrispondenti a 28 milioni di biglietti venduti contro i 635 milioni di euro e 98 milioni di biglietti dell'anno precedente, con una diminuzione del 71%. Il numero dei nuovi film distribuiti nell'anno, invece, sempre secondo la stessa fonte, è in diminuzione rispetto al 2019, 246 contro 523 dell'anno precedente (53%).

E' interessante notare che alla fine di febbraio, prima quindi delle chiusure, il mercato cresceva in termini di incasso con una percentuale maggiore di oltre il 20% rispetto al 2019, anno quest'ultimo che alla fine avrebbe fatto registrare la 5° miglior performance dal 1995.

Ritornando all'analisi dell'intero anno, è bene sottolineare il risultato del cinema italiano che nel 2020 ha fatto registrare un box office pari a 103,2 milioni di euro (135 nel 2019, 23,6%) ed una quota sul totale del 56,6%. Per converso, è crollata la quota di mercato del cinema targato USA, con un risultato del 28,4% (era del 65,2% nel 2019) pari ad un incasso di 51,8 milioni di euro (414,3 nel 2019, 87,5%), facilmente spiegabile con il rinvio delle uscite in sala dei principali blockbuster.

La "tenuta" del cinema italiano è spiegabile con la presenza di due film targati Medusa, "Tolo tolo", di e con Checco Zalone, che ha realizzato un incasso pari a 46,2 milioni di euro (primo incasso dell'anno) e "Odio l'estate", di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo, 7,5 milioni di euro (terzo incasso dell'anno).

Pur con il significato che si voglia attribuire al 2020, in termini di incassi derivanti dai biglietti venduti nelle sale cinematografiche, Medusa Film, è leader di mercato con una quota 31% corrispondente ad un valore pari a 56,5 milioni di euro.

La performance del cinema italiano nei primi 2 mesi, in un mercato "normale", ed i successi ottenuti anche in un anno difficile come il 2020, sono la conferma che il ruolo ed i risultati di Medusa sono di assoluto rilievo e ribadiscono ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico della società, da sempre punto di riferimento del cinema nazionale.

Brand Extension

La divisione Brand Extension si occupa di valorizzare i brand televisivi di maggior successo del Gruppo Mediaset. Lo sfruttamento avviene con attività di Licensing, che coinvolgono partner esterni, ma anche con attività dirette, a marchio Fivestore. Tra i prodotti Fivestore troviamo riviste, speciali editoriali, calendari, libri e DVD disponibili nelle edicole o sui principali siti di e-commerce.

Nel corso del 2020, nonostante le note difficoltà, sono state venduti 1,74 milioni di Prodotti Editoriali, con un Fatturato Netto di € 3,7 milioni e un sostanziale mantenimento del business, grazie anche al successo delle serie TV turche Bitter Sweet e Day Dreamer.

Buoni i risultati per i due mensili, 'Cotto e Mangiato' e 'Mela Verde', che complessivamente hanno raggiunto le 450 mila copie vendute.

Anche il settimanale Uomini e Donne ha solo parzialmente subito lo stop del programma TV, durante il primo lockdown, registrando vendite vicine alle 600 mila copie.

In ambito Licensing, si segnalano le numerose iniziative a marchio Day Dreamer (figurine, libri, gadget, calendari e riviste), oltre al consueto buon andamento della storica property Lupin III.

Pubblicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale.

In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso:

- costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali;
- ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña).

Il portafoglio prodotti di Publieurope si è ampliato nel corso degli anni, garantendo un'offerta commerciale crossmediale, composta da:

- tutte le reti televisive italiane generaliste, tematiche, free e pay del Gruppo Mediaset;
- le reti televisive, i siti internet e l'outdoor TV di Mediaset España;
- i magazines, i siti internet e le emittenti radiofoniche gestite da Mediamond;
- i canali tv tradizionali e tematici nonché i siti internet del gruppo tedesco ProSiebenSAt1;
- il principale network multichannel in Europa, Studio 71, controllato dal gruppo tedesco ProSiebenSat.1 Media, che opera sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video;
- i canali televisivi, i siti internet e le radio del gruppo francese TF1;
- il circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio Fiammingo;
- i canali televisivi, i siti internet e le emittenti radiofoniche di Talpa TV in Olanda;
- tutte le reti tv e i siti internet del gruppo inglese Channel 4;
- gli impianti pubblicitari situati su edifici di grande prestigio nelle principali città italiane e a Londra.

Nel corso del 2020 l'offerta della società si è ulteriormente arricchita grazie a:

- i magazines, i siti internet e le App del Gruppo francese ReworldMedia, che ha acquisito anche le testate di Mondadori France;
- le campagne digital multiterritoriali di EBX, joint venture costituita da Mediaset Italia, Mediaset Espana, ProSiebenSat.1, TF1 e Channel4.

Data la natura dell'attività di subconcessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato generato pari a circa 192 milioni di euro, di cui circa 158 milioni di euro relativi ai mezzi italiani e spagnoli del Gruppo.

I risultati del 2020 della società risultano penalizzati dall'annullamento degli investimenti pubblicitari dei clienti del settore turistico (agenzie online, compagnie aeree ed enti nazionali di promozione turistica) a seguito della pandemia e conseguenti lockdown.

SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicaciòn S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nelle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è stata inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole per capitalizzazione e volumi medi trattati. Il titolo come i suoi comparables europei ha risentito a partire dal mese di marzo della repentina caduta dei corsi di borsa a seguito dell'impatto sui mercati finanziari registrato nella fase inziale e più acuta dell'emergenza pandemica. Tale fase si è protratta sino alla fine del mese di ottobre per poi registrare un rialzo del 59,1% nell'ultima parte dell'anno. A partire dal 22 giugno 2020 a seguito del venir meno dei requisiti di ammissione, principalmente a causa dell'impatto sulla capitalizzazione intervenuta nella fase più acuta della pandemia, il titolo è uscito dall'Ibex 35 ed è stato ammesso nell'indice IBEX Medium Cap.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- **Raccolta pubblicità dei mezzi televisivi** di proprietà attraverso la concessionaria di Gruppo Publiespaña
- **Raccolta pubblicitaria su mezzi non televisivi** sia di Gruppo che di terzi
- **Televisione generalista** con i canali nazionali Telecinco e Cuatro
- **Multichannel**: canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficcion, Boing, Energy e Be Mad, canale in HD)
- **Attività di OTTV** attraverso le piattaforme streaming Mitele e MitelePlus
- **Internet** (attraverso la società Conecta 5).

Oltre a Mediaset España, operano in tale mercato a livello nazionale:

- il Gruppo Atresmedia che dispone di due canali generalisti commerciali (Antena3 e la Sexta), di quattro canali tematici e tre reti radiofoniche;
- Corporación de Radio y Televisión Española, S.A. (RTVE) è il gruppo nazionale di concessione pubblica in Spagna, finanziato dalla sovvenzione annuale concessa dal governo spagnolo nonché dai contributi delle emittenti private che, per legge, sono obbligate a destinare il 3% delle proprie entrate al sostegno delle attività dell'emittente pubblica nazionale. Dispone di due canali generalisti FTA TV (La1 e La2) e tre canali tematici FTA TV dedicati all'informazione (Canale 24 horas), un altro allo sport (Teledeporte) e ai bambini (Clan). Gestisce inoltre sei stazioni radio e offre i suoi contenuti digitali attraverso il suo sito web;

- Otto canali televisivi tematici free to air trasmessi a livello nazionale Trece, Ten, Dkiss, Real Madrid TV, Gol, Paramount, DMax e Disney Channel;
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Moviestar Fusion, canali pay-per-view come AXN e FOX e la tv via cavo di Vodafone;
- "on-demand". All'interno di questo ambiente digitale, si è specializzato anche in una sezione per i più giovani, che si chiama PlayZ;
- Piattaforme a pagamento OTT come Netflix, Amazon Prime, HBO, Rakuten, Filmin, AppleTV e Disney + che sono state implementate in Spagna negli ultimi anni.

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa, il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato, costituito dalle reti nazionali e dalle emittenti locali, nel 2020 si è attestata al 33,6%.

Nel 2020 i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola hanno evidenziato una diminuzione del del PIL pari al 11% rispetto all'esercizio precedente, il peggior andamento economico dei principali paesi dell'eurozona. L'andamento degli investimenti pubblicitari in Spagna così come in tutta Europa ha subito un forte rallentamento in concomitanza con l'adozione delle severe misure di distanziamento sociale e di limitazione delle attività economiche disposte dalle autorità governative per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19. Sulla base dei dati Infoadex il mercato pubblicitario dei mezzi televisvi e digitali si è attestato a 2.417,5 milioni di euro in diminuzione del 15% rispetto all'esercizio precedente mentre il mercato pubblicitario televisivo ha evidenziato una riduzione pari al 18,4% rispetto al 2019. La quota di mercato televisivo del Gruppo Mediaset España si attesta al 43,2% mentre sul mercato riferibile ai mezzi televisivi e digitali la quota si attesta al 31,0%.

Mezzi	**2020 mi./euro**	**quota %**	**2019 mi./euro**	**quota %**	**Variazione %**
Stampa	348	*7,1%*	512	*8,6%*	*-31,9%*
Televisione	1.461	*30,0%*	1.803	*30,3%*	*-19,1%*
Televisioni locali	80	*1,6%*	92	*1,5%*	*-13,0%*
Magazine	111	*2,3%*	195	*3,3%*	*-43,1%*
Radio	375	*7,7%*	486	*8,2%*	*-22,7%*
Affissioni	221	*4,5%*	423	*7,1%*	*-47,7%*
Cinema	10	*0,2%*	37	*0,6%*	*-73,0%*
Canali Tematici	99	*2,0%*	108	*1,8%*	*-8,2%*
Internet	2.174	*44,6%*	2.296	*38,6%*	*-5,3%*
Totale mercato	**4.879**	***100,0%***	**5.952**	***100,0%***	***-18,0%***

Broadcasting e ascolti

Per quanto riguarda i dati di ascolto, il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con una quota di share del 28,4% con un distacco dal proprio principale concorrente di 2,10 punti percentuali.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 29,6% con 2 punti percentuali in più rispetto al proprio principale competitor.

Considerando il canale principale, nel 2020 **Telecinco** ha raggiunto il 14,6% sul totale individui nelle 24 ore risultando per l'ottavo anno consecutivo il canale spagnolo più visto; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 14,3%.

Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 13,8%.

Cuatro rappresenta il terzo canale più visto tra i *millenial* (16-34 anni) e raggiunge una quota di ascolto pari al 5,4% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e al 6,1% nel target commerciale.

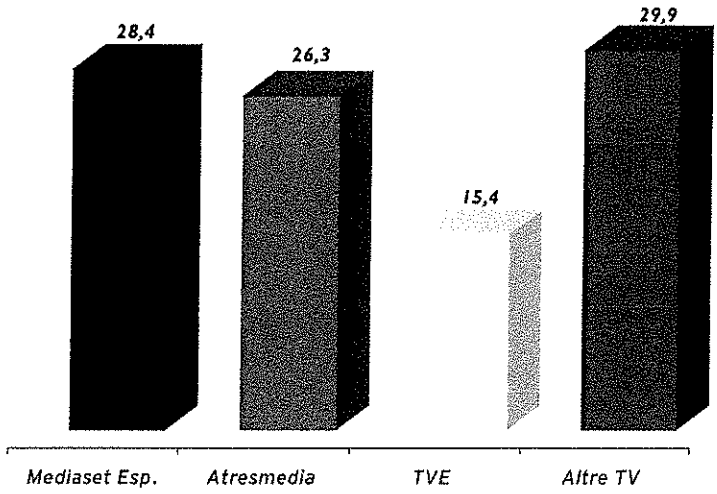
I canali FDF, Divinity e Energy hanno confermato anche nel 2020 ottimi risultati in termini di ascolto.

Nel dettaglio gli ascolti sul target commerciale di riferimento:

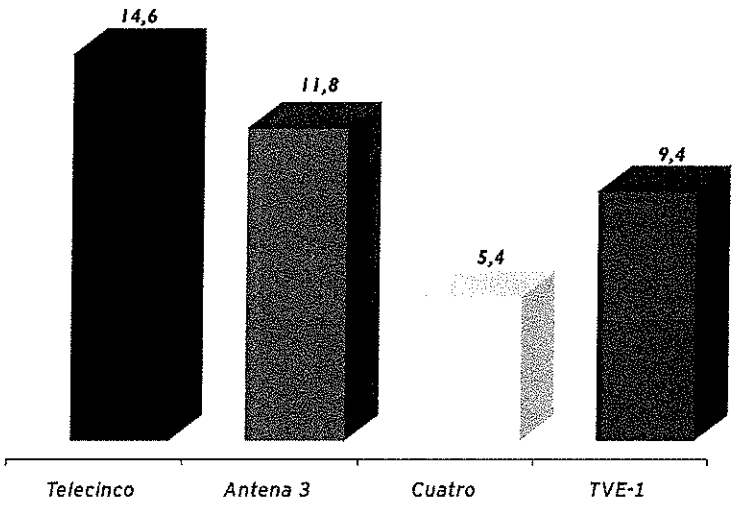
- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un'audience pari al 11,1%;
- FDF raggiunge sul target commerciale (13-24 anni) uno share pari al 6,9%;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 2,5%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) raggiunge il 2,5% di share;
- Be Mad, raggiunge sul proprio target commerciale (uomini 16-44 anni) uno share pari al 0,9%.

	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
Share Anno 2020	24 hours	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time
	14,6%	13,8%	14,9%	14,3%	13,6%	14,5%
	5,4%	5,8%	5,3%	6,1%	6,7%	5,8%
TOTALE RETI GENERALISTE	**20,0%**	**19,6%**	**20,2%**	**20,4%**	**20,3%**	**20,4%**
TOTALE RETI SEMI GENERALISTE E TEMATICHE	**8,4%**	**7,5%**	**8,8%**	**9,3%**	**8,0%**	**9,8%**
MEDIASETespaña.	**28,4%**	**27,2%**	**29,0%**	**29,6%**	**28,3%**	**30,2%**

ANNO 2020 - 24 Ore
% INDIVIDUI PER GRUPPO



ANNO 2020 - 24 Ore
% Share Individui



Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2020 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari all'85,7% (80% nel 2019).

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2020

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.272	7,2%	1.760	4,0%	3.032	4,9%
Fiction	1.242	7,1%	23.343	53,1%	24.585	40,0%
Cartoni		-	7.114	16,2%	7.114	11,6%
Totale diritti	**2.514**	**14,3%**	**32.216**	**73,3%**	**34.730**	**56,5%**
News	1.654	9,4%	2.787	6,3%	4.441	7,2%
Sport	242	1,4%	31	0,1%	273	0,4%
Intrattenimento	3.146	17,9%	1.379	3,1%	4.525	7,4%
Cultura	10.011	57,0%	7.506	17,1%	17.517	28,5%
Totale produzioni	**15.053**	**85,7%**	**11.704**	**26,6%**	**26.757**	**43,5%**
Totale	**17.568**	**100,0%**	**43.920**	**100,0%**	**61.488**	**100,0%**

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2019

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.215	6,9%	2.044	4,7%	3.259	5,3%
Fiction	1.596	9,1%	20.687	47,2%	22.283	36,3%
Cartoni	-	-	7.460	17,0%	7.460	12,2%
Totale diritti	**2.811**	**16,0%**	**30.191**	**68,9%**	**33.002**	**53,8%**
News	1.950	11,1%	1.545	3,5%	3.495	5,7%
Sport	242	1,4%	87	0,2%	329	0,5%
Intrattenimento	3.337	19,0%	3.173	7,2%	6.510	10,6%
Cultura	9.180	52,4%	8.804	20,1%	17.984	29,3%
Totale produzioni	**14.709**	**83,9%**	**13.609**	**31,0%**	**28.318**	**46,1%**
Totale	**17.520**	**100,0%**	**43.800**	**100,0%**	**61.320**	**100,0%**

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione, Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel 2020 il Gruppo Mediaset España ha continuato a consolidare la propria strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España, completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- **Energy**, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- **FDF** (Factoria de Ficcion), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- **Boing**, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;
- **Divinity**, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane;
- **Be Mad**, dedicato ad un pubblico maschile (uomini 16-44 anni).

Produzione e distribuzione di contenuti

Mediaset España ha rafforzato la sua attività di distribuzione di contenuti con la creazione di **Producción y Distribución de Contenidos Audiovisuales Mediterráneo S.L.U.**, società costituita con l'intento di riunire sotto la stessa struttura organizzativa tutte le società di produzione del Gruppo con l'obiettivo di massimizzare l'attività di commercializzazione dei contenuti anche su base internazionale e alle principali piattaforme di abbonamento Video on Demand. Queste società producono contenuti audiovisivi, cinematografici e digitali, e contenti di intrattenimento, fiction, film, eventi sportivi e formati digitali con l'obiettivo di acquisire e sviluppare format internazionali, anche stipulando accordi con altri produttori indipendenti. Mediterráneo giocherà anche un ruolo chiave nella distribuzione, impegnandosi nella vendita di contenuti (fiction).

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2020 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche alla fornitura di contenuti di elevata qualità sia per il canale principale che per i nuovi canali tematici, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Le disposizioni normative obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee. Nell'ambito di tale contesto la società controllata **Telecinco Cinema SAU** opera con l'obiettivo di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità.

Il 2020 è stato un anno disastroso anche sul fronte dell'industria cinematografica spagnola. Con la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta il 14 marzo 2020 sono sati chiusi i cinema e riaperti poi il 3 giugno e con capienza ridotta. Con pochissime eccezioni nei mesi estivi, il dato di frequenza settimanale dei teatri e dei cinema non supera il 25% rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del mese di gennaio è stata distribuita la pellicola "*Adu*" con un incasso che ha superato il milione di euro nella prima settimana di programmazione raggiungendo poi i sei milioni di incasso e più di un milione spettatori. Diretto da Salvador Calvo e interpretato da Anna Castillo, Luis Tosar e il ragazzo Mustapha Oumarau è stato girato in diverse aree dell'Africa e della Spagna.

L'anomala situazione del 2020 causata dalla pandemia ha portato all'inevitabile conseguenza di posticipare l'uscita in sala al 2021 di una serie di pellicole tra cui:

- "*Operación Camarón*" è una commedia remake dell'italiana "*Song' e Napule*" da "The Walt Disney Company", diretto da Carlos Therón e interpretato da Julián López e Natalia de Molina;
- "*Malnazidos*" un film diretto Javier Ruíz Caldera e interpretato da Miki Esparbé e Aura Garrido;
- Ed infine "*Waydown*". Si tratta del progetto più ambizioso per Mediaset España per il 2021. Diretto da Jaime Balagueró, è stato girato in inglese e ha un cast internazionale nel quale spicca Freddy Highmore ("*Il buon dottore*"), Liam Cunningham ("*Il Trono di Spade*") e gli spagnoli José Coronado e Luis Tosar.

Nel corso del 2020 sono stati avviati una serie di progetti tra cui la terza di Tadeo Jones che essendo un film d'animazione, non è stato influenzato dalle misure restrittive a cui è soggetto il comparto cinematografico. Al momento si sta girando "El cuarto pasajero", una commedia diretta da Alex de la Iglesia, che continua la collaborazione con Mediaset Espana dopo il successo di "Perfecto desconisido"

che nel cast Blanca Suárez, Rubén Cortada, Ernesto Alterio e Alberto San Juan. L'uscita sala è prevista per il 2022.

Ulteriori progetti sono in fase di avvio anche per 2021 sempre con qualità e standard elevati requisito indispensabile per il successo delle produzioni internazionali.

Offerta digital free e pay non lineare

Il Gruppo Mediaset España considera le attività web come un fattore strategico di successo in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future. L'insieme dei siti web del Gruppo è rappresentato dai siti dei canali, Mitele.es (piattaforma internet per lo streaming in diretta), Mtmad.es (la piattaforma video esclusiva per internet), Eltiempohoy.es (il sito web del meteo), Yasss.es (il sito web dei contenuti per i millenials), Uppers, Mediaset.es (il sito web per i contenuti corporate del Gruppo), El Desmarque (sito dedicato alle notizie di calcio e sport) e Nius Diario (sito dedicato alle notizie) a cui occorre aggiungere le app dei suoi contenuti principali (Mitele, Mediaset Sport, Gran Hermano) e i social network di ogni canale, programma o serie (Facebook, Twitter e Instagram).

Nel 2020 il Gruppo Mediaset España ha consolidato la sua posizione nel business digitale, ottenendo cifre record sia in streaming video che in singoli utenti. Secondo i dati Comscore viene confermata la propria leadership nel consumo di video digitali raggiungendo il miglior risultato in assoluto con 5.221 milioni di video visualizzati tra gennaio e dicembre 2020, un dato che posiziona il Gruppo al terzo posto nella classifica spagnola di consumo di video, dietro solamente a Google e VEVO.

Con riferimento al sito *Telecinco.es* si evidenzia una crescita di utenti unici pari al 20% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le piattaforme di contenuti televisivi, "Mitele.es" rafforza la sua leadership in termini di consumo video raggiungendo i 3,0 milioni di video visti mentre la piattaforma di contenuti digitali Mtmad ha registrato una crescita dei video visualizzati pari al 49% rispetto al 2019.

Particolare attenzione merita la piattaforma a pagamento nata del mese di luglio 2019 **Mitele PLUS** che rappresenta la nuova offerta della piattaforma di contenuti OTT di Mediaset España senza pubblicità che include eventi sportivi, programmi live e su richiesta, la spagnola Santander Soccer League e Champion League. L'offerta include anche contenuti esclusivi, serie, fiction, canali 24 ore su 24, anteprime e diversi format di Mediaset España molto popolari sul mercato.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DI COLLEGAMENTO E JOINT-VENTURE

EITowers, è la società controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da Mediaset con una quota del 40%. Il Gruppo EI Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. In particolare, EI Towers fornisce a propri clienti l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) di impianti di trasmissione e antenne di diffusione del segnale, nonché una serie di servizi a maggiore contenuto tecnologico connessi alla pianificazione, progettazione, assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica. Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete satellitari e in fibra ottica, fornisce anche il servizio di gestione del traffico di contribuzione a favore delle produzioni televisive di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news. EI Towers sulla base di un contratto pluriennale di *"full service"* con decorrenza 1° luglio 2018-30 giugno 2025, rinnovabile per ulteriori 7 anni, previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la scadenza, fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonchè il servizo per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo Mediaset, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo. Nel corso del 2020 è iniziata la progressiva integrazione delle attività della società NetCo conferitaria del ramo d'azienda del Gruppo Persidera acquisita alla fine del 2019, nel quale sono confluite le infrastrutture televisive strumentali all'esercizio della trasmissione su frequenze terrestri di editori televisivi di primario standing, consolidando il proprio ruolo di principale *Tower Operator* indipendente e di soggetto industriale aggregante del settore a livello nazionale. In data 23 dicembre 2020 EI Towers ha sottoscritto con Phoenix Towers International Development LLC un accordo (Share Purchase Agreement) finalizzato all'acquisto da parte di quest'ultima della società Towertel S.p.A. operante nel business Telecom. La finalizzazione di tale operazione, soggetta ad autorizzazioni regolamentari è prevista neòl secondo trimestre 2021.

Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori Pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti gestite dal Gruppo Mediaset, sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A., joint venture fra R.T.I. SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra R.T.I. SpA e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui *C'è Posta per te*, *Amici*, *Uomini e Donne*.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da R.T.I. SpA, Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

Nessma S.A. società partecipata al 34,12% gestisce l'omonimo canale televisivo gratuito satellitare diffuso in Tunisia e nei paesi del Nord Africa.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Il Gruppo attraverso Mediaset e Mediaset España è il principale azionista di **ProSiebenSat.1 Media SE**. di cui detiene anche in virtù dell'ultima tranche acquisita a gennaio 2021 una quota complessiva del 23,5% del capitale (24,2% dei diritti di voto) ProSiebenSat.1 Media SE è uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. Ha un azionariato diffuso ed è quotato alla Borsa di Francoforte. Nel 2020 ha conseguito ricavi netti consolidati per 4.047 milioni di euro (4.135 milioni di euro nel 2019), un Risultato Operatovo (Ebit) di 553 milioni di euro (578 milioni di euro nel 2019) e un risultato netto consolidato di 252 milioni di euro (413 milioni di euro nel 2019). In sede di approvazione del Bilancio Consolidato 2020 è stata proposta la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,49 per azione.

Il Gruppo sia in Italia che in Spagna nell'ambito del progetto di venture capital **AD4Ventures** detiene inoltre quote azionarie di minoranza di startup, prevalentemente digital nell'area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita e sviluppo, tramite campagne di comunicazione pubblicitarie in Italia ed in Spagna effettuate da tali società reinvestendo le risorse finanziarie immesse a titolo di capitale da Mediaset. Dall'inizio della propria attività AD4Ventures ha investito in 13 Start-up europee di cui 7 con sedi od operations in Italia.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione dei ricavi in funzione delle principali tipologie.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio consolidato al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze vengono fornite, in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b) in materia di indicatori alternativi di performance (*"Non Gaap Measures"*), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto partendo dal *Risultato prima delle imposte* a cui vengono sottratti i *Proventi finanziari* e il *Risultato delle Partecipazioni* e sommati gli *Oneri finanziari.*

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) è ottenuto sommando al *Risultato Operativo* (EBIT) gli *Ammortamenti e svalutazioni.*

(valori in milioni di euro)

GRUPPO MEDIASET

Conto Economico	2020	2019
Ricavi netti consolidati	**2.636,8**	2.925,7
Costo del personale	(470,1)	(498,2)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.330,2)	(1.490,2)
Costi operativi	**(1.800,3)**	**(1.988,4)**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**836,4**	**937,3**
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	(455,9)	(479,0)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(110,8)	(103,7)
Ammortamenti e svalutazioni	**(566,7)**	**(582,7)**
Risultato Operativo (EBIT)	**269,7**	**354,6**
Oneri/Proventi finanziari	(3,8)	10,0
Risultato delle partecipazioni	20,0	17,1
Risultato ante-imposte	**285,9**	**381,7**
Imposte sul reddito	(66,6)	(93,9)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(80,0)	(97,5)
Risultato Netto attività in funzionamento	**139,3**	**190,3**
Risultato netto attività discontinue		
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**139,3**	**190,3**

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

GRUPPO MEDIASET	2020	2019
Ricavi netti consolidati	**100,0%**	**100,0%**
Costi operativi	-68,3%	-68,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**31,7%**	**32,0%**
Ammortamenti e svalutazioni	-21,5%	-19,9%
Risultato Operativo (EBIT)	**10,2%**	**12,1%**
Risultato ante-imposte	**10,8%**	**13,0%**
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**5,3%**	**6,5%**

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente distribuiti da Mediaset España a Mediaset SpA.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

ITALIA

Conto Economico	2020	2019
Ricavi netti consolidati	**1.800,5**	**1.982,1**
Costo del personale	(349,5)	(376,6)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(993,9)	(1.085,8)
Costi operativi	**(1.343,4)**	**(1.462,4)**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**457,1**	**519,7**
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	(329,9)	(343,8)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(88,7)	(84,6)
Ammortamenti e svalutazioni	**(418,6)**	**(428,4)**
Risultato Operativo (EBIT)	**38,5**	**91,3**
Oneri/Proventi finanziari	(2,1)	10,2
Risultato delle partecipazioni	17,3	11,0
Risultato ante-imposte	**53,8**	**112,4**
Imposte sul reddito	(16,0)	(37,5)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	1,5	1,3
Risultato Netto attività in funzionamento	**39,2**	**76,3**
Risultato netto attività discontinue		
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**39,2**	**76,3**

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

ITALIA	2020	2019
Ricavi netti consolidati	**100,0%**	**100,0%**
Costi operativi	-74,6%	-73,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**25,4%**	**26,2%**
Ammortamenti e svalutazioni	-23,2%	-21,6%
Risultato Operativo (EBIT)	**2,1%**	**4,6%**
Risultato ante-imposte	**3,0%**	**5,7%**
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**2,2%**	**3,8%**

Di seguito si riporta il prospetto sintetico riepilogativo delle principali tipologie di ricavo, i cui andamenti sono già commentati nella parte iniziale della presente Relazione sulla gestione.

ITALIA Ricavi consolidati netti	2020	2019	var. mi/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi	1.735,3	1.939,0	(203,7)	-10,5%
Agenzie	(245,9)	(273,9)	28,0	10,2%
Totale ricavi pubblicitari netti	**1.489,4**	**1.665,1**	**(175,6)**	**-10,5%**
Altri ricavi	311,0	317,0	(6,0)	-1,9%
Totale Ricavi Consolidati	**1.800,5**	**1.982,1**	**(181,6)**	**-9,2%**

I **ricavi pubblicitari** includono la raccolta dei canali televisivi free e pay gestite dalle rispettive concessionarie del Gruppo e la quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà gestite in sub concessione dalla partecipata Mediamond. L'andamento della raccolta pubblicitaria nel periodo in esame ha risentito a partire dal mese di marzo della forte contrazione dell'attività economica durante il periodo di lockdown deciso dalle autorità governative per fronteggiare e contenere la diffusione della pandemia COVID-19, cui è seguito un deciso miglioramento nella seconda parte dell'anno, come più dettagliatamente riportato nel paragrafo "COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione" della presente Relazione sulla gestione.

La diminuzione degli **Altri Ricavi** è dovuta principalmente alla componente rappresentata dai ricavi caratteristici dell'offerta Mediaset Premium cessata a partire da giugno 2019. In termini omogenei il complesso degli *altri ricavi* registra un incremento di 21 milioni di euro, generato principalmente dall'attività di distribuzione cinematografica di Medusa che a gennaio 2020 ha proposto il blockbuster Tolo Tolo di Checco Zalone, prodotto da Taodue e da maggiori proventi derivanti da sub-licenze di contenuti televisivi e cinematografici a operatori e piattaforme terze.

Nel corso del 2020 tutte le principali voci di costo hanno subito significative riduzioni. In termini aggregati ed escludendo i maggiori costi dei film distribuiti nelle sale all'inizio dell'esercizio e le

sopravvenienze attive contabilizzate a riduzione dei costi nel periodo comparativo nell'ambito della ridefinizione del perimetro di attività Premium, i costi complessivi anche per effetto delle azioni di revisione dei palinsesti attivate a partire dal mese di marzo per fronteggiare gli impatti dell'emergenza COVID-19, registrano una riduzione rispetto all'omologo periodo del 2019 pari al -8,6%.

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: SPAGNA

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidente con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

SPAGNA

Conto Economico	**2020**	**2019**
Ricavi netti consolidati	**836,6**	**946,2**
Costo del personale	(120,6)	(121,5)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(336,7)	(404,9)
Costi operativi	**(457,3)**	**(526,4)**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**379,4**	**419,8**
Ammortamenti diritti	(126,7)	(135,9)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(22,1)	(19,1)
Ammortamenti e svalutazioni	**(148,8)**	**(154,9)**
Risultato Operativo (EBIT)	**230,5**	**264,9**
Oneri/Proventi finanziari	(1,8)	(0,2)
Risultato delle partecipazioni	2,6	5,9
Risultato ante-imposte	**231,4**	**270,6**
Imposte sul reddito	(50,4)	(56,8)
Utile/Perdita di competenza di terzi azionisti	2,3	2,0
Risultato Netto attività in funzionamento	**178,7**	**211,7**
Risultato netto attività discontinue		
RISULTATO NETTO	**178,7**	**211,7**

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

SPAGNA	2020	2019
Ricavi netti consolidati	**100,0%**	**100,0%**
Costi operativi	-54,7%	-55,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**45,3%**	**44,4%**
Ammortamenti e svalutazioni	-17,8%	-16,4%
Risultato Operativo (EBIT)	**27,6%**	**28,0%**
Risultato ante-imposte	**27,7%**	**28,6%**
Risultato Netto	**21,4%**	**22,4%**

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

SPAGNA Ricavi Consolidati	2020	2019	var. mi/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi	**759,1**	**916,5**	**(157,4)**	**-17,2%**
Sconti d'agenzia	(29,8)	(40,0)	10,2	-25,5%
Ricavi pubblicitari netti	**729,3**	**876,5**	**(147,2)**	**-16,8%**
Altri ricavi	107,3	69,8	37,6	53,8%
Totale ricavi netti consolidati	**836,6**	**946,3**	**(109,6)**	**-11,6%**

La voce **Altri ricavi** include principalmente i proventi derivanti dalla distribuzione di coproduzioni cinematografiche, da accordi di sublicenza di contenuti con altri operatori e ricavi relativi all'area Internet.

I **costi totali** del Gruppo Mediaset España sono diminuiti di 75,2 milioni di euro (-11%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2020, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a **178,7 milioni di euro**, rispetto ai 211,7 milioni di euro del 2019.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2020	2019	var. ml/euro
(Oneri)/Proventi finanziari	**(3,8)**	**10,0**	**(13,8)**

La voce *Oneri/proventi finanziari* includeva nel 2019 proventi per 26,0 milioni di euro relativi ai dividendi di competenza di Mediaset distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SE, oneri per 18,6 milioni di euro connessi al contratto *collar* stipulato a copertura dell'investimento partecipativo in ProSiebenSat.1 Media SE e proventi netti da valutazione delle differenze su cambi per 14,2 milioni di euro. Al netto di tali proventi, il complesso degli oneri finanziari netti registra complessivamente una riduzione pari a 2,6 milioni di euro che riflette principalmente la riduzione del costo medio dell'indebitamento finanziario netto, anche tenuto conto degli oneri pari a 1,3 milioni di euro connessi nel 2019 al rimborso del prestito obbligazionario Mediaset di 375 milioni di euro effettuato nel mese di gennaio 2019.

	2020	2019	var. ml/euro
Risultato delle partecipazioni	**20,0**	**17,1**	**3,0**

Il *risultato delle partecipazioni* include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole ed eventuali proventi/oneri generati dallo smobilizzo di tali attività.

Nel 2020 tale voce include proventi per 17,0 milioni di euro corrispondenti alla quota di competenza di Mediaset (40%) del risultato economico di periodo della partecipazione di collegamento detenuta in EI Towers (14,6 milioni di euro nel 2019). Tali risultati includono gli impatti, delle quote di ammortamento degli asset identificati ai sensi dell'IFRS 3 in sede di allocazione del plusvalore generato a seguito del perfezionamento dell'OPA lanciata nel 2018 da 2i Towers Holding su EI Towers pari per la quota di spettanza del Gruppo Mediaset, per entrambi gli esercizi, a -12,6 milioni di euro.

Il Risultato delle partecipazioni del 2019 includeva inoltre il provento per 2,9 milioni di euro a titolo di aggiustamento del prezzo riconosciuto a Mediaset España da Telefonica (previsto nell'ambito degli accordi di cessione della quota di partecipazione del 22% in Digital Plus-DTS del 4 luglio 2014, al raggiungimento di prefissate soglie di abbonati di DTS negli anni successivi all'operazione) e la plusvalenza di 3,6 milioni di euro realizzata da Mediaset España a fronte della cessione della quota di partecipazione del 43,71% detenuta in Pegaso Television INC.

		2020	2019
Risultato ante imposte		**285,9**	**381,7**
Imposte		(66,6)	(93,9)
	Tax Rate (%)	23,3%	24,6%
Risultato di competenza di terzi azionisti		80,0	97,5
Risultato Netto attività in funzionamento		**139,3**	**190,3**
Risultato Netto attività discontinue			
Risultato Netto di competenza del Gruppo		**139,3**	**190,3**

Il *tax rate* di Gruppo riflette l'effetto combinato delle diverse basi imponibili nelle due principali aree geografiche del Gruppo.

Il *Risultato di competenza di terzi azionisti* è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España (44,31%), e Monradio (20%) e a partire dal secondo trimestre 2020 della quota del 20% della società Beintoo.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo* ridotto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e dei *Crediti e attività finanziarie correnti*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* viene esposto nella successiva nota esplicativa n. 12.7.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziare* sono incluse le attività inserite nel prospetto di *Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata* nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle *Partecipazioni* e ai *Crediti finanziari non correnti*, con esclusione degli strumenti derivati designati di copertura inclusi nella voce *Capitale Circolante Netto* e *Altre Attività/Passività*).

La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), le *attività e passività per imposte anticipate e differite*, le *attività non correnti possedute per la vendita*, i *Fondi per rischi e oneri*, i *Debiti verso fornitori* e i *Debiti tributari*.

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 Dicembre 2020 e 2019.

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	**31-dic-20**	**31-dic-19**
Diritti televisivi e cinematografici	932,7	974,7
Avviamenti	803,2	796,7
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	869,9	968,8
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.159,8	1.026,6
Capitale circolante netto e altre attività/passività	531,1	541,0
Fondo trattamento di fine rapporto	(66,7)	(69,2)
Capitale investito netto	**4.230,1**	**4.238,7**
Patrimonio netto di Gruppo	2.668,3	2.477,9
Patrimonio netto di terzi	497,3	412,5
Patrimonio netto	**3.165,6**	**2.890,4**
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	**1.064,4**	**1.348,3**

Si precisa che **l'indebitamento finanziario netto** alla base del calcolo dei covenants finanziari previsti in alcuni contratti di finanziamento, non include le passività finanziarie contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16 e i debiti contratti nell'ambito dell'operazione di acquisto delle quote di partecipazione in ProsiebenSat.1 Media SE ed è pari al 31 Dicembre 2020 a 473,6 milioni di euro (768,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Di seguito viene esposto separatamente il dettaglio delle situazioni patrimoniali sintetiche delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

(valori in milioni di euro)

	Italia		Spagna	
Sintesi Patrimoniale per area geografica	**31-dic-20**	**31-dic-19**	**31-dic-20**	**31-dic-19**
Diritti televisivi e cinematografici	811,9	828,6	122,9	148,9
Avviamenti	145,6	142,8	294,5	290,8
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	638,2	709,1	231,7	259,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.705,2	1.705,6	331,8	198,2
Capitale circolante netto e altre attività/passività	522,6	491,8	7,7	48,4
Fondo trattamento di fine rapporto	(66,7)	(69,2)	-	-
Capitale investito netto	**3.756,8**	**3.808,6**	**988,7**	**946,0**
Patrimonio netto di Gruppo	2.565,7	2.485,8	1.109,6	912,3
Patrimonio netto di terzi	3,4	4,8	2,3	3,5
Patrimonio netto	**2.569,1**	**2.490,6**	**1.111,9**	**915,8**
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	**1.187,7**	**1.318,0**	**(123,2)**	**30,2**

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2020 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

Sintesi Patrimoniale per area geografica al 31 dicembre 2020	**Italia**	**Spagna**	**Eliminazioni/ Rettifiche**	**Gruppo Mediaset**
Diritti televisivi e cinematografici	811,9	122,9	(2,1)	932,7
Avviamenti	145,6	294,5	363,2	803,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	638,2	231,7	-	869,9
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.705,2	331,8	(877,2)	1.159,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	522,6	7,7	0,7	531,1
Fondo trattamento di fine rapporto	(66,7)	-	-	(66,7)
Capitale investito netto	**3.756,8**	**988,7**	**(515,4)**	**4.230,1**
Patrimonio netto di Gruppo	2.565,7	1.109,6	(1.007,1)	2.668,3
Patrimonio netto di terzi	3,4	2,3	491,7	497,3
Patrimonio netto	**2.569,1**	**1.111,9**	**(515,4)**	**3.165,6**
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	**1.187,7**	**(123,2)**	**-**	**1.064,4**

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi su base consolidata e per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tali prospetti diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione Finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, evidenziando separatamente i flussi finanziari caratteristici generati dalle attività in funzionamento (*Free cash flow*) da quelle di generazione o assorbimento legate ad operazioni di M&A (variazioni area di consolidamento, acquisizione e/o dismissione di partecipazioni o interessenze di minoranza in società controllate, altri asset strategici/finanziari), distribuzione e/o incasso dividendi, riacquisti di azioni proprie della capogruppo o di sue controllate e dai flussi finanziari netti generati da attività qualificate ai sensi dell'IFRS 5 come possedute per la vendita o cedute.

Si segnala che la *Posizione Finanziaria Netta Consolidata* iniziale 2020 recepisce, rispetto a quella riportata nello Stato patrimoniale sintetico al 31 Dicembre 2019, la diversa contabilizzazione di Passività finanziarie connesse a diritti di opzione detenuti da Mediaset Espana su quote minoritarie di partecipazioni controllate. Inoltre alcuni movimenti del rendiconto finanziario dell'area geografica Spagna del 2020 sono stati esposti al fine di garantirne una classificazione coerente ai criteri di Gruppo.

Rendiconto finanziario sintetico consolidato al 31 dicembre	2020	2019
Posizione finanziaria netta iniziale	**(1.341,2)**	**(877,0)**
Flusso di cassa gestione caratteristico (Free Cash Flow)	**311,8**	**265,9**
Flusso di cassa operativo (*)	816,9	899,4
Incremento di immobilizzazioni	(450,9)	(600,1)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	3,9	9,5
Variazione Circolante / Altre	(58,0)	(42,9)
Variazioni area di consolidamento	(8,0)	(19,8)
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	(0,6)	(94,6)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(67,0)	(617,0)
Dividendi incassati	40,6	40,8
Dividendi distribuiti	-	(46,6)
Avanzo/(Disavanzo) attività in funzionamento	**276,8**	**(471,3)**
Posizione finanziaria netta finale	**(1.064,4)**	**(1.348,3)**

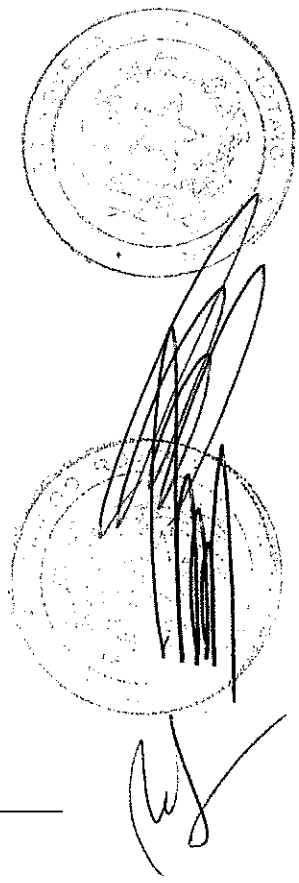
(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

La generazione di cassa caratteristica del Gruppo (**Free Cash Flow**) risulta pari a **311,8 milioni di euro** rispetto ai 265,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico per aree geografiche al 31 dicembre	Italia 2020	Italia 2019	Spagna 2020	Spagna 2019
Posizione finanziaria netta iniziale	**(1.318,0)**	**(1.042,5)**	**(23,2)**	**165,5**
				-
Flusso di cassa gestione caratteristica (Free cash Flow)	**104,1**	**78,3**	**207,7**	**187,5**
Flusso di cassa operativo (*)	475,6	507,0	341,4	394,0
Incremento di immobilizzazioni	(352,3)	(421,0)	(98,7)	(181,3)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	0,3	4,5	3,6	5,0
Variazione Circolante / Altre	(19,6)	(12,1)	(38,6)	(30,2)
Variazioni area di consolidamento	(3,2)	(13,4)	(4,9)	(6,3)
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	-	-	(0,6)	(94,6)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(7,1)	(432,9)	(59,9)	(184,1)
Dividendi incassati	36,5	92,4	4,1	1,7
Dividendi distribuiti	-	-	-	(100,0)
Avanzo/(Disavanzo) attività in funzionamento	**130,4**	**(275,6)**	**146,4**	**(195,7)**
Posizione Finanziaria Netta finale	**(1.187,7)**	**(1.318,0)**	**123,2**	**(30,2)**

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite



Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

	Italia		Spagna	
Incrementi di immobilizzazioni	**2020**	**2019**	**2020**	**2019**
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(328,0)	(341,9)	(103,0)	(162,2)
Variazione anticipi su diritti	25,4	(21,2)	15,2	(10,9)
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	**(302,6)**	**(363,1)**	**(87,8)**	**(173,1)**
Incrementi di altre immobilizzazioni	(49,7)	(58,0)	(10,9)	(8,2)
Totale incremento di immobilizzazioni	**(352,3)**	**(421,0)**	**(98,7)**	**(181,3)**

Il flusso di cassa correlato alla voce **variazioni area di consolidamento** è relativo nel 2020 all'acquisizione in Italia della quota di partecipazione dell'80% Beintoo, e in Spagna del 51% del capitale di Aninpro Creative SL (progetto Be a Lion), mentre nel 2019 includeva gli esborsi di cassa, al netto della posizione finanziaria delle entità acquisite, sostenute per l'acquisizione di R2 Srl e gli esborsi sostenuti nell'ambito di operazioni M&A di Mediaset España (60% della società El Desmarque Portal Deportivo SL e acquisizione delle quote di controllo di società collegate).

La voce **acquisto/vendita azioni proprie** della capogruppo e delle controllate era relativa nel 2019 agli esborsi sostenuti dalla controllata Mediaset España per acquisto di azioni proprie.

La voce **partecipazioni/altre attività finanziarie e variazioni di quota in società controllate**, include principalmente nel 2020 gli investimenti per 72,9 milioni di euro connessi all'incremento della quota di partecipazione (4,99% del capitale) in ProSiebenSat.1 Media SE; il 2019 include principalmente gli esborsi connessi alle acquisizioni delle quota di partecipazione in ProsiebenSat.1 Media SE e agli strumenti finanziari di copertura per complessivi 531,1 milioni di euro e quelli pari a 31,6 milioni di euro relativi all'acquisizione di una quota complessivamente pari all'1,63% del capitale di Mediaset España effettuati a seguito del piano autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione di Mediaset del 4 settembre 2019.

Nel 2020 sono stati incassati **dividendi dalle partecipate** principalmente riferibili a El Towers per 34,8 milioni di euro, nello stesso periodo del 2019 erano stati incassati dividendi dalla partecipata El Towers per 16,7 milioni e da ProSiebenSat.1 Media SE per un importo al netto delle ritenute d'acconto pari a 20,0 milioni di euro.

La voce **dividendi distribuiti** nel 2019 faceva riferimento alla distribuzione dei dividendi agli azionisti terzi da parte di Mediaset España.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati Economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2020	2019
Totale ricavi	**1,7**	**5,2**
Costo del personale	2,6	15,0
Acquisti, servizi e altri costi operativi	14,1	21,8
Oneri diversi di gestione	4,8	6,2
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1,1	3,7
Totale costi	**22,6**	**46,7**
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	**(20,9)**	**(41,5)**
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	34,8	172,6
(Oneri)/proventi finanziari	(2,6)	(6,7)
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	**32,2**	**165,9**
Risultato prime delle imposte	**11,3**	**124,4**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5,7)	(1,6)
Utile/(perdita) dell'esercizio	**17,0**	**126,0**

Con effetto dal 1° marzo 2020 la società Mediaset S.p.A. ha conferito in Mediaset Italia S.p.A, il ramo di azienda "Italia" avente ad oggetto la totalità delle azioni di R.T.I. S.p.A. e di Publitalia '80 S.p.A., oltre che le strutture organizzative che erogano i servizi di alta direzione connessi a indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e servizi finanziari. Come conseguenza del conferimento Mediaset è titolare della partecipazione totalitaria in Mediaset Italia. Come conseguenza del conferimento si rilevano, a livello economico, considerevoli scostamenti di valore.

Totale Ricavi

I ricavi rilevano un decremento di 3,5 milioni di euro passando dai 5,2 milioni di euro nell'esercizio 2019 agli 1,7 milioni di euro del 2020.

La variazione, determinata dagli effetti del conferimento ramo d'azienda sopra descritto, si riferisce principalmente a:

- -3,2 milioni di euro per minori ricavi per servizi intercompany di staff;
- -0,2 milioni per effetto della plusvalenza sulla cessione dell'immobile del Largo del Nazareno di Roma alla controllata R.T.I. S.p.A. avvenuta nel 2019.

Totale Costi

I costi registrano un decremento di 24,1 milioni di euro passando dai 46,7 milioni di euro dell'esercizio 2019 ai 22,6 milioni di euro del 2020, principalmente per effetto del conferimento ramo.

La variazione è determinata da:

- -12,4 milioni di euro per minori costi del personale per effetto del trasferimento dei dipendenti in Mediaset Italia;
- -7,7 milioni di euro per minori costi relativi ad acquisti, servizi e altri costi operativi di cui tra le principali variazioni si rilevano -6,1 milioni di euro per minori costi relativi a consulenze e collaborazione, -0,7 per minori costi intercompany relativi ai servizi di staff e -0,8 milioni di euro per minori costi relativi ad affitti e locazioni;
- -1,4 milioni di euro per minori oneri diversi di cui -2,2 milioni di euro per una riduzione del costo relativo all'IVA indetraibile pro-rata e +1,0 milioni di euro per l'erogazione della liberalità a favore di Mediafriends Onlus relativa alla raccolta fondi "Aiutiamo chi ci aiuta";
- -2,6 milioni per minori costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni di cui -2,3 milioni di euro per minori accantonamenti a fondo svalutazione crediti e ai fondi rischi e -0,3 milioni di euro per minori ammortamenti.

Risultato operativo

Il risultato operativo risulta negativo per 20,9 milioni di euro in miglioramento di 20,6 milioni di euro rispet-to al risultato negativo di 41,5 milioni di euro del 2019.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria e partecipativa nel 2020 rileva un risultato positivo di 32,2 milioni di euro, con un decremento pari a 133,7 milioni di euro rispetto ai 165,9 milioni di euro del 2019. Tale risultato è determinato da:

un risultato della gestione di partecipazioni positivo di 34,8 milioni di euro in decremento di 137,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:

- minori dividendi incassati dalle partecipate per 138,3 milioni di euro;
- minori oneri per svalutazioni partecipazioni per 0,5 milioni di euro.

un risultato della gestione finanziaria negativo per 2,6 milioni di euro, in miglioramento di 4,1 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:

-17,0 milioni di euro per un minor saldo positivo tra proventi e oneri finanziari verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto. Tale voce comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo, in particolare:

- i proventi passano da 22,3 milioni di euro del 2019 a 8,5 milioni di euro del 2020 registrando un decremento di 13,8 milioni di euro;
- gli oneri registrano un saldo pari a 3,3 milioni di euro, in incremento di 3,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente;

+1,0 milione di euro per un minor saldo negativo tra oneri e proventi finanziari netti verso altri, che passa da -10,2 milioni di euro nel 2019 a -9,2 milioni di euro del 2020. Nella voce sono compresi:

- interessi passivi IRR per 6,8 milioni di euro;
- oneri accessori sui finanziamenti per 2,5 milioni di euro;
- altri proventi finanziari al netto degli oneri per 0,1 milioni di euro;

+18,6 milioni di euro per minori oneri finanziari su azioni collar;

+1,5 per altri proventi/oneri finanziari;

un risultato netto della gestione compravendita titoli invariato rispetto allo scorso esercizio che presente un saldo utile/ perdite su cambi sostanzialmente nullo.

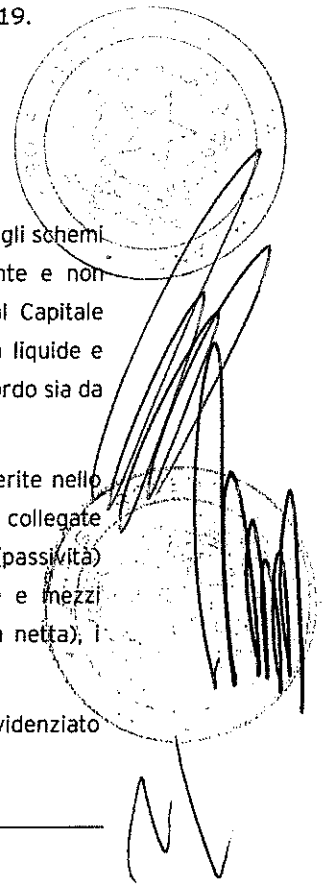
Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte è positivo per 11,3 milioni di euro, in peggioramento di 113,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico beneficia di un provento per imposte pari a 5,7 milioni di euro per effetto principalmente del provento IRES da consolidato fiscale.

Utile dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di 17,0 milioni di euro rispetto ai 126,0 milioni di euro del 2019.



Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di Stato patrimoniale sintetico, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passivi-tà, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal Capitale investito netto e dalla Posizione Finanziaria netta, quest'ultima costituita dalle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dai Crediti e attività finanziarie cor-renti ridotte sia dal Debito finanziario lordo sia da Altre passività correnti.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiun-to e in altre imprese. La voce Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziare correnti include le atti-vità correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività e passività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta è evidenziato nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/20	31/12/19
Partecipazioni	3.612,9	3.592,9
Attività/(passività) finanziarie non correnti	10,3	29,2
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	2,1
Imposte anticipate/(differite)	216,8	221,5
Fondi rischi e oneri		(0,1)
Trattamento di fine rapporto	(0,1)	(1,1)
Totale attività/(passività) non correnti	**3.839,9**	**3.844,5**
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	**(145,2)**	**(223,0)**
Capitale investito netto	**3.694,7**	**3.621,5**
Patrimonio netto	**2.054,0**	**1.979,0**
Posizione finanziaria netta	**(1.640,7)**	**(1.642,5)**

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019.

Il valore delle Partecipazioni pari a 3.612,9 milioni di euro rileva un incremento di 20,0 milioni di euro rispetto al 2019 principalmente per effetto di un:

- incremento del valore della partecipazione in Mediaset Italia S.pA. per effetto del conferimento ramo per 1.329,9 milioni di euro;
- decremento del valore delle partecipazione in R.T.I. S.pA. e Publitalia per effetto del conferimento delle stesse in Mediaset Italia per 1.333,6 milioni di euro;
- incremento del valore della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media per 20,4 milioni di euro di cui 11,6 milioni di euro per l'acquisto di un ulteriore 0,744% e 8,7 milioni di euro per effetto della valutazione delle azioni al fair value alla chiusura dell'esercizio.

Il Capitale Circolante Netto, negativo per 145,2 milioni di euro, risulta in miglioramento per 77,8 milioni di euro rispetto al valore dello scorso anno.

La Posizione Finanziaria Netta risulta in linea con quella del 2019 passando da -1.642,5 a -1.640,7 milioni di euro nel 2020.

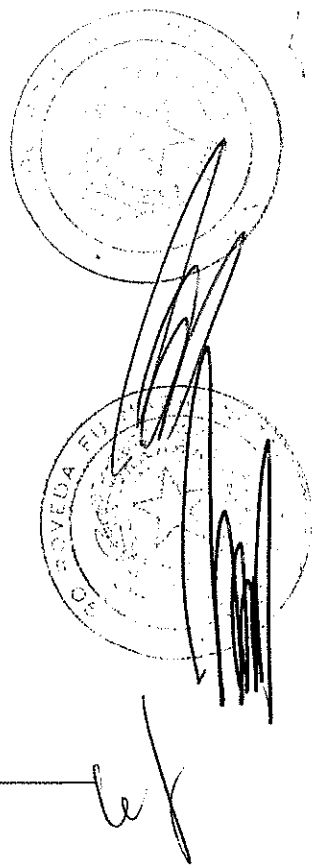
Il Patrimonio Netto, pari a 2.054 milioni di euro, si incrementa di 75,0 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Nel prospetto seguente viene esposto il Rendiconto finanziario di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, eviden-ziando le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	2020	2019
Posizione finanziaria netta iniziale	**(1.642,5)**	**(792,6)**
Free cash flow	**(33,0)**	**(1.023,0)**
- Flusso di cassa operativo*	(21,2)	(16,3)
- Investimenti in partecipazioni	(11,7)	(638,2)
- Variazione altre attività/passività finanziarie	(21,6)	(358,2)
- Variazione del capitale circolante	21,5	(10,3)
Dividendi incassati	**34,8**	**173,1**
Avanzo/Disavanzo	**1,8**	**849,9**
Posizione finanziaria netta finale	**(1.640,7)**	**(1.642,5)**

(*): Risultato operativo +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- altre variazioni non monetarie



PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultato dell'esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2019	Risultato dell'esercizio 2019
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.a.	2.054,8	17,0	1.980,0	126,0
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.188,9	326,7	964,9	749,8
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate	(64,9)	2,3	(77,7)	11,8
Elisione dividendi	-	(126,5)	-	(605,6)
Altre rettifiche di consolidato	(13,1)	(0,3)	23,2	5,8
Totale	**3.165,6**	**219,3**	**2.890,3**	**287,8**
Quota terzi attività	(497,3)	(80,0)	(412,5)	(97,5)
Come da bilancio consolidato	**2.668,3**	**139,3**	**2.477,9**	**190,3**

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO REDATTA AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF consolidata") di Mediaset S.p.A., predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, è costituita da una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità) rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.mediaset.it, nella sezione "Corporate/sostenibilità".

Per maggiori approfondimenti in merito alle successive sezioni della presente Relazione sulla Gestione relative a "Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto", "Risorse umane", "Ambiente", "Iniziative sociali", "Tutela dei minori", si rimanda ai contenuti del Bilancio di Sostenibilità (DNF consolidata).

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti".

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di rifermento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA a partire dal 2008.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi ("Policy sul Sistema di Controllo Interno").

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all'evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l'attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi così come definiti dalle *Linee di Indirizzo Strategiche*, nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie di seguito descritte.

Rischi strategici, legati a fattori sia esterni che interni in grado di minacciare strutturalmente il modello di business e la sostenibilità dei vantaggi competitivi acquisiti, compromettendo in maniera significativa il raggiungimento degli obiettivi a medio-lungo termine, la solidità finanziaria e la creazione di valore economico per gli azionisti:

- rischi esterni e di settore, principalmente riconducibili all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo ed alle connesse dinamiche di disponibilità e contendibilità dei fattori produttivi chiave costituiti dai contenuti e dalle risorse artistiche strategiche e dall'evoluzione del contesto regolatorio di riferimento su base internazionale e nazionale;
- rischi interni connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici al fine di contrastare la strutturale maturità dei mercati caratteristici di riferimento, facendo leva sulla capacità, attraverso la gestione del modello di offerta editoriale basato sui contenuti autoprodotti originali a forte connotazione locale, di generare stabili ed elevate coperture dei target commercialmente rilevanti e su una costante azione di ottimizzazazione e efficienza dei relativi processi in ottica di flessibilità di gestione e controllo dei costi, agendo inoltre in chiave evolutiva, anche attraverso partnership e alleanze, nello sviluppo di nuovi modelli editoriali e commerciali e di adeguate competenze manageriali, professionali e tecnologiche anche in ottica di sviluppo di un modello societario e organizzativo che consenta il perseguimento di strategie di crescita dimensionale sovranazionale.

Rischi ESG, connessi all'adeguata gestione dei fattori di sostenibilità rilevanti, anche in ottica dei profili di rischio reputazionale associati, la cui identificazione, gestione attiva e controllo risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici di medio e lungo periodo contribuendo al soddisfacimento delle aspettative dei principali stakeholders sia interni che esterni, principalmente in relazione a:

- politiche ambientali connesse alla gestione e al controllo dei consumi energetici, della gestione di scarichi e rifiuti e delle emissioni ed al rispetto delle normative connesse all'installazione degli apparati trasmissivi radio-televisivi in relazione al rispetto dei limiti previsti in materia di emissioni elettromagnetiche;
- responsabilità sociale connessa alle politiche di gestione, sviluppo e valorizzazione delle Risorse Umane (salvaguardia dei profili di occupazione, salute e sicurezza, non discriminazione e tutela dei diritti umani, diversità e pari opportunità, formazione, relazioni sindacali e industriali), alla responsabilità editoriale ed alla gestione responsabile nei confronti di clienti, fornitori e comunità e territorio;
- governo societario, modelli e sistema di valori, rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Rischi Operativi e di processo principalmente riconducibli a:

- rischi connessi all'interruzione del business ed alla gestione di crisi aziendali;
- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
- rischi connessi alla mancata protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali.

In relazione alla pandemia **COVID-19** la descrizione delle principali azioni di mitigazione e gestione dei rischi e degli impatti connessi è stata riportata precedentemente nel paragrafo ***COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione*** a cui si rimanda.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali categorie e fattori di rischio strategici e operativi strutturalmente presenti per l'attività del Gruppo precedentemente e sommariamente indicati, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal Management in relazione alle principali evidenze disponibili alla data di riferimento della presente situazione consolidata.

Come già indicato l'informativa sui principali rischi afferenti agli ambiti ESG, si rimanda ai contenuti presenti nel Bilancio di Sostenibilità (DNF consolidata).

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Ancorchè la correlazione tra andamento macroeconomico (prodotto interno lordo e consumi privati) e investimenti pubblicitari sia strutturalmente prevedibile nel lungo periodo, negli ultimi anni si osserva in tutti principali mercati a livello europeo un minor correlazione.

L'andamento degli investimenti pubblicitari ha comunque risentito negli ultimi anni degli impatti negativi legati a fasi economiche recessive o comunque deboli dell'economia, tuttavia la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, ha storicamente rconsentito al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato anche in tali contesti.

Per effetto dell'emergenza pandemica nel 2020 tutte le principali aree economiche, con l'eccezione della Cina (paese da cui si è originata e diffusa l'epidemia) hanno subito recessioni senza precedenti. In particolare nell'Eurozona il PIL è calato del -6,8%, in Italia del -8,9% e in Spagna del -11,0%. Sulla base delle più recenti stime si prevede che gli Stati Uniti possano recuperare il livello pre-crisi già nel corso del 2021, mentre l'Eurozona potrà raggiungere questo traguardo solo nel 2022 e con una elevata eterogeneità tra i diversi Paesi. In particolare per Italia e Spagna si stima un recupero dei livelli del Pil pre-crisi non prima del 2023.

Come già precedentemente riportato l'andamento della raccolta pubblicitaria dopo i positivi risultati dei primi due mesi dell'esercizio ha fortemente risentito uin particolare nella prima parte nel 2020 degli impatti sul mercato pubblicitario generati dall'emergenza COVID-19 che hanno determinato per la maggioranza degli investitori il differimento o il riposizionamento delle campagne pubblicitarie pianificate, determinando alla fine del primo semestre un calo generalizzato degli investimenti.

In Italia su base annua il mercato pubblicitario complessivo relativo all'area classica è sceso del 14,6% rispetto al 2019, mentre il mercato dei mezzi sui cui opera il Gruppo (televisione, radio, digital editori) è sceso in misura pari al -10,1%. Gli investimenti riservati al mezzo televisivo registrano una flessione del -9,5%, dato che conferma dato che conferma, in uno scenario di generalizzata contrazione, la sua centralità nel mercato ed un andamento piu prossimo al calo del PIL. Sulla base dei trend storici le aspettative di mercato per il 2021 prevedono un rimbalzo del mercato significativamente superiore a quello atteso per l'economia.

In tale contesto la leadership di mercato di Mediaset conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi ha consentito di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo del Gruppo e di porre le premesse per recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo in presenza di condizioni generali del mercato durevolmente stabilizzate.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2020, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità rispondendo alle richieste del telespettatore più tecnologicamente evoluto e di investitori sempre più esigenti e sofisticati.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate"; tale processo è destinato a consolidarsi nei prossimi anni con il processo di transizione previsto in Italia dalla normativa a partire dalla seconda metà del 2022 alla nuova tecnologia trasmissiva DVB-T2 che implicherà la progressiva sostituzione dell'attuale parco di televisori con smart TV connettibili alla rete;
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet,

alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;

- il contesto competitivo spagnolo appare invece meno frammentato con un mercato televisivo commerciale caratterizzato dai due principali poli privati costituiti da Mediaset España ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multipiattaforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay non lineare e web) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fonte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita e un modello editoriale distintivo rispetto agli OTT fortemente basato sulla disponibilità di contenuti (informativi, d'intrattenimento e scripted) locali e fidelizzanti. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento non lineare (OTT), sia il presidio sull'audience maggiormente frammentata.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità prepagata). Alle iniziative di sviluppo in rete con l'attivazione di TGCom 24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity* e il lancio nel 2018 della nuova piattaforma on-line Mediaset Play.

A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, Mediaset, attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay on demand" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset in Italia attraverso le controllate Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. In Spagna le attività di produzione e commercializzazione a terzi di contenuti (fiction, cinema, eventi sportivi e formati digitali) fanno invece capo alla società Mediterraneo e alle sue controllate e a Telecinco Cinema, società cui fa capo l'attività di investimento e distribuzione di opere cinematografiche

nazionali e europee previste dalla normativa e che negli ultimi anni ha acquisito un ruolo di leader di mercato selezionando, finanziando e distribuendo titoli di grande successo. Si segnala inoltre che Mediaset España disporrà nel 2021 della disponibilità dei diritti in chiaro del Campionato Europeo di Calcio per nazioni originariamente previsto nell'estate 2020 e rinviato a causa della pandemia, mentre Mediaset in Italia disporrà dei diritti di trasmissione gratuita sulle reti generaliste della migliore partita di ogni turno della Champions League (finale compresa) anche per le prossime tre stagioni fino al 2024. In più, Mediaset offrirà per ognuna delle prossime tre stagioni anche la visione di altre 104 partite in diretta streaming pay: in pratica, tutti gli incontri della Champions League a esclusione di uno per turno.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni il Gruppo si sia diversificato con ulteriori linee di ricavo costituite dalle attività televisive a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multipiattaforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto della continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multipiattaforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia negli ultimi anni una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, facendo leva sulla stabità e l'elevata copertura di tutti i target commercialmente rilevanti anche in virtù di un'offerta generalista in chiaro completa e che nella seconda parte dell'esercizio e per la stagione successiva si è ulteriomente arricchita con la disponibilità di alcune partite della Champions League e di un'offerta integrata multipiattaforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint-venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare, a partire dal 2014, Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e

dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale.

Le concessionarie del Gruppo inoltre in virtù delle competenze acquisite e maturate negli ultimi anni sono oggi all'avanguardia nelle proposte al mercato di nuove e innovative modalità di pubblicità mirata (*Ad-Tech, addressable, programmatic*), componente che è attesa e, in forte crescita nello scenario dei prossimi anni caratterizzato da una crescente diffusione delle TV connesse.

I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione sulla gestione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce, pertanto, un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

Le operazioni del Gruppo possono anche essere limitate ad esempio a causa della revoca delle sue autorizzazioni generali per i servizi di comunicazione elettronica e dei diritti d'uso delle frequenze a seguito di violazioni gravi e ripetute di norme specifiche.

I rischi di carattere normativo sono connessi all'allargamento degli ambiti e dei soggetti passibili di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, quote di riserva in favore di opere europee, limitazione delle emissioni elettromagnetiche.

Nel contesto competitivo ormai stabilmente allargato agli operatori globali del web un tema centrale di regolamentazione è rappresentato per gli editori televisivi dalla necessità di limitare l'attuale asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet, soprattutto al fine di limitare le attuali posizioni dominanti di tali operatori nell'utilizzo dei dati di navigazione degli utenti sui siti non di proprietà.

In materia di infrastrutture e trasmissione del segnale si segnalano i rischi derivanti dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento, inteso come l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre quale piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free, nonché dalla gestione del processo di "refarming" delle frequenze in banda 700 Mhz previsto a partire dalla seconda metà del 2022.

In ultimo, è sempre presente il rischio di possibili riforme dell'emittenza pubblica, sia in termini di governance che di forme di finanziamento, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'emittenza privata.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme, rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "*Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo*" della presente Relazione sulla Gestione.

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Rischi connessi all'interruzione di business

Il Gruppo dispone di funzioni organizzative e protocolli dedicati per prevenire, valutare, sviluppare e attuare strategie, politiche e piani operativi in grado di fronteggiare e superare ai sensi delle vigenti normative in materia di sicurezza aziendale le più diverse situazioni di rischi ed eventi esogeni e/o intenzionalmente condotti da terzi potenzialmente in grado di arrecare danni alle persone ed all'organizzazione, alle risorse materiali e immateriali aziendali, all'integrità, disponibilità e riservatezza di dati e informazioni private e sensibili, compromettendo la continuità operativa e di business.

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business è legato principalmente al rischio di non garantire adeguatamente e continuativamente il livello di copertura territoriale dei contenuti, rischio riconducibile principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa di limitazioni del coordinamento internazionale;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

Per ridurre il primo tipo di rischio sono stati realizzati sistemi di diffusione e trasporto del segnale che rispondono a criteri di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre, i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Sono state realizzate reti di trasporto del segnale basate su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una elevata sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata è generata dalla necessità di coordinare gli impianti di trasmissione operanti in Italia con quelli operanti nei Paesi vicini. Il coordinamento può imporre limitazioni alle aree di copertura, in particolare degli impianti ubicati nelle aree di confine. Per ridurre questo rischio occorre realizzare antenne in grado di concentrare il segnale, quanto più possibile, nelle aree da servire, limitandone la propagazione verso le aree da proteggere. Mediaset può vantare un'esperienza più che trentennale nello studio di antenne, sempre più sofisticate, che consentono di abbattere in parte il rischio di perdita di copertura. Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, ha inoltre rivestito un ruolo importante nella conversione al digitale, completata

nel corso dell'anno 2012, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di diffusione in tecnologia digitale (Multiplex). Questa lunga esperienza nella gestione di reti digitali ha consentito a Mediaset di sfruttare al meglio le opportunità consentite dall'uso della tecnologia SFN riducendone contemporaneamente le criticità.

I trasmettitori per il trasporto e la diffusione dei segnali sono di proprietà di Elettronica Industriale SpA, società controllata, che detiene i diritti d'uso delle frequenze. I trasmettitori sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche nella disponibilità di EI Towers SpA, società collegata, in forza di un contratto quadro fra le due Società rinnovato a far data dal 1° luglio 2018 per 7 anni. Le torri di EI Towers SpA consentono la copertura del 96% della popolazione nazionale.

Il Gruppo dipende inoltre dai servizi di comunicazione elettronica forniti da EI Towers in Italia e Retevision S.A.U. in Spagna, provider con i quali sulla base degli accordi vigenti sono concordate specifiche disposizioni sul livello di servizio con l'obiettivo di prevenire e/o ridurre il rischio di interruzione o interruzione dei servizi,

EI Towers è uno dei maggiori operatori di reti di comunicazione elettronica in Italia, al servizio di emittenti radiotelevisive e fornitori di telecomunicazioni mobili con accordi a lungo termine. In particolare, il gruppo EI Towers fornisce l'hosting sulla propria infrastruttura ("torri" o "stazioni" di trasmissione) oltre a una serie di servizi correlati quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica e pianificazione. Inoltre, il gruppo EI Towers gestisce i "link di contribuzione broadcast" per le produzioni televisive del Gruppo e di altri operatori nazionali nel settore degli eventi sportivi e dell'informazione attraverso i propri centri operativi e infrastrutture di rete.

Mediaset dipende dai servizi di EI Towers dal punto di vista operativo e tecnico per il processo di diffusione del segnale televisivo di Mediaset attraverso la piattaforma della Televisione Digitale Terrestre (DTT). Questi servizi non potrebbero essere facilmente sostituiti dato che attualmente il principale fornitore di servizi alternativi nel mercato italiano è Rai Way, che è il fornitore di Radiotelevisione Italiana (RAI), l'emittente pubblica italiana. Inoltre, tutte le apparecchiature di trasmissione di Mediaset sono fisicamente ospitate presso le sedi di EI Towers. Mediaset detiene una quota di minoranza in EI Towers e non esercita il controllo sulla società.

Allo stesso modo, in Spgna Mediaset España dipende dai servizi di Retevisión dal punto di vista operativo e tecnico per il processo di diffusione del segnale televisivo di Mediaset España attraverso la piattaforma DTT. Retevision 1, S.A.U., società interamente controllata da Cellnex, S.A., è il principale operatore di reti di comunicazioni elettroniche che serve emittenti radiofoniche e televisive e fornitori di telecomunicazioni mobili con accordi a lungo termine. Retevision gestisce una rete a livello nazionale dedicata al trasporto e trasmissione di segnali TV e radio DTT e analogici, inclusi servizi complementari, assistenza tecnica e manutenzione.

La Società detiene attraverso la controllata Elettronica Industriale la licenza di operatore di rete per 5 multiplex digitali su frequenze terrestri e nell'ambito del processo di refarming della banda 700 in corso che prevede alla metà del 2022 per gli operatori televisivi nazionali il rilascio di parte della propria dotazione frequenziale in favore dei servizi mobili in 5G, ha già ottenuto in previsione di tale data l'assegnazione di 2 Multiplex e mezzo e in previsione di esito favorevole per l'assegnazione mediante asta agli operatori nazionali di un ulteriore mezzo multiplex previsto nella prima parte dell'esercizio in corso, si garantirà nel nuovo scenario dei prossimi anni caratterizzato dal passaggio alla tecnologia trasmissiva digitale terrestre di seconda generazione DVBT-2 la disponibilità di una capacità trasmissiva non inferiore e anzi più performante rispetto a quella attuale.

Rischi finanziari

Nel corso del 2020 la pandemia ha colpito tutta l'economia mondiale ma l'Italia è sicuramente tra i paesi più colpiti a livello europeo.

In questo contesto economico il Gruppo Mediaset ha intensificato la sua politica di attenzione al controllo dei costi e degli investimenti.

In particolare come già riportato nel paragrafo COVID-19: principali impatti e azioni di mitigazione nella prima parte del 2020, un approccio particolarmente prudente nel definire la struttura ottimale del debito incrementando la disponibilità di linee di credito committed e anticipando i rinnovi delle scadenze 2020 e parte di quelle 2021.

In quest'ottica:

- sono stati **rinegoziati e rinnovati** 400 milioni di linee di credito committed;
- sono stati formalizzati 250 milioni di **nuove linee** di credito committed.

Nel **terzo e quarto trimestre** dell'anno sono proseguite le attività di revisione e di «fine tuning» delle linee di credito a medio lungo termine con l'obiettivo di adeguare la struttura del debito alla situazione attuale, in via di normalizzazione, di ridurre il costo medio sfruttando opportunità di mercato e di allungare marginalmente, la scadenza media del debito.

Nel corso dell'anno è stata inoltre ristrutturata la rata con scadenza 2020 del Funded Collar legato all'operazione Prosieben stipulato con Credit Suisse posticipandola a ottobre 2024.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità, l'esposizione finanziaria media non è risultata superiore all'80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo, coerentemente con le proprie Policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota esplicativa al Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla mancata tutela dei diritti di proprietà intellettuale dei contenuti

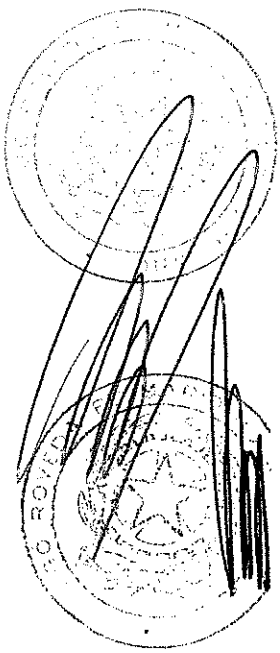
Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web. Negli ultimi anni Mediaset ha avviato una serie di azioni legali nei confronti soprattutto di operatori Over-the-top (OTT) a seguito di ripetute violazioni consistenti nel caricamento non autorizzato di migliaia di video coperti da diritto d'autore sui siti di tali operatori. Nel corso del 2019

come già riportato nella precedente sezione relativa agli *"Eventi significativi e Principali operazioni societarie dell'esercizio"* il Gruppo ha ottenuto importanti riscontri giurisprudenziali costituiti dalle sentenze con le quali alcuni portali sono stati condannati a risarcire Mediaset per tali violazioni e vengono sin d'ora previste penali rilevanti a fronte di eventuali futuri caricamenti di materiale Mediaset non autorizzati.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo della "Note Esplicative del bilancio consolidato".



RISORSE UMANE

Mediaset attua storicamente azioni e politiche volte a salvaguardare sicurezza, benessere, formazione e sviluppo delle competenze dei propri dipendenti, risorsa centrale e indispensabile per lo sviluppo futuro del Gruppo.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi essenziali per il successo del Gruppo che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che valorizzino le diverse realtà di provenienza e i differenti percorsi di esperienza e competenza.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020 sono pari a **4.906 unità** (di cui 4.809 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto al 2019 (4.984 unità di cui 4.797 a tempo indeterminato).

	ITALIA		SPAGNA	
Organico puntuale	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Dirigenti	224	235	120	112
Giornalisti	326	335	301	320
Quadri	700	723	99	96
Impiegati	2.092	2.128	1.019	1.007
Operai	9	12	16	16
Totale	**3.351**	**3.433**	**1.555**	**1.551**

	ITALIA		SPAGNA	
Organico medio	**2020**	**2019**	**2020**	**2019**
Dirigenti	230	235	119	114
Giornalisti	325	342	311	313
Quadri	700	723	99	97
Impiegati	2.063	2.127	1.019	1.015
Operai	16	38	16	19
Totale	**3.334**	**3.465**	**1.564**	**1.558**

Si precisa che nel 2020 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 3.351 unità (di cui 3.272 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2019 erano pari a 3.433 unità (di cui 3.342 a tempo indeterminato).

In tale settore sono inoltre comprese 25 unità della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra e 1 unità relativa alla società Medset SAS.

I dipendenti del Gruppo si concentrano principalmente in Italia e in Spagna: circa il 68% in Italia mentre circa il 31% sul territorio spagnolo. Una quota inferiore, pari a circa l'1%, è dipendente presso uffici localizzati in Francia, Regno Unito, e Germania, Sud America di seguito raggruppati sotto la categoria "Altri Paesi".

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Iniziative di formazione

Nel 2020 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale e professionale oltre a quelle legate agli adempimenti di legge.

La pandemia da Covid 19 ha influito notevolmente, durante il 2020, sulla regolare tenuta dei corsi di formazione che sono stati adattati alle mutate e necessarie circostanze, senza intaccarne l'efficacia con il ricorso a lezioni virtuali a distanza.

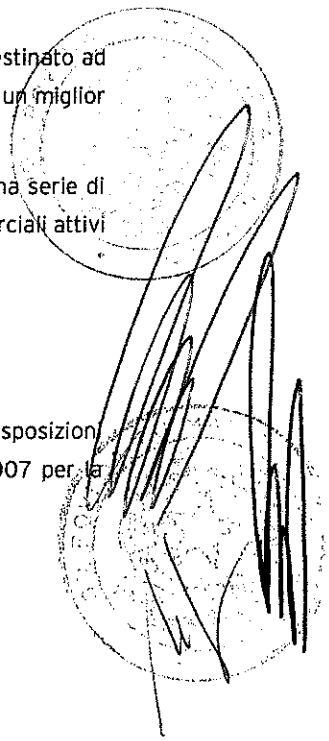
Iniziative rivolte al mondo esterno

Sono proseguite anche nel 2020 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

Servizi ai dipendenti

Il Mediacenter è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni ed oltre un centinaio di operatori commerciali attivi online o nei pressi delle principali sedi del Gruppo.



Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro garantisce la conformità dell'azienda con le disposizioni legislative sulla prevenzione dei rischi sul lavoro e i requisiti previsti dalla OHSAS 18001:2007 per la prevenzione dei rischi professionali standard.

RISORSE UMANE DELLA CAPOGRUPPO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito a Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

In Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo della Società che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2020 è pari a 1 unità a tempo indeterminato, in diminuzione rispetto alla consistenza a fine 2019 pari a 57 dipendenti, a fronte del trasferimento delle restanti risorse in Mediaset Italia previsto dal progetto che sarebbe dovuto concludersi con la costituzione di MFE.

Il 100% dell'organico opera nell'area milanese.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	2020	%	2019	%
Milano	1	*100,0%*	51	*89,5%*
Roma	-	-	6	*10,5%*
Totale	**1**	***100,0%***	**57**	***100,0%***

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al

contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Mediaset gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione Lavora con noi del sito Corporate, collegata ai siti delle società del Gruppo.

Iniziative Formazione

Nell'arco del 2020 le attività formative sono proseguite, pur limitate dalle misure di contenimento del rischio contagio Covid.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2020, comprensive di quelle erogate nei primi mesi dell'anno a dipendenti successivamente trasferiti in Mediaset Italia:

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	**2020**	**2019**
Sviluppo manageriale	55	23
Aggiornamento professionale	13	91
Linguistica	23	404
Adempimenti	1	203
Totale	**92**	**721**

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione ed assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2020 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state pesantemente condizionate dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Coronavirus (COVID-19).

Il Gruppo Mediaset ha attuato tutto quanto disposto dalle norme (DPCM, Decreti Ministero Sanità, Ordinanze Regionali, ecc.) e dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro:

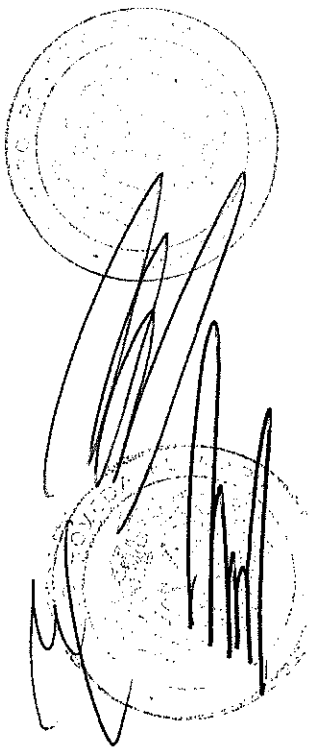
- ha predisposto Protocolli ed Informative specifiche, Procedure e Linee Guida per la gestione dell'emergenza coronavirus;
- ha attivato i Comitati Covid, a tutti i livelli aziendali, per la definizione delle misure da adottare e per la verifica sul campo dell'applicazione delle stesse;
- ha previsto la misurazione della temperatura corporea all'ingresso delle sedi aziendali;
- ha messo a disposizione di tutti i lavoratori e collaboratori, e di chiunque debba accedere a qualsiasi titolo nelle sedi aziendali, specifici D.P.I. (mascherine) e disinfettanti per le mani;
- ha garantito la salubrità dei suoi ambienti di lavoro, incrementando le pulizie e pianificando sanificazioni periodiche;

- ha dato la possibilità, ai propri dipendenti e collaboratori, di effettuare gratuitamente in azienda vaccinazioni antinfluenzali e anti-polmonite e di sottoporsi a "screening diagnostici" periodici per l'individuazione della presenza del virus SARS-CoV-2 (test anticorpali, antigenici e molecolari);
- ha esteso lo smart working o il "lavoro agile" a un numero elevato di lavoratori/collaboratori, al fine di limitare le presenze nelle sedi aziendali;
- ha riorganizzato i percorsi interni alle sedi e gli spazi di lavoro, al fine di garantire le distanze di sicurezza;
- ha gestito i rapporti con i Fornitori anche in tema di Covid, con specifici protocolli e limitandone l'accesso ai casi di assoluta necessità, previo test;
- ha riorganizzato i palinsesti e le "produzioni televisive", adottando le misure stabilite dai DPCM e dai Protocolli specifici, limitando la presenza di pubblico/ospiti in Studio, sottoponendo a test tutti coloro che accedono agli ambienti di produzione, ecc.;
- ha gestito i rientri da assenze per malattia, sottoponendo i casi ai medici competenti;
- ha implementato la sezione "Sicurezza e Salute" della Intranet, con un ampio capitolo dedicato all'Emergenza Coronavirus, che raccoglie tutta la normativa in materia e le comunicazioni, informative, procedure, disposizioni predisposte dall'azienda.

Sono inoltre proseguite le abituali attività e quelle nuove già programmate, volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro:

- consolidamento della Funzione HSE (Health, Safety and Environment), che integra l'attuale area della Prevenzione e Protezione della Salute e Sicurezza sul Lavoro con la nuova area relativa alla Tutela dell'Ambiente, e che assicura un service a tutte le società del Gruppo Mediaset;
- adozione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro aggiornato al nuovo standard europeo UNI ISO 45001 e ottenimento della relativa Certificazione a livello di Corporate, rilasciata dall'Organismo di certificazione DNV-GL (Det Norske Veritas);
- utilizzo di un sistema informativo, a supporto del Sistema di gestione, per la "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività, come "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;
- utilizzo di una piattaforma informatizzata specifica per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza in ambito "appalti" e per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);
- mantenimento della Certificazione europea di "Luogo di lavoro che promuove la salute" - Rete ENWHP (European Network for Workplace Healt Promotion) grazie all'attivazione delle seguenti nuove iniziative:
- introduzione del progetto "scale per la salute";
- implementazione sito intranet con sezione dedicata al WHP per la promozione di "stili di vita salutari", in collaborazione con ATS - Milano;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi dei luoghi di lavoro del Gruppo e delle attrezzature in uso ai lavoratori, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti;

- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, alle prescrizioni legali applicabili, alla gestione delle emergenze e ai relativi presidi;
- effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle sedi del Gruppo;
- analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni relative a inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, microclima, ecc.;
- a causa della pandemia in corso le visite mediche periodiche sono state sospese dal mese di marzo 2020 e differite a fine emergenza sanitaria.



AMBIENTE

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, al fine di fornire un'informativa in linea con le esigenze dei propri stakeholder, riporta i principali indicatori di performance ambientali, principalmente relativi ai consumi energetici ed alle emissioni di CO2 nell'apposita sezione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario. Il Gruppo valuterà inoltre di integrare progressivamente questa informativa con riguardo all'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito *Climate Change*, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 *"Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima"*.

Si segnala che Mediaset nell'ambito dell'Associazione di categoria europea di cui è membro fondatore (ACT) partecipa ai lavori nell'ambito del piano di azione promosso dalla Commissione Europea che - tra i vari obiettivi - persegue anche la realizzazione di un settore media audiovisivo europeo a impatto zero sul clima, nell'ambito degli obiettivi globali che fissano al 2050 l'azzeramento delle emissioni di C02.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di sviluppo e innovazione tecnologica

La Direzione Innovazione e Ricerca Tecnologica di RTI, nel corso del 2020 è stata oggetto di una riorganizzazione aziendale interna alla Direzione Tecnologia, al fine di sviluppare una più stretta cooperazione tra i reparti dell'azienda per una maggiore focalizzazione sui processi di sviluppo del core business. La nuova area denominata: Innovazione e Standard Tecnologici, è collocata in staff al Direttore delle Tecnologie di RTI.

L'area di "Innovazione e Standard Tecnologici" persegue i seguenti obiettivi:

- definizione delle specifiche tecniche e dei requisiti commerciali negli organismi di standardizzazione Internazionale.
- compartecipazione nelle sedi associative alla redazione e pubblicazione delle specifiche tecniche per i ricevitori TV.
- prototipazione e divulgazione di tecnologie emergenti utili allo sviluppo di business cases mirate al core business aziendale.
- partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali e comunitari per lo sviluppo della TV Digitale in Italia e in Europa.
- supporto tecnologico alla formazione, informazione e divulgazione dei principali trend di innovazione tecnologica in azienda.
- studio del contesto tecnologico del mondo Media.
- proposte e sviluppo di Proof of Concepts di progetti di tecnologie emergenti.

Nel 2020, l'area di "Innovazione e Standard Tecnologici", ha conseguito attività di ricerca e di laboratorio per la definizione di specifiche tecniche e requisiti di base per i ricevitori televisivi del mercato italiano per attivare i business case principali richiesti dall'azienda RTI. Le specifiche di cui sopra sono state raccolte in pubblicazioni scientifiche di carattere tecnico.

Pubblicazione del Volume UltraHD Book 2.0: la nuova Specifica Tecnica per i ricevitori TV del mercato italiano nella versione multipiattaforma: DTT[11], SAT[12] e OTT[13] orientate alla produzione di ricevitori conformi alla cosiddetta TV 4.0.

Il Volume UHD Book 2.0 edito da HD Forum Italia è stata approvata e pubblicata nell'ottobre 2020.

La versione 2.0 della suddetta specifica, include il più recente standard per la diffusione di servizi di TV lineare via Internet[14]: il DVB-I che si affiancherà nei prossimi anni alla diffusione di canali lineari broadcast via Internet su Smart TV connesse dotate del front end DVB-I.

Sono state inoltre introdotte, tecnologie collaterali allo sviluppo di servizi di TV lineare DVB-I quali: il supporto a "IP1 hybrid receiver" profile per funzionalità avanzate nei ricevitori TV multipiattaforma, il "service List discovery" per l'identificazione di liste canali nazionali di servizi DVB-I, nonché il supporto a tecniche di distribuzione a bassa latenza come il "Low Latency DASH" che consente di trasmettere attraverso le reti IP, flussi di canali televisivi in perfetta sincronia con la trasmissione via etere (DVB-T; DVB-S).

La nuova specifica tecnica italiana include inoltre riferimenti specifici a standard emergenti come il "Target Advertisement" che consentono supporto alle funzionalità di "Spot Substitution" verso utenti profilati grazie alla connessione brodband. Questa soluzione è funzionale all'adozione di nuove offerte pubblicitarie televisive.

L'**UltraHD Book collection** è edita da HD Forum Italia di cui Mediaset è Socio Fondatore dal 2006, detenendo inoltre la carica di VicePresidente con delega allo sviluppo della specifica tecnica italiana per i ricevitori TV.

L'UltraHD Book collection è il presidio tecnologico più avanzato in circolazione in Europa per la realizzazione di ricevitori televisivi multipiattaforma pronti per il formato Ultra-Alta Definizione (UHD o 4K), incluse le nuove specifiche per le immagini di qualità avanzata (HDR), l'audio immersivo di nuova generazione (NGA) e l'interattività da remoto (HbbTV 2.0.x). I contenuti del Volume Ultra HD Book 2.0 sono stati definiti anche in vista del refarming dello spettro di radiofrequenza dei 700 Mhz. in banda UHF nonché per l'introduzione di codificatori ad alta efficienza (HEVC), necessari per garantire il passaggio delle trasmissioni televisive alle peculiarità offerte dalla nuova TV 4.0, prevista in Italia da luglio 2022.

Proof of Concept DVB-I[15]:

Nel 2020 inoltre, l'area di Innovazione e Standard Tecnologici della Direzione Tecnologie, ha contribuito alla evoluzione dello standard DVB-I sviluppando internamento un Proof of Concept attraverso la realizzazione di un "testbed" da laboratorio, per acquisire competenze interne sul funzionamento della piattaforma e delineare i requisiti funzionali per un futuro lancio di servizi televisivi ibridi multipiattaforma.

La Fase 1 del progetto è stata dimostrata nel luglio del 2020 attraverso l'intera filiera end-to-end: dalla produzione reale di un servizio DVB-I, attraverso la distribuzione su una Content Delivery Network dotata di tecnologie a bassa latenza "DASH LL", fino al ricevitore TV dotato di funzionalità DVB-I. Il pieno successo della dimostrazione ha avviato la Fase 2 della sperimentazione con una serie di nuovi requisiti tecnici da apportare all'intero testbed, che fanno capo a un numero di specifici "usecase" da verificare.

[11] DTT: Piattaforma Digitale Terrestre (DVB-T/T2)
[12] SAT: Piattaforma Satellitare (DVB-S/S2)
[13] OTT: Piattaforma Broadband IP (DVB-I)
[14] Internet: Piattaforma Broadcast IP (DVB-I)
[15] DVB-I: Digital Video Broadcasting over IP network. È il nuovo standard della TV attraverso il protocollo Internet

La demo di presentazione dei risultati di fase 2 è prevista per il marzo 2021.

La sperimentazione ha inteso offrire la partecipazione ad altri stakeholder della filiera al P.o.C. di servizi DVB-I, sviluppando partnership tecnologiche con altri broadcaster, operatori di rete e TV manufacturers, assumendo via via l'identità di sperimentatore di sistema nazionale, includendo anche modelli di definizione dei requisiti di funzionamento e di valutazione del comportamento dei ricevitori dinanzi all'integrazione di servizi broadcast e broadband verificando inoltre l'impatto sulla user experience dell'utente finale sulle seguenti funzionalità: LCN; Zapping time e latency dei servizi offerti, channel banner information, parental control, content protection, etc..

Progetto HbbTV[16]: sono proseguite nel 2020 in ambito HbbTv, con il contributo di Mediaset che è parte attiva anche nella governance dell'associazione, le attività di raccolta di Commercial Requirements per nuove Technical Specification in previsione della pubblicazione della versione aggiornata dello standard HbbTV 2.0.3, la cui pubblicazione è prevista nel corso dell'anno 2021.

Inoltre, in virtù della pubblicazione dello standard DVB-I dello scorso dicembre 2019, HbbTV ha recentemente iniziato la raccolta di ulteriori requisiti commerciali per il funzionamento integrato di HbbTV con il client DVB-I, per il quale si rende necessario un ulteriore addendum alla specifica tecnica HbbTV 2.0.3 in pubblicazione, nonché nuovi e specifici test di conformità (assertion test) per la certificazione dei nuovi ricevitori TV basati sul middleware HbbTV 2.0.3 che saranno immessi nel mercato Italiano nel 2022 a cavallo del passaggio al refarming della banda 700 Mhz.

Progetto Copyright Management: Mediaset nel corso del 2020 ha ulteriormente sviluppato il progetto di Copyright management iniziato nell'autunno del 2019.

La Copyright Directive recentemente adottata in Sede Europea, nell'attuazione dell'art. 17 auspica una profonda cooperazione tra titolari dei diritti di contenuti e fornitori di servizi di condivisione di contenuti online, al fine di tutelare il diritto d'autore ed il corretto sfruttamento commerciale delle opere tutelate.

Mediaset, attenta a cogliere il significato di tutela e di garanzia del corretto utilizzo dei contenuti e dei diritti ad essi connessi, presente all'interno della Direttiva, ha proseguito le sue attività a seguito della elaborazione di un proposta, presentata a Bruxelles alla Direzione Generale DG Connect nell'ottobre 2019 e successivamente in sede EBU[17], che consiste nello sviluppo di una soluzione tecnologica aperta, per dotare le trasmissioni televisive in chiaro di una filigrana invisibile e permanente (watermark) che incorpori un codice in grado di classificare univocamente i contenuti audiovisivi trasmessi dall'emittnte, ai fini di una pronta e corretta identificazione degli stessi qualora vengano utilizzati sul piattaforme di fornitori di servizi di condivisione di contenuti online.

Tale filigrana, una volta inserita nelle immagini trasmesse, resiste alla manipolazione dei contenuti in modo tale da consentire alle piattaforme di condivisione online, la lettura delle "necessary & relevant information" del contenuto scaricato (content metadata) come auspicato dalla Direttiva Europea sul Copyright all'Art.17, attraverso l'adozione di un tool standardizzato (open software) fornito dai broadcaster, nonché l'identificazione dei proprietari dell'opera trasmessa e dei diritti di sfruttamento ivi connessi.

Al fine di definire una soluzione aperta adatta ed applicabile a tutte le emittenti televisive ma anche radiofoniche, si rende necessario definire regole e semantiche comuni per queste filigrane, insieme a un formato univoco contenente tali dati, leggibili con chiavi di accesso ad hoc, che consentono ai proprietari delle piattaforme online il pronto recupero delle informazioni sull'opera, sulla proprietà e sui

[16] HbbTV: (hybrid broadcat broadband TV) software evoluto per la TV Interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Europeo degli ultimi 5 anni.
[17] EBU: European Broadcasting Union

diritti di sfruttamento della medesima al fine di un corretto utilizzo commerciale laddove concesso. Ciò ha lo scopo di prevenire la pirateria e la contraffazione.

Tale proposta nel corso dell'anno 2020 ha condotto a due filoni di sviluppo: il primo prettamente interno all'azienda e orientato alla realizzazione di un progetto Mediaset per dotarsi di sistemi e tecnologie di Copyright Protection su tutti i prodotti televisivi emessi e distribuiti su tutte le piattaforme distributive e in tutti i contesti possibili: linear, VoD, Free-to-air, Fremium e Pay.

La realizzazione del progetto vedrà la luce nel corso del 2021.

Un secondo filone si occupa invece di creare allo stesso tempo un modello esteso condiviso della proposta di Copyright Protection, attraverso la realizzazione di un framework di standardizzazione a livello Europeo da finalizzare insieme ad altri partners (broadcaster, editori, produttori di contenuti, tecnology vendor e system integrator) al fine di promuovere una Copyright infrastructure largamente adottabile in sede europea e internazionale.

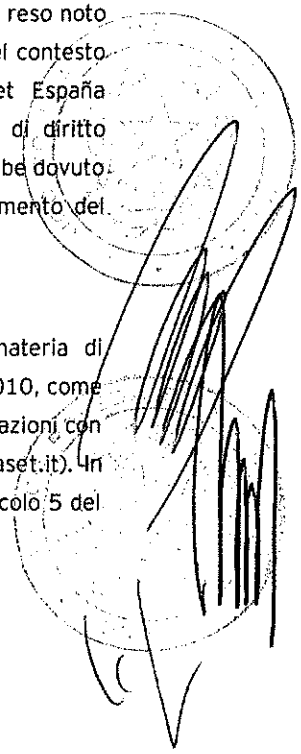
Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni di dettaglio sugli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni e delle transazioni con le imprese controllanti, collegate ed a controllo congiunto, consociate, incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 29 luglio 2006, sono riportate nella successiva nota esplicativa 9.

Si segnala che in data 27 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di conferimento che regola il trasferimento di un ramo d'azienda comprensivo sostanzialmente di tutto il business e di alcune delle partecipazioni di Mediaset S.p.A. (Mediaset) a favore di Mediaset Italia S.p.A., società di diritto italiano interamente e direttamente controllata da Mediaset (Mediaset Italia e il Conferimento). Come reso noto a mezzo di comunicato stampa diffuso in data 7 giugno 2019, il Conferimento si inseriva nel contesto del progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset e di Mediaset España Comunicación S.A. (Mediaset España) in Mediaset Investment N.V. (la Fusione), società di diritto olandese interamente controllata da Mediaset che, a seguito dell'efficacia della Fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.". In particolare, il perfezionamento del Conferimento costituiva una delle condizioni sospensive della Fusione.

Gli effetti giuridici del Conferimento decorrono dal 1° marzo 2020.

Il Conferimento beneficia dell'esenzione prevista dall'articolo 14 del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato e integrato (il Regolamento OPC), e dall'art. 7, lett. d) della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata da Mediaset e pubblicata sul sito internet di Mediaset (www.mediaset.it). In virtù di tale esenzione, Mediaset non ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento OPC.



Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1 bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

In adempimento alla normativa vigente (in particolare al Regolamento Europeo 2016/679 ed al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ss.mm.ii.), il Gruppo Mediaset ha adottato il Modello Organizzativo Privacy e definito una serie di Istruzioni Operative e Linee Guida al fine di ottimizzare i processi aziendali connessi ai temi *data protection*.

Le Società del Gruppo Mediaset che aderiscono ed alle quali è stato applicato il Modello Privacy sono Mediaset S.p.A e la quasi totalità delle società del Gruppo non quotate, con sede in Italia e consolidate integralmente nel bilancio di Gruppo.

Di seguito l'elenco delle società che hanno aderito:

- Digitalia
- Elettronica Industriale
- Mediafriends
- Mediaset
- Medusa
- Monradio (R101)
- Publitalia
- RTI
- R2
- Radiomediaset
- Radio Studio 105
- RMC Italia
- Radio Subasio
- Taodue
- Virgin Radio
- Radio Aut
- Mediaset Italia

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest SpA in quanto tale società detiene al 31 Dicembre 2020 il 44,175% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è

continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate. Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Beintoo S.p.A.
- Digitalia '08 S.r.l.
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Mediaset Italia S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Monradio S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- R2 S.r.l.
- Radio Aut S.r.l.
- RadioMediaset S.p.A.
- Radio Studio 105 S.p.A.
- Radio Subasio S.r.l.
- RMC Italia S.p.A.
- R.T.I. S.p.A.
- Taodue S.r.l.
- Virgin Radio Italy S.p.A.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente e Amministratore Delegato sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente e Amministratore Delegato attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consiglieri

Marina Berlusconi

Marina Brogi

Andrea Canepa

Raffaele Cappiello

Costanza Esclapon de Villeneuve

Giulio Gallazzi

Marco Giordani

Francesca Mariotti

Gina Nieri

Danilo Pellegrino

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Marco Giordani

Gina Nieri

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Carlo Secchi (Presidente)

Marina Brogi

Costanza Esclapon de Villeneuve

Comitato Remunerazione

Andrea Canepa (Presidente)

Marina Brogi

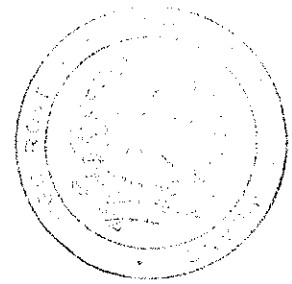
Francesca Mariotti

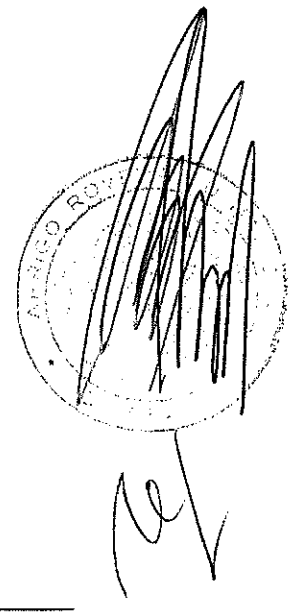
Comitato Governance e Nomine

Raffaele Cappiello (Presidente)

Francesca Mariotti

Carlo Secchi





Comitato Parti Correlate

Marina Brogi (Presidente)

Giulio Gallazzi

Carlo Secchi

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

In data 21 gennaio 2021 Mediaset España ha incrementato la quota di partecipazione in Prosieben Sat1 Media SE acquisendo una quota pari al 3,4% del capitale per un corrispettivo pari a 104 milioni di euro. A seguito di tale operazione il Gruppo detiene una quota complessiva di partecipazione in tale società pari al 23,5% del capitale (24,2% dei diritti di voto).

Nel corso del mese di febbraio Mediaset si è assicurata fino al 2024 i diritti di trasmissione gratuita sulle reti generaliste della miglior partita di ogni turno di Champions League, Finale compresa; il match sarà visibile gratuitamente anche online. In più, Mediaset offrirà per ognuna delle prossime tre stagioni anche la visione di altre 104 partite in diretta streaming pay: in pratica, tutti gli incontri della Champions League a esclusione di uno per turno. I match saranno visibili su tutti i device, dalle smart tv fino a tablet, pc e cellulari. Mediaset, che già offre in chiaro i match della stagione in corso, si è pertanto aggiudicata per altri tre anni il diritto a trasmettere sulle proprie piattaforme un totale di 121 partite di Champions League a stagione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Mediaset nei primi tre mesi dell'esercizio ha registrato in Italia una accelerazione dei ricavi pubblicitari con una raccolta lorda che segna una crescita del 6.1% rispetto all'omologo periodo del 2020.

Questo risultato è decisamente superiore alle attese e molto positivo poiché si confronta con un primo trimestre del 2020 solo parzialmente colpito dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Per lo stesso motivo, il secondo trimestre 2021 dovrebbe beneficiare di una controcifra molto favorevole con un incremento della raccolta cumulata dei primi sei mesi dell'anno significativamente superiore a quella registrata nel primo trimestre.

Il secondo trimestre del 2021 sarebbe quindi il quarto consecutivo a registrare un incremento della raccolta pubblicitaria per il Gruppo in Italia. Raccolta che mostra segnali di tenuta anche nella seconda parte dell'anno. E questo nonostante un confronto con l'omologo periodo dello scorso anno che deve tener conto della non disponibilità per Mediaset di importanti eventi sportivi internazionali estivi 2021 (Olimpiadi, Europei di Calcio).

In Spagna invece il mercato pubblicitario ha fatto registrare, nei primi mesi dell'anno, ancora un andamento poco brillante, anche se con concreti segnali di ripresa nelle ultime settimane. Anche Mediaset España dovrebbe beneficiare nel secondo trimestre di una controcifra favorevole a cui si aggiungerà l'atteso miglioramento progressivo della situazione economica e pubblicitaria generato dall'attenuazione delle limitazioni legate al COVID-19. Inoltre, Mediaset España disporrà dei diritti degli Europei di calcio che dovrebbero rappresentare un ulteriore catalizzatore per la propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base di tali evidenze, e pur in un contesto ancora fortemente incerto, il Gruppo punta nel 2021 a rafforzare ulteriormente i propri risultati economici e la generazione di cassa grazie anche a una costante azione di controllo dei costi.

In ultimo, si conferma l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti e collaboratori le massime condizioni di sicurezza, il proposito di perseguire lo sviluppo evolutivo dei modelli di offerta lineare e non lineare nonché la costante valorizzazione dei propri contenuti esclusivi, sia negli attuali mercati di riferimento sia in un'ottica di crescita internazionale.

RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

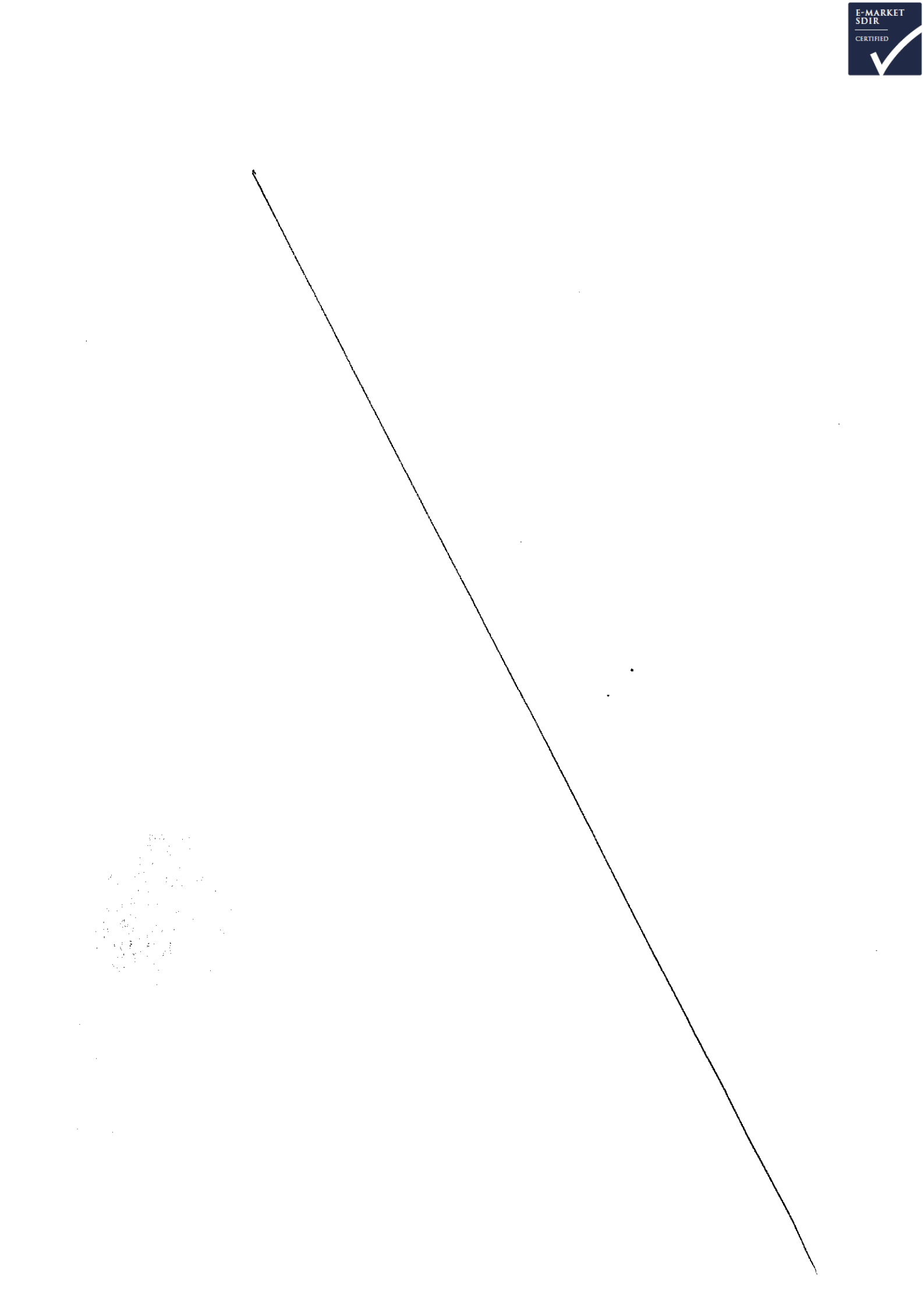
L'utile dell'esercizio 2020 di Mediaset S.p.A. ammonta ad euro 17.006.880,42.

Vi proponiamo di voler deliberare la destinazione dell'intero utile d'esercizio (di euro 17.006.880,42) a riserva straordinaria.

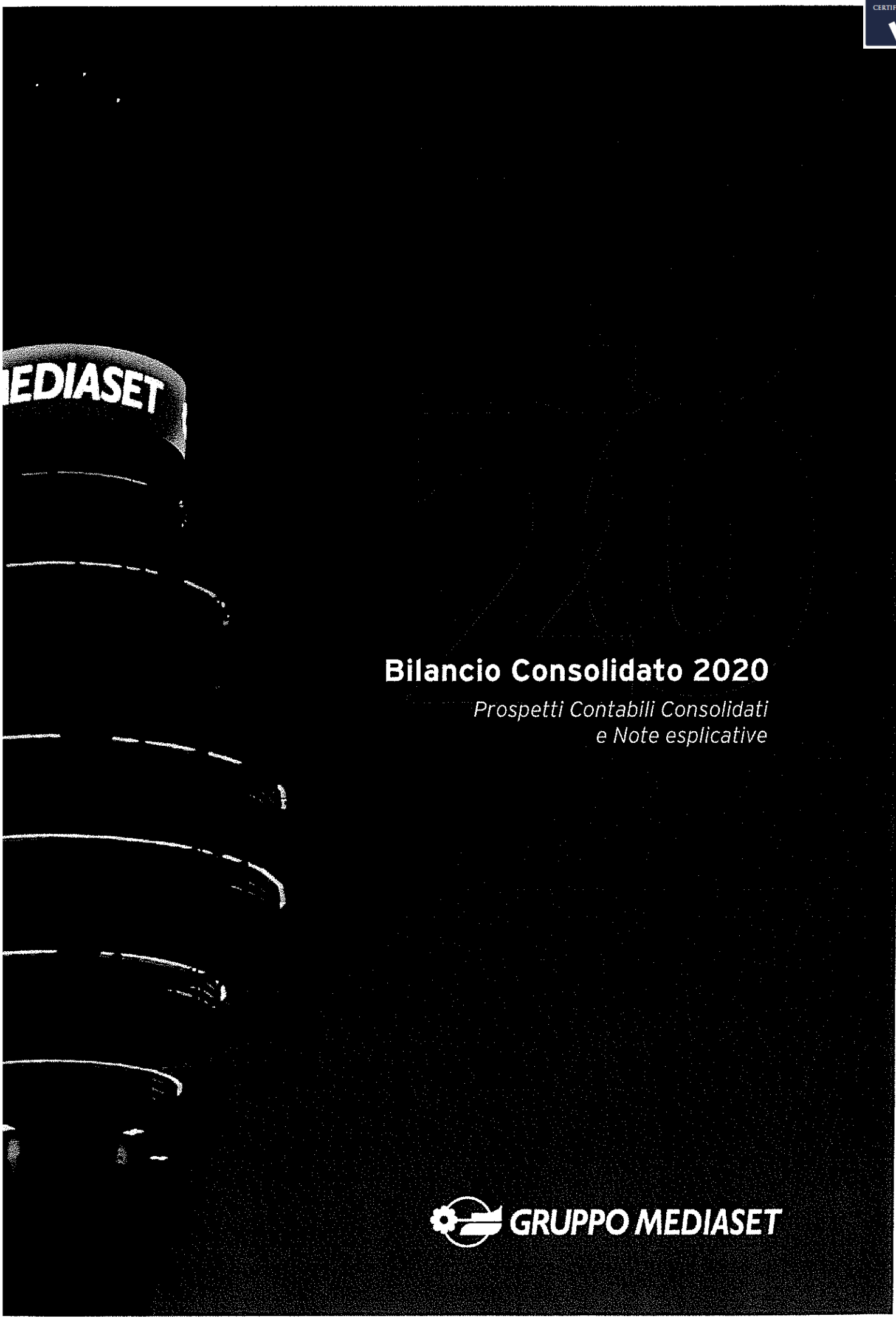
Conseguentemente all'approvazione di questa proposta la riserva straordinaria ammonterà ad Euro 1.497.911.389,78.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



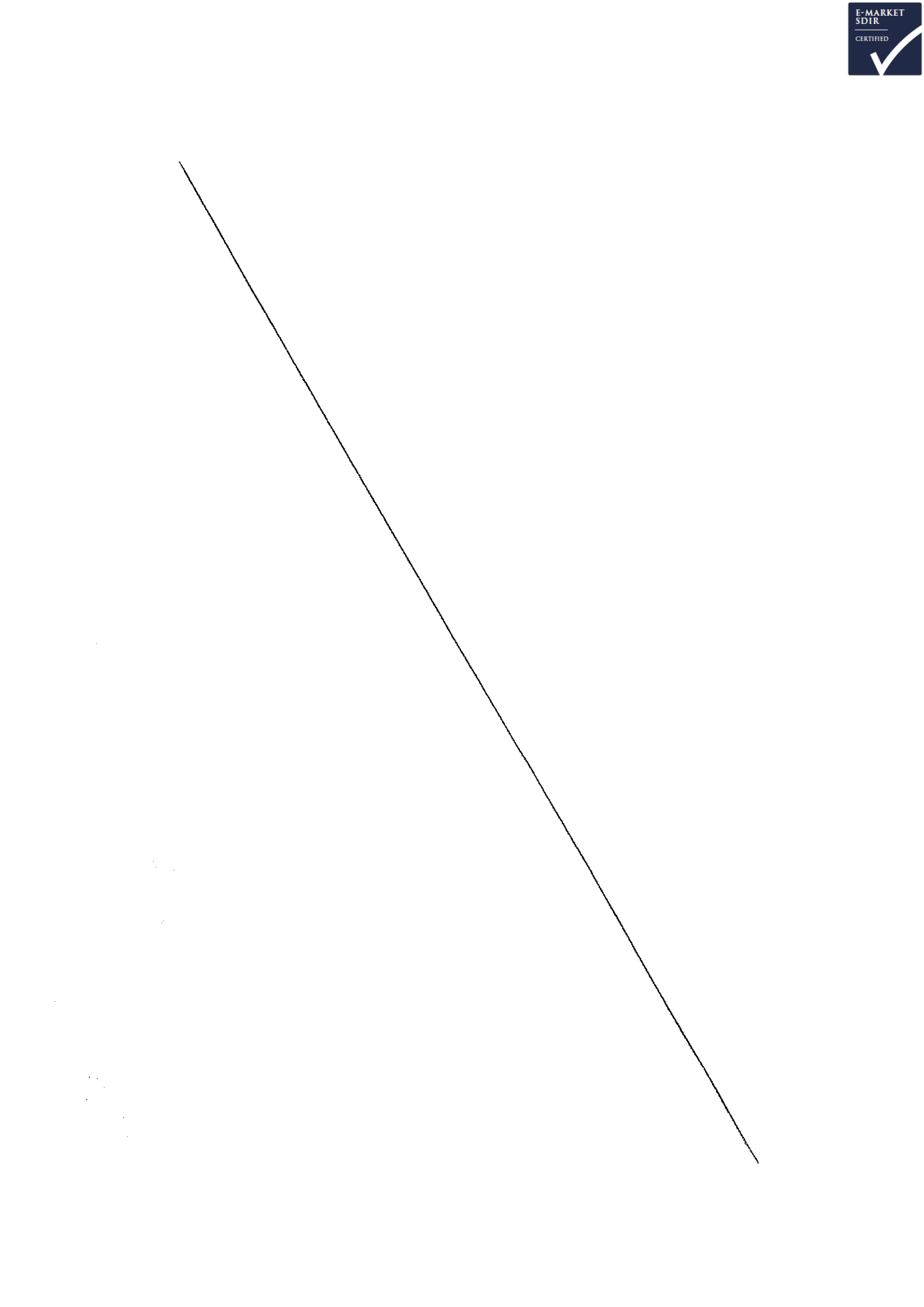
E-MARKET SDIR CERTIFIED



Bilancio Consolidato 2020

Prospetti Contabili Consolidati
e Note esplicative

GRUPPO MEDIASET



GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2020	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	7.1	2.612,3	2.893,6
Altri ricavi e proventi	7.2	24,4	32,2
TOTALE RICAVI		**2.636,8**	**2.925,7**
Costo del personale	7.3	470,1	498,2
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	7.4	1.330,2	1.490,2
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	566,7	582,7
TOTALE COSTI		**2.367,0**	**2.571,1**
RISULTATO OPERATIVO		**269,7**	**354,6**
Oneri finanziari	7.6	(60,5)	(55,6)
Proventi finanziari	7.7	56,7	65,6
Risultato delle partecipazioni	7.8	20,0	17,1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**285,9**	**381,7**
Imposte sul reddito	7.9	(66,6)	(93,9)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		**219,3**	**287,8**
Risultato netto attività discontinue			
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	7.10	**219,3**	**287,8**
Attribuibile a:			
- Capogruppo		139,3	190,3
- Interessi di minoranza		80,0	97,5
Utile/(perdita) per azione:	7.11		
- Base		0,12	0,17
- Diluito		0,12	0,17

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 17.

GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Note	2020	2019
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):	7.10	**219,3**	**287,8**
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		**(9,8)**	**5,9**
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	10.5	(12,1)	8,8
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	10.4	(0,6)	(0,7)
Effetto fiscale	10.4	2,9	(2,1)
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		**48,8**	**(44,0)**
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	10.4	(1,9)	(3,6)
Utili e perdite derivanti da valutazione su opzioni	10.4	(43,9)	4,7
Utili e perdite derivanti da attività finanziare classificate fair value to OCI	10.4	79,0	(47,3)
Effetto fiscale	10.4	15,5	2,2
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		**39,0**	**(38,0)**
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		**258,3**	**249,8**
attribuibile ai soci della controllante:		166,1	153,8
attribuibile ai soci di minoranza:		92,2	96,0

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	8.1	335,1	356,5
Diritti televisivi e cinematografici	8.2	932,7	974,7
Avviamenti	8.3	803,2	796,7
Altre immobilizzazioni immateriali	8.5	534,8	612,4
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	8.6	473,2	494,5
Altre attività finanziarie	8.7	749,7	610,6
Attività per imposte anticipate	8.8	475,1	476,2
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**4.304,0**	**4.321,6**
Attività correnti			
Rimanenze	9.1	47,9	44,7
Crediti commerciali	9.2	826,4	863,2
Crediti tributari	9.3.1	44,9	54,3
Altri Crediti e attività correnti	9.3.2	216,6	182,7
Attività finanziarie correnti	9.4	68,8	35,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.5	447,9	245,1
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**1.652,4**	**1.425,7**
Attività non correnti possedute per la vendita			
TOTALE		**5.956,4**	**5.747,3**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 17.

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2020	31/12/2019
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	10.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.2	275,2	275,2
Azioni proprie	10.3	(389,7)	(401,3)
Altre riserve	10.4	545,7	525,5
Riserve da valutazione	10.5	(35,2)	(66,1)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	10.6	1.518,7	1.340,1
Utile/(perdita) del periodo		139,3	190,3
Patrimonio Netto di Gruppo		**2.668,3**	**2.477,9**
Utile (perdita) di terzi		80,0	97,5
Capitale e riserve di terzi		417,3	314,9
Patrimonio netto di Terzi		**497,3**	**412,5**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		**3.165,6**	**2.890,4**
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	11.1	66,7	69,2
Passività fiscali differite	8.8	95,7	89,8
Debiti e passività finanziarie	11.2	1.156,9	1.031,0
Fondi rischi e oneri	11.3	41,3	48,1
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**1.360,6**	**1.238,1**
Passività correnti			
Debiti verso banche	12.1	449,5	612,2
Debiti verso fornitori	12.2	638,6	722,7
Fondi rischi e oneri	11.3	72,7	80,2
Debiti tributari	12.3	8,6	3,5
Altre passività finanziarie	12.4	78,2	28,3
Altre passività correnti	12.5	182,6	171,9
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**1.430,2**	**1.618,8**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita			
TOTALE PASSIVITA'		**2.790,7**	**2.857,0**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**5.956,4**	**5.747,3**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 17.

GRUPPO MEDIASET
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Note	2020	2019
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		269,7	354,6
+ Ammortamenti e svalutazioni		566,7	582,7
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		48,4	(12,1)
+ variazione crediti commerciali		36,9	27,9
+ variazione debiti commerciali		(43,9)	115,0
+ variazione altre attività e passività		(17,2)	(63,8)
- interessi (versati)/incassati		0,9	(0,7)
- imposte sul reddito pagate		(40,4)	(47,5)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		**821,2**	**956,1**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		3,2	6,0
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(431,0)	(501,9)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti		40,6	(32,1)
Investimenti in altre immobilizzazioni		(60,6)	(64,6)
Investimenti in partecipazioni		(0,2)	(1,1)
Variazione debiti per investimenti		(40,2)	(121,7)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		9,2	(35,0)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie	13.1	(73,7)	(504,5)
Incassi/(pagamenti) derivanti da prestiti concessi ad altre imprese		-	1,9
Dividendi incassati		40,6	40,8
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13.2	(7,6)	(18,4)
Variazioni quote in società controllate/variazione area di consolidamento	13.3	(0,4)	(32,7)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		**(520,2)**	**(1.263,3)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
variazione azioni proprie della capogruppo e di società controllate		(0,6)	(94,6)
variazione netta debiti finanziari	13.4	(62,7)	726,1
prestiti obbligazionari	13.4	-	(375,0)
pagamento dividendi		-	(46,6)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	13.4	(25,0)	(17,4)
interessi (versati)/incassati		(9,9)	(30,0)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		**(98,2)**	**162,6**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		**202,9**	**(144,6)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		**245,1**	**389,8**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		**447,9**	**245,1**

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31/12/2018	**614,2**	**275,2**	**594,6**	**(408,6)**	**(32,6)**	**898,3**	**471,3**	**2.412,4**	**443,7**	**2.856,1**
Restatement 2018							(3,0)	(3,0)		(3,0)
Saldo al 01/01/2019	**614,2**	**275,2**	**594,6**	**(408,6)**	**(32,6)**	**898,3**	**468,3**	**2.409,4**	**443,7**	**2.853,1**
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	468,3	(468,3)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-		-	-		-	-	(46,6)	(46,6)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	1,9	3,0	-	4,9		4,9
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	7,3	-	-	-	7,3	-	7,3
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	(7,3)	-	-	-	-	(7,3)	-	(7,3)
Variazione quote società controllate	-	-	(17,9)	-	-	(29,0)	-	(46,9)	(79,3)	(126,2)
Aggregazioni di impresa	-	-		-			-	-	1,4	1,4
Altri movimenti	-	-	(43,2)	-	0,3	(0,5)	-	(43,4)	(2,7)	(46,1)
Utile/(perdita) complessivo		-	(0,7)	-	(35,8)	-	190,3	153,8	96,0	249,8
Saldo finale 31/12/2019	**614,2**	**275,2**	**525,5**	**(401,3)**	**(66,1)**	**1.340,1**	**190,3**	**2.477,9**	**412,5**	**2.890,4**
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	190,3	(190,3)	-	-	-
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	3,5	(4,3)	-	(0,8)	-	(0,8)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-		11,6	-	-	-	11,6	-	11,6
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	(7,3)	-	(7,3)	-	(7,3)
Variazione quote società controllate	-	-	20,9	-	-	-	-	20,9	-	20,9
Aggregazioni/cessione di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	(3,4)	(3,4)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)	(3,9)	(4,0)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(0,6)	-	27,4	-	139,3	166,1	92,2	258,3
Saldo al 31/12/2020	**614,2**	**275,2**	**545,7**	**(389,7)**	**(35,2)**	**1.518,7**	**139,3**	**2.668,3**	**497,3**	**3.165,6**

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2020	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %	2019	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	7.1	2.612,3	108,8	4%	2.893,6	126,3	4%
Altri ricavi e proventi	7.2	24,4	3,4	14%	32,2	3,5	11%
TOTALE RICAVI		**2.636,8**			**2.925,7**		
Costo del personale	7.3	470,1			498,2		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	7.4	1.330,2	367,1	28%	1.490,2	395,6	27%
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	566,7	-	0%	582,7	-	0%
TOTALE COSTI		**2.367,0**			**2.571,1**		
RISULTATO OPERATIVO		**269,7**			**354,6**		
Oneri finanziari	7.6	(60,5)	(1,1)	2%	(55,6)	(1,5)	3%
Proventi finanziari	7.7	56,7	0,2	0%	65,6	0,3	0%
Risultato delle partecipazioni	7.8	20,0			17,1		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**285,9**			**381,7**		
Imposte sul reddito	7.9	(66,6)			(93,9)		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		**219,3**			**287,8**		
Risultato netto attività discontinue		-			-		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**7.10**	**219,3**			**287,8**		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		139,3			190,3		
- Interessi di minoranza		80,0			97,5		
Utile/(perdita) per azione:	7.11						
- Base		0,12			0,17		
- Diluito		0,12			0,17		

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2020	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %	31/12/2019	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	8.1	335,1			356,5		
Diritti televisivi e cinematografici	8.2	932,7	1,2	0%	974,7	1,2	0%
Avviamenti	8.3	803,2			796,7		
Altre immobilizzazioni immateriali	8.5	534,8	0,1	0%	612,4	0,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	8.6	473,2			494,5		
Altre attività finanziarie	8.7	749,7	3,2	0%	610,6	5,2	1%
Attività per imposte anticipate	8.8	475,1			476,2		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**4.304,0**			**4.321,6**		
Attività correnti		-			-		
Rimanenze	9.1	47,9			44,7		
Crediti commerciali	9.2	826,4	63,0	8%	863,2	66,9	8%
Crediti tributari	9.3.1	44,9	-	0%	54,3	-	0%
Altri Crediti e attività correnti	9.3.2	216,6	0,3	0%	182,7	0,4	0%
Attività finanziarie correnti	9.4	68,8	13,8	20%	35,8	11,8	33%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.5	447,9			245,1		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**1.652,4**			**1.425,7**		
Attività non correnti possedute per la vendita		-			-		
TOTALE		**5.956,4**			**5.747,3**		

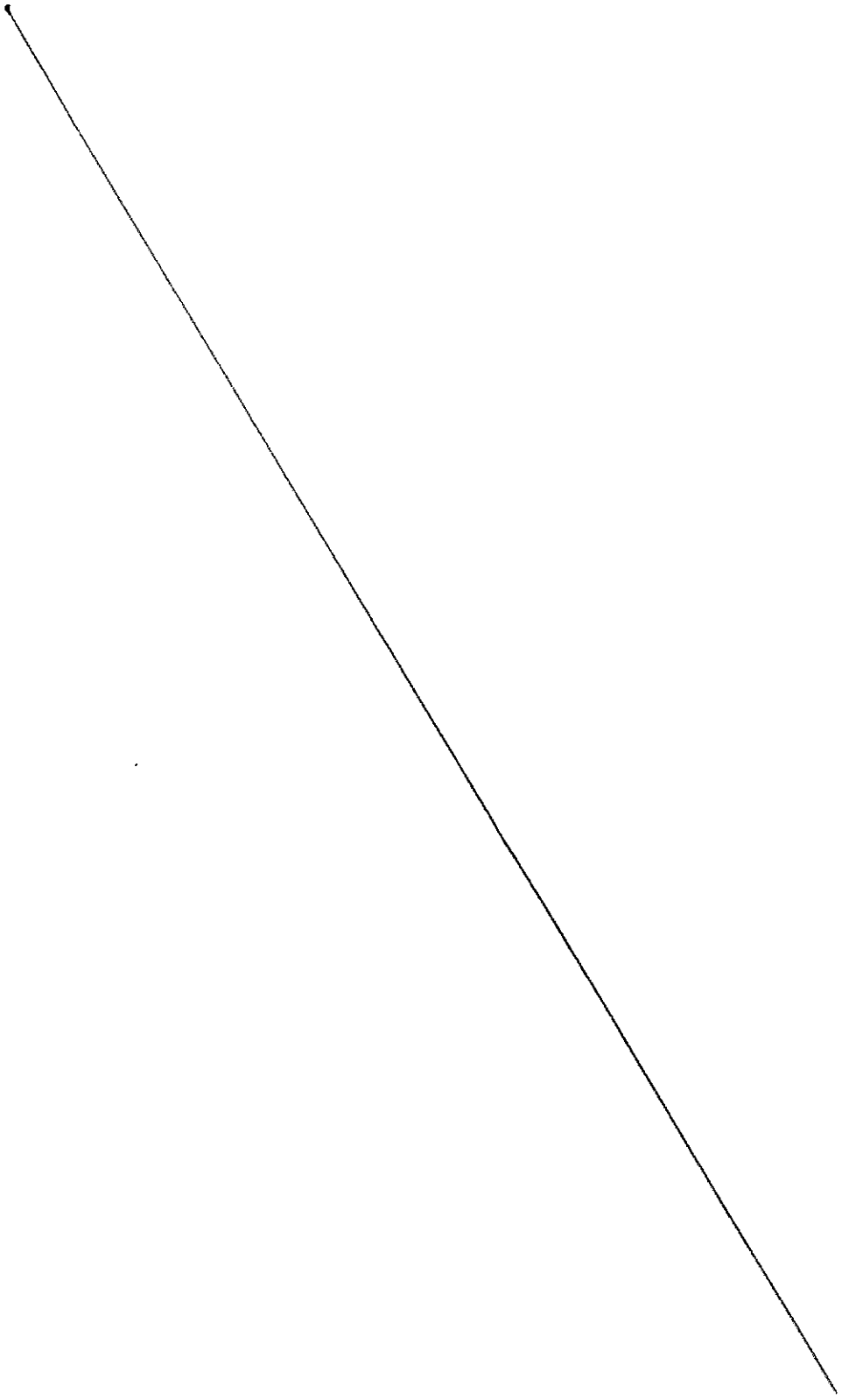
E-MARKET SDIR CERTIFIED

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2020	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %	31/12/2019	di cui Parti correlate (nota 17)	Incidenza %
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	10.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	10.3	(389,7)			(401,3)		
Altre riserve	10.4	545,7			525,5		
Riserve da valutazione	10.5	(35,2)			(66,1)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	10.6	1.518,7			1.340,1		
Utile/(perdita) dell'esercizio		139,3			190,3		
Patrimonio Netto di Gruppo		**2.668,3**			**2.477,9**		
Utile (perdita) di terzi		80,0			97,5		
Capitale e riserve di terzi		417,3			314,9		
Patrimonio Netto di Terzi		**497,3**			**412,5**		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		**3.165,6**			**2.890,4**		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	11.1	66,7			69,2		
Passività fiscali differite	8.8	95,7			89,8		
Debiti e passività finanziarie	11.2	1.156,9	100,0	8%	1.031,0	99,9	10%
Fondi rischi e oneri	11.3	41,3			48,1		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**1.360,6**			**1.238,1**		
Passività correnti							
Debiti verso banche	12.1	449,5			612,2		
Debiti verso fornitori	12.2	638,6	52,8	8%	722,7	79,5	11%
Fondi rischi e oneri	11.3	72,7			80,2		
Debiti tributari	12.3	8,6	2,8	32%	3,5	1,2	34%
Altre passività finanziarie	12.4	78,2	41,8	54%	28,3	3,9	14%
Altre passività correnti	12.5	182,6	9,9	5%	171,9	9,8	6%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**1.430,2**			**1.618,8**		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		**2.790,7**			**2.857,0**		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**5.956,4**			**5.747,3**		



NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

Si segnala infine che a partire dal presente bilancio consolidato, prendendo spunto dai numerosi progetti che lo IASB sta sviluppando in tema di "*Effective Communication*", si è ritenuto opportuno rivedere la modalità e la struttura espositiva di taluni contenuti delle *note esplicative* per rendere più agevole ed efficace la comprensione delle informazioni. Con tale finalità i contenuti precedentemente raccolti nella sezione relativa ai *principi contabili applicati* vengono ora riportati, in relazione agli specifici ambiti di applicazione, in apposite note che introducono ciascuna delle voci di bilancio oggetto di commento. In tale sezione vengono invece mantenute le descrizioni generali inerenti la struttura e i criteri seguiti nella predisposizione dei Prospetti e Schemi di bilancio, i principi, i criteri e i metodi generali afferenti il consolidamento, la contabilizzazione delle *business combination* e delle poste ad esse correlate e la valutazione delle partecipazioni di collegamento e delle joint-venture.

2.1 Uso di stime

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del Bilancio consolidato sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di determinare il valore recuperabile utilizzando il maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali quinquennali (2021-2025) redatti coerentemente con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021 e la stima di un appropriato tasso di sconto.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché l'evoluzione dei mercati di riferimento e quindi le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita ed i flussi utilizzati nella determinazione dei Terminal Value. La stima del fair value, richiede a sua volta l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutative previste dall'IFRS 13 finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

In particolare, nella predisposizione della presente bilancio consolidato, si è reso necessario verificare ai sensi dello IAS 36 la recuperabilità del valore contabile degli avviamenti e delle altre attività ammortizzabili non finanziarie, in presenza degli elementi di forte discontinuità del contesto economico generale di riferimento connessi all'emergenza sanitaria tuttora in corso COVID-19 che a tutti gli effetti rappresenta un *trigger event*, al fine di riflettere in tali valutazioni le evidenze informative più recenti (principalmente costituite dalle stime di andamento del ciclo economico e della raccolta pubblicitaria nei principali mercati ove il Gruppo opera fornite da operatori esterni) rispetto a quelle disponibili nel corso delle valutazioni intermedie effettuate per le principali CGUs in sede di prediposizione della relazione finanziaria semestrale che pure avevano confermato la recuperabilità dei valori contabili alla data. Tale processo è stato supportato dal parere di un esperto indipendente che ha emesso una fairness opinion in merito alla ragionevolezza e adeguatezza delle scelte metodologiche assunte, dei parametri utilizzati e delle modalità applicative seguite. Le verifiche e le analisi condotte hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili iscritti alla data di riferimento.

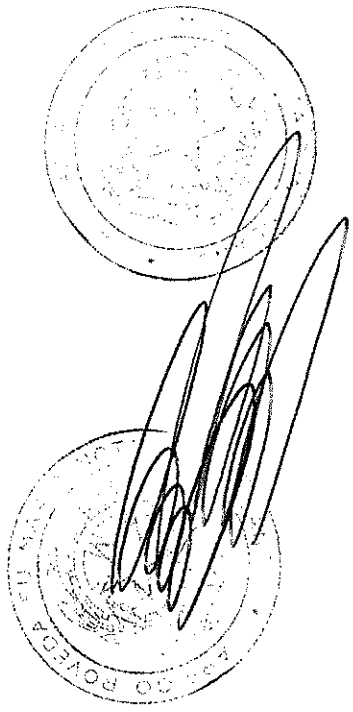
Con riferimento alle principali attività finanziarie oggetto di valutazione ai sensi dell'IFRS 9 non si sono osservati significativi deterioramenti nel merito creditizio generale delle controparti tali da impattare in maniera rilevante sulla stima delle c.d. Expected Credit Losses che sono state aggiornate anche tenendo in considerazione i parametri di mercato osservabili alla data del presente Bilancio Consoldiato senza pertanto comportare significativi impatti in termini di svalutazione delle attività iscritte.

Oltre a quanto sopra indicato i principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione, alla determinazione della vita utile delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e diritti televisivi), alla valutazione di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società collegate, alla determinazione del *fair value* per attività e passività finanziarie valutate secondo tale metodo.

Nella verifica circa la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020, con particolare riferimento alle perdite fiscali pregresse generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano,

sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2021-2025) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Alla luce delle verifiche condotte su tali basi non sono stati identificati elementi tali da modificare in maniera significativa l'orizzonte temporale di recupero stimato alla chiusura del Bilancio Consolidato 2019.

Le stime e le assunzioni di cui sopra sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.



3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data **29 marzo 2018**, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo

In data **22 ottobre 2018** lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data **31 ottobre 2018** lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - Presentation of Financial Statements e IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Lo IASB, in data **26 settembre 2019**, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre all'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone, inoltre, alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo

In data **28 maggio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 con la possibilità di applicazione in via anticipata al 1° gennaio 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo

Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si suppone che venga realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziazione;
- si suppone che venga realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra riportate le attività sono classificate come non correnti.

Una passività è definita corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale

prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai

prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle *imprese controllate* sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi e ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Nel caso di perdita di controllo la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività nette iscritte a livello consolidato è rilevata nel conto economico. Qualora il complesso delle attività cedute rappresenti un business rilevante (corrispondente ad un settore di attività o una

business unit) tale differenza è classificata all'interno del risultato netto attività discontinue unitamente al risultato generato dalle attività cedute fino alla data di deconsolidamento. Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nelle *Riserve per operazioni con azionisti terzi* (inclusa nella voce "Altre Riserve") del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un'aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece al IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Avviamenti

L'*avviamento* derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso coma somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e IFRS 9.

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del fair value dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dall'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate o* secondo l'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive deve* essere riclassificato nel conto economico salvo il caso in cui la partecipazione venga classificata come attività finanziaria FVOCI senza rigiro a conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del fair value delle attività nette acquisite;

- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;

- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione

- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo non intende adottare tali principi in via anticipata.

In data **23 gennaio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

In data **14 maggio 2020** lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

In data **27 agosto 2020** lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform–Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;

- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;

- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;

- IFRS 4 Insurance Contracts; e

- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detenga il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio in corso il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture. Nel 2020 non sono intervenuti fatti e circostanze tali da modificare le conclusioni a cui si era giunti negli esercizi precedenti con riferimento alle seguenti società:

- le società Boing S.p.A. (quota di possesso 51%), Mediamond S.p.A. (quota di possesso 50%), Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%), Tivù S.r.l. (quota di posesso 48,16%) e European Broadcster Exchange Ltd (EBX) (quota di possesso 25%) rappresentano per il Gruppo delle joint venture, ovvero un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e pertanto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano le principali operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società controllate o loro quote

- in data **14 febbraio 2020** la società Blu Ocean S.r.l. è stata liquidata.
- In data **27 febbraio 2020** Mediaset S.p.A. ha conferito alla propria società controllata Mediaset Italia S.p.A. il ramo d'azienda rappresentato dai servizi di alta direzione e dalle partecipazioni detenute in Publitalia '80 S.p.A. e Reti Televisive Italiane (R.T.I.) S.p.A. Gli effetti giuridici del conferimento decorrono dal 1 marzo 2020.
- in data **27 marzo 2020** Publitalia'80 ha acquisito l'80% del capitale della società Beintoo S.r.l., società specializzata nel settore del mobile data advertising. A partire da tale data la società viene consolidata con il metodo del consolidamento integrale.
- In data **1 luglio 2020** Mediaset Espana Comunication S.A. ha acquisito il 51% del capitale sociale della società Aninpro Creative S.L. (Be a Lion), società che offre soluzioni commerciali in ambito digitale e dei social network in grado di offrire ai propri inserzionisti una maggiore visibilità del proprio brand. Tale società viene consolidata con il metodo del consolidamento integrale.
- In data **30 luglio 2020** è stata costituita da RTI S.p.A la società Mediashopping S.r.l. nella quale è stato conferito il ramo d'azienda relativo alle attività di commercializzazione e vendita a distanza

(teleshopping) Successivamente in data **29 ottobre** con decorrenza **1 novembre 2020** tale partecipazione è stata ceduta a terzi.

- In data **16 dicembre 2020** il Gruppo Mediaset Espana ha acquisito la restante parte, pari 35%, del capitale sociale della società Megamedia Televisión, S.L.U
- Nel corso del **mese di novembre 2020** la società Aninpro Creative, S.L ha costituito la società Be a Iguana, S.L.U.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società collegate

- In data **10 marzo 2020** la società Produccion Y Distribucion de Contenidos Audiovisual Mediterraneo SLU ha acquistato il 40% del capitale sociale della società Fenix Media Audivisual, S.L. Tale società viene valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.
- In data **26 ottobre 2020** la società Producciones Mandarina, S.L. ha costituito la società Campanilla Films, S.L.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di partecipazioni di minoranza

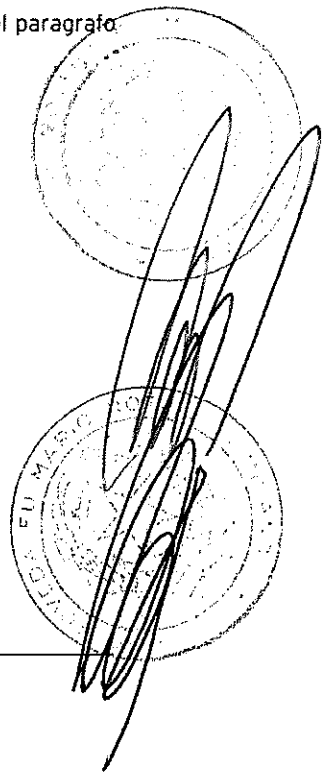
- In data **16 dicembre 2019** la società R.T.I. S.p.A. ha conferito l'intera quota di partecipazione detenuta in Class CNBC (10,9%) a Telesia S.p.A., a fronte di una quota del 6,734% del capitale sociale di quest'ultima. Gli effetti del suddetto conferimento si sono prodotti a partire dal mese di febbraio 2020. Tale operazione non ha comportato effetti economici per il Gruppo.
- Nel corso del **mese di marzo** il Gruppo Mediaset ha incrementato la propria quota di partecipazione nel capitale di ProSiebenSat.1 Media SE portandola dal 15,11% del 31 dicembre 2019 al 20,10% (20,71% dei diritti di voto). L'investimento partecipativo di minoranza in ProsiebenSat.1 Media SE, in assenza di rappresentanti nominati da Mediaset negli organi di gestione e controllo della partecipata e degli altri indicatori che lo IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) indica come usualmente presenti nelle situazioni di esercizio di influenza significativa, non si configura ai sensi di tale principio, benché rappresentativo di una quota di diritti di voto superiore al 20%, come partecipazione collegata, ossia entità su cui l'investitore possa esercitare un'influenza significativa partecipando al processo decisionale relativamente alle politiche finanziarie e operative e continua pertanto ad essere classificato e trattato contabilmente come attività finanziaria ai sensi dell'IFRS 9 (Financial Instruments), adeguando i valori contabili della partecipazione e dei relativi strumenti derivati di copertura ai rispettivi fair value con contropartita Riserve da valutazione del Patrimonio netto, senza rigiro a conto economico. Si segnala inoltre che la valutazione in merito all'assenza di influenza significativa sulla partecipata, tenuto anche conto degli specifici profili di corporate governance che ne regolano il funzionamento, è stata confermata da un apposito parere redatto da un esperto indipendente.
- nel corso del **primo trimestre 2020** le percentuali di partecipazione detenute da R.T.I. S.p.A. nelle società Prosiebensat.1 Digital Content LP e Prosiebensat.1 Digital Content GP LTD sono diminuite passando dal 5,52% al 5,27%. Tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 3,9% nel corso del quarto trimestre. Tale quota residua è stata oggetto di cessione nel corso dei primi mesi del 2021.
- In data **23 aprile 2020** Mediaset S.p.A. ha sottoscritto un contratto di reverse collar con l'obiettivo fissare un prezzo massimo per l'acquisizione di un'ulteriore quota pari al 4,1% del capitale azionario

di ProSiebenSat.1 Media SE. Tale strumento finanziario è stato oggetto di realizzo nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula.

Nell'ambito degli investimenti partecipativi che si collocano nel quadro delle attività acquisizione di partecipazioni denominate *AD4Venture* sono state effettuate le seguenti operazioni:

- in data **15 maggio 2020** R.T.I. S.p.A. ha acquisito la quota del 1,04% del capitale sociale della società Satispay S.p.A. società operante nei sistemi di pagamento. Nel corso del quarto trimestre la quota di partecipazione è diminuita al 1,01%.
- in data **19 maggio 2020** R.T.I S.p.A. ha sottoscritto una quota del 17,02% del capitale sociale della società Termostore S.r.l società operante nell'installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento e climatizzazione sia B2C che B2B. Nel corso del quarto trimestre la partecipazione è diminuita al 8,78% del capitale sociale.
- nel corso del **secondo trimestre** la società R.T.I. S.p.A. ha ceduto una quota di partecipazione pari al 1,72% del capitale sociale della società Westwing Group Gmbh realizzando una plusvalenza pari a 1,2 milioni di euro (tale plusvalenza non è transitata da conto economico coerentemente con la modalità di classificazione dell'investimento ai sensi dell'IFRS 9).
- in data **6 novembre 2020** RTI S.p.A. ha acquisito una quota pari 10,31% del capitale sociale della società GILDA S.r.l. società operante nel settore del food deliver.
- nel corso del **secondo trimestre 2020** la società Advertisement 4 Adventures SLU ha ridotto la propria quota di partecipazione nel capitale sociale della società Innovacion y Desarollo de Nuevos Canales Comerciales SL passando da 7,84% a 7,36%.
- nel corso del **quarto trimestre 2020** la partecipazione detenuta da RTI nella società Check Bonus S.r.l. è diminuita da 4,20% a 3,62%
- nel corso del **quarto trimestre 2020** RTI e Advertisement 4 Adventures SLU hanno ridotto la propria quota di partecipazione detenuta in Deportvillage SL rispettamente al 6,85% ed al 12,29% del capitale sociale
- nel corso del **quarto trimestre 2020** è stata ceduta la partecipazione detenuta da Advertisement 4 Adventures SLU in Playspace pari al 9,09%.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico - patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.



	Gruppo Mediaset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	44,3%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza	79,2
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	491,7
Attività correnti	629,4
Attività non correnti	1.095,8
Passività correnti	51,7
Passività non correnti	373,4
Ricavi	836,6
Risultato dell'esercizio	178,7
Altre componenti del conto economico complessivo	27,5
Conto economico complessivo	206,2
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	318,4
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(171,1)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	44,7
Dividendi distribuiti	-

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici - patrimoniali per l'esercizio in corso per le principali società collegate ed a controllo congiunto identificate in relazione all'entità del valore di carico della relativa partecipazione detenuta e in termini di contributo ai risultati economici del Gruppo, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	Gruppo EITowers	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.
Attività correnti	187,4	19,6	115,5
Disponibilità liquide	29,1		
Attività non correnti	1.976,1	8,9	4,4
Passività correnti	74,2	13,9	112,1
Passività finanziarie correnti	21,5	9,8	0,6
Passività non correnti	258,0	0,4	8,2
Passività finanziarie non correnti	920,5	-	
Ricavi	278,3	29,0	181,8
Risultato dell'esercizio	42,5	(7,8)	(2,3)
Altre componenti del conto economico complessivo	(0,3)	-	(0,3)
Conto economico complessivo	42,2	(7,8)	(2,6)
Ammortamenti e svalutazioni	98,4	3,0	0,1
Imposte sul reddito	7,7	(2,4)	0,1
Dividendi distribuiti	(87,0)	-	-

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI MEDIASET S.P.A., MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN S.A. E MEDIASET INVESTMENT N.V.

In relazione al processo finalizzato alla realizzazione del progetto di Fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. (Mediaset) e Mediaset España Comunicación, S.A. (Mediaset España) in Mediaset Investment N.V. (la Fusione), società di diritto olandese interamente e direttamente controllata da Mediaset che, a seguito dell'efficacia della Fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.", si riportano di seguito i principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio.

I termini e i principali eventi connessi a tale processo avvenuti nel corso dell'esercizio 2019, inclusi i procedimenti giudiziari instaurati in Italia, in Spagna e in Olanda su iniziativa di Vivendi S.A, (Vivendi) e Simon Fiduciaria S.p.A. (Simon Fiduciaria) successivamente alle delibere di approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset e Mediaset Espana del 4 Settembre 2019, sono dettagliatamente riportati nella sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2019 afferente agli "Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio" alla quale si rimanda.

Nei primi mesi del 2020 si sono svolte le Assemblee straordinarie di Mediaset e Mediaset España, tenutesi rispettivamente in data 10 gennaio e 5 febbraio 2020, che hanno approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, proposte dai rispettivi consigli di amministrazione in data 22 novembre e 5 dicembre 2019.

In data **21 gennaio 2020** Vivendi e Simon Fiduciaria hanno notificato a Mediaset separati atti di citazione *ex* artt. 2377 e 2378 del codice civile con istanza cautelare *ex* art. 2378, comma 3, del codice civile, con cui hanno chiesto al Tribunale di Milano, tra l'altro, di sospendere in via cautelare l'esecuzione e l'efficacia della suddetta deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché di ogni

presupposta, collegata e/o conseguente deliberazione)e, nel merito, di annullare tale delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché ogni atto presupposto, relativo e/o conseguente, incluse quelle sulla base delle quali non è stato consentito a Simon Fiduciaria di partecipare e votare alla suddetta assemblea con la partecipazione da questa detenuta pari al 19,19% del capitale sociale di Mediaset) e di condannare genericamente, previo accertamento dell'illiceità delle condotte tenute, Mediaset e Fininvest. a risarcire Vivendi dei danni subiti e subendi. Tali nuovi procedimenti di merito e cautelari sono stati riuniti a quelli già pendenti.

In data **23 gennaio 2020** è intervenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano del verbale dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset.

In data **3 febbraio 2020** il Tribunale di Milano, con ordinanza, ha rigettato tutte le istanze cautelari presentate da Vivendi e da Simon Fiduciaria con le quali si chiedeva la sospensione delle delibere adottate dalle assemblee degli azionisti di Mediaset in data 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020. Tale ordinanza è stata reclamata da Vivendi e Simon Fiduciaria. La discussione sul reclamo, originariamente fissata al 12 marzo 2020, è stata successivamente rinviata al 2 aprile 2020.

In data **5 febbraio 2020** l'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset España ha approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, corrispondenti a quelle già approvate dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset in data 10 gennaio 2020.

In data **14 febbraio 2020**, l'*Audiencia Provincial* di Madrid ha rigettato, con provvedimento non impugnabile, l'appello di Mediaset España contro il provvedimento cautelare adottato dal Tribunale di Madrid in data 11 ottobre 2019.

In data **17 febbraio 2020** è stato pubblicato sul quotidiano nazionale olandese "*Trouw*" e sulla Gazzetta Ufficiale olandese (*Staatscourant*) un avviso relativo all'avvenuto deposito presso il Registro delle imprese olandese del progetto comune di fusione e dei relativi allegati.

In data **26 febbraio 2020** il Tribunale di Amsterdam ha rigettato le istanze cautelari presentate da Vivendi con le quali si chiedeva di vietare a DutchCo di dare esecuzione alla Fusione. La corte olandese ha respinto tutte le richieste cautelari di Vivendi, ritenendo, tra l'altro, il meccanismo di voto speciale previsto dalla Proposta di Statuto conforme alla legge olandese, così come l'intera operazione di Fusione.

In data **27 febbraio 2020** è stato stipulato l'atto di conferimento delle attività operative e di *business* di Mediaset alla controllata Mediaset Italia. Tale operazione è divenuta efficace in data 1 marzo 2020. Il perfezionamento della Riorganizzazione Mediaset costituiva una delle condizioni sospensive della Fusione. A seguito e per effetto del conferimento, Mediaset rimane titolare della partecipazione totalitaria in Mediaset Italia S.p.A. e di altre partecipazioni sociali. A fronte del conferimento, Mediaset ha sottoscritto tutte le azioni di nuova emissione che sono state emesse da Mediaset Italia S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato in data 27 febbraio 2020; il valore di tali azioni di nuova emissione (comprensivo di capitale e sovrapprezzo) non è superiore al valore del ramo d'azienda conferito, come attestato dall'esperto indipendente sulla base della situazione patrimoniale di conferimento al 30 settembre 2019. Il conferimento ha beneficiato dell'esenzione prevista dall'art. 14 del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato e integrato (il Regolamento OPC), e dall'art. 7, lett. d) della *"Procedura per le operazioni con parti correlate"* adottata da Mediaset. In virtù di tale esenzione, Mediaset non ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC.

In data **3 marzo 2020** Vivendi ha minacciato nuove azioni legali in Olanda contro DutchCo in ragione del fatto che, secondo i legali olandesi di Vivendi, la procedura seguita da DutchCo in Olanda si porrebbe in

contrasto con la normativa olandese applicabile sotto il profilo, tra l'altro, della violazione del diritto di informazione dei soci.

DutchCo, ritenendo che questa ulteriore iniziativa di Vivendi fosse priva di fondamento e strumentale, e, in ogni caso, al fine di evitare ogni pretesto per ennesime azioni legali da parte di Vivendi e ulteriori ritardi derivanti da tali procedimenti, ha volontariamente deciso di ritirare il deposito del progetto di fusione eseguito il 5 febbraio 2020 presso il Registro delle imprese olandese. Questo al solo fine di svolgere con le Autorità competenti tutte le necessarie verifiche e procedere a un nuovo deposito.

Nell'ambito del procedimento di merito pendente in Spagna, in data 5 marzo 2020 Mediaset España ha depositato un'istanza con la quale ha chiesto al giudice - anche in considerazione delle mutate circostanze di fatto, a seguito dell'approvazione della delibera assembleare del 5 febbraio 2020 - di revocare il provvedimento con cui è stata disposta la sospensione dell'efficacia della delibera assunta dall'assemblea straordinaria di Mediaset España in data 4 settembre 2019.

In data **30 luglio 2020** il Tribunale di Madrid ha accolto la richiesta di sospensione dell'efficacia della delibera dell'assemblea del 4 settembre 2019 di Mediaset España relativa a tale progetto avanzata da Vivendi. Tale decisione ha determinato nei fatti l'impossibilità di perfezionare la Fusione nelle modalità ed entro i termini previsti.

In data **5 agosto 2020** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha esaminato il provvedimento del 30 luglio del Tribunale di Madrid e considerati i tempi di impugnazione incompatibili con il termine di completamento della fusione fissato ai sensi della legge olandese (2 ottobre 2020) ha preso atto che il Progetto di Fusione come deliberato in data 7 giugno 2019 non risultava più realizzabile.

Seppure senza alcun effetto data la citata impossibilità di completare la Fusione, in data **1° settembre 2020** il Tribunale di Amsterdam, ribaltando il giudizio di primo grado favorevole a Mediaset, ha accolto il ricorso in appello di Vivendi in cui si chiedeva la sospensione del progetto di Fusione.

Si segnala che, in considerazione della mancata realizzazione della prospettata operazione di fusione, non sarà più dovuto il debito residuo nei confronti di Peninsula, pari a 30 milioni di euro, relativo al premio per le opzioni put sottoscritte nel corso del 2019 con la controparte aventi ad oggetto una parte delle azioni per le quali i soci di Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana avrebbero potuto esercitare il diritto di recesso. Tale debito, contabilizzato al 31 dicembre 2019 a diretta deduzione del patrimonio netto, è stato rilasciato a diretto incremento del patrimonio netto.

PROCEDIMENTI MEDIASET - VIVENDI - SIMON FIDUCIARIA

Per quanto riguarda i procedimenti civili pendenti presso il Tribunale di Milano - Sez. Imprese B - R.G. numeri. 47205/2016 e 30071/2017 che vedono opposte Mediaset S.p.A. e RTI S.p.A a Vivendi S.A. per ottenere il risarcimento del danno da parte di quest'ultima a fronte rispettivamente dell'inadempimento del relativo contratto di vendita di Mediaset Premium concluso in data 8 aprile 2016 ed alla scalata ostile del dicembre 2017. Il Tribunale di Milano in data **19 aprile 2021**:

- Decidendo nel processo n. 47205/2016, ha dichiarato l'avvenuta risoluzione del contratto sospensivamente condizionato, stipulato dalle parti l'8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; ha accertato l'inadempimento di Vivendi agli obblighi preliminari e prodromici all'avveramento della condizione costituita dall'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie all'esecuzione dell'operazione di cui sopra; ha condannato Vivendi al risarcimento del danno in favore di Mediaset ed RTI mediante pagamento di una somma complessiva di 1,7 milioni di euro, oltre accessori;

- Decidendo nei processi n. 47575/2016 e n. 30071/2017, ha ritenuto che l'operazione di acquisto, da parte di Vivendi, di azioni Mediaset a partire dal dicembre 2016 per un quantitativo complessivamente di poco inferiore al 30 % del capitale non sia avvenuto in violazione delle previsioni del contratto stipulato l' 8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; che l'operazione non possa essere ritenuta illegittima ai sensi dell'art. 43, comma 11, D. Lgs. 177/2003 (Tusmar), norma non più applicabile nell'ordinamento italiano nella sua formulazione originaria in ragione delle statuizioni di cui alla sentenza della Corte Europea di Giustizia del 3 settembre 2020 in causa n. 719/18; che l'operazione non integra le contestate condotte di concorrenza sleale.

Con riferimento ai procedimenti aperti presso il Tribunale di Milano che vedono opposte Vivendi e Simon Fiduciaria, riguardanti tra l'altro l'impugnazione di talune delibere dell'assemblea degli azionisti di Mediaset del 27 giugno 2018, 18 aprile 2019, 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020 (già dettagliatamente descritti nella Relazione sulla gestione nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019), si segnala che, relativamente ad uno di essi, in data **22 aprile 2021** il Tribunale Civile di Milano, con sentenza di primo grado n. 50173/2018, accogliendo la domanda di Simon Fiduciaria SpA, ha annullato la delibera C4 ("Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998") assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediaset il 27 giugno 2018. Secondo il Tribunale, l'art. 43 comma 11 del TUSMAR, sulla base del quale Simon Fiduciaria non è stata ammessa a partecipare alla suddetta assemblea, va disapplicato con efficacia retroattiva. Tale disapplicazione travolge pertanto tutti gli atti compiuti nel periodo della sua vigenza, tra cui l'esclusione dal voto di Simon Fiduciaria sulle delibere assembleari che siano state tempestivamente impugnate da quest'ultima.

Il **3 settembre 2020** la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, a seguito di remissione da parte del TAR della questione di pregiudizialità di interpretazione sollevata da Vivendi nel corso del procedimento amministrativo di impugnazione della Delibera AGCom del 18 Aprile 2017 178/17/Cons ha affermato che sebbene in linea di principio la restrizione alla libertà di stabilimento lamentata da Vivendi potrebbe essere giustificata da un motivo imperativo di interesse generale, vale a dire la tutela del pluralismo dell'informazione e dei media, tuttavia la disposizione contestata dell'art. 43 del TUSMAR non può essere considerata idonea a conseguire l'obiettivo da essa perseguito, "giacché fissa soglie che, non consentendo di determinare se e in quale misura un'impresa sia effettivamente in grado di influire sul contenuto dei media, non presentano un nesso con il rischio che corre il pluralismo dei media".

A seguito di tale pronuncia il **23 dicembre 2020** il TAR Lazio ha annullato la citata delibera AGCOM 178/17/Cons. Mediaset ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Di seguito si riportano le principali operazioni di aggregazione aziendale avvenute nel corso dell'esercizio come indicato nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento*.

In data **27 marzo 2020** Publitalia '80 ha acquisito l'80% del capitale sociale della società **Beintoo S.r.l.** società specializzata nel settore del mobile data advertising. L'operazione si configura come *business combination* ed ai sensi dell'IFRS 3 alla data del presente Bilancio consolidato il differenziale tra il prezzo di acquisto e il valore contabile delle attività nette acquisite è stato allocato in via definitiva ad avviamento. Nell'ambito di tale operazione sono state negoziate inoltre opzioni reciproche che consentiranno a Publitalia di acquisire in futuro l'ulteriore quota del 20% di tale società e ai soci di minoranza di cedere tali quote attraverso opzioni put a fronte delle quali è stato iscritto un debito pari a 3,9 milioni di euro nella voce *Altre passività correnti*.

La tabella seguente riassume il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione.

Attività nette acquisite	**Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)**	**Adeguamento in sede di allocazione definitiva**	**Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)**
Attività materiali e immateriali	0,4		0,4
Imposte anticipate/(differite)	0,9		0,9
Crediti/debiti commerciali	(0,2)		(0,2)
Altre Attività/(passività)	(0,2)		(0,2)
Attività/(passività) finanziarie	(0,8)		(0,8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,2		0,2
Totale attività nette acquisite (a)	**0,2**		**0,2**
Quota di competenza di azionisti terzi (b)	0,0		**0,0**
Totale attività nette acquisite pro-quota (a) - (b)	**0,1**		**0,1**
Totale costo dell'acquisizione	2,9		2,9
Avviamento	**2,8**		**2,8**

In data **1 luglio 2020** Mediaset Espana Comunication S.A. ha acquisito il 51% del capitale sociale della società Aninpro Creative S.L come indicato nella sezione relativa alle Principali operazioni societarie. L'operazione si configura come *business combination* ed ai sensi dell'IFRS 3, la differenza tra il corrispettivo pagato ed il valore netto contabile delle attività e passività acquisite alla data di acquisizione del controllo è stato allocato in via definitiva ad attività immateriali per 2,0 milioni di euro e per la differenza (3,7 milioni di euro considerando gli effetti fiscali calcolati sull'allocazione al valore delle attività immateriali) ad avviamento.

Nell'ambito di tale operazione sono state negoziate inoltre opzioni reciproche che consentiranno a Mediaset España di acquisire in futuro l'ulteriore quota del 49% di tale società e ai soci di minoranza di cedere tali quote attraverso opzioni put a fronte delle quali è stato iscritto un debito pari a 9,4 milioni di euro nella voce *Debiti e passività finanziarie*.

Attività nette acquisite	**Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)**	**Adeguamento in sede di allocazione definitiva**	**Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)**
Attività materiali e immateriali	0,2	2,0	2,3
Crediti/(debiti) commerciali	1,7		1,7
Attività/(passività) fiscali differite		(0,5)	(0,5)
Altre Attività/(passività)	(2,1)		(2,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,7		0,7
Totale attività nette acquisite (a)	**0,4**	**1,5**	**2,0**
Quota di competenza di azionisti terzi (b)	0,2		0,2
Totale attività nette acquisite pro-quota (a) - (b)	**0,2**	**1,5**	**1,8**
Totale costo dell'acquisizione	5,4		5,4
Avviamento	**5,2**	**(1,5)**	**3,7**

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche*, Italia e Spagna, individuate sulla base della localizzazione delle attività.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni.*

In particolare, i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di incentivazione a medio - lungo termine.

2020		ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI					
Ricavi esterni		1.798,9	837,9		2.636,8
Ricavi Infrasettoriali		1,6	(1,2)	(0,3)	-
Ricavi netti consolidati		**1.800,5**	**836,6**	**(0,3)**	**2.636,8**
	%	68%	32%		100%
Risultato operativo (EBIT)		**38,5**	**230,5**	**0,7**	**269,7**
Proventi/(oneri) finanziari		(2,1)	(1,8)	(0,0)	(3,8)
Risultato partecipazioni valutate a equity		17,3	2,8	0,1	20,2
Risultato altre partecipazioni		0,0	(0,2)		(0,2)
Risultato ante imposte		**53,8**	**231,4**	**0,8**	**285,9**
Imposte		(16,0)	(50,4)	(0,2)	(66,6)
Risultato netto attività in funzionamento		**37,7**	**181,0**	**0,6**	**219,3**
Risultato netto attività discontinue		**-**	**-**	**-**	**-**
RISULTATO DEL PERIODO		**37,7**	**181,0**	**0,6**	**219,3**
Attribuibile a:					
- Capogruppo		39,2	178,7	(78,6)	139,3
- Terzi		(1,5)	2,3	79,2	80,0
ALTRE INFORMAZIONI					
Attività		4.749,0	1.725,2	(517,9)	5.956,4
Passività		2.179,9	613,3	(2,5)	2.790,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)		352,3	98,7	-	450,9
Ammortamenti e svalutazioni		418,6	148,8	(0,7)	566,7
Altri costi di natura non monetaria		23,2	2,3	-	25,5

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

2019	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	1.979,9	945,8		2.925,7
Ricavi Infrasettoriali	2,2	0,4	(2,6)	-
Ricavi netti consolidati	**1.982,1**	**946,2**	**(2,6)**	**2.925,7**
%	68%	32%		100%
Risultato operativo (EBIT)	**91,3**	**264,9**	**(1,6)**	**354,6**
Proventi/(oneri) finanziari	10,2	(0,2)	0,0	10,0
Risultato partecipazioni valutate a equity	11,0	5,9	0,2	17,1
Risultato altre partecipazioni	53,4	-	(53,4)	-
Risultato ante imposte	**165,8**	**270,6**	**(54,7)**	**381,7**
Imposte	(37,5)	(56,8)	0,4	(93,9)
Risultato netto attività in funzionamento	**128,3**	**213,8**	**(54,3)**	**287,8**
Risultato netto attività discontinue	**-**	**-**	**-**	**-**
RISULTATO DEL PERIODO	**128,3**	**213,8**	**(54,3)**	**287,8**
Attribuibile a:				
- Capogruppo	129,6	211,7	(151,1)	190,3
- Terzi	(1,3)	2,0	96,8	97,5
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	4.843,2	1.423,1	(519,0)	5.747,3
Passività	2.352,6	507,4	(3,1)	2.856,9
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	421,0	181,3	(2,2)	600,1
Ammortamenti e svalutazioni	428,4	154,9	(0,6)	582,7
Altri costi di natura non monetaria	(16,5)	2,1	-	(14,5)

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	ITALIA		SPAGNA	
	2020	2019	2020	2019
Risultato operativo	**38,5**	**91,3**	**230,5**	**264,9**
+ Ammortamenti e svalutazioni	418,6	428,4	148,8	154,9
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	47,4	(17,4)	1,0	5,3
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	1,6	105,6	(25,9)	(26,4)
- interessi (versati)/incassati	(0,8)	(0,9)	1,8	0,2
- imposte sul reddito pagate	(2,6)	(6,8)	(37,8)	(40,7)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	**502,6**	**600,2**	**318,5**	**358,1**
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
incassi per vendita immobilizzazioni	0,7	6,0	2,5	-
Investimenti in diritti	(328,0)	(341,9)	(103,0)	(162,2)
(incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	25,4	(21,2)	15,2	(10,9)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(49,7)	(56,5)	(10,9)	(8,2)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(18,9)	(159,7)	(12,1)	3,0
Investimenti in partecipazioni	(0,2)	(1,1)	-	-
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(12,6)	(331,7)	(61,2)	(172,7)
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	-	1,9
Dividendi incassati	36,5	92,4	4,1	1,7
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(2,7)	(12,1)	(4,9)	(6,3)
Variazione quote in società controllate/variazione area di consolidamento	0,4	(31,6)	(0,8)	(1,1)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	**(349,1)**	**(857,4)**	**(171,1)**	**(354,9)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
variazione azioni proprie della capogruppo e società controllate			(0,6)	(94,6)
variazione netta debiti finanziari	(111,6)	572,5	48,9	153,6
prestiti obbligazionari	-	(375,0)	-	-
pagamento dividendi			-	(100,0)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	(22,3)	(18,8)	(2,8)	1,4
interessi (versati)/incassati	(9,0)	(29,5)	(0,9)	(0,5)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	**(142,8)**	**149,2**	**44,7**	**(40,0)**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	**10,6**	**(108,0)**	**192,2**	**(36,7)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	**116,1**	**224,0**	**129,0**	**165,7**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	**126,7**	**116,1**	**321,2**	**129,0**

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

7. CONTO ECONOMICO

Per i principali commenti relativi alle variazioni dei ricavi e dei costi operativi si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione a commento dei risultati del Gruppo.

7.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione

In particolare, per le principali tipologie di ricavo generate dalle attività del Gruppo, di seguito sono riportati i rispettivi criteri di riconoscimento e contabilizzazione:

Ricavi pubblicitari (ricavi pubblicitari televisivi e altri ricavi pubblicitari), al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono iscritti al fair value per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;

Vendita di merci, al momento in cui vengono spediti o consegnati (a seconda dell'effettivo trasferimento del controllo in accordo alle specifiche clausole contrattuali e commerciali);

Commercializzzione diritti e produzioni televisive anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto (ovvero nel momento in cui la controparte può iniziare a beneficiare dei diritti di sfuttamento);

Ricavi tv a pagamento: i corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati pro-rata temporis a partire dalla data di attivazione del contratto; i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;

Di seguito sono riportate le principali tipologie di attività riconducibili a ciascuna delle principali nature di ricavo.

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.

Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria radiofonica e sui siti internet di proprietà in concessione esclusiva della partecipata Mediamond, oltre ai ricavi per servizi commerciali relativi al teletext ed a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multipiattaforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici

I **Ricavi TV a pagamento** si riferiscono principalmente alla vendita di abbonamenti e tessere prepagate generate dall'offerta Mediaset Premium cessata a giugno 2019 ed ai proventi connessi all'offerta di contenuti e servizi in modalità non lineare delle piattaforme streaming Infinity in Italia e Mitele PLUS in Spagna, la cui offerta commerciale è stata avviata nel corso del 2020.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi.

I ricavi da **distribuzione cinematografica** fanno riferimento alle attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti delle sale cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film e Telecinco Cinema

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2020	2019
Ricavi pubblicitari televisivi	2.083,0	2.388,2
Altri ricavi pubblicitari	149,6	164,8
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	180,0	109,1
Ricavi TV a pagamento	32,3	48,0
Vendita merci	10,6	14,6
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	81,7	96,4
Ricavi da distribuzione cinematografica	33,7	35,1
Altri ricavi	41,4	37,3
TOTALE	**2.612,3**	**2.893,6**

La riduzione delle voci **Ricavi pubblicitari televisivi e altri ricavi pubblicitari** è riferibile alla forte contrazione degli investimenti da parte degli inserzionisti pubblicitari, principalmente concentrata nel secondo trimestre dell'esercizio durante il periodo di lockdown disposto per la maggior parte delle attività produttive dalle autorità governative sia in Italia che in Spagna per fronteggiare e contenere la diffusione della pandemia COVID-19. I commenti relativi all'andamento dei ricavi pubblicitari nel corso dell'esercizio sono dettagliatamente riportati nella *Relazione sulla gestione* a cui si rimanda.

L'incremento dei ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni televisive** dell'esercizio è principalmente riferibile ai maggiori proventi derivanti sia in Italia che in Spagna da accordi di sublicenza di diritti SVOD relativi a produzioni cinemaografiche e televisive nei confronti di operatori terzi e dai maggiori proventi derivanti dagli accordi di sublicenza esclusiva dei canali Cinema e Serie di Premium a Sky.

La diminuzione dei ricavi derivanti generati dall'offerta **Tv a pagamento** è dovuta alla cessazione dall'offerta Mediaset Premium a giugno 2019, parzialmentre bilanciata dai proventi connessi all'offerta di contenuti e servizi in modalità non lineare delle piattaforme streaming Infinity in Italia e Mitele PLUS in Spagna, la cui offerta commerciale è stata avviata nel corso del 2020.

La diminuzione dei ricavi derivanti da **Vendita merci** è dovuta alla cessione a terzi delle attività di commercializzazione e vendita a distanza svolte fino al 31 ottobre 2020 con il brand Mediashopping.

La diminuzione dell'esercizio dei ricavi generati dalla **realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi** è principalmente riferibile alla cessazione di contratti di noleggio di capacità trasmissiva con operatori terzi giunti a scadenza nel corso dell'esercizio.

I ricavi da **distribuzione cinematografica** si mantengono sostanzialmente allineati rispetto a quelli dell'esercizio precedente in virtù degli incassi generati nei primi due mesi del 2020 dai blockbuster Tolo Tolo e Odio l'estate distribuiti in tale periodo da da Medusa che hanno compensato la sostanziale interruzione dell'attività -per effetto della forzata chiusura delle sale cinematografiche decretata sia in Italia che in Spagna a partire dal mese di marzo 2020, a seguito dell'emergenza pandemica. .

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2020	2019
Italia	1.735,7	1.912,0
Spagna	765,6	914,2
Paesi U.E	89,7	45,1
Nord America	12,1	10,5
Altri Paesi	9,3	11,8
TOTALE	**2.612,3**	**2.893,6**

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

7.2 Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione. La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni, affitti immobiliari e sopravvenienze.

Contributi pubblici (contributi in conto esercizio) ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

	2020	2019
Plusvalenza da alienazione	0,4	1,5
Proventi per affitti e locazioni	1,8	1,8
Contributi in conto esercizio	5,1	0,9
Sopravvenienze attive	5,8	10,2
Altri proventi non caratteristici	11,3	17,8
TOTALE	**24,4**	**32,2**

7.3 Costi del personale

Il costo del personale è costituito dalla remunerazione in denaro o in natura, riconosciuta ai dipendenti a fronte dei servizi prestati (diversa dalle indennità di quiescenza o di fine rapporto). In particolare la voce comprende: salari, stipendi e premi di produzione che maturano nell'esercizio, ferie maturate e non godute dal personale dipendente, premi una tantum, contributi agli enti previdenziali e assistenziali. I costi del personale sono definiti dai contratti di lavoro e per determinare l'entità non è necessario fare delle ipotesi di tipo attuariale e rappresentando costi del lavoro di "breve periodo" devono essere interamente attribuiti all'esercizio cui si riferiscono.

La voce Piani di incentivazione a medio-lungo termine comprende il costo per i Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale contabilizzati ai sensi dell'IFRS 2 così come indicato nel capitolo 15 Pagamenti basati su azioni

	2020	2019
Retribuzioni ordinarie	254,0	268,8
Retribuzioni straordinarie	12,3	13,5
Indennità speciali	22,8	23,8
13a e 14a mensilità	36,5	36,8
Ferie maturate e non godute	0,0	0,4
Totale salari e stipendi	**325,7**	**343,3**
Oneri sociali	95,4	99,3
Trattamento di fine rapporto	0,4	0,4
Piani di Incentivazione a MLT	3,5	4,9
Altri costi del personale	45,1	50,2
Totale costi del personale	**470,1**	**498,2**

Nella voce *Piani di incentivazione a MLT* è compreso l'onere di competenza del 2020 relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati da Mediaset S.p.A. nel corso del 2018 e 2019.

La voce *Altri costi del personale include* incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 4,4 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui 3,6 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

7.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

I costi sono iscritti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi utilizzti nell'esercizio

	2020	2019
Acquisti	**90,0**	**63,6**
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	**(20,7)**	**(25,9)**
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	222,3	248,2
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	369,4	471,3
Competenze editore e minimi garantiti	28,4	36,3
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	21,2	25,6
EDP	20,4	23,8
Ricerca, formazione e altri costi del personale	4,9	11,3
Altre prestazioni di servizi	358,0	405,5
Prestazioni di servizi	**1.024,4**	**1.221,9**
Godimento beni di terzi	**160,0**	**205,0**
Accantonamenti/(Utilizzi) per rischi	**22,0**	**(19,3)**
Altri oneri di gestione	**54,5**	**44,9**
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	**1.330,2**	**1.490,2**

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 59,7 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (22,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 95,9 milioni di euro (100,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), costi relativi al *customer care* per 1,4 milioni euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e costi di manutenzione pari a 72,5 milioni di euro (73,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi per 117,5 milioni di euro (149,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019) i costi relativi al trasporto del segnale televisivo ed affitto tralicci e postazioni per le due aree geografiche di riferimento, royalties per 11,5 milioni di euro (14,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e 17,6 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (24,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce *Accantonamenti per rischi* è compreso l'utilizzo di fondi stanziati negli esercizi precedenti per riflettere l'onerosità di alcune produzioni televisive.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

7.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2020	2019
Ammortamenti diritti televisivi	455,3	477,6
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	43,4	42,3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	62,9	59,3
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	0,6	1,4
Savlutazioni/(ripristini delle immobilizzazioni)	0,2	0,2
Svalutazioni crediti	4,2	1,9
Totale ammortamenti e svalutazioni	**566,7**	**582,7**

Per i commenti relativi alle variazioni degli ammortamenti si rimanda ai successivi capitoli delle Immobilizzazioni materiali e Immateriali.

7.6 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti secondo il criterio di competenza, provvedendo a stanziare interessi, sconti e gli altri oneri finanziari già maturati e non ancora liquidati alla data di bilancio, ovvero a rinviare quelli già contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri

Gli oneri finanziari includono

- gli interessi passivi su passività finanziarie calcolati utilizzando il criterio costo ammortizzato;
- gli oneri finanziari relativi a leasing rilevati secondo quanto previsto dal IFRS 16 Leases;
- le differenze di cambio derivanti da attività di copertura di attività e passività in valuta estera;

	2020	2019
Oneri per interessi su passività finanziarie	(9,4)	(10,5)
Oneri su strumenti derivati	(0,1)	(0,0)
Altri oneri finanziari	(4,9)	(21,8)
Perdite su cambi	(46,1)	(23,3)
Totale	**(60,5)**	**(55,6)**

La voce *Altri oneri finanziari* include gli oneri finanziari su locazioni contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16. La variaione rispetto all'esercizio precedente principalmente relativa ad oneri sostenuti nel 2019 e connessi al contratto *collar* stipulato a copertura dell'investimento partecipativo in ProSiebenSat.1 Media SE.

7.7 Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono realizzati secondo il criterio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione

	2020	2019
Proventi per interessi su attività finanziarie	0,7	0,6
Proventi su strumenti derivati	1,6	
Altri proventi finanziari	1,4	1,3
Dividendi da partecipazioni FVTOCI		26,0
Utili su cambi	52,9	37,6
Totale	**56,7**	**65,6**

Nell'esercizio precedente la voce **Dividendi da partecipazioni FVTOCI** si riferiva ai dividendi di competenza di Mediaset distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat1 Media SE.

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti (per la componente non inclusa nella relazione di copertura), sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio (crediti e debiti in valuta).

7.7.1 Oneri/proventi finanziari rilevati ai sensi dell'IFRS 9

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia i proventi e gli oneri finanziari rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dell'IFRS 9

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2020	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	2,9	(1,3)	(13,5)	(11,8)
Passività al costo ammortizzato	(10,4)	-	-	20,2	9,8
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,7	-	-	-	0,7
Totale categoria IFRS 9	**(9,7)**	**2,9**	**(1,3)**	**6,7**	**(1,4)**
Altri oneri e proventi finanziari					(2,5)
Totale oneri e proventi finanziari					**(3,8)**

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2019	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	-	0,1	17,6	17,6
Passività al costo ammortizzato	(11,0)	-	-	(3,3)	(14,2)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,7	-	-	-	0,7
Totale categoria IFRS 9	**(10,3)**	**-**	**0,1**	**14,3**	**4,0**
Altri oneri e proventi finanziari					5,9
Totale oneri e proventi finanziari					**10,0**

Nella voce *Strumenti finanziari derivati* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio - lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *Altri oneri e proventi finanziari* sono inclusi principalmente gli effetti relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno e gli oneri finanziari su locazioni contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16. In particolare si segnala che nell'esercizio 2019 la voce includeva proventi relativi ai dividendi di competenza di Mediaset distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SE ed oneri connessi al contratto *collar* stipulato a copertura di tale investimento partecipativo.

7.8 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni dei crediti finanziari relativi a tali partecipazioni iscritte nella voce altre attività finanziarie non correnti, le plus/minusvalenze relative alle partecipazioni che non sono state classificate tra gli strumenti FVTOCI.

	2020	2019
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20,2	19,2
Plus/(minus)valenze da cessioni	(0,2)	2,0
Altri (oneri)/proventi	-	(4,1)
Totale	**20,0**	**17,1**

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare, si segnalano:

- proventi relativi alla partecipazione detenuta in El Towers per 17,0 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabrica de la Tele per 1,2 milioni di euro;
- proventi relativo alla partecipazione detenuta in Fascino PGT S.r.l. per 3,3 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società Bulldog Tv Spain per 0,9 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Boing S.p.A. per 4,0 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Mediamond S.p.A. pari a 1,2 milioni di euro.

La voce **Plus/(minus)valenze da cessione** includeva nel 2019 3,6 milioni di euro relativi al provento a titolo di aggiustamento del prezzo riconosciuto a Mediaset España da Telefonica previsto nell'ambito degli accordi di cessione della quota di partecipazione del 22% in Digital Plus-DTS del 4 luglio 2014, al raggiungimento di prefissate soglie di abbonati di DTS negli anni successivi all'operazione e oneri conseguenti alla cessione della partecipazione Blasteem per complessivi 1,6 milioni di euro.

La voce **Altri (oneri)/proventi** si riferiva nello scorso esercizio alla svalutazione dei crediti detenuti verso il gruppo Nessma.

7.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

	2020	2019
Imposte correnti (IRAP)	3,7	3,7
Imposte correnti (IRES)	0,0	1,6
Imposte esercizi precedenti	1,5	0,2
Imposta sostitutiva		3,4
Imposte società estere	34,3	37,6
Totale imposte correnti	**39,6**	**46,6**
Imposte anticipate	(6,6)	0,2
Utilizzo attività imposte anticipate	36,9	54,3
Totale imposte anticipate	**30,2**	**54,5**
Accantonamento passività per imposte differite	1,0	0,3
Utilizzo passività fiscali differite	(4,2)	(7,5)
Totale imposte differite	**(3,2)**	**(7,3)**
Totale	**66,6**	**93,9**

La voce *imposte correnti* comprende le imposte (IRES) di competenza dell'esercizio relative alle società del Gruppo in Italia che non aderiscono al consolidato fiscale e l'IRAP di competenza delle società italiane.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti. In tale voce è iscritta la svalutazione, effettuata in via prudenziale, delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali utilizzate per abbattere il maggior reddito imponibile accertato pari a 3,1 milioni di euro così come indicato nella sezione relativa ai *Fondi rischi e passività potenziali*.

Nella voce *Imposta sostitutiva* era compreso lo scorso eserizio la quota di svalutazione per 3,4 milioni di euro sul credito per imposte assolte all'estero iscritto a seguito dell'incasso del dividendo dalla partecipata ProSiebenSat,1 Media SA.

Le voci *imposte anticipate e differite* accolgono le principali movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali e contabili di attività e passività. Tra le imposte anticipate è compreso l'utilizzo per 7,0 milioni di euro a seguito della generazione nell'esercizio di redditi imponibili positivi da parte delle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziate dalla società appartenenti al Gruppo Mediaset Espana.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2020 e 2019 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2020	2019
Aliquota d'imposta vigente	**27,90%**	**27,90%**
Effetto diversa base imponibile IRAP	0,60%	0,69%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-5,03%	-4,95%
Imposta sostitutiva		0,89%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	-0,18%	0,07%
Aliquota d'imposta effettiva	**23,29%**	**24,60%**

7.10 Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto consolidato attribuibile alla capogruppo passa da un utile pari a 190,3 milioni di euro dell'esercizio precedente ad un utile pari a 139,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

7.11 Utile/(perdita) per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option e di incentivazione già maturati.

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2020	2019
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	139,3	190,3
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	1.139.192.789	1.137.944.400
EPS base	**0,12**	**0,17**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.140.814.899	1.139.191.907
EPS diluito	**0,12**	**0,17**

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di incentivazione già maturati.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

8. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

8.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Tipologia cespite	Categoria	aliquota di ammortamento
Fabbricati	Terreni e fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	10%- 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	Attrezzature industriali e commerciali	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	Altri beni	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	Altri beni	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nella successiva nota "Valutazioni di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment test)

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il corrispettivo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico economico rispettivamente nelle voci Altri ricavi e proventi e Altri oneri di gestione.

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	**227,0**	**759,8**	**76,7**	**116,5**	**20,2**	**1.200,1**	**140,6**	**1.340,7**
Aggregazione di impresa	-	30,9	0,0	0,4	1,0	32,2	-	32,2
Acquisizioni	1,2	16,4	0,6	3,2	26,4	47,9	8,8	56,7
Altri movimenti	1,2	(64,1)	1,2	(0,2)	(22,2)	(84,2)	-	(84,2)
Disinvestimenti	(0,1)	(15,2)	(1,4)	(1,5)	(0,3)	(18,5)	(0,2)	(18,7)
Saldo finale 31/12/2019	**229,3**	**727,8**	**77,2**	**118,3**	**25,0**	**1.177,5**	**149,2**	**1.326,8**
Aggregazione di impresa	-	-	0,1	0,1	-	0,2	-	**0,2**
Acquisizioni	1,4	15,4	0,9	3,2	25,6	46,4	5,3	**51,7**
Altri movimenti	(0,5)	(2,9)	0,5	(0,2)	(16,7)	(19,8)	(14,1)	**(34,0)**
Disinvestimenti	-	(8,6)	(0,0)	(0,6)	-	(9,3)	(2,3)	**(11,7)**
Saldo finale 31/12/2020	**230,2**	**731,6**	**78,7**	**120,7**	**33,9**	**1.195,0**	**138,0**	**1.333,0**

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	**(137,4)**	**(673,5)**	**(66,6)**	**(105,7)**	**-**	**(983,2)**	**-**	**(983,2)**
Aggregazione di impresa	-	(20,1)	0,0	(0,3)		(20,3)	-	(20,3)
Altri movimenti	(0,0)	75,8	0,5	2,5	-	78,7	0,0	78,7
Disinvestimenti	0,1	11,4	1,4	1,4	-	14,2	-	14,2
Ammortamenti	(4,8)	(29,4)	(2,9)	(3,6)	-	(40,7)	(18,6)	(59,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(0,5)	-	-		(0,5)		(0,5)
Saldo finale 31/12/2019	**(142,2)**	**(636,4)**	**(67,6)**	**(105,7)**	**-**	**(951,8)**	**(18,5)**	**(970,3)**
Aggregazione di impresa	-	-	(0,1)	(0,0)		(0,1)	-	(0,1)
Altri movimenti	1,8	12,5	0,9	1,3	-	16,4	9,2	25,6
Disinvestimenti	-	8,3	0,0	0,6	-	9,0	1,0	10,0
Ammortamenti	(5,2)	(28,6)	(2,6)	(3,9)	-	(40,3)	(22,6)	(62,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	0,0	-	-	(0,1)	(0,1)		(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	**(145,6)**	**(644,1)**	**(69,3)**	**(107,7)**	**(0,1)**	**(966,9)**	**(31,0)**	**(997,8)**

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	**89,6**	**86,2**	**10,1**	**10,7**	**20,3**	**216,9**	**140,6**	**357,5**
Aggregazione di impresa	-	10,8	0,1	0,1	1,0	11,9	-	11,9
Acquisizioni	1,2	16,4	0,6	3,2	26,4	47,9	8,8	56,7
Altri movimenti	1,2	11,6	1,7	2,2	(22,2)	(5,5)	0,0	(5,5)
Disinvestimenti	(0,0)	(3,8)	(0,0)	(0,1)	(0,3)	(4,3)	-	(4,3)
Ammortamenti	(4,8)	(29,4)	(2,9)	(3,6)	-	(40,7)	(18,6)	(59,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(0,5)	-	-	-	(0,5)	-	(0,5)
Saldo finale 31/12/2019	**87,2**	**91,3**	**9,6**	**12,5**	**25,1**	**225,6**	**130,9**	**356,5**
Aggregazione di impresa	-	-	0,1	0,0	-	0,1	-	0,1
Acquisizioni	1,4	15,4	0,9	3,2	25,6	46,4	5,3	51,7
Altri movimenti	1,3	9,6	1,3	1,1	(16,7)	(3,4)	(5,0)	(8,4)
Disinvestimenti	-	(0,3)	-	(0,0)	-	(0,3)	(1,3)	(1,7)
Ammortamenti	(5,2)	(28,6)	(2,6)	(3,9)	-	(40,3)	(22,6)	(62,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	0,0	-	-	(0,1)	(0,1)	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	**84,6**	**87,4**	**9,2**	**12,9**	**33,8**	**228,0**	**107,0**	**335,1**

Gli incrementi del periodo per le classi che compongono la voce immobili, impianti e macchinari di proprietà, pari a 59,8 milioni di euro e si riferiscono per 0,1 milioni di euro ad aggregazioni d'impresa, per 46,4 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 13,3 milioni di euro a riclassifiche di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti nell'anno precedente.

Le principali tipologie di incremento inclusive della capitalizzazione di anticipi precedentemente versati sono così sintetizzabili:

- 2,7 milioni di euro relativi alla voce Terreni e fabbricati principalmente riconducibili a lavori di ristrutturazione degli uffici, presso le sedi di Cologno Monzese in relazione al progetto di trasferimento del personale della società Publitalia dalla sede di Milano Due alla sede di Cologno Monzese e alla realizzazione di un nuovo parcheggio dipendenti;
- 25,0 milioni di euro nelle voci Impianti e macchinari, riferibili principalmente per 2,5 milioni di euro ad interventi tecnologici per obsolescenze di studio, per 3,5 milioni di euro inerenti al processo di digitalizzazione di studi televisivi e per 5,2 milioni di euro per all'acquisizione e approntamento di una nuova regia mobile destinata al centro di produzione Elios di Roma e per 8,7 milioni di euro riguardanti l'acquisto di impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio inerenti la nuova tecnologia DVB-T2 digitale terreste;
- 2,4 milioni di euro relativi alle voci Attrezzature industriali e commerciali e altri beni principalmente inerenti all'acquisizione e la sostituzione di apparecchiature hardware;
- 25,6 milioni di euro relativi ad incrementi nella voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti destinati principalmente per 2,6 milioni di euro al progetto di regie HP e IP condivise che consentiranno di gestire più studi, per 6,7 milioni di euro per la realizzazione della nuova centrale video e per 5,8 milioni di euro relativi alla ristrutturazione degli uffici presso la sede di Viale Europa 44 di Cologno Monzese.

8.1.1 Diritti d'uso immobili impianti e macchinari

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

La voce Diritti d'uso su immobili impianti e macchinari comprende i contratti di locazione contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 relativi ad affitti di immobili e studi televisivi ed al noleggio di auto aziendali. Gli incrementi sono relativi all'accensione di nuovi contratti nel periodo in esame. Le quote di ammortamento dei diritti d'uso sono determinate sulla base dei lease term definiti.
Di seguito viene esposta la suddivisione della voce "Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari".

	Attività per diritti d'uso immobili	Attività per diritti d'uso auto	TOTALE
Saldo al 31/12/2019	**120,3**	**10,5**	**130,9**
Aggregazioni di impresa	0,9		0,9
Acquisizioni	2,2	3,1	5,3
Disinvestimenti	(1,3)	(0,0)	(1,3)
Ammortamenti e svalutazioni	(18,6)	(4,1)	(22,6)
Altri movimenti	(5,4)	(0,5)	(5,9)
Saldo al 31/12/2020	**98,1**	**9,0**	**107,0**

La voce *Altri movimenti* comprende principalmente la variazione dei contratti di locazione iscritti in bilancio applicando il principio contabile IFRS16 relativi agli immobili siti in Milano Due a seguito della transazione definitiva di risoluzione anticipata del contratto di affitto della sede di Palazzo Cellini con efficacia a partire dal 31 Dicembre 2020 in relazione al progetto di trasferimento del personale della società Publitalia. dagli uffici della sede di Segrate alla sede di Cologno Monzese. La voce comprende inoltre la disdetta del tacito rinnovo della sede di Palazzo Vasari e dell'area parcheggio di Segrate Milano Due.

8.2 Diritti televisivi e cinematografici

I diritti televisivi sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo e per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività

Per i diritti televisivi il criterio di ammortamento riflette ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna. Tale differente trattamento contabile riflette le differenti condizioni contrattuali e le conseguenti modalità di sfruttamento dei due paesi principali in cui il Gruppo opera.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente spesato.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità Pay o Pay Per View in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto alla stima dei ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso. Tale stima viene rivista periodicamente al fine di determinare le quote di ammortamento da rilevare nell'esercizio.

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2019	**8.452,3**	**(7.267,5)**	**(212,6)**	**972,2**
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	470,8	-	-	470,8
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	31,1	-	-	31,1
Altri movimenti	(337,6)	332,8	(12,0)	(16,8)
Disinvestimenti	(120,0)	115,2	-	(4,7)
Ammortamenti	-	(477,6)	-	(477,6)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,2)	(0,2)
Saldo finale al 31/12/2019	**8.496,7**	**(7.297,1)**	**(224,9)**	**974,7**
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	379,2	-	-	379,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	51,7	-	-	51,7
Altri movimenti	(348,5)	319,4	14,2	(14,9)
Disinvestimenti	(131,1)	128,9	-	(2,2)
Ammortamenti	-	(455,3)	-	(455,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,6)	(0,6)
Saldo finale 31/12/2020	**8.448,1**	**(7.304,1)**	**(211,2)**	**932,7**

Gli *incrementi* complessivi del 2020 risultano pari a 431,0 milioni di euro (501,9 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2019) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 379,2 milioni di euro (470,8

milioni di euro al 31 dicembre 2019), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2019 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 51,7 milioni di euro (31,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019. Relativamente agli acquisti 296,5 milioni di euro si riferiscono ad investimenti effettuati nell'ambito del settore geografico Italia. I rimanenti 82,8 milioni di euro sono relativi ad acquisti effettuati dal Gruppo Mediaset España.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi principalmente, oltre all'effetto della contabilizzazione dei contributi governativi per -1,1 milioni di euro, -13,3 milioni di euro relativi alla rettifica del valore contabile dei diritti Pay contrattualizzati nel corso dell'esercizo per effetto dell'utilizzo di parte del fondo rischi stanziato in sede di imparment 2018 dei diritti pay cinema serie per la parte relativi a impegni futuri. La restante variazione è da attribuirsi a diritti contrattualmente scaduti, cessioni riferite ad esercizi precedenti ed annulli di contratti,

Relativamente agli acquisti dell'anno 45,8 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 62,8 milioni di euro circa (42,5 milioni di euro circa al 31 dicembre 2019) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento free e pay di fiction, produzioni cinematografiche e di trattenimento.

8.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 31/12/2019	**794,1**
Incrementi per aggregazioni di impresa (Attività discontinue)	2,7
Saldo al 31/12/2019	**796,7**
Incrementi per aggregazioni di impresa	6,5
Saldo netto finale al 31/12/2020	**803,2**

Gli incrementi pari a 6,5 milioni di euro sono riconducibili per 2,8 milioni di euro all'acquisizione del 80% del capitale della società Beintoo effettuata Publitalia '80 S.p.A. e per 3,7 milioni di euro dall'acquisizione delle socetà Aninpro Creative S.L. effettuata dal Gruppo Mediaset Espana, così come indicato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

Al 31 dicembre 2020 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come di seguito commentato.

8.4 Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment test)

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività immateriali non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (*value in use*) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (*fair value* al netto dei costi di dismissione).

Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. cash generating units) cui il bene appartiene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, sulla base dei più recenti piani aziendali approvati.

Il *fair value* (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (*Fair value measurement*), quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.

Tali valutazioni vengono svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, CGU) alle quali i valori degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputati. Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo al 31 dicembre 2020, le CGU in continuità con il 2019 coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (**Mediaset Espana**) o con aree di attività individuabili all'interno del settore Italia (**TV Free to Air, Pay TV e attività del comparto Radio**).

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Come già riportato nella nota 2 "Criteri Generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del Bilancio", il forte impatto e l'elevata incertezza prodotte sullo scenario macroeconomico globale a seguito dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia COVID-19, sviluppatasi a partire dalla fine del primo trimestre dell'esercizio e tuttora in corso, hanno determinato forti discontinuità ed un generalizzato deterioramento dei principali indicatori esterni e interni osservabili per il Gruppo soprattutto nella prima prima parte dell'esercizio, richiedendo l'effettuazione di verifiche di recuperabilità intermedie in sede di predisposizione della relazione finanziaria consolidata semestrale. Sulla base di tali valutazioni e delle analisi di sensitività svolte, i valori recuperabili al 30 giugno delle CGU Free To Air, Radio e Mediaset España determinati attraverso la stima del *value in use*, si erano mantenuti superiori rispetto ai rispettivi valori contabili, non determinando pertanto la necessità di procedere ad alcuna rettifica di valore delle relative attività. Si ricorda che, in relazione agli assets della CGU Pay Tv non erano invece stati identificati indicatori di potenziale perdita di valore e conseguentemente non si era reso necessario effettuare un test di impairment a tale data.

Pur in presenza di un forte recupero dei principali indicatori di performance nelle principali di attività del Gruppo nella seconda parte dell'esercizio, considerato da un lato il perdurante elevato livello di incertezza caratterizzante il contesto generale e dall'altro i requirements dello IAS 36 e le raccomandazioni contenute negli *enforcement* dei regulator internazionali e nazionali, si e' reso necessario riverificare in sede di predisposizione del presente Bilancio la recuperabilità del valore contabile degli avviamenti e delle altre attività materiali e immateriali a vita utile definita e indefinita delle CGU del Gruppo, per riflettere le più recenti evidenze informative esterne e interne e il processo strutturato di pianificazione plurennale che il Gruppo ha aggiornato alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato, svolgendo tali verifiche in continuità di metodi valutativi rispetto all'esercizio precedente.

Ulteriore indicatore di impairment osservabile alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato è costituito dal valore del prezzo di borsa di Mediaset S.p.A. e della controllata Mediaset España alla chiusura dell'esercizio. Per effetto infatti del brusco ribasso dei mercati azionari progressivamente intervenuto a partire dal 20 febbraio 2020 e principalmente concentrato nel successivo mese di marzo, la capitalizzazione di borsa di Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana che nella seconda parte dell'anno ha comunque registrato un significativo recupero, al termine dell'esercizio risultava ancora inferiore alle quotazioni immediatamente precedenti lo sviluppo della pandemia ed ai rispettivi valori contabili del 31 dicembre 2020. L'osservazione dell'andamento delle quotazioni successive al 31 dicembre 2020 ha invece messo in evidenza un ulteriore rialzo dei valori di mercato che alla fine del mese di marzo risultavano sostanzialmente allineati ai livelli precedenti l'inizio della crisi pandemica e ai valori contabili di riferimento.

Le valutazioni svolte al 31 dicembre 2020 di seguito descritte hanno a loro volta evidenziato la recuperabilità dei valori contabili relativi alle CGU Mediaset España, Free TV Italia, Radio e confermato la recuperabilità del valore contabile residuo dei diritti cinema e serie pay/SvoD che unitamente ai connessi impegni di acquisto futuro, al 31 dicembre 2018 erano stati oggetto di svalutazioni e accantonamenti per complessivi 162,7 milioni di euro. Inoltre per le valutazioni di recuperabilità effettuate applicando il metodo del *Value in use*, all'interno dello schema di sensitivity adottato, sono stati individuati per ciascuna delle CGU oggetto di verifica, i valori puntuali dei tassi di attualizzazione e le variazioni medie annue dei ricavi pubblicitari che a parità di tutte le altre componenti dei flussi, e cioè assumendo prudenzialmente l'invarianza di costi e investimenti, azzerano il differenziale tra valore recuperabile e valore contabile. In considerazione dei significativi differenziali tra le variabili chiave (flussi di cassa e tassi di attualizzazione) utilizzate e quelle di rottura per le principali CGU del Gruppo, pur in presenza delle citate incertezze connesse all'intensità e durata dell'attuale crisi, non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020.

Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU. La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

CGU	2020	2019
Mediaset España	657,7	654,0
Free TV Italia	145,6	142,8
Totale Avviamenti	**803,2**	**796,7**

L'avviamento di 657,7 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito all' acquisizione del controllo da parte di Mediaset in tale società perfezionato nel 2003 e per 294,5 milioni di euro in relazione ad aggregazioni di impresa successivamente perfezionate dalla tessa società spagnola. Il valore contabile delle attività allocate alla CGU Mediaset Espana include anche attività a vita utile indefinita pari a 85,2 milioni di euro, classificate nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" (relative al valore assegnato al multiplex Cuatro in fase di allocazione del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive).

La valutazione di recuperabilità dei valori contabili afferenti la CGU Mediaset España è stata effettuata stimando l'equity value della quota di interessenza del Gruppo sulla base del *value in use* delle attività operative relative e del valore corrente attribuibile alle altre attività e passività. Le risultanze di tale processo valutativo sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España del 24 Febbraio 2021 ed esaminate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 Marzo 2021. La stima del *value in use* della CGU Mediaset España è stata effettuata stimando i flussi di cassa prospettici delle attività operative della CGU principalmente correlate all'andamento atteso dei ricavi pubblicitari generabili nell'orizzonte di previsione determinati sulla base delle principali evidenze esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubbliciario, assumendo una sostanziale stabilità delle quote di mercato (ascolti televisivi e investimenti pubblicitari) e basate sulla ripianificazione delle principali componenti di costo a fronte delle azioni di contenimento e di efficientamento implemetate nel corso del 2020 per fronteggiare il calo dei ricavi, assumendo un tasso di attualizzazione di riferimento pari al 7,9% e un tasso di crescita in perpetuo g pari a zero, in linea con i parametri utilizzati nell'impairment test al 31 dicembre 2019. Con riferimento alla *sensitivity* condotta sulla CGU Mediaset España, emerge una corrispondenza fra il valore recuperabile e il valore contabile i) in corrispondenza di una flessione dei ricavi pubblicitari lordi in tutti gli anni di piano pari a circa 4 punti percentuali rispetto a quelli assunti nello scenario base dal management (a parità di tutte le altre condizioni, ossia in uno scenario che non assume prudenzialmente alcuna azione di contrasto su costi e investimenti a fronte di tale eventuale calo) e ii) considerando a parità delle assunzioni operative e gestionali (ricavi, costi e investimenti) assunte nello scenario base, un WACC pari al 14,6%, nella considerazione di un g-rate pari a 0.

Le valutazioni di recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività del Gruppo in Italia relative alle **CGU Free To air Italia, Radio e library Pay TV**, sono state svolte sulla base della metodologia, del processo e delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021 che ha esaminato i principali indicatori e le evidenze esterne e interne osservabili in relazione a tali valutazioni nonché le assunzioni e le linee guida alla base dei piani. Tali processi sono stati supportati da fairness opinion di esperto indipendente avente ad oggetto la ragionevolezza e adeguatezza delle scelte metodologiche assunte, dei parameri utilizzati e delle modalità applicative seguite.

La recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività (principalmente costituite da diritti televisivi e cinematografici e diritti di utilizzo delle frequenze televisive) afferenti la **CGU TV Free Italia** e delle attività (principalmente costituite dal valore dei diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche e da marchi) afferenti la **CGU Radio** è stata verificata determinando il *value in use* mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai piani aziendali quinquennali 2021-2025 predisposti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 30 Marzo 2021. Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management, e hanno tenuto conto delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati in merito all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria e delle piu recenti prospettive di andamento del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione che evidenziano la maggiore reattività del mercato pubbliciario, in particolare di quello televisivo, rispetto al tasso di recupero dell'economia che contraddistinge anche su base storica le fasi di ripresa congiunturale successiva a forti picchi recessivi.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri delle CGU TV Free Italia e Radio è stato calcolato applicando principi e parametri in continuità con il passato, aggiornando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato componenti il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte, sulla base della struttura finanziaria determinabile su base aggregata per le attività italiane del Gruppo, tenuto conto della valutazione corrente di mercato del costo del denaro, assumendo come

rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico in Italia e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 4,7%. Nella determinazione del costo dell'equity è stata anche considerata in continuità con gli esercizi precedenti una componente prudenziale addizionale pari all'1% per riflettere la difficoltà insita nel processo previsionale tenuto conto del confronto su base storica tra flussi finanziari consuntivi e stimati. Questo esercizio ha determinato un tasso di sconto pari a 4,36%. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari all'1,35%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio - lungo periodo dell'inflazione previste per l'Italia dal Fondo Monetario Internazionale e in riduzione a quello utilizzato per il test di impairment al 31 dicembre 2019 pari all'1,5%.

In considerazione della straordinarietà della situazione e dell'elevato livello di incertezza che caratterizza il contesto di riferimento legato alla pandemia COVID-19, gli Amministratori, coerentemente con gli approcci prudenziali raccomandati delle autorità di Vigilanza, nello svolgimento delle valutazioni di recuperabilità delle attività allocate a tali CGU, hanno effettuato in aggiunta alle sensitivity sui parametri chiave, una specifica analisi utilizzando a parità di flussi previsionali e del tasso di crescita in perpetuo, livelli maggiori del tasso di sconto in modo da mitigare su tale parametro effetti straordinari e contingenti, sino a giungere al 6% (valore peraltro sostanzialmente allineato al tasso di attualizzazione utilizzato per l'impairment del bilancio 2019 in uno scenario pre-pandemico). Anche utilizzando tale maggiore tasso di sconto, sono stati ottenuti valori recuperabili, in ogni caso, superiori ai valori contabili delle attività delle CGU.

Infine sulla CGU TV Free e Radio sono state condotte le analisi di sensitività agendo sui parametri chiave, ossia i) sui ricavi pubblicitari, a parità di tutte le altre condizioni, ossia in uno scenario che non assume prudenzialmente alcuna azione di contrasto sui costi (inclusi quelli variabili) e sugli investimenti a fronte di tale eventuale calo e ii) tassi di attualizzazione (Wacc), a parità delle assunzioni operative e gestionali (ricavi, costi e investimenti) assunte nello scenario base. Sulla base di tali analisi sono stati identificati:

- per la CGU TV Free un'equivalenza fra il valore recuperabile e il valore contabile i) in corrispondenza di una flessione dei ricavi pubblicitari lordi in tutti gli anni di piano rispetto a quelli assunti nello scenario base dal management di circa 9 punti percentuali e 7 punti percentuali (rispettivamente utilizzando un tasso di attualizzazione del 4,36% e del 6%), e ii) di un Wacc pari all'11,0 % , nella considerazione di un g-rate pari a 1,35%.

- per la CGU Radio una corrispondenza fra il valore recuperabile e il valore contabile i) in corrispondenza di una flessione dei ricavi pubblicitari in tutti gli anni di piano rispetto a quelli assunti nello scenario base dal management di oltre 7 punti percentuali e di 0,5 punti percentuali (rispettivamente utilizzando un tasso d attualizzazione del 4,36% e del 6%) e ii) di un Wacc pari al 6,14 %, nella considerazione di un g-rate pari a 1,35%.

La valutazione di recuperabilità degli asset principali afferenti il compario radiofonico è stata inoltre confermata da apposita perizia redatta da un esperto indipendente che ha verificato alla data di riferimento del Bilancio Consolidato il fair value dei diritti di utlizzo delle frequenze radiofoniche in capo alle diverse emittenti del Gruppo. Tali valori sono risultati superiori rispetto ai rispettivi valori contabili di iscrizione nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

La valutazione di recuperabilità degli asset afferenti la **CGU Pay TV** ha riguardato la stima del valore corrente delle attività immateriali a vita utile definita relativi alla library dei diritti Cinema e Serie Pay /SvoD, pari al 31 dicembre 2020 a 105,6 milioni di euro, al lordo di un fondo rischi pari a 6,5 milioni di euro stanziato negli esercizi precedenti nell'ambito delle valutazioni di recuperabilità afferenti i diritti

televisivi e gli impegni contrattuali in essere. Tale library è composta in prevalenza da diritti esclusivi per le varie piattaforme trasmissive, acquisiti dalle major americane sulla base di accordi di acquisto quadro pluriennali scaduti nel 2020, ed è stata condotta verificando in continuità con la valutazione effettuata alla chiusura dell'esercizio precedente la coerenza dei flussi di cassa derivanti dallo sfruttamento di tali diritti nell'orizzonte temporale coincidente con l'accordo di sublicenza con Sky (in scadenza a giugno 2021) considerando altresì gli impegni contrattuali in essere legati agli acquisti futuri di alcuni titoli seriali che continueranno ad essere prodotti dai fornitori, nonché le principali evidenze relative al potenziale valore di mercato stimabile per tali diritti al termine di tale accordo, sulla base delle aspettative di realizzo degli stessi, prendendo in considerazione le valutazioni rilevabili dalle più recenti transazioni e/o negoziazioni ad essi relativi.

8.5 Altre immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

I costi afferenti al diritto d'uso di frequenze televisive destinate alla realizzazione delle reti digitali terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" di Mediaset España viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I diritti d'uso delle frequenze radiofoniche a partire dal 1° gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. La stima del periodo di sfruttamento di tali diritti è stata effettuata nell'ambito dello svolgimento dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo.

Per il titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e conseguente' attribuzione della numerazione automatica del canale generalista in relazione alle modalità ed ai requisiti previsti in sede di rinnovo per tale autorizzazione si stima una vita utile fino sino a giugno 2035.

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre immbilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	**231,7**	**330,6**	**734,5**	**79,0**	**85,8**	**1.461,5**
Aggregazione di impresa	49,5	3,8	-	-	-	53,3
Acquisizioni	5,6	-	9,3	65,2	-	80,1
Altri movimenti	6,2	-	2,5	(39,5)	(0,2)	(31,1)
Disinvestimenti	(0,5)	-	(0,6)	-	-	(1,1)
Saldo finale 31/12/2019	**292,4**	**334,5**	**745,7**	**104,7**	**85,6**	**1.562,7**
Aggregazione di impresa	0,0	0,0	-	-	1,4	1,4
Acquisizioni	4,8	2,0	0,5	12,5	0,1	19,9
Altri movimenti	3,8	-	(36,0)	(57,5)	(0,2)	(89,9)
Disinvestimenti	(0,9)	-	-	(0,5)	-	(1,3)
Saldo finale 31/12/2020	**300,2**	**336,5**	**710,2**	**59,2**	**86,9**	**1.492,8**

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre immbilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	**(215,9)**	**(190,6)**	**(329,0)**	**(35,4)**	**(85,1)**	**(855,8)**
Aggregazione di impresa	(48,3)	-	-	-	-	(48,3)
Altri movimenti	(1,0)	-	(2,5)	-	0,0	(3,5)
Disinvestimenti	0,5	-	0,3	-	-	0,8
Ammortamenti	(12,1)	(10,2)	(19,8)	-	(0,2)	(42,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(1,2)	-	(1,2)
Saldo finale 31/12/2019	**(276,8)**	**(200,8)**	**(351,0)**	**(36,6)**	**(85,3)**	**(950,2)**
Aggregazione di impresa	(0,0)	(0,0)	-	-	(0,9)	(0,9)
Altri movimenti	(0,0)	0,0	35,7	-	0,2	35,9
Disinvestimenti	0,9	-	-	-	-	0,9
Ammortamenti	(12,5)	(10,1)	(20,6)	-	(0,3)	(43,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-		(0,1)	(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	**(288,4)**	**(211,0)**	**(335,9)**	**(36,6)**	**(86,2)**	**(958,1)**

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento
Saldo iniziale 1/1/2019	**15,8**	**139,9**	**405,4**	**43,5**	**0,1**	**605,5**
Aggregazione di impresa	1,2	3,8	-	-	-	5,0
Acquisizioni	5,6	-	9,3	65,2	-	80,1
Altri movimenti	5,1	-	(0,0)	(39,5)	(0,2)	(34,5)
Disinvestimenti	0,0	-	(0,3)	-	-	(0,3)
Ammortamenti	(12,1)	(10,2)	(19,8)	-	(0,2)	(42,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(1,2)	-	(1,2)
Saldo finale 31/12/2019	**15,7**	**133,5**	**394,6**	**68,0**	**0,2**	**612,4**
Aggregazione di impresa	0,0	0,0	-	-	0,5	0,5
Acquisizioni	4,8	2,0	0,5	12,5	0,1	19,9
Altri movimenti	3,8	0,0	(0,3)	(57,5)	0,4	(53,6)
Disinvestimenti	-	-	-	(0,5)	-	(0,5)
Ammortamenti	(12,5)	(10,1)	(20,6)	-	(0,3)	(43,5)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-		-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	**11,8**	**125,5**	**374,3**	**22,6**	**0,6**	**534,8**

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 8,6 milioni di euro, di cui 3,8 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti.

La voce **Marchi** include:

- il marchio dell'emittente spagnola Cuatro per un valore residuo pari a 85,5 milioni di euro. Tale attività era stata iscritta a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Comunication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore residuo pari a 35,3 milioni di euro. Tale attività è stata contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo Finelco effettuata nel corso del 2016 il cui periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio Subasio per un valore residuo pari a 4,3 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut effettuato nel corso del 2017. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni a partire dall'efficacia dell'acquisizione;

La voce **Diritti/Licenze d'uso e titoli autorizzativi** include i diritti di utilizzo delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre per 130,6 milioni di euro e la licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,0 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità

nell'ambito della CGU Free TV Italia così come commentato nella nota 8.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente al Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, illustrato anch'esso nella nota 8.4 che ha confermato i valori di carico.

La voce include inoltre i diritti d'uso delle frequenze radiofoniche per 136,2 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo Mediaset (Monradio S.r.l., Radio Studio 105, Virgin Radio, Radio Monte Carlo, Radio Subasio e Radio Aut).

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità.

8.6 Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, deve essere assoggettato ad impairment test.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento. Nell'ambito di tali valutazioni non sono state riscontrati potenziali perdite di valore. Si rimanda alla precedente nota 7.8 *Risultato delle partecipazioni* per i dettagli circa gli effetti economici dell'esercizio relativi alle partecipazioni in oggetto. Si segnala che le valutazioni sono state effettuate considerando i dati dei bilanci e dai reporing package disponibilili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

	31/12/2020		31/12/2019	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
El Towers S.p.a.	*40,0%*	437,0	*40,0%*	455,6
Alma Productora Audiovisual S.L.	*30,0%*	0,3	*30,0%*	0,2
Auditel S.p.A.	*26,7%*	0,7	*26,7%*	0,6
Bulldog Tv Spain S.L.	*30,0%*	1,5	*30,0%*	1,5
La Fabrica De La Tele SL	*30,0%*	2,3	*30,0%*	3,2
Producciones Mandarina S.L.	*30,0%*	2,0	*30,0%*	2,0
Studio 71 Italia S.r.l.	*49,0%*	0,2	*49,0%*	0,2
Superguida Tv S.r.l.	*20,2%*	0,7	*20,2%*	0,6
Titanus Elios S.p.A.	*30,0%*	2,5	*30,0%*	2,4
Unicorn Content S.L.	*30,0%*	1,3	*30,0%*	1,5
Altre		0,3		0,1
Totale		**448,8**		**467,9**
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	*51,0%*	2,2	*51,0%*	6,2
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	*25,0%*	0,2	*25,0%*	0,3
Fascino P.G.T. S.r.l.	*50,0%*	17,8	*50,0%*	14,5
Mediamond S.p.a.	*50,0%*	1,4	*50,0%*	2,7
Tivù S.r.l.	*48,2%*	2,8	*48,2%*	2,9
Totale		**24,4**		**26,6**
Saldo finale		**473,2**		**494,5**

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto desunti dai bilanci e dai reporing package disponibilili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

Esercizio 2020	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
El Towers S.p.A. (*)	2.595,2	1.093,0	1.502,2	278,3	42,5
Alea Media S.A.	3,6	(1,2)	4,8	6,9	0,2
Alma Productora Audiovisual S.L.	1,8	0,9	0,9	2,9	0,1
Auditel S.r.l.	11,5	2,3	9,2	27,6	0,1
Boing S.p.A.	28,5	4,3	24,2	28,9	(7,8)
Bulldog Tv Spain S.L.	9,4	5,1	4,3	24,4	2,8
EBX (European Broadcaster Exchange (EBX) Limited)	2,8	0,7	2,1	3,0	-
Campanilla Films SL	0,6	-	0,6	0,2	-
Fascino P.G.T S.rl.	49,0	33,2	15,8	65,6	6,4
LaFabrica De La Tele SL	13,0	7,8	5,2	29,2	4,1
Mediamond S.p.A.	122,3	1,4	120,9	181,8	(2,3)
Pagoeta Media SLU	1,1	-	1,1	1,6	-
Titanus Elios S.p.A.	18,4	8,3	10,1	4,6	2,1
Tivù S.r.l.	11,4	5,8	5,6	13,3	3,3
Studio 71 Italia S.r.l.	2,2	0,5	1,7	3,3	(0,4)
Superguida Tv S.r.l.	2,3	1,5	0,8	1,0	0,2
Producciones Mandarina S.L.	6,8	6,6	0,2	0,8	(0,3)
Unicorn Content S.L.	7,1	4,3	2,8	23,2	3,3

(*) valori consolidati

(**) Valori espressi in sterline

Esercizio 2019	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Ei Towers S.p.A. (*)	2.488,4	1.138,1	1.350,3	283,8	36,4
Alea Media S.A.	2,8	(1,7)	4,5	10,9	(1,0)
Alma Productora Audiovisual S.L.	1,4	0,8	0,6	3,9	0,3
Auditel S.r.l.	11,5	2,3	9,2	27,6	0,1
Boing S.p.A.	32,0	12,2	19,8	35,7	(2,5)
Bulldog Tv Spain S.L.	6,4	5,1	1,3	23,9	2,8
EBX (European Broadcaster Exchange (EBX) Limited) (**)	3,1	0,7	2,4	3,1	(1,0)
Fascino P.G.T S.rl.	45,4	26,5	18,9	74,5	3,9
LaFabrica De La Tele SL	16,5	10,5	6,0	33,5	5,6
Mediamond S.p.A.	137,6	3,9	133,7	223,9	(0,8)
Titanus Elios S.p.A.	19,5	8,0	11,5	4,7	2,9
Tivù S.r.l.	8,5	6,0	2,5	11,2	1,7
Studio 71 Italia S.r.l.	1,9	0,5	1,4	2,5	(0,6)
Superguida Tv S.r.l.	1,5	1,3	0,2	0,9	0,2
Producciones Mandarina S.L.	7,9	6,7	1,2	7,1	0,4
Unicorn Content S.L.	7,3	4,8	2,5	22,6	2,6

(*) valori consolidati

(**) Valori espressi in sterline

Si segnala, che la recuperabilità del valore dell'avviamento residuo risultante nella situazione patrimoniale consolidata di Ei Towers al 31 dicembre 2020 è stato confermato dal *value in use* determinato dalla stessa società sulla base degli ultimi piani aziendali approvati.

8.7 Altre attività finanziarie

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

Rientrano in questa categoria anche le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "Ad4Ventures", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o facendo riferimento alla valutazione di mercato in caso di partecipazioni in società quotate.

I crediti di natura finanziaria iscritti nella voce sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	Saldo al 31/12/2019	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2020
Partecipazioni	519,5	-	76,7	(2,1)	77,9	0,1	672,0
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	6,6	0,0	2,8	(3,4)	-	(0,0)	5,9
Altre attività finanziarie	6,0	-	-	-	2,6	-	8,6
Strumenti derivati designati di copertura	78,5	-	-	-	(15,4)	-	63,1
TOTALE	**610,6**	**0,0**	**79,4**	**(5,5)**	**65,1**	**0,0**	**749,7**

Gli incrementi della voce ***Partecipazioni*** dell'esercizio si riferiscono per 72,9 milioni di euro all'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione pari al 5,0% nella società Prosiebensat.1 Media SE effettuate da Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana S.A. rispettivamente per lo 0,75% e 4,25% del capitale sociale e per 3,8 milioni di euro all'acquisizione di partecipazioni nell'ambito delle attività denominata AD4ventures.

La voce *Adeguamenti di fair value/impairment* si riferisce agli effetti delle valutazioni al fair value delle partecipazioni iscritte. Come previsto dall'IFRS 9, il Gruppo si avvale per tale categoria di attività finanziarie dell'opzione che prevede che le variazioni di fair value di tali attività siano iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto che non prevede il rigiro a conto economico. Tale riserva è riferibile per 81,7 milioni di euro agli effetti delle valutazioni al fair value con contropartita in apposita riserva del patrimonio netto della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE. Per effetto di tali adeguamenti il fair value della quota di partecipazione del 20,1% detenuta dal Gruppo in ProsiebenSat1 Media SE al 31 dicembre è pari a 644,2 milioni di euro.

I decrementi si riferiscono alla cessione di quote di partecipazioni detenute nell'ambito dell'attività denominata Ad4Venture

Le variazioni nella voce ***Strumenti derivati designati di copertura*** si riferiscono principalmente alla variazione della quota non corrente del fair value dell'opzione put stipulata a copertura delle variazioni del valore della partecipazione detenute in Prosiebensat.1 Media SE. Al 31 dicembre 2020 il fair value di tali opzioni è complessivamente pari a 61,5 milioni di euro.

Nella voce è compresa, inoltre, la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio e del rischio tasso di interesse.

8.8 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le imposte anticipate sono inoltre registrate dal Gruppo sulle perdite fiscali consuntivate qualora siano attesi redditi imponibili futuri in grado di permettere al Gruppo di utilizzare tali importi.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte anticipate	475,1	476,2
Imposte differite passive	(95,7)	(89,8)
Posizione netta	**379,4**	**386,4**

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed alle passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali di attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2019	520,1	(54,5)	0,4	1,3	-	9,0	476,3
Esercizio 2020	476,3	(33,3)	19,6	0,9	-	11,7	475,1

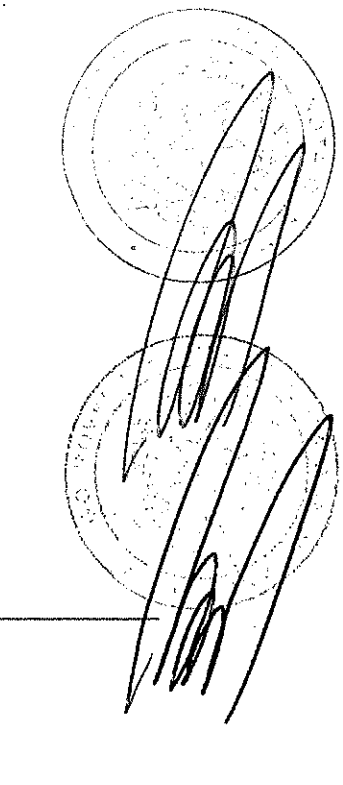
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2019	(86,5)	7,3	(0,3)	-	-	(10,3)	(89,8)
Esercizio 2020	(89,8)	3,2	(1,2)	(0,3)		(7,6)	(95,7)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* si riferiscono oltre ad attivazioni e rilasci di periodo sulle differenze temporanee venutesi a definire, all'utilizzo per 7,0 milioni di euro a seguito della generazione nell'esercizio di redditi imponibili relativi alle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano. Si segnla che per l'esercizio 2020 in tale voce è iscritta la svalutazione, effttuata in via prudenziale, delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali utilizzate per abbattere il maggior reddito imponibile accertato pari a 3,1 milioni di euro così come indicato nella sezione relativa ai *Fondi rischi e passività potenziali*.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa, a copertura di variazioni di fair value di attività finanziarie e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

La voce **Aggregazioni di impresa** si riferisce all'iscrizione delle attività e passività fiscali differite relative all'acquisizione della società Beintoo.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce prevalentemente a riclassifiche tra attività fiscali anticipate e passività fiscali differite.



Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2020	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2019
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	89,9	16,8	94,1	17,7
Immobilizzazioni immateriali	248,0	62,6	8,6	2,0
Diritti televisivi e cinematografici	252,4	63,2	357,2	90,7
Fondo svalutazione crediti	25,5	6,1	35,1	8,4
Fondi rischi e oneri	64,5	17,3	63,9	17,4
Fondo trattamento di fine rapporto	40,6	9,7	38,6	9,3
Rimanenze	10,0	2,8	3,5	0,9
Strumenti derivati di copertura	83,7	20,8	-	-
Perdite fiscali riportabili	890,6	213,7	942,4	226,6
Altre differenze temporanee	33,9	8,1	189,7	47,3
Rettifiche di consolidato	192,9	53,8	200,4	55,9
Totale	**1.931,9**	**475,1**	**1.933,5**	**476,3**

Le imposte anticipate ammontano a 475,1 milioni di euro e, oltre agli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento, comprendono 79,2 milioni di euro relativi a differenze temporanee generate nell'ambito del Gruppo Mediaset España e 342,1 milioni di euro relativi alle società afferenti al perimetro del consolidato fiscale italiano. Con riferimento a quest'ultima componente, 212,6 milioni di euro sono relativi alla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili generate nell'ambito del consolidato fiscale (pari a 885,7 milioni di euro) e si sono ridotte rispetto al dato del 31 dicembre 2019 (pari a 909,8 milioni di euro) in linea con le stime formulate nell'ambito della valutazione di recuperabilità effettuata al termine dello scorso esercizio. Nella voce *Perdite fiscali riportabili* sono, inoltre, comprese attività fiscali differite relative a perdite fiscali relative alla società Beintoo, acquisita nel corso del 2020 e quindi non facente parte del consolidato fiscale.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al consolidato fiscale italiano in cui sono presenti perdite fiscali IRES illimitatamente riposrtabili, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2020 è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale Italia sulla base delle seguenti assunzioni:

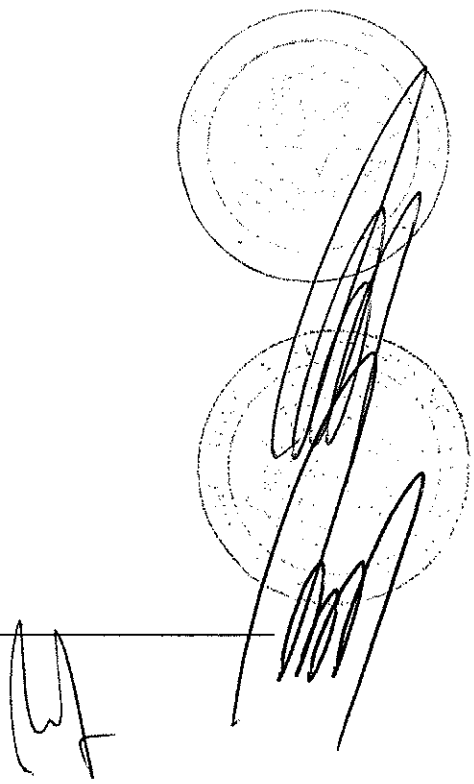
- risultati pre-imposte delle attività in Italia derivanti dal consolidamento dei piani 2021-2025 predisposti in sede di impairment test sulla base delle assunzioni presentate nel CdA Mediaset del 30 marzo 2021;
- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;

- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani di impairment, applicando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment.

Sulla base di tale esercizio è stato determinato un periodo di recuperabilità pari a circa 10 anni confermato anche applicando specifici fattori di sconto, come raccomandato dal documento ESMA del 15 luglio 2019.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2020	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2019
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	0,2	0,1	0,2	0,1
Immobilizzazioni immateriali	325,4	85,4	304,1	80,5
Fondo svalutazione crediti	-	-	0,6	0,1
Fondi rischi e oneri	0,6	0,1		
Fondo trattamento di fine rapporto	29,5	7,1	28,7	6,9
Strumenti derivati di copertura	-	-	1,6	0,4
Altre differenze temporanee	13,2	3,0	6,5	1,8
Rettifiche di consolidato	-	-	-	-
TOTALE	**368,8**	**95,7**	**341,7**	**89,8**

Si segnala che la voce *Immobilizzazioni immateriali* comprende inoltre l'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finelco (ora Radiomediaset) effettuata nel 2016, per l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. effettuata nel 2018 e per l'acquisizione di RMC Italia S.p.A. effettuata nel 2019.



9. ATTIVITÀ CORRENTI

9.1 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate in quanto tali diritti sono destinati ad essere interamente sfruttati al momento della prima messa in onda. Tali rimanenze sono scritte al costo effettivo di acquisto o produzione.

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

			31/12/2020	31/12/2019
	Lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,1	-	0,1	0,1
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,7		0,7	1,5
Prodotti finiti e merci	57,0	(10,0)	47,0	43,0
Totale	57,9	(10,0)	47,9	44,7

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente produzioni televisive prevalentemente in carico a R.T.I. S.p.A. per 17,2 milioni di euro (22,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e del Gruppo Mediaset España per 13,0 milioni di euro.

Si segnala che il fondo svalutazioni prodotti finiti accoglie l'accantonamento effettuato nel presente esercizio relativo a produzioni televisive le cui puntate non state mandate in onda a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19

9.2 Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie previste per i modelli di business Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi".

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2020 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2019
	Totale	**Entro 1**	**Oltre 1**	
Crediti verso clienti	763,3	759,9	3,5	796,3
Crediti verso parti correlate	63,0	63,0		66,9
Totale	**826,4**	**822,9**	**3,5**	**863,2**

In tale voce sono inclusi crediti verso Sky Italia S.r.l., per 22,6 milioni di euro per concessione d'uso diritti per licenza canali Pay Cinema e Serie Tv, crediti verso Warner Bros Entertainment Italia S.r.l. per 13,2 milioni di euro per la rinuncia all'esclusività su taluni diritti televisivi e cinematografici che erano stati concessi da Warner in esercizi precedenti e crediti per concessioni d'uso diritti SVOD per 7,1 milioni di euro.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 17 (*rapporti con parti correlate*).

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole.

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2020	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	350,8	13,7	3,1	1,2	6,2	24,4	1,3	349,4
Medio	27,6	3,6	0,5	0,1	1,3	5,5	1,2	26,4
Alto	20,0	1,2	0,9	0,6	7,0	9,8	9,4	10,6
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	231,0	35,9	5,1	1,1	0,1	42,3	2,7	228,3
Medio	23,9	2,4	0,3	0,0	0,4	3,0	-	23,9
Alto	5,8	0,1	0,1	0,0	5,2	5,5	5,0	0,8
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	58,3	0,1	0,1	0,4	2,7	3,2	1,5	56,8
Area distribuzione cinematografica	28,3	15,2	0,2	0,7	9,9	26,0	7,0	21,3
Altri clienti	53,1	1,9	0,7	0,5	10,8	13,8	7,2	46,2
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	63,4	0,0	-	-	0,1	0,1	0,4	63,0
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**862,2**	**74,2**	**11,1**	**4,7**	**43,7**	**133,6**	**35,8**	**826,4**

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2019	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	392,6	19,0	8,8	1,0	12,9	41,7	1,5	391,1
Medio	43,8	6,5	2,6	0,7	0,0	9,9	1,0	42,7
Alto	12,8	0,1	-	0,0	11,5	11,6	11,1	1,7
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	209,9	25,2	0,8	0,3	0,4	26,8	2,0	207,9
Medio	12,9	1,9	0,4	0,0	0,0	2,3	-	12,9
Alto	8,7	2,0	0,6	0,2	(0,6)	2,2	5,3	3,4
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	87,6	6,9	1,3	4,6	3,9	16,8	2,8	84,8
Area distribuzione cinematografica	25,1	16,9	0,2	0,6	5,4	23,0	7,2	17,9
Altri clienti	43,7	0,8	1,1	7,1	8,0	17,0	9,8	33,9
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	67,2	0,6	-	-	-	0,6	0,2	66,9
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**904,0**	**79,9**	**15,8**	**14,5**	**41,6**	**151,8**	**41,0**	**863,2**

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti.

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività di raccolta pubblicitaria in Italia si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 19,5% % dei ricavi.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Business Combination/ Variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2020	40,9	5,6	(11,1)	0,3	**35,8**
Esercizio 2019	78,8	6,0	(43,9)	-	**41,0**

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2020	2019
Crediti finanziari	40,3	30,0
Altri strumenti derivati di copertura	3,0	16,3
Crediti commerciali	826,4	863,2
Crediti verso factor	99,6	64,2
Depositi bancari e postali	447,8	245,0
Totale attività finanziarie	**1.417,0**	**1.218,8**

9.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

9.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 44,9 milioni di euro (54,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) comprende 32,0 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (30,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 8,3 milioni di euro (7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 4,3 milioni di euro (16,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

9.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso altri	163,7	118,2
Ratei e risconti	52,9	64,5
Totale	**216,6**	**182,7**

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 12,8 milioni di euro (15,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- crediti verso l'erario complessivi 46,1 milioni di euro (33,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- crediti per 99,6 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro-soluto ammontano complessivamente a 920,2 milioni di euro (821,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019);

La voce ratei e risconti attivi, di cui 27,4 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, si riferisce principalmente (21,3 milioni di euro) ai costi già sostenuti, ma di competenza del prossimo esercizio verso la società Union des Association Europee de Football relativi alla UEFA-Nations League 2020/2021 e verso la società Sky Italia S.r.l. relativi ai match della Champions League 2020/2021 trasmessi sulle reti free dal Gruppo Mediaset.

9.4 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti finanziari derivati) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie non classiifcate nelle categorie previste per i modelli di business held to collect e held to collect and sell sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore (tale riserva è classificata all'interno della voce "Riserve di valutazione").

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	19,4	17,5
Attività finanziarie per altri derivati di copertura	1,3	8,9
Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni	48,1	9,5
Totale	**68,8**	**35,8**

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende principalmente contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 5,2 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 9,8 milioni di euro (10,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e crediti nei confronti della società Alea Media per 4,0 milioni di euro.

La voce **Attività finanziarie per altri derivati di copertura** si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio, sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni** si riferisce alla quota corente del fair value relativo all'opzione put stipulata a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuto in Prosiebensat.1 Media SE. ed alla sottoscrizione e successiva valutazione al fair value di un'opzione call stipulata nell'ambito di un contratto di reverse collar con l'obiettivo di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un ulteriore quota pari al 4,1% del capitale azionario di ProSiebenSat.1 Media. Tale strumento finanziario è stato oggetto di realizzo nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula

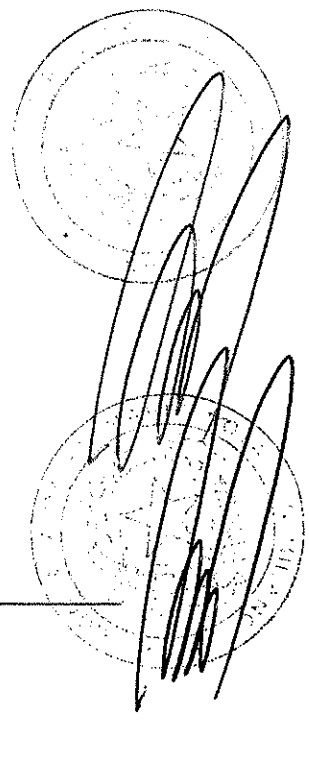
9.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	447,8	245,0
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	**447,9**	**245,1**

Si segnala che di tale importo 321,2 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

10. CAPITALI E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

10.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

10.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2020 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

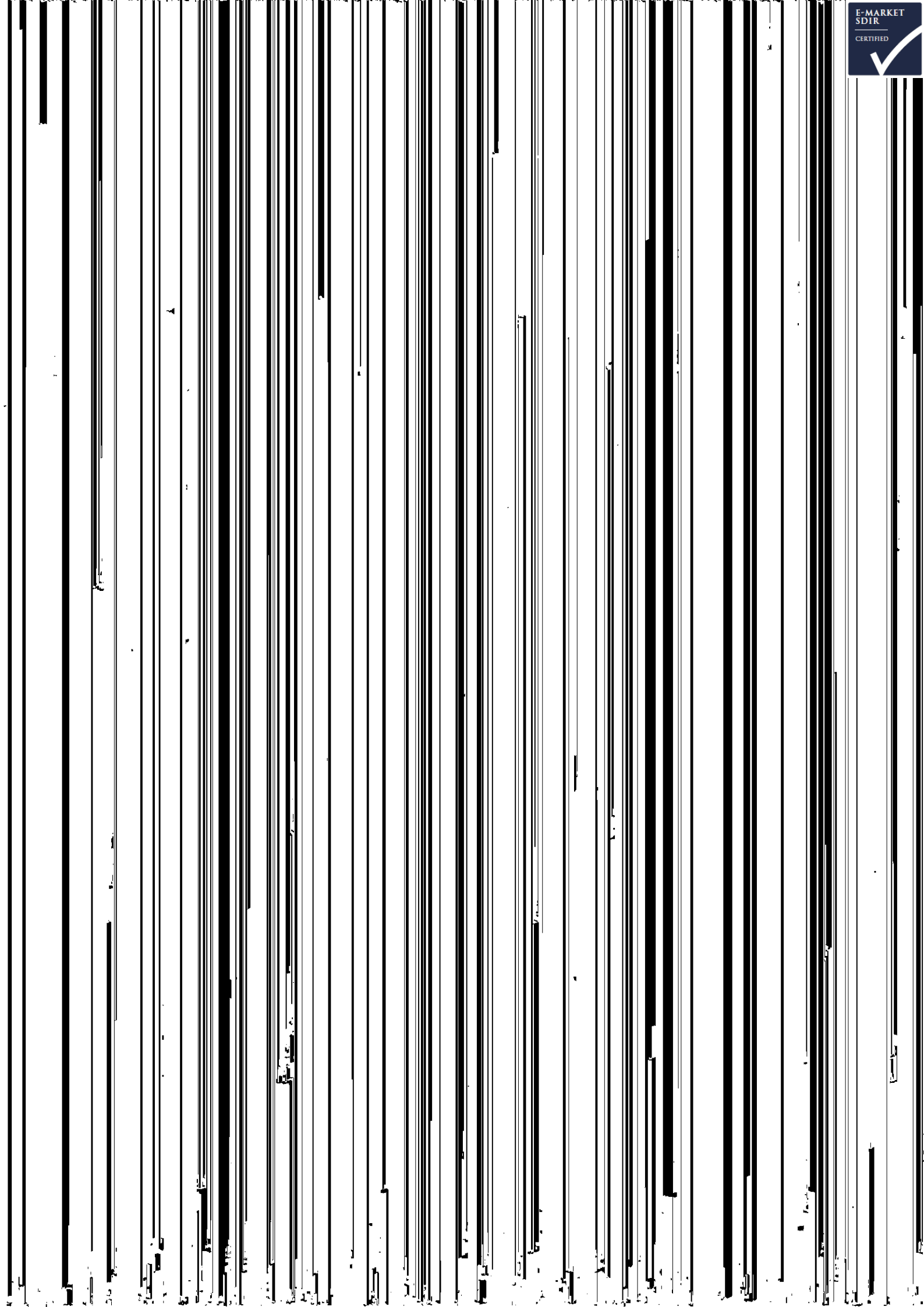
10.3 Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto (classificata nella voce "Altre Riserve").

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007.

	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	43.283.164	401,3	44.085.239	408,6
Aumenti				-
Diminuzioni	(1.248.389)	(11,6)	(802.075)	(7,3)
Saldo finale	**42.034.775**	**389,7**	**43.283.164**	**401,3**

La diminuzione dell'esercizio si riferisce per 1.247.507 azioni all'assegnazione di azioni proprie ai dipendenti a seguito della maturazione dei diritti relativi al Piano di incentivazione a medio - lungo termine di Mediaset S.p.A. emesso nel 2017 e per 882 azioni all'assegnazione di azioni proprie agli ex soci di minoranza di Videotime S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2018.



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

10.5 Riserve da valutazione

La Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico.

La Riserva per Piani di incentivazione accoglie la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio - lungo termine attribuiti da Mediaset S.p.A.

La Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

La Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI (Fair Value through other comprehensive income) accoglie la valutazione a fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente nella voce "Altre attività finanziarie" e valutate ai sensi dello IFRS 9 come "attività finanziarie FVOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

La Riserva time value su opzioni e Riserva intrinsic value su opzioni sono costituite nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del fair value di strumenti di equity e prevedono coerentemente con quanto previsto per l'oggetto della copertura, la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2020	31/12/2019
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	(3,2)	1,2
Piani di incentivazione	7,3	8,1
Utili/(perdite) attuariali	(32,4)	(31,0)
Partecipazioni FVTOCI	(0,5)	(51,9)
Riserva time value su opzioni	(32,3)	7,4
Riserva intrinsic value su opzioni	25,9	
Totale	**(35,2)**	**(66,1)**

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

	Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	Piani di incentivazione	Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	Partecipazioni FVTOCI	Riserva time value su opzioni	Riserva intrinsic value su opzioni	Totale Riserva da valutazione
Saldo iniziale 31/12/2019	**1,2**	**8,1**	**(31,0)**	**(51,9)**	**7,4**	**-**	**(66,1)**
Incrementi/(decrementi)	(0,5)	3,5	(1,9)		-		1,1
Trasferimenti a Conto Economico	(1,3)				-		(1,3)
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	(4,3)		-				(4,3)
Variazioni di Fair Value	(6,0)		-	45,7	(52,3)	36,4	23,8
Imposte anticipate/differite	2,9		0,5	(0,6)	8,9		11,7
Altri movimenti	4,8	(4,3)	-	6,3	3,7	(10,5)	(0,1)
Saldo finale 31/12/2020	**(3,1)**	**7,3**	**(32,4)**	**(0,5)**	**(32,3)**	**25,9**	**(35,2)**

La variazione dell'eserizio della **Riserva per Piani di incentivazione** si riferisce ad incrementi dell'esercizio pari a 3,5 milioni di euro relativi alla quota di costo maturata relativamente ai piani di incentivazione emessi dal Gruppo Mediaset negli esercizi 2018, 2019 e decrementi relativi alla riclassifica della riserva a seguito dell'assegnazione di azioni proprie relative al piano 2017 a seguito della maturazione dei relativi diritti.

La variazione delle riserve sopra commentate, ad esclusione di quella relativa ai Piani di incentivazione, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo al lordo degli effetti fiscali

10.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2019 si riferisce principalmente all'iscrizione del risultato dell'esercizio precedente pari a 190,3 milioni di euro.

11. PASSIVITÀ NON CORRENTI

11.1 Trattamento di fine rapporto

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "Costo del personale" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

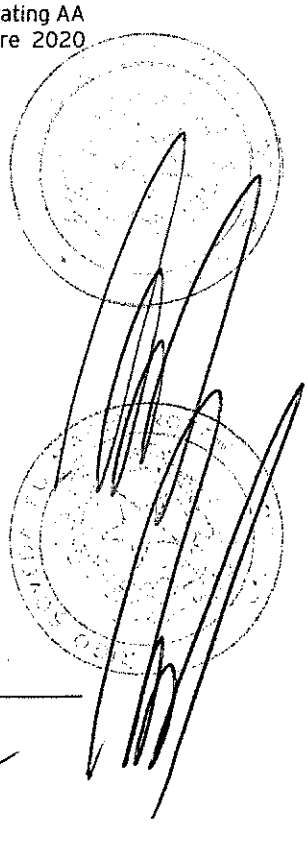
In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso per il periodo 2017-2019
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici",convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2020

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "Documento di Economia e Finanza e dalle Note di aggiornamento più recenti" adottando un tasso di inflazione pari all'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2020 (fonte Bloomberg)



La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Fondo al 1/1	**69,2**	**68,9**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,4	0,4
(Utili)/perdite attuariali	1,9	3,6
Proventi finanziari (interest cost)	(0,2)	(0,1)
Indennità liquidate	(4,8)	(3,7)
Aggregazioni di impresa	0,2	0,1
Disinvestimento Attività discontinue		
Altri movimenti		
Fondo al 31/12	**66,7**	**69,2**

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività

ipotesi economico - finanziarie		**DBO**	**Service cost**
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	64,5	0,4
	-50 b.p.	69,0	0,4
tasso di inflazione	+50 b.p.	68,1	0,4
	-50 b.p.	65,3	0,4

ipotesi demografico - attuariali		**DBO**	**Service cost**
incrementi salariali	+50 b.p.	66,8	0,4
	-50 b.p.	66,6	0,4
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	65,4	0,4
	-50%	68,9	0,4
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	66,6	0,4
	-50%	66,9	0,4

11.2 Debiti e passività finanziarie

I debiti verso banche e le passività finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie per debito IFRS 16 sono iscirtte secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16 Leases

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso banche	929,8	869,1
Debiti verso altri finanziatori	0,1	5,3
Passività finanziarie per debito IFRS 16 (quota non corrente)	91,6	113,1
Passività finanziarie su altri derivati di copertura (quota non corrente)	2,5	0,1
Passività finanziarie per derivati su azioni	118,4	43,4
Altre passività finanziarie	14,5	0,0
Totale	**1.156,9**	**1.031,0**

La voce *Debiti verso banche (non correnti)* si riferisce alle linee di credito "committed per le quote in scadenza oltre i 12 mesi e riferibili a Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La variazione dell'esercizio pari complessivamente a 159,4 milioni di euro è così sintetizzabile:

- Riclassifica per 448,0 milioni di euro nella voce *Debiti verso banche* della quota corrente di tre linee di credito di pari valore nominale;
- rimborso anticipato di 50 milioni di euro di una linea di credito con U.B.I S.p.A. con scadenza febbraio 2021;
- accensione di una nuova linea di credito con Intesa San Paolo per un importo nominale pari a 150 milioni (scadenza marzo 2025), iscritta tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 149,0 milioni di euro;
- accensione di una nuova linea di credito con Unicredt S.p.A. (scadenza maggio 2022) per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro ed iscritto tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 99,8 milioni di euro;
- accensione di una nuova linea di credito con U.B.I S.p.A. (scadenza aprile 2023) per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro ed iscritto tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 99,8 milioni di euro;
- accensione di una nuova linea di credito con BNL S.p.A. (scadenza aprile 2023) per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro ed iscritto tra i debiti e le passività finanziarie per la quota con scadenza oltre 12 mesi per un importo pari a 99,7 milioni di euro;
- riclassifica dalla voce debiti non correnti di due quote in scadenza nel 2021 del debito nei confronti di Credit Suisse;

Si precisa che i debiti con Credit Suisse sono stati sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisto delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a *covenants* finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. In tale tabella sono inoltre indicate le date di accettazione da parte delle varie controparti dei *waiver* negoziati da Mediaset nel corso del mese di dicembre 2019 così come riportato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019. Per effetto di tali accettazioni Mediaset ha richiesto ed ottenuto dalle Controparti dei contratti di finanziamento la conferma che per il calcolo degli indici previsti nei covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, avvenga sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 e senza includere rispetto alla Posizione Finanziaria netta consolidata determinata ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 e riportata alla successiva nota 12.6:

- le passività rilevate a partire dal 1 gennaio 2019 ai sensi dell'IFRS 16 (lease);
- i debiti relativi ai finanziarmenti contratti da Mediaset e Mediaset Espana con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1.

Si segnala che i contratti stipulati nel corso del 2020 riportano ai fini del calcolo degli indici previsti per covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018.

controparte	covenants	periodicità verifica	data accettazione waiver
Unicredit	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale	05/12/2019
Mediobanca	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale	29/11/2019
Intesa - S.Paolo 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	02/12/2019
BBVA 2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	16/12/2019
BNL 2019	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	06/12/2019
BPM 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	18/12/2019
Intesa - S.Paolo 2020	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
Unicredit 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale	
BNL 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	
UBI 2020	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	annuale	

Si segnala che le grandezze riportate nella tabella precedente sono grandezze definite contrattualmente con le singole controparti e pertanto potrebbero non pienamente coincidere con i principali indicatori alternativi di risultato identificati dal Gruppo all'interno della Relazione sulla Gestione.

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri sono rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali e seppur in presenza dell'attuale elevata incertezza connessa alla pandemia COVID-19, ci si aspetta che tali parametri siano rispettati anche alle prossime date di verifica.

Al 31 dicembre 2020 il 73,2% circa delle linee di credito totali accordate era *committed* (67,5% al 31 dicembre 2019).

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Intesa - S.Paolo 30.03.2020	0,5%	0,7	154,2
Unicredit 29.9.2016	0,72%	1,5	201,3
Unicredit 18.7.2017	0,78%	0,9	101,6
Unicredit 15.5.2020	0,18%	0,2	100,5
Mediobanca 18.11.2016	1,38%	1,4	259,1
BNL 26.4.2020	0,27%	2,5	101,0
UBI 4.12.2017	0,46%	0,3	50,6
UBI 28.4.2020	0,19%	0,3	100,9
Credit Suisse 29.05.2019	0,23%	0,8	276,9
Credit Suisse 11.11.2019	0,17%	0,3	154,7
Credit Suisse 22.03.2020	0,25%	0,1	49,3

La voce *Passività finanziarie per debito IFRS 16* si riferisce alla quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16.

La voce *Passività finanziarie su altri derivati di copertura* si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse per 2,0 milioni di euro e per 0,4 milioni di euro alla quota non corrente del fair value relativo a strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce *Passività finanziarie per derivati di coperturai su azioni* si riferisce all'opzione call concessa alla controparte finanziaria nell'ambito del contratto di *collar* sottoscritto a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

La *voce Altre passività* si riferisce alla quota non corrente dei debiti relativi ad opzioni di acquisto delle quote residue del capitale sociale di società controllate.

11.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Fondi al 1/1	**128,4**	**162,8**
Accantonamenti	49,3	55,8
Utilizzi	(63,6)	(95,3)
Oneri Finanziari	0,2	0,2
Variazione area di consolidamento	(0,2)	4,8
Fondi al 31/12	**114,0**	**128,4**
Di cui:		
Entro 12 mesi	41,3	80,2
Oltre 12 mesi	72,7	48,1
Totale	**114,0**	**128,4**

I fondi rischi al 31 dicembre 2020 sono principalmente riferibili a cause legali per 33,1 milioni di euro (23,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019), a controversie con il personale per 3,2 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019), a rischi contrattuali per 65,1 milioni di euro (77,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 17,5 milioni di euro (10,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Tra le variazioni dell'esercizio è compreso l'utilizzo di fondi stanziati negli esercizi precedenti per riflettere l'onerosità di alcune produzioni televisive.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2020 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Con riferimento all'avviso di accertamento ai fini IRES notificato in data 2 gennaio 2019, si segnala che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma con la sentenza n. 3969/13/20 depositata il 23 giugno 2020 si è pronunciata respingendo le motivazioni di Reti Televisive Italiane S.p.A. avverso l'avviso di accertamento n. JB0E0300282/2017 con il quale veniva contestato, per il periodo d'imposta 2012, un maggior reddito imponibile pari a 13 milioni di euro. Il 16 febbraio 2018 era stata presentata istanza di utilizzo delle perdite fiscali, istanza accolta dall'Agenzia delle Entrate il 18 aprile 2018. Nel bilancio al 31 dicembre 2020 si è ritenuto, in ottica prudenziale e alla luce della citata pronuncia della Commissione Tributaria Provinciale, a svalutare le imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali utilizzate per abbattere il maggior reddito imponibile accertato. La Società ha proposto ricorso innanzi la Commissione Tributaria Regionale del Lazio.

Con riferimento a Mediaset España, si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali rispetto a quanto segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2019.

In data 21 febbraio 2018, Mediaset España è stata informata dalla Commissione Nazionale dei Mercati e della Concorrenza (Comisiòn Nacional de los Mercados y la Competencia - CNMC) dell'avvio di un procedimento sanzionatorio (S/DC/617/17) per presunta violazione dell'articolo 1 della Legge sulla tutela della concorrenza (LDC) e dell'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), il quale contesta il fatto che alcune condizioni per la contrattazione di pubblicità televisiva

stabilite da Mediaset España e Atresmedia potessero limitare ingiustificatamente il funzionamento del mercato.

In data 4 gennaio 2019, la CNMC ha notificato a Mediaset España il Dossier relativo ai fatti di cui al suddetto procedimento, nel quale, partendo da una serie di premesse, venivano mosse alcune accuse ritenute prive di qualsiasi base fattuale e giuridica, così come indicato nel verbale delle Argomentazioni presentato dalla Società in data 6 febbraio 2019.

In data 7 febbraio 2019, la Direzione della concorrenza (DC) della CNMC, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 39 del Regolamento per la tutela della concorrenza, ha convenuto di avviare azioni finalizzate alla risoluzione convenzionale del procedimento sanzionatorio in oggetto.

In data 29 aprile 2019, la DC ha deciso di respingere le proposte di impegno presentate da Mediaset España (e Atresmedia), ponendo fine alla procedura di risoluzione convenzionale. Tale accordo è stato oggetto di ricorso amministrativo, respinto con delibera del 23 maggio 2019. In data 29 maggio 2019, Mediaset España ha presentato un ricorso contenzioso-amministrativo contro detta risoluzione, che è attualmente in fase di discussione.

Senza attendere la risoluzione di tale processo, la CNMC ha proseguito con il procedimento sanzionatorio, conclusosi con risoluzione del 12 novembre 2019, ai sensi della quale Mediaset España e Atresmedia sono state dichiarate responsabili di una presunta violazione dell'articolo 1 della LDC e dell'articolo 101 del TFUE per l'applicazione di condizioni per la contrattazione di pubblicità televisiva che, presumibilmente, avrebbero potuto ingiustificatamente limitare il funzionamento del mercato, imponendo sanzioni a entrambe le società, che, nel caso di Mediaset España, ammontavano a 39,0 milioni di euro, oltre che la cessazione delle presunte condotte illecite.

Tuttavia, la summenzionata risoluzione sanzionatoria risulta infondata e senza alcuna prova, poiché, fondamentalmente, Mediaset España non ha mai coordinato la sua politica commerciale pubblicitaria con Atresmedia, e nessuna delle società detiene una posizione dominante nel mercato pubblicitario televisivo della quale potrebbero abusare.

Si ritiene che il mercato rilevante che deve essere preso in considerazione per questi ultimi effetti non possa continuare a essere il mercato della pubblicità televisiva, ma il mercato della pubblicità audiovisiva, indubbiamente molto più esteso e composto non solo da operatori televisivi, ma da tutti gli operatori audiovisivi, compresi, quindi, quelli che operano nel campo digitale (internet, OTT, ecc.).

Inoltre, la summenzionata risoluzione mostra altri difetti, tra cui: una scarsa considerazione della struttura del mercato, una base giuridica errata, una totale assenza di prove degli effetti presumibilmente generati e un errore nella classificazione dei comportamenti, nonché numerosi vizi di base nelle indagini condotte dall'organismo istruttore dell'autorità garante della concorrenza.

Sulla base di quanto precede si segnala che il 13 gennaio 2020, entro il periodo legalmente stabilito a tale scopo, Mediaset España ha presentato un ricorso amministrativo contro detta risoluzione e ha chiesto l'immediata sospensione cautelare dei suoi effetti, sia in relazione all'ordine di cessazione dei comportamenti sanzionati, sia in relazione al pagamento della sanzione imposta. Con ordinanza del 4 settembre 2020, la Audiencia Nacional ha sospeso provvisoriamente il pagamento della sanzione ma non l'ordine di cessazione delle condotte sanzionate. Per questo motivo l'ordinanza è stata oggetto di ricorso da parte di Mediaset España, successivamente respinto con ordinanza del 17 Novembre 2020 e impugnato, quindi, davanti alla Corte di Cassazione ed attualmente in attesa di risoluzione.

I gravi difetti evidenziati, unitamente alle solide motivazioni di natura fattuale, giuridica ed economica fornite, sostenute anche da relazioni di esperti indipendenti, dovrebbero portare all'adozione delle misure cautelari richieste e, in ogni caso, permettono di confidare sul fatto che la risoluzione per la

quale è stato presentato ricorso sarà annullata in via giurisdizionale. Per tali motivazioni, la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in quanto gli Amministratori e i loro consulenti non ritengono probabile il materializzarsi nel rischio di tale passività.

Con sentenza del 4 marzo 2019 (la "sentenza"), il Tribunale dei marchi europei n° 1 della Spagna accoglie sostanzialmente le istanze cumulative avanzate da ITV Global Entertainment Limited ("ITV") contro Mediaset España Comunicación, S.A. ("Mediaset") nel 2014 e 2016 e respinge la domanda riconvenzionale presentata da Mediaset contro ITV rispetto all'ultima delle istanze.

Nelle sue istanze, ITV richiedeva il riconoscimento della sua proprietà sul marchio dell'Unione Europea Pasapalabra (il "MUE"), che Mediaset España cessasse l'utilizzo dello stesso e che versasse un risarcimento per l'uso improprio che ne avrebbe fatto.

Da parte sua, Mediaset España chiedeva il respingimento delle richieste di ITV e l'accettazione della domanda riconvenzionale, al fine di annullare la registrazione del MUE a nome di ITV, e richiedeva che la proprietà di Mediaset España su detto MUE fosse riconosciuta dato il suo contributo alla generazione della reputazione di detto marchio negli ultimi quattordici anni.

Il Tribunale ha stabilito che ITV era il proprietario del MUE, pur riconoscendo nella Sentenza stessa che questi deriva direttamente dal precedente marchio Passaparola, creato da RTI (Mediaset Italia)/Einstein Multimedia, senza alcun intervento da parte di ITV, e che questa circostanza presuppone, di per sé, che la registrazione del MUE da parte di ITV sia dovuta solo a un atto di malafede.

Sulla base del riconoscimento di ITV come proprietario del MUE, la sentenza ha condannato Mediaset España a pagare un risarcimento di 8,7 milioni di euro per l'uso improprio che avrebbe fatto del MUE dal 2009.

Con riferimeno al contenzioso che vede conivolti Mediaset Espana e ITV relativamente alla proprietà del marchio "Pasapalabra" si segnala che la sentenza che ha sancito il riconoscimento della proprietà ad ITV è stata oggetto di appello entro il periodo stabilito, giudicata dal Tribunale provinciale di Alicante con sentenza del 16 gennaio 2020. Sebbene la rivendicazione di Mediaset sulla proprietà del marchio Pasapalabra sia stata respinta, la sentenza di appello considera che, dato che il titolo del formato e il marchio ricadono sulla stessa denominazione (Pasapalabra), ITV non può vedere raddoppiato il proprio risarcimento sommando quello derivante dal procedimento 1181/2010 giudicato dal Tribunale di Madrid, sopra citato, al risarcimento stabilito all'interno del procedimento giudicato dal Tribunale dei marchi di Alicante. Pertanto, due punti importanti della sentenza impugnata vengono annullati:

- Si annulla completamente la pena a versare un risarcimento per l'intero periodo compreso tra il 3 agosto 2009 (data di richiesta di registrazione del marchio da parte di ITV) fino al 1° febbraio 2016 (data di concessione della registrazione di tale marchio), in quanto si considera che il "ragionevole risarcimento" al quale ITV avrebbe diritto è stato già coperto dal risarcimento stabilito per il medesimo periodo dal procedimento seguito dal Tribunale di Madrid.
- Per quanto riguarda il risarcimento relativo al periodo compreso tra il 2 febbraio 2016 e la cessazione dell'emissione del programma Pasapalabra, la sentenza ordina che l'importo risultante sia ridotto della cifra che, a causa dell'utilizzo del formato durante lo stesso periodo, deve essere versata a titolo di risarcimento nella procedura di esecuzione discussa dinanzi al Tribunale di Madrid.

Mediaset España procederà a presentare ricorso in cassazione dinanzi alla Corte suprema, in quanto ritiene che sia necessario risarcire solo in presenza di un danno, che in questo caso non sussiste, ma

laddove sussistesse, sarebbe stato coperto dal risarcimento di cui al procedimento 1181/10 del Tribunale di prima istanza di Madrid, di cui sopra. Inoltre, se si osserva la politica di licenze applicata da ITV, questa addebita un unico importo per formato, titolo e marchio, per cui il pagamento del marchio sarebbe già incluso, ancora una volta, nel risarcimento menzionato.

La presente Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in virtù del fatto che gli Amministratori supportati anche dal parere dei loro consulenti non ritengono probabile il materializzarsi del rischio di tale passività, rimanendo fiduciosi rispetto a una risoluzione positiva della vicenda.

In data 14 ottobre 2019, Sociedad General de Autores y Editores (SGAE) ha avviato davanti al tribunale di Madrid un procedimento nei confronti di Mediaset España. Sostenendo che la società è tenuta al pagamento delle fatture relative al quarto trimestre 2018 ed ai primi trimestri 2019 sulla base del contratto firmato in data in data 23 gennaio 2018. Mediaset España ha pagato le fatture pur detraendone una quota che sulla base del suddetto contratto a parere della società risulterebbe non dovuta. Con sentenza dell'11 gennaio 2021, il tribunale commerciale di Madrid ha accettato la domanda avanzata dalla SGAE condannando Mediaset Espana a pagare l'importo di 4,9 milioni di euro che aveva trattenuto. Tuttavia, contro tale sentenza è stato proposto ricorso in data 9 febbraio 2021.

Inoltre, si segnala che la società Grupo Editorial Telecinco S.A.U. società interamente controllata da Mediaset Espana ha impugnato dinanzi al Tribunale Madrid l'accordo del Consiglio di Amministrazione di SGAE del 7 maggio 2019, con il quale SGAE stessa ha accettato la redistribuzione dei diritti effettuata nel 2018, applicando retroattivamente il limite di legge introdotto dalla riforma della legge sulla proprietà intellettuale del marzo 2019. L'udienza preliminare relativa a questo procedimento si è tenuta il 4 dicembre 2019 e la sentenza è prevista per il mese di giugno 2021.

Le solide argomentazioni alla base del ricorso fanno ritenere in una soluzione giudiziaria favorevole a Mediaset Espana.

12. PASSIVITÀ CORRENTI

12.1 Debiti verso banche

I debiti finanziari (correnti e non correnti) sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo

	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti	449,5	328,2
Linee di credito	-	284,0
Totale	**449,5**	**612,2**

La voce **finanziamenti** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile alla riclassifica di linee di credito per complessivi nominali pari a 448 milioni di euro scadenti entro 12 mesi, al rimoborso di una parte della linea di credito accesa con Credit Suisse ed alla riclassifica nella voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di una quota del debito nei confronti di Credit Suisse a seguito della rinegoziazione delle scadenze. Si segnala che nel corso del mese di gennaio è stato rimborsato anticipatamente il debito nei confronti di **Mediobanca** per nominali 100 milioni di euro.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. Alla chiusura del presente esercizio, il Gruppo non ha fatto ricorso a tale tipologia di finanziamento a breve termine

12.2 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

	Saldo al 31/12/2020 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2019
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	**585,8**	570,9	14,9	643,1
Debiti verso parti correlate	**52,8**	52,8		79,5
Totale	**638,6**	**623,7**	**14,9**	**722,7**

La voce si riferisce principalmente a debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici per 254,6 milioni di euro (204,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 291,3 milioni di euro (442,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 17 (rapporti con parti correlate).

12.3 Debiti tributari

La voce pari a 8,6 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

12.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso altri finanziatori	44,6	5,1
Passività Finanziaria IFRS 16 - Quota corrente	19,4	18,9
Passività finanziarie su altri derivati di copertura	7,4	2,2
Passività finanziarie su derivati su azioni	6,8	2,2
Totale	**78,2**	**28,3**

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 0,6 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019), a rapporti finanziari di c/c con società collegate ed a controllo congiunto per milioni 41,8 di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 0,3 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La voce **Passività finanziarie su altri derivati di copertura** si riferisce per 6,7 milioni di euro alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati IRS a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie ed alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta

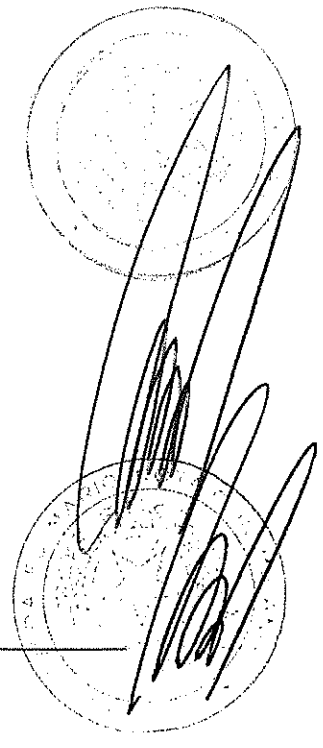
La voce **Strumenti Passività finanziarie su derivati su azioni** è relativa all'opzione call concessa alla controparte finanziaria nell'ambito del contratto di *collar* sottoscritto a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

12.5 Altre passività correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18,7	19,6
Ritenute su redditi di lavoro	12,8	14,8
Debito IVA	15,0	29,0
Altri debiti verso l'erario	8,1	10,0
Acconti	5,3	5,4
Debiti verso altri	96,9	76,9
Ratei e risconti	25,2	16,2
Totale	**182,2**	**171,9**

La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **Ratei e risconti** sono inclusi risconti per concessioni diritto d'uso diritti Tv per 6,8 milioni di euro



12.6 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della ***Posizione finanziaria netta consolidata*** determinata sulla base dei criteri previsti dalla ***Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006***, evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla *Relazione degli Amministratori sulla Gestione* nella sezione di commento alla *Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo*.

In relazione a quanto riportato nella precedente nota 11.2 in merito ai *waiver* ottenuti da Mediaset dalle controparti dei contratti di finanziamento, viene anche riportata la ***Posizione Finanziaria netta rettificata*** da utilizzare nel calcolo di alcuni indici alla base dei covenant previsti da tali contratti.

Le rettifiche si riferiscono alle quote correnti e non correnti delle passività finanziarie rilevata ai sensi dell'IFRS 16 (lease) ed ai debiti relativi ai finanziarmenti contratti da Mediaset e Mediaset Espana a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1.

		31/12/2020	31/12/2019
Cassa	8.5	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	8.5	447,8	245,0
Liquidità		**447,9**	**245,1**
Crediti e attività finanziarie correnti	**0,1**	**26,3**	**31,0**
Debiti verso banche	11.1	(0,1)	(284,0)
Quota corrente indebitamento non corrente		(352,3)	(328,7)
Debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(63,8)	(24,0)
Indebitamento finanziario corrente		**(416,2)**	**(636,7)**
Posizione finanziaria netta corrente		**58,0**	**(360,7)**
Debiti verso banche	10.2	(1.028,5)	(869,1)
Debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(94,0)	(118,5)
Indebitamento finanziario non corrente		**(1.122,4)**	**(987,6)**
Posizione finanziaria netta (ex Comunicazione CONSOB 6064293 28 luglio 2006)		**(1.064,4)**	**(1.348,2)**
Quota corrente indebitamento non corrente		147,4	73,6
Debiti e passività finanziarie correnti (debito IFRS 16)		19,1	18,9
Debiti verso banche non correnti		332,4	373,9
Debiti e passività finanziarie non correnti (debtio IFRS 16)		91,9	113,1
Posizione finanziaria netta (escludendo i debiti IFRS 16 e debiti per acquisizione Prosieben)		**(473,6)**	**(768,8)**

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci della Posizione finanziaria netta redatta ai sensi della suddetta Comunicazione Consob, rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

Nella voce **Crediti e attività finanziarie correnti** sono compresi i crediti finanziari pari a 19,4 milioni di euro inclusi nella nota 9.4 ed il fair value di strumenti derivati a copertura del rischio cambio per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti per 6,9 milioni di euro.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie correnti** come indicato nella nota 12.4 sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e i finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica e la quota corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 19,1 milioni di euro.

Nella voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** è compresa la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 350,8 milioni di euro e la parte corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 1,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Nella voce **Debiti e passività finanziarie non correnti**, come indicato nella nota 112 è compresa la quota non corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 2,0 milioni di euro ed alla quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 91,9 milioni di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si e' dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicaciòn SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "*cd. Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2020 nelle voci *"debiti verso banche correnti"* entro 3 mesi non sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno. Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2020	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da1 a 5 anni	oltre I 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	929,8	-	-	-	942,6		**942,6**	11.2
debito verso banche correnti	449,5	105,5	75,4	276,9	-	-	**457,8**	12.1
debiti finanziari verso parti correlate	41,8	41,8	-	-	-	-	**41,8**	12.4
debiti verso fornitori per diritti	254,6	196,6	17,9	25,2	14,9	-	**254,6**	12.2
debiti verso altri fornitori	331,1	329,7	1,4	-	-	-	**331,1**	12.2
debiti verso parti correlate	52,8	52,8	-	-	-	-	**52,8**	12.2
debiti verso società di factor	2,2	2,2	-	-	-		**2,2**	12.4
debiti verso società di leasing	111,0	3,7	7,1	8,3	52,6	49,9	**121,6**	12.4
altri debiti e passività finanziarie	15,2	0,7	-	-	14,5	-	**15,2**	12.4
Totale	**2.188,0**	**733,0**	**101,8**	**310,4**	**1.024,6**	**49,9**	**2.219,7**	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	3,3	186,3	0,9	0,2	41,3		**228,6**	8.7;9.4; 11.2;12.4
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(182,6)	(0,9)	(0,2)	(42,9)		**(226,6)**	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	3,5	0,3	0,4	0,7	2,6		**4,0**	8.7;9.4; 11.2;12.4
Totale	**6,9**	**4,0**	**0,4**	**0,7**	**0,9**	**-**	**5,9**	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2019	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	869,1				885,5		885,5	11.2
debito verso banche correnti	612,2	285,9	251,9	76,7	-	-	614,5	12.1
debiti finanziari verso parti correlate	3,9	3,9	-	-	-	-	3,9	12.4
debiti verso fornitori per diritti	204,1	148,8	17,3	22,9	15,1	-	204,1	12.2
debiti verso altri fornitori	438,9	438,8	0,1		-	-	438,9	12.2
debiti verso parti correlate	79,4	79,4	-	-	-	-	79,4	12.2
debiti verso società di factor	0,6	0,6	-	-	-	-	0,6	12.4
debiti verso società di leasing	132,0	4,3	4,2	10,5	60,5	52,6	132,0	12.4
altri debiti e passività finanziarie	5,9	0,7	-		5,2	-	5,9	12.4
Totale	**2.346,2**	**962,4**	**273,4**	**110,1**	**966,3**	**52,6**	**2.365,0**	
STRUMENTI DERIVATI: derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(14,7)	280,7	0,9	0,2	84,2		**365,9**	8.7;9.4; 11.2;12.4
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa): (valorizzati al cambio di fine esercizio)		-			-		-	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,6	0,2	0,2	0,1	0,2		**0,6**	8.7;9.4; 11.2;12.4
Totale	**(14,1)**	**(8,2)**	**0,2**	**0,1**	**(10,7)**	**-**	**(18,7)**	

12.7 Strumenti derivati di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari connessi a:

- Variazioni di tassi di cambio principalmente a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro, marginalmente a fronte dell'attività di acquisto merce;
- variazione del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile;
- variazione di prezzo relativo a strumenti di equity.

Come indicato nella sezione dei Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019, a partire dal presente esercizio sono applicate le disposizioni relative dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Copertura rischio cambio

Il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente contratti a temine su valute, per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto diritti autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (hedge accounting secondo i principi IAS/IFRS). Le coperture di ordini d'acquisto merci seguono il medesimo trattamento contabile in quanto, analogamente al caso precedente, l'obiettivo della copertura è la definizione del controvalore in euro della merce al momento dell'emissione dell'ordine. L'hedge accounting viene quindi mantenuto con una copertura a massa dei debiti sino al momento del pagamento degli stessi. L'obiettivo della copertura del rischio cambio in questo caso è la definizione del controvalore in Euro dei debiti in valuta diversi dall'Euro, al fine di eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio e di predeterminare il valore di regolamento dei debiti in valuta diversa dall'Euro.

Gli strumenti derivati sono classificati tra le attività e passività finanziarie correnti e non correnti e sono rilevati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward, il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio.

Il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse principalmente a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (forecast transaction) per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficaciaconnessa alla manifestazione dell'evento coperto. Tale relazione è documentata anche nel caso di coperture a massa di debiti in divisa diversa da euro.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il cash flow hedge. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisti di diritti tale riserva é utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (basis adjustment). Il cash flow hedge viene attivato anche nelle relazioni di copertura che riguardano i debiti in divisa. In questo caso l'elemento coperto ossia il debito in valuta viene convertito al cambio spot della data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico coerentemente con le variazioni di valore attribuibili allo spot element

Copertura rischio tasso d'interesse

Il rischio tasso è originato da movimenti avversi dei tassi di interesse cui sono sottoposti i flussi di interessi legati alle passività finanziarie di medio- lungo periodo del Gruppo. Gli strumenti derivati utilizzati a copertura di tale rischio sono principalmente Interest Rate Swap e Opzioni.

Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes.

Mediaset designa come strumenti di copertura, ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting, quelli per i quali è formalmente documentata la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura. Come richiesto dall' IFRS 9, l'hedge accounting può essere applicato se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore del rapporto economico, sia nel momento dell'attivazione della copertura sia durante tutta la vita dell'operazione di copertura.

Copertura rischio prezzo strumenti di Equity

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni di strumenti di equity, Mediaset utilizza opzioni put e call (hedging instrument) designate all'interno di una relazione di copertura di fair value hedge.

Ai sensi del principio contabile IFRS 9 paragrafo 6.5.15, ai fini della determinazione del fair value viene scomposto il valore intrinseco (elemento della relazione di copertura) ed il valore temporale delle opzioni (costo della copertura). La relazione di copertura è di tipo "time-period" related e prevede l'imputazione del valore del "time-period" lungo la durata contrattuale.

Si evidenzia che, avendo scelto di iscrivere la variazione di fair value dell'elemento coperto tra le componenti del conto economico complessivo senza rigiri a conto economico, anche la variazione del fair value riconducibile al "time period" e l'eventuale inefficacia della relazione di copertura, coerentemente con l'elemento coperto non verranno imputate a conto economico ma iscritte tra le componenti del conto economico complessivo.

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 8.7 (Altre attività finanziarie), nota 9.4 (attività finanziarie correnti), 11.2 (debiti e passività finanziarie) e 12.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2020	
	Attività	**Passività**
Contratti forward su valute	3,0	(6,3)
IRS su tassi	-	(3,5)
Collar su strumenti di equity	109,6	(125,2)
Totale	**112,6**	**(135,0)**

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2020	**31/12/2019**
Dollari statunitensi (USD)	271,0	432,9
Totale	**271,0**	**432,9**

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2020 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2020	218,4	52,6	0,1	271,0
2019	326,1	55,9	50,9	432,9

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicaciòn S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Successivamente all'iscrizione del diritto il Gruppo attua, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, ancora un cash flow hedge in cui:

- l'elemento coperto, ossia il debito in valuta, viene convertito al cambio spot alla data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico;
- per lo strumento di copertura le variazioni dell'intrinsic value sono iscritte a other comprehensive income e successivamente tale variazione rigira a conto economico.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 6,39% (7,55% per il 2019).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
		6,39%	1,3055	0,1	(4,8)	**(4,6)**
2020	1,2271					
		-6,39%	1,1487	(0,1)	5,4	**5,3**
		7,55%	1,1882	0,5	(11,6)	**(20,7)**
2019	1,1234					
		-7,55%	1,0586	(0,5)	13,0	**24,0**

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España Comunicaciòn S.A. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine.

L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimenta una riserva di patrimonio netto La differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati IRS a copertura di finanziamenti a medio - lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli gli strumenti derivati relativi a Mediaset S.p.A.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	-0,20%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro	-0,20%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	-0,40%	Euribor 3M/360	-0,70%	15/05/2020	14/05/2022
Interest Rate Swap - BNL - nozionale 100 milioni di euro	-0,30%	Euribor 3M/360	-0,80%	21/07/2020	17/04/2023
Interest Rate Swap - UBI BANCA - nozionale 100 milioni di euro	-0,30%	Euribor 3M/360	-0,70%	31/07/2020	30/04/2023
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,20%	Euribor 3M/360	-1,00%	31/03/2020	28/03/2025

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.

Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.

Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps, -20 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava tassi negativi.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2020	+50 b.p.	(3,0)	6,9	**3,9**
	-20 b.p.	(2,5)	0,0	**(2,5)**
2019	+50 b.p.	(2,0)	-0,4	**(2,3)**
	-20 b.p.	0,1	-2,2	**(2,1)**

Rischio prezzo

Sensitivity analysis

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo ProSiebenSat.1 Media SA, Mediaset e Mediaset Espana, ciascuna a copertura del proprio investimento partecipativo, hanno stipulato contratti di collar (acquisto di opzioni put e vendita di opazioni call) con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

Con riferimento alle operazioni di copertura effettuate da Mediaset, l'effetto delle stesse è quello di fissare da un lato un livello massimo (120%-guadagno max pari a 46,9 milioni di euro), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo (90%-perdita max pari a 33,2 miliuoni di euro), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31.12.2020 il prezzo di riferimento del titolo era 13,755 euro e e risultavano quindi in-the-money solo le tranches da 1 a 20 delle opzioni call vendute con strike 13,56.

Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 12,45 euro (variazione dell'85% dell'initial price delle tranches da 21 a 80 del collar), le opzioni PUT, con strike pari a 13,185 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzierebbe un valore intrinseco pari a 12,34 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%:

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 18,31 euro (variazione dell'125% dell'intial price delle tranches da 21 a 80 del collar), tutte le opzioni CALL vendute con strike pari a 17,58 e con strike pari a 13,56, entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzierebbe un valore intrinseco pari a -38,8 mio ed un efficacia pari al 100%:

Anche tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

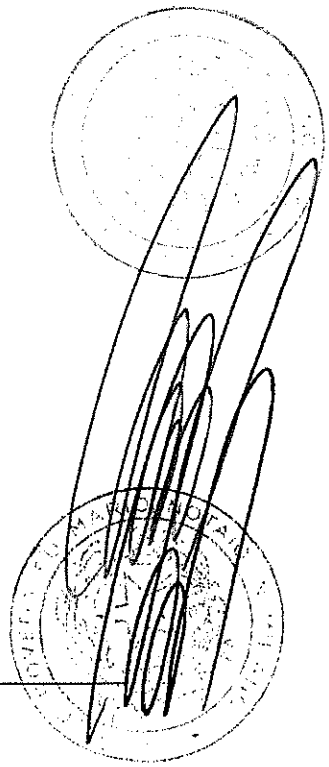
Con riferimento alle operazioni di copertura stipulate da Mediaset Espana, l'effetto delle stesse è quello di fissare da un lato un livello massimo (120%-guadagno max pari a 44,8 milioni di euro), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo (90%-perdita max pari a 29,5 milioni di euro), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 16,76 euro (variazione dell'125% dell'intial price del collar), le opzioni CALL, con strike pari a 16,09 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzierebbe un valore intrinseco pari a -8,6 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%.

Con riferimentio al collar stipulato nel corso del 2020, ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 7,58 euro (variazione dell'125% dell'intial price del collar), le opzioni CALL, con strike pari a 7,27 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzierebbe un valore intrinseco pari a -3,1 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%.

Anche tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

13. RENDICONTO FINANZIARIO

13.1 Incrementi/decrementi in attività finanziarie

La voce per l'esercizio 2020 si riferisce per 72,9 milioni di euro agli acquisti effettuati da Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana S.A. rispettivamente per lo 0,75% e 4,25% del capitale sociale Prosiebensat.1 Media SE. Nell'esercizio precedente la voce si riferiva alla sottoscrizione del 15,1% del capitale sociale della società Prosiebensat.1 Media SE.

13.2 Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite

La voce si riferisce all'impatto dell'acquisto del 80% del capitale sociale della società Beintoo S.r.l. ed all'acquisito del 51% del capitale sociale della società Aninpro Creative SL. Per l'esercizio precedente la voce si riferiva all'impatto dell'acquisizione di El Desmarque Portal Deportivo SL e della società R2 S.r.l.

13.3 Variazione quote in società controllate/Variazione area di consolidamento

La voce si riferisce all'uscita di cassa per l'acquisto dell'ulteriore quota del 35% del capitale della società controllata Megamedia. Per l'esercizio 2019 la voce si riferisce uscita di cassa derivante dall'acquisto dell'ulteriore quota dell'1,63% del capitale della società controllata Mediaset Espana.

13.4 Variazione delle passività finanziarie

Di seguito si riporta la tabella prevista dallo IAS 7 relativa alla movimentazione delle passività finanziarie

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	31-dic-19	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Altre variazioni non monetarie (**)	31-dic-20
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	0,6	-	3,0	-	3,6
Finanziameti	328,2	(317,0)	-	438,2	449,4
Linee di credito	284,0	(284,0)	-	-	-
Debiti vs altri finanziatori	23,1	21,4	-	-	44,5
Debiti e passività non correnti vs banche	869,2	498,9	-	(438,2)	929,8
Totale passività finanziarie	**1.505,0**	**(80,7)**	**3,0**	**(0,1)**	**1.427,3**

(*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati
(**) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato

ALTRE INFORMAZIONI

14. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dal principio contabile IFRS 9.

	CATEGORIE IFRS 9				
ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2020	**Attività finanziarie per strumenti derivati**	**Attività finanziarie al costo ammortizzato**	**Attività finanziarie FVTOCI**	**VALORE DI BILANCIO**	**NOTE ESPLICATIVE**
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			672,0	672,0	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	61,5				8.7
altri derivati di copertura (quota non corrente)	1,7			1,7	
altre attività finanziarie		8,6		8,6	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		6,0		6,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		763,3		763,3	9.2
crediti verso parti correlate		63,0		63,0	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		99,6		99,6	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		25,7		25,7	
derivati di copertura su azioni	48,0			48,0	9.4
altri derivati di copertura	1,3			1,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		447,8		447,8	9.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**112,5**	**1.414,1**	**672,0**	**2.137,0**	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2020	CATEGORIE IFRS 9: Passività finanziarie per strumenti derivati	CATEGORIE IFRS 9: Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		929,8	929,8	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	118,4			11.2
altri derivati di copertura (quota non corrente)	2,5		2,5	
altre passività finanziarie		14,5	14,5	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		449,5	449,5	12.1
debiti verso fornitori		585,7	585,7	12.2
debito verso parti correlate		52,7	52,7	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		2,2	2,2	
altre passività finanziarie		0,7	0,7	
derivati di copertura su azioni	6,8		6,8	12.4
altri derivati di copertura	7,4		7,4	
debiti finanziari verso parti correlate		41,8	41,8	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**135,0**	**2.076,9**	**2.093,5**	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2019	CATEGORIE IFRS 9				
	Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			519,5	519,5	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	71,1				8.7
altri derivati di copertura (quota non corrente)	7,5			7,5	
Altre attività finanziarie		6,0		6,0	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		6,6		6,6	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		796,3		796,3	9.2
crediti verso parti correlate		66,9		66,9	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		64,2		64,2	-
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		17,5		17,5	
derivati di copertura su azioni	9,5			9,5	9.4
altri derivati di copertura	8,9			8,9	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		245,0		245,0	9.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**96,9**	**1.202,4**	**519,5**	**1.747,7**	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2019	CATEGORIE IFRS 9: Passività finanziarie per strumenti derivati	CATEGORIE IFRS 9: Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		869,1	869,1	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	0,1		0,1	11.2
altri derivati di copertura (quota non corrente)	43,4		43,4	
altre passività finanziarie	0,1	5,3	5,4	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		612,2	612,2	12.1
debiti verso fornitori		643,0	643,0	12.2
debito verso parti correlate		79,4	79,4	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		0,6	0,6	
altre passività finanziarie		0,6	0,6	
derivati di copertura su azioni	2,2		2,2	12.4
altri derivati di copertura	2,2		2,2	
debiti finanziari verso parti correlate		3,9	3,9	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**47,9**	**2.214,1**	**2.262,1**	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2020	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	672,0	672,0			-	672,0	8.7
Crediti commerciali	9,3				9,4	9,4	9.4
Debiti verso banche	(1.379,2)				(1.392,4)	(1.392,4)	11.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(71,7)				(71,6)	(71,6)	12.2
Derivati di copertura su strumenti di equity							
- Put	77,8		77,8			77,8	
- Call	(93,4)		(93,4)			(93,4)	9.4;12.4
Altri derivati di copertura							
- Contratti forward	(3,3)				(3,3)	(3,3)	8.7;9.4; 11.2;12.4
- IRS su tassi	(3,5)				(3,5)	(3,5)	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2019	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	519,5	519,5			-	519,5	8.7
Crediti commerciali	6,8				6,9	6,9	9.4
Debiti verso banche	(1.481,3)				(1.492,1)	(1.492,1)	11.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(67,4)				(67,2)	(67,2)	12.2
Derivati di copertura su strumenti di equity							
- Put	80,5		80,5			80,5	
- Call	(45,6)		(45,6)			(45,6)	9.4;12.4
Altri derivati di copertura:							
- Contratti forward	14,6				14,6	14,6	8.7;9.4; 11.2;12.4
- IRS su tassi	(0,6)				(0,6)	(0,6)	

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce debiti verso banche non correnti è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio - lungo termine.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A.e Mediaset España S.A.

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2020	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	672,0	644,2	27,8		672,0	8.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	77,8		77,8		77,8	8.7;9.4; 11.2;12.4
- Call	(93,4)		(93,4)		(93,4)	
Altri derivati di coperura						
- Contratti forward	(3,3)		(3,3)		(3,3)	8.7;9.4; 11.2;12.4
- IRS su tassi	(3,5)		(3,5)		(3,5)	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2019	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	519,5	490,9	28,6		519,5	8.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	80,5		80,5		80,5	8.7; 9.4; 11.2; 12:4
- Call	(45,6)		(45,6)		(45,6)	
Altri derivati di copertura						
- Contratti forward	14,6		14,6		14,6	8.7; 9.4; 11.2; 12.4
- IRS su tassi	(0,6)		(0,6)		(0,6)	

15. EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi della Legge 124/2017 le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere incassati da pubbliche amministrazioni italiane nel corso dell'esercizio sono pari a 6,3 milioni di euro

16. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi (ricavato sulla base del valore di borsa del titolo) e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

Al 31 dicembre 2020 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 Piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2018 e 2019.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019
Grant date	27/06/2017	11/09/2018	12/03/2019
Vesting Period	dal 27/06/2017 al 31/12/2019	dal 11/09/2018 al 31/12/2020	dal 12/03/2019 al 31/03/2022
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 01/07/2020	dal 01/10/2021	dal 01/04/2022
Fair Value	3,447 euro	2,508 euro	2,811 euro

In data 8 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha completato, sentito il Comitato di Remunerazione, l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento dei Piani di incentivazione 2015-2017 per l'esercizio 2017 assegnando ai beneficiari 1.247.507 diritti di assegnazione.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019	Totale
Diritti in circolazione al 1/1/2019	1.247.507	1.622.110	-	2.869.617
Assegnati durante l'esercizio			1.789.670	1.789.670
Esercitati durante l'esercizio				-
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Diritti in circolazione al 31/12/2019	1.247.507	1.622.110	1.789.670	4.659.287
Diritti in circolazione al 1/1/2019	1.247.507	1.622.110	1.789.670	4.659.287
Assegnati durante l'esercizio				-
Esercitati durante l'esercizio	(1.247.507)			(1.247.507)
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Diritti in circolazione al 31/12/2020	-	1.622.110	1.789.670	3.411.780

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2017: 3,447 euro per azione
- Piano 2018: 2,508 euro per azione
- Piano 2019: 2,811 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di incentivazione a medio - lungo termine assegnati nel corso del 2018 e 2019.

Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni di Mediaset España con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019
Grant date	27/04/2017	18/04/2018	10/04/2019
Vesting Period	dal 01/01/2017 al 31/12/2019	dal 01/01/2018 al 31/12/2020	dal 01/01/2019 al 31/12/2021
Periodo di esercizio/assegnazione	60 giorni succcessivi all'Assemblea degli azionisti 2020	60 giorni succcessivi all'Assemblea degli azionisti 2021	60 giorni succcessivi all'Assemblea degli azionisti 2022
Fair Value	11,30	9,20	6,30

Di seguito la sintesi della movimentazione dei Piani di incentivazione a medio - lungo termine:

	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Piano di incentivazione 2019	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2019	92.570	114.239	-	**206.809**
Assegnati durante l'esercizio			167.156	**167.156**
Esercitati durante l'esercizio				-
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio	(4.587)	(5.605)		**(10.192)**
Opzioni in circolazione al 31/12/2019	**87.983**	**108.634**	**167.156**	**363.773**
Opzioni in circolazione al 1/1/2020	**87.983**	**108.634**	**167.156**	**363.773**
Assegnati durante l'esercizio				-
Esercitati durante l'esercizio	(87.983)			**(87.983)**
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Opzioni in circolazione al 31/12/2020	**-**	**108.634**	**167.156**	**275.790**

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2017: 11,29 euro per azione
- Piano 2018: 9,24 euro per azione
- Piano 2019: 6,33 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della media aritmetica delle quotazioni ufficiali di borsa nei 30 giorni antecedenti la data di assegnazione.

17. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,1	4,9	-	0,0	0,0	-
ENTITA' CONSOCIATE						
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,1	2,9	-	0,1	1,5	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	6,4	1,1	-	3,9	1,0	(0,0)
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,0	0,0	-	0,0	-	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	-	(1,1)	-	-	(99,9)
Mediolanum S.p.A.*	3,4	-	-	0,2	-	-
Trefinance S.A.*	-	-	-	-	-	-
Altre consociate	0,0	0,3	-	0,0	0,3	0,2
Totale Consociate	**9,9**	**4,3**	**(1,1)**	**4,2**	**2,8**	**(99,8)**
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Alea Media	(0,0)	0,4	0,1	0,0	0,1	4,0
Alea La Maleta, SLU	-	-	-	-	-	-
Auditel S.p.A.	-	9,2	-	-	0,7	-
Aunia Publicidad Interactiva SLU	-	-	-	-	(0,0)	-
Boing S.p.A.	9,9	26,7	0,1	4,6	15,8	7,0
Bulldog TV Spain, SL	(0,0)	24,6	-	-	6,5	-
Gruppo El Towers **	2,1	172,7	-	0,5	1,3	0,1
En Melodia Producciones SL	-	0,0	0,0	-	-	-
European Broadcaster Excange (EBX) Limited	-	-	-	-	-	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,0	62,1	0,0	0,0	10,2	(32,7)
Fenix Media Audiovisual, SL	-	0,0	-	-	0,0	0,5
La Fabbrica De la Tele SL	0,0	28,3	-	0,0	6,2	-
Mediamond S.p.A.	89,8	0,6	0,0	53,4	1,8	(9,1)
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,0	-	-	-
Pagoeta Media SL	-	-	-	-	-	-
Producciones Mandarina SL	0,0	2,4	-	0,0	0,1	-
Studio 71 Italia S.r.L.	0,1	0,3	-	0,0	0,2	-
SUPERGUIDATV S.r.l.	-	0,6	-	-	0,2	-
Titanus Ellos S.p.A.	-	4,6	-	-	1,1	2,7
Tivù S.r.l.	0,3	1,4	-	0,2	0,4	-
Unicorn Content SL	(0,0)	20,4	-	0,0	5,2	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	**102,2**	**354,2**	**0,2**	**58,8**	**49,9**	**(27,4)**
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***	**-**	**3,5**	**-**	**-**	**0,0**	**(9,2)**
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(0,7)**
ALTRE PARTI CORRELATE******	**0,0**	**0,3**	**-**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
TOTALE PARTI CORRELATE	**112,2**	**367,1**	**(0,9)**	**63,0**	**52,8**	**(137,1)**

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente
** il dato include la società e le società da questa controllate
*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto
**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I *ricavi* ed i *crediti commerciali* nei confronti di *entità consociate* sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi.

I ricavi verso Mediamond (joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori Pubblicità) si riferiscono alle spettanze di competenza delle società del Gruppo Mediaset che operano come editori di emittenti radiofoniche e dei siti televisivi e video di proprietà a fronte dell'attività di raccolta pubblicitaria svolta dalla concessionaria su tali mezzi (radio e *digital*).

I *costi* ed i relativi *debiti commerciali* si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

I *costi* nei confronti della collegata EI Towers sono relativi ai corrispettivi riconosciuti a fronte del contratto di *"full service"* relativo ai servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione degli apparati trasmissivi e ai servizi di contribuzione del segnale svolti per Elettronica Industriale, nonché ai servizi di ospitalità e manutenzione svolti nei confronti delle emittenti radiofoniche del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari a 99,8 milioni di euro si riferiscono all'utilizzo del finanziamento revolving della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel novembre 2016.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 40,6 milioni di euro.

18. GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie comprendono sia le garanzie prestate che quelle ricevute dalla società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie ricevute sono quelle rilasciate da terzi a beneficio o nell'interesse della società. Nelle garanzie prestate o ricevute dalla società si comprendono sia le garanzie personali (fideiussioni, avalli) che le garanzie reali (pegni, ipoteche). Le garanzie prestate sono rilevate nel momento in cui la società presta la garanzia.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti (c.d. contratti ad esecuzione differita) che possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Gli impegni sono inizialmente rilevati per un valore pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Ad ogni chiusura di bilancio viene rideterminata la congruità degli ammontari relativi alle garanzie ed impegni

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fideiussioni bancarie, a fronte di crediti verso controparti terze è pari a 29,9 milioni di euro (46,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui 10,6 si riferiscono al Gruppo Mediaset España (14,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Sono inoltre state rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 123,4 milioni di euro (109,0 milioni di euro a 31 dicembre 2019). Tale importo si riferisce esclusivamente al Gruppo Mediaset España (106,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili

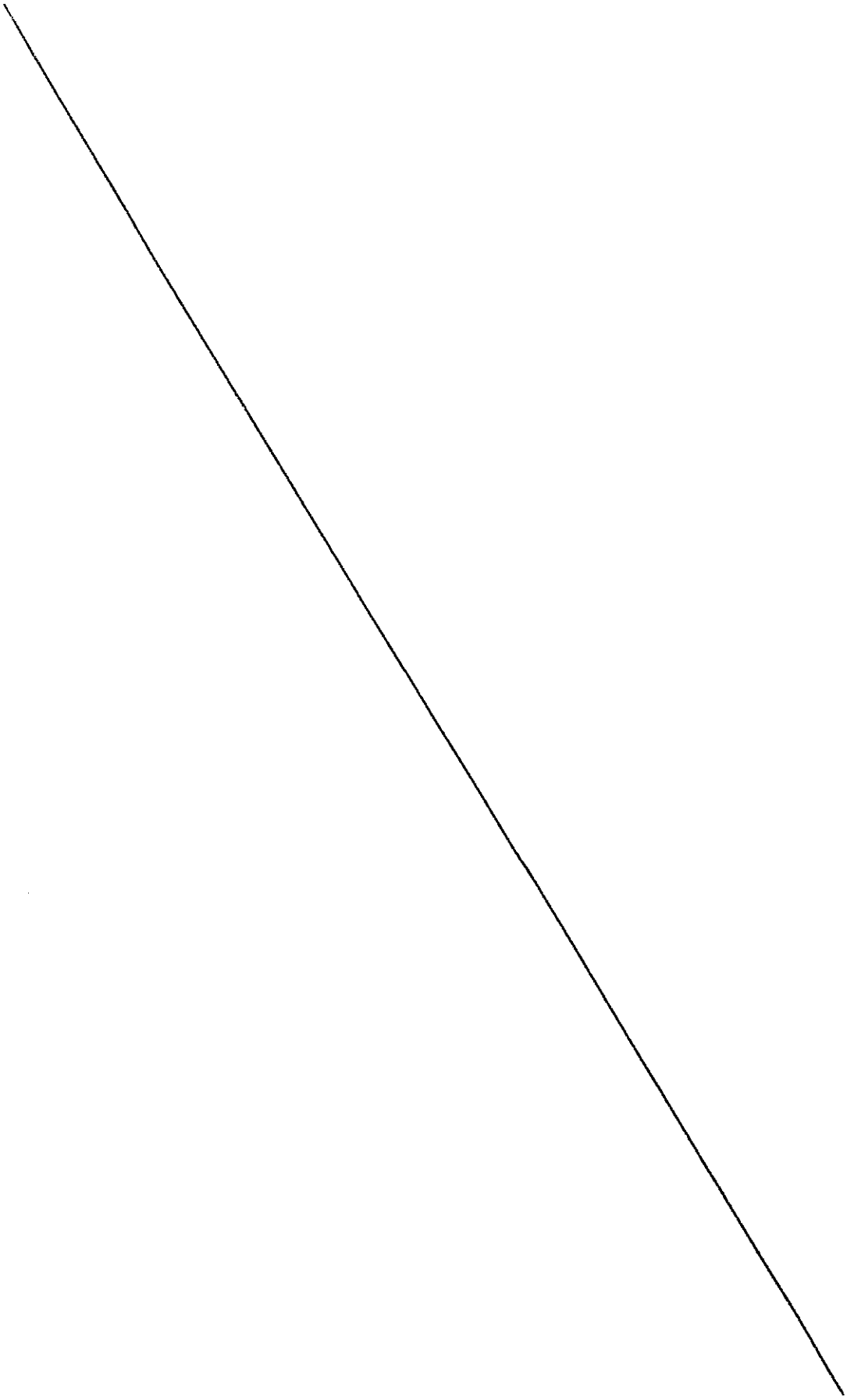
- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici (free e pay) pari complessivamente a 660,9 milioni di euro (778,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane;
- impegni relativi all'acquisizione di contenuti, eventi sportivi e noleggio programmi per 11,0 milioni di euro verso società collegate (16,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 152,3 milioni di euro (175,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui 28,8 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 46,4 milioni di euro (76,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 12,0 milioni di euro;
- impegni verso il Gruppo EI Towers pari a circa 706,5 milioni di euro (876,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) relativi al contratto pluriennale in decorrenza dal 1° luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 afferente la fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, locazioni di durata pluriennale, affitti postazioni alta frequenza, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 89,4 milioni di euro.

19. EVENTI SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda alla sezione *Eventi Successivi al 31 dicembre 2020* contenuta nella Relazione sulla Gestione consolidata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



20. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	0
Mediaset Investment N.V.	Amsterdam	euro	0,0	100%
Mediaset Italia S.p.A.	Milano	euro	0,1	100%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	1000%
Beintoo S.p.A.	Milano	euro	0,0	80%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100%
Adtech Ventures S.p.A.	Milano	euro	0,1	76,63%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	3,0	80%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,1	100%
R2 S.r.l.	Milano	euro	0,1	100%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100%
Radio Aut S.r.l.	Loc.Colle Bensi PG)	euro	0,0	100%
Radio Subasio S.r.l.	Assisi (PG)	euro	0,3	100%
RMC Italia S.p.A.	Milano	euro	1,1	100%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	99,99%
Mediaset España Comunicaciòn S.A.	Madrid	euro	168,4	53,30%
Advertisement 4 Adventure, SLU	Madrid	euro	0,0	53,26%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	53,26%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	53,26%
Netsonic S.L	Madrid	euro	0,0	53,26%
Aninpro Creative SL	Madrid	euro	0,0	27,16%
Be a Iguana S:L.U.	Madrid	euro	0,0	27,16%
Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicaciòn S.A.U.	Madrid	euro	0,6	53,26%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	53,26%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	53,26%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	53,26%
Produccion y Distribucio de Contenidos Audiovisuales Mediterraneo SLU (ex Sogecable Editorial S.L.U.)	Madrid	euro	0,3	53,26%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	53,26%
El Demarque Portal Deportvo SL	Siviglia	euro	0,0	31,96%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	34,62%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	33,29%

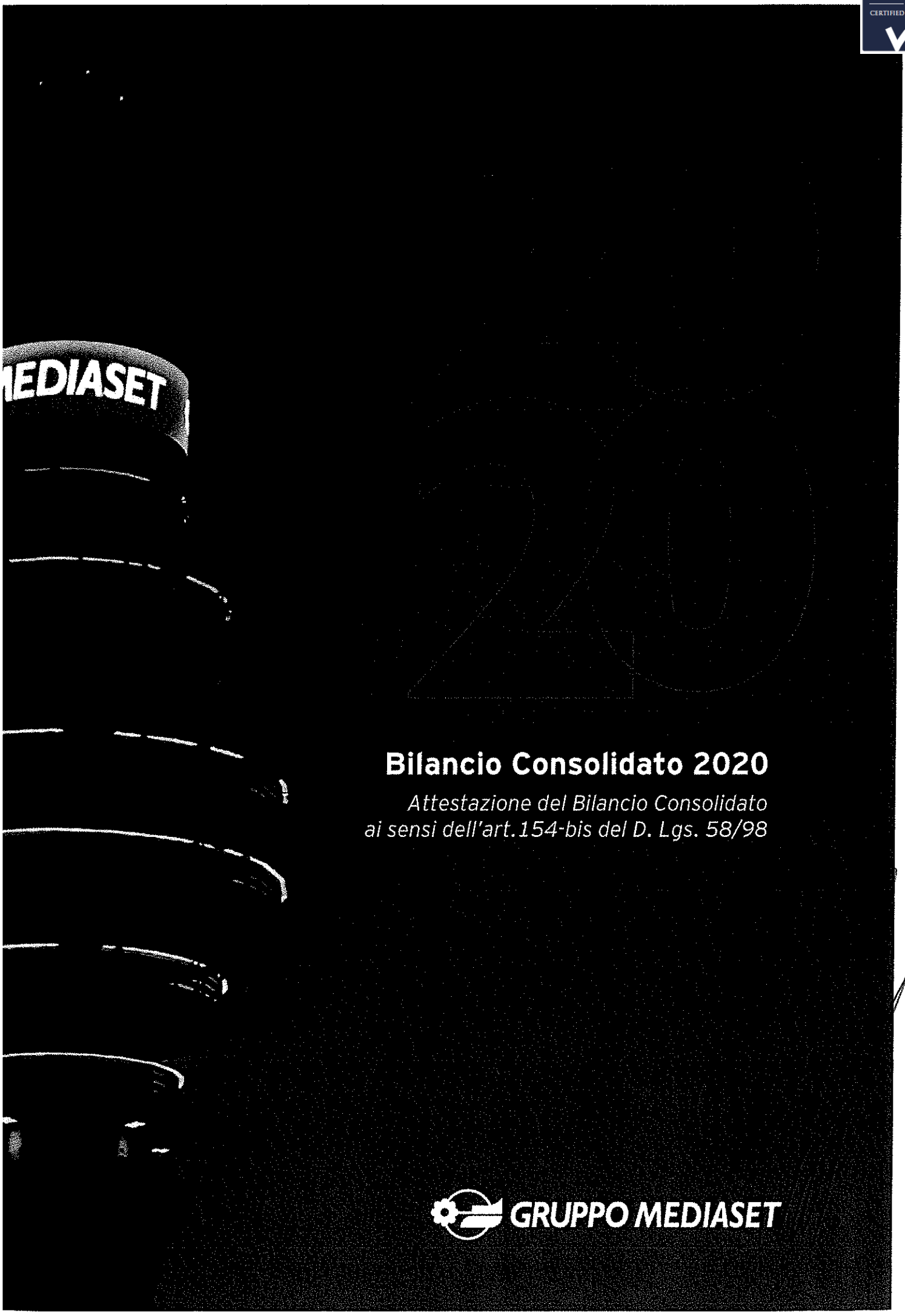
(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

(valori in milioni di euro)

Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	18,11%
Alea Media SA	Madrid	euro	0,1	21,30%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Aunia Publicitad Interactiva SLU	Madrid	euro	0,0	26,63%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Bulldog TV Spain SL	Madrid	euro	0,0	15,98%
Campanilla Film SL	Madrid	euro	0,0	15,98%
El Towers S.p.A	Milano	euro	0,1	40,00%
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	Londra	GBP	1,5	19,16%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
Fenix Media Audiovisual SL	Madrid	euro	0,0	21,30%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	15,98%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	2,4	50,00%
Melodia Producciones SL en liquidacion	Madrid	euro	0,0	21,30%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,12%
Nessma Broadcast S.A.	Tunisi	dinaro	1,0	32,27%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	15,98%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	30,00%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Studio 71 Italia S.r.l.	Cologno Monzese (MI)	euro	0,1	56,44%
Superguidatv S.r.l.	Napoli	euro	1,4	49,00%
Unicorn Content SL	Madrid	euro	0,0	15,98%

Altre partecipazioni	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
21 Buttons App SL	Barcellona	euro	0,0	4,35%
Aranova Freedom S.C.aR.L	Bologna	euro	0,0	13,33%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	9,50%
Blooming Experience SL	Valencia	euro	0,0	5,07%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	4,89%
Check Bonus S.r.l.	Milano	euro	0,8	3,62%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,2	10,00%
Deporvillage S.L.	Barcellona	euro	0,2	13,40%
Gilda S.r.l.	Milano	euro	0,0	10,31%
Hundredrooms S.L.	Palma de Mallorca	euro	0,6	4,97%
Innovación y desarrollo de Nuevos Canales Comerciales, SL	Madrid	euro	0,0	3,92%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Letisan S.r.l.	Milano	euro	0,0	8,70%
Player Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	11,72%
ProSiebenSat.1 Digital Content GP Ltd	Londra	GBP	0,0	14,70%
ProSiebenSat.1 Digital Content LP	Londra	GBP	0,0	14,60%
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	Unterföhring (Germania)	euro	226,1	15,50%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romaintv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	13,64%
Satispay S.p.A.	Milano	euro	0,6	1,01%
Spotted GmbH	Mannheim (Germania)	euro	0,1	16,67%
Springlane Gmbh	Dusseldorf	euro	0,1	5,23%
StyleRemains GmbH	Amburgo	euro	0,0	5,16%
Tavolo Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	16,04%
Telesia S.p.A.	Roma	euro	1,8	6,70%
Termo S.p.A.	Milano	eurio	0,3	8,72%
Videowall S.r.l.	Milano	euro	0,0	15,00%

E-MARKET SDIR CERTIFIED

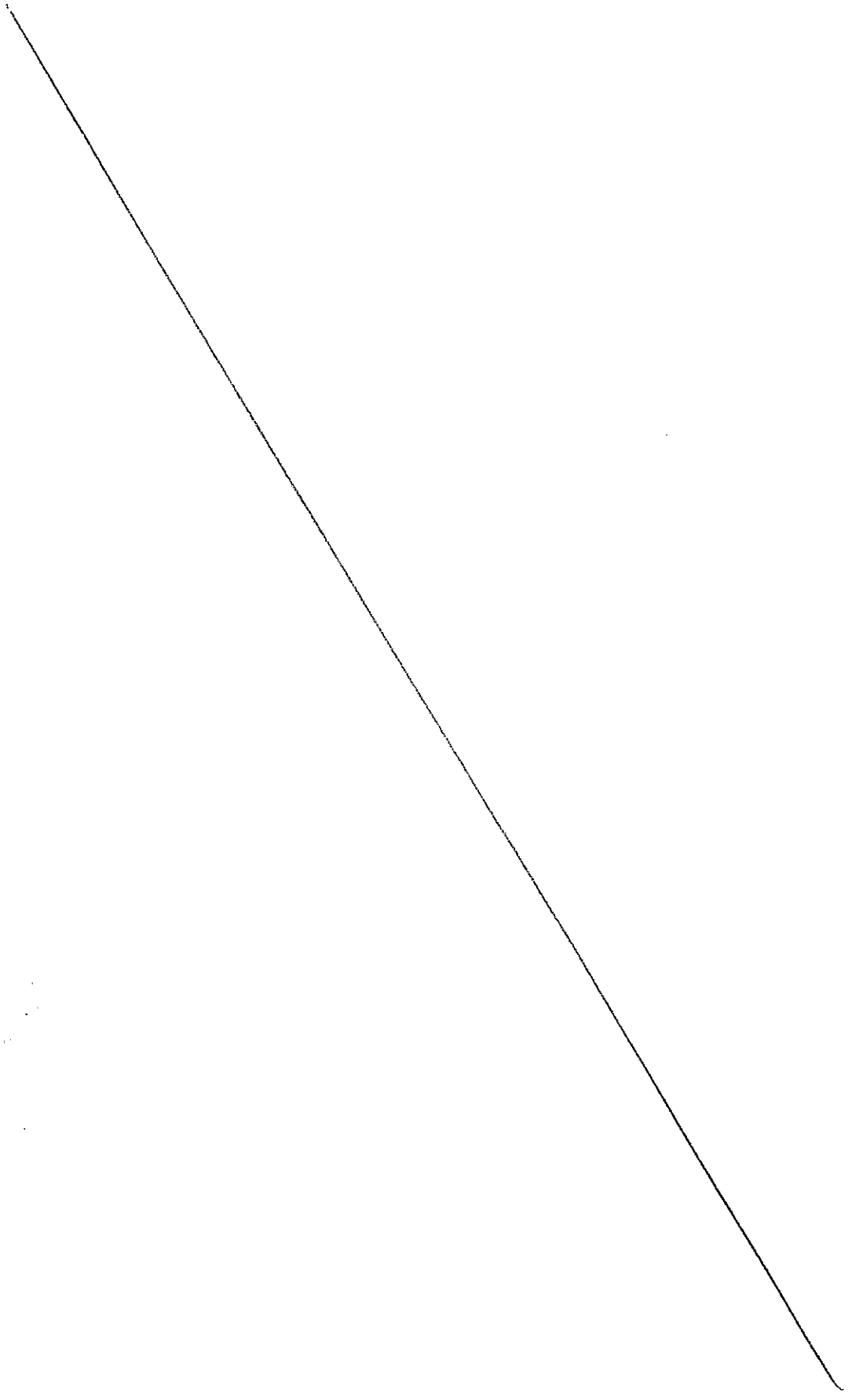


Bilancio Consolidato 2020

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98

GRUPPO MEDIASET

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   • l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e

   • l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2020.

2. La valutazione dell' adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

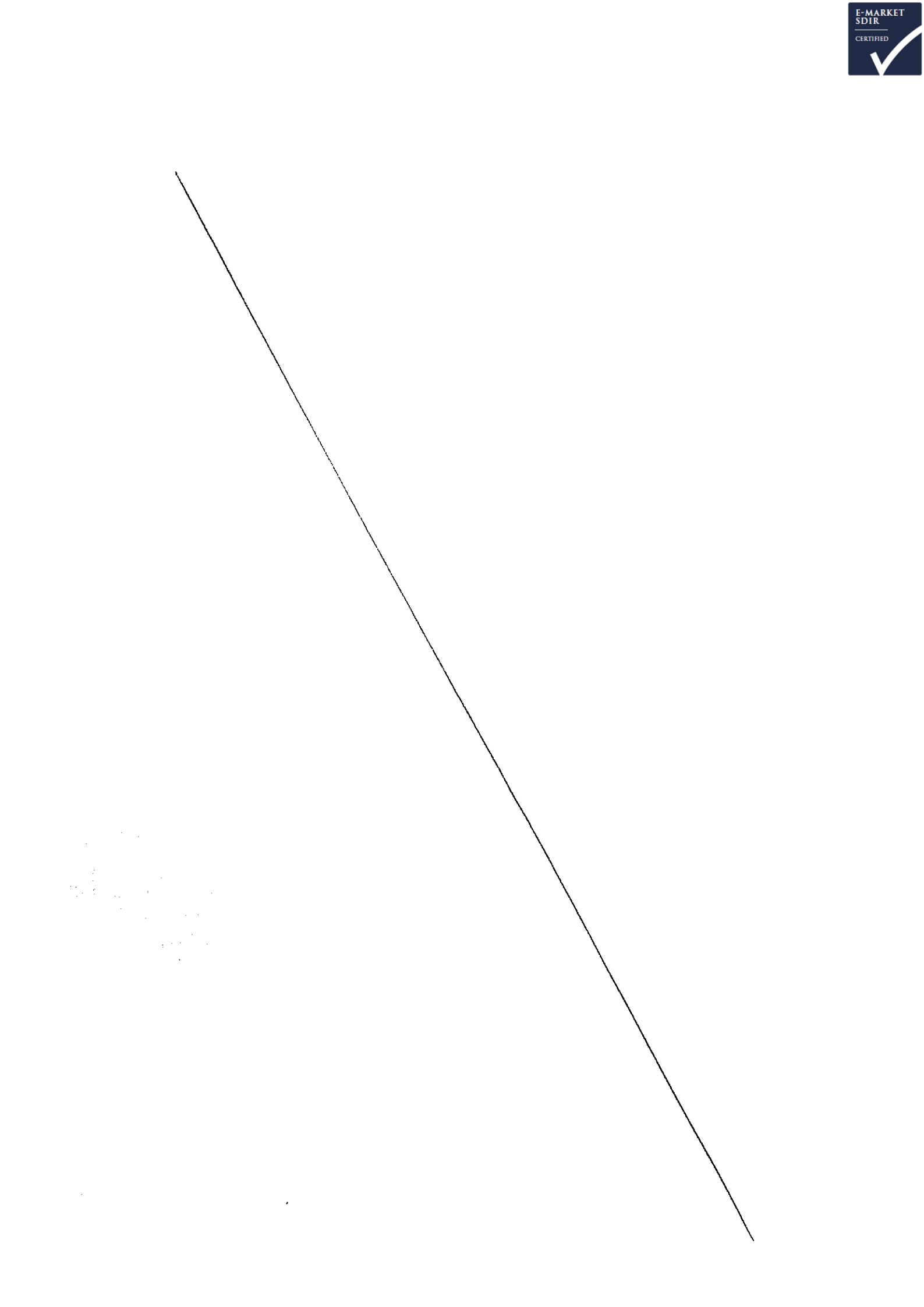
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

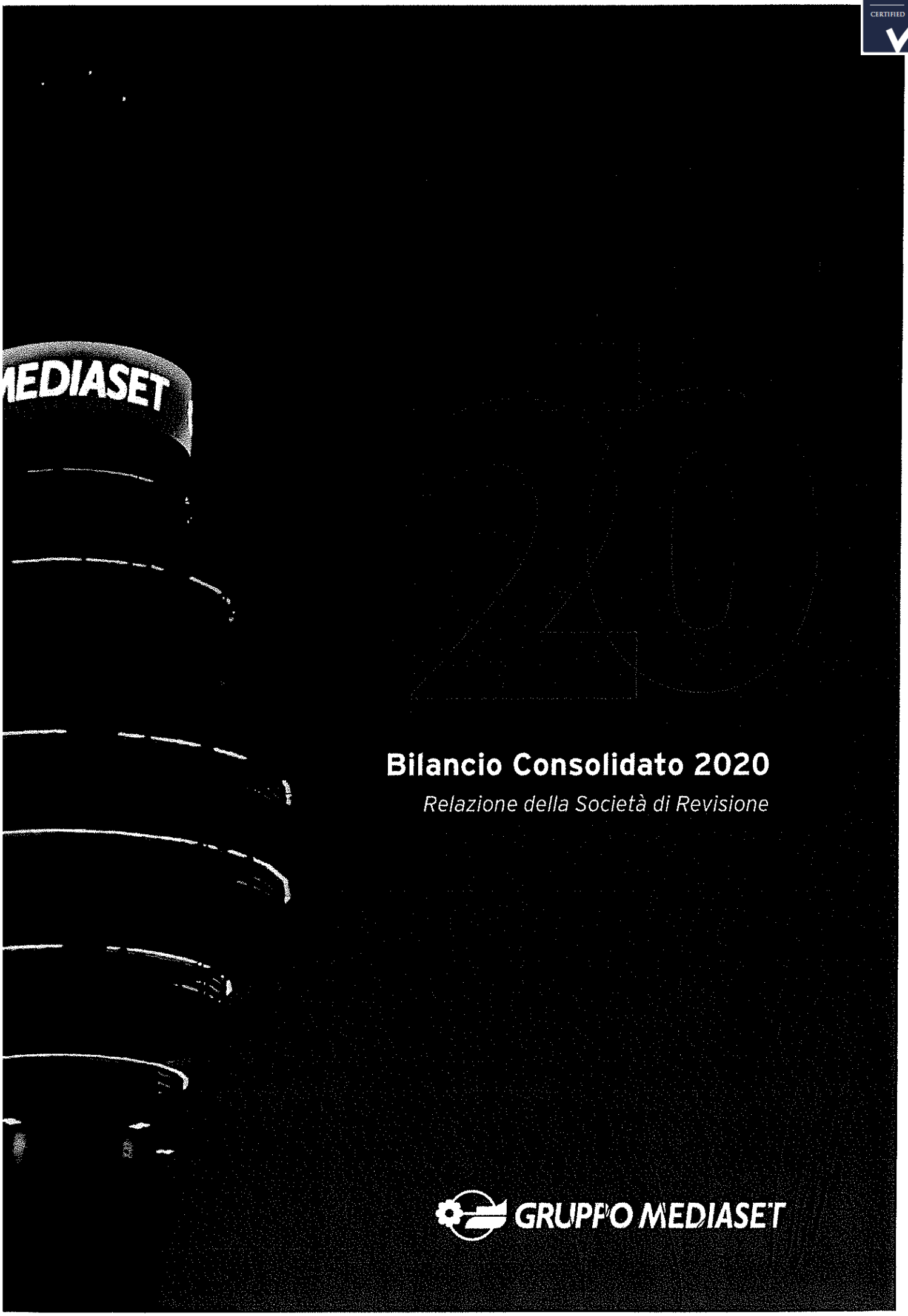
26 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Luca Marconcini)



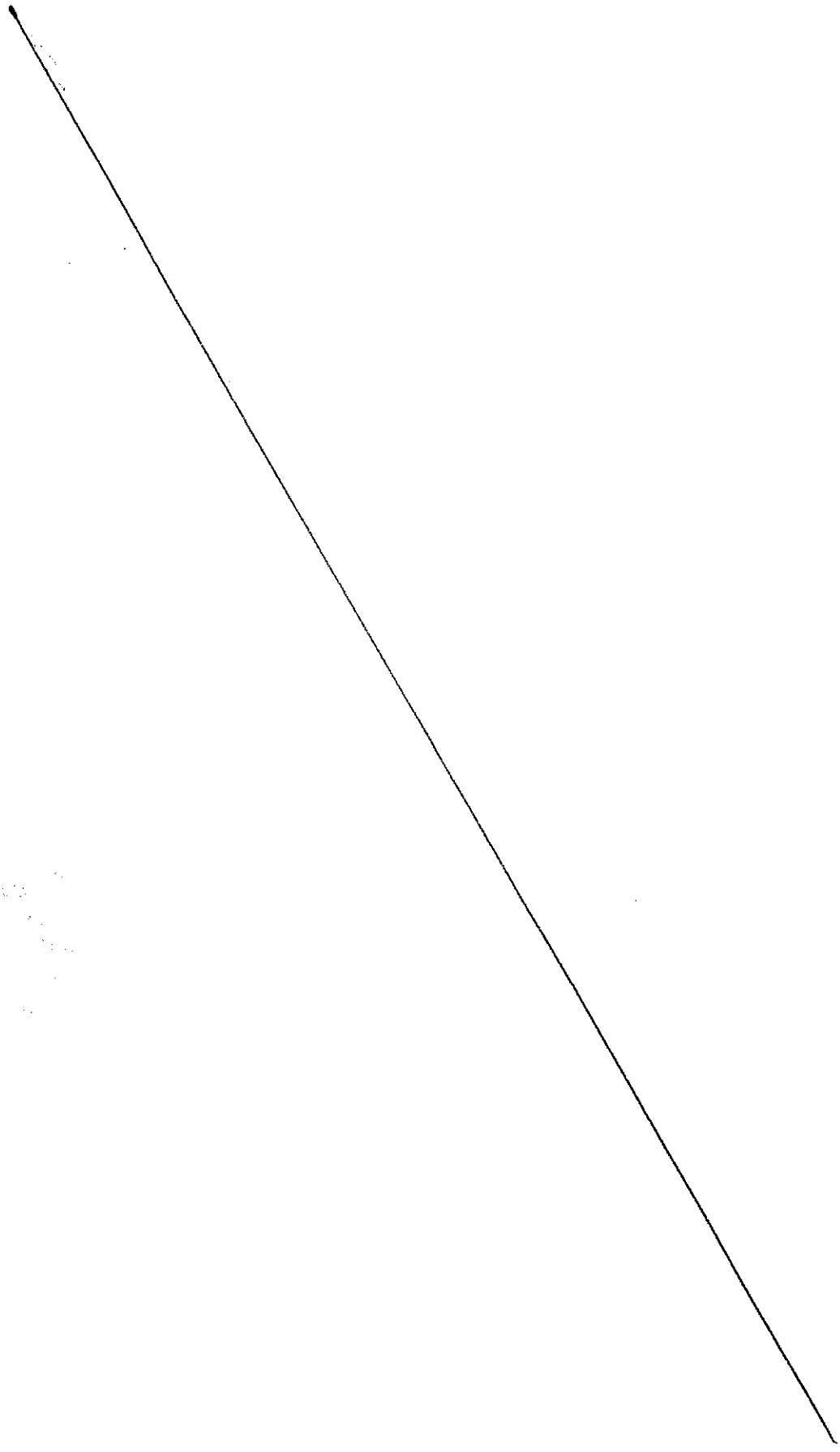
E-MARKET SDIR CERTIFIED



Bilancio Consolidato 2020

Relazione della Società di Revisione

GRUPPO MEDIASET



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Mediaset (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Mediaset S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei Ricavi pubblicitari televisivi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo Mediaset evidenzia Ricavi pubblicitari televisivi per 2.083,0 milioni di euro nel conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Come riportato dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio, i Ricavi pubblicitari televisivi sono rilevati al momento in cui viene trasmesso lo spot pubblicitario. Riteniamo che tale area sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset in considerazione della rilevanza dell'ammontare, della numerosità e della varietà delle condizioni contrattuali applicate ai clienti e della complessità dei sistemi informatici di fatturazione e di rilevazione dei passaggi pubblicitari televisivi. La nota 7.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del bilancio consolidato riporta l'informativa sui ricavi del Gruppo, compresi i relativi criteri di rilevazione.
Procedure di revisione svolte	Al fine di valutare il corretto riconoscimento dei Ricavi pubblicitari televisivi, le principali procedure di revisione svolte sono state: • Comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset ai fini della corretta rilevazione dei Ricavi pubblicitari televisivi; • Verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti in essere in relazione ai processi di fatturazione e rilevazione dei passaggi pubblicitari, inclusi i controlli di natura automatica, avvalendoci anche di specialisti informatici del network Deloitte; • Riconciliazione del totale dei passaggi pubblicitari trasmessi nell'esercizio 2020, risultanti dal sistema informatico di rilevazione degli stessi, con i Ricavi pubblicitari televisivi iscritti in bilancio e fatturati/da fatturare ai clienti al fine di verificare il rispetto del principio della competenza temporale; • Effettuazione di verifiche, su base campionaria, di alcune transazioni di vendita tramite analisi dei documenti sottostanti (quali ad esempio contratti o conferme d'ordine, fatture ed incassi ove avvenuti); • Effettuazione di analisi sull'andamento delle principali componenti (volumi e scontistica) dei Ricavi pubblicitari televisivi contabilizzati nell'esercizio 2020 e nel primo bimestre del 2021; • Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Impairment Test

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Mediaset, al 31 dicembre 2020, iscrive avviamenti per 803,2 milioni di euro ed altre attività immateriali a vita utile indefinita per 85,2 milioni di euro. Tali attività, come previsto dallo IAS 36, non sono ammortizzate ma sono sottoposte ad Impairment Test almeno annualmente. L'Impairment Test viene inoltre svolto con riferimento alle CGU che non includono avviamenti o altre attività a vita utile indefinita in presenza di indicatori di potenziali perdite di valore, ed è effettuato mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU, determinato tramite la metodologia del value in use o del fair value, e il valore contabile delle attività ad esse allocate. Al 31 dicembre 2020, l'Impairment Test è stato svolto in riferimento alle CGU Mediaset España, TV Free Italia, Radio e Pay TV.

L'Impairment Test sulla CGU Mediaset España, è stato effettuato determinando il valore recuperabile sulla base dell'equity value della quota di interessenza del Gruppo Mediaset, ottenuto come somma del value in use delle attività operative della CGU e del valore corrente delle altre attività e passività ad essa allocate. Il risultato di tale valutazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España del 24 febbraio 2021 ed esaminato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021.

Con riferimento alle CGU TV Free Italia, Radio e alla library Pay TV, le valutazioni sono state effettuate sulla base della metodologia, del processo e delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021, e sono state supportate da fairness opinion redatta da un esperto indipendente.

In particolare, l'Impairment Test sulle CGU TV Free Italia e Radio è stato svolto dalla Direzione attraverso la determinazione del value in use basata su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la stima dei flussi di cassa desumibili dai piani quinquennali (2021-2025), la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e la stima di un tasso di lungo periodo (g-rate) per i flussi oltre l'orizzonte di pianificazione. La determinazione del valore recuperabile si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali l'evoluzione dei mercati di riferimento e l'andamento del ciclo economico, che hanno tenuto conto dello scenario pandemico.

Le valutazioni svolte dalla Direzione con riferimento alla CGU Pay TV hanno riguardato il valore residuo della library dei diritti Cinema e Serie Pay/SvoD verificando, in continuità con le valutazioni effettuate alla chiusura dell'esercizio precedente, la coerenza dei valori contabili di iscrizione con i loro valori correnti determinati sulla base dei flussi di cassa derivanti dallo sfruttamento di tali diritti in considerazione dei relativi accordi contrattuali che ne regolano l'utilizzo, degli impegni di acquisto in essere legati agli investimenti futuri e delle principali evidenze relative al potenziale valore di realizzo di tali diritti al termine dei citati accordi.

A seguito dello svolgimento dell'Impairment Test, la Direzione ha confermato l'integrale recuperabilità dei valori contabili relativi alle CGU identificate all'interno del Gruppo.

Alla luce dell'elevato livello di incertezza dell'attuale contesto economico come conseguenza dell'evoluzione della pandemia da Covid-19, la Direzione ha inoltre condotto delle analisi di sensitività in relazione alle CGU per le quali il valore recuperabile è stato determinato utilizzando il metodo del value in use (Mediaset España, TV Free Italia e Radio) al fine di fornire informativa circa la variazione sui parametri chiave (ricavi pubblicitari e tassi di attualizzazione) necessaria, rispetto alle ipotesi assunte nell'ambito dell'Impairment Test, al fine di rilevare una corrispondenza tra il valore recuperabile e il valore contabile delle CGU oggetto di analisi.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti e delle altre attività allocate alle diverse CGU, della soggettività e della aleatorietà insite nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello di Impairment Test utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile delle diverse CGU, anche alla luce dello scenario di incertezza legato all'emergenza sanitaria tuttora in corso, abbiamo considerato l'Impairment Test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

La nota 8.4 "Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment Test)" riporta l'informativa sull'Impairment Test, sulle sensitivity analysis e sull'analisi specifica predisposta dalla Direzione tenuto conto delle incertezze connesse al contesto pandemico.

Procedure di revisione svolte

Al fine di valutare la recuperabilità delle attività oggetto di Impairment Test, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle diverse CGU analizzandone i metodi e le assunzioni utilizzate per lo sviluppo dell'Impairment Test e, dopo aver identificato e compreso i controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset su tale processo, abbiamo svolto le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti interni al nostro Network:

- Esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per l'Impairment Test;
- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa relativi alle diverse CGU, anche mediante analisi di settore (reports sulle attese di andamento del mercato pubblicitario e del ciclo economico), e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
- Analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;

- Analisi della fairness opinion redatta dall'esperto indipendente finalizzata alla comprensione delle valutazioni effettuate e delle relative conclusioni raggiunte;

- Valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate), ivi incluso l'esame delle valutazioni effettuate dalla Direzione al fine di tenere conto dell'attuale contesto di incertezza legato all'evoluzione della pandemia da Covid-19;

- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del value in use delle diverse CGU;

- Verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;

- Verifica delle sensitivity analysis e dell'analisi specifica predisposte dalla Direzione;

- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative dalla Direzione rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Valutazione delle Imposte Anticipate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo Mediaset, al 31 dicembre 2020, iscrive attività per Imposte Anticipate per 475,1 milioni di euro di cui circa 342,1 milioni di euro contabilizzate nell'ambito del consolidato fiscale italiano al quale alcune società del Gruppo aderiscono. Tali Imposte Anticipate sono relative per 212,6 milioni di euro allo stanziamento sulla totalità delle perdite fiscali IRES, illimitatamente riportabili, generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano in esercizi precedenti. Come riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità è stata effettuata dalla Direzione sulla base della stima dei redditi imponibili futuri, determinati per il periodo esplicito applicando ai risultati pre-imposte ricavabili dal consolidamento dei piani 2021-2025, la stima delle principali variazioni fiscali attese, e per gli esercizi successivi, sino al decimo, mediante estrapolazione dai piani stessi dei redditi futuri applicando ipotesi ed assunzioni coerenti con quelle utilizzate in sede di Impairment Test. In considerazione della consuntivazione nell'ambito del consolidato fiscale italiano di perdite fiscali in esercizi precedenti, della soggettività e della aleatorietà insite nelle stime dei redditi imponibili futuri, con particolare riferimento a quelli ipotizzati oltre l'orizzonte temporale coperto dai piani pluriennali, abbiamo considerato la valutazione delle attività per Imposte Anticipate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

	La nota 8.8 "Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite" riporta l'informativa sulle attività per Imposte Anticipate del Gruppo e sulle relative valutazioni di recuperabilità svolte dalla Direzione.
Procedure di revisione svolte	Al fine di valutare la recuperabilità delle attività in oggetto, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità utilizzate dalla Direzione nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle attività per Imposte Anticipate. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure: • Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei redditi imponibili futuri relativi al consolidato fiscale italiano, verificando sia la coerenza di questi ultimi con i piani pluriennali redatti dalla Direzione per i periodi espliciti, sia la coerenza con gli stessi delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate dalla Direzione per i periodi successivi; • Analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate per la stima delle principali variazioni fiscali applicate ai risultati pre-imposte previsti per gli esercizi futuri al fine di determinare il reddito imponibile atteso per tali esercizi; • Analisi della correttezza delle aliquote applicate, delle differenze temporanee esistenti e del calcolo aritmetico delle Imposte Anticipate; • Verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio fornita dagli Amministratori rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.
Contenzioso CNMC Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come indicato nella nota 11.3 "Fondi per rischi e oneri e passività potenziali", la controllata Mediaset España Comunicaciòn S.A. ("Mediaset España") è oggetto di un procedimento sanzionatorio da parte della Comision Nacional de Los Mercados y la Competencia (il "Contenzioso CNMC"), che ha emesso nei confronti di Mediaset España una risoluzione contro la quale la società ha presentato ricorso amministrativo innanzi alla Corte d'Appello e che si trova attualmente in fase di discussione. Per ciascun contenzioso gli Amministratori valutano, con il supporto dei propri consulenti esterni, il rischio di soccombenza e, nei casi in cui tale rischio venga ritenuto probabile ed i relativi effetti quantificabili, effettuano degli accantonamenti ritenuti adeguati in funzione delle valutazioni svolte. Nel caso in cui il rischio venga considerato possibile, non viene effettuato alcun accantonamento e tale rischio viene descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Nel caso di specie gli Amministratori, anche supportati dal parere dei propri consulenti, non ritengono probabile il manifestarsi del rischio di soccombenza, pertanto il bilancio consolidato non include alcun accantonamento in relazione a tale contenzioso.

In considerazione della complessità della questione, delle incertezze connesse all'esito del contenzioso e della rilevanza degli effetti economico-patrimoniali che ne potrebbero derivare, abbiamo ritenuto il Contenzioso CNMC un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure, tramite il coinvolgimento diretto di Deloitte, S.L. (Spagna):

- Svolgimento di incontri con la Direzione di Mediaset España al fine di ottenere un'adeguata conoscenza della fattispecie;
- Analisi delle valutazioni effettuate dalla Direzione anche sulla base dei pareri redatti dai propri consulenti legali interni ed esterni;
- Svolgimento di procedure di conferma esterna nei confronti dei consulenti legali di Mediaset España ed analisi delle relative risposte;
- Coinvolgimento di esperti legali locali appartenenti al network Deloitte con la finalità di valutare le conclusioni raggiunte dalla Direzione, considerando i diversi fattori sui quali tali conclusioni si basano e la documentazione formale fornita;
- Analisi dell'informativa fornita nelle note esplicative e della coerenza della stessa con la documentazione ricevuta e con le valutazioni alle quali sono pervenuti gli Amministratori.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mediaset S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

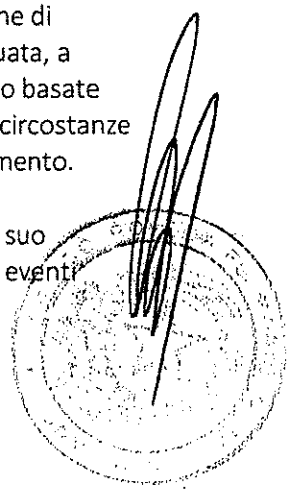
- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

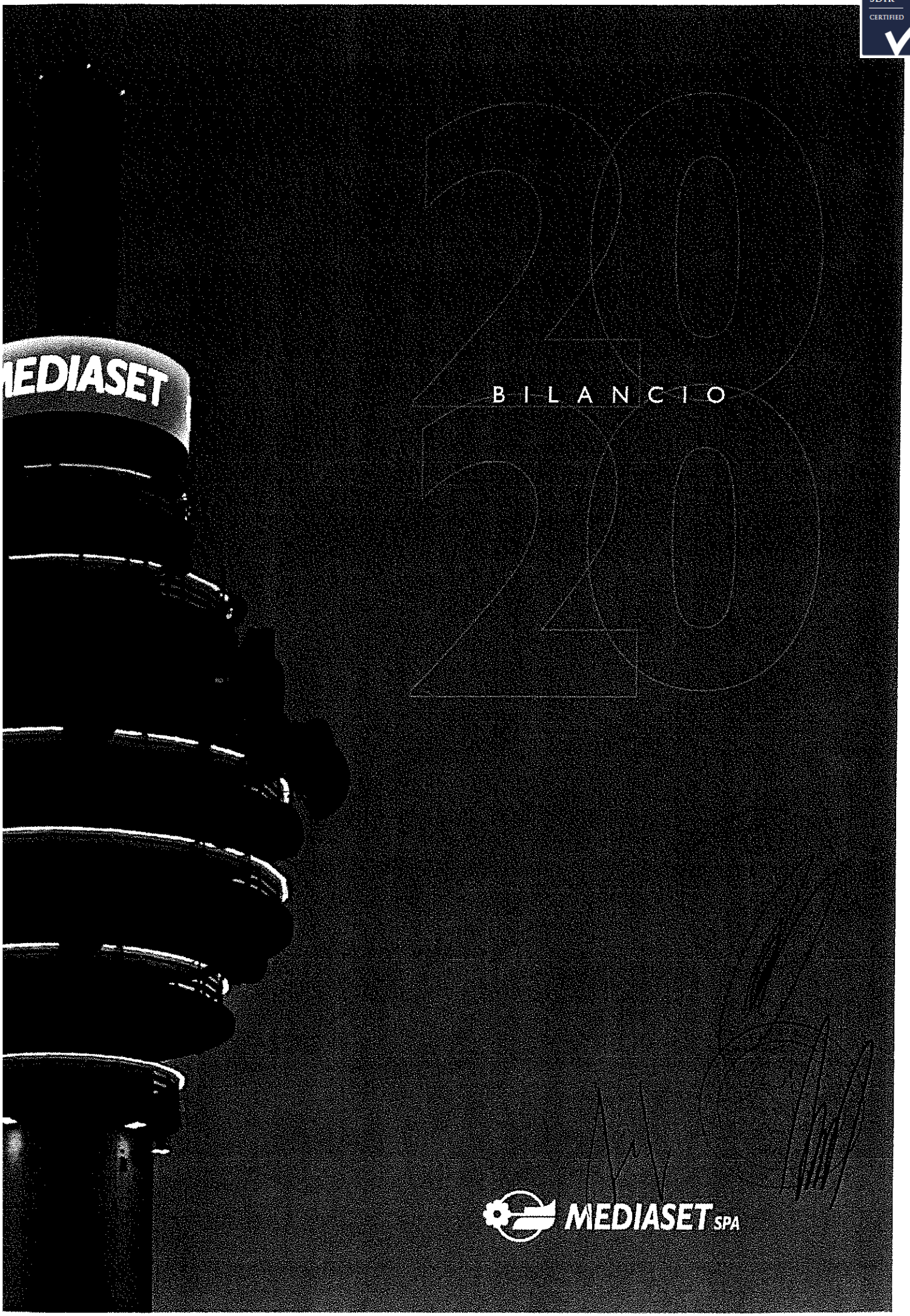
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Patrizia Arienti
Socio

Milano, 29 aprile 2021

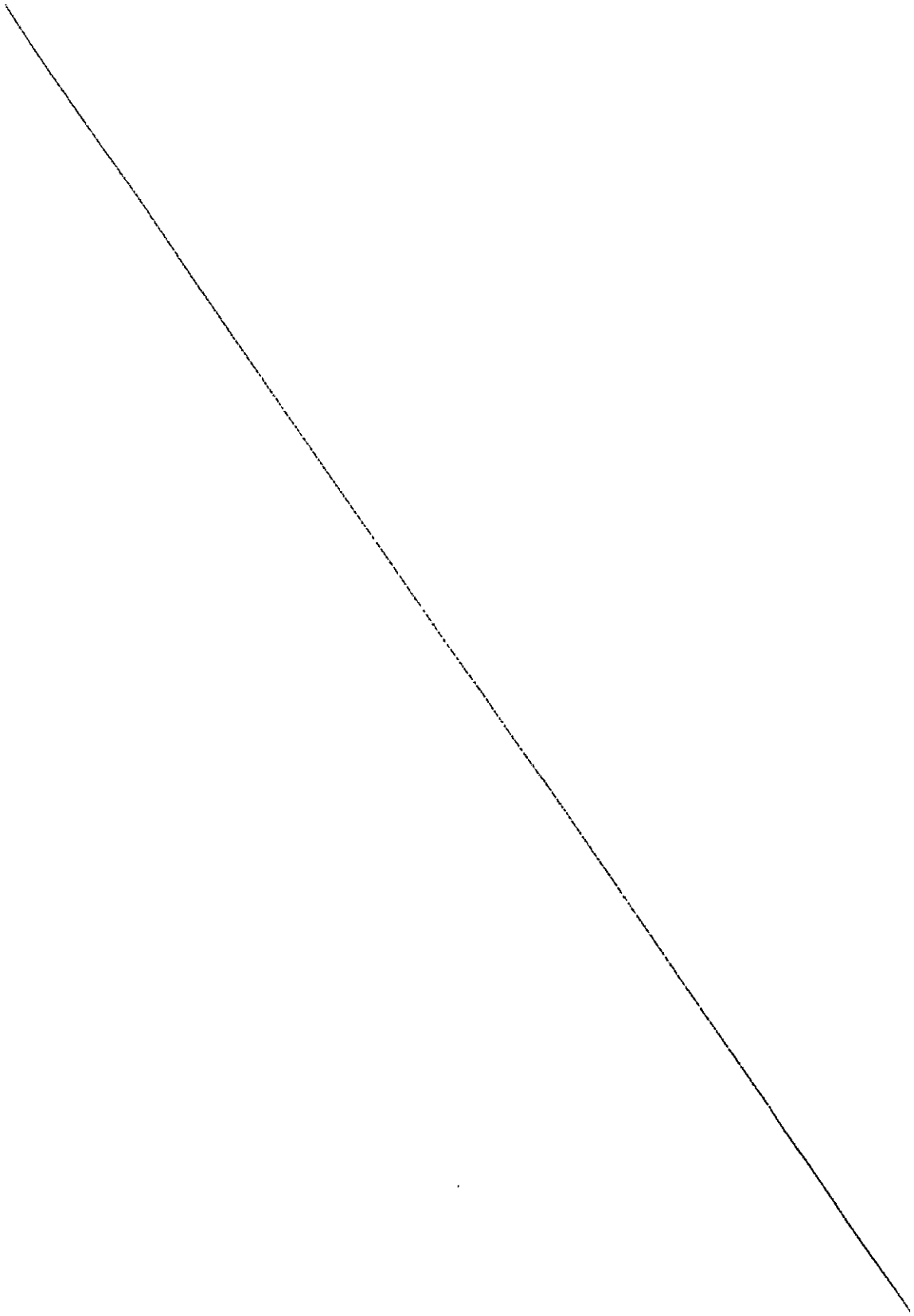
E-MARKET SDIR CERTIFIED



BILANCIO 2020

MEDIASET SPA

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



SOMMARIO

Prospetti contabili e Note esplicative 1

Situazione patrimoniale-finanziaria 2

Conto economico 4

Conto economico complessivo 5

Rendiconto finanziario 6

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto 7

Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 8

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 10

Informazioni generali 12

Adozione dei principi contabili internazionali 12

Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione 12

Altre informazioni 24

Commenti alle principali voci delle attività 34

Commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività 48

Commenti alle principali voci del conto economico 71

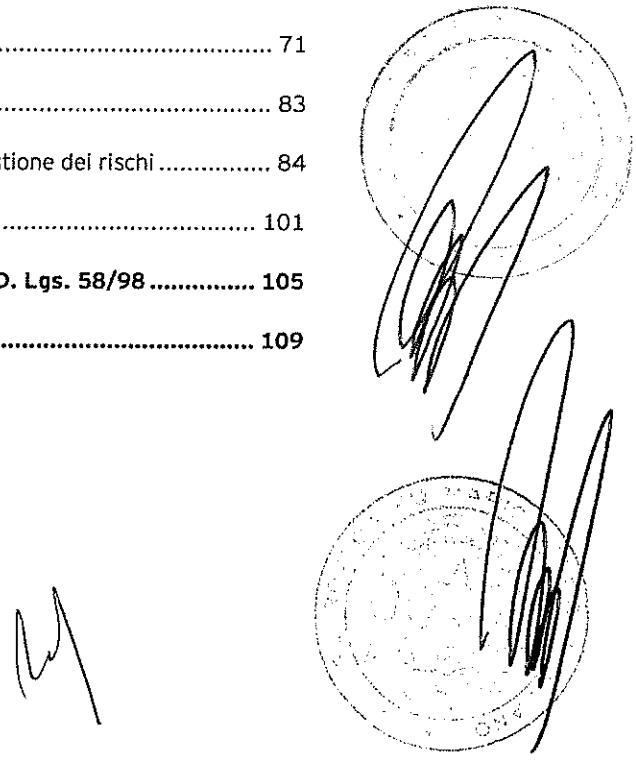
Impegni di investimento e garanzie 83

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 84

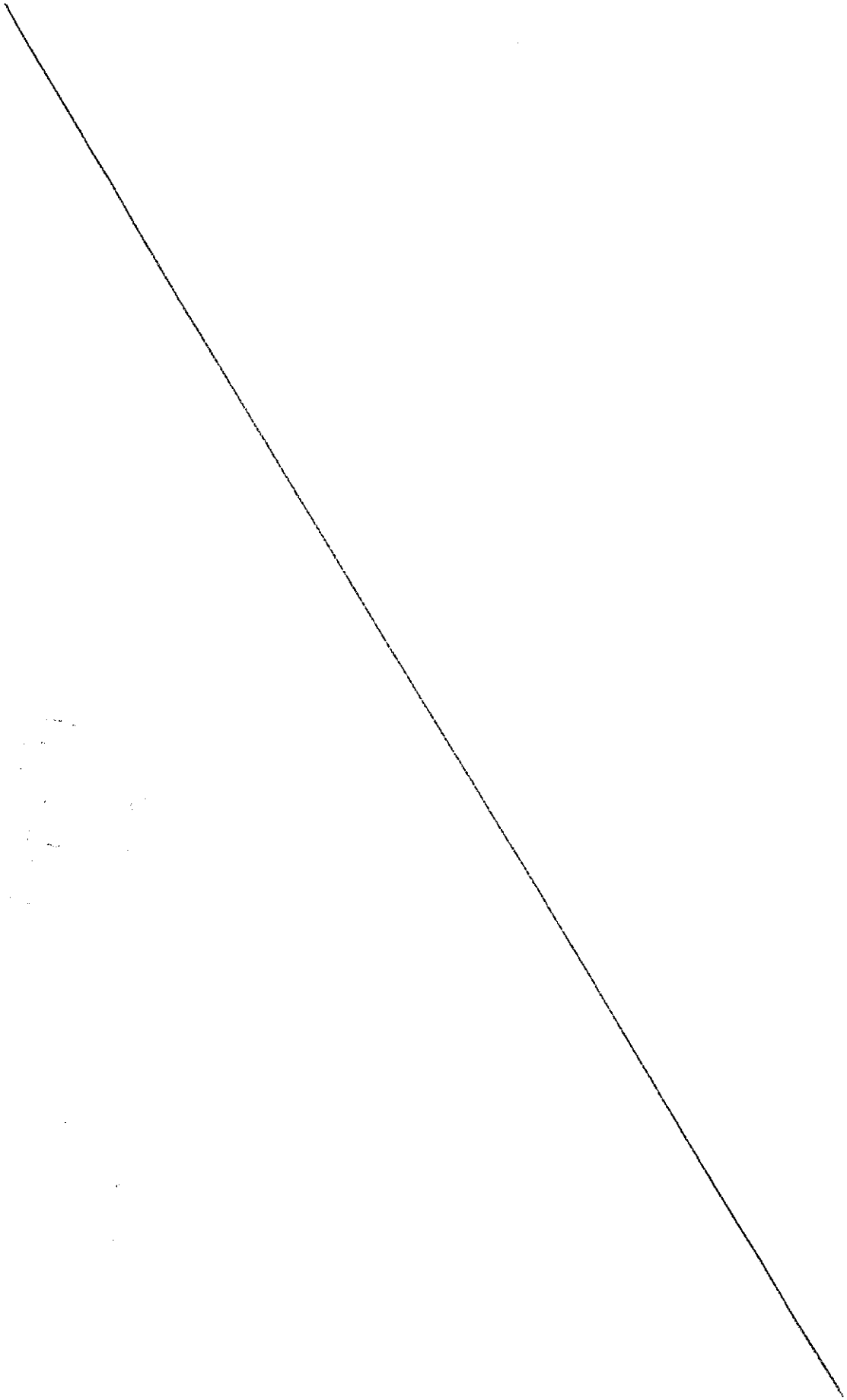
Allegati 101

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98 105

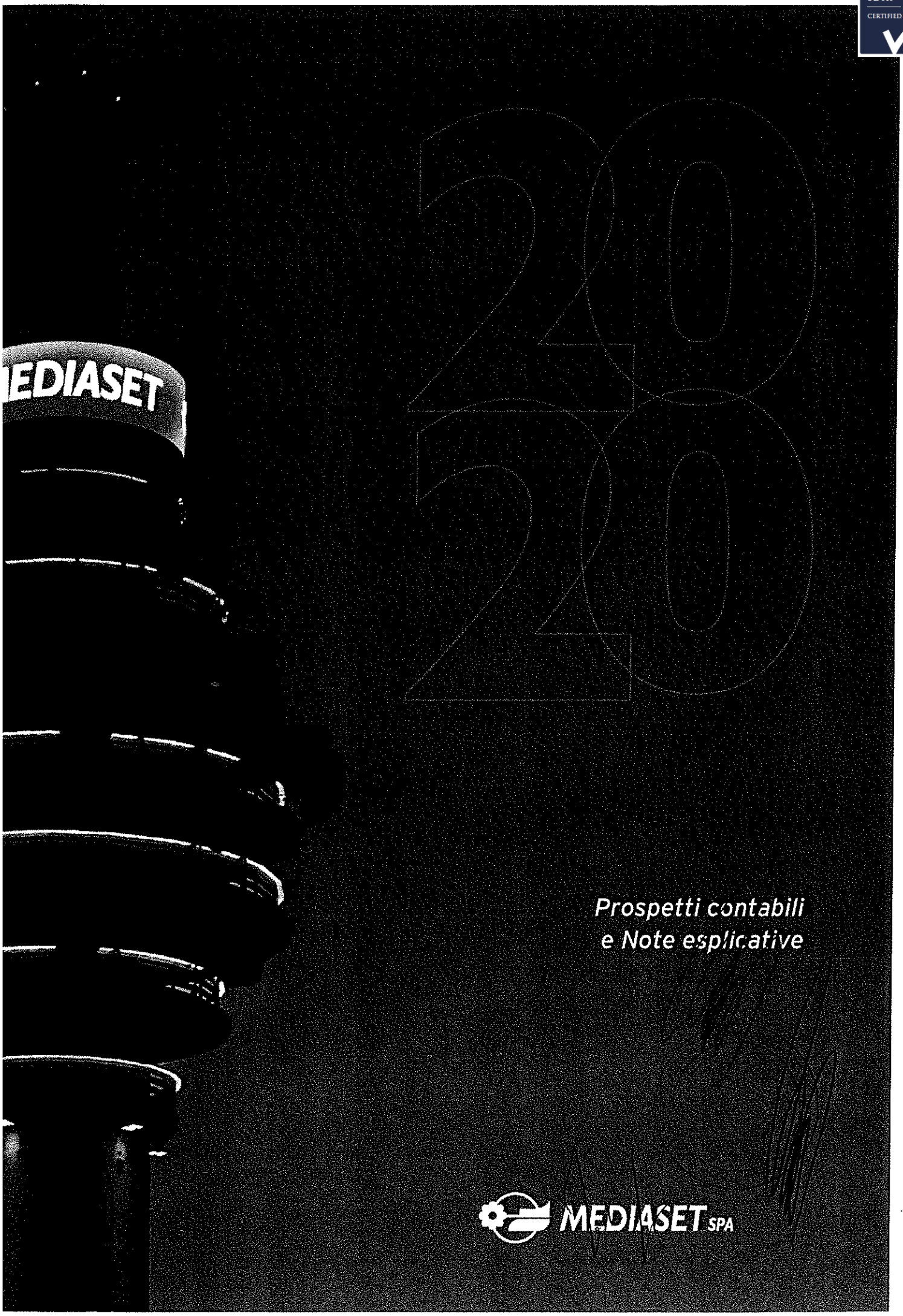
Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale 109



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED



2020

Prospetti contabili
e Note esplicative

MEDIASET SPA

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	-	2.125.327
Partecipazioni	5.5		
in imprese controllate		2.815.589.807	2.815.976.789
in imprese collegate e a controllo congiunto		465.633.785	465.633.786
in altre imprese		331.708.703	311.333.176
Totale		3.612.932.295	3.592.943.751
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	36.587.726	53.489.683
Attività per imposte anticipate	5.9	216.799.413	222.498.943
Totale attività non correnti		**3.866.319.434**	**3.871.057.704**
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
verso clienti		1.721	10.884
verso imprese controllate		364.788	1.682.793
verso imprese collegate e a controllo congiunto		4.221	27.809
Totale		370.730	1.721.486
Crediti tributari	6.3	34.540.874	34.779.735
Altri crediti e attività correnti	6.4	38.170.773	43.297.527
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
verso imprese controllate		956.517.829	942.608.367
verso imprese collegate e a controllo congiunto		9.729.103	10.475.283
Totale		966.246.932	953.083.650
Altre attività finanziarie correnti	6.6	54.665.338	19.752.624
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	121.547.831	13.062.468
Totale attività correnti		**1.215.542.478**	**1.065.697.490**
TOTALE ATTIVITA'		**5.081.861.912**	**4.936.755.194**

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto	**8**		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(389.702.373)	(401.298.035)
Altre riserve	8.4	2.212.944.484	2.064.211.475
Riserve da valutazione	8.5	15.084.926	(1.758.706)
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(690.782.949)	(697.678.286)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	17.006.880	126.028.024
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**2.054.026.393**	**1.978.979.897**
Passività non correnti	**9**		
Trattamento di fine rapporto	9.1	50.422	1.126.691
Passività fiscali differite	9.2	-	977.038
Debiti e passività finanziarie	9.3	755.634.590	741.456.370
Fondi per rischi e oneri	9.4	-	60.284
Totale passività non correnti		**755.685.012**	**743.620.383**
Passività correnti	**10**		
Debiti verso banche	10.1	449.445.483	612.171.254
Debiti commerciali	10.2		
verso fornitori		2.203.008	36.368.936
verso imprese controllate		299.646	682.440
verso imprese consociate		-	11.942
verso controllanti		65.347	91.696
Totale		2.568.001	37.155.014
Fondi per rischi ed oneri	10.3	2.500.000	2.510.764
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
verso imprese controllate		1.187.958.170	959.333.010
verso imprese collegate e a controllo congiunto		41.857.439	3.990.833
Totale		1.229.815.609	963.323.843
Altre passività finanziarie	10.6	333.230.884	328.281.329
Altre passività correnti	10.7	254.590.530	270.712.710
Totale passività correnti		**2.272.150.507**	**2.214.154.910**
TOTALE PASSIVITA'		**3.027.835.519**	**2.957.775.297**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**5.081.861.912**	**4.936.755.194**

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2020	esercizio 2019
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	1.689.383	4.894.408
Altri ricavi e proventi	12.2	70.344	334.315
Totale ricavi		**1.759.727**	**5.228.723**
Costi	13		
Costo del personale	13.1	2.590.308	15.040.337
Acquisti	13.2	6.834	83.027
Prestazioni di servizi	13.5	13.505.754	20.445.296
Godimento beni di terzi	13.6	598.630	1.356.835
Accantonamenti	13.7	-	21.760
Oneri diversi di gestione	13.8	4.823.425	6.174.010
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	1.103.296	3.637.227
Totale costi		**22.628.247**	**46.758.492**
Risultato operativo		**(20.868.520)**	**(41.529.769)**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(219.264.168)	(187.527.687)
Proventi finanziari	15.2	216.673.787	180.843.478
dividendi da imprese controllate		-	130.351.422
dividendi da imprese collegate		34.800.000	16.731.327
dividendi da altre imprese		-	26.027.826
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		-	(467.554)
Totale		34.800.000	172.643.021
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		**32.209.619**	**165.958.812**
Risultato prima delle imposte		**11.341.099**	**124.429.043**
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	(5.386.798)	(814.372)
imposte differite/anticipate	16.2	(278.983)	(784.609)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		**(5.665.781)**	**(1.598.981)**
Utile (perdita) dell'esercizio	18	**17.006.880**	**126.028.024**

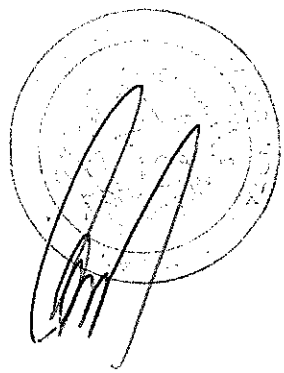
E-MARKET SDIR CERTIFIED

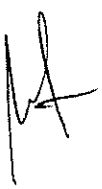
MEDIASET S.p.A.

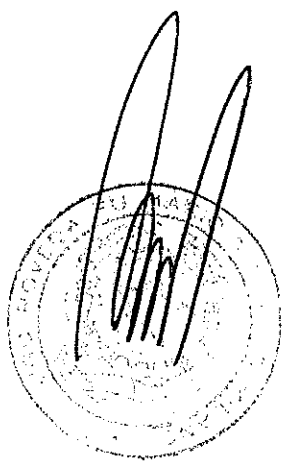
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2020	esercizio 2019
RISULTATO NETTO (A)	8.7	**17.006.880**	**126.028.024**
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		**(3.375.086)**	**17.560**
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(4.440.902)	23.105
Effetto fiscale		1.065.816	(5.545)
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		**27.895.418**	**(9.948.695)**
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(1.013)	(62.335)
Effetto fiscale		243	14.961
Utili/(perdite) derivanti da attività finanziarie classificate fair value to OCI		8.709.284	(19.576.015)
Effetto fiscale		(234.912)	234.912
Utili/(perdite) derivanti da valutazioni su opzioni		19.307.163	9.554.436
Effetto fiscale		114.653	(114.653)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		**24.520.332**	**(9.931.135)**
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		**41.527.213**	**116.096.889**







E-MARKET SDIR CERTIFIED

RENDICONTO FINANZIARIO

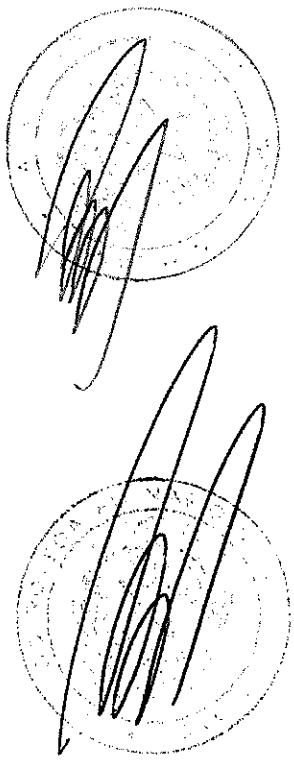
(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	esercizio 2020	esercizio 2019
Risultato operativo	(20.869)	(41.530)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	1.135	3.727
Accantonamenti al netto degli utilizzi	-	45
Altre variazioni non monetarie	183	1.556
Variazione capitale circolante	2.702	(10.306)
Plusv/minusv cessione imm.ni	-	(222)
Interessi incassati/versati	9.361	22.709
Imposte sul reddito pagate/incassate	(7.684)	(2.570)
Dividendi incassati	34.800	173.111
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	**19.628**	**146.520**
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti imm.ni materiali	(23)	4.468
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni:		
- imprese controllate	-	(311.718)
- imprese collegate	-	2
- altre imprese	(11.666)	(330.909)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	(11.689)	(638.157)
Variazione netta altre attività	265.612	143.140
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	**253.923**	**(495.017)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione azioni proprie	-	(10.000)
Variazione netta debiti finanziari m/l	-	293.701
Variazione netta prestito obbligazionario	-	(375.000)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(156.440)	281.585
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(8.622)	(47.066)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	**(165.062)**	**143.220**
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	**108.489**	**(205.277)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	**13.058**	**218.335**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	**121.547**	**13.058**

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2019	**614.238**	**275.237**	**(408.596)**	**122.848**	**1.985.702**	**6.189**	**(809.521)**	**111.843**	**1.897.940**
Ripartizione risultato dell'esercizio 2018 come da assemblea del 18/04/2019	-	-	-	-	-	-	111.843	(111.843)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	(40.000)	-	-	-	(40.000)
Movimentazione Piani di incentivazione MT	-	-	7.298	-	(4.338)	1.983	-	-	4.943
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(9.931)	-	126.028	116.097
Saldi al 31/12/2019	**614.238**	**275.237**	**(401.298)**	**122.848**	**1.941.364**	**(1.759)**	**(697.678)**	**126.028**	**1.978.980**
Saldi al 1/1/2020	**614.238**	**275.237**	**(401.298)**	**122.848**	**1.941.364**	**(1.759)**	**(697.678)**	**126.028**	**1.978.980**
Ripartizione risultato dell'esercizio 2019 come da assemblea del 26/06/2020	-	-	-	-	126.028	-	-	(126.028)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	30.000	(6.895)	6.895	-	30.000
Movimentazione Piani di incentivazione MT	-	-	11.596	-	(7.295)	(781)	-	-	3.520
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	24.520	-	17.007	41.527
Saldi al 31/12/2020	**614.238**	**275.237**	**(389.702)**	**122.848**	**2.090.097**	**15.085**	**(690.783)**	**17.007**	**2.054.027**



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/20	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/19	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	-			2.125.327		
Partecipazioni	5.5						
in imprese controllate		2.815.589.807			2.815.976.789		
in imprese collegate e a controllo congiunto		465.633.785			465.633.786		
in altre imprese		331.708.703			311.333.176		
Totale		3.612.932.295			3.592.943.751		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	36.587.726	455.776	1,2%	53.489.683	-	0,0%
Attività per imposte anticipate	5.9	216.799.413			222.498.943		
Totale attività non correnti		**3.866.319.434**			**3.871.057.704**		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
verso clienti		1.721			10.884		
verso imprese controllate		364.788	364.788	100,0%	1.602.793	1.602.793	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		4.221	4.221	100,0%	27.809	27.809	100,0%
Totale		370.730			1.721.486		
Crediti tributari	6.3	34.540.874			34.779.735		
Altri crediti e attività correnti	6.4	38.170.773	23.910.795	62,6%	43.297.527	38.592.138	89,1%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
verso imprese controllate		956.517.829	956.517.829	100,0%	942.608.367	942.608.367	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		9.729.103	9.729.103	100,0%	10.475.283	10.475.283	100,0%
Totale		966.246.932			953.083.650		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	54.665.330	5.241.473	9,6%	19.752.624	3.159.719	16,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	121.547.831	9.356	0,0%	13.062.468	20.370	0,2%
Totale attività correnti		**1.215.542.478**			**1.065.697.490**		
TOTALE ATTIVITA'		**5.081.861.912**			**4.936.755.194**		

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti* di cui parti correlate è rappresentata dal credito verso la controllata indiretta RTI S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate per 18.362 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 5.291 migliaia di euro, ai crediti verso controllate per trasferimenti di personale per 134 migliaia di euro e infine a risconti attivi su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per complessivi 63 migliaia di euro di cui 29 migliaia di euro con scadenza oltre l'esercizio successivo.

La voce *Crediti finanziari infragruppo* di cui parti correlate è rappresentata da rapporti di conto corrente verso società controllate per 956.518 migliaia di euro (860.519 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.) e verso società collegate a controllo congiunto per 9.729 migliaia di euro.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate è formata dal credito verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/20	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/19	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(389.702.373)			(401.298.035)		
Altre riserve	8.4	2.212.944.484			2.064.211.475		
Riserve da valutazione	8.5	15.084.926			(1.758.706)		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(690.782.949)			(697.678.286)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	17.006.880			126.028.024		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**2.054.026.393**			**1.978.979.897**		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	50.422			1.126.691		
Passività fiscali differite	9.2	-			977.038		
Debiti e passività finanziarie	9.3	755.634.590	*1.678.974*	0,2%	741.456.370	*105.963.119*	*14,3%*
Fondi per rischi e oneri	9.4	-			60.284		
Totale passività non correnti		**755.685.012**			**743.620.383**		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	449.445.483	*99.981.030*	*22,2%*	612.171.254	*1.409.732*	*0,2%*
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		2.203.008	*35.526*	*1,6%*	36.368.936	*5.243*	*0,0%*
verso imprese controllate		299.646	*299.646*	*100,0%*	682.440	*682.440*	*100,0%*
verso imprese consociate		-			11.942	*11.942*	*100,0%*
verso controllanti		65.347	*65.347*	*100,0%*	91.696	*91.696*	*100,0%*
Totale		2.568.001			37.155.014		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	2.500.000			2.510.764		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		1.187.958.170	*1.187.958.170*	*100,0%*	959.333.010	*959.333.010*	*100,0%*
verso imprese collegate e a controllo congiunto		41.857.439	*41.857.439*	*100,0%*	3.990.833	*3.990.833*	*100,0%*
Totale		1.229.815.609			963.323.843		
Altre passività finanziarie	10.6	333.230.884	*319.717.318*	*95,9%*	328.281.329	*324.426.181*	*98,8%*
Altre passività correnti	10.7	254.590.530	*252.780.104*	*99,3%*	270.712.710	*247.343.985*	*91,4%*
Totale passività correnti		**2.272.150.507**			**2.214.154.914**		
TOTALE PASSIVITA'		3.027.835.518			2.957.775.297		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		5.081.861.912			4.936.755.194		

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di cui parti correlate accoglie per 1.679 migliaia di euro il debito verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce *Debiti verso banche* di cui parti correlate accoglie per 99.981 migliaia di euro il contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2016 con scadenza contrattuale 18 novembre 2022, tale finanziamento è stato riclassificato tra le passività correnti in quanto estinto anticipatamente in data 21 gennaio 2021

La voce *Debiti finanziari infragruppo* di cui pari correlate è rappresentata da rapporti di conto corrente verso società controllate per 1.187.958 migliaia di euro (di cui 338.872 migliaia di euro verso la controllata indiretta Elettronica Industriale S.p.A., 329.723 migliaia di euro verso la controllata indiretta Publitalia '80 S.p.A. e 276.748 migliaia di euro verso la controllata Mediaset Investment N.V.) e verso società collegate e a controllo congiunto per 41.857 migliaia di euro (di cui 32.730 migliaia di euro verso la collegata Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.).

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate accoglie il debito a breve termine verso la controllata Mediaset Investment NV per 318.416 migliaia di euro a fronte del contratto "Share Premium Agreement" stipulato il 23 dicembre 2019 per un valore nominale pari a 315.000 migliaia di euro. Il debito scadrà il 30 giugno 2021 e comprende la quota di interessi maturati alla data del 31 dicembre per 3.416 migliaia di euro e il debito verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.301 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai debiti verso società controllate, collegate e a controllo congiunto per l'adesione al Consolidato fiscale per 228.309 migliaia di euro e al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 15.311 migliaia di euro.

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2020	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2019	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	1.689.383	1.689.383	100,0%	4.894.408	4.894.408	100,0%
Altri ricavi e proventi	12.2	70.344	32.199	45,8%	334.315	100.334	30,0%
Totale ricavi		1.759.727			5.228.723		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	2.590.308	169.856	6,6%	15.040.337	1.021.235	6,8%
Acquisti	13.2	6.834			83.027		
Prestazioni di servizi	13.5	13.505.754	4.479.053	33,2%	20.445.296	4.601.842	22,5%
Godimento beni di terzi	13.6	598.630	598.630	100,0%	1.356.835	1.342.687	99,0%
Accantonamenti	13.7	-			21.760		
Oneri diversi di gestione	13.8	4.823.425	1.168	0,0%	6.174.010	13.836	0,2%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	1.103.296	1.058.674	96,0%	3.637.227	3.320.644	91,3%
Totale costi		22.628.247			46.758.492		
Risultato operativo		(20.868.520)			(41.529.769)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(219.264.168)	(98.665.002)	45,0%	(187.527.687)	(93.467.334)	49,8%
Proventi finanziari	15.2	216.673.787	119.966.455	55,4%	180.643.478	88.421.103	48,9%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
dividendi da imprese controllate		-	-		130.351.422	130.351.422	100,0%
dividendi da imprese collegate		34.800.000	34.800.000	100,0%	16.731.327	16.731.327	100,0%
dividendi da altre imprese		-	-		26.027.826	26.027.826	100,0%
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		-	-		(467.554)	(467.554)	100,0%
Totale		34.800.000			172.643.021		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		32.209.619			165.958.812		
Risultato prima delle imposte		11.341.099			124.429.043		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
Imposte correnti	16.1	(5.386.798)			(814.372)		
Imposte differite/anticipate	16.2	(278.983)			(784.609)		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(5.665.781)			(1.598.981)		
Risultato netto delle attività in funzionamento		17.006.880			126.028.024		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	17.006.880			126.028.024		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce per 1.577 migliaia di euro ai corrispettivi maturati verso le controllate per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziaria. Si segnala che a partire dal 1 marzo 2020, data di efficacia del conferimento del "Ramo d'azienda Italia"alla controllata Mediaset Italia S.p.A., la Società eroga servizi infragruppo solo nell'ambito dell'area di tesoreria e finanza. La voce comprende inoltre 125 migliaia di euro di ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate (di cui 58 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.).

La voce *Costo del personale* di cui parti correlate si riferisce ai compensi verso gli amministratori dipendenti.

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alla fornitura di servizi infragruppo in ambito di affari legali, affari istituzionali, indirizzo strategico, pianificazione e controllo, approvvigionamento di beni e servizi, gestione del personale, servizi generali, risk management, servizi informativi, amministrativi, fiscali e finanziari prestati dalla controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 891 migliaia di euro e fornitura di servizi di staff nell'ambito di affari societari per 68 migliaia di euro prestati dalla controllata Mediaset Italia S.p.A.. La voce comprende inoltre compensi verso amministratori non dipendenti per 3.506 migliaia di euro.

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle royalties riconosciute per l'utilizzo del marchio Fininvest alla controllante per 465 migliaia di euro.

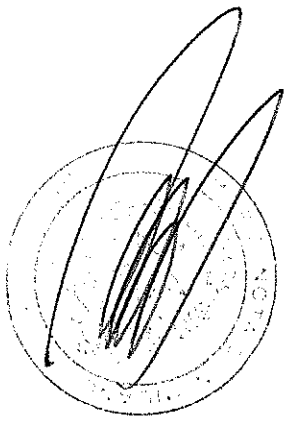
La voce *Ammortamenti e svalutazioni* di cui parti correlate comprende la svalutazione dei crediti verso la collegata Nessma S.A. per 526 migliaia di euro e svalutazioni di crediti finanziari verso società controllate, collegate e a controllo congiunto per 533 migliaia di euro.

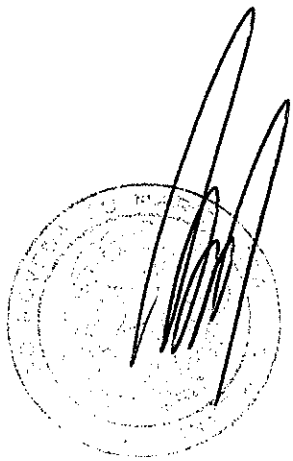
La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate accoglie principalmente perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 94.247 migliaia di euro (di cui 35.623 migliaia di euro da valutazione) relativi a contratti mirror stipulati con la controllata rispetto agli strumenti finanziari derivati che la Società stipula con terze parti nell'ambito della copertura del rischio cambi della stessa, oneri finanziari verso Mediobanca S.p.A. per complessivi 1.077 migliaia di euro di cui 1.043 migliaia di euro relativi al finanziamento contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e 34 migliaia di euro relativi agli oneri accessori ai finanziamenti a medio lungo termine nonché oneri finanziari per 3.331 migliaia di euro maturati al 31 dicembre sul debito verso la controllata Mediaset Investment N.V. a fronte del contratto "Share Premium Agreement" stipulato nel dicembre 2019 per un valore nominale di 315.000 migliaia di euro.

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 8.494 migliaia di euro verso società controllate, collegate e a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 111.455 migliaia di euro (di cui 45.792 migliaia di euro da valutazione) relativi a contratti mirror stipulati con la controllata rispetto agli strumenti derivati che la Società stipula con terze parti nell'ambito della copertura del rischio cambio della stessa.

La voce *Proventi (oneri) da partecipazioni* di cui parti correlate si riferisce al dividendo deliberato dalla collegata EI Towers S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.





NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A.. Le principali attività della Società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

Si segnala che in data 27 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di conferimento che regola il trasferimento di un ramo d'azienda comprensivo sostanzialmente di tutte le attività operative della Società (ad eccezione dell'area tesoreria e finanza) e delle partecipazioni in società controllate italiane (RTI S.p.A e Publitalia '80 S.p.A.) a favore di Mediaset Italia S.p.A., società di diritto italiano interamente e direttamente controllata da Mediaset S.p.A. (di seguito anche il "Ramo d'azienda Italia"). Il conferimento si inseriva nel contesto del progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset e di Mediaset España Comunicación S.A. in Mediaset Investment N.V., società di diritto olandese interamente controllata da Mediaset S.p.A. che, a seguito dell'efficacia della fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.". In particolare, il perfezionamento del conferimento del ramo d'azienda costituiva una delle condizioni sospensive della fusione transfrontaliera. Gli effetti giuridici di tale conferimento decorrono dal 1° marzo 2020.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi esposti all'interno della presente nota sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art.4 del citato decreto, predispone il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte. Qualora non sia stato possibile effettuare la riesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie

obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - Presentation of Financial Statements e IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di

un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma le società possono avvalersi della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio della società.

Prospetti e schemi di bilancio

La ***Situazione patrimoniale - finanziaria*** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il ***Conto economico*** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di *Conto economico complessivo* mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il ***Rendiconto finanziario*** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di ***Movimentazione del Patrimonio netto*** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione delle riserve di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option, copertura su rischio tasso d'interesse e variazioni di fair value di attività finanziarie FVTOCI, compresi i relativi strumenti finanziari derivati di copertura);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- utili e perdite complessivi d'esercizio.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

- ***Immobili, impianti e macchinari***

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati 2,5%
- Impianti e macchinari 10% - 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature 5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio 8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto 10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso, vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

- ***Beni in leasing***

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

- ***Perdita di valore delle attività***

Il valore contabile delle attività materiali e delle partecipazioni iscritte viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (*"impairment"*) delle attività in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

In caso di identificazione di indicatori di perdita di valore, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto di eventuali costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

In caso di svalutazione per perdite di valore, il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

- ***Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture***

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio applicando il metodo del costo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

- ***Partecipazioni in altre imprese***

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate, collegate o a controllo congiunto sono valutate ai sensi dell'IFRS 9 ed in particolare classificate nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dalla Società con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo. In tale ambito, il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o, nel caso di partecipazioni in società quotate, sulla base del prezzo corrente di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività correnti

- ***Crediti commerciali***

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nella categoria Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

- ***Altre attività finanziarie correnti***

Tutte le attività finanziarie iscritte che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IRFS 9 devono, successivamente alla prima iscrizione, essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificatamente:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;

- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che possono essere designati come attività finanziarie per le quali le variazioni di fair value sono rilevate a Patrimonio netto senza rigiro a conto economico.

- ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

- ***Azioni proprie***

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Passività non correnti

- ***Benefici ai dipendenti***

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a ***(Oneri)/proventi finanziari,*** *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period)* con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall' IFRIC 11 "*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "*equity settled*" e rilevate come incremento del valore della partecipazione con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

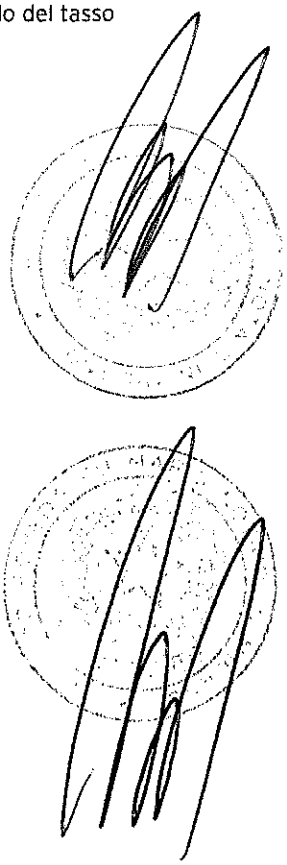
- ***Fondi rischi e oneri***

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle controparti coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

- ***Passività finanziarie non correnti***

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.



Passività correnti

- ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

- ***Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura***

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata indiretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a temine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9, pertanto le relative vengono contabilizzati con variazioni di fair value vengono contabilizzate a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il ***notional amount*** valorizzato al ***forward rate*** di contratto e il ***notional amount*** valorizzato al ***fair forward*** (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari legati all'andamento del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne tale ultimo rischio, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dell'IRFS 9, la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, alla nota "*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a riduzione dei costi.

- ***Riconoscimento dei costi***

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

- ***Proventi e oneri finanziari***

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

- ***Imposte sul reddito***

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando gli effetti contabili di un'operazione sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti e le attività per imposte anticipate/differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto.

Mediaset S.p.A., è la consolidante fiscale per le società del Gruppo rientranti nel perimetro del consolidato fiscale nazionale. Sulla base dei contratti di consolidato fiscale in essere, la consolidante remunera le perdite generate dalle controllate solo se ritenute recuperabili nell'ambito delle previsioni di imponibili futuri generabili nel perimetro del consolidato fiscale. Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020, con particolare riferimento a quelle iscritte sulle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2021-2025) redatti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021 per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Nel caso in cui vengano trasferite perdite fiscali dalle società controllate, Mediaset S.p.A. effettua una registrazione patrimoniale iscrivendo attività per imposte anticipate e un debito per consolidato fiscale nei confronti delle controllate.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'effetto risultante viene rilevato nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza direttamente al Patrimonio netto.

- ***Dividendi percepiti***

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

- ***Utile e perdite su cambi***

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva

patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

- ***Uso di stime***

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare, le stime sono state effettuate anche tenendo conto dell'emergenza sanitaria in corso connessa alla pandemia da Covid-19, che ha determinato forti discontinuità ed un generale deterioramento del contesto macroeconomico globale.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, delle partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto nonché dei fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

- ***Cambiamenti di stime contabili***

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2020

Sono di seguito illustrati gli emendamenti ed i principi che, alla data di redazione del presente Bilancio risultavano già omologati ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea
Sono di seguito illustrati gli emendamenti ed i principi che, alla data di redazione del presente Bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore non avendo ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro adozione.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF). Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - Financial Instruments e l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.
In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

4. Altre informazioni

- ***Progetto di fusione transfrontaliera MFE-MEDIAFOREUROPE***

In relazione al processo finalizzato alla realizzazione del progetto di Fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. (Mediaset) e Mediaset España Comunicación, S.A. (Mediaset España) in Mediaset Investment N.V. (la Fusione), società di diritto olandese interamente e direttamente controllata da Mediaset che, a seguito dell'efficacia della Fusione, avrebbe dovuto assumere la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.", si riportano di seguito i principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio.

I termini e i principali eventi connessi nel 2019 a tale processo, avvenuti nel corso dell'esercizio 2019, inclusi i procedimenti giudiziari instaurati in Italia, in Spagna e in Olanda su iniziativa di Vivendi S.A, (Vivendi) e Simon Fiduciaria S.p.A. (Simon Fiduciaria) successivamente alle delibere di approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset e Mediaset Espana del 4 Settembre 2019, sono dettagliatamente riportati nella sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato 2019 afferente agli "Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio" alla quale si rimanda.

Nei primi mesi del 2020 si sono svolte le Assemblee straordinarie di Mediaset e Mediaset España, tenutesi rispettivamente in data 10 gennaio e 5 febbraio 2020, che hanno approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, proposte dai rispettivi consigli di amministrazione in data 22 novembre e 5 dicembre 2019.

In data **21 gennaio 2020** Vivendi e Simon Fiduciaria hanno notificato a Mediaset separati atti di citazione *ex* artt. 2377 e 2378 del codice civile con istanza cautelare *ex* art. 2378, comma 3, del codice civile, con cui hanno chiesto al Tribunale di Milano, tra l'altro, di sospendere in via cautelare l'esecuzione e l'efficacia della suddetta deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché di ogni presupposta, collegata e/o conseguente deliberazione) e, nel merito, di annullare tale delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria (nonché ogni atto presupposto, relativo e/o conseguente, incluse quelle sulla base delle quali non è stato consentito a Simon Fiduciaria di partecipare e votare alla suddetta assemblea con la partecipazione da questa detenuta pari al 19,19% del capitale sociale di Mediaset) e di condannare genericamente, previo accertamento dell'illiceità delle condotte tenute, Mediaset e Fininvest a risarcire Vivendi dei danni subiti e subendi. Tali nuovi procedimenti di merito e cautelari sono stati riuniti a quelli già pendenti.

In data **23 gennaio 2020** è intervenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano del verbale dell'Assemblea Straordinaria di Mediaset.

In data **3 febbraio 2020** il Tribunale di Milano, con ordinanza, ha rigettato tutte le istanze cautelari presentate da Vivendi e da Simon Fiduciaria con le quali si chiedeva la sospensione delle delibere adottate dalle assemblee degli azionisti di Mediaset in data 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020. Tale ordinanza è stata reclamata da Vivendi e Simon Fiduciaria. La discussione sul reclamo, originariamente fissata al 12 marzo 2020, è stata successivamente rinviata al 2 aprile 2020.

In data **5 febbraio 2020** l'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset España ha approvato le specifiche modifiche alla Proposta di Statuto e ai Termini e Condizioni delle SVS, corrispondenti a quelle già approvate dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset in data 10 gennaio 2020.

In data **14 febbraio 2020**, l'*Audiencia Provincial* di Madrid ha rigettato, con provvedimento non impugnabile, l'appello di Mediaset España contro il provvedimento cautelare adottato dal Tribunale di Madrid in data 11 ottobre 2019.

In data **17 febbraio 2020** è stato pubblicato sul quotidiano nazionale olandese "*Trouw*" e sulla Gazzetta Ufficiale olandese (*Staatscourant*) un avviso relativo all'avvenuto deposito presso il Registro delle imprese olandese del progetto comune di fusione e dei relativi allegati.

In data **26 febbraio 2020** il Tribunale di Amsterdam ha rigettato le istanze cautelari presentate da Vivendi con le quali si chiedeva di vietare a DutchCo di dare esecuzione alla Fusione. La corte olandese ha respinto tutte le richieste cautelari di Vivendi, ritenendo, tra l'altro, il meccanismo di voto speciale previsto dalla Proposta di Statuto conforme alla legge olandese, così come l'intera operazione di Fusione.

In data **27 febbraio 2020** è stato stipulato l'atto di conferimento delle attività operative e di *business* di Mediaset alla controllata Mediaset Italia. Tale operazione è divenuta efficace in data 1 marzo 2020. Il perfezionamento della Riorganizzazione Mediaset costituiva una delle condizioni sospensive della Fusione. A seguito e per effetto del conferimento, Mediaset rimane titolare della partecipazione totalitaria in Mediaset Italia S.p.A. e di altre partecipazioni sociali. A fronte del conferimento, Mediaset ha sottoscritto tutte le azioni di nuova emissione che sono state emesse da Mediaset Italia S.p.A. in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato in data 27 febbraio 2020; il valore di tali azioni di nuova emissione (comprensivo di capitale e sovrapprezzo) non è superiore al valore del ramo d'azienda conferito, come attestato dall'esperto indipendente sulla base della situazione patrimoniale di conferimento al 30 settembre 2019. Il conferimento ha beneficiato dell'esenzione prevista dall'art. 14 del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato e integrato (il Regolamento OPC), e dall'art. 7, lett. d) della *"Procedura per le operazioni con parti correlate"* adottata da Mediaset. In virtù di tale esenzione, Mediaset non ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC.

In data **3 marzo 2020** Vivendi ha minacciato nuove azioni legali in Olanda contro DutchCo in ragione del fatto che, secondo i legali olandesi di Vivendi, la procedura seguita da DutchCo in Olanda si porrebbe in contrasto con la normativa olandese applicabile sotto il profilo, tra l'altro, della violazione del diritto di informazione dei soci.

DutchCo, ritenendo che questa ulteriore iniziativa di Vivendi fosse priva di fondamento e strumentale, e, in ogni caso, al fine di evitare ogni pretesto per ennesime azioni legali da parte di Vivendi e ulteriori ritardi derivanti da tali procedimenti, ha volontariamente deciso di ritirare il deposito del progetto di fusione eseguito il 5 febbraio 2020 presso il Registro delle imprese olandese. Questo al solo fine di svolgere con le Autorità competenti tutte le necessarie verifiche e procedere a un nuovo deposito.

Nell'ambito del procedimento di merito pendente in Spagna, in data 5 marzo 2020 Mediaset España ha depositato un'istanza con la quale ha chiesto al giudice – anche in considerazione delle mutate circostanze di fatto, a seguito dell'approvazione della delibera assembleare del 5 febbraio 2020 – di revocare il provvedimento con cui è stata disposta la sospensione dell'efficacia della delibera assunta dall'assemblea straordinaria di Mediaset España in data 4 settembre 2019.

In data **30 luglio 2020** il Tribunale di Madrid ha accolto la richiesta di sospensione dell'efficacia della delibera dell'assemblea del 4 settembre 2019 di Mediaset España relativa a tale progetto avanzata da Vivendi. Tale decisione ha determinato nei fatti l'impossibilità di perfezionare la Fusione nelle modalità ed entro i termini previsti.

In data **5 agosto 2020** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha esaminato il provvedimento del 30 luglio del Tribunale di Madrid e considerati i tempi di impugnazione incompatibili con il termine di completamento della fusione fissato ai sensi della legge olandese (2 ottobre 2020) ha preso atto che il Progetto di Fusione come deliberato in data 7 giugno 2019 non risultava più realizzabile.

Seppure senza alcun effetto data la citata impossibilità di completare la Fusione, in data **1° settembre 2020** il Tribunale di Amsterdam, ribaltando il giudizio di primo grado favorevole a Mediaset, ha accolto il ricorso in appello di Vivendi in cui si chiedeva la sospensione del progetto di Fusione.

Ulteriori procedimenti Mediaset-Vivendi-Simon Fiduciaria

Per quanto riguarda i procedimenti civili pendenti presso il Tribunale di Milano - Sez. Imprese B - R.G. numeri. 47205/2016 e 30071/2017 che vedono opposte Mediaset S.p.A. e RTI S.p.A. a Vivendi S.A. per ottenere il risarcimento del danno da parte di quest'ultima a fronte rispettivamente dell'inadempimento del relativo contratto di vendita di Mediaset Premium concluso in data 8 aprile 2016 ed alla scalata ostile del dicembre 2017 il Tribunale di Milano in data 19 aprile 2021:

- decidendo nel processo n. 47205/2016, ha dichiarato l'avvenuta risoluzione del contratto sospensivamente condizionato, stipulato dalle parti l'8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; ha accertato l'inadempimento di Vivendi agli obblighi preliminari e prodromici all'avveramento della condizione costituita dall'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie all'esecuzione dell'operazione di cui sopra; ha condannato Vivendi al risarcimento del danno in favore di Mediaset ed RTI mediante pagamento di una somma complessiva di 1,7 milioni di euro, oltre accessori;
- decidendo nei processi n. 47575/2016 e n. 30071/2017, ha ritenuto che l'operazione di acquisto, da parte di Vivendi, di azioni Mediaset a partire dal dicembre 2016 per un quantitativo complessivamente di poco inferiore al 30% del capitale non sia avvenuto in violazione delle previsioni del contratto stipulato l'8 aprile 2016 e risoltosi il 30 settembre 2016; che l'operazione non possa essere ritenuta illegittima ai sensi dell'art. 43, comma 11, D. Lgs. 177/2003 (Tusmar), norma non più applicabile nell'ordinamento italiano nella sua formulazione originaria in ragione delle statuizioni di cui alla sentenza della Corte Europea di Giustizia del 3 settembre 2020 in causa n. 719/18; che l'operazione non integra le contestate condotte di concorrenza sleale.

Con riferimento ai procedimenti aperti presso il Tribunale di Milano che vedono opposte Vivendi e Simon Fiduciaria, riguardanti tra l'altro l'impugnazione di talune delibere dell'assemblea degli azionisti di Mediaset del 27 giugno 2018, 18 aprile 2019, 4 settembre 2019 e 10 gennaio 2020 (già dettagliatamente descritti nella Relazione sulla gestione nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019), si segnala che, relativamente ad uno di essi, in data 22 aprile 2021 il Tribunale Civile di Milano, con sentenza di primo grado n. 50173/2018, accogliendo la domanda di Simon Fiduciaria SpA, ha annullato la delibera C4 ("Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo n. 58/1998") assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediaset il 27 giugno 2018. Secondo il Tribunale, l'art. 43 comma 11 del TUSMAR, sulla base del quale Simon Fiduciaria non è stata ammessa a partecipare alla suddetta assemblea, va disapplicato con efficacia retroattiva. Tale disapplicazione travolge pertanto tutti gli atti compiuti nel periodo della sua vigenza, tra cui l'esclusione dal voto di Simon Fiduciaria sulle delibere assembleari che siano state tempestivamente impugnate da quest'ultima.

- ***Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate***

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate", redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società *(www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml)*, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	456	129	116	860.519	5.241
Medusa Film S.p.A.		32	3.810		
Publitalia '80 S.p.A.		114	5.682		
Digitalia '08 S.r.l.		25	169		
Elettronica Industriale S.p.A.		4	5.239		
Monradio S.r.l.		6		17.348	
Taodue S.r.l.		2	5.252	12.951	
RadioMediaset S.p.A.		11	400	64.906	
Radio Studio 105 S.p.A.		10	1.495		
Virgin Radio Italy S.p.A.		7			
RMC Italia S.p.A.		1		793	
Radio Subasio S.r.l.		6	99		
Radio Aut S.r.l.		1	79		
Mediaset Investment N.V.			337		
R2 S.r.l.		4	1.090		
Mediaset Italia S.p.A.		12	79		
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.				9.729	
Tivù S.r.l.		1			
Ei Towers S.p.A.		3			
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			63		5
Banca Mediolanum S.p.A.					5
TOTALI	**456**	**369**	**23.911**	**966.247**	**5.251**

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		65			
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	1.679	276	194.785		1.301
Medusa Film S.p.A.			325	118.206	
Publieurope Ltd.				18.425	
Publitalia '80 S.p.A.			10.720	329.723	
Digitalia '08 S.r.l.			635	9.397	
Elettronica Industriale S.p.A.			20.290	338.872	
Monradio S.r.l.			4.026		
Taodue S.r.l.			3.089		
RadioMediaset S.p.A.			2.216		
Radio Studio 105 S.p.A.			59	6.520	
Virgin Radio Italy S.p.A.			1.318	12.316	
RMC Italia S.p.A.			1.057		
Radio Subasio S.r.l.			10	2.518	
Radio Aut S.r.l.			2	1.803	
Mediaset Investment N.V.				276.748	318.416
R2 S.r.l.				8.536	
Mediaset Italia S.p.A.		24	2.254	64.894	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				32.730	
Boing S.p.A.			2.836		
Mediamond S.p.A.				9.056	
Adtech Ventures S.p.A.				72	
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			1		99.981
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		36	9.155		
TOTALI	**1.679**	**436**	**261.935**	**1.229.816**	**419.698**

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi opertativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		538			
Controllate Gruppo Mediaset					
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	8	-			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	857	1.492	94.247	118.875	
Medusa Film S.p.A.	132	-			
Publieurope Ltd.	2	-			
Publitalia '80 S.p.A.	396	-			
Digitalia '08 S.r.l.	79	-			
Elettronica Industriale S.p.A.	43	-			
Monradio S.r.l.	24	10		163	
Taodue S.r.l.	13	6		236	
RadioMediaset S.p.A.	42	40		466	
Radio Studio 105 S.p.A.	39	-			
Virgin Radio Italy S.p.A.	24	(1)		52	
RMC Italia S.p.A.	10	(1)		81	
Radio Subasio S.r.l.	22	-			
Radio Aut S.r.l.	2	-			
Mediaset Investment N.V.		-	3.331		
R2 S.r.l.	13	-			
Mediaset Italia S.p.A.	33	73		5	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		(13)		3	
Boing S.p.A.		8	10	65	
Tivù S.r.l.	1	-			
Nessma SA		526		15	
Mediamond S.p.A.		-		6	
EI Towers S.p.A.	3	-			34.800
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Real Estate & Services S.p.A.		3			
Mediobanca S.p.A.			1.077		
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		3.659			
TOTALI	**1.744**	**9.999**	**98.665**	**119.966**	**34.800**

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le parti correlate, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano gli importi, hanno riguardato:

- ricavi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, internal auditing, gestione del personale e finanziari per 1.577 migliaia di euro, di cui 791 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 114 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- corrispettivo per la fornitura di servizi di staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 891 migliaia di euro;
- un finanziamento term loan contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato acceso con Mediobanca S.p.A. in data 18 novembre 2016 per un importo contrattuale di 100.000 migliaia di euro; tale finanziamento è stato estinto anticipatamente in data 21 gennaio 2021;
- debito finanziario a breve termine a fronte dello Share Premium Agreement stipulato in data 23 dicembre 2019 con la controllata diretta Mediaset Investment NV per un valore complessivo di 315.000 migliaia di euro maggiorato degli interessi maturati al 31 dicembre 2020 per 3.416 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2020 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso del dividendo dalla collegata a controllo congiunto EI Towers S.p.A. per 34.800 migliaia di euro.

Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato interessi attivi verso le seguenti società:

- R.T.I. S.p.A. 7.420 migliaia di euro;
- RadioMediaset S.p.A. 466 migliaia di euro;
- Tao Due S.r.l. 236 migliaia di euro;
- Monradio S.r.l. 163 migliaia di euro;
- RMC Italia S.p.A. 81 migliaia di euro;
- Virgin Radio Italy S.p.A. 52 migliaia di euro;
- Boing S.p.A. 62 migliaia di euro;
- Mediamond S.p.A. 6 migliaia di euro;
- Mediaset Italia S.p.A. 5 migliaia di euro;
- Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 3 migliaia di euro.

Si ricorda che gli interessi passivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero, nel corso dell'esercizio non sono maturati interessi passivi.

Nella sezione "Altre parti correlate", in applicazione dello IAS 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2020 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

- ***Azioni proprie***

Al 31 dicembre 2020 il valore delle azioni proprie in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007, è pari a 389.702 migliaia di euro (401.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), equivalenti a n. 42.034.775 azioni parzialmente destinate alle esigenze dei piani di Incentivazione e del buyback deliberati, di cui n. 109.058 azioni assegnate agli ex soci di minoranza di Videotime S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2018.

Nel corso dell'esercizio, sono state movimentate azioni proprie a fronte del trasferimento di n. 1.247.507 azioni proprie, secondo le condizioni previste dal regolamento del Piano di incentivazione 2017, che prevedeva, alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali ne hanno potuto disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali.

- ***Piani di stock options - pagamenti basati su azioni***

Al 31 dicembre 2020 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2018 e 2019.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono la consegna di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte del Gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2017 (*)	Piano di incentivazione 2018 (*)	Piano di incentivazione 2019 (*)
Grant date	01/07/2017	11/09/2018	12/03/2019
Vesting Period	dal 01/07/2017 al 31/12/2019	dal 11/09/2018 al 31/12/2020	dal 12/03/2019 al 31/12/2021
Periodo di esercizio	dal 01/07/2020	01/10/2021	01/04/2022
Fair Value	3,447	2,5079	2,8114

(*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2016 (*)	Piano di incentivazione 2017 (*)	Piano di incentivazione 2018 (*)	Piano di incentivazione 2019 (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/19	785.169	1.247.507	1.622.110	-	3.654.786
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	1.789.670	1.789.670
Esercitate durante l'esercizio	(785.169)	-	-	-	(785.169)
Decadute durante l'esercizio		-	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/19	-	1.247.507	1.622.110	1.789.670	4.659.287
Opzioni in circolazione all'1/1/20	-	1.247.507	1.622.110	1.789.670	4.659.287
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	(1.247.507)	-	-	(1.247.507)
Opzioni in circolazione al 31/12/20	-	-	1.622.110	1.789.670	3.411.780

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

I Piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2018: 2,5079 euro per opzione;
- Piano 2019: 2,8114 euro per opzione.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa del titolo Mediaset alla grant date.

- ***Consolidato fiscale***

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società:

- per il triennio 2018/2020 R.T.I. S.p.A., Tao Due S.r.l., Radio Aut S.r.l. e Radio Subasio S.r.l.;
- per il triennio 2019/2021 Monradio S.r.l., Mediaset Investment NV, Mediaset Italia S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., RMC Italia S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A. e RadioMediaset S.p.A;
- per il triennio 2020/2022 Elettronica Industriale S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A. e R2 S.r.l..

- ***Attività di direzione e coordinamento***

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 44,17% del capitale della Società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

- ***Conferimento ramo d'azienda***

In data 27 febbraio 2020 è stato stipulato l'atto di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A., riferito sostanzialmente a tutte le attività operative della Società (ad eccezione dell'area tesoreria e finanza) e alle partecipazioni nelle controllate RTI S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.. Il conferimento di tale ramo, che ha avuto efficacia a partire dal 01 marzo 2020, è costituito principalmente da immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie, crediti e debiti, personale e relative posizioni attive e passive (ivi compreso TFR). Il valore contabile del ramo d'azienda, pari a 1.329.880 migliaia di euro alla data di conferimento, ha incrementato il valore di carico della partecipazione nella controllata Mediaset Italia S.p.A., che era stata costituita nel luglio 2019.

Alla data di conferimento i valori contabili del ramo, costituito da n. 56 dipendenti, erano i seguenti:

Valore contabile del "Ramo d'azienda Italia" conferito a Mediaset Italia S.p.A.	*01 marzo 2020*
Attività cedute	1.336.542
Immobilizzazioni materiali	2.071
Immobilizzazioni immateriali	-
Partecipazioni in società controllate e altre attività finanziarie non correnti	1.333.620
Imposte Anticipate	467
Crediti comm.li e altri crediti correnti	370
Denaro e valori in cassa	14
Passività Cedute	(6.661)
Fondo TFR	(1.141)
Imposte Differite	(385)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.686)
Fondo rischi e oneri	(71)
Debiti comm.li a altre passività correnti	(2.961)
Altre passività finanziare correnti	(418)
Attività/Passività cedute	1.329.880
Partecipazione Mediaset Italia S.p.A. - incremento	1.329.880

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo storico, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo storico	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Diritti d'uso IFRS 16 - Locazione immobili	Diritti d'uso IFRS 16 - Noleggio Auto	Totale
01/01/19	6.129	733	183	3.667	-	-	10.712
Acquisizioni	-	-	-	-	122	163	285
Effetto IFRS 16	-	-	-	-	1.794	462	2.256
Disinvestimenti	(4.999)	(3)	-	(24)	-	(30)	(5.056)
31/12/19	1.130	730	183	3.643	1.916	595	8.197
Acquisizioni	-	-	-	-	-	23	23
Conferimento ramo d'azienda	(1.130)	(730)	(183)	(3.643)	(1.916)	(618)	(8.220)
31/12/20	-	-	-	-	-	-	-

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Diritti d'uso IFRS 16 - Locazione immobili	Diritti d'uso IFRS 16 - Noleggio Auto	Totale
01/01/19	1.609	731	177	3.648	-	-	6.165
Disinvestimenti	(491)	(3)	-	(24)		(8)	(526)
Ammortamento	12	1	1	5	214	108	342
Ammortamento Noleggio auto assegnate ai dipendenti	-	-	-	-		90	90
31/12/19	1.130	730	178	3.629	214	190	6.071
Ammortamento	-	-	-	-	39	5	44
Conferimento ramo d'azienda	(1.130)	(730)	(178)	(3.629)	(253)	(227)	(6.147)
Ammortamento Noleggio auto assegnate ai dipendenti	-	-	-	-	-	32	32
31/12/20	-	-	-	-	-	-	-

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Diritti d'uso IFRS 16 - Locazione immobili	Diritti d'uso IFRS 16 - Noleggio Auto	Totale
01/01/19	4.520	2	6	19	-	-	4.547
Acquisizioni	-	-	-	-	122	163	285
Riclassificazione	-	-	-	-	1.794	462	2.256
Disinvestimenti	(4.508)	-	-	-		(23)	(4.531)
Ammortamento	(12)	(1)	(1)	(5)	(214)	(108)	(342)
Ammortamento Noleggio auto assegnate ai dipendenti	-	-	-	-		(90)	(90)
31/12/19	-	-	5	14	1.702	404	2.125
Acquisizioni	-	-	-	-	-	23	23
Ammortamento	-	-	-	-	(39)	(5)	(44)
Conferimento ramo d'azienda	-	-	(5)	(14)	(1.663)	(391)	(2.074)
Ammortamento Noleggio auto assegnate ai dipendenti	-	-	-	-	-	(32)	(32)
31/12/20	-	-	-	-	-	-	-

La voce nel corso dell'esercizio si è azzerata per effetto delle seguenti movimentazioni:

- incremento per acquisizioni pari 23 migliaia di euro relativo ai diritti d'uso di auto ai sensi dell'IFRS16;
- ammortamenti del periodo fino alla data di efficacia del conferimento pari a 44 migliaia di euro di cui 39 migliaia di euro relativo ai diritti d'uso di immobili e 5 migliaia di euro ai diritti d'uso di auto pool;
- ammortamenti del periodo fino alla data di efficacia del conferimento pari a 32 migliaia di euro relativi ai diritti d'uso delle auto assegnate ai dipendenti ai sensi dell'FRS16, classificati nel Conto economico alla voce *Costo del personale*;

- conferimento del "Ramo d'azienda Italia" per 2.074 migliaia di euro, ed in particolare per 1.663 migliaia di euro per diritti d'uso di immobili e per 391 migliaia di euro per diritti d'uso di auto assegnate ai dipendenti.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/20				31/12/19			
	quota di possesso	valore di carico partecipaz.	stock opt.	totale	quota di possesso	valore di carico partecipaz.	stock opt.	totale
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	53,2633%	868.975	-	868.975	52,59%	868.975	-	868.975
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	0%	-	11.046	11.046	100%	1.534.219	9.903	1.544.122
Medusa Film S.p.A.	0%	-	1.450	1.450	0%	-	1.258	1.258
Publitalia '80 S.p.A.	0%	-	7.595	7.595	100%	51.134	6.566	57.700
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	58	58	0%	-	58	58
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
RadioMediaset S.p.A.	0%	-	195	195	0%	-	137	137
Mediaset Investment N.V.	100%	595.245	-	595.245	100%	595.245	-	595.245
Mediaset Italia S.p.A.	100%	1.330.000	913	1.330.913	100%	120	-	120
Partecipazioni in imprese controllate		**2.794.221**	**21.369**	**2.815.590**		**3.049.694**	**18.032**	**3.067.726**
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese controllate				-				**(251.749)**
Totale				**2.815.590**				**2.815.977**

La posta ammonta complessivamente a 2.815.590 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 387 migliaia di euro per effetto della seguente movimentazione:

- incremento per complessivi 1.329.880 migliaia di euro della partecipazione nella controllata diretta Mediaset Italia S.p.A. che passa da 120 migliaia di euro a 1.330.000 migliaia di euro per effetto del conferimento del "Ramo d'azienda Italia". In particolare, a fronte di tale conferimento, l'atto notarile del 27 febbraio 2020 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 120 migliaia di euro a 600.000 migliaia di euro e di costituire una riserva sovraprezzo azioni per il valore di 730.000 migliaia di euro;
- incremento pari a 3.337 migliaia di euro quale quota maturata nell'esercizio in relazione ai Piani di Incentivazione a medio-lungo termine assegnati ai dipendenti di alcune società controllate nel 2018 e 2019;
- decremento per complessivi 1.333.604 migliaia di euro dovuto al conferimento del ramo d'azienda verso la controllata Mediaset Italia S.p.A. che ha comportato il trasferimento a tale società delle partecipazioni nella controllata RTI S.p.A., che alla data di efficacia del conferimento era iscritta ad un valore di 1.282.470 migliaia di euro (al netto di un fondo svalutazione di 251.749 migliaia di euro) e nella controllata Pubitalia '80 S.p.A., che a tale data era iscritta ad un valore contabile di 51.134 migliaia di euro.

La partecipazione nella società Mediaset Espana Comunication S.A., corrispondente ad una quota del capitale sociale del 53,26% della controllata, al 31 dicembre 2020 evidenziava un valore di iscrizione superiore alla pro-quota del Patrimonio netto della società e della relativa capitalizzazione di borsa. Si ricorda infine che le azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

La valutazione di recuperabilità del valore della partecipazione in Mediaset Espana Comunication S.A. è stata effettuata sulla base delle evidenze dell'impairment test condotto su base consolidata. In particolare, tale test è stato effettuato sulla base del value in use delle attività operative relative e del valore corrente attribuibile alle altre attività e passività.

Le risultanze di tale processo valutativo sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España del 24 febbraio 2021 ed esaminate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. del 30 marzo 2021. La stima del *value in use* è stata effettuata stimando i flussi di cassa prospettici delle attività operative, principalmente correlate all'andamento atteso dei ricavi pubblicitari generabili nell'orizzonte di previsione ottenibili sulla base delle principali evidenze esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubblicitario, assumendo una sostanziale stabilità delle quote di mercato (ascolti televisivi e investimenti pubblicitari) e basate sulla ripianificazione delle principali componenti di costo a fronte delle azioni di contenimento e di efficientamento implementate nel corso del 2020 per fronteggiare il calo dei ricavi, assumendo un tasso di attualizzazione di riferimento pari all'7,9% e un tasso di crescita in perpetuo pari a zero, in linea con i parametri utilizzati nell'ambito delle valutazioni al 31 dicembre 2019.

Dal menzionato esercizio di stima del value in use, è emersa una significativa coverage rispetto ai valori contabili di iscrizione e non è pertanto stata identificata alcune necessità di effettuare svalutazioni.

Sono inoltre state condotte delle analisi di sensitività che hanno evidenziato una corrispondenza tra valore recuperabile e valore contabile soltanto in presenza di un eventuale peggioramento molto significativo delle variabili chiave (tasso di attualizzazione e ricavi pubblicitari) utilizzate nell'ambito della valutazione. Alla luce di tali analisi, non sono stati identificati elementi dai quali si possa desumere l'esistenza di una perdita durevole di valore in relazione al valore di iscrizione della partecipazione in Mediaset Espana al 31 dicembre 2020.

Il prospetto delle differenze tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato *"Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2020 (art. 2427 c. 5 c.c.)"*. Non sono state identificate oltre a quanto sopra riportato, ulteriori partecipazioni le quali il valore di carico superi l'ammontare pro-quota del Patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/20				31/12/19			
	quota di possesso	valore di carico partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	valore di carico partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Nessma S.A.	34,12%	-	-	-	34,12%	-	-	-
Nessma Broadcast S.a.r.l.	32,27%	468	-	468	32,27%	468	-	468
El Towers S.p.A.	40,00%	465.329	305	465.634	40,00%	465.329	305	465.634
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto		**465.797**	**305**	**466.102**		**465.797**	**305**	**466.102**
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto				**(468)**				**(468)**
Totale				**465.634**				**465.634**

La posta ammonta complessivamente a 465.634 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, non rileva variazioni. La voce include sia la quota di partecipazione pari al 40% nella collegata El Towers S.p.A. per un valore di 465.634 migliaia di euro sia la quota di partecipazione pari al 32,27% nella collegata Nessma Broadcast S.a.r.l. e 34,12% nella collegata Nessma S.A. per un valore complessivo di 468 migliaia di euro azzerato totalmente dalla svalutazione effettuata nel corso del precedente esercizio.

Con riferimento ad El Towers S.p.A., la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione è confermata dal value in use determinato dalla stessa società sulla base degli ultimi piani aziendali approvati.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/20		31/12/19	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Kirch Media GmbH & Co. KGaA in amm c	2,28%		2,28%	
Nessma Entertainment S.a.r.l.	0,00016%		0,00016%	
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	10,35%	331.709	9,61%	311.333
Partecipazioni in altre imprese		**331.709**		**311.333**

La posta ammonta complessivamente a 331.709 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 20.376 migliaia di euro così dettagliato:

- nel mese di marzo 2020 è stata incrementata la quota di partecipazione nel capitale di ProSiebenSat 1 - Media SE che passa dal 9,61% al 10,35% mediante l'acquisto di n. 1.733.532 azioni per un valore unitario pari a 6,73 euro che ha comportato un esborso finanziario di 11.666 migliaia di euro;
- incremento per ulteriori 8.709 migliaia di euro della partecipazione in ProSiebenSat 1 - Media SE per effetto della valutazione al fair value (13,755 euro per azione) con contropartita nella voce Riserva da valutazione del Patrimonio netto; a seguito di tale adeguamento il fair value della quota di partecipazione al 31 dicembre 2020 ammonta a 331.709 migliaia di euro. La società ha un azionariato diffuso ed è quotata alla Borsa di Francoforte. Si segnala che, tale investimento partecipativo, non sussistendone i presupposti, non si configura ai sensi dello IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) come partecipazione collegata, ossia entità su cui l'investitore possa esercitare un'influenza significativa partecipando al processo decisionale relativamente alle politiche finanziarie e operative e pertanto, in continuità con l'esercizio precedente, viene

classificato e trattato contabilmente come attività finanziaria ai sensi dell'IFRS 9 (Financial Instruments), adeguando i valori contabili della partecipazione e dei relativi strumenti derivati di copertura ai rispettivi fair value con contropartita la voce Riserve di valutazione del patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

La voce comprende le quote di partecipazione del 2,28% nella società Kirch Media GmbH & Co. e del 0,00016% nella società Nessma Entertainment S.a.r.l., che rispetto al precedente esercizio non hanno subito variazioni.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/20				31/12/19
		Scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Crediti non correnti verso altri	8.642	-	8.642	-	6.158
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	1.679	-	1.679	-	7.452
Derivati per forward v/controllate quota oltre 12 mesi	456	-	456	-	-
Derivati per opzioni su azioni Put - quota oltre 12 mesi	25.811	-	25.811	-	39.880
Totale	**36.588**	**-**	**36.588**	**-**	**53.490**

La voce ammonta complessivamente a 36.588 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 16.902 migliaia di euro.

La posta è così formata:

- per 8.642 migliaia di euro da crediti non correnti verso altri di cui 8.500 migliaia di euro da crediti riferiti a due polizze assicurative a rendimento minimo garantito sottoscritte nel precedente esercizio e per 142 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali;
- per 1.679 migliaia di euro si riferisce alla quota non corrente del fair value di contratti derivati accesi con Unicredit S.p.A. a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili sia a fronte di debiti già acquisiti e perfezionati, stipulati per le finalità di copertura di società controllate;
- per 456 migliaia di euro dalla voce Derivati per forward v/controllate che rappresentano la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che Mediaset S.p.A., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, ha provveduto a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni;
- per 25.811 migliaia di euro si riferisce alla quota non corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Put) acceso con Credit Suisse International e stipulato a copertura delle variazioni di fair value della quota di partecipazione detenuta nella broadcaster tedesca ProSiebenSat 1 - Media SE.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che delle perdite fiscali trasferite dalle società del Gruppo aderenti all'accordo di consolidato fiscale nazionale.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei risultati imponibili desumibili dai piani pluriennali del segmento Italia del Gruppo Mediaset.

I seguenti prospetti evidenziano la movimentazione del periodo e la composizione al termine dell'esercizio delle attività per imposte anticipate:

	31/12/20	31/12/19
Saldo iniziale	**222.499**	**231.701**
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	279	789
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	353	418
Conferimento ramo d'azienda	(467)	-
Altri movimenti	(5.865)	(10.409)
Saldo finale	**216.799**	**222.499**

	31/12/20		31/12/19	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	-	-	8	2
Fondo rischi cause legali/lavoro	-	-	70	17
Compensi amministratori	9.155	2.197	9.055	2.173
Fondo svalutazione crediti tassato	-	-	153	37
Imposte e tasse e contributi associativi	1	-	6	1
Trattamento fine rapporto	4	1	1.708	410
Fondo svalutazione crediti finanziari	5.658	1.358	4.599	1.104
Hedging Reserve IRS	3.151	756	-	
Riserva Fair value Partecipazioni	-	-	979	235
Riserve time value su opzioni	-	-	701	168
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	885.362	212.487	909.800	218.352
Totale attività per imposte anticipate	**903.331**	**216.799**	**927.079**	**222.499**

La posta ammonta complessivamente a 216.799 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 5.700 migliaia di euro.

Il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio relativo alle perdite fiscali maturate nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale di Gruppo si è decrementato per complessive 5.865 migliaia di euro.

Si ricorda che, a fronte della notifica dell'avviso di accertamento n. JB0E0300282/2017 alla controllata RTI S.p.A., si era provveduto, nel corso del 2018, alla presentazione dell'istanza di utilizzo delle perdite fiscali di Gruppo all'Agenzia delle Entrate al fine di abbattere il maggior reddito imponibile accertato per il periodo d'imposta 2012 pari ad euro 13.063 migliaia di euro.

La sentenza n. 3969/13/20 depositata il 23 giugno 2020 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha respinto le motivazioni della controllata RTI S.p.A. e conseguentemente si è provveduto, in via prudenziale, a svalutare, per un valore pari a 3.135 migliaia di euro, le imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali utilizzate per abbattere il maggior reddito imponibile accertato. La controllata ha proposto ricorso innanzi la Commissione Tributaria Regionale del Lazio.

Tale fattispecie non ha generato effetti sul risultato d'esercizio della Società in quanto ha comportato una corrispondente riduzione dei debiti iscritti nei confronti della controllata RTI S.p.A. in relazione alle perdite fiscali trasferite da quest'ultima nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate iscritte in relazione alle perdite fiscali illimitatamente riportabili maturate nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2020 (pari a 212.487 migliaia di euro, in riduzione di 5.865 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale sulla base delle seguenti assunzioni:

- risultati pre-imposte delle attività in Italia derivanti dal consolidamento dei piani 2021-2025 predisposti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 30 marzo 2021;
- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e altre partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;
- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani applicando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment test nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo.

Sulla base di tale esercizio è stato determinato un periodo di recuperabilità pari a circa 10 anni confermato anche applicando specifici fattori di sconto, come raccomandato dal documento ESMA del 15 luglio 2019.

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	31/12/2020				31/12/2019
		Scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	2	2			163
Fondo svalutazione crediti	-	-			(153)
Totale crediti verso clienti al netto	**2**	**2**	**-**	**-**	**11**
Crediti verso imprese controllate	365	365			1.683
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	4	4			28
Totale	**371**	**371**	**-**	**-**	**1.721**

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 2 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 9 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti che nel precedente esercizio ammontava a 153 migliaia di euro, si è azzerato a seguito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I *crediti commerciali verso imprese controllate* ammontano a 365 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 287 migliaia di euro (di cui 100 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 75 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.) per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing;
- 28 migliaia di euro per l'addebito di commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate di gruppo;
- 18 migliaia di euro per addebito di compensi per amministratori dipendenti;
- altri crediti per 32 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I *crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto* ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono a riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

Si segnala che la voce *Crediti commerciali,* rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione di 1.350 migliaia di euro da attribuire quasi integralmente all'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/20	31/12/19
Crediti verso l'erario per I.RE.S. da consolidato fiscale	30.876	30.415
Crediti verso l'erario per IRAP	1.095	1.795
Altri crediti verso l'erario	2.570	2.570
Totale	**34.541**	**34.780**

La voce ammonta complessivamente a 34.541 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un lieve decremento pari a 239 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 30.876 migliaia di euro e risulta così formata:

- per 13.672 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201), voce invariata rispetto al precedente esercizio;
- per 17.204 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo.

Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 1.095 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 700 migliaia di euro.

Altri crediti verso l'Erario

La voce, invariata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 2.570 migliaia di euro e rappresenta il credito per imposte assolte all'estero iscritto a seguito dell'incasso del dividendo dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SA avvenuto nel corso del 2019. Il credito complessivo, pari a 5.958 migliaia di euro, era stato svalutato per 3.388 migliaia di euro al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo, considerando che per la parte residua è stata presentata istanza di rimborso presso le Autorità fiscali tedesche.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/20	31/12/19
Crediti verso dipendenti	33	46
Anticipi	5	342
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108	108
Crediti verso l'Erario	13.213	3.020
Crediti verso altri	97	151
Crediti diversi verso imprese controllate	23.848	38.451
Risconti attivi	867	1.180
Totale	**38.171**	**43.298**

La posta ammonta complessivamente a 38.171 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 5.127 migliaia di euro.

La voce comprende crediti in scadenza oltre i 12 mesi per 369 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 23.848 migliaia di euro e risulta principalmente formata da:

- 18.362 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, principalmente verso la controllata Publitalia 80 S.p.A. per 5.682 migliaia di euro e verso la controllata Tao Due S.r.l. per 4.526 migliaia di euro;
- 5.291 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, principalmente verso la controllata Elettronica Industriale S.p.A. per 3.918 migliaia di euro.

Crediti verso l'Erario

La voce che ammonta a 13.213 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 10.193 migliaia di euro principalmente ascrivibile alla voce *Iva di Gruppo* che nell'esercizio in corso presentava un saldo a credito pari a 10.360 migliaia di euro. La posta include anche il credito pari a 2.853 migliaia di euro sorto a seguito del pagamento dell'iscrizione a ruolo provvisoria relativa agli avvisi di accertamento notificati per gli esercizi 2004 e 2005 ai fini IVA nonché dal credito relativo al rimborso Iva auto anno 2004, rilevati entrambi a seguito della fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta il 1° marzo 2018. Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati nei termini di legge, tuttavia la voce "Fondi per rischi ed oneri" include un accantonamento effettuato in esercizi precedenti con la finalità di coprire integralmente i crediti iscritti in caso di soccombenza nel contenzioso.

Risconti attivi

La voce ammonta a 867 migliaia di euro e risulta così composta:

- per 606 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine;
- per 14 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata;
- per altre 247 migliaia di euro formati prevalentemente da costi per premi assicurativi.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con alcune società del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/20	31/12/19
Tao Due S.r.l.	12.951	23.763
R.T.I. S.p.A.	860.519	847.335
Monradio S.r.l.	17.348	13.930
RadioMediaset S.p.A.	64.906	42.477
Virgina Radio Italy S.p.A.	-	6.168
RMC Italia S.p.A.	794	8.935
Totale	**956.518**	**942.608**

I rapporti di conto corrente con le società controllate, collegate e a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 e dai relativi emendamenti successivi che

prevedono, da parte di Mediaset S.p.A. per l'anno 2020, l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread. Le società controparti calcolano gli interessi passivi aggiungendo uno spread pari al 2,30%, fino al 9 gennaio 2020 e successivamente a tale data all'1,5%, mentre gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread (pari al 0,2%), risulta essere maggiore di zero. A partire dall'esercizio 2017 gli interessi a favore di Mediaset S.p.A. vengono liquidati il 31 dicembre di ogni anno, mentre gli interessi passivi sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

Tale voce include i rapporti di conto corrente intrattenuti con le società collegate e a controllo congiunto, il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/20	31/12/19
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	-	3.987
Boing S.p.A.	9.729	6.488
Totale	**9.729**	**10.475**

6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	1.301	8.618
Derivati per forward verso controllate	5.241	1.538
Derivati per forward verso collegate	-	5
Totale	**6.542**	**10.160**
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per opzioni su azioni	48.123	9.454
Totale	**48.123**	**9.454**
Altre attività finanziarie correnti	-	138
Totale	**54.665**	**19.753**

La voce ammonta complessivamente a 54.665 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 34.912 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, rappresentati da contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi, in capo alle società controllate derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare, Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio d'esercizio della Società non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell' IFRS 9 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci "Oneri finanziari e Proventi finanziari".

Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura

La voce ammonta a 48.123 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 38.669 migliaia di euro e si riferisce:

- per 18.984 migliaia di euro alla quota corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Put) acceso nel 2019 con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value del valore della partecipazione detenuta nella broadcaster tedesca ProSiebenSat 1 Media SE;
- per 29.139 migliaia di euro alla valutazione al fair value di opzioni call stipulate nel mese di aprile 2020 nell'ambito di un contratto di reverse collar con l'obiettivo di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un ulteriore quota pari al 4,1% del capitale azionario di ProSiebenSat 1 Media SE. Tale contratto è stato estinto ***anticipatamente in data 21 gennaio 2021.***

Altre attività finanziarie correnti

La voce, nel corso dell'esercizio, si è azzerata a seguito dell'incasso del credito trasferito dalla Mediaset Investment S.a.r.l. estinta il 27 settembre 2018.

Si segnala che la posta comprende crediti finanziari correnti per complessivi 4.958 migliaia di euro verso le collegate a controllo congiunto Nessma S.A. e Nessma Broadcast S.a.r.l.. Tali crediti risultano integralmente svalutati al 31 dicembre 2020 e la quota di svalutazione effettuata nell'esercizio è pari a 525 migliaia di euro.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

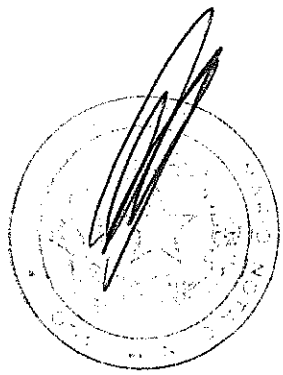
La voce risulta così composta:

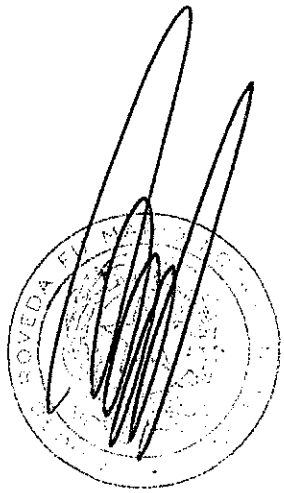
	31/12/20	31/12/19
Depositi bancari e postali	121.548	13.049
Denaro e valori in cassa		13
Totale	**121.548**	**13.062**

La posta ammonta a 121.548 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 108.486 migliaia di euro.

La voce *Depositi bancari e postali* include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non. La voce *Denaro e valori in cassa* pari a 13 migliaia di euro alla chiusura dello scorso esercizio, è stata trasferita alla controllata Mediaset Italia S.p.A. nell'ambito dell'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia".

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.





COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIONETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2020 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007. In data 18 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/2020		31/12/2019	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	**43.173.224**	**401.298**	**43.958.394**	**408.596**
diminuzioni per assegnazione piano incentivazione	(1.247.507)	(11.596)	(785.170)	(7.298)
Azioni proprie - saldo finale	**41.925.717**	**389.702**	**43.173.224**	**401.298**
n° azioni destinate ex soci Videotime	109.058		109.940	
Azioni proprie complessive- saldo finale	**42.034.775**		**43.283.164**	

Al 31 dicembre 2020 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 389.702 migliaia di euro, equivalenti a n. 42.034.775 azioni. La voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di n. azioni 1.247.507 per un valore pari a 11.596 migliaia di euro a seguito del trasferimento di azioni proprie ai partecipanti al Piano d'incentivazione 2017, secondo le condizioni previste dal regolamento, che prevede alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali, ne possono disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali. La posta si è ulteriormente decrementata per l'assegnazione di n. 882 azioni proprie agli ex soci di minoranza di Videotime S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nel 2018.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.480.904	1.354.876
Riserve da fusione	621.642	621.642
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(28.774)	(51.479)
Altre riserve disponibili	16.324	16.324
Totale	**2.212.944**	**2.064.211**

Riserva legale

Al 31 dicembre 2020 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2020 la riserva ammonta a 1.480.904 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 126.028 migliaia di euro a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2019 come da delibera assembleare del 26 giugno 2020.

Riserva da fusione

Al 31 dicembre 2020 la riserva ammonta a 621.642 migliaia di euro, invariata rispetto al precedente esercizio. La posta è formata principalmente per 621.071 migliaia di euro dall'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012 quale risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata ed il relativo valore di carico della partecipazione.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 28.774 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementato per un valore pari a 22.705 migliaia di euro per effetto di:

- incremento per 7.295 migliaia di euro dovuto agli effetti negativi sulle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio, già commentate nella voce *Azioni proprie*;
- decremento per 30.000 migliaia di euro relativo al reversal per la componente di debito residuo dell'effetto imputato nel 2019 a diretta riduzione del Patrimonio netto del premio definito con Peninsula per le opzioni put sottoscritte con la controparte avente ad oggetto una parte delle azioni per i quali i soci Mediaset S.p.A. E Mediaset Espana Comunicacion S.A. avrebbero potuto esercitare il diritto di recesso nell'ambito del progetto di fusione MFE - MEDIAAFOREUROPE. In considerazione degli eventi legati a tale progetto di fusione intervenuti nell'esercizio, come più dettagliatamente riportato nel paragrafo "Progetto di fusione transfrontaliera MFE - MEDIAFOREUROPE", l'importo è stato rilasciato a diretto incremento del Patrimonio netto non essendo più dovuto alla controparte.

Altre riserve disponibili

La posta che ammonta a 16.324 migliaia di euro è formata principalmente dai valori liberati sia dalla Riserva Piani di incentivazione a m/l termine dei dipendenti della società sia da quella dei dipendenti delle controllate divenute disponibili nel corso di esercizi precedenti poiché scaduti i diritti di opzione esercitabili alle scadenze. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.5 Riserve da valutazione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Hedging reserve Irs	(2.395)	980
Riserva Fair Value partecipazioni	(10.867)	(19.341)
Riserve time value su opzioni	(3.888)	9.440
Riserve intrinsic value su opzioni	25.854	-
Riserva piani di incentivazione a m/l termine	1.383	2.569
Riserva piani di incentivazione a m/l termine società controllate	5.941	5.536
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(943)	(943)
Totale	**15.085**	**(1.759)**

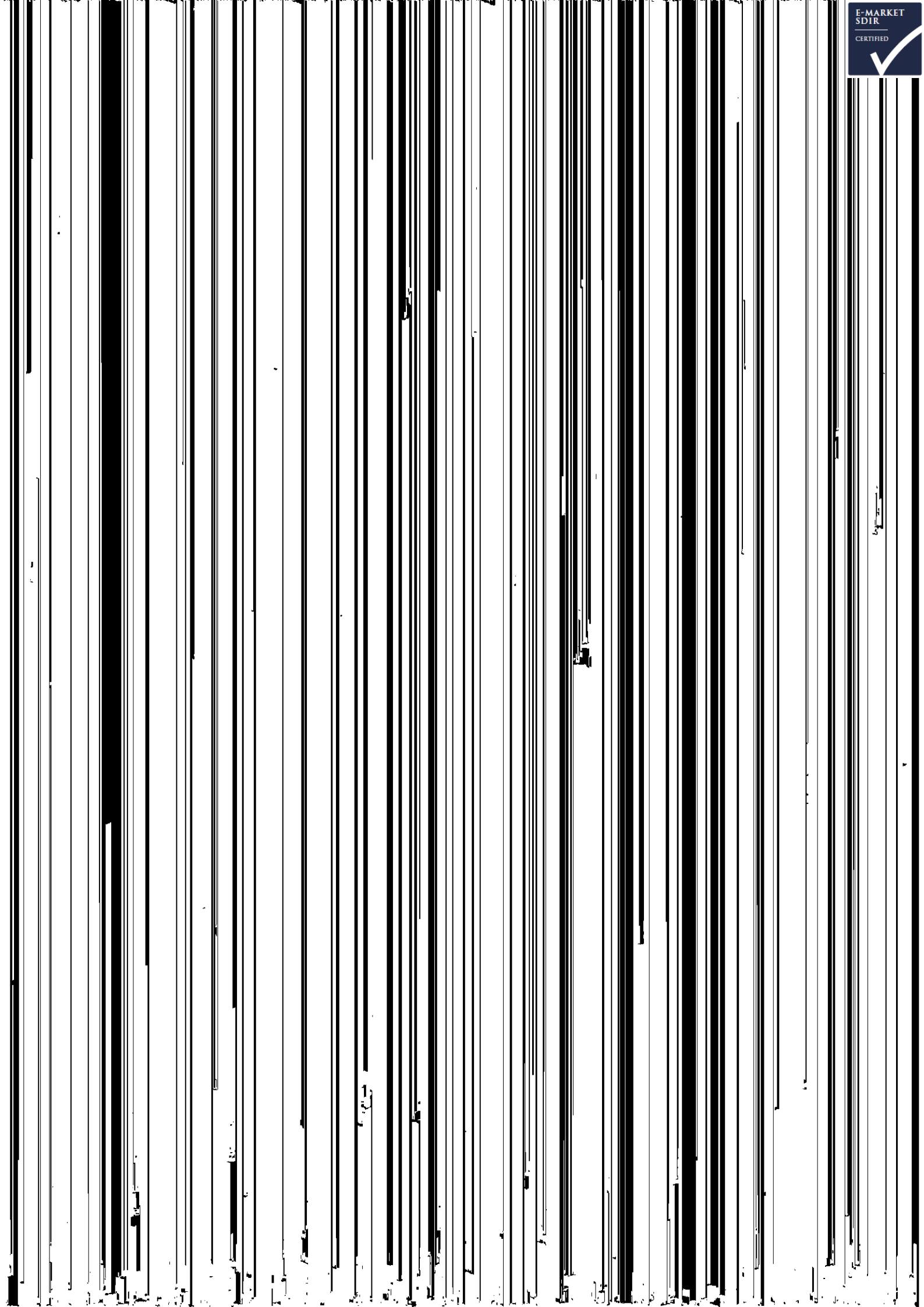
La voce ***Hedging reserve Irs*** , presenta un saldo negativo di 2.395 migliaia di euro e accoglie al netto dell'effetto fiscale, le variazioni di fair value contabilizzate al 31 dicembre 2020 in relazione a due derivati IRS a copertura del rischio tasso per due contratti di finanziamento negoziati con Unicredit e quattro derivati IRS stipulati nel 2020 a copertura del rischio tasso per altrettanti accordi di finanziamento accesi nel corso dell'esercizio con Intesa SanPaolo, BNP Paribas, UBI Banca e Unicredit, commentati nella voce *9.3 Debiti e passività finanziarie non correnti*.

La voce ***Riserva Fair value Partecipazioni***, presenta un valore negativo pari a 10.867 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rileva un decremento pari a 8.474 migliaia di euro. La posta accoglie le variazioni di fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente alla voce *Partecipazioni in altre imprese* e valutate ai sensi dell' IFRS 9 come "attività finanziarie FVTOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico.

Le ***Riserve time value e intrinsic value su opzioni*** presentano complessivamente un saldo positivo per 21.966 migliaia di euro (saldo positivo pari a 9.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed includono:

- un saldo negativo pari a 4.500 migliaia di euro (saldo positivo pari a 9.440 migliaia di euro) relativo alle variazioni di fair value delle opzioni put e call stipulate nell'ambito di un contratto di collar con Credit Suisse International nel 2019 a copertura del rischio di oscillazione del fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE. Le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico, coerentemente con le modalità di contabilizzazione adottate all'oggetto della copertura.
- Un saldo positivo pari a 26.466 migliaia di euro relativo alle variazioni di fair value di opzioni call e put stipulate nell'ambito di un contratto di reverse collar con BNP Paribas SA nel 2020 con la finalità di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un'ulteriore quota del capitale azionario di ProSiebenSat 1 Media SE.

Le ***Riserve Piani di incentivazione a m/l termine***, ammontano complessivamente a 7.324 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rilevano un decremento pari a 781 migliaia di euro. Le voci



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-
Azioni proprie	(389.702)	=	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	275.237	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.642	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	1.480.905	A B C	-	-
Riserva utili/perdite azioni proprie	(28.774)	=	-	-
Altri riserve disponibili	16.324	A B C	-	-
Riserve di valutazione	15.085	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(690.783)	=	-	-
Totale	**2.037.019**		-	-
	2.037.019			
Utile/(Perdita) d'esercizio	**17.007**		-	-
Quota distribuibile	**1.301.855**		-	-

Legenda:
A - per aumento capitale sociale
B - per copertura perdite
C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 17.006.880,42 (risultato positivo pari a euro 126.028.023,96 al 31 dicembre 2019).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" (per la quota maturata fino al 31 dicembre 2006) e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di Mediaset S.p.A..

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate per l'esercizio 2020 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	E' stata dedotta dalla tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2019.
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si é portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed é stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
Anticipazione del TFR	Al fine di tener conto degli effetti che le anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. L'osservazione dei dati aziendali ha portato all'adozione di una probabilità annua di anticipo pari all' 1,00% e di una percentuale media del TFR matuato richiedibile a titolo di anticipo pari al 70,00%
Previdenza complementare	Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2020.

Ipotesi economico-finanziarie	
Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal *"Documento di Economia e Finanza"* e dalla *"Nota di aggiornamento"* più recenti ripsetto alla data di intervento, adottando un tasso di inflazione pari all'1,50%, quale scenario medio dell'inflazione programmata.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2020.

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Trattamento di fine rapporto al 01/01/20	**1.127**
Quota maturata e stanziata a conto economico	(1)
Utile/(perdita) attuariale	1
Conferimento ramo d'azienda	(1.077)
Trattamento di fine rapporto al 31/12/20	**50**

La voce Conferimento ramo d'azienda include gli effetti della riduzione del Trattamento di fine rapporto derivanti dal trasferimento di 56 dipendenti alla controllata Mediaset Italia S.p.A. nell'ambito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia".

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Ipotesi economico - finanziarie		***DBO***
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	50
	-50 b.p.	51
Tasso di inflazione	+50 b.p.	51
	-50 b.p.	50
Ipotesi demografico - attuariali		***DBO***
Incrementi salariali	+50 b.p.	50
	-50 b.p.	50
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	50
	-50%	52
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	50
	-50%	50

9.2 Passività fiscali differite

La voce assume, al 31 dicembre 2020, un valore pari a zero; si segnala in particolare tra le variazioni della voce nell'esercizio l'importo di 385 migliaia di euro legato al conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativamente alle passività fiscali differite.

	31/12/20	31/12/19
Saldo iniziale	**977**	**684**
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	-	4
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	(592)	289
Conferimento "Ramo d'azienda Italia"	(385)	-
Saldo finale	**-**	**977**

Di seguito si riporta la composizione della voce:

	31/12/20		31/12/19	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Hedging Reserve IRS	-	-	1.602	385
Trattamento fine rapporto	-	-	1.290	309
Riserve time value su opzioni	-	-	1.179	283
Totale passività fiscali differite	**-**	**-**	**4.071**	**977**

Si rimanda alla nota *16 Imposte sul reddito dell'esercizio* per la descrizione delle principali movimentazioni del periodo.

9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

		Saldo al 31/12/20 Scadenze in anni		Saldo al 31/12/19
	Totale	Da 1 a 5	Oltre 5	
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Unicredit - 31/10/2016	-			198.376
Mediobanca - 18/11/2016	-			98.511
UBI Banca - 08/02/2017	-			49.731
Unicredit - 18/07/2017	99.309	99.309		99.000
UBI Banca - 04/12/2017	49.734	49.734		49.638
Credit Suisse - 04/06/2019	129.952	129.952		220.108
Intesa San Paolo - 30/03/2020	148.964	148.964		-
BNL - 17/04/2020	99.680	99.680		-
UBI Banca - 28/04/2020	99.846	99.846		-
Unicredit - 14/05/2020	99.801	99.801		-
Passività finanziarie IFRS16	-	-	-	1.704
Altri Derivati				
Derivati per forward verso terzi	456	456		-
Derivati per forward verso controllate	1.679	1.679		7.452
Derivati per opzioni su azioni Call	24.185	24.185		16.834
IRS v/terzi	2.030	2.030		102
Totale	**755.635**	**755.636**	**-**	**741.456**

La posta ammonta complessivamente a 755.635 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata di 14.179 migliaia di euro.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. In tale tabella sono inoltre indicate le date di accettazione da parte delle varie controparti dei waiver negoziati da Mediaset nel corso del mese di dicembre 2019 così come riportato nel Bilancio al 31 dicembre 2019. Per effetto di tali accettazioni Mediaset ha richiesto ed ottenuto dalle Controparti dei contratti di finanziamento la conferma che per il calcolo degli indici previsti nei covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, avvenga sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 e senza includere rispetto alla Posizione Finanziaria netta determinata ai sensi della Comunicazione Consob 6064293:

- le passività rilevate a partire dal 1 gennaio 2019 ai sensi dell'IFRS 16 (lease);
- i debiti relativi ai finanziamenti contratti da Mediaset e Mediaset Espana con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1.

Si segnala che i contratti stipulati nel corso del 2020 riportano ai fini del calcolo degli indici previsti per i covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018.

Controparte	Covenants	Periodicità di verifica	Data accettazione waiver
Unicredit	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale	05/12/2019
Mediobanca	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale	29/11/2019
Intesa - S.Paolo 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	02/12/2019
BBVA 2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	16/12/2019
BNL 2019	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	06/12/2019
BPM 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	18/12/2019
Intesa - S.Paolo 2020	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
Unicredit 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale	
BNL 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	
UBI 2020	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	annuale	

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati, Mediaset S.p.A. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri risultano rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali e seppur in presenza dell'attuale elevata incertezza connessa alla pandemia COVID-19, ci si aspetta che tali parametri saranno rispettati anche alle prossime date di verifica.

Di seguito un commento dettagliato relativo alla composizione complessiva della voce Debiti e passività finanziarie.

Con data di stipula 29 settembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 200.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 29 settembre 2021, da utilizzarsi tutto come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Si evidenzia che, in data 05 gennaio 2021, è stato parzialmente estinto in via anticipata per una quota capitale pari a 100.000 migliaia di euro maggiorato degli interessi. La parte restante verrà estinta nel corso del 2021 come da naturale scadenza contrattuale. Il valore contabile di tale finanziamento al 31 dicembre 2020 è pari a 200.068 migliaia di euro, classificato nella voce Debiti verso banche (correnti) in quanto la scadenza dello stesso è prevista nel corso del 2021.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenants finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Con data stipula 18 luglio 2017, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 100.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 18 luglio 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 99.309 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previste i seguenti covenant finanziari:

- Debt Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debt Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

In data 4 dicembre 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro con UBI Banca S.p.A, con scadenza al 14 dicembre 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile del term loan è pari a 49.734 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenant finanziari:

- Rapporto IFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto IFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

In data 30 marzo 2020 è stato negoziato un contratto di finanziamento con scadenza 28 marzo 2025, per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A, utilizzato come *term loan* per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 100 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile del *term loan* è pari a 148.964 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

In data 17 aprile 2020, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 17 aprile 2023, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, utilizzato come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 99.680 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

In data 28 aprile 2020, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 100.000 migliaia di euro con UBI Banca S.p.A, con scadenza al 30 aprile 2023 e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 99.846 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro, in data 14 maggio 2020 e con scadenza 14 maggio 2022, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. utilizzato come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 99.801 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

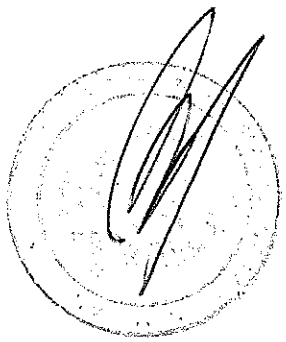
- Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.
- Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

Con data stipula 04 giugno 2019 è in essere un contratto con Credit Suisse International per un nozionale complessivo pari a 295.106 migliaia di euro, con scadenza 26 aprile 2022 e sottoscritto nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SA. Tale finanziamento è stato contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, ma a differenza di quelli precedentemente citati, gli interessi passivi sono stati pagati tutti in via anticipata. In data 29 settembre 2020 le rate in scadenza sono state parzialmente rimborsate mentre per la quota residua di tali rate la scadenza è stata rinegoziata portandola al 2024. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore contabile è pari a 277.309 migliaia di euro (di cui 147.357 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per tale contratto non sono previsti covenants finanziari.

La prima data di revisione del tasso nel corso del 2021 per i diversi finanziamenti sarà la seguente:

- 29 gennaio 2021 per il finanziamento Unicredit del 29 settembre 2016;
- 25 gennaio 2021 per il finanziamento Unicredit del 18 luglio 2017;
- 15 marzo 2021 per il finanziamento UBI Banca S.p.A del 4 dicembre 2017.
- 31 marzo 2021 per il finanziamento Intesa Sanpaolo del 28 marzo 2020
- 21 gennaio 2021 per il finanziamento Banca Nazionale del Lavoro del 17 aprile 2020;
- 1 febbraio 2021 per il finanziamento UBI Banca S.p.A del 28 aprile 2020;
- 15 febbraio 2021 per il finanziamento Unicredit del 14 maggio 2020;



Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato in vigore alla chiusura dell'esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2016 -30/06/2016	0,00%	314	-
Finanziamento Intesa Sanpaolo 30/03/2020	0,50%	689	154.163
Finanziamento Unicredit - 31/10/2016	0,72%	1.492	201.338
Finanziamento Unicredit - 18/07/2017	0,78%	881	101.566
Finanziamento Unicredit - 14/05/2020	0,18%	154	100.468
Finanziamento Mediobanca - 18/11/2016	1,38%	1.371	102.989
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 02/12/2016	0,00%	126	-
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 17/04/2020	0,27%	247	100.957
Finanziamento UBI Banca - 08/02/2017	0,00%	117	-
Finanziamento UBI Banca - 04/12/2017	0,46%	279	50.604
Finanziamento UBI Banca - 28/04/2020	0,19%	322	100.858
Finanziamento Credit Suisse - 04/06/2019	0,23%	835	276.913

Le voci *Derivati per forward verso controllate* e *Derivati per forward verso terzi* ammontano complessivamente a 2.135 migliaia di euro e si riferiscono alla quota non corrente del fair value negativo degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che Mediaset S.p.A., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette provvede a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La voce *Derivati per opzioni su azioni Call* che ammonta a 24.185 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 7.351 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Call) acceso con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE.

La voce *IRS v/terzi* per un importo pari a 2.030 migliaia di euro (102 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), comprende il valore della quota non corrente del fair value di quattro nuovi contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa SanPaolo, BNP Paribas, Unicredit e UBI Banca a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati nel corso dell'anno.

La voce *Passività finanziarie IFRS16*, nel corso dell'esercizio si è azzerata a seguito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

9.4 Fondi per rischi ed oneri (non correnti)

La composizione ed i movimenti della voce sono di seguito riportati:

	Saldo iniziale 01/01/20	Accantona-menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Conferimento ramo d'azienda	Saldo finale 31/12/20
Fondo rischi futuri	60	-	-	-	(60)	-
Totale	**60**	**-**	**-**	**-**	**(60)**	**-**

Il *fondo rischi ed oneri*, che era rappresentato dalla quota non corrente degli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi relativi a cause di risarcimento danni, si è azzerato per effetto del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

		Saldo al 31/12/20 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/19
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	-	-	-	-	4
Linee di credito	-	-	-	-	284.000
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Intesa Sanpaolo - 01/2016 - 30/06/2016	-	-	-	-	149.950
Unicredit - 31/10/2016	200.068	200.068	-	-	1.643
Mediobanca - 18/11/2016	99.981	99.981	-	-	1.410
BNL - 02/12/2016	-	-	-	-	99.990
Pop. Bergamo - 08/02/2017	-	-	-	-	289
Unicredit - 18/07/2017	695	695	-	-	1.015
UBI Banca - 04/12/2017	189	189	-	-	277
Credit Suisse - 04/06/2019	147.357	147.357	-	-	73.593
Intesa Sanpaolo - 30/03/2020	682	682	-	-	-
BNL - 17/04/2020	210	210	-	-	-
UBI Banca - 28/04/2020	156	156	-	-	-
Unicredit - 14/05/2020	107	107	-	-	-
Totale	**449.445**	**449.445**	**-**	**-**	**612.171**

La voce, che ammonta complessivamente a 449.445 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 162.726 migliaia di euro ed accoglie principalmente le quote correnti relative ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato.

Nel corso del 2020 il finanziamento Intesa Sanpaolo è stato estinto anticipatamente con valuta 31 marzo rispetto alla scadenza naturale del 30 giugno 2020, così come il finanziamento di BNL, estinto con valuta 21 aprile rispetto alla scadenza contrattuale del 01 giugno 2020.

Il finanziamento con Unicredit del 31 ottobre 2016, iscritto ad un valore pari a 200.068 migliaia di euro, è stato parzialmente estinto in via anticipata il 5 gennaio 2021 per una quota capitale pari a 100.000 migliaia di euro maggiorato degli interessi. La parte restante verrà estinta nel corso del 2021 come da naturale scadenza contrattuale.

Il finanziamento acceso con Mediobanca nel corso del 2016 ed esposto in tabella per un valore complessivo pari a 99.981 migliaia di euro, con scadenza contrattuale 18 novembre 2022, è stato riclassificato tra le passività correnti in quanto estinto anticipatamente in data 21 gennaio 2021

L'importo di 147.357 migliaia di euro si riferisce alla quota corrente del finanziamento acceso con Credit Suisse International in data 04 giugno 2019 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SE.

Si evidenziano quattro nuovi contratti di finanziamento accesi nel corso dell'esercizio con Banca Intesa Sanpaolo, con BNL, con UBI Banca e con Unicredit per un nozionale complessivo pari a 450.000 migliaia di euro. Gli importi iscritti corrispondono alle quote correnti di tali finanziamenti, già commentati alla nota ***9.3 Debiti e passività finanziarie.***

Alla data del 31 dicembre 2020 non ci sono *Linee di credito* a breve utilizzate (al 31 dicembre 2019 le linee di credito a breve utilizzate ammontavano a 284.000 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2020 il 73,24% delle linee di credito disponibili era *committed.*

10.2 Debiti commerciali

	31/12/2020				31/12/2019
		Scadenze in anni			
	Totale	**Entro 1**	**Da 1 a 5**	**Oltre 5**	
Debiti verso fornitori	2.203	2.203			36.369
Debiti verso imprese controllate	300	300			682
Debiti verso imprese consociate	-	-			12
Debiti verso controllanti	65	65			92
Totale	**2.568**	**2.568**	**-**	**-**	**37.155**

La voce ammonta complessivamente a 2.568 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 34.587 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.203 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 34.166 migliaia di euro ascrivibile principalmente al debito contabilizzato nel 2019 per 30.000 migliaia di euro quale premio per l'acquisto di opzioni put su azioni proprie, come meglio dettagliato nella nota *8.4 Altre Riserve.*

La posta si riferisce a forniture per:

- consulenze e collaborazioni per 1.442 migliaia di euro;
- altri costi per 761 migliaia di euro.

Debiti verso imprese controllate

La voce che ammonta a 300 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 382 migliaia di euro e accoglie principalmente debiti per la fornitura di servizi di staff verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Il valore di iscrizione dei debiti commerciali ne approssima il fair value.

10.3 Fondi per rischi ed oneri (correnti)

La composizione ed i movimenti della voce sono di seguito riportati:

	Saldo iniziale 01/01/20	Accantona-menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Conferimento ramo d'azienda	Saldo finale 31/12/20
Fondo rischi futuri correnti	2.511	-	-	-	(11)	2.500
Totale	**2.511**	**-**	**-**	**-**	**(11)**	**2.500**

Il *Fondo rischi futuri correnti*, pari a 2.500 migliaia di euro, comprende le seguenti tipologie di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/20	Accantonamento	Utilizzo	Conferimento "Ramo d'azienda Italia"	Saldo finale al 31/12/20
Personale	11	-	-	(11)	-
Fiscale	2.500	-	-	-	2.500
Totale	**2.511**	**-**	**-**	**-**	**2.500**

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 10 migliaia di euro.

Il fondo fiscale riguarda contenziosi tributari in essere ai fini IVA per i periodi di imposta 2004 e 2005, nell'ambito del Contenzioso IVA per giochi e premi ed è stato accantonato in esercizi precedenti come descritto nella nota *6.4 Altri crediti e attività correnti*.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni applicate ai finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/20	31/12/19
Medusa Film S.p.A.	118.206	141.384
Mediaset Investment N.V.	276.748	179.999
Mediaset Italia S.p.A.	64.894	120
Publieurope Ltd.	18.425	15.269
Publitalia '80 S.p.A.	329.723	264.026
Digitalia '08 S.r.l.	9.397	13.205
Elettronica Industriale S.p.A.	338.872	327.438
R2 S.r.l.	8.536	8.257
Radio Studio 105 S.p.A.	6.520	5.095
Virgin Radio Italy S.p.A.	12.316	-
Radio Subasio S.r.l.	2.518	2.060
Radio Aut S.r.l.	1.803	2.480
Totale	**1.187.958**	**959.333**

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/20	31/12/19
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	32.730	-
Adtech Ventures S.p.A.	72	84
Mediamond S.p.A.	9.055	3.907
Totale	**41.857**	**3.991**

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2020, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Cassa		13
Depositi bancari e postali	121.548	13.049
Titoli e attività finanziarie correnti	-	-
Totale liquidità	**121.548**	**13.062**
Crediti finanziari verso imprese controllate	956.518	942.608
Crediti finanziari verso imprese collegate	9.729	10.475
Totale crediti finanziari correnti	**966.247**	**953.083**
Debiti verso banche	(449.445)	(612.171)
Debiti e passività finanziarie correnti	(319.933)	(315.967)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(1.187.958)	(959.333)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(41.857)	(3.991)
Indebitamento finanziario corrente	**(1.999.194)**	**(1.891.462)**
Posizione finanziaria netta corrente	**(911.399)**	**(925.317)**
Debiti e passività finanziarie non correnti	(729.315)	(717.171)
Indebitamento finanziario netto non corrente	**(729.315)**	**(717.171)**
Posizione finanziaria netta	**(1.640.714)**	**(1.642.488)**

La voce Debiti e passività finanziarie correnti include Debiti finanziari verso controllate per 318.416 migliaia di euro e la quota corrente del fair value dei Derivati IRS per 1.516 migliaia di euro, come riportato nella successiva nota 10.6 *Altre passività finanziarie*.

La voce Debiti e passività finanziarie non correnti include la quota non corrente dei finanziamenti passivi verso terzi per 727.286 migliaia di euro e la quota non corrente del fair value negativo dei Derivati IRS per 2.030 migliaia di euro, come riportato nella nota 9.3 *Debiti e passività finanziarie*.

Il saldo negativo della posizione finanziaria netta per 1.640.714 migliaia di euro si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 1.774 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2020 la Società ha incassato dividendi dalla collegata EI Towers S.p.A. per 34.800 migliaia di euro.

Nel mese di marzo 2020 è stato effettuato un ulteriore acquisto di quote azionarie nella società ProSiebenSat,1 Media SE per 11.666 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 sono state chiuse le linee di credito a breve termine per 280.000 migliaia di euro, sono stati rimborsati anticipatamente tre contratti di finanziamento per complessivi 300.000 migliaia di euro e accesi quattro contratti di finanziamento a medio lungo termine con diversi Istituti di credito per complessivi 450.000 migliaia di euro.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

Di seguito, in ottemperanza allo IAS 7, si riporta la movimentazione delle attività e passività finanziarie:

	Saldo iniziale 01/01/20	Flusso Monetario	Flussi non monetari		Saldo finale 31/12/20
			Variazioni fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie non correnti:					
Debiti e passività finanziarie	715.365	-	-	11.920	727.285
Derivati designati di copertura rischio tassi	102	-	1.928	-	2.030
Passività finanziarie IFRS16	1.704	-	-	(1.704)	-
Passività finanziarie correnti:					
Debiti verso banche	4	(4)	-	-	-
Linee di credito	284.000	(284.000)	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	328.167	126.729	-	(5.451)	449.445
Derivati designati di copertura rischio tassi	468	760	288	-	1.516
Passività finanziarie IFRS16	413	-	-	(413)	-
Debiti finanziari infragruppo	963.324	266.492	-	-	1.229.816
Debiti finanziari a breve termine v/controllate	315.085	-	-	3.331	318.416
Crediti finanziari infragruppo	(953.084)	(13.697)	-	534	(966.247)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	1.655.549	96.280	2.215	8.218	1.762.262
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13.062)	(108.485)	-	-	(121.547)
Indebitamento finanziario netto	1.642.486	(12.205)	2.215	8.218	1.640.715
Passività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	7.452	-	(5.318)	-	2.135
Derivati designati di copertura opzioni su azioni - Call	16.834	-	7.351	-	24.185
Passività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	10.162	124.282	(127.911)	-	6.534
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Call	2.152	9.744	(7.805)	-	4.092
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Put)	-		2.673		2.673
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	(7.452)	-	5.318	-	(2.135)
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(39.880)	-	14.069	-	(25.811)
Attività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	(10.160)	(124.297)	127.914	-	(6.542)
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Call)	-		(29.139)		(29.139)
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(9.454)	3.073	(12.603)	-	(18.984)
Passività nette non derivanti da attività di finanziamento	(30.346)	12.803	(25.449)	-	(42.993)

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/20	31/12/19
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	5.233	1.544
Derivati per forward verso controllate	1.301	8.618
Totale	**6.534**	**10.162**
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	1.516	468
Derivati per opzioni su azioni	6.764	2.152
Totale	**8.281**	**2.621**
Altri debiti finanziari a breve termine		
Debiti finanziarie verso controllate	318.416	315.085
Totale	318.416	**315.085**
Passività finanziarie verso terzi		
Passività finanziarie IFRS16 (quota corrente)	-	413
Totale	-	**413**
Totale	**333.231**	**328.281**

La voce ammonta complessivamente a 333.231 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 4.950 migliaia di euro come da dettaglio seguente:

- *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 6.534 migliaia di euro (10.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) , si riferisce al fair value negativo dei derivati su cambi, sottoscritti nell'ambito della gestione della strategia di copertura di tale rischio per le società controllate;
- *Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura* per complessivi 8.281 migliaia di euro (2.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). La voce si riferisce:
  - per 1.516 migliaia di euro al valore della quota corrente del fair value negativo di due contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2016 con Unicredit S.p.A. e quattro nuovi contratti stipulati con diversi Istituti di Credito;
  - per 4.092 migliaia di euro (2.152 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), alla quota corrente del fair value negativo delle opzioni call stipulate nell'ambito di un contratto di collar acceso nel 2019 con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE;
  - per 2.673 migliaia di euro alla quota corrente del fair value negativo opzioni put stipulate nell'ambito di un contratto di reverse collar sottoscritto nel 2020 con BNP Paribas SA con la finalità di fissare un prezzo massimo per la futura acquisizione di un'ulteriore quota del capitale azionario di ProSiebenSat 1 Media SE.
- la voce *Debiti finanziari verso controllate* per 318.416 migliaia di euro (315.085 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce al debito contratto con la controllata diretta Mediaset Investment NV per 315.000 migliaia di euro e finalizzato ad incrementare le risorse patrimoniali della controllata

attraverso la stipula di uno Share Premium Agreement avvenuta in data 23 dicembre 2019 con scadenza 30 giugno 2021. Tale accordo prevede l'applicazione di tassi d'interesse pari all'Euribor 1 mese maggiorato di uno spread del 1,50%. Al 31 dicembre 2020 sono maturati interessi passivi per 3.416 migliaia di euro, di cui 3.331 migliaia di euro maturati nell'esercizio;

- la voce *Passività finanziarie IFRS16* nel corso dell'esercizio si è azzerata a seguito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.

10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/20	31/12/19
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	37	1.722
Debiti verso enti assicurativi	7	31
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	30	30
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64	474
Debiti verso l'Erario	141	18.652
Debiti verso Amministratori	9.155	9.015
Debiti verso Sindaci	219	285
Altri debiti diversi verso terzi	88	139
Debiti diversi verso imprese controllate	240.788	236.893
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	2.836	1.375
Ratei passivi	3	3
Risconti passivi	1.223	2.094
Totale	**254.591**	**270.713**

La posta ammonta complessivamente a 254.591 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 16.122 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

La posta che ammonta complessivamente a 243.624 migliaia di euro si è incrementata di 5.356 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

- debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 225.542 migliaia di euro verso le società controllate e 2.767 migliaia di euro verso società a controllo congiunto che partecipano al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo per 15.243 migliaia di euro e da società a controllo congiunto per 68 migliaia di euro.

Debiti verso Amministratori

La posta che ammonta a 9.155 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 140 migliaia di euro e comprende il debito contabilizzato in esercizi precedenti per il *trattamento di fine mandato* pari a 8.500 migliaia di euro nei confronti del Presidente della Società, che sarà da corrispondersi nel momento in cui dovesse cessare l'attuale incarico.

Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Iva di Gruppo	-	17.859
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	6	412
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	22	222
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	113	125
Altri debiti verso l'Erario		34
Totale	**141**	**18.652**

La posta ammonta complessivamente a 141 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 18.511 migliaia di euro ascrivibile principalmente alla voce Iva di Gruppo che nell'esercizio in corso presenta saldo a credito.

Risconti passivi

La voce che ammonta a 1.223 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 871 migliaia di euro e si riferisce ai proventi finanziari di competenza del prossimo esercizio legati all'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSebenSat 1 Media SE.

Debiti verso dipendenti

La voce, che ammonta a 37 migliaia di euro, ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 1.685 migliaia di euro a seguito del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.. La posta si riferisce a debiti per:

- retribuzioni ordinarie, straordinari e contributi per 30 migliaia di euro;
- quattordicesima mensilità per 7 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 64 migliaia di euro (474 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Inps	15	257
Inail	49	46
Inpdai/Inpgi	-	34
Fpdac	-	133
Casagit	-	5
Totale	**64**	**474**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta passa da un valore complessivo pari a 4.894 migliaia di euro nel 2019 a 1.689 migliaia di euro nel 2020. La diminuzione dei ricavi, pari a 3.205 migliaia di euro, è da attribuire principalmente all'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2020	2019
Altre prestazioni di servizi	1.577	4.769
Provvigioni e commissioni	112	125
Totale	**1.689**	**4.894**

Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 1.577 migliaia di euro e si riferisce a ricavi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale, finanziari e internal auditing per i primi due mesi del 2020. A partire dal 1 marzo 2020 la società eroga infatti servizi infragruppo esclusivamente in ambito finanziario. Si segnalano in particolare ricavi per servizi di staff verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 792 migliaia di euro e verso la controllata indiretta Publitalia '80 S.p.A. per 366 migliaia di euro;

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 112 migliaia di euro di cui 58 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A..

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2020	2019
Altri ricavi	-	2
Plusvalenze attive	-	222
Insussistenze attive	47	7
Altri proventi	20	99
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	3	4
Totale	**70**	**334**

La voce ammonta complessivamente a 70 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 264 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Insussistenze attive

La voce ammonta a 47 migliaia di euro ed è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori prescritti nel corso dell'esercizio.

Altri proventi

La voce ammonta a 20 migliaia di euro e si riferisce al provento per utilizzo del marchio per 8 migliaia di euro verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. e altri proventi per 12 migliaia di euro.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e la media per l'esercizio 2020:

	Dipendenti al 31/12/20	Media esercizio 2020	Dipendenti al 31/12/19
Dirigenti	1	4	17
Quadri	-	3	20
Impiegati	-	3	18
Giornalisti	-	-	2
	1	**10**	**57**

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2020	2019
Salari e stipendi	1.584	9.080
Oneri Sociali	490	2.512
Altri costi del personale	452	3.288
Costi accessori del personale	98	404
Sopravvenienze su costo del personale		(88)
Recupero costi del personale	(34)	(156)
Totale	**2.590**	**15.040**

La voce ammonta complessivamente a 2.590 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 12.450 migliaia di euro per effetto dell'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.. Il numero dei dipendenti conferiti alla controllata Mediaset Italia S.p.A. è pari a 56 unità.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La posta ammonta a 1.584 migliaia di euro di cui:

- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 1.396 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti di tredicesima e quattordicesima per 186 migliaia di euro;
- indennità di presenza per 2 migliaia di euro.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 453 migliaia di euro di cui:

- compensi agli amministratori dipendenti per 187 migliaia di euro;
- costi per Piani di Incentivazione relativi ai dipendenti per 183 migliaia di euro;
- oneri TFR per riallineamento utilizzi per 83 migliaia di euro.

Oneri sociali

La posta ammonta a 490 migliaia di euro di cui:

- contributi maturati su salari e stipendi per 432 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima, fondo ferie e INAIL per 58 migliaia di euro.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2020	2019
Materiale vario di consumo	7	82
Sopravvenienze su acquisti		1
Totale	**7**	**83**

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2020	2019
Manutenzioni e riparazioni	27	31
Trasporto e magazzinaggio		9
Consulenze e collaborazioni	7.589	13.735
Utenze e logistica	20	139
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	109	339
Costi per servizi assicurativi	447	556
Spese viaggio e note spese	39	212
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.241	1.973
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	3.724	2.772
Spese per servizi bancari e finanziari	210	375
Altre prestazioni di servizio	155	260
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	(55)	83
Recupero costi per prestazioni di servizi	-	(39)
Totale	**13.506**	**20.445**

La posta ammonta complessivamente a 13.506 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 6.939 migliaia di euro ascrivibile principalmente all'operazione di conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A..

Di seguito il commento delle principali voci.

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 7.589 migliaia di euro (13.735 migliaia di euro nel 2019) e si riferisce principalmente a:

- prestazioni professionali legali e di assistenza in contenziosi per 4.203 migliaia di euro;
- altre prestazioni professionali e consulenze varie per 2.523 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 631 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 567 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico SC, IRAP, Modelli 770 e Dichiarazione non finanziaria ammontano a 69 migliaia di euro. Si segnala che sono stati prestati altri servizi diversi dalla revisione da parte della Società di revisione e delle Società appartenenti al suo network per un ammontare complessivo di 18 migliaia di euro.

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 1.241 migliaia di euro (1.973 migliaia di euro nel 2019) e si riferisce principalmente a costi per:

- corrispettivo per la fornitura di servizi di Staff regolati da contratti infragruppo per complessivi 1.117 migliaia di euro di cui 891 migliaia di euro verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.;
- servizi E.D.P. per 121 migliaia di euro;
- altri costi per 3 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce ammonta a 3.724 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 952 migliaia di euro. La posta comprende i compensi verso gli Amministratori per 3.506 migliaia di euro (2.553 migliaia di euro nel 2019) e verso i Sindaci per 218 migliaia di euro (218 migliaia di euro nel 2019).

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2020	2019
Noleggi e fitti	129	896
Royalties	465	465
Sopravvenienze godimento beni di terzi	5	(4)
Totale	**599**	**1.357**

La posta ammonta complessivamente a 599 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente si è decrementata di 758 migliaia di euro per effetto del conferimento del "Ramo d'azienda Italia" alla controllata Mediaset Italia S.p.A.

La voce comprende principalmente:

- costi per noleggi e fitti per 129 migliaia di euro di cui 114 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- costi per royalties per 465 migliaia di euro relativi all'utilizzo del marchio Fininvest.

13.7 Accantonamenti

La voce è così composta:

	2020	2019
Accantonamento al fondo rischi futuri	-	22
Totale	**-**	**22**

La posta non rileva accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2020	2019
Oneri tributari diversi	2.756	5.024
Sopravvenienze ed insussistenze passive	145	
Altri oneri di gestione	1.925	1.117
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	(3)	33
Totale	**4.823**	**6.174**

La voce ammonta complessivamente a 4.823 migliaia di euro (6.174 migliaia di euro nel 2019). Di seguito il commento delle voci principali:

La voce *Oneri tributari diversi* pari a 2.756 migliaia di euro è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 per 2.653 migliaia di euro.

La voce principale *Altri oneri di gestione* di 1.925 migliaia di euro comprende costi per:

- liberalità per 1.158 migliaia di euro, di cui 1.000 migliaia di euro donati a supporto della raccolta fondi "Aiutiamo chi ci aiuta" destinati al Dipartimento della Protezione Civile italiana per contrastare l'emergenza sanitaria Covid-19;
- contributi associativi per 642 migliaia di euro;
- abbonamenti e riviste per 69 migliaia di euro;
- altri oneri di gestione per 56 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e le svalutazioni di crediti effettuati nel corso dell'esercizio.

	2020	2019
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45	341
Svalutazioni delle attività correnti	1.058	3.296
Totale	**1.103**	**3.637**

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, che ammonta a 45 migliaia di euro, è rappresentata principalmente da ammortamenti su diritti d'uso di immobili ai sensi dell'IFRS16 per 39 migliaia di euro e da ammortamenti su diritti d'uso di auto per 5 migliaia di euro.

Le svalutazioni delle attività correnti ammontano a 1.058 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, hanno subito un decremento di 2.238 migliaia di euro. La voce è rappresentata principalmente dall'accantonamento su crediti finanziari verso la collegata Nessma S.A. per 526 migliaia di euro e verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 484 migliaia di euro applicando l'expected credit loss stimata sulla base dei requirements dell'IFRS 9.

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2020	2019
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	3.331	85
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	21	22
Interessi passivi su IRS	760	613
Interessi passivi IRR	6.827	6.595
Interessi passivi su prestito obbligazionario	-	1.326
Oneri accessori su finanziamenti	2.478	2.163
Oneri finanziari per opzioni su azioni	-	18.639
Altri oneri su compravendita titoli	22	-
Perdite su cambi realizzate	124.309	86.152
Perdite su cambi da valutazione	81.404	71.894
Oneri diversi dai precedenti	112	45
Sopravvenienze su oneri finanziari	-	(6)
Totale	**219.264**	**187.528**

La posta ammonta complessivamente a 219.264 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 31.736 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 6.827 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 232 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* di cui:

- 1.371 migliaia di euro verso la controparte Mediobanca;
- 1.003 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- 2.528 migliaia di euro verso Unicredit;
- 718 migliaia di euro verso Ubi – Banca;
- 835 migliaia di euro verso Credit Suisse Suisse International;
- 372 migliaia di euro verso B.N.L..

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 2.478 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 315 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo di linee di credito a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 800 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 259 migliaia di euro con Mediobanca;
- 846 migliaia di euro con BNL;
- 406 migliaia di euro con BPM;
- 167 migliaia di euro con BBVA.

Interessi passivi su IRS

La voce ammonta a 760 migliaia di euro (613 migliaia di euro nel 2019) e rileva gli oneri di competenza dell'esercizio in relazione ai tre contratti Irs negoziati nel 2016 e ai quattro contratti Irs negoziati nel 2020.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta ammonta a 21 migliaia di euro (22 migliaia di euro nel 2019).

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- Banca Popolare di Sondrio per 2 migliaia di euro;
- Banca Nazionale del Lavoro per 12 migliaia di euro;
- UBI - Banca per 7 migliaia di euro.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2020	2019
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	8.423	22.199
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	86	74
Interessi attivi su c/c bancari	3	19
Proventi finanziari su lending	871	502
Utili su cambi realizzati	124.306	86.155
Utili su cambi da valutazione	81.412	71.892
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1.573	2
Totale	**216.674**	**180.843**

La posta ammonta complessivamente a 216.674 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento di 35.831 migliaia di euro.

Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore positivo di 5 migliaia di euro (negativo di 1 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, in favore della controllata R.T.I. S.p.A. e verso la società a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dell'IFRS 9 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto le relative variazioni di fair value vengono contabilizzate a Conto economico.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dall' IFRS 9 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IFRS 9	31/12/20	31/12/19
Passività al costo ammortizzato	(13.457)	(29.440)
Attività al costo ammortizzato	9.383	22.794
Attività/(Passività) FVTPL	1.488	(13)
	(2.586)	(6.659)
Altri proventi e oneri finanziari	(4)	(25)
Totale	(2.590)	(6.684)

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame non sono stati deliberati dividendi dalle società controllate.

	2020	2019
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	-	53.351
Publitalia '80 S.p.A.	-	77.000
Totale dividendi da controllate	**-**	**130.351**
Totale	**-**	**130.351**

Dividendi da imprese collegate

La voce rileva i dividendi deliberati dalla collegata El Towers S.p.A., come di seguito illustrato:

	2020	2019
El Towers S.p.A.	34.800	16.731
Totale	**34.800**	**16.731**

Tali dividendi sono stati integralmente incassati nel corso dell'esercizio.

Dividendi da altre imprese

La voce accoglieva nel 2019 dividendi incassati dalla broadcaster tedesca ProSiebenSat.1 Media SE. Per effetto di accordi contrattuali relativi agli strumenti derivati stipulati nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione, una quota parte degli stessi pari a 18.639 migliaia di euro erano stati riconosciuti alla controparte finanziaria dell'operazione e contabilizzati a conto economico come *Oneri finanziari*.

Di seguito il dettaglio in tabella:

	2020	2019
ProSiebenSat.1 Media SA	-	26.028
Totale	**-**	**26.028**

Altri proventi (oneri) da partecipazioni

	2020	2019
Accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	-	(468)
Totale	-	(468)

La voce nell'esercizio precedente includeva la svalutazione nelle partecipate Nessma Broadcast S.a.r.l. e Nessma S.A..

Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazioni partecipazioni.

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2020	2019
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(5.387)	(4.175)
Accantonamento al fondo imposte per Irap	-	(28)
Imposta sostitutiva	-	3.388
Totale imposte correnti	**(5.387)**	**(814)**
Accantonamento al fondo imposte differite		4
Totale imposte differite		**4**
Utilizzo credito per imposte anticipate	118	348
Imposte anticipate	(397)	(1.137)
Totale imposte anticipate	**(279)**	**(789)**
Totale	**(5.666)**	**(1.599)**

La voce imposte sul reddito dell'esercizio è così composta:

- provento per IRES da consolidato fiscale pari a 5.387 migliaia di euro, formato da 5.041 migliaia di euro quale provento IRES dell'esercizio e da 346 migliaia di euro quale provento per IRES relativo ad anni precedenti;
- accantonamento netto di anticipate per 279 migliaia di euro, formato da accantonamenti per 397 migliaia di euro al netto degli utilizzi per 118 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso istituti bancari nell'interesse di società controllate e collegate. In particolare Mediaset S.p.A. ha garantito un importo complessivo di 13.638 migliaia di euro (20.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Si segnalano tra le fidejussioni bancarie più rilevanti, quella rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A., per 9.600 migliaia di euro quella che vede come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA).

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti finanziarie per coprire il rischio cambio di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (negoziati prevalentemente in divise estere quali USD) con conseguente esposizione a rischi connessi alla fluttuazione dei tassi cambio.

Gli strumenti finanziari derivati sono impiegati per ridurre tali rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente in Mediaset S.p.A. che opera con controparti finanziarie italiane ed estere.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche delle controparti idonee.

Gli impegni, pari a 434.959 migliaia di euro (770.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati oltre ai due contratti ancora in essere negoziati nel 2016, quattro nuovi contratti negoziati nel 2020, a copertura di altrettanti finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNP Paribas e UBI Banca.

A seguito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SE effettuata durante l'esercizio 2019, Mediaset S.p.A. ha provveduto a coprirsi dal rischio di oscillazione del fair value di tale attività finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., in data 30 marzo 2020, ha deliberato la possibilità di acquisire un ulteriore quota del capitale azionario della partecipata, pari al 20,71% dei diritti di voto, fino al 24,9% mediante la sottoscrizione di nuove opzioni call e put con la controparte BNP Paribas SA. finalizzate a fissare un prezzo massimo per l'acquisto futuro di tale ulteriore quota. Tali nuove opzioni sottoscritte nel 2020 sono state oggetto di realizzo nel corso del mese di gennaio 2021, essendo venuti meno i presupposti alla base della sua stipula.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

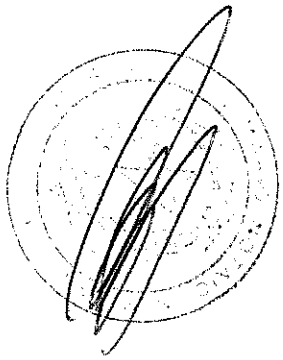
Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2020

	Categorie IFRS 9				
VOCE DI BILANCIO	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie					
Altre partecipazioni	-	331.709	-	331.709	5.5
Derivati designati di copertura	25.811	-	-	25.811	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	456		-	456	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.679	-	-	1.679	5.6
Crediti finanziari	-	-	8.642	8.642	5.6
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	-	2	2	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	369	369	6.2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	48.123	-	-	48.123	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.301	-	-	1.301	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	5.241	-	-	5.241	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	121.548	121.548	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	956.518	956.518	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	9.729	9.729	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**82.611**	**331.709**	**1.096.808**	**1.511.127**	

	Categorie IFRS 9			
VOCE DI BILANCIO	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	727.285	727.285	9.3
Derivati designati di copertura	26.215	-	26.215	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	456	-	456	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	1.679	-	1.679	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	449.445	449.445	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.203	2.203	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	300	300	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	65	65	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	8.281	-	8.281	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	5.233	-	5.233	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	1.301	-	1.301	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate		318.416	318.416	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate e a controllo congiunto	-	1.229.816	1.229.816	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**43.164**	**2.727.530**	**2.770.694**	



E-MARKET SDIR CERTIFIED

esercizio 2019

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9 Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre attività finanziarie					
Altre partecipazioni	-	311.333	-	311.333	5.5
Derivati designati di copertura	39.880	-	-	39.880	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	7.452	-	-	7.452	5.6
Crediti finanziari	-	-	6.158	6.158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	-	11	11	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	1.711	1.711	6.2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	9.454	-	-	9.454	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.618	-	-	8.618	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	1.538	-	-	1.538	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate e a controllo congiunto	5		-	5	6.6
Altre attività finanziarie	-	-	138	138	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	13.049	13.049	6.7
Denaro e valori in cassa	-	-	13	13	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	942.608	942.608	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	10.475	10.475	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**66.947**	**311.333**	**974.163**	**1.352.443**	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9 Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	715.365	715.365	9.3
Derivati designati di copertura	102	-	102	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	24.286	-	24.286	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	612.171	612.171	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	36.369	36.369	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	682	682	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	104	104	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	2.621	-	2.621	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.544	-	1.544	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate e a controllo congiunto	8.618	-	8.618	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate		315.085	315.085	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate e a controllo congiunto	-	963.324	963.324	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**37.170**	**2.643.100**	**2.680.271**	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie iscritte mai costo ammortizzato per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di Mediaset S.p.A..

esercizio 2020

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(1.176.730)	-	-	-	(1.189.856)	(1.189.856)	9.3/10.1
Altre Partecipazioni	331.709	331.709	-	-	-	331.709	5.5
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	(2.709)	-	-	-	(2.709)	(2.709)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	2.717	-	-	-	2.717	2.717	6.6/10.6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interst Rate Swap	(3.546)	-	-	-	(3.546)	(3.546)	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	862	-	862	-	-	862	9.3/10.6
Opzioni su azioni Put	42.122	-	42.122	-	-	42.122	5.6/6.6

esercizio 2019

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(1.043.532)	-	-	-	(1.054.332)	(1.054.332)	9.3/10.1
Altre Partecipazioni	311.333	311.333	-	-	-	311.333	5.5
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	14.527	-	-	-	14.527	14.527	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(14.528)	-	-	-	(14.528)	(14.528)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interst Rate Swap	(570)	-	-	-	(570)	(570)	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	(18.986)	-	(18.986)	-	-	(18.986)	9.3/10.6
Opzioni su azioni Put	49.334	-	49.334	-	-	49.334	5.6/6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo temine.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A..

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

a) **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;

b) **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

c) **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Altre partecipazioni	331.709	331.709			331.709	5.5
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	(2.709)		(2.709)		(2.709)	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	2.717		2.717		2.717	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Interst Rate Swap	(3.546)		(3.546)		(3.546)	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity						
- Opzioni su azioni Call	862		862		862	9.3/10.6
- Opzioni su azioni Put	42.122		42.122		42.122	5.6/6.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value (al netto del fair value relativo a partecipazioni in società quotate), in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo l'IFRS 9

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

esercizio 2020

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	1.465	23	1.488
Passività al costo ammortizzato	(13.439)	-	(18)	(13.457)
Attività al costo ammortizzato	9.383	-	-	9.383
Totale categorie IFRS 9				**(2.586)**

esercizio 2019

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	(11)	(2)	(13)
Passività al costo ammortizzato	(29.443)	-	3	(29.440)
Attività al costo ammortizzato	22.794	-	-	22.794
Totale categorie IFRS 9				**(6.659)**

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, prezzo e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell'underlying movimenta una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da sei IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli delle barriere tasso fisso e floor oltre che la relativa scadenza.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 12/09/2016				31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro	-0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 26/09/2016				31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - BANCA INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,18%	Euribor 3M/360	-1,00%		
trade date 20/04/2020				31/03/2020	28/03/2025
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 100 milioni di euro	-0,28%	Euribor 3M/360	-0,75%		
trade date 21/04/2020				21/04/2020	17/04/2023
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	-0,35%	Euribor 3M/360	-0,65%		
trade date 18/05/2020				15/05/2020	14/05/2022
Interest Rate Swap - UBI BANCA - nozionale 100 milioni di euro	-0,34%	Euribor 3M/360	-0,70%		
trade date 15/06/2020				31/07/2020	30/04/2023

Sensitivity analysis sul rischio tasso

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati;
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse riporta valori negativi per un lungo tratto.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2020:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2020	50	-1.433,0	7.283,5	**5.850,5**
	-20	-3.893,3	1.043,8	**-2.849,5**
2019	50	-637,3	-389,0	**-1.026,3**
	-20	-1.251,6	-1.301,5	**-2.553,1**

Sensitivity analysis rischio prezzo

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo Prosieben, Mediaset ha stipulato delle opzioni put e call (c.d., collar) che permettono di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

L'effetto economico della copertura è quello di fissare da un lato un livello massimo (120%-guadagno max pari a 46,9 mio), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo (90%-perdita max pari a 33,2 mio), calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31.12.2020 il prezzo di riferimento del titolo era 13,755 e risultavano quindi in-the-money solo le tranches da 1 a 20 delle opzioni call vendute con strike 13,56.

Ipotizzando invece un prezzo pari a 12,45 (variazione dell'85% dell'initial price delle tranches da 21 a 80 del collar) , le opzioni PUT acquistate con strike pari a 13,185 entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzierebbe un valore intrinseco pari a 12,34 mio ed un efficacia pari al 100%:

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Ipotizzando invece un prezzo pari a 18,31 (variazione dell'125% dell'initial price delle tranches da 21 a 80 del collar), tutte le opzioni CALL vendute con strike pari a 17,58 e con strike pari a 13,56, entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzierebbe un valore intrinseco pari a -38,8 mio ed un'efficacia pari al 100%:

Anche tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

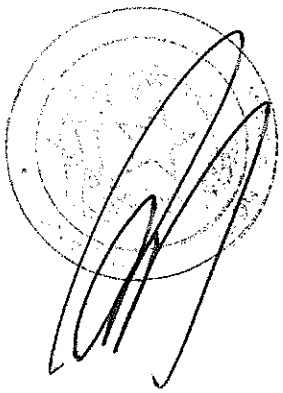
Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera con controparti finanziarie nazionali ed estere, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.



Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "*Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2020

Voci di bilancio		Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
			Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche		1.176.730	1.790	75.413	276.920	838.836	-	1.192.959	9.3/10.1
Debiti verso altri fornitori		2.203	2.203	-	-	-	-	2.203	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset		300	300	-	-	-	-	300	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum		65	65	-	-	-	-	65	10.2
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate e a controllo congiunto		1.229.816	1.229.816	-	-	-	-	1.229.816	10.5
Debiti finanziari a breve termine verso controllate		318.426	-	319.895	-	-	-	319.895	10.6
Totale		2.727.530	1.234.174	395.308	276.920	838.836	-	2.745.238	
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	2.789	174.689	-		41.266	-	215.954	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(170.977)	-		(42.921)	-	(213.898)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(2.717)	(174.702)	-		(41.266)	-	(215.967)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllati/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	170.981	-		42.921	-	213.902	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		3.546	341	371	724	2.558		3.994	10.6
Totale		3.538	333	371	724	2.558	-	3.985	

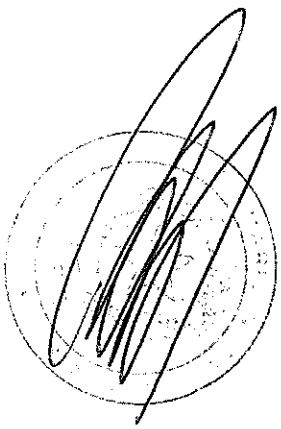
esercizio 2019

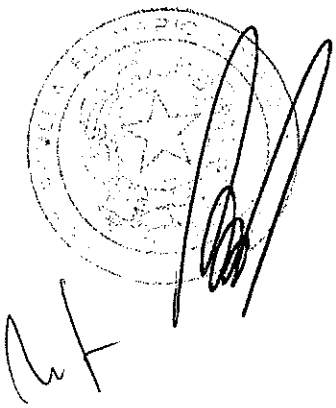
Voci di bilancio		Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
			Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche		1.327.536	285.895	251.880	76.736	731.734	-	1.346.245	9.3/10.1
Debiti verso altri fornitori		36.369	36.369	-	-	-	-	36.369	10.2
Debiti passività finanziarie IFRS 16		2.117	109	94	184	974	757	2.117	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset		682	682	-	-	-	-	682	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum		104	104	-	-	-	-	104	10.2
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate o a controllo congiunto		963.324	963.324	-	-	-	-	963.324	10.5
Debiti finanziari a breve termine verso controllate		315.085	-	316.816	-	-	-	316.816	10.6
Totale		2.645.217	1.286.482	568.790	76.920	732.708	757	2.665.657	
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(14.527)	276.805	-		84.169	-	360.974	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(285.083)	-		(95.058)	-	(380.141)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate e a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	14.528	(276.811)	-		(84.169)	-	(360.980)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllati/collegate e a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	285.090	-		95.058	-	380.148	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		570	186	184	88	161		619	10.6
Totale		572	186	184	88	161	-	620	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.





Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2020

SITUAZIONE CREDITI

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	6	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	365	1	-	-	32	33	-
Totale	**371**	**1**	**-**	**-**	**32**	**33**	**-**
Crediti finanziari							
Altre attività finaziarie	8.642						
Depositi bancari	121.548						
Derivati designati di copertura v/terzi	73.934						
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.980						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	5.697						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	9.729						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	956.518						
Totale	**1.179.048**						

esercizio 2019

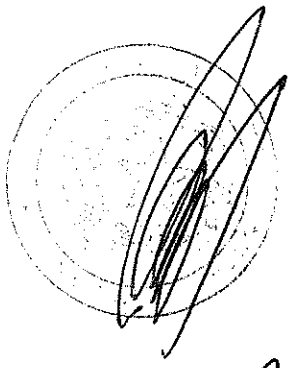
SITUAZIONE CREDITI

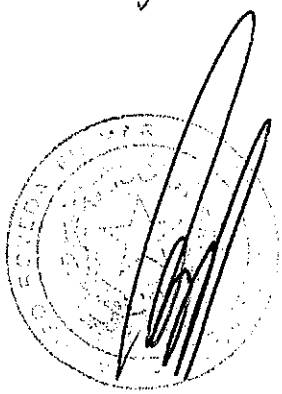
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	39	-	-	-	154	154	152
Crediti verso Gruppo Fininvest	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.683	-	-	4	64	68	1
Totale	**1.721**	**-**	**-**	**4**	**218**	**222**	**153**
Crediti finanziari							
Altre attività finaziarie	6.296						
Depositi bancari	13.049						
Derivati designati di copertura v/terzi	49.334						
Derivati non designati di copertura v/terzi	16.070						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	1.538						
Derivati non designati di copertura v/collegate e a controllo congiunto	5						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	10.475						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	942.608						
Totale	**1.039.375**						

Nelle seguenti tabelle sono esposte la movimentazione sia del fondo svalutazione crediti commerciali sia finanziari, per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Fondo svalutazione crediti commerciali	31/12/20	31/12/19
Saldo iniziale	153	157
Utilizzo dell'esercizio	-	(4)
Conferimento ramo d'azienda	(153)	-
Saldo finale	**-**	**153**

Fondo svalutazione crediti finanziari	31/12/20	31/12/19
Saldo iniziale	4.599	1.303
Accantonamento dell'esercizio	1.074	4.149
Utilizzo dell'esercizio	(15)	(853)
Saldo finale	**5.658**	**4.599**





EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La società continuerà la propria attività di holding finanziaria.

PROPOSTA DI DELIBERA

L'utile dell'esercizio 2020 di Mediaset S.p.A. ammonta ad euro 17.006.880,42.

Vi proponiamo di voler deliberare la destinazione dell'intero utile d'esercizio (di euro 17.006.880,42) a riserva straordinaria.

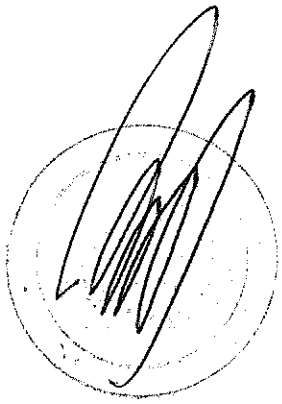
Conseguentemente all'approvazione di questa proposta la riserva straordinaria ammonterà ad euro 1.497.911.389,78.

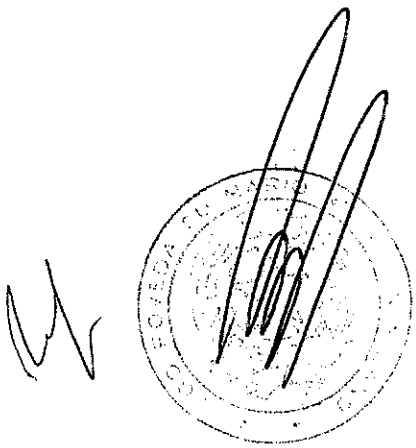
Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2020.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2020 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.





Prospetto degli strumenti derivati
al 31 dicembre 2020

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti / Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio			Equity		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC									
Derivati finanziari:									
- contratti a termine vs terzi									
acquisti USD	-	-	-	263.341	2.926	5.689			
vendite USD	-	-	-	(867)	53	-			
- contratti a termine vs Gruppo									
acquisti USD	-	-	-	867	-	53			
vendite USD	-	-	-	(263.346)	5.697	2.926			
- IRS su tassi	525.000	-	3.546	-	-	-			
- Opzioni su azioni									
vendite PUT							(93.760)		2.673
acquisto CALL							96.857	29.139	
acquisti PUT							278.236	44.795	
vendite CALL							(370.981)		28.277
Totale	**525.000**	**-**	**3.546**	**(5)**	**8.676**	**8.668**	**(89.648)**	**73.934**	**30.950**

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2020 (Art. 2427 n° 5 c.c.)

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze	
					Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota A	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			B	C	B-A	B-C
Imprese controllate														
Mediaset Italia S.p.A.	Milano	Euro	600.000	1,00	1.397.082	1.397.082	66.209	66.209	100%	600.000.000	1.330.000	-	(67.082)	-
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	168.359	0,50	976.014	519.825	142.506	75.899	53,26%	169.058.846	868.975	-	349.150	-
Medaiset Investment NV	Amsterdam	Euro	90	1,00	595.554	595.554	1.218	1.218	100%	90.000	595.245	-	(309)	-
Imprese collegate e a controllo congiunto														
Nessma S.A. (*)	Lussemburgo	Euro	14.194	100,00	(11.019)	(3.746)	(245)	(83)	34%	48.435	-	-	3.746	-
Nessma Broadcast S.a.r.l. (*)	Tunisi	Euro	998	100,00	3.133	1.003	2.182	698	32%	9.490	468	-	(535)	-
El Towers S.p.A.	Milano	Euro	10.055	1,00	1.006.453	402.581	23.528	9.411	40%	4.022.100	465.329	-	62.748	-

(*) *I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato*

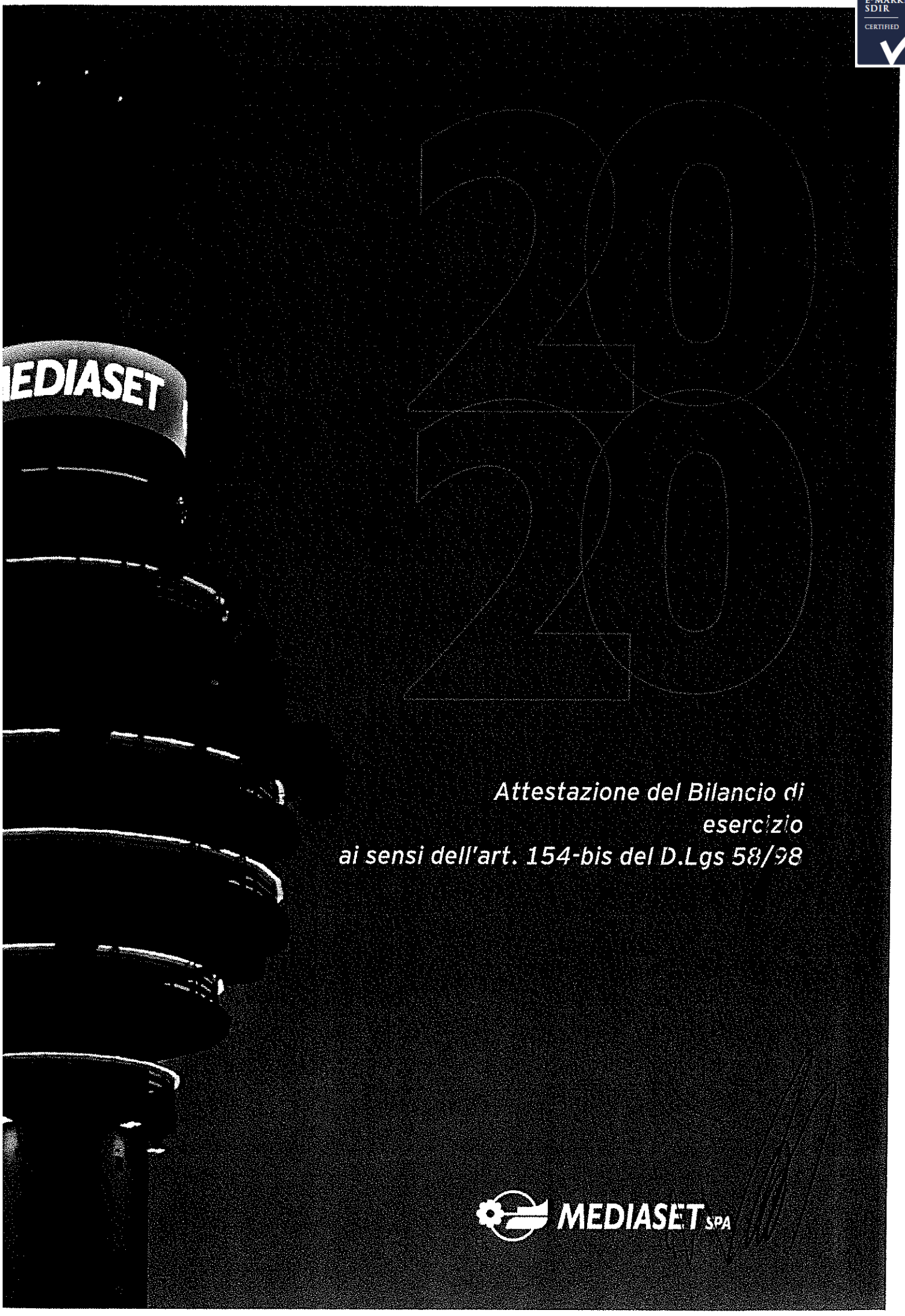
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2020
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	566
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	1.024
Revisione contabile	Rete Deloitte & Touche Sp.A.	Società Controllate	381
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A. (1)	69
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate (1)	61
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	18
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche Sp.A.	Società Controllate	758
Totale			**2.877**

(1) *Servizi di Attestazione Modelli Unico, 770 e DNF*

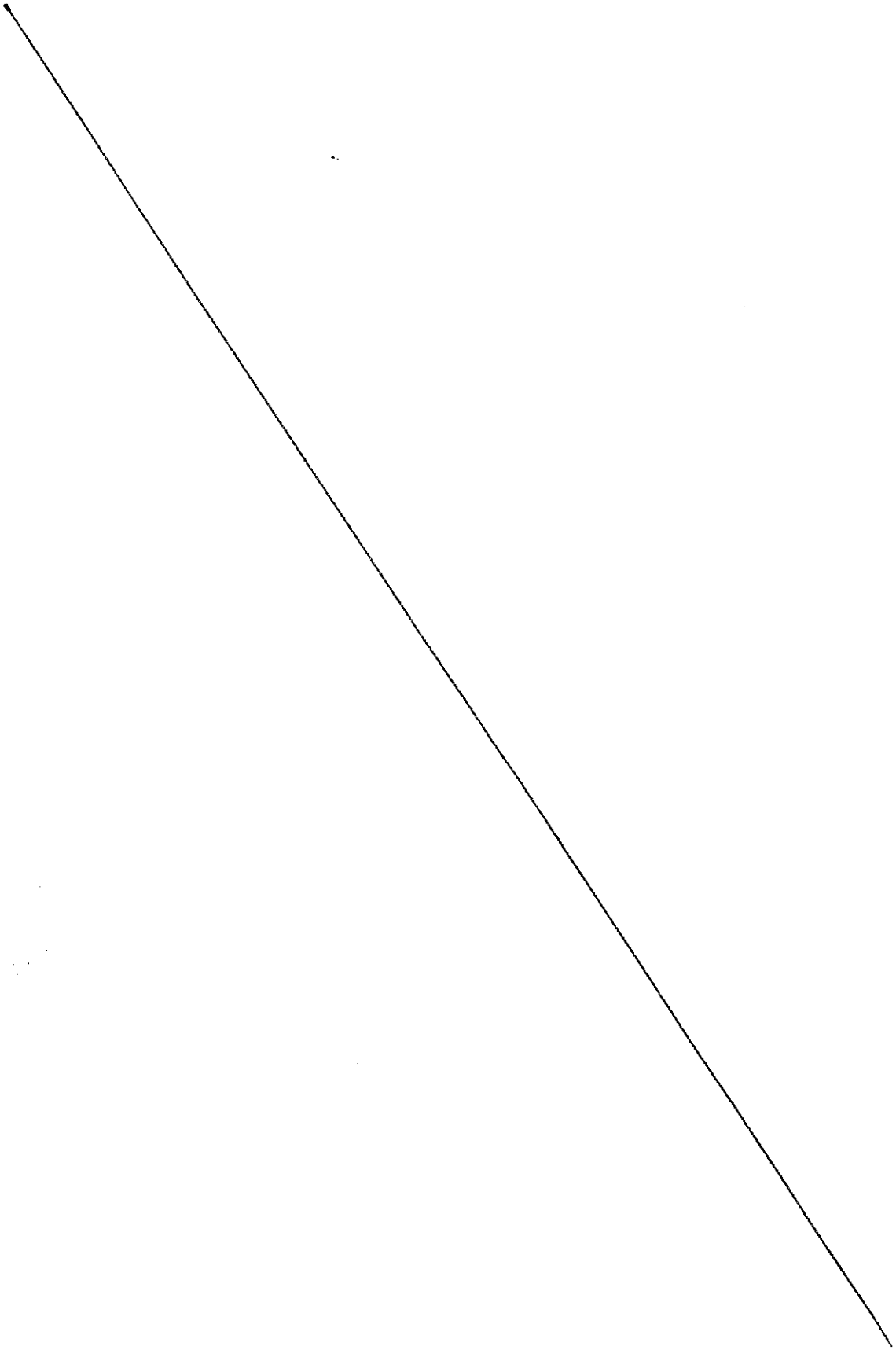
E-MARKET SDIR CERTIFIED



2020

Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98

MEDIASET SPA



Attestazione del bilancio consolidato di esercizio resa ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   • l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e

   • l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2020.

2. La valutazione dell' adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

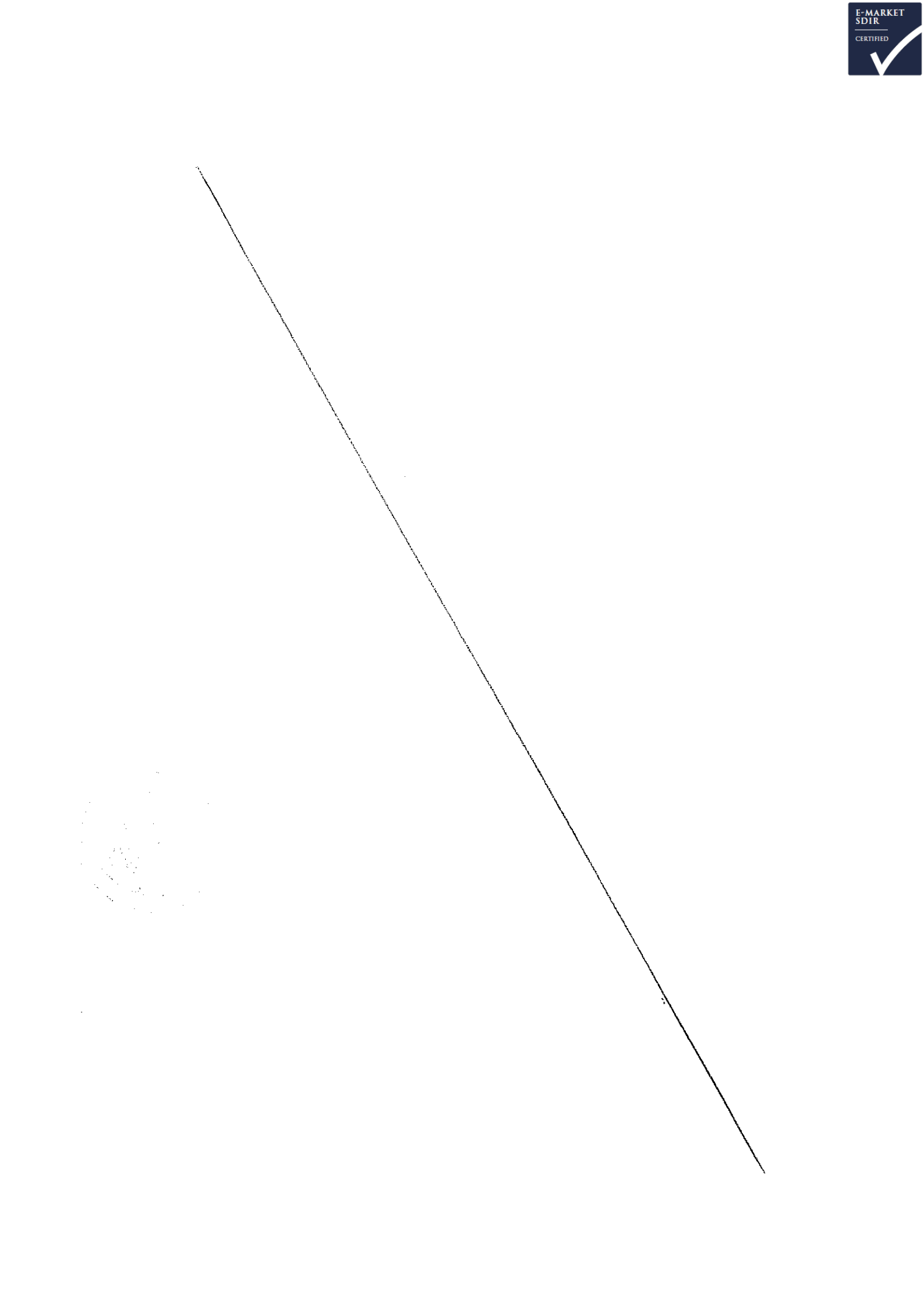
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

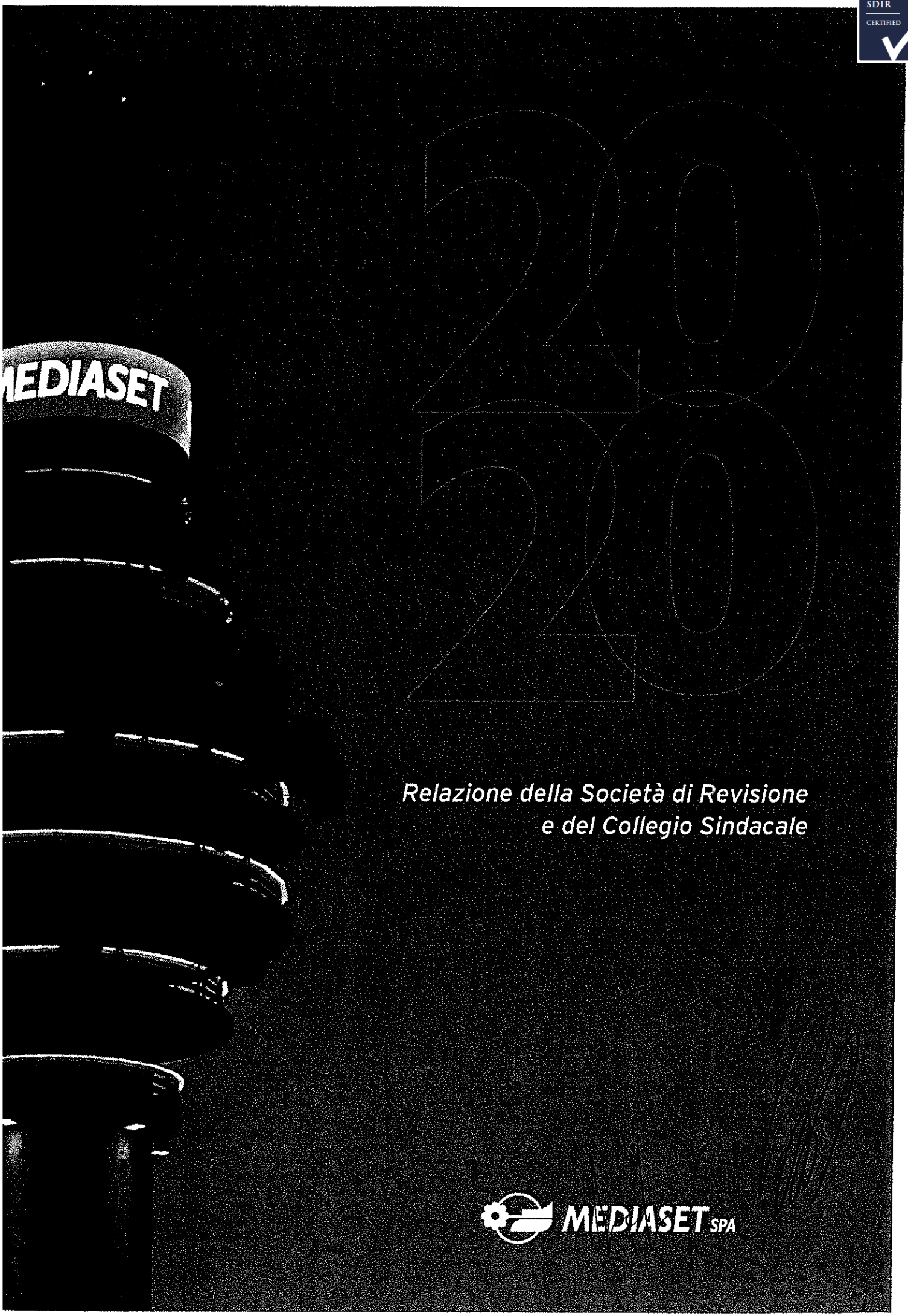
26 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Luca Marconcini)



E-MARKET SDIR CERTIFIED

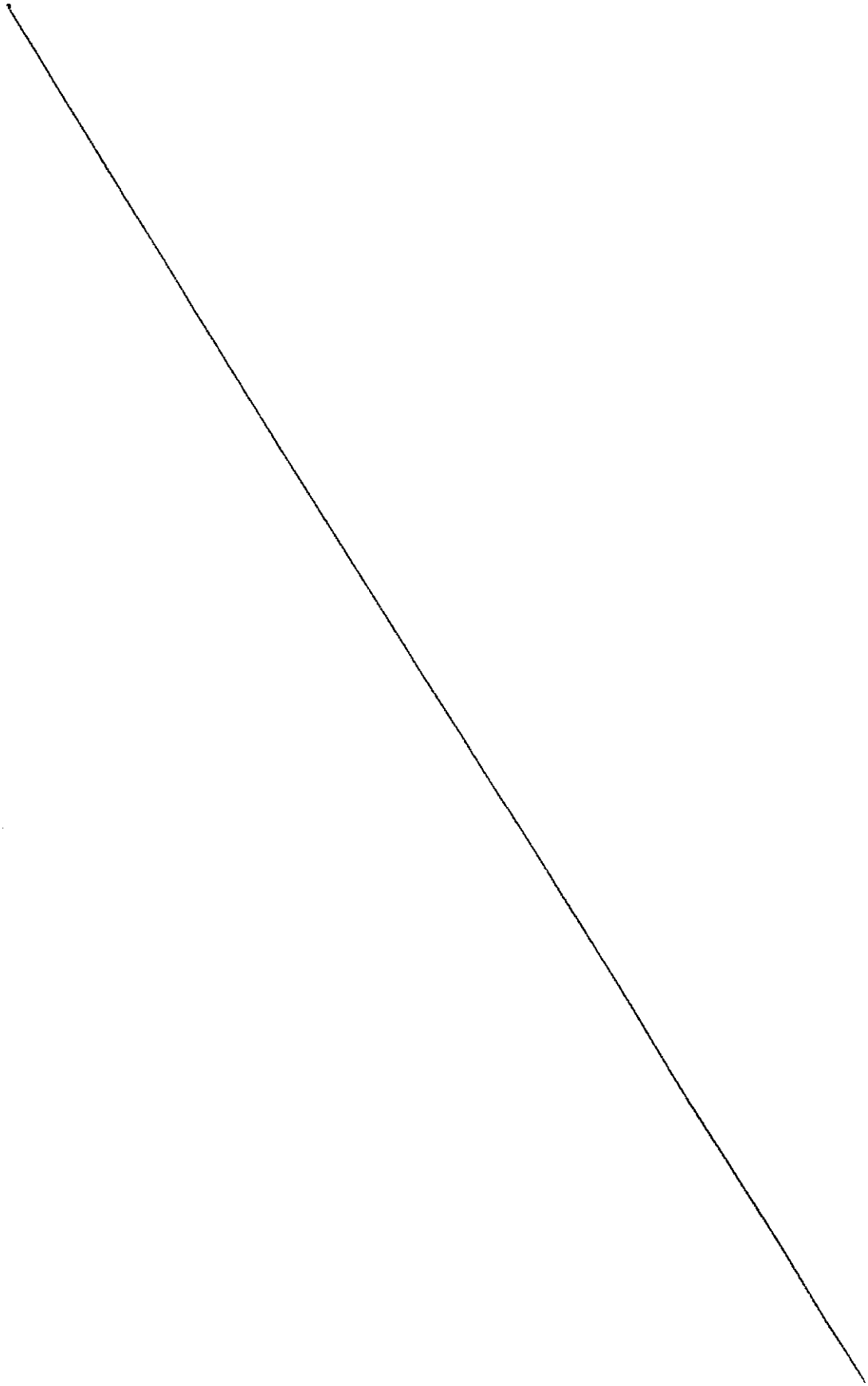


2020

Relazione della Società di Revisione
e del Collegio Sindacale

MEDIASET SPA

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Mediaset S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Patrizia Arienti
Socio

Milano, 29 aprile 2021

MEDIASET S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) e del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 58/1998 (TUF) e D. Lgs. 39/2010 (Testo Unico sulla revisione legale), come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, di quelle contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società ha formalmente aderito, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornati alla data del 26 aprile 2018.

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 giugno 2020 ed è composto da Giovanni Fiori, Presidente, e dai Sindaci Effettivi Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta.

Nel perdurare degli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID 19, il Collegio Sindacale ha svolto da remoto una parte considerevole delle proprie attività, senza rilevare impatti sull'efficacia dell'attività di controllo.

In particolare, l'attività del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso:

–la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

–la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati endoconsiliari istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;

–periodiche riunioni con i vertici della Società e delle sue controllate, anche per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;

–incontri con il management della Società volti ad approfondire specifiche tematiche *(induction session)* a beneficio sia degli Amministratori non esecutivi che del Collegio Sindacale;

–l' analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa, al fine di accertarne la sua adeguatezza;

–l'esame del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi, nonché del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

–l'esame del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di *Internai Audit;*

–la vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza delle società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.);

–la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti;

–la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza applicati allo stesso Collegio Sindacale in coerenza con quelli indicati dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori;

–la vigilanza sulle procedure riguardanti le operazioni con parti correlate;
–l'esame delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai fini di adempiere agli obblighi di comunicazione;
–periodici scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate e con l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001;
–il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, Deloitte & Touche S.p.A.;
–la vigilanza sul processo di informativa finanziaria di cui all'art.19 del D. Lgs. 39/2010 e di Rendicontazione Non Finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016;
– l'aggiornamento sui presidi adottati dalla società in risposta all'emergenza epidemiologica COVID 19 mediante l'informativa ricevuta in Consiglio d'Amministrazione, in particolare dal Responsabile delle Risorse Umane

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001, secondo la numerazione prevista dalla stessa, così come modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1.Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale, finanziario di Mediaset S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF. Tali operazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione deliberate e poste in essere non in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di Mediaset S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestatamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza degli interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. e 3. Operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

In proposito il Collegio precisa che:

- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità, fermo restando il consueto invito ad una costante attenzione del *management* specie con riferimento all' efficacia delle procedure interne di supporto, verifica ed audit delle operazioni stesse; inoltre, il Collegio rinnova sempre il suggerimento alla implementazione di soluzioni informatiche di supporto alla rilevazione, gestione e rendicontazione delle operazioni con parti correlate;
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci individuale e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di *"Internai*

Dealing"), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni.

4. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile" con le attività del Comitato stesso. Anche in tale ambito, il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato, nell'ambito di una specifica riunione con il Dirigente Preposto, l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie e ritiene tale processo adeguato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo che consente al Dirigente Preposto la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005, e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal revisore legale Deloitte & Touche S.p.A., a cui l'Assemblea degli azionisti Mediaset, tenutasi in data 28 giugno 2017, ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dette relazioni, emesse in data 29 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio individuale ed il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi *dall' International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Pertanto, essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Inoltre, sempre a giudizio del revisore, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 bis, co.4 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio e conformi alle norme di legge.

Il Revisore nelle proprie relazioni non ha evidenziato rilievi.

Il Revisore Legale ha inoltre rilasciato la "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ex articolo 11 del Regolamento UE 537/2014 che illustra i risultati della revisione legale dei conti effettuata ed include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento.

Non sono state segnalate dal Revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento, né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione. In tale ottica il revisore non ha predisposto una lettera di suggerimenti.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo quanto prima a tal fine anche la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, ai

sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D. Lgs. 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE.
La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, predisposta ai sensi del D. Lgs 254/16 è stata esaminata dal revisore Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la relazione di revisione limitata in data odierna senza rilevare eccezioni. Sulla base del lavoro svolto, il revisore ha attestato che non sono pervenuti alla loro attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Mediaset relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards. Il Collegio Sindacale, per tramite di specifici incontri con la funzione preposta alla predisposizione della Dichiarazione e con il Revisore Legale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento.

5. e 6. Indicazioni sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 ed esposti
Nel corso dell'esercizio 2020, non sono pervenute denunce ex alt. 2408 del codice civile.

7. e 8. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi.
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale e in particolare ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione affidati al revisore nel corso dell'esercizio 2020.
In ottemperanza al Regolamento (UE) n. 537/2014 in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico e le modifiche apportate al D. Lgs. n. 39/2010 con l'emanazione del D. Lgs. n. 135/16, in vigore dal 5 agosto 2016, la Società ha aggiornato dal 19 aprile 2017, sotto la vigilanza del Collegio stesso, la Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti. La suddetta linea

guida norma anche il processo di preventiva valutazione ed approvazione da parte del Collegio Sindacale degli incarichi non audit da affidare al revisore, sia il monitoraggio del tetto massimo (cap) previsto dal Regolamento UE a livello di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato la relazione sull'indipendenza del revisore legale, redatta ai sensi dell' art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n.537/2014 e dell' art. 17 del D.Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 29 aprile 2021 con la quale il revisore legale attesta che sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte per le finalità del par. 17 lettera (a) del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano 1' attività di revisione, fino alla data odierna, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio Sindacale ha operato come Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed ha autorizzato i servizi diversi dalla revisione contabile prestati dal revisore legale verificando che non rientrassero tra quelli vietati ai sensi dell'art.5, par.1, del Regolamento UE 537/2014 e che non compromettessero l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio Sindacale evidenzia l'assegnazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A., ovvero ad entità facenti parte del *network* internazionale della stessa, in relazione agli incarichi appresso specificati: 27.000 euro relativi ad alcune attività di attestazione (prevalentemente asseverazione crediti di imposta) prestate alla Società e alle sue controllate dirette, non oggetto di approvazione del Collegio Sindacale, in quanto di importo unitario inferiore rispetto alla soglia di approvazione prevista dalla policy adottata dalla Società.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione sulla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale di

Mediaset S.p.A.. In proposito si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha auspicato che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità: (i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate; (ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio Sindacale - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovarsi dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta. A tal fine il Consiglio ha auspicato che le liste di candidati presentate dai soci - tranne quelle che contengono meno di tre candidati — indichino (sia per i Sindaci effettivi che per quelli supplenti) almeno un candidato del genere meno rappresentato; (iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato ulteriori pareri.

10. Indicazioni della frequenza e del numero delle riunioni del Cda, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza, effettuando 33 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 3 ore. 29 riunioni sono state svolte dal Collegio Sindacale in carica fino al 26 giugno 2020 e 4 riunioni sono state svolte dal Collegio Sindacale nominato il 26 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le sedici riunioni del Consiglio di Amministrazione, le due sedute assembleari, le sette riunioni del Comitato esecutivo,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

le sedici riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le sei riunioni del Comitato Parti Correlate, le sei riunioni del Comitato *Governance* e Nomine e le quattro riunioni del Comitato Remunerazione. L'impegno complessivo per singolo componente del Collegio Sindacale si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto soprattutto delle operazioni straordinarie e delle azioni legali che ne sono scaturite e, considerate anche le ulteriori attività di stretta competenza del Collegio Sindacale (attività istruttoria alle riunioni, relazione al bilancio di esercizio, pareri e verbalizzazioni.

11. e 12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza della struttura organizzativa

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull' adeguatezza della struttura organizzativa della Società e, più in generale, del Gruppo Mediaset nel suo insieme, tramite l' acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Tenuto conto della complessità della struttura organizzativa della Società e del Gruppo Mediaset, soggetta a un processo evolutivo continuo, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo sia adeguato.

13.Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base dei dati e delle informazioni acquisite nel corso delle attività svolte nel 2020 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è stato ritenuto dalla funzione internal audit funzionante, con riferimento alla sua operatività, ed adeguato con riferimento alla sua idoneità a conseguire un accettabile rischio complessivo, in coerenza con le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo interno e

di gestione dei Rischi definite dal Consiglio di Amministrazione. In merito a queste ultime il Collegio ne suggerisce un periodico monitoraggio e ne auspica un aggiornamento sia alla luce della evoluzione della struttura organizzativa del gruppo che delle *best practices* in materia.

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha incontrato periodicamente il responsabile della funzione *internai audit* di gruppo ed esaminato la relazione 2020 della funzione. Con riferimento alle diverse segnalazioni evidenziate a livello di Gruppo dalla funzione di *internai audit* sono stati predisposti piani di intervento migliorativi e correttivi che richiedono il puntuale rispetto delle tempistiche previste da parte di tutti i soggetti coinvolti. In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione *Internai Auditing* ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dagli incontri e dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020 non sono emerse criticità significative.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'adeguamento del sistema di *whistleblowing* del Gruppo ai sensi della Legge 30 novembre 2017, n. 179.

In sintesi, il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

14. *Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo — contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull' adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare

E-MARKET SDIR CERTIFIED

correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate; (iii) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno di Mediaset; (iv) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti.

Il Collegio ha inoltre preso atto delle Attestazioni, datate 26 aprile 2021, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra 1' altro, che il bilancio d' esercizio ed il bilancio consolidato:

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e il Dirigente Preposto attestano altresì, che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle istruzioni impartite alle Società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo. Non è stata rilevata l'esigenza di azioni correttive per migliorare le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF.

Inoltre, il Collegio ha scambiato informazioni ed incontrato i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo: da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

16. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ed osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150. Comma 2. del D. Lgs. 58/1998

Dagli incontri periodici avuti con la società di revisione non sono emerse criticità in sede di revisione dei conti, né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria.

La Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la relazione aggiuntiva ex art. 11 Reg. Ue 537/14 in cui viene descritta in modo puntuale la complessiva attività svolta e di cui è parte integrante 1'Audit Plan 2020 già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali. La Società di revisione legale non ha rilasciato una lettera di suggerimenti.

Non sono state segnalate informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non

conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

17. Vigilanza sull'adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società — conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana SpA, dal Comitato per la Corporate Govemance delle società quotate - senza rilevare carenze, come precisato anche nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione propria e dei Comitati endoconsiliari con il supporto di una primaria società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; l'accertamento si è svolto tenendo sempre conto del suggerimento del Collegio Sindacale di effettuare detta valutazione anche sulla base delle informazioni a disposizione dell'emittente, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere tra le società del Gruppo Mediaset, gli Amministratori ed eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza all'art. 3.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti agli Amministratori; la verifica di sussistenza di tali requisiti, contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina, è stata effettuata tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dall' emittente — chiesti, come per gli Amministratori, dal Collegio medesimo — in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le società del Gruppo Mediaset.

In merito alle attività previste dal Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre alle 26 riunioni di propria competenza, ha assicurato la propria presenza a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, a tutte le riunioni del Comitato esecutivo ed a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari, oltre che alle adunanze assembleari, per un totale complessivo di n. 74 riunioni.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale è stato altresì sentito dal Consiglio d'Amministrazione in merito alle seguenti attività:

–definizione del piano di audit 2020;

–valutazione dei risultati esposti dal Revisore legale per tramite della relazione aggiuntiva ex articolo 11 del Regolamento UE 537/2014 al bilancio d'esercizio 2019;

–valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Infine, il Collegio Sindacale, ai sensi di quanto previsto dalle nuove norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate di aprile 2018, con riferimento all'esercizio 2020, ha effettuato un'autovalutazione del Collegio Sindacale stesso ad esito della quale è emersa una sintesi positiva sia sotto il profilo quali-quantitativo di composizione del Collegio Sindacale che di efficace funzionamento dello stesso nel corso del terzo anno di mandato.

18. e 19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta ed indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

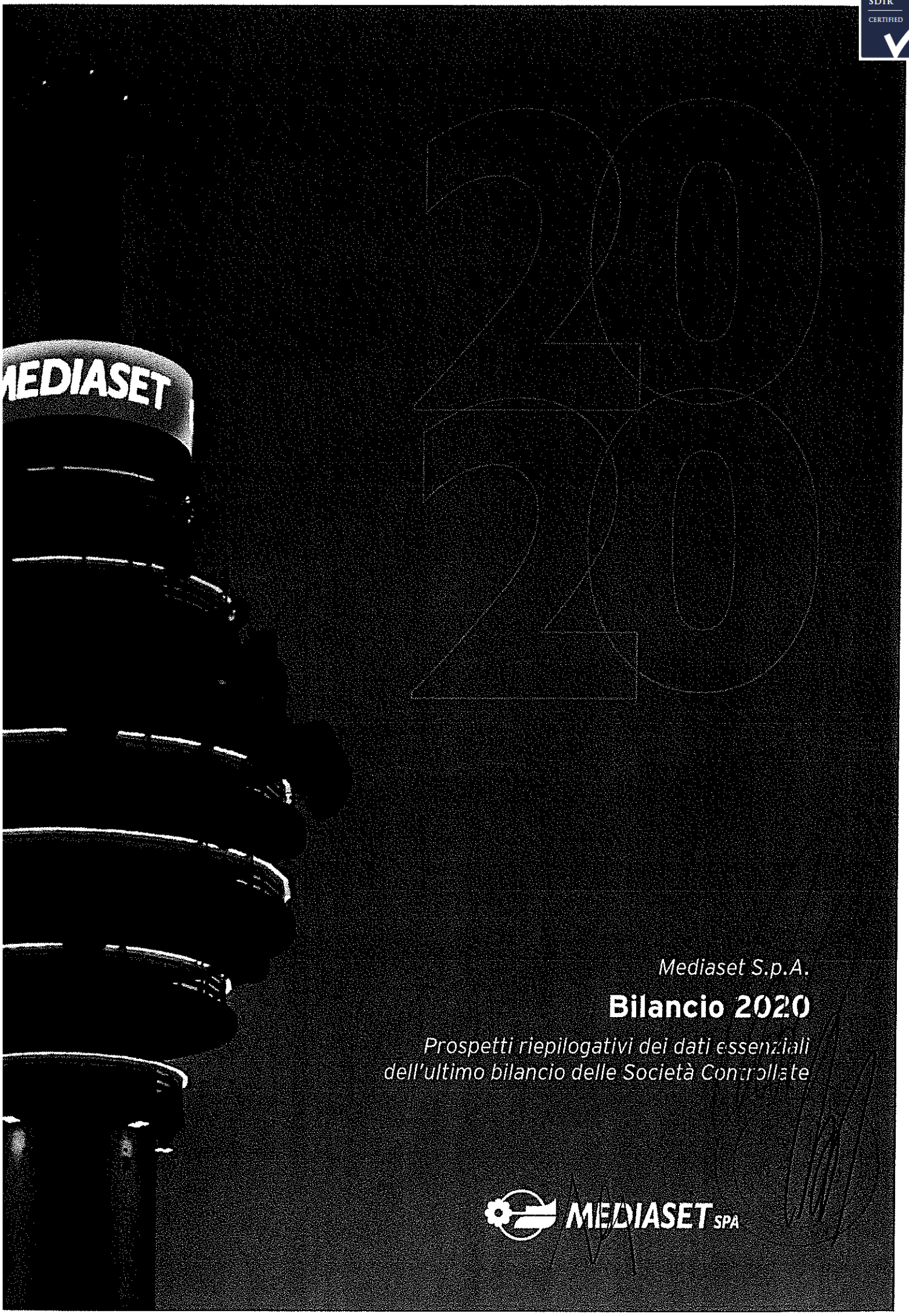
In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

Per quanto concerne il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2020, che presenta un utile di curo 17.006.880,42 abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2020.

Milano, 29 aprile 2021

Il Collegio Sindacale
Giovanni Fiori - Presidente
Riccardo Perotta Flavia
Daunia Minutillo

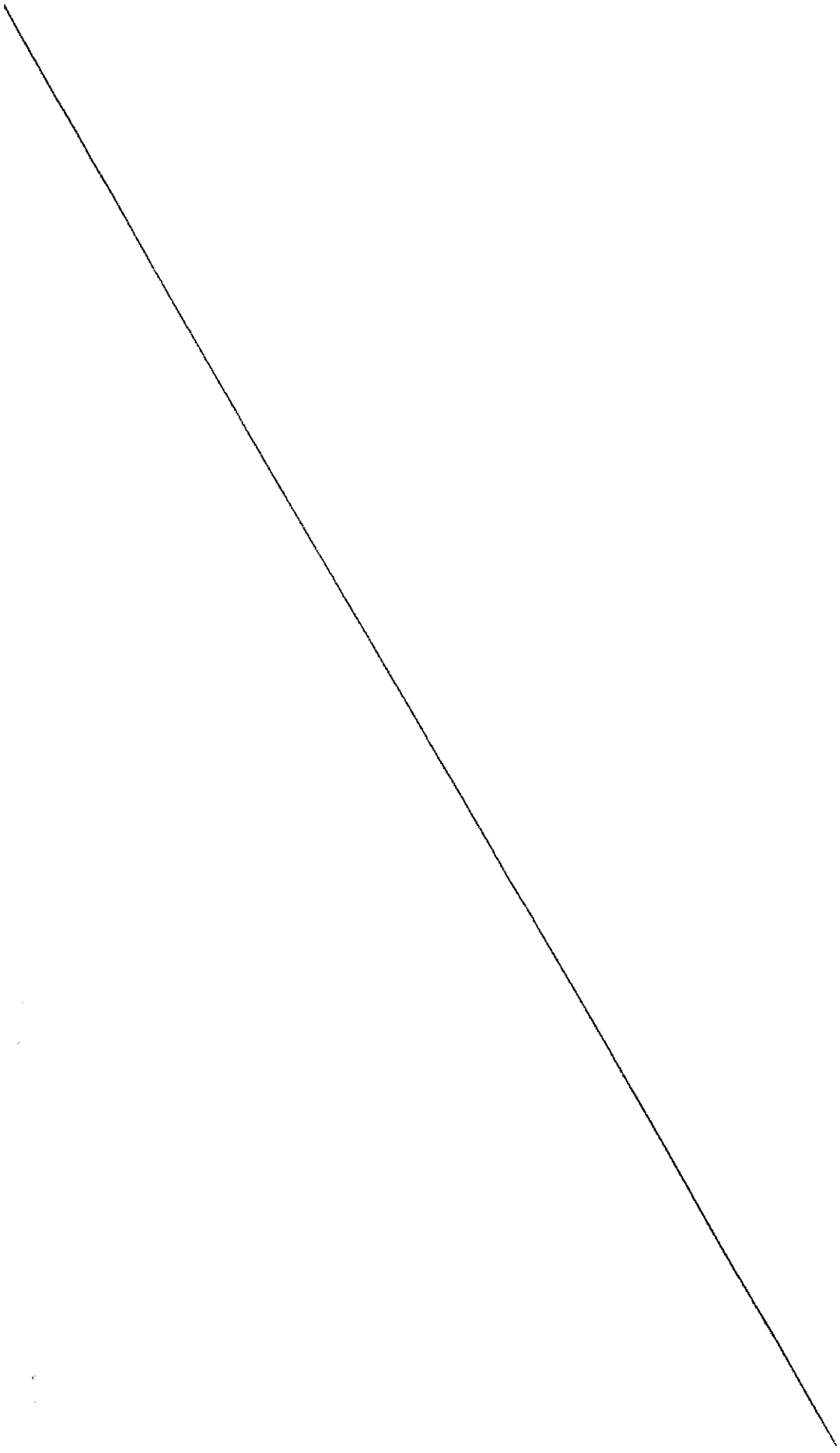


Mediaset S.p.A.

Bilancio 2020

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società Controllate

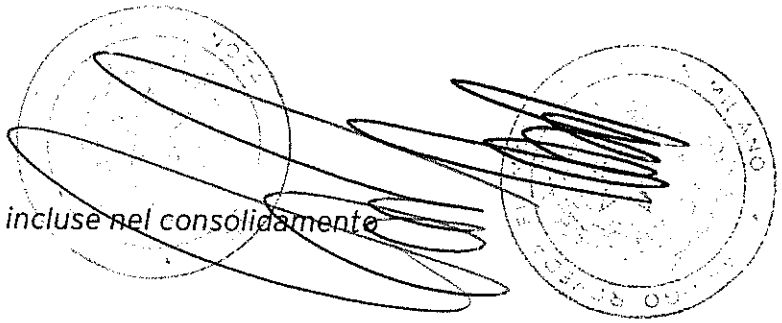
MEDIASET SPA



E-MARKET SDIR CERTIFIED

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento



(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	R2 S.r.l.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	Mediaset Investment NV	Mediaset Italia S.p.A.
Attività non correnti									
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	7.986	153	-	213.506	591	2.791	34.467	-	2.255
Diritti televisivi	-	-	-	891.329	-	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	1.132	-	-	33.958	613	34.880	130.616	-	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	20.839		200	720.604	-	101	-	-	1.333.626
Altre attività non correnti	-	-	-	4.532	-	-	116	-	-
Attività per imposte anticipate	5.041	490	-	89.341	411	58	18.127	100	486
Totale attività non correnti	**34.998**	**644**	**200**	**1.953.270**	**1.615**	**37.831**	**183.326**	**100**	**1.336.368**
Attività correnti									
Rimanenze	1.355	25	-	33.216	143	-	299	-	-
Crediti commerciali	402.779	5.982	-	764.151	3.002	6.343	76.144	-	1.222
Crediti tributari	674	274	-	527		-	1.137	-	-
Altri crediti e attività correnti	112.615	1.447		243.914	165	4.328	22.054		2.613
Crediti finanziari infragruppo	329.495	9.391	72	-	8.530	-	338.635	276.332	64.849
Attività finanziarie correnti	390	-	-	3.845	-	-	-	318.416	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.181	1	-	44	78	1	7	1.191	13
Totale attività correnti	**849.489**	**17.118**	**73**	**1.045.696**	**11.917**	**10.673**	**438.277**	**595.939**	**68.697**
TOTALE ATTIVITA'	**884.487**	**17.762**	**273**	**2.998.966**	**13.532**	**48.503**	**621.603**	**596.039**	**1.405.065**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	R2 S.r.l.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	Mediaset Investment NV	Mediaset Italia S.p.A.
Patrimonio Netto									
Capitale sociale	52.000	10.339	50	500.000	1.000	3.030	363.167	90	600.000
Riserva da sovraprezzo azioni	-	-	-	-	2.000	3.080	-	595.155	730.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	33.315	181	376	1.040.822	1.121		216.029		-
Riserve da valutazione	(4.697)	(542)	-	(47.064)	3	(67)	(86)	-	883
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.080)	(15)	-	(75.138)	-	17.840	22.628	(909)	(10)
Perdita ripianata in corso d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	12.586	(1.537)	(158)	3.296	4.692	(7.857)	(215)	1.218	66.209
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**81.124**	**8.426**	**268**	**1.421.917**	**8.816**	**16.026**	**601.523**	**595.554**	**1.397.082**
Passività non correnti									
Trattamento di fine rapporto	10.853	909	-	47.929	63	260	174	-	1.114
Passività fiscali differite	674	47	-	5.972	2	6.920	139	-	385
Debiti e passività finanziarie	3.465	101	-	79.655	-	21	23	-	1.814
Fondi rischi e oneri	4.763	470	-	20.987	-	110	1.009	-	13
Totale passività non correnti	**19.755**	**1.526**	**-**	**154.543**	**66**	**7.312**	**1.345**	**-**	**3.326**
Passività correnti									
Debiti verso banche	3			15				-	
Debiti commerciali	750.378	6.464	-	452.683	1.765	7.598	3.204	72	1.328
Fondi rischi e oneri	-		-	29.359	1.500	-	-	-	49
Debiti tributari	-	-	-	-	178	-	-	77	-
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	861.122	-	17.360	-	-	-
Altre passività finanziarie	7.788	65	-	16.831	7	15	21	-	464
Altre passività correnti	25.439	1.280	4	62.496	1.200	193	15.510	337	2.815
Totale passività correnti	**783.608**	**7.810**	**4**	**1.422.506**	**4.650**	**25.167**	**18.735**	**485**	**4.656**
TOTALE PASSIVITA'	**803.363**	**9.336**	**4**	**1.577.049**	**4.716**	**32.478**	**20.080**	**485**	**7.982**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**884.487**	**17.762**	**273**	**2.998.966**	**13.532**	**48.504**	**621.603**	**596.039**	**1.405.065**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	R2 S.r.l.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	Mediaset Investment NV	Mediaset Italia S.p.A.
Ricavi									
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.419.146	11.954	-	1.376.846	12.506	8.899	202.285	-	2.798
Altri ricavi e proventi	713	1	-	38.354	394	281	377	-	55
Totale Ricavi	**1.419.859**	**11.956**	**-**	**1.415.201**	**12.900**	**9.181**	**202.662**	**-**	**2.853**
Costi									
Costi del personale	62.618	1.465	-	252.586	727	900	1.808	-	10.923
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.324.435	12.498	11	766.837	5.156	16.175	179.944	1.435	3.241
Ammortamenti e svalutazioni	10.569	28	-	365.958	1.200	2.316	21.503	347	291
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	**1.397.621**	**13.992**	**11**	**1.385.381**	**7.082**	**19.391**	**203.255**	**1.782**	**14.455**
Risultato operativo	**22.238**	**(2.036)**	**(11)**	**29.820**	**5.818**	**(10.210)**	**(593)**	**(1.782)**	**(11.602)**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria									
Oneri finanziari	(186)	(2)	-	(53.938)	(1)	(164)	(1)	0	(34)
Proventi finanziari	131	2	-	52.011		1	197	3.331	3
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(2.920)	-	(147)	(11.097)	-	-	-	-	76.000
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	**(2.975)**		**(147)**	**(13.025)**	**0**	**(163)**	**196**	**3.331**	**75.968**
Risultato prime delle imposte	**19.263**	**(2.036)**	**(158)**	**16.795**	**5.818**	**(10.373)**	**(397)**	**1.549**	**64.366**
Imposte sul reddito d'esercizio	6.676	(499)	-	13.499	1.126	(2.516)	(182)	330	(1.843)
Risultato netto delle attività in funzionamento	**12.586**	**(1.537)**	**(158)**	**3.296**	**4.692**	**(7.857)**	**(215)**	**1.218**	**66.209**
Utile (perdita) dell'esercizio	**12.586**	**(1.537)**	**(158)**	**3.296**	**4.692**	**(7.857)**	**(215)**	**1.218**	**66.209**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	RMC Italia S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.	Radiomediaset S.p.A.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	Virgin Radio Italy S.p.A.
Attività non correnti								
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	1.792	97	932	5.730	2.744	3.416	69	2.416
Diritti televisivi	-	23.216	298	-	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	8.298	8.024	1.722	110	10.057	1.059	115	9.544
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	24	40	545	138.484	33	12	7	33
Altre attività non correnti	-	-	17	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	409	4.802	3.647	327	317	277	3	214
Totale attività non correnti	**10.523**	**36.180**	**7.162**	**144.652**	**13.151**	**4.764**	**194**	**12.208**
Attività correnti								
Rimanenze	-	-	401	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	5.577	23.073	25.155	40.140	18.721	4.810	92	6.635
Crediti tributari	18		461	457	11	87	-	62
Altri crediti e attività correnti	2.072	1.776	1.640	3.624	613	685	147	1.702
Crediti finanziari infragruppo	-	118.124	-	-	6.516	2.518	1.803	12.307
Attività finanziarie correnti	-	2.595	2.252	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	39	3	1	-	3		-
Totale attività correnti	**7.667**	**145.606**	**29.911**	**44.222**	**25.860**	**8.103**	**2.042**	**20.706**
TOTALE ATTIVITA'	**18.190**	**181.787**	**37.074**	**188.874**	**39.012**	**12.867**	**2.236**	**32.914**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	RMC Italia S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.	Radiomediaset S.p.A.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	Virgin Radio Italy S.p.A.
Patrimonio Netto								
Capitale sociale	1.100	120.000	51	7.378	780	260	10	10.063
Riserva da sovraprezzo azioni	1.567	-	2.056	10.851	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	20.891	23.011	4.735	51.732	17.173	9.667	2.021	20.770
Riserve da valutazione	26	87	(8)	(270)	(291)	-	-	(18)
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(7.729)	(128)	(17)	459	7.302	-	-	(2.086)
Perdita ripianata in corso d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.080)	12.839	7.929	(991)	4.834	(288)	(155)	(2.429)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**12.774**	**155.810**	**14.745**	**69.159**	**29.799**	**9.639**	**1.876**	**26.302**
Passività non correnti								
Trattamento di fine rapporto	460	380	26	2.020	1.402	485	15	90
Passività fiscali differite	28	-	2	-	80	263	156	363
Debiti e passività finanziarie	-	133	829	1.696	-	-	-	10
Fondi rischi e oneri	209	540	80	189	248	45	-	60
Totale passività non correnti	**697**	**1.053**	**936**	**3.905**	**1.730**	**793**	**171**	**524**
Passività correnti								
Debiti verso banche		5						
Debiti commerciali	3.683	19.367	2.671	46.584	5.614	1.550	82	5.699
Fondi rischi e oneri	-	745	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari infragruppo	794	-	12.960	64.952	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	350	70	915	-	-	-	6
Altre passività correnti	242	4.457	5.691	3.359	1.868	884	106	384
Totale passività correnti	**4.719**	**24.924**	**21.393**	**115.810**	**7.483**	**2.435**	**189**	**6.088**
TOTALE PASSIVITA'	**5.416**	**25.977**	**22.329**	**119.715**	**9.213**	**3.228**	**359**	**6.612**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**18.190**	**181.787**	**37.074**	**188.874**	**39.012**	**12.867**	**2.236**	**32.914**

E-MARKET SDIR CERTIFIED

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	RMC Italia S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.	Radiomediaset S.p.A.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	Virgin Radio Italy S.p.A.
Ricavi								
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	6.296	73.515	44.046	22.062	25.125	5.919	28	9.487
Altri ricavi e proventi	201	4.827	330	3.027	185	992	22	272
Totale Ricavi	**6.497**	**78.342**	**44.375**	**25.089**	**25.310**	**6.911**	**50**	**9.759**
Costi								
Costi del personale	1.018	3.401	2.269	4.618	1.699	1.025	93	871
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	8.871	32.061	10.787	16.897	16.066	5.207	163	11.191
Ammortamenti e svalutazioni	783	26.274	20.651	1.499	1.081	641	4	857
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	**10.672**	**61.737**	**33.707**	**23.014**	**18.846**	**6.873**	**261**	**12.920**
Risultato operativo	**(4.175)**	**16.605**	**10.668**	**2.074**	**6.464**	**38**	**(210)**	**(3.161)**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria								
Oneri finanziari	(82)	(18)	(249)	(499)	(6)	(12)	-	(52)
Proventi finanziari	1	36		7	5	-	-	
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	()	-	(2.223)	-	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	**(81)**	**18**	**(249)**	**(2.715)**	**(1)**	**(12)**	**-**	**(52)**
Risultato prime delle imposte	**(4.255)**	**16.623**	**10.420**	**(641)**	**6.463**	**25**	**(210)**	**(3.213)**
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.176)	3.784	2.491	350	1.629	314	(56)	(784)
Risultato netto delle attività in funzionamento	**(3.080)**	**12.839**	**7.929**	**(991)**	**4.834**	**(288)**	**(155)**	**(2.429)**
Utile (perdita) dell'esercizio	**(3.080)**	**12.839**	**7.929**	**(991)**	**4.834**	**(288)**	**(155)**	**(2.429)**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Advertisement 4 Adventures SLU	Aninpro Creative S.L.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	El Desmarque Portal Deportivo SL	Grupo Audiovisual Mediaset (già Concursos Multiplataforma S.A.)	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Attività non correnti									
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	-	361	328	3	-	-	-	-	47.787
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	-	-	-	110.017
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	60	1.467	-	-	-	392	-	269.485
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	11.450	51	-	0	-	-	1	-	470.588
Attività per imposte anticipate	321	-	-	-	-	-	-	-	79.440
Totale attività non correnti	**11.772**	**472**	**1.794**	**3**	**-**	**-**	**393**	**-**	**977.318**
Attività correnti									
Rimanenze	-	-	0	-	-	-	22	-	12.986
Crediti commerciali	-	5.068	185	2.272	-	4.776	273	-	7.397
Altri crediti e attività correnti	424	19	88	143	0	-	14	-	32.464
Crediti correnti infragruppo	-	148	6.567	227	-	-	-	-	205.065
Attività finanziarie correnti	462	-	4.940	-	2.048	4.140	-	35.918	101.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	73	430	443	2.018	61	195	862	1	175.937
Totale attività correnti	**959**	**5.665**	**12.222**	**4.660**	**2.110**	**9.112**	**1.170**	**35.919**	**534.914**
Attività non correnti possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE ATTIVITA'	**12.730**	**6.137**	**14.016**	**4.664**	**2.110**	**9.112**	**1.563**	**35.919**	**1.512.231**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Advertisement 4 Adventures SLU	Aninpro Creative S.L.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	El Desmarque Portal Deportivo SL	Grupo Audiovisual Mediaset (già Concursos Multiplataforma S.A.)	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Patrimonio Netto									
Capitale sociale	55	3	62	11	60	120	545	50	163.718
Riserva da sovraprezzo azioni	10.941	-	1.301	95	-	-	-	189.953	313.235
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	(94.038)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(8.489)	447	555	1.019	1.877	2.823	160	(154.083)	422.968
Riserve da valutazione	2.168	-	-	-	-	-	-	-	27.625
Utile (perdita) dell'esercizio	(55)	451	1.552	1.873	62	4.204	(242)	(1)	142.507
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**4.620**	**900**	**3.470**	**2.998**	**1.999**	**7.147**	**463**	**35.919**	**976.014**
Passività non correnti									
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	237	-	-	-	-	-	-	-	1.317
Debiti e passività finanziarie	-	-	6.000	-	-	-	-	-	296.772
Fondi rischi e oneri	-	-	8	-	-	-	-	-	11.996
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	**237**	**-**	**6.008**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**310.084**
Passività correnti									
Debiti verso banche	-	198	-	2	-	-	548	-	40
Debiti commerciali	47	3.266	3.440	730	47	49	54	-	117.301
Fondi rischi e oneri	-	1.220	-	8	-	-	-	-	-
Debiti tributari	0	281	51	919	-	505	-	-	20.501
Debiti correnti infragruppo	199	1	(105)	-	64	1.411	-	-	32.031
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	7.626	272	1.153	7	-	-	497	-	56.260
Totale passività correnti	**7.873**	**5.237**	**4.539**	**1.666**	**111**	**1.965**	**1.100**	**-**	**226.133**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVITA'	**8.110**	**5.237**	**10.547**	**1.666**	**111**	**1.965**	**1.100**	**-**	**536.217**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**12.730**	**6.137**	**14.016**	**4.664**	**2.110**	**9.112**	**1.563**	**35.919**	**1.512.231**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Advertisement 4 Adventures SLU	Aninpro Creative S.L.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	El Desmarque Portal Deportivo SL	Grupo Audiovisual Mediaset (già Concursos Multiplataforma S.A.)	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Ricavi									
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	6.840	29.301	4.936	-	0	1.292	-	634.887
Altri ricavi e proventi	-	16	696	42	-	5.929	-	-	33.852
Totale Ricavi	**-**	**6.856**	**29.997**	**4.978**	**-**	**5.929**	**1.292**	**-**	**668.740**
Costi									
Costi del personale	-	1.070	915	976	-	-	71	-	86.974
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	49	5.150	26.151	1.502	(28)	271	1.171	2	311.955
Ammortamenti e svalutazioni	-	26	1.013	2	(55)	53	299	-	172.750
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	**49**	**6.246**	**28.079**	**2.480**	**(83)**	**324**	**1.541**	**2**	**571.678**
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti									
Risultato operativo	**(49)**	**611**	**1.917**	**2.499**	**83**	**5.605**	**(249)**	**(2)**	**97.062**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria									
Oneri finanziari	(200)	(10)	(245)	(1)	(0)	(0)	-	-	(665)
Proventi finanziari	-	-	2	-	-	-	7	-	61.581
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-		-	-	-	-		3.361
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	131	-	4	-	-	-	-	-	101
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	**(68)**	**(10)**	**(239)**	**(1)**	**(0)**	**(0)**	**7**	**-**	**64.378**
Risultato prima delle imposte	**(117)**	**601**	**1.678**	**2.497**	**83**	**5.605**	**(242)**	**(2)**	**161.440**
Imposte sul reddito d'esercizio	(62)	150	126	624	21	1.401	-	(0)	18.933
Risultato netto delle attività in funzionamento	**(55)**	**451**	**1.552**	**1.873**	**62**	**4.204**	**(242)**	**(1)**	**142.507**
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione									
Utile (perdita) dell'esercizio	**(55)**	**451**	**1.552**	**1.873**	**62**	**4.204**	**(242)**	**(1)**	**142.507**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	MegaMedia Television SL	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Supersport Television SL	Telecinco Cinema SAU
Attività non correnti								
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	7	-	1	3.193	-	-	117	-
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	-	-	20.796
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	376	-	-	-	0	0
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	-	-	8.528	-	-	19.626	25	-
Attività per imposte anticipate	1	-	47	-	-	-	25	-
Totale attività non correnti	**7**	**-**	**8.952**	**3.193**	**-**	**19.626**	**167**	**20.796**
Attività correnti								
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	0
Crediti commerciali	652	2	201.473	1.550	-	26.887	1.353	2.748
Altri crediti e attività correnti	84	-	117	742	-	5.863	148	8
Crediti correnti infragruppo	3.364	-	1.179	3.931	-	-	(134)	436
Attività finanziarie correnti	-	718	1.886	18.425	669	-	-	627
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	593	146	101.459	1.022	7	3.088	2.268	34.464
Totale attività correnti	**4.692**	**865**	**306.114**	**25.670**	**676**	**35.838**	**3.636**	**38.282**
Attività non correnti possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE ATTIVITA'	**4.700**	**865**	**315.066**	**28.863**	**676**	**55.464**	**3.803**	**59.078**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	MegaMedia Television SL	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Supersport Television SL	Telecinco Cinema SAU
Patrimonio Netto								
Capitale sociale	70	10	601	7.697	61	341	70	400
Riserva da sovraprezzo azioni	-	1.689	-	-	-	5.258	-	11.637
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	1.112	(4.008)	(34.626)	13.203	617	6.386	(510)	(4.437)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.426	410	56.959	2.018	(2)	11.845	2.125	1.922
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.607**	**(1.899)**	**22.933**	**22.918**	**676**	**23.830**	**1.685**	**9.522**
Passività non correnti								
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	-	30	-	-	-	0
Debiti e passività finanziarie	-	2.711	-	2.373	-	-	-	21.500
Fondi rischi e oneri	-	-	2.008	-	-	610	358	21
Altre passività non correnti	-	-	1.100	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	**-**	**2.711**	**3.108**	**2.403**	**-**	**610**	**358**	**21.521**
Passività correnti								
Debiti verso banche	-	-	240	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	1.277	44	6.135	385	-	288	1.003	2.871
Fondi rischi e oneri	-	-	26.337	-	-	-	-	-
Debiti tributari	396	(5)	646	250	-	27	512	50
Debiti correnti infragruppo	166	0	226.345	565	-	8.546	109	309
Altre passività finanziarie	-	-	-	462	-	-	-	-
Altre passività correnti	253	14	29.322	1.880	-	22.163	135	24.806
Totale passività correnti	**2.093**	**53**	**289.025**	**3.542**	**-**	**31.024**	**1.759**	**28.036**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVITA'	**2.093**	**2.764**	**292.133**	**5.946**	**-**	**31.634**	**2.117**	**49.557**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**4.700**	**865**	**315.066**	**28.863**	**676**	**55.464**	**3.803**	**59.078**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	MegaMedia Television SL	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Supersport Television SL	Telecinco Cinema SAU
Ricavi								
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	14.191	18	725.965	11.145	-	34.251	13.797	18.496
Altri ricavi e proventi	143	-	739	-	-	0	6	52
Totale Ricavi	**14.334**	**18**	**726.705**	**11.145**	**-**	**34.251**	**13.802**	**18.547**
Costi								
Costi del personale	8.284	(2)	16.662	2.872	-	698	7.602	1.090
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	4.115	26	634.581	5.361	3	29.042	3.185	3.070
Ammortamenti e svalutazioni	34	8	(124)	522	-	(27)	59	12.038
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	**12.433**	**32**	**651.120**	**8.755**	**3**	**29.714**	**10.846**	**16.198**
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti								
Risultato operativo	**1.900**	**(15)**	**75.585**	**2.390**	**(3)**	**4.537**	**2.956**	**2.349**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria								
Oneri finanziari	(0)	(1.422)	(44)	(46)	(0)	(426)	(1)	(637)
Proventi finanziari	1	54	26	164	-	8.675	0	0
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	1.020	330	-	-	-	-	-
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	(0)	59	0	-	-	86	(0)	(0)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	**1**	**(288)**	**313**	**118**	**(0)**	**8.335**	**(1)**	**(638)**
Risultato prime delle imposte	**1.901**	**(303)**	**75.897**	**2.508**	**(3)**	**12.872**	**2.956**	**1.711**
Imposte sul reddito d'esercizio	475	(713)	18.939	490	(1)	1.026	830	(211)
Risultato netto delle attività in funzionamento	**1.426**	**410**	**56.959**	**2.018**	**(2)**	**11.845**	**2.125**	**1.922**
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione								
Utile (perdita) dell'esercizio	**1.426**	**410**	**56.959**	**2.018**	**(2)**	**11.845**	**2.125**	**1.922**

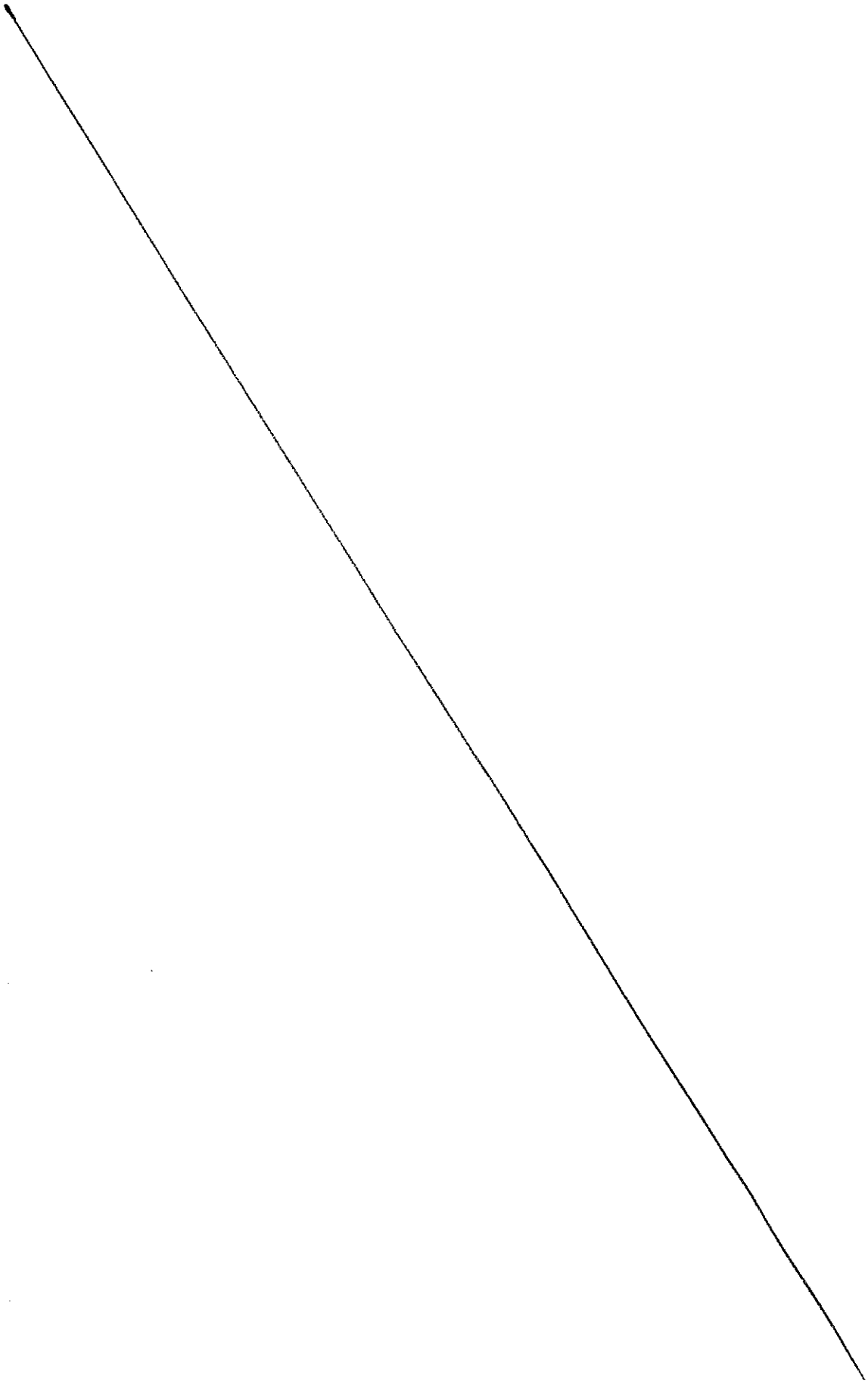
E-MARKET SDIR CERTIFIED

Gruppo Mediaset
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.
Emittente: Mediaset S.p.A.
Sito Web: https://corporate.mediaset.it
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2020
Data di approvazione della Relazione: 26 aprile 2021

MEDIASET

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



Indice

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 4

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 26 APRILE 2021 6

Struttura del capitale sociale 6

Programma American Depositary Receipts 7

Restrizioni al trasferimento di titoli 7

Partecipazioni rilevanti nel capitale 7

Titoli che conferiscono diritti speciali 7

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 7

Restrizioni al diritto di voto 8

Accordi tra azionisti 8

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA 8

Accordi tra la società e gli amministratori 8

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto 8

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 8

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) 9

3. COMPLIANCE 9

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 10

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE 10

4.2 COMPOSIZIONE 11

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 14

4.4 ORGANI DELEGATI 19

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI 20

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 20

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR 21

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 22

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO 23

7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE 24

8. COMITATO REMUNERAZIONE 26

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 28

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ 28

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 31

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 36
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING 36
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO 38
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE 40
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 40
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 41
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 41
13. NOMINA DEI SINDACI 42
14. SINDACI 43
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 45
16. ASSEMBLEE 46
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 47
18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 47
ALLEGATO A 48
ALLEGATO B 51
ALLEGATO C 56
ALLEGATO D 58
ALLEGATO E 59
ALLEGATO F 60
ALLEGATO G 63
ALLEGATO H 64
ALLEGATO I 65

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice di Corporate Governance/Codice: il Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato in data 31 gennaio 2020, consultabile alla pagina: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm

Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana/Comitato Corporate Governance: il Comitato per la Corporate Governance composto da esponenti di vertice delle società quotate e delle società di gestione del risparmio, nonché da rappresentanti degli enti promotori (ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria).

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Parti Correlate: il Comitato Parti Correlate di Mediaset S.p.A.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dichiarazione Non Finanziaria: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta in attuazione della direttiva europea n. 2014/95/UE, recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo n. 254/2016.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediaset S.p.A.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio/Esercizio 2020: l'esercizio sociale 2020.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

MAR/Regolamento sugli Abusi di Mercato: Regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e relativi Regolamenti di Esecuzione.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Mediaset S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 231/2001, disponibile sul sito della Società.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Politica di diversità/Politica: Politica in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi del comma 2, lett. d-bis dell'art. 123 bis del T.U.F.

Procedura Informazioni Privilegiate: la Procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni privilegiate.

Procedura Internal Dealing: la Procedura Internal Dealing di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, il compimento delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, disponibile sul sito della Società.

Procedura Parti Correlate: la Procedura per le operazioni con parti correlate di Mediaset S.p.A., disponibile sul sito della Società.

Regolamento Assembleare: il Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001, disponibile sul sito della Società.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249/2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (come successivamente modificato).

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A., disponibile sul sito della Società.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all' Esercizio 2020 e, con riferimento a specifici temi, aggiornate al giorno del 26 aprile 2021, data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione, unitamente al progetto di Bilancio.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE[1]

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

In Italia Mediaset opera nel settore di attività denominato *Attività televisive integrate* che comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso degli ultimi tre esercizi Mediaset ha costituito anche un comparto di attività radiofoniche riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In Spagna Mediaset è il principale azionista di Mediaset España Comunicación S.A. con una quota al 31 dicembre 2020 pari al 53,26% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 55,69%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

In Germania il Gruppo Mediaset è principale azionista di ProSiebenSat.1.Media SE con una quota complessiva pari al 23,5% del capitale (24,2% dei diritti di voto). ProSiebenSat.1 Media SE è la holding a capo di uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, ha un azionariato diffuso ed è quotata alla Borsa di Francoforte.

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multipiattaforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

[1] Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito della Società.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- produzione e acquisizione da terzi di contenuti;

- attività di distribuzione dei contenuti in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;

- altre attività: emittenti radiofoniche, produzione e distribuzione cinematografica, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.

***

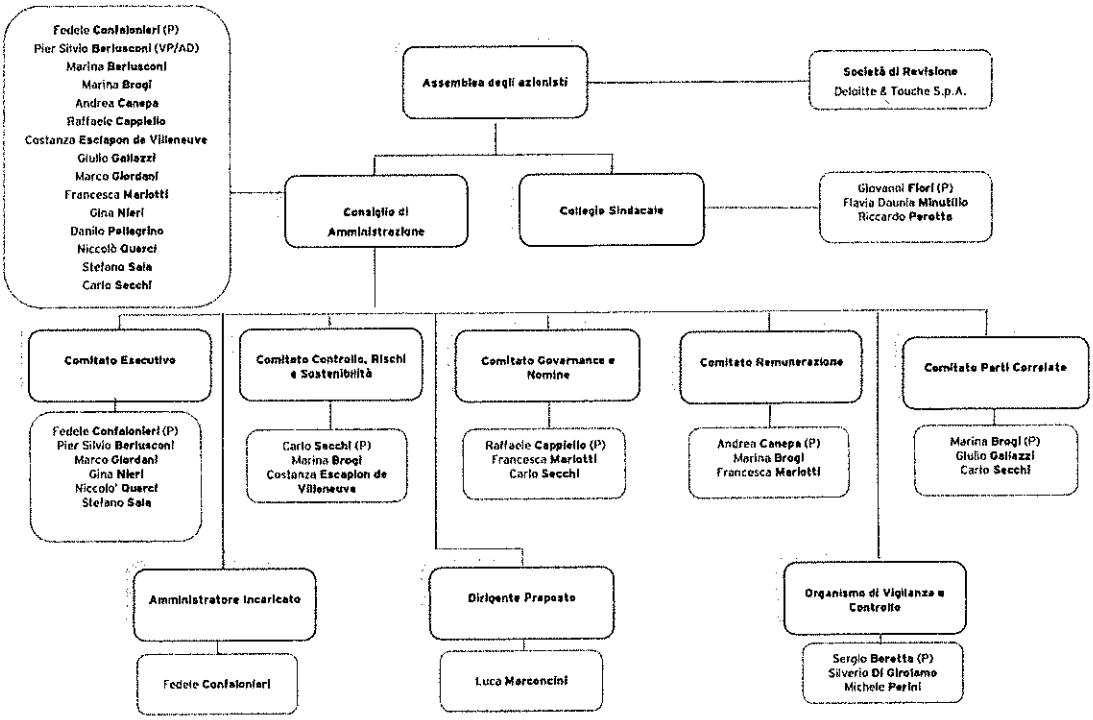
Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Governance e Nomine.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Corporate Governance cui la società aderisce.

Il Consiglio ha, altresì, nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari[2], l'Amministratore Incaricato, l'Organismo di Vigilanza e Controllo[3] e il Comitato Parti Correlate [4].

[2] Ai sensi dell'art. 154 - bis del TUF e dell'art 29 dello Statuto.
[3] Ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
[4] Ai sensi della delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.



A seguito del cambiamento della composizione dell'indice FTSE-Mib, la Società è stata inclusa nel FTSE Italia Mid Cap Index.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 26 APRILE 2021

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato /non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Italia Mid Cap -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 26.04.2021 la società detiene in portafoglio n. 42.034.775,00 azioni proprie, pari al 3,55% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale[5].

[5] L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della Società.

Programma American Depositary Receipts

Il programma di ADR (American Depositary Receipts) avviato nel 2005 è terminato nel mese di novembre 2020 alla sua naturale scadenza.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 26 aprile 2021, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, dal sito internet di Consob, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE		
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	44,175
Vivendi S.A. (*)	Vivendi S.A.	28,804
Ersel SIM S.p.A. (*)	Simon Fiduciaria S.p.A.	19,193
Mediaset S.p.A. (**)	Mediaset S.p.A.	3,550

(*) Vivendi S.A. (comunicazione del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art.120 del TUF), in esecuzione delle misure di ottemperanza alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 178/17/CONS, ha sottoscritto un contratto di consulenza con Simon Fiduciaria S.p.A. ed il suo socio unico Ersel Sim S.p.A., relativo all'esercizio dei diritti di voto delle azioni intestate alla fiduciaria in base alle istruzioni impartitegli da Ersel Sim, per il tramite del suo Presidente. Vivendi S.A. ha mantenuto il diritto di fornire alla fiduciaria istruzioni sull'esercizio dei diritti di voto nell'assemblea di Mediaset S.p.A. sulle materie in relazione alle quali i soci che non hanno concorso all'assunzione della delibera sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso.

(**) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

L'Assemblea in data 18 aprile 2019, ha approvato la proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto (introduzione della maggiorazione del voto di cui all'art. 127-quinquies del D. Lgs. 58/98). Lo Statuto prevede, quindi, azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c.[6]

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio rimborso immediato e cancellazione della linea in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo[7].

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 26 giugno 2020 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo

[6] Ulteriori informazioni sono disponibili nei comunicati stampa del 26 e del 29 ottobre 2018, del 27 novembre 2018, del 25 gennaio 2019, del 18 aprile 2019, del 31 agosto 2019, del 2 settembre 2019, del 10 gennaio 2020, del 26 giugno 2020, pubblicati sul sito della Società.

[7] Lo Statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

bilancio regolarmente approvato[8]. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob, del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e di ogni altra norma applicabile e delle relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali[9].
Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

La Società, in esecuzione a quanto previsto dal Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2015-2017, ha trasferito, secondo le norme di legge vigenti, sul deposito titoli dei singoli destinatari le azioni ordinarie derivanti dalla maturazione dei diritti, relativi all'esercizio 2017, attribuiti dal suddetto Piano[10].

Pertanto, alla data del 26 aprile 2021 la Società detiene in portafoglio n. 42.034.775 azioni proprie pari al 3,55 % del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 44,175 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Il Consiglio ha accertato, nella riunione del 10 marzo 2020 e nuovamente nella riunione del 26 aprile 2021, sentito il Collegio Sindacale, che Mediaset non è assoggettata ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di Fininvest S.p.A.. Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset[11].

3. COMPLIANCE

Mediaset aderisce al Codice di Corporate Governance. Nel gennaio 2020 il Comitato per la Corporate Governance ha adottato la nuova versione del Codice.

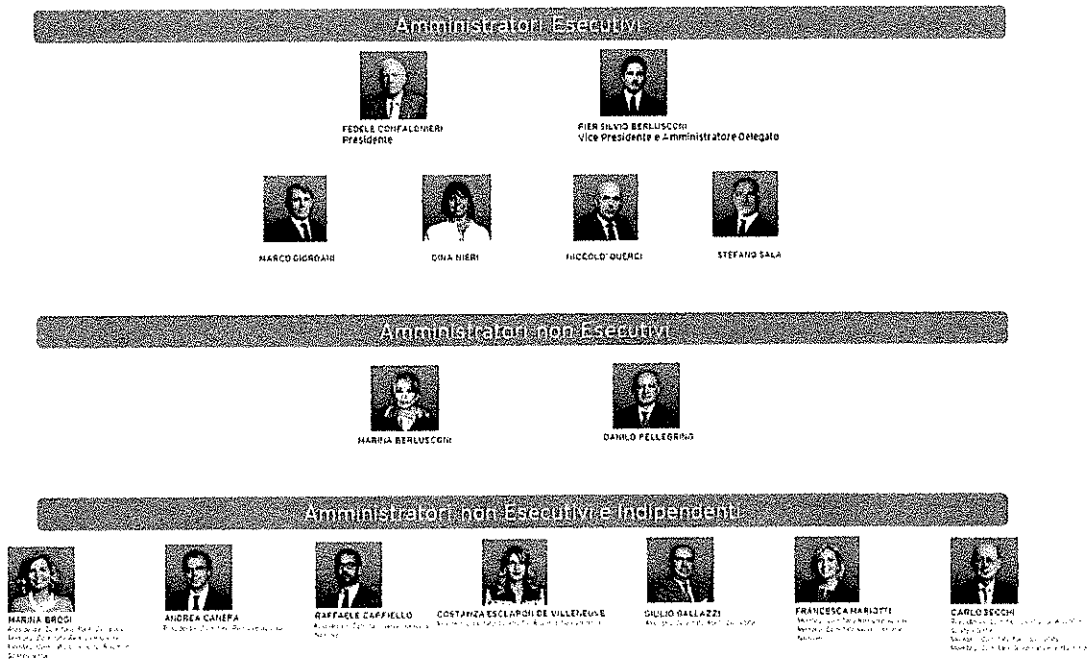
In linea con quanto indicato nell'introduzione del Codice di Corporate Governance, la Società ha avviato nel corso dell'Esercizio le attività di adeguamento illustrate nel prosieguo.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo – Ibex 35 - e sue controllate è soggetta

[8] Nell'ipotesi in cui – nei limiti dell'autorizzazione del 10% del capitale sociale - dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell'1%.
[9] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.
[10] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.
[11] Precisamente nei confronti delle seguenti società: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Mediaset Italia S.p.A., Radio Aut S.r.l., RadioMediaset S.p.A., RMC Italia S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Taodue S.r.l. Virgin Radio Italy S.p.A. e Beintoo S.p.A.

alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo. A partire dal 22 giugno 2020 il titolo è uscito dall'Ibex 35 ed è stato ammesso nell'indice IBEX Medium Cap.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Attuale composizione

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione[12].

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione[13].

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti Consob, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare un eventuale processo di nomina rapido e l'attuale assetto di deleghe di potere; la

[12] Lo statuto è stato modificato da ultimo dall'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2019.
[13] In conformità a quanto disposto da Consob in data 24 gennaio 2018 con Delibera n. 20273, per il 2018 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1%. Anche la Determinazione Consob n.44 del 29 gennaio 2021 prevede una percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati pari all'1%.

società può contare su amministratori con una lunga e consolidata esperienza nella conduzione della società e su manager di prima linea con affidabili competenze e capacità gestionali in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale. Pertanto, non sussistono piani per la successione degli amministratori.

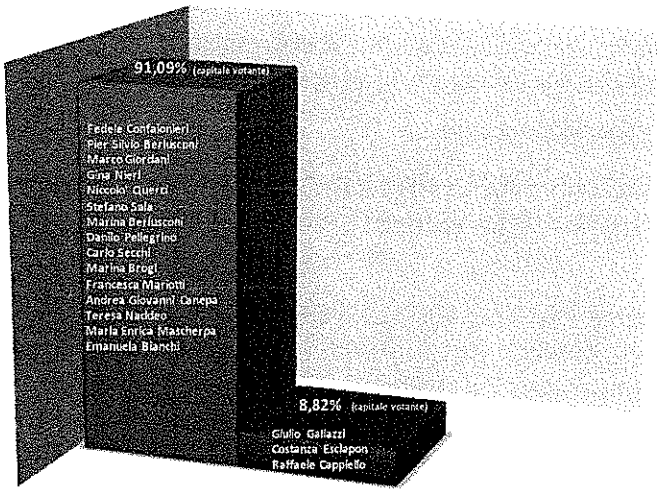
4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori.

All'Assemblea del 27 giugno 2018 (n. 564.061.021 azioni pari al 47,75% del capitale sociale) sono state presentate due liste[14].

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolo' Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Andrea Canepa, Francesca Mariotti, Danilo Pellegrino, Carlo Secchi, (tratti dalla lista n. 2 di maggioranza); Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve e Giulio Gallazzi (tratti dalla lista n. 1 di minoranza).



- Lista 2
  Fininvest S.p.A.
  (40,28% del capitale sociale)
- Lista 1
  Azionisti
  (1,193% del capitale sociale)

[14] La prima lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti:
ANIMA SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Anima Geo Italia, Anima Iniziativa Italia, Anima Crescita Italia e Anima Star Italia Alto Potenziale), ARCA FONDI S.G.R. S.p.A. (Gestore del fondo Arca Azioni Italia), EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Progetto Italia 70 e Eurizon PIR Azioni Italia, Eurizon Investment SICAV - PB Equity EUR; EURIZON CAPITAL SA (Eurizon Fund - Equity Italy), FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (Ireland): (Fonditalia Equity Italy e Fideuram Fund Equity Italy), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Fideuram Italia e Piano Azioni Italia), INTERFUND SICAV (Interfund Equity Italy), KAIROS PARTNERS SGR S.P.A. (in qualità di management company di Kairos, International Sicav comparti: Target Italy Alpha, Risorgimento e Italia), LEGAL & GENERAL ASSURANCE (Pension Management) Limited, MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Globale e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS (Challenge Funds - Challenge Italian Equity), PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER, AMBER CAPITAL UK LLP (Gestore del fondo Amber Active Investors Ltd).
La seconda lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A.

I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio del 19 aprile 2021 ha approvato le modifiche alla Politica di diversità, adottata in data 24 aprile 2018. Le modifiche alla Politica tengono conto delle novità introdotte dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 che ha modificato il comma 1-*ter* dell'art.147-ter e il comma 1-*bis* dell'art. 148 del T.U.F. che dettano le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, rispettivamente negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Nell'adozione della Politica è stato coinvolto il Comitato Governance e Nomine che ha espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio del 26 aprile 2021, tenuto anche conto delle valutazioni formulate all'esito della precedente autovalutazione, in linea con la Politica, ha elaborato il proprio orientamento sulla dimensione e composizione dell'organo amministrativo da indicare agli azionisti in vista del rinnovo dell'organo consiliare sottoposto all'assemblea del 23 giugno 2021[15] e pubblicato sul sito della Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 19 aprile 2021, su proposta del Comitato Governance e Nomine, il Consiglio ha aggiornato il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
  - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
  - II. la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo non dovrebbe ricoprire:
  - I. la carica di amministratore esecutivo in più di una società quotata italiana o estera, ovvero in società finanziaria, bancaria o assicurativa o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
  - II. la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro). Inoltre, qualora un amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo, si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta

[15] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società e nel successivo capitolo 17.

nell'ambito di tale gruppo; tale modalità di computo è consentita solamente con riferimento ad un solo gruppo.

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato D alla presente Relazione.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare, nel corso dell'Esercizio sono proseguiti diversi incontri volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di business e di corporate governance, attraverso uno strutturato programma di Induction anche con l'ausilio di consulenti esterni.

Nel corso del 2020, i Consiglieri hanno partecipato a sessioni di Induction con il coinvolgimento del *management* e delle seguenti direzioni: Direzione Affari Legali, Direzione Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development, Direzione Marketing Strategico, Direzione Amministrazione, Finanza e Business Development, Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, Direzione Affari Societari, Direzione Pianificazione e Controllo di Gruppo, Direzione Internal Auditing, Direzione Generale Marketing and Operations Publitalia '80, dedicate a tematiche di governance e all'approfondimento dei contenziosi in essere, oltre che al business, finalizzati a illustrare il settore di attività in cui opera la società, i presidi, le dinamiche aziendali e, al fine di agevolare l'ingresso dei nuovi Sindaci, la sua struttura societaria e organizzativa del Gruppo.

Inoltre, a beneficio dei Consiglieri Indipendenti, sono stata organizzate sedute di "Question time" volte ad approfondire l'operazione di incremento della partecipazione della Società in ProSiebenSat.1 Media SE e l'attività istruttoria al Bilancio d'esercizio.

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2021 ulteriori sessioni di Induction e di "Question time" focalizzandosi in particolare sull'evoluzione del mercato TV e video, sull'approfondimento del target che qualifica il pubblico di Mediaset che accede ai diversi device e servizi informativi offerti dall'Emittente. Come consuetudine sono state organizzate Induction e "Question time" volte ad approfondire l'attività istruttoria al Bilancio d'esercizio.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto[16]. Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge e ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito sedici volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è complessivamente pari a circa il 94% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 97%[17].

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2021 si sono tenute sei riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo[18].

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. Tale documentazione viene resa disponibile su supporto informatico fornito ad amministratori e sindaci a ogni riunione, consentendo la fruizione dei documenti in formato elettronico. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. In relazione alle riunioni tenutesi nel 2020 il termine di 4 giorni è stato rispettato, salvo i casi d'urgenza o quando vi sia stata la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza. In tali circostanze il Presidente ha curato che siano stati effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari favorendo l'intervento dei consiglieri e i contributi dei Comitati a supporto delle decisioni.

Il Consiglio ha adottato opportune misure in tema di organizzazione delle riunioni consiliari, anche alla luce degli ulteriori presidi posti a tutela della riservatezza delle informazioni privilegiate introdotte dalle disposizioni regolamentari europee relative agli abusi di mercato.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dal "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" sono altresì accessibili il kit documentale, la rassegna stampa del Gruppo, la Biblioteca della

[16] Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

[17] La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

[18] Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società.

Comunicazione e le sezioni Info Titolo, dedicata all'andamento del titolo Mediaset, e Info Advertising, dedicata allo Strategic Market con focus sulla competizione nel Total Video e nel Total Audience.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2020 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti, quali: il Dirigente Preposto e Responsabile Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, il Responsabile Direzione Comunicazione e Immagine, il Responsabile della Direzione Affari Legali e il Responsabile della Direzione Affari Societari (che ricopre, altresì, l'incarico di Segretario del Consiglio). Al fine di consentire ai Consiglieri una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio sono state organizzate riunioni preparatorie alle riunioni del Consiglio.

Nell'Esercizio il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, ha condotto e svolto, fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo; ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha approvato il conferimento del ramo d'azienda, comprensivo di sostanzialmente tutto il business e di alcune delle partecipazioni di Mediaset S.p.A., a favore di Mediaset Italia S.p.A., società di diritto italiano interamente e direttamente controllata da Mediaset;
- ha autorizzato l'acquisto di una ulteriore partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE fino al raggiungimento del 24,9% dei diritti di voto;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha definito, con il supporto dell'apposito Comitato, le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati, includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;

- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha preso atto, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, della Relazione aggiuntiva da parte della società di revisione a favore del Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo contabile e la revisione contabile;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget;
- ha preso atto della non realizzabilità del progetto di fusione transfrontaliera di Mediaset e Mediaset España Comunicación S.A. in Mediaset Investment N.V.;
- ha monitorato, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per tutto l'anno l'evoluzione dell'Emergenza sanitaria Covid-19 in relazione all'andamento della Gestione e in merito alla corretta applicazione delle Misure di Sicurezza adottate dal Gruppo Mediaset a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel 2021 il Consiglio anche in linea con le indicazioni del Codice:

- ha aggiornato le disposizioni in tema di riunioni consiliari, adottando, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, un regolamento del Consiglio di Amministrazione che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Società nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie applicabili, tenuto altresì conto delle disposizioni del Codice. Tale regolamento prevede l'organizzazione delle sedute consiliari, la messa a disposizione degli amministratori delle informazioni e della relativa documentazione nonché la gestione dei flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione. La documentazione di supporto viene messa a disposizione, ove possibile, attraverso piattaforma informatica entro il quarto giorno antecedente a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione viene resa disponibile appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare. Per ragioni di riservatezza, la documentazione è messa a disposizione solo sulla piattaforma il cui accesso è consentito tramite credenziali personali;
- ha adottato, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, una Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti; [19]
- ha aderito, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, alle disposizioni del Codice in tema di indipendenza definendo i criteri per valutare la significatività delle relazioni e delle remunerazioni degli amministratori ai fini dell'accertamento dell'indipendenza degli amministratori stessi, in ottemperanza alle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice ;[20]
- ha aggiornato, su proposta del Comitato Governance e Nomine, il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che un amministratore può ricoprire negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni[21].

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

A partire dal 2006 il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, effettua annualmente il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto è possibile avere riscontro dagli amministratori sulla dimensione e sul funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati

[19] Per la quale si rimanda al capitolo 15.
[20] Per i quali si rimanda al paragrafo 4.6.
[21] Per il quale si rimanda al paragrafo 4.2.

e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori. Anche per l'Esercizio 2020 il Consiglio ha effettuato l'autovalutazione.

Il Comitato Governance e Nomine, in continuità ed in linea con le best practice, ha deciso di avvalersi di un qualificato advisor esterno ed ha proposto al Consiglio di proseguire questa attività avvalendosi dell'ausilio dell'advisor Spencer Stuart (società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo) per dare continuità al lavoro svolto. L'esercizio 2020 rappresenta l'ultimo anno di mandato del Consiglio in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 giugno 2018. Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, il Comitato Governance e Nomine ha ritenuto necessario adeguare le modalità di realizzazione dell'autovalutazione; è stata prevista la facoltà per gli amministratori di avvalersi di colloqui individuali con l'advisor, sulla base di una traccia finalizzata a raccogliere le riflessioni degli amministratori, adottando un'efficace formula di interviste *one-to-one* che hanno preceduto la consueta riunione collegiale, tenutasi il 30 marzo 2021, che, per i motivi sopra descritti, si è tenuta esclusivamente attraverso collegamenti in audio e video conferenza, attivati su piattaforma informatica.

Come noto l'autovalutazione riguarda aspetti relativi alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio. Nella traccia sono state tenute presenti alcune aree di interesse per il Consiglio di Mediaset, ed una sezione specifica sulla gestione della crisi con specifico riferimento al Covid-19 e a temi legati alla sostenibilità (ESG) in generale. Questo terzo anno, ed il mandato nel suo complesso, è stato molto intenso ed il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a svolgere un'attività di tipo straordinario prima di tutto in relazione alle note vicende del contenzioso con Vivendi e alle sfide legate alla realizzazione della strategia di sviluppo a livello internazionale ed anche in ragione della situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia.

Ad esito del processo di autovalutazione è emerso quanto di seguito sinteticamente riportato.

Emerge una valutazione complessiva positiva in merito all'efficacia delle azioni svolte dal Consiglio nel corso del mandato. È stata apprezzata la qualità del confronto e l'apertura ad ascoltare pareri diversi, improntati a dare contributi fattuali ai lavori del Consiglio. È stato evidenziato che il Consiglio, anche in virtù delle professionalità e competenze diversificate presenti al suo interno, ha dato costantemente prova di importante proattività. Il mix attuale di competenze è ritenuto adeguato e nel corso del mandato i Consiglieri hanno avuto l'opportunità di contribuire valorizzando le aree di specifica competenza ad assumere le deliberazioni nelle questioni sulle quali l'organo amministrativo è stato chiamato a deliberare. C'è stata una graduale crescita della consapevolezza del ruolo e della conoscenza delle tematiche specifiche da parte degli amministratori non esecutivi.

Tutti gli amministratori si sono sentiti ampiamente coinvolti nelle strategie ed hanno ricevuto regolari ed esaustivi update riguardo alle operazioni straordinarie. Le decisioni strategiche inerenti all'operazione straordinaria MFE-MEDIAFOREUROPE, l'acquisizione di un'ulteriore partecipazione in ProSiebenSat.1 e le decisioni inerenti le controversie pendenti con Vivendi sono state ampiamente discusse

C'è generale consenso sulla dimensione nell'ottica di garantire il giusto equilibrio fra esecutivi/non indipendenti.

In un'ottica prospettica, gli amministratori sono stati chiamati a fornire indicazioni sugli "Orientamenti per una composizione ideale" del prossimo Consiglio che verrà messo a disposizione degli Azionisti per la presentazione delle liste per il rinnovo. Tutti gli amministratori sono stati concordi nell'indicare per il prossimo mandato la necessità che siano presenti professionalità complementari al fine di garantire un efficace funzionamento dell'organo Consiliare. In primo luogo, è stato espresso l'auspicio che ci possa essere in una certa misura continuità nella composizione dell'organo amministrativo, al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenza acquisito da alcuni rispetto a Mediaset e al mercato di

riferimento. È stato ritenuto importante prevedere l'integrazione delle competenze ed il mix di genere età, esperienze; ma anche fare riferimento alla disponibilità di tempo che ciascun amministratore deve dedicare all'incarico nel Consiglio.

Per tutti i componenti il Consiglio si auspica autorevolezza, standing personale, forti capacità di comunicazione. In merito alle competenze da inserire nel prossimo Consiglio emergono in particolare come prioritarie quelle manageriali maturate a livello apicale, le esperienze in ambito innovazione digitale ed una forte internazionalità. Rispetto all'internazionalità, gli amministratori auspicano la presenza nel prossimo Consiglio di profili con esperienze maturate in contesti multinazionali operanti all'estero che possano utilmente contribuire al rafforzamento della strategia di internazionalizzazione di Mediaset.

È stato anche sottolineato che gli amministratori, ed in particolare gli indipendenti, hanno manifestato apprezzamento per i contenuti, la frequenza e l'approfondimento delle attività di Induction organizzate dalla Società. Analogo apprezzamento è stato rivolto al contributo fornito dai comitati.

Alla luce del prossimo rinnovo del Consiglio, è stato proposto:

- di avviare la programmazione di un piano di onboarding quanto più strutturato che copra aspetti rilevanti quali il modello di governance, le responsabilità in capo agli amministratori, la compliance, la gestione dei rischi ed il sistema dei controlli, e soprattutto sessioni relative alla conoscenza del Gruppo e degli scenari di mercato. Con riferimento a questo ultimo tema, sulla base dell'apprezzamento raccolto, non solo dagli amministratori indipendenti, proseguire con la pianificazione degli interventi formativi nel corso del mandato a vantaggio di tutti gli amministratori al fine di permettere una più ampia comprensione delle tematiche di business ed anche una maggior esposizione del management dell'azienda (non solo gli esecutivi presenti nel Board), con una conseguente più chiara reciproca conoscenza ed interazione;
- riprendere l'organizzazione dello "Strategy Day" in presenza (non appena possibile), quale momento efficace di riflessione collegiale sulla strategia aziendale, sul futuro e come occasione di socializzazione fra i Consiglieri con il supporto del management a livello di Gruppo;
- spingere sull'evoluzione digitale e proseguire con gli approfondimenti sui tutti i temi rilevanti di ESG al fine di integrare i temi di sostenibilità nella strategia aziendale. Condividere progressivamente le riflessioni in materia con tutto il Consiglio, così che esso possa acquisire un ruolo proattivo nella definizione e nel presidio di iniziative e progettualità;
- prevedere iniziative ed occasioni informali, tese a sviluppare maggiore sintonia fra i componenti e stimolo alla partecipazione attiva non solo valorizzando le competenze e le esperienze personali dei singoli ma anche la reciproca conoscenza. Il Consiglio, coeso, ha espresso rammarico in quanto la situazione di emergenza non ha consentito l'intensificazione delle relazioni interpersonali tra i Consiglieri avviate nel 2019 e divenute irrealizzabili a causa della pandemia.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Presidente[22] tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società[23].

***

Il Consiglio ha unanimemente ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa, comprovata dallo storico rapporto di collaborazione esistente tra le due figure che non ha generato alcun conflitto.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da sei membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolo' Querci e Stefano Sala.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

[22] In data 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha accolto favorevolmente l'indicazione del Presidente Fedele Confalonieri di risolvere il rapporto di lavoro dipendente dirigenziale al 31 luglio 2018 pur mantenendo il suo incarico e senza modificare gli assetti organizzativi e le deleghe dallo stesso conferito.

[23] Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Nel corso del 2020, il Comitato Esecutivo si è riunito sette volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni è di circa mezz'ora.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato Esecutivo è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

***

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A., Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A. e Presidente di Mediaset Investment N.V.
Gina Nieri	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolo' Querci	Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited, Presidente di Mediamond S.p.A. e Presidente di Videowall S.r.l.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori indipendenti nominati nell'Assemblea del 27 giugno 2018 sono sette: Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Francesca Mariotti e Carlo Secchi.

Il Consiglio, nella riunione del 12 maggio 2020, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e ha ritenuto che i consiglieri Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Francesca Mariotti e Carlo Secchi sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex. art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato Governance e Nomine.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2021, previo parere favorevole del Comitato Governance Nomine, aderendo alle disposizioni del Codice in tema di indipendenza, ha definito i criteri per valutare la significatività delle relazioni e delle remunerazioni degli amministratori ai fini dell'accertamento dell'indipendenza degli amministratori stessi, in ottemperanza alle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. Tali criteri sono riportati nell'Allegato E alla presente Relazione.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante le riunioni del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Riunione Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, previa convocazione e in assenza degli altri amministratori, due volte nel corso dell'Esercizio, il 27 maggio 2020 e il 14 dicembre 2020.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso. Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 27 maggio 2020 non necessaria la nomina in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri. L'attuale struttura di governo societario garantisce, ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Dal 3 luglio 2016 sono in vigore le disposizioni in materia di abusi di mercato. Le disposizioni costituiscono un articolato quadro normativo in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato.

Il Consiglio è stato costantemente aggiornato sull'evoluzione della normativa ed ha assunto le misure atte a presidiare le aree interessate dal MAR adottando specifiche procedure.

Informazioni privilegiate

La Procedura Informazioni Privilegiate è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio, da ultimo in data 13 novembre 2018, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha approvato l'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate[24], integrata con il processo di gestione delle Informazioni Rilevanti, coerentemente con la Linea guida Consob emessa nell'ottobre 2017, formalizzando la prassi già in uso e già presidiata dalle funzioni competenti per quanto concerne le Informazioni Rilevanti.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D. Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Società e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate - con l'esclusione della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A. obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla citata procedura.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Informazioni Privilegiate al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, avvalendosi delle funzioni interne competenti, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate e sul suo stato di aggiornamento, relazionando periodicamente in merito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

[24] La Società ha svolto le attività di assessment, gap analisi e mappatura dei flussi di informazioni rilevanti volte a identificare eventuali opportunità di miglioramento del processo di gestione delle informazioni privilegiate. Nell'ambito dell'analisi svolta è stato riscontrato un presidio efficace del processo di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate, correttamente declinato e formalizzato in un processo/procedura che individua chiaramente ruoli e responsabilità, in ottemperanza al Regolamento (UE) e al Regolamento Emittenti Consob.

Internal dealing

Il Consiglio del 28 febbraio 2017 ha approvato, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la nuova Procedura istituzionale "Internal Dealing" ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato. La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare il compimento delle operazioni effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, così come identificate dalla suddetta disciplina, ovvero gli obblighi, i termini e le modalità di pubblicazione delle operazioni dagli stessi compiute su strumenti finanziari della Società.

In particolare, è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il "Preposto Internal Dealing" al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

I soggetti rilevanti sono tenuti ad inoltrare al preposto, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Internal Dealing, riferendone periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è stato introdotto il divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Internal Dealing", dove è consultabile anche la Procedura Istituzionale Internal Dealing.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione[25] ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità al quale sono state attribuite dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze del Codice; sono state altresì attribuite allo stesso le competenze relative "alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli azionisti";
- Comitato Remunerazione al quale sono state confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- Comitato Governance e Nomine al quale sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi attribuiti dal Consiglio anche in considerazione delle raccomandazioni del Codice in relazione alle materie per le quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che sulle stesse si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

[25] Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati si sono dotati di propri regolamenti di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei comitati sono stati approvati dal Consiglio. Alle riunioni dei Comitati, presenziate dal Responsabile della Direzione Affari Societari al quale è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato, partecipano il Presidente del Collegio Sindacale e/o altri membri del Collegio Sindacale e possono essere invitati per l'illustrazione di particolari temi, i responsabili di specifiche funzioni aziendali. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del rispettivo Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

I Presidenti del Comitato Governance e Nomine, del Comitato Remunerazione e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità provvedono ad informare il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile circa le materie trattate nei rispettivi incontri.

Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla Consob, ha istituito al proprio interno il Comitato Parti Correlate[26]; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE

Il Comitato Governance e Nomine è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Raffaele Cappiello	Presidente - Consigliere Indipendente
Francesca Mariotti	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito sei volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Nell'esercizio 2021 si sono tenute cinque riunioni.

Funzioni e attività del Comitato Governance e Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;

[26] In precedenza denominato Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate. Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".

- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel 2020 il Comitato ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2019 nell'ambito della quale è stata esaminata tra l'altro la lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2019";
- esaminato la permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti a supporto della valutazione del Consiglio;
- verificato i criteri per l'individuazione delle controllate aventi rilevanza strategica;
- esaminato i contenuti del Codice di Corporate Governance valutandone i potenziali impatti sul sistema di governo della Società, individuando le aree di più specifico interesse e analizzando le Q&A formulate dal Comitato per la Corporate Governance;
- dato avvio all'annuale processo di board Performance Evaluation, con il supporto di SpencerStuart, società specializzata nel settore.

Nel 2021 il Comitato ha:

- esaminato, in sessione congiunta con il Comitato Remunerazione, le principali novità e le opportunità di adeguamento della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione in relazione a quanto previsto all'art. 5 del Codice;
- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2020 e la lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana;
- espresso parere favorevole sulle modifiche della Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- espresso parere favorevole sulla Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti;
- espresso parere favorevole sui criteri per valutare la significatività delle relazioni e delle remunerazioni (di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance) degli amministratori ai fini dell'accertamento dell'indipendenza degli amministratori stessi;
- proposto l'aggiornamento dell'orientamento in merito al numero massimo di incarichi che un amministratore può ricoprire negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni;

- espresso parere favorevole sul regolamento del Consiglio di Amministrazione che ha aggiornato le proprie regole di funzionamento e definito i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2020.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

8. COMITATO REMUNERAZIONE

Il Comitato Remunerazione è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia economica finanziaria.

Andrea Canepa	Presidente - Consigliere Indipendente
Marina Brogi	Consigliere Indipendente
Francesca Mariotti	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito quattro volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Nell'esercizio 2021 si sono tenute quattro riunioni.

Funzioni e attività del Comitato Remunerazione

Al Comitato Remunerazione sono state confermate dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente e dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;

- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Nel corso del 2020, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2019;
- espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2020, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- espresso parere favorevole sulle rettifiche applicate ai valori "target" del Piano LTI 2015-2017, nel rispetto delle previsioni del Regolamento del Piano (art. 10.3);
- espresso, alla luce del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A in Mediaset Investment N.V., parere favorevole in merito alla revoca della sospensione del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2018-2020, alla regolare prosecuzione dello svolgimento dei cicli 2018 e 2019 e alla non attuazione del terzo ciclo triennale del medesimo piano;
- preso atto del completamento del processo di accertamento delle condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2015-2017 per l'esercizio 2017.

Nel 2020 il Comitato ha valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea del 26 giugno 2020.

Nel 2021 il Comitato ha:

- esaminato, in sessione congiunta con il Comitato Governance e Nomine, le principali novità e le opportunità di adeguamento della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione in relazione a quanto previsto all'art. 5 del Codice;
- monitorato il proseguimento dell'attività di engagement dei Proxy Advisors e degli Stakeholders da parte delle funzioni competenti;
- conferito a Willis Towers Watson il mandato per lo svolgimento di un'attività di assessment sulla politica di remunerazione e di benchmarking a supporto della definizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente Esecutivo, degli Amministratori non esecutivi e dell'Organo di Controllo, nonché attività finalizzate all'individuazione di indicatori non finanziari adeguati in modo da valutarne l'introduzione nell'ambito della prossima Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione, da pubblicarsi nel 2022;

- valutato il raggiungimento delle performance SIA per l'esercizio 2020 del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di istituire un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine triennale, avente finalità e caratteristiche analoghe al precedente;
- approvato la proposta di Relazione sulla politica in materia di remunerazione.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 26 giugno 2020 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con l'82,42% dei voti favorevoli e ha deliberato in senso favorevole sulla relazione sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2019 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche con l'82,34% dei voti favorevoli.

Il Consiglio del 12 maggio 2020 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Nella riunione del 26 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2020/2022 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 23 giugno 2021.

Maggiori informazioni sul piano saranno riportate nel Documento Informativo - predisposto ai sensi del combinato disposto degli art. 114 -bis del TUF e 84 bis del Regolamento Emittenti - e nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, documenti che saranno disponibili nei termini di legge.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

Carlo Secchi	Presidente - Consigliere Indipendente
Marina Brogi	Consigliere Indipendente
Costanza Esclapon	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2020, si sono tenute sedici riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, la responsabile della Direzione Affari Societari, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. In alcune occasioni, il Comitato ha

provveduto ad invitare ad alcune proprie riunioni gli Amministratori Indipendenti, laddove i temi affrontati risultavano di interesse comune. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Nell'Esercizio 2021 si sono tenute quattro riunioni.

Funzioni e attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) il Comitato competente, ai sensi del Codice, ad esprimersi sulla supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder; competenze confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018.

Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno, il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Entrerprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale è stato svolto anche dal responsabile della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A. Trimestralmente, il Comitato, sulla base della relazione predisposta dalla Direzione Internal Auditing, prende atto che non si verifichino variazioni significative rispetto a quanto previsto nel Piano di Audit annuale.

Il Comitato, nel corso di tutto l'Esercizio, ha monitorato l'adeguatezza delle Misure di Sicurezza adottate dal Gruppo Mediaset a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con riferimento alla normativa vigente in materia di Emergenza sanitaria Covid-19 ed è stato costantemente aggiornato sul tema dal Direttore Internal Audit.

Sempre nel corso dell'Esercizio il Comitato, fra l'altro, ha:

- esaminato e preso atto del piano di revisione 2019 predisposto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2019 nonché delle risultanze 2019 dell'annuale "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;

- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2020" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2019 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del Piano di Audit 2020 e dell'ERM della controllata Mediaset España Comunicación S.A.;
- preso atto e condiviso la matrice di materialità relativa alla dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2019 ex D.Lgs. 254/2016;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2019, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2019;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale e semestrale di "Impairment test";
- svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2019 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2019, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
- preso atto e condiviso la Relazione aggiuntiva, di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, redatta da Deloitte &Touche S.p.A., e le conclusioni ivi contenute; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione non ha emesso alcuna lettera di suggerimenti nei confronti del management;
- condiviso, nell'ambito dell'attività di consuntivazione degli obiettivi di performance del Dirigente Preposto previsti dal Sistema di Incentivazione Annuale dei Dirigenti del Gruppo, la valutazione circa il Piano delle Attività ex L. 262/2005;
- preso atto delle risultanze del monitoraggio e dell'applicazione della Procedura Istituzionale "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate";
- preso atto della "Sintesi delle attività di audit svolte nel periodo gennaio - settembre 2020" predisposto dalla Direzione Internal Auditing;
- preso atto dell'aggiornamento periodico della "Lista fornitori diritti" predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A. per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- preso atto delle attività di Audit 2020 di Mediaset España Comunicación S.A. e del relativo aggiornamento;
- esaminato e preso atto del piano di revisione 2020 predisposto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A;
- preso atto degli aggiornamenti delle attività di stakeholder engagement in corso nell'ambito delle attività di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2020 del Gruppo.

Nel 2021 il Comitato ha tra l'altro:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2020 nonché delle risultanze 2020 dell'annuale "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei

piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;

- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2021" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2020 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del Piano di Audit 2021 e dell'ERM della controllata Mediaset España Comunicación S.A.
- preso atto e condiviso la matrice di materialità relativa alla dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2020 ex D. Lgs. 254/2016;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2020, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2020;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2020 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale il Comitato riferisce al Consiglio sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell'attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 20 dicembre 2016, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale e nel rispetto dei modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In data 10 marzo 2020 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici, di processo e di sostenibilità (ESG), valutando la natura e il livello di rischio compatibile con le linee di indirizzo strategico, definite nel corso della precedente riunione del 28 gennaio 2020.

Nella riunione del 25 febbraio 2020 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2019 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2020.

In data 28 gennaio 2020 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia[27] di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali, inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
  - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
  - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
  - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

[27] Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:
- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria[28], sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre, l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

[28] Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a: informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, informativa finanziaria periodica aggiuntiva - anche con riferimento al consolidato - informativa continuativa e comunicati stampa.

1. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;

b) rilevazione e documentazione dei controlli;

c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di

bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion[29].

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare

[29] Le control assertion di riferimento sono:
accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;
completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;
validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;
accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendalmente.

negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 27 giugno 2018, ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021, l'Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia del sistema;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 10 marzo 2020 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacobbi Responsabile della Funzione Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing[30] hanno come perimetro di competenza Mediaset e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate, ad esclusione di Mediaset España Comunicación S.A. e sue controllate o partecipate. Con riferimento alle Società partecipate del Gruppo e alle *joint venture*, inoltre, le attività della Funzione Internal Auditing possono essere effettuate sulla base di specifica richiesta del Consiglio delle società stesse.

La Funzione Internal Auditing ha svolto nel corso del 2020 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2020, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche[31] contenenti informazioni sulle attività svolte, incluse le attività inerenti l'affidabilità dei sistemi informativi aziendali compresi i sistemi di rilevazione contabile, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer e gli Organi di Vigilanza e Controllo del Gruppo.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte, anche tenuto conto dell'ultima *Quality Assurance Review* della Funzione Internal Auditing svolta nell'esercizio 2017 da un valutatore esterno qualificato e indipendente, che, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, hanno confermato la generale conformità della struttura e delle attività di internal audit svolte agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors.

[30] In conformità con il Mandato ad essa conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013.
[31] Trasmesse al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello Organizzativo approvato - nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione approvata il 23 febbraio 2021[32].

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo progressivamente intervenuti hanno tenuto principalmente conto - tra l'altro - delle innovazioni legislative e del conseguente ampliamento del novero dei c.d. "*reati presupposto*", di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico di regole di carattere generale, comportamentali ed operative (che si estrinsecano nell'assetto organizzativo della Società, nel sistema di attribuzione delle deleghe e dei poteri, nelle linee guida organizzative e nelle prassi operative, nel sistema disciplinare e così via), che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo sull'effettiva attuazione dello stesso e sull'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali e disposizioni relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D. Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.d. "*aree di attività a rischio reato*" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi e di controllo di carattere generale nonché di quelli specificamente attribuiti alle singole aree).

La nuova versione del Modello Organizzativo della Società è stata adottata all'esito delle valutazioni svolte nel corso del 2020 finalizzate a verificare la necessità di un nuovo aggiornamento dello stesso. A seguito del completamento dell'attività di risk assessment, che ha tenuto conto, in particolare, dell'introduzione dei reati tributari nel novero dei c.d. "reati presupposto", si è, pertanto, proceduto ad aggiornare il Modello Organizzativo, ponendo l'accento sugli aspetti connessi ai rischi fiscali e alle necessarie misure preventive, in termini di controllo interno e procedure. Nel corso del 2021 anche le altre società controllate italiane del Gruppo procederanno ad un aggiornamento dei propri Modelli Organizzativi. La più recente versione del Codice Etico del Gruppo Mediaset, che sostituisce quella adottata nel 2012, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 febbraio 2019. Nel corso di tale anno, infatti, considerata la crescente attenzione alla *corporate governance* e tenuto conto della complessità degli ambiti in cui il Gruppo Mediaset si trova quotidianamente ad operare, è stata svolta un'analisi volta a verificare l'opportunità di una revisione della precedente versione, con l'obiettivo di confermare con chiarezza e, in alcuni casi, aggiornare, l'insieme dei valori e delle responsabilità che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta, condivide ed assume. Nel nuovo testo,

[32] Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 recentemente approvato da Mediaset ha modificato la precedente versione - adottata il 5 febbraio 2019 - non solo al fine di ricomprendere gli aggiornamenti riguardanti le nuove tipologie di reati presupposto (con particolare riferimento ai reati tributari), ma anche in considerazione del diverso assetto organizzativo assunto dalla Società a far data dal 1° marzo 2020. Quale parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset - oltre agli "Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione", policy di Gruppo adottata già nel 2014 al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi - la nuova versione ha aggiunto un documento dedicato alla "Prevenzione della commissione dei reati tributari ex art. 25 quinquiesdecies del D. Lgs. 231/01", con la finalità di dare un quadro d'insieme dei presidi di controllo preventivi adottati dal Gruppo Mediaset per mitigare il c.d. rischio fiscale, con specifico riferimento alle fattispecie di illecito di cui all'art. 25 quinquiesdecies, valorizzando i sistemi di controllo interno già esistenti in materia amministrativo-contabile e in tema di financial reporting, collocati nel più ampio contesto delle politiche aziendali di prevenzione dei rischi.

oltre alla riformulazione di alcuni articoli, ne sono stati introdotti di nuovi (ad es. in materia di prevenzione della corruzione, di utilizzo dei "*social network*", di controllo interno e gestione dei rischi, di tutela della sicurezza pubblica, di adeguamento alla normativa sul *whistleblowing*). Nel corso del 2019 le società controllate italiane hanno adottato il nuovo Codice Etico di Gruppo.

Organo di Vigilanza e Controllo

Il Modello Organizzativo prevede che l'Organo di Vigilanza e Controllo abbia una composizione collegiale e sia nominato dal Consiglio, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e dell'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

L'Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio del 28 giugno 2018, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Silverio Di Girolamo	Consulente
Michele Perini	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D. Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e le attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove "aree di attività a rischio reato" ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2020, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sette volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Collegio.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea del 28 giugno 2017, esaminata la raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2017/2025, ai sensi di legge. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile.

Successivamente l'Assemblea del 27 giugno 2018, sulla base della raccomandazione motivata predisposta dal Collegio Sindacale ha deliberato di integrare il corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Deloitte & Touche S.p.A. a fronte dell'attività volta in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, IFRS 9 e 15, nonché per alcune variazioni apportate al perimetro di revisione.

In data 26 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico finalizzato all'emissione della relazione di revisione limitata della Dichiarazione Non finanziaria per il periodo 2017-2025.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 28 giugno 2018, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti[33].

Per l'Esercizio, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo[34], le attività[35] previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2020 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

[33] Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale.
[34] Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.
[35] In particolare, è stata effettuata:
l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;
l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;
l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;
l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;
il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

Il Consiglio, nella riunione del 10 marzo 2020, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi, la cui continuità e tempestività è assicurata attraverso:

- la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- la frequente partecipazione del Dirigente Preposto e del Risk Officer alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; la periodica informativa al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato da parte del Responsabile Internal Auditing, circa le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- lo scambio di informazioni tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la società incaricata della revisione legale dei conti e il Dirigente Preposto in merito ai principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- la periodica informativa al Consiglio, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate[36]" e istituito il Comitato degli Indipendenti (oggi Comitato Parti Correlate).

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura Parti Correlate, con decorrenza dal 1° gennaio 2014[37]. Il Comitato nel 2017 ha effettuato l'analisi triennale attestando l'efficacia e l'idoneità della Procedura a garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate di Mediaset e ha espresso parere favorevole con riguardo alla decisione di non procedere ad alcuna modifica della Procedura vigente. Il Comitato ha avviato nel 2020 un'analisi delle modifiche apportate alla regolamentazione CONSOB in recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder Rights Directive II). Tale analisi è proseguita nell'esercizio in corso ed è finalizzata alla revisione della Procedura Parti Correlate vigente. Il Consiglio, con parere favorevole del Comitato Parti Correlate,

[36] In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

[37] La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare, la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

adotterà entro il 30 giugno 2021, termine stabilito da Consob per l'adeguamento, la nuova Procedura aggiornata.

Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate, nominato il 28 giugno 2018, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Marina Brogi	Presidente - Consigliere Indipendente
Giulio Gallazzi	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2020, il Comitato Parti Correlate si è riunito sei volte. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato Parti Correlate svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura Parti Correlate, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

Il Consiglio, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Comitato Parti Correlate una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato F alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che, in base allo Statuto vigente, hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della determinazione Dirigenziale n. 28 del 30 gennaio 2020, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 26 giugno 2020 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila ai sensi delle disposizioni vigenti: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

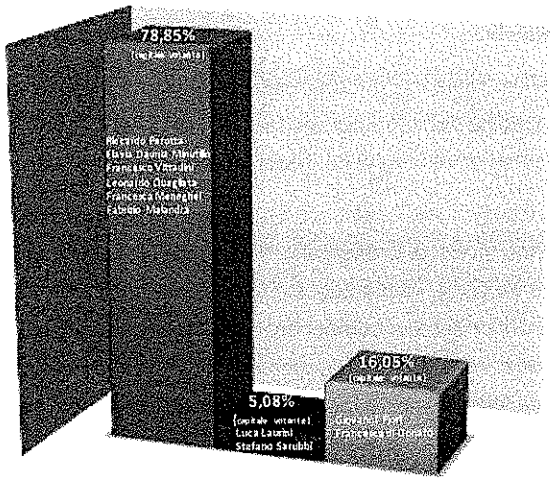
Ad oggi componenti il Collegio, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, sono:

Giovanni Fiori, Riccardo Perotta, Flavia Daunia Minutillo, Sindaci effettivi; Francesca di Donato, Leonardo Quagliata e Francesca Meneghel, Sindaci supplenti. L'Allegato G alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

La Presidenza del Collegio è spettata a Giovanni Fiori, elencato al primo posto della lista n/3 di minoranza.

All'Assemblea del 26 giugno 2020 (n. 707.164.805 azioni pari al 59,86% del capitale sociale) sono state presentate tre liste[38].

[38] La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista dai seguenti azionisti: Anima SGR S.p.A. gestore del fondo Anima Iniziativa Italia; Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto Equity Italy Smart Volatility; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pramerica SGR S.p.A. gestore di fondi: Pramerica MITO 25 & MITO 50. La terza lista dall'azionista Vivendi S.E..



I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato H alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio del 19 aprile 2021 ha approvato l'aggiornamento della Politica in materia di composizione del Collegio Sindacale[39] adottata in data 24 aprile 2018. Le modifiche della Politica tengono conto, tra l'altro, delle novità introdotte dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 che ha modificato il comma 1-*ter* dell'art.147-ter e il comma 1-*bis* dell'art. 148 del T.U.F. che dettano le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, rispettivamente negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Nell'adozione della Politica sono stati coinvolti il Collegio Sindacale e il Comitato Governance e Nomine che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica, riportata nell'Allegato I alla presente Relazione, contiene gli orientamenti e le raccomandazioni che sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Collegio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace.

Il Collegio ha verificato che la composizione soddisfa pienamente le suddette raccomandazioni, raggiungendo gli obiettivi fissati dalla Politica stessa in merito alle tipologie di diversità

***

Nel corso del 2020 si sono tenute 33 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 3 ore. Nell'anno 2021 si sono tenute 3 riunioni.

Come comunicato al mercato in occasione della nomina assembleare del 26 giugno 2020 tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica. In data 9 luglio 2020 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'esito di tale verifica è stato reso noto al Consiglio del 28 luglio 2020.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Collegio precedentemente in carica, in data 10 marzo 2020, ha completato il processo di autovalutazione, dandone informativa al Consiglio riunitosi in pari data.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione Internal Auditing, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Governance Nomine ed il Comitato Parti Correlate partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato Remunerazione.

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate. Il Collegio ha altresì incontrato l'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento[40].

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata, ai sensi dello Statuto, dall'Assemblea degli Azionisti. Per le informazioni di dettaglio concernenti i compensi dei componenti il Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti della Società[41].

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il programma di comunicazione finanziaria nel 2020, a seguito delle limitazioni agli spostamenti dovute all'Emergenza sanitaria, è stato realizzato attraverso numerosi eventi virtuali con investitori di diversi Paesi. Sono state organizzate con cadenza trimestrale conference call[42] in audiowebcasting sui risultati finanziari e la Società ha partecipato, tramite i suoi rappresentanti, a diverse conferenze di settore in streaming. Tali attività hanno integrato il lavoro quotidiano di interazione con i numerosi investitori che tramite il Team di Investor Relations entrano in contatto la Società.

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance, modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001 e *whistleblowing*). Sul medesimo sito è altresì disponibile la Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 aprile 2021, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti[43].

[40] Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".
[41] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.
[42] Disponibili in podcast sul sito della Società.
[43] Disponibile sul sito internet della Società.

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

I riferimenti relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente alle materie all'ordine del giorno devono essere pubblicati, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art. 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Secondo quanto previsto dall'art. 135 - undecies del TUF, la Società ha individuato quale rappresentante designato per le assemblee 2020 la società Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, a cui i soci possono conferire delega, con istruzione di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporta tutte le indicazioni in merito.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge[44]. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2020 si è tenuta secondo le modalità consentite dalla disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020. L'intervento in detta assemblea è avvenuto esclusivamente tramite il rappresentante designato (Computershare S.p.A.) ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF. In conformità alle disposizioni normative sopra descritte, la Società ha disposto che le domande sulle materie all'ordine del giorno fossero fatte pervenire a mezzo posta elettronica certificata prima della riunione assembleare ed entro un limite temporale prestabilito. La Società ha fornito risposta mediante pubblicazione in apposita sezione del sito internet della Società, anticipandone il termine, rispetto a quanto previso dalla legge, per consentire agli azionisti di effettuare, in tempo utile, una scelta consapevole ai fini delle istruzioni di voto al Rappresentante Designato. Sono intervenuti, collegati in audio video conferenza, 14 amministratori.

All'Assemblea del 10 gennaio 2020 sono intervenuti 14 amministratori.

Le modalità di gestione dei lavori assembleari applicate nel 2020 saranno replicate in occasione dell'Assemblea del 23 giugno 2021, a fronte del protrarsi dell'emergenza sanitaria e della conferma del regime normativo eccezionale citato.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione e i soci saranno chiamati a rinnovare l'organo consiliare. In vista del rinnovo, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione uscente ha innanzitutto espresso il proprio orientamento sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio. Tale orientamento è stato pubblicato sul sito della Società.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Comitato Governance e Nomine ha esaminato le "Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana per il 2021", contenute nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 22 dicembre 2020; sulle suddette aree di miglioramento, nel corso della riunione ci sono stati diversi interventi, che hanno ribadito l'adeguatezza delle prassi adottate dal Consiglio.

[44] Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

ALLEGATO A

Statuto Sociale

Consiglio di Amministrazione

Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo da uno al numero di candidati indicati nella lista. Le liste possono essere presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione.

4. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

5. Ogni socio non può presentare, o concorrere a presentare, né votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

6. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

7. Ai fini della determinazione della quota minima di partecipazione di cui al paragrafo 6, richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

8. Ai fini della nomina degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

9. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.

10. Ciascuna lista deve essere corredata (i) dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) dell'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e (iv) delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

11. Ogni lista deve essere sottoscritta dai soci che l'hanno presentata e depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

12. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal paragrafo 7, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

13. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

14. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti per le liste dei soci, e (ii) soddisfare, mutatis mutandis, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.

15. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

16. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), in base all'ordine progressivo in cui sono stati elencati, sono tratti tutti gli amministratori da eleggere meno due, qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra sette e undici, ovvero tre qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra dodici e quindici. Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti dalle liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (le "Liste di Minoranza").

17. I voti ottenuti da ognuna delle Liste di Minoranza sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di Minoranza, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie Liste di Minoranza vengono disposti in una graduatoria decrescente. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

18. Nel caso in cui più candidati delle Liste di Minoranza abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti ottenuti dalle liste e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

19. Qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio secondo la procedura definita in precedenza, si provvede prelevando dalla Lista di Maggioranza, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti di indipendenza e di genere richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

20. Qualora la composizione del Consiglio derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. La sostituzione degli eletti appartenenti al genere più rappresentato che siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti dovrà in ogni caso avvenire con nominativi che tali requisiti analogamente posseggano.

21. La stessa procedura si applicherà mutatis mutandis qualora non sia stato eletto il numero di amministratori indipendenti richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

22. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

23. Qualora non vengano presentate liste ovvero qualora l'applicazione dei criteri di cui ai paragrafi precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, assicurando il rispetto dei requisiti richiesti dalle norme di legge pro

tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

24. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

25. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B

Caratteristiche personali e professionali degli amministratori

FEDELE CONFALONIERI - *Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. È Presidente di Mediaset Italia S.p.A. È Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. È, altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..*

PIER SILVIO BERLUSCONI - *Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Consigliere Delegato di R.T.I. Dall'aprile del 2015 è Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. Dal febbraio 2020 è Vice Presidente e Amministratore Delegato di Mediaset Italia S.p.A. È, altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.*

MARINA BERLUSCONI - *Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entra in azienda giovanissima e si interessa da sempre di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di vicepresidente di Fininvest, che mantiene fino a ottobre 2005, quando accetta la nomina di presidente della holding. Dal febbraio 2003 è presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*

MARINA BROGI - *Nata a Roma il 15 luglio 1967. Laureata in Economia politica alla Bocconi nel 1988 con il prof. Tancredi Bianchi, perfeziona gli studi alla London Business School. È professoressa ordinaria di International Banking and Capital Markets presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza, dove è stata vicepreside dal 2011 al 2017. È presidente del comitato tecnico scientifico dell'Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers (AIFIRM). Componente del comitato scientifico del Centro Studi Confindustria. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA. Ha partecipato in qualità di commissaria a numerosi concorsi pubblici per la CONSOB, è stata interpellata come esperta dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate e di intermediari finanziari.*

ANDREA CANEPA - *Nato a Milano il 21 novembre 1961. Laureato in Giurisprudenza presso Università Statale di Milano, Specializzazione post laurea presso SDA Università Bocconi - corso per "Giuristi di Impresa", conseguimento abilitazione alla professione di avvocato. Esperienza professionale maturata prevalentemente nel settore del diritto societario, con particolare riferimento a regolamentazione e corporate governance di emittenti quotati e alla gestione di operazioni straordinarie. Ha ricoperto posizioni presso Segreteria Societaria Montedison S.p.a. dal 1989 al 1996, di Responsabile Affari Legali e Societari del gruppo Manuli dal 1997 al 1999 e presso Gruppo Mondadori quale Responsabile Affari Societari dal 2000 al 2008 e General Counsel Direttore Affari Legali e Societari dal 2008 al 2013. Esercita attività di consulenza in materia societaria presso Studio Legale Spada in Milano ed è consulente per l'area Affari Legali e Societari del gruppo editoriale HarperCollins Italia.*

RAFFAELE CAPPIELLO *- Nato a Roma il 17 settembre 1968. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma con lode. Dal 1992 svolge attività di consulenza ed assistenza legale, anche in sede giudiziaria, in materia societaria, bancaria, finanziaria, concorsuale presso lo studio del prof. Libonati in Roma, anche quale partner della associazione professionale "Libonati-Jaeger", fino al 2010 quando ha fondato un proprio studio in Roma. Docente di Diritto Commerciale presso la Scuola di Specializzazione per la Professione Legale dell'Università di Roma La Sapienza (2013/2019) e di Diritto Fallimentare al Master in Curatore fallimentare presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano (dal 2018). È Componente dell'Arbitro Bancario Finanziario del Collegio di Roma (dal 2015). Ha ricoperto e ricopre il ruolo di organo di procedure concorsuali su incarico del Tribunale Fallimentare, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Banca d'Italia, tra i quali: quello di Amministratore Straordinario di Stefanel S.p.A. in A.S del Gruppo Cotorossi in A.S., del Gruppo Cogolo in A.S., del Gruppo Altiforni e Ferriere di Servola in A.S., Cavirivest s.p.a. in A.S.; di Commissario Liquidatore della Il Manifesto soc. coop. in lca e di Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo della Acqua Marcia RE spa.. Ha ricoperto incarichi di amministratore indipendente in società finanziarie e quotate. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società B&C Speakers SpA, quotata alla Borsa di Milano; Componente del Comitato Consultivo del Fondo Tessalo - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato - gestito da DeA Capital Real Estate SGR SpA; Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società Mediaset SpA, quotata alla borsa di Milano; Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società Avio SpA, quotata alla borsa di Milano.*

COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE *- Nata a Firenze, fondatrice e Presidente di Esclapon & Co, società di consulenza di comunicazione strategica, è stata Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Rai dal 2012 al 2016. In precedenza, ha ricoperto l'incarico di Direttore Relazioni Esterne di Wind e Alitalia ed è stata capo ufficio stampa di Intesa Sanpaolo e di Enel. Ha insegnato Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Ha ricevuto il Premio Bellisario nel 2012 ed è membro del CdA del Fai, di Enel S.p.A. e di Prelios Sgr.*

GIULIO GALLAZZI *- Nato a Bologna l'8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. È il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla nove società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano, Roma, Bruxelles, Lussemburgo, Shanghai, Pechino (P.R.C.) e Dubai (UAE) oltre a numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le PMI europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. In questi anni ha avviato nel gruppo una attività proprietaria di investimenti Private Equity nei settori del Fintech Bancario e Assicurativo, nel Digital Life Sciences e nella alta Tecnologia industriale, acquisendo notevoli capacità nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy, sia nella Finanza Internazionale sia nell'Industria. Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS dal 2014 al 2016, azienda italiana leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano. È stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016-2018 dove a seguito di una crisi di governance è stato nominato Presidente del CDA per condurre la banca fino a nuova Assemblea dei soci. Oggi, oltre ad essere membro del CDA di Mediaset, è Consigliere in carica del gruppo ASTM nel settore delle grandi Infrastrutture e delle concessioni autostradali. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato campione europeo di football americano con la nazionale italiana*

nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato campione italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

MARCO GIORDANI *- Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. È Presidente di Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A. e Mediaset Investment N.V.. È altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A. e Mediaset Italia S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo Mediaset. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.*

FRANCESCA MARIOTTI *- Nata a Frosinone il 16 marzo 1973. Da luglio 2020 è Direttore generale di Confindustria, la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con oltre 150mila imprese associate, dove dal 2014 è stata Direttore Area Politiche Fiscali. Avvocato e revisore legale, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; ha completato la sua formazione conseguendo il Senior Management Program presso SDA Bocconi School of Management e un Master in Diritto Tributario alla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "E. Vanoni" e Istituto di Studi Economici e Giuridici. Nel corso della sua carriera ha maturato importanti esperienze in campo fiscale e contabile, che l'hanno vista collaborare dal 2000 al 2007 con KPMG e Federcasse. Dal 2007 ha rappresentato Confindustria in molte sedi istituzionali, sia a livello nazionale, partecipando a commissioni istituite dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, delle Politiche Comunitarie, dello Sviluppo Economico e dell'OIC, sia a livello internazionale, presso l'OCSE e BusinessEurope. Ha collaborato con alcune delle più prestigiose Università italiane e con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri per i temi connessi al piano "Industria 4.0", così come con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la definizione di linee guida che armonizzino al meglio le raccomandazioni contabili con la disciplina fiscale. È autrice di diversi articoli e monografie in materia fiscale, relatrice in convegni e docente in master e corsi di formazione. Componente dell'Organismo di vigilanza dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani; Presidente di IWS SpA – Industria Welfare Salute e componente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.*

GINA NIERI *- Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Universita' di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". È passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nel giugno del 2018 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Nell'aprile 2017 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nell'Aprile 2018 viene nominata Consigliere di Mediaset España Comunicación S.A. Nel febbraio 2020 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di Mediaset Italia S.p.A. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA e ASSOLOMBARDA. È componente del Consiglio di Amministrazione del COMITATO DI CONSULTAZIONE DELLA BORSA ITALIANA. Fa parte del Comitato di Presidenza del*

Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Dal 2019 è Vice Presidente di CERRE (Centre on Regulation in Europe). Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Gestione del Radiospettro, Copyright, regolazione del mercato digitale Europeo. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

DANILO PELLEGRINO *-Nato a Milano il 18 settembre 1957 e studia Economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area di amministrazione e controllo. Attualmente è amministratore delegato di Fininvest S.p.A., presidente del Teatro Manzoni di Milano, di Alba Servizi Aerotrasporti, di ISIM e consigliere della Società A.C. Monza, del Gruppo Fininvest. È membro del consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*

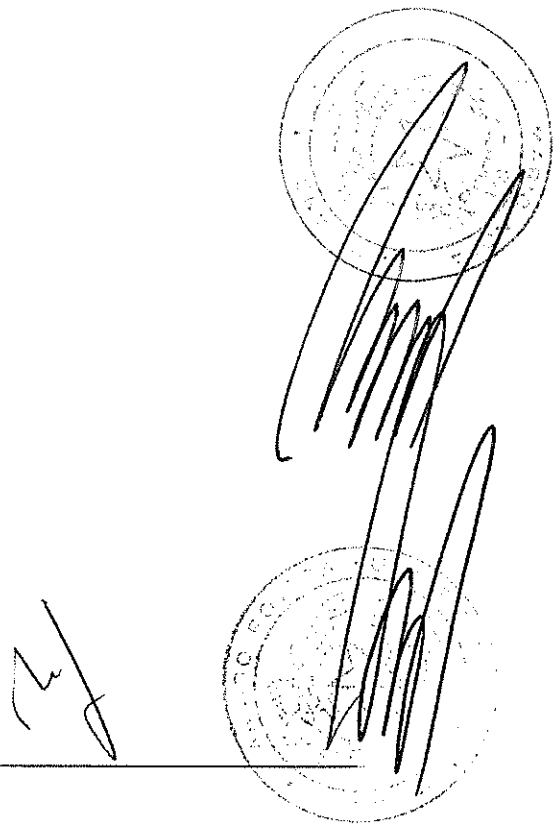
NICCOLO' QUERCI *- Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. È altresì Consigliere di Mediaset S.p.A. e di Mediaset Italia S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo, e di Mediaset España Comunicación S.A.*

STEFANO SALA *- Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo, Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. (da dicembre 2012), Amministratore Delegato di Publieurope Ltd (da aprile 2017), Vice Presidente di Mediamond S.p.A. (da febbraio 2015), Consigliere di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016), Consigliere di Mediaset Italia S.p.A. (da febbraio 2020) e Presidente di Videowall S.r.l. (da dicembre 2019). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80 S.p.A.. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.*

CARLO SECCHI *- Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. È professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. È*

stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. È stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). È membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. È Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). Fa parte della Commissione per l'Etica e l'Integrità della Ricerca del CNR. È membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Nel 2014 è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). È autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

La società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. appartiene al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.



ALLEGATO C

Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

La presente politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni, anche di rango comunitario, in materia di sostenibilità e alle disposizioni del Codice di Corporate Governance (la "Politica in materia di diversità del Consiglio"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Consiglio è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Consiglio è stato coinvolto il Comitato Governance e Nomine, che ha espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Obiettivi della politica

Sono stati prefissati alcuni obiettivi in materia di composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

A) sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo;

B) sotto il profilo qualitativo, in relazione al funzionamento dell'organo, si propone la presenza di componenti del Consiglio:

- pienamente consapevoli dei compiti chiamati a svolgere e delle responsabilità eventualmente derivanti;
- dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al Consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche della Società;
- in possesso di competenze diversificate e opportunamente distribuite tra i componenti dell'organo, in modo da consentire a ciascuno di essi, in qualunque ambito operativo sia esso ad operare (Consiglio o un proprio comitato interno) di potere effettivamente fornire un contributo, tra l'altro, nell'individuare e perseguire idonee strategie e nell'assicurare un governo societario efficace;
- che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenuti nel presente documento sono stati ritenuti funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò si ritiene possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Elementi di diversità

Il Consiglio, anche sulla base dell'esperienza pluriennale maturata in occasione della board performance evaluation, auspica che nella compagine consiliare sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. A tal fine il Consiglio ha individuato i seguenti elementi di diversità:

(i) esperienza consolidata - maturata in qualità di amministratore esecutivo o dirigente con funzioni apicali nell'ambito di gruppi industriali di significative dimensioni e/o complessità, operanti in uno o più dei settori di attività di cui all'oggetto sociale - e conoscenza approfondita del mercato in cui opera la Società e della sua evoluzione affinché la gestione dell'attività della Società sia affidata a soggetti di grande competenza, esperienza, capacità e visione strategica;

(ii) esperienza consolidata - maturata presso studi professionali, società di revisione, società di consulenza o in ambito accademico o istituzionale - in materie giuridiche, economiche, finanziarie e di controllo interno e dei rischi al fine di un contributo di conoscenza di tali materie utile in relazione all'attività della Società e complementare rispetto all'esperienza manageriale.

(iii) esperienza in ambito internazionale di tipo manageriale o professionale in materia di innovazione applicata al settore dei media e conoscenza del mercato internazionale affinché la Società possa fruire di tali conoscenze;

(iv) presenza in Consiglio di almeno 2/5 di Amministratori del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovarsi dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;

(v) maggioranza di amministratori non esecutivi;

(vi) possesso da parte degli Amministratori che costituiscono la quota parte del Consiglio di Amministrazione individuata ai sensi della Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance per le finalità dallo stesso Codice individuate;

(vii) combinazione equilibrata di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Consiglio, in occasione del rinnovo dell'organo di gestione, il Consiglio esprimerà ai soci il proprio orientamento sulla composizione dell'organo di gestione nella relazione agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di cui alla presente Politica in materia di diversità del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a cooptare uno o più membri del Consiglio ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto.

Il Comitato Governance e Nomine terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a proporre al Consiglio candidati qualora occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Il Comitato Governance e Nomine ed il Consiglio di Amministrazione terranno conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora debbano individuare dei candidati alla carica di Amministratore in quanto, in occasione del rinnovo dell'organo, il Consiglio uscente decida di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 17 dello Statuto, di presentare una propria lista di candidati.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Comitato Governance e Nomine, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.

I risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica saranno forniti nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza.

ALLEGATO D

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità		Comitato Remunerazione		Comitato Governance e Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. dal Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*) (1)	(*) (2)	(**)	(*) (3)	(**)	(*) (4)	(**)	(*) (5)	(**)	(*) (6)	(**)
Presidente (-)	Confalonieri Fedele	06/08/1937	16/12/1994	27/06/2018	31/12/2020	M	X					15/16							6/7	P		
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Berlusconi Pier Silvio	28/04/1969	28/07/1995	28/06/2018	31/12/2020	M	X				2	15/16							0/7	M		
Consigliere	Berlusconi Marina	10/08/1966	28/07/1995	27/06/2018	31/12/2020	M		X			2	8/16										
Consigliere	Bingi Maria	15/07/1967	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X	2	16/16	16/16	M	4/4	M					6/6	P
Consigliere	Canepa Andrea	21/11/1961	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		16/16			4/4	P						
Consigliere	Cappello Raffaele	17/09/1968	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	m		X	X	X	2	16/16					6/6	P				
Consigliere	Esclapon de Villeneuve Costanza	28/09/1965	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	m		X	X	X	1	16/16	16/16	M								
Consigliere	Gallarati Giulio	08/01/1964	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	m		X	X	X	1	16/16									6/6	M
Consigliere	Giordani Marco	30/11/1961	20/03/2001	27/06/2018	31/12/2020	M	X					16/16							6/7	M		
Consigliere	Marinelli Francesca	16/03/1973	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		15/16			4/4	M	6/6	M				
Consigliere	Meni Gina	02/12/1953	28/09/1996	27/06/2018	31/12/2020	M	X					16/16							7/7	M		
Consigliere	Pellegrino Danilo	16/09/1957	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X			2	15/16										
Consigliere	Querci Niccolo'	10/05/1961	27/04/2009	27/06/2018	31/12/2020	M	X					16/16							7/7	M		
Consigliere	Sala Stefano	23/09/1962	29/04/2015	27/06/2018	31/12/2020	M	X					16/16							7/7	M		
Consigliere	Secchi Carlo	04/02/1944	20/04/2006	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		16/16	16/16	P			6/6	M			6/6	M
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																						
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 16													Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 16		Comitato Remunerazione: 4		Comitato Governance e Nomine: 6		Comitato Esecutivo: 7		Comitato Parti Correlate: 6	
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% (***)																						

NOTE

(-) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. P: data relativa al Consiglieri cessati non è indicata.

(1) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe dovuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato, "P": presidente; "M": membro.

(***) Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilita con Delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018

ALLEGATO E

Criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle remunerazioni aggiuntive degli amministratori indipendenti

I. Secondo la lettera c) della Raccomandazione 7, l'indipendenza dell'amministratore sarebbe compromessa o apparirebbe compromessa *"se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, ovvero in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:*

- con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;
- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management.

In proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, di norma e fatto salvo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, sussiste una relazione significativa quando:

- l'amministratore. per tale relazione, riceva - o abbia ricevuto nei tre esercizi precedenti - dai soggetti individuati nella predetta lettera c) della Raccomandazione 7, un corrispettivo, una remunerazione o un compenso annuo che al contempo superi (i) il 15% del suo fatturato (se l'amministratore è titolare di reddito da lavoro autonomo) o il 15% del suo reddito imponibile (qualora l'amministratore sia titolare solamente di redditi diversi da quello di lavoro autonomo) dell'amministratore e (ii) il compenso allo stesso spettante per la carica di amministratore della Società (comprensivo sia dall'emolumento "fisso" sia dal compenso per la partecipazione ai comitati.

  Nel caso in cui l'amministratore sia partner di uno studio professionale o di una società di consulenza oppure controlli una società o sia amministratore esecutivo di una società, il corrispettivo, la remunerazione o il compenso per la relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) non deve essere superiore al 5% del fatturato complessivo dello studio professionale, della società di consulenza o della società controllata dall'amministratore o di cui è amministratore esecutivo e (ii) l'entità del corrispettivo, remunerazione o compenso deve essere valutato alla luce della quota percentuale detenuta dall'amministratore nelle predette entità;

- l'amministratore, indipendentemente dal valore economico, abbia ricevuto un incarico professionale particolarmente prestigioso per lo stesso o concernente operazioni della Società e del gruppo ad essa facente capo particolarmente importanti, tenuto conto dell'attività professionale dall'amministratore generalmente svolta e dell'entità e dell'importanza degli incarichi generalmente ricevuti.

II. Secondo la lettera d) della Raccomandazione 7, l'indipendenza dell'amministratore sarebbe compromessa o apparirebbe compromessa *"se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente."*

In proposito il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che, di norma e fatto salvo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la remunerazione aggiuntiva sia "significativa" solamente qualora ecceda del 50% il compenso complessivo (rappresentato dall'emolumento quale amministratore e dal compenso per la partecipazione ai comitati) spettante all'amministratore.

Il verificarsi di una delle circostanze sopra definite, che ai sensi del Codice si caratterizzano per la loro significatività, non comporta che venga automaticamente meno l'indipendenza dell'amministratore ex articolo 147 ter, comma 4, lett. c) del TUF. L'eventuale perdita di tale requisito dovrà essere oggetto di una specifica valutazione compiuta ai sensi di legge.

ALLEGATO F

Statuto Sociale

Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

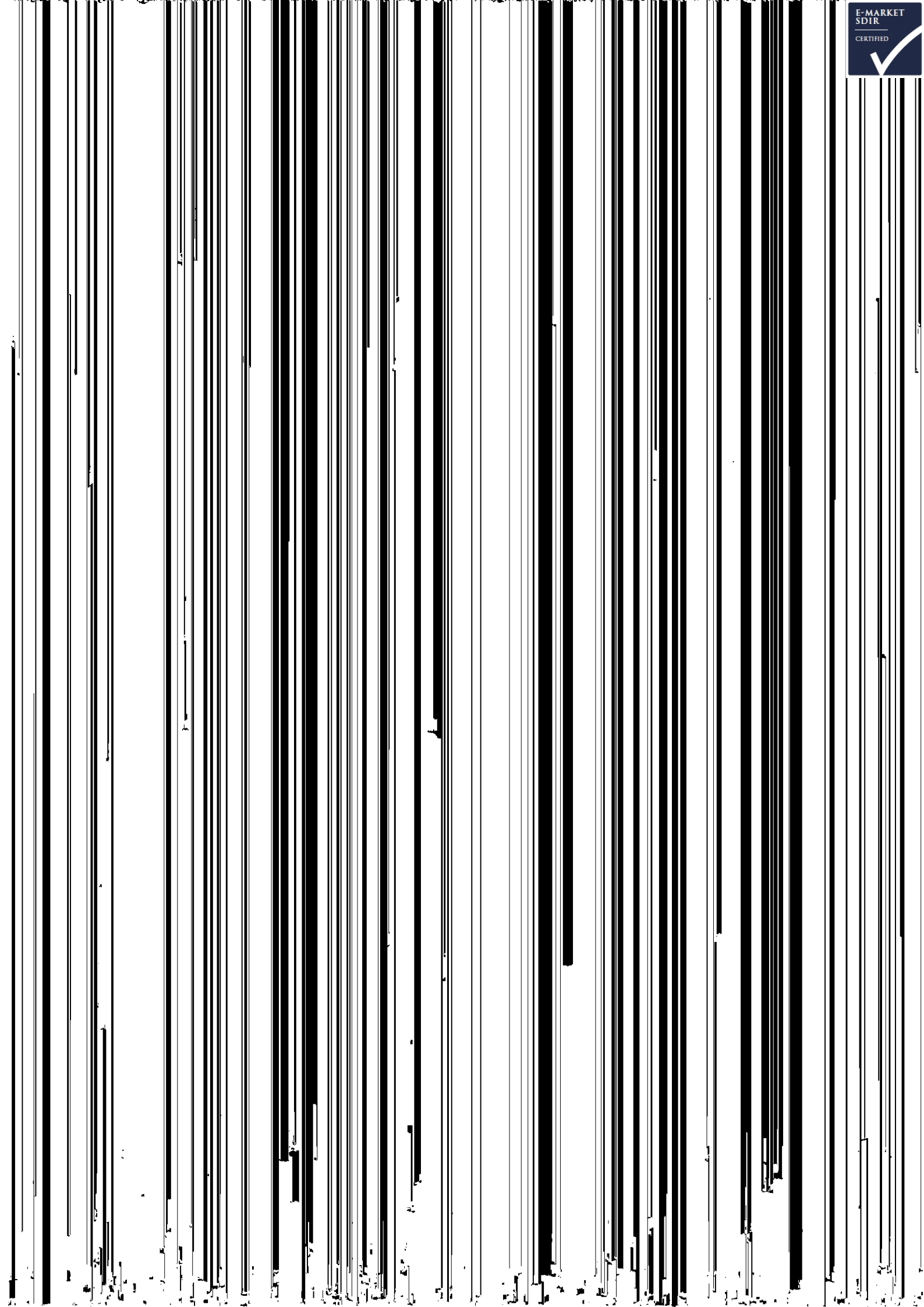
Ai fini della determinazione della titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo (i) alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, e (ii) al capitale sociale della Società alla medesima data.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo paragrafo 5, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

16. Il Collegio può riunirsi per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

ALLEGATO G

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Giovanni Fiori	16/04/1969	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	m	X	4/4	6
Sindaco effettivo	Minutillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	4/4	13
Sindaco effettivo	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	3/4	10
Sindaco supplente	Francesca Di Donato	02/04/1973	26/06/2020	26 giugno 2020	31 dicembre 2022	m	X		
Sindaco supplente	Leonardo Quagliata	21/10/1953	26/06/2020	26 giugno 2020	31 dicembre 2022	M	X		
Sindaco supplente	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	26 giugno 2020	31 dicembre 2022	M	X		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Presidente	Lonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	28 giugno 2017	26 giugno 2020	m	X	29/29	10
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	28 giugno 2017	26 giugno 2020	M	X	28/30	9
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	28 giugno 2017	26 giugno 2020	M	X	26/31	23
Sindaco supplente	Sarubbi Stefano	06/12/1965	28/06/2017	28 giugno 2017	26 giugno 2020	m	X		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 33									
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% (*)									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF.

(*) Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilite con Delibera Consob n. 19856/2017

ALLEGATO H

CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE

GIOVANNI FIORI *- Nato a Padova il 15 dicembre 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma- È iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti dal 1988 ed al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È Professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università LUISS Guido Carli dal 2000. Socio fondatore dello studio Fiori & Associati, svolge attività di consulenza in ambito di ristrutturazioni aziendali, M&A e forensic accounting. È Presidente del Consiglio di Amministrazione della Elettra 1938 S.p.A. e della CFI (Compagnia Ferroviaria Italiana) S.p.A. È Presidente del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A., Saipem S.p.A., Luxottica S.p.A., Italo Treno S.p.A., Astaldi S.p.A.*

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO *- Nata a Milano il 24 maggio 1971, laureata in Economia e Commercio nel 1995, Dottore Commercialista e Revisore Legale, abilitata Mediatore Professionista. Appassionata di governance, dal 1998 ad oggi ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di factoring, SIM e SGR, holding di partecipazioni nonché di società immobiliari, industriali, società di servizi e commerciali. In particolare è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015; Sindaco effettivo della quotata Banca Generali S.p.A., del Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A., della quotata Mondadori S.p.A. e di Rizzoli Education S.p.A..*

RICCARDO PEROTTA *- Nato a Milano il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1975 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È Senior Professor presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria, rivolto agli studenti del primo anno del biennio di laurea specialistica CLELI. Svolge attività di libero professionista in qualità di dottore commercialista e managing partners dello Studio Perotta & Partners. Ha partecipato quale relatore a numerosi convegni riguardanti temi di operazioni straordinarie e di corporate governance. Ha ricoperto cariche di Amministratore e di Sindaco in numerose società quotate tra cui El Towers, Eni, Fiat, Mediolanum, Parmalat, Prada, Saipem, Snam Rete Gas. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale in AGC Biologics, Cassa Lombarda, Creset, Fire, Fire Group, FSI, Saipem Offshore Construction e la carica di Sindaco effettivo in Boing, International Energy Services, Mediaset e Servizi Energia Italia.*

ALLEGATO I

Politica in materia di diversità del Collegio sindacale di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (di seguito il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni in materia di sostenibilità (la "Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale sono stati coinvolti il Collegio Sindacale e il Comitato Governance e Nomine, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Finalità ed elementi di diversità

La Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale ha la finalità d'individuare gli elementi di diversità utili affinché i sindaci contribuiscano alle decisioni dell'organo con diversi e qualificati punti di vista ed è pertanto destinata ad indicare le esperienze e competenze dei componenti ritenute funzionali a realizzare una composizione ottimale del Collegio Sindacale.

Il Consiglio auspica che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità:

(i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate;

(ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio di almeno 2/5 dei Sindaci Effettivi del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovarsi dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;

(iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo dell'organo, il Collegio Sindacale uscente esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo, in linea con la presente Politica. Tale orientamento sarà riflesso nella relazione del Collegio agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale.

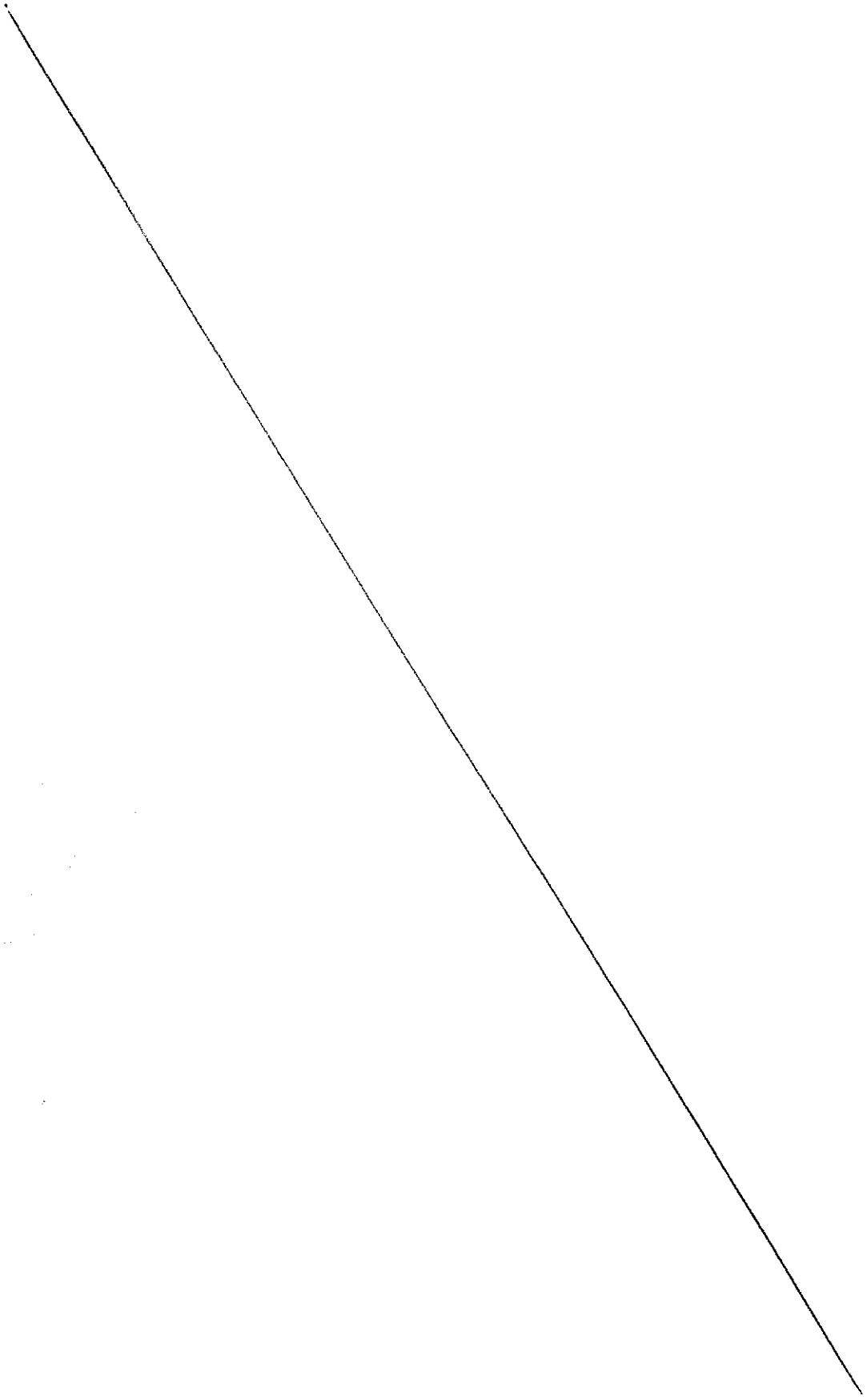
Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Collegio Sindacale e del Comitato Governance e Nomine, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.

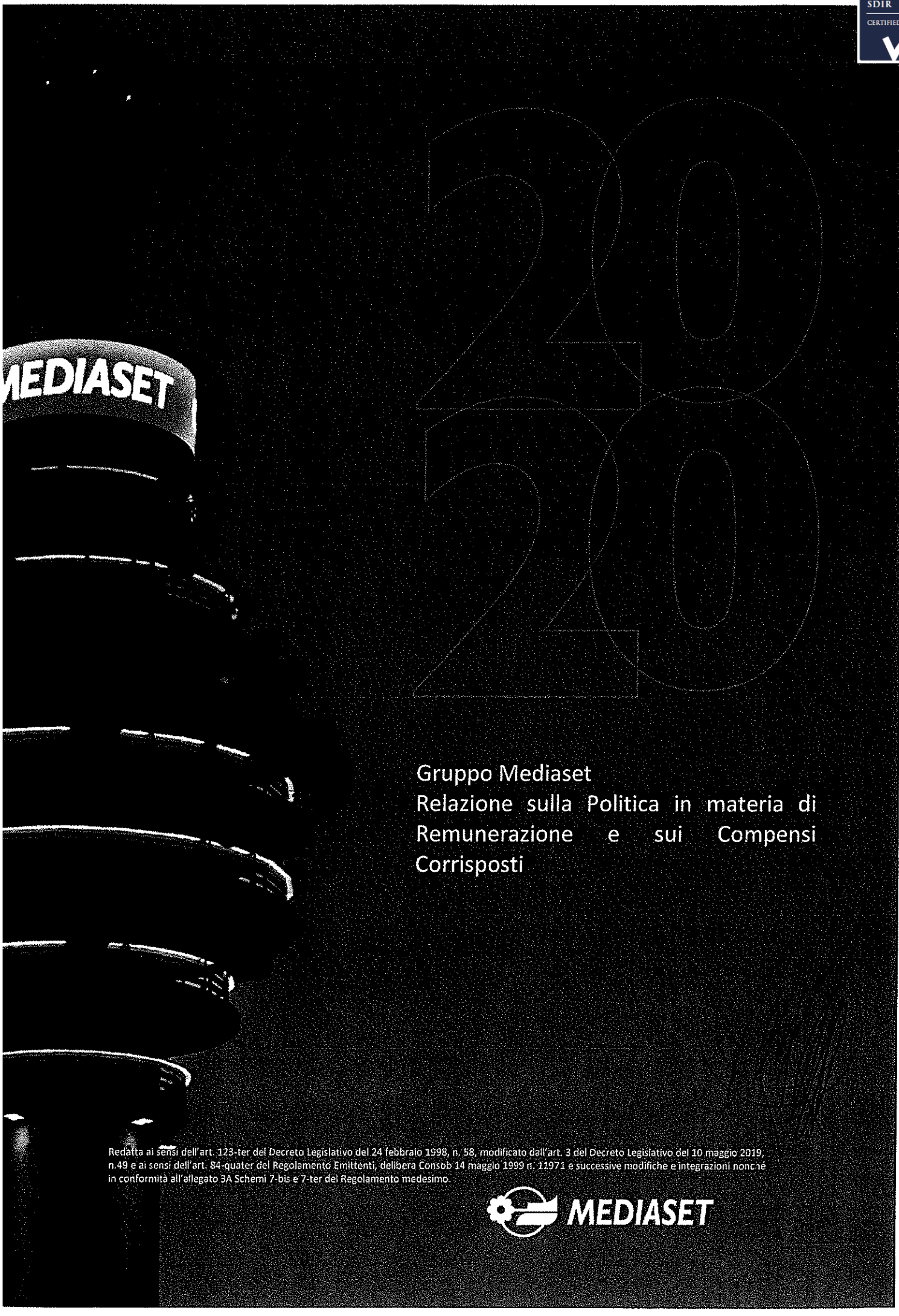
***

I risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica saranno forniti nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



E-MARKET SDIR CERTIFIED



Gruppo Mediaset
Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, modificato dall'art. 3 del Decreto Legislativo del 10 maggio 2019, n.49 e ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni nonché in conformità all'allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.

MEDIASET

Indice

Lettera del Presidente del Comitato 5

SEZIONE I – Politica in materia di remunerazione 6

1. Introduzione 6

1.1. Elementi Chiave della Politica per la Remunerazione 7

1.2. Allineamento tra Politica per la Remunerazione e Strategia di Business 9

1.3. Coerenza con il compenso e le condizioni di lavoro dei dipendenti 10

1.3.1. Emergenza sanitaria COVID19 11

1.4. Andamento del voto sulla Politica per la Remunerazione 12

2. Modello di governance 12

2.1. Organi e/o soggetti coinvolti 12

2.2. Comitato Remunerazione 13

2.3. Intervento di esperti indipendenti 15

3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione 16

4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica 16

4.1. Peer Group di Riferimento 16

4.2. Articolazione della Remunerazione 17

4.3. Componente fissa 18

4.4. Componente variabile di breve termine 18

4.4.1. Meccanismo di correlazione 18

4.4.2. Obiettivi assegnati 20

4.4.3. Clausole del Piano 22

4.5. Componente variabile di lungo termine 23

4.5.1. Obiettivi assegnati al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica 24

4.5.1. Clausole del Piano 26

4.6. Benefits 26

4.7. Altri pagamenti 26

4.8. Il Pay-mix 27

4.8.1. Il Pay-mix del Vice Presidente e Amministratore Delegato 27

4.8.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica 28

4.9. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione del rapporto 28

5. La remunerazione degli amministratori non esecutivi 29

6. La remunerazione dei componenti dell'organo di controllo 29

7. Altre informazioni **29**

SEZIONE II **30**

1. Introduzione **30**

1.1. Andamento del voto sulla Relazione sui compensi corrisposti 30

2. Organi Delegati **31**

2.1. Presidente 31

2.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato 32

3. Dirigenti con Responsabilità Strategica **33**

4. Collegio Sindacale **38**

5. Confronto tra la remunerazione dell'Organo di Amministrazione, i risultati del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti **38**

6. Tabelle retributive **40**

Lettera del Presidente del Comitato

Cari Azionisti,

sono particolarmente lieto di presentarvi la Relazione del Gruppo Mediaset sulla Politica in materia di Remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti nell'anno 2020 degli Organi Delegati, dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, degli Amministratori non esecutivi e dei componenti degli Organi di Controllo.

Il 2020 è stato un anno particolarmente intenso per il Gruppo Mediaset, con il mancato completamento dell'attesa operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A. nella nuova realtà internazionale "MFE – MEDIAFOREUROPE N.V." e la gestione di una emergenza sanitaria inimmaginabile, affrontata con grande lungimiranza e responsabilità, anche in riferimento ai temi della Remunerazione. Non solo per quanto riguarda le misure intraprese per proteggere la sicurezza e la salute dei lavoratori dunque, ma anche le decisioni relative alla retribuzione del top management, con la scelta di non modificare i target di performance del sistema di breve termine e di non dare avvio al terzo ciclo del Piano di incentivazione di medio-lungo termine, già sospeso in vista dell'operazione societaria poi non concretizzatasi.

La Politica che al termine del nostro mandato triennale vi presentiamo risponde a tutte le novità introdotte dal Codice di Corporate Governance e dall'evoluzione del Regolamento Emittenti ed intende inserirsi nel percorso di progressivo e pieno allineamento alle raccomandazioni dei Proxy Advisors e alle best practices nazionali ed internazionali intrapreso negli scorsi anni. Oltre a maggiori livelli di disclosure su obiettivi e performance dei sistemi di incentivazione variabile, è stato evidenziato l'allineamento della Politica per la Remunerazione con gli obiettivi strategici della Società, sono stati esplicitati un peer group di riferimento italiano ed uno europeo, è stata rappresentata, in logica pay for performance, la dinamica dei compensi corrisposti ai destinatari della Politica in relazione ai risultati della Società.

Inoltre, è stato proposto un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione di medio-lungo termine di tipo azionario che, capitalizzando gli elementi di maggior valore dei precedenti, introduce elementi di innovazione relativi alle aree di miglioramento segnalate dai Proxy Advisors. Il piano estenderà la durata del lockup ad ulteriori 24 mesi decorrenti dal vesting triennale, articolandosi dunque su un orizzonte di 5 anni, adotterà obiettivi economico finanziari triennali definiti ex ante e introdurrà indicatori market based relativi rispetto ad un panel di competitor internazionali.

Infine, particolare attenzione nel corso dell'anno è stata dedicata al tema della sostenibilità e alla valutazione di quali fossero gli indicatori più adatti ed efficaci per misurare lo sforzo del Gruppo sulle tematiche ESG ed indirizzare il raggiungimento degli obiettivi strategici della società in questo senso. I frutti di questo lavoro, ne sono certo, saranno colti dal Comitato Remunerazione che sarà costituito e troveranno naturale collocazione nella Politica per la Remunerazione del 2022.

Convinto che la Relazione che vi chiamiamo ad approvare nelle sue due diverse sezioni sia all'altezza delle vostre aspettative, desidero ringraziare i consiglieri Marina Brogi e Francesca Mariotti per il loro prezioso contributo e Vi ringrazio anticipatamente per il sostegno che vorrete fornire in sede assembleare.

Milano, 26 aprile 2021

Il Presidente del Comitato
Andrea Canepa

SEZIONE I – Politica in materia di remunerazione

1. Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2021, illustra attraverso le due sezioni di cui è composta i principi e le linee guida della Politica sulla remunerazione di Mediaset S.p.A. per l'esercizio 2021 e fornisce informazioni sull'attuazione della Politica stessa nell'esercizio precedente, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Il Comitato Remunerazione in data 22 aprile 2021 ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta di Politica generale per la remunerazione.

Alla base della Politica sulla remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La Politica sulla remunerazione, riferita ad un arco temporale annuale, è redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998, nella versione da ultimo modificata dall'art.3 del D. Lgs. n.49 del 10 maggio 2019, ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni) e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta, nelle sue due sezioni, al voto (vincolante nel caso della sezione I e non vincolante nel caso della sezione II) da parte dell'Assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

1.1. Elementi Chiave della Politica per la Remunerazione

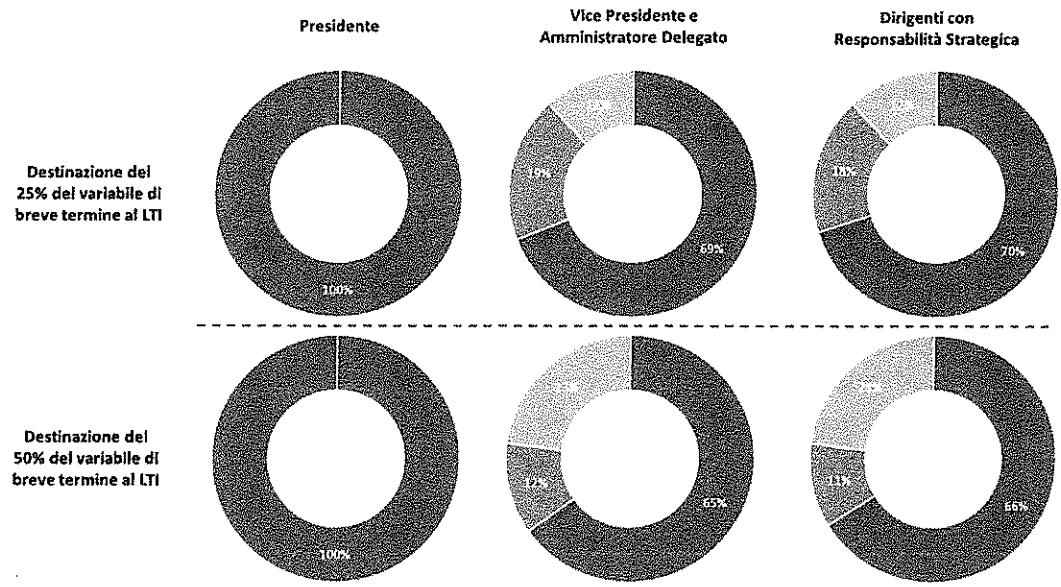
Componente Fissa	*Finalità e principali caratteristiche*	• Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute • È allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention	
	Entità	*Presidente*	1.875.000 €
		Vice Presidente e Amministratore Delegato	1.408.000 €
		Dirigenti con Responsabilità Strategica	Retribuzione correlata alla significatività della posizione

Componente variabile di breve termine	*Finalità e principali caratteristiche*	• Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali • Il sistema di correlazione ai risultati del Gruppo permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del piano • La destinazione ex ante di una sua quota alla componente di medio-lungo termine mira ad incentivare il raggiungimento di performance sostenibili anche nel tempo	
	Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo	Utile Netto di Gruppo e EBIT Italia	
	Entità (ante destinazione a LTI)	*Vice Presidente e Amministratore Delegato*	500.000 €
		Dirigenti con Responsabilità Strategica (media)	480.000 €
	Obiettivi di performance	*Vice Presidente e Amministratore Delegato*	Posizione Finanziaria Netta (50%) e EBIT di Gruppo (50%)
		Dirigenti con Responsabilità Strategica	Definiti in base al perimetro di responsabilità assegnate

	Riferimento	Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)
	Scala di payout	Range di performance: 91% - 105% Range di payout: 10% - 125% (0 con perfomance <91%)
	Claw-back e Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle somme erogate o di non erogarle

Componente variabile di medio-lungo termine	*Finalità e principali caratteristiche*	• Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. • Il piano viene attivato attraverso la destinazione di una quota del 25% o del 50% del premio target del sistema di incentivazione di breve termine. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente Mediaset attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (matching)
	Entità	Quota del breve termine destinata al piano, raddoppiata per effetto del matching
	Obiettivi di performance	Free Cash Flow di Gruppo triennale (45%), Risultato Netto di Gruppo triennale (45%), Total Shareholders Return relativo (10%)
	Riferimento	Previsione triennale per gli indicatori economico finanziari (a cui corrisponde un payout del 100%); panel di competitor per TSR
	Scala di payout	Range di performance: 75% - 125% Range di payout: 50% - 125% (0 con perfomance <75%)
	Vesting	Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni
	Lock-Up	Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di due anni
	Claw-back e Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni già assegnate o di non assegnarle

Pay mix teorici



Componente fissa *Componente di breve termine* *Componente di medio-lungo termine*

1.2. Allineamento tra Politica per la Remunerazione e Strategia di Business

La Politica per la Remunerazione è definita in coerenza e al fine di supportare il raggiungimento dei principali obiettivi strategici del Gruppo:

- in primo luogo, il consolidamento della leadership nel core business nazionale attraverso un modello di offerta editoriale distintivo, massimizzandone il valore commerciale, efficientando i processi produttivi e presidiando le evoluzioni del contesto normativo e infrastrutturale;
- in parallelo la valutazione di opportunità di sviluppo di attività media sovranazionali (principalmente in ambito OTT, AD Tech, Contenuti).

Per farlo prevede un equilibrato bilanciamento fra componenti fisse e variabili, di breve e di lungo termine, e benefit.

Le componenti variabili, in particolare, sono indirizzate, in un mercato maturo quale quello della televisione free, a premiare alti livelli di redditività, fondamentale per la creazione di valore per gli azionisti, e di generazione di cassa, anche al fine di sostenere la strategia di crescita dell'impresa. Accanto a questi indicatori, gli specifici obiettivi di performance assegnati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle loro diverse responsabilità organizzative consentono di garantire il perseguimento degli obiettivi chiave del Gruppo, con particolare riferimento al mantenimento della leadership nel mercato pubblicitario e alla riduzione dei costi.

L'utilizzo di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine basati esclusivamente su azioni, contribuisce ulteriormente ad indirizzare performance che creino valore sostenibile nel tempo,

anche grazie all'estensione, a partire dal 2021, del periodo di vesting e lockup a 5 anni complessivi.

Fra i punti cardine della strategia aziendale da sempre vi è inoltre la gestione e la valorizzazione delle risorse umane. L'attenzione dimostrata ai propri dipendenti e alle loro condizioni di lavoro si traduce in numerose iniziative di comunicazione, sviluppo e formazione per tutta la popolazione anche sui temi della sostenibilità, quali ad esempio la survey e l'attività di employee engagement sulle tematiche Environment, Social e Governance a cui nel 2020 ha partecipato attivamente quasi la metà dell'organico. Su queste tematiche il Gruppo sta intensificando la propria azione ed orientando la propria strategia, con numerosi progetti lanciati e veicolati attraverso i propri contenuti editoriali.

In tal senso, nell'ottica di un progressivo percorso di miglioramento, sono in fase di valutazione e monitoraggio alcune metriche che potranno essere adottate quali obiettivi dei sistemi di incentivazione nelle successive Politiche per la Remunerazione, a testimonianza dell'allineamento sempre crescente fra Strategia, Sostenibilità e sistemi di incentivazione.

1.3. Coerenza con il compenso e le condizioni di lavoro dei dipendenti

La Politica per la Remunerazione del Gruppo è elaborata coerentemente con le politiche di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane che ne riconoscono la centralità, ritenendo il contributo professionale delle proprie persone un fattore essenziale di successo e di sviluppo dell'impresa. La gestione delle risorse umane è quindi improntata al rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, alla tutela del benessere psico-fisico (anche sotto il profilo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.

I livelli retributivi di tutti i dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave.

Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, il Gruppo fa ricorso a strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da primarie società di consulenza specializzate.

Con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione, è stabilito un criterio di omogeneità e coerenza fra tutti gli strumenti retributivi utilizzati, indipendentemente dall'inquadramento, rappresentato dall'obiettivo della redditività. Essa determina ad esempio il gate di accesso e/o penalizzazione nei sistemi di incentivazione del top management e di tutti i dirigenti e rappresenta il parametro in base al quale è corrisposto il premio aziendale al resto della popolazione.

In particolare, il sistema di incentivazione di breve termine è applicato con lo stesso regolamento al Vice Presidente e Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, a tutti i Dirigenti e ai funzionari commerciali. Coerentemente con il diverso impatto che essi possono determinare sul risultato aziendale, nell'ottica del Pay for Performance, l'eventuale

penalizzazione in caso di raggiungimento parziale della redditività target è proporzionale rispetto al loro livello di responsabilità:

Livello	Penalizzazione massima
Vice Presidente e AD	100%
Dirigenti con Responsabilità Strategica e Dirigenti appartenenti alla prima e seconda linea manageriale	50%
Altri dirigenti	25%
Quadri e Impiegati	0%

Tutti i dipendenti, indipendentemente dalla categoria, sono infine beneficiari di numerosi servizi di welfare e wellbeing, erogati anche internamente alle sedi aziendali grazie a spazi dedicati a servizi (centro medico, area fitness, posta, banca, aree shopping, ...), oltre che di piani di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa.

1.3.1. Emergenza sanitaria COVID19

Nella gestione dell'emergenza sanitaria COVID19, il Gruppo ha da subito implementato misure specifiche a tutela della salute e sicurezza del proprio personale e di monitoraggio degli impatti retributivi sulle diverse categorie di dipendenti.

Dal punto di vista delle misure organizzative adottate:

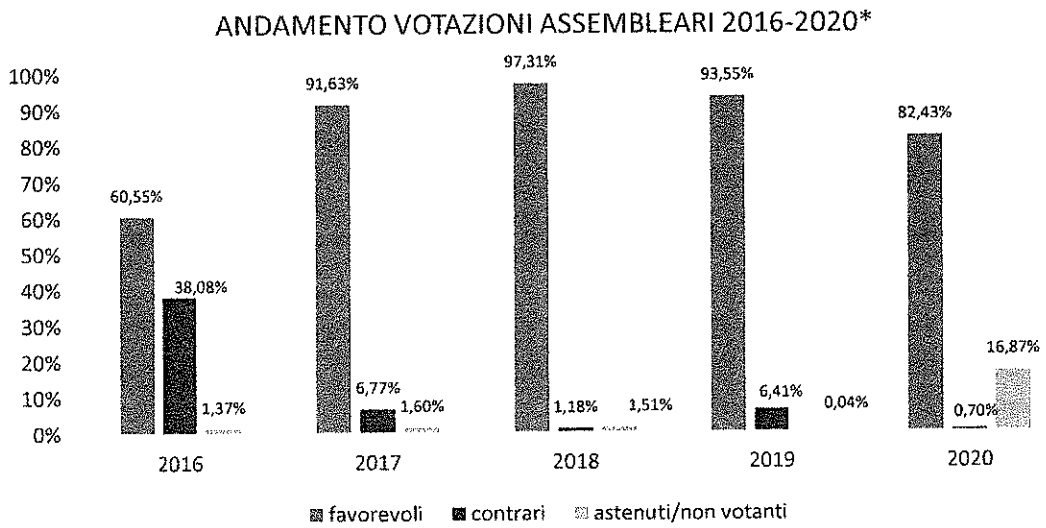
- sono stati dapprima accelerati i piani di estensione del lavoro a distanza, che oggi interessa oltre 2.000 persone, per limitare l'affollamento delle sedi aziendali, consentito solo al personale necessario alla continuità di business;
- sono state implementate misure straordinarie di igienizzazione di ogni ambiente di lavoro, è stato predisposto il controllo della temperatura agli accessi e sono stati distribuiti quotidianamente dispositivi di protezione individuale a tutti coloro che accedono alle sedi aziendali;
- sono stati predisposti protocolli per lo screening settimanale attraverso tampone rapido a tutto il personale che opera dai poli produttivi, oltre a un servizio drive through che attraverso tampone rapido e molecolare è a disposizione per tutti i dipendenti che presentano sintomi assimilabili a quelli del virus;
- sono state infine messe a disposizione, su base facoltativa e a tutti i dipendenti, campagne vaccinali anti influenzali e anti polmonite ed è stata data disponibilità alle autorità competenti ad erogare la campagna vaccinale anti COVID19 a tutto il personale.

Dal punto di vista retributivo, l'accesso su base temporanea agli strumenti di ammortizzazione sociale del personale operativo che ha visto sospendere momentaneamente la sua attività nei primi mesi dell'emergenza è stato anticipato e pienamente integrato dal Gruppo, garantendo il mantenimento di livelli retributivi inalterati.

1.4. Andamento del voto sulla Politica per la Remunerazione

Negli ultimi anni il Comitato Remunerazione ha posto sempre maggiore attenzione al voto assembleare sulla Politica per la Remunerazione e ha dato sempre più rilevanza alle raccomandazioni espresse dai Proxy advisors in materia di remunerazione, sviluppando attività di engagement e introducendo progressivamente elementi di miglioramento nelle proprie politiche per garantire un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali.

Questo percorso di miglioramento si è tradotto in un progressivo aumento del consenso assembleare, come si evidenzia dal seguente grafico, in cui si registra un maggiore tasso di astensione in occasione del voto dell'ultima Politica per la Remunerazione, approvata in continuità con quella precedente, probabilmente a fronte dell'atteso completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera che avrebbe determinato la redazione di una nuova Politica per la Remunerazione.



*Le votazioni degli anni 2016-2019 si riferiscono alla Relazione sulla Remunerazione nella sua interezza, mentre le votazioni dell'anno 2020 si riferiscono alla Sezione I della Relazione.

2. Modello di governance

2.1. Organi e/o soggetti coinvolti

La Politica sulla Remunerazione di Mediaset è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Con cadenza annuale, il Consiglio di Amministrazione sottopone ad approvazione dell'Assemblea degli azionisti la Sezione I della Relazione, che descrive la Politica per la

Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e dei componenti dell'organo di controllo. Dal 2020 la deliberazione dell'Assemblea è vincolante.

A partire dal 2020, è inoltre sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti la Sezione II della Relazione, che descrive i compensi corrisposti nell'esercizio precedente dagli Amministratori e dagli organi di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della politica sulla remunerazione per gli Organi Delegati.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, sono responsabili dell'attuazione della politica sulla remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Come previsto dall'art.123-ter, comma 3-bis del TUF, eventuali deroghe temporanee alle politiche in materia di remunerazione possono avvenire solo in presenza di circostanze eccezionali, vale a dire in situazioni in cui la deroga alla Politica per la Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità nel suo complesso o la sua capacità di stare sul mercato, e comunque coerentemente con i principi a cui è ispirata la Politica sulla Remunerazione del Gruppo. In questo caso il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine a deroghe temporanee in materia di remunerazione, di cui al capitolo 4 della presente Politica sulla Remunerazione, su parere del Comitato Remunerazione e sentito il Comitato Parti Correlate, anche avvalendosi dell'assistenza di esperti di riconosciuta professionalità e competenza, valutandone l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

2.2. Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione; fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria. Il Comitato è attualmente composto dai seguenti Consiglieri:

Componenti del Comitato Remunerazione		
Andrea Canepa	Presidente	Consigliere indipendente
Marina Brogi	Membro	Consigliere indipendente
Francesca Mariotti	Membro	Consigliere indipendente

Al Comitato Remunerazione sono state confermate dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente e dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione

del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Nel corso del 2020, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2019;
- espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2020, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- espresso parere favorevole sulle rettifiche applicate ai valori "target" del Piano LTI 2015-2017, nel rispetto delle previsioni del Regolamento del Piano (art. 10.3);
- espresso, alla luce del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A in Mediaset Investment N.V., parere favorevole in merito alla revoca della sospensione del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2018-2020, alla regolare prosecuzione dello svolgimento dei cicli 2018 e 2019 e alla non attuazione del terzo ciclo triennale del medesimo piano;
- preso atto del completamento del processo di accertamento delle condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2015-2017 per l'esercizio 2017.

Nel 2020 il Comitato ha valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea del 26 giugno 2020.

Nel 2021 il Comitato ha:

- esaminato, in sessione congiunta con il Comitato Governance e Nomine, le principali novità e le opportunità di adeguamento della Relazione sulla Politica per la Remunerazione in relazione a quanto previsto all'art. 5 del Codice;
- monitorato il proseguimento dell'attività di engagement dei Proxy Advisors e degli Stakeholders da parte delle funzioni competenti;
- conferito a Willis Towers Watson il mandato per lo svolgimento di un'attività di assessment sulla politica di remunerazione e di benchmarking a supporto della definizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente Esecutivo, degli Amministratori non esecutivi e dell'Organo di Controllo, nonché attività finalizzate all'individuazione di indicatori non finanziari adeguati in modo da valutarne l'introduzione nell'ambito della prossima Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione, da pubblicarsi nel 2022;
- approvato la proposta di istituire un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine triennale, avente le stesse finalità e caratteristiche analoghe al precedente;
- valutato il raggiungimento delle performance SIA per l'esercizio 2020 del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione della Politica in materia di Remunerazione.

2.3. Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni) sia il Comitato Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e caratterizzati dall'assenza di conflitti di interesse e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Nell'aprile 2021, il Comitato Remunerazione ha chiesto la consulenza della società Willis Towers Watson per l'effettuazione di un'analisi di benchmark sull'adeguatezza del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato, del Presidente Esecutivo, degli Amministratori non esecutivi e dell'Organo di Controllo di Mediaset, rispetto al mercato italiano e nel settore Media a livello europeo. La consulenza di Willis Towers Watson ha inoltre riguardato il supporto alla valutazione delle modifiche introdotte sulla relazione remunerazione, in particolare volto a valutare l'implementazione delle recenti previsioni regolamentari sulla Politica per la Remunerazione, tenuto conto delle prassi di mercato emergenti. La società Willis Towers Watson ha certificato di possedere i requisiti di professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di Mediaset in materia di remunerazione stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Organi Delegati
- Dirigenti con Responsabilità Strategica
- Amministratori non esecutivi e indipendenti
- Componenti del Collegio Sindacale

Con particolare riferimento agli Organi Delegati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, essa è ispirata alle seguenti finalità e principi guida:

Allineamento alla strategia di business	Il rafforzamento di valori, capacità e comportamenti allineati alle strategie di business è ottenuto grazie ad una struttura di remunerazione complessiva che prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari. Essa consente di riconoscere le responsabilità e le criticità del ruolo ricoperto, la qualità dell'apporto professionale e i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.
Attrazione e fidelizzazione risorse di valore	Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine la Politica per la Remunerazione è costruita in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
Collegamento a performance e creazione di valore	La costante previsione di una parte variabile della remunerazione che si articola in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria rende la Politica per la Remunerazione coerente con gli interessi a medio-lungo termine della Società e dei suoi azionisti.
Coerenza con le condizioni di lavoro e compensi offerti	L'articolazione degli strumenti retributivi è progettata in maniera coerente al fine di garantire equità in funzione dei diversi livelli di responsabilità assegnati e del contributo al raggiungimento della performance aziendale

4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

4.1. Peer Group di Riferimento

In vista della determinazione, di competenza del nuovo Consiglio di Amministrazione, del compenso del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato e della ripartizione

di quello stabilito dall'Assemblea degli Azionisti per l'organo amministrativo nel suo complesso, sono stati definiti due distinti panel di riferimento da considerare nella definizione dei pacchetti retributivi.

Il primo panel è costituito da 14 società italiane appartenenti al comparto industriale e quotate prevalentemente negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap.

Il secondo panel è costituito da 10 aziende europee appartenenti al settore Media & Entertainment e quotate nei principali mercati di riferimento.

Le società sono state identificate sulla base di criteri dimensionali (capitalizzazione, fatturato, numero di dipendenti).

Panel italiano	RCS Mediagroup, Webuild, Italmobiliare, Autogrill, Rai Way, Saipem, Salvatore Ferragamo, ASTM, Leonardo, Brembo, Italgas, Pirelli, Snam, Telecom Italia
Panel europeo	Atres Media, Tf1, Métropole Télévision, Nordic Entertainment Group AB, ProSiebenSat1 Media, StrÖer SE & CO KGAa, itv PLC, RTL Group, Informa PLC, Publicis Group

4.2. Articolazione della Remunerazione

La struttura della remunerazione degli Organi Delegati, ad eccezione del Presidente, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica è articolata nelle seguenti componenti:

Componente fissa	• è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute • è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention.
Componente variabile di breve termine	• garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
Componente variabile di medio-lungo termine	• assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti
Benefits	• includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze dei dirigenti (welfare e miglioramento qualità della vita)

Con riferimento al **Presidente**, nell'ambito del complessivo accordo di revisione della forma del rapporto di lavoro raggiunto nel luglio 2018[1], l'attuale pacchetto retributivo è stato rideterminato con la previsione della sola componente fissa (compenso per la carica) e dei benefits.

4.3. Componente fissa

La Remunerazione fissa degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategica è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di Mediaset, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

La componente fissa si articola in:

- **Retribuzione annua lorda (RAL),** correlata alla significatività della posizione, che gli Organi Delegati ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica percepiscono laddove sussista il rapporto di lavoro subordinato.
- **Compensi** che gli Organi Delegati percepiscono per la carica di Amministratori investiti di particolari incarichi ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica in qualità di Amministratori. Per questi ultimi, inoltre, il competente organo sociale potrà, di volta in volta, determinare compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi.

4.4. Componente variabile di breve termine

A partire dal 2017, il Gruppo Mediaset ha introdotto un nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, denominato SIA, applicato al Vice Presidente e Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ed a tutti i Dirigenti del Gruppo. Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.

Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

In particolare, il sistema prevede l'assegnazione ad ogni destinatario di obiettivi riferiti al proprio ambito di responsabilità organizzativa; il grado di raggiungimento di tali obiettivi individuali determina il livello di effettiva erogazione del premio rispetto ad un valore "target", assegnato ad ogni dirigente. Tale valore "target" può essere oggetto di penalizzazione in caso di mancato raggiungimento di determinati livelli di redditività come illustrato di seguito.

4.4.1. Meccanismo di correlazione

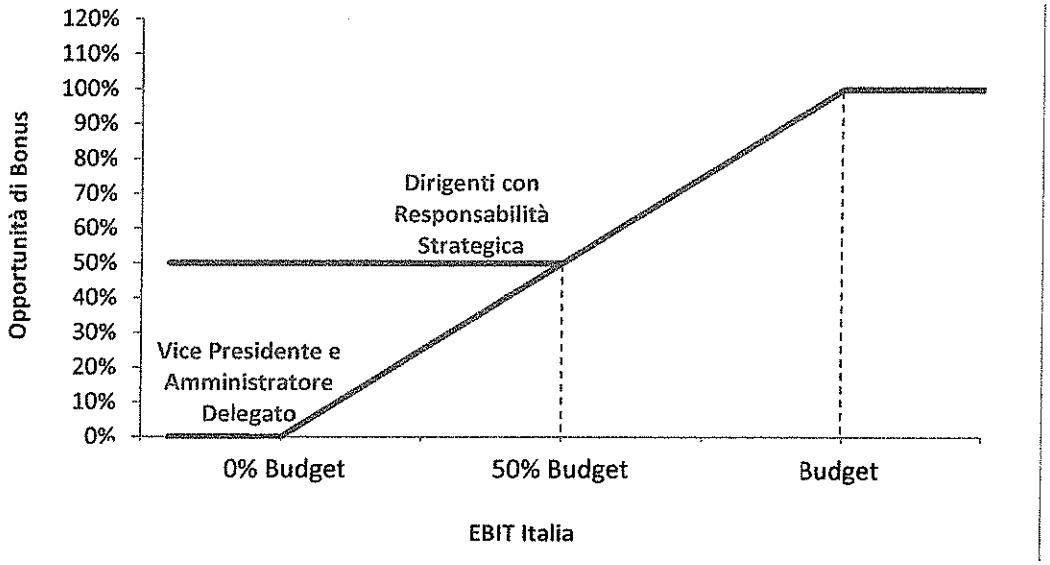
A partire dal 2019, il piano prevede, sia per il Vice Presidente e Amministratore Delegato che per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, un unico meccanismo di correlazione fra i risultati

[1] Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito della Società

economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, che può determinare la riduzione del valore "target" in funzione dell'andamento di due parametri di bilancio, l'Utile Netto di Gruppo e l'EBIT Italia[2]. Tale unico meccanismo, oltre ad essere coerente con il principio di equità interna, consente di allineare per tutti i destinatari del sistema l'azione manageriale verso il raggiungimento di performance sfidanti e condivise.

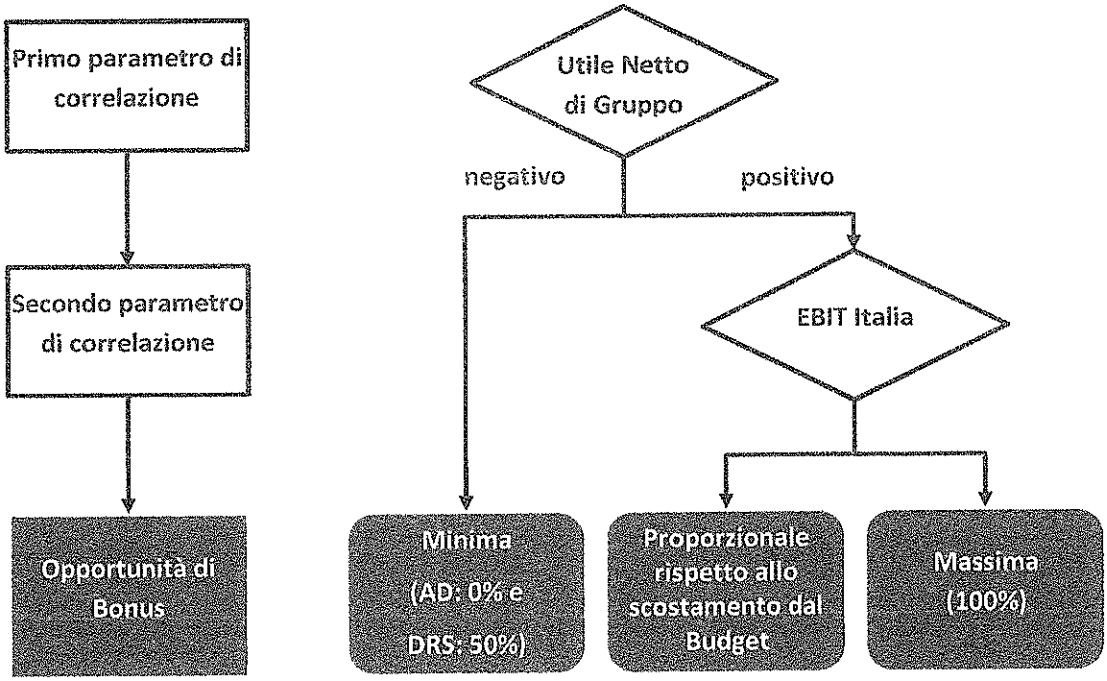
In particolare:

- Qualora l'Utile Netto di Gruppo sia negativo, la componente variabile di breve termine sarà azzerata per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e sarà ridotta del 50% per i Dirigenti con Responsabilità Strategica
- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo, invece, il valore target potrà essere ridotto in base allo scostamento dell'EBIT Italia dal valore di budget aziendale, secondo la seguente scala:
-



Il meccanismo di correlazione con i risultati aziendali, sopra descritto ed illustrato nello schema seguente, consente dunque, in caso di risultati aziendali non soddisfacenti, di ridurre la reale opportunità di bonus fino al completo azzeramento per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e alla decurtazione del 50% per i Dirigenti con Responsabilità Strategica.

[2] Ai fini del calcolo si considera l'ebit proforma al netto delle poste dei sistemi di incentivazione variabile basati sul parametro della redditività

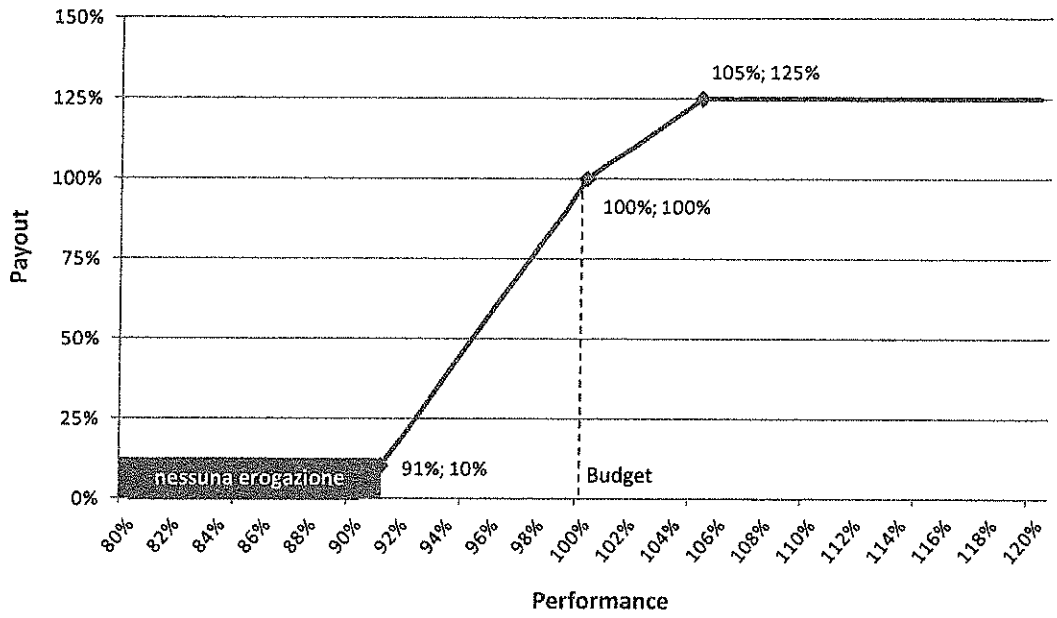


4.4.2. Obiettivi assegnati

In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, una volta applicata l'eventuale penalizzazione attraverso il meccanismo di correlazione del target ai risultati aziendali, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari o superiore al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra la correlazione tra performance e payout: tale scala si applica a tutti gli obiettivi assegnati ai destinatari del sistema di incentivazione:



Gli obiettivi quantitativi sono attribuiti al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle responsabilità legate al ruolo ed hanno natura economico/finanziaria. Di seguito si illustrano gli obiettivi proposti per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e per ciascun Dirigente con Responsabilità Strategica beneficiario del sistema SIA:

Parametri di correlazione ai risultati aziendali per l'eventuale rideterminazione dei target	UTILE NETTO DI GRUPPO
	EBIT ITALIA

Ruolo aziendale	Obiettivo	Peso
Vice Presidente e Amministratore Delegato	EBIT di Gruppo	50%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	50%

Dirigenti con Responsabilità Strategica

Ruolo aziendale	Obiettivo	Peso
AD RTI e Dir. Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	40%
	Risultato Operativo Business Radio	30%
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%
Dir. Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	100%
Dir. Centrale Risorse Umane e Operazioni	Costi operativi Area Operazioni	30%
	Costo del lavoro Italia	30%
	Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%
	Saving Approvvigionamenti	20%
AD Publitalia'80 e Presidente Digitalia'08	Ricavi pubblicitari consolidati indicizzati rispetto al mercato	80%
	Costi della Concessionaria	20%

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance – payout, che può azzerare, ridurre o incrementare fino al 125% il payout associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

L'obiettivo di performance target di ciascun indicatore è rappresentato dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

4.4.3. Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli obiettivi di performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di **claw-back**, che si applica anche nel caso in

cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati.
Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi di performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati, volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

4.5. Componente variabile di lungo termine

Il 27 giugno 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di incentivazione di medio-lungo termine, con caratteristiche e finalità analoghe a quello precedentemente approvato nel 2015, i cui principali obiettivi sono:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo;
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro.

In data 26 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato la Remunerazione, rilevando l'efficacia di tale Piano, ha ritenuto di sottoporre alla approvazione dell' Assemblea ordinaria degli Azionisti prevista per il 23 giugno 2021 un nuovo piano con caratteristiche e finalità analoghe.

Nell'ottica di proseguire il percorso di miglioramento delle politiche e dei sistemi retributivi intrapreso negli ultimi anni, il piano che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea conterrà elementi innovativi, relativi in particolare agli obiettivi di performance ed al meccanismo di lock-up, che consentiranno di garantire un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali e alle raccomandazioni introdotte dal Codice di Corporate Governance.

Il Piano è destinato agli Organi Delegati, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e a dirigenti, appartenenti alla prima e seconda linea manageriale, che ricoprono funzioni strategicamente rilevanti, con un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo Mediaset e per gli azionisti. I destinatari, che negli ultimi anni sono stati mediamente 29, sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione.

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. (*c.d. performance shares*) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare il Piano prevede l'attribuzione di *diritti base* e di *diritti matching*.

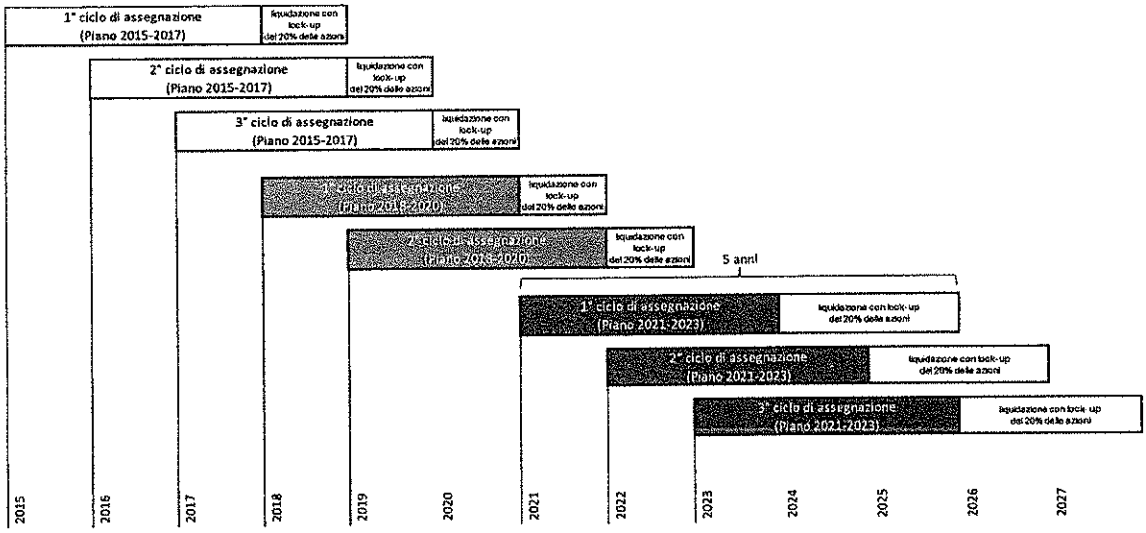
I *diritti base* sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. Per ogni diritto base derivante dal differimento di una quota del proprio premio target di breve termine, il beneficiario riceve 1 *diritto matching* aggiuntivo.

Ad ogni diritto corrisponde una azione ordinaria di Mediaset. L'effettiva maturazione dei *diritti*, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata a:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

Il Piano si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2021, 2022 e 2023 e prevede, al termine del periodo di vesting di 36 mesi, un periodo di lock-up del 20% delle azioni della durata di 24 mesi. In tal modo viene garantito un maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti nel lungo termine, in quanto il periodo complessivo di maturazione dei diritti e mantenimento delle azioni raggiunge i 5 anni.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di funzionamento del Piano, anche in relazione all'esecuzione del Piano di incentivazione di medio-lungo termine in vigore negli anni 2018 e 2019. Il Gruppo Mediaset non ha invece dato avvio al terzo ciclo del piano incentivazione di medio-lungo termine 2018-2020, a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera di Mediaset e Mediaset Espana in MFE e dell'emergenza sanitaria internazionale. Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, su proposta del Comitato Remunerazione, anche in considerazione dell'impatto negativo che tali eventi hanno avuto sui risultati economici e finanziari del Gruppo, ha infatti deliberato la sospensione del suddetto ciclo.



Nel 2021 saranno assegnati i diritti relativi al primo ciclo triennale del nuovo Piano ed attribuite le azioni relative al primo ciclo del Piano 2018-2020.

4.5.1. Obiettivi assegnati al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica

Per tutti i destinatari, il Piano prevede i seguenti obiettivi di performance:

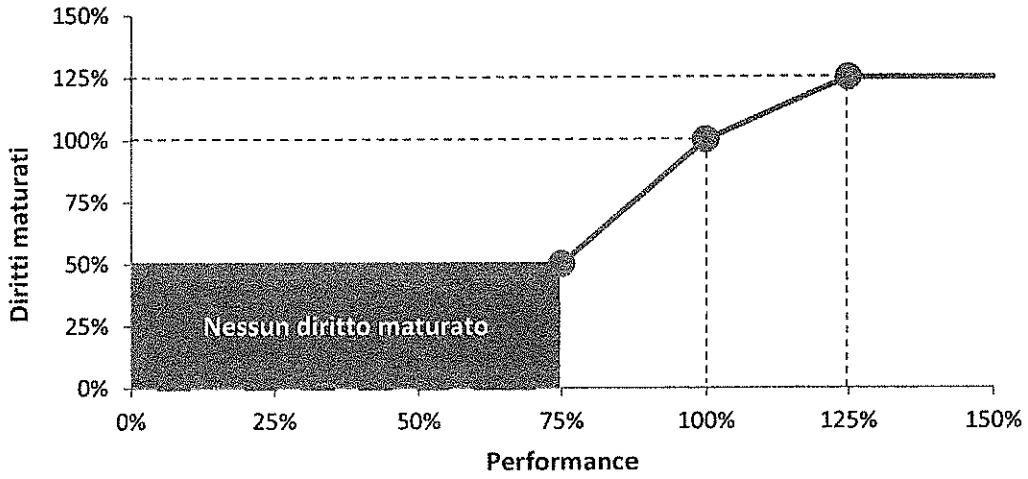
	Indicatore	Peso
Obiettivi di Performance	Utile Netto di Gruppo triennale	45%
	Free Cash Flow di Gruppo triennale	45%
	TSR relativo rispetto a un panel di confronto composto da altre 4 aziende media	10%

Per gli indicatori di carattere economico finanziario la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'indicatore market based, la performance raggiunta sarà determinata in relazione al posizionamento relativo del TSR di Mediaset rispetto a quello delle aziende appartenenti ad un campione di altre 4 competitor media europee composto da AtresMedia, TF1, Prosieben e ITV. In particolare, le performance relative a questo indicatore saranno calcolate in funzione del posizionamento del TSR di Mediaset, come riportato nella seguente tabella:

Posizionamento di Mediaset	Performance
Miglior TSR	125%
2° TSR	115%
3° TSR	100%
4° TSR	75%
Peggior TSR	0%

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance (calcolata come media pesata delle performance dei 3 obiettivi) compreso fra il 75% e il 125%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 125% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti.



4.5.1. Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di **claw-back** in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

4.6. Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, Mediaset offre ***benefici non monetari*** di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le "best practices" è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

4.7. Altri pagamenti

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare attività in concorrenza con quelle svolte nell'ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo Mediaset, nel territorio nazionale e nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.

Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

Non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell'ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Comitato Remunerazione; le eventuali erogazioni comunque non potranno eccedere il valore target annuale di riferimento del sistema di incentivazione di breve termine.

4.8. Il Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

La composizione del Pay-mix è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio-lungo termine (LTI);
- in base ai valori che gli incentivi a breve e a medio-lungo termine possono assumere in funzione delle performance ottenute.

Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

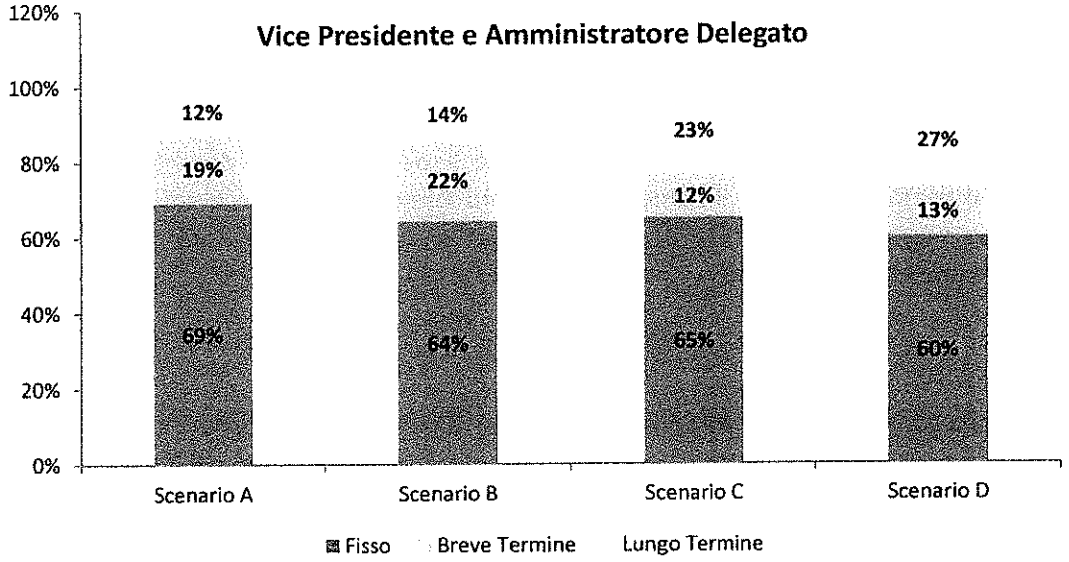
In particolare sono rappresentati i pay-mix risultati dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance Sistemi di Incentivazione Variabile	
		Target	Massima
Quota SIA destinata a LTI	25%	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D

In caso di mancato o insufficiente raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali, entrambe le componenti variabili di breve e di medio-lungo termine possono annullarsi completamente, determinando una retribuzione articolata nelle sole componenti fisse.

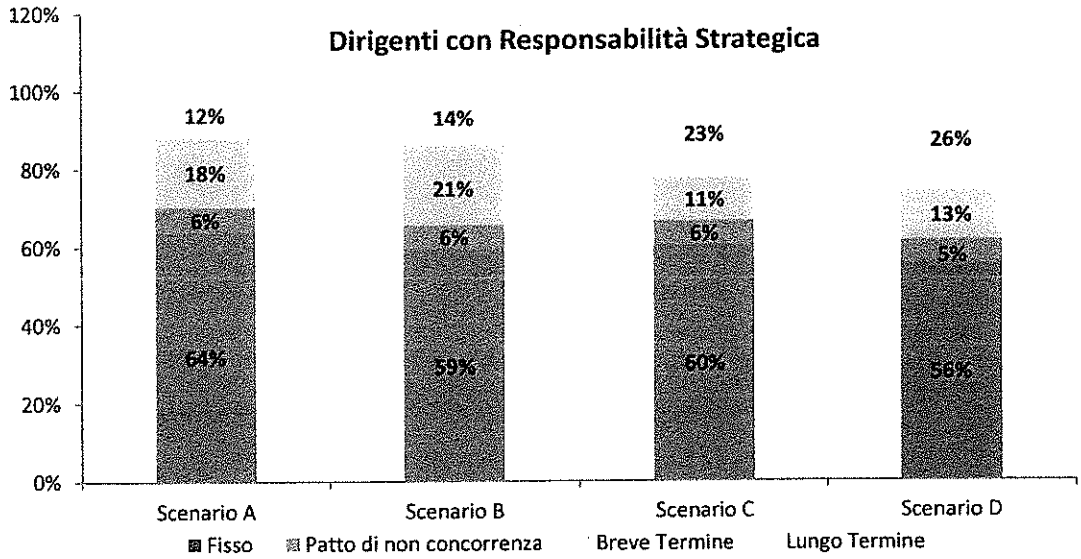
4.8.1. Il Pay-mix del Vice Presidente e Amministratore Delegato

I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo del Vice Presidente e Amministratore Delegato nei quattro scenari presi in esame.



4.8.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, i grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategica nei quattro scenari presi in esame.



4.9. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione del rapporto

E' politica della Società non regolare *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o del mandato[3]. Tuttavia, coerentemente con le

[3] Si precisa, che, come comunicato al mercato in data 27 luglio 2018, nell'ambito dell'accordo di risoluzione del rapporto di lavoro dirigente con Fedele Confalonieri è stato stabilito, ex ante ed in via eccezionale, un "trattamento

prassi di mercato, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro non superi le 24 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale. In tal senso le modalità di determinazione dell'importo da erogare relativo al Piano di incentivazione di medio-lungo termine, sono disciplinate dal Regolamento del Piano che, in funzione delle cause di interruzione del rapporto di lavoro, configura le casistiche di bad leaver e good leaver ed i relativi livelli di payout.

5. La remunerazione degli amministratori non esecutivi

Attualmente per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti sono previsti un compenso annuale fisso e un gettone di presenza in funzione dell'effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 27 giugno 2018, è pari a 40.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di 3.000 euro (elevato a 4.000 euro per i Presidenti) per la partecipazione a ciascuna riunione del Comitato Parti Correlate e dei Comitati endoconsiliari con funzioni consultive e propositive. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dello Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

6. La remunerazione dei componenti dell'organo di controllo

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso, commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate. Ai membri del Collegio Sindacale spetta, ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio, determinato dall'Assemblea del 26 giugno 2020, è fissato in 60.000 euro lordi (elevato a 90.000 euro per il Presidente).

7. Altre informazioni

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

di fine mandato", da corrispondersi nel momento in cui il Presidente dovesse cessare o non essere rinnovato nel suo attuale incarico. Tale importo, pari a 8,5 milioni di euro lordi, è stato determinato anche a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente al Gruppo fin dalla sua fondazione.

SEZIONE II

Prima parte

1. Introduzione

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2020 per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica.

La seconda sezione contiene da quest'anno anche un maggior livello di disclosure circa l'andamento del voto assembleare, i risultati di performance degli obiettivi dei singoli sistemi di incentivazione, la rappresentazione del paymix di consuntivo di Organi Delegati e Dirigenti con Responsabilità Strategica e la dinamica della remunerazione dei destinatari della Politica, in relazione all'andamento dei parametri economico-finanziari del Gruppo e alla retribuzione media del personale.

L'esercizio 2020 è stato inevitabilmente caratterizzato dagli impatti dell'emergenza sanitaria che hanno condizionato la performance economica del Gruppo, principalmente a causa della contrazione del mercato pubblicitario.

In particolare, sul fronte dei ricavi il Gruppo ha saputo parzialmente limitare gli effetti della crisi con una riduzione della raccolta proporzionalmente minore rispetto a quella registrata sul mercato advertising nel suo complesso. In parallelo, la grande capacità di reazione e flessibilità del Gruppo si è manifestata attraverso una significativa contrazione dei costi che ha determinato il raggiungimento di una buona redditività operativa, seppur inferiore alle previsioni di budget in Italia.

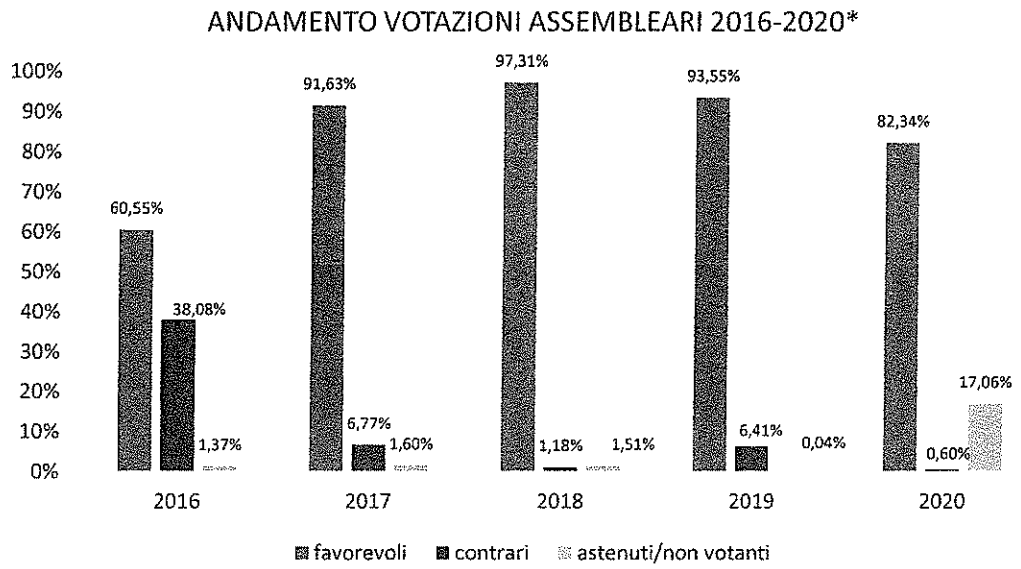
Nonostante l'impatto straordinario della pandemia, non sono state adottate deroghe alla Politica per la Remunerazione, che è stata applicata in piena coerenza con la Politica votata ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 2020, come stabilito fin dai primi mesi dell'emergenza.

Pertanto, in applicazione del meccanismo di rideterminazione del target del sistema di incentivazione di breve termine, il Vice Presidente e Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità strategica subiranno una riduzione del target del loro sistema di incentivazione di breve termine pari al 33%, pari allo scostamento dell'EBIT Italia rispetto a quello di Budget.

1.1. Andamento del voto sulla Relazione sui compensi corrisposti

Nel 2020 l'Assemblea degli Azionisti è stata per la prima volta chiamata ad un voto di carattere consultivo sulla seconda sezione della Relazione per la Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'anno 2019.

Come illustrato nel grafico seguente, il voto ha registrato un alto livello di voti favorevoli (82,3%) a fronte di un restante 17% di voti astenuti, e voti negativi sostanzialmente nulli.



*Le votazioni degli anni 2016-2019 si riferiscono alla Relazione sulla Remunerazione nella sua interezza, mentre le votazioni dell'anno 2020 si riferiscono alla Sezione II della Relazione.

Pur in presenza di una sostanziale assenza di voti negativi, il dialogo instaurato con i Proxy Advisors e l'attenzione alle loro raccomandazioni, hanno indotto il Gruppo ad incrementare il livello di disclosure all'interno della presente Relazione, con particolare riferimento agli obiettivi dei sistemi di incentivazione.

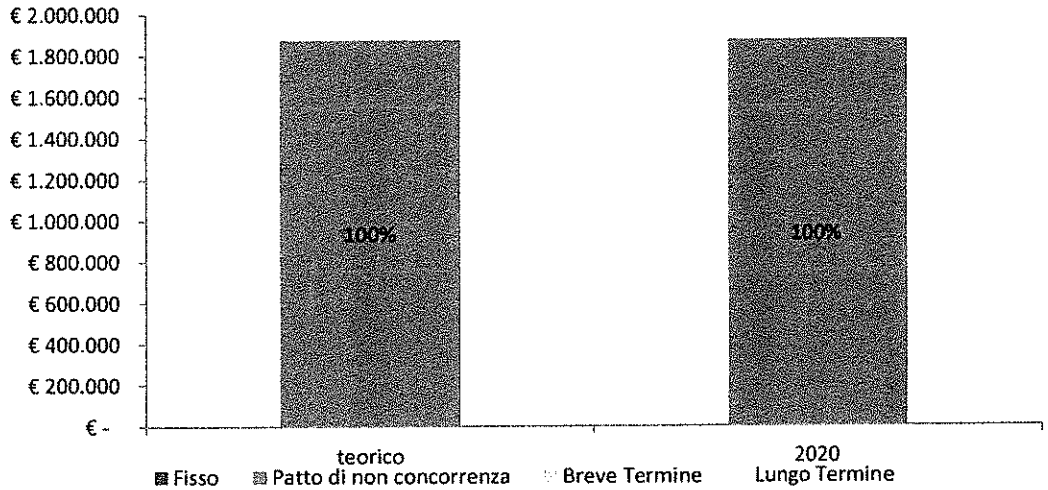
2. Organi Delegati

2.1. Presidente

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa**: pari a 1.800.000,00 €, corrispondente al compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2020 (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione). Il Presidente ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **benefits**: il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Presidente è pari a 17.434,08 €.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



2.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato

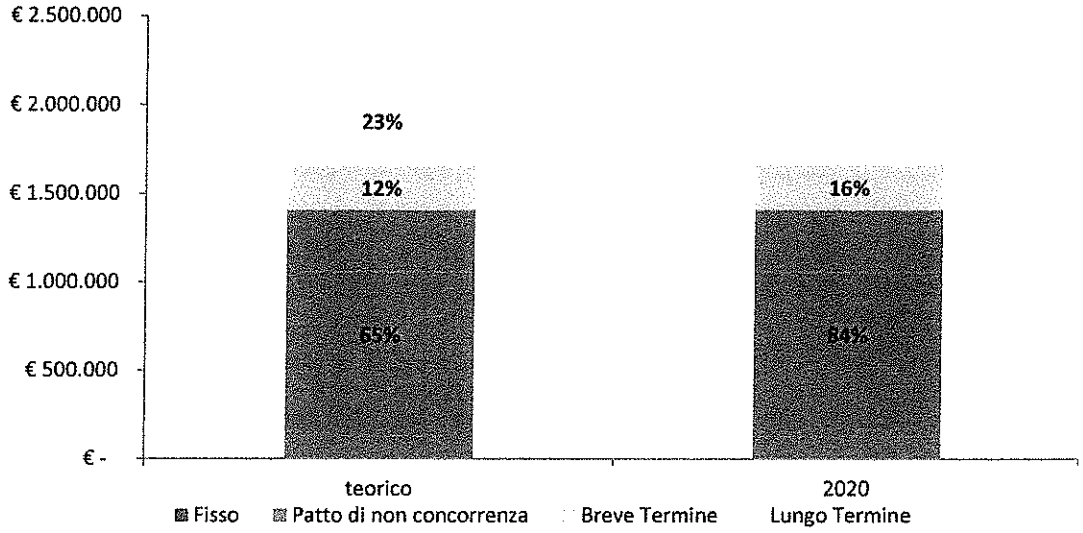
Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa**: pari a 1.409.151,56 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 369.151,56 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2020 è pari a 1.040.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere);
- **componente variabile a breve termine:** pari a 259.625 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali il Vice Presidente e Amministratore Delegato ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
EBIT di Gruppo	50%	93%	30%
Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	50%	111%	125%

- **componente variabile a medio-lungo termine:** nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 142.572 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- **benefits**: il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 3.506,53 €;
- **altri pagamenti**: nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



3. Dirigenti con Responsabilità Strategica

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono:

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Giordani	Marco	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A., Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A. e Presidente di Mediaset Investment N.V.
Nieri	Gina	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Sala	Stefano	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited, Presidente di Mediamond S.p.A. e Presidente di Videowall S.r.l.

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 991.768,91 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 951.768,91 € percepita in qualità di dipendente Mediaset Italia ed il compenso come consigliere pari a 40.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;

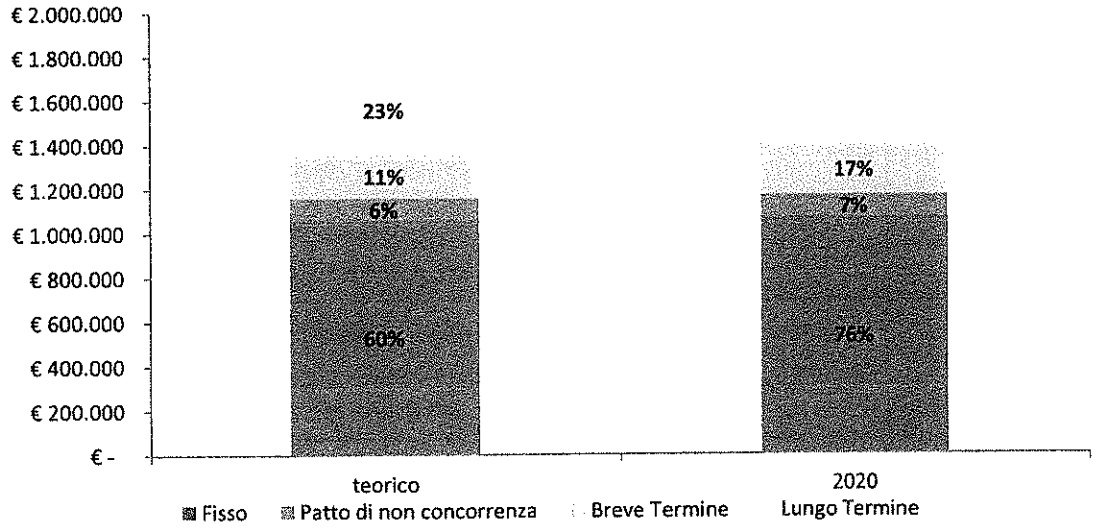
- **componente variabile a breve termine:** pari a 234.500 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali l'Amministratore Delegato RTI e Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	40%	111%	125%
Risultato Operativo Business Radio	30%	< 91%	0%
Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%	154%	125%

- **componente variabile a medio-lungo termine:** nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 114.058 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.334,91 €;
- **altri pagamenti**: pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



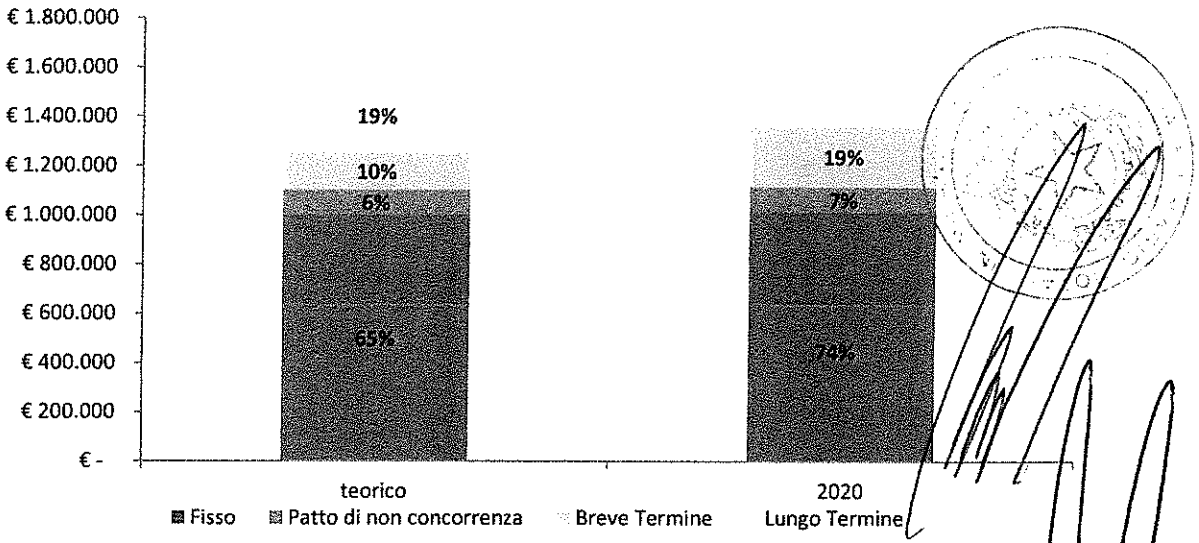
La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 938.205,26 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 898.205,26 € percepita in qualità di dipendente Mediaset Italia ed il compenso come consigliere pari a 40.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 251.250 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali il Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	100%	109%	125%

- **componente variabile a medio-lungo termine**: nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 71.286 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.174,65 €;
- **altri pagamenti**: pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
  Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



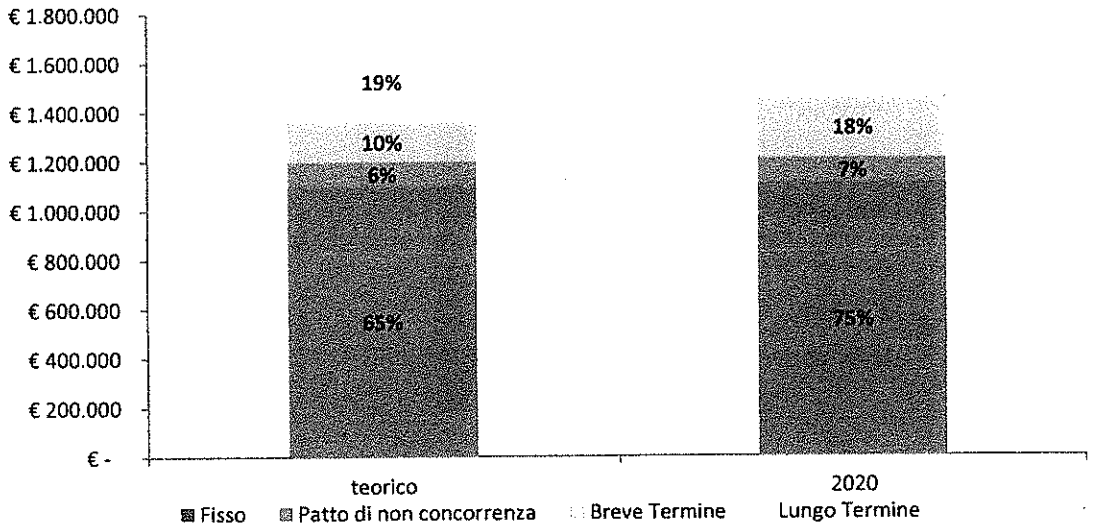
Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.034.131,84 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 994.131,84 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 40.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 268.921 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali il Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
Costi operativi Area Operazioni	30%	105%	125%
Costo del lavoro Italia	30%	104%	120%
Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%	107%	125%
Saving Approvvigionamenti	20%	132%	125%

- **componente variabile a medio-lungo termine:** nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 39.207 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.316,40 €;
- **altri pagamenti**: pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
  Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



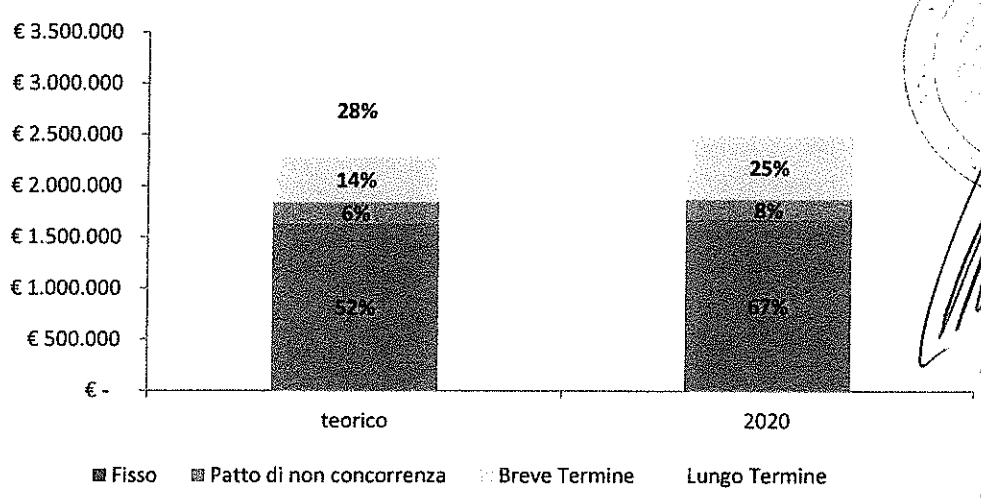
Il signor Stefano Sala ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.673.297,09 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.333.297,09 € percepita in qualità di dipendente Publitalia '80, il compenso come consigliere di Mediaset pari a 40.000 € e il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 pari a 300.000 €.;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 633.150 €. Tale importo è stato erogato in applicazione della penalizzazione del 33% del target iniziale e a fronte del raggiungimento degli obiettivi attribuiti nel 2020, relativamente ai quali L'Amministratore Delegato Publitalia'80 e Presidente Digitalia'08 ha ottenuto le seguenti performance:

Obiettivo	Peso	Performance	Payout
Ricavi pubblicitari consolidati indicizzati rispetto al mercato	80%	100%	100%
Costi della Concessionaria	20%	106%	125%

- **componente variabile a medio-lungo termine:** nel 2020 non è stato attivato il terzo ciclo del Piano a medio-lungo termine 2018-2020 e non sono stati quindi attribuiti diritti; nel mese di settembre sono state assegnate al dirigente 228.115 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2017 in esecuzione del terzo ciclo del piano 2015-2017 conclusosi regolarmente a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera, con una performance media pari al 134,7% e payout pari al 100%;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.351,20 €;
- **altri pagamenti**: pari a 200.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
  Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2020.

Il paymix di consuntivo, rispetto a quello teorico è stato il seguente:



4. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'Assemblea del 26 giugno 2020 ha nominato Presidente del Collegio Sindacale il signor Giovanni Fiori e sindaci effettivi i signori Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, determinando in euro 60.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 90.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2022.

5. Confronto tra la remunerazione dell'Organo di Amministrazione, i risultati del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti

In questo paragrafo viene rappresentato il confronto tra la remunerazione degli Amministratori e dei Sindaci della Società, le performance economico-finanziarie del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti del Gruppo negli ultimi due esercizi[4].

[4] La tabella mette a confronto gli esercizi 2019 e 2020, in conformità a quanto esplicitato dal Regolamento Emittenti schema 7 bis paragrafo 1.5, che specifica che in sede di prima applicazione, nelle relazioni 2021, le informazioni di confronto richieste possono avere ad oggetto solo i dati relativi agli esercizi 2019 e 2020. Il confronto verrà esteso a più esercizi progressivamente nei prossimi anni, fino ad arrivare ai 5 esercizi richiesti dalla normativa.

	Var. %	2020	2019
Performance Gruppo Mediaset			
EBIT Italia	-58%	38,5 mln €	91,3 mln €
Utile netto di Gruppo	-27%	139,3 mln €	190,3 mln €
Free Cash Flow di Gruppo	17%	311,8 mln €	265,9 mln €
Remunerazione Amministratori e Sindaci[5,6]			
Fedele Confalonieri	0%	1'875'000 €	1'875'000 €
Pier Silvio Berlusconi	-24%	1'668'777 €	2'207'214 €
Marco Giordani	-23%	1'401'269 €	1'816'316 €
Gina Nieri	-15%	1'364'455 €	1'613'449 €
Niccolo' Querci	-14%	1'478'053 €	1'727'100 €
Stefano Sala	-23%	2'506'447 €	3'262'961 €
Marina Berlusconi	0%	40'000 €	40'000 €
Marina Brogi	0%	40'000 €	40'000 €
Andrea Canepa	0%	40'000 €	40'000 €
Raffaele Cappiello	0%	40'000 €	40'000 €
Costanza Esclapon De Villeneuve	0%	40'000 €	40'000 €
Giulio Gallazzi	0%	40'000 €	40'000 €
Francesca Mariotti	0%	40'000 €	40'000 €
Danilo Pellegrino	0%	40'000 €	40'000 €
Carlo Secchi	0%	40'000 €	40'000 €
Mauro Lonardo[7]	-50%	45'000 €	90'000 €
Francesca Meneghel[7]	-16%	51'000 €	60'500 €
Ezio Maria Simonelli[7]	18%	72'000 €	61'000 €
Giovanni Fiori[8]	N/A	45'000 €	N/A
Flavia Daunia Minutillo[8]	N/A	30'000 €	N/A
Riccardo Perotta[8]	N/A	40'000 €	N/A
Remunerazione media dipendenti (RGA)[9]	-1%	62'321 €	62'924 €

[5] La remunerazione degli Amministratori e Sindaci non comprende i compensi per la partecipazione ai comitati.

[6] Il valore dell'LTI è calcolato valorizzando i diritti assegnati nell'anno di riferimento al fair value alla data di assegnazione.

[7] Membri del Collegio Sindacale fino al 2020.

[8] Membri del Collegio Sindacale dal 2020.

[9] La remunerazione media dei dipendenti (RGA) è stata calcolata sommando la Retribuzione Annua Lorda (RAL) e la componente variabile a breve termine (STA).

Seconda parte

6. Tabelle retributive

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fedele Confalonieri	Pres. C.di A.	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	60.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)	1.740.000,00	(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		1.800.000,00						17.434,08		1.817.434,08		
Compensi da società controllate e collegate	(Ass)	75.000,00	(CE)	4.000,00								
	(Gp)	30.000,00	(CCR)	16.000,00								
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)	14.000,00								
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		105.000,00		34.000,00						139.000,00		
(III) Totale		1.905.000,00		34.000,00				17.434,08		1.956.434,08		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di amministrazione
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Amministratore Delegato	01/01/2020 - 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 40.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc) 1.000.000,00	(CR)							
				(Retr) 52.591,43	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.092.591,43						1.092.591,43	385.378,00	
Compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr) 316.560,13	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate				316.560,13		259.625,00		3.506,53		579.691,66		
(III) Totale				1.409.151,56		259.625,00		3.506,53		1.672.283,09	385.378,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
Con decorrenza 1° marzo 2020 il rapporto di lavoro dipendente, a seguito del conferimento ramo d'azienda da Mediaset S.p.A. a Mediaset Italia S.p.A., è proseguito con la società Mediaset Italia S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 40.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40.000,00						40.000,00		
Compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				40.000,00						40.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Brogi	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)	48.000,00							
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)	12.000,00							
		(Retr)		(CI)	24.000,00							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			40.000,00		84.000,00					124.000,00		
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			40.000,00		84.000,00					124.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 2.572,80

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo e Rischi
(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(CR) Comitato per la Remunerazione
(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Andrea Canepa	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)	16.000,00							
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			40.000,00		16.000,00					56.000,00		
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			40.000,00		16.000,00					56.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo e Rischi
(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(CR) Comitato per la Remunerazione
(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Raffaele Cappiello	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)	24.000,00							
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			40.000,00		24.000,00					64.000,00		
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			40.000,00		24.000,00					64.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 3 427,21

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Costanza Esclapon de Villeneuve	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)	48.000,00							
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			40.000,00		48.000,00					88.000,00		
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			40.000,00		48.000,00					88.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giulio Gallazzi	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	40.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)	18.000,00								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		40.000,00		18.000,00						58.000,00		
Compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale		40.000,00		18.000,00						58.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2020 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	40.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)	160.665,52	(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		200.665,52								200.665,52	308.302,00	
Compensi da società controllate e collegate	(Ass)	75.000,00	(CE)	4.000,00								
	(Gp)	26.000,00	(CCR)	18.000,00								
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)	891.103,39	(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		992.103,39		22.000,00	234.500,00			5.334,91		1.253.938,30		
(III) Totale		1.192.768,91		22.000,00	234.500,00			5.334,91		1.454.603,82	308.302,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
Con decorrenza 1° marzo 2020 il rapporto di lavoro dipendente, a seguito del conferimento ramo d'azienda da Mediaset S.p.A. a Mediaset Italia S.p.A., è proseguito con la società Mediaset Italia S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo e Rischi
(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(CR) Comitato per la Remunerazione
(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Mariotti	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)	18.000,00							
		(Cpc)		(CR)	12.000,00							
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			40.000,00		30.000,00					70.000,00		
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			40.000,00		30.000,00					70.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Gina Nieri	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)	153.821,52	(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			193.821,52							193.821,52	210.618,00	
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)	75.000,00	(CE)								
		(Gp)	26.000,00	(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)	844.383,74	(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate			945.383,74			251.250,00		5.174,65		1.201.808,39		
(III) Totale			1.139.205,26			251.250,00		5.174,65		1.395.629,91	210.618,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
Con decorrenza 1° marzo 2020 il rapporto di lavoro dipendente, a seguito del conferimento ramo d'azienda da Mediaset S.p.A. a Mediaset Italia S.p.A., è proseguito con la società Mediaset Italia S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Danilo Pellegrino	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			40.000,00							40.000,00		
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			40.000,00							40.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Niccolo' Querci	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			40.000,00							40.000,00	173.210,00	
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)	75.000,00	(CE)								
		(Gp)	26.000,00	(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)	14.000,00							
		(Retr)	1.094.131,84	(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate			1.195.131,84		14.000,00	268.921,00		5.316,40		1.483.369,24		
(III) Totale			1.235.131,84		14.000,00	268.921,00		5.316,40		1.523.369,24	173.210,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Stefano Sala	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			40.000,00							40.000,00	652.461,00	
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)	16.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)	284.000,00	(CR)								
		(Retr)	1.533.297,09	(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate			1.833.297,09			633.150,00		4.351,20		2.470.798,29		
(III) Totale			1.873.297,09			633.150,00		4.351,20		2.510.798,29	652.461,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo, derivante dal Sistema di incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CR) Comitato Remunerazione

(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020	Approvazione bilancio 2020									
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	40.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)	64.000,00							
		(Rsf)		(CG)	18.000,00							
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)	18.000,00							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			40.000,00		100.000,00					140.000,00		
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			40.000,00		100.000,00					140.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(CG) Comitato Governance e Nomine

(CR) Comitato Remunerazione

(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Fiori	Pres. Coll.Sind.	26/06/2020 31/12/2020										
Compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 45.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45.000,00						45.000,00		
Compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				45.000,00						45.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 3.022,02

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Flavia Daunia Minutillo	Sind. Eff.	26/06/2020 31/12/2020										
Compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 30.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30.000,00						30.000,00		
Compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				30.000,00						30.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Riccardo Perotta	Sind. Eff.	26/06/2020 31/12/2020										
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	30.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			30.000,00							30.000,00		
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)	10.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate			10.000,00							10.000,00		
(III) Totale			40.000,00							40.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Lonardo	Pres Coll.Sind	01/01/2020 26/06/2020										
Compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	45.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			45.000,00							45.000,00		
Compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			45.000,00							45.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 2.562,92
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Meneghel	Sind. Eff.	01/01/2020 26/06/2020										
Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	30.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		30.000,00								30.000,00		
Compensi da società controllate e collegate	(Ass)	21.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		21.000,00								21.000,00		
(III) Totale		51.000,00								51.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ezio Maria Simonelli	Sind. Eff.	01/01/2020 26/06/2020										
Compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	30.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		30.000,00								30.000,00		
Compensi da società controllate e collegate	(Ass)	42.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		42.000,00								42.000,00		
(III) Totale		72.000,00								72.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo e Rischi
(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(CR) Comitato per la Remunerazione
(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (***)	Fair value
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									142.572	232.236	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	191.740 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	1109/2018 30/09/2021									206.093
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	180.684 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022									179.285
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			372.424									232.236	385.378

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (***)	Fair value
Marco Giordani	Consigliere												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									114.056	185.789	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	153.392 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	1109/2018 30/09/2021									164.874
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	144.546 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022									143.427
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			297.938									185.789	308.302

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (***)	Fair value
Gina Nieri	Consigliere												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									71.286	118.118	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	95.870 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	1/09/2018 30/09/2021									103.047
		Piano 2019 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	108.410 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022									107.571
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			204.280									118.118	210.618

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (***)	Fair value
Niccolo' Querci	Consigliere												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									39.207	63.864	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	52.726 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	1/09/2018 30/09/2021									56.675
		Piano 2019 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)	117.444 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022									116.535
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			170.172									63.864	173.210

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio (**)					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (***)	Fair value
Stefano Sala	Consigliere												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assemblear e 29 aprile 2015)									228.115	371.576	
		Piano 2018 - 2020 (delibera assemblear e 27 giugno 2018)	306.784 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	1109/2018 30/09/2021									329.749
		Piano 2018 - 2020 (delibera assemblear e 27 giugno 2018)	325.230 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	12/03/2019 31/03/2022									322.712
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			632.014									371.576	652.461

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società

(**) il Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2020 non ha dato attuazione al terzo ciclo triennale del Piano 2018/20

(***) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3B:
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2020			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato		Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		259.625,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			259.625,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2020			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Marco Giordani	Consigliere		Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		234.500,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			234.500,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2020			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Gina Nieri	Consigliere		Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		251.250,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			251.250,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2020			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Stefano Sala	Consigliere		Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		633.150,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			633.150,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2020 erogazione 2021)

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2019)			(31/12/2020)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	400.000	-	-	400.000
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Mediaset S.p.A.	133.804	142.572 (1)	54.058	222.318
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	320.000 (2)		-	320.000 (2)
Giordani Marco	Consigliere	Mediaset S.p.A.	126.647	114.058 (1)	43.247	197.458
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	52.328	71.286 (1)	27.029	96.583
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	22.114	39.207 (1)	31.365	29.956
Sala Stefano	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.522	228.115 (1)	182.492	61.145

(1) azioni assegnate derivanti dalla maturazione dei diritti (esercizio 2017) attribuiti dal Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine 2015 - 2017

(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

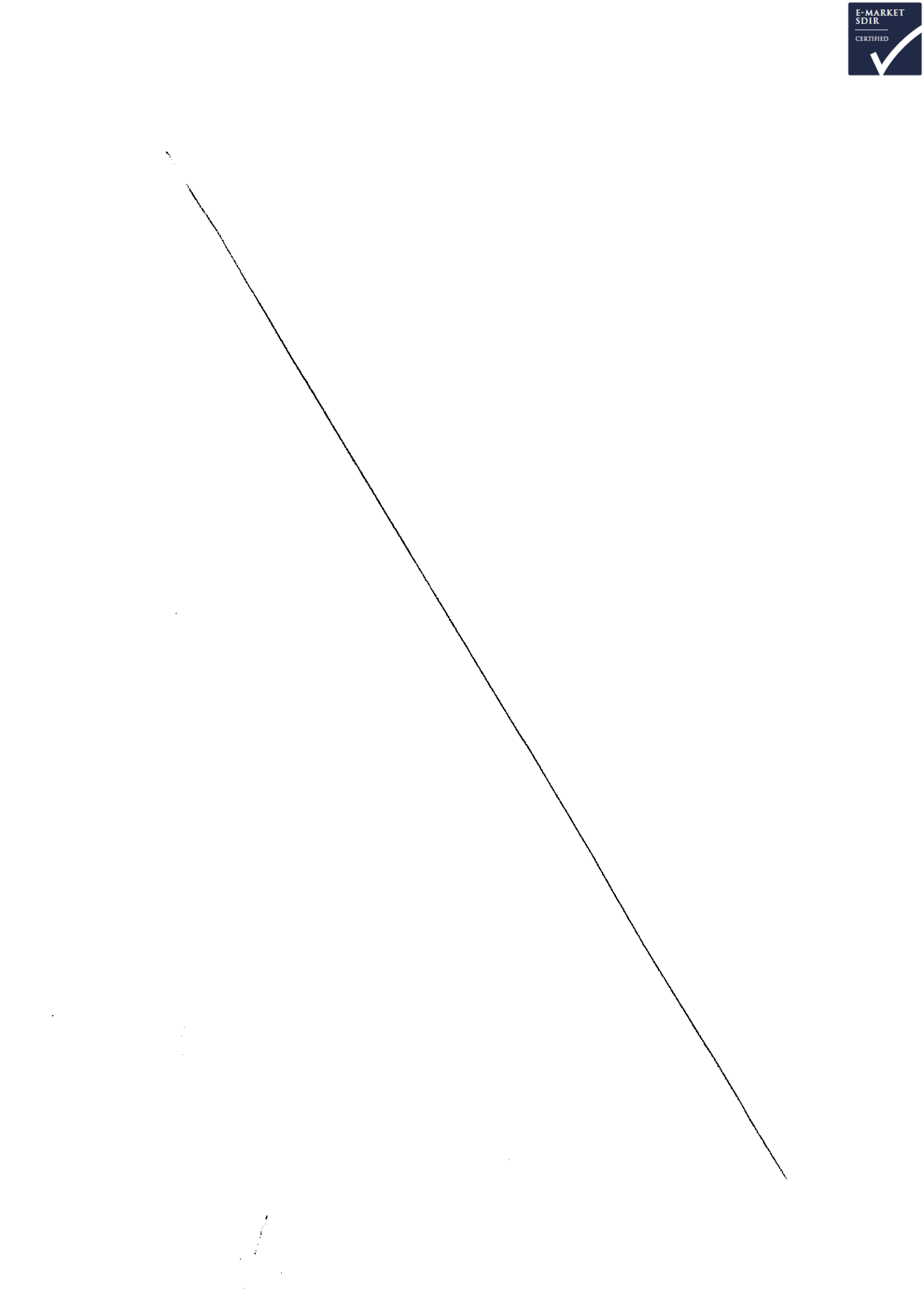
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

2020

Bilancio di Sostenibilità

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016

MEDIASET



Indice

Lettera agli Stakeholder 1

Nota metodologica 7

1 • Il Gruppo Mediaset 13

1.1 Profilo e attività 15

1.2 La Storia 18

1.3 I valori del Gruppo Mediaset 24

1.4 Guardando al futuro: Mediaset per le nuove generazioni 25

1.5 Il Gruppo Mediaset, il contesto di riferimento e la sostenibilità 30

2 • Performance economica e rapporti con gli investitori 41

2.1 Dati economico patrimoniali di sintesi 43

2.2 La distribuzione del valore economico generato 44

2.3 I rapporti con gli investitori 46

3 • Etica, integrità e trasparenza nell'attività di business 49

3.1 La Corporate Governance 51

3.2 L'etica e l'integrità di business 53

3.3 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi 58

3.4 La protezione e tutela dei dati 62

3.5 I rapporti con la Pubblica Amministrazione 66

3.6 Compliance Fiscale 73

4 • Le Persone 77

4.1 Le persone del Gruppo Mediaset 79

4.2 Gestione Emergenza Covid 80

4.3 Diversità e pari opportunità 84

4.4 Gestione, attrazione e sviluppo delle persone 85

4.5 Welfare e well-being 97

4.6 Relazioni sindacali 100

4.7 Salute e sicurezza dei lavoratori 102

5 • Efficacia e sostenibilità dell' offerta editoriale e commerciale 107

5.1 La qualità del prodotto e del servizio 109

5.2 La pubblicità responsabile e marketing 124

5.3 La tutela dei minori 128

5.4 La tutela della proprietà intellettuale 132

5.5 Audience interaction e Customer satisfaction 134

6 • Comunità e territorio 139

6.1 Gestione responsabile della catena di fornitura 141

6.2 L'impatto sociale del Gruppo 151

6.3 Iniziative di utilità sociale 158

7 • L'ambiente 165

7.1 L'impegno per la tutela dell'ambiente 167

7.2 Gestione delle emissioni elettromagnetiche 167

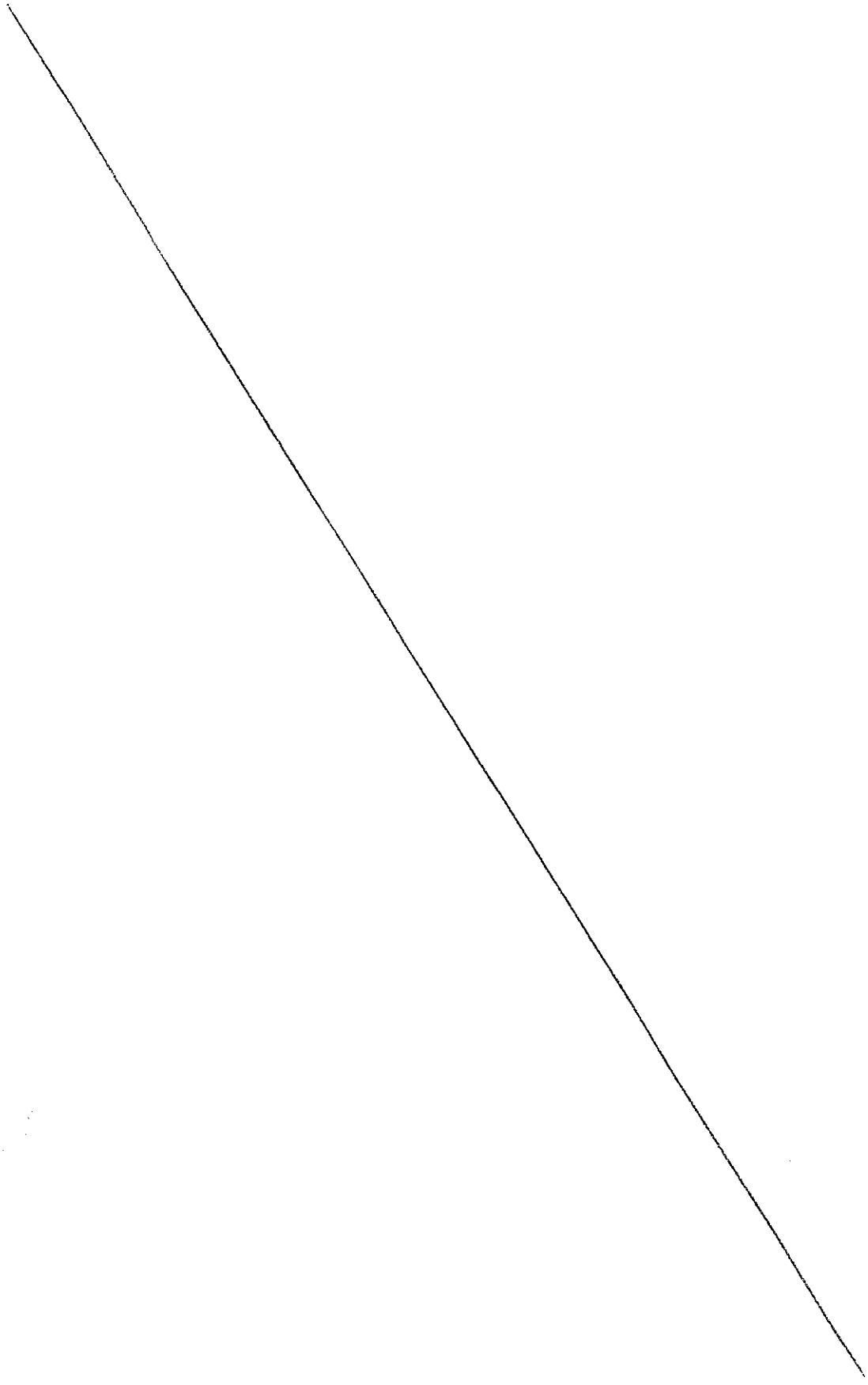
7.3 Gestione dei rifiuti 172

7.4 Gestione dei consumi energetici ed emissioni 174

GRI Content Index 177

Relazione della Società di Revisione 187

Lettera agli Stakeholder



Signori Stakeholder,

la rendicontazione di sostenibilità che presentiamo relativamente all'esercizio 2020 è anzitutto il racconto orgoglioso di un esempio aziendale di eccellenza e di responsabilità.

Caratteristiche che hanno permesso a Mediaset sia in Italia che in Spagna di fronteggiare con grande prontezza, deterninazione ed efficacia la più grave emergenza sanitaria planetaria dell'epoca moderna, assicurando e mettendo in sicurezza i propri asset fondamentali.

Anzitutto le persone che lavorano per il Gruppo: ai dipendenti, collaboratori, fornitori è stata da subito garantita la massima tutela con la predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio e prevenzione.

Contestualmente è stata sempre assicurata ai nostri utenti (milioni di cittadini) l'offerta editoriale televisiva, radiofonica e digital basata sui nostri contenuti, in primis quelli informativi, che abbiamo fornito come sempre in maniera seria, tempestiva ed equilibrata. E garantire al pubblico questo servizio cruciale non era scontato in un contesto che nelle fasi di maggiore criticità ha provocato una fortissima limitazione degli accessi alle sedi aziendali.

La crisi sanitaria in atto, inimmaginabile solo un anno fa per intensità, velocità di diffusione ed estensione geografica, solo adesso con l'avvio a livello mondiale delle campagne vaccinali sembra poter essere faticosamente indirizzata verso un percorso di superamento ma è destinata ancora a incidere, - probabilmente in maniera profonda - negli stili di vita e nelle abitudini delle organizzazioni aziendali, dei lavoratori, degli studenti e dei consumatori sia di beni e servizi sia dell'offerta di contenuti mediali, contesti dove si sono accelerati i processi già in atto legati all'uso di mezzi digitali.

La risposta di Mediaset all'emergenza ha seguito precise direttive:

1. Il nostro Gruppo ha affrontato l'emergenza con prontezza, rigore e disciplina, applicando e adeguando alla contingenza linee guida già predisposte per fronteggiare crisi ed emergenze straordinarie.
2. La task force da subito insediata in stretto contatto con tutte le aree aziendali ha elaborato precisi protocolli costantemente adeguati e aggiornati in funzione dell'evoluzione del contesto e alle disposizioni delle Autorità governative e sanitarie nazionali e locali.
3. Con uno sforzo eccezionale, durante il periodo di lockdown tutta la popolazione aziendale è stato messa in condizione di lavorarare connessa da remoto grazie a un progetto pilota di smart working che aveva già coinvolto gruppi di dipendenti delle aree di staff nei mesi precedenti e grazie a una nuova rete Intranet in grado di coordinare aggiornamenti e comunicazioni.
4. Il modello di smart working è stato poi mantenuto in maniera organizzata e flessibile adeguandosi alle curve della pandemia e ai provvedimenti dele Autorità. Il tutto, limitando al minimo il ricorso a contribuiti e ammortizzatori sociali e con piena e continua condivisione delle strategie con le

Rappresentanze sindacali.

Ma Mediaset è andata oltre e ha implementato un sistema di monitoraggio e prevenzione per assicurare progressivamente lo svoglimento in massima sicurrezza delle attività presso tutte le sedi e i siti produttivi. Sono stati assicurati ai lavoratori test diagnostici, tamponi obbligatori per dipendenti o fornitori presenti fisicamente, introdotti sistemi di tracciamento dei contatti, garantiti vaccini antiinfluenzali e anti-polmonite, distribuite centinaia di migliaia di mascherine e sanificati tutti gli ambienti di lavoro e gli spazi comuni, fino ad arrivare alla realizzazione di *drive through* (postazioni organizzate per effettuare tamponi rapidi all'interno delle auto) a chi manifesta anche in smart working sintomi influenzali.

I dipendenti ci hanno trasferito tutto il loro gradimento per quanto messo in campo dall'Azienda: prevenzione, attenzione, valorizzazione, valori che da sempre ispirano le nostre politiche destinate a favorire le migliori condizioni lavorative in termini di salute, sicurezza, welfare e benessere. Questi elementi generano inoltre una maggiore attrattività nei confronti del Gruppo da parte di giovani talenti da inserire in aree chiave come tecnologia, contenuti, advertising.

Quanto invece alle performance chiave del nostro core business, la pandemia ha modificato le nostre abitudini e condizionato anche le abitudini di consumo nel nostro settore, quello dei media. In questo contesto abbiamo sentito ancora di più la nostra responsabilità di soggetto economico in grado di stimolare il mercato.

La televisione generalista - oltre alle citate funzioni editoriali - è stata una leva fondamentale per i piani e le strategie di comunicazione istituzionale di brand. Le limitazioni alla mobilità hanno stimolato e avvicinato anche i consumatori più "conservatori" a modalità di consumo digital. In questo quadro, abbiamo difeso e protetto le nostre quote di mercato continuando a investire nel prodotto e nell'innovazione tecnologica per garantire una sempre migliore copertura dei principali target pubblicitari e un'offerta sempre più personalizzata e supportata da tecnologie innovative.

I risultati di ascolto in grande crescita hanno premiato la quantità e la qualità della nostra offerta editoriale sia nella tradizionale modalità lineare - con le nostre reti generaliste, la ricca offerta di canali tematici free e pay e la variegata offerta radiofonica - sia attraverso la nostra proposta digital on demand, un'offerta senza pari per contenuti originali diffusi sia via browser sia attraverso app dedicate su smarthphone, tablet, console giochi e tv connesse che ha anche conquistato larghe e crescenti fasce di pubblico giovane.

Ovviamente, la difficoltà di prevedere l'evoluzione della pandemia ha aumentato in maniera significativa l'incertezza in molti operatori dell'economia, arrivando a incidere su aspettative, fiducia di aziende e consumatori, e quindi sugli investimenti.

Nonostante il forte calo dei ricavi provenienti dalla pubblicità che hanno caratterizzato il periodo di lockdown, abbiamo continuato a supportare i nostri clienti creando le premesse per un forte recupero degli investimenti e dei margini economici nella seconda parte dell'anno.

Abbiamo sopperito alla chiusura delle sale cinematografiche continuando a investire nei film valorizzandone la disponibilità al grande pubblico attraverso accordi di distribuzione in streaming.

Anche a livello internazionale, Mediaset ha continuato ad operare con determinazione secondo proprie linee di indirizzo strategiche focalizzate sul presidio e sul rafforzamento del modello di editore di tv commerciale che evolve verso il nuovo paradigma digitale sia in Italia sia in Spagna. E nonostante l'interruzione del Progetto MFE dovuta al noto contenzioso con il socio Vivendi, il Gruppo continua a perseguire il disegno finalizzato alla creazione di un modello di sviluppo europeo sostenibile nel nuovo scenario di concorrenza globale.

Ed è proprio nell'ambito internazionale e in particolare in quello europeo che si giocano le sfide e gli impegni sul clima, temi oramai ineludibili nelle agende politiche ed economiche su scala globale. Mediaset nell'ambito dell'Associazione di categoria europea di cui è membro fondatore (ACT) partecipa ai lavori nell'ambito del piano di azione promosso dalla Commisisione Europea che - tra i vari obiettivi - persegue anche la realizzazione di un settore media audiovisivo europeo a impatto zero sul clima, nell'ambito degli obiettivi globali che fissano al 2050 l'azzeramento delle emissioni di CO2.

Confermiamo quindi che, grazie anche al buon andamento del Gruppo, è sempre più forte la nostra consapevolezza dei valori distintivi al centro di questa Dichiarazione Non Finanziaria 2020, tra cui a titolo esemplificativo oltre a quanto già esposto, citiamo:

- la riconoscibilità e autorevolezza dei contenuti autoprodotti Mediaset, un punto di forza per la promozione e la difesa degli editori responsabili contro la disinformazione e le *Fake news*, un fattore ormai distintivo dei nostri contenuti di informazione;
- la costante attenzione ai minori, alla diversity, alla tutela della figura femminile e impegno per la tutela dei diritti umani e per l'abbattimento di ogni forma di discriminazione;
- le attività non-profit di Mediafriends e la comunicazione sociale con le campagne promosse da *Mediaset ha a cuore il futuro*. Obiettivo: prepararsi nel presente per salvaguardare il futuro.
- il forte impluso ai progetti di venture capital - attraverso AD4Ventures in Italia e in Spagna – per sostenere le start up in ambito digital con campagne pubblicitarie crossmediali che diano visibilità e spinta a giovani imprenditori del territorio.

Ma soprattuto ci piace testimoniare che in un anno segnato dalle emergenze abbiamo saputo mettere al primo posto i nostri stakeholder.

Nelle occasioni di incontro propedeutiche alla preparazione di questa Dichiarazione non finanziaria, tutti gli interlocutori sia interni che esterni hanno confermato che il nostro impegno per lo sviluppo delle competenze e la tutela del benessere dei nostri dipendenti deve continuare a rappresentare la priorità strategica della nostra organizzazione.

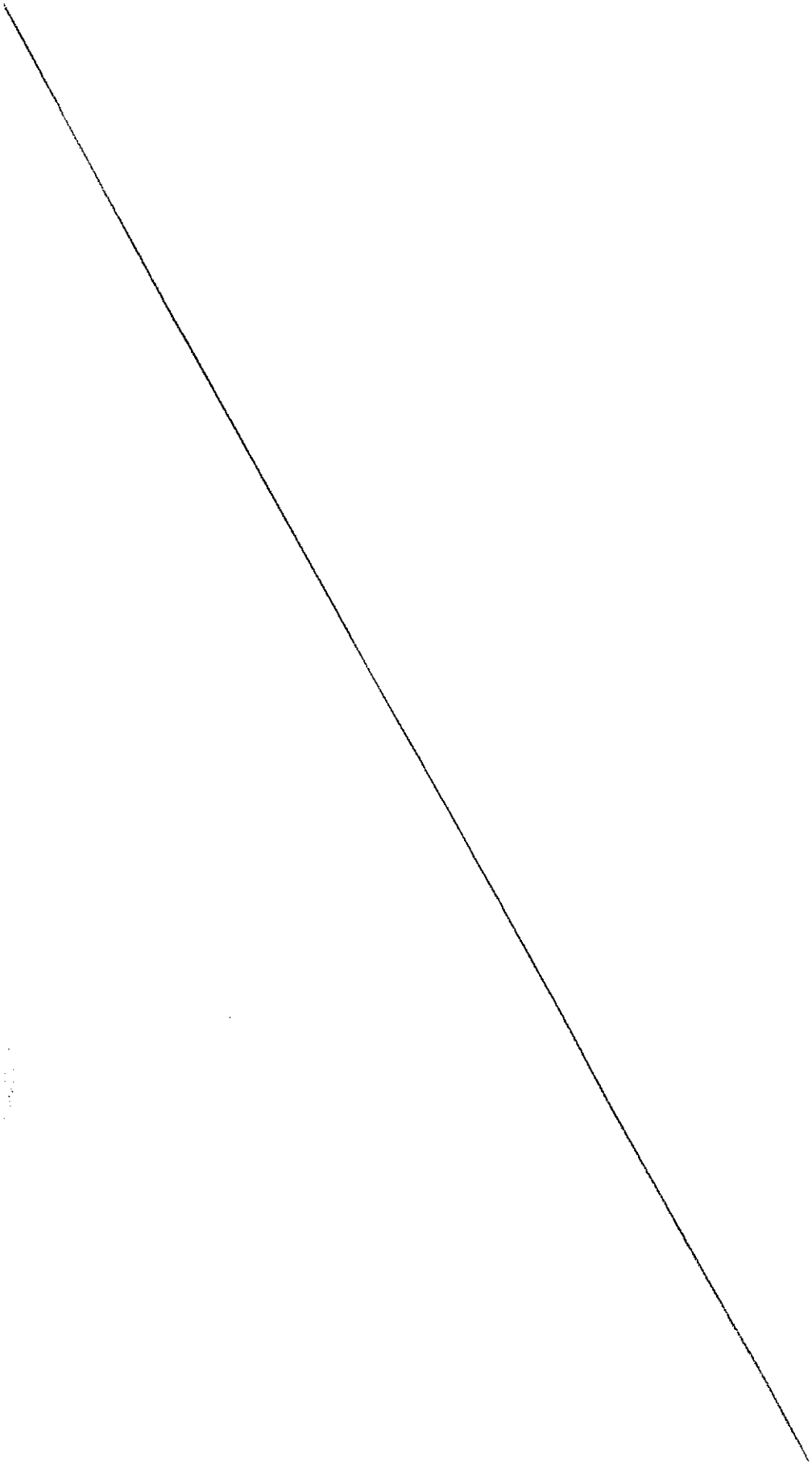
E in più anche i sondaggi condotti tra le nuove generazioni ci convincono sempre più

a investire con forza nell'innovazione tecnologica, nei nuovi contenuti e nei linguaggi digitali e dei social.

Tutto questo ci dà ulteriore consapevolezza del grande lavoro svolto da tutte le componenti aziendali nell'ultimo complicatissimo anno che ci restituisce un Gruppo ancora più solido finanziariamente, coeso, e in sintonia con i nostri stakeholder e le loro aspettative, in grado di assicurare lo sviluppo sostenibile di Mediaset nei prossimi anni.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Nota metodologica



Il presente documento risponde all'obbligo derivante dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto 254"), sulla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario (*di seguito anche "Bilancio di sostenibilità" o "Bilancio"*) a cui il Gruppo Mediaset (di seguito anche "Mediaset" o il "Gruppo è assoggettato. Il documento in continuità con le edizioni precedenti descrive le iniziative e i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo nel corso del 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) ed è redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance – Core". Per quanto riguarda lo Standard specifico GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è stata adottata la più recente versione del 2018. Inoltre, sono stati presi in considerazione i "Media Services Sector Disclosures", definiti dal GRI nel 2014 e riportata nella sezione Compliance fiscale l'informativa in materia di Tax compliance ai sensi del GRI 207.

Il presente documento, tenendo conto delle aspettative dei propri stakeholder e degli impatti generati dalle attività d'impresa, offre una descrizione dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall'impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi, generati o subiti con riferimento alle tematiche espressamente richiamate dall'Art. 3 del Decreto 254 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione) ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

Come richiesto dal documento dell'ESMA sulle priorità di vigilanza comuni europee 2020 del 28 ottobre 2020 (*"European common enforcement priorities for 2020 annual finanzial reports"*) con riferimento all'informativa finanziaria e non finanziaria dei bilanci 2020 in relazione alle conseguenze della pandemia da **COVID-19,** nel presente documento sono riportate per ciascun ambito di riferimento rendicontato i principali impatti generati dalla pandemia e le azioni di mitigazione adottate. In particolare le questioni prioritarie attinenti le politiche adottate in materia verso i dipendenti e collaboratori sotto il profilo della salute, sicurezza e remote working sono presentati nella sezione "Le Persone", mentre le principali azioni intraprese per garantire nei vari ambiti delle attività del Gruppo la continuità operativa e di business nonchè le tendenze e i principali fattori impattanti sul modello di business derivanti dall'emergenza pandemica sono riportati nei vari paragrafi per ciascuno dei diversi ambiti specifici di attività rendicontati all'interno dei capitoli dedicati all'Offerta editoriale, alla Comunità e Territorio, all'Ambiente.

Nell'ambito del modello di valutazione dei rischi strategici del gruppo (condotta dal Risk Officer, con il supporto di primaria società di consulenza, in chiave di self-assestment con il management del Gruppo - modello ERM -), focalizzato strutturalmente sui fattori di rischio esogeni ed interni direttamente correlabili al proprio modello di business ed alle linee di indirizzo definite dal CdA, sono ricompresi anche gli ambiti di rischio ESG coerentemente con la rilevanza degli stessi espressa nella Matrice di Materialità del Gruppo. Tale valutazione prevede per ciascuno degli ambiti ESG l'identificazione dei fattori di rischio/opportunità rilevanti.

La valutazione dei relativi profili di rischio viene effettuta tenuto conto del contesto di riferimento generale (anche in ottica di *benchmark* con primari operatori del settore

TMT), del monitoraggio delle principli iniziative e progetti del Gruppo in tali ambiti e delle principali evidenze legate ai feed-back dei principali stakeholder.

La valutazione condotta nell'ambito del processodi aggiornamento annuale ERM ha evidenziato complessivamente l'adeguatezza dei presidi posti in essere dal Gruppo in considerazione della prevalenza di approcci attivi e positivi alle tematiche ESG, in coerenza con i propri valori di riferimento e strumentali al perseguimento dei propri obiettivi di business.

In particolare si rilevano: il consolidamento e l'attenzione verso iniziative di sviluppo in ambito Risorse Umane ed il monitoraggio dell'offerta editoriale complessiva, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG.

Gli attuali presidi non evidenziano situazioni di criticità, ma l'emergere di ambiti opportunità (avvio di valutazioni di iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni).

Il Gruppo valuterà per i prossimi reporting di integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria disclosure – rispetto all'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito Climate Change, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima") ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT) , di cui Mediaset è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una *position paper* alle istituzioni comunitarie.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo, ai principali rischi generati o subiti ed alle relative modalità di gestione, si rimanda al paragrafo "Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi" ed alle relative sezioni contenute nel presente documento.

Con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, considerato il contesto operativo e normativo in cui Mediaset opera, il tema è declinato dal Gruppo nell'ambito della gestione dei rapporti con i propri dipendenti e con i propri fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo aggiornato nel corso del 2019. In considerazione dello specifico settore di business, si segnala che le attività del Gruppo non comportano significativi consumi idrici ed emissioni inquinanti in atmosfera non ricomprese nelle emissioni di gas a effetto serra. Per questo motivo, pur garantendo un'adeguata comprensione dell'attività dell'impresa, tali informazioni richiamate dall'art. 3 comma 2 del Decreto 254, non sono oggetto di rendicontazione nel presente Bilancio.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder, identificate a partire dall'analisi di materialità e aggiornate preliminarmente alla predisposizione della DNF 2020, sulla base delle risultanze delle attività di Stakeholder engagement condotte preliminarmente alla predisposizione del presente documento come più dettagliatamente esposto nel successivo paragrafo *Mappatura degli Stakeholder e Analisi di Materialità.* In particolare, il processo di definizione dei contenuti si è basato sui principi di rilevanza, inclusività degli stakeholder, completezza e contesto di operatività del Gruppo. I principi di equilibrio, accuratezza, verificabilità e comparabilità sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate.

In appendice al documento è possibile consultare il *GRI Content Index* dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

Il perimetro dei dati economico-finanziari e dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende le società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato[1]. Tale perimetro non evidenzia differenze significative rispetto a quello del precedente esercizio (acquisizione dell'80% di Beintoo da parte della concessionaria Publitalia '80 e cessione della partecipazione Mediashopping da parte di RTI, mentre Mediaset España ha acquisito nel corso dell'esercizio il 51% della società Aninpro Creative S.L.).

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato effettuato il confronto con i dati relativi all'anno 2019.

Inoltre, per una corretta rappresentazione delle attività del Gruppo, sono altresì incluse informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano applicazione nelle politiche attualmente praticate dal Gruppo.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato eliminato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

All'interno del testo sono, inoltre, utilizzate le seguenti denominazioni:

- R2 per R2 S.r.l.
- R.T.I. per R.T.I. S.p.A.
- Taodue per Taodue S.r.l.
- Medusa per Medusa S.p.A.
- RMC per RMC Italia S.p.A.
- Publieurope per Publieurope Ltd.
- Publitalia '80 per Publitalia '80 S.p.A.
- Digitalia '08 per Digitalia '08 S.r.l.
- Mediaset España per Mediaset España Comunicacion S.A.

Rispetto agli impegni precedentemente dichiarati nella DNF 2019 si segnala che:

- In riferimento agli aspetti legati alla salute e sicurezza, si segnala che nel corso del 2020 le società del Polo Radiofonico del

1 Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo *"Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2020* del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020 del Gruppo Mediaset.

Gruppo Mediaset hanno ottenuto la Ceritificazione ISO 45001:2018 rilasciata dall'Ente di certificazione DNV-GL.[2]

Il Gruppo nel processo di formalizzazione delle proprie linee di indirizzo strategico focalizzate sull'evoluzione del proprio modello di business sia in chiave nazionale che di sviluppo internazionale monitora costantemente gli ambiti di sostenibilità considerati rilevanti per il proprio sviluppo e gli impegni e le attività svolte e pianificate nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative dei propri stakeholder e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 26 aprile 2021.

Il presente Bilancio è stato sottoposto a giudizio di conformità ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento.

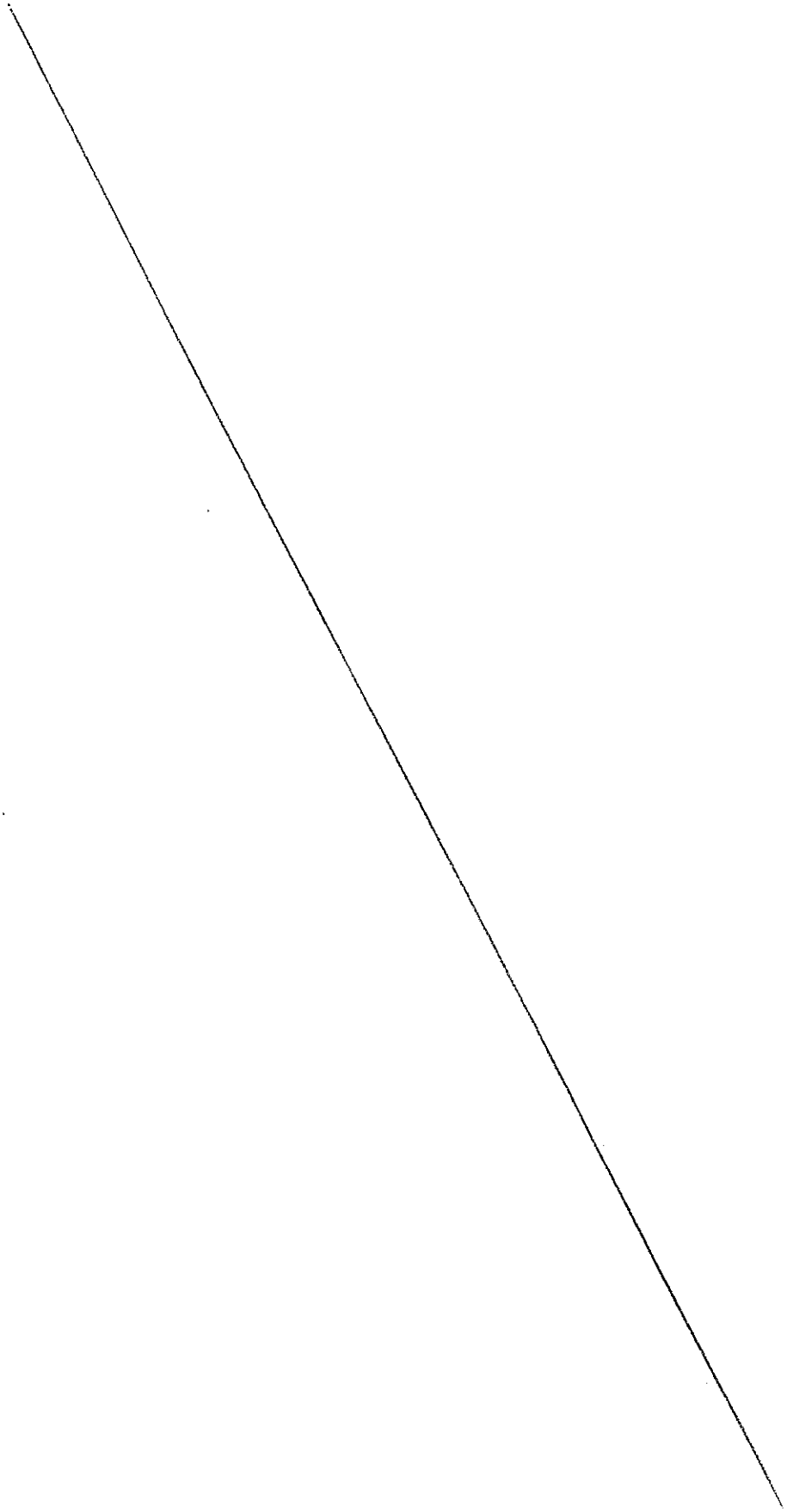
La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata secondo una frequenza annuale. Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile far riferimento all'indirizzo mail:

direzione.affarisocietari@mediaset.it

Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile anche sul sito web di Mediaset, nella sezione "Corporate Social Resposibility".

[2] Le società del polo radiofonico sono: Radio Mediaset S.p.A.; Radio Studio 105 S.p.A.; Radio Subasio S.r.l.; Virgin Radio Italy S.p.A.; Monradio S.r.l.; RMC Italia S.p.A..

1 ▪ Il Gruppo Mediaset



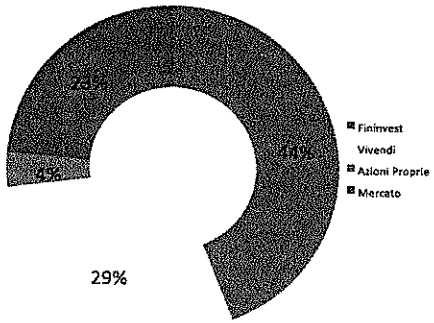
1.1 PROFILO E ATTIVITÀ

L'ASSETTO AZIONARIO

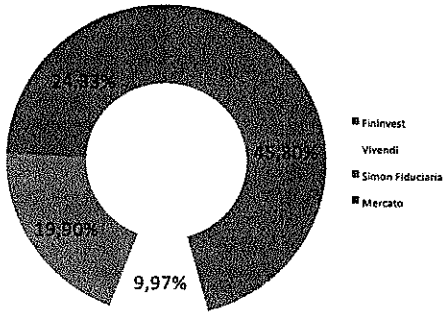
Mediaset S.p.A.[3], holding del Gruppo Mediaset, è quotata alla Borsa di Milano dal 1996 ed opera principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

Al 31 dicembre 2020[4] l'azionariato del Gruppo è così composto:

Azionisti Mediaset



Diritti di voto



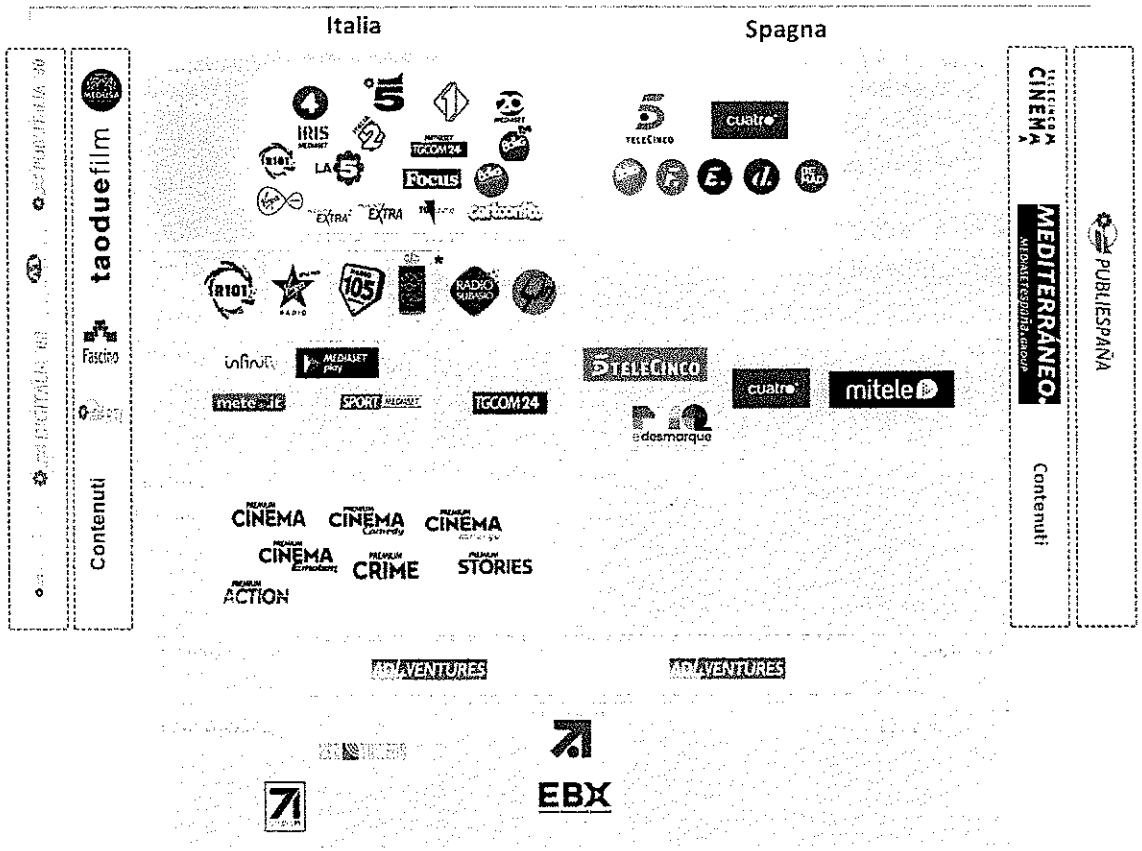
3 La sede principale è sita in Viale Europa n. 44/46/48, Cologno Monzese. La sede legale è sita in via Paleocapa 3, Milano

4 Vivendi S.A. (comunicazione del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art.120 del TUF), in esecuzione delle misure di ottemperanza alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 178/17/CONS, ha sottoscritto un contratto di consulenza con Simon Fiduciaria S.p.A. ed il suo socio unico Ersel Sim S.p.A., relativo all'esercizio dei diritti di voto delle azioni intestate alla fiduciaria in base alle istruzioni impartitegli da Ersel Sim, per il tramite del suo Presidente. Vivendi S.A. ha mantenuto il diritto di fornire alla fiduciaria istruzioni sull'esercizio dei diritti di voto nell'assemblea di Mediaset S.p.A. sulle materie in relazione alle quali i soci che non hanno concorso all'assunzione della delibera sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso.

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO MEDIASET

In Italia il Gruppo Mediaset opera nel settore di attività denominato **attività televisive integrate** che comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane ed un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti ed a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi dedicati a cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso dell'ultimo triennio Mediaset ha costituito anche un comparto di attività radiofoniche che riunisce alcune tra le maggiori emittenti nazionali.

Il Gruppo si avvale delle competenze sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue, nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione, da terzi, di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.



Inoltre, al fine di presidiare in ottica cross-mediale i mercati di riferimento, sono state implementate le attività web, orientate al video free online a vocazione televisiva con capacità di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di video-streaming a pagamento in modalità on demand.

Da un punto di vista commerciale il Gruppo Mediaset, inoltre, opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Le concessioni pubblicitarie estere sono inoltre gestite attraverso la controllata Publieurope.

Il Gruppo, infine, partecipa con Mondadori alla joint-venture Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di Mediaset España con una quota al 31 dicembre 2020 del 53,2%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) e un'offerta di canali tematici gratuiti.

La società è quotata nelle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è stata inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole per capitalizzazione e volumi medi trattati. A partire dal 22 giugno 2020 a seguito del venir meno dei requisiti di ammissione, principalmente a causa dell'impatto sulla capitalizzazione intervenuta nella fase più acuta della pandemia, il titolo è uscito dall'Ibex 35 ed è stato ammesso nell'indice IBEX Medium Cap.

1.2 La Storia

Prima del 1996. La storia del Gruppo Mediaset inizia alla fine degli anni '70, quando l'imprenditore Silvio Berlusconi fonda una Tv locale via cavo di nome Telemilano all'interno di un nuovo insediamento edilizio.

Due anni dopo, nel 1980, si trasforma in Canale 5 e, grazie a un ammodernamento normativo, inizia le trasmissioni su tutto il territorio nazionale, cosa fino a quel momento vietata dalla legge italiana.

Si tratta di una grande novità per i telespettatori italiani perché l'unica televisione nazionale era la Rai, ente pubblico che esercitava il monopolio televisivo con tre canali.

Per potersi confrontare ad armi pari con la tv di servizio pubblico, anche il nuovo editore televisivo privato costruisce un polo a tre reti: a Canale 5 si affiancano Italia 1 (acquisita dall'editore Rusconi nel 1982) e Retequattro (acquisita dall'Arnoldo Mondadori Editore nel 1984).

Il nuovo polo televisivo viene denominato Rti (Reti televisive italiane) e viene affiancato da una concessionaria pubblicitaria esclusiva denominata Publitalia '80 e da due ulteriori società: Videotime, che esercita tutta l'attività tecnologica e di produzione Tv, ed Elettronica Industriale che garantisce la diffusione del segnale televisivo attraverso la gestione della rete di trasmissione.

Il controllo azionario di Rti, Publitalia, Videotime ed Elettronica Industriale viene affidato a una nuova società, Mediaset: nasce il Gruppo Mediaset.

1996 Mediaset viene quotata alla Borsa di Milano, aprendo l'azionariato a importanti investitori istituzionali e a piccoli azionisti (circa 300.000).

1997 Inizia l'espansione all'estero con l'acquisizione di una partecipazione del 25% dell'emittente privata spagnola Telecinco.

1999 Il Gruppo allarga la sua attività al mondo web con Mediaset.it (portale televisivo dedicato a Canale 5, Italia 1 e Retequattro) e Mediaset Online (nel 2001 diventerà TgCom), quotidiano d'informazione on line, fruibile da diversi mezzi di comunicazione (internet, televisione, radio, teletext Mediavideo e telefonia mobile).

2003 Mediaset aumenta la propria partecipazione in Telecinco e ne diventa azionista di riferimento con il 50,1% di azioni. L'anno successivo la Tv spagnola viene quotata alla Borsa di Madrid.

2004 Debutta in Italia il digitale terrestre, che permette di trasmettere molti più canali rispetto al sistema analogico. Mediaset esordisce lanciando Boing, una rete interamente destinata ai bambini, e Mediashopping, un canale di televendite garantite.

2005 Il Gruppo lancia Mediaset Premium: servizio a pagamento sul digitale terrestre che permette di vedere le partite di calcio di Serie A in diretta Tv, con carta prepagata, senza abbonamento. Mediaset Premium offre anche cinema in prima visione, teatro ed eventi live in pay-per-view.

2006 Il film "Il labirinto del fauno" prodotto dal Gruppo Telecinco vince 3 Oscar.

2007 Mediaset in consorzio con Cyrte Found e Goldhman Sachs, rileva da Telefonica il controllo di Endemol, società olandese di produzione di format tv leader nel mondo.

- Acquisisce anche Medusa, la principale società di produzione e distribuzione cinematografica italiana,
- Lancia un nuovo canale gratuito in digitale terrestre: Iris, rete del grande cinema d'autore, della musica, della letteratura e del teatro.

2008 Viene stipulato l'accordo per l'acquisizione di Taodue, azienda leader in Italia nella fiction di qualità

- lancia Premium Gallery, la nuova offerta di contenuti pregiati acquistabili con carta prepagata sul digitale terrestre. Su Gallery è visibile in esclusiva per l'Italia il meglio delle serie e del cinema americano di Time Warner e NBC-Universal.
- Partono anche Disney Channel e Premium Calcio 24.

2009 Publitalia '80 e Mondadori Pubblicità definiscono un accordo la raccolta di pubblicità online e viene costituita una nuova società partecipata pariteticamente, Mediamond.

- Nasce TivùSat, la prima piattaforma digitale satellitare gratuita italiana, realizzata da Tivù s.r.l. (la società partecipata da Rai al 48,25%, Mediaset al 48,25% e da Telecom Italia Media al 3,5%). TivùSat è una piattaforma complementare a quella del digitale terrestre, in grado di raggiungere le aree del territorio non coperte dalle reti terrestri.
- In Spagna, Mediaset S.p.A., Gestevision Telecinco S.A. e Promotora de Informaciones S.A. (Gruppo Prisa) annunciano l'acquisizione da parte di Telecinco di una società di nuova costituzione, che include il ramo d'azienda di Cuatro (rete televisiva spagnola in chiaro di Sogecable S.A,) e della la quota di partecipazione del 22% in Digital Plus. Il Gruppo Mediaset raggiunge così le dimensioni di primo operatore televisivo in Spagna.
- Taodue produce il film di Checco Zalone "Cado dalle nubi" (distribuito da Medusa Film) campione di incassi della stagione 2009/2010.

2010 Debutta online video.mediaset.it, servizio di catch up tv che permette di rivedere on demand programmi televisivi Mediaset trasmessi nei giorni precedenti.

- Nasce la nuova testata NewsMediaset: una vera agenzia interna che fornisce immagini, notizie e servizi a tutte le strutture informative Mediaset.
- Il 12 maggio Mediaset lancia La5, nuova rete gratuita del digitale terrestre in onda 24 ore su 24 con contenuti dedicati principalmente al pubblico femminile.
- Il 26 novembre nasce Mediaset Extra, nuovo canale tematico gratuito dedicato alla ritrasmissione del meglio dei programmi di intrattenimento di ieri e di oggi delle reti Mediaset.

2011 Nasce Premium Net Tv, un nuovo sistema di tv non-lineare che garantisce 6.000 contenuti da vedere in qualsiasi momento con un clic.

- In luglio Mediaset lancia due nuovi canali che arricchiscono ulteriormente l'offerta pay del digitale terrestre Mediaset Premium: Premium Crime dedicato a tutti gli appassionati del giallo e del poliziesco

e Premium Cinema Comedy a chi ama la commedia brillante italiana ed americana.

- Inizia le trasmissioni Mediaset Italia 2, nuova rete gratuita del Digitale Terrestre: telefilm, film, documentari, cartoon, sport, intrattenimento selezionati per un pubblico giovane, principalmente maschile.
- Viene lanciato Cartoonito, rete digitale terrestre gratuita per bambini in età prescolare (fino ai 6 anni). Cartoonito, frutto come Boing di una joint - venture Mediaset - Turner Broadcasting System Europe Limited, allarga l'offerta gratuita di Mediaset per la fascia bambini e ragazzi.
- Approvato il progetto di fusione per incorporazione di El Towers in DMT.
- Nel corso del 2012, al termine del processo di ristrutturazione finanziaria del Gruppo Endemol, il Gruppo Mediaset riduce e successivamente cede la sua quota di partecipazione.
- Nasce Premium Play, il nuovo servizio che potenzia e sostituisce Premium Net Tv: per livello tecnologico, facilità d'uso, qualità e freschezza di contenuti rappresenta un'innovazione senza precedenti.
- TgCom24 diventa anche un canale all news in chiaro in diretta sul canale 51 del digitale terrestre, sul satellite al canale 24 e continua a operare online sul sito TgCom24.it, su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.
- Taodue replica il successo di Checco Zalone producendo il film "Che bella giornata" (distribuito da Medusa Film) che supera le performance della precedente pellicola in termini di presenze ed incassi al box office.

2013 I film di Paolo Sorrentino "La grande bellezza" (prodotto da Medusa Film) vince il premio Oscar come migliore film straniero ed il Golden Globe come miglior film. Il film di Checco Zalone prodotto da Taodue "Sole a catinelle" con un box office record di 51,8 milioni di euro è campione d'incasso dell'anno oltre che il film italiano più visto da quando esistono le rilevazioni Cinetel.

- Mediaset Espana si assicura i diritti di trasmissione "free" relativi a 25 partite del Campionato Mondiale di calcio - tra cui anche quelli relativi alla nazionale spagnola - che si svolge in Brasile dal 12 giugno al 13 luglio 2014.
- Mediaset e Fox International Channels Italy concludono un accordo per la distribuzione nel bouquet Mediaset Premium del nuovo canale "Fox Sports", che trasmette in esclusiva la diretta delle partite dei principali campionati di calcio d'Europa.
- Mediaset si accorda anche con il Gruppo Eurosport per la distribuzione nel bouquet Mediaset Premium dei canali "Eurosport" ed "Eurosport2" che allargano l'offerta della pay tv di Mediaset ai grandi eventi dei principali sport diversi dal calcio: i migliori tornei di tennis, le grandi corse a tappe e le classiche di ciclismo, gli sport invernali, gli sport motoristici, l'atletica, il nuoto, senza dimenticare basket, pallamano, hockey e numerosi altri sport emergenti.
- Il Gruppo Mediaset lancia Infinity, il primo servizio OTT italiano che offre agli abbonati la possibilità di accedere in streaming a un catalogo di più di 6.000 titoli tra film, serie tv, fiction e show

televisivi.

2014 Mediaset conquista i diritti esclusivi per l'Italia su tutte le piattaforme di tutti i match in diretta e gli highlights di Champions League per il triennio 2015-2018.

2015 Viene siglato il contratto con l'operatore spagnolo Telefonica per l'acquisizione dell'11,1% delle azioni di Mediaset Premium per un corrispettivo di 100 milioni di euro.

- Mediaset stipula un accordo con Warner e Universal che assicura al Gruppo la disponibilità esclusiva per l'Italia dei film e delle serie tv distribuite dalle due major statunitensi rispettivamente per il periodo 2016-2020 e 2016-2018.
- Mediaset chiede a Sky il pagamento di un "retransmission fee" per lo sfruttamento non autorizzato delle reti televisive free del Gruppo sulla piattaforma satellitare. Sky non riconosce il valore richiesto e Mediaset decide di criptare i propri canali sulla piattaforma sat a pagamento a partire dalle ore 24.00 del 7 settembre 2015.

2016 Mediaset e il gruppo francese Vivendi sottoscrivono un contratto vincolante per un'alleanza strategica con cui Mediaset diventa titolare del 3,5% del capitale sociale di Vivendi mentre quest'ultima acquisisce il 100% di Mediaset Premium e il 3,5% del capitale sociale di Mediaset. Alla vigilia del closing (il 25 luglio 2016) Vivendi comunica l'intenzione di non voler dare esecuzione agli impegni assunti. Il 19 agosto Mediaset deposita al Tribunale di Milano un atto di citazione per ottenere l'esecuzione coattiva del contratto. Per tutta risposta Vivendi lancia una scalata ostile e il 22 dicembre comunica al mercato di detenere il 28,8% del capitale ordinario di Mediaset, equivalente al 29,94% dei diritti di voto. L'operazione finisce sotto i riflettori di Consob, AgCom e della procura della Repubblica di Milano, che apre un'inchiesta penale per aggiotaggio.

- Sempre nel 2016, Mediaset costituisce il polo radiofonico leader in Italia per ascolti e raccolta pubblicitaria. La nuova società ha nome "RadioMediaset" e riunisce le emittenti R101, Radio 105, Virgin Radio oltre a una partnership con Radio MonteCarlo.
- Nelle sale cinematografiche italiane esce "Quo Vado?", quarto film di Checco Zalone (prodotto da Taodue e distribuito da Medusa) che con 65,4 milioni di euro di incassi al botteghino batte ogni record.

2017 Mediaset acquisice una partecipazione del 5,5% in Studio 71, il principale Multichannel Network in Europa - e tra i primi cinque al mondo - controllato dal gruppo tedesco ProSiebenSat.1Media. Viene costituita anche la joint venture "Studio 71 Italia" di cui Mediaset è azionista al 49% e attraverso la quale è gestito l'intero business italiano di Studio 71.

- Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset approva il Piano Mediaset 2020, ovvero le linee guida di sviluppo e i target economico-finanziari 2017-2020. Il piano prevede al 2020 una crescita dal 37,4% al 39,0% della quota di mercato pubblicitario totale di Mediaset ed un miglioramento dell'Ebit delle attività media italiane per 468 milioni.
- L'Autorità per le Garanzie nelle

Comunicazioni accerta la non conformità delle partecipazioni di Vivendi in Mediaset e Telecom Italia e ordinato alla società francese di rimuovere la posizione vietata.

- Mediaset acquisisce il 100% del canale tv gratuito Retecapri associato a LCN 20, Retecapri +1 (LCN 120), Retecapri HD (LCN 121).
- Mediaset decide di non presentare alcuna offerta all'asta per l'assegnazione di diritti pay tv Serie A per il triennio 2018-2021 ritenendo inaccettabile la formulazione del bando pubblicato dalla Lega Calcio. L'asta viene annullata e rinviata.
- Mediaset acquisisce da Telefonica l'11,1% di Mediaset Premium rientrando in possesso del 100% del capitale.
- Publitalia '80 e Publiespaña costituiscono con TF1 (Francia) e ProsiebenSat1 (Germania) AdTech Ventures che partecipa al 33% la joint venture European Broadcaster Exchange (EBX) attiva nelle campagne video programmatic di pubblicità digitale. In data 14 novembre Channel 4 ha annunciato l'ingresso in EBX.
- RadioMediaset acquista le società RadioSubasio e Radio Aut, leader per copertura e ascolti nel centro Italia.
- La quota di Mediaset in El Towers sale al 41,74%, per effetto di acquisti di azioni proprie da parte di El Towers
- Cresce al 51,63% la partecipazione di Mediaset in Mediaset España per effetto di acquisti di azioni proprie.
- Mediaset sigla con la FIA un accordo triennale in esclusiva per l'Italia sui diritti televisivi della Formula E, il primo campionato mondiale delle monoposto elettriche.
- Mediaset si aggiudica in esclusiva i diritti dei mondiali di calcio Russia 2018. Per la prima volta il Gruppo Mediaset offre tutti i match in chiaro sia in Italia sia in Spagna.

2018 Il 30 marzo Mediaset e Sky Italia siglano un accordo commerciale per la ritrasmissione dei canali Premium anche sulla piattaforma satellitare.

- Sempre a marzo Mediaset España , insieme a RTVE e Atresmedia, lancia una piattaforma web per la creazione e la distribuzione di contenuti audiovisivi dei tre gruppi.
- Il 10 maggio Mediaset raggiunge un accordo commerciale con TIM per la ritrasmissione su TIMVision di tutte le reti gratuite Mediaset
- Dal mese di maggio, al numero 35 del telecomando, iniziano le trasmissioni di Focus, nuovo canale gratuito dedicato alla divulgazione culturale.
- Per la prima volta in Italia, sono state trasmesse in diretta e gratuitamente, durante i mesi di giugno e luglio, tutte le 64 partite dei Mondiali di Calcio 2018. La trasmissione è stata garantita in esclusiva da Mediaset che ha riscosso un grande successo editoriale e di ascolti.
- Il 31 agosto RadioMediaset acquisisce RMC Italia S.p.A, società a cui fa capo il network Radio MonteCarlo
- Dopo aver siglato una partnership con Mediaset, il fondo infrastrutturale F2i SGR lancia un'Opa sull'intero capitale di Ei Towers S.p.A.

2019 In seguito ad un accordo con Sky Italia, dal 2 gennaio tutti i canali gratuiti Mediaset tornano a essere ritrasmessi nel bouquet della piattaforma satellitare.

- Il 6 marzo Mediaset España acquisisce il

60% della società El Desmarque Portal Deportivo SL.

- Il 28 marzo viene stipulato l'atto di fusione per incorporazione inversa di 2i Towers Holding S.p.A. (di cui Mediaset detiene una quota di partecipazione del 40%) e della controllata 2i Towers S.p.A. in El Towers S.p.A.
- Il 29 maggio Mediaset comunica l'acquisto del 9,6% del capitale sociale del broadcaster tedesco ProSiebenSat.1 Media SE.
- Il 7 giugno i consigli di amministrazione di Mediaset e Mediaset España deliberano di proporre ai rispettivi azionisti la fusione transfrontaliera per incorporazione delle due società in "MFE – MEDIAFOREUROPE", holding di diritto olandese.
- Il 10 luglio iniziano le trasmissioni di due nuovi canali: Boing Plus (Lcn 45) e Mediaset Extra 2 (Lcn55).
- Il 15 luglio Il Tribunale di Roma condanna il portale francese Dailymotion, appartenente al Gruppo Vivendi, a risarcire Mediaset per oltre 5,5 milioni di euro per aver caricato illecitamente centinaia di video coperti da diritto d'autore. Mediaset ha in corso contro Daily Motion altre sei analoghe azioni legali che potrebbero dar luogo ad un risarcimento complessivo superiore ai 200 milioni di euro. Il 18 luglio 2019 Il Tribunale di Roma condanna anche il portale Vimeo a risarcire Mediaset per circa 5 milioni di euro.
- Il 5 agosto 2019 il Mise assegna a Elettronica Industriale due diritti d'uso di capacità trasmissiva (frequenze nella nuova tecnica DVB-T2) sui canali 36 e 38 e un ulteriore diritto d'uso corrispondente alla metà di un multiplex nazionale.
- Il 4 settembre 2019 le Assemblee Straordinarie di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A. approvano il progetto di fusione transfrontaliera in MFE-MEDIAFOREUROPE.
- L' 11 novembre Mediaset España acquista il 5,5% di ProSiebenSat.1 Media SE. La partecipazione del Gruppo Mediaset nel capitale del principale broadcaster privato tedesco raggiunge quindi il 15,1%.

2020 Il 23 aprile il Gruppo Mediaset, con un nuovo investimento, si assicura il 24,9% dei diritti di voto di ProSiebeneSat.1 Media escluse le azioni proprie, diventando primo azionista del broadcaster tedesco.

- Il 5 agosto, al termine di un lungo contenzioso legale, il Cda di Mediaset ritira il progetto di fusione transfrontaliera MFE MEDIAFOREUROPE.
- Seguendo il piano di dismissione delle attività non strategiche, in ottobre Mediaset cede a Ortigia Investimenti la società Mediashopping, attiva nel settore delle vendite multicanale a distanza di prodotti di consumo.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

1.3 I VALORI DEL GRUPPO MEDIASET

I principi fondanti del Gruppo Mediaset trovano rappresentazione nel Codice Etico[5], che definisce l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

La prima stesura, risalente al 2002, è stata progressivamente modificata nel 2008 e nel 2012.

L'attuale versione del Codice Etico del Gruppo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e dalle altre società italiane facenti parte del medesimo Gruppo nel corso del 2019. Tale documento nasce nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia necessaria per il successo dell'impresa. Il Codice Etico rappresenta pertanto una componente fondante del Modello Organizzativo e del sistema di controllo interno del Gruppo che include inoltre il complesso di tutte le Linea Guida Organizzative (LGO) emanate a presidio di ogni singolo processo aziendale.

Ogni variazione e integrazione del Codice Etico viene approvata dai Consigli di Amministrazione delle singole Società e tempestivamente diffusa ai destinatari del Gruppo Mediaset.

Nell'ambito del proprio settore di attività il Gruppo si impegna pertanto a rispettare le Leggi ed i Regolamenti vigenti nell'insieme dei paesi in cui opera e ciò conformemente ai principi di libertà, dignità individuale e nel rispetto di ogni forma di diversità, rifiutando qualsiasi forma di discriminazione basata su sesso, razza, credo religioso, convinzioni politiche o condizioni economiche e sociali.

Vista la propria importanza nel panorama economico sociale italiano ed internazionale, il Gruppo Mediaset fonda la propria crescita su una forte immagine di trasparenza e rigore nell'espletamento delle proprie attività.

In questo contesto il Gruppo si impegna a promuovere al proprio interno un ambiente di lavoro basato sul rispetto delle persone e su valori di lealtà, fiducia, trasparenza ed integrazione, promuovendo priorità quali la tutela della salute, la sicurezza e la privacy dei lavoratori.

Nei confronti delle varie categorie di stakeholder il Gruppo Mediaset si è sempre adoperato al fine di contrastare la corruzione agendo con trasparenza nei confronti di clienti, fornitori ed istituzioni; rispettando sempre inderogabilmente il principio della libera concorrenza.

Il Gruppo ha sempre individuato nella valorizzazione della ricchezza della diversità, nella ricerca ed innovazione, nell'attenzione ai giovani ed all'ambiente e nel permettere ad ognuno di realizzarsi nel proprio lavoro, i principi base del proprio modo di operare nonché gli elementi artefici del proprio successo.

[5] Il Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del Gruppo ad esclusione di Mediaset Spagna, che ha redatto un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo.

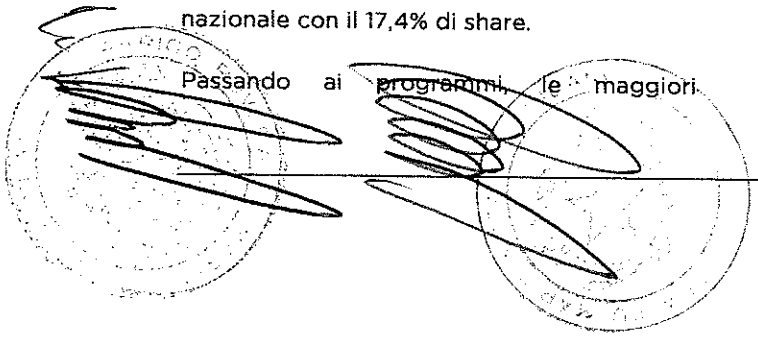
1.4 GUARDANDO AL FUTURO: MEDIASET PER LE NUOVE GENERAZIONI

Il Gruppo Mediaset nel corso della sua storia ha sempre posto le "Nuove generazioni" al centro dei propri progetti editoriali oltre che dei servizi resi alla comunità nei territori in cui il Gruppo ha sede.

In Italia pur coinvolgendo il pubblico di ogni fascia di età, il Gruppo ha sempre avuto un'attenzione particolare per i giovani, grazie alla selezione di programmi in grado di rispondere ai gusti e alle richieste delle nuove generazioni.

Qualche esempio: sulla base dei dati Auditel, **Canale 5** con il 18,4% di share in Prime Time si conferma prima rete in Italia sui giovani tra i 15 e 34 anni. Un successo importante replicato anche nelle altre fasce orarie: prima rete con il 16,2% nel totale giornata e con il 16,0% nel Day Time.

Anche per quanto riguarda il target degli uomini 15-34 anni, Canale 5 è prima rete nazionale con il 17,4% di share.



Passando ai programmi, le maggiori coperture sul target giovani si riscontrano sempre su **Canale 5**; in Prime Time spiccano in particolare *Tu si que vales* (31,9% di share sul target 15-34 anni), *Temptation Island* (28,2% di share sui 15-34 con punte del 40,4% sulle donne giovanissime 15-19 anni e del 45,3% sulle donne 20-24), *Amici di Maria de Filippi* (40,7% di share sulle donne tra i 15 e i 19 anni e 39,4% sulle donne 20-24), *Grande Fratello Vip* (26% di share sui 15-34 e il 36,6% sulle donne tra i 20 e 24 anni).

In Day Time *Verissimo*, che ha un profilo largo sulle donne ma presidia molto bene le giovanissime (24,1% di share sulle 20-24enni), e *Uomini e Donne* (più del 30% di share sul medesimo target).

In ambito maschile, dati importanti sono messi a segno da *Striscia la Notizia* (21,5% di share sugli uomini 25-34enni) e soprattutto dalla *Champions League*, l'appuntamento più seguito dai giovanissimi (picchi di oltre il 35% di share sui 15-19enni).

Italia 1 conferma sui giovani il suo profilo più maschile sia con appuntamenti consolidati come *Le Iene* (19,7% di share sugli uomini 25-34) sia con novità come *Emigratis* (il 18,8% sugli uomini 20-24 e il 19,6% sugli uomini 25-34) o come *La Pupa e il secchione e viceversa* (il 22% di share sugli uomini 15-19 e il 24,7% sulle donne 20-24).

In Day Time, non va dimenticato il notiziario d'informazione *Studio Aperto;* l'edizione del pranzo raggiunge infatti picchi sul target giovane davvero notevoli (26,5% di share sugli uomini 20-24enni).

Sempre straordinaria, infine, la forza di un evergreen come *I Simpson* al loro 29° anno di presenza sulle reti Mediaset e capaci ancora di raggiungere il 24,2% di share sugli uomini tra i 20-24 anni.

Va inoltre segnalato che una specifica area aziendale monitora tutta la programmazione Mediaset per verificare l'impatto che le trasmissioni potrebbero generare sui minori.

Un'altra struttura organizzativa dedicata si occupa invece dell'offerta digitale proprio per garantire gli accessi delle nuove generazioni ai contenuti Mediaset. I programmi tv e radio vengono arricchiti con iniziative di *digital extension* su tutte le principali piattaforme digitali connesse (desktop, dispositivi mobili e wearable, Tablet, Smart-Tv, ecc.).

Questi i principali risultati:

- Le fruizioni complessive dei contenuti Video sulle Properties Mediaset sono state pari nell'anno a circa 3.15 miliardi, in crescita del 131% verso l'anno precedente, e hanno generato 314 milioni di ore di video complessive, in crescita del 47% verso l'anno precedente (Fonte Webtrekk).
- Il polo Informazione ha fatto registrare durante l'anno un'importante crescita raggiungendo complessivamente nel corso del 2020 una Total Audience media giornaliera pari a 2.863.000 utenti unici (Fonte Audiweb 2.0,) posizionandosi, sotto il marchio TGCOM24, al terzo posto del mercato digitale italiano dell'informazione.
- L'insieme delle App gratuite del polo informazione vede a fine 2020 circa 13,1 milioni di download, in crescita del 13% rispetto a fine 2019. In quest'ambito, l'App del TGCOM24 ha raggiunto i 3,4 milioni di download complessivi, con un incremento del parco installato del 21% rispetto all'anno prima (dato aggiornato a dicembre 2020); nel solo anno 2020 i download sono stati 585 mila, con un incremento del 168% rispetto al 2019. Il servizio di previsioni meteo (Meteo.it) ha raggiunto 6,3 milioni di download con una crescita del 9%. I download dell'app SportMediaset sono arrivati a 2,3 milioni (+8% rispetto al 2019); nel solo anno 2020 i download sono stati 173mila, con un incremento del 31% rispetto al 2019. L'App del TG5 ha raggiunto nel 2020 1,1 milioni di download, in crescita del 28%. (Fonte dati: App Annie al 31 dicembre 2020).

Per quanto riguarda la presenza sui **Social Network**, Mediaset si conferma una delle media company europee che meglio ha saputo creare engagement con le proprie community: 41 milioni di fan totali sulle pagine Facebook del network Mediaset, oltre 8 milioni di followers sui profili Twitter e più di 12 milioni di followers sui profili Instagram.

Anche in Spagna il Gruppo presenta un'offerta editoriale mirata alle nuove generazioni; citiamo a titolo di esempio *La Isla de las tentaciones* (40% di share nel target commerciale), *Supervivientes* (28% di share nella stessa fascia) o *'Cantora: la herencia envenenada'* (25% di share).

In tema di offerta digital sottolineiamo l'introduzione della piattaforma *Mitele* che permette un'interazione innovativa tra il contenuto offerto e l'utente finale.

In ambito di gestione delle risorse umane equiparate al ruolo di stakeholder (vd. Cap.5" Le persone"), Mediaset ha avviato progetti di sviluppo manageriale attraverso sessioni di aula ed incontri formativi individuali per giovani laureati.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono infatti considerati fondamentali per il successo del Gruppo. E ai giovani sono offerte costantemente opportunità di crescita professionale valorizzando le diversità di provenienza, di esperienza e di competenza delle nuove risorse.

Ricordiamo infine che, sempre in un'ottica di considerazione delle nuove dinamiche sociali e dei nuovi stili di vita legati all'evoluzione delle tecnologie, nel corso del 2020, è stato ulteriormente esteso l'utilizzo dello Smart Working, già sperimentato con successo nel corso del 2019, a causa della situazione pandemica.

Si segnala inoltre la forte sensibilità del Gruppo Mediaset sia in Italia che in Spagna verso le opportunità di stage curriculari a integrazione e completamento del percorso di studi d'intesa con le principali Università. Durante l'esperienza di stage, i giovani laureandi hanno l'occasione di confrontarsi con il mondo del lavoro sperimentando relazioni professionali e impiegando le conoscenze acquisite nel percorso di studi.

In tema di iniziative di Alta Formazione (vd. Cap.6 *Comunità e territorio*) rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, va ricordato l'impegno del Gruppo al fine di promuovere, in collaborazione con le principali Università , Master e Corsi di formazione rivolti a giovani laureati. Tali iniziative sono mirate ad un futuro professionale nel mondo della televisione, del marketing, dell'e-trade marketing, del sales e della comunicazione digitale.

In Italia, viene organizzato il Master in Giornalismo: si tratta della scuola di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione. È un corso di studi professionalizzante, il che significa che è stato riconosciuto dal Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato.

Nel 2020 gli studenti del Master in Giornalismo IULM ospitati in stage nelle redazioni Mediaset (tv, web, mobile e radio) sono stati 12 nel periodo compreso tra settembre e novembre.

Molto apprezzato anche il Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management istituito nel 1988 da Publitalia'80 e giunto alla 32esima edizione. Il Master è un corso post-laurea a numero chiuso della durata di 13 mesi tra lezioni e stage rivolto a laureati orientati a un futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sales e la comunicazione digitale. Attraverso le due edizioni avviate nel corso del 2020 (gennaio-aprile e settembre-dicembre), il Master ha offerto ai suoi **67** partecipanti **166** giornate di corso per complessive **1.162** ore di formazione; con riferimento all'edizione gennaio-aprile 2020, i **36** partecipanti hanno potuto approcciare il mondo del lavoro attraverso la partecipazione a complessive **140** giornate di stage per un totale di **1.120** ore. Al termine di tale periodo di stage la totalità dei diplomati ha potuto trovare una stabile collocazione lavorativa.

Di seguito le attività formative in Spagna che nel corso del 2020, a causa della pandemia, hanno avuto luogo in modalità virtuale o comunque adattate alle circostanze presenti.

- Master in creazione e gestione di contenuti audiovisivi, lanciato nel 2009 in collaborazione con l'Università Europea di Madrid;
- Corso "Showrunner-aula di fiction" lanciato nell'ottobre 2019 in collaborazione con la scuola Superiore di Cinema e Contenuti Audiovisivi Catalana: laboratorio per giovani destinato alla creazione di format per il futuro;
- Piano di internship per studenti della CES School (Scuola Superiore per gli studi in immagine e suono) .

Continua anche l'attività di Campagne di comunicazione sociali che distingue da sempre il Gruppo Mediaset. Campagne di sensibilizzazione con spot tv e radio e copertura *digital* e *social* rivolte alla comunità ed in particolare ai temi del mondo giovanile (vd.Cap. 6 Comunità e territorio).

L'iniziativa "Mediaset ha a cuore il futuro" lanciata nel 2019 si inserisce in questo contesto e rappresenta un modo concreto per mettere al servizio della comunità le competenze e la forza comunicativa di Mediaset. Nei primi mesi del 2020 ha preso il via in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo ed il cyberbullismo una nuova campagna crossmediale di sensibilizzazione sociale ideata da Mediaset e intitolata "Pensa, prima di scrivere".

In radio, nel corso del 2020, sono stati trasmessi dalle diverse emittenti del Gruppo Mediaset oltre 2.400 spot radiofonici a sostegno di iniziative con valenza sociale. A titolo esemplificativo e non esaustivo ricordiamo le iniziative di informazione sulla pandemia da Coronavirus, di supporto alla Croce Rossa Italiana; la campagna contro il cyberbullismo; le campagne "Mediaset ha a cuore il tuo futuro" sulla tutela dell'infanzia e contro la violenza sulle donne; la campagna "A fianco del coraggio" contro le malattie oncologiche e la campagna a favore della Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente.

Anche in Spagna le campagne sociali Mediaset sono una tradizione: ultima l'iniziativa "Diritto a giocare" per i bambini in collaborazione con l'Observatory of Children's Play spagnolo in collaborazione con psicologi, pedagoghi e scienziati internazionali.

Infine, l'attività di Mediafriends Onlus (vd.Cap. 6 *Comunità e territorio-iniziative di utilità sociale*), Organizzazione non lucrativa di utilità sociale rappresenta l'espressione concreta di come Mediaset intenda la Responsabilità Sociale di Impresa.

Nel corso degli anni Mediafriends ha promosso numerosi eventi, televisivi e non, finalizzati alla raccolta di fondi per finanziare i progetti di associazioni non profit. Il più noto tra questi è la "Fabbrica del sorriso" che in 14 anni di attività ha permesso di finanziare innumerevoli progetti di solidarietà in Italia e nel mondo a favore in particolare dei bambini e dei giovani che si trovano in condizioni disagiate e di povertà.

A differenza di quanto accaduto in passato, la pandemia che dalla fine di febbraio ha segnato profondamente il paese ha impedito di sviluppare i progetti previsti per il 2020 ed ha richiesto una sostanziale revisione degli obiettivi, sviluppando nuove metodologie d'intervento che hanno escluso la possibilità di operare sul territorio, affidando l'operatività a lavoro da remoto.

Evidenziamo comunque che in novembre Mediafriends ha sostenuto la campagna dell'Associazione Italiana Editori "#Io leggo perché" che ha registrato, in un anno terribile, l'acquisto e la donazione di più di 300.000 libri alle biblioteche scolastiche italiane, da parte di cittadini ed editori. Ovviamente le attività sul territorio, legate in particolare al Progetto "A Regola d'Arte" (ARdA) rivolto ai ragazzi italiani e stranieri che vivono situazioni di disagio nei quartieri periferici delle città italiane e che mira a favorire l'integrazione e la crescita sociale attraverso la musica e il rugby, hanno subito forti contrazioni causa pandemia. Nei sette nuclei milanesi composti da circa 400 bambini, le attività iniziate nel mese di gennaio si sono interrotte il 23 febbraio in ottemperanza al DPCM pubblicato lo stesso giorno. Nei mesi di giugno e luglio, in uno scenario meno fosco, si è deciso di organizzare tre attività estive sul territorio, due a Milano e una a Napoli, con l'obiettivo di facilitare la socializzazione con attività ludiche e di sostegno al recupero scolastico per circa 100 bambini. Tutte le attività si sono svolte con un numero inferiori di ragazzi rispetto agli

anni precedenti e nel rispetto delle "normative Covid". Nell'autunno è ripresa l'attività nel nucleo napoletano, con l'unica interruzione nel periodo 15/30 dicembre.

In tema di promozione dell'imprenditorialità giovanile e più in generale di sostegno al mondo del lavoro ed alla promozione del territorio, evidenziamo l'attività svolta da **AD4Ventures** (vd.Cap. 6 *Comunità e territorio-rivolte alla Comunità*),

Tale progetto di venture capital prevede l'investimento in quote azionarie di startup, prevalentemente digital nell'area consumer e retail ad alto potenziale di crescita e sviluppo, tramite campagne di comunicazione pubblicitaria in Italia ed in Spagna.

AD4Ventures, attraverso il suo modello di business contribuisce alla crescita delle aziende oggetto di investimento con forte spinta per tutti quei giovani imprenditori non ancora in grado di accedere al grande mondo del media televisivo.

L'INDAGINE SULLE NUOVE GENERAZIONI

Nell'ambito delle attività di stakeholder engagement del Gruppo, nel Dicembre 2020 Mediaset ha commissionato all'istituto di analisi demoscopiche IPSOS un'indagine su un campione rappresentativo di giovani italiani di età compresa tra i 16 ed i 26 anni, allo scopo di:

- misurare il livello di consapevolezza e la percezione dell'importanza dei temi di sostenibilità e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU (SDGs) presso le nuove generazioni;
- comprendere la percezione e la valutazione da parte dei giovani delle iniziative sostenibili avviate da Mediaset sia al proprio interno che presso il pubblico.

Le 600 interviste, somministrate tra il 9 e il 14 Dicembre 2020 in modalità CAWI (Computer Assisted Web Interviews), hanno fornito interessanti spunti di analisi e riflessione tra i 16-26enni che si sono dimostrati consapevoli e attenti alle istanze della sostenibilità.

Il 40% del campione intervistato sostiene infatti di avere una buona conoscenza di questi temi e il 24% dimostra di conoscere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (in particolare quelli legati a tematiche ambientali), giudicandoli importanti per lo sviluppo del Paese.

In questo contesto, la reputazione di Mediaset come azienda ad alta attenzione ai temi della sostenibilità è stata confermata da molteplici evidenze:

- il 60% del campione intervistato definisce Mediaset un'azienda sostenibile;
- il 71% degli intervistati è a conoscenza di almeno un progetto sociale del Gruppo, mentre il 74% degli intervistati conosce almeno una specifica iniziativa patrocinata dal Gruppo, principalmente grazie alla promozione effettuata sui propri canali. Le stesse iniziative sono state inoltre giudicate positivamente sia in termini di coerenza con il brand che di impatto sull'immagine dell'azienda e sugli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- dopo aver ricevuto un'indicazione sulle principali iniziative interne al Gruppo, il 92% del campione ha ritenuto molto o abbastanza attraente l'idea di lavorare per un'azienda con questo livello di attenzione per i propri collaboratori.

1.5 Il Gruppo Mediaset, il contesto di riferimento e la sostenibilità

In un contesto nazionale e internazionale che rapidamente evolve, con nuovi operatori e piattaforme diverse che nascono e si integrano portando grandi cambiamenti nei modelli di offerta e nelle modalità di fruizione dei contenuti, il Gruppo Mediaset, principale operatore televisivo privato italiano, nel perseguire i propri obiettivi aziendali opera tenendo conto dei principali fattori di rischio, esogeni ed endogeni, in grado di influenzare significativamente l'evoluzione e la sostenibilità del proprio modello di business. In particolare si evidenziano:

- Trend socio-demografici (innalzamento età media nell'ascolto del mezzo televisivo tradizionale) e nuove modalità di consumo dei contenuti da parte delle fasce più giovani (consumo non lineare su nuovi device);
- Nuovi competitor (telco, player internet globali, ecc.) in grado di presidiare in prospettiva l'intera filiera (controllo contenuti, presidio delle piattaforme distributive, database clienti e mercato pubblicitario) "disintermediando" gli operatori tradizionali;
- Evoluzione della regolamentazione di settore a livello nazionale e internazionale (tutela diritto d'autore, affollamento pubblicitario, ecc.) e presidio dei processi di assegnazione/riassetto nel medio periodo delle infrastrutture di distribuzione (DTT, Banda Larga).

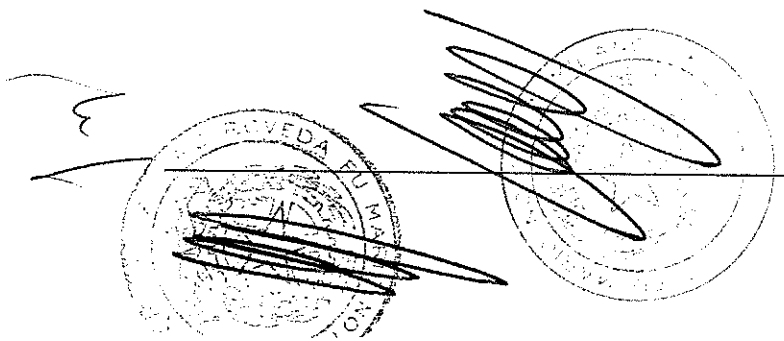
Tale scenario pone il Gruppo all'interno di un contesto caratterizzato da una significativa maturità dei mercati caratteristici di riferimento in presenza di costi crescenti dei contenuti pregiati che ne caratterizzano l'offerta editoriale.

In risposta a tale contesto la strategia del Gruppo si focalizza sul presidio del modello di media-company a forte connotazione locale/nazionale in ottica di evoluzione della strategia di prodotto e distribuzione video in forma multi-device e sul conseguente adeguamento del proprio Modello Organizzativo (processi, competenze professionali e innovazione tecnologica) nonché sulla valutazione di eventuali accordi e alleanze mirate su base internazionale. In tale ottica nel corso del 2020 Il Gruppo ha registrato l'interruzione del progetto dicreazione della holding "MFE – MEDIAFOREUROPE N.V."mentre ha invece proseguito e consolidato l'investimento partecipativo nel capitale sociale del broadcaster tedesco ProSiebenSat.1 Media SE. 'portando la propria quota di minoranza pari al 20,1% del capitale (20,7% dei diritti di voto), ulteriormene incrementata al 23,5 % (24,2% dei diritti di voto) nel corso del mese di gennaio 2021.

Cosi' come anticipato precedentemente, nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si relaziona con una molteplicità di stakeholder garantendone il soddisfacimento e la tutela degli interessi e prefiggendosi nel medesimo tempo l'obiettivo di generare un impatto sociale positivo sul territorio.

Per tali ragioni, il Gruppo Mediaset è attento al massimo rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui opera, si impegna ad agire in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà della persona umana e rispetto della diversità e ripudia ogni tipo di discriminazione.

Dato il settore di appartenenza, l'impegno del Gruppo si è tradotto nella cura e valorizzazione dei propri dipendenti, nella particolare attenzione alla tutela della proprietà intellettuale e dei minori, nello sviluppo di iniziative volte alla formazione e alla valorizzazione della cultura.



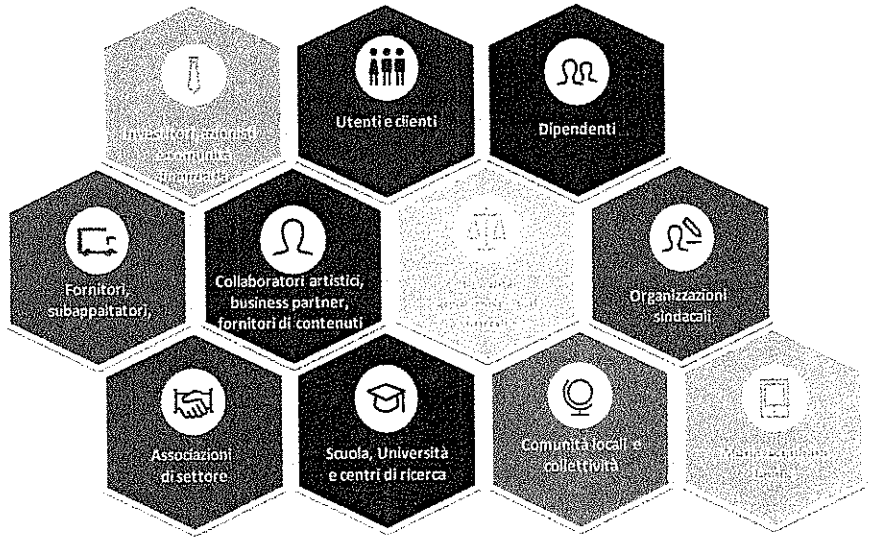
E-MARKET SDIR CERTIFIED

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Come previsto dai principi di rendicontazione elaborati dal Global Reporting Initiative (GRI), ai fini della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, era stata svolta, attraverso il coinvolgimento delle principali funzioni aziendali, un'analisi strutturata, per identificare i portatori d'interesse chiave per l'organizzazione e le tematiche maggiormente rilevanti oggetto di rendicontazione del Bilancio stesso.

In termini di rendicontazione di sostenibilità sono considerate materiali, ovvero rilevanti, quelle tematiche di natura economica, sociale ed ambietale su cui un'impresa esercita un effetto significativo (positivo o negativo) e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Coerentemente, l'analisi di materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione, ma anche quello degli stakeholder stessi. Tali analisi sono oggetto di perioda revisione ed aggiornamento .

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Ai fini della predisposizione della presente DNF, nel corso del 2020 sono state condotte in continuità con quelle effettuate negli anno precedenti , iniziative mirate di coinvolgimento degli Stakeholder volte a raccogliere le loro riflessioni e valutazioni sulle tematiche di sostenibilità materiali, propedeutiche all'aggiornamento della Matrice di Materialità.-Attraverso *Workshop* e *Survey Online*, sono stati in particolare coinvolti come portatori d'interesse esterni i **dipendenti** (attraverso una survey condotta sull''intera popolazione aziendale e un successivo focus group condotto su un campione rappresentativo) ed un panel di **analisti finanziari**, mentre la valutazione delle tematiche rilevanti dal punto di vista del Gruppo è stata aggiornata sulla base delle risultanze emerse nel corso di un workshop dedicato che ha coinvolto il **management** delle principali aree e funzioni aziendali.

Ai fini della composizione della Matrice di materialità, la rilevanza di tali tematiche assegnate dalle diverse categorie di stakeholder è stata integrata con le risultanze emerse nel corso degli stakeholder engagement preesistenti che avevano coinvolto investitori pubblicitari, fornitori di servizi e contenuti, agenti del settore televisivo, ponderandone le risultanze sulla base dell'aggiornamento delle valutazioni di rilevanza attribuite alle categorie presenti nella mappa degli stakeholder identificati da parte del management aziendale.

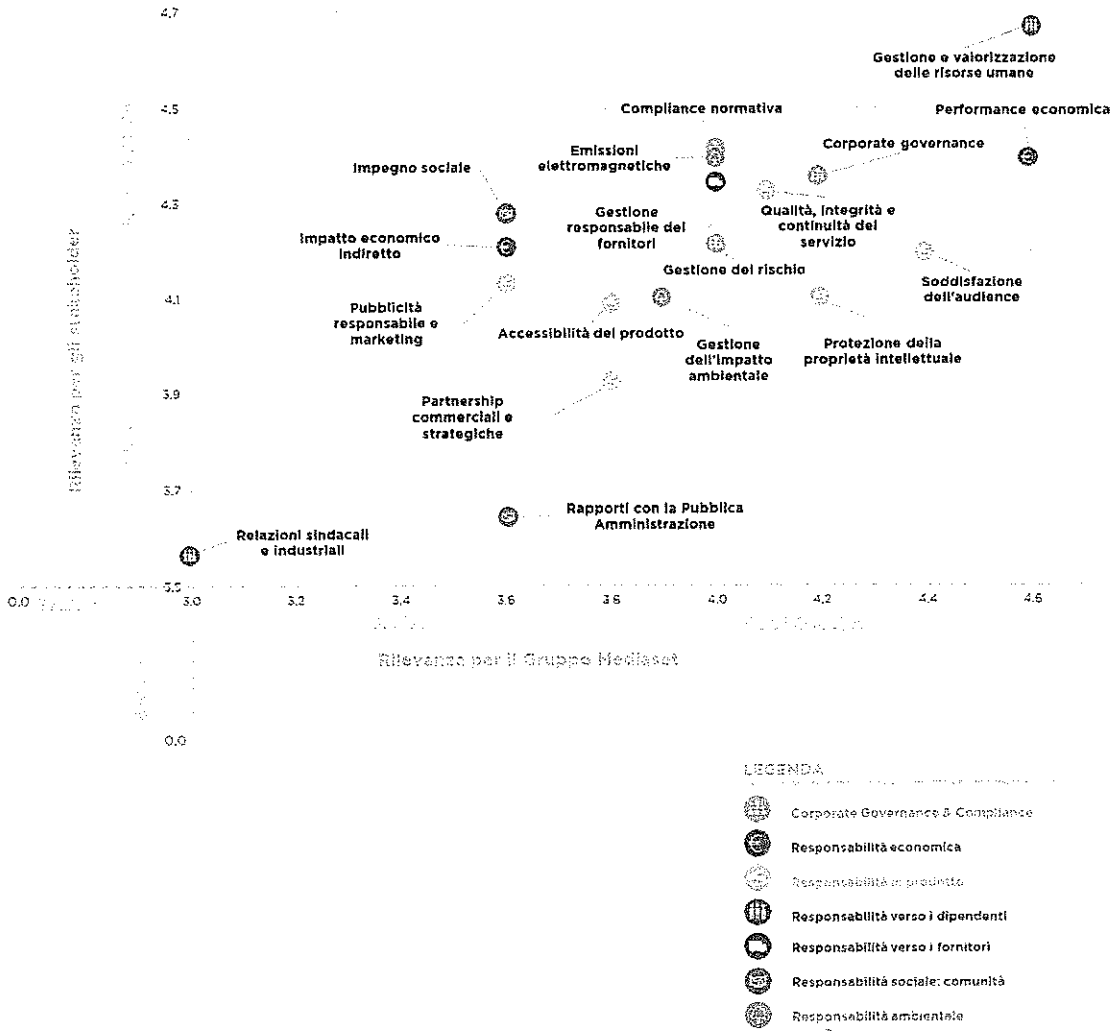
In considerazione della rilevanza attribuita al cluster delle giovani generazioni è' stata inoltre condotta tramite un primario istituto di ricerca sociale un'indagine sul cluster delle **nuove generazioni** (16-26 anni) con l'obiettivo di valutare la percezione delle tematiche di sostenibilità e l'impatto delle stesse sulle attività del Gruppo, già riportata nel precedente paragrafo dedicato alle attività e all'impegno del Gruppo nei confronti delle nuove generazioni (*Mediaset per le nuove generazioni)*

Il risultato dell'analisi di materialità è stato condiviso con le figure apicali del Gruppo durante le interviste per la valutazione dei rischi strategici ERM. A seguito di tali interviste, il Gruppo ha confermato che le tematiche riportate nella matrice di materialità risultano sistematicamente monitorate nell'ambito del processo di

valutazione dei rischi aziendali.

I risultati dell'analisi descritti sono stati elaborati e presentati nella seguente Matrice di materialità che rappresenta la combinazione ponderata del grado di rilevanza/criticità delle tematiche per il Gruppo (rappresentate sull'asse orizzontale) e per i suoi Stakeholder (rappresentate sull'asse verticale). Il processo di analisi di materialità e la matrice di materialità stessa sono stati sottoposti al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di Mediaset S.p.A. che ne ha preso atto ed approvati dal CDA di Mediaset S.p.A. riunitosi in data 23 febbraio 2021.

La matrice di materialità mostra le aree tematiche più rilevanti, secondo un grado di rilevanza/criticità. Nel grafico vengono riportate le tematiche che hanno registrato un livello di rilevanza che varia da "alto" a "molto alto". Tali tematiche sono riconducibili alle seguenti aree di sostenibilità omogenee: "**Responsabilità economica, Responsabilità verso i dipendenti, Responsabilità di prodotto, Corporate Governance e compliance, Responsabilità verso i fornitori, Responsabilità sociale e**

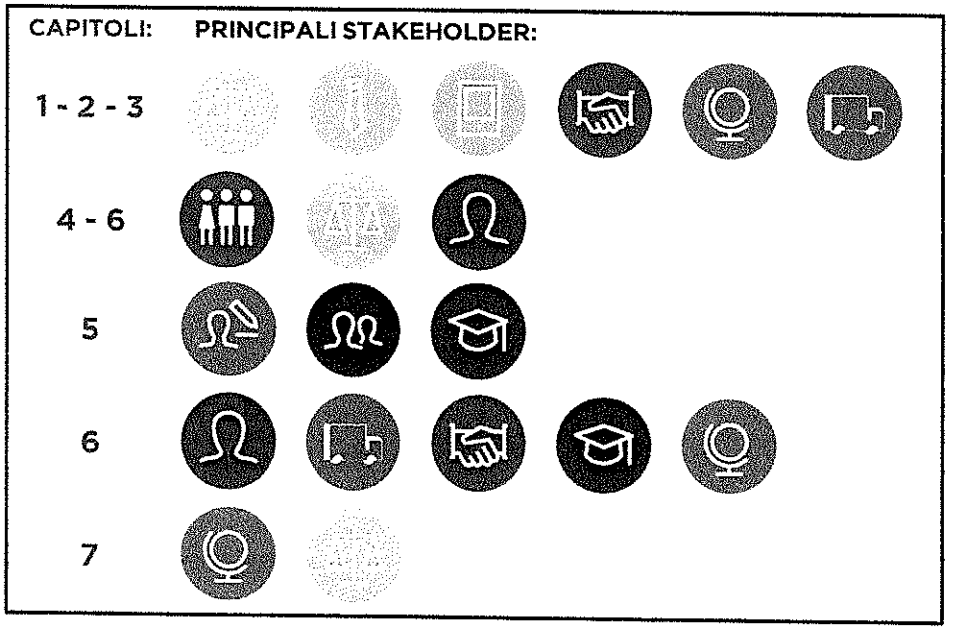


verso la Comunità, Responsabilità ambientale".

Rispetto alla matrice di materialità 2019, si evidenzia che l'attuale, aggiornata in occasione della presente DNF, rifette un'ulteriore e maggiore simmetria tra le valutazioni rispettivamente espresse dagli stakeholder esterni e dal management aziendale ed in particolare la convergenza di tutte le survey condotte che hanno messo in rilievo come tematica di maggiore rilevanza e centralità per le future attività del Gruppo quelle connesse alla valorizzazione, sviluppo delle competenze e tutela delle persone che lavorano nell'organizzazione aziendale..

Le strategie, le politiche e gli strumenti legati alle singole tematiche materiali sono rendicontate in modo approfondito nel presente documento.

Il documento è stato pertanto strutturato rendicontando le tematiche presenti in matrice aggregate secondo la legenda riportata nel grafico. Per agevolare la lettura di seguito viene inoltre riportato uno schema esemplificativo che consente di correlare le tematiche trattate nei diversi capitoli con le principali categorie di stakeholder.



Perimetro di Impatto delle Tematiche Rilevanti

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga, per ciascuna tematica materiale, la correlazione con i "topic" del GRI, il perimetro e la tipologia di impatto.

TEMATICHE MATERIALI PER MEDIASET	TOPIC GRI STANDARDS CORRELATI	PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI Dove avviene l'impatto	Tipologia di impatto
Compliance normativa	- Anti-corruzione - Comportamento anti-competitivo - Imposte - Compliance ambientale - Compliance socio-economica	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Gestione del rischio	n/a	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Corporate governance	n/a	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Performance economica	- Performance economica	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Impatto economico indiretto	- Impatti economici indiretti	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER MEDIASET	TOPIC GRI STANDARDS CORRELATI	PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI Dove avviene l'impatto	 Tipologia di impatto
Pubblicità responsabile e marketing	- Marketing ed etichettatura	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Qualità, integrità e continuità del servizio	- Creazione dei contenuti - Diffusione dei contenuti	Gruppo Mediaset Business partner, fornitori di contenuti	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Generato dal Gruppo
Soddisfazione dell'audience	- Privacy del cliente - Interazione con l'audience	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Protezione della proprietà intellettuale	- Proprietà intellettuale	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Accessibilità del prodotto	- Diffusione dei contenuti	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo
Partnership commerciali e strategiche	- Creazione dei contenuti - Diffusione dei contenuti	Gruppo Mediaset Business partner, fornitori di contenuti	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
Gestione e valorizzazione delle risorse umane	- Occupazione - Salute e sicurezza sul lavoro - Valutazione sulla tutela dei diritti umani - Formazione e istruzione - Diversità e pari opportunità - Non discriminazione	Dipendenti[*]	Generato dal Gruppo
Relazioni sindacali e industriali	- Rapporti di lavoro e gestione - Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Dipendenti; Organizzazioni sindacali	Generato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER MEDIASET	TOPIC GRI STANDARDS CORRELATI	PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI Dove avviene l'impatto	 Tipologia di impatto
Gestione responsabile e sostenibile dei fornitori	- Pratiche di approvvigionamento	Gruppo Mediaset	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
	- Libertà di espressione	Risorse artistiche, business partner, fornitori di contenuti	
	- Diffusione dei contenuti	Fornitori, subappaltatori	
	- Creazione dei contenuti	Risorse artistiche, business partner, fornitori di contenuti	
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	- Performance economica	Gruppo Mediaset PA, enti governativi e di controllo	Generato dal Gruppo
Impegno sociale	- Impatti economici indiretti	Gruppo Mediaset Comunità locali e collettività	Generato dal Gruppo
Gestione dell'impatto ambientale	- Energia - Emissioni - Scarichi e rifiuti	Gruppo Mediaset	Generato e connesso alle attività del Gruppo
Emissioni elettromagnetiche	n/a	Gruppo Mediaset	Generato e connesso alle attività del Gruppo

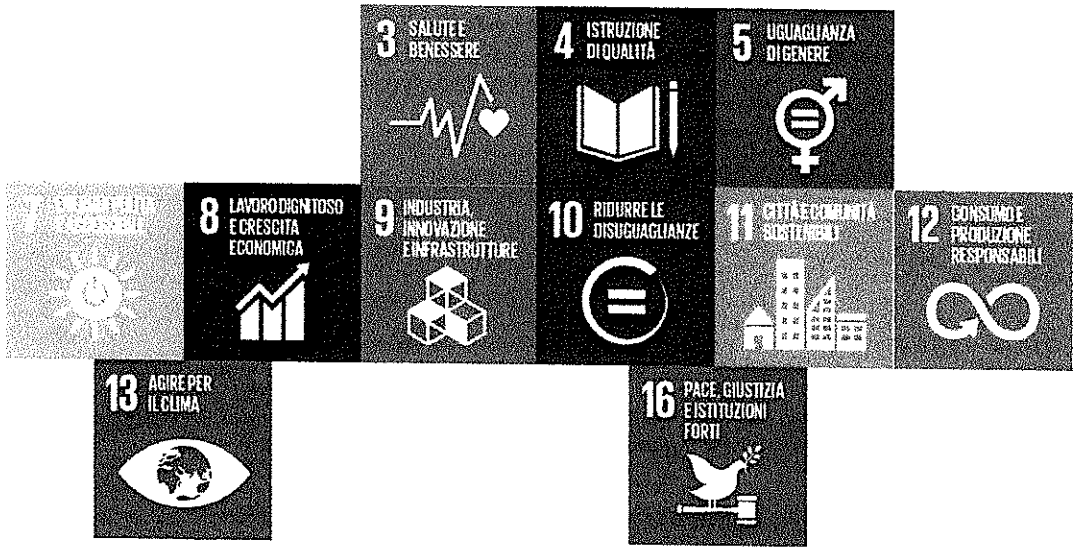
(*) Il perimetro delle informazioni relative alla salute e sicurezza ed ai relativi indicatori infortunistici include i dipendenti delle Società del Gruppo e il 100% dei collaboratori esterni in Italia e dei lavoratori interinali spagnoli.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

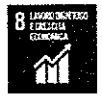
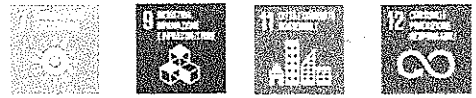
Nel presente documento si è ritenuto opportuno associare, selezionando fra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite nel 2015 e presenti nell'"Agenda per lo sviluppo sostenibile", gli SDGs direttamente correlabili alle principali tematiche presentate.

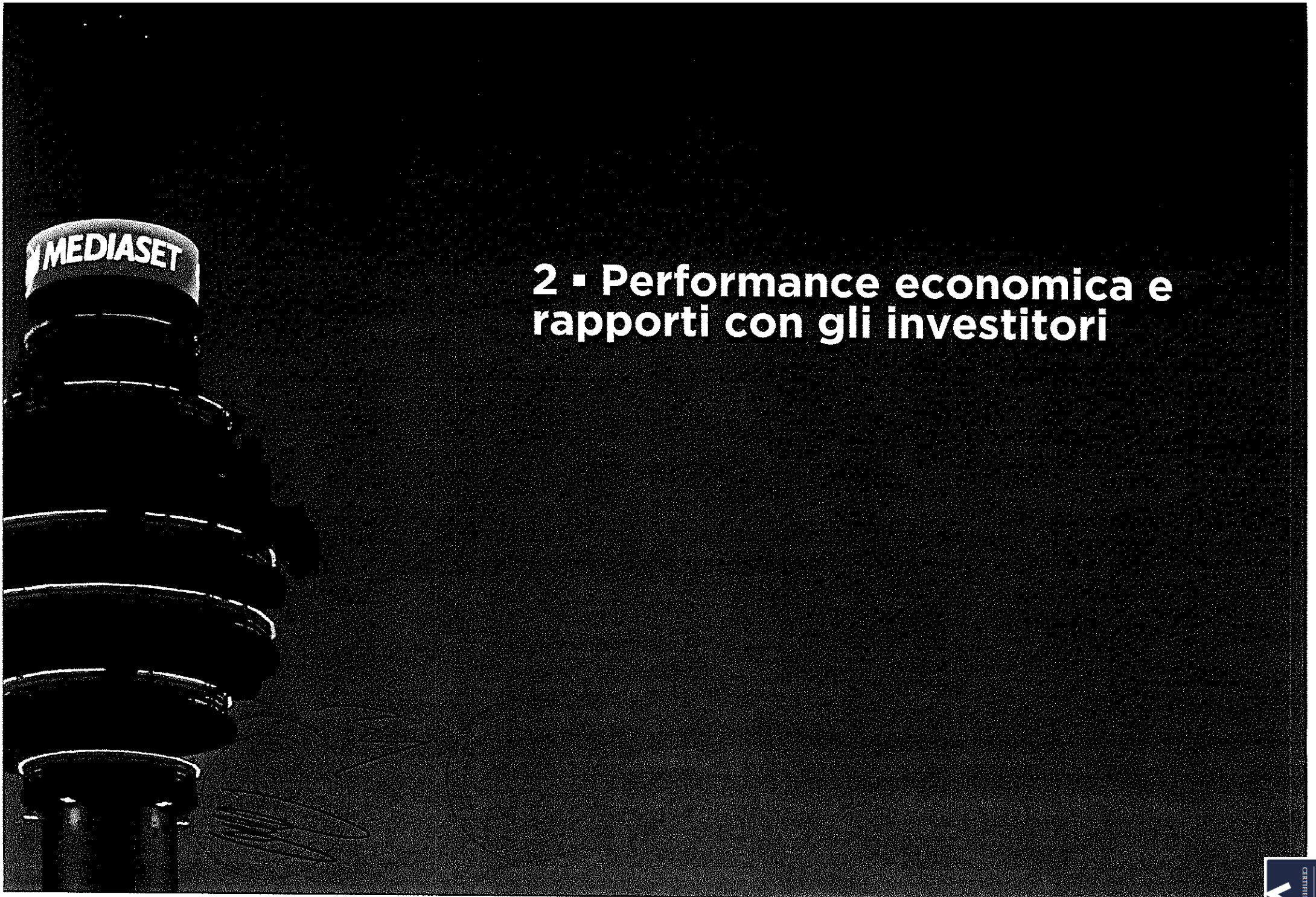
Tali obiettivi contengono le Line Guida che impegnano i governi ed i soggetti economici a livello internazionale nel raggiungimento di specifici target in ambito ambientale, sociale ed economico entro il 2030.

Tale associazione è stata effettuata attraverso un'analisi confrontando i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) con i temi materiali e le attività e i servizi caratteristici del Gruppo. Sulla base di tale analisi sono stati identificati i seguenti 11 obiettivi di sviluppo sostenibile.



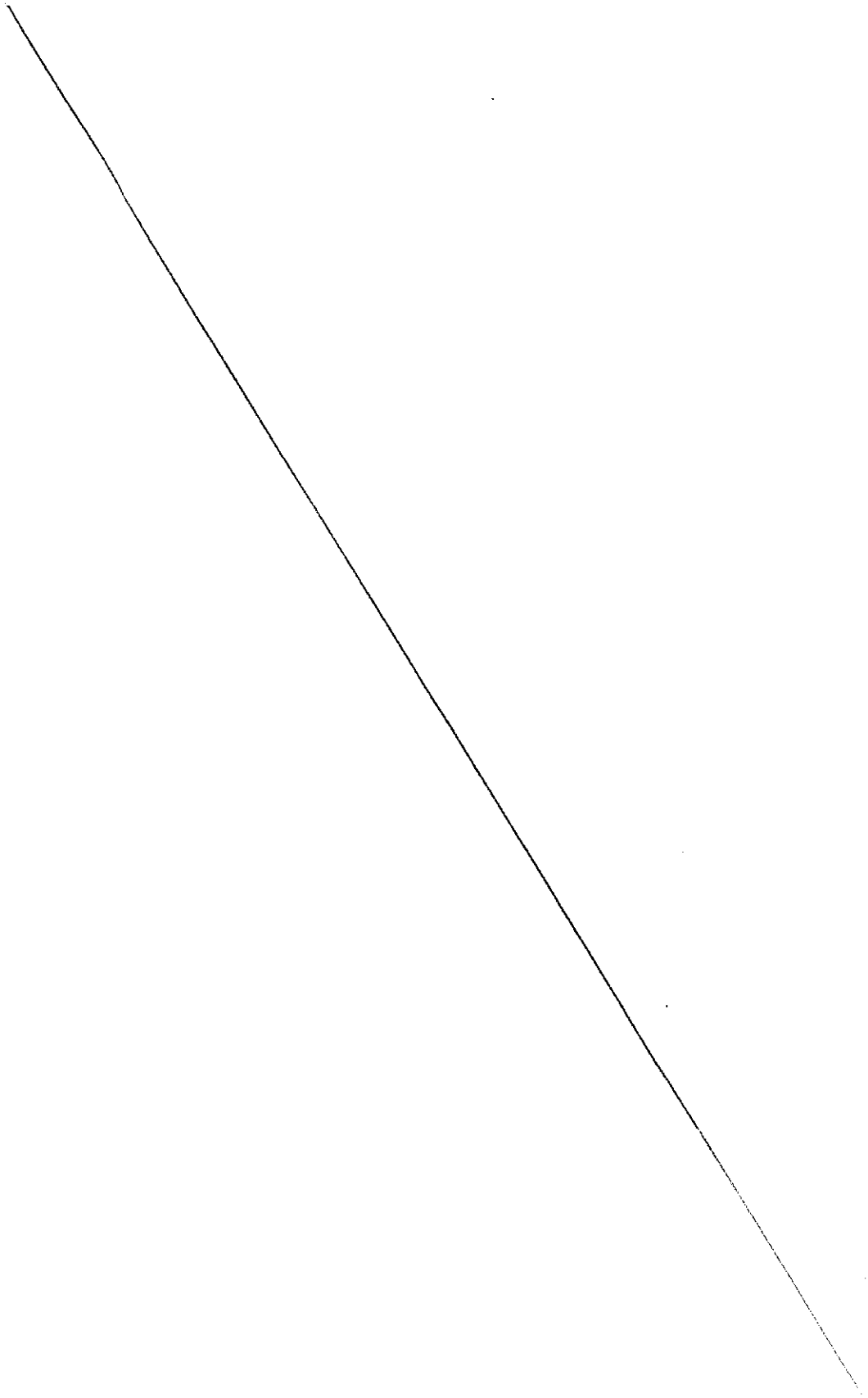
L'impatto delle singole tematiche materiali sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è riassunto nello schema seguente:

CORPORATE GOVERNANCE & COMPLIANCE	
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	
RESPONSABILITÀ VERSO I DIPENDENTI	
RESPONSABILITÀ VERSO I FORNITORI	
RESPONSABILITÀ SOCIALE - COMUNITÀ	
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	



2 ▪ Performance economica e rapporti con gli investitori

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



2.1 DATI ECONOMICO PATRIMONIALI DI SINTESI

milioni €	2020	%	2019	%
Ricavi Consolidati Netti	**2.636,8**		**2.925,7**	
Italia	1.800,5	*68%*	1.982,1	*68%*
Spagna	836,6	*32%*	946,2	*32%*
Risultato Operativo	**269,7**		**354,6**	
Italia	38,5		91,3	
Spagna	230,5		264,9	
Risultato Netto	**139,3**		**190,3**	
Capitale Investito Netto	**4.228,7**		**4.238,7**	
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	**3.165,6**		**2.890,4**	
Patrimonio Netto di Gruppo	2.668,3		2.477,9	
Patrimonio Netto di Terzi	497,3		412,5	
Posizione Finanziaria Netta	**-1.064,4**		**-1.348,3**	
Italia	-1.187,7		-1.318,0	
Spagna	123,3		-30,2	

2.2 LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

Il seguente prospetto rappresenta la distribuzione del valore economico del Gruppo Mediaset verso le principali categorie di stakeholder: fornitori, risorse umane, finanziatori, azionisti, Pubblica Amministrazione e comunità.

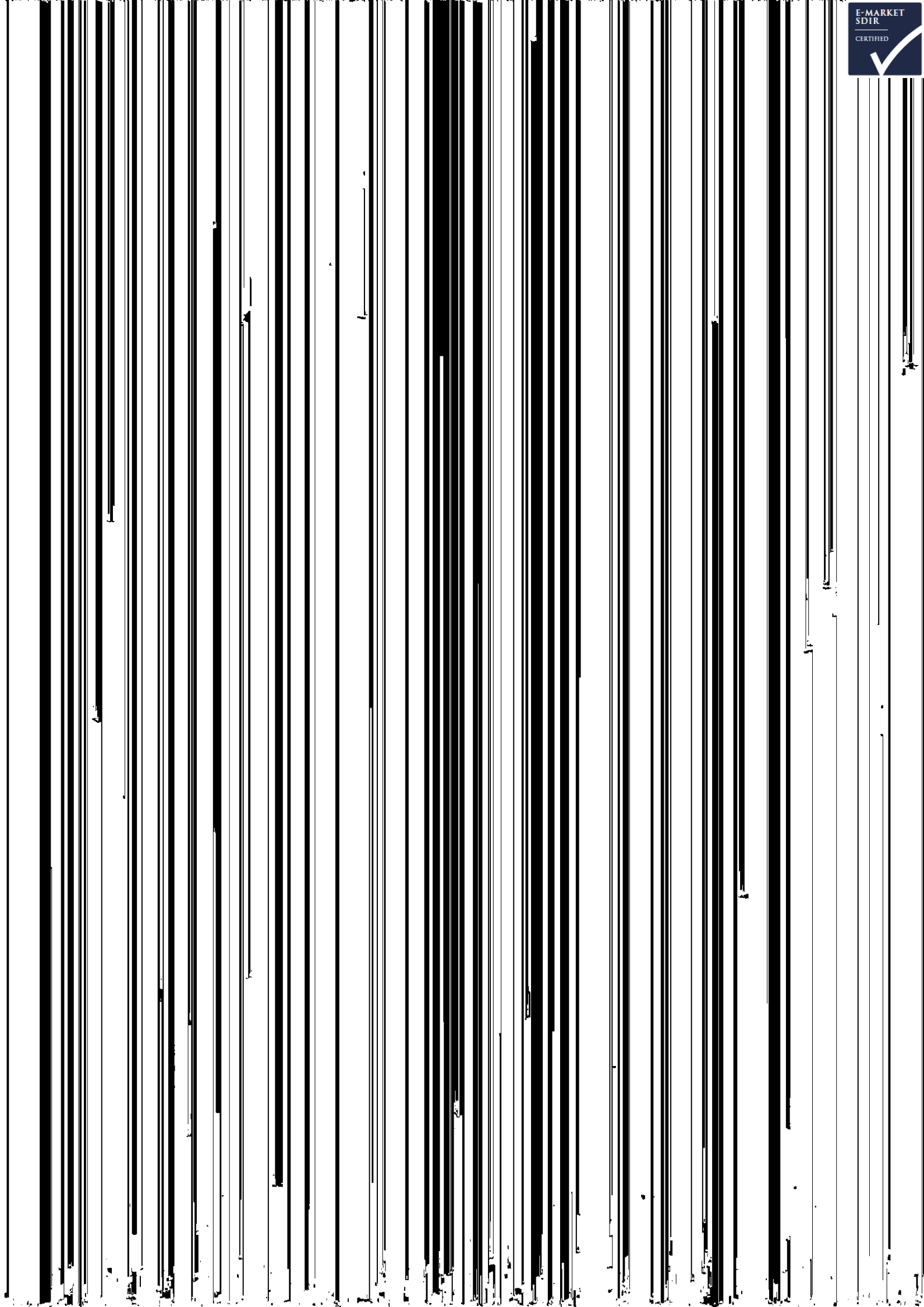
Tali dati sono ottenuti riclassificando il prospetto di Conto Economico Consolidato.

Il **Valore economico generato** comprende:

- Il *valore economico caratteristico* generato dal Gruppo in termini di:
  - Ricavi delle vendite e delle prestazioni
  - Altri ricavi e proventi
  - Proventi finanziari

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2020 *Dal Bilancio consolidato (milioni di euro)*	2020 *% distribuito*	2019 *Dal Bilancio consolidato (milioni di euro)*	2019 *% distribuito*
Valore economico caratteristico generato dal Gruppo	2.693,7		2.991,6	
Risultato netto attività discontinue				
Valore economico generato dal Gruppo (A)	2.693,7	100%	2.991,6	100%
Valore economico distribuito dal Gruppo (B)	2.540,8		2.819,8	
Remunerazione dei fornitori	1.850,8	69%	2.071,9	69%
Remunerazione del sistema finanziario	63,7	2%	53,4	2%
Remunerazione del personale	470,1	17%	501,3	17%
Remunerazione della comunità	1,3	0%	0,4	0%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	74,9	3%	95,3	3%
Remunerazione azionisti terzi	*80,0*	3%	*97,5*	3%
Differenza tra generato e distribuito (A)-(B)	152,9		171,8	
Altre componenti economiche (*)	*-13,6*	-1%	*18,4*	1%
Valore aggiunto trattenuto dall'impresa	139,3		190,3	6%

(*) Nella voce sono comprese le svalutazioni, gli accantonamenti a fondi, le variazioni delle rimanenze e tutte le componenti non monetarie.



2.3 I RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

Nel sito di Mediaset si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

IL TITOLO MEDIASET IN BORSA
(Fonte: Bloomberg)

	2020	2019
Prezzo massimo (euro)	2,7	3,0
	06-gen	*20-giu*
Prezzo minimo (euro)	1,4	2,6
	12-mar	*08-feb*
Prezzo apertura 1/1 (euro)	2,7	2,8
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	2,1	2,7
Volumi medi giornalieri (mln.)	2,2	2,2
Volumi max giornalieri (mln.)	13,2	12,6
	04-set	*20-ago*
Volumi min giornalieri (mln.)	0,2	0,5
	05-gen	*27-dic*
Numero azioni ordinarie (mln.) *	1.139,2	1.137,9
Capitalizzazione al 31/12(mln/euro) *	2.376,4	3.026,9

*sono escluse dal calcolo le azioni proprie.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese di gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari[6].

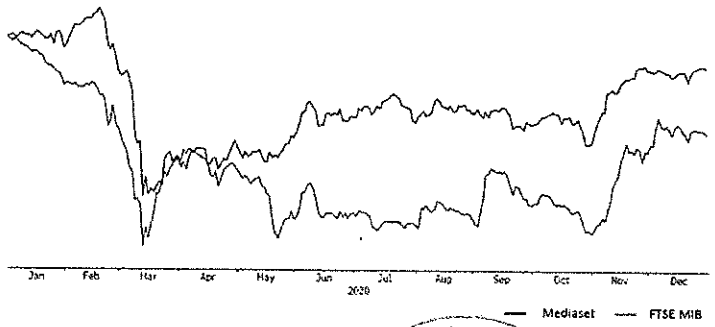
La Società garantisce che il mercato riceva informazioni adeguate, utili ai fini di una corretta valutazione delle prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo, nel rispetto della normativa vigente ed in applicazione dei principi di chiarezza, correttezza e parità di accesso alle informazioni. In particolare, nel corso del 2020, la Società ha partecipato alle principali Conferenze di Settore, organizzate virtualmente a causa delle restrizioni imposte per far fronte all'emergenza sanitaria, incontrando numerosi investitori istituzionali. Queste attività hanno integrato il lavoro quotidiano di interazione con i 21 broker che coprono il titolo Mediaset e con i numerosi investitori che tramite il Team di Investor Relations entrano in contatto la Società.

Fino a Settembre 2020 il titolo Mediaset è stato presente nel **FTSE4GOOD Index**, un paniere di titoli rappresentativi di Società con elevati ESG Rating, selezionati da FTSE Russell, Società tra i primi sottoscrittori e maggiori promotori dei PRI (Principi di Investimento Responsabile).

Lo scopo di questo indice è permettere agli investitori istituzionali di individuare società che meglio rispondano all'esigenza di investimenti responsabili.

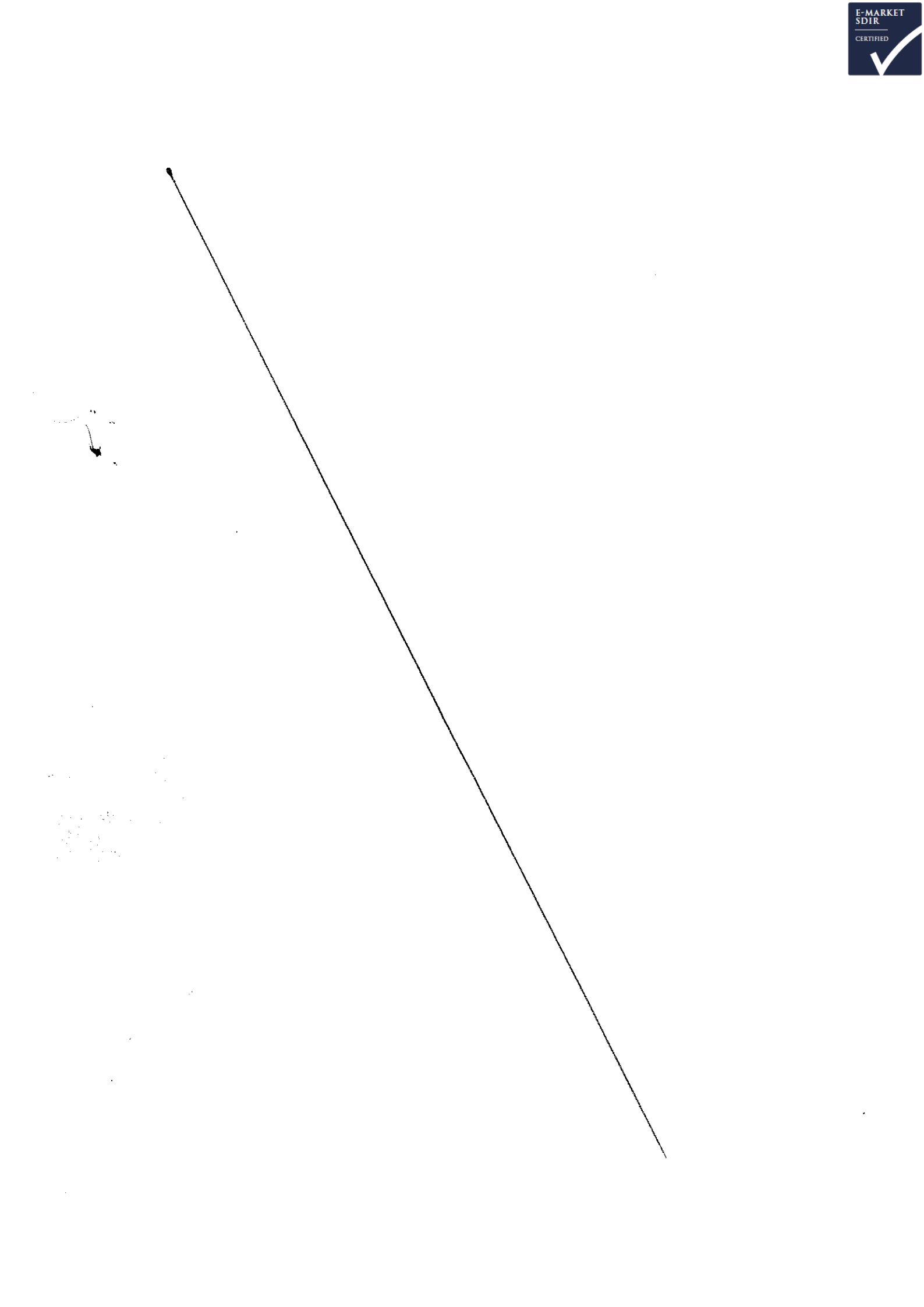
I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations del Gruppo Mediaset sono sul sito internet della Società.

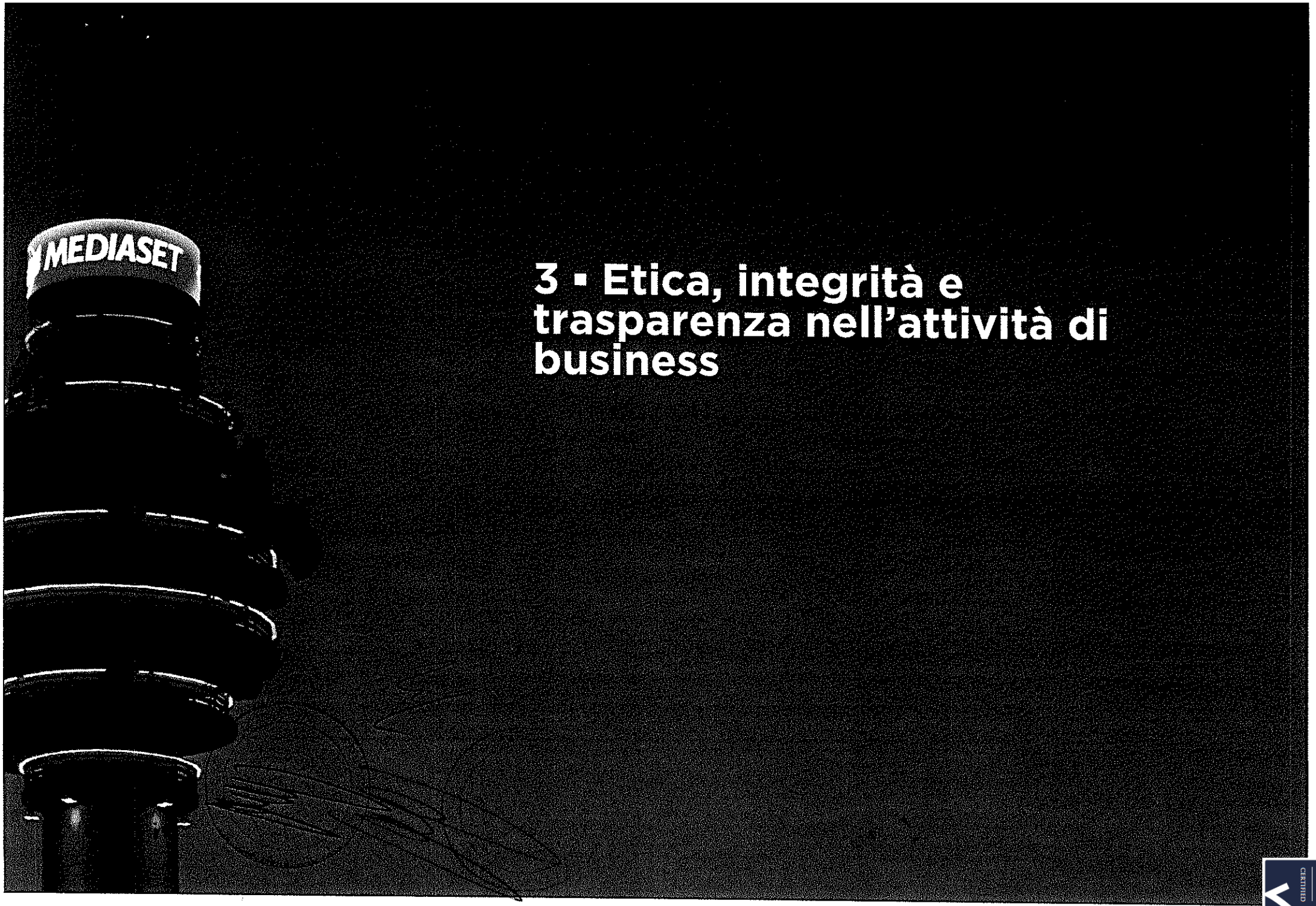
L'ANDAMENTO DEL TITOLO MEDIASET RISPETTO AI PRINCIPALI INDICI



[6] Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul Sito della società.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED





3 ▪ Etica, integrità e trasparenza nell'attività di business

3.1 La Corporate Governance

Mediaset S.p.A., holding del Gruppo Mediaset, è quotata nel FTSE Italia Mid Cap Index [7] e aderisce al codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato in data 31 gennaio 2020, recependone i principi e adeguando il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali e internazionali in materia.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo - Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo. A partire dal 22 giugno 2020 a seguito del venir meno dei requisiti di ammissione, principalmente a causa dell'impatto sulla capitalizzazione intervenuta nella fase più acuta della pandemia, il titolo è uscito dall'Ibex 35 ed è stato ammesso nell'indice IBEX Medium Cap.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Borsa.

L'Assemblea degli azionisti rappresenta tutti gli azionisti ed è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, vincolano tutti i soci. Lo svolgimento delle Assemblee di Mediaset è disciplinato da un Regolamento finalizzato a garantirne l'ordinato e funzionale svolgimento, nel rispetto del diritto fondamentale di ciascun avente diritto di intervenire alle adunanze assembleari, di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti

in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. Per la composizione dell'azionariato si rinvia alla sezione "Profilo e Attività" del presente Bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di Mediaset S.p.A. preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e

[7] A seguito del cambiamento della composizione dell'indice FTSE-Mib, alla chiusura delle negoziazioni del 21 dicembre 2018, vale a dire dal 27 dicembre, la Società è stata inclusa nel FTSE Italia Mid Cap Index.

dall'art. 23 dello Statuto. Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice di Borsa.

Nel corso del 2020, il Consiglio si è riunito sedici volte. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 1 ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nel 2020 è stata complessivamente pari a circa il 94% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 97%. Al 31 dicembre 2020 il CdA è composto da 15 membri:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolo' Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Andrea Canepa, Francesca Mariotti, Danilo Pellegrino, Carlo Secchi, (tratti dalla lista n. 2 di maggioranza); Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve e Giulio Gallazzi (tratti dalla lista n. 1 di minoranza).

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione è composto per il 67% da uomini e per il 33% da donne, mentre 14 amministratori hanno più di 50 anni e uno ha tra i 30 e 50 anni.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Governance e Nomine.

Dal 2017 al CdA compete la responsabilità di garantire che il Bilancio di Sostenibilità sia redatto e pubblicato in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 254/2016. Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2018, oltre alle competenze del Codice di Borsa, le competenze relative alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Al Collegio Sindacale spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto, anche quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. In particolare, il Collegio vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza del revisore legale. Con l'entrata in vigore del D.lgs. 254/2016, il Collegio vigila altresì sull'osservanza delle disposizioni del Decreto in merito alla rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti. Al 31 dicembre 2020 i componenti il Collegio sono:

Giovanni Fiori, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, Sindaci effettivi; Francesca di Donato, Leonardo Quagliata e Francesca Meneghel Sindaci supplenti. Il Collegio così composto scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. La Presidenza del Collegio è spettata a Giovanni Fiori, elencato al primo posto della lista n.3 di minoranza.

Nel corso del 2020 si sono tenute complessivamente 33 riunioni del Collegio Sindacale con una partecipazione complessiva dei Sindaci pari al 94%.

Nel corso dell'esercizio, in linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la società, del quadro normativo e autoregolamentare, sono proseguiti diversi incontri volti ad un approfondimento di

specifiche tematiche di business e di corporate governance, attraverso uno strutturato programma di *Induction* con il coinvolgimento del management della Società e delle società controllate.

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

Per un approfondimento circa la struttura societaria, tra cui la composizione degli organi societari delle società del Gruppo Mediaset, la diversity negli organi di controllo e le politiche di remunerazione dei membri di tali organi, oltre alle informazioni riportate nel presente documento si rimanda a quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibili sul sito internet corporate.mediaset.it

3.2 L'ETICA E L'INTEGRITÀ DI BUSINESS

CODICE ETICO

Il Codice Etico del Gruppo Mediaset, come indicato precedentemente nel paragrafo 1.3 definisce l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Successivamente ad un processo di revisione effettuato nel corso del 2018, è stato approvato, nel 2019, il nuovo Codice Etico; tale necessità è stata motivata tra l'altro, dall'evoluzione delle attività di business del Gruppo Mediaset, dalla necessità di rendere armonico il coordinamento delle disposizioni del Codice Etico con i Modelli di Organizzazione e Controllo (D.Lgs. 231/01) adottati dalle Società del Gruppo e dall'adeguamento ai cambiamenti normativi (ad esempio quello in materia di Whistleblowing).

I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per gli amministratori, per i sindaci, per tutti i soggetti legati da rapporti di lavoro subordinato con le società del Gruppo Mediaset e per tutti coloro che operano per/con le società del Gruppo, indipendentemente dal tipo di rapporto – anche temporaneo – che li lega alle stesse (ad es. collaboratori, fornitori, clienti ecc.).

L'osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico risultano essere di fondamentale importanza per il regolare funzionamento e l'affidabilità della gestione e dell'immagine del Gruppo Mediaset[8].

Tutte le attività del Gruppo sono, quindi, svolte in un quadro di concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui opera, nonché dei principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari, quali onestà, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

Il Gruppo Mediaset provvede alla diffusione dei principi e valori espressi nel Codice Etico mediante adeguate attività di informazione, in particolare verso i propri organi sociali e verso i dipendenti e collaboratori, affinché ne

[8] Ivi comprese le Società estere partecipate

promuovano l'applicazione e la stretta osservanza.

Il Codice Etico è consegnato a tutti i lavoratori dipendenti delle società del Gruppo unitamente al cedolino paga e ai nuovi assunti all'atto dell'assunzione.

Il Codice Etico del Gruppo Mediaset è inoltre pubblicato, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, con adeguato rilievo nella sezione "Compliance 231" del sito internet del Gruppo Mediaset (http://www.mediaset.it/corporate/home) nonché nella intranet aziendale in un apposito spazio denominato "Compliance 231".

Il Gruppo Mediaset prevede anche attività formative sul Codice Etico, nell'ambito di quelle previste in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/01) e con riferimento ai Modelli Organizzativi 231 adottati dalle società del Gruppo[9]. I piani formativi si concretizzano, a seconda dei casi e delle esigenze, in corsi da tenersi in aula ovvero nella distribuzione di appositi corsi in modalità e-learning.

A seguito della sua adozione e delle successive modifiche (evidenziamo che nel corso del 2020 non sono state apportate modifiche a quanto già approvato nel corso del 2019), il Codice Etico è stato adeguatamente diffuso ai differenti destinatari tra i quali anche i titolari di contratti di collaborazione, di fornitura e, più in generale, a tutti coloro che hanno relazioni d'affari con le società del Gruppo Mediaset. I contratti con i terzi contengono clausole con un esplicito riferimento formale al Codice Etico (nonché ai Modelli Organizzativi 231), che prevede che l'inosservanza delle disposizioni in essi previste costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione dei rapporti rapporti giuridici.

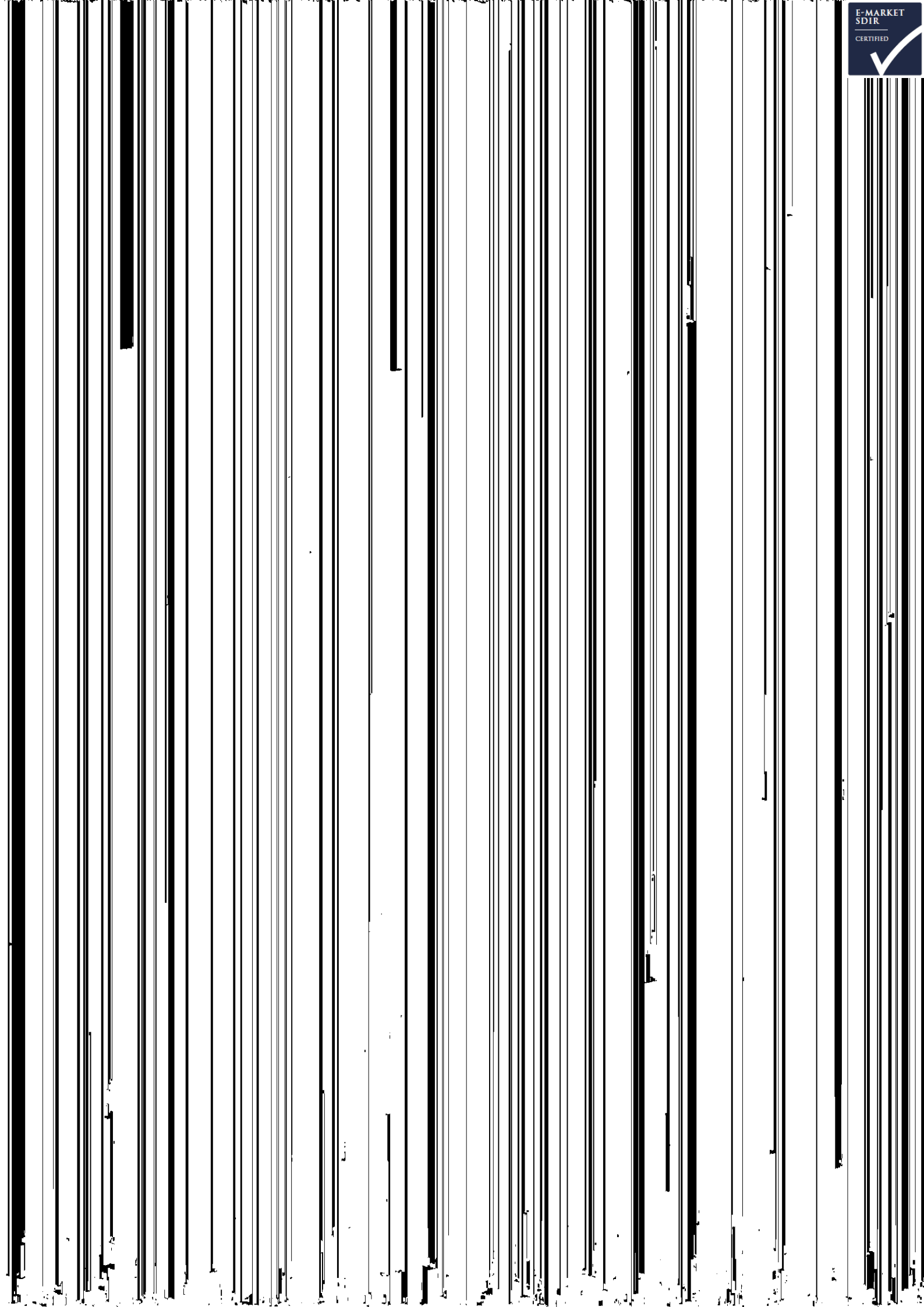
In linea con l'Italia, il **Gruppo Mediaset in Spagna** ha adottato un proprio Codice Etico, sia per la Controllante che per le Società controllate, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019, ed un proprio Modello organizzativo affine a quello italiano. È inoltre attivo uno strumento di whistleblowing per poter denunciare eventuali violazioni al codice stesso, garantendo l'anonimato.

COMPLIANCE NORMATIVA

Il Gruppo, in qualità di fornitore di servizi di media audiovisivi nonché in qualità di editore di programmi radiofonici, si attiene scrupolosamente, nello svolgimento della propria attività, al rispetto della normativa nazionale anche con riferimento alle norme di natura regolamentare e autodisciplinare.

Il Gruppo Mediaset al fine di rispettare ed evitare ogni caso di non conformità alla normativa vigente, è attento e scrupoloso nello svolgimento dell'attività di

9 *Le società che hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/01 sono: Mediaset S.p.A.,Mediaset Italia S.p.a., R.T.I. S.p.A.,, Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Medusa Film S.p.A., Taodue S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., R2 S.r.l., Radio Mediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A, Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A, Radio Subasio S.r.l.*



- Comité de Autorregulación y Comisión Mixta de Seguimiento sobre contenidos televisivos e infancia
- Asociación Europea de Comercio de Marketing de Soluciones de Publicidad (EGTA)

IL CONFLITTO DI INTERESSI

All'interno del Codice Etico del Gruppo è presente una specifica disposizione che si occupa del conflitto di interessi.[10] Tutti i destinatari del Codice Etico devono osservare in maniera rigorosa le leggi e i regolamenti in materia, in particolar modo nello svolgimento della propria attività lavorativa e del proprio incarico o funzione. Infatti, nel perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo, questi si devono astenere da comportamenti e atti incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con Mediaset.

Conseguentemente, laddove vi siano situazioni o attività nelle quali i destinatari del Codice Etico potrebbero avere, direttamente o per conto terzi, interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo Mediaset, essi devono informare senza alcun ritardo, tenuto conto delle circostanze, il superiore gerarchico o il soggetto cui siano tenuti a riferire, ovvero agli Organi di Vigilanza e Controllo, laddove istituiti, e rispettare le decisioni assunte in proposito dal Gruppo Mediaset.

Sempre in materia, si evidenzia l'adozione della "Procedura parti correlate" in vigore per tener conto dei dettami del "regolamento" recante disposizioni in materia di operazioni correlate adottato dalla Consob oltre che delle disposizioni del Codice Civile e di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Il Gruppo Mediaset, pertanto, si impegna a porre in essere tutte le misure necessarie per scongiurare episodi in cui possano presentarsi situazioni di conflitto di interessi.[11]

Inoltre Mediaset pone in essere le necessarie misure per assicurare l'osservanza delle norme in materia di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e radiofonico in applicazione dei principi sul pluralismo dell'informazione. Tale attività si sostanzia, in estrema sintesi, nell'invio di circolari aziendali interne alle strutture editoriali della società, tra cui i direttori dei TG, che puntualmente richiamano la

10 Art. 6 del Codice Etico di Gruppo. Nel nuovo Codice Etico che è stato adottato dal Gruppo Mediaset e dalle sue controllate nel corso del 2019, è stato rivisto e rafforzato l'Art. 6 (Conflitto di interessi): "1. Il Gruppo Mediaset richiede ai Destinatari, nell'ambito dei rapporti con lo stesso, la più rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti che disciplinano il conflitto di interessi. 2. I Destinatari devono perseguire, nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo Mediaset e devono astenersi, pertanto, da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con il Gruppo Mediaset. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono costituire fattispecie di conflitto di interesse le seguenti situazioni: (i) avere interessi economici o finanziari, anche attraverso familiari, con Fornitori, Clienti o concorrenti; (ii) utilizzare il proprio ruolo all'interno del Gruppo Mediaset o le informazioni e i dati acquisiti nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione a vantaggio proprio o di terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iii) eseguire attività lavorative di qualunque genere (anche prestazioni d'opera o intellettuali) presso Fornitori, Clienti, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iv) avviare trattative e/o concludere accordi – in nome e/o per conto del Gruppo – che abbiano come controparti familiari o soci ovvero controparti di cui il Destinatario sia, a qualunque titolo, titolare o in cui sia comunque parte interessata. 3. I Destinatari devono informare senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, il proprio superiore gerarchico o, eventualmente, il soggetto cui - a seconda dei casi - siano tenuti a riferire delle situazioni o attività nelle quali potrebbero avere – direttamente o per conto di terzi – interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo Mediaset. I Destinatari rispettano le decisioni che, in proposito, sono assunte dal Gruppo Mediaset. Di tali decisioni viene data comunicazione agli Organismi di Vigilanza e Controllo, laddove istituiti dai singoli enti, per l'eventuale adozione delle iniziative di competenza di tali Organismi."

11 A tal fine il Gruppo si impegna a garantire in tutte le circostanze possibili l'osservanza della Legge del 20 luglio 2004 n. 215 "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", così come della Delibera Agcom n. 417/04/CONS "Regolamento per la risoluzione dei conflitti di interesse" (modificato dalle Delibere n. 392/05/CONS 682/11/CONS).

necessità dell'osservanza delle norme in tema di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e dell'ottemperanza ai provvedimenti emessi dall'Autorità.

L'AGCM svolge la sua vigilanza sui conflitti di interessi attraverso la Delibera del 16 novembre 2004 – "Regolamento sul conflitto di interessi" (modificata dalla Delibera n.26042 del 18 maggio 2016)

Il conflitto di interessi può sussistere in due distinte ipotesi.

La prima (conflitto per incompatibilità) ricorre ogniqualvolta il titolare di una carica di governo, che si trova già in una situazione di incompatibilità, adotta o partecipa all'adozione di un atto ovvero omette un atto dovuto, nell'esercizio della funzione di governo.

La seconda ipotesi (conflitto per incidenza sul patrimonio) riguarda l'adozione o la partecipazione all'adozione di atti collegiali, attraverso i quali il titolare di una carica di governo favorisca se stesso, il coniuge o i suoi parenti entro il secondo grado, arrecando al contempo un danno all'interesse pubblico.

In materia di Informazioni Privilegiate si segnala infine che, in data 13 novembre 2018, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, è stato approvato l'aggiornamento della relativa Procedura[12], integrata con il processo di gestione delle Informazioni Rilevanti, coerentemente con la Linea guida Consob emessa nell'ottobre 2017, formalizzando la prassi già in uso e già presidiata dalle funzioni competenti per quanto concerne le Informazioni Rilevanti.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la capogruppo e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Capogruppo e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate – con l'esclusione della controllata quotata **Mediaset España Comunicación S.A.** – obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna**, attraverso il Dipartimento di Conformità alle normative, vigila per rilevare e controllare potenziali conflitti di interesse tra la società ed i suoi amministratori. Tale fattispecie è regolamentata sia dal Codice Etico che dal Codice di condotta interno del Gruppo, i quali

[12] La capogruppo ha svolto le attività di assessment, gap analisi e mappatura dei flussi di informazioni rilevanti volte a identificare eventuali opportunità di miglioramento del processo di gestione delle informazioni privilegiate. Nell'ambito dell'analisi svolta è stato riscontrato un presidio efficace del processo di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate, correttamente declinato e formalizzato in un processo/procedura che individua chiaramente ruoli e responsabilità, in ottemperanza al Regolamento (UE) e al Regolamento Emittenti Consob.

stabiliscono entrambi diversi meccanismi di gestione per individuare e risolvere potenziali conflitti di interesse, al fine di evitare comportamenti che potrebbero causare danni alla Società od ai suoi azionisti.

Secondo quanto statuito dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le operazioni con parti correlate tra Mediaset España ed i suoi amministratori devono essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Al fine di evitare potenziali conflitti di interesse nella creazione e divulgazione di contenuti, tutti gli incarichi inerenti tali fattispecie sono rivisti, analizzati ed infine approvati dal Comitato Acquisti del Gruppo o ,se necessario, dal Consiglio di Amministrazione.

3.3 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Gruppo Mediaset ha implementato, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto. Per tali ragioni, il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management Framework), già individuata come metodologia di rifermento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA a partire dal 2008 e il cui ultimo aggiornamento è stato il 20 dicembre 2016.

Il modello ERM identifica le seguenti tipologie di fattori di rischio che possono assumere rilievo nell'ottica di sostenibilità del medio-lungo periodo:

1. rischi esterni e di settore, connessi all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo e regolatorio di riferimento;
2. rischi connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici ed alla gestione dei principali processi "operativi", legati alla gestione anche in chiave evolutiva, attraverso ad esempio partnership e alleanze, dei modelli editoriali, commerciali, tecnici e infrastrutturali con i quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva), impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva, anche in relazione ai profili di rischio afferenti la sfera reputazionale e di responsabilità sociale;
3. rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
4. rischi connessi alla gestione di contenziosi legali;
5. rischi connessi alla politica ambientale;
6. rischi connessi alla Governance.

Di seguito vengono riportati le principali fonti di rischio e incertezza, afferenti alle sfere ESG – Environmental, Social and Governance e annoverati tra le tematiche rilevanti per il Gruppo, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi connessi alla reputazione e al rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business. Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset. Tale rischio è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire il costante presidio di alcuni processi, in particolare:

- la programmazione, presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale;
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità e innovativi.

Rischi connessi alla gestione delle risorse umane

Per quanto concerne l'insieme dei rischi connessi alle gestione delle risorse umane, il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sulla reciproca lealtà e sulla fiducia, nonché sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico.

La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

In particolare, nell'attuale scenario competitivo caratterizzato da una profonda trasformazione favorita dai processi di digital trasformation, innescati dall'evoluzione tecnologica, che impattano significativamente sugli ambiti caratteristici dei settori di riferimento per il business del Gruppo (creazione e distribuzione dei contenuti video, commercializzazione degli spazi pubblicitari), sempre maggiore è la focalizzazione del Gruppo sugli aspetti di recruiting, formazione e valorizzazione delle risorse umane. Inoltre viene dato particolare riguardo all'individuazione dei talenti, nonché alla necessità di creare percorsi di sviluppo che rafforzino le competenze chiave per il Gruppo, in particolare quelle tecnologiche e di ideazione e realizzazione del prodotto editoriale, all'erogazione di formazione specifica, alla definizione e sviluppo di percorsi di carriera ed alla definizione dei piani di incentivazione.

A tal proposito, il Gruppo applica sistemi di valutazione delle prestazioni annuali basati su una chiara definizione di obiettivi condivisi, misurabili in termini numerici,

economici e finanziari oltrechè individuali e qualitativi.

Inoltre, al fine di favorire il clima e la cultura aziendale il Gruppo si impegna costantemente nel miglioramento dei flussi di comunicazione interna anche attraverso l'attivazione di strumenti di collaborazione più evoluti ed in linea con il mercato (progetto nuova intranet aziendale, Office 365 e strumenti di messaggistica istantanea per tutti i dipendenti dell'azienda), nonché ad introdurre forme di lavoro innovative e flessibili (*smartworking*).

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi di settori o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati.

Rischi connessi alla politica ambientale

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz.

Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Tale valore di attenzione non deve essere superato, inoltre, negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed

	2020		
	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m2)
Limite di esposizione	20	0,050	1,0
Valore di attenzione	6	0,016	0,1
Obiettivo di qualità	6	0,016	0,1

elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmittenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmittenti o il rilascio da parte dei Comuni di concessioni edilizie per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare i livelli di campo elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanare il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmittenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione e autorizzazione delle amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista del superamento dei limiti di campo elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance. Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed alle disposizioni normative in materia.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna**, attraverso lo stesso modello di risk management, implementato nel 2007 e regolarmente aggiornato su base annuale, implementa un processo di assessment per l'identificazione dei rischi considerando il proprio contesto di riferimento. Annualmente il Consiglio di Amministrazione di Mediaset Espana valuta i rischi a cui è esposto il Gruppo Mediaset in Spagna e valuta i sistemi di controllo interno implementati, identificando le possibili linee di miglioramento. In particolare, le funzioni Internal Audit e Compliance sono deputate ad effettuare una valutazione sui rischi specifici a cui è esposto il Gruppo Mediaset in Spagna, considerando sia la probabilità di accadimento che la dimensione dell'impatto e coinvolgendo, direttamente nel processo valutativo, le diverse funzioni aziendali di business. Infine, il Comitato Rischi, costituito dai Direttori Generali del Gruppo Mediaset in Spagna, è l'organismo attraverso il quale vengono gestite le funzioni esecutive di risk management nell'operatività quotidiana delle attività di business.

3.4 LA PROTEZIONE E TUTELA DEI DATI

Una delle principali priorità del Gruppo Mediaset riguarda la tutela e la protezione della privacy, dei dati e delle informazioni personali dei propri clienti e utenti.

Il Gruppo ha predisposto un'apposita Linea Guida Organizzativa sulla Information Security Policy, sulla gestione dei dati personali ed in particolare sulla tutela del patrimonio informativo. Tali attività sono svolte in ottemperanza ai seguenti principi:

- rispetto delle prescrizioni normative nazionali e internazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/2001, alla L.262/2005 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari ed al Regolamento europeo (UE) 2016/679 concernente il trattamento dei dati personali.
- garanzia di adeguate misure per la protezione delle informazioni dalle minacce, incluse quelle di Cyber Security; l'individuazione di tali misure è effettuata in considerazione del livello di rischio associato alla perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Tale protezione viene garantita anche in presenza di rapporti con terze parti.
- protezione delle informazioni da accessi non autorizzati, assicurandone tuttavia l'accesso in relazione alle attività operative svolte, per le quali deve essere mantenuta un'adeguata tracciabilità.

E' stato inoltre implementato un processo di *Cyber Risk Assesment* (valutazione dei rischi informatici), il cui recente risultato ha

identificato le principali aree di rischio informatico per il Gruppo Mediaset nonché le misure da adottare per prevenire le minacce e mitigare il rischio residuo.

In particolare La strategia per la Cyber Security prevede l'esecuzione di specifiche attività nelle seguenti aree:

- RISK ASSESSMENT: Il processo di Risk assessement è dal 2018 una pratica operativa consolidata che prevede ogni anno delle attività sui principali asset IT ed ha l'obiettivo di individuare il livello di rischio cyber associato ad una perdita di riservatezza, integrità e disponibilità.

  Di seguito le principali attività completate nel corso del 2020:

  - Risk Assessment sui 25 principali fornitori terzi di servizi informatici.

  - Risk Assessment su Office 365

- CYBER DEFENSE: L'attività più importante della strategia di Cyber Security è la Cyber Defense, e consiste nella individuazione e mitigazione di vulnerabilità, minacce e rischi legati agli attacchi informatici.

  In particolare nel corso del 2020 evidenziamo:

  - Protezione degli smartphone in dotazione ai dipendenti.

  - Estensione dei servizi SOC per la protezione dei servizi IT con l'adozione di tecnologie avanzate di "Application Firewall".

  - Esecuzione di test di vulnerabilità dei più rilevanti servizi IT esposti sulla rete Internet.

- COMPLIANCE: Le attività per l'adeguamento alla normativa GDPR si sono concluse nel 2020 e la pratica operativa è ora consolidata.

- FORMAZIONE: E' stato completato il piano di formazione sui rischi informatici per tutti i dipendenti. Nel corso dell'anno sono state prodotte delle comunicazioni specifiche (pillole) via email e sulla Intranet aziendale, per richiamare l'attenzione sulle principali minacce in tema di cyber security..

A decorrere dal 25 maggio 2018 è applicabile il Regolamento europeo 679/2016 (cd. GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR). il Gruppo Mediaset - in adempimento alla normativa vigente ,in particolare al GDPR, al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e alla Normativa Privacy Nazionale- ha adottato un modello organizzativo e di gestione privacy ("Modello Organizzativo Privacy") finalizzato a ottimizzare i processi aziendali connessi ai temi di protezione dei dati personali.

Mediaset ha inoltra emanato una Linea Guida Organizzativa in tema di *Data Breach* in caso di violazioni che comportino accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali. Il piano di gestione del *Data Breach* è stato predisposto al fine di attuare, ove necessario, il piano d'azione e l'eventuale notifica all'Autorità di controllo entro le 72 ore dalla rilevazione della violazione e comunicare la violazione all'Interessato qualora vi sia, anche potenzialmente, un rischio elevato per i diritti e le libertà dell'individuo.

Nel corso del 2020 sono state pubblicate sulla Intranet Aziendale 5 istruzioni operative

relative a: Data Protection Impact Assessment, Informative e Consensi, Nomina Responbili Esterni, Gestione Registro dei trattamenti, Attuazione dei Principi di Privacy by Design e Privacy by Default. Inoltre, sempre sulla intranet sono state pubblicate le "Istruzioni per un corretto Trattamento dei dati" includendo uno specifico approfondimento delle attività in Smart Working a causa del forte incremento di tale modalità di lavoro nonché il volantino informativo Data Breach, che riporta i principali passi da compiere in caso di Violazione dei Dati Personali.

Evidenziamo inoltre come l'attuale **situazione pandemica** abbia aggiunto ulteriori adempimenti connessi al trattamento di dati derivanti dall'emergenza sanitaria (es. nuove informative, nuovi pareri , protocolli, adeguamento registro trattamenti).

Evidenziamo come la Direzione Sistemi di Mediaset fosse già predisposta a lavorare da remoto con oltre l'80% del personale in regime di smartworking. Con la pandemia tale modalità è stata estesa a tutte il personale della Direzione.

Il principale impatto in termini di business continuity è stato sulla necessità di ripianificare alcuni progetti che richiedono la presenza on-site o l'intervento di personale terzo proveniente dall'estero.

La Direzione Sistemi, in quanto fornitore di servizi tecnologici per l'azienda, ha provveduto ad estendere le modalità già attive per lo smart working attraverso la fornitura di notebook in sostituzione dei desktop, potenziando l'infrastruttura VPN per l'accesso remoto e promuovendo Microsoft Teams come piattaforma di collaborazione e comunicazione.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna** è attento e scrupoloso nel garantire la completa integrazione della protezione dei dati personali e dei contenuti nella gestione aziendale. Il primo strumento utile in tale ambito è il Codice Etico che si occupa degli aspetti relativi alla protezione informatica ed alla protezione dei dati, nonché della riservatezza delle informazioni. Sulla base di tale documento, l'Unità per la protezione dei dati, insieme alla Direzione Internal Audit ed alla Divisione Tecnologia, si occupano di sviluppare ulteriori strumenti che dettano le risposte dell'azienda in questo settore.

Il Gruppo ha inoltre adottato una politica di sicurezza aziendale, che prevede procedure e regolamenti inerenti il trattamento dei dati personali e della riservatezza del personale all'interno dell'organizzazione. Tali procedure regolano l'accesso e il trattamento dei dati personali di tutti i dipartimenti, le aree e le unità di gestione delle società del Gruppo e, allo stesso tempo, definiscono le misure di sicurezza che devono essere applicate durante l'elaborazione dei dati personali al fine di garantirne la riservatezza.

Il Gruppo ha inoltre provveduto ad implementare una serie di procedure operative per gestire le iniziative che implichino l'utilizzo di dati personali: identificazione ed autenticazione degli utenti, accesso remoto, accesso alle applicazioni ed uso di file di dati personali. Le procedure in oggetto sono regolarmente aggiornate al fine di garantirne la conformità con la legislazione vigente.

In questo contesto, nel 2016, è stata effettuata un'analisi di conformità del Gruppo in merito al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, relativo alla protezione delle persone fisiche ed al trattamento dei dati personali ed alla libera

circolazione di tali informazioni, che è entrata in vigore il 25 maggio 2018.

Tale analisi ha evidenziato la necessità di ulteriori interventi volti all'adeguamento dell'attuale modello di gestione nonchè l'introduzione di specifiche misure tecniche, organizzative e legali.

Per quanto riguarda il rapporto tra azienda e cittadini in termini di protezione dei dati, il Gruppo Mediaset in Spagna ha definito e implementato un protocollo di azione per garantire che i diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) possano essere esercitati.

Questo protocollo descrive in dettaglio le aree interessate da tali diritti, i canali attraverso i quali gli utenti del Gruppo possono esercitarli, la procedura per rispondere alle richieste, i casi particolari in cui il diritto può essere esercitato e la successiva notifica all'utente dell'esito positivo della richiesta.

La Divisione Tecnologie coordina e gestisce gli elementi tecnici di sicurezza dei sistemi informatici, seguendo la Politica di sicurezza aziendale e le procedure interne di azione, che si applicano a tutti i dipendenti e dirigenti.

Nell'ambito di tale politica e come metodo per garantire il controllo degli accessi alle applicazioni e ai servizi aziendali, sono presenti "linee guida" specifiche come la "Procedura di controllo dell'accesso alle applicazioni" e la "Procedura di gestione dei supporti tecnologici". Quest'ultima definisce in quali casi è richiesta la crittografia delle informazioni aziendali.

Inoltre, è stata sviluppata una procedura per stabilire i meccanismi di gestione e invio di informazioni aziendali sensibili, e come supporto tecnologico alla procedura, nel corso del 2018 è stato realizzato un progetto per implementare uno strumento di gestione degli accessi e diritti di informazione. Questa soluzione consente di applicare le regole e le politiche di sicurezza e di monitorare la distribuzione delle informazioni aziendali.

Nel corso del 2020 sono state riviste ed aggiornate le principali procedure relative all'Information technology con particolare riguardo a:

- Access Control Procedure to application;
- Services and corporate reports Internet Domain Ma nagement Procedure;
- Application Management Procedure;
- Security incident management procedure;
- Business Contingency plan.

Mediaset España monitora costantemente i propri sistemi di informazione considerati critici attraverso revisioni periodiche e audit. Le attività di controllo, per i sistemi considerati più vulnerabili, vengono svolte anche sulle attività degli utenti.

Lo scopo della gestione della sicurezza dei sistemi informatici è garantire la disponibilità, l'integrità, la riservatezza e il controllo degli accessi alle informazioni aziendali, nonché assicurare che sia adeguatamente protetto e conforme a tutte le leggi, norme e regolamenti in materia di protezione dei dati.

In materia di protezione dei dati, nel corso del 2020, Mediaset Espana ha organizzato un training di privacy/cybersecurity per tutti i suoi dipendenti.

Mediaset Spagna ha centralizzato la gestione della protezione dei dati nell'*Unità di*

protezione dei dati personali, che riporta direttamente al Senior management del Gruppo ed è responsabile della protezione dei dati per tutte le Società del gruppo. A capo di questa unità è presente il Delegato per la protezione dei dati, responsabile della relazione con l'Agenzia per la Protezione dei dati, nonché con le aree di consulenza legale, controllo interno e sicurezza informatica.

Nel corso del 2019 è stata aggiornata la Politica sui dati personali nonché le procedure interne interessate, al fine di adattarle ai requisiti introdotti dal GDPR. Sono stati inoltre implementati due nuovi protocolli al fine di assicurare la compliance in materia di protezione e garanzia dei diritti digitali.

Tale documentazione di riferimento stabilisce le linee guida per una gestione ottimale e responsabile della privacy e della protezione dei dati nonché le azioni correttive da intraprendere in caso violazione relativa alla corretta elaborazione dei dati personali da parte del Gruppo Mediaset.

Nel corso del 2020, ci sono state 702 richieste di esercizio dei diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) ricevute e gestite dalle parti interessate, relative alla cancellazione degli utenti registrati nei canali digitali del Gruppo e all'eliminazione delle immagini pubblicate sui siti web.

3.5 I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo Mediaset in Italia, nello svolgimento della propria attività di business, radicata su tutto il territorio italiano, si rapporta con una molteplicità di soggetti privati e pubblici.

Proprio nella relazione con questi ultimi, il Gruppo ha provveduto a dedicare uno specifico articolo del suo Codice Etico (vedi anche pararagrafi 1.3 e 3.2), al fine di regolarne le attività.[13]

Il Codice Etico, oltre a vietare eventuali comportamenti illeciti che possono coinvolgere il Gruppo nel rapporto con gli enti pubblici, si preoccupa anche di quelle attività che invece vedono coinvolto il Gruppo in un rapporto di collaborazione con le istituzioni pubbliche.

In tal caso è previsto che il Gruppo possa sostenere programmi di istituzioni o enti pubblici intesi a realizzare utilità e benefici

[13] L'art. 24 "Rapporti con le istituzioni", stabilisce infatti che il Gruppo Mediaset mantiene un rapporto collaborativo e trasparente con le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie ed internazionali, al fine di facilitare il dialogo su temi di interesse specifico. Tali rapporti devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente, dei principi stabiliti nello stesso Codice Etico e delle procedure aziendali, sulla base dei criteri generali di correttezza, trasparenza e lealtà.

per la collettività nonché progetti di fondazioni e associazioni. Tali attività devono essere svolte nel pieno rispetto della normativa applicabile, dei principi definiti nel Codice Etico e delle procedure aziendali.

In questo ambito il Gruppo Mediaset è attivo concretamente, attraverso la società RTI, partecipando a progetti europei finanziati dalla Commissione Europea che prevedono collaborazioni con società partner internazionali.

Il 22 dicembre 2017 il Gruppo Mediaset ha adottato una apposita Linea Guida Organizzativa che disciplina l'ottenimento e la gestione dei finanziamenti erogati da istituzioni europee, a favore dello sviluppo di progetti di ricerca e innovazione (ad es. in tema di tecnologie emergenti o future, difesa dell'ambiente ecc.).

Nel 2020 è stata rinnovata la collaborazione con la Commissione Europea che ha dato vita alla realizzazione di un ciclo di appuntamenti serali dal titolo "Giovane Europa" in onda sul Canale TGCOM24. I diritti del format realizzato sono stati ceduti alla Commissione Europea per le proprie piattaforme di Comunicazione.

Inoltre, nel mese di luglio 2020, RTI Spa ha partecipato con successo alla CALL FOR PROPOSALS con un progetto editoriale transnazionale della Direzione Generale Informazione del valore di €246.997,00, per il quale il Parlamento Europeo ha concesso un finanziamento del 70% , pari a €172.897,90, che verrà erogato nel 2021.

Nell'anno 2020 RTI ha ricevuto dal parlamento Europeo ,Ufficio di rappresentanza italiano, a seguito di bando pubblico (e sotto forma di buono d'ordine di servizi): €14.000 per 8 puntate on air del format GIOVANE EUROPA, in onda nel 2020.

Nel corso dell'anno 2020 Publitalia ha beneficiato di contributi pubblici per la formazione.

A tal proposito sono state utilizzate, in modo strutturale, le risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali.

Il Gruppo Mediaset opera inoltre, tramite la società Medusa, nel settore cinematografico percependo contributi attraverso strumenti di sostegno da enti pubblici, principalmente nazionali ed in maniera residuale da organismi europei.

Nell'ambito degli strumenti di sostegno al cinema ed all'audiovisivo, previsti dalla legge nr. 220 del 14 novembre 2016, Medusa richiede prioritariamente:

- contributi automatici per la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche di Nazionalità Italiana. La quantificazione annuale di tali contributi legata ai risultati economici, culturali ed artistici raggiunti dalle singole opere cinematografiche, genera un plafond che deve essere reinvestito nel quinquennio successivo. Ad oggi, i Decreti emanati dal Direttore Generale del Ministero dei Beni Artistici e culturali hanno quantificato i contributi maturati nelle annualità 2017 e 2018 e Medusa ha già provveduto a presentare istanza di reinvestimento nella produzione e distribuzione di nuove oper cinematografiche, mentre non è ancora possibile richiedere i contributi generati nelle annualità 2019 e 2020.
- Il tax credit alla distribuzione.

A fronte della distribuzione dei film nelle sale cinematografiche e dell'attività di promozione pubblicitaria degli stessi, il

Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (*)	Ente Pubblico	milioni € 2020	2019
Contributi pubblici (Incasso Contributi Governativi)	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Cinema	1,7	5,4
	Instituto de la cinematografia y de las artes audiovisuales (**)		
	Fundación Tripartita	0,0	0,1
	Centre National du Cinéma et de l'Image animée (CNC)	0,4	
	Direction Générale des Finances Publiques		
Ministerio de Asuntos Económicos y Transformación digital (****)		3,0	
Sgravi fiscali (Risposta 1^ istanza tax credit alla distribuzione)	MIBACT	4,0	2,3
Contributo emitenti locali	MISE	0,6	0,3
Altri contributi	Comunità europea	0,0	0,2
Aiuti ricevuti da Enti non governativi (***)			
Totale		9,6	8,3

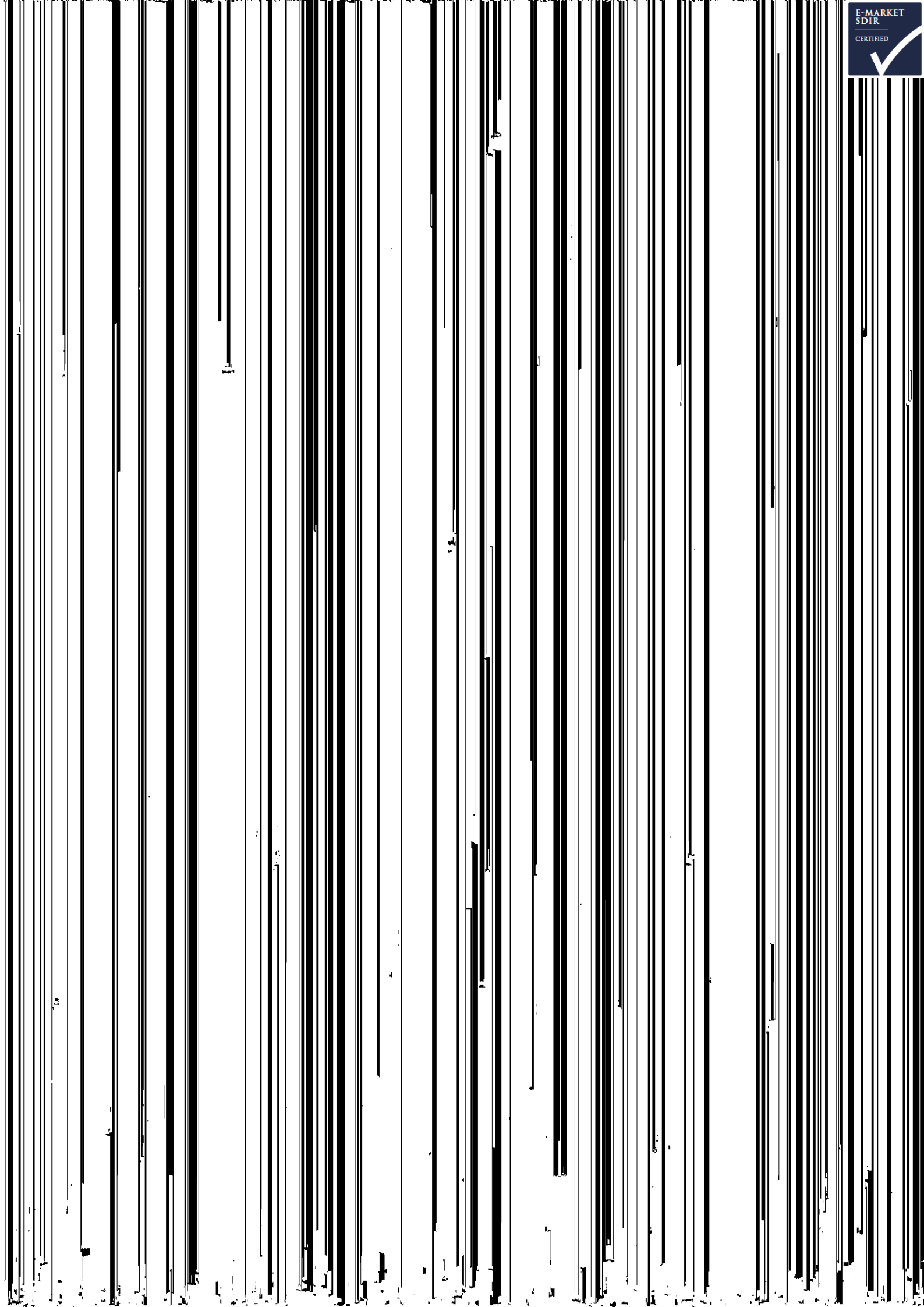
(*) I dati riportano i valori incassati nel corso del periodo
(**) Sovvenzioni ricevute da Telecinco Cinema per coproduzioni cinematografiche.
(***) Sovvenzioni ricevute dalla Fondazione Biodiversidad per la promozione delle informazioni ambientali.
(****) Contributo ricevuto per lo sviluppo della nuova tecnologia di trasmissione in digitale (dividendo digital)

Ministero dei beni culturali riconosce la possibilità di ottenere un credito di imposta applicando percentuali variabili sui costi sostenuti.

La Società Publitalia'80 pur non avendo beneficiato di alcun contributo pubblico, si è voluta comunque dotare di determinate linee guida organizzative al fine di prevenire i reati presupposti dal D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche o integrazioni.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna**, attraverso le sue relazioni istituzionali, promuove e garantisce la rappresentanza dei suoi legittimi interessi dinnanzi alle autorità pubbliche in generale e, in particolare, di fronte ai parlamenti ed ai governi a livello nazionale ed europeo.

Queste attività sono disciplinate dalle disposizioni del Codice Etico di Mediaset España e mirano a garantire che gli interessi



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

gioco d'azzardo.

- Difesa di un servizio televisivo aperto e trasparente diretto all'interesse pubblico con meccanismi di controllo e di compliance in particolare per quanto riguarda il mercato pubblicitario.
- Partecipazione e consultazione al processo di trasposizione della Direttiva Comunitaria (Directive (EU) 2018/1808 del 14 Novembre 2018) sui servizi di comunicazione audiovisiva nella Legge nazionale.

ANTI-CORRUZIONE E CONCORRENZA SLEALE

La tematica della corruzione attiva e passiva è *in primis* presidiata nell'ambito del Codice Etico del Gruppo Mediaset, attraverso specifiche disposizioni che definiscono principi generali in materia.[15]

Inoltre, considerato il costante rafforzamento dell'impegno nella lotta alla corruzione, pubblica e privata, sia a livello internazionale che a livello nazionale, nonché la particolare attenzione riservata a livello normativo al contrasto delle pratiche corruttive, anche il Gruppo Mediaset ha deciso di allinearsi alle *best practices* di settore per fronteggiare i fenomeni corruttivi, adottando una policy di Gruppo in Italia, denominata "Indirizzi Generali in materia di anticorruzione", che costituisce altresì un allegato ai Modelli Organizzativi 231 delle società che ne sono dotate.

Tale policy propone un quadro sistematico di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive per le società del Gruppo Mediaset, fornendo una sintesi delle norme etico-comportamentali cui ci si deve strettamente attenere, al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti e di rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di anticorruzione nonché i principi e i valori contenuti nel Codice Etico, nei Modelli Organizzativi 231 e nelle procedure aziendali attualmente vigenti.

In tale policy le società del Gruppo Mediaset dichiarano di deplorare e condannare ogni comportamento o attività posta in essere a fini corruttivi, quali, a titolo meramente esemplificativo, favoritismi illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni – dirette o attraverso terzi – di vantaggi personali di qualsiasi tipo per sé e per altri.

Inoltre è richiesto che qualunque soggetto agisca in nome o per conto delle Società del Gruppo Mediaset nei rapporti di affari con soggetti pubblici o privati debba tenere un comportamento etico improntato alla legalità ed agire nel più assoluto rispetto dei principi sopra menzionati.

Sulla base delle risultanze delle attività di identificazione dei rischi effettuata nell'ambito delle Società del Gruppo Mediaset, tale policy individua le principali aree di attività identificate come "a rischio-

15 Il Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del Gruppo ad esclusione del Gruppo Mediaset in Spagna, che ha redatto un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo.

Il nuovo Codice Etico, adottato nel corso del 2019 da Mediaset S.p.A e dalle sue controllate, contiene un nuovo specifico articolo dedicato alla prevenzione della corruzione con lo scopo di proporre un quadro sistematico di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive per la società del Gruppo Mediaset. In particolare viene prevista una sintesi delle norme etico- comportamentali cui i Destinatari devono strettamente attenersi al fine di rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia. L'art. 20 (Tutela della concorrenza) dispone: "Il Gruppo Mediaset riconosce una concorrenza corretta, libera e leale che costituisce un fattore decisivo di crescita del mercato e di costante miglioramento dell'impresa e si astiene, pertanto, da comportamenti atti a favorire la conclusione di affari a proprio vantaggio in violazione della normativa vigente. Il Gruppo Mediaset promuove attività formative allo scopo di favorire la diffusione della concorrenza delle norme e dei regolamenti in materia di tutela della concorrenza per assicurarne il rispetto".

reato" astrattamente rilevanti, con specifico riferimento alla potenziale commissione di reati di corruzione pubblica e privata. Trattasi delle principali aree (ad es. la gestione dei rapporti con Enti Pubblici ed istituzioni, l'acquisto di beni e servizi, la gestione di omaggi, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni e liberalità, la selezione e l'assunzione del personale, ecc.) nell'ambito delle quali è opportuno prestare particolare attenzione alle tematiche relative alla compliance aziendale, con specifico riguardo alla prevenzione e al contrasto di pratiche corruttive. Rispetto a tali aree di attività a rischio-reato ciascuna società del Gruppo Mediaset ha definito appositi presidi di controllo (generali e specifici), adottando – ove necessario – Linee Guida Organizzative aziendali ("LGO") che normano, quindi, i processi in cui è ipotizzabile che vengano realizzate pratiche corruttive (sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sia tra privati).

Come sopra già evidenziato, la Direzione Internal Auditing svolge periodicamente, anche su incarico degli Organismi di Vigilanza e Controllo nominati dalle società del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/01, specifiche attività di audit sulle "aree di attività a rischio reato", anche con riferimento alle pratiche corruttive. Viene inoltre, mantenuto un monitoraggio costante sulle novità normative riguardanti il tema della corruzione, anche al fine di aggiornare i Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 adottati dalle società del Gruppo Mediaset. In questo ambito, nel periodo oggetto di rendicontazione, la Direzione Internal Auditing ha effettuato un'attività di analisi dei rischi con riguardo al reato presupposto di traffico di influenze illecite, introdotto nell'ambito del D.Lgs. 231/01 dalla Legge n. 3/2019.

Infine l'attività di risk assessment svolta nel corso del 2020 ha tenuto conto di tutte le novità normative in materia di lotta alla corruzione.

Con riferimento al tema della concorrenza, all'interno del Codice Etico di Gruppo (Vedi anche par 1.3 e 3.2) è inserita una specifica disposizione in materia[16] nella quale si dichiara che il Gruppo Mediaset riconosce come una concorrenza corretta, libera e leale, possa costituire un fattore decisivo di crescita del mercato e di costante miglioramento dell'impresa.

Per tali motivi il Gruppo si astiene da comportamenti atti a favorire la conclusione di affari a proprio vantaggio in violazione della normativa vigente.

Evidenziamo inoltre che Mediaset, nel corso del 2019, ha deciso di avviare un processo finalizzato all'adozione di uno specifico programma di compliance antitrust - inteso come un complesso di regole aventi una funzione prevalentemente preventiva di condotte potenzialmente rilevanti in termini di illeciti antitrust.

Tale attività si sviluppa a seguito dell'emanazione delle Linee Guida in materia

16 Art. 18 del Codice Etico di Gruppo. I Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del Gruppo ad esclusione del Gruppo Mediaset in Spagna, che ha redatto un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo. Nel nuovo Codice Etico adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate nel corso del 2019, è stata inserita una specifica disposizione in materia di concorrenza. Art. 20 (Tutela della concorrenza): "Il Gruppo Mediaset riconosce una concorrenza corretta, libera e leale costituisce un fattore decisivo di crescita del mercato e di costante miglioramento dell'impresa e si astiene, pertanto, da comportamenti atti a favorire la conclusione di affari a proprio vantaggio in violazione della normativa vigente. Il Gruppo Mediaset promuove attività formative allo scopo di favorire la diffusione della concorrenza delle norme e dei regolamenti in materia di tutela della concorrenza per assicurarne il rispetto".

di compliance antitrust da parte dell'Autorità Antitrust; con tali linee guida l'Autorità ha inteso delineare regole di condotta che devono essere attuate dalle imprese per una effettiva compliance, confermando l'opportunità che le stesse si dotino di un "Programma di Compliance Antitrust".

L'adozione di un Programma di Compliance adeguato è riconosciuto come circostanza attenuante in sede di determinazione di eventuali sanzioni per illeciti antitrust.

Tale processo è stato completato nel corso del 2020.

Infine, anche la società estera Publieurope ha adottato,oltre al Codice Etico di Gruppo, vincolante per tutti i dipendenti e per coloro che hanno rapporti con la Società, una "politica anti-corruzione" al fine di prevenire eventuali pratiche corruttive. Il documento è pubblicato sul sito internet di Publieurope. I principali contratti prevedono l'esplicito riferimento al rispetto sia del Codice Etico di Gruppo che del "Bribery Act" (legge inglese contro la corruzione). È stata inoltre istituita la figura del Compliance Officer come responsabile del sistema di prevenzione della corruzione. La società Pubblieurope è stata oggetto di risk assessment da parte della Direzione Internal Auditing di Gruppo.

Il Codice Etico, nonché le procedure di controllo implementate ed il protocollo per l'individuazione e la prevenzione di criminil adottate dalle società spagnole del **Gruppo Mediaset in Spagna** stabiliscono misure atte a monitorare e contrastare il rischio di pratiche corruttive.

Annualmente la funzione audit effettua l'analisi dei rischi connessi alla corruzione all'interno delle linee di attività più significative per il Gruppo. Tali attività sono parti integranti del Piano annuale di audit. A questo proposito, tra il 2019 ed il 2020 sono state esaminate tutte le strutture aziendali del Gruppo. In particolare la funzione Internal Audit ha svolto differenti audit relativi ai processi più significativi i cui esiti non hanno evidenziato alcuna criticità. Nel 2020, in linea con il 2019, non ci sono stati episodi di corruzione che abbiano coinvolto il Gruppo e pertanto non è stato necessario intraprendere alcuna azione in merito.

Nel corso del 2020 si è provveduto ad inserire all'interno dei contratti con società di produzione terze, con cui Mediaset Espana ha in essere partnership, specifiche clausole anti-corruzione.

In tema di concorrenza, evidenziamo che il 12 Novembre 2019 il Consiglio Nazionale per la libera Concorrenza e per i Mercati aveva individuato a carico di Mediaset Espana un comportamento contrario alla libera concorrenza relativamente a determinate pratiche commerciali.

Era stata quindi comminata una sanzione pari a Eur 38,9 Ml contro la quale il Gruppo Mediaset aveva presentato immediato ricorso.

Mediaset Espana ha fatto ricorso all'Assemblea Nazionale ed il procedimento è attualmente sospeso in attesa di giudizio.

In parallelo Mediaset Espana ha provveduto a modificare la sua policy di marketing e le sue procedure interne in ossequio al pronunciamento del Consiglio Nazionale per la libera Concorrenza e per i Mercati relativamente al caso Atresmedia/Mediaset.

3.6 COMPLIANCE FISCALE

Le Società del Gruppo Mediaset gestiscono gli adempimenti fiscali a cui sono soggette nel pieno rispetto della normativa vigente nelle varie giurisdizioni fiscali in cui operano, attenendosi ai principi ed ai valori, quali la completezza e la trasparenza delle informazioni, la legittimità sotto il profilo legale e sostanziale e la chiarezza e veridicità dei dati esposti, indicati nel Codice Etico, nei Modelli Organizzativi 231, laddove adottati, e nelle Procedure aziendali.

La determinazione delle imposte dovute e la predisposizione delle dichiarazioni fiscali annuali viene effettuata da una funzione aziendale specificamente identificata e competente specifica per ciascuna delle diverse giurisdizioni fiscali presenti nei Paesi in cui operano le società del Gruppo, dotata di adeguate competenze, secondo modalità organizzative ed operative definite, che si avvalgono laddove necessario del contributo di professionisti esterni specializzati in materia, a supporto del processo di monitoraggio della normativa vigente, con la finalità di individuare in modo tempestivo qualsiasi variazione intervenuta e di rifletterla in modo accurato e completo nel processo di determinazione delle imposte dovute.

La compliance fiscale del Gruppo Mediaset è anzitutto ispirata al rispetto dei principi generali e dei valori indicati nel Codice Etico (documento pubblicato sul sito corporate) cui si devono orientare le operazioni, i comportamenti e i rapporti, sia interni che esterni al Gruppo che devono essere svolte in un quadro di concorrenza leale, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici in cui le stesse operano ed in ottemperanza ai principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari, quali onestà, correttezza, lealtà, trasparenza e buona fede. A tale riguardo le Società del Gruppo Mediaset rifiutano e deplorano il ricorso a comportamenti illegittimi o scorretti per il raggiungimento dei propri obiettivi economici.

Infine i soggetti destinatari che agiscono in nome o per conto del Gruppo Mediaset nei rapporti di affari di interesse dello stesso e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (compresa, quindi, l'Amministrazione finanziaria), indipendentemente dalla competitività del mercato o dall'importanza dell'affare trattato, sono tenuti ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi e dei regolamenti vigenti e ad agire nel rispetto dei principi di correttezza, diligenza ed economicità.

Gli ampi ed articolati sistemi di controllo interno implementati dal Gruppo Mediaset, unitamente all'assetto organizzativo amministrativo e contabile, sono strutturati in modo da rappresentare importanti presidi di controllo per la prevenzione della commissione dei reati tributari.

Con riguardo al Sistema di Controllo Interno e Gestione del Rischio, le Linee di Indirizzo definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management (ERM) Framework quale metodologia di riferimento, trovano attuazione nella "*Policy di Enterprise Risk Management*" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo generale di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al *risk management*.

Adeguati presidi di controllo per la gestione degli aspetti amministrativo-contabili orientati a garantire una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria delle Società del Gruppo Mediaset e del risultato economico

dell'esercizio all'interno dei bilanci, sono inoltre presenti nel *Sistema di Controllo in materia di Informativa Finanziaria (SCIIF) adottato da Mediaset SpA secondo le previsioni di cui alla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari"* (c.d. Legge sul risparmio), prevedendo processi e controlli solidi, tracciabili e verificati, già di per sé elementi di presidio per l'attendibilità dell'informativa e dei dati utilizzati per predisporre le dichiarazioni fiscali.

Il Gruppo Mediaset è attualmente impegnato, anche a seguito della recente introduzione dei reati tributari nell'ambito della responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01, a rafforzare il proprio sistema di controlli preventivi volti a mitigare, in generale, il rischio fiscale, consolidando il proprio Tax Control Framework per addivenire ad un modello di controllo strutturato di controlli preventivi che ponga sotto presidio tutti i processi aziendali e le transazioni che possono dare luogo a conseguenze di natura fiscale, garantendo un sistema di controllo interno per la gestione del rischio fiscale integrato nel sistema aziendale e appositi flussi informativi tra le diverse funzioni aziendali responsabili nell'ambito della gestione del controllo interno. Tra queste figure si collocano sicuramente gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D. Lgs 231/01 che, nell'espletamento dei compiti e delle attività di verifica agli stessi attribuite, potranno utilizzare questi meccanismi di controllo integrati per vigilare sulla reale efficacia ed effettiva capacità dei Modelli Organizzativi 231 adottati dalle Società del Gruppo di prevenire ed impedire la commissione dei Reati Tributari, con riguardo - in particolare - alle singole strutture aziendali coinvolte nella gestione degli adempimenti fiscali.

Il Gruppo nell'ambito del sistema di whistleblowing adottato consente agli stakeholder di segnalare violazioni del Codice Etico e/o del Modello 231 (e/o delle procedure aziendali ad essi riferibili) o condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 (comprese quelle in materia fiscale/tributaria), - utilizzando il sistema informatico dedicato (segnalazioni.mediaset.it) e secondo le modalità e i termini descritti nella *"Linea Guida organizzativa per la segnalazione di violazioni e condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01"* vigente.

Il Gruppo comunica annualmente i propri principali dati fiscali attraverso la presentazione all'Agenzia delle Entrate, a carico della controllante capogruppo Fininvest S.p.A. , delle informazioni sul pagamento di imposte applicabili a tutte le società del Gruppo, nelle diverse giurisdizioni in cui opera, (rendicontazione paese per paese) ai sensi della Direttiva (UE) 2016/881 del Consiglio del 25 maggio 2016 che ha introdotto disposizioni relative allo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale.

Di seguito si espone la rendicontazione prevista dal GRI 207 per le diverse giurisdizioni fiscali in cui operano le società presenti nel perimetro di consolidamento relativamente agli esercizi 2019 e 2020, opportunamente riconciliati con i corrispondenti valori consolidati.

31/12/2020

Giurisdizione fiscale di residenza	Ricavi da vendite verso terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	Risultato ante imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero dei dipendenti	Immobilizzazioni materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Italia	1.839,9	6,0	132,1	2,6	10,9	3.326	283,4
Spagna	843,0		196,8	37,8	33,8	1.555	49,9
Regno Unito	7,4	5,1	2,5		0,5	24	3,2
Francia	1,3		0,2			1	
dividendi intercompany			-126,5				
elisioni/rettifiche di consolidato	-54,8		80,8		-7,1		-1,3
Totale Gruppo	2.636,8	11,1	285,9	40,4	38,1	4.906	335,1

31/12/2019

Giurisdizione fiscale di residenza	Ricavi da vendite verso terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	Risultato ante imposte	Imposte sul reddito pagate	Imposte sul reddito maturate	Numero dei dipendenti	Immobilizzazioni materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Italia	2.007,5	9,6	697,5	6,4	12,1	3.407	298,8
Spagna	953,2	0,5	228,7	40,7	37,0	1.551	55,4
Regno Unito	12,9	7,2	3,2	0,4	0,7	25	3,7
Francia	0,2		-0,2			1	
dividendi intercompany			-606,4				
elisioni/rettifiche di consolidato	-48,1		58,8		-3,3		-1,4
Totale Gruppo	2.925,7	17,2	381,7	47,5	46,4	4.984	356,5

I ricavi verso terzi riportati per ciascuna giurisdizione fanno riferimento alle voci del Prospetto di Conto Economico del Bilancio consolidato "Ricavi da vendite e prestazioni" ed "Altri Ricavi" per gli importi corrispondenti ai proventi realizzati nei confronti di controparti diverse da quelle incluse nel perimetro di consolidamento integrale.

Il Numero di addetti e relativo al personale dipendente assunto a tempo indeterminato in forza alla data di riferimento di ciascun esercizio per le società operanti in ciascuna giurisdizione fiscale.

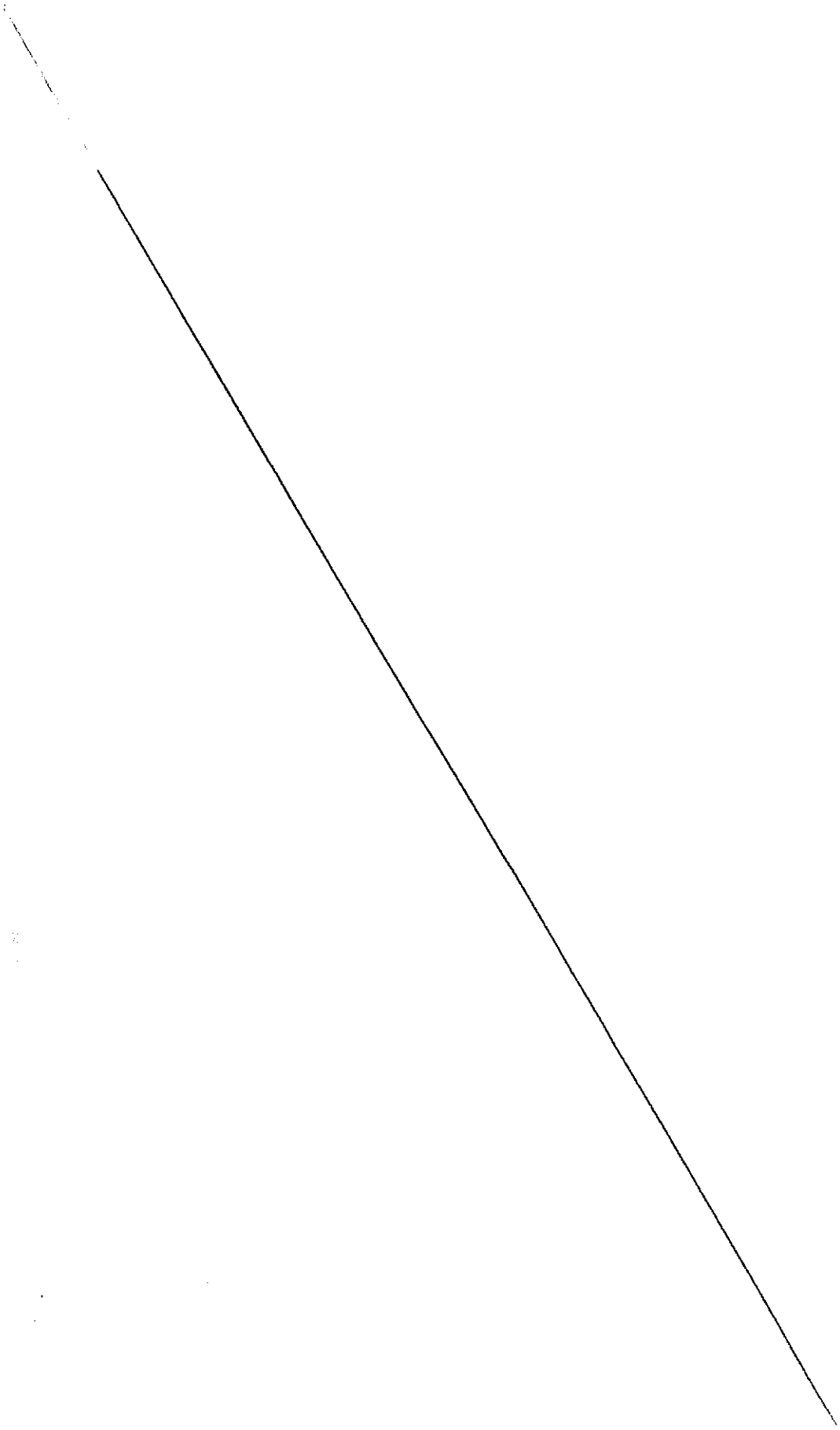
All'interno dei valori della giurisdizione fiscale della Spagna per il solo anno di riferimento 2019 vengono ricompresi anche i dati relativi alla giurisdizione fiscale del Perù, data la poca rilevanza e l'assenza di tale giurisdizione nel 2020

Si segnala che le "imposte sul reddito maturate" riportate sono relative unicamente alle imposte correnti stanziate di competenza di ciascun esercizio. Pertanto il tax rate effettivo, ricavabile del rapporto tra i dati riportati in tabella di "imposte maturate" e "risultato pre-imposte", differisce dalle aliquote ordinarie vigenti nelle diverse giurisdizioni (27,9% in Italia, 25% in Spagna) in quanto, oltre ad essere determinato in presenza di oneri non deducibili, non considera le componenti di imposte differite e anticipate contabilizzate su differenze temporanee tra reddito societario e fiscale.

Inoltre si segnala che le imposte maturate riportate per le società fiscalmente residenti in Italia, si riferiscono nei due esercizi, all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive – con aliquota ordinaria pari al 3,9%), che insiste però su una base imponibile diversa dal "risultato ante imposte", applicandosi unicamente in presenza di imponibili societari positivi e all'IRES (Imposte sul Reddito delle Società – con aliquota ordinaria pari al 24%) delle società del Gruppo in regime di consolidato fiscale contabilizzate a riduzione delle imposte anticipate stanziate sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili. La riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica è riportata nel Bilancio consolidato di Gruppo nella sezione relativa alle imposte.

4 ▪ Le Persone

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



4.906 dipendenti del Gruppo Mediaset

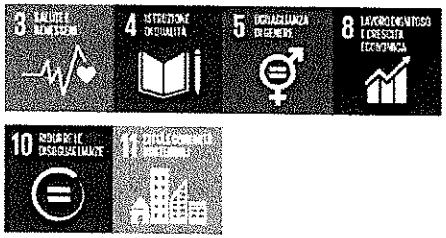
26.152 ore di formazione erogate nell'anno

97% contratti a tempo indeterminato

48% dei dipendenti composto da donne

4.1 Le persone del Gruppo Mediaset

I dipendenti del Gruppo si concentrano principalmente in Italia e in Spagna: circa il 68% in Italia mentre circa il 31% sul territorio spagnolo. Una quota inferiore, pari a circa l'1%, è dipendente presso uffici localizzati in Francia, Regno Unito, e Germania, Sud America di seguito raggruppati sotto la categoria "Altri Paesi".[17]



ITALIA	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	1.658	1.590	3.248	1.684	1.633	3.317
Tempo Determinato	49	29	78	70	20	90
Totale	1.707	1.619	3.326	1.754	1.653	3.407

SPAGNA	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	761	712	1.473	748	703	1.451
Tempo Determinato	49	33	82	62	34	96
Totale	810	745	1.555	810	737	1.547

ALTRI PAESI	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	14	11	25	17	12	29
Tempo Determinato	-	-	-	1	-	1
Totale	14	11	25	18	12	30

17 Nei dati 2019 dell'area geografica "Altri Paesi" sono inclusi i 4 dipendenti operanti nelle filiali estere di Netsonic in Messico, Colombia e Stati Uniti.

Al 31 dicembre 2020, in linea con l'anno precedente, il 97% dei dipendenti risulta a tempo indeterminato: l'elevata percentuale in tutte le sedi del Gruppo, è dovuta alla capacità del Gruppo di trattenere e garantire un'elevata stabilità di impiego, per rispondere alle esigenze delle diverse attività di business.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Mediaset risulta composto da 4.906 persone, in leggera diminuzione rispetto al 2019. I principali ruoli organizzativi sono ricoperti da personale dipendente: il ricorso, infatti, a collaboratori esterni[18] avviene soltanto per lo svolgimento di specifiche attività di carattere professionale o artistico oppure per sopperire ad esigenze temporanee. Al 31 dicembre 2020, in Italia, si annoverano 206 collaboratori esterni, di cui 18 stagisti, e circa 381[19] in Spagna.

NUMERO DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

GRUPPO MEDIASET	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	238	106	**344**	243	104	**347**
Giornalisti	316	306	**622**	332	322	**654**
Quadri	392	407	**799**	405	414	**819**
Impiegati	1.562	1.554	**3.116**	1.578	1.559	**3.137**
Operai	23	2	**25**	24	3	**27**
Totale	2.531	2.375	4.906	2.582	2.402	4.984

4.2 Gestione Emergenza Covid

Il Gruppo Mediaset ha affrontato l'insorgere dell'emergenza COVID immediatamente dal 21 febbraio, alla notizia del primo caso a Codogno, mettendo al primo posto due obiettivi cardine: la **tutela della sicurezza e della salute dei suoi lavoratori** e il mantenimento della propria **continuità operativa**.

La responsabilità che deriva dall'essere il principale editore televisivo italiano del paese, ha fatto sì che il palinsesto sia stato in ogni fase dell'emergenza ricco di trasmissioni di informazione e di approfondimento, realizzate in sicurezza, anche grazie ad uno **specifico protocollo produttivo**, che oggi permette di offrire anche la consueta programmazione di intrattenimento.

Per farlo sono state attivate una **serie di iniziative molto eterogenee** che hanno consentito e stanno consentendo di affrontare con efficacia la crisi e che si sono

18 Il Gruppo si avvale di collaboratori esterni quali: collaboratori Co.Co.Co., con partita IVA, Somministrato a tempo determinato e indeterminato, stagisti. Tali collaboratori sono per la maggior parte impiegati nelle attività di realizzazione di contenuti televisivi.

19 Il dato relativo ai collaboratori esterni in Spagna è espresso come dato cumulato nel corso del 2020.

rivelate non solo **coerenti con tutti i protocolli siglati da Governo, Imprese e Parti Sociali**, ma sono risultate nella loro evoluzione **all'avanguardia rispetto a tante altre realtà industriali**, testimoniando una gestione dell'emergenza attenta, tempestiva e di eccellenza.

Il risultato raggiunto è coerente con la **cultura di grande attenzione al dipendente**, che ha le sue **radici nella fondazione del Gruppo** e che durante i mesi dell'emergenza ha trovato ulteriore conferma, testimoniata dai numerosissimi apprezzamenti ricevuti da tutto il personale.

Così come grande collaborazione e soddisfazione per il lavoro svolto è stata registrata nel confronto con le **Organizzazioni Sindacali**, a tutti i livelli, dalle rappresentanze aziendali a quelle territoriali e nazionali di categoria. Anche in questo caso nel solco di una tradizione di ottime relazioni industriali costruita nel tempo.

Di seguito sono descritte le principali iniziative intraprese per gestire l'emergenza, riconducibili a 3 filoni principali:

- **Riduzione del numero di presenze presso le sedi**, a tutela dei dipendenti e collaboratori chiamati a svolgere la loro prestazione necessariamente presso i siti produttivi;
- Innalzamento delle misure igieniche, sanitarie, logistiche e organizzative, per garantire la massima sicurezza dei luoghi di lavoro.
- **Monitoraggio e prevenzione dei casi sospetti o positivi**, attraverso screening continui e diffusi su tutto il personale.

RIDUZIONE PRESENZE

Fin dalla fine di febbraio è stato **accelerato il percorso di adozione dello smartworking** avviato all'inizio del 2019 per le aree di Staff del Gruppo e progressivamente esteso **strutturalmente oggi a circa 1.700 persone**, quasi la metà dell'organico.

Parallelamente, a seguito del lockdown stabilito dal Governo, per garantire la sicurezza dei tecnici, del personale produttivo e di quello giornalistico che necessariamente doveva svolgere la propria mansione dalle sedi del gruppo, si è fatto ricorso anche a **forme semplificate e temporanee di lavoro agile** per evitare affollamenti dei siti produttivi.

In parallelo è stato **contingentato l'accesso ai soli fornitori e collaboratori legati alla realizzazione del prodotto televisivo o servizi essenziali** (pulizie, mense, ...), intensificando il **controllo degli accessi** presso tutte le Sedi del Gruppo.

L'insieme di queste misure, opportunamente modulate nel corso dei mesi in funzione dello scenario di rischio, ha visto diminuire sensibilmente gli ingressi di dipendenti e collaboratori presso le sedi milanesi del Gruppo, in particolare nei periodi di lockdown e di zona rossa, a conferma di una ottima flessibilità organizzativa ed operativa dimostrata senza mai fermare la messa in onda.

MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

La capacità di adattarsi immediatamente alle mutate necessità, garantendo la massima sicurezza al personale chiamato a lavorare

dalle sedi, si è manifestata anche nell'immediato adeguamento dei protocolli igienico sanitari e di sicurezza previsti all'interno dei siti produttivi.

Agli ingressi è stato da subito previsto il **controllo della temperatura corporea** e la distribuzione quotidiana dei **Dispositivi di Protezione Individuale** (mascherine chirurgiche, FPP2 e guanti); dall'inizio dell'emergenza nel 2020 sono stati distribuite oltre **700.000 mascherine**.

Presso le varie sedi sono stati **definiti appositi percorsi e misure di sicurezza da rispettare per l'utilizzo dei servizi comuni** (reception, mense, ascensori, ...), con cartellonistica e segnaletica ad hoc, particolarmente apprezzata da tutti i dipendenti.

Sono stati **sanificati a cadenza regolare tutti gli spazi** secondo gli standard più efficaci, incrementando i presidi e le frequenze di pulizia ordinari e posizionando erogatori di prodotti igienizzanti per le mani nei luoghi a maggior accesso. Per gli ambienti tecnico-produttivi e le apparecchiature radio-televisive sono stati definiti **protocolli di igienizzazione specifici a frequenza anche quotidiana**.

MONITORAGGIO E PREVENZIONE

Accanto a queste iniziative, fondamentale e particolarmente significativo è stato però lo sforzo per limitare la possibilità che personale asintomatico ma positivo al virus potesse contribuire alla diffusione del contagio accedendo ai siti produttivi.

In questo senso, non appena le normative sanitarie regionali l'hanno reso possibile, è stato introdotto un **protocollo di screening**, dapprima volontario e poi reso **obbligatorio** all'aggravarsi della situazione, con **test rapidi** per coloro i quali accedono alle sedi aziendali, a cui far seguire il **tampone molecolare** in caso di positività. I test sierologici per la ricerca di anticorpi (tramite prelievo venoso o i cosiddetti "pungidito") sono stati sostituiti con i tamponi rapidi, in grado di intercettare più tempestivamente l'eventuale virus contratto. Tali tamponi sono oggi obbligatori con cadenza settimanale per chi accede alle sedi aziendali. Grazie ai 4 veri e propri presidi medici ospitati nei vari poli produttivi (di cui uno presente da anni all'interno del Campus di Cologno), al 31 dicembre 2020 presso le sedi del Gruppo sono stati somministrati oltre **35.000 test diagnostici**, con un volume che ha raggiunto oltre 3.000 test a settimana.

Ultimo in ordine di tempo, a completamento delle iniziative di iniziative di screening, il Gruppo ha lanciato a dicembre anche un **servizio "drive through"** per il proprio personale finalizzato ad evitare che sintomi tipici del virus influenzale potessero essere associati all'infezione al Covid. Chi presenta questi sintomi può presentarsi presso le sedi milanesi e romane del Gruppo e, attraverso un doppio tampone – rapido e molecolare – somministrato all'interno dell'autovettura, verificare con certezza l'eventuale positività senza entrare in contatto con colleghi.

Dall'introduzione di queste misure la curva dei contagi aziendali accertati, è sensibilmente diminuita, a conferma della bontà del percorso intrapreso.

Nel 2020 il Gruppo ha inoltre rafforzato il **tradizionale servizio vaccinale anti-influenzale** offrendo gratuitamente al personale anche il **vaccino anti polmonite** (con l'adesione volontaria di oltre 1.500

persone ad una o entrambe le campagne) .

In **Spagna**, evidenziamo come con l'arrivo della pandemia e la dichiarazione dello stato di allarme a livello nazionale, Mediaset España abbia adottato misure efficaci per garantire la continuità del business nonché la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei lavoratori in genere.

A titolo esemplificativo e non esaustivo ricordiamo:

- L'utilizzo dello smart-working per il personale dipendente;
- l'implementazione di procedure organizzative cui hanno fatto seguito protocolli specifici di gestione dei collaboratori e dei fornitori dell'Area produzioni televisive;
- la limitazione della presenza del pubblico in studio;
- l'acquisto di 5 impianti per la disinfezione delle superfici;
- l'installazione di pannelli di separazione trasparenti (plastica o metacrilato) nelle stazioni operative tecniche;
- i controlli sanitari per presentatori, collaboratori e personale di produzione e di radiodiffusione;
- l'utilizzo di materiale monouso e personalizzato nel servizio di parrucchiere e make-up;
- l'uso di prodotti di disinfezione per prodotti tessili nel servizio di sartoria e styling.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

4.3 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Mediaset attraverso il Codice Etico di Gruppo, aggiornato nel corso del 2019, promuove l'uguaglianza, la non discriminazione e le pari opportunità. Il Gruppo Mediaset rifiuta ed esclude ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e di discriminazione in base a sesso, età, razza, lingua, nazionalità, religione promuovendo pari opportunità anche in termini di formazione, sviluppo e crescita professionale. Il Gruppo infine garantisce equità di trattamento e promuove un dialogo costante con le parti sociali.

Nell'applicazione dei principi del Gruppo è pertanto contrastato ogni comportamento o atteggiamento discriminatorio o lesivo della persona nonché delle sue convinzioni o preferenze. È favorita la promozione delle pari opportunità con riferimento alle condizioni e alle possibilità di lavoro, alla formazione, allo sviluppo e alla crescita professionale, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei valori che ispirano il Gruppo. Tramite le strutture aziendali preposte, si garantisce e si promuove

NUMERO DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCE D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

GRUPPO MEDIASET	2020				2019			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	127	217	344	-	135	212	347
Giornalisti	52	340	230	622	76	354	224	654
Quadri	1	340	458	799	1	373	445	819
Impiegati	165	1.424	1.527	3.116	175	1.527	1.435	3.137
Operai	-	19	6	25	-	19	8	27
Totale	218	2.250	2.438	4.906	252	2.408	2.924	4.984

NUMERO DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

GRUPPO MEDIASET	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	2	7	1	-	1
Giornalisti	2	1	3	1	1	2
Quadri	9	6	15	7	5	12
Impiegati	93	104	197	84	98	182
Totale	109	113	222	93	104	197

l'osservanza di tali principi all'interno di tutte le aree organizzative, implementando politiche gestionali finalizzate a garantire una corretta valutazione delle persone già a partire dalla fase di selezione, monitorando costantemente i percorsi di crescita e progettando percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi. Tali iniziative valorizzano e riconoscono la ricchezza derivante dalla diversità, favoriscono i processi di integrazione e costituiscono parte integrante della cultura del Gruppo.

I dati presentati offrono una suddivisione classica dei dipendenti nelle varie categorie professionali inclusa quella dei "Giornalisti", tipica del particolare business. Circa il 64% dei dipendenti del Gruppo appartiene alla categoria impiegati, in linea con i dati del 2019, con una distribuzione tra i generi equilibrata.

Come si evince dalle tabelle precedenti, circa il 46% dei dipendenti impiegati dal Gruppo ha un'età compresa tra i 30 e 50 anni, circa il 50% ha un'età superiore a 50 anni, mentre circa il 4% ha un'età inferiore ai 30 anni.

All'interno del Gruppo 222 persone appartenenti a categorie protette sono impiegate in diverse ruoli aziendali e sostanzialmente ugualmente ripartite fra uomini e donne. Questi rappresentano circa il 5% dei dipendenti.

4.4 GESTIONE, ATTRAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi fondamentali per il successo del Gruppo. A tal fine vengono continuamente offerte opportunità di crescita professionale, valorizzando le diversità di provenienza, esperienza e competenza.

I processi aziendali interni sono finalizzati a garantire una corretta valutazione dei dipendenti a partire sia dalla fase di selezione che in quella successiva di sviluppo professionale e manageriale, attraverso un monitoraggio costante dei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi coerenti.

Politiche di recruiting[20]

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità sul mercato del lavoro e capacità di attrazione, testimoniate dagli oltre 27.000 curricula pervenuti spontaneamente

20 Le assunzioni effettuate dalle diverse società del Gruppo, in Italia e all'estero, sono regolamentate da appositi protocolli redatti in linea con le politiche del Gruppo, nell'osservanza e rispetto delle previsioni di legge ex D.lgs. 231/01. Tali procedure inoltre tengono conto delle normative locali cui le Società del Gruppo sono assoggettate, ivi incluse le disposizioni inerenti la cessazione del rapporto di lavoro e le previsioni e la disciplina del trattamento retributivo specifico per "espatriati" in caso di distacco all'estero di personale.

attraverso la sezione "Lavora con noi" del sito Corporate[21], rinnovata nel 2016 e collegata ai siti delle società del Gruppo.

In parallelo, il presidio dei moderni strumenti di recruiting digitali e la relazione con le principali società di head-hunting consentono di poter ricercare ed individuare attivamente i migliori profili sul mercato in relazione alle specifiche esigenze.

La costante e continua collaborazione del Gruppo con le principali Università italiane e spagnole consente infine di contribuire all'offerta formativa di numerosi corsi di laurea e master, attraverso numerose docenze e testimonianze aziendali in aula da parte dei propri manager e offrendo tirocini formativi in azienda a giovani laureandi e laureati.

Il processo di selezione è in ogni caso sempre preceduto da una attenta analisi di coerenza quali-quantitativa circa il dimensionamento degli organici, rispetto alle esigenze organizzative delle aziende e valutando, ove possibile, anche lo sviluppo professionale di risorse interne.

In Italia, nel corso del 2020 sono state effettuate circa 400 interviste, sia per la ricerca di profili con esperienza professionale che per l'offerta di stage formativi. Il processo di selezione ha inevitabilmente risentito della situazione di emergenza sanitaria che ha comportato per alcuni mesi la sospensione delle attività.

L'iter di selezione è finalizzato ad individuare le candidature più idonee, sia dal punto di vista delle competenze tecnico professionali, che dal punto di vista delle soft skills, con l'obiettivo di ricercare quelle capacità chiave che l'azienda considera un fattore critico di successo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, il Gruppo ha consolidato negli anni un set di competenze distintive chiave, attinenti all'area cognitiva e a quella relazionale-emotiva, da ricercare nei processi di selezione di figure dal mercato esterno e da individuare e valutare nella pianificazione di percorsi di sviluppo delle risorse interne.

Tali *soft skills* rappresentano, di fatto, un fattore critico di successo comune a tutte le aree ma differenziate in funzione del ruolo e del grado di seniority, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali sia a livello di gruppo che di crescita individuale e si affiancano alle competenze professionali necessarie per ricoprire i vari ruoli organizzativi.

L'osservazione e l'analisi di alcuni comportamenti e atteggiamenti che le persone tendono ad assumere in fase di selezione o di assessment, consentono di stimare le seguenti capacità e competenze significative da proiettare in ambito lavorativo:

- Leadership – attivazione nei rapporti interpersonali di uno stile appropriato al fine di influenzare e coinvolgere gli altri verso il raggiungimento degli obiettivi del gruppo di appartenenza ponendosi come modello d'esempio;
- Comunicazione – predisposizione a trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni; propensione all'ascolto ed a confronti efficaci;
- Team working – disponibilità a lavorare e

21 Dato riferito al perimetro italiano del Gruppo

collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato;

- Intelligenza sociale – capacità di muoversi in un contesto complesso tenendo conto dei propri ed altrui atteggiamenti attivando riflessioni consapevoli e obiettive sui propri ed altrui comportamenti;
- Intelligenza emotiva - capacità di provare emozioni, riconoscerle e viverle in modo consapevole riuscendo così ad essere pienamente assertivi ed espressivi nelle relazioni interpersonali;
- Affidabilità – capacità di svolgere i propri compiti con scrupolosità e attenzione al contenuto;
- Flessibilità – capacità di sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, apertura alle novità e disponibilità a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. Adattamento a situazioni differenti e a cambiamenti di contesto, mostrando interesse per il confronto con idee diverse dalla propria e disponibilità riorganizzare il proprio pensiero sulla base di nuove informazioni;
- Resistenza allo stress / Stabilità emotiva - capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni. Capacità di superare sconfitte ed insuccessi; attenzione al modo in cui vengono gestite le proprie emozioni e controllati gli impulsi in situazioni difficili;
- Fiducia in sé stessi - consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri;
- Problem solving – capacità di fornire possibili alternative di soluzione ad un problema, stimandone l'implicazione sui risultati attesi. È la tendenza a fornire soluzioni concrete che ottimizzino le attività in risposta ai vincoli presenti;
- Apprendimento continuo – riconoscimento delle proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

Al fine di garantire al neo assunto un efficace avvio dell'attività lavorativa, le funzioni interessate presidiano tutte le fasi del processo di inserimento della risorsa, dall'attivazione del piano di accoglienza e inserimento fino al tutoring e coaching.

Nel Gruppo Mediaset in Italia, nel corso del 2020, sono state assunte 64 persone a tempo indeterminato in diminuzione rispetto all'anno precedente, considerata la riduzione del normale turnover dovuta all'incertezza generata dall'emergenza sanitaria e la parziale sospensione del processo di selezione nel periodo più critico della crisi. Gli inserimenti sono avvenuti in particolare nelle aree Tecnologie e Operations, , nelle quali è in corso un importante ricambio generazionale ed è sempre più frequente la necessità di inserire figure con competenze specifiche legate all'implementazione di nuove tecnologie, oltre che nell'area commerciale.

Con l'accelerazione dello smartworking per limitare l'affollamento delle sedi aziendali, si sono sperimentati anche processi di onboarding completamente in remoto.

Circa il 58% delle persone che sono entrate nel corso dell'anno ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il 36% sono giovani al di sotto dei 30 anni.

Inoltre, in Italia è stata offerta l'opportunità a 141 giovani di effettuare un'esperienza formativa in stage della durata media di circa 3,3 mesi, ridotta rispetto al passato sempre a causa dell'emergenza sanitaria e della remotizzazione della maggior parte delle attività, meno efficace rispetto alla finalità formativa dei tirocini.

Nel corso del 2020, si registra un tasso di entrata pari a circa il 2 % in Italia e a circa il 2% in Spagna, dove sono state assunte 15 persone con un età inferiore a 30 anni.

NUMERO E TASSI DI NUOVE ASSUNZIONI E DI TURNOVER DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PER ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA [*]

ITALIA	2020					2019				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	16	27	2	45	2,6%	16	41	5	62	3,6%
Donne	7	10	2	19	1,2%	12	19	1	32	2,0%
Totale	23	37	4	64	1,9%	28	60	6	94	2,8%
Tasso di entrata %	24,2%	3,2%	0,2%	1,9%		43,8%	4,8%	0,3%	2,8%	
USCITE										
Uomini	2	10	64	76	4,4%	1	11	82	94	5,4%
Donne	1	12	42	55	3,5%	5	12	29	46	2,9%
Totale	3	22	106	131	4,0%	6	23	111	140	4,2%
Tasso di turnover %	3,2%	1,9%	5,2%	4,0%		9,4%	1,8%	5,5%	4,2%	
	36%	58%	6%			30%	64%	6%		

SPAGNA	2020					2019				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	10	12	2	24	2,9%	19	21	1	41	5,5%
Donne	5	10	-	15	2,0%	7	9	1	17	2,4%
Totale	15	22	2	39	2,5%	26	30	2	58	4,0%
Tasso di entrata %	12,8%	2,4%	0,4%	2,5%		34,1%	3,2%	0,5%	4,0%	
USCITE										
Uomini	7	12	10	29	3,5%	7	24	12	43	5,8%
Donne	1	15	2	18	2,4%	4	20	4	28	3,9%
Totale	8	27	12	47	3,0%	11	44	16	71	4,9%
Tasso di turnover %	6,4%	2,9%	2,4%	3,0%		14,4%	4,7%	3,7%	4,9%	

ALTRI PAESI	2020					2019				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	1	-	-	1	6,8%	4	-	-	4	21,4%
Donne	1	-	-	1	9,1%	2	4	-	6	31,2%
Totale	2	-	-	2	7,8%	6	4	-	10	26,4%
Tasso di entrata %	33,3%	0,0%	0,0%	7,8%		63,8%	20,5%	0,0%	26,4%	
USCITE										
Uomini	2	3	-	5	34,2%	3	3	-	6	32,2%
Donne	1	1	-	2	18,2%	3	11	-	14	72,7%
Totale	3	4	-	7	27,3%	6	14	-	20	52,8%
Tasso di turnover %	50,0%	41,6%	0,0%	27,3%		63,8%	71,8%	0,0%	52,8%	

NOTA: Per fornire una rappresentazione più significativa del tasso di turnover del Gruppo Mediaset, la metodologia di calcolo include al numeratore i soli dipendenti a tempo indeterminato per genere e fasce d'età. I tassi di entrata e di turnover sono calcolati rapportando i totali dei tempi indeterminati degli entrati e degli usciti dell'anno per fasce d'età e genere sul valore medio del numero dei dipendenti per le medesime fasce d'età. Vengono esclusi dal computo gli ingressi e le uscite generati da variazioni di perimetro dovute ad acquisizioni e cessazioni nel periodo di rendicontazione.

I dati 2019 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2019 pubblicato nella sezione Corporate Social Responsibility del sito corporate.mediaset.it

Politiche retributive

All'interno di Mediaset i livelli retributivi dei dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, indipendentemente dal sesso dei dipendenti, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave. A tal fine, in funzione del ruolo, possono essere adottati tutti i moderni strumenti retributivi ad integrazione della retribuzione fissa, quali ad esempio: patti di non concorrenza, incentivi variabili di breve e lungo termine, oltre al sistema di welfare e benefit di cui beneficiano i dipendenti del Gruppo[22]. Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, Mediaset fa ricorso a strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da primarie società di consulenza specializzate.

Nei mesi più duri dell'emergenza, il Gruppo ha inteso premiare i lavoratori chiamati ad operare presso i siti produttivi per garantire la messa in onda dei programmi attraverso la corresponsione di una gratifica speciale a riconoscimento del loro contributo determinante per la continuità del business.

Formazione

Il Gruppo si impegna costantemente a progettare efficaci attività di formazione manageriale e professionale, oltre a quelle legate agli adempimenti di legge, al fine di sviluppare ed accrescere le competenze dei propri dipendenti, ritenute un fattore critico di successo per sostenere lo sviluppo dei propri business.

La progettazione dell'attività formativa viene curata in coerenza con le esigenze di adeguamento delle competenze legate ai processi di evoluzione tecnologica intrapresi dal Gruppo e alla necessità di sviluppare le capacità personali in linea con il nuovo contesto di business ed i nuovi modelli organizzativi.

Viene infatti di prassi attivato un monitoraggio delle esigenze di formazione attraverso il coinvolgimento della funzione preposta nei processi di sviluppo organizzativo e nell'analisi degli scenari evolutivi del business, in costante coordinamento con le funzioni richiedenti e con i responsabili delle varie aree aziendali. In parallelo, il monitoraggio dell'evoluzione della normativa consente di presidiare efficacemente l'erogazione degli interventi formativi previsti dal quadro di legge.

L'offerta formativa è erogata attraverso vari strumenti, quali conferenze, moduli esperienziali, attività laboratoriali, corsi online, scelti in funzione degli specifici obiettivi dell'iniziativa, dei contenuti e delle specificità dei destinatari al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'attività formativa.

L'attività di formazione è stata particolarmente influenzata, già da inizio anno, dall'insorgere dell'emergenza sanitaria

22In particolare, la politica di remunerazione applicata ai dirigenti apicali del Gruppo è dettagliata nell'ambito della Relazione per la Remunerazione 2020.

che ha imposto rigide misure di distanziamento sociale poco compatibili con l'esperienza d'aula. L'Azienda si è immediatamente dotata di un protocollo per la Formazione, coerente con le disposizioni di Assolombarda, i DPCM e le ordinanze regionali per la formazione in presenza, sulla base del quale si sono organizzate le aule fino a quando è stato possibile operare presso le sedi aziendali. Coerentemente con l'accelerazione del progetto di diffusione dello Smartworking, già avviato nel 2019 all'interno del Gruppo, le attività che erano iniziate con modalità di aula sono state trasformate, dove possibile, in formazione a distanza, accelerando il ricorso a tutte le modalità di apprendimento online possibili per la pressoché totalità dei progetti formativi.

Il nuovo contesto ha dunque indotto il Gruppo ad intraprendere numerose e tempestive azioni in ambito formativo, consentendo in particolare di:

- ideare nuovi progetti dai contenuti coerenti con esigenze dettate dalla particolare fase sociale ed aziendale;
- accelerare l'adozione di strumenti digitali per la formazione, in particolare attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e allargando la diffusione di modalità formative digitali attraverso piattaforme di erogazione della formazione a distanza;
- coinvolgere l'intera popolazione aziendale a partecipare a corsi di immediata ed agile fruizione;
- implementare modalità di divulgazione, attraverso l'Intranet aziendale, delle iniziative di formazione dirette a tutti i dipendenti.

Pur avendo dovuto prevedere una forzata interruzione delle attività in presenza, che ha certamente condizionato la possibilità di erogare progetti che per loro natura necessitano di interazione personale o di utilizzo in loco di apparati tecnici, le azioni intraprese hanno comunque portato a risultati formativi di rilievo in quanto le persone sono state ingaggiate e seguite in attività che hanno riscosso un alto livello di adesione e gradimento. Per loro natura e facilità di fruizione, diverse attività hanno avuto caratteristica di brevità ed agilità.

Di seguito una breve descrizione delle iniziative più significative realizzate nel corso del 2020 in Italia:

- In ambito manageriale è proseguito il progetto di sviluppo, avviato negli scorsi anni, focalizzato all'individuazione delle competenze manageriali chiave, attraverso sessioni di incontri individuali di coaching per un numero selezionato di dirigenti.
  È terminato il progetto "Brain Lab", iniziato nel 2019 e diretto ai Dirigenti, che ha inteso coniugare le moderne scoperte delle neuroscienze con alcune specifiche tematiche sulla leadership. A seguire, per i Dirigenti responsabili di gruppi di risorse, è stato organizzato un corso, di taglio laboratoriale, attraverso cui fornire strumenti per esplorare il mindset del leader nella gestione dei team e fornire nuovi stimoli flessibili ed operativi per ispirare, influenzare e condurre gruppi di lavoro. Data la fase di ampia diffusione dello Smart Working, i contenuti del progetto sono stati orientati verso tematiche di relazione e gestione dei collaboratori in situazione di lavoro a distanza rispetto all'abituale luogo di

lavoro. A seguire, è stata selezionata una popolazione di Quadri, con responsabilità di risorse, che è stata coinvolta in un progetto di formazione sulla Leadership centrata sulla conduzione di team operativi con un focus sul miglioramento delle capacità di guida, delega e controllo e con una particolare attenzione a riallineare le capacità personali con le modalità operative introdotte dallo Smart Working. Entrambi i progetti, svolti in piccoli gruppi, prevedevano colloqui individuali col docente aventi l'obiettivo di individuare specifiche esigenze personali e di supportare le persone nella loro continuità lavorativa in un momento atipico e complesso quale quello dell'emergenza sanitaria.

- In relazione alle attività di taglio professionale, sono state svolte attività mirate ad incrementare competenze tecniche e specifiche di mestiere. Nel definire progetti trasversali a tutta la popolazione del Gruppo, si è ritenuto dare priorità allo sviluppo delle competenze digitali e a fornire contenuti utili ad affrontare non solo la fase complessa dell'emergenza sanitaria, ma anche le istanze di cambiamento e le sfide dettate dal business, mettendo a fuoco alcune specifiche tematiche di Digital Transformation. È stato quindi lanciato, interamente con modalità online, un progetto modulare, che ha utilizzato la metafora del viaggio, denominato "Digital Journey". All'interno di tale progetto sono state erogate, in maniera modulare e a distanza di tempo, differenti attività. Si è partiti dal rilascio di due raccolte di video-testimonianze dedicate a tematiche inerenti al benessere psicofisico, in particolare sulla capacità di essere resilienti nell'affrontare eventi potenzialmente complessi e sulla gestione dello stress. Ha fatto seguito il rilascio di una "Digital Innovation Survey" sui temi della cultura digitale in cui è stato possibile, per ogni partecipante, misurare la propria conoscenza sui temi del digitale che fanno parte del quotidiano economico-sociale oltre alla propria attitudine all'innovazione. A seguito della Survey, ogni partecipante ha ricevuto un report personalizzato e l'accesso, in seguito allargato a tutta la popolazione aziendale, ad una Library di Pillole Formative Digitali online che illustrava i principali trend di innovazione digitale. Contestualmente sono stati proposti tre Webinar su tematiche connesse con lo sviluppo di competenze personali quali: la capacità di superare abitudini non funzionali al raggiungimento di obiettivi professionali, l'attenzione alle relazioni personali o al contatto umano, e la flessibilità nel gestire fasi di incertezza ponendosi in maniera positiva di fronte ai cambiamenti. A seguire è stato dato accesso ad un serie di video corsi del Mip, vere e proprie lezioni universitarie, su tematiche di innovazione, cultura digitale e comportamento organizzativo. Infine, per una selezionata popolazione di giovani, è stato organizzato un Workshop con contenuti specifici sul Digital Mindset finalizzato ad una riflessione sull'innovazione e sul proprio approccio alla Trasformazione Digitale. Nell'ottica di migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici a disposizione di tutti i dipendenti, è proseguita l'erogazione della E-Guide sugli strumenti di office automation e sono stati progettati e divulgati due nuovi corsi sull'utilizzo degli strumenti di videoconferenza aziendale, sia per gli utilizzatori sia per gli amministratori di team. Per un gruppo di

neoassunti in Area Operazioni sono stati attivati due corsi connessi con l'esigenza di utilizzo di software di grafica e montaggio. Si è erogato un progetto, customizzato su una circoscritta popolazione avente l'esigenza di migliorare abilità di comunicazione scritta, in particolare relativamente alla scrittura di sinossi. Sono stati erogati progetti di natura squisitamente tecnica per risorse dell'Area Operazioni che operano su apparati tipici degli studi televisivi, rivolti, in particolare, all'apprendimento dell'utilizzo di nuove tecnologie IP (banchi regie, mixer audio, nuove regie mobili). Come di consueto, sono stati tenuti corsi finalizzati all'adeguamento delle conoscenze del personale di staff su tematiche specialistiche delle singole aree con particolare attenzione a quelle che necessitano di un costante allineamento su tematiche di scenario esterno o di ambito legislativo. È proseguita infine la formazione linguistica con corsi dedicati, ormai erogati esclusivamente in modalità online, attraverso una piattaforma che dà la possibilità di effettuare lezioni a distanza via video con docenti madrelingua.

- In riferimento agli adempimenti di legge sono state realizzate iniziative previste in ottemperanza alle normative, ponendo attenzione alle specificità aziendali. In particolare, in materia di Sicurezza e Salute, sono state erogate le attività formative destinate ai nuovi inserimenti e ad alcune figure con ruoli previsti dal Sistema di Gestione Sicurezza del Gruppo. In ottemperanza al Decreto legislativo 231/01 e al GDPR in vigore, è proseguita l'erogazione dei due corsi dedicati a tali ambiti per tutte le persone entrate in azienda. In ambito Privacy sono proseguite, per particolari figure, rilevanti ai sensi del modello organizzativo Privacy adottato dal Gruppo, specifiche sessioni di approfondimento con contenuti dedicati. A seguito dell'ampia diffusione dello Smart Working è stato progettato ed erogato un corso online che illustra il modello e le prassi adottate dal Gruppo e riassume le disposizioni in materia di Sicurezza che i lavoratori devono adottare per operare nel rispetto delle norme e a salvaguardia della propria sicurezza nel momento in cui la prestazione di lavoro è svolta al di fuori dalle sedi aziendali.

In tema di relazioni sindacali, nell'ambito di una logica di confronto con le rappresentanze dei lavoratori, da anni è stata istituita una Commissione Bilaterale per la formazione (composta da membri dell'azienda e rappresentanze sindacali) con il compito di:

- contribuire a monitorare i fabbisogni formativi connessi all'esigenza di mantenere livelli di professionalità adeguata all'evoluzione produttiva dell'azienda;
- formulare indicazioni in materia di progetti e mezzi di aggiornamento professionale delle risorse umane, con particolare riferimento ad iniziative in materia di formazione continua, in relazione alle sempre più rapide evoluzioni tecnologiche e ai temi riguardanti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- promuovere, analizzare e sottoscrivere progetti/piani formativi sia annuali che periodici da sottoporre ai fondi interprofessionali nell'ambito del ricorso alla formazione finanziata;

- effettuare periodiche analisi quali-quantitative dell'attività di formazione effettuata.

Anche nel 2020 sono state utilizzate, in modo strutturale, le risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali: Fondimpresa per la formazione di Quadri ed Impiegati e Fondirigenti per i Dirigenti, per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

La società **Publieurope** prevede corsi di aggiornamento professionale per l'Area Amministrazione e Finanza ed un periodo di training presso la controllante Publitalia per le nuove risorse inserite nell'Area Commerciale.

A novembre 2020 tutti i dipendenti della società hanno partecipato ad una sessione formativa sul Bribery Act esulla policy antibribery della società tenuta da un avvocato dello studio inglese Withers.

NUMERO ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE MEDIE ANNUE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

GRUPPO MEDIASET	Uomini		Donne		Totale 2020		Uomini		Donne		Totale 2019	
	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	2.470	10	1.945	18	4.415	13	2.828	12	1.971	19	4.799	14
Giornalisti	609	2	528	2	1.136	2	1.537	5	2.721	8	4.258	6
Quadri	2.946	7	2.634	7	5.580	7	5.768	14	5.290	13	11.058	13
Impiegati e operai	7.213	5	7.808	5	15.021	5	14.991	9	14.867	9	29.858	9
Totale	13.238	5	12.915	6	26.152	5	25.124	10	24.849	10	49.973	10

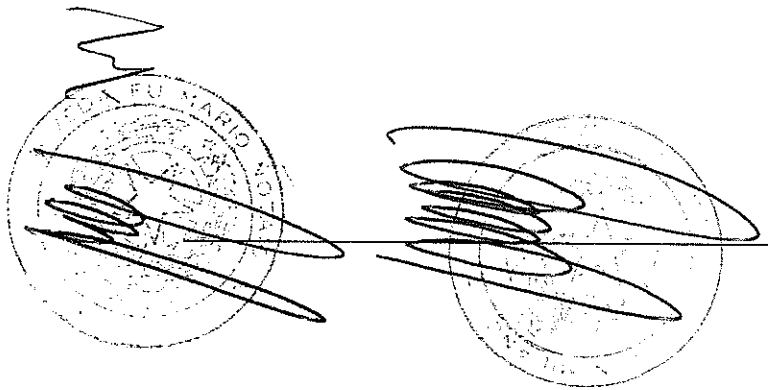
NOTA: Le ore di formazione pro-capite utilizzano come denominatore il dato medio dei dipendenti per inquadramento e genere. Inoltre, le ore di formazione degli operai sono state imputate insieme alla categoria impiegati

I dati 2019 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2019 pubblicato nella sezione Corporate Social Responsibility del sito corporate.mediaset.it

NUMERO DIPENDENTI CHE RICEVONO FORMAZIONE O COMUNICAZIONE SULLE PRATICHE ANTICORRUZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

GRUPPO MEDIASET	2020	%	2019	%
Dirigenti	112	32%	193	55%
Giornalisti	91	14%	287	44%
Quadri	114	14%	718	88%
Impiegati	298	10%	2172	69%
Operai	0	0%	0	0%
Totale	615	13%	3.370	67%

I dati 2019 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2019 pubblicato nella sezione Corporate Social Responsibility del sito corporate.mediaset.it



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Nel 2020 la formazione sulle tematiche afferenti ai **diritti umani** ha coinvolto, in tutto il Gruppo Mediaset, 279 persone in Italia e sono state erogate 511 ore di formazione.

Inoltre, nel 2020 in Italia è stata erogata la formazione ad hoc sulle pratiche anti-corruzione alle strutture aziendali considerate sensibili per un rischio più elevato. Nel corso dell'anno sono state coinvolte in Italia 296 persone.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna** nel 2020 ha invece erogato la formazione su aspetti legati all'anticorruzione a 295 persone.

Sulle tematiche legate agli adempimenti normativi, ed in particolare in tema di formazione ed informazione circa il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo istituito ai sensi del D. Lgs 231, della privacy e della sicurezza, viene erogata all'atto dell'assunzione del personale specifica attività formativa, di norma attraverso una modalità formativa online. I nuovi assunti vengono inoltre informati sulle modalità di consultazione del Codice Etico di Gruppo e del modello organizzativo. Infine all'interno della intranet aziendale, in qualsiasi momento, tutti i dipendenti possono accedere a tale documentazione.

Complessivamente il Gruppo nel corso del 2020 ha erogato circa 26.152 ore di formazione, in diminuzione del 48% rispetto al 2019, principalmente per l'effetto della riduzione delle attività derivante dall'emergenza Covid 19.

La formazione delle persone e la gestione dei talenti sono elementi critici per la strategia aziendale del **Gruppo Mediaset in Spagna** poiché consentono un rapido adattamento alle esigenze dinamiche dell'ambiente in cui opera.

Nel corso del 2020 sono state erogate circa oltre 15.000 ore di formazione. Tra le iniziative principali si evidenziano corsi di formazione in tema di infortunistica e prevenzione rischi in materia di salute e sicurezza, corsi di formazione su programmi di sviluppo di leadership, coaching per dirigenti , corsi di sviluppo manageriale dedicato esclusivamente alla popolazione lavorativa femminile. In particolare si evidenzia, nel corso del 2020, la tenuta di master per la creazione e gestione dei contenuti audiovisivi e corsi di Digital marketing and Digital advertising sales.

Dato il ruolo strategico ricoperto dall'innovazione, il piano formativo dedica oltre il 20% delle ore di formazione per corsi di informatica e utilizzo dei nuovi software. In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo Mediaset in Spagna offre corsi linguistici e di prevenzione dei rischi sul lavoro. Infine, nel corso del 2020 si è tenuta la nona edizione del Master in Creazione e Gestione dei Contenuti Audiovisivi che ha visto la partecipazione di 20 studenti.

La pandemia da Covid 19 ha influito notevolmente, durante il 2020, sulla regolare tenuta dei corsi di formazione che sono stati adattati (ad es. attraverso lezioni virtuali a distanza) alle circostanze presenti.

In particolare si evidenzia che durante quest'anno non si è tenuto il programma di Development Management per giovani donne ad alto potenziale.

4.5 WELFARE E WELL-BEING

Tutte le società del **Gruppo Mediaset** hanno definito diversi sistemi di welfare aziendale coerentemente con le politiche sulle risorse umane che collocano da sempre la persona al centro del sistema aziendale.

Servizi e convenzioni

Da oltre dieci anni è attivo presso le sedi di Milano e Roma il Mediacenter, frutto di un importante progetto finalizzato alla creazione di condizioni di contesto ottimali per favorire il miglior equilibrio tra vita professionale e vita personale. In particolare si tratta di uno spazio all'interno delle sedi aziendali che raccoglie una serie di servizi utili e concreti per il miglioramento della qualità della vita di chi opera per il Gruppo.

Grazie ai suoi 3.000 metri quadri complessivi, Mediacenter è ritenuto uno dei welfare store più utili e accoglienti d'Italia. I servizi offerti, affidati in gestione ad operatori esterni selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento, riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare:

- centro medico, che eroga gratuitamente ai dipendenti prestazioni mediche di specialisti dell'Ospedale San Raffaele;
- centro fitness;
- mini market;
- servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali;
- banca;
- sportello postale;
- libreria;
- agenzia viaggi;
- parafarmacia;
- area shopping;
- ristorazione (bar, paninoteca e ristorante).

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni ed oltre un centinaio di operatori commerciali attivi online o nei pressi delle principali sedi del Gruppo.

Il Gruppo inoltre è da anni impegnato, insieme agli enti pubblici locali, ad offrire ai propri dipendenti servizi di trasporto e mobilità attraverso navette aziendali che collegano le Sedi del Gruppo durante tutto l'arco della giornata (giorni festivi inclusi per quanto riguarda i poli produttivi) alle principali stazioni della metropolitana e/o ferroviarie limitrofe. Il servizio è frutto di un' articolata analisi dei tragitti casa – lavoro di tutto il personale del Gruppo delle sedi di Milano e Roma, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DIAP) del Politecnico di Milano, finalizzata ad ottimizzare percorsi ed orari dei servizi di trasporto e limitare il disagio legato al raggiungimento del luogo di lavoro, sia in termini di ottimizzazione dei tempi che di accumulo di stress. Il Gruppo ha attivato con soggetti pubblici e privati accordi di utilizzo di spazi destinati ai parcheggi nelle ore lavorative e ha stipulato accordi quadro con il trasporto pubblico locale per abbonamenti a tariffe agevolate per i dipendenti pagabili con addebito sul cedolino.

Nel 2012 è stato inoltre costituito presso la Sede di Cologno un Campus aziendale con caratteristiche architettoniche specifiche

volte a collegare tutti i palazzi e i siti produttivi dell'headquarter del Gruppo in una logica maggiormente funzionale rispetto all'utilizzo degli spazi di lavoro e all'integrazione delle aree aziendali. In quest'ottica è stato stipulato un accordo con il Comune di Cologno Monzese che ha ceduto al Gruppo la via Cinelandia in cambio della riqualificazione di viale Europa, su cui si affaccia la sede di Mediaset.

Il Gruppo tutela la maternità e le fasi di rientro all'attività lavorativa dopo la nascita dei figli grazie ad una importante iniziativa aziendale, l'Asilo nido che, dal 2004, può ospitare i figli dei dipendenti fino ai 3 anni di età; tale soluzione consente ai genitori di affidare, presso il luogo di lavoro, i propri bambini ad educatori specializzati durante tutto l'orario in cui si presta l'attività professionale, evitando al genitore di sacrificare tempo e denaro per la cura e l'affidamento dei propri bambini nelle ore giornaliere.

Nel 2020 Mediaset, in continuità con lo scorso anno, ha aderito al programma WHP (Workplace Health Promotion), promosso dalla Regione Lombardia, che ha consentito al Gruppo di ottenere il riconoscimento Europeo di "Luogo di lavoro che promuove la salute" (ENWHP) grazie a tutte le iniziative precedentemente elencate.

In uno scenario in cui molti collaboratori stanno lavorando da remoto, sono stati intensificati i momenti di comunicazione con il personale, anche attraverso nuovi canali di comunicazione, come la nuova intranet aziendale lanciata lo scorso maggio, che ospita e diffonde tutte le disposizioni aziendali e le procedure organizzative, o la survey con la quale il personale ha potuto dare indicazioni al management utili a gestire al meglio la remotizzazione di molte attività.

NUMERO DIPENDENTI SUDDIVISI PER FULL-TIME/PART-TIME E GENERE AL 31 DICEMBRE

GRUPPO MEDIASET	2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	2.473	2.118	4.591	2.534	2.129	4.663
Part-time	58	257	315	48	273	321
Totale	2.531	2.375	4.906	2.582	2.402	4.984

Benefit

I benefit previsti per i lavoratori del Gruppo Mediaset in Italia sono di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale. Per tutti i dipendenti sono previsti un piano di assistenza sanitaria integrativo, la polizza assicurazione infortuni h24 ed il fondo di previdenza integrativa. L'azienda inoltre garantisce l'integrazione al trattamento di legge previsto per la maternità a tutti i suoi dipendenti. A tali benefit si aggiungono, per i dirigenti, la polizza vita e l'invalidità permanente da malattia, nonché l'auto aziendale in funzione del ruolo ricoperto.

Evidenziamo il rinnovo della polizza sanitaria per i dipendenti ed i familiari , per il triennio 2020-2022, migliorativa per servizi e rimborsi spese sanitarie.

La Società **Publieurope**, oltre alla revisione annuale della retribuzione dei propri

dipendenti, corrisponde benefits di natura sanitaria ed assistenziale.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna** si cura dei propri dipendenti garantendo una vasta gamma di benefit volti a favorire un più ottimale bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. Tali benefit si estendono dalla possibilità di usufruire di una navetta aziendale o dal parcheggio gratuito sul luogo di lavoro, alla mensa aziendale, di cui ne beneficiano tutti i lavoratori, fino alle assicurazioni sanitarie per coniugi e figli (fino ai 25 anni) ed ai check up medici obbligatori e/o facoltativi.

Esistono poi gratificazioni economiche una-tantum legate ai risultati conseguiti dalla Società.

Orario di lavoro

Il Gruppo da anni ha individuato ed applicato strumenti concreti che favoriscono la conciliazione dei tempi dedicati alla vita privata e a quella professionale, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di flessibilità sul luogo di lavoro, coerentemente con le necessità ed opportunità caratteristiche del business televisivo.

In tal senso con le organizzazioni sindacali è stata definita contrattualmente una varietà di orari di lavoro che risponde con flessibilità sia alle esigenze aziendali che a quelle dei lavoratori; in particolare, salvo diverse e peculiari necessità operative delle varie strutture organizzative, per la maggior parte dei dipendenti vi è facoltà di prendere servizio ogni giorno in maniera flessibile fra le ore 9.00 e le ore 10.30, mentre i restanti lavoratori, impegnati in ambiti produttivi, beneficiano di un orario giornaliero su 7 ore, anziché 8. Nel 2020, al fine di favorire durante l'emergenza sanitaria accessi alle sedi al di fuori degli orari di punta in riferimento al trasporto pubblico, compatibilmente con le esigenze delle varie aree aziendali, la fascia di flessibilità è stata ulteriormente estesa.

Gestionalmente sono poi concesse trasversalmente su tutte le aree aziendali riduzioni di orario al personale che ne fa richiesta, ove ne sussistano le condizioni tecnico organizzative e dove la mansione lo consenta; ad oggi 315 persone dell'intero Gruppo Mediaset usufruiscono del contratto part-time di cui il 82% costituito da donne. Di fatto gli strumenti di riduzione dell'orario di lavoro sono infatti utilizzati in gran parte da lavoratrici che, in particolare dopo il rientro dalla maternità, chiedono di riorganizzare la propria vita lavorativa beneficiando di qualche ora in più giornaliera da dedicare alla propria sfera privata.

Nel corso del 2019 in Italia è stata avviata la sperimentazione del progetto Smart Working. Il progetto è partito attraverso una prima fase pilota di 3 mesi, che ha coinvolto circa 175 persone appartenenti alle aree Risorse Umane, Tecnologie e Approvvigionamenti. Al termine del pilota i dati raccolti sull'utilizzo e i feedback qualitativi di dipendenti e responsabili hanno portato alla conferma dell'istituto per tutti i dipendenti coinvolti ed alla decisione di estendere il progetto, avviando una seconda fase di sperimentazione per tutte le restanti aree di Staff (circa 215 dipendenti), che si è conclusa a febbraio 2020. Nel corso dei mesi successivi l'iniziativa è stata estesa ad oltre 1700 lavoratori attraverso un processo di adozione accelerata anche a causa dell'emergenza sanitaria.

4.6 RELAZIONI SINDACALI

Il Gruppo Mediaset da anni ha instaurato e costruito un sistema di relazioni sindacali ed industriali consolidato ed efficace, a tutti i livelli di rappresentanza.

Le tematiche tipicamente oggetto di confronto e informativa sono rappresentate dall'organizzazione del lavoro in termini di mansioni, inquadramenti e processi, dall'andamento economico dell'impresa, dalla evoluzione dell'organico e dalle tematiche formative, oltre che dalla evoluzione del business.

Il Gruppo Mediaset nelle diverse società applica a tutti i suoi dipendenti i Contratti Collettivi Nazionali di riferimento o gli Accordi integrativi Aziendali (AIA) che normano tutte le fattispecie tipiche del rapporto di lavoro. In particolare, per le società italiane si applicano, per i dirigenti il CCNL Dirigenti Commercio e il CCNL Dirigenti Industria, per Quadri e Impiegati il CCNL Radiotelevisioni Private, il CCNL Terziario Commercio e il CCNL Metalmeccanico, e per i Giornalisti il CNLG Giornalisti FNSI. Sono inoltre storicamente in vigore per l'area televisiva del Gruppo un Accordo Integrativo Aziendale applicato a Quadri e Impiegati ed un Accordo Integrativo Aziendale applicato al personale Giornalistico che disciplinano in termini migliorativi le condizioni previste dagli accordi nazionali.

Previsioni specifiche che disciplinino ulteriormente e nel dettaglio condizioni di lavoro, orari, modelli tecnico-produttivi ad hoc per singole realtà aziendali sono abitualmente gestite tramite la sottoscrizione di accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori interessate.

Il Gruppo gestisce eventuali modifiche strutturali dell'assetto organizzativo, produttivo, logistico che abbiano impatto sulla sostanza del rapporto di lavoro dei dipendenti seguendo le procedure di confronto sindacale disciplinate dalla normativa vigente, dagli accordi collettivi nazionali e da quelli aziendali. Tali attività mirano a garantire una proficua fase di negoziazione che limiti gli impatti per i lavoratori e, ove possibile, migliori le eventuali previsioni contrattuali.

Nel 2018 è stato raggiunto con le organizzazioni sindacali italiane l'accordo per il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale applicato a Quadri e Impiegati dell'area editoriale del Gruppo. Tale accordo ha visto introdurre in particolare novità relative alla classificazione del personale (con l'introduzione di nuove figure professionali coerenti con l'evoluzione tecnologica) e agli orari di lavoro (ridefiniti in ottica di flessibilità e di semplificazione), ottenendo così un modello produttivo più competitivo. Sono stati inoltre previsti momenti di incontro e confronto, attraverso l'istituzione di apposite Commissioni Bilaterali sui temi dell'inserimento di nuove figure professionali o l'adeguamento dei profili esistenti, sul Welfare e su eventuali progetti straordinari che dovessero interessare il perimetro del Gruppo. Infine, nell'ottica di favorire il ricambio generazionale, il Gruppo si è impegnato ad inserire durante il periodo di vigenza dell'AIA almeno 100 nuove risorse.

L'accordo siglato recepisce infine le previsioni di carattere normativo stabilite in occasione del rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro Radiotelevisioni Private (siglato con le Organizzazioni Sindacali di categoria nel dicembre 2017 e approvato

dalle assemblee dei lavoratori nel gennaio 2018), insieme alla delegazione di Confindustria RadioTV.

A causa dell'emergenza sanitaria nel 2020 sono stati intensificati i momenti di condivisione e confronto con le Organizzazioni Sindacali. Il consolidato sistema di relazioni industriali ha indubbiamente contribuito a rispondere con efficacia e tempestività alla crisi, in tutte le sue fasi, in particolare riguardo a tutte le iniziative legate alla sicurezza.

Sono stati istituiti Comitati D'emergenza Coronavirus (per i territori di Milano e Roma), come previsto dall'art.13 del protocollo condiviso del 13/03/2020, composti dalla RLS aziendale, dal Datore di Lavoro, dal RSPP di gruppo e dalla Direzione del Personale, con incontri periodici su iniziativa dall'azienda e/o attraverso stimoli provenienti dalla RLS. In tali momenti sono state illustrate e condivise le misure intraprese, ad esempio in riferimento alle varie procedure e protocolli emanati, poi pubblicati in una sezione dedicata della intranet aziendale, sotto la responsabilità della Direzione Prevenzione e Protezione (Datore di lavoro e RSPP), o alle iniziative di sanificazione e igienizzazione degli ambienti di lavoro.

È stato inoltre configurato un flusso informativo, attraverso un Bollettino giornaliero su base territoriale, contenente le seguenti informazioni:

- Aggiornamento dei casi (positività, contatti stretti e isolamento fiduciario) riscontrati in azienda, con la spaccatura tra dipendenti e collaboratori;
- Numero delle presenze giornaliere per Unità Produttiva;
- Revisione del Palinsesto;
- Interventi di sanificazione straordinari;
- Interventi Logistici.

In materia di gestione dell'emergenza sono stati siglati nel 2020 i seguenti accordi:

- Accordo smaltimento Ferie;
- Accordo di Accesso alla FIS – Fondo di Integrazione Salariale (primo caso di ricorso ad un ammortizzatore sociale nella storia del Gruppo, salvaguardando comunque il pieno livello retributivo per tutti i dipendenti) e relativi accordi di proroga;
- Illustrazione della richiesta di deroga alle disposizioni di cui ai commi da 1 a 7 dell'art.8 del DPCM del 3 dicembre 2020 e relativo Protocollo Speciale.

Nel 2018 è stato sottoscritto per il **Gruppo Mediaset in Spagna** il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per il triennio 2018-2021. Tale accordo migliora alcune condizioni normative e regola aspetti relativi alla pianificazione delle esigenze produttive, alla mobilità interna ed ai periodi di preavviso.

Si riportano di seguito i contratti collettivi previsti per il Gruppo Mediaset in Spagna:

- Accordo Collettivo Mediaset España (nel corso del 2018 tale contratto è stato rinnovato con validità fino al 2021);
- Contratto Collettivo del settore Pubblicitario per i dipendenti di Publiespaña e Netsonic;
- Contratto collettivo regionale di Madrid per gli impiegati di Telecinco Cinema;
- Contratto collettivo regionale di Madrid per gli impiegati di Conecta 5.

4.7 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Gruppo Mediaset in Italia ed in Spagna[23] ha adottato, implementato ed attuato efficacemente un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL) nei luoghi di lavoro, conforme allo standard OHSAS 18001:2007. A seguito dell'entrata in vigore della UNI ISO 45001:2018, nel 2020 il Gruppo Mediaset in Italia ha aggiornato il proprio Sistema per la Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori ottenendo la Certificazione a livello di Corporate.

La certificazione di un S.G.S.S.L. rappresenta il riconoscimento, da parte di un Organismo accreditato, che:

- la gestione degli aspetti inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è conforme alle disposizioni, regolamenti, etc. applicabili;
- tali aspetti sono disciplinati, nonché adeguatamente e continuamente monitorati, al fine di ridurne l'impatto sui lavoratori e perseguire la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, in un'ottica di miglioramento continuo.

La Certificazione ha validità per la Corporate e per tutte le 13 Società che hanno adottato tale modello di gestione, tra cui[24]: Mediaset S.p.A., Mediaset Italia S.p.A., RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.P.A., Medusa Film S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l., Radiomediaset S.p.A, Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A., Radio Subasio S.r.l..

L'applicazione del SGSSL riguarda tutti i lavoratori che operano nell'ambito di tutte le Sedi delle suddette società e le attività da essi svolte, nonchè la gestione delle attività in appalto.

Con riferimento alle recenti acquisizioni, la società Radio Aut non ha adottato il SGSSL di Mediaset in quanto di piccola "dimensione" e "logisticamente" indipendente dalle altre società del Gruppo; sono in corso valutazioni in merito al fatto di far rientrare nel SGSSL di Mediaset anche questa società.

23 Il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori del Gruppo Mediaset in Spagna non copre i dipendenti delle sedi estere. Anche le Società estere MedSet e Publieurope non rientrano nel SGSSL di Mediaset ma fanno riferimento a normative locali.

24 La Società Taodue adotta una versione similare del SGSSL di Mediaset, utilizza un S.P.P. esterno.

Il Sistema prevede l'elaborazione e l'adozione di specifiche tipologie di documenti tra cui: Politiche, Procedure Generali, Procedure Operative, Istruzioni Operative e Soluzioni Pratiche. Tra questi ve ne sono naturalmente, alcuni specifici volti all'identificazione e prevenzione dei rischi ed ai programmi di formazione sulle tematiche di salute e sicurezza[25] (che sono definiti in funzione della valutazione dei rischi a cui i lavoratori sono esposti, in relazione all'attività svolta).

Inoltre, ai fini dei sistemi e regole nella registrazione e nella rendicontazione delle statistiche, il Gruppo Mediaset si avvale, di specifici strumenti informatici a supporto, quali la piattaforma Simpledo.Net.

Con periodicità almeno annuale viene indetta, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 35 del D.Lgs.81/08, per ciascuna società certificata del Gruppo Mediaset una "Riunione" che costituisce il "Riesame della Direzione" di cui al p.to 9.3 del UNI ISO 45001:2018.

NUMERO DI INFORTUNI E INDICATORI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENDTI

GRUPPO MEDIASET	2020	2019
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	24	35
Numero totale di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni gravi escludendo i decessi	-	-
Ore lavorate	7.697.196	8.114.900
Numero di casi di malattia professionale	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	3	4
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-
Tassi di infortuni gravi sul lavoro esclusi i decessi	-	-

NOTA: Il numero di ore lavorate è in parte frutto di stima.

25 La procedura PG SIC 05 "Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" disciplina il processo di informazione, formazione e addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) rappresentano la totalità dei lavoratori.

In caso di eventi critici che possono coinvolgere personale dipendente durante le trasferte all'estero è istituito il "Comitato Sicurezza Personale all'Estero" composto da:

- Direttore Centrale Personale e Organizzazione
- Direttore Sicurezza
- Direttore Personale
- Referente aziendale dell'area in cui il dipendente interessato appartiene.

Il Gruppo Mediaset al fine di garantire condizioni di lavoro sicure si è dotato nel maggio 2013 di un "Linea Guida Operativa" allo scopo di garantire la sicurezza del proprio personale in trasferta in Paesi o in aree considerati "a rischio".

Da ultimo è garantita dalla Direzione Risk Management l'adeguata copertura assicurativa per le trasferte all'estero. Si segnala che nessun lavoratore del Gruppo Mediaset è coinvolto in attività ad elevato rischio infortunistico o sanitario[26].

Vi sono poi specifiche clausole che coprono i temi di salute e sicurezza all'interno dei contratti[27] nelle quali le parti convengono che la tutela della salute e l'integrità fisica dei lavoratori costituisce obiettivo primario e costante da parte delle aziende; così come, per quel che riguarda la sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, si fa espresso riferimento a quanto previsto nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i.[28]

Per il 2020, a conferma dell'attenzione rivolta dal Gruppo alla salute e sicurezza dei propri dipendenti sul luogo di lavoro, non si sono verificati infortuni gravi (durata superiore a 6 mesi) né casi di malattia professionale e non si sono registrati casi di infortunio per i collaboratori esterni. Gli infortuni con un numero di giorni di assenza riconosciuti dall' INAIL superiori a 70 sono quattro (80, 93, 114, 173 giorni), di cui due si sono verificati all'esterno dei luoghi di lavoro della società e non per cause di lavoro (incidenti stradali, ecc.).

La salute e la sicurezza sul lavoro in **Spagna** sono regolamentate e garantite attraverso il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro e le disposizioni dettate dai singoli contratti collettivi nazionali. Il piano viene definito in modo congiunto dal comitato Salute e sicurezza del Gruppo e dal Servizio di prevenzione ("Servicio de Prevención Mancomunado "o SPM), viene poi approvato dal Dipartimento Risorse umane e Gestione dei servizi ed infine presentato al Risk Officer.

Il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro garantisce la conformità dell'azienda con le disposizioni legislative sulla prevenzione dei rischi sul lavoro e i requisiti previsti dalla

26 Il 30 novembre 2018 (pubblicate il 5/12/2018) sono state emanate due Linee Guida Organizzative - L.G.O. MD/HO 105 e 106 - con lo scopo di definire i modelli organizzativi e operativi adottati dal Gruppo Mediaset per gestire le eventuali situazioni di Crisi (Modello Organizzativo e Operativo di CRISIS Management), al fine di ridurre gli impatti negativi sul business, di limitare i danni a persone e beni e di cogliere eventuali opportunità per il Gruppo, contribuendo a migliorare la resilienza aziendale e il suo valore nel tempo, anche ai fini di prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

Nella L.G.O. si definisce "obiettivo prioritario del Gruppo" quello di assicurare la salvaguardia della vita e della salute presenti a qualsiasi titolo in azienda (p.e. dipendenti, collaboratori, fornitori, ospiti), ..., tutelare la reputazione aziendale, supportare la continuità operativa di aree e processi ritenuti critici per il business nei diversi scenari di rischio di sicurezza.

27 Si menziona l'art. 20 - Tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori del CCNL Dipendenti di Imprese Radio Televisive Private.

28 l'art. 7 – Ambiente e salute dell'Accordo Integrativo per le Società del Gruppo Mediaset

OHSAS 18001:2007 per la prevenzione dei rischi professionali standard.

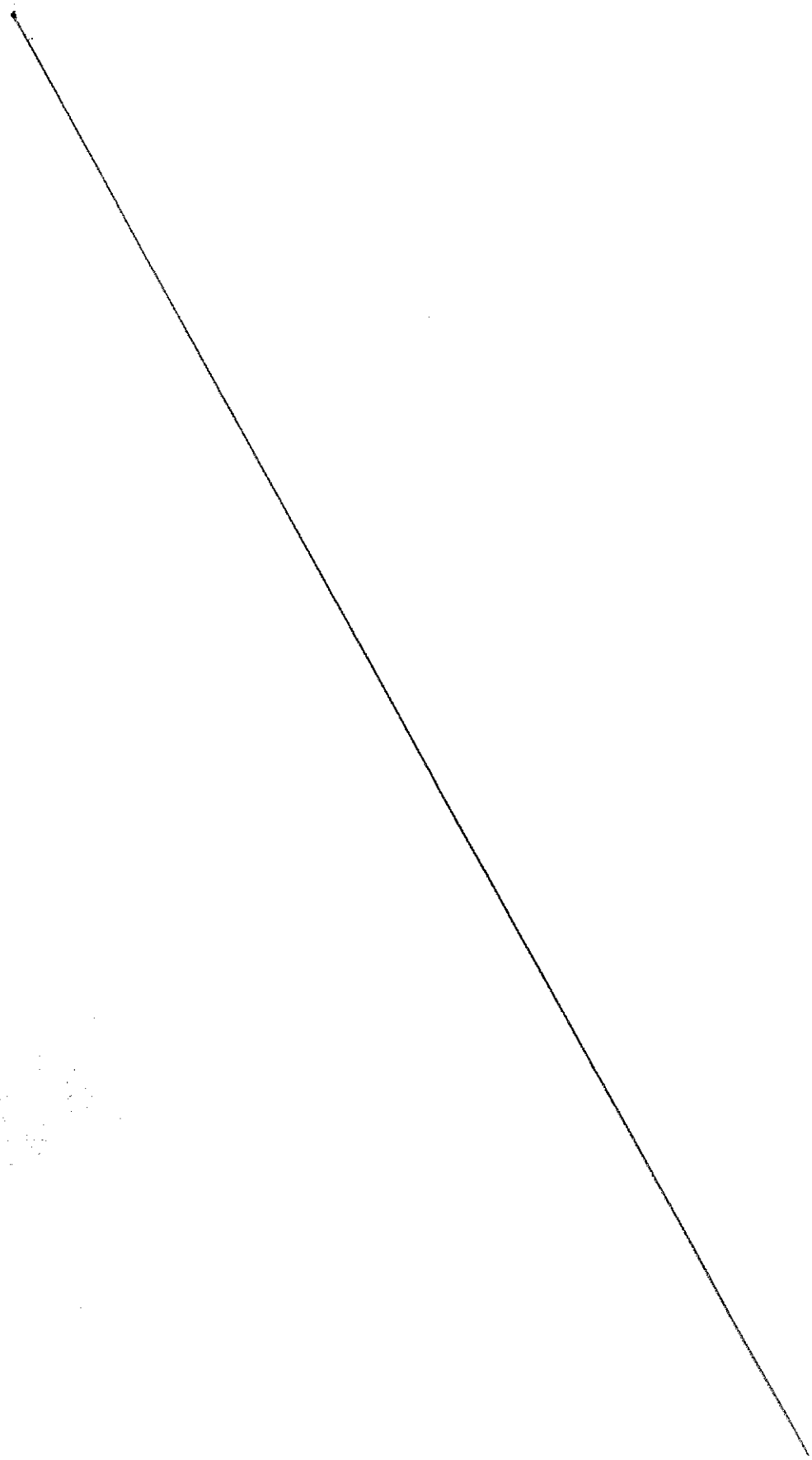
Evidenziamo che in Spagna tutti i contratti collettivi prevedono al loro interno misure a salvagurdia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Sulla base degli obiettivi stabiliti nel piano di prevenzione, ogni anno il SPM definisce il programma delle attività. Il Risk Officer ha il compito di approvare e monitorare trimestralmente il piano insieme al Comitato salute e sicurezza. Il Comitato non svolge quindi attività preventive bensì rappresenta la totalità dei dipendenti: il comitato è composto da una decina di persone appartenenti alle diverse categorie professionali. Inoltre, il SPM può svolgere attività straordinarie per soddisfare o adeguarsi a nuove esigenze normative o cambiamenti delle attività del business.

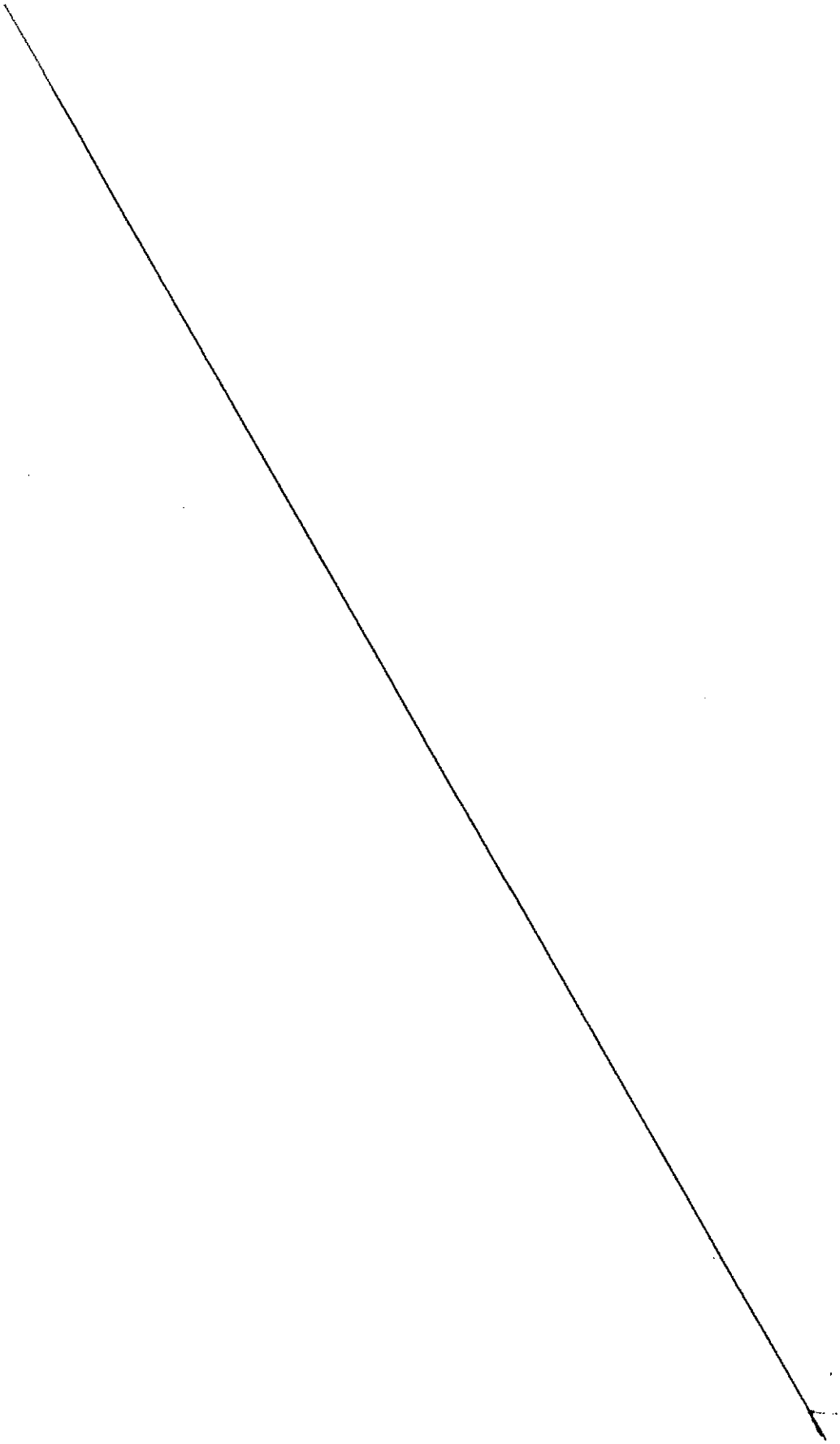
Nel corso del 2020 si è provveduto a continuare la formazione in salute e sicurezza, per varie categorie di lavoratori, attraverso corsi on-line.

Nel corso del 2020, si sono verificati sette infortuni non gravi, di cui tre in itinere, tra i dipendenti del Gruppo Mediaset Spagna. Non sono verificati casi di infortuni relativi a personale esterno.

Nel 2020, così come nei due anni precedenti, non si sono registrati casi di infortuni né casi di malattia professionale nelle altre Società estere del Gruppo Mediaset.



5 ▪ Efficacia e sostenibilità dell'offerta editoriale e commerciale



5.1 LA QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL SERVIZIO

L'OFFERTA DELLA TV FREE

Intrattenimento

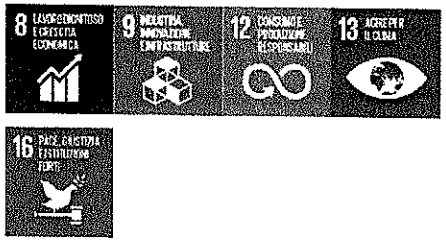
L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset in Italia è composta da 17 canali in grado di coprire tutti i target principali per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Retequattro ed i canali tematici e semi-generalisti Boing, Boing Plus, Cartoonito, Iris, La5, Mediaset Extra, Mediaset Italia 2, Top Crime, Canale 20, Tgcom24, Focus , Mediaset Extra 2, R101TV e Virgin radio TV.

A partire dal 20 Gennaio 2020 Mediaset Extra 2 è stato sostituito dal canale di solo cinema Italiano CINE34.

Le 3 reti principali del Gruppo sono da sempre:

- **Canale 5**, la rete generalista principale destinata al pubblico centrale delle famiglie moderne. È il canale dedicato ai telespettatori compresi tra i 15 e 64 anni, che si distingue per una programmazione con tutti i principali generi televisivi: dall'intrattenimento alla fiction, alle news.
- **Italia 1**, la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani con un'attenzione particolare al prodotto americano, ai fenomeni emergenti e alle mode. È la rete della sperimentazione, dove trovano spazio i programmi più innovativi.

DATI DI ASCOLTO (SHARE MEDIE) ITALIA 2020	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Canale 5	15,0%	14,8%	15,3%	15,8%	16,7%	15,9%
Italia 1	4,8%	5,3%	4,7%	6,6%	6,9%	6,6%
Retequattro	3,8%	4,7%	3,6%	2,9%	3,5%	2,7%
TOTALE RETI GENERALISTE	23,6%	24,8%	23,6%	25,3%	27,1%	25,2%
TOTALE RETI SEMI-GENERALISTE, CANALI PREMIUM CINEMA E SERIE	8,6%	8,5%	8,3%	9,3%	8,9%	9,1%
TOTALE MEDIASET ITALIA	32,2%	33,3%	31,9%	34,6%	36,0%	34,3%



- **Retequattro,** con un palinsesto che mira ad un pubblico adulto per età.

Anche nell'anno 2020 è stato mantenuto un grande investimento nell'autoprodotto di R4; in prime time ben 5 serate della rete hanno ospitato infatti prodotti originali. Ogni giorno della settimana è stato presentato un genere diverso: dalla politica e dall'economia di ***Quarta Repubblica*** all'intrattenimento leggero di Piero Chiambretti con ***La Repubblica Delle Donne*** ,all'attualità di Paolo Del Debbio in ***Dritto e Rovescio*** e di Mario Giordano in ***Fuori dal Coro***, fino alla cronaca di nera di ***Quarto Grado*** che si conferma una colonna indiscussa del palinsesto.

Barbara Palombelli è stata protagonista dell'access prime time che apre la prima

serata della rete con temi di attualità e di politica in ***Stasera Italia*** .

Rete4 ritiene pertanto che la responsabilità di un canale televisivo sia anche quella di esprimere un punto di vista sul mondo e di creare comunità anche e soprattutto attraverso la propria voce.

Il Gruppo Mediaset in Italia è riuscito a coinvolgere il pubblico di ogni fascia di età, con un occhio di riguardo particolare per le nuove generazioni, ed estrazione sociale, grazie alla pianificazione dei propri palinsesti ed alla selezione di programmi in grado di rispondere a tutte le richieste dei telespettatori.

Le strategie editoriali che hanno portato al successo delle reti Mediaset in Italia, attraverso la diffusione di prodotti e contenuti di gradimento degli utenti, sono di competenza della Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Generale Contenuti.

Queste due funzioni insieme al Comitato Tv approvano i progetti editoriali.

Una volta decise le linee editoriali sui cui costruire l'intrattenimento delle reti Mediaset in Italia, l'Area Prodotto interessata, in questo caso la Direzione Intrattenimento, si occupa di selezionare i progetti editoriali di interesse, attraverso un'analisi del mercato di riferimento e monitorando che questi rispondano alle linee editoriali dettate ed alla regolamentazione codificata all'interno del "Manuale dei servizi media audiovisivi e radiofonici".

Tale manuale, guida la diffusione dei contenuti nel rispetto delle regole per la programmazione, la tutela dei minori, la comunicazione commerciale, la par condicio, la privacy e la regolamentazione radiofonica.

Parallelamente vengono definiti sia gli indirizzi e gli obiettivi qualitativi del prodotto televisivo (caratteristiche editoriali come ad es.: tipo programma, collocazione nel palinsesto, target di ascolto e cast artistico) che quelli quantitativi (ad es. durata, ore di prodotto, costo orario/complessivo, ecc.).

La Direzione Intrattenimento garantisce che il prodotto sia sempre in linea con i valori che il Gruppo vuole trasmettere e con i principi presenti all'interno del proprio Codice Etico.

Infine, la condivisione costante del progetto editoriale e la selezione condivisa della programmazione, fanno sì che i contenuti trasmessi rispondano alle aspettative di qualità degli utenti.

Ad ulteriore dimostrazione della qualità del prodotto di intrattenimento, si possono portare ad esempio programmi come "Striscia la Notizia", "le Iene" e "Forum" che, pur sempre con l'obiettivo di divertire il proprio pubblico, affrontano allo stesso tempo temi sociali e di attualità.

Sul fronte delle produzioni televisive, **l'emergenza pandemica** è stata gestita in due fasi successive.

In una prima fase di lockdown generale, a fronte di una normativa d'emergenza stringente ed ai limiti budgettari imposti a seguito di una diminuzione dei ricavi, la maggior parte delle attività produttive è stata bloccata, optando per una riproposizione di repliche in palinsesto di prodotti registrati in precedenza e rinegoziando i contratti più onerosi.

Nella seconda fase (da Settembre 2020 in poi) si è potuto invece riprendere l'attività

produttiva pur in un clima di perdurante incertezza.

Per quanto riguarda la sicurezza dei siti produttivi, si è proceduto alla pubblicazione di procedure organizzative all'interno della Intranet aziendale, cui hanno fatto seguito protocolli specifici di gestione dei collaboratori e dei fornitori (con l'inserimento nei contratti di specifiche clausole inerenti la sicurezza anti-Covid).

Ove possibile, si è scelto di limitare la presenza del pubblico in studio e di utilizzare figuranti dove l'interazione è risultata comunque funzionale alla narrazione del programma.

Oltre agli effetti negativi legati al fermo studi verificatosi nella prima parte della pandemia, l'esigenza di adeguare l'attività produttiva alle normative anti-COVID ed ai protocolli aziendali e di settore ha richiesto un importante sforzo organizzativo ed economico, necessario per attuare la predisposizione dei dispositivi di sicurezza, la sanificazione degli ambienti e l'assunzione di professionisti qualificati, il rifacimento delle scene, la predisposizione dei pannelli di plexiglass, delle luci a LED ed

Fiction e cinema

Il Gruppo Mediaset seleziona e trasmette sui propri canali serie televisive e fiction di interesse per tutto il pubblico. Nella scelta delle fiction il Gruppo si attiene alla linea editoriale definita e condivisa con i vertici aziendali, oltre a individuare quei prodotti che abbiano la possibilità di raggiungere l'obiettivo di audience stabilito.

Nella selezione dei prodotti la struttura fiction valuta i prodotti unitamente alla Direzione Contenuti ed ai vertici aziendali e lavora a stretto contatto con il marketing di prodotto, nel tentativo di trovare storie che possano continuare ad appassionare il pubblico storico di Mediaset e contemporaneamente provare ad allargare il proprio bacino di utenti.

Nello specifico, la struttura fiction sceglie e sviluppa storie che evidenzino i principi ed i valori positivi della società odierna e che di conseguenza rispecchino anche i principi etici del Gruppo, non confliggendo mai con essi e garantendo quindi un prodotto fruibile a tutto il pubblico.

Le considerazioni sulla scelta del prodotto tengono conto anche della possibilità di avere contenuti non adatti ad un pubblico di minori, in questo caso si opta per una scelta condivisa con il canale che dovrà trasmettere il prodotto.

La struttura fiction del Gruppo Mediaset in Italia lavora costantemente per migliorare la qualità dei contenuti ampliando la scelta dei propri fornitori e rivolgendosi ad un sempre maggior numero di case di produzioni esterne nonché a vari sceneggiatori di fiction.

Tale apertura verso il mercato ha portato il Gruppo a ricevere e valutare annualmente circa 400 progetti originali, numero che è ritenuto sufficiente a soddisfare interamente le esigenze di Mediaset.

Il Gruppo Mediaset possiede, inoltre, il know-how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di intrattenimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo così alla copertura dei costi di produzione.

Sono proseguiti nel corso del 2020 gli accordi di cofinanziamento di produzioni originali con operatori SVOD (Amazon e Netflix). In particolare tali accordi prevedono un finanziamento parziale da parte del Gruppo Mediaset e la disponibilità del prodotto dopo una prima finestra esclusiva degli operatori SVOD.

Attraverso le società controllate Medusa, Taodue e Medset, il Gruppo si assicura la produzione e la distribuzione di film e fiction televisive.

Per quanto riguarda la linea creativa di Taodue e Medset, questa è ideata dall'Amministratore Delegato di ciascuna società che, attraverso un continuo confronto con i responsabili della linea editoriale del Gruppo Mediaset, garantisce l'allineamento delle attività di creazione di contenuti con i valori e le politiche definite dall'organizzazione stessa.

Allo stesso modo l'allineamento ai principi etici del Gruppo Mediaset e la qualità dei contenuti vengono garantiti attraverso il continuo monitoraggio, da parte del Vertice della Società e dei responsabili della linea editoriale del Gruppo Mediaset, della produzione e realizzazione del contenuto artistico. Tale processo, ancorchè non formalizzato, si estrinseca nel *modus operandi* adottato sia per prodotti creati internamente che esternamente.

La diffusione dei contenuti multimediali e televisivi prodotti da TAODUE è gestita, oltre che da canali interni al Gruppo, da una società terza, attraverso la stipula di appositi mandati di distribuzione che ottemperano agli obblighi di Legge previsti (es.Visto Censura).

L'impatto diretto ed immediato del **lockdown** del 2020 ha comportato, per quanto riguarda il settore della fiction, un primo immediato stop alle attività produttive. Rapidamente l'industria si è riorganizzata, definendo di concerto con tutte le parti sociali e le competenti funzioni della pubblica amministrazione un Protocollo che garantisse la ripresa dell attività produttive nel contempo la sicurezza dei lavoratori coinvolti. Più difficilmente stimabile è stato l'impatto indiretto delle adozioni delle misure di sicurezza in termini di tempistiche di realizzazione delle produzioni, tenuta conto soprattutto dell'aleatorietà del rischio di "blocco del set" in presenza di focolai di positività. A consuntivo non risultano comunque per le fiction prodotte dal luglio 2020 situazioni di scostamento significativo rispetto alla time-line prevista.

Il 2020 era comunque iniziato sotto i migliori auspici, con l'uscita nelle sale del 5° film di Checco Zalone prodotto da Taodue, che si è confermato l'ennesimo successo arrivando al terzo posto nella classifica generale del Box Office del cinema italiano.

Medusa Film si occupa della distribuzione di opere cinematografiche principalmente italiane. La società produce e acquista film sfruttandone tutto il ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

La linea editoriale di Medusa, concordata costantemente con il Gruppo Mediaset al fine di soddisfarne le esigenze di programmazione, si focalizza sul prodotto italiano di genere "commedia". La presenza nei listini di autori ed attori quali Paolo Genovese e Checco Zalone, che negli ultimi anni hanno contribuito a ridefinire il concetto attuale della commedia italiana, dimostra

l'estrema attenzione dedicata ad una tipologia di film che da sempre ha fatto la storia del nostro cinema.

Il filo conduttore rimane dunque la missione di Medusa nei confronti del cinema italiano che significa al tempo stesso garanzia nella ricerca, selezione e diffusione del miglior prodotto, nel tentativo di valorizzare le eccellenze artistiche e professionali nazionali e locali. Tale impegno, per poter reggere la concorrenza dei prodotti stranieri, deve sempre essere assicurato ai massimi standard del settore.

La **pandemia** scoppiata nel 2020 ha avuto un impatto estremamente rilevante sul settore cinematografico che si annovera sicuramente tra i più colpiti. Le sale cinematografiche sono rimaste chiuse dall'8 marzo al 14 giugno e dal 25 ottobre al 31 dicembre 2020.

Gli incassi si sono ridotti del 71% rispetto al 2019.

Ad oggi ancora non è prevedibile una reale prospettiva di riapertura.

Anche per Medusa il 2020 era comunque iniziato sotto i migliori auspici, con la distribuzione dei film di Checco Zalone ed Aldo, Giovanni e Giacomo che si sono rilevati due importanti successi cinematografici. L'impatto della pandemia ha comportato il rinvio della realizzazione delle produzioni la cui distribuzione nei cinema era prevista nel secondo semestre 2020 a causa della chiusura dei set cinematografici. Per quanto riguarda i film che erano già stati ultimati, in accordo con Mediaset, Medusa ha deciso di intraprendere trattative con primari operatori OTT al fine di presentare la prima uscita di 3 film, anzichè nelle sale, direttamente sulle piattaforme. Questa strategia si è rivelata vincente in quanto ha consentito da un lato il rispetto dei parametri economici fissati come obiettivo dell'anno e dall'altro ha dato la possibilità di commercializzare prodotti già ultimati che non avrebbero potuto attendere la riapertura delle sale (tra questi è presente anche un film natalizio).

Per quanto riguarda la Società **Medset,** la situazione di crisi sanitaria in Francia e le relative misure di confinamento adottate dal governo centrale hanno avuto un impatto significativo sull'intera filiera della produzione cinematografica con una sospensione delle riprese di contenuti audiovisivi nel periodo marzo-giugno 2020 e la chiusura delle sale spettacolo per il medesimo periodo e a partire da fine ottobre. La Società è riuscita in ogni caso a partecipare alla co-produzione di un lungometraggio, le cui riprese si sono concluse con successo a dicembre 2020.

A fronte di una ridotta attività, la Società è ricorsa all'attuazione della cassa integrazione parziale per il suo unico dipendente a far data da aprile. La Società ha inoltre adottato tutte le raccomandazioni necessarie per una frequentazione in sicurezza degli ambienti di lavoro da parte del dipendente.

News e Sport

Nel corso del 2020, l'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset ha sviluppato e consolidato il modello del sistema integrato.

La configurazione del sistema si fonda su più assi.

Il primo di questi è rappresentato dai 3 telegiornali nazionali: Tg5, Tg4 , Studio Aperto e dalla testata Sport Mediaset;

ognuno dei quali ha caratteristiche specifiche e si rivolge ad un determinato tipo di pubblico:

- il *Tg5* si caratterizza per l'autorevolezza, la completezza e l'imparzialità del suo modo di fare informazione a tutto campo;
- *Studio Aperto* è un telegiornale per giovani, agile e sintetico, che privilegia cronaca e attualità;
- il *Tg4*, con un restyling completo dell'edizione serale del Tg4 a partire da Settembre 2018, intercetta la platea caratteristica di Rete 4 (pubblico maturo).
- *Sport Mediaset* che copre gli eventi e le rubriche sportive è stata costituita ad Agosto del 2018, a seguito della cessazione dell'offerta Premium Sport.

Studio Aperto, Tg4 e Sport Mediaset fanno tutte riferimento all'agenzia News Mediaset per la fornitura di contenuti. L'agenzia, nata nel marzo 2010, garantisce uniformità e completezza delle informazioni.

A partire dal 2019 si è realizzato un nuovo passaggio: sei testate (TG4, Studio Aperto, Tgcom24, Sport Mediaset, Pagina 101 e RMC) sono state chiuse e trasformate in brand. L'Agenzia, da semplice fornitrice di servizi per le testate, è divenuta produttrice e distributrice di contenuti multipiattaforma attraverso i suoi brand e nel corso del 2020 questa trasformazione in polo produttivo si è andata a consolidare tramite la realizzazione di speciali ad hoc per reti tematiche e testate giornalistiche.

Il secondo elemento portante della struttura dell'informazione delle reti Mediaset sono le produzioni di Infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata *Videonews*, una vera e propria factory produttiva che crea, sviluppa e produce contenuti per le reti generaliste, contribuendo al palinsesto del daytime e del prime time 7 giorni su 7.

Di seguito riportiamo le principali produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, realizzate nel 2020:

- il daytime di Canale 5, con Mattino 5, Pomeriggio 5, Verissimo e Domenica Live, prodotti leader delle proprie fasce sul target commerciale;
- in prima serata sulla rete ammiraglia, "Live – Non è la D'Urso";
- l'access prime time di Rete 4, "Stasera Italia", punto di riferimento per l'informazione sia nella sua versione infrasettimanale che nella versione "Stasera Italia Weekend";
- il prime time di Rete 4, sfida strategica dell'Informazione del Gruppo, che ha confermato tanti programmi di successo: "Quarta repubblica","CR4 - La repubblica delle donne","Dritto e Rovescio", "Fuori dal coro", oltre all'evergreen "Quarto grado" e al neonato prime time "Stasera Italia Speciale" che con l'esplodere dell'emergenza sanitaria ha consentito di assicurare 6 prime serate a settimana di informazione sulla rete;
- le seconde serate su Canale 5 con le partnership produttive di X-Style e "Confessione Reporter" e "Pensa in Grande" su Rete 4.

Una presenza rilevante nel panorama dei contenuti multimediali è il brand Mediaset *Meteo.it*: primo sistema italiano multimediale completamente gratuito dedicato alle previsioni meteorologiche, attivo su tv, web, mobile e radio.

Meteo.it rappresenta nel settore scientifico nazionale un punto di eccellenza qualificato ed autorevole, composto da uno staff di specialisti, giornalisti e metereologi, certificato dagli oltre 10 milioni di utenti che quotidianamente seguono le previsioni del brand Mediaset sulle diverse piattaforme multimediali.

Tale servizio offre 25 differenti produzioni televisive quotidiane, per 365 giorni all'anno, per soddisfare tutte le esigenze dei diversi canali tv dell'offerta editoriale del Gruppo Mediaset.

In particolare vengono realizzate dirette speciali in occasione di eventi eccezionali legati al maltempo, assolvendo un servizio di pubblica utilità:

- circa 8 milioni[29] di spettatori (persone diverse, contatti unici) ogni giorno ricevono l'informazione televisiva di meteo.it;
- edizioni radiofoniche tutti i giorni, tra radio del gruppo Mediaset e altre radio nazionali e regionali;
- il traffico digitale[30] per meteo.it sul Web e mobile nell'anno 2020 è stato di 181.633 utenti unici al giorno con 450.000 pagine viste al giorno, totalizzando complessivamente tra Web e App 24,5 milioni di utenti unici[31];

per quanto riguarda il traffico social, sono oltre 1.188.000 i fan attivi su Facebook, 37.000 su Twitter e 119.000 su Instagram, in crescita rispetto allo scorso anno.

Con riferimento all'informazione sportiva, a partire dal 2019 e nel corso del 2020, oltre alla trasmissione degli eventi calcistici dei tornei internazionali Uefa Nations League e European Qualifiers, l'offerta Mediaset si è arricchita con la manifestazione più prestigiosa: la Champions League. Grazie ad un accordo con Sky, sono stati acquisiti i diritti di trasmissione di un match settimanale che, nella nuova formula che prevede la qualificazione di quattro squadre italiane, consente di trasmettere le partite più importanti. Tutti i principali eventi riferiti all'universo calcistico sono stati monitorati, trattati e analizzati dal sistema di notiziari, rubriche e programmi di approfondimento Mediaset. Al mondo del calcio si affiancano, inoltre, i numerosi contenuti relativi al mondo dei motori, in particolare la Formula E, nuovamente in onda sulle reti Mediaset.

Evidenziamo il sistema "all news" TGCOM24, nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva, le breaking news sulle Reti generaliste e tematiche free; le breaking news sulle radio del circuito RadioMediaset e sulle principali radio private nazionali; il sito TGCOM24.it, le App per smatphone e tablet, i profili ufficiali sui social network (Facebook, Twitter ed Instagram) ed un canale dedicato sulla piattaforma You Tube.

Da segnalare le performance della multimedialità dell'informazione News e Sport, con l'indicatore dei video (VOD) visti su web e mobile di TGCOM24.it (806 milioni di video visti nel 2020, +153% rispetto al 2019). L'offerta multimediale di TGCOM24 è

29: dato di copertura cumulata ottenuta dagli appuntamenti meteo.it sulle reti Mediaset
30: media giornaliera su base mensile - fonte dati: Audiweb -
31: fonte dati: Webtrekk

seguita in media da circa 36 milioni di browser unici al mese.

Sul fronte mobile, l'App del TGCOM24 ha superato i 3,4 milioni di download complessivi, con un incremento del 21% rispetto all'anno prima; i download dell'app di SportMediaset sono arrivati a 2,3 milioni complessivi con un incremento dell'8% rispetto al 2019.

Il Gruppo assicura la qualità dell'informazione diffusa attraverso le proprie reti generaliste e non, in quanto autoproduce circa il 90% del prodotto news diffuso e trasmesso in diretta.

La genuinità e la qualità dei contenuti è garantita dall'immediatezza e attualità delle notizie stesse, grazie alla diffusione live dei contenuti per le All-News (programmazioni esclusivamente dedicate alla trasmissione di news) e i TG, ma anche per il mondo dell'Infotainment. Tali prodotti, inoltre, rientrano nella testata giornalistica Videonews.

Tale struttura dell'Area Informazione permette che vi sia una continua e necessaria cura nella ricerca e nello sviluppo di una notizia. Ciò viene garantito attraverso la verifica di fonti attendibili e veritiere, attraverso una costante attenzione all'attualità, tutto cio' al fine di garantire al pubblico un servizio utile e aggiornato.

A tal fine, Mediaset come azienda incoraggia il contrasto al fenomeno delle fake news e aderisce alla Giornata Mondiale contro la disinformazione (FactCheckingDay) che nel 2020 si è tenuta il 2 di aprile.

La realizzazione dei servizi rispetta tutti i regolamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ciò è previsto in primis per garantire l'incolumità di tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo Mediaset e, nel caso specifico delle news, per assicurare un'informazione attuale, veritiera e completa.

In particolare, agli inviati in zone di guerra o ad alto rischio, viene garantita una copertura integrativa modulata a seconda delle caratteristiche specifiche della missione. Tali esigenze vengono monitorate attraverso il costante dialogo con le istituzioni preposte nei vari Paesi (o enti a essi associati) che possano veicolare e fornire le informazioni utili per garantire appieno la sicurezza degli inviati.

Tramite la ricerca di un dibattito oggettivo ed efficace sugli argomenti trattati nei vari programmi televisivi, vi è il tentativo di sviluppare un contraddittorio che possa essere rappresentativo della libertà di espressione (garantita in ogni caso dalla professionalità dei Direttori di testata, che hanno un rapporto fiduciario con l'Editore), della pluralità di voci e della completezza della notizia. Per perseguire questi obiettivi e migliorare le prestazioni qualitative dei prodotti, è risultata fondamentale l'implementazione di una convergenza tra la televisione ed i diversi mezzi di comunicazione online.

La direzione della testata svolge una funzione di coordinamento, ma nel completo rispetto della libertà e dell'autonomia delle singole trasmissioni, scritte, condotte e organizzate da gruppi autoriali e redazionali di lavoro indipendenti e autonomi. Le trasmissioni si occupano di attualità, ma sempre con attenzione – garantita anche dal lavoro di coordinamento della Direzione Generale Informazione– ai temi dell'inclusione sociale dei più deboli (mai come oggi al centro del discorso pubblico, anche televisivo) a quelli della tutela dell'ambiente, ai rischi dei cambiamenti

climatici e alle opportunità offerte dalla transizione nella green economy.

Inoltre, alcuni programmi come Quarto Grado, Mattino 5 o Pomeriggio 5 svolgono una continua attività di sostegno a campagne sociali e di sensibilizzazione (ad es. contro la violenza sulle donne oppure contro le truffe alle categorie deboli della società come anziani o disabili). In particolare, la trasmissione Quarto Grado ha la capacità di veicolare messaggi importanti e propedeutici per lo sviluppo di indagini giudiziarie. Tutte queste attività hanno portato ad una partecipazione attiva del pubblico, dimostrando nel contempo un largo consenso ed una sensibilizzazione crescente verso queste tematiche.

Nel 2020 è stata confermata la ormai pluriennale collaborazione con la Commissione Europea in Italia con un contratto di appalto che ha rinnovato il fortunato ciclo della trasmissione GIOVANE EUROPA, in onda sul canale All News TGCOM24.

Da registrare, nei rapporti di partenariato, è l'ingresso del Parlamento Europeo in Italia nel circuito editoriale di GIOVANE EUROPA.

Nel 2020 RTI ha ricevuto dal Parlamento Europeo Ufficio di rappresentanza italiano a seguito di bando pubblico (e sotto forma di buono d'ordine di servizi): €14.000 per 8 puntate on air del format GIOVANE EUROPA, in onda nel 2020.

Inoltre, nel mese di luglio 2020, Rti Spa ha partecipato con successo alla "CALL FOR PROPOSALS" con un progetto editoriale transnazionale della Direzione Generale Informazione del valore di €246.997 per il quale il Parlamento Europeo ha concesso un finanziamento del 70% , pari a €172.898, che verrà erogato nel 2021.

Ai fini della fruizione dei propri servizi, il Gruppo Mediaset monitora e si adopera per assicurare che la totalità dei propri ascoltatori sia messa nella condizione migliore per poter ricevere le news ed essere reso partecipe di ciò che accade nel mondo. In particolare, il TG5, nella sua principale edizione delle ore 20.00, fornisce un servizio di sottotitolazione per i non udenti, in modo da poter agevolare l'accessibilità dei contenuti.

Durante l'anno 2020 è proseguito il progetto di implementazione della nuova versione del sistema Dalet Galaxy Five, con lo studio dei nuovi workflow per una "collaboration" ancora più efficace ed efficente tra le strutture news.

Parallelamente è stato attivato un progetto relativo all'introduzione di CORTEX,il sistema di Artificial intelligence di Dalet, che prevede il *speech to text*, la traduzione automatica degli script delle agenzie e la *raccomandation*, il suggerimento delle immagini per il montaggio in base al testo del giornalista e ai tags inseriti automaticamente. Entrambe le soluzioni verranno implementate nel corso del 2021 dopo una opportuna formazione sia dei giornalisti che del personale di produzione. Nei primi mesi del 2020 è entrata in produzione l'applicazione FLOW, che permette di visionare,commentare e autorizzare alla messa in onda dei servizi montati nelle postproduzioni, sia interne che esterne direttamente dal cellulare. L'app è stata interamente sviluppata internamente da Mediaset, su specifiche della direzione informazione.

Con l'inizio della **pandemia**, si è reso necessario il massiccio utilizzo dello smart working, che ha permesso attraverso

collegamenti remoti la produzione di tutti i programmi news e sport e infotaiment, senza interruzioni. Sono state abilitate tutte le persone di produzione e circa 200 giornalisti. Nello studio 15 di Cologno Monzese, sono state caricate le linee grafiche dei vari brand delle hard news (TG5,Studio Aperto e TG4), così da essere pronti per una eventuale chiusura delle regie dei tg, dovuta alla pandemia. Contemporaneamente sono stati abilitati ai collegamenti audio/video di alta qualità utilizzando pc,tablet e cellulari, tutti i giornalisti corrispondenti delle sedi regionali ed estere e anche alcuni ospiti fissi delle trasmissioni. Questo tipo di collegamento ha permesso di innalzare la qualità del segnale, in modo da rendere indistinguibile la differenza tra un collegamento effettuato con uno "zainetto" o con un cellulare. Attualmente la maggior parte dei collegamenti dagli Stati Uniti, viene affettuata in questa modalità. Nello studio 6 è stata installata una versione di ZOOM che permette l'interazione tra le persone collegate da casa in audio/video e il conduttore, così da simulare la presenza in studio del pubblico, che viene visualizzato sugli schermi della scenografia. A partire da settembre sono stati sostituiti tutti (circa 600) i pc fissi di tutto il personale di produzione e giornalistico e al personale di produzione è stato fornito un pc portatile (200 circa). Entrambe le azioni vanno nella direzione di un più efficace lavoro da remoto.

Evidenziamo infine che durante il **periodo pandemico** 2020 la Direzione Generale Informazione ha realizzato oltre 10 mila ore di autoprodotto (2.886 ore di telegiornali, 2.429 ore di programmi di infotainment e 4.745 ore di programmazione originale sul canale Tgcom24)

Nel periodo apicale della crisi, la copertura dell'informazione Mediaset - ossia il numero di spettatori raggiunti nel giorno medio - è aumentata di 5 milioni rispetto al 2019: da 24 a 29 milioni di persone

Tutte le principali edizioni dei telegiornali e tutti i programmi di informazione politica (Mattino 5, Stasera Italia, Quarta Repubblica, Fuori dal coro, Stasera Italia Speciale, Dritto e Rovescio, Live Speciale Coronavirus) sono cresciuti rispetto all'anno precedente.

Per garantire la continuità di business e nello stesso tempo affrontare la pandemia sono stati apportati alcuni cambiamenti a livello produttivo:

•diminuzione del numero di ospiti presenti in studio e conseguente incremento di collegamenti esterni (audio/video, skype, ecc..). I pochi ospiti presenti in studio hanno sempre dovuto presentare un'autocertificazione di avvenuto test con risultato negativo (validità settimanale);

•limitata presenza ed in alcuni casi totale assenza di hostess in studio durante la diretta;

•eliminazione della presenza di pubblico in studio e relativo indotto (animatore di studio)

•per limitare l'accesso del personale di studio, diminuzione del numero di telecamere utilizzate durante la diretta;

•numero limitato di persone presenti in regia durante la diretta.

Radio

Il comparto radiofonico commerciale del Gruppo Mediaset comprende R101, Radio 105, Virgin Radio Italy, RadioMontecarlo e Radio Subasio.

Ciascuna di queste emittenti è caratterizzata da una propria linea editoriale espressa attraverso programmi/ format radiofonici (ad es. radio di "programmi" target giovanile -Radio105-; radio di "flusso" -R101-, radio "verticale" -Virgin Radio; radio "d'elite" con target di alto profilo-RMC; radio "familiare" con elementi distintivi della tradizione italiana-radio Subasio).

Nell'ambito di tale linea editoriale viene garantita la massima indipendenza e pluralità di espressione nel rispetto delle normative di settore (Testo Unico della Radiotelevisione) e delle linee guida aziendali vigenti che prevedono il monitoraggio quotidiano dell'attività svolta dalle risorse artistiche (speakers radiofonici ed ospiti), degli argomenti trattati e delle relative fonti nonchè dei contenuti pubblicitari mandati in onda.

Il Gruppo Mediaset si impegna a massimizzare la fruizione del prodotto radiofonico attraverso una diffusione capillare sia in termini geografici che di target di audience, anche attraverso una sistematica attività di manutenzione e potenziamento della rete di trasmissione radio, tutelando in particolar modo i minorenni, attraverso la cura del linguaggio adottato in onda e nel rispetto del Testo Unico Radiotelevisivo e del Codice Etico di Gruppo.

Sempre per garantire la massima fruibilità ed accesso agli ascoltatori attuali e con l'obiettivo di acquisirne di nuovi, nonché per massimizzare i benefici derivanti dagli sfruttamenti pubblicitari, il polo radiofonico si impegna in maniera costante e crescente nello sviluppo delle attività multimediali, realizzando servizi e contenuti utilizzabili attraverso le principali piattaforme e mezzi digitali, quali smartphone, tablet e Smart tv, effettuando a tal fine specifiche attività di controllo.

I contenuti da pubblicare sui siti, compresi quelli forniti direttamente dagli ascoltatori vengono supervisionati al fine di verificarne l'idoneità di emissione; relativamente ai contenuti autoprodotti dagli utenti si procede alla compilazione di una liberatoria che, in caso di minori, dovrà essere firmata da chi ne esercita la potestà.

Per garantire la privacy degli utenti, i sistemi di messaggistica utilizzati oscurano i numeri di celluari degli ascoltatori che possono essere contattati solo da figure preposte in azienda.

Evidenziamo che l'attuale **situazione pandemica** ha portato ad un arresto pressochè totale di tutte le attività di promozione dei programmi radiofonici sul territorio nazionale. Questo ha comportato il conseguente blocco di tutte le attività artistiche connesse al settoreradio, sia legate ad eventuali partnership che in autonomia (concerti, teatri, eventi, manifestazioni). Anche l'impatto negativo sulla raccolta pubblicitaria è stato rilevante.

Per garantire la continuità del business l'azienda si è organizzata al fine di consentire agli speaker di trasmettere dalle proprie abitazioni permettendo quindi all'utente finale di continuare ad usufruire del servizio.

A compensazione parziale della sospensione delle attività sul territorio sono state rafforzate le attività sul mondo digitale.

in linea con le direttive aziendali il Gruppo Radio ha esteso e rafforzato lo smart working applicandolo alla maggior parte dei lavoratori; è stato introdotto il distanziamento sociale a tutela di coloro presenti nei locali aziendali per garantire il prosieguo delle attività. In linea con il resto del Gruppo anche la Radio ha introdotto, in maniera sistematica, il monitoraggio dello stato di salute degli addetti ai lavori, effettuando dapprima test pungidito (nel periodo settembre-ottobre) e successivamente introducendo, a cadenza settimanale, i tamponi rapidi per tutto il personale presente in sede, così da consentire il graduale rientro in azienda e garantire la continuità del business.

L'innovazione nella definizione e diffusione dei contenuti

Nel contesto consolidato di offerta video multimediale, il Gruppo Mediaset sta operando, attraverso una struttura organizzativa dedicata, al fine di realizzare servizi e contenuti veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili e wearable, Tablet, Smart-Tv, ecc.) e di promuovere iniziative di *digital extension* dei programmi free to air (Tv e Radio), nonché rendere accessibili i propri prodotti editoriali, quali news ed intrattenimento, su tutte le piattaforme digitali, favorendone conseguentemente la valorizzazione pubblicitaria.

L'offerta di prodotto digitale di Mediaset si articola in due principali aree tematiche:

- **Polo Video:** il luogo elettivo di consumo dei contenuti video è la rinnovata piattaforma **Mediaset Play.**

  On line dal mese di giugno 2018, la piattaforma è stata completamente riprogettata e si declina in un proprio sito web, nelle relative App mobile (iOS e Android) e in un'innovativa app tv per dispositivi hbbtv/mhp. L'offerta consente di seguire la diretta streaming dei canali TV, anche riprendendo dall'inizio la visione di un programma già in corso (funzione di Restart di qualunque programma in diretta), e di rivedere *on demand* la gran parte della programmazione televisiva free to air. Gli utenti possono guardare gli episodi interi o scegliere tra centinaia di clip estratte quotidianamente dai programmi TV e contenuti realizzati ad hoc per una fruizione in mobilità. L'integrazione della Digital Content Factory con le redazioni dei programmi consente infatti di realizzare, nel pieno rispetto della linea editoriale, un'ampia declinazione dei vari format sulle diverse piattaforme digitali.

  Le fruizioni complessive dei contenuti Video sulle Properties Mediaset sono state pari nell'anno a circa 3.15 miliardi, in crescita del 131% verso l'anno precedente ed hanno generato 314 milioni di ore di video complessive in crescita del 47% verso l'anno precedente (Fonte Webtrekk).

  L'app di Mediaset Play del 2020 ha raggiunto 11 milioni di download, in crescita del 60% rispetto l'anno precedente.

- **Polo Informazione:** il polo Informazione, raccolto sotto il brand **TGCOM24**, è al suo interno articolato in News (sotto la testata *TGCOM24*), Informazione Sportiva (sotto la testata *Sportmediaset*) ed Informazione Meteo (sotto il marchio *Meteo.it*).

L'audience del polo Informazione ha fatto registrare durante l'anno un'importante crescita raggiungendo complessivamente nel corso del 2020 una Total Audience media giornaliera pari a 2.863.000 utenti unici (Fonte Audiweb 2.0, perimetro complessivo con TAL) posizionandosi, sotto il marchio TGCOM24, al terzo posto del mercato digitale italiano dell'informazione.

L'insieme delle App gratuite del polo informazione vede a fine 2020 circa 13,1 milioni di download, in crescita del 13% rispetto al parco di fine 2019. In quest'ambito , l'App del TGCOM24 ha raggiunto i 3,4 milioni di download complessivi, con un incremento del parco installato del 21% rispetto all'anno prima (dato aggiornato a dicembre 2020); nel solo anno 2020 i download sono stati 585 mila, con un incremento del 168% rispetto al 2019. Il servizio di previsioni meteo (Meteo.it) ha raggiunto 6,3 milioni di download con una crescita del 9%. I download dell'app SportMediaset sono arrivati a 2,3 milioni (+8% rispetto al 2019); nel solo anno 2020 i download sono stati 173mila, con un incremento del 31% rispetto al 2019. L'App del TG5 ha raggiunto nel 2020 1,1 milioni di download, in crescita del 28%. (Fonte dati: App Annie al 31 dicembre 2020. Il perimetro di riferimento del parco App installato fa riferimento alle sole versioni attive distribuite negli store).

Il TGCom24 è in costante potenziamento dell'attività social della redazione. In particolare nel 2020 il TGCom24 ha consolidato la presenza sulle piattaforme social con i profili Instagram, Facebook, LinkedIn, Twitter e alimentato costantemente il Canale dedicato sulla piattaforma YouTube.

Nel 2020 sono stati confermati gli accordi di distribuzione di contenuti con tutti i principali partner: IOL che raggruppa i primi 2 portali Libero e Virgilio, con Microsoft (msn.it), Citynews (Today.it e tutti i siti verticali), Fanpage (gruppo editoriale Ciaopeople) e SuperguidaTv, la più importante guida televisiva digitale italiana.

Questi accordi valorizzano e promozionano i contenuti scelti da RTI, permettendo di raggiungere un ulteriore bacino di utenza utilizzabile in funzione delle diverse esigenze dell'editore o della concessionaria. Considerando anche la distribuzione esterna, il totale dei video visti arriva a superare la cifra di 3,3 miliardi nel corso dell'anno.

Evidenziamo come nel corso del 2020 sia continuata la misurazione Auditel degli ascolti digitali sui differenti device, con l'obiettivo di stimare l'attività degli utenti on line sui contenuti testuali e video attraverso PC, smartphone e/o tablet, al netto delle sovrapposizioni fra i diversi device rilevati.

Inoltre l'insieme delle **App gratuite delle Radio Mediaset,** vedono a fine 2020 circa 1,3 milioni di download in crescita del 161% rispetto al parco di fine 2019.

Per quanto riguarda la presenza sui **Social Network**, Mediaset si conferma una delle media company europee che meglio ha saputo creare engagement con le proprie community: 41 milioni di fan totali sulle pagine Facebook del network Mediaset, oltre 8 milioni i followers sui profili Twitter e più di 12 milioni di followers sui profili Instagram.

Le attività sui Social Network consentono di catturare l'attenzione dell'audience attiva sui diversi canali, diversa per età e composizione.

DATI DI ASCOLTO (SHARE MEDIE)	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
SPAGNA 2020	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Telecinco	14,6%	13,8%	14,9%	14,3%	13,6%	14,5%
Cuatro	5,4%	5,8%	5,3%	6,1%	6,7%	5,8%
TOTALE RETI GENERALISTE	20,0%	19,5%	20,2%	20,4%	20,3%	20,4%
TOTALE RETI SEMI GENERALISTE E TEMATICHE	8,4%	7,5%	8,8%	9,3%	8,0%	9,8%
TOTALE MEDIASET ESPAÑA	28,4%	27,2%	29,0%	29,6%	28,3%	30,2%

La diffusione di contenuti esclusivi, anticipazioni e attività di live streaming promuove il palinsesto TV per ampliare la notorietà dei diversi programmi presso un'audience digital e creando occasioni di interazione con essa. L'inserimento di brevi estratti del programma, corredati da un link diretto ai nostri siti, vuole attrarre traffico verso Mediaset Play aumentando la visualizzazione dei video in piattaforma.

Il 2020 ha visto i primi risultati delle attività congiunte tra il mondo AVOD Mediase Play e quello SVOD Infinity. Soprattutto nel periodo della pandemia sono state sviluppate attività di marketing e commerciali volte ad agevolare le fruizioni degli utenti finali, passando da comunicazioni mirate nei diversi momenti della journey di un cliente unico per arrivare all'offerta di gratuità commerciali sul servizio pay e sfruttamento dei diritti AVOD sul servizio free. In particolar modo la sempre maggior attenzione verso l'identificazione di una *customer journey* unica dell'utente (sia free che pay) ha portato ad aumentare i consumi di contenuti su entrambe le piattaforme che ancora oggi sono destinazioni separate (due app distinte) ma che nei prossimi mesi convoglieranno verso un'unica destinazione. In questo contesto l'app di Infinity ha raggiunto 4,1 milioni di download, in crescita a sua volta del 60% rispetto l'anno precedente.

L'offerta del Gruppo in Spagna

Il Gruppo Mediaset in Spagna, cura con attenzione e meticolosità la produzione e la distribuzione dei propri contenuti, al fine di poter offrire un prodotto qualitativamente valido ed in grado di rappresentare un'eccellenza sul mercato.

Sia i contenuti d'intrattenimento che giornalistici fanno riferimento alla "Ley 7/2010, de 31 de marzo, General de la Comunicación Audiovisual"che regolamenta il settore "audiovisivo", a procedure e regolamenti interni nonché al Codice Etico di Gruppo.

Viene infatti assicurato il costante rispetto di principi quali la pluralità e la diversità delle fonti di informazione, la libertà di espressione ed indipendenza giornalistica, l'imparzialità, la non discriminazione ed il rigore informativo, la creazione di contenuti in linea con i valori dell'azienda nonché l'applicazione di norme etiche che pervadono tutte le attività aziendali. In tal modo viene garantita l'indipendenza editoriale, anche attraverso meccanismi d'azione interni così da non incorrere in qualsiasi interferenza esterna nella generazione di contenuti.

Inoltre grazie alla pluralità e alla diversità delle fonti di informazione, nonché al coinvolgimento di persone provenienti da

vari settori della società, Mediaset España integra nei suoi programmi di informazione e di intrattenimento, le diverse tendenze e opinioni al fine di offrire servizi audiovisivi di qualità, in cui sono rappresentati tutti i telespettatori.

In ogni caso la qualità nella realizzazione dei contenuti è garantita dal Comitato Editoriale che definisce la strategia editoriale insieme alla Direzione del Dipartimento dei contenuti. La strategia editoriale viene poi trasmessa ai produttori esecutivi che sono responsabili del monitoraggio e dell'attuazione di questa.

Su base settimanale, il Comitato Contenuti cura e monitora i contenuti dei programmi distribuiti sui diversi canali del Gruppo. Per quanto riguarda la programmazione dal vivo invece, viene valutata e monitorata quotidianamente in riunioni a cui partecipano i direttori dello specifico canale e i produttori esecutivi dei programmi. Successivamente, una volta che i programmi sono stati creati e presentati dai produttori, questi vengono valutati sulla base del rispetto delle linee guida, del Codice etico, del rispetto dei diritti umani, dei diritti dei minori e del diritto alla privacy. Una volta effettuata questa valutazione, i risultati vengono inviati alle società di produzione affinché adeguino i contenuti. Nel caso di programmi con bambini, oltre ai controlli di cui sopra il programma viene inviato alla Child Protection Authority per l'approvazione prima della sua trasmissione.

L'innovazione nella creazione di contenuti è un ulteriore elemento fondamentale per mantenere la leadership nel settore audiovisivo. Per questa ragione, la New Projects Area è in contatto permanente con i produttori e distributori per intercettare tempestivamente le novità nazionali ed internazionali.

Per la valutazione di nuovi progetti vengono, solitamente, effettuate delle riunioni in cui è presente il team di produzione dei contenuti nonché il Direttore dell'area di Produzione e il Direttore Generale Contenuti di Mediaset in Spagna. Nel corso degli incontri vengono prese in considerazione le diverse tendenze di mercato, al fine di individuare prodotti e servizi di qualità in cui tutti i soggetti rappresentativi dell'audience siano rappresentati.

Una volta approvato il progetto, la Divisione Antena si attiva al fine di sviluppare strategie di programmazione quali: individuare le migliori date in anteprima, stabilire la strategia di marketing dei contenuti, definire le campagne di lancio, predisporre l'attività di comunicazione in onda e più in generale definire tutte le attività legate al posizionamento del programma al fine di ottenere le migliori performance.

Affinché la creazione di contenuti sia in linea con i valori dell'azienda e con il Codice etico, Mediaset in Spagna ha definito e implementato un sistema di controllo piramidale, in cui i contenuti generati vengono valutati e monitorati costantemente.

Per migliorare la diffusione dei contenuti, il Gruppo Mediaset in Spagna ha rinnovato le proprie piattaforme, riuscendo così a diffondere i propri prodotti anche sulle Smart TV, supportando tutti i formati avanzati, e ottimizzando le prestazioni per i dispositivi mobili, garantendo la fruizione in alta definizione e consentendo un uso multi-dispositivo.

Più in generale il Gruppo Mediaset in Spagna è in grado di diffondere e trasmettere il proprio segnale con una copertura del 98%

della popolazione spagnola attraverso 2.916 centri di trasmissione o diffusione.

Inoltre, la programmazione è resa disponibile al pubblico attraverso la piattaforma web, strumento che favorisce l'accessibilità ai contenuti audiovisivi e consente l'interazione e il monitoraggio del gradimento dei programmi e delle serie proposte, attraverso l'analisi dei commenti.

Infine, data l'immediatezza delle informazioni diffuse sempre più attraverso i social network, la redazione di Mediaset España controlla scrupolosamente le proprie fonti. A tal fine sono poste in essere tali attività:

- comitato editoriale settimanale, con i top manager dell'azienda per controllare le notizie.
- riunioni editoriali giornaliere per rivedere i contenuti da trasmettere, nonché i contenuti trasmessi, analizzando quelli che non erano stati precedentemente adattati all'approccio editoriale definito.
- contatti permanenti tra giornalisti e manager di area per aggiornare le informazioni.
- controllo quotidiano della trasmissione di contenuti soggetti a proprietà intellettuale.
- citazione delle fonti quando sono pubbliche ed è consentito citarle.
- riservatezza delle fonti quando è richiesto.

Per quel che riguarda l'accessibilità al contenuto Mediaset España mantiene anno dopo anno il suo impegno a rendere la sua programmazione accessibile alle persone con disabilità visive o uditive, come strumento di integrazione sociale e culturale di questi gruppi.

Evidenziamo che nel corso del 2020 Mediaset Espana ha diffuso 44.581 ore di programmi sottotitolati, circa 1.458 ore di trasmissione tradotte con il linguaggio dei segni e 2.265 ore con audio-descrizione.

5.2 LA PUBBLICITÀ RESPONSABILE E MARKETING

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia '80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia '08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Il Gruppo, inoltre, partecipa in joint-venture con Mondadori, al 50% di Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

L'attività pubblicitaria del Gruppo è impostata secondo quelle che sono le strategie e le politiche commerciali nei vari periodi dell'anno, che definiscono le modalità di vendita agli investitori di tutti gli spazi pubblicitari dei canali televisivi Mediaset (generalisti e tematici).

La vendita di pubblicità avviene attraverso differenti format:

- Pubblicità tabellare: spot nei break pubblicitari all'interno o in adiacenza ai programmi;
- Sponsorizzazioni di programmi (come ad esempio il meteo);
- Long video: formati di durata 40 - 60 - 90 secondi realizzati per il cliente con l'obiettivo di spiegare il prodotto più approfonditamente dello spot classico;
- Format brevi che si caratterizzano per la posizione di pregio e la cornice grafica (Top, Best last position, Brand video);
- Sovraimpressioni animate nei programmi (inlogo).

In particolare, le principali modalità di vendita della pubblicità tabellare sono organizzate per programma e per insiemi di spot (moduli a target), mentre per quanto riguarda le posizioni speciali all'interno del break pubblicitario (primissima, prima, seconda e ultima posizione) viene costruito un listino dedicato.

Ulteriore modalità di pubblicità e vendita di prodotti, attraverso lo strumento televisivo, è il product placement. La vendita di questa forma di pubblicità si caratterizza attraverso la definizione e costruzione di progetti in collaborazione col cliente. Si propongono due forme: l'inserimento di prodotti nei programmi e la costruzione di programmi interamente finanziati dal cliente.

Da un punto di vista di controllo interno il Gruppo si preoccupa di selezionare accuratamente le campagne pubblicitarie che dovranno essere mandate in onda. Il criterio principale utilizzato, a tal fine, è la conformità alla normativa vigente in materia pubblicitaria.

Tale verifica di conformità, che viene applicata nel pieno rispetto dell'autonomia delle scelte creative e di comunicazione che spettano all'operatore pubblicitario, è finalizzata alla tutela della concessionaria (nonché dello stesso inserzionista) rispetto alla tenuta giuridica della comunicazione da diffondere e si esprime nella valutazione preventiva di quali potrebbero essere gli eventuali elementi "critici" del messaggio (nonché nell'individuazione, se possibile, degli interventi necessari a garantire la conformità della pubblicità alle norme).

Tali procedure di controllo sono finalizzate ad evitare censure che determinino l'interruzione anticipata della campagna, nonché multe e sanzioni civili/penali a carico (anche) dell'emittente.

La decisione di negare la messa in onda del messaggio pubblicitario è assunta solo nell'ipotesi in cui non si riescano a evitare palesi criticità di natura giuridica della comunicazione.

Altro criterio di valutazione che incide sull'accettazione o meno della diffusione di una campagna pubblicitaria sulle reti Mediaset consiste nella conformità del messaggio alla linea editoriale delle Reti stesse.

Il Gruppo Mediaset infatti, nel rispetto del proprio pubblico di riferimento, applica una selezione sulla pubblicità che ha ad oggetto o l'appartenenza a determinati settori merceologici che – sebbene legittimi e legittimamente pubblicizzabili – sono considerati di per sé non conformi alla linea editoriale (ad es.: il Gruppo ha deciso di non veicolare pubblicità di armi, pompe funebri, cannabis legale, siti web di incontri finalizzati

al sesso), o gli stessi contenuti del messaggio (ad es. volgarità, violenza, ecc.)

Tale giudizio editoriale si declina con una variabilità, a seconda delle caratteristiche del mezzo – e quindi del pubblico di riferimento – cui la pubblicità è destinata.

Agcom nel corso del 2020 non ha avviato alcuna procedura istruttoria per la verifica di violazione di norme in materia di pubblicità ai sensi del Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi.

Il Gruppo Mediaset si impegna a diffondere anche dei messaggi che non hanno solamente un fine commerciale. In tal senso, Mediaset, sempre attraverso la società Publitalia 80 è, insieme ai maggiori attori della comunicazione in Italia, socio fondatore della Fondazione Pubblicità Progresso, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la comunicazione al servizio della società.

Pubblicità Progresso promuove iniziative di formazione sulla comunicazione sociale nelle principali università italiane; sponsorizza eventi mostre e iniziative dedicate ad importanti temi sociali; patrocina campagne di comunicazione sociale realizzate da soggetti non profit e realizza il Festival della Comunicazione sociale a scopo formativo e divulgativo. I soci promotori oltre a corrispondere una quota associativa mettono a disposizione la propria opera gratuitamente per la realizzazione delle attività della Fondazione.

Ogni anno Pubblicità Progresso richiama l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica per creare maggiore consapevolezza su un tema specifico realizzando delle campagne di comunicazione con il contributo dei soci promotori; a titolo esemplificativo ma non esaustivo si evidenzia la campagna contro il fumo, per la donazione degli organi, a favore della parità di genere, contro il razzismo, sulla sostenibilità ed a difesa del volontariato.

In tema di innovazione di prodotto, Publitalia '80 ha creato al suo interno una nuova struttura dedicata alle attività di ricerca e sviluppo che sfrutta l'innovazione delle Tv connesse per offrire al mercato nuovi prodotti pubblicitari.

I più significativi sviluppi si basano sull'analisi e l'utilizzo dei cosiddetti Big Data; questa attività consente di offrire prodotti pubblicitari sempre più mirati e efficaci.

Un esempio sono i nuovi formati ADD+PLUS e ADD+OVER che consentono la segmentazione dell'audience territorialmente e l'approfondimento di contenuti, relativi al prodotto pubblicizzato, tramite mini-siti web accessibili dall'interazione con la TV connessa; tali fattispecie rendono possibile la realizzazione di una reportistica che rivela nel dettaglio i risultati delle campagne.

In aggiunta alla maggiore profilazione ed efficacia della comunicazione, la TV connessa consente anche una interattività specifica per i contenuti pubblicitari, ai quali si può accedere attraverso TV-site appositamente creati a seconda delle esigenze dei clienti. Alla fine della campagna pubblicitaria viene fornito al cliente un report coi principali KPI raggiunti attraverso la pianificazione su TV connesse.

L'abilitatore di queste forme di pubblicità innovativa è una applicazione televisiva accessibile attraverso le Televisioni

connesse: Mediaset Play. Questo prodotto estende le potenzialità di contatto con il pubblico, mettendo a disposizione una serie di servizi on demand. Attraverso Mediaset Play, infatti, è possibile rivedere contenuti già andati in onda, fare ripartire da capo un programma iniziato, fruire di contenuti live in esclusiva, consultare e visionare contenuti dal catalogo di Film e Fiction disponibili gratuitamente oppure accedere ad altri servizi informativi legati all'universo Mediaset. Il servizio conta già diversi milioni di fruitori effettivi e potenziali, a fronte di una attesa rapida diffusione dei nuovi TV set dotati di tecnologie interattive. Grazie a questa applicazione TV, Publitalia ha incrementato il proprio portafoglio di offerta e può proporre video pubblicitari pre-roll e mid-roll all'interno dei contenuti disponibili su Mediaset Play. Anche i formati video possono essere indirizzati con le medesime tecnologie che supportano l'addressable advertising dei prodotti ADD+plus. Nel corso del 2020 Publitalia ha lanciato il primo servizio di ADSubstitution estendendo la possibilità di indirizzare in modo più mirato gli spot anche su TV lineare.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna** ritiene che l'emissione e la gestione responsabile della pubblicità siano elementi fondamentali del business e, pertanto, ha implementato specifici meccanismi di gestione e controllo.

La Società Publiespaña S.A.U. gestisce l'attività pubblicitaria del Gruppo nella stretta osservanza della legislazione vigente e delle linee guida di azione definite dall'Associazione per l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale, di cui la società fa parte dal 1995.

Nel corso del 2020 sono state approvate nuove regole per il settore pubblicitario; in particolare evidenziamo il Regio decreto che norma la pubblicità relativa alle Società che operano nel settore del Gambling e del Betting nonchè la nuova normativa, emessa dalla Banca di Spagna che regolamenta la pubblicità per i servizi ed i prodotti bancari rivolti al pubblico ed il recepimento nel 2020 della Direttiva Europea sui Servizi di Comunicazione Audiovisiva .

Sempre nel corso del 2020, nel campo dell'autoregolamentazione pubblicitaria, sono intervenute modifiche in alcuni Codici di condotta pubblicitari. Segnaliamo ilCodice per la pubblicità agli integratori alimentari, il Codice per la pubblicità dei Medicinali destinati al Pubblico e il Codice per la Pubblicità per il settore enologico. Nuovi codici di condotta pubblicitari sono stati inoltre elaborati anche in risposta all' espansione del settore digitale, come ad es. il Codice di Condotta per gli Influencer Pubblicitari e il Codice di Condotta per il trattamento dei dati personali nell'attività pubblicitaria (emanato dall'Autorità per la protezione dei dati-AEPD-in data 3 novembre 2020).

Nel corso degli ultimi anni, la società ha intrapreso un processo di riorganizzazione interna di Publiespaña S.A.U. al fine di creare una struttura il piu' possibile omogenea alla Direzione generale dei Contenuti; figura centrale di tale riassetto è il Direttore Generale, responsabile della gestione e della vendita della pubblicità, il quale opera in costante stretto rapporto con l'Amministratore Delegato.

Ai fini del sistema di controllo interno è stata implementata una politica commerciale che permette di meglio monitorare i contenuti pubblicitari predisposti. Questi ultimi

vengono esaminati e monitorati settimanalmente da tre Direzioni generali che controllano la corretta messa in onda di tali contenuti (Direzione Commerciale, Direzione Digital Media e Direzione Agenzie, Direzione Marketing Commerciale e Direzione Operazioni e Servizio di Vendita).

Queste Direzioni operano in stretta collaborazione con il Dipartimento legale di Gruppo.

Ai fini di evitare qualsiasi procedimento per pubblicità ingannevole, Mediaset Spagna sottopone volontariamente e preventivamente qualsiasi caso dubbio all' Associazione per l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale (Autocontrol). Nel 2020 sono state presentate 1.718 richieste di parere preventivo ad Autocontrol e 60 richieste di consulto deontologico legale prima della messa in onda dello spot.

Il processo di controllo interno dei contenuti pubblicitari prevede, inoltre, verifiche ulteriori, in collaborazione con il Dipartimento Legale, anche dopo la messa in onda (in caso di controversie o richieste di risarcimento).

Ulteriori controlli interni operati dal Gruppo Mediaset in Spagna si rivolgono alla regolamentazione del contenuto televisivo per bambini; tale attività di controllo e monitoraggio include tematiche relative alla pubblicità di determinati prodotti alimentari (ai fini della prevenzione contro l'obesità), a messaggi in materia ambientale, alla pubblicità di giocattoli, alla promozione di prodotti medicinali nonché alle bevande alcoliche.

Ulteriori controlli di conformità vengono effettuati per quanto riguarda gli spot pubblicitari inerenti il settore del gambling e del betting (vd. Sopra- Nuovi Codici di condotta pubblicitari).

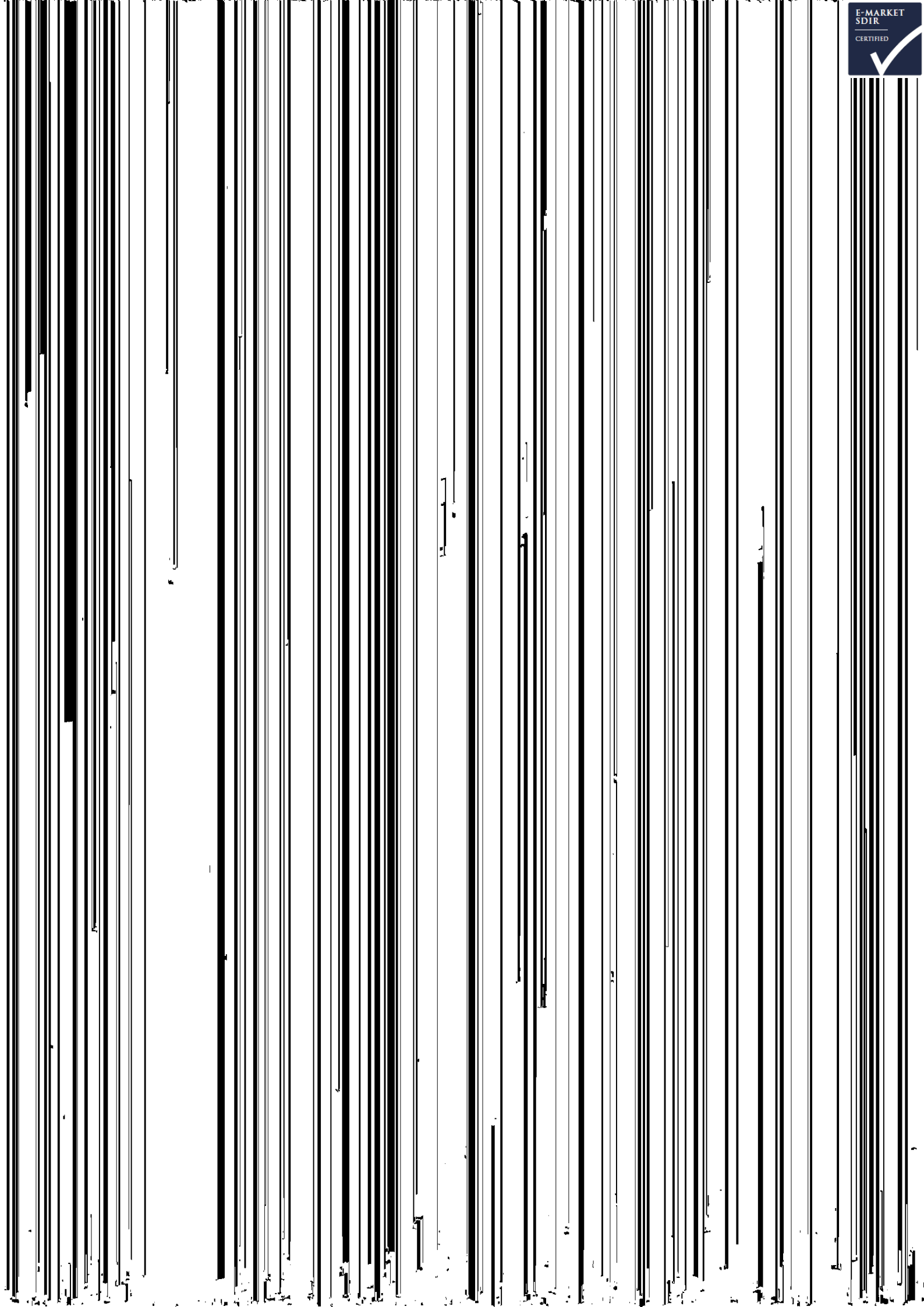
Da un punto di vista di nuovi modelli strategici di comunicazione pubblicitaria evidenziamo che Mediaset Espana , nel corso del 2020 e successivamente all'acquisizione della società "Be a Lion", leader nel settore della comunicazione digitale, ha proposto nuove iniziative per gli investitori che tendono a massimizzare il ritorno in termini di brand awareness grazie ad un ecosistema pubblicitario trasversale che unisce la forza dei contenuti televisivi con l'innovazione del mondo digital.

5.3 LA TUTELA DEI MINORI

Il Gruppo Mediaset è da sempre sensibile ed attento alla tutela dei minori A tal fine l'azienda valuta costantemente le trasmissioni e presta attenzione all'impatto che queste possono generare sui soggetti in età evolutiva.

Tra gli impegni che il Gruppo Mediaset si è assunto per tutelare i minori si evidenzia di seguito:

- il rispetto di tutta la normativa vigente in materia, tra cui il Codice di autoregolamentazione Tv e Minori, sottoscritto nel novembre 2002, che impegna le reti del Gruppo a un controllo sulla programmazione offerta, affinché sia rispettosa dei vincoli previsti a tutela del pubblico dei più piccoli. In particolare, in applicazione dell'art.34 del Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici, il Gruppo Mediaset ha messo in atto una serie di processi organizzativi volti a valutare, individuare e segnalare adeguatamente i programmi "che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale per i minori" e indicarli agli utenti con un dettagliato corredo



E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

operativo con le altre Emittenti nazionali volto a definire i criteri di classificazione dei contenuti televisivi, previsti nella bozza del nuovo Codice: tale percorso si è concretizzato nella proposta di un nuovo sistema di valutazione dei programmi, attualmente al vaglio di un gruppo di lavoro interno al Comitato Media e Minori.

A seguito dell'approvazione da parte dell'Agcom-Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nell'ambito dell'Osservatorio per la co-regolamentazione, delle linee guida in materia di classificazione delle opere audiovisive destinate al web e dei videogiochi, nel febbraio 2020 Mediaset ha messo a punto e adottato il nuovo sistema di classificazione che si applica alle opere audiovisive prioritariamente destinate alla diffusione su reti o servizi di comunicazione elettronica, valutando – sulla base di tali criteri – i contenuti disponibili sulle proprie piattaforme digitali.

Nel corso del 2020 Agcom non ha avviato alcun procedimento in ambito di tutela dei minori ai sensi dell'art. 34 del Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici.

Mediaset e le società controllate italiane all'interno del Codice Etico di Gruppo (vedi anche paragrafo 1.3 e 3.2) hanno adottato – oltre ai principi generali – una disposizione che tratta espressamente la tutela dei minori[32]..

In data 23 dicembre 2020 è stata rilasciata la LGO RTI 029 recante "Verifiche preliminari all'emissione o alla pubblicazione di contenuti" che ha sostituito la LGO RTI 018 del 6 giugno 2014. Tale procedura è volta a regolamentare le attività di controllo preliminari all'emissione/pubblicazione di contenuti editoriali non idonei per i minori.

Infine, il Gruppo ha confermato, anche a livello europeo, il proprio impegno per rendere il web un luogo più sicuro per i minori. Infatti, a seguito della positiva sperimentazione, sulla piattaforma Mediaset 16mm.it, del sistema "YouRateIt" – strumento di classificazione dei contenuti prodotti dagli utenti realizzato dal 2013 al 2015, in collaborazione con la britannica BBFC e l'olandese Nicam (due dei principali enti che operano in campo europeo nella valutazione dei contenuti audiovisivi) – la Commissione Europea, nella proposta di revisione della Direttiva sui Servizi di Media Audiovisivi (Direttiva UE 2018/1808 del 14 novembre 2018, entrata in vigore il 19 dicembre 2018), ha deciso di introdurre all'art. 28ter 3. lettera g) – tra le misure appropriate per la tutela dei minori sulle piattaforme per la condivisione di video – strumenti di classificazione dei contenuti, tra i quali possono essere inclusi quelli applicati da "YouRateIt". La stessa Commissione Europea, nell'"Impact Assessment" (documento di accompagnamento alla proposta di revisione della suddetta Direttiva), ha citato esplicitamente l'esperienza del pilot "YouRateIt" testato da Mediaset tra gli interventi sulle piattaforme Internet per proteggere i minori dai contenuti nocivi.

Il Gruppo ha, inoltre, mantenuto il proprio ruolo all'interno dell'Advisory Board del progetto Safer Internet Centre per l'Italia-Generazioni Connesse, coordinato dal MIUR-

32 Il Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del Gruppo ad eccezione del Gruppo Mediaset in Spagna, che ha redatto un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo. Nel nuovo Codice Etico adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate nel corso del 2019, è confermata la presenza di un articolo specifico (Articolo 8 "Integrità e tutela della persona"), nel quale sono presenti disposizioni dedicate alla tutela dei minori. Tale previsione recita: "Il Gruppo Mediaset ripudia il lavoro minorile ed attribuisce primaria importanza alla tutela dei minori ed alla repressione di qualunque forma di sfruttamento – anche attraverso strumenti elettronici ed informatici – posta in essere nei confronti degli stessi."

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nell'ambito delle iniziative istituzionali a interesse sociale di "Mediaset ha a cuore il futuro", infine, l'Azienda ha ideato – in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo celebrata il 7 febbraio 2020 – una campagna crossmediale di sensibilizzazione sociale intitolata "Pensa, prima di scrivere" e, successivamente (novembre-dicembre 2020), ha trasmesso un ciclo di spot relativi all'importanza del gioco in età evolutiva dal titolo "Il gioco è una cosa seria".

Con riferimento alla comunicazione commerciale, la concessionaria pubblicitaria Publitalia '80 vigila, altresì, sull'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Per quanto riguarda il Product Placement, con riferimento specifico al settore del Betting, i contenuti prevedono una condivisione interna con l'ufficio legale di Mediaset S.p.A. prima di ogni messa in onda TV.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna**, per quanto riguarda la partecipazione dei minori ai contenuti prodotti, oltre a seguire le procedure emanate dal Dipartimento del lavoro della Comunità di Madrid, ha redatto un manuale in cui sono raccolte tutte le informazioni necessarie relative ai diritti dei minori, per garantire il corretto svolgimento delle attività dei bambini in televisione ed assicurare che il loro diritto all'educazione ed al godimento del loro tempo libero non venga violato. Questo manuale è disponibile sull'intranet e viene fornito a tutte le società di produzione che assumono minori affinché attuino le misure esposte.

Inoltre, il Codice Etico adottato da Mediaset España afferma come principio base che "nessuno deve comportarsi in modo tale da indurre, promuovere, favorire, permettere o consentire atti o atteggiamenti che potrebbero essere caratterizzati come prostituzione o corruzione di minori".

Per quanto riguarda gli impatti dei contenuti trasmessi ai minori, il regolamento spagnolo richiede la classificazione del contenuto audiovisivo da trasmettere, definito nel quadro dell'autoregolamentazione dei contenuti, sottoscritto dagli operatori della televisione gratuita nel 2015 e sotto la supervisione del Mercato Nazionale Spagnolo e della Commissione della Concorrenza (CNCM). In questo quadro di autoregolamentazione, tutti i contenuti televisivi devono essere qualificati, ad eccezione dei notiziari e delle trasmissioni di eventi (sportivi, musicali, culturali, politici, corride e corse di tori).

A questi fini il Dipartimento di Relazioni Istituzionali lavora continuamente in stretto contatto con il Dipartimento Antena al fine di chiarire e qualificare qualsiasi contenuto che possa impattare la regolamentazione sui minori.

La qualifica di età stabilita determinerà la fascia oraria in cui ogni programma può essere trasmesso.

Inoltre, prima della trasmissione di programmi che prevedano il coinvolgimento di bambini, oltre ai controlli di cui sopra, viene richiesta un'approvazione preliminare da parte dell'Autorità Protezione Minori.

Infine, grazie al sistema di Parental Control, il Gruppo assicura un ambiente di navigazione sicuro, per gli utenti registrati, sulla piattaforma Mitele e su tutti i device impiegati. Sui siti web che presentano contenuti specifici per bambini e giovani, la pubblicità emessa viene segmentata per evitare il rischio di promuovere prodotti o servizi inadatti e non conformi alle regole sopra descritte.

Evidenziamo che nel corso del 2020 non ci sono state sentenze da parte del CNCM in materia di comunicazioni di Marketing .

5.4 LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il Gruppo Mediaset ritiene di importanza strategica il rispetto e la tutela della proprietà intellettuale e, per quanto attiene alla tutela dei propri diritti audiovisivi, persegue le emissioni pirata dei propri contenuti illecitamente diffusi, con qualsiasi mezzo.

Partendo da un accurato monitoraggio tramite società specializzate, ed individuati i contenuti piratati, si procede, se necessario anche con l'ausilio di studi legali esterni, a diffidare gli autori dell'illecito per poi, in caso di reiterazione, intraprendere azioni di carattere amministrativo innanzi all'AGCOM, in sede civile e penale sia per ottenere l'inibizione alla perpetrazione dell'illecito, sia per il risarcimento del danno.

Da tali azioni sono scaturiti provvedimenti di giudici con obblighi risarcitori rilevanti che, seppur allo stato sospesi in attesa dei gradi successivi, confermano l'orientamento della giurisprudenza a tutela del diritto di d'autore. Particolare attenzione è stata altresì rivolta all'attività antipirateria per i film di proprietà del Gruppo nelle sale cinematografiche.

Medesima attenzione per il rispetto della proprietà intellettuale viene raccomandata anche alle strutture produttive interne, cui la Direzione Gestione Enti Collettivi, Protezione Diritto d'Autore e Contenzioso fornisce, su richiesta, preventiva consulenza.

Il Gruppo è altresì presente in tutte le sedi istituzionali nazionali e comunitarie che trattano la legislazione in materia di diritto di autore.

A riprova dell'importanza e dell'attenzione che Mediaset dedica alla tutela della proprietà intellettuale, il Codice Etico di Gruppo[33] prevede uno specifico articolo in materia dove si enuncia che tutti coloro che trattano i dati, le informazioni o i documenti riguardanti i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale delle società del Gruppo Mediaset hanno il dovere di custodirli con la massima diligenza, accuratezza e riservatezza.

33 Il Codice Etico di Gruppo è adottato da tutte le società del Gruppo ad esclusione del Gruppo Mediaset in Spagna, che ha redatto un proprio Codice Etico ispirato a quella della Capogruppo. Nel nuovo Codice Etico che è stato adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate nel corso del 2019, è presente l'articolo 12 (Proprietà intellettuale), che recita: "1. Il Gruppo Mediaset detiene importanti diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, la cui corretta gestione è ritenuta fondamentale. Pertanto, tutti i Destinatari la cui attività, incarico o funzione preveda, in qualsiasi modo, il trattamento di dati, informazioni o documenti riguardanti diritti di proprietà intellettuale e/o industriale delle società del Gruppo Mediaset hanno il dovere di custodirli con la massima diligenza, accuratezza e riservatezza. 2. I diritti di proprietà intellettuale e/o industriale su prodotti, opere e/o conoscenze sviluppate nell'ambito lavorativo appartengono alle società del Gruppo Mediaset che detengono il diritto di sfruttamento delle stesse, secondo modalità e tempi ritenuti più idonei, nel rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile. 3. Allo stesso modo, il Gruppo Mediaset rispetta e tutela gli altrui diritti di proprietà intellettuale ed industriale, assicurando che nelle attività aziendali (sia produttive sia commerciali) siano utilizzati soltanto prodotti ed opere originali, regolarmente licenziati dai legittimi titolari ed impiegati conformemente alle autorizzazioni ricevute."

Nel caso di società estere controllate, come Medset, per la tutela della proprietà intellettuale e del Diritto d'autore si ricorre a Studi Legali esterni che rispondono alle normative locali vigenti.

Per la società RTI, vige inoltre una specifica L.G.O.: "Appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze "che regolamenta questa fattispecie.

Prosegue l'attività intrapresa dal nostro gruppo già dal 2014, di segnalazione, ai sensi della delibera Agcom 680/13/cons "Regolamento in tema di tutela del diritto d'autore nelle reti di comunicazione elettronica" per l'oscuramento di siti pirata che trasmettono contenuti cinema e fiction, di cui deteniamo i diritti di sfruttamento.

Attualmente il Regolamento citato è in fase di revisione presso Agcom mediante consultazione pubblica (delibera n. 540/20/Cons del 23.10.2020). Questo nuovo Regolamento, posto in consultazione, attua le disposizioni contenute nel "Decreto rilancio". Tali disposizioni ampliano la competenza dell'Autorità per i casi di diffusione illecita di contenuti in rete mediante i servizi di messaggistica istantanea che utilizzano, anche indirettamente, le numerazioni telefoniche e ripristinano la possibilità per Agcom di comminare sanzioni fino al 2% del fatturato nei confronti di coloro che non rispetteranno gli ordini di rimozione dei contenuti illecitamente diffusi.

A questi fini, nel corso del 2020, abbiamo segnalato un solo portale. Il procedimento si è chiuso con un'archiviazione per adeguamento spontaneo del portale stesso.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna** ha definito le procedure per controllare il flusso di contenuti verso le diverse piattaforme al fine di garantire l'esercizio dei propri diritti di proprietà intellettuale, effettuando audit tecnici per rivederne la corretta applicazione.

Mediaset Espana è da sempre impegnata in prima fila in tutte le iniziative rivolte al contrasto della pirateria ed alla protezione della proprietà intellettuale.

Inoltre, Mediaset España si è dotata di un servizio esterno di monitoraggio dei contenuti su Youtube, che tiene traccia e rimuove tutti i contenuti di proprietà di Mediaset España da questo canale.

I diritti di proprietà intellettuale dei programmi trasmessi in diretta e on-demand sulle piattaforme online sono garantiti da appositi sistemi di controllo interno che l'azienda applica prima della trasmissione dei programmi in onda. Con il supporto dall'Ufficio Legale, il Gruppo esamina e definisce le diverse clausole contrattuali di tutti i contenuti prodotti e trasmessi sui diversi canali.

Inoltre, la Direzione del Dipartimento Multipiattaforma garantisce che tutti i contenuti offerti attraverso i vari siti Web abbiano i diritti di trasmissione previsti nel contratto con il produttore corrispondente.

Nel caso dei film, prodotti da Telecinco Cinema, Mediaset España ha adottato un sistema di monitoraggio contrattuale mediante il quale si combatte l'accesso illegittimo ai contenuti prodotti durante il periodo in cui il film viene trasmesso nelle sale cinematografiche (dal momento del rilascio del film fino allo sfruttamento tramite DVD /Blu-Ray).

Si ricorda come anche il Codice Etico di Mediaset Espana regolamenti tutti gli aspetti relativi alla difesa della proprietà intellettuale

5.5 AUDIENCE INTERACTION E CUSTOMER SATISFACTION

TV FREE

Il Gruppo monitora costantemente la soddisfazione dei propri clienti, al fine di poter migliorare i propri servizi e permettere ai propri spettatori di poter godere di prodotti eccellenti. Per questo motivo, grazie al panel Auditel, il Gruppo Mediaset è a conoscenza del comportamento del pubblico televisivo in modo continuativo durante la giornata; è inoltre in grado di rilevare il numero di persone che guardano la televisione in ogni fascia oraria e quale canale/programma viene visto e per quanto tempo. Ogni spettatore è classificato sulla base di variabili socio demografiche quali il sesso, l'età, l'area geografica ed il titolo d'istruzione.

È noto di conseguenza il gradimento sia quantitativo che qualitativo di ogni singola trasmissione. Tale analisi consente anche di valutare dal punto di vista quantitativo i singoli contenuti proposti.

Inoltre, per mantenere un rapporto con i propri utenti, il Gruppo è attivo sui social, attraverso le pagine Facebook, Twitter e Instagram e nei siti delle reti e dei programmi radio e televisivi, instaurando così un dialogo diretto con il pubblico per raccogliere commenti o segnalazioni anche in caso di repentine variazioni di palinsesto o improvvise cancellazioni.

Per quanto riguarda il mondo delle **News**, ogni produzione ha un'attività social che viene gestita dalla struttura aziendale dedicata, la quale si interfaccia costantemente con le linee dei programmi per la condivisione dei contenuti da pubblicare. Ogni singolo programma di Videonews è fornito di una casella mail alla quale possono fare riferimento gli spettatori per eventuali segnalazioni.

Il TGCom24 è in costante potenziamento dell'attività social della redazione. In particolare nel 2020 il TGCom24 ha consolidato la presenza sulle piattaforme social con i profili Instagram, Facebook, LinkedIn, Twitter e alimentato costantemente il Canale dedicato sulla piattaforma YouTube. Il Brand ha inoltre una casella attiva (tgcom24@mediaset.it) a disposizione di telespettatori e utenti per segnalazioni e richieste di chiarimenti.

L'interazione con i lettori/telespettatori di TGCom24 avviene su 2 livelli:

- Sito internet: i lettori possono commentare le notizie pubblicate previa registrazione sulla Community Mediaset. I commenti sono moderati ed inseriti in calce agli articoli; i più interessanti vengono inseriti nella home page del sito. Evidenziamo come TgCom24 sia l'unico sito news che porta i contributi dei lettori in prima pagina.
- Social Networks: i lettori possono commentare i post legati alle notizie, ai video e alle photogallery di TgCom24; i commenti sono moderati dalla redazione. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020 è stato registrato un notevole incremento dei contatti sulle piattaforme social del TgCom24. In particolare la pagina ufficiale Facebook conta oltre 2,3 milioni di fan (in crescita del 7,8% rispetto al 2019. Fonte dati Insight Facebook), il profilo ufficiale Twitter registra 1.1 milioni followers ed Instagram 426.000 followers(Fonte dati Insight Twitter).

Da fine 2019 è inoltre attivo il profilo LinkedIn.

Evidenziamo infine che già nel corso del 2019 era partita la misurazione Auditel degli ascolti digitali sui differenti device; tale misurazione porterà Auditel nel corso del 2021 alla rilevazione della Total Audience.

Quotidianamente vengono analizzati i principali indici di ascolto televisivo per comprendere la visibilità dei prodotti di informazione ed il loro andamento.

Grazie a questi strumenti di ricerca quantitativa si riesce ad elaborare delle analisi sul gradimento, che consentono di ottimizzare il trattamento dei contenuti proposti e di valutare, nel contempo, i diversi scostamenti dagli obiettivi editoriali. Le analisi quantitative risultano essere un valido strumento su cui porre le basi anche per indagini a largo spettro, arricchite da valutazioni di tipo qualitativo e di scenario sul contesto competitivo, col fine di poter offrire il miglior prodotto al fruitore finale.

La stessa reportistica è utilizzata anche a livello B2B, in quanto strumento valido per gli investitori pubblicitari; questi ultimi possono così comprendere le reali potenzialità di un prodotto e la sua capacità di parlare al pubblico che rappresenta il target degli inserzionisti.

Per quanto riguarda le radio del Gruppo, esse raccolgono feedback e commenti degli ascoltatori tramite messaggistica (sms e WhatsApp,Facebook, Instagram, Twitter, segreteria telefonica, contatto diretto attraverso il numero radio dedicato) ed in alcuni casi l'utente viene ricontattato permettendogli di andare addirittura in onda ed esprimere le proprie opinioni. I feedback raccolti possono riguardare tematiche discusse in onda, la scelta di brani musicali, gli interventi di ospiti durante le trasmissioni. Per garantire la privacy degli utenti, i sistemi di messaggistica oscurano i numeri di cellulare degli ascoltatori che possono essere contattati solo da figure preposte in azienda.

Social manager e moderatori monitorano costantemente i contenuti pubblicati spontaneamente dagli utenti e censurano eventuale materiale discriminatorio, a rischio pedopornografico, lesivo della sensibilità del pubblico e che potrebbe essere dannoso per un pubblico di minori. Eventuali contenuti caricati sui siti dagli utenti sono soggetti a liberatorie, sempre a garanzia della privacy ed a tutela dei minori.

Sempre per il settore radiofonico vengono inoltre svolte delle indagini sul gradimento del pubblico, attraverso TER (Tavolo editori radio) ed in collaborazione con Gfk, Ipsos e Doxa; tali indagini vengono effettuate attraverso l'acquisizione dei valori di ascolto (giorno medio, sette giorni e quarto d'ora medio).

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

Sono molteplici le tipologie di indagini che Publitalia '80 e le altre concessionarie del Gruppo realizzano per monitorare la soddisfazione dei propri "clienti".

Tra le principali, è presente il monitoraggio degli ascolti che avviene tramite:

- L'invio quotidiano, a tutta la forza vendita, di una mail con i dati più significativi della giornata televisiva ed un riassunto degli ascolti settimanali;
- L'invio settimanale, a più di 10 mila clienti, con il Top of the week delle reti Mediaset, che raccoglie i migliori risultati di audience dei programmi trasmessi sulle emittenti del Gruppo.

L'analisi dell'efficacia delle campagne pubblicitarie viene svolta attraverso:

Analisi marketing con:

- Analisi degli investimenti
- Trend degli ascolti
- Post valutazione delle campagne

Analisi completa dell'offerta Mediaset con:

- Analisi del target
- Sviluppo di piani multimediali
- Misurazioni di Performance

Ricerche ad hoc, con:

- Efficienza ed efficacia dei mezzi
- Monitoraggio awarness : vengono eseguite indagini telefoniche per monitorare il ricordo, sia spontaneo che aiutato, della campagna/prodotto/azienda. Tali indagini vengono fatte pre-campagna e post-campagna.
- Valutazione qualitativa dell'audience

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'INTERAZIONE CON I PROPRI UTENTI

Il Gruppo Mediaset è da sempre in linea con le più recenti evoluzioni tecnologiche; si è infatti dotato di alcuni tra i principali e più innovativi strumenti di interazione B2C, ovvero Zendesk e le soluzioni Mapp ed Accengage per la gestione delle comunicazioni outbound.

Lo strumento è già attivo su Infinity, sin dal lancio del servizio stesso, ed ha consentito di instaurare un rapporto con gli utenti sia per migliorare l'esperienza d'uso dei servizi sia per la raccolta e la gestione delle segnalazioni per problematiche tecniche.

Questo strumento consente l'attivazione di diversi touch point tra cui live chat, email o sms, canali già attivati su Infinity e che presto verranno estesi anche alle altre piattaforme.

L'interazione con i clienti è dunque uno strumento importante ed efficace, in quanto le segnalazioni degli utenti in diversi casi hanno permesso di risolvere disservizi importanti in tempi stretti.

L'interazione con gli utenti avviene anche attraverso moduli applicativi interni alle app che consentono, ad esempio, di esprimere il gradimento verso i partecipanti a un programma o di televotare in diretta.

La direzione Business Digital effettua un monitoraggio dei comportamenti di consumo degli utenti digitali per misurare le performance dei singoli contenuti e dei brand di riferimento, oltre che per migliorare l'usabilità delle destination digitali. Questo monitoraggio avviene attraverso strumenti quali ad es.Webtrekk .

L'ottimizzazione della presentazione dell'offerta delle property avviene anche attraverso l'utilizzo di Motori di Raccomandazione che hanno la capacità di offire i contenuti più coerenti con gli interessi degli utenti ed indirizzare comunicazioni di marketing relative ai contenuti in maniera mirata.

Con particolare riferimento ai servizi a pagamento, Mediaset monitora costantemente il grado di soddisfazione dei clienti tramite strumenti quali l'NPS (Net Promoter Score) e Survey sull'intero parco clienti ed ex-clienti, con l'obiettivo di

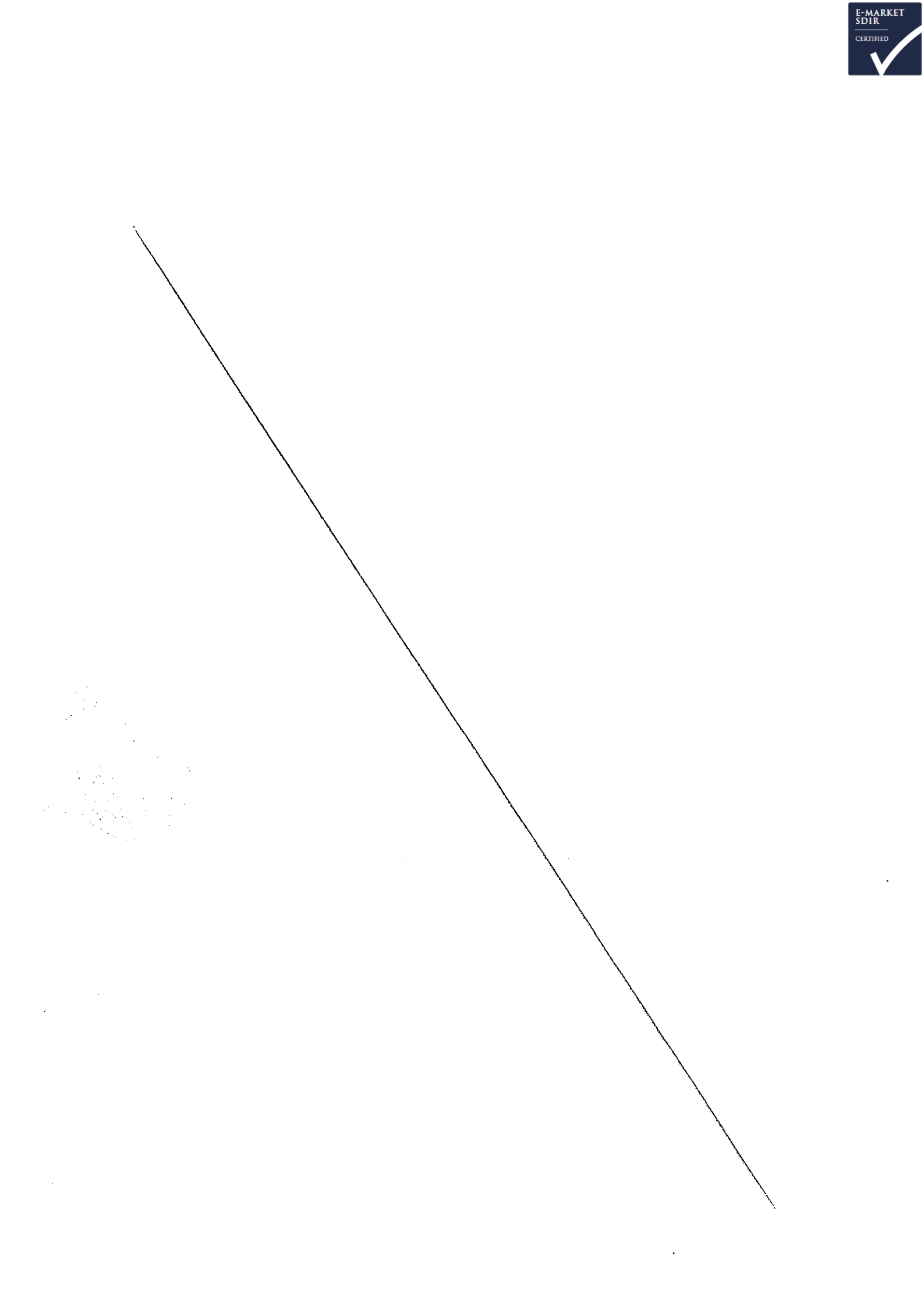
identificare i principali interventi correttivi ed evolutivi del servizio, garantendo ai clienti i massimi standard qualitativi.

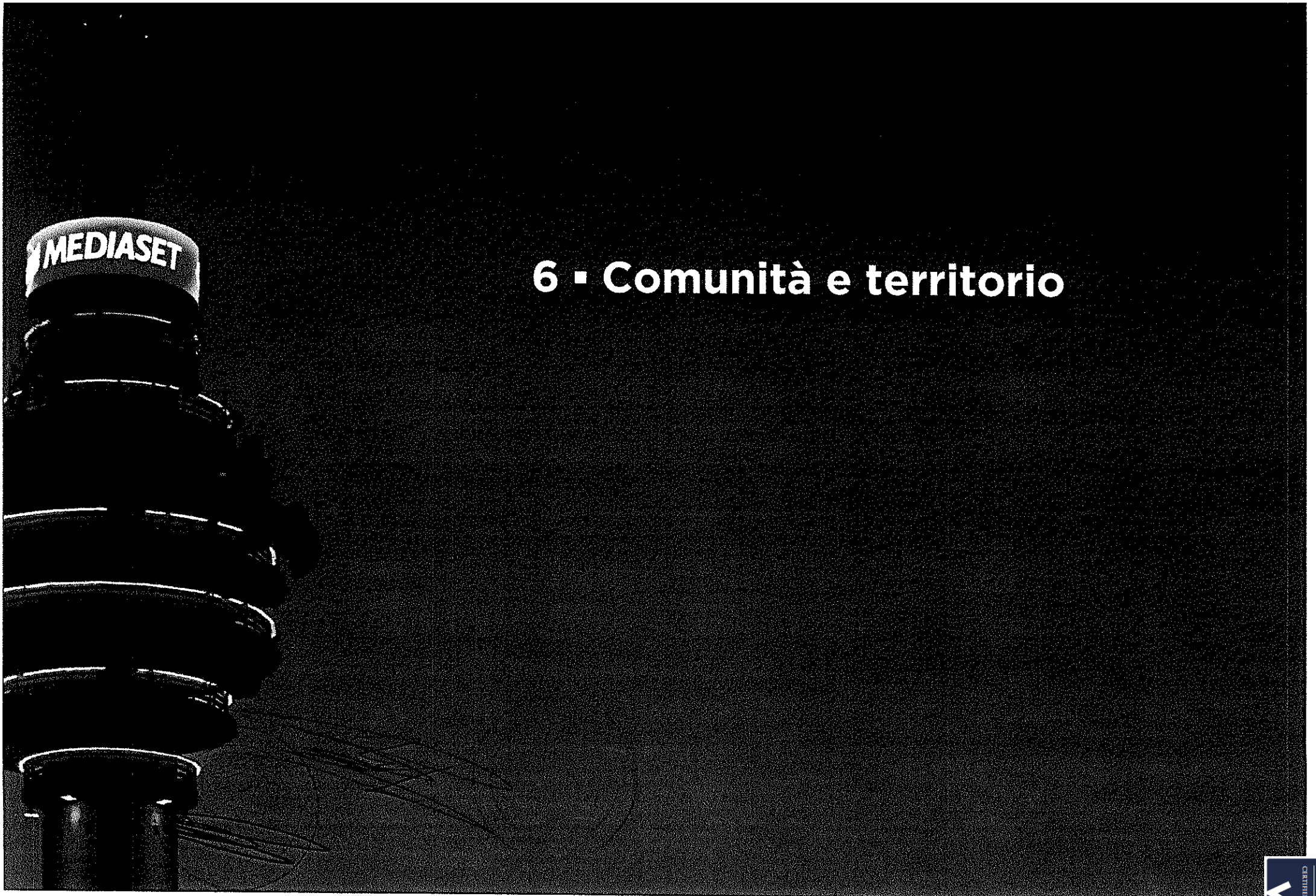
In linea con le società italiane del Gruppo Mediaset, **Mediaset Spagna** è in costante contatto con i propri utenti, oltre attraverso le metodologie standard di rilevazione "audiometrica"[34], anche attraverso differenti applicazioni. In tal modo gli utenti possono partecipare ai programmi trasmessi e far sentire la loro voce, avendo la possibilità di influire e prende decisioni importanti in programmi in prima serata. Inoltre, con l'utilizzo di spazi dedicati nella piattaforma web sono stati attivati concorsi o iniziative per raccogliere possibili proposte di contenuti da parte del pubblico come foto o video. Tutti i contenuti vengono comunque visionati prima della loro pubblicazione. Allo stesso modo, gli utenti possono inviare le loro opinioni, reclami, suggerimenti o domande attraverso i diversi indirizzi di posta di Mediaset España S.A., attraverso le applicazioni create per i singoli specifici programmi o attraverso la nuova piattaforma PlayBuzz in cui gli utenti possono interagire in modo anonimo. In ciascun sito web esiste poi un "Contact form" attraverso il quale gli utenti possono ulteriormente indicare le loro opinioni, reclami o suggerimenti. Un team di persone, della Direzione dell'area multipiattaforma, valuta tutti i commenti ricevuti, le risposte ai sondaggi e le valutazioni espresse nei diversi canali. A seconda del tipo di commento, il team valuta le risposte ricevute in coordinamento con i produttori di ciascun contenuto.

Nel corso del 2019 e 2020 sono stai creati appositi gruppi di lavoro , sotto la supervisione del Direttore di Antena, in collaborazione con il Dipartimento di Auto-promozione e con il Dipartimento di Marketing e Programmazione, al fine di sviluppare strategie trasversali di promozione del prodotto su tutti i mezzi di Mediaset Spagna.

In particolare nel corso del 2020 sono stati effettuati 4 studi qualitativi (3 Focus Groups ed 1 studio di Marketing online) sull'audience di Mediaset Espana che hanno visto la partecipazione di 1.154 persone.

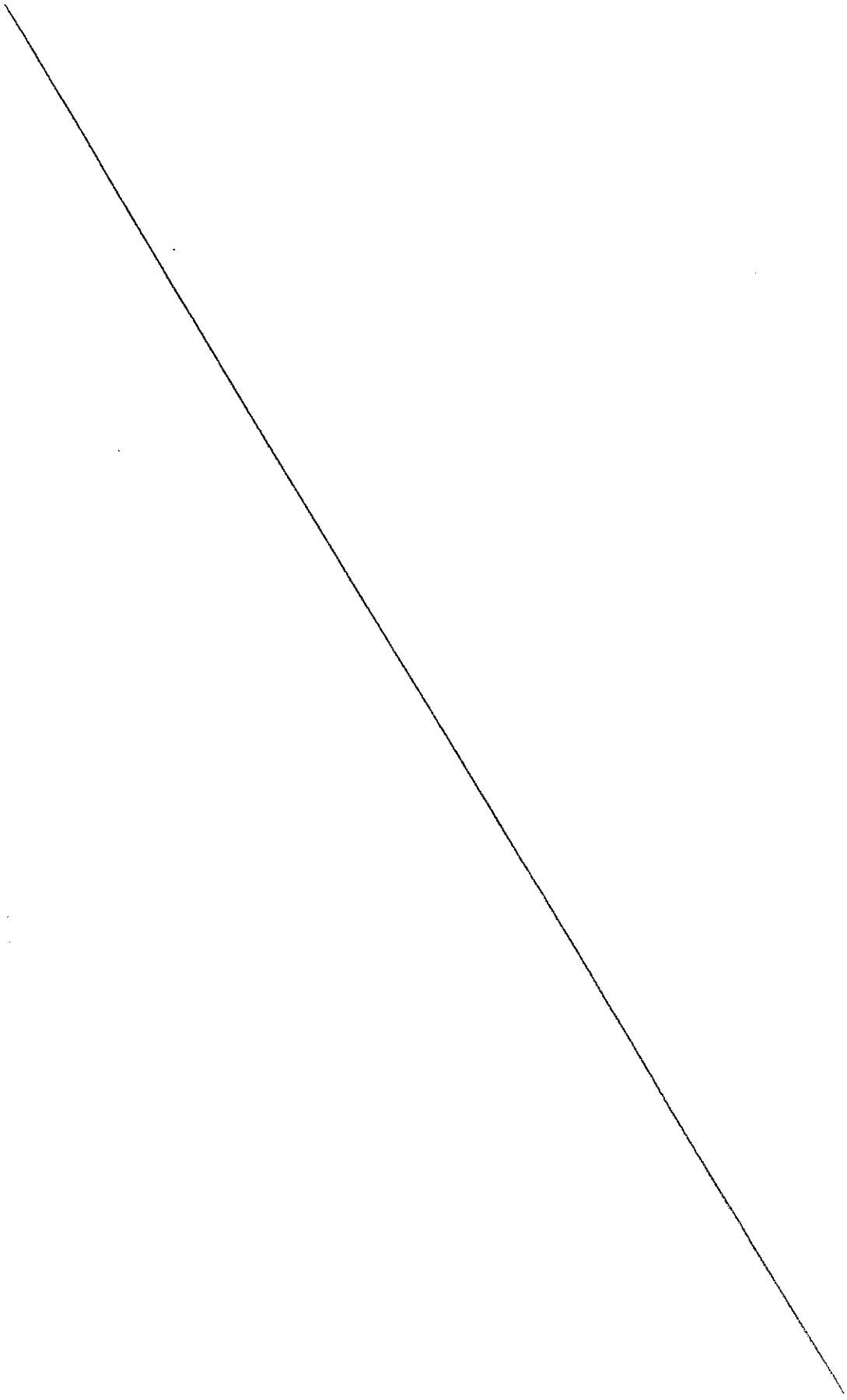
34 Evidenziamo inoltre che nel corso del 2020 sono state effettuati anche studi qualitativi di "audience" mirati in collaborazione con primarie società di ricerca e rilevazione.





6 ▪ Comunità e territorio

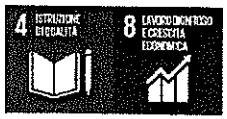
E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



6.1 GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Il Gruppo nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche si relaziona con una molteplicità di fornitori per l'acquisizione di beni e servizi di natura corrente nonché per investimenti in beni materiali ed immateriali, questi ultimi costituiti principalmente da diritti di sfruttamento pluriennale di contenuti audiovisivi.[35]

Tutte le società del Gruppo si avvalgono, ove possibile, date le peculiarità dei prodotti e dei servizi, di fornitori presenti nelle aree geografiche Italia e Spagna, al fine di promuovere un sostegno del tessuto imprenditoriale locale.



PERCENTUALE DI SPESA PER CATEGORIA MERCEOLOGICA EFFETTUATA DA FORNITORI LOCALI (*)

(dati in milioni di €)

ITALIA

	2020			2019		
	Tot.	Italia	Estero	Tot.	Italia	Estero
Beni e prestazioni di servizi	**966**	938	28	**1.091**	1.062	29
Diritti TV (**)	**303**	201	102	**355**	245	111
Altre Immobilizzazioni (**)	**50**	50	0	**63**	63	0

SPAGNA

	2020			2019		
	Tot.	Spagna	Estero	Tot.	Spagna	Estero
Beni e prestazioni di servizi	**316**	305	11	**387**	358	29
Diritti TV (**)	**88**	48	40	**173**	85	88
Altre Immobilizzazioni (**)	**11**	10	1	**15**	14	1

(*) I fornitori considerati locali sono identificati sulla base del Paese di provenienza. Per rilevanza si differenzia la spesa da fornitori locali per le società del Gruppo che operano in Italia e per quelle spagnole.
(**) La voce si riferisce agli incrementi delle relative categorie di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

35 La voce si riferisce ai costi operativi (costi per acquisti, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi ed altri oneri di gestione) iscritti per competenza nel conto economico al netto della variazioni di magazzino, incremento per lavori interni ed accantonamento a fondi rischi.

Per quanto concerne l'acquisto di diritti di sfruttamento pluriennale occorre sottolineare l'elevata incidenza della spesa verso le principali major americane e verso i detentori dei diritti sportivi sul totale degli investimenti del Gruppo. Come si evince dalle tabelle, nel 2020 circa il 97% degli acquisti di beni e servizi del Gruppo Mediaset in Italia è relativo a fornitori italiani mentre il 96% degli acquisti del Gruppo Mediaset in Spagna per beni e servizi è relativo a fornitori spagnoli.

LA CORRETTEZZA NEL RAPPORTO CON I FORNITORI

I contratti di collaborazione, di fornitura e, più in generale, aventi ad oggetto le relazioni d'affari di terzi con le società del Gruppo Mediaset contengono un esplicito riferimento (vedi anche pararagrafi 1.3 e 3.2) al Codice Etico (nonché ai Modelli Organizzativi 231 delle Società) e prevedono che l'inosservanza delle norme in esso previste possa costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione esercitabile dalle società del Gruppo.

Inoltre, Mediaset S.p.A. ha sottoscritto l'iniziativa (estesa alle principali società italiane del Gruppo) di Assolombarda, partita il 27 maggio 2014, partecipando al Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti. Con l'adesione al Codice, Mediaset si impegna a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e più in generale vuole contribuire a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali e trasparenti.

Mediaset ha fatto parte del primo gruppo di imprese italiane e multinazionali fondanti del Codice e in rispetto ai punti contenuti dichiara che i tempi medi di pagamento dei propri fornitori previsti contrattualmente per l'anno 2020 è di 60-90 giorni e che alle relative scadenze i pagamenti sono puntualmente eseguiti.

Si precisa che la selezione[36] dei fornitori e dei beni o servizi da acquisire, si basa sulla valutazione di diversi parametri quali la qualità, il prezzo del bene o servizio, le garanzie di assistenza nonché la tempestività ed efficienza. Ai fini della scelta dei fornitori viene posta una particolare attenzione alla verifica della loro affidabilità e serietà sotto il profilo del rispetto della normativa vigente e delle specifiche norme che disciplinano l'attività da loro svolta. I processi di acquisto sono disciplinati da apposite procedure aziendali (LGO), che assicurano la puntuale identificazione dei fornitori e la tracciabilità dei canali di approvvigionamento, anche al fine di garantire la qualità e la legittimità dei beni e servizi acquistati.

Inoltre, tutti i processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per il Gruppo Mediaset nonché all'imparzialità e alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

La predisposizione dei testi contrattuali standard o con specifiche problematiche giuridiche viene assicurata dalla funzione legale di Gruppo eventualmente supportata da legali esterni.

Il Gruppo Mediaset in Italia, al fine di rendere il processo di approvvigionamento più efficiente e standardizzato verso i soggetti

36 Art.19 del Codice Etico di Gruppo.

terzi, opera attraverso poli di acquisto specializzati i cui processi sono descritti nei paragrafi seguenti.

Inoltre, il Gruppo persegue l'obiettivo di gestire con un unico presidio organizzativo l'attività di certificazione delle diverse categorie di fornitori, così da rendere più semplice l'individuazione dei fattori che influenzano la selezione e la gestione del portafoglio.

Dato il particolare business delle società del Gruppo, le principali attività di acquisto delle diverse società ricadono su tre macro aree:

- Acquisto di diritti (film, serie ed eventi sportivi);
- Acquisti di contenuti (intrattenimento, news, fiction) per le diverse piattaforme distributive;
- Acquisti di beni e servizi a supporto delle attività di produzione televisive e trasversali.

Per ciascuna di tali aree di seguito sono descritti i relativi processi di approvvigionamento con evidenza dei rispettivi principali Poli di acquisto.

Evidenziamo che la **situazione pandemica** verificatasi ha impattato in modo significativo sulle attività della Direzione Approvvigionamenti chiamata a rispettare e a porre in essere nuove misure di prevenzione .

In particolare è stato necessario identificare - preliminarmente e congiuntamente con le linee richiedenti - quali fornitori avessero contratti di appalto attivi con prestazioni da rendere presso le sedi del Gruppo Mediaset e, quindi, quanti e quali dipendenti terzi avessero la necessità accedere .

Per ottimizzare e ridurre il rischio di contatti con persone potenzialmente positive e a tutela dei propri dipendenti, l'azienda ha stabilito la necessità di ottenere preliminarmente alla data di accesso idonea autocertificazione (da fornire con cadenza settimanale in caso di attività continuative) nella quale il fornitore dichiara - assumendosene in toto le responsabilità conseguenti al rilascio di dichiarazioni mendaci - che tutto il personale impiegato (anche quello di eventuali subappaltatori ove presenti) nel rendere i servizi si è sottoposto a test anticorpali con esito negativo .

Non ottenendo tale documento gli accessi vengono inibiti e preclusi .

Acquisto di diritti

Il Gruppo Mediaset, attraverso **RTI S.p.A**, sulla base dei fabbisogni di programmazione dell'offerta editoriale in chiaro ed a pagamento, acquista contenuti seriali (serie TV), cinematografici (anche tramite la controllata **Medusa**) nonchè documentaristici e sportivi.

Tali acquisti vengono negoziati direttamente con i titolari dei contenuti o dei diritti di sfruttamento degli stessi.

Per la selezione dei fornitori, in ottemperanza alle linee guida organizzative aziendali, è predisposta e aggiornata l'apposita Vendor list, sottoposta semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e annualmente al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione di Mediaset Spa.

Ai fini della valutazione viene inclusa la verifica di eventuali procedimenti in corso quali liquidazione, fallimento e fusioni nonché

la trasparenza della catena societaria.

Inoltre ai fini di tale selezione non vengono considerati fornitori che siano residenti in Paesi a fiscalità privilegiata inseriti nella Black List.

La selezione dei fornitori di diritti avviene attraverso la copertura capillare del mercato nazionale ed internazionale della distribuzione dei contenuti - anche con la partecipazione ai principali eventi di settore - privilegiando, per gli acquisti più rilevanti, il presidio di società di esperienza e competenza consolidate: "major" e "minimajor" nordamericane, studios europei, principali distributori indipendenti italiani e internazionali.

L'attenzione riservata alle opere di nazionalità italiana è rivolta sia a quelle di realizzazione recente (cd. current) quanto a quelle di catalogo storico (cd. library); sia attraverso l'acquisto da società del Gruppo di opere cinematografiche realizzate da produttori indipendenti, sia attraverso accordi commerciali con società esterne al Gruppo specificamente vocate alla produzione nazionale.

La Direzione Acquisti Diritti intrattiene relazioni commerciali con tutti i principali distributori cinematografici italiani, sia nella modalità di accordi pluriennali di volume che in quella di acquisti puntuali.

Per quanto riguarda gli accordi pluriennali, la Direzione acquisti prevede l'acquisto non di singoli contenuti, ma stipula accordi "di volume" che comprendono diverse categorie di prodotto, sulla base della produzione annuale del fornitore. Per tale motivo, la selezione e l'acquisto dei singoli contenuti sono condizionati dai termini contrattuali dello stesso accordo pluriennale che definisce i volumi minimi per tipologia di prodotto e le modalità di selezione dello stesso. Attualmente sono attivi due accordi di volume deal, uno con Warner ed un secondo con Universal.

Per quanto riguarda gli acquisti ad hoc, la scelta viene effettuata in base al gradimento del prodotto da parte del mercato, ovvero sulla base dell'interesse suscitato dal contenuto nei paesi che sono stabilmente monitorati, attraverso le informazioni che gli stessi fornitori inviano all'Ufficio Acquisti e valutando direttamente il prodotto attraverso il monitoraggio delle performance di gradimento nelle sale cinematografiche, sui canali a pagamento e sulle reti di streaming.

Una volta stabilito l'interesse per quel determinato prodotto, l'eventuale acquisto avviene solitamente *"all rights"*, in modo tale da garantire che questo sia disponibile su differenti piattaforme (ad es. Infinity, TV a pagamento e TV gratuita). Date le differenti esigenze delle piattaforme, una percentuale del budget viene comunque destinata ad acquisti esclusivi per ciascuna di esse.

Nel corso del 2020 si segnalano i seguenti eventi significativi:

- confermato l'impegno del Gruppo sui diritti sportivi, con la seconda annualità dell'accordo in essere per la UEFA Champions, di cui è stato anche negoziato il rinnovo per il triennio 2021-2024. Oltre al calcio, l'offerta sportiva si arricchisce con l'acquisto dei diritti della Nation Cup di Rugby e con l'accordo per gli Internazionali d'Italia di tennis per il prossimo triennio 2021-2024.
- per quanto riguarda film e serie TV, è stato ampliato il portafoglio dei partner

fornitori di contenuti, sia sul fronte major USA che su quello degli operatori europei ed italiani.

In particolare nel segmento Major, si segnalano le operazioni con SONY e CBS per l'acquisto rispettivamente delle serie Lincoln e FBI: *Most Wanted*.

Di particolare rilievo, l'apertura della partneship con CBS, anche per l'approvvigionamento costante di volumi di libray classica, come ad es. nel 2020 le stagioni del franchise CSI.

Confermata la relazione commerciale con tutti gli studios, con la prosecuzione di accordi pluriennali con Universal, Warner e Fox/Disney.

- si conferma l'attenzione al cinema italiano recente, sia per quanto riguarda i film prodotti nell'ambito del Gruppo che per quelli realizzati da partner terzi; segnaliamo in particolare l'acquisizione dei diritti delle opere distribuite nella stagione 2018 e 2019 rispettivamente dalla controllata Medusa Film e da Vision Distribution. Per quanto riguarda la library segnaliamo il rinnovo dei film evergreen del trio Aldo, Giovanni e Giacomo.

Tale impegno a focalizzarsi sul prodotto locale è motivato dal fatto che oggi il cinema italiano, presenta un appeal superiore, in particolare nella fascia di prime time, rispetto alle serie ed ai film internazionali.

Una parte degli investimenti in opere cinematografiche sono effettuati dalla società controllata Medusa Film attraverso acquisti da produttori (sia cinematografici, sia televisivi) che forniscono alla Società il "prodotto/film" con tutta la relativa catena dello sfruttamento dei diritti, a partire da quello inerente alla sala cinematografica.

Quest'ultimo costituisce il punto di partenza per lo sfruttamento del ciclo di vita del prodotto, nonché elemento base per la creazione del valore dello stesso attraverso gli sfruttamenti successivi che potranno essere gestiti dal Gruppo in "non esclusiva" (ad esempio da prassi di mercato lo sono la TV on demand, Pay Per View) o "in esclusiva" (SVOD, Free).

Anche per tali contenuti cinematografici, viene effettuato un monitoraggio costante del mercato per poter individuare i principali trend (a livello internazionale e locale) dei fornitori ed i prodotti di interesse e, più in generale, per raccogliere informazioni utili ad orientare l'offerta editoriale.

I diritti cinematografici acquisiti nel 2020 provengono da produttori di nazionalità italiana, in quanto la linea editoriale stabilita dal Gruppo prevede, per Medusa, la focalizzazione sul cinema italiano, possibilmente di genere commedia. Nel 2020 si conferma, dato l'obiettivo strategico aziendale di Medusa, che i fornitori "core" siano prevalentemente nazionali. Questi stessi, in qualità di produttori esecutivi o produttori originari, hanno una catena di fornitori pressoché interamente nazionale. Le riprese cinematografiche, nonché tutti i successivi processi di post produzione, si svolgono infatti in Italia.

La correlazione diretta fra Medusa Film ed il cinema italiano, è garanzia per la selezione, produzione e diffusione del miglior prodotto, dato il costante impegno da parte di Medusa e dei suoi fornitori nella valorizzazione delle eccellenze artistiche e professionali locali. Impegno che, anche per poter reggere alla concorrenza dei prodotti stranieri, deve sempre essere assicurato ai massimi standard del settore.

Da ultimo si rileva che la Linea Guida Organizzativa, avente oggetto la "Pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti cinematografici", prevede che, per l'acquisto di diritti cinematografici da controparti italiane, i contratti di fornitura, devono contenere clausole che prevedano l'obbligo, a carico del fornitore, di ottenere il nulla osta alla programmazione del pubblico. In caso di non adempienza è facoltà di Medusa Film di risolvere il contratto in essere con eventuale richiesta di risarcimento danni ovvero, in alternativa, di applicare ulteriori specifiche clausole (ad esempio la riduzione del corrispettivo).

Nel caso invece di acquisto di diritti cinematografici da controparti estere, i contratti predisposti devono contenere clausole che prevedano il diritto, in favore di Medusa Film, di apportare all'opera cinematografica i tagli necessari all'ottenimento del nulla osta alla programmazione in pubblico, previa approvazione della società fornitrice.

Acquisto di contenuti

Intrattenimento - L'attività di realizzazione dei programmi d'intrattenimento richiede l'acquisizione di format, la stipula di contratti d'appalto esecutivi e la contrattualizzazione di risorse artistiche e collaboratori.

I fornitori vengono selezionati in base alle linee editoriali televisive e del piano dei fabbisogni di acquisto definito dalla Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Generale Contenuti.

La Direzione Intrattenimento seleziona i progetti editoriali di interesse e gestisce la trattativa con il fornitore. Al contempo la Direzione Affari Legali esegue verifiche preliminari volte ad accertare l'effettiva titolarità dei diritti ceduti (marchio/titoli) da parte del fornitore selezionato e l'utilizzabilità dei titoli proposti.

La Funzione Certificazione Fornitori della Direzione Approvvigionamenti è responsabile di effettuare l'accreditamento e la qualificazione preliminare dei fornitori.

La gestione del processo di appalto di produzioni televisive e di acquisto di format e licenze deve essere svolta nel rispetto di norme e regolamenti nazionali, comunitari e/o internazionali vigenti e applicabili, con particolare riferimento a reati astrattamente rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01.

La Direzione Intrattenimento nell'appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze opera ispirandosi ai principi di legalità, lealtà e correttezza espressi nel Codice Etico, prestando attenzione, in particolare, alle prescrizioni in tema di conflitto di interesse in esso contenute.

Nel caso in cui si debba incominciare una collaborazione con un nuovo fornitore il processo di accreditamento e certificazione è gestito dalla Direzione Approvvigionamenti attraverso la funzione dedicata.

La Direzione Intrattenimento comunica al Polo di Acquisto di competenza gli obiettivi qualitativi e quantitativi del prodotto televisivo da acquisire/realizzare.

A livello contrattualistico:

- è presente una specifica clausola sulle garanzie e adesione al Codice Etico e al modello organizzativo;

- è generalmente imposto un divieto di subappalto, e nei casi in cui questo venga effettuato è richiesta la certificazione dei subappaltatori.

Sono previsti inoltre i seguenti obblighi in termini di clausole contrattuali:

- rispetto delle disposizioni di Legge vigenti in materia contributiva e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs 81/2008, nonchè una manleva in favore di RTI, in merito a tutti gli adempimenti a tal fine necessari;

- rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di assunzione di personale avente cittadinanza di Paesi Extra UE;

- rispetto della normativa in essere a tutela dell'ambiente.

Nella scelta dei fornitori viene sempre effettuata un'analisi dei modelli di sourcing che valorizzino le strutture e le competenze interne.

Circa la metà dei fornitori/collaboratori dedicati alla realizzazione del prodotto di intrattenimento è costituita da case di produzione e/o agenzie presenti su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle aree di Roma e Milano, che consentono di assicurarsi la prestazione di attori, documentalisti, registi, costumisti, scenografi, direttori della fotografia, coreografi, ballerini, commentatori, conduttori o ospiti. La Direzione Acquisti Intrattenimento (per le collaborazioni artistiche non vip) e la Direzione Risorse artistiche (per le collaborazione artistiche VIP) provvedono alla ricerca e alla stipulazione di contratti con le diverse risorse artistiche impiegate nelle diverse società del Gruppo. Nel corso del 2020 evidenziamo che la Direzione Acquisti Intrattenimento ha gestito 412 contratti relativi ad appalti, licenze e forniture di servizi. Relativamente alle collaborazioni artistiche in ambito intrattenimento ha finalizzato 14.917 contratti oltre a 650 afferenti il settore musicale.

La Direzione Risorse Artistiche , nel corso del 2020 ha gestito circa 40 contratti pluriennali con risorse artistiche (conduttori ed opinionisti anche delle aree News, Sport, Digital e radio) legate ai prodotti editoriali di maggiore importanza all'interno della programmazione del palinsesto. Sempre nel corso del 2020 la Direzione Risorse Artistiche ha stipulato 6.633 contratti per un totale di 937 collaboratori.

News - L'area relativa all'informazione giornalistica e dell'infotainment del Gruppo Mediaset fa riferimento alla testata giornalistica Videonews, la cui catena di fornitura si sostanzia principalmente (circa il 90%) in collaborazioni riferite principalmente alle seguenti professionalità:

- Giornalisti;
- Documentaristi ;
- Registi e autori;
- Organizzatore casting;
- Costumisti, secondi costumisti, truccatori, parrucchieri;
- Grafici;
- Speaker, grafici e animatori di studio;
- Fornitura di pubblico, figuranti, hostess e steward;
- Contratti a società per varie forniture come supporto grafico, servizio di traduttori e sondaggi.

Oltre a tali collaborazioni, l'area News acquista licenze per materiali tecnici di diverso genere, così come sono presenti fornitori di materiali a livello regionale ed infine una parte degli acquisti è indirizzata verso le agenzie stampa e video.

Inoltre Videonews ha sviluppato una partnership con *Mercati che Fare*, società specializzata nella fornitura di contenuti di settore in onda nel palinsesto del TgCom24.

I fornitori di beni e servizi dell'area news, nel 2020, sono per la quasi totalità di nazionalità italiana o europea con alcune eccezioni riguardanti agenzie stampa e video internazionali.

La scelta dei fornitori, sia per i contenuti che per le collaborazioni, è determinata in base alle esigenze editoriali del programma nonché valutando le caratteristiche professionali e l'esperienza del collaboratore.

Fiction - Il prodotto fiction presente nell'offerta editoriale del Gruppo Mediaset è realizzato sia attraverso l'attività della controllata **Taodue** che attraverso il ricorso a produzioni di terzi indipendenti; complessivamente, nel corso del 2020, tale attività ha generato circa 100 ore annue di prodotto finito, destinate essenzialmente alla programmazione di prima serata di Canale 5.

La scelta dei produttori indipendenti si basa fondamentalmente sui progetti selezionati dall'editore. Quest'ultimo fa le sue scelte in base alle potenzialità editoriali del prodotto individuato, ovvero alla congruenza tra il progetto esaminato e la linea editoriale del Gruppo.

Storicamente le produzioni di fiction sono esclusivamente di provenienza nazionale.

Proseguono nel corso del 2020 gli accordi di cofinanziamento di produzioni originali con operatori SVOD (Amazon e Netflix). In particolare l'assetto innovativo prevede un finanziamento parziale da parte del Gruppo e la disponibilità del prodotto dopo una prima finestra esclusiva degli operatori SVOD.

Inoltre, sempre all'interno dei cambiamenti della catena di fornitura, si sottolinea come il modello contrattuale prevalentemente utilizzato in passato, ovvero il modello d'appalto, per effetto della nuova normativa in materia di tax credit alla produzione audiovisiva è stato progressivamente sostituito da modelli di coproduzione e preacquisto, rimanendo quindi una categoria residuale.

La quasi totalità dei fornitori di Taodue è italiana. In generale tra le principali categorie di fornitori impiegati da Taodue per la realizzazione delle proprie fiction si annoverano: attori, sceneggiatori, registi e diritti d'autore, selezionati grazie ad un'attività continua di scouting nel mercato di riferimento che si avvale dell'esperienza del fondatore di Taodue, nonché personale tecnico di produzione e società fornitrici di beni e servizi .

Nei casi in cui nelle produzioni sia previsto l'utilizzo di minori, la società, tenuta ad ottemperare a specifiche disposizioni di Legge che ne regolamentano l' assunzione, ha predisposto adeguate procedure organizzative e modelli contrattuali condivisi con il supporto legale del Gruppo.

Digital - Gli acquisti e gli investimenti erogati dall'area Digital del Gruppo si focalizzano sulle seguenti macro aree:

- acquisti riguardanti lo sviluppo dei prodotti tecnologici;

- investimenti riguardanti la produzione di contenuti;
- investimenti per favorire la distribuzione dei contenuti prodotti internamente dalle redazioni e dalle produzioni di Mediaset.

Nel corso dell'anno, il numero totale dei fornitori coinvolti per le diverse attività è di circa 139, principalmente residenti sul territorio italiano, mentre una parte minore proviene dagli Stati Uniti.

La scelta dei fornitori, data la velocità dei cambiamenti che interessano in modo particolare il settore digitale, ricade sempre su quelle aziende partner che dimostrano una spiccata predisposizione all'innovazione tecnologica e di prodotto.

Radio - L'attività core del **polo radiofonico** del Gruppo Mediaset consiste nella produzione ed emissione di contenuti di intrattenimento e flussi musicali rivolti ai radioascoltatori nazionali.

Per lo svolgimento del proprio business si avvale principalmente del servizio prestato da speaker, conduttori e autori impiegati nella creazione e conduzione dei programmi in palinsesto sulle emittenti 105, Virgin Radio, R101, RMC e Radio Subasio Tra questi ci sono 157 liberi professionisti italiani, la maggior parte dei quali noti nel panorama radio televisivo. La maggior parte dei collaboratori è di nazionalità italiana, ma marginalmente vengono anche contrattualizzate risorse straniere.

Il contenuto principale delle attività radiofoniche è la musica, italiana e straniera, che viene indirettamente acquisita dalle Case discografiche e remunerata mediante il pagamento dei relativi diritti di sfruttamento alle società "collecting" appositamente delegate a tale scopo (Siae, SCF, ..).

Il palinsesto prodotto e distribuito dagli editori viene "commercializzato" dalla concessionaria pubblicitaria Mediamond Spa, incaricata, in virtù di specifici accordi di concessione pubblicitaria, in ambito nazionale, attraverso la cessione degli spazi (spot, citazioni, ecc.) ad investitori terzi.

La selezione vera e propria dei fornitori avviene, in primis, attraverso il monitoraggio costante del mercato ed all'attenta valutazione dei fabbisogni aziendali e la loro affidabilità è certificata da un continuo processo di accreditamento[1].

In base alle necessità emerse si valutano le offerte, si selezionano i fornitori e si contrattualizzano i servizi.

In ambito artistico (prevalentemente speaker, conduttori, ospiti...), dove ogni emittente vede impiegate risorse differenti a seconda della specificità del business radiofonico, del target di ascolto e riscontro di pubblico, i fattori principali per la selezione sono le caratteristiche individuali di ciascun artista. Più in generale l'orientamento seguito è quello di effettuare le scelte, oltre che utilizzando i criteri legati alle dinamiche degli scenari competitivi in cui si muovono gli editori, anche attraverso parametri di adeguatezza e coerenza di retribuzione/contribuzione con i prezzi di mercato di quella particolare categoria professionale.

Alle attività editoriali-creative si affiancano le attività di natura tecnica (Bassa Frequenza e regia, svolte da personale dipendente) e di distribuzione del segnale nazionale (Alta Frequenza) mediante postazioni (apparati e tralicci) e ponti radio diffusi nella totalità delle regioni italiane. La manutenzione delle postazioni (1.778 tra Radio Studio 105 spa, Virgin Radio Italy Spa, RMC Italia Spa,

Monradio Srl, Radio Subasio Srl e Radio Aut Srl) e degli impianti trasmissivi è affidata a manutentori professionisti esterni (fornitori locali), per un totale di n. 87 ditte di manutenzione. A questi fornitori di servizi manutentivi si affiancano i locatori che affittano le postazioni: complessivamente 286 locatori.

Acquisti di beni e servizi

I processi di approvvigionamento di prodotti e servizi a supporto delle attività operative trasversali fanno riferimento alle seguenti categorie di fornitura:

- Sistemi e tecnologie
- Servizi generali – facility/trasversali
- Produzioni TV

Il Gruppo opera esclusivamente con fornitori terzi accreditati e censiti nella c.d. Vendor list, verificandone preliminarmente informazioni di carattere anagrafico (ragione sociale, paese di residenza, indirizzo sede, ecc.), la totale trasparenza societaria (individuazione del final beneficial owner) ed il livello di concentrazione dei ricavi (monitorando il superamento della soglia del 50% verso un unico cliente).

Nell'anno 2020 - pur con le criticità e le difficoltà correlate allo stato di emergenza venutosi a verificare - è proseguito lo sforzo per efficientare il processo di accreditamento dei fornitori che ora prevede maggiori e più approfondite verifiche sui fornitori attivi.

Al fine di presidiare al meglio i propri fornitori, il Gruppo, anche nel corso del 2020, ha operato un intervento di revisione e razionalizzazione delle anagrafiche fornitori al fine di individuare soggetti con cui il Gruppo non intratteneva più rapporti da oltre 1 anno.

Nel 2020 si sono inoltre consolidate le funzionalità implementate nella piattaforma Synertrade per la gestione dei fornitori e si sono predisposti interventi migliorativi per quanto attiene gli aggiornamenti automatici dei dati da Synertrade a Sap (sistema contabile).

È continuata inoltre l' attività di razionalizzazione della catena di fornitura sulla base di criticità legate al livello di spesa, di complessità normativa del settore merceologico oggetto del rapporto commerciale (ad es. fornitori che prevedono adempimenti di legge aggiuntivi), del tipo di contratto (ad es. appalto) ed in funzione dell'impiego di personale (dipendenti o collaboratori diretti del fornitore o personale di terzi cui viene subappaltata la prestazione).

Sempre nel corso del 2020 e' stato impostato il Vendor Rating; tale valutazione qualitativa del fornitore è stata utilizzata per la scelta dei soggetti da invitare a gare per i rinnovi di alcuni contratti di importo significativo .

In particolare per i contratti avente ad oggetto prestazioni d'opera (appalti), è stata prevista la necessità di ottenere mensilmente dal fornitore un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, nella quale viene dichiarato che il personale impiegato nel rendere i servizi è regolarmente assunto, remunerato ed assicurato nonché esplicitato il rispetto ed il corretto adempimento ad ogni obbligo di legge in tema di tutela del lavoratore.

La gestione di tali processi persegue infine l'obiettivo di attuare un graduale turnover dei fornitori al fine di diversificare la spesa totale su più soggetti, riducendone la concentrazione.

Mediaset ha inoltre stabilito che tutti i fornitori, per potersi qualificare nel portale a loro dedicato, devono concludere tutte le fasi di registrazione che contemplano l'approvazione e l'accettazione dei termini e delle condizioni contrattuali, delle norme sulla privacy, del Codice Etico di Gruppo e del Modello organizzativo.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna**, nella gestione della propria catena di fornitura, promuove pratiche responsabili all'interno della propria area di influenza trasmettendo standard ambientali, sociali ed etici alla propria catena di approvvigionamento. Dal 2010, i contratti con i fornitori di Mediaset Spagna contengono una clausola che sancisce il loro impegno a dedicarsi in attività sostenibili, ovvero: rispettare i diritti dei lavoratori e l'appartenenza sindacale, astenersi dall'utilizzare lavoro minorile, rifiutare ogni tipo di lavoro forzato, vietare qualsiasi tipo di discriminazione, rispettare la legislazione sulla prevenzione dei rischi sul lavoro, assicurare la sicurezza dei dipendenti durante l'orario di lavoro e vietare qualsiasi condotta che implichi corruzione, ricatto od estorsione.

I contraenti dichiarano inoltre che rispettano le normative ambientali e promuovono l'uso efficiente di risorse limitate come l'energia, l'acqua e le materie prime nel corso delle loro attività. In tal modo, i fornitori dichiarano il loro impegno per una gestione etica e responsabile.

Relativamente alle tipologie di fornitori ed alle principali voci di spesa inerenti il Gruppo Mediaset in Spagna, evidenziamo una maggiore concentrazione relativa agli acquisti di diritti e contenuti televisivi per il 75%, seguiti dai servizi tecnologici, professionali e produttivi che insieme rappresentano circa il 25%.

I servizi tecnologici contratti sono legati all'acquisto di materiali tecnici (essenzialmente hardware, software, telecamere, mixer, matrici, apparecchiature audio e video).

I servizi professionali consistono principalmente in manutenzione e sviluppo di applicazioni informatiche e servizi di consulenza e audit.

I servizi di produzione si riferiscono principalmente ai servizi relativi alla scenografia, all'illuminazione ed ai sottotitoli.

I contratti con i fornitori nazionali rappresentano la grande maggioranza del volume degli acquisti di beni e servizi, laddove i fornitori internazionali rispondono principalmente alla contrattazione di servizi tecnologici.

6.2 L'IMPATTO SOCIALE DEL GRUPPO

INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE

Il Gruppo Mediaset ha continuato, anche nel 2020, a proporre le proprie iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'Azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

Si è ulteriormente consolidata la collaborazione tra l'Università IULM ed il Gruppo Mediaset, al fine di sviluppare e

migliorare l'organizzazione e la gestione del Master in Giornalismo.

Il Master, grazie ad una attenta selezione e ad una formazione di eccellenza, introduce alla carriera di giornalista professionista; IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze nel mondo della comunicazione e dell'informazione.

Il corso di studi professionalizzante è riconosciuto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti ai fini dello svolgimento del praticantato.

Il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti delle competenze professionali che permettano loro di accedere a tutti i mercati editoriali e di produrre contenuti multimediali per le diverse piattaforme. L'efficacia dei corsi è validata dal Comitato Scientifico paritetico.

Vi è inoltre, quale componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane, il laboratorio tecnologico, che si avvale delle professionalità messe a disposizione da Mediaset.

Nel 2020 gli studenti del Master in Giornalismo IULM ospitati in stage nelle redazioni Mediaset (tv, web, mobile e radio) sono stati 12, nel periodo compreso tra settembre e novembre.

Il Gruppo Mediaset mette a disposizione la propria esperienza e professionalità, anche attraverso il Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management, istituito nel 1988 da Publitalia'80.

Il Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management è un corso post-laurea, a numero chiuso, della durata di tredici mesi tra lezioni e stage che si rivolge a laureati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sales e la comunicazione digitale.

Attraverso le due edizioni avviate nel corso del 2020 (gennaio-aprile e settembre-dicembre), il Master ha offerto ai suoi **67** partecipanti **166** giornate di corso per complessive **1162** ore di formazione; con riferimento all'edizione gennaio-aprile 2020, i **36** partecipanti hanno potuto approcciare il mondo del lavoro attraverso la partecipazione a complessive **140** giornate di stage per un totale di **1.120** ore. Al termine di tale periodo di stage la totalità dei diplomati ha potuto trovare una stabile collocazione lavorativa.

Le aziende che collaborano a questa iniziativa contribuiscono con docenze ed esercitazioni, offrendo un costante momento di confronto con il mercato del lavoro e fornendo elementi utili al continuo aggiornamento del programma didattico. In tal modo, il Master è sempre un "ponte" fra il mondo delle Università e quello delle Imprese.

Questo avviene grazie a Docenti delle principali Università italiane e internazionali ed al contributo di Manager che ricoprono ruoli chiave presso Aziende italiane e Multinazionali.

Il Master rappresenta l'esperimento più longevo di collaborazione fra le Università Milanesi. Fin dalla fondazione hanno dato la loro adesione all'iniziativa, partecipando al Comitato di Presidenza, i Rettori di sei Università milanesi:

- Università Commerciale L. Bocconi
- Università Cattolica del Sacro Cuore

- IULM Libera Università di Lingue e Comunicazione
- Politecnico di Milano
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Milano-Bicocca

e con loro le principali Istituzioni Associative locali e gli esponenti del mondo economico – imprenditoriale.

Il Master, giunto ormai alla sua **trentatreesima** edizione, ha formato fino ad ora oltre 1.000 diplomati, molti dei quali ricoprono oggi ruoli di top management.

Il corso gode dell'accreditamento ASFOR, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

Inoltre il Gruppo Mediaset, ormai da alcuni anni, collabora con le principali università italiane offrendo agli studenti delle principali facoltà opportunità di stage curricolari a integrazione e completamento del loro percorso di studi. Durante l'esperienza di stage i giovani laureandi hanno l'occasione di confrontarsi con il mondo del lavoro sperimentando relazioni professionali, interfacciandosi con le dinamiche organizzative dell'impresa e impiegando le conoscenze acquisite nel percorso di studi, in modo da sviluppare competenze ed esperienze che facilitino il loro ingresso sul mercato del lavoro.

INIZIATIVE RIVOLTE ALLA COMUNITA'

Mediaset, riceve quotidianamente, presso le proprie testate giornalistiche, da Enti no-profit e associazioni di beneficenza, informazioni su attività, eventi ed iniziative di carattere filantropico e legate al mondo della beneficenza, per tutelare e supportare minoranze etniche, gruppi di volontariato, istituti di ricerca medica.

L'iniziativa "Mediaset ha a cuore il futuro" rappresenta un modo concreto per mettere al servizio della comunità le competenze e la forza comunicativa di Mediaset.

Con campagne di comunicazione sociale, declinate secondo una logica integrata multimediale con spot su tv e radio e con copertura digital e social, vengono affrontati temi di rilevanza nazionale, che rappresentano emergenze del Paese, o problematiche talvolta trascurate, dando così continuità e forza all'impegno che l'Azienda già porta avanti con i suoi programmi.

Il progetto ha preso il via a settembre 2019 con una campagna di sensibilizzazione sull'abbandono scolastico, che ha avuto più di 750 passaggi tv su tutte le reti generaliste e tematiche del Gruppo, 23 milioni di impressions sul web, servizi sul tema da parte del TG4, Studio Aperto e un approfondimento su Tgcom24. Inoltre, è in corso anche la realizzazione di un documentario sul tema a cura della redazione di InfinityLab.

A ottobre, mese tradizionalmente dedicato alla prevenzione, è stata realizzata la campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del tumore al seno, che ha totalizzato più di 800 passaggi tv e 9 milioni di impressions sul web, oltre a citazioni all'interno di Forum e Mattino Cinque, con approfondimenti sul tema e ospiti legati alla campagna, servizi su Studio Aperto e Tgcom24. Per questa occasione, per una settimana la Torre Mediaset si è colorata di

rosa, colore simbolo della vita e della prevenzione, e lo scultore Stefano Rossetti ha realizzato un'opera d'arte ad hoc, che è stata esposta per una settimana in Piazza Leonardo da Vinci a Milano.

Non possiamo poi non citare il programma satirico *Striscia la notizia che* segue sempre con attenzione il tema della sostenibilità. Nella rubrica settimanale **Occhio al futuro**, curata dalla giornalista televisiva Cristina Gabetti, sono trattati gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Inoltre, il programma svolge una funzione di promozione delle iniziative di salvaguardia ambientale, tramite i servizi della rubrica **Ambiente Giovani** (in cui giovanissimi 'consulenti scientifici' si occupano di attività o associazioni dedite alla tutela dell'ambiente) e della produzione alimentare, artigianale e biologica, nelle rubriche "**Paesi, paesaggi...** " di Davide Rampello, e **Speranza Verde** di Luca Sardella, nonché un'azione di denuncia, come, ad esempio, nei reportage dell'inviato Pinuccio sui casi di inquinamento industriale.

Infine, è estremamente rilevante il consolidato sodalizio tra *Striscia la Notizia* e il **F.A.I.** (Fondo Ambiente Italiano) nella tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano.

Anche la radio ha un ruolo importante nelle iniziative sociali rivolte alla Comunità .

Evidenziamo che nel corso del 2020 oltre 2.400 spot radiofonici sono stati trasmessi dalle diverse emittenti del Gruppo Mediaset a sostegno di iniziative con valenza sociale. A titolo esemplificativo e non esaustivo ricordiamo le iniziative di informazione sulla pandemia da Coronavirus, di supporto alla Croce Rossa Italiana; la campagna contro il cyberbullismo; le campagne "Mediaset ha a cuore il tuo futuro" sulla tutela dell'infanzia e contro la violenza sulle donne; la campagna "A fianco del coraggio"; la campagna a favore della Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente,.

Nel corso del 2020, Le Emittenti del Gruppo (Radio 105, Virgin Radio, Radio 101, RadioMontecarlo e Radio Subasio), oltre a mandare in onda gli spot radiofonici a sfondo sociale, hanno riservato spazi di approfondimento, con interventi di molti conduttori all'interno dei vari programmi, relativi, tra gli altri, ai seguenti principali temi: impatto della pandemia da Covid 19, sostenendo le campagne informative su comportamenti e e rispetto delle Regole emanate dalle Autorità per contrastare l'epidemia; solidarietà e vicinanza nei momenti più critici e dolorosi agli operatori sanitari; promozione della raccolta fondi a favore delle terapie intensive.

Sono state inoltre realizzate campagne a favore di AIL, Associazione contro leucemie, linfomi e mieloma, promuovendo momenti di raccolta fondi e solidarietà nonchè campagne a favore della prevenzione del tumore al seno e di donazione del midollo.

In occasione della giornata mondiale contro la violenza femminile sono state intraprese una serie di attività radiofoniche atte a sensibilizzare gli ascoltatori.

Sono state realizzate infine campagne a favore della fondazione McDonald's per il Banco Alimentare.

Per quanto riguarda il web, all'interno del sito MediasetPlay, è stata sviluppata una pagina appositamente dedicata a questi progetti. Oltre a raccogliere in ordine cronologico tutti i materiali prodotti per le campagne, lo

spazio dedicato è destinato alla pubblicazione di approfondimenti e contributi inediti realizzati ad hoc per ogni tema oggetto di attenzione: un vero e proprio archivio sempre aggiornato e costantemente consultabile, per mantenere sempre viva l'attualità dei problemi affrontati.

Questi ultimi progetti citati hanno ottenuto l'attenzione e l'interesse delle Istituzioni. In particolare, le campagne realizzate, sono state presentate ai Ministeri di competenza (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute), che hanno espresso altissimo apprezzamento per l'iniziativa e la qualità della sua declinazione.

Ma "Mediaset ha a cuore il futuro" non è solo un sistema capace di sensibilizzare su macro-temi nazionali: prevede anche l'attuazione di gesti concreti all'interno dell'Azienda nella logica della sostenibilità. Per esempio, nelle produzioni con terze parti sono stati eliminati dai set tutti i materiali di plastica, sostituiti da borracce metalliche brandizzate e oggetti in materiale compostabile.

Perché "avere a cuore il futuro" non è solo un modo di dire, ma un modo di essere, pensare e comportarsi.

Evidenziamo che nei primi mesi del 2020 ha preso il via, in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo ed il cyberbullismo, una nuova campagna crossmediale di sensibilizzazione sociale ideata da Mediaset e intitolata "Pensa, prima di scrivere".

Per quanto riguarda la sponsorizzazione di raccolte fondi per enti pubblici e privati (riconosciuti dallo Stato) sottolineiamo come il tutto venga certificato da associazioni governative (Protezione Civile per l'Italia e AGIRE per il mondo). Molte di queste attività si concretizzano anche attraverso il supporto di Mediafriends, onlus fondata nel 2003 come espressione concreta del concetto di responsabilità sociale di Impresa.

È in tale scenario che il Gruppo, attraverso le proprie testate giornalistiche, scende in campo al fianco di Mediafriends e della Fabbrica del Sorriso, come ad esempio nei contenitori in daytime sulle reti generaliste o su TGCOM24. In particolare viene data visibilità ai progetti a cui si dedica la Fabbrica del Sorriso, non solo in fase di presentazione e raccolta fondi, ma anche durante l'implementazione del progetto e del bilancio di fine iniziativa.

A titolo di esempio riportiamo la realizzazione di uno specifico prodotto televisivo: "FABBRICA DEL SORRISO, UNA STORIA SPECIALE" con illustrazione dei singoli progetti finanziati e testimonianze sui risultati raggiunti. Il "Tg dei Ragazzi", in collaborazione con "la Città dei Bambini e dei Ragazzi" di Genova, è un'altra inizativa di partnership ai fini educationall a cui è stata data visibilità.

Publitalia'80 contribuisce alle attività sociali del Gruppo Mediaset, attraverso Mediafriends, mettendo a disposizione spazi pubblicitari che vengono utilizzati per promuovere prevalentemente raccolte fondi volte a sostenere le iniziative solidali individuate. Oltre a questo, Publitalia'80 riserva alcuni spazi pubblicitari per dare voce ad iniziative che supportano la ricerca scientifica, la formazione e le attività culturali.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi circa 6.200 spot ai quali hanno contribuito a titolo

gratuito alcuni dei principali volti noti del panorama artistico del Gruppo.

Publitalia 80 è, insieme ai maggiori attori della comunicazione in Italia, socio fondatore della Fondazione Pubblicità Progresso, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la comunicazione al servizio della società.

I soci promotori oltre a corrispondere una quota associativa mettono a disposizione la propria opera gratuitamente per la realizzazione delle attività della Fondazione.

Pubblicità Progresso promuove iniziative di formazione sulla comunicazione sociale nelle principali Università Italiane ; promuove eventi mostre e iniziative dedicate ad importanti temi sociali; patrocina campagne di comunicazione sociale realizzate da soggetti no profit e realizza il festival della comunicazione sociale a scopo formativo e divulgativo.

Ogni anno Pubblicità Progresso richiama l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica per creare maggiore consapevolezza su un tema specifico realizzando delle campagne di comunicazione con il contributo dei soci promotori: campagna contro il fumo, per la donazione degli organi, a favore della parità di genere, contro il razzismo, sulla sostenibilità, a difesa del volontariato ecc.. Nello specifico, e a causa della pandemia, nell'anno 2020 Publicità Progresso ha ritenuto opportuno sospendere dette attività.

Per quanto riguarda le Radio del Gruppo si segnala la messa in onda di spot a sfondo sociale in onda sulle emittenti radiofoniche che vengono concessi a titolo gratuito. Tale attività rientra nel contratto di subconcessione pubblicitaria esitente tra Radiomediaset, Monradio e Subasio e la concessionaria Mediamond.

Attività di sostegno all'imprenditoria giovanile

In tema di promozione dell'imprenditorialità giovanile e piu' in generale di sostegno al mondo del lavoro ed alla promozione del territorio evidenziamo l'attività svolta da **AD4Ventures**.

Tale progetto di venture capital di Mediaset prevede l'investimento in quote azionarie di startup, prevalentemente digital nell'area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita e sviluppo, tramite campagne di comunicazione pubblicitaria in Italia ed in Spagna.

Il portafoglio di investimenti si estende anche oltre i confini nazionali, pur rimanendo in ambito europeo.

AD4Ventures, attraverso il suo modello di business contribuisce alla crescita delle aziende oggetto di investimento con forte spinta a potenziali eccellenze ed a tutti quei giovani imprenditori non ancora in grado di accedere al grande mondo del media televisivo.

Dall'inizio della propria attività AD4Ventures ha investito in 13 Start-up europee di cui 7 con sedi od operations in Italia.

L'età media dei Founders si posiziona attorno ai 34 anni mentre il numero dei dipendenti medio, per ogni Società oggetto d'investimento, si attesta a 35.

Le Start up incluse nel portafoglio di AD4Ventures sono state fondate in un arco temporale compreso tra il 2010 ed il 2016.

Le decisioni di investimento, prese dal management di AD4 Ventures, si basano sempre piu', oltre che sull'analisi e validazione del Business della Start-up, anche su considerazioni relative ad aspetti di sostenibilità presenti nelle Società oggetto di analisi.

L'investimento effettuato recentemente nella società Termo , operatore nel settore greentech e della riqualificazione energetica per famiglie e condomini, si pone esattamente in questo ambito cosi' come l'acquisizione di quote in Foodscovery, online shop dove trovare le migliori specialità alimentari italiane da piccoli produttori indipendenti di tutte le regioni.

Un investimento estremamente significativo, sempre nel corso del 2020, è stato inoltre effettuato in Satispay, società leader nel campo della digitalizzazione dei pagamenti.

L'impegno di **Mediaset in Spagna** nel sociale, è riassumibile nelle iniziative del progetto di 12 Meses che nel corso del 2020 ha visto principalmente attività legate alla crisi generata dalla pandemia da **Covid 19.**

In particolare Mediaset Espana, a partire da marzo fino a giugno 2020, ha provveduto a mettere in atto un palinsesto di programmi dedicati all'informazione sull'andamento della pandemia nonché a tematiche di prevenzione e gestione dell'attuale situazione pandemica (7.708 spot trasmessi ai fini della prevenzione da Covid-19).

Quest'attività di prevenzione ed informazione è stata resa possibile anche grazie al continuo interscambio di idee ed opinioni con varie associazioni ed enti no-profit che hanno contribuito alla gestione di questa situazione nei suoi molteplici aspetti (sanitari, sociali ed economici).

Evidenziamo inoltre, nel corso del 2020, la creazione del brand "Valor Mediaset" che ha come obiettivo di coinvolgere gli investitori pubblicitari piu' importanti in campagne di "Corporate Social Responsability".

PORTAFOGLIO INVESTIMENTI AD4VENTURES AL 31 DICEMBRE 2020

satispay	Colvin		ZIBUTTONS	springlane	Check Bonus	FOODSCOVERY
Leading mobile payment solution	On line flower delivery	On line dating App	Fashion social App	Cooking and dining e-commerce	Walk-in stores rewarding shopping App	Online Italian food specialities shop
REBELLE	deporvillage	RocketBaby	ByHours.com	Termo	Stravel	
Second hand luxury marketplace	On line sporting goods shop	Baby and kids e-commerce	Hotels by the hour around the world	Digital platform leader in HVAC	Customizable unique travel experience	

MODDO Colvin ZIBUTTONS deporvillage ByHours.com

Occorre poi menzionare il progetto "For a Future with Water" , ovvero assicurare alle generazioni future sufficienti risorse idriche, rientra in quest'ambito.

Da ultimo, nel 2020 Mediaset España ha garantito spazi pubblicitari gratuiti per le ONG per un valore stimabile di 40,3 milioni di euro.

6.3 INIZIATIVE DI UTILITÀ SOCIALE

MEDIAFRIENDS

Mediafriends Onlus, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), è un'associazione costituita in data 18 giugno 2003 dalle società Reti Televisive italiane S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Medusa Film S.p.A..

Evidenziamo che in ottemperanza al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella legge 6 giugno 2016, n. 106, Mediafriends ha in corso e provvederà alle operazioni di revisione del proprio statuto al fine di recepire quanto previsto dal Codice del Terzo settore aggiornato con le modifiche apportate dal Dlgs correttivo 105/2018.

Mediafriends si iscriverà al Registro Unico del terzo Settore (RUNTS) e vi iscriverà le modifiche al proprio statuto (modifica del nome in Mediafriends Ente Filantropico e modifiche statutarie in ossequio alle disposizioni emanate) in termini conformi alle disposizioni vigenti e cioè dopo l'operatività effettiva del RUNTS e, come consentito alle Onlus, con effetto dall'anno fiscale successivo all'autorizzazione CE ex art.101 comma 10 del CTS, con mantenimento sin ad allora della iscrizione al registro delle onlus e delle conseguenze fiscali relative

Mediafriends rappresenta l'espressione concreta di come Mediaset intenda la Responsabilità Sociale di Impresa. L'associazione infatti persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In particolare Mediafriends Onlus svolge l'attività di ideazione, progettazione, realizzazione e promozione di eventi, in special modo televisivi, finalizzati alla raccolta di risorse destinate alla beneficienza ed al finanziamento di progetti mirati nei seguenti settori:

- Assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria;
- Beneficienza;
- Istruzione e formazione;
- Tutela, promozione e valorizzazione della cultura, dell'arte e delle cose di interesse artistico e storico;
- Tutela e valorizzazione della natura dell'ambiente;
- Cooperazione internazionale.

A Mediafriends spetta dunque il compito di

individuare e promuovere occasioni di incontro tra il mondo delle imprese e il terzo settore, al fine di favorire la reciproca crescita e il benessere collettivo. Tutto ciò cercando di coordinare al meglio la capacità di comunicazione ed i rapporti profondi e continui con il mondo dello spettacolo e della cultura al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare donazioni da destinare al finanziamento di progetti mirati di Onlus terze.

Il processo di identificazione delle Associazioni e dei progetti da sostenere con un'attività di raccolta fondi, prevede una serie di passaggi che partono dall'identificazione di un tema scelto tra quelli previsti dallo Statuto e di una o più Associazioni che rispetto a quel tema abbiano progetti in essere e posseggano requisiti di bilancio, serietà e trasparenza, verificati attraverso l'Ufficio Certificazione Fornitori di Mediaset.

Il secondo passaggio prevede l'analisi dei preventivi del progetto fornito dall'Associazione attraverso analisi di congruità sui costi esposti. A questo punto se i criteri di valutazione sono positivi, segue la stesura di un contratto tra l'Associazione e Mediafriends, che regola gli obblighi reciproci nel periodo di raccolta fondi e successivamente nell'azione di verifica da parte di Mediafriends della realizzazione del progetto, secondo quanto stabilito dal contratto stesso. A partire dal 2018, con l'avvento del nuovo "Codice di autoregolamentazione per la gestione delle numerazioni utilizzate per le raccolte fondi telefoniche per fini benefici di utilità sociale", che prevede dei costi fissi e dei costi variabili per ogni campagna, Mediafriends ha ridisegnato le modalità di intervento per quanto attiene alle campagne di raccolta fondi ed ha introdotto una nuova modalità, che si aggiunge a quella appena descritta, e che prevede che nelle raccolte fondi a favore di una Associazione, sia quest'ultima direttamente a raccogliere il denaro, fornendo invece Mediafriends soltanto supporto e campagna di comunicazione.

L'Associazione è comunque obbligata a fornire a Mediafriends debita comunicazione e rendicontazione dell'incassato.

Nel primo caso, usualmente seguito negli anni, lo statuto prevede che il denaro raccolto da Mediafriends , sia destinato all'Associazione attraverso il Comitato Consultivo di Mediafriends composto da tre cariche espresse dai Soci di Mediafriends, da Mediafriends e da un rappresentante dell'Associazione. Il Comitato Consultivo elargisce i fondi raccolti indicandone tempi e modalità.

Segue poi da parte di Mediafriends la verifica dei rendiconti dell'Associazione ed il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto finanziato. Secondo invece la predetta nuova modalità, Mediafriends mantiene comunque gli obblighi da parte dell'Associazione beneficiaria di rendicontazione dell'incassato come sopra descritti.

Nel corso degli anni Mediafriends ha promosso numerosi eventi, televisivi e non, finalizzati alla raccolta di fondi per finanziare i progetti di associazioni non profit. Il più noto tra questi è la Fabbrica del sorriso. Al 31 dicembre 2020 sono stati raccolti e distribuiti oltre 75 milioni di euro che hanno consentito a 172 associazioni di realizzare 298 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Per fare ciò Mediafriends si è avvalsa della stretta collaborazione di Mediaset. Innanzitutto Mediafriends si avvale

dell'attività lavorativa continuativa di 5 persone, dipendenti Mediaset, grazie alle quali è possibile l' ideazione degli eventi, il coordinamento con le realtà esterne (Terzo Settore, Istituzioni, ecc.) e le strutture interne dell'azienda.

Le iniziative e le attività di raccolta fondi si susseguono nel corso dell'intero anno: momenti di raccolta fondi anche attraverso lo strumento dell'SMS solidale, iniziative sul territorio in collaborazione con le associazioni beneficiarie e eventi editoriali quali ad es.: la mostra presso il complesso museale di San Domenico di Forlì "Ulisse l'arte e il mito".

Questi eventi sono stati promossi in televisione e sul web, con la collaborazione delle diverse strutture del Gruppo Mediaset: presentazione dei progetti nei programmi con servizi realizzati da giornalisti della Direzione News, spazi di raccolta fondi con spot realizzati dalla Direzione Creativa, presenza nei programmi con la collaborazione delle strutture produttive delle Direzioni Intrattenimento, News, Sport e Publitalia'80. Citiamo in particolare il programma "Enjoy - Ridere fa bene", condotto da Diana Del Bufalo e Diego Abatantuono, in onda su Italia1, il cui montepremi è stato destinato alla raccolta fondi.

Insieme a Publitalia'80, Mediafriends gestisce un bacino di spazi di "comunicazione sociale", con la concessione, a titolo gratuito, di spazi per la trasmissione di spot sociali e la realizzazione di momenti dedicati a temi sociali all'interno dei palinsesti.

Da ultimo, il sito di Mediafriends, la rubrica di Mediafriends inserita all'interno del sito TGCOM24 e la pagina Facebook di Fabbrica del Sorriso, ospitano le campagne delle associazioni e numerosi video, realizzati sui più importanti temi sociali.

A differenza di quanto accaduto in passato, la pandemia che dalla fine di febbraio ha segnato profondamente il tessuto sociale e produttivo del paese, ha impedito di sviluppare i progetti previsti per il 2020 ed ha richiesto una sostanziale revisione degli obiettivi, contestualizzati alla crisi sanitaria che l'Italia, da marzo in poi, ha dovuto affrontare, portando allo sviluppo di nuove metodologie d'intervento che hanno escluso la possibilità di operare sul territorio, affidando l'operatività a lavoro da remoto.

IL 19 marzo è stata lanciata la raccolta fondi televisiva "AIUTIAMO CHI CI AIUTA", dedicata interamente al Dipartimento della Protezione Civile Italiana per l'acquisto di presidi medico chirurgici necessari per combattere il Coronavirus nei reparti di terapia intensiva degli ospedali di tutta Italia. In particolare respiratori e ventilatori oltre alle nuove protezioni necessarie al personale medico e paramedico. L'emergenza nazionale, ha spinto a non attendere la fine della raccolta per consegnare alla Protezione Civile i fondi donati a Mediafrends. Pertanto il 30 marzo è stata bonificata al Dipartimento della Protezione Civile una prima tranche pari a 1.721.947€ che rappresentava il totale raccolto alla data del 27 marzo. La raccolta fondi conclusasi il 26 aprile, ha registranto il dato complessivo di oltre 2.300.000€.

Tra le tante problematiche che si sono create per effetto della pandemia, una delle più dolorose e di difficile gestione è stata quella relativa ai più anziani, che anche se non colpiti dal virus, spesso si sono trovati in situazioni di estrema solitudine e di disagio. Il lockdown ha evidenziato rispetto a questa fascia più fragile due aspetti sui quali

intervenire:

1. La necessità di aiuti pratici specie per chi vive solo;
2. La ricerca di volontari per rispondere ad una richiesta improvvisamente più alta di sostegno pratico e psicologico.

Mediafriends ha deciso di impegnarsi su entrambi i fronti, prima con un'iniziativa insieme ad AUSER, poi con altro intervento insieme a CROCE ROSSA.

Più dettagliatamente nel mese di Maggio Mediafriends ed AUSER hanno dato vita ad una campagna di comunicazione televisiva con lo scopo di segnalare all'attenzione dell'opinione pubblica la necessità di volontari per aiutare le fasce più deboli della popolazione. Lo spot di 30" pianificato per tutto il mese di maggio sulle reti Mediaset, ha promosso un numero di telefono di Auser al quale è stato possibile rivolgersi per avere informazioni o segnalare la propria disponibilità a donare del tempo per aiutare il prossimo. Più di 11.000 persone hanno contattato Auser.

Dal 28 giugno e sino al 12 settembre, insieme a CROCE ROSSA ITALIANA, Mediafriends ha promosso un numero telefonico verde al quale poteva accedere chiunque si trovasse in situazione di disagio, per chiedere un sostegno psicologico o una risposta a richieste pratiche come la consegna di spesa o farmaci a domicilio. Quasi 30.000 sono state le telefonate ricevute. Di queste, il 57% relative ad aiuti di carattere alimentare a cui è stato dato riscontro con la distribuzione di un pacco alimentare mentre gli altri contatti si sono distribuiti tra aiuto psicologico, telecompagnia, richieste farmaci e spesa a casa.

Ancora nel primo semestre , dal 26 aprile al 9 maggio, Mediafriends ha sostenuto con una campagna spot ed interventi nei principali programmi televisivi delle reti Mediaset e sui propri social, la raccolta fondi AIRC "Azalea della Ricerca" che a causa del lockdown non si è potuta tenere nelle piazze italiane, ma si è sviluppata con acquisti on line, gli unici permessi. La campagna di comunicazione tesa a spiegare le nuove modalità di partecipazione e donazione ha registrato l'acquisto di oltre 300.000 azalee.

Il miglioramento delle condizioni sanitarie all'inizio dell'estate, ha riavviato parzialmente il lavoro in presenza e la progettualità prevista per il 2020. Si è così potuto organizzare nei mesi estivi una nuova edizione di Fabbrica del Sorriso, dedicata alla ricerca sui tumori femminili insieme ad AIRC. L'iniziativa, lanciata il 4 ottobre sulle reti Mediaset, con il coinvolgimento delle testate giornalistiche e dei programmi di intrattenimento, ha visto la realizzazione di uno spot pianificato sulle reti del gruppo e si è chiusa il 31 ottobre, registrando una raccolta fondi di circa 300.000 euro che saranno destinati a uno o più progetti pluriennali di ricerca innovativi con l'obiettivo di trovare cure sempre più efficaci per le forme di tumore al seno più aggressive.

Indubbiamente uno degli aspetti più devastanti della pandemia è stato quello di aver oscurato tutte le grandi tematiche che hanno animato il terzo settore in questi ultimi anni. Tematiche che non sono scomparse, anzi, in molti casi si sono acuite proprio per la mancanza di una continua sensibilizzazione anche da parte degli organi di informazione. Da questa considerazione, Mediafriends si è mossa per riprendere l'opera di sensibilizzazione riguardo il doloroso tema della violenza sulle donne, che proprio nei periodo di lockdown ha registrato una recrudescenza del fenomeno.

Mediafriends, con la collaborazione della Direzione Creativa che ha curato la realizzazione della comunicazione televisiva ed insieme alla Direzione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset ha sviluppato una campagna di sensibilizzazione sul tema delle violenze sulle donne ed ha promosso il numero verde 1522 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. La campagna si è svolta dal 14 al 28 novembre sulle reti generaliste del gruppo.

Sempre in novembre Mediafriends ha sostenuto la campagna dell'Associazione Italiana Editori "#Io leggo perché" che ha registrato, in un anno terribile, l'acquisto e la donazione di più di 300.000 libri alle biblioteche scolastiche italiane, da parte di cittadini ed editori.

La crisi economica che per effetto della pandemia nell'autunno ha registrato una nuova ondata di contagi, ha evidenziato ancor di più gli effetti drammatici su ampie frangie della popolazione, che si sono ritrovate, nel giro di pochi mesi a non essere in grado di far fronte ai normali bisogni alimentari. Negli ultimi mesi del 2020 il numero di richieste di aiuti è aumentato mediamente del 40% sul territorio nazionale, con picchi del 70% nelle regioni del sud. A fronte di ciò Mediafriends insieme a BANCO ALIMENTARE ha lanciato una raccolta fondi il 6 dicembre che si chiuderà il 6 gennaio 2021. Attraverso uno spot televisivo realizzato espressamente per questa iniziativa, il lancio di appelli nei programmi Mediaset e il sostegno radiofonico delle radio del Gruppo che hanno dedicato lo speciale di Capodanno a questa iniziativa, al 31dicembre sono stati raccolti 54.233 Euro che permetteranno a Banco Alimentare di distribuire alimenti pari a oltre 760.000 pasti alle persone bisognose.

Le attività sul territorio, legate in particolare al Progetto "A Regola d'Arte" (ARdA), rivolto ai ragazzi italiani e stranieri che vivono situazioni di disagio nei quartieri periferici delle città italiane e che mira a favorire l'integrazione e la crescita sociale attraverso la musica e il rugby a causa della pandemia e delle restrizioni che nel corso dei mesi si sono succedute per contenere il diffondersi del virus, hanno subito forti contrazioni. Nei sette nuclei milanesi, di circa 400 bambini, le attività iniziate nel mese di gennaio si sono interrotte Il 23 febbraio in ottemperanza al DPCM pubblicato lo stesso giorno. Nei mesi di giugno e luglio, in uno scenario che segnava una forte regressione della pandemia, si è deciso di organizzare tre attività estive, due a Milano ed una a Napoli con l'obiettivo di facilitare la socializzazione e l'aiuto alle famiglie, con attività ludiche e di sostegno al recupero scolastico per circa 100 bambini. Tutte le attività si sono svolte con un numero inferiori di ragazzi rispetto agli anni precedenti e nel rispetto delle "normative Covid". Nell'autunno è ripresa l'attività nel nucleo napoletano, con l'unica interruzione nel periodo 15/30 dicembre.

Il 19 agosto, nell'ambito del Giffoni Film Festival, Mediafriends ha presentato in collaborazione con FONDAZIONE AURORA e AMREF, il cortometraggio "MASHAA - EVENTUALLY WE GROW", realizzato interamente in Kenya, presso il Dagoretti Film Center di Nairobi ed interpretato da ragazzi che vivono nelle baraccopoli ai confini della città. Il film rientra in un più ampio progetto che Mediafriends ha sostenuto con la raccolta fondi di Fabbrica del Sorriso 2018. L'opera cinematografica è stata poi trasmessa sulle reti Mediaset.

Nel mese di settembre è stato avviato ill progetto " Orchestra giovanile" previsto dal

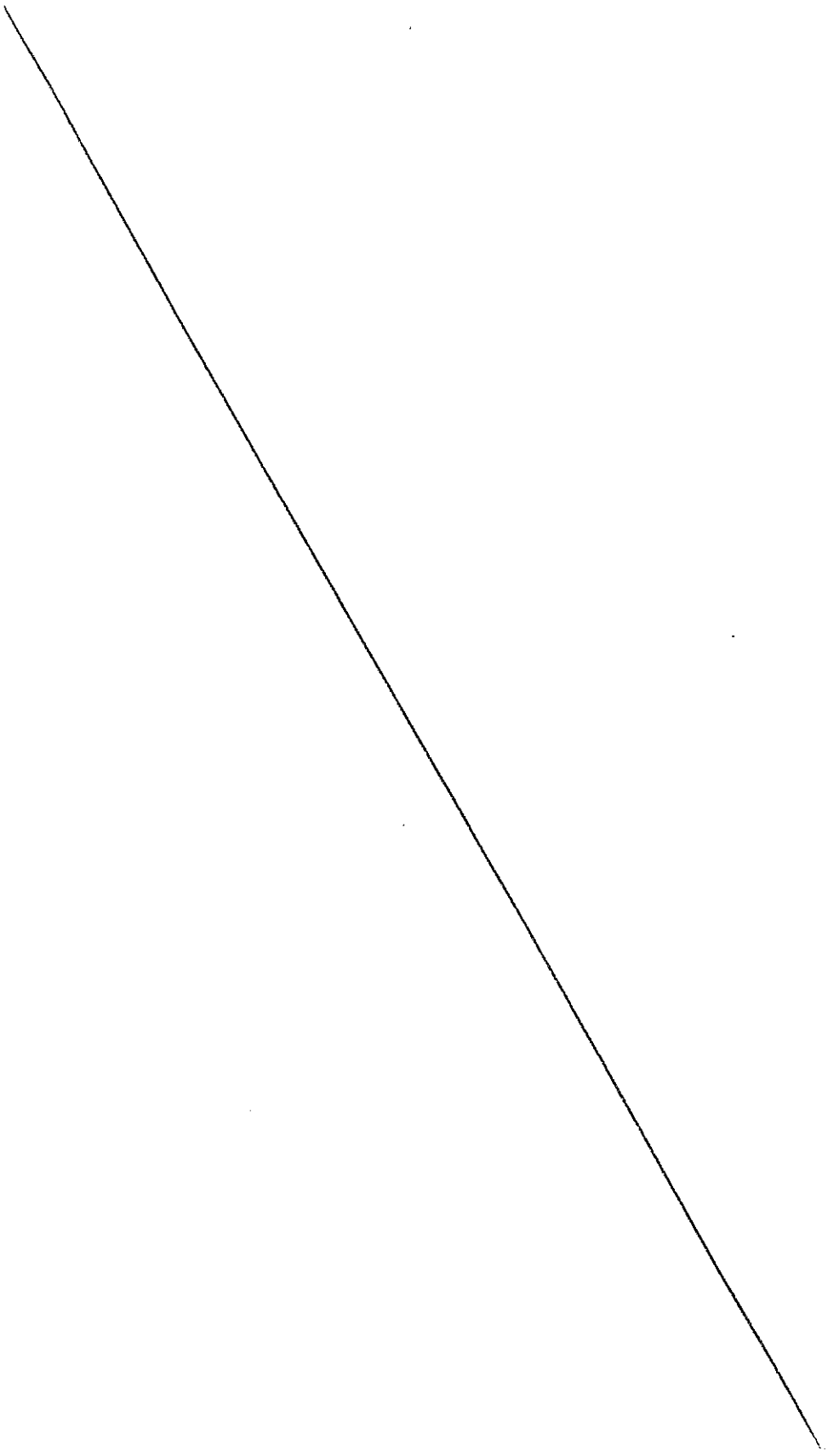
bilancio preventivo 2020, con l'obiettivo di realizzare in un quadriennio un' orchestra che aggreghi giovani in un territorio difficile quale la zona 4 di Milano, grazie all'impegno didattico e formativo dell'ASSOCIZIONE EUTERPE che opera in loco.

Anche nel corso del 2020 Mediafriends ha incaricato il dr. Andrea Franzoso, già revisore interno di importanti società e autore di libri e di produzioni web, di verificare i progetti finanziati in Fabbrica del Sorriso nel 2018. Il dr. Franzoso si è recato presso le Onlus finanziate e , al termine del suo operato, ha redatto un report scritto e ha realizzato 4 filmati che mostrano il reale impatto sociale dei progetti di FONDAZIONE MISSION BAMBINI, ONLUS, AMREF HEALTH AFRICA ONLUS, A REGOLA D'ARTE e COMUNITà DI SANT'EGIDIO. Con il materiale filmato, è stato inoltre realizzato dalla Direzione News Mediaset il programma "Fabbrica del Sorriso. Una storia speciale", trasmesso da Rete 4 il 24 dicembre. L'analisi dei risultati dei progetti finanziati effettuata in loco da persone esterne alla struttura e all'Azienda, fornisce una garanzia di imparzialità e autonomia di giudizio e la puntata di "Fabbrica del Sorriso, Una storia speciale" ha permesso ai telespettatori di verificare il reale impatto e la destinazione dei soldi donati.

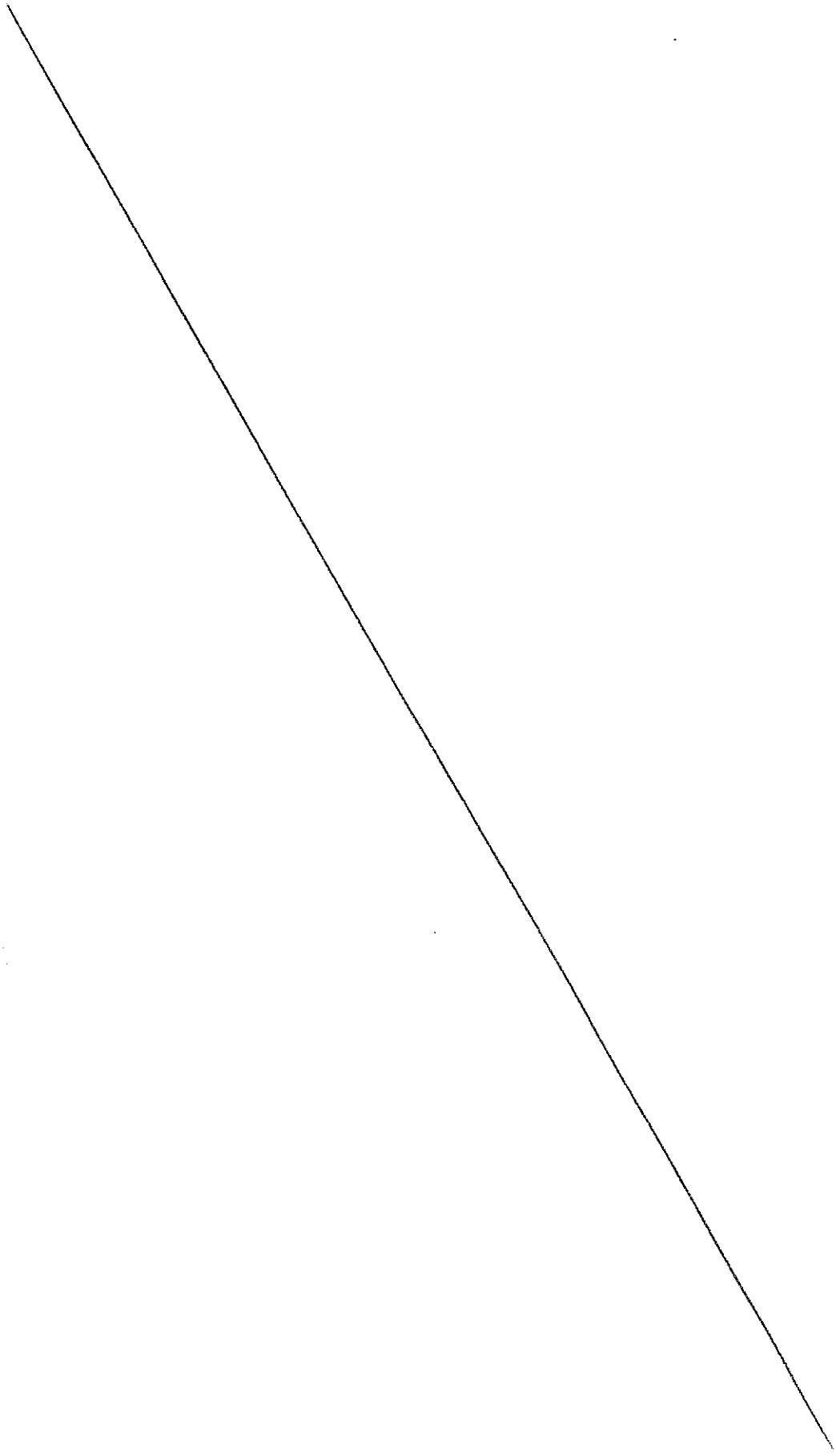
Intensa anche l'attività editoriale che Mediafriends sviluppa in autonomia sia per le piattaforme digitali, sia per le reti televisive e i canali tematici Mediaset. Mediamente è stato editato più di un post al giorno per segnalare su Instagram, Twitter, Facebook e Linkedin non solo l'attività di Mediafriends, ma anche le iniziative più significative del terzo settore.

Va ricordato infine che il 26 ottobre Il Presidente della Repubblica ha consegnato a Mediaset e al suo Presidente il premio "Airc-Credere nella ricerca". Il riconoscimento è frutto della segnalazione della "Fondazione Airc per la Ricerca sul Cancro" che ha evidenziato al Presidente della Repubblica il ventennale sostegno garantito da Mediaset alla ricerca sui tumori attraverso Mediafriends.

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



7 ▪ L'ambiente



7.1 L'IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

L'impegno del Gruppo verso l'ambiente è richiamato anche all'interno del Codice Etico di Gruppo[37], con uno specifico riferimento ai comportamenti ed alle disposizioni in materia di tutela ambientale, che evidenziano la centralità della tutela ambientale quale fattore chiave dell'attività d'impresa.

Il Gruppo Mediaset si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio anche in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. Per raggiungere questo obiettivo, l'attività d'impresa di Mediaset, in qualsiasi settore sia espletata, risulta conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale.

A prova di tale impegno, il Gruppo si è dotato di una specifica Linea Guida Organizzativa aziendale (L.G.O. "Adempimenti per la tutela dell'ambiente") che descrive, ad esempio, le attività dedicate alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti, i quali – ove possibile – vengono trattati in base ai principi di differenziazione e riciclo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi operative.

7.2 GESTIONE DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Per quanto riguarda il tema dei campi elettromagnetici, il Gruppo Mediaset in Italia[38] è da sempre impegnato a rispettare la normativa di settore.

Elettronica industriale S.p.A., società controllata dal Gruppo Mediaset, al fine di ottenere l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti o alla modifica di impianti esistenti, è tenuta a presentare alle amministrazioni locali la documentazione che attesta il rispetto dei limiti di campo degli impianti per cui viene chiesta l'autorizzazione.

Nel corso del 2020 sono state presentate 119 richieste di modifica di impianti, il 100% delle quali è stata approvata in quanto conformi alle normative vigenti anche per quanto riguarda il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Attraverso queste attività, il Gruppo è in grado di monitorare l'impatto prodotto da ogni modifica effettuata sugli impianti distribuiti sul territorio ed assicurare l'inesistenza di effetti negativi dovuti

37 Nel nuovo Codice Etico , adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate nel corso del 2019, è stata confermata la presenza di una previsione ad hoc: Art. 26 (Tutela dell'ambiente) "1. Il Gruppo Mediaset considera la tutela dell'ambiente come un fattore chiave dell'attività d'impresa e si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, considerati di massima rilevanza sia per il loro valore intrinseco sia in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. A tal fine il Gruppo Mediaset si impegna al rispetto della normativa vigente e si adopera affinché la propria attività d'impresa, in qualsiasi settore sia espletata, risulti conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale.

2. Particolare attenzione viene dedicata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali, che – ove possibile – vengono trattati in base ai principi di differenziazione e riciclo, nell'ottica di ridurre al minimo l'impatto ambientale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi operative."

38 Il tema dell'elettromagnetismo viene preso in considerazione solamente in Italia in quanto il Gruppo Mediaset in Spagna non gestisce direttamente la rete di diffusione del segnale.

all'attività di emissione del segnale radio-televisivo. Le istanze, infatti, devono obbligatoriamente contenere tutte le valutazioni di impatto elettromagnetico degli impianti oggetto di richiesta autorizzativa.

Le Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE) relative ad impianti di grande potenza sono estremamente approfondite e comprendono, oltre all'impatto del singolo impianto, anche i livelli del "fondo elettromagnetico preesistente". Gli standard di riferimento per le Analisi di Impatto Elettromagnetico sono quelli riportati nella Legge 36/2001 e riguardano i livelli massimi consentiti a cui la popolazione può essere sottoposta[39] .

Inoltre, Elettronica Industriale S.p.A., sempre nel rispetto dei limiti normativi, valuta costantemente eventuali specifiche disposizioni previste dai singoli comuni nonché indicazioni dei piani di localizzazione provinciali, statali e internazionali per i siti di trasmissione.

Per quel che riguarda la valutazione di impatto complessiva dei siti di trasmissione (all'interno del quale operano anche gli impianti di Elettronica Industriale S.p.A.) occorre considerare anche il ruolo delle agenzie dipartimentali dell'ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente) alle quali, nell'ambito della loro attività istituzionale, spetta un compito di vigilanza attraverso analisi periodiche e a campione degli impianti, con particolare attenzione alle realtà più sensibili.

Elettronica Industriale S.p.A., nell'ambito della gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, fornisce sempre completa disponibilità per i sopralluoghi e collabora con l'ARPA, anche in maniera preventiva, tramite attività di confronto durante gli incontri con gli stessi Enti.

Gli impianti più sensibili sono stati oggetto di monitoraggio in questi anni da parte delle Agenzie Regionali (ARPA) senza che siano state comminate sanzioni a carico di Mediaset.

Nel corso del 2020 le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale hanno effettuato 16 controlli di cui 2 su postazioni critiche per le alte potenze trasmesse o per la vicinanza di abitazioni agli impianti di trasmissione. In entrambi i casi gli impianti del Gruppo sono risultati conformi alle normative vigenti in materia di protezione della popolazione dai campi elettromagnetici.

Nel corso dei prossimi anni, a seguito del passaggio alle nuove frequenze, causato dal rilascio della banda '700 in favore degli operatori telefonici, dovranno essere presentate nuove domande di autorizzazione per tutti gli impianti, che dovranno essere conformi al nuovo piano di assegnazione delle frequenze. Ciò potrà comportare un'ulteriore analisi dei campi elettromagnetici previsti da parte dei richiedenti e delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale. Il numero complessivo degli impianti previsto dal nuovo PNAF (Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze) sarà inferiore rispetto al numero di impianti attualmente in esercizio, con conseguente diminuzione dell'impatto elettromagnetico.

. La riduzione coinvolgerà anche gli impianti di Mediaset che avranno quindi complessivamente, in futuro, un impatto

39 I limiti massimi di esposizione consentiti dalla normativa vigente sono 6 V/m nelle abitazioni e relative pertinenze e 20 V/m nei luoghi di pubblico accesso. (vedi anche paragrafo 3.3).

elettromagnetico ancor più ampiamente entro i limiti di legge.

Per quanto riguarda l'impatto della **Pandemia da Covid 19** sulle attività di competenza e le principali iniziative per garantire la continuità del business evidenziamo che l'effetto principale ha riguardato l'organizzazione del lavoro ed il rapporto con gli Enti su tutto il territorio Italiano.

In particolare si sono privilegiate le comunicazioni via web (incentivando l'uso della mail, dei contatti telefonici e anche l'uso dei software di videoconferenza online).

In una seconda fase sono stati ripresi i contatti anche 'de visu' ed in qualche caso i sopralluoghi agli impianti.

In generale attraverso l'utilizzo dello smart working si è riusciti a salvaguardare la continuità del business ed il mantenimento delle attività operative.

Gli impianti gestiti dalla società RadioMediaset sono generalmente ospitati presso postazioni non di proprietà.

L'Ufficio di RadioMediaset preposto provvede in autonomia, o avvalendosi del supporto di ditte specializzate e/o dello stesso Tower Operator, cui vengono fornite indicazioni e documentazione tecnica necessaria, alla redazione delle istanze, da presentare alle Amministrazioni locali, al fine di ottenere l'autorizzazione alla modifica di impianti esistenti e /o all'attivazione nuovi impianti.

La procedura adottata dal Gruppo per il polo radiofonico, al fine di monitorare l'inquinamento elettromagnetico e salvaguardare la comunità, si articola nelle seguenti attività:

- Effettuazione di un'Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE) per ogni impianto che si intenda installare ex novo o di cui si vogliano modificare le caratteristiche di emissione, a cura di società terze specializzate e di personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità relativi alle emissioni elettromagnetiche previsti dalla normativa vigente;
- Selezione e contrattualizzazione delle suddette controparti in linea con quanto previsto dalle Linee Guida vigenti;
- Sottoposizione della richiesta di installazione ed esercizio di impianti radiofonici (inclusiva della suddetta AIE) allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, a cura di un procuratore aziendale o da parte della società/professionista che ha svolto la suddetta analisi, su delega di un procuratore aziendale;
- Valutazione dell'AIE da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) competente per territorio. Rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti radiofonici da parte del Comune competente, previo ottenimento di parere favorevole da parte dell'ARPA di riferimento;
- Monitoraggio continuo del funzionamento degli impianti radiofonici del Gruppo da parte della funzione dedicata, attraverso la verifica dei dati acquisiti dagli impianti stessi attraverso

telemetria. Laddove vengano rilevate anomalie che possono comportare il funzionamento degli impianti a livelli di energia più alti rispetto a quelli previsti, la funzione provvede ad attivare in modo tempestivo le società di manutenzione competenti, al fine di risolvere le anomalie riscontrate;

- Verifica periodica del funzionamento degli impianti da parte di società di manutenzione appositamente contrattualizzate (nel 2018 la manutenzione degli impianti trasmissivi è stata affidata a 85 ditte esterne per un totale di 1.783 postazioni facenti capo a Radio Studio 105 spa, Virgin Radio Italy Spa, RMC Italia Spa, Monradio Srl, Radio Subasio Srl e Radio Aut Srl);

- Svolgimento, nel corso degli ultimi anni, di una mappatura completa di tutti gli impianti radiofonici gestiti dal Gruppo Mediaset in Italia, a cura di una società terza specializzata, finalizzata a valutare i rischi afferenti i singoli impianti ed a predisporre i relativi DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). In questo ambito sono state effettuate misurazioni sul livello complessivo di emissioni elettromagnetiche delle postazioni dove sono installati impianti radiofonici gestiti dal Gruppo in Italia (c.d. misurazioni in "banda larga", in considerazione del fatto che presso una singola postazione vi possono essere più impianti facenti capo a diverse società radiofoniche) e, laddove necessario, misurazioni sul livello di emissione degli impianti del Gruppo (c.d. "misurazioni in "banda stretta"), al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione elettromagnetica previsti dalla normativa vigente. Laddove siano state rilevate anomalie, sono stati prontamente attivati gli installatori/manutentori al fine di risolvere le stesse.

Nel periodo di rendiconto 2020 sono state presentate 79 istanze di autorizzazione, di cui 71 con valutazioni (AIE), alle quali si aggiungono 6 collaudi (verifiche post attivazione richieste dall'Ente) e 29 impianti oggetto di monitoraggio da parte di ARPA (verifiche periodiche sul territorio). Durante l'anno di riferimento (2020) non sono state comminate sanzioni pecuniarie relative a superamenti di valori di legge ed è stata attuata una riduzione a conformità (a seguito di ordinanze/diffide) presso un sito per il quale è stato identificato da parte di ARPA la non conformità ai valori di attenzione previsti dovuta ad esposizioni multiple, coinvolgendo un impianto in gestione e altri di terzi.

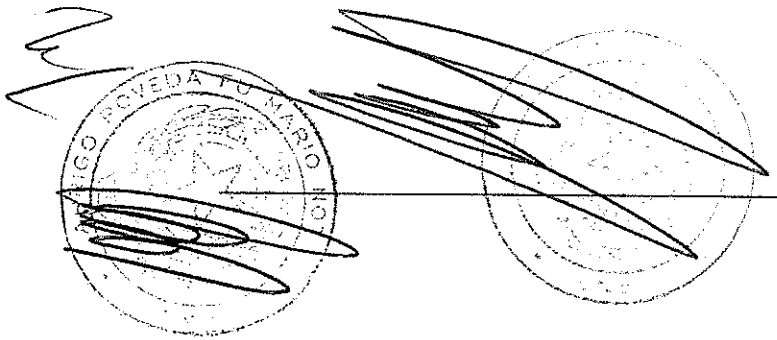
L'Ufficio di RadioMediaset preposto provvede anche alla raccolta dei dati utili all'elaborazione del Documento Valutazione Rischi, tra cui delle misure dei livelli di campo eletromagnetico che consentono eventualmente di individuare ed elaborare interventi atti a sanare le criticità maggiori. Nel corso del 2020, a tali fini sono stati effettuati 313 monitoraggi, 475 predisposizioni del Documento Valutazione Rischi impianti e 18 DVR per postazioni di proprietà.

Per quanto riguarda gli eventuali rischi in cui potrebbero incorrere i lavoratori addetti alle postazioni, si rileva l'assenza di tali fattispecie, in quanto i livelli elettromagnetici riscontrati rientrano totalmente nei limiti prescritti dalla normativa.

In ogni caso, al fine di ridurre ulteriormente tale rischio, durante le attività di lavoro in quota sul traliccio/palo, viene ridotta la potenza degli impianti trasmittenti portando quindi al minimo l'esposizione ai campi elettromagnetici dei lavoratori.

Per quanto riguarda l'impatto della Pandemia da **Covid 19**, si segnala che l'attività lavorativa, seppur frenata dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, è sempre stata effettuata con continuità adottando le opportune e necessarie precauzioni sanitarie.

Nello svolgimento delle attività esterne e con presenza di altro personale sono stati adottati dei comportamenti atti a preservare la salute personale quale ad es. l'assegnazione provvisoria dello stesso veicolo sempre allo stesso lavoratore con e l'indicazione di coordinarsi con gli altri utilizzatori del sito durante le verifiche in modo da limitare a poche persone la presenza. E' sempre stata rispettata l'obbligatorietà dell'uso di mascherine e guanti anche nelle postazioni piu' isolate. Si è infine integrata l'informativa standard sui Rischi per i Lavoratori nei Siti Tecnologici ed Interferenziali con una sezione riguardante la Valutazione del Rischio da infezione da COVID-19 e relative Misure di Prevenzione e Protezione.



7.3 GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gruppo Mediaset, ivi incluse le Società partecipate estere, al fine di minimizzare il proprio impatto sul territorio, monitora costantemente i propri consumi di materie prime ed i rifiuti prodotti dalle proprie attività.

Nelle attività del Gruppo vengono prodotti rifiuti che prevalentemente appartengono all'attività specifica del Gruppo, come imballaggi in materiali misti, toner, apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti ingombranti (ad es. scenografie), e rifiuti pericolosi che sono composti da materiali che derivano dalle attività di manutenzione ordinaria (ad es. neon e batterie). Si segnala infine la possibile produzione di rifiuti pericolosi a causa del servizio di infermeria.

Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti in ottemperanza alle vigenti normative in campo ambientale (D.lgs 152/2006), ed il processo di raccolta viene gestito per mezzo di appositi contenitori omologati per i rifiuti pericolosi.

Il Gruppo Mediaset adotta attività di controllo anche rispetto alla gestione amministrativa dei rifiuti, attraverso la supervisione del processo di trasporto, coordinandosi con le società fornitrici in ottemperanza a quelli che sono i termini previsti dalla legge.

La verifica delle autorizzazioni e della gestione amministrativa dei rifiuti, per le sedi che fanno capo alla sede di Cologno Monzese, avviene tramite un software specifico (ECOSWEB).

Si segnala inoltre che, all'interno dell'azienda, è da sempre presente la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha prodotto circa 1.770 tonnellate di rifiuti. In particolare, i rifiuti pericolosi costituiscono meno dell'1% del totale dei rifiuti prodotti, mentre quelli non pericolosi ne costituiscono la restante parte. Durante l'anno si è registrata una diminuzione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi rispetto al 2019, a causa dell'importante diminuzione dell'attività legata alla presenza del personale negli uffici a causa dell'emergenza da Covid 19.

Il **Gruppo Mediaset in Spagna** monitora il consumo di carta, cd e toner di tutte le proprie sedi. Tale monitoraggio riguarda in

RIFIUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA E METODO DI SMALTIMENTO (TONNELLATE) DEL GRUPPO MEDIASET

	2020			2019		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Riciclo	4,50	44,40	**48,90**	7,63	64,97	**72,60**
Compostaggio	-	0,08	**0,08**	-	0,12	**0,12**
Recupero[*]	1,80	1.635,30	**1.637,10**	10,11	1.610,54	**1.620,64**
Discarica[**]	0,10	84,50	**84,60**	0,14	115,89	**116,03**
Altro	0,53	-	**0,53**	0,23	0,75	**0,98**
Totale	6,93	1.764,28	1.771,21	18,10	1.792,27	1.810,37

[*] Incluso il recupero attraverso produzione di energia R-13 – R-5.
[**] Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

particolare le sedi di Fuencarral e Villaviciosa di Madrid, dove sono concentrate tutte le attività relative alla produzione audiovisiva nonché circa il 99% della forza lavoro.

Nel 2020 tutti i rifiuti generati dal Gruppo Mediaset in Spagna, sono stati gestiti in modo adeguato, privilegiando l'attività di riciclaggio secondo i dettami della normativa nazionale.

Nel corso del 2020 Mediaset Spagna ha proseguito l'attività di eliminazione dei rifiuti plastici non biodegradabili presenti nella sala mensa e nel Bar attiguo.

Sempre in conformità alla normativa che regola i rifiuti pericolosi e non pericolosi, il Gruppo si è affidato, per la gestione degli stessi, ad una società terza specializzata.

I rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche vengono gestiti dagli addetti del magazzino tecnico, mentre i rifiuti organici che vengono prodotti dalla mensa, sono raccolti e separati, in base alla tipologia di materiale, dal personale della stessa.

Tra i rifiuti pericolosi si annoverano batterie, tubi fluorescenti e materiale per stampanti.

In generale, nel corso del 2020, si è registrato un aumento significativo dei rifiuti biosanitari a causa dell'emergenza pandemica ed inoltre, a causa della ristrutturazione di un intero edificio posto nel centro di produzione, anche un aumento di residui in acciaio e ferro. D'altra parte, il resto dei rifiuti è diminuito significativamente rispetto al 2019 a causa dell'importante diminuzione dell'attività legata alla presenza del personale negli uffici a causa dell'emergenza da Covid 19.

7.4 GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

Le principali fonti energetiche utilizzate dal Gruppo Mediaset, sia in Italia che in Spagna e nelle altre partecipate estere, per lo svolgimento delle proprie attività si suddividono in quattro tipologie: energia elettrica, gas naturale, gasolio e benzina.

La quota percentuale più consistente dei consumi energetici è dovuta all'energia elettrica, utilizzata in tutte le sedi per l'illuminazione, sia interna che esterna, oltre che per l'alimentazione delle apparecchiature d'ufficio e di macchinari per la climatizzazione. Nel corso del 2020, presso le Sedi del Gruppo, è proseguita la sostituzione del parco stampanti per obsolescenza e, a parità di prestazioni, la selezione dei nuovi prodotti ha privilegiato modelli a minore impatto ambientale.

In alcune sedi l'elettricità viene utilizzata anche per alimentare le unità di riscaldamento e raffreddamento dei locali e per l'alimentazione dei data center. Nel corso del 2020 sono stati consumati complessivamente circa 330 TJ di energia elettrica, circa il 4% in meno rispetto al 2019.

CONSUMI ENERGETICI INTERNI AL GRUPPO PER FONTE (TJ)[*]

	2020	2019
Energia Elettrica acquistata	330	344
Gas Naturale	31	30
Gasolio	26	29
Benzina	2	2
Totale	389	406

[*] Fonte: Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,034 GJ/m3, densità media del gasolio pari a 0,84 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore della benzina pari a 42,82 GJ/ton, densità media della benzina 0,74 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore del gasolio pari a 42,78 GJ/ton, densità media del gasolio 0,84 kg/litro (Fonti: NIR: Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2017 - National Inventory Report 2019).
Per fornire una rappresentazione più significativa dei consumi energetici del Gruppo Mediaset, nel corso dell'anno è stata aggiornata la fonte dei coefficienti di conversione utilizzati per il calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2019, pubblicato nella sezione "Corporate Social Responsibility" del sito corporate.mediaset.it

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (TON DI CO2) DEL GRUPPO[*]

	2020	2019
Scope 1[**]	3.828	4.116
Scope 2 - Location-based	30.393	33.249
Scope 2 - Market-based	35.477	37.949

[*] Le emissioni dello Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO2 equivalenti. Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.
[**] Dati 2020: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 2,02266 kgCO2e/Sm3, coefficiente di emissione del gasolio pari a 2,54603 kgCO2e/l, coefficiente di emissione della benzina pari a 2,16802 kgCO2e/l (fonte: DEFRA 2020. UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting).
Dati 2019: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 2,0268 kgCO2/Sm3, coefficiente di emissione del gasolio pari a 2,5596 kgCO2/l, coefficiente di emissione della benzina pari a 2,1959 kgCO2/l (fonte: DEFRA 2019. UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting).
Per fornire una rappresentazione più significativa delle emissioni del Gruppo Mediaset, nel corso dell'anno è stata aggiornata la fonte dei fattori di emissioni utilizzati per il calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2019, pubblicato nella sezione "Corporate Social Responsibility" del sito corporate.mediaset.it

Questo sostanziale calo dei consumi energetici è dovuto anche all'effetto della situazione pandemica ed alla conseguente diminuzione dell'attività legata alla presenza del personale negli uffici .

In particolare, si segnala che la totalità dell'energia elettrica acquistata dal **Gruppo Mediaset in Spagna** (pari a circa 15,53 GWh nel 2020) è certificata e proveniente da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine. Tali consumi sono dovuti principalmente all'equipaggiamento tecnico degli studi, comprese le apparecchiature di registrazione, trasmissione e post produzione, nonché le apparecchiature informatiche e l'aria condizionata delle sale computer.

Nel corso del 2020, relativamente ai consumi sopra descritti, è continuata l'attività volta a raggiungere una maggiore efficienza sorprattutto attraverso la sostituzione delle apparecchiature, sopra citate, piu' obsolete ed inefficienti da un punto di vista energetico.

In particolare è continuata l'attività relativa a:

- sostituzione delle luci ad alto consumo con modelli maggiormente efficienti da un punto di vista energetico;
- sostituzione dei computers maggiormente obsoleti;
- installazione di nuovi pannelli solari sugli edifici.

Il gas naturale, impiegato per il solo riscaldamento degli uffici, laboratori e magazzini, costituisce circa l'8% del consumo energetico totale e registra un aumento di circa il 4% rispetto al 2019.

Invece, i consumi di gasolio e benzina, dovuti principalmente alla flotta auto aziendale e al funzionamento di alcuni gruppi elettrogeni, nel corso del 2020 sono stati pari a circa 28 TJ.

La flotta aziendale del Gruppo Mediaset è composta da autovetture in noleggio a lungo termine e un parco auto di proprietà specifico per il Gruppo Mediaset in Spagna.

Durante il 2020, le attività del Gruppo hanno generato emissioni di gas a effetto serra dovute ai consumi energetici diretti (gas naturale, gasolio e benzina) e indiretti (energia elettrica) del Gruppo stesso. In particolare, una quota maggiore di emissioni di gas a effetto serra è rappresentata dalle Emissioni di Scope 2, per le quali Mediaset è indirettamente responsabile, poiché derivanti dalla fornitura elettrica acquistata dall'esterno. Si segnala tuttavia l'apporto nullo del Gruppo Mediaset in Spagna a questa tipologia di emissioni (secondo l'approccio Market-based), in quanto tutta la fornitura elettrica dello stesso Gruppo è coperta da certificati di Garanzia d'Origine.

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based " e "Market-based ". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 336 gCO2/kWh, per la Francia pari a 56 gCO2/kWh - Fonte: Terna, Confronti Internazionali 2020). L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra le società

del Gruppo Mediaset in Italia ed il fornitore di energia elettrica (ad es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 466 gCO2/kWh e per la Francia pari a 43 gCO2/kWh - Fonte: Association of Issuing Bodies, European Residual Mixes 2018, 2019). Si segnala inoltre che per l'approccio "Market-based" le società del Gruppo Mediaset in Spagna non comportano emissioni di Scope 2 in quanto acquistano energia elettrica da fonti rinnovabili certificata con Garanzie di Origine.

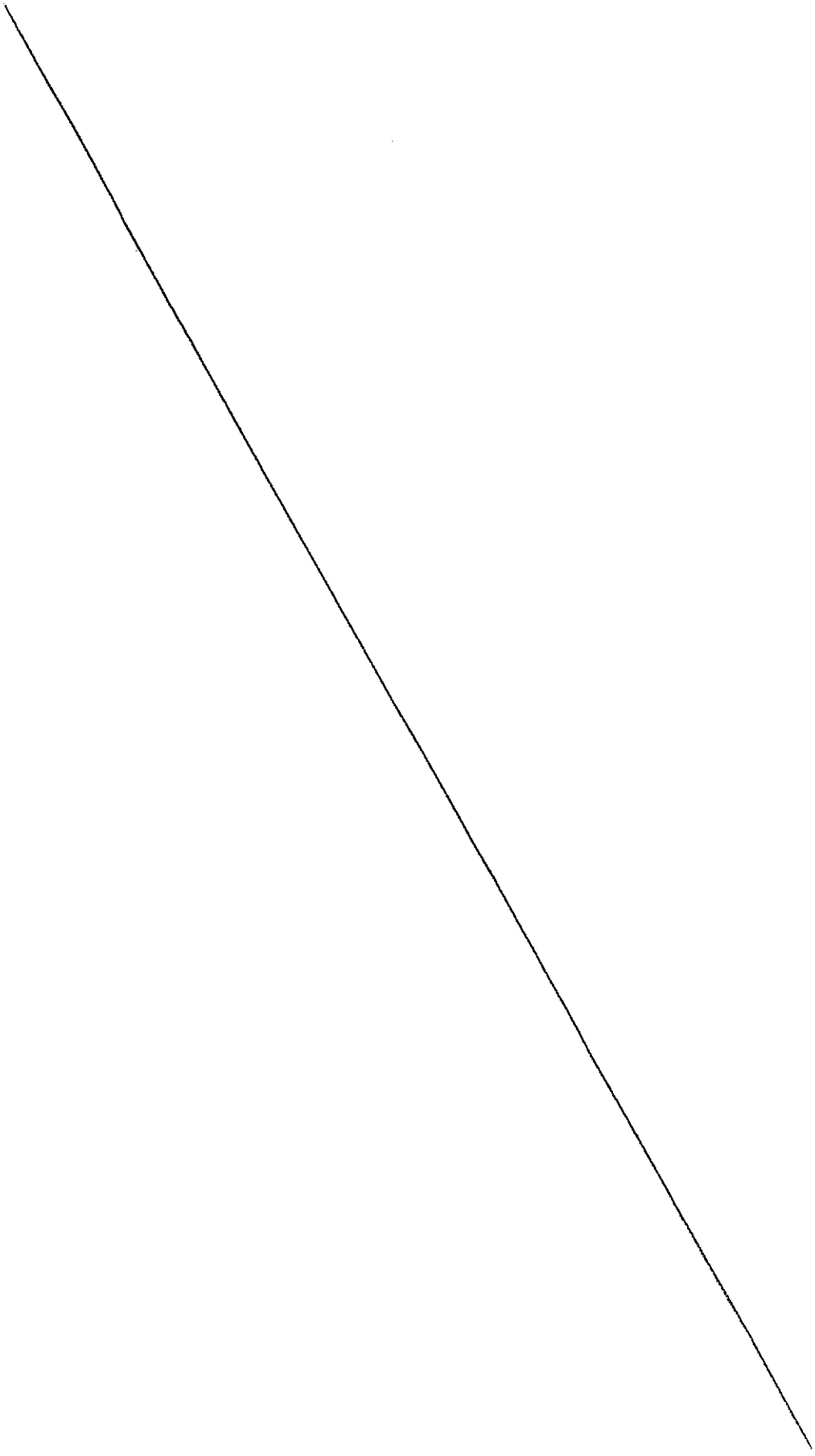
Invece, le Emissioni dirette di Scope 1 sono pari a circa 3.828 tCO2eq , generate direttamente all'interno del Gruppo a causa dell'utilizzo di combustibili per il riscaldamento dei locali, i gruppi elettrogeni e la flotta auto. Per quest'ultimi si registra una consistente riduzione rispetto al 2019 per effetto principalmente del periodo pandemico.

Nell'ambito della gestione sostenibile delle emissioni di gas a effetto serra, si segnala che il **Gruppo Mediaset in Spagna** identifica, misura e gestisce le proprie emissioni e stabilisce misure idonee per la loro riduzione. Oltre a quantificare le emissioni generate, l'azienda rende pubbliche tali informazioni, dimostrando il suo grado di consapevolezza e trasparenza in questo settore. Riflette questo impegno alla trasparenza la partecipazione del Gruppo Mediaset in Spagna, dal 2009, all'iniziativa Carbon Disclosure Project (CDP), tramite la quale il Gruppo si impegna a rendere pubblici i propri obiettivi nonché le metodologie implementate al fine di ridurre le emissioni di gas serra.

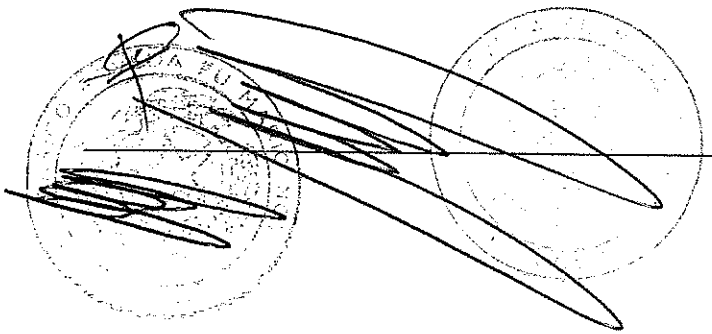
Inoltre, si segnala che al fine di ridurre al massimo le emissioni di gas a effetto serra e sensibilizzare i propri dipendenti, il Gruppo Mediaset offre al proprio personale un servizio navetta che collega le strutture dell'azienda con stazioni della metropolitana, in un ampio intervallo di ore, al fine di incoraggiare un maggiore uso dei mezzi di trasporto collettivi.

A questo proposito evidenziamo che il parco vetture detenuto da Mediaset Spagna comprende 1 minibus per il trasporto dei dipendenti ed un parco auto di vetture a noleggio a lungo termine, ad esclusivo utilizzo dei dirigenti del gruppo, composto da 33 autovetture diesel, 10 a benzina e 10 ibride.

GRI Content Index



GRI-STANDARDS		PAGINA / RIFERIMENTI DOCUMENTI ESTERNI
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'Organizzazione	15; 51
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	16-17
102-3	Sede principale dell'Organizzazione	15
102-4	Ubicazione delle attività	15
102-5	Proprietà e forma legale	15
102-6	Mercati serviti	15-17
102-7	Dimensione del Gruppo	15; 43-47; 79
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	79-105
102-9	Catena di fornitura	141-151
102-10	Cambiamenti significativi nell'Organizzazione e nella sua catena di fornitura	11; 22-23; 30-31; 141-151
102-11	Principio o approccio precauzionale	58-62; 70-72; 96
102-12	Iniziative esterne	30-35; 151-163
102-13	Partecipazioni ad associazioni	55
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione del più alto organo decisionale	3-6
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	58-62; 70-72
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16 e M¹	Vision, mission e valori	24; 53-56
GOVERNANCE		
102-18	Struttura di governo	51-53
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
102-40	Elenco degli stakeholder	32; 35
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	100-101
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	32; 35
102-43	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	32-35; 46-47; 134-137
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	9-12; 25-29; 32-40



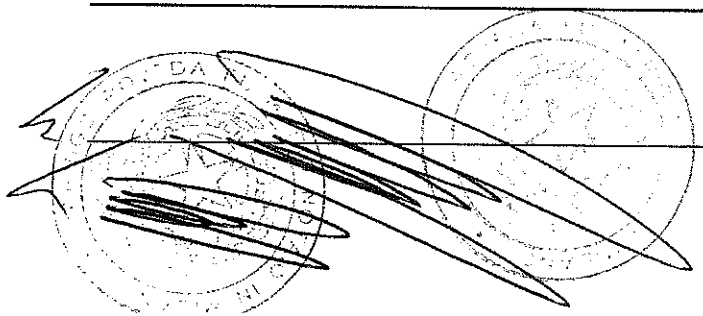
E-MARKET SDIR CERTIFIED

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Perimetro di consolidamento della rendicontazione	9-12
102-46	Identificazione dei contenuti del Bilancio e perimetro dei temi rilevanti	9-12; 36-38
102-47	Elenco degli temi materiali	32-40
102-48	Modifiche delle informazioni contenute nei precedenti report	9 - 12; 89; 95
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	32-40
102-50	Periodo di rendicontazione	9
102-51	Data dell'ultimo report	La DNF 2019 del Gruppo Mediaset è stata pubblicata ad aprile 2020
102-52	Periodicità di rendicontazione	12
102-53	Contatti per informazioni sul documento	12
102-54	Dichiarazione di conformità della rendicontazione agli standard GRI	9
102-55	Indice dei contenuti GRI	179-186
102-56	Attestazione esterna	192-193

[1] Gli indicatori contrassegnati da "+M" presentano delle specificità dettate dal "Media Sector Disclosures" (2014), pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI).

GRI-STANDARDS		PAGINA / RIFERIMENTI DOCUMENTI ESTERNI	OMISSIONI
PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: Approccio manageriale (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	36-38	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	44-47; 66-76	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	43-47; 66-76	
GRI 201: Performance economica (2016)			
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	44-45	
201-4 +M	Supporto finanziario ricevuto dalla Pubblica Amministrazione	66-70	
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
GRI 103: Approccio manageriale (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	36-38	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	151-163	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	151-163	
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)			
203-2	Impatti economici indiretti significativi	141; 151-163	

PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	141-151
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	141-151
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)		
204-1	Spesa concentrata sui fornitori locali	141
ANTI - CORRUZIONE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	36-38
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	54-56; 70-72; 96
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	54-56; 70-72; 96
GRI 205: Anti-corruzione (2016)		
205-3	Incidenti confermati di corruzione e azioni intraprese	Nel corso del 2020; non sono stati registrati casi di azioni legali subite o incidenti confermati di corruzione
COMPORTAMENTO ANTI - COMPETITIVO		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	24; 53-58; 70-72
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	24; 53-58; 70-72
GRI 206: Comportamento anti-competitivo (2016)		
206-1	Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust, e pratiche monopolistiche	70-72
IMPOSTE		
GRI-103: Gestione della tematica (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	73-75
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	73-75
GRI-207. Imposte (2019)		
207-1	Approccio alla fiscalità	73-75
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	73-75
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	73-75
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	75
ENERGIA		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	167; 172-174
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	167; 172-174
GRI 302: Energia (2016)		
302-1	Energia consumata all'interno dell'Organizzazione	172-174



EMISSIONI		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	167; 172-174
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	167; 172-174
GRI 305: Emissioni (2016)		
305-1	Emissioni GHG dirette (Scope 1)	172-174
305-2	Emissioni GHG indirette (Scope 2)	172-174
SCARICHI E RIFIUTI		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	167; 172-174
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	167; 172-174
GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)		
306-2	Rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	172-173
COMPLIANCE AMBIENTALE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	167
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	167
GRI 307: Compliance ambientale (2016)		
307-1	Non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	167-171
OCCUPAZIONE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	79-80; 85-88
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	79-80; 85-89
GRI 401: Occupazione (2016)		
401-1	Nuovi dipendenti assunti e turnover	89
401-2	Benefit previsti per lavoratori a tempo indeterminato, ma non per i lavoratori part-time o a tempo determinato	90; 98-99
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	100-101
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	100-101

GRI 402: Rapporti di lavoro/gestione (2016)		
402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	Gli aspetti normativi e retributivi fanno riferimento ai diversi Contratti Collettivi e Nazionali di Lavoro e alle leggi che si applicano all'interno del Gruppo. L'Accordo Integrativo Aziendale del Gruppo Mediaset; applicato al 70% del personale del Gruppo definisci i seguenti termini di preavviso per licenziamento o dimissioni in funzione del livello contrattuale: 30 giorni per il 3° livello; 60 giorni per 4°, 5° e 6° livello; 90 giorni per 7° livello e 150 giorni per 8° e 9° livello.
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	102-105
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	102-105
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	102-105
403-2	Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti	102-105
403-3	Servizi di salute e sicurezza sul lavoro	104
403-4	Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e sicurezza sul lavoro	103-104
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza professionale	102-103; 105
403-6	Promozione della salute lavorativa	104-105
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti diretti sulla salute e sicurezza sul lavoro collegati alle relazioni commerciali	104-105
403-8	Lavoratori coperti dal sistema gestione di salute e sicurezza sul lavoro	102; 104
403-9	Infortuni sul lavoro	103-104
403-10	Malattie professionali	104-105
FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	90-94
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	90-94
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)		
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	95

E-MARKET SDIR CERTIFIED

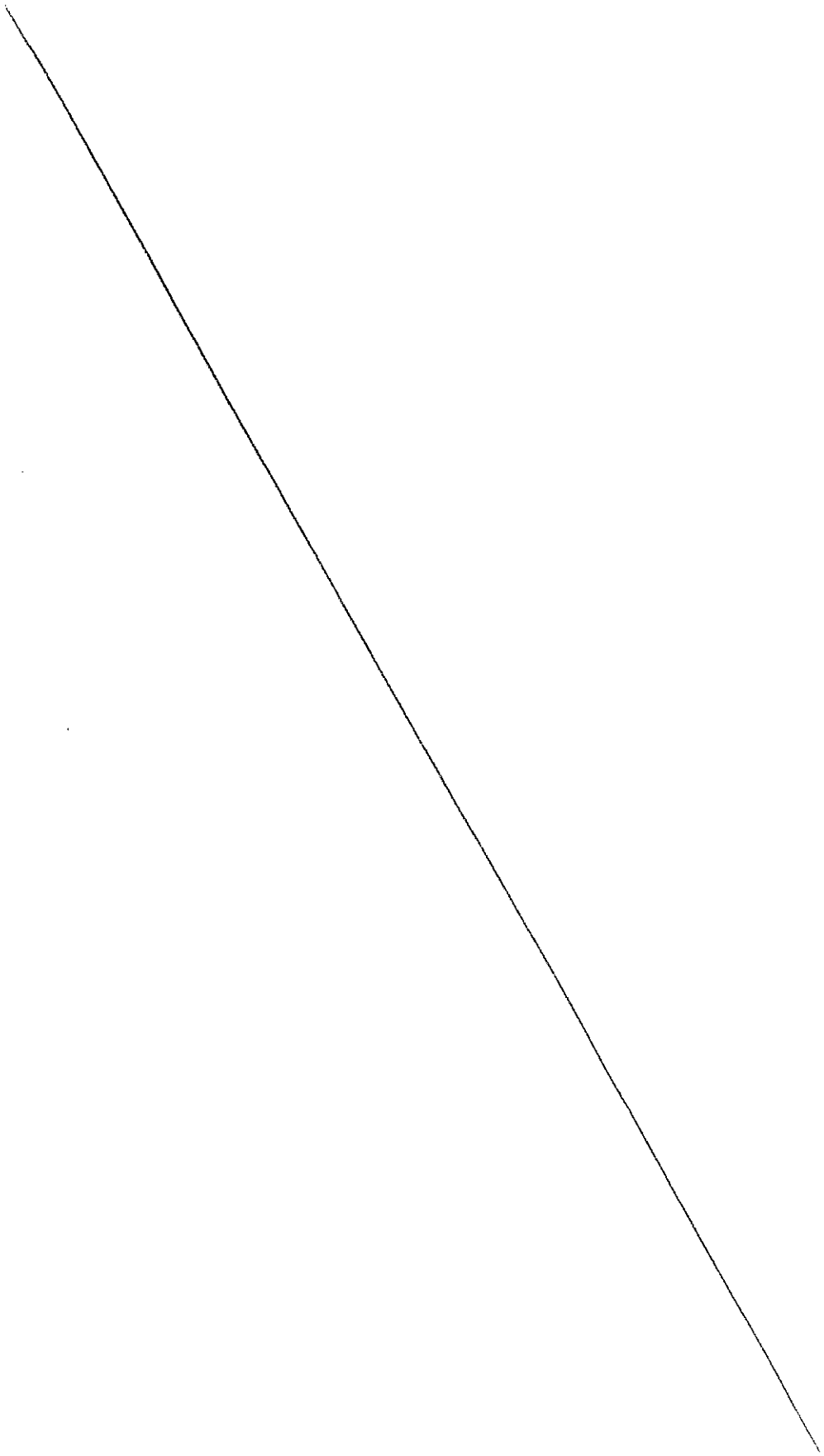
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	84-85
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	84-85
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)		
405-1	Diversità nei corpo di governo e nella composizione dell'organico	52; 84-85
NON DISCRIMINAZIONE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	53-54; 84; 151
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	53-54; 84; 151
GRI 406: Non discriminazione (2016)		
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese	Il Gruppo non ha registrato alcun caso di discriminazione nel corso del 2020
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	100-101
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	100-101
GRI 407-1 Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)		
407-1	Operations e fornitori in cui il diritto di esercitare la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere considerato a rischio e misure adottate	Durante l'anno 2020 non sono state identificate attività e fornitori per i quali si è registrata una limitazione del diritto di esercitare la libertà di associazione e contrattazione collettiva.
VALUTAZIONE SULLA TUTELA DEI DIRITTI UMANI		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	53-55; 96
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	53-55; 96
GRI 412: Valutazione sulla tutela dei diritti umani (2016)		
412-2	Training e formazione ai dipendenti sulle politiche e procedure di tutela dei diritti umani	96
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	36-38
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	109-123
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	109-123

PROPRIETÀ INTELLETTUALE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	36-38
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	132-133
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	132-133
MARKETING ED ETICHETTATURA		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	36-38
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	124-127
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	124-127
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)		
417-2	Casi di non conformità riguardanti informazioni sui prodotti e sui servizi e l'etichettatura	124-127
417-3	Casi di non conformità riguardanti la comunicazione marketing	124-127
PRIVACY DEL CLIENTE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	36-38
103-2+ M	Approccio alla gestione della tematica	62-66
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	62-66
GRI 418: Privacy del cliente (2016)		
418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdite di dati del cliente	Nel corso del 2020, in tema di violazione della privacy, ci sono stati 5 reclami ricevuti dagli Enti regolatori e 2 sanzioni ricevute per un totale di Eur 30.000 (una di queste due sanzioni, per un valore di Eur 10.000 è stata impugnata). Infine sono state identificate 28 perdite o furti di dati a danno dei clienti (28 anche nel corso del 2019).
COMPLIANCE SOCIO - ECONOMICA		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	54-56; 124-128
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	54-56; 124-128
GRI 419: Compliance socio-economica (2016)		
419-1	Multe e sanzioni significative per la violazione di leggi e regolamenti in ambito economico e sociale	Nel corso del 2020 non si sono riscontrate multe o sanzioni significative per la violazione di leggi o regolamenti in ambito economico e sociale
GRI MEDIA SECTOR DISCLOSURE		
CREAZIONE DEI CONTENUTI		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	36-38
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	109-124
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	109-124
Indicatori Media - Content creation (2014)		
M2	Metodologia per valutare e monitorare l'aderenza ai valori di creazione del contenuto	109-124
M3	Azioni intraprese per migliorare l'aderenza ai valori di creazione del contenuto e ai risultati ottenuti	25-29; 109-124

DIFFUSIONE DEI CONTENUTI		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	36-38
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	109-127
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	109-127
Indicatori Media - Content dissemination (2014)		
M4	Azioni intraprese per migliorare le prestazioni in relazione alle questioni di divulgazione dei contenuti (accessibilità e protezione dei pubblici vulnerabili e processo decisionale informato) e risultati ottenuti	109-127
M5	Numero e natura delle risposte (feedback / reclami) relative alla divulgazione dei contenuti, compresa la protezione dei segmenti di pubblico vulnerabili e la creazione e l'accessibilità di processi per affrontare tali risposte	109-127
AUDIENCE INTERACTION		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1 + M	Materialità e perimetro	36-38
103-2 + M	Approccio alla gestione della tematica	134-137
103-3 + M	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	134-137
Indicatori Media - Audience interaction (2014)		
M6	Metodi e risultati di interazione con l'audience	134-137
EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	167-171
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	167-171
GESTIONE DEL RISCHIO		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	58-62; 70-74; 96
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	58-62; 70-74; 96
CORPORATE GOVERNANCE		
GRI 103: Approccio manageriale (2016)		
103-1	Materialità e perimetro	36-38
103-2	Approccio alla gestione della tematica	51-53
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	51-53

Relazione della Società di Revisione

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediaset S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Mediaset S.p.A. e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Mediaset") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta *ex* art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Mediaset;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Mediaset S.p.A. e con il personale di Mediaset España Comunicaciòn S.A., Publitalia '80 S.p.A., Radio Mediaset S.p.A., R.T.I S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di capogruppo e società controllate:

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

   - Per le seguenti società, Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicaciòn S.A., Publitalia '80 S.p.A., Radio Mediaset S.p.A., R.T.I. S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Mediaset relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Amelio
Socio

Milano, 29 aprile 2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato «B»
alla Raccolta n. 21952

MEDIASET

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MEDIASET S.P.A. CONVOCATA PER IL 23 GIUGNO 2021

Domande pervenute a Mediaset S.p.A. da parte di un azionista e relative risposte fornite dalla società ai sensi dell'Articolo 127-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998

Il presente documento fornisce le risposte alle domande pervenute a Mediaset S.p.A. dall'azionista **MARCO BAVA**, ai sensi dell'Articolo 127-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 (**TUF**), rispettivamente il 10 maggio 2021 e il 3 giugno 2021, afferenti l'Assemblea del 23 giugno 2021 avente il seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020.
2. Destinazione del risultato di esercizio 2020.

A.BIS Distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione in circolazione, a valere sull'utile di esercizio e sulle riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti.

B. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Approvazione della Politica di remunerazione 2021 (Sezione I).
4. Voto non vincolante sulla Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 (Sezione II).

C. Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998

5. Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine; deliberazioni inerenti.

D. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
7. Determinazione della durata in carica
8. Nomina del Consiglio di Amministrazione
9. Determinazione della remunerazione degli amministratori

E. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

10. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Parte Straordinaria

F. Proposta di trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (Olanda)

11. Proposta di trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (Olanda). Deliberazioni inerenti e conseguenti, compresa l'adozione di un nuovo statuto sociale conforme alla legge olandese.

Domande pervenute a Mediaset S.p.A. dall'azionista MARCO BAVA in data 10 maggio 2021.

1) VISTO CHE LO SCORSO ANNO AVETE RITENUTO DI AVVALERVI DELL'ART.106 DEL DL.18/20 17 MARZO 2020, N. 18, RECANTE "MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19", CONCERNENTI - IN PARTICOLARE – LE MODALITÀ DI INTERVENTO IN ASSEMBLEA ED IL CONFERIMENTO DI DELEGHE E/O SUBDELEGHE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA , CHE RITENGO ANTICOSTITUZIONALE IN QUANTO VIOLA GLI ART.3 E 47 DELLA COSTITUZIONE PERCHE' DISCRIMINA GLI AZIONISTI DELLE SOCIETA' QUOTATE IN BORSA IN QUANTO NON GLI CONSENTE DI INTERVENIRE IN ASSEMBLEA. LE PREMESSE POSTE DALL'ART.106 DEL DECRETO "CURA ITALIA" SONO ANTICOSTITUZIONALI PER LA VIOLAZIONE DELL'ART.3 E 47 DELLA COSTITUZIONE , UGUAGLIANZA FRA I CITTADINI , E QUINDI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE DI TUTTI GLI AZIONISTI, AL FINE SIA DI VOTARE MA SOPRATTUTTO DI INTERVENIRE, COME E' GARANTITO SIA DALL'ART.47 DELLA COSTITUZIONE SIA DALL'ART.2372 CC. LE SEDUTE PARLAMENTARI, I CONGRESSI E LE LEZIONI UNIVERSITARIE SI TERRANNO CON MEZZI ELETTRONICI , PERCHÉ LE ASSEMBLEE DELLE SOCIETÀ QUOTATE NO ? IL RUOLO DI CONTROLLO DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA HA E' STATO CONFERMATO IN MOLTI CRACK FINANZIARI, PORCHE SI VUOLE TAPPARE LA VOCE DEGLI AZIONISTI SCOMODI? PER QUESTE RAGIONI INTENDO CITARVI IN GIUDIZIO AL FINE DI RICHIEDERE UN RISARCIMENTO DEL DANNO IMMATERIALE, DA DEVOLVERE IN BENEFICENZA PER NON AVER POTUTO ESERCITARE IL MIO DIRITTO DI PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA ANCHE PERCHE':
   a) L'ART.135-UNDECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 24.02.1998 N.58 NON PERMETTE LA NON PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI ALLE ASSEMBLEE;
   b) IL PUNTO 1 DEL 106 AMMETTE AMMETTE CHE IN DEROGA A QUANTO PREVISTO DAGLI ART.2364 2 C, E 2478-BIS L'ASSEMBLEA ORDINARIA PUO' ESSERE CONVOCATA ENTRO 180 GG DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO;
   c) QUINDI NON E' POSSIBILE, SECONDO IL NOSTRO ORDINAMENTO VIETARE PER QUALCHE RAGIONE RAGIONE LA PARTECIPAZIONE DEI SOCI, PER CUI BASTA FARLO VIA INTERNET.

d) PER CUI ESSENDO ANTICOSTITUZIONALE L'ART.106 DEL DECRETO UTILIZZATO PER NEGARMI L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA ATTRAVERSO LA CAUSA CHIDERO' AL GIUDICE IL RICORSO INCIDENTALE ALLA CORTE COSTITUZIONALE.

POICHE' NON AVETE FATTO L'ASSEMBLEA 2020, ONLINE SU PIATTAFORMA INTERNET CHIEDO CHE VENGA MESSA AL VOTO L'AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA.

LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROSSIMA ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ SONO CONFORMI ALLA VIGENTE DISCIPLINA LEGISLATIVA. SI TRATTA OVVIAMENTE, DI UN REGIME STRAORDINARIO, DETTATO AL FINE DI ATTUARE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA SANITARIA DETERMINATA DAL COVID-19 E IN TALI FINALITÀ TROVA LA SUA GIUSTIFICAZIONE. NE CONSEGUE CHE NON SUSSISTONO I PRESUPPOSTI PER PROPORRE E METTERE AI VOTI L'AZIONE DI RESPONSABILITÀ, CHE RISULTA DEL TUTTO IMMOTIVATA.

2) I CERTIFICATORI DI BILANCIO FANNO ANCHE UNA CONSULENZA FISCALE?

NESSUNA ATTIVITÀ DI CONSULENZA FISCALE È EFFETTUATA DAL REVISORE LEGALE. AI SENSI DELLE NORME VIGENTI L'INCARICO DEL REVISORE RICOMPRENDE, OLTRE ALLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO, LE VERIFICHE VOLTE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE DICHIARAZIONI FISCALI (MODELLO UNICO, IRAP, CONSOLIDATO NAZIONALE E MONDIALE, 770 SEMPLIFICATO E 770 ORDINARIO).

3) E' VERO CHE, SATISPAY AVREBBE GIÀ SIGLATO "UN ACCORDO DI MEDIA FOR EQUITY CON MEDIASET" CON L'OBIETTIVO DI "GARANTIRE UN'ULTERIORE SPINTA ALLA CRESCITA REGISTRATA IN QUESTI ULTIMI MESI"?

È UN ACCORDO PORTATO A TERMINE DALLA NOSTRA DIVISIONE AD4V NEL MAGGIO DEL 2020.

4) QUANTO SONO STATI I COSTI LEGALI DELLA VICENDA VIVENDI? E' VERO CHE LINEA DURA L'HA VOLUTA GHEDINI?

IL CLOSING DELL'ACCORDO CON VIVENDI È PREVISTO AL 22 LUGLIO 2021. IL BILANCIO DEFINITIVO DEI COSTI POTRÀ ESSERE FATTO SOLO AL TERMINE DEI COMPLESSI ADEMPIMENTI INERENTI IL CLOSING. L'APPROCCIO DA AVERE CON VIVENDI È STATO CONDIVISO DAL VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ CUI SONO STATE TEMPESTIVAMENTE RIFERITE LE COMUNICAZIONI INVIATE DA VIVENDI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO. NON CI SONO STATE DECISIONI O SCELTE CHE NON SIANO STATE DECISE DAGLI ORGANI ISTITUZIONALI DELLA SOCIETÀ.

5) AVETE ADOTTATO LA ISO 37001 ED I SISTEMI DI GESTIONE ANTI-CORRUZIONE?

AD OGGI LA SOCIETA' NON HA PREVISTO DI CONSEGUIRE TALE CERTIFICAZIONE.

6) IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO?

7) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?

NON SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI.

8) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?

NON SONO STATE FATTE OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE, SE NON, COME RIPORTATO NELLA NOTA ESPLICATIVA 10.3 DEL BILANCIO CONSOLIDATO) PER LE ASSEGNAZIONI DI 1.247.507 AZIONI PROPRIE GIA' IN PORTAFOGLIO (A FRONTE DELLA MATURAZIONE DEI DIRITTI RELATIVI AL PIANO DI INCENTIVAZIONE A MEDIO-LUNGO TERMINE DI MEDIASET EMESSO NEL 2017) E DI 882 AZIONI ASSEGNATE AGLI EX SOCI DI MINORANZA DI VIDEOTIME SPA A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE AVVENUTA NEL 2018.

9) A CHI BISOGNA RIVOLGERSI PER PROPORRE L'ACQUISTO DI CIOCCOLATINI PROMOZIONALI, BREVETTI, MARCHI E STARTUP?

10) AVETE INTENZIONE DI REALIZZARE INIZIATIVE IN FAVORE DEGLI AZIONISTI COME I CENTRI MEDICI REALIZZATI DALLA BANCA D'ALBA?

NON SONO ALLO STUDIO INIZIATIVE DI QUESTO TIPO.

11) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?

IL TASSO DI INDEBITAMENTO MEDIO ITALIA PER IL 2020 E' STATO 0,83%.

I WACC UTILIZZATI PER LA VERIFICA DEI VALORI RECUPERABILI DEGLI AVVIAMENTI E DI ALTRE ATTIVITÀ SONO RIPORTATI NELLA NOTA 8.4 (PAG. 172-176) DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

12) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

AD OGGI LA SOCIETA' NON HA PREVISTO DI CONSEGUIRE TALE CERTIFICAZIONE.

13) AVETE INTENZIONE DI FARE LE ASSEMBLEE ANCHE VIA INTERNET?

AL MOMENTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NON HA PRESO IN ESAME L'ARGOMENTO.

14) A QUANTO SONO AMMONTATI I FONDI EUROPEI PER LA FORMAZIONE E PER COSA LI AVETE USATI?

NON SONO STATI RICHIESTI FONDI EUROPEI PER LA FORMAZIONE.

15) AVETE IN PROGETTO NUOVE ACQUISIZIONI E/O CESSIONI?

MEDIASET PERSEGUE I PROPRI OBIETTIVI DI CRESCITA, NEI SETTORI CONSIDERATI STRATEGICI, SIA ATTRAVERSO LO SVILUPPO ORGANICO, CHE TRAMITE OPERAZIONI STRAORDINARIE. PER TALI RAGIONI IL GRUPPO ANALIZZA REGOLARMENTE POTENZIALI OPPORTUNITÀ DI MERCATO E POTENZIALI INIZIATIVE DI RIORGANIZZAZIONE E DI INTEGRAZIONE CHE POSSANO CREARE VALORE A LUNGO TERMINE PER GLI AZIONISTI. NON SI ESCLUDONO PER IL FUTURO NUOVE POTENZIALI ACQUISIZIONI. ALLO STESSO MODO

POTREBBERO ESSERE VALUTATE CESSIONI IN ATTIVITÀ NON CORE O NON PIÙ CONSIDERATE CORE PER IL GRUPPO. QUALUNQUE EVENTUALE IPOTESI DI SVILUPPO E DI RIORGANIZZAZIONE DOVESSE VENIRE ANALIZZATA DOVRÀ ESSERE IN OGNI CASO SOTTOPOSTA ALL'ESAME DEGLI ORGANI SOCIETARI COMPETENTI PER L'ASSUNZIONE DELLE NECESSARIE DELIBERE.

16) IL GRUPPO HA CC IN PAESI AD ALTO RISCHIO EXTRA EURO?

NON ABBIAMO RAPPORTI DI CC IN PAESI TRA QUELLI CONSIDERATI AD ALTO RISCHIO.

17) VISTO CHE AVETE INTENZIONE DI TRASFERIRE LA SEDE LEGALE IN OLANDA E QUELLA FISCALE IN ITALIA. LE ASSEMBLEE IN QUALE AEROPORTO LE FARETE?

COME PREVISTO DALL'ART. 31 DELLO STATUTO PROPOSTO "LE ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI SI TERRANNO AD AMSTERDAM O A HAARLEMMERMEER (INCLUSO L'AEROPORTO SCHIPHOL), A DISCREZIONE DI COLORO I QUALI CONVOCANO L'ASSEMBLEA".

18) AVETE INTENZIONE DI PROPORRE LE MODIFICHE STATUTARIE CHE ANNULLINO IL RADDOPPIO DEL VOTO? PERCHE'?

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 27 MAGGIO 2021 HA MODIFICATO L'ART. 7 DELLO STATUTO SOCIALE ELIMINANDO LA MAGGIORAZIONE DEL VOTO.

LE RAGIONI SONO INDICATE NELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA PREDISPOSTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICATA IN DATA 5 MAGGIO 2021 E DISPONIBILE, TRA L'ALTRO, SUL SITO DELLA SOCIETÀ HTTPS://CORPORATE.MEDIASET.IT (SEZIONE GOVERNANCE/ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI), CUI SI RIMANDA. MEDIASET RIBADISCE CHE TALE MODIFICA COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELL'IMPEGNO A PORRE FINE AI CONTEZIOSI IN ESSERE RELATIVI, TRA L'ALTRO, ALL'ADOZIONE DI ALCUNE DELIBERE SOCIETARIE (TRA CUI APPUNTO QUELLA INERENTE L'ADOZIONE DELLA MAGGIORAZIONE DI VOTO) E AUSPICA CHE CIÒ CONTRIBUISCA A RIAVVIARE UN DIALOGO COSTRUTTIVO CON TUTTI GLI AZIONISTI.

19) AVETE CALL CENTER ALL'ESTERO? SE SI DOVE, CON QUANTI LAVORATORI, DI CHI E' LA PROPRIETÀ?

NON VENGONO UTILIZZATI CALL CENTER ESTERI.

20) SIETE ISCRITTI A CONFINDUSTRIA? SE SI QUANTO COSTA? AVETE INTENZIONE DI USCIRNE?

SÌ, IL CONTRIBUTO PAGATO NEL 2020 A CONFINDUSTRIA TV È STATO PARI 250.000 EURO.

21) COME E' VARIATO L'INDEBITAMENTO E PER COSA?

LA VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO È RIPORTATA NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (PAGG. 80/82) E LA COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA È RIPORTATA NELLA NOTA ESPLICATIVA 12.6 DEL BILANCIO

CONSOLIDATO (PAG. 214). L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO SI E' SIGNIFICATIVAMENTE RIDOTTO PASSANDO DA 1.348,3 MILIONI DI EURO DELL' 1.1.2020 A 1.064,4 MILIONI DI EURO, IN RELAZIONE PRINCIPALMENTE A:

- GENERAZIONE DI CASSA CARATTERISTICA CONSOLIDATA PARI A 311,8 MILIONI (+45,9 ML. RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE)
- INVESTIMENTI PARTECIPATIVI PER L'INCREMENTO DELLA QUOTA IN PROSIEBENSAT1 PER COMPLESSIVI 72,9 MILIONI DI EURO.

COME SPECIFICATO IN BILANCIO LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2020 UTILIZZATA AI FINI DEL CALCOLO DI ALCUNI INDICI ALLA BASE DEI CONVENANT FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI FINANZIARI VIGENTI (NON INCLUSIVA DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE RILEVATE AI SENSI DELL'IFRS 16 E DEI DEBITI CONTRATTI PER L'ACQUISTO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN PS71 ERA PARI AL 31.12.2020 A 473,6 MILIONI DI EURO).

22) A QUANTO AMMONTANO GLI INCENTIVI INCASSATI COME GRUPPO SUDDIVISI PER TIPOLOGIA ED ENTITÀ?

NEL 2020 IL GRUPPO HA INCASSATO DALLA PUBBLICA AMMINSTRAZIONE 9,6 ML DI EURO IL DETTAGLIO E' RIPORTATO NELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA (PAG. 68) - IN PARTICOLARE SONO STATI INCASSATI IN ITALIA CONTRIBUTI GOVERNATIVI CONNESSI ALL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA PER 1,7 ML. E SGRAVI FISCALI (TAX CREDIT ALLA DISTRIBUZIONE) PER 4,0 MILIONI DI EURO E IN SPAGNA CONTRIBUTI PER NUOVE TECNOLOGIE DI TRASMISSIONE DIGITALE PER 3,0 MILIONI DI EURO.

23) DA CHI E' COMPOSTO L'ODV CON NOME COGNOME E QUANTO CI COSTA?

COME INDICATO NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, L'ODV È COMPOSTO DA TRE MEMBRI: SERGIO BERETTA, PRESIDENTE, MICHELE PERINI E SILVERIO DI GIROLAMO. IL CORRISPETTIVO ANNUO LORDO PER IL 2020 E' STATO DI COMPLESSIVI EURO 70.000.

24) QUANTO COSTA LA SPONSORIZZAZIONE IL MEETING DI RIMINI DI CL ED EXPO 2015 O ALTRE? PER COSA E PER QUANTO?

NEL 2020 LE SPESE PER SPONSORIZZAZIONI SONO STATE PARI A 0,8 MILIONI DI EURO.

25) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

QUANTO ALLE FONDAZIONI, NEL 2020 SONO STATI CORRISPOSTI ALLA FONDAZIONE BETTINO CRAXI 50.000 EURO, QUANTO AI MOVIMENTI POLITICI NON CI SONO RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, FONDAZIONI O PARTITI O MOVIMENTI POLITICI, POLITICI, INDUSTRIA DEGLI ARMAMENTI, FONDAZIONI O ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI, NÉ A LIVELLO NAZIONALE, NÉ A LIVELLO INTERNAZIONALE. PIÙ IN GENERALE, CON RIFERIMENTO ALLE QUESTIONI SOLLEVATE IN TALI DOMANDE, LA SOCIETÀ RIBADISCE CHE NELLO SVOLGIMENTO DELLE SUE ATTIVITÀ E NEI RAPPORTI CON

TUTTI I SUOI INTERLOCUTORI, A QUALUNQUE TITOLO, LA SOCIETÀ E LE CONTROLLATE OPERANO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI, DEI CODICI ETICI E DEI MODELLI ORGANIZZATIVI DI VOLTA IN VOLTA IN VIGORE.
A TALI REGOLE IL GRUPPO SI ATTIENE ANCHE PER GLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO.
IN OGNI CASO QUESTE, COME ALTRE DOMANDE (6, 9, 39, 42, 45, 57, 58, 59, 60 E 61) A NOSTRO AVVISO MANIFESTAMENTE STRUMENTALI E NON PERTINENTI CON L'ORDINE DEL GIORNO, NON NECESSITANO ULTERIORI RISPOSTE.

26) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?
LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DA PARTE DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO AVVIENE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.

27) QUAL'E' STATO L' INVESTIMENTO NEI TITOLI DI STATO, GDO, TITOLI STRUTTURATI?
NESSUN INVESTIMENTO NELLE TRE CATEGORIE DI TITOLI IN QUESTIONE.

28) QUANTO E' COSTATO LO SCORSO ESERCIZIO IL SERVIZIO TITOLI? E CHI LO FA?
NEL 2020 IL SERVIZIO TITOLI È STATO SVOLTO DA COMPUTERSHARE SPA ED È COSTATO EURO 120 MILA EURO CIRCA.

29) SONO PREVISTE RIDUZIONI DI PERSONALE, RISTRUTTURAZIONI? DELOCALIZZAZIONI?
NON SONO PREVISTE RIDUZIONI DI PERSONALE, RISTRUTTURAZIONI NÉ DELOCALIZZAZIONI.

30) C'E' UN IMPEGNO DI RIACQUISTO DI PRODOTTI DA CLIENTI DOPO UN CERTO TEMPO? COME VIENE CONTABILIZZATO?
AL 31/12/2020 NON SONO STATI STANZIATI FONDI RISCHI O NOTE DI CREDITO DA EMETTERE PER RIACQUISTO PRODOTTI DA CLIENTI.

31) GLI AMMINISTRATORI ATTUALI E DEL PASSATO SONO INDAGATI PER REATI AMBIENTALI, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI CHE RIGUARDANO LA SOCIETÀ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?
A QUANTO CI RISULTA, NESSUNO DEGLI AMMINISTRATORI ATTUALI O PASSATI E' STATO INDAGATO PER REATI AMBIENTALI, RICICLAGGIO O AUTO RICICLAGGIO IN RELAZIONE ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO.

32) RAGIONI E MODALITÀ DI CALCOLO DELL'INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEGLI AMMINISTRATORI.
SI RINVIA ALL'APPOSITA SEZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE.

33) CHI FA LA VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI? QUANTI ANNI DURA L'INCARICO?
NON CI SONO SOCIETÀ INCARICATE PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI. LE VALUTAZIONI DI NORMA VENGONO EFFETTUATE SOLO SU SPECIFICA ESIGENZA O RICHIESTA.

34) ESISTE UNA ASSICURAZIONE D&O (GARANZIE OFFERTE IMPORTI E SINISTRI COPERTI, SOGGETTI ATTUALMENTE COPERTI, QUANDO É STATA DELIBERATA E DA CHE ORGANO, COMPONENTE DI FRINGE-BENEFIT ASSOCIATO, CON QUALE BROKER É STATA STIPULATA E QUALI COMPAGNIE LA SOTTOSCRIVONO, SCADENZA ED EFFETTO SCISSIONE SU POLIZZA) E QUANTO CI COSTA?

LA POLIZZA D&O COPRE LA SOCIETÀ DA QUALSIASI PERDITA PECUNIARIA CHE QUESTA SIA OBBLIGATA A PAGARE A TERZI, QUALE CIVILMENTE RESPONSABILE, A SEGUITO DI UNA RICHIESTA DI RISARCIMENTO PRESENTATA NEI CONFRONTI DI UNA PERSONA ASSICURATA PER QUALSIASI ATTO ILLECITO.

BROKER: AON S.P.A. INSURANCE & REINSURANCE BROKERS

COMPAGNIA: AIG EUROPE LIMITED e CHUB. AGGIORNAMENTO 2021

35) SONO STATE STIPULATE POLIZZE A GARANZIA DEI PROSPETTI INFORMATIVI (RELATIVAMENTE AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI)?

NO. NON SONO STATE STIPULATE POLIZZE A GARANZIA DEI PROSPETTI INFORMATIVI DEI BOND.

36) QUALI SONO GLI IMPORTI PER ASSICURAZIONI NON FINANZIARIE E PREVIDENZIALI (DIFFERENZIATI PER MACROAREA, DIFFERENZIATI PER STABILIMENTO INDUSTRIALE, QUALE STRUTTURA INTERNA DELIBERA E GESTISCE LE POLIZZE, BROKER UTILIZZATO E COMPAGNIE)?

ALL RISKS, RESPONSABILITÀ CIVILE TERZI E EMPLOYEE BENEFITS

BROKER: AON S.P.A. INSURANCE & REINSURANCE BROKERS

COMPAGNIA DELEGATARIA: GENERALI ITALIA

37) VORREI SAPERE QUALE É L'UTILIZZO DELLA LIQUIDITÀ (COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE MENSILE, TASSI ATTIVI, TIPOLOGIA STRUMENTI, RISCHI DI CONTROPARTE, REDDITO FINANZIARIO OTTENUTO, POLITICA DI GESTIONE, RAGIONI DELL'INCOMPRIMIBILITÀ, QUOTA DESTINATA AL TFR E QUALI VINCOLI, GIURIDICO OPERATIVI, ESISTONO SULLA LIQUIDITÀ)

LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO MEDIASET ITALIA NEL CORSO DEL 2020 È' STATA MEDIAMENTE DEBITORIA PER 1.242 MILIONI DI EURO, PERTANTO NON È' SIGNIFICATIVO PARLARE DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ.

IN OGNI CASO IL GRUPPO MEDIASET È DOTATA DI UNA POLICY SULLA GESTIONE DI LIQUIDITÀ CHE RISPECCHIA LE BEST PRACTICE DI MERCATO.

38) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

NON SONO PREVISTI INVESTIMENTI PER ENERGIE RINNOVABILI.

39) VI E' STATA RETROCESSIONE IN ITALIA/ESTERO DI INVESTIMENTI PUBBLICITARI/SPONSORIZZAZIONI?

40) COME VIENE RISPETTATA LA NORMATIVA SUL LAVORO DEI MINORI?

LA LEGGE N. 977/67, COME NOVELLATA DAL D. LGS. N.345/99 DISPONE ALL'ART. 4 COMMA 2 CHE E' LECITO L'IMPIEGO DEI MINORI, ANCHE SE DI ETÀ INFERIORE DEGLI ANNI 15, "IN ATTIVITÀ LAVORATIVE DI CARATTERE CULTURALE, ARTISTICO, SPORTIVO O PUBBLICITARIO E NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO, PURCHÉ NON SIANO PREGIUDICATI LA SICUREZZA, L'INTEGRITÀ PSICOFISICA E LO SVILUPPO DEL MINORE, LA FREQUENZA SCOLASTICA O LA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI ORIENTAMENTO O DI FORMAZIONE PROFESSIONALE". IN TAL CASO LA PRESTAZIONE DEL MINORE, PREVIO ASSENSO DEI TITOLARI DELLA POTESTA' SUL MINORE, È SUBORDINATA AL RILASCIO DI ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO COMPETENTE PER TERRITORIO." INOLTRE IL GRUPPO MEDIASET OPERA NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE POSTE A TUTELA DEI MINORI NELLA PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA NONCHÉ NEL RISPETTO DEL "CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE MEDIA E MINORI" CHE DISCIPLINA, TRA LE ALTRE, LE NORME DI COMPORTAMENTO CHE LE IMPRESE TELEVISIVE DEVONO ADOTTARE IN CASO DI PARTECIPAZIONE DI MINORI IN TELEVISIONE AFFINCHÉ TALE PARTECIPAZIONE AVVENGA NEL RISPETTO DELLA LORO PERSONA, SENZA STRUMENTALIZZARE LA LORO ETÀ E LA LORO INGENUITÀ, SENZA AFFRONTARE ARGOMENTI SCABROSI E SENZA RIVOLGERE DOMANDE ALLUSIVE ALLA LORO INTIMITÀ E A QUELLA DEI LORO FAMILIARI. TUTTE LE PRODUZIONI TELEVISIVE AZIENDALI CHE PREVEDONO LA PARTECIPAZIONE DI MINORI SI ATTENGONO ALLA CIRCOLARE OPERATIVA VIGENTE NEL GRUPPO.

41) E' FATTA O E' PREVISTA LA CERTIFICAZIONE ETICA SA8000 ENAS?

AD OGGI LA SOCIETA' NON PREVEDE QUESTO TIPO DI CERTIFICAZIONE.

42) FINANZIAMO L'INDUSTRIA DEGLI ARMAMENTI?

43) VORREI CONOSCERE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

DATI AGGIORNATI VERRANNO FORNITI NELLA PROSSIMA INFORMATIVA FINANZIARIA.

44) A QUANTO SONO AMMONTATE LE MULTE CONSOB, BORSA ECC DI QUALE AMMONTARE E PER COSA?

NESSUNA SANZIONE È' STATA COMMINATA DA CONSOB O BORSA ITALIANA.

45) VI SONO STATE IMPOSTE NON PAGATE? SE SI A QUANTO AMMONTANO? GLI INTERESSI? LE SANZIONI?

46) VORREI CONOSCERE: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

COME RIPORTATO NELL'INFORMATIVA FINANZIARIA TRIMESTRALE, NEL CORSO DEL MESE DI GENNAIO 2021, IL GRUPPO ATTRAVERSO MEDIASET ESPANA HA ACQUISITO UN'ULTERIORE QUOTA DI PARTECIPAZIONE, PARI AL 3,4% DEL CAPITALE DI PROSIEBENSAT.1 MEDIA PORTANDOLA LA QUOTA COMPLESSIVAMENTE DETENUTA AL 23,5% (24,2% DEI DIRITTI DI VOTO) CON UN ESBORSO FINANZIARIO PARI A 103,9 MILIONI DI EURO.

IN DATA 5 MARZO RTI HA CEDUTO LE QUOTE DI PARTECIPAZIONE RESIDUE PARI AL 3,9% DETENUTE IN PROSIEBENSAT1DIGITAL CONTENT LP E PROSIEBENSAT1 DIGITAL CONTENT GP Ltd.

47) VORREI CONOSCERE AD OGGI MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

TUTTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI PER IL MERCATO SONO RILEVABILI NEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020. AD OGNI MODO NON SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI IMPIEGO DI LIQUIDITÀ A BREVE MEDIO TERMINE.

48) VORREI CONOSCERE DA INIZIO ANNO AD OGGI L'ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SETTORE.

DATI AGGIORNATI VERRANNO FORNITI NELLA PROSSIMA INFORMATIVA FINANZIARIA.

49) VORREI CONOSCERE AD OGGI TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

50) VORREI CONOSCERE PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

ALLA DATA ODIERNA LE AZIONI PROPRIE NEL PORTAFOGLIO DI MEDIASET AMMONTANO A N. 42.032.129.

NEL CORSO DEL 2020 NESSUNA ATTIVITÀ DI TRADING SULLE AZIONI PROPRIE È STATA EFFETTUATA.

GLI UNICI TRASFERIMENTI INTERVENUTI DERIVANO DALLE OPERAZIONI DI CONCAMBIO A SEGUITO DELLA FUSIONE DI VIDEOTIME IN MEDIASET NONCHÉ DALL'ESECUZIONE DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE E FIDELIZZAZIONE A MEDIO-LUNGO TERMINE PER GLI ANNI 2015-2017.

IL PREZZO DI CARICO DELLE AZIONI PROPRIE MEDIASET È PARI AD € 9,295 CIASCUNA.

LE AZIONI PROPRIE MEDIASET SONO STATE ACQUISTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2005 CON LE STRINGENTI REGOLE DELIBERATE DALLA ASSEMBLEA DEI SOCI, CHE FANNO RIFERIMENTO ALLE MODALITÀ DI ACQUISTO PREVISTE DAGLI ARTICOLI 2357 C.C., ARTICOLO 132 DL. 58/98 E ARTICOLO 144 BIS REGOLAMENTO CONSOB DI ATTUAZIONE DL. 24/2/98 N. 58.

51) VORREI CONOSCERE NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

52) VORREI CONOSCERE IN PARTICOLARE QUALI SONO I FONDI PENSIONE AZIONISTI E PER QUALE QUOTA?

53) VORREI CONOSCERE IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE E SE COMUNQUE HANNO RICEVUTO DENARO O BENEFIT DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DA SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI. QUALORA SI RISPONDA CON "NON E' PERTINENTE", DENUNCIO IL FATTO AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.2408 CC.

COME NOTO, L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA POTRÀ AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO, PRECLUSA LA PARTECIPAZIONE FISICA ALL'ASSEMBLEA DEI SINGOLI SOGGETTI CUI SPETTA IL DIRITTO DI VOTO. L'ELENCO DEGLI AZIONISTI CHE HANNO CONFERITO DELEGA AL RAPPRESENATE DESIGNATO VERRÀ ALLEGATO AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA, COME PRESCRITTO DALLA LEGGE. PER QUESTA ASSEMBLEA NON SONO PRESENTI GIORNALISTI IN SALA.

54) VORREI CONOSCERE COME SONO SUDDIVISE LE SPESE PUBBLICITARIE PER GRUPPO EDITORIALE, PER VALUTARE L'INDICE D'INDIPENDENZA? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

GLI ACQUISTI DI SPAZI PUBBLICITARI SU CARTA STAMPATA SONO AMMONTATI COMPLESSIVAMENTE IN ITALIA PER TUTTE LE SOCIETÀ DEL GRUPPO A 2,4 MILIONI DI EURO.

55) VORREI CONOSCERE IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

ALLA DATA DELLA RECORD DATE 14 GIUGNO 2021, IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI È 90.537, PER UN TOTALE ITALIA PARI A N. 88.562 PER COMPLESSIVE N. 1.086.464.868 AZIONI E TOTALE ESTERO PARI A N. 1.975 PER COMPLESSIVE N. 740.252.465 AZIONI.

56) VORREI CONOSCERE SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

NEL 2020 SONO STATI CORRISPOSTI 775 MIGLIAIA DI EURO ALLA SOCIETA' DI REVISIONE PER CONSULENZE VARIE, NEL RISPETTO DELLE APPLICABILI DISPOSIZIONI NORMATIVE.

57) VORREI CONOSCERE SE VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (COME AD ESEMPIO ITALIANI NEL MONDO), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?

58) VORREI CONOSCERE SE VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?

59) VORREI CONOSCERE SE SI SONO PAGATE TANGENTI PER ENTRARE NEI PAESI EMERGENTI IN PARTICOLARE CINA, RUSSIA E INDIA?

60) VORREI CONOSCERE SE SI E' INCASSATO IN NERO?

61) VORREI CONOSCERE SE SI E' FATTO INSIDER TRADING?

62) VORREI CONOSCERE SE VI SONO DEI DIRIGENTI E/O AMMINISTRATORI CHE HANNO INTERESSENZE IN SOCIETÀ' FORNITRICI? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?

NON CI SONO RAPPORTI DI FORNITURA CON SOCIETÀ RICONDUCIBILI A AMMINISTRATORI.

63) QUANTO HANNO GUADAGNATO GLI AMMINISTRATORI PERSONALMENTE NELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE?

COME SI EVINCE DALLA RELAZIONE PER LA REMUNERAZIONE, NELLO SCORSO ESERCIZIO NON SONO STATI EROGATI PREMI DISCREZIONALI.

64) VORREI CONOSCERE SE TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?

NEL CORSO DEL 2020 SONO STATE EROGATE LIBERALITÀ PER UN TOTALE DI CIRCA 1,3 MILIONI DI EURO PRINCIPALMENTE A FAVORE DI PERSONE GIURIDICHE CHE PERSEGUONO ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, RICREAZIONE, ASSISTENZA SOCIALE, ASSISTENZA SANITARIA, CULTO E RICERCA SCIENTIFICA. IL TUTTO ENTRO I LIMITI PREVISTI DALLE PROCEDURE AZIENDALI E NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA SULLE IMPOSTE SUI REDDITI IN TEMA DI DEDUCIBILITA'.

65) VORREI CONOSCERE SE CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO QUALI SONO STATI I MAGISTRATI CHE HANNO COMPOSTO COLLEGI ARBITRARLI E QUAL'E' STATO IL LORO COMPENSO E COME SI CHIAMANO?

A PARTE QUALCHE CASO SPORADICO IN PASSATO DI ARBITRI NELLA TRASMISSIONE "FORUM" (IN PARTICOLARE IL DOTT. FRANCESCO RICCIO ED IL DOTT. ITALO ORMANNI), LE SOCIETÀ DEL GRUPPO NON ANNOVERANO MAGISTRATI TRA I PROPRI CONSULENTI.

66) VORREI CONOSCERE SE VI SONO CAUSE IN CORSO CON VARIE ANTITRUST?

A PARTE LE PROCEDURE ANTITRUST CHE RIENTRANO NELL'ORDINARIA ATTIVITÀ DEL GRUPPO, IL PROCEDIMENTO PIÙ SIGNIFICATIVO INSTAURATO DALL'AUTORITÀ GARANTE

DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO È QUELLO INTRODOTTO DAL PROVVEDIMENTO N. 25462 DEL 13 MAGGIO 2015, CON IL QUALE TALE AUTORITÀ HA DELIBERATO L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DI LEGA NAZIONE PROFESSIONISTI SERIE A, INFRONT ITALY S.R.L., SKY ITALIA S.R.L., RTI – RETI TELEVISIONE ITALIANE S.P.A. E MEDIASET PREMIUM S.P.A. PER VIOLAZIONE DELL'ART. 101, PARAGRAFO 1, DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (TFUE), IN RELAZIONE ALLA GARA, SVOLTASI NEL 2014, PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI TELEVISIVI DEL CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SERIE A PER IL TRIENNIO 2015-2018.

IN DATA 20 APRILE 2016 L'AUTORITÀ HA CONCLUSO IL PROCEDIMENTO IRROGANDO NEI CONFRONTI DI RTI E DI MEDIASET PREMIUM UNA SANZIONE PECUNIARIA PARI AD EURO 51.419.247,25.

LE ALTRE PARTI DEL PROCEDIMENTO HANNO RICEVUTO SANZIONI RISPETTIVAMENTE: SKY: EURO 4 MLN; INFRONT: EURO 9 MLN E LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI: EURO 1,9 MLN.

LA SOCIETÀ HA IMPUGNATO IL PROVVEDIMENTO DINANZI AL TAR LAZIO CHE CON SENTENZA DEL 23 DICEMBRE 2016 HA ACCOLTO IL RICORSO DELLE SOCIETÀ ED HA ANNULLATO LA SANZIONE. L'AGCM HA IMPUGNATO LA SENTENZA INNANZI AL CONSIGLIO DI STATO. L'UDIENZA DI DISCUSSIONE SI É TENUTA IL 19 DICEMBRE 2019. IL CONSIGLIO DI STATO HA RIGETTATO IL RICORSO DELL'AGCM ED HA PERTANTO CONFERMATO LA SENTENZA DEL TAR.

67) VORREI CONOSCERE SE VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO CON INDAGINI SUI MEMBRI ATTUALI E DEL PASSATO DEL CDA E O COLLEGIO SINDACALE PER FATTI CHE RIGUARDANO LA SOCIETÀ.

NON CI SONO PROCEDIMENTI PENALI O INDAGINI CHE COINVOLGONO COMPONENTI ATTUALI O PASSATI DEL CDA.

68) VORREI CONOSCERE SE A QUANTO AMMONTANO I BOND EMESSI E CON QUALE BANCA (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-).

IL GRUPPO MEDIASET NON HA IN ESSERE BOND.

69) VORREI CONOSCERE DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO PER CIASCUN SETTORE.

L'INFORMATIVA SETTORIALE È RIPORTATA SIA NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (PAG. 71 E SEGG.) CHE NELL'APPOSITA NOTA ESPLICATIVA 6 (PAG. 151) DEL BILANCIO CONSOLIDATO "INFORMATIVA DI SETTORE".

70) VORREI CONOSCERE

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.
- RISANAMENTO AMBIENTALE

- QUALI E PER COSA SONO STATI FATTI INVESTIMENTI PER LA TUTELA AMBIENTALE?

COME GIA' INDICATO AL PUNTO 21 NEL CORSO DEL 2020 LE OPERAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE HANNO RIGUARDATO L'ACQUISIZIONE DI ULTERIORI QUOTE -DEL CAPITALE DI PS71 PER COMPLESSIVI 72,2 MILIONI DI EURO. L'INFORMATIVA SUI CONSUMI E LA POLITICA AMBIENTALE DEL GRUPPO E' RIPORTATA NELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA A PAG. 167.

71) VORREI CONOSCERE

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?

SI RIMANDA ALLE NOTE ESPLICATIVA 7.3 (PAG. 158) E 16 DEL BILANCIO CONSOLIDATO (PAG. 233). I CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE SONO RIPORTATI NELLE NOTE ESPLICATIVE N.3 A PAG. 134 DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?

RETRIBUZIONI TARGET:

- **DIRIGENTI: +1%**
- **QUADRI: +0 %**
- **IMPIEGATI: +1%**

c. VORREI CONOSCERE RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

IL RAPPORTO È PARI A 4,4 VOLTE.

d. VORREI CONOSCERE NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO E CON QUALI ESITI? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

IL DETTAGLIO NUMERICO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA È PRESENTE NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A PAG.100. NON ABBIAMO IN CORSO E NON ABBIAMO SUBITO IN PASSATO CAUSE PER MOBBING O ISTIGAZIONE AL SUICIDIO. NEL CORSO DEL 2020 IL NUMERO DI INCIDENTI SUL LAVORO E' STATO PARI A 24 INFORTUNI.

e. QUANTI SONO STATI I DIPENDENTI INVIATI IN MOBILITÀ PRE PENSIONAMENTO E CON QUALE ETÀ MEDIA

NON SONO STATE APERTE PROCEDURE DI MOBILITA' O DI PREPENSIONAMENTO.

72) VORREI CONOSCERE SE SI SONO COMPERATE OPERE D'ARTE? DA CHI E PER QUALE AMMONTARE?

NO.

73) VORREI CONOSCERE IN QUALI SETTORI SI SONO RIDOTTI MAGGIORMENTE I COSTI ESCLUSI I VS STIPENDI CHE SONO IN COSTANTE RAPIDO AUMENTO.

L'ANDAMENTO DEI COSTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ È RIPORTATA COME GIÀ INDICATO NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (PAG. 68 E SEGUENTI) DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

74) VORREI CONOSCERE. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE SONO INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.

75) VORREI CONOSCERE. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

PER LA FORNITURA DEL GAS, UTILIZZATO UNICAMENTE PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE (RISCALDAMENTO) DI ALCUNI EDIFICI E PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA, IL GRUPPO MEDIASET OGNI ANNO INDICE UNA GARA TRA I PRINCIPALI OPERATORI ENERGETICI DEL MERCATO SELEZIONANDO QUELLO PIU' COMPETITIVO. PER IL 2020 IL FORNITORE E' STATO ONE POWER GAS – PREZZO SOLA COMPONENTE GAS: 0,20€/SMC; PREZZO MEDIO TOTALE GAS 0,55 €/SMC AGGIORNATO 2020.

76) VORREI CONOSCERE SE SONO CONSULENTI ED A QUANTO AMMONTANO LE CONSULENZE PAGATE A SOCIETÀ FACENTI CAPO AL DR. BRAGIOTTI, EREDE, TREVISAN E BERGER?

NESSUNA CONSULENZA CON BRAGGIOTTI E BERGER. LO STUDIO BONELLI EREDE HA RICEVUTO UN MANDATO IN RELAZIONE ALLA CONTROVERSIA CON VIVENDI. LO STUDIO TREVISAN HA RICEVUTO UN INCARICO CONSULENZIALE. I RELATIVI CORRISPETTIVI SONO IN LINEA CON GLI STANDARD DI MERCATO PER QUESTO TIPO DI SERVIZI PROFESSIONALI.

77) VORREI CONOSCERE. A QUANTO AMMONTA LA % DI QUOTA ITALIANA DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO?

NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A PAG. 106 E SEGUENTI È RIPORTATA UN AMPIA INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.

78) VORREI CONOSCERE I COSTI PER LE ASSEMBLEE E PER COSA?

ANCHE IN UN'OTTICA DI CONTENIMENTO DEI COSTI, L'ASSEMBLEA DI MEDIASET SI TIENE DA DIVERSI ANNI PRESSO I NOSTRI STUDI TELEVISIVI. PER LA PROSSIMA ASSEMBLEA I COSTI AFFERENTI ALL'ALLESTIMENTO DELLA STESSA SONO PRESSOCHE' AZZERATI, CONSIDERATE LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO. RESTANO LE SPESE NOTARILI E QUELLE DELLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEMBLEARI.

79) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

91 MIGLIAIA EURO.

80) VORREI CONOSCERE LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI TOSSICI.

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DA PARTE DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO AVVIENE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE. LA TRACCIABILITÀ È GARANTITA DALL'UTILIZZO DI FORNITORI SPECIALIZZATI NELLA GESTIONE DEL REGISTRO RIFIUTI.

81) QUALI AUTO HANNO IL PRESIDENTE E L'AD E QUANTO CI COSTANO COME DETTAGLIO DEI BENEFITS RIPORTATI NELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE?

IL PRESIDENTE HA UN'AUTO AFFIDATA, IL CUI VALORE BENEFIT CORRISPONDENTE ALLA TABELLA ACI È INCLUSO NELLA RETRIBUZIONE IMPONIBILE ED È PARI A 3.867,21 € ANNUI. L'AMMINISTRATORE DELEGATO NON HA UN'AUTO AFFIDATA.

82) DETTAGLIO PER UTILIZZATORE DEI COSTI PER USO O NOLEGGIO DI ELICOTTERI ED AEREI QUANTI SONO GLI ELICOTTERI UTILIZZATI DI CHE MARCA E CON QUALE COSTO ORARIO ED UTILIZZATI DA CHI? IN PARTICOLARE QUELLI UTILIZZATI DA PIER SILVIO DA PORTOFINO A MILANO QUOTIDIANAMENTE?
SE LE RISPOSTE SONO "LE ALTRE DOMANDE NON SONO PERTINENTI RISPETTO AI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO" DENUNCIO TALE RETICENZA AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.2408 CC.

IL GRUPPO MEDIASET NON DISPONE DI UNA PROPRIA FLOTTA DI AEREI ED ELICOTTERI NE' IN PROPRIETÀ NE' IN NOLEGGIO ESCLUSIVO. SALTUARIAMENTE I VERTICI AZIENDALI SI POSSONO AVVALERE DI SERVIZI DI AEROTAXI SVOLTI DA SOCIETÀ SPECIFICHE DI SETTORE.

83) A QUANTO AMMONTANO I CREDITI IN SOFFERENZA?

IL BILANCIO CONSOLIDATO RIPORTA ALL'INTERNO DELLA NOTA 9.2 (PAG. 190) IL DETTAGLIO DEI CREDITI PER CATEGORIA RILEVANTE, GLI IMPORTI DEGLI SCADUTI E DEI FONDI STANZIATI IN RELAZIONE ALLA RISCHIOSITÀ DEGLI STESSI.

84) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

NESSUN CONTRIBUTO EROGATO AD ASSOCIAZIONI SINDACALI E/O SINGOLI INDIVIDUI, AD ECCEZIONE DI QUOTE VERSATE A CATEGORIE SINDACALI PER CONCILIAZIONI VERSO DIPENDENTI (5 MIGLIAIA DI EURO).

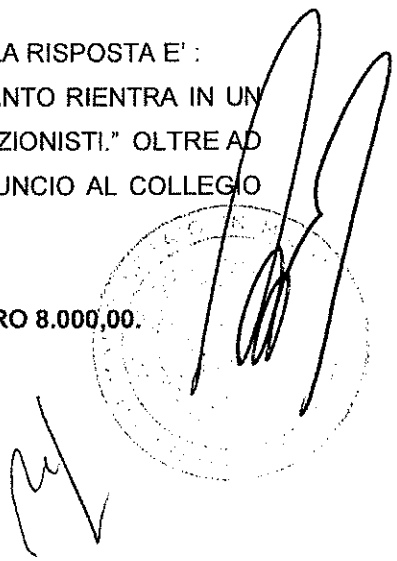
85) C'E' E QUANTO COSTA L'ANTICIPAZIONE SU CESSIONE CREDITI %?

IL BILANCIO RIPORTA A PAG. 190 IL DETTAGLIO DEI CREDITI PER CATEGORIA RILEVANTE GLI IMPORTI DEGLI SCADUTI E DEI FONDI STANZIATI IN RELAZIONE ALLA RISCHIOSITÀ DEGLI STESSI.

86) C'E' IL PREPOSTO PER IL VOTO PER DELEGA E QUANTO COSTA? SE LA RISPOSTA E' :
"IL RELATIVO COSTO NON È SPECIFICAMENTE ENUCLEABILE IN QUANTO RIENTRA IN UN PIÙ AMPIO INSIEME DI ATTIVITÀ CORRELATE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI." OLTRE AD INDICARE GRAVI MANCANZE NEL SISTEMA DI CONTROLLO, LA DENUNCIO AL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART.2408 CC.

SI', E' STATO DESIGNATO COMPUTERSHARE S.P.A.

IL COMPENSO FISSO PER LA PROSSIMA ASSEMBLEA È STABILITO IN EURO 8.000,00.



87) A QUANTO AMMONTANO GLI INVESTIMENTI IN TITOLI PUBBLICI?
NON ABBIAMO INVESTIMENTI IN TITOLI PUBBLICI.

88) QUANTO E' L'INDEBITAMENTO INPS E CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE?
I DEBITI CONSOLIDATI NEI CONFRONTI DI ENTI PREVIDENZIALI E VERSO L'ERARIO SONO RIPORTATI NELLA NOTA ESPLICATIVA 12.3 (DEBITI VS ERARIO), NOTA 12.5 (DEBITI VS ENTI PREVIDENZIALI E ALTRI DEBITI VS ERARIO) DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

89) SE SI FA IL CONSOLIDATO FISCALE E A QUANTO AMMONTA E PER QUALI ALIQUOTE?
SÌ, LA MAGGIOR PARTE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO ADERISCE AL CONSOLIDATO FISCALE.

90) QUANTO E' IL MARGINE DI CONTRIBUZIONE DELLO SCORSO ESERCIZIO?
LE GRANDEZZE INTERMEDIE CHE IL GRUPPO UTILIZZA PER GESTIRE E COMUNICARE I RISULTATI ECONOMICI DI SETTORE SONO EBITDA E EBIT, RIPORTATI NELLE TABELLE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A PAG. 68 E SEGUENTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

INFINE PER ULTERIORI DATI E UNA PIÙ COMPLETA INFORMATIVA SI RINVIA A QUANTO CONTENUTO NEL BILANCIO.

Domande pervenute a Mediaset S.p.A. dall'azionista MARCO BAVA in data 3 giugno 2021.

1) VISTO CHE AVETE RITENUTO DI AVVALERVI DELL'ART.106 DEL DL.18/20 17 MARZO 2020, N. 18, RECANTE "MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19", CONCERNENTI - IN PARTICOLARE – LE MODALITÀ DI INTERVENTO IN ASSEMBLEA ED IL CONFERIMENTO DI DELEGHE E/O SUBDELEGHE AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA , CHE RITENGO ANTICOSTITUZIONALE IN QUANTO VIOLA GLI ART.3 E 47 DELLA COSTITUZIONE PERCHE' DISCRIMINA GLI AZIONISTI DELLE SOCIETA' QUOTATE IN BORSA IN QUANTO NON GLI CONSENTE DI INTERVENIRE IN ASSEMBLEA, LE PREMESSE POSTE DALL'ART.106 DEL DECRETO "CURA ITALIA" SONO ANTICOSTITUZIONALI PER LA VIOLAZIONE DELL'ART.3 E 47 DELLA COSTITUZIONE, UGUAGLIANZA FRA I CITTADINI, E QUINDI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE DI TUTTI GLI AZIONISTI, AL FINE SIA DI VOTARE MA SOPRATTUTTO DI INTERVENIRE, COME E' GARANTITO SIA DALL'ART.47 DELLA COSTITUZIONE SIA DALL'ART.2372 CC. LE SEDUTE PARLAMENTARI, I CONGRESSI E LE LEZIONI UNIVERSITARIE SI TERRANNO CON MEZZI ELETTRONICI, PERCHÉ LE ASSEMBLEE DELLE SOCIETÀ QUOTATE NO? IL RUOLO DI CONTROLLO DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA HA E' STATO CONFERMATO IN MOLTI CRACK FINANZIARI, PORCHE SI VUOLE

TAPPARE LA VOCE DEGLI AZIONISTI SCOMODI? PER QUESTE RAGIONI INTENDO CITARVI IN GIUDIZIO AL FINE DI RICHIEDERE UN RISARCIMENTO DEL DANNO IMMATERIALE, DA DEVOLVERE IN BENEFICENZA PER NON AVER POTUTO ESERCITARE IL MIO DIRITTO DI PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA ANCHE PERCHE':

e) L'ART.135-UNDECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 24.02.1998 N.58 NON PERMETTE LA NON PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI ALLE ASSEMBLEE;
f) IL PUNTO 1 DEL 106 AMMETTE AMMETTE CHE IN DEROGA A QUANTO PREVISTO DAGLI ART.2364 2 C, E 2478-BIS L'ASSEMBLEA ORDINARIA PUO' ESSERE CONVOCATA ENTRO 180 GG DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO;
g) QUINDI NON E' POSSIBILE, SECONDO IL NOSTRO ORDINAMENTO VIETARE PER QUALCHE RAGIONE RAGIONE LA PARTECIPAZIONE DEI SOCI, PER CUI BASTA FARLO VIA INTERNET.
h) PER CUI ESSENDO ANTICOSTITUZIONALE L'ART.106 DEL DECRETO UTILIZZATO PER NEGARMI L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA ATTRAVERSO LA CAUSA CHIDERO' AL GIUDICE IL RICORSO INCIDENTALE ALLA CORTE COSTITUZIONALE.

POICHE' NON AVETE FATTO L'ASSEMBLEA ONLINE SU PIATTAFORMA INTERNET COME PREVEDE LO STESSO DECRETO PER TUTTE LE SOCIETÀ DI CAPITALI, SOCIETÀ COOPERATIVE E MUTUE ASSICURATRICI, DI PREVEDERE CON AVVISO DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE; ESPRESSIONE DEL VOTO IN VIA ELETTRONICA O PER CORRISPONDENZA ED INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA MEDIANTE MEZZI DI TELECOMUNICAZIONE, ANCHE LADDOVE L'UTILIZZO DI TALE STRUMENTO NON SIA PREVISTO NEGLI STATUTI. È POSSIBILE PREVEDERE CHE L'ASSEMBLEA SI SVOLGA, ANCHE ESCLUSIVAMENTE, MEDIANTE MEZZI DI TELECOMUNICAZIONE CHE GARANTISCANO L'IDENTIFICAZIONE DEI PARTECIPANTI, LA LORO PARTECIPAZIONE E L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO.

SE NON LA FATE VOI L'ASSEMBLEA ONLINE CHI LA DOVREBBE FARE?

HO SOSTENUTO L'ESAME DA DOTTORE COMMERCIALISTA ONLINE E VOI NON POTETE FARE UN'ASSEMBLEA?

FACCIO PRESENTE CHE L'EMERGENZA SANITARIA PER CUI SI APERTI LUOGHI PUBBLICI PER RIUNIONI PUBBLICHE, PER CUI NON SONO PIU' GIUSTIFICATE ASSEMBLEE PROIBITE AGLI AZIONISTI.

CHIEDO CHE VENGA MESSA AL VOTO L'AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA PER NON AVER TENUTO L'ASSEMBLEA NE' ONLINE NE' DI PERSONA.

LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROSSIMA ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ SONO CONFORMI ALLA VIGENTE DISCIPLINA LEGISLATIVA. SI TRATTA OVVIAMENTE, DI UN REGIME STRAORDINARIO, DETTATO AL FINE DI ATTUARE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA SANITARIA DETERMINATA DAL COVID-19 E IN TALI FINALITÀ TROVA LA SUA GIUSTIFICAZIONE. NE CONSEGUE CHE NON SUSSISTONO I PRESUPPOSTI PER PROPORRE E METTERE AI VOTI L'AZIONE DI RESPONSABILITÀ, CHE RISULTA DEL TUTTO IMMOTIVATA.

2) PAGHEREMO LA EXIT-TAX?

LA RESIDENZA FISCALE DI MEDIASET RIMARRÀ IN ITALIA.

3) COME HO AVUTO OCCASIONE DI DIRE PIU' VOLTE IN ASSEMBLEA, TROVO IL VS PIANO DI IMPROBABILE REALIZZAZIONE IN QUANTO IL GIGANTE AMERICANO DELLE TELECOMUNICAZIONI AT&T HA ANNUNCIATO UN ACCORDO PER FONDERE LA SUA WARNERMEDIA CON DISCOVERY, APRENDO COSÌ LA STRADA ALLA CREAZIONE DI UNO DEI PIÙ GRANDI STUDIOS DI HOLLYWOOD. E LANCIANDO IL GUANTO DI SFIDA A COLOSSI COME NETFLIX E DISNEY. LA NEWCO POTREBBE VALERE CIRCA 150 MILIARDI. NUMERI CHE SPINGONO L'ENTUSIASMO DEGLI INVESTITORI: NEL PREMARKET AL NASDAQ DISCOVERY GUADAGNA IL 17%, MENTRE AT&T AVANZA DEL 4,7%. AT&T POSSIEDE CNN, HBO, E WARNER BROSS DOPO L'ACQUISIZIONE DI TIME WARNER NEL 2018 PER 109 MILIARDI DI DOLLARI, POI RINOMINATA WARNERMEDIA. DISCOVERY INVECE POSSIEDE CANALI COME ANIMAL PLANET E DISCOVERY CHANNEL. GUARDANDO AI NUMERI, HBO E HBO MAX HANNO 64 MILIONI DI ABBONATI IN TUTTO IL MONDO, DISCOVERY HA ANNUNCIATO DI AVERNE 15 MILIONI. AL MOMENTO I LORO COMPETITOR HANNO UN ALTRO PASSO, CON NETFLIX CHE HA ATTUALMENTE 208 MILIONI DI ABBONATI E DISNEY+ CHE RECENTEMENTE HA SUPERATO I 100 MILIONI. SECONDO I TERMINI DELL'INTESA, AT&T RICEVERÀ 43 MILIARDI DI DOLLARI TRA CONTANTI E DEBITO. GLI AZIONISTI DI DISCOVERY AVRANNO IL 29% DELLA NUOVA COMPAGNIA. "QUESTO ACCORDO UNISCE DUE COMPAGNIE LEADER NELL'ENTERTAINMENT CON FORZA E POSIZIONE SUI CONTENUTI COMPLEMENTARI. LA NUOVA COMPAGNIA SARÀ UNO DEI LEADER GLOBALI TRA LE PIATTAFORME DIRETTE AI CONSUMATORI", HA COMMENTATO JOHN STANKEY, CEO OF AT&T. "GLI AZIONISTI DI AT&T MANTERRANNO LA LORO QUOTA NELLA NOSTRA COMPAGNIA DI TELECOMUNICAZIONI E AVRANNO UNA QUOTA NELLA NUOVA COMPAGNIA, LEADER NEL MERCATO DEI MEDIA GLOBALE CON CUI SARÀ POSSIBILE COSTRUIRE UNA DELLE PRINCIPALI PIATTAFORME STREAMING NEL MONDO". NELLA GUERRA SUI CONTENUTI, ALLA FINE RESTERANNO FORSE SOLO TRE O QUATTRO GRANDI GRUPPI GLOBALI CAPACI DI CREARLI E DISTRIBUIRLI DIRETTAMENTE AI CONSUMATORI. L' HA DETTO IL COWBOY JOHN MALONE, VETERANO DELL' INDUSTRIA DEI MEDIA, A COMMENTO DELLA FUSIONE FRA DISCOVERY - SOCIETÀ DA LUI CONTROLLATA - E WARNERMEDIA. E QUEI TRE O QUATTRO GRUPPI GLOBALI SARANNO TUTTI AMERICANI - SI PUÒ FACILMENTE PREVEDERE - PERCHÉ IN EUROPA NON ESISTONO PROTAGONISTI CAPACI DI COMPETERE CON I CAPITALI MESSI IN CAMPO DAI BIG DI HOLLYWOOD E DELL' HIGH-TECH MADE IN USA. IL MATRIMONIO WARNER-DISCOVERY, ANNUNCIATO LA SETTIMANA SCORSA, È L' ULTIMO ESEMPIO DI COME, IN QUESTA GUERRA, I TRADIZIONALI MEDIA STIANO CERCANDO DI SOPRAVVIVERE, MENTRE CALA IL NUMERO DI CHI GUARDA LA VECCHIA TV E VA NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE. NEL CASO SPECIFICO È ANCHE IL FRUTTO DELLA NECESSITÀ DEL GRUPPO TELECOM AT&T DI FOCALIZZARSI SULLA SUA ATTIVITÀ PRINCIPALE - LA TELEFONIA CELLULARE E LE CONNESSIONI INTERNET A BANDA LARGA, FONTI DELLA MAGGIORANZA DEI SUOI PROFITTI - ABBANDONANDO LE AMBIZIONI DI ESSERE UN GRUPPO VERTICALE INTEGRATO. PER QUESTO AT&T HA DECISO LO SPINOFF DELLA SUA DIVISIONE WARNERMEDIA E LA SUA FUSIONE CON LA CONTROLLATA DI MALONE. RAFFORZARE LA PRODUZIONE DI CONTENUTI ORIGINALI DA OFFRIRE IN STREAMING, CON INVESTIMENTI DA

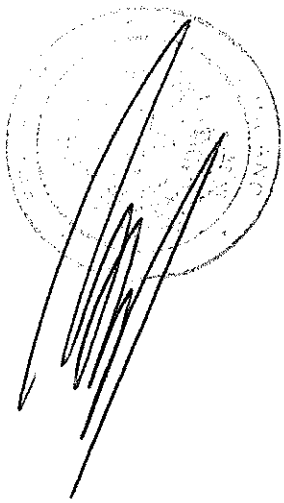
20 MILIARDI DI DOLLARI L' ANNO, È LA STRATEGIA ANNUNCIATA DAL CEO DELLA NUOVA SOCIETÀ DAVID ZASLAV, OGGI A CAPO DI DISCOVERY. DA AT&T RICEVE IN DOTE - OLTRE AGLI STUDIOS WARNER BROS. E AI CANALI TV EX TURNER COME CNN - IL SERVIZIO DI VIDEO ONLINE HBO MAX CHE, LANCIATO L' ANNO SCORSO, HA FINORA RAGGIUNTO 10 MILIONI DI ABBONATI. UN PATRIMONIO CHE SI AGGIUNGE AI CANALI TV DI DISCOVERY E AL SUO SERVIZIO DI STREAMING DISCOVERY+, CHE CONTA 15 MILIONI DI UTENTI. CON UNA SPESA DI 20 MILIARDI DI DOLLARI L' ANNO WARNER-MEDIA SUPERA PERFINO NETFLIX, IL CUI BUDGET ATTUALE È DI 17 MILIARDI, MENTRE QUELLO DI DISNEY PER LA SUA PIATTAFORMA ONLINE DISNEY PLUS È 9 MILIARDI E QUELLO DI APPLE PER LA SUA TV+ SI AGGIRA SUI 6 MILIARDI. INTANTO AMAZON, CHE L' ANNO SCORSO HA SPESO 11 MILIARDI PER I SERVIZI PRIME DI VIDEO E MUSICA IN STREAMING, SECONDO VOCI DI MERCATO INTENDE COMPRARE PER 9 MILIARDI DI DOLLARI LA CASA DI PRODUZIONE HOLLYWOODIANA METRO-GOLDWYN-MAYER, CHE POSSIEDE UNA DELLE PIÙ VASTE CINE-LIBRERIE DEL MONDO, COMPRESI I FILM DI JAMES BOND. SONO CIFRE DA CAPOGIRO, CONFRONTATE AI FATTURATI DEI GRUPPI EUROPEI CHE CERCANO DI SVILUPPARE AGGREGAZIONI INTERNAZIONALI. MEDIASET, HA REALIZZATO RICAVI PER 2,6 MILIARDI DI EURO. LE NUOVE REALTÀ SI SONO ULTERIORMENTE RAFFORZATE DURANTE LA CLAUSURA DOMESTICA IMPOSTA DALLA PANDEMIA, CHE HA VISTO ESPLODERE IL NUMERO DI ABBONAMENTI AI SERVIZI DI STREAMING. NETFLIX HA RAGGIUNTO 208 MILIONI DI UTENTI IN 190 PAESI; ANCHE AMAZON PRIME VIDEO NE HA CIRCA 200 MILIONI CON LA STESSA PRESENZA GLOBALE, MENTRE APPLE TV+ È ATTORNO A QUOTA 40 MILIONI E IL NUOVO DISNEY PLUS IN POCHI MESI HA CONQUISTATO 104 MILIONI DI ABBONATI. IN TUTTO IL MONDO I SERVIZI DI STREAMING HANNO SUPERATO 1 MILIARDO E 100 MILIONI DI SOTTOSCRIZIONI, QUASI IL TRIPLO DEI 400 MILIONI NEL 2016, SECONDO L' ORGANIZZAZIONE AMERICANA DEI PRODUTTORI CINEMATOGRAFICI (MOTION PICTURE ASSOCIATION). LA FETTA PIÙ CONSISTENTE DI ABBONATI RISIEDE NEGLI USA E IN CANADA, DOVE IL MERCATO È QUASI SATURO: IL CONSUMATORE AMERICANO MEDIO PAGA PER QUATTRO SERVIZI DI VIDEO IN STREAMING, SECONDO UNA RICERCA DI DELOITTE. PER QUESTO TUTTI I PROTAGONISTI DI QUESTA GUERRA, DA NETFLIX, AD AMAZON, DA DISNEY AD APPLE ED HBO MAX, STANNO INVESTENDO MILIARDI DI DOLLARI PER CREARE ALL' ESTERO CONTENUTI «DIVERSI». HANNO CAPITO CHE NON BASTA PIÙ LA VECCHIA FORMULA DI ESPORTARE FILM HOLLYWOODIANI E SERIE TV AMERICANE, LIMITANDOSI A DOPPIARE I DIALOGHI NELLA LINGUA DEGLI ALTRI PAESI. IL NUOVO PARADIGMA PUNTA SU PRODUZIONI LOCALI, PUR SEMPRE REALIZZATE CON LA MASSIMA QUALITÀ DI HOLLYWOOD. LA STRATEGIA FUNZIONA, A GIUDICARE DAI RISULTATI DI NETFLIX NEL PRIMO TRIMESTRE 2021: L' 89 PER CENTO DEI 4 MILIONI DI NUOVI CLIENTI VIVE NON NEGLI USA O IN CANADA E LA SUA NUOVA SERIE PIÙ VISTA È STATA «LUPIN», UN THRILLER FRANCESE GIRATO A PARIGI. CIRCA METÀ DEI NUOVI CONTENUTI DI NEFLIX È SVILUPPATA E PRODOTTA FUORI DALL' AMERICA E IL 38 PER CENTO NON È IN INGLESE, SECONDO UNO STUDIO DI AMPERE ANALYSIS. A PROPOSITO DELLE SERIE E DEI FILM INTERNAZIONALI, «PIÙ SONO LOCALI E PIÙ HANNO PROBABILITÀ DI AVERE SUCCESSO IN GIRO NEL MONDO».

HA DETTO TED SARANDOS, IL CO-CEO E RESPONSABILE CONTENUTI DI NETFLIX. UN TREND SIMILE LO REGISTRA AMAZON: IL NUMERO DEGLI ABBONATI INTERNAZIONALI DI PRIME VIDEO È AUMENTATO DELL' 80% NEL 2020 RISPETTO ALL' ANNO PRIMA; E IL VOLUME DEI SUOI CONTENUTI ORIGINALI, PRODOTTI IN LINGUA LOCALE, È RADDOPPIATO OGNI ANNO DAL 2017 IN POI. LA STESSA DISNEY HA APPENA ANNUNCIATO IL LANCIO DI 50 PROGETTI INTERNAZIONALI PER LA SUA PIATTAFORMA DIGITALE. È UNA PIOGGIA DI DOLLARI CHE STA «COMPRANDO» TUTTI I PROFESSIONISTI DISPONIBILI IN EUROPA - SCRITTORI, REGISTI, ATTORI, TECNICI - E METTENDO IN ULTERIORI DIFFICOLTÀ I MEDIA DEL VECCHIO CONTINENTE. CON CHI SI ALLEERA' MEDIASET?

SONO IN VALUTAZIONE DIVERSE PARTNERSHIP IN ITALIA E ALL'ESTERO. VERRA' DATA PRONTA COMUNICAZIONE AL MERCATO NON APPENA CONCRETIZZATE.

4) ANCHE PERCHE' GIA' AVETE COMMESSO L'ERRORE DI NON ENTRARE IN TELECOM ITALIA QUANDO VE LO AVEVO PROPOSTO RILEVANDO IL PACCHETTO DEI FRATELLI LONATI. INOLTRE VIVENDI NON HA CAPITO CHE SAREBBE BASTATO CONFERIRE I TITOLI MEDIASET IN TELECOM PER MANTENERE IL CONTROLLO DI ENTRAMBE, INVECE DI PERDERLI, PER PALESE INCAPACITA' NELLA SCELTA DELLE STRATEGIE. INFINE VI HO DIMOSTRATO CHE L'UNICO STRUMENTO CHE HA BLOCCATO VIVENDI ERA IL RADDOPPIO DEL VOTO, INFATTI VI HA CHIESTO LA REVOCA. MA NON SEMPRE SI POSSONO PAGARE GLI ERRORI DI EREDE-GIORDANI-PIERSILVIO, ANCHE PERCHE' IL BUONSENSO DI FEDELE CONNFALONIERI LO AVETE PENSIONATO! EREDE-GIORDANI-PIERSILVIO A CHI VENDERETE MEDIASET E PER QUANTO? SINO A QUANDO AVRA' UN VALORE PER CONCORRENTI MOLTO PIU' GRANDI ED IN GRADO DI CONQUISTARE A MEDIASET, IN POCO TEMPO, GRAN PARTE DEL SUO MERCATO.

COME PER LE ALTRE DOMANDE PERVENUTE IN DATA 10 MAGGIO 2021 A NOSTRO AVVISO MANIFESTAMENTE STRUMENTALI, ANCHE QUESTA DOMANDA NON NECESSITA DI RISPOSTA.



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato «C»
alla Raccolta n. 21952

ASSEMBLEA MEDIASET SPA

23 GIUGNO 2021

SIGNORE E SIGNORI BUONGIORNO.

CI TROVIAMO QUI OGGI NEL NOSTRO APPUNTAMENTO ANNUALE CON GLI AZIONISTI, A CHIUSURA DI UN TRIENNIO COMPLICATO, CON L'ULTIMO ANNO DRAMMATICO PER IL MONDO INTERO, A CAUSA DELLA PANDEMIA. È STATA DURA, MA IL MONDO PARE STIA RIALZANDO LA TESTA E NOI SIAMO QUI, CON LA SERIETÀ, LA DETERMINAZIONE E L'ENTUSIASMO DI SEMPRE.

L'ANNO SCORSO CI SIAMO LASCIATI CON PROGETTI IMPORTANTI SULLO SVILUPPO INTERNAZIONALE. VARIE VICISSITUDINI NE HANNO IMPEDITO IL PERFEZIONAMENTO, MA SIAMO DETERMINATI AD ANDARE AVANTI E CI RIPROVIAMO SULLA BASE, ANCHE, DI UNO SCENARIO MUTATO PER IL GRUPPO MA, BEN DI PIÙ, PER IL QUADRO COMPETITIVO GLOBALE.

IN UN ANNO È CAMBIATO MOLTO ANCHE NELLE LOGICHE COMPETITIVE MONDIALI. SI SONO SUPERATI STECCATI CHE SEMBRAVANO INVALICABILI. SI PENSI A UN OTTV CHE COMPRA UNO DEGLI STUDIOS PIÙ IMPORTANTI D'AMERICA, CHE INSIEME AD ALTRI HA FATTO NELL'ULTIMO SECOLO LA STORIA DEL CINEMA MONDIALE: PARLO, OVVIAMENTE, DI AMAZON ED MGM. SI PENSI A DISCOVERY CON WARNER, ALTRO SUPERAGGLOMERATO NELL'AUDIOVISIVO USA.

ALL'ORIGINE DI TUTTO, NEL BENE E NEL MALE, LE POTENZIALITÀ DELLA RETE, CHE MAI COME NELLA PANDEMIA HA MOSTRATO LA SUA UTILITÀ E CHE MAI COME ORA HA RESO EVIDENTI, ANCHE AI PIÙ RECALCITRANTI E FIDEISTI DELLA TECNOLOGIA, LA FRAGILITÀ DEI MECCANISMI DI RIEQUILIBRIO DEMOCRATICO SOTTO LA PRESSIONE DEI FENOMENI GLOBALI LEGATI A INTERNET.
LO ABBIAMO DETTO TANTE VOLTE, IN ALCUNI CASI RICEVENDO ANCHE CRITICHE FEROCI O FACENDO ARRICCIARE IL NASO AI CANTORI DELLA TECNOLOGIA COME FATTORE ABILITANTE *TOUT COURT* DELLA LIBERTÀ DI TUTTI, IN REALTÀ, SOPRATTUTTO DI QUELLA DI POCHI "PADRONI" GLOBALI.
ADESSO, NELLA SENSIBILITÀ DI GOVERNI, AUTORITÀ DI VIGILANZA E ANTITRUST, SOPRATTUTTO A LIVELLO EUROPEO, È FORTE IL CONVINCIMENTO CHE ANCHE NEL FUTURO LA REGOLAMENTAZIONE, IL RISPETTO DI VALORI E DIRITTI UMANI, UN'INFORMAZIONE RESPONSABILE, PLURALE E TRASPARENTE, L' EQUITÀ SUI MERCATI SIANO TUTTI ELEMENTI FORIERI DI LIBERTÀ E DI STABILITÀ DEMOCRATICA E COMPETITIVA.

NEL MONDO, ANCHE DOPO I DISASTRI DURANTE LE ULTIME ELEZIONI AMERICANE, È AUMENTATA MOLTISSIMO LA SENSIBILITÀ RISPETTO AL POTERE SMISURATO DELLE PIATTAFORME, CHE DECIDONO CHI PUÒ O NON PUÒ PARLARE, CHE CAVALCANO LA DISINFORMAZIONE COME ELEMENTO DI BUSINESS. LO ABBIAMO VISTO CON LA PANDEMIA: PIATTAFORME CHE CHIEDONO ORA LE REGOLE CHE PERVICACEMENTE HANNO CONTRASTATO E ANNACQUATO.
E A LIVELLO GLOBALE SI MOLTIPLICANO INTERVENTI DI ANTITRUST E AUTORITÀ PER CONTRASTARE GLI ABUSI.

E L'EUROPA DELLA VON DER LEYEN, CON UNA SQUADRA DI COMMISSARIE E COMMISSARI DETERMINATI E COESI, HA CAMBIATO PASSO E TRACCIATO UNA LINEA FORTE PER LA DIFESA DELLA

SOVRANITÀ EUROPEA DALLE LOGICHE COLONIZZATRICI DEGLI OTTV SUL MERCATO EUROPEO. LA VESTAGER HA PARLATO CHIARO: IN EUROPA SI GIOCA CON LE REGOLE CHE LA UE DEFINISCE!!!

IL PIANO "EUROPA PRONTA PER L'ERA DIGITALE", LANCIATO DALLA COMMISSIONE, COMPRENDE:

- IL **DIGITAL SERVICES ACT**, VOLTO A CHIARIRE LA RESPONSABILITÀ DELLE PIATTAFORME ONLINE;
- IL **DIGITAL MARKETS ACT**, CHE PERMETTE DI IDENTIFICARE LE PIATTAFORME SISTEMICHE CON RUOLO DI GATEKEEPER E DI IMPORRE LORO OBBLIGHI EX ANTE PER PREVENIRE PRATICHE SLEALI, CHE IMPEDISCONO UNA SANA CONCORRENZA E PRECLUDONO ALLE AZIENDE EUROPEE L'INNOVAZIONE IN AMBITO DIGITALE;
- E IL **DIGITAL GOVERNANCE ACT** CON L'OBIETTIVO DI FACILITARE LO SCAMBIO DI DATI PERSONALI E INDUSTRIALI SULLA BASE DI REGOLE CONDIVISE E ARMONIZZATE NEL MERCATO UE.

IN QUESTO QUADRO, RUOLO DETERMINANTE GIOCHERÀ L'ANTITRUST EUROPEO, CAPACE DI INTERVENTI PRAGMATICI E TEMPESTIVI, IN GRADO DI RIEMPIRE I VUOTI NEI DUE ANNI NECESSARI ALL'APPROVAZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI.

INFINE, LO SBLOCCO RECENTISSIMO A LIVELLO MULTILATERALE DEL SISTEMA GLOBALE DI TASSAZIONE, CHE PREVEDERÀ UNA TASSA GLOBALE DI ALMENO IL 15% SULLE AZIENDE MULTINAZIONALI, CON L'IPOTESI DI UNA REDISTRIBUZIONE EQUA NEI PAESI DOVE I RICAVI SONO REALIZZATI.
SIAMO ALL'INIZIO, MA IL PRINCIPIO È RILEVANTE E CAPACE DI DAR VITA AD UN'INVERSIONE DI TENDENZA RISPETTO A UNO SCANDALO NON PIÙ ACCETTABILE. LA VESTAGER E GENTILONI, CHE HANNO SALUTATO COME EPOCALE L'INTENTO COMUNE, NON HANNO NASCOSTO L'INTENZIONE DI RAGIONARE COMUNQUE SU UNA "*DIGITAL LEVY*", CHE CONSIDERANO NECESSARIA AL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RILANCIO EUROPEO, RISERVANDOSI DI CALIBRARLA CON LA GLOBAL TAX. A QUEL PUNTO SPARIREBBERO LE WEB TAX NAZIONALI, DELUDENTI NELL'AMMONTARE E NELLA CAPACITÀ REALE DI INCIDERE SUI BIG TECH, IN GRADO, INVECE, DI PESARE SUGLI OPERATORI LOCALI, SOMMANDOSI ALLA FISCALITÀ GENERALE CHE GIÀ INSISTE SULLE NOSTRE IMPRESE NAZIONALI.

DALL'EUROPA ALL'ITALIA DOVE MOLTI CAMBIAMENTI SI SONO VERIFICATI RISPETTO ALLA SEPARAZIONE 'STORICA' TRA MEDIA, TELCOS E PIATTAFORME.

PENSIAMO AI DIRITTI SPORTIVI, NATURALE APPANNAGGIO FIN QUI DI TV TERRESTRI, FREE O A PAGAMENTO, E CHE HANNO VISTO L'INGRESSO PESANTE DI OPERATORI ON LINE, DI BIG TECH E DI FORNITORI DI CONNESSIONE A LARGA BANDA.
SEMPRE DI PIÙ I DIVERSI ATTORI SI MISCHIANO E INTEGRANO CON UNA DISPARITÀ DI FONDO: SOLO I MEDIA TRADIZIONALI RIMANGONO OGGETTO DI PESANTI REGOLAMENTAZIONI.

RIPRENDERÒ TRA POCO IL FILO DI QUESTO DISCORSO, DOPO AVER MESSO IN RILIEVO ALCUNI ASPETTI RILEVANTI DEL 2020, DATO UNO SGUARDO AI DATI DI BILANCIO DEL GRUPPO, UN AGGIORNAMENTO DELL'ATTUALITÀ ISTITUZIONALE ITALIANA E QUALCHE INFORMAZIONE SU AVVENIMENTI RECENTI, CHE NEI GIORNI SCORSI HANNO AVUTO RILIEVO ANCHE SULLA STAMPA.

SENZA TORNARE SULLE DIFFICOLTÀ INUSITATE CHE OGNI IMPRESA HA AFFRONTATO CON LA PANDEMIA, È IMPORTANTE SOTTOLINEARE L'IMPEGNO DEL GRUPPO, CHE NON HA MAI SMESSO DI

OFFRIRE AL PROPRIO PUBBLICO **INFORMAZIONE RESPONSABILE E VERIFICATA**, METTENDO A DISPOSIZIONE DELLA POLITICA E DEL GOVERNO TUTTI GLI SPAZI DI COMUNICAZIONE NECESSARI (IN UNO SCENARIO DELLA RETE DOVE LA DISINFORMAZIONE HA COMPLICATO LA GIÀ DIFFICILISSSIMA GESTIONE DELLA CRISI DA VIRUS); **FORMAZIONE**, TRAMITE CAMPAGNE ISTITUZIONALI SU OBBLIGHI E CAUTELE NECESSARIE AL CONTENIMENTO DEL VIRUS, E ANCOR DI PIÙ **UNA PROGRAMMAZIONE DI INTRATTENIMENTO RICCA E DI QUALITÀ** CHE HA ACCOMPAGNATO, IN UN VERO E PROPRIO SERVIZIO SOCIALE AL PUBBLICO, TUTTI GLI ITALIANI COSTRETTI IN CASA ALLIEVIANDONE, SPESSO, ISOLAMENTO E SOLITUDINE. I GRANDI RISULTATI DI PUBBLICO SU TV, RADIO, INTERNET HANNO DIMOSTRATO IL VALORE DEL NOSTRO FARE.

E ANCORA DA SOTTOLINEARE, **L'AFFIANCAMENTO COSTRUTTIVO ALLE AZIENDE**, IN CRISI PROFONDA, CUI NON SONO MAI STATI NEGATI GLI SPAZI NECESSARI ALLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA DEI PROPRI SERVIZI E PRODOTTI, ANZI CUI È STATO GARANTITO UN SERVIZIO ANCORA PIÙ ACCURATO E DI VICINANZA, LO STESSO CHE HA CONSENTITO, DOPO L'OVVIA CADUTA DI FATTURATO, UNA RIPRESA STRAORDINARIA CHE NON SI È PIÙ FERMATA.

VEDIAMO I DATI DI BILANCIO.

I RISULTATI DI BILANCIO DEL 2020.

IL **RISULTATO NETTO CONSOLIDATO** SI ATTESTA A **139,3 MILIONI DI EURO**, UN RISULTATO IMPORTANTE CONSIDERANDO IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.

I **RICAVI NETTI CONSOLIDATI** AMMONTANO A **2.636, 8 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 2.925,7 MILIONI DI EURO DEL 2019.

IL **RISULTATO OPERATIVO DI GRUPPO** È POSITIVO PER **269,7 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 354,6 MILIONI DI EURO DEL 2019.
I COSTI OPERATIVI COMPLESSIVI DI GRUPPO SI ATTESTANO A **1.800,3 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 1.988,4 MILIONI DI EURO DEL 2019.

L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO, ESCLUDENDO GLI INVESTIMENTI COMPIUTI PER CONSOLIDARE LA PARTECIPAZIONE DEL BROADCASTER TEDESCO PROSIEBENSAT.1 E LE PASSIVITÀ CONTABILIZZATE AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS 16 IN VIGORE DAL 2020, SI ATTESTA A **473,6 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 768,8 MILIONI DI EURO DEL 31 DICEMBRE 2019.

CONSIDERANDO LE CITATE COMPONENTI, **L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO** MOSTRA UN **SALDO DI 1.064,4 MILIONI DI EURO**.

LA **GENERAZIONE DI CASSA** CARATTERISTICA DI GRUPPO AMMONTA A **311,8 MILIONI DI EURO** ED È IN DECISO MIGLIORAMENTO RISPETTO AI 265,9 MILIONI DI EURO DEL 2019.

VEDIAMO ORA IN DETTAGLIO LE PERFORMANCE DELL'ITALIA.

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ ITALIANE SI ATTESTA A **39,2 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 76,3 MILIONI DI EURO DEL 2019.

I RICAVI NETTI SI SONO ASSESTATI A **1.800,5 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 1.982,1 MILIONI DI EURO DELL'ANNO PRECEDENTE.

CON IL MERCATO PUBBLICITARIO, CHE NEL 2020 HA CHIUSO IN NEGATIVO A -15,3% (CALO CHE SI AGGIUNGE AL -5,1% REGISTRATO NEL 2019), I **RICAVI PUBBLICITARI LORDI DI MEDIASET** SONO STATI **1.735,3 MILIONI DI EURO** NEL 2020 RISPETTO AI 1.939,0 MILIONI DI EURO DEL 2019. LA PERFORMANCE DI MEDIASET È STATA DI CIRCA 5 PUNTI PERCENTUALI SUPERIORE A QUELLA DEL MERCATO.

IN ITALIA, L'**EBIT** SI ATTESTA A **38,5 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 91,3 MILIONI DI EURO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO.

I COSTI TOTALI (COSTO DEL PERSONALE, ALTRI COSTI OPERATIVI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI) SONO CALATI IN ITALIA A **1.762,0 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 1.890,8 MILIONI DI EURO DEL 2019 (-6,8%).

PER QUANTO RIGUARDA LA PERFORMANCE DEGLI **ASCOLTI TELEVISIVI**, IN UN PANORAMA SEMPRE PIÙ AFFOLLATO E CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI NUOVI OPERATORI GLOBALI, MEDIASET È LEADER IN ITALIA SUL TARGET COMMERCIALE CON IL 36% DI SHARE IN PRIMA SERATA E IL 34,6% NELLE 24 ORE. CANALE 5 È STATA LA RETE ITALIANA PIÙ VISTA NEL TARGET COMMERCIALE SIA IN PRIMA SERATA (16,7%) SIA NELLE 24 ORE (15,8%).

VENIAMO ORA ALLA PERFORMANCE DELLA NOSTRA CONTROLLATA SPAGNOLA.

IN SPAGNA IL **RISULTATO NETTO** RAGGIUNGE **I 178,7 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 211,7 MILIONI DI EURO DELL'ANNO PRECEDENTE.

I RICAVI NETTI TOTALI SONO STATI PARI **A 836,6 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 946,2 MILIONI DEL 2019.

IL **RISULTATO OPERATIVO** SI ATTESTA A **230,5 MILIONI DI EURO** RISPETTO AI 264,9 MILIONI DI EURO DEL 2019.

SUL FRONTE DEGLI ASCOLTI ANCHE LE RETI TELEVISIVE DI MEDIASET ESPAÑA MANTENGONO LA LEADERSHIP ASSOLUTA NELLE 24 ORE CON IL 28,4% DI SHARE. TELECINCO SI CONFERMA RETE SPAGNOLA PIÙ VISTA NEL TOTALE GIORNATA (14,6%) E IN PRIMA SERATA (13,8%).

TORNANDO ALLA CAPOGRUPPO, CHIUDIAMO CON IL DIVIDENDO: COME È NOTO, IN DATA 7 MAGGIO 2021 L'AZIONISTA FININVEST HA CHIESTO L'INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ, PROPONENDO AGLI AZIONISTI LA **DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO STRAORDINARIO DI EURO 0,30 PER AZIONE** A VALERE SULL'UTILE DI ESERCIZIO E SULLE RISERVE DISPONIBILI.

SOTTO I VARI PROFILI MEDIASET HA DIMOSTRATO ECCELLENZA E PROFESSIONALITÀ, VICINANZA E CAPACITÀ DI SERVIZIO E ALLA FINE HA SUPERATO ALLA GRANDE UN ANNO DI EMERGENZA COME IL 2020.

UN BREVE COMMENTO SULLA PERFORMANCE ITALIANA DI MEDIASET, CHE, GRAZIE ALLA SUA REATTIVITÀ E CAPACITÀ GESTIONALE, HA OTTENUTO RISPARMI PER CENTINAIA DI MILIONI SENZA

INDEBOLIRE LA PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA. ANZI: CON UN PALINSESTO BRILLANTE E CON LE GRANDI CAPACITÀ DI PUBLITALIA, SONO AUMENTATI ANCORA GLI ASCOLTI ED È AUMENTATA LA QUOTA DI MERCATO PUBBLICITARIO.

RIGUARDO ALL'ESERCIZIO CONCLUSO DEL 2020, FORTEMENTE INFLUENZATO DAL COVID, DAL PUNTO DI VISTA DELLA RACCOLTA PUBBLICITARIA, L'ANDAMENTO DEL GRUPPO MEDIASET IN ITALIA (CONSOLIDATO TV+RADIO+WEB) È STATO AMPIAMENTE MIGLIORE DELL'ANDAMENTO DI MERCATO: MEDIASET -10,5% RISPETTO AL MERCATO PUBBLICITARIO, CHE HA AVUTO UNA FLESSIONE DEL -15,3 %: QUINDI, QUASI 5 PUNTI DI DIFFERENZA POSITIVA.

L'ASPETTO NOTEVOLE È STATA LA CAPACITÀ DI FORTE RECUPERO NEGLI ULTIMI 2 TRIMESTRI, CON UNA PERFORMANCE POSITIVA: NEL TERZO TRIMESTRE UNA CRESCITA DEL +4,6% VS UN MERCATO PIATTO (0,2%) E NEL QUARTO TRIMESTRE ANCORA UNA CRESCITA DEL +3,5% VS UN MERCATO ANCORA IN DIFFICOLTÀ (-3,4%).

QUANTO ALL'EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA, POSSIAMO ANTICIPARE CHE ANCHE IL PRIMO E IL SECONDO TRIMESTRE DEL 2021 HANNO AVUTO UNA PERFORMANCE POSITIVA, ANZI PIÙ CHE POSITIVA: IL PRIMO TRIMESTRE HA SEGNATO UN +6,1% (VERSO UN MERCATO A -1,4%) E IL SECONDO TRIMESTRE È UN TRIMESTRE DA RECORD: I DATI NON SONO ANCORA CONSOLIDATI E UFFICIALI, MA APRILE E MAGGIO HANNO PRATICAMENTE RADDOPPIATO LA RACCOLTA DEL 2020.
QUATTRO TRIMESTRI IN SEQUENZA POSITIVA SONO UNA CHIARA DIMOSTRAZIONE DELLA RESILIENZA E DELLA SOLIDITÀ DELLA POSIZIONE COMPETITIVA DI MEDIASET SUL MERCATO.

INFINE, DUE NOVITÀ RECENTI CHE NON POSSONO ESSERE TRALASCIATE.

LA PRIMA RIGUARDA IL NUOVO SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DIGITALE DELL'OFFERTA VIDEO DI MEDIASET, **MEDIASET INFINITY**, IN CUI SI SONO FATTI CONVERGERE IN UN'UNICA PIATTAFORMA LA GRANDE OFFERTA DI CONTENUTI GRATUITI DELLE RETI MEDIASET (CHE ERA SU MEDIASET PLAY) E IL RICCO CATALOGO DI CONTENUTI *SCRIPTED* DI ALTA QUALITÀ A PAGAMENTO (CHE ERA PRESENTE SU INFINITY).
NEL 2020 I DEVICE UNICI CHE HANNO EFFETTUATO FRUIZIONI VIDEO NEL GIORNO MEDIO SONO STATI PARI A 2,8 MILIONI, TRIPLICANDO I DATI DEL 2018. LE FRUIZIONI DI VIDEO EDITORIALI COMPLESSIVE HANNO SUPERATO LA SOGLIA DEI 3 MILIARDI DI VIDEO VISTI, CON UNA CRESCITA DEL 131% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.
L'OFFERTA SVOD DEI CONTENUTI ONLINE DA SETTEMBRE COMPRENDERÀ ANCHE LE MIGLIORI PARTITE DI UEFA CHAMPIONS LEAGUE.

IL SECONDO È L'ACCORDO DELLA SETTIMANA SCORSA SIGLATO TRA **DAZN E DIGITALIA** PER LA RACCOLTA PUBBLICITARIA DELLA SERIE A PER IL PROSSIMO TRIENNIO 2021-2024.
QUESTO ACCORDO LA DICE LUNGA SULLA CAPACITÀ DI UN'ATTIVITÀ, QUELLA DELLA RACCOLTA PUBBLICITARIA, DOVE UNA OFFERTA INNOVATIVA COME QUELLA DEL CALCIO SU LARGA BANDA CERCA LA CONCESSIONARIA PIÙ CONSOLIDATA NEI MEDIA CLASSICI PER UN PRODOTTO NUOVO, RICONOSCENDONE IMPLICITAMENTE ECCELLENZA, PROFESSIONALITÀ E CAPACITÀ DI STARE AL PASSO CON L'INNOVAZIONE.

UNO SGUARDO ORA AI PROFILI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL PANORAMA ISTITUZIONALE ITALIANO
TRE GLI ARGOMENTI PRINCIPALI: IL RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE EUROPEE, LA RELEASE DELLA BANDA 700 AI TELCOS E IL PLURALISMO.

LA **LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA**, CHE SI OCCUPA DI DETTARE I PRINCIPI E I CRITERI PER IL RECEPIMENTO NEL PAESE DELLE DIRETTIVE, È STATA APPROVATA NELL'APRILE SCORSO E SARÀ ATTUATA DAL GOVERNO ATTRAVERSO DECRETI LEGISLATIVI NEI PROSSIMI MESI.
RILEVANTI PER NOI:

- LA **NUOVA AVMS (AUDIOVISUAL MEDIA SERVICES)**: È LA PIÙ DATATA E MENO INCISIVA SULLA CREAZIONE DEL FAMOSO *LEVEL PLAYING FIELD* TRA MEDIA E OTTV, CHE RIMANGONO OBBLIGATI SOLO A FORME DI AUTOREGOLAMENTAZIONE NON CODIFICATE IN TERMINI DI MINORI, DISCORSI D'ODIO, INDICI QUALITATIVI DELLA PUBBLICITÀ.
  INTRODUCE POI, ALL'INTERNO DEL LIMITE DATO DEL 20% DI AFFOLLAMENTO COMPLESSIVO, UNA FLESSIBILITÀ ORARIA NEGLI AFFOLLAMENTI PUBBLICITARI DELLE TELEVISIONI.

- LA **DIRETTIVA COPYRIGHT**, MOLTO PIÙ CORAGGIOSA E IN GRADO, QUESTA SÌ, DI FAR RECUPERARE COMPETITIVITÀ AI MEDIA TRADIZIONALI NELLA DISTRIBUZIONE IBRIDA DI SERVIZI LINEARI E NON LINEARI. PER LA PRIMA VOLTA, USCENDO DALLA VETUSTA PREVISIONE DELLA DIRETTIVA E-COMMERCE (VECCHIA DI VENT'ANNI, CHE CREAVA UNA SORTA DI *SAFE HARBOUR* PER LE PIATTAFORME, DERESPONSABILIZZANDOLE COMPLETAMENTE PER I CONTENUTI TRASPORTATI), IMPONE UNA **RESPONSABILITÀ** ALLE PIATTAFORME CHE ORGANIZZANO E RENDONO DISPONIBILI CONTENUTI AGLI UTENTI (E CHE CONCRETIZZANO COSÌ UNA FORMA DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO): QUELLA DI OTTENERE LE LICENZE NECESSARIE DAI DETENTORI DEI DIRITTI.

- IL **NUOVO CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE**, CHE SANCISCE LE MISURE FONDAMENTALI PER GARANTIRE PARITÀ D'ACCESSO E CONDIZIONI NON DISCRIMINATORIE NELLA FORNITURA DI SERVIZI DI CONNESSIONE A BANDA LARGA IN BASE AL PRINCIPIO DI NEUTRALITÀ TECNOLOGICA, PRINCIPIO FONDAMENTALE, VISTO CHE ANCHE PER I BROADCASTER L'ACCESSO ALLA RETE SARÀ SEMPRE PIÙ RILEVANTE.

- ULTIMO RICHIAMO UTILE NELLA LEGGE DELEGA, QUELLO ALLA NECESSITÀ DI RIORDINARE E AGGIORNARE LE DISPOSIZIONI DEL TESTO UNICO RADIOTELEVISIVO.

SULLA RELEASE DELLA BANDA 700 MGHZ

È A TUTTI NOTO CHE A FINE GIUGNO 2022 LA BANDA 700 MGHZ, UTILIZZATA OGGI DAI SERVIZI RADIOTELEVISIVI, DOVRÀ ESSERE LIBERATA PER CONSENTIRE ALLE SOCIETÀ DI TELECOMUNICAZIONE DI AVVIARE LA TRANSIZIONE AL 5G.
I RITARDI IMPORTANTI, ACCUMULATISI CON IL PRECEDENTE GOVERNO, STANNO METTENDO SOTTO PRESSIONE I BROADCASTER, CHE VEDONO ACCORCIARSI I TEMPI DI UN'ORDINATA MIGRAZIONE VERSO STANDARD DI TRASMISSIONE PIÙ PREMIANTI, CHE CONSENTIRANNO LORO LA MEDESIMA RICCHEZZA EDITORIALE, NONOSTANTE LA RIDUZIONE DEL 30% DELLO SPETTRO DISPONIBILE.

IL PROBLEMA PIÙ SIGNIFICATIVO CHE TOCCA I CITTADINI È CHE L'INTRODUZIONE DEI NUOVI STANDARD RISCHIA DI IMPEDIRE AGLI UTENTI CHE NON ABBIANO *TV SECTOR* DI NUOVA GENERAZIONE DI VEDERE LA TV DIGITALE TERRESTRE, CHE PER QUASI 16 ML DI FAMIGLIE È ANCORA L'UNICA PIATTAFORMA VISIBILE NELLE CASE.

SENZA SCENDERE IN TECNICALITÀ INUTILI, È FORTISSIMA LA PRESSIONE DI TUTTO IL MONDO TELEVISIVO ITALIANO PER UN'ACCELERAZIONE STRENUA DI UNA NUOVA ROAD MAP PER I NUOVI STANDARD E DI UNA POLITICA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO ALLA SOSTITUZIONE DEI TELEVISORI OBSOLETI RICCA ED EFFICACE.
LA DATA DI CESSIONE DELLA BANDA PER L'ANNO PROSSIMO NON È IN DISCUSSIONE, MA SI DEVE CONSENTIRE AI BROADCASTER LA FLESSIBILITÀ DELLE AZIONI PER ARRIVARCI, PRESERVANDO BUSINESS, UTENTI E COMPETITIVITÀ DI PIATTAFORMA.
AL MISE CI HANNO GARANTITO VELOCITÀ E INCISIVITÀ E CONFIDIAMO NEL LORO IMPEGNO.

IN GIOCO C'È IL PLURALISMO, CUI SIAMO OBBLIGATI PER LEGGE, MA CHE È ANCHE UNA CIFRA DISTINTIVA DEL NOSTRO ESSERE, INSIEME ALLA TENUTA ECONOMICA DI UN SETTORE, QUELLO DELLA TV TERRESTRE, INSOSTITUIBILE PER LA DIFFUSIONE DI CONTENUTI IDENTITARI E GRATUITI, INFORMAZIONE AFFIDABILE, RESPONSABILE, TRASPARENTE.

NOI VOGLIAMO CHE LA NOSTRA PIATTAFORMA ELETTIVA, QUELLA DIGITALE TERRESTRE, CONSERVI LA COMPETITIVITÀ CON LE ALTRE E SI EVOLVA SEMPRE PIÙ VERSO UN MODELLO CONVERGENTE E IBRIDO TRA BROADCAST E BROADBAND.
LE NUOVE MODALITÀ DI CONSUMO, SOPRATTUTTO DEI GIOVANI RICHIEDONO, INFATTI, UN SIGNIFICATIVO RIPENSAMENTO DEI MODELLI DISTRIBUTIVI CANONICI, PER MANTENERE UN'OFFERTA SEMPRE PIÙ VARIEGATA E ATTRATTIVA.
L'IDEA CHE ABBIAMO PER LA TV DEL FUTURO, QUINDI, È QUELLA DI UNA TV MULTIPIATTAFORMA, MULTIDISPOSITIVO E UBIQUA, CHE SAPPIA ADEGUARSI ALL'EVOLUZIONE DEI GUSTI.

NEGLI ULTIMI ANNI, ABBIAMO EFFETTUATO RILEVANTI INVESTIMENTI IN COMPETENZE E TECNOLOGIE DIGITALI. L'INNOVAZIONE INTRODOTTA NEL PRODOTTO, NELLA DISTRIBUZIONE DEI CONTENUTI SULLE DIVERSE PIATTAFORME, NELLA PUBBLICITÀ SUI VARI MEZZI, ANCHE DIGITALI, FA DI MEDIASET UNA REALTÀ *FIT FOR FUTURE*!

SUL PLURALISMO, A CUI HO FATTO RIFERIMENTO PRIMA, VALE LA PENA DI SPENDERE QUALCHE ULTERIORE OSSERVAZIONE.

L'EUROPA HA CONFERMATO IL PIENO DIRITTO, ANZI L'OBBLIGO, PER GLI STATI DI DOTARSI DI NORME A DIFESA DELLA PLURALITÀ DELLE IDEE E DELLE AZIENDE CHE LE DIFFONDONO.
NEL CASO ITALIANO, LA CORTE DI GIUSTIZIA HA RILEVATO UNA INIDONEITÀ DELLE SOGLIE RIGIDE DI PRESENZA CROSSMEDIALE PREVISTE DAL TESTO UNICO. IL VUOTO LEGISLATIVO CHE RISCHIAVA DI CREARSI, A SEGUITO DELLA SENTENZA DELLA CORTE IN TAL SENSO, È STATO COLMATO DAL GOVERNO CON UNA NORMA D'URGENZA, IN ATTESA DELLA RIFORMA COMPLETA DELL'ART. 43 DEL TESTO UNICO.

IN SOSTANZA, LA NORMA HA INTRODOTTO UN POTERE D'ISTRUTTORIA DELL'AGCOM ALLA LUCE DI NUOVI CRITERI DI MISURAZIONE RILEVABILI SUL CAMPO.

È ATTESA A BREVE LA DELIBERA DELL'AGCOM A CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA PREVISTA DALLA LEGGE, PER VALUTARE GLI IMPATTI SUL PLURALISMO DELLA PRESENZA CONTEMPORANEA DA PARTE DI UN UNICO SOGGETTO IN SOCIETÀ TV E TLC.
COME È NOTO, LA CONTROVERSIA SORTA A RIGUARDO TRA MEDIASET E VIVENDI HA TROVATO COMPOSIZIONE CON LA FIRMA DELL'ACCORDO TRA LE PARTI DEL 3 MAGGIO SCORSO.

RIPRENDENDO L'INIZIO DELL'INTERVENTO, TORNIAMO ALLA RILEVANZA E NECESSITÀ PER MEDIASET DI RIMETTERE MANO, PORTANDOLO ALLA FORMALIZZAZIONE, AL PROGETTO DEL BROADCASTER INTERNAZIONALE, PARTENDO DA UN PRESUPPOSTO FONDAMENTALE: NEL MONDO DEI MEDIA LA DIMENSIONE AZIENDALE CONTA SEMPRE DI PIÙ NELLE DINAMICHE COMPETITIVE INTERNAZIONALI.
LE RECENTI OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO CHE STANNO AVVENENDO NEGLI STATI UNITI NEL NOSTRO SETTORE - ULTIMA QUELLA TRA DISCOVERY E WARNER - DIMOSTRANO CHE IL CONSOLIDAMENTO È UN FENOMENO CONCRETO, UN'EVOLUZIONE GIÀ IN ATTO.

ANCHE IN EUROPA, LA LINEA DEL CONSOLIDAMENTO SI SVILUPPERÀ SEMPRE DI PIÙ. È IMPORTANTE CHE L'EUROPA SIA SOGGETTO ATTIVO E NON OGGETTO PASSIVO, SE NON SI VUOLE CORRERE IL RISCHIO CHE UNO DEI GRANDI PLAYER INTERNAZIONALI FACCIA IL SUO INGRESSO TRIONFALE NEL MONDO DEI MEDIA EUROPEI.

LA NECESSITÀ DI INTRAPRENDERE UNA STRADA DIMENSIONALE È APPARSA ANCORA PIÙ EVIDENTE NEGLI ULTIMI 18 MESI, A CAUSA DEI PROFONDI E RAPIDI CAMBIAMENTI NEGLI STILI DI CONSUMO DI CONTENUTI, INDOTTI DALLE MISURE DEL COVID-19. BASTI VEDERE LA GRANDE RIVOLUZIONE NEI DIRITTI DEL CALCIO IN ITALIA, LA MOLTIPLICAZIONE, ANCHE IN ITALIA, DI OFFERTE SEGMENTATE DI CONTENUTI VERTICALI E OVER-THE-TOP (DISNEY+, DAZN, DISCOVERY+, ETC.): TUTTI FENOMENI INIMMAGINABILI SOLO 5 ANNI FA.

DI FRONTE A QUESTI CAMBIAMENTI RADICALI, L'ATTENZIONE GENERATA DAI CONTENUTI DI INTRATTENIMENTO NAZIONALI, TIPICI DELLA TV GENERALISTA, NON APPARE IN CRISI. ANZI: I PIÙ RECENTI RISULTATI MOSTRANO UN DECISO AUMENTO DI POPOLARITÀ DEI CONSUMI DI QUESTI CONTENUTI, ANCHE ATTRAVERSO DEVICE DI NUOVA GENERAZIONE, E SOPRATTUTTO TRA I PIÙ GIOVANI.

MA SE L'INTRATTENIMENTO TIPICO DELLA TV MANTIENE ALTA LA SUA POPOLARITÀ, È IL MODO DI DISTRIBUIRLO E, SOPRATTUTTO, DI MONETIZZARLO CHE CAMBIA DRASTICAMENTE RISPETTO AL PASSATO.
TUTTI GLI OPERATORI NAZIONALI STANNO INVESTENDO – CIASCUNO NEL SUO RISTRETTO AMBITO - IN TECNOLOGIE E COMPETENZE TIPICHE DEGLI OPERATORI GLOBALI. INVESTIMENTI CHE SONO INCREMENTALI RISPETTO AL PASSATO E, RIMANENDO LOCALI, NON SFRUTTANO LE PRINCIPALI QUALITÀ DELLA TECNOLOGIA: SCALABILITÀ GEOGRAFICA E INTEROPERABILITÀ.

PER QUANTO RIGUARDA LA MONETIZZAZIONE, NESSUN BROADCASTER HA ANCORA TROVATO LA RICETTA GIUSTA. SICURAMENTE, TEMI COME IL PRESIDIO DEGLI STANDARD TECNOLOGICI, LA DIFFUSIONE DI *CURRENCIES* CHE MISURINO L'ATTENZIONE SU TUTTE LE PIATTAFORME E LA DEFINIZIONE DELLE REGOLE EUROPEE SUL COPYRIGHT E SULLA PUBBLICITÀ SARANNO ELEMENTI CHIAVE E LE PRINCIPALI SFIDE NEI PROSSIMI MESI.

OGGI LA RISPOSTA DI TUTTI GLI OPERATORI TV, PER FAR FRONTE AL RALLENTAMENTO DEI RICAVI E MANTENERE I LIVELLI ELEVATI DI REDDITIVITÀ, È STATA QUELLA DI TAGLIARE I COSTI, PRINCIPALMENTE PERSONALE E CONTENUTI.
MA TAGLIARE I COSTI NON PUÒ RAPPRESENTARE UNA STRATEGIA LUNGIMIRANTE, IN NESSUNA INDUSTRIA, TANTO PIÙ IN QUELLA DEI MEDIA, CHE PER SUA STESSA NATURA SI NUTRE DI CRESCITA E DI NOVITÀ.

PER FAR FRONTE A QUESTA ANALISI CONDIVISA DELLE SFIDE E MINACCE DELLA NOSTRA INDUSTRIA, SI STANNO FACENDO AVANTI DUE POSSIBILI SVILUPPI STRATEGICI PER I BRODCASTER EUROPEI:

- QUELLO DELL'"***IN-COUNTRY CONSOLIDATION***", CIOÈ IL CONSOLIDAMENTO DI OPERATORI TELEVISIVI ALL'INTERNO DELLA STESSA NAZIONE O REGIONE LINGUISTICA;
- QUELLO DEL "***CROSS-COUNTRY CONSOLIDATION***", CHE GUARDA AL CONSOLIDAMENTO EUROPEO COME POSSIBILE STRATEGIA PER POTER COMPETERE SULLO STESSO PIANO CON I GRANDI PLAYER AMERICANI.

LA FRANCIA PARE AVERE SCELTO IL PRIMO MODELLO CON L'OPERAZIONE RECENTEMENTE ANNUNCIATA DI FUSIONE/INTEGRAZIONE DEI DUE MAGGIORI PLAYER, CHE DAREBBE FORMA A UN GRUPPO CHE CONTROLLA PIÙ DEL 70% DEI RICAVI PUBBLICITARI TELEVISIVI DEL PAESE.
IL PRIMO OBIETTIVO STRATEGICO DICHIARATO DI QUESTA INTEGRAZIONE SONO LE SINERGIE DI COSTO, CHE ANDREBBERO A COLPIRE PRINCIPALMENTE TUTTE LE VOCI DI SPESA, SOPRATTUTTO OCCUPAZIONE E CONTENUTI. NON SI SVILUPPANO NUOVI RICAVI, SI TAGLIANO VECCHI COSTI...
IN SOSTANZA, SI GUADAGNA TEMPO, MA NON SI DÀ RISPOSTA STRATEGICA E DI LUNGO PERIODO.

VISTA LA RILEVANZA DEGLI OPERATORI COINVOLTI, L'ANTITRUST POTREBBE AUTORIZZARE L'OPERAZIONE SOLO A FRONTE DI RILEVANTI *COMMITMENT* (CESSIONE DI CANALI O ATTIVITÀ PRODUTTIVE OPPURE LIMITAZIONE DI QUOTE DI MERCATO) IN GRADO DI DETERMINARE UN IMPATTO NEGATIVO SUPERIORE AL VALORE POSITIVO DELLE SINERGIE DERIVANTI DALL'INTEGRAZIONE.
QUESTO PORTEREBBE QUASI AUTOMATICAMENTE LA NUOVA ENTITÀ A INVESTIRE ANCORA MENO IN PRODUZIONE NAZIONALE, CON MENO INDOTTO, MENO RICCHEZZA PER IL PAESE E MENO PLURALISMO INFORMATIVO.
TUTTO CIÒ, OLTRE A GENERARE UN IMPOVERIMENTO DELL'INDUSTRIA NEL SUO INSIEME, AVVERREBBE IN UN CONTESTO DOVE GLI ALTRI COMPETITOR, PIÙ GRANDI E CHE GIÀ OPERANO SU UNA SCALA INTERNAZIONALE, STANNO AUMENTANDO I PROPRI INVESTIMENTI IN CONTENUTI, ANCHE LOCALI, SU UNA DIMENSIONE CHE GIÀ ERA DECINE DI VOLTE SUPERIORE.

PEGGIO SAREBBE SE L'ANTITRUST CAMBIASSE IL PERIMETRO DI MERCATO, INCLUDENDO GLI OPERATORI ONLINE: NON CI SAREBBERO PIÙ ARMI PER DIFENDERE I NOSTRI BUSINESS LOCALI.

DALLO STRAPOTERE DIMENSIONALE DEGLI OVER THE TOP, CHE AGISCONO IN UN QUADRO ANCORA SREGOLATO.

DIVERSA **LA SCELTA DI MEDIASET** PER IL PROGETTO INTERNAZIONALE: ANDIAMO DECISI VERSO **QUELLA DELLA *CROSS-COUNTRY CONSOLIDATION*,** CHE SI PONE GLI STESSI OBIETTIVI DI DIFESA NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI INTERNAZIONALI NON SOLO ATTRAVERSO UNA RIDUZIONE DEI COSTI E UNA FORTIFICAZIONE DENTRO I CONFINI NAZIONALI, MA PROVANDO A CREARE LE CONDIZIONI DIMENSIONALI E COMPETITIVE CHE POSSANO CONSENTIRE AGLI OPERATORI EUROPEI ANCHE DI AUMENTARE E ALLARGARE LO SPETTRO DEI RICAVI. UN MIGLIORAMENTO DEI MARGINI CHE CONSENTA DI FINANZIARE NUOVI INVESTIMENTI IN CONTENUTI NAZIONALI E IN BUSINESS DIGITALI COMPLEMENTARI SU SCALA EUROPEA.

NUMEROSI SONO I PREGI DELLA SCELTA VERSO UN CONSOLIDAMENTO SOVRANAZIONALE.

INNANZITUTTO, IL CONSOLIDAMENTO NON RICHIEDE RIDEFINIZIONE DEI MERCATI E PUÒ ESSERE APPROVATO VELOCEMENTE.

SARANNO SALVAGUARDATE DIVERSITÀ CULTURALI E LINGUISTICHE TIPICHE DELL'EUROPA, PERCHÉ SUI CONTENUTI LE SINERGIE SARANNO PRESSOCHÈ INESISTENTI, MENTRE QUELLE RELATIVE ALLA TECNOLOGIA SARANO MOLTO RILEVANTI.
OGGI LE AZIENDE MEDIA SONO MOLTO PIÙ PERMEATE DI TECNOLOGIA, USANO LA TECNOLOGIA PER MONETIZZARE CONTENUTI IN MODO EFFICIENTE E PER RAGGIUNGERE LE "EYEBALLS" DEI PROPRI SPETTATORI, OVUNQUE ESSI SIANO E IN QUALSIASI MOMENTO.

LA SCALA PAN-EUROPEA DARÀ ALLA FREE TV UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO NUOVA E UNA OPPORTUNITÀ DI CRESCITA CHE NON SAREBBE POSSIBILE OTTENERE DENTRO GLI STRETTI CONFINI NAZIONALI.
L'AFFERMAZIONE DI STANDARD TECNOLOGICI EUROPEI, LA MESSA A FATTOR COMUNE DI PIATTAFORME E TECNOLOGIE PROPRIETARIE PER LA RACCOLTA DI PUBBLICITÀ E LO STREAMING DEI CONTENUTI, LA GESTIONE DEI DATI SU SCALA EUROPEA, SONO SOLO ALCUNI DEGLI OBIETTIVI INDUSTRIALI CHE IL PROGETTO SI PONE. ALTRI ESEMPI: PROTEGGERE CON MAGGIORE VIGORE I DIRITTI D'AUTORE, LA PRIVACY E LA TITOLARITÀ DEI DATI, PARLANDO CON UNA VOCE UNICA IN EUROPA.

IL CONSOLIDAMENTO SOVRANNAZIONALE IMPORRÀ AGLI OPERATORI FREE TV DI CAMBIARE MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE E DI AVERE AZIONISTI STABILI, FORTI, CON VISIONE DI LUNGO PERIODO, FOCALIZZATI SULLA CRESCITA E SUL VALORE, E MENO SULLE PERCENTUALI DI CONTROLLO.

QUESTI SONO I MOTIVI PER CUI, CON ASSOLUTA CONVINZIONE E DETERMINAZIONE, ABBIAMO CERCATO DI PORTARE AVANTI IL PROGETTO MFE E SIAMO PRONTI PER INIZIARE QUESTO NUOVO PERCORSO EUROPEO.

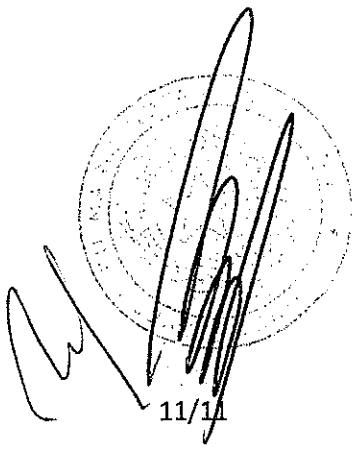
IN QUESTO STESSO SENSO, LA SCELTA DELL'**OLANDA COME SEDE LEGALE** È VOLTA A COLLOCARE LA SEDE DELLA SOCIETÀ IN UNA GIURISDIZIONE CHE, PER DIVERSI MOTIVI, RISULTA IDEALE ALLO SCOPO, COME DIMOSTRANO I NUMEROSI TRASFERIMENTI PROPRIO IN OLANDA DELLA SEDE DI MOLTI GRUPPI, ANCHE ITALIANI, A VOCAZIONE INTERNAZIONALE.

LA SCELTA IN MERITO ALLA DOMICILIAZIONE DELLA SOCIETÀ PUNTA A UN SISTEMA IN GRADO DI RISPONDERE ALLA NECESSITÀ DI TROVARE UNA PIATTAFORMA SOCIETARIA NEUTRALE E SOVRANAZIONALE, ADEGUATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CON QUESTA AMBIZIONE. RESTA FERMO (E VALE LA PENA SEMPRE SOTTOLINEARLO) CHE ANCHE A SEGUITO DEL TRASFERIMENTO IN OLANDA LA SOCIETÀ CONTINUERÀ A PAGARE LE TASSE IN ITALIA E QUI MANTERRÀ LE PROPRIE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

IL MERCATO EUROPEO DEI MEDIA È DIVENTATO UN'ARENA PER PESI MASSIMI. L'AUMENTO DELLA SCALA A LIVELLO EUROPEO È INEVITABILE PER GLI OPERATORI LOCALI DI FREE TV, CHE SONO RIMASTI GLI UNICI NEL MERCATO A NON AVERE UN APPROCCIO SOVRANAZIONALE. IL CONSOLIDAMENTO IN EUROPA AVVERRÀ, CON BUONA PACE DI TUTTI. MOLTO MEGLIO CHE SIA PROMOSSO DA MEDIASET PIUTTOSTO CHE DA UN OPERATORE AMERICANO...

NON È PIÙ TEMPO DI ERIGERE BARRIERE NAZIONALI NEI MERCATI EUROPEI, STRATEGIA POSSIBILE QUANDO LE DIFESE ESTERNE ERANO ANCORA VALIDE ED EFFICACI.
OGGI L'UNICA STRADA PER CONTRASTARE IL DECLINO È UNIRE LE FORZE PER PROMUOVERE LA CULTURA EUROPEA ED ESSERE IN GRADO DI COMPETERE SULLO STESSO PIANO E POSSIBILMENTE ANCHE CON LE STESSE REGOLE.

È CON QUESTO AUSPICIO, E CON TUTTE LE CARTE IN REGOLA PER ATTUARLO, CHE MEDIASET CHIEDE IL SUPPORTO AI PROPRI AZIONISTI.



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato «1»
alla Raccolta n. 21952

MEDIASET

Valutazioni del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. sulla richiesta formulata da Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., ai sensi dell'art. 126-*bis*, co. 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, di integrazione delle materie all'ordine del giorno dell'assemblea convocata in unica convocazione in sede ordinaria e straordinaria per il 23 giugno 2021

In data 7 maggio 2021 l'azionista Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A. ("**Azionista**"), titolare di 521.803.991 azioni ordinarie, rappresentative di una partecipazione pari al 44,175% del capitale sociale di Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**" o la "**Società**") ha chiesto, ai sensi dell'art. 126-*bis*, co. 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**"), l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea della Società convocata in data 27 aprile 2021, in unica convocazione, in sede ordinaria e straordinaria, per il 23 giugno 2021 (l'"**Assemblea**") con l'aggiunta del seguente argomento da sottoporre all'Assemblea: "*Distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione in circolazione, a valere sull'utile di esercizio e sulle riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti*" (di seguito, rispettivamente, la "**Richiesta di Integrazione**" e la "**Distribuzione**").

A corredo della Richiesta di Integrazione, l'Azionista ha predisposto, in conformità all'art. 126-*bis*, co. 4, del TUF, una relazione che sintetizza le motivazioni alla base della richiesta (la "**Relazione dell'Azionista**"). La Relazione dell'Azionista contiene la seguente proposta di delibera che l'Azionista ha richiesto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea:

"*1) di approvare la distribuzione di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione ordinaria in circolazione avente diritto alla data della record date, attraverso l'utilizzo dell'utile di esercizio e delle riserve disponibili;*

2) di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga con stacco della cedola in data 19 luglio 2021, record date 20 luglio 2021 e pagamento 21 luglio 2021;

3) di dare mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via tra di loro disgiunta e con facoltà di subdelega, di provvedere al compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o comunque connesse all'attuazione della delibera di cui ai precedenti punti 1) e 2)."

Nella presente relazione si espongono le valutazioni del Consiglio di Amministrazione della Società in merito alla Richiesta di Integrazione, ai sensi dell'art. 126-*bis*, co. 4, TUF.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

* * *

A. *Regolarità formale della Richiesta di Integrazione*

Preso atto della Richiesta di Integrazione, il Consiglio di Amministrazione rileva che la stessa è stata presentata nel rispetto della normativa applicabile, sia sotto il profilo soggettivo (essendo stata presentata da un socio che rappresenta almeno un quarantesimo del capitale sociale), sia sotto quello oggettivo (essendo la Richiesta di Integrazione presentata nei termini indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e corredata da "*una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione*", così come richiesto dall'art. 126-*bis*, co. 4, del TUF).

B. *Assenza di impedimenti e capienza delle riserve disponibili*

Il Consiglio di Amministrazione rileva che non sussistono preclusioni legali, statutarie o contrattuali che impediscano od ostacolino la Distribuzione, la cui proposta può pertanto essere sottoposta agli Azionisti (essendo le determinazioni in merito alla distribuzione degli utili e delle riserve disponibili rimesse alla competenza dell'assemblea ordinaria).

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione rileva, inoltre, che le riserve disponibili della Società risultanti nel progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 (pari a Euro 1.301.855.000) sono capienti per procedere alla Distribuzione (pari a Euro 341.757.836,70), qualora approvata dall'Assemblea.

C. *Sostenibilità della Distribuzione*

Dal punto di vista finanziario, il Consiglio di Amministrazione rileva che, tenuto conto dell'ammontare (pari a Euro 960.097.163,30) di riserve disponibili che permarrebbero dopo la Distribuzione, nonché dei positivi dati economici, finanziari e patrimoniali e delle favorevoli prospettive per l'anno in corso, la Distribuzione, qualora approvata dall'Assemblea, possa ritenersi sostenibile per l'equilibrio finanziario della Società e non pregiudichi la capacità della Società di far fronte ai propri impegni, e raggiungere i propri obiettivi, di breve e lungo termine.

D. *Tempistiche*

In merito alle tempistiche indicate nella Relazione dell'Azionista rispetto alla data di stacco della cedola (19 luglio 2021), *record date* (20 luglio 2021) e data di pagamento del dividendo

straordinario (21 luglio), il Consiglio di Amministrazione rileva che non sussistono impedimenti affinché la Distribuzione, ove approvata dall'Assemblea, possa essere eseguita secondo le tempistiche indicate nella proposta di delibera oggetto della Richiesta di Integrazione.

* * *

Sulla base di quanto precede, può quindi esser data esecuzione alla Richiesta di Integrazione, come presentata dall'Azionista, al fine di consentire all'Assemblea in sede ordinaria di esprimersi in merito all'oggetto della medesima. L'ordine del giorno viene quindi integrato nei seguenti termini:

"**Parte Ordinaria**

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020.
2. Destinazione del risultato di esercizio 2020.

A.*BIS* Distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione in circolazione, a valere sull'utile di esercizio e sulle riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti.

B. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Approvazione della Politica di remunerazione 2021 (Sezione I).
4. Voto non vincolante sulla Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 (Sezione II).

C. Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998

5. Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine; deliberazioni inerenti.

D. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

E-MARKET SDIR CERTIFIED

7. Determinazione della durata in carica

8. Nomina del Consiglio di Amministrazione

9. Determinazione della remunerazione degli amministratori

E. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

10. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Parte Straordinaria

F. Proposta di trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (Olanda)

11. Proposta di trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (Olanda). Deliberazioni inerenti e conseguenti, compresa l'adozione di un nuovo statuto sociale conforme alla legge olandese."

* * *

Le presenti valutazioni predisposte dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 126-*bis*, co. 4, del TUF, unitamente alla Richiesta di Integrazione comprensiva della Relazione dell'Azionista, nonché all'avviso di convocazione dell'Assemblea, integrati per effetto della Richiesta di Integrazione, saranno messe a disposizione del pubblico in data 12 maggio 2021 presso la sede legale, sul sito internet della Società all'indirizzo https://corporate.mediaset.it (sezione "*Governance/Assemblea degli Azionisti*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com. La notizia dell'integrazione è comunicata tramite avviso pubblicato altresì sul quotidiano "Il Sole24ore" del 13 maggio 2021.

* * *

Cologno Monzese, 11 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

FININVEST
Finanziaria d'investimento Fininvest

Uffici Amministrativi
20121 Milano
via Paleocapa 3
telefono 02 8541.1

Spettabile
MEDIASET S.p.A.
Via Paleocapa n. 3
20121 MILANO

A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo
direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it

Milano, 7 maggio 2021

Oggetto: Richiesta, ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98, di integrazione delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea di Mediaset S.p.A. convocata per il 23 giugno 2021 in unica convocazione.

Egregi Signori,

facciamo riferimento all'avviso pubblicato il 27 aprile 2021 per la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria di Mediaset S.p.A. (la "Società") per il giorno 23 giugno 2021, ore 12:00, in unica convocazione, indetta in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

"**Parte Ordinaria**

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020.
2. Destinazione del risultato di esercizio 2020.

B. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Approvazione della Politica di remunerazione 2021 (Sezione I).
4. Voto non vincolante sulla Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 (Sezione II).

C. Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998

5. Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine; deliberazioni inerenti.

D. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
7. Determinazione della durata in carica
8. Nomina del Consiglio di Amministrazione
9. Determinazione della remunerazione degli amministratori

E. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

10. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Parte Straordinaria

F. Proposta di trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (Olanda)

11. Proposta di trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (Olanda). Deliberazioni inerenti e conseguenti, compresa l'adozione di un nuovo statuto sociale conforme alla legge olandese."

Con la presente, la scrivente Fininvest S.p.A., nella qualità di socio titolare di complessive n. 521.803.991 azioni ordinarie, rappresentative di una partecipazione pari al 44,175% del capitale sociale di Mediaset S.p.A.,

chiede,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98, che l'elenco delle materie contenute nell'ordine del giorno del citato avviso di convocazione venga integrato con l'aggiunta del seguente ulteriore argomento di Parte Ordinaria da sottoporre all'Assemblea per assumere la conseguente deliberazione:

"Distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione in circolazione, a valere sull'utile di esercizio e sulle riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti".

A tal fine, si allegano:

1. la relazione per gli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sottoscritta da un legale rappresentante di Fininvest S.p.A., che riporta le motivazioni della presentazione della richiesta di integrazione delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, predisposta ai sensi del quarto comma dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98 (Allegato 1);
2. le certificazioni, rilasciate da Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banca Intesa San Paolo e Unicredit, riferite alla data del 7 maggio 2021, attestanti la titolarità in capo alla scrivente Fininvest S.p.A. di azioni di Mediaset S.p.A. in misura superiore alla soglia del quarantesimo del capitale sociale prevista dal primo comma dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98, azioni che risultano depositate presso i citati intermediari. (Allegato 2).

Nell'invitare la Società in indirizzo a procedere a tutti gli adempimenti necessari ed opportuni in relazione alla presente richiesta, porgiamo distinti saluti.

Fininvest S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Danilo Pellegrino

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ALLEGATO 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PREDISPOSTA DA FININVEST S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 126-BIS, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 58/98, RELATIVA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DI MEDIASET S.P.A. CONVOCATA IN UNICA CONVOCAZIONE IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER IL GIORNO 23 GIUGNO 2021

Signori Azionisti,
la presente relazione è redatta da Fininvest S.p.A. ai sensi dell'art. 126-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/98, in qualità di azionista di Mediaset S.p.A. (la "Società"), in relazione alla richiesta di integrazione delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società, convocata per il 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione, con l'aggiunta del seguente argomento:

"Distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione in circolazione, a valere sull'utile di esercizio e sulle riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Tale richiesta si fonda sulle seguenti motivazioni:

a) il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione messi a disposizione da Mediaset S.p.A. ai fini dell'Assemblea di cui sopra evidenziano quanto segue:
a.1) il bilancio d'esercizio 2020 presenta l'utile di € 17.006.880,42 e quello chiuso al 31.12.2019 presentava l'utile di € 126.028.023,96 (non oggetto di distribuzione alla precedente assemblea di approvazione del bilancio);
a.2) il patrimonio netto di Mediaset S.p.A., ammonta ad € 2.054,0 milioni, all'interno del quale sono iscritte riserve distribuibili per circa € 1.302 milioni, come da seguente Tabella contenuta nei citati documenti di Bilancio:

			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	
Azioni proprie	(389.702)	=	-	
Riserva da sovrapprezzo azioni	275.237	A B C	-	
Riserva da fusione	621.642	A B C	-	
Riserva legale	122.848	B	-	
Riserva straordinaria	1.480.905	A B C	-	
Riserva utili/perdite azioni proprie	(28.774)	=	-	
Altri riserve disponibili	16.324	A B C	-	
Riserve di valutazione	15.085	=	-	
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(690.783)	=	-	
Totale	2.037.019		-	
	2.037.019			
Utile/(Perdita) d'esercizio	17.007		-	
Quota distribuibile	1.301.855		-	

Legenda:
A - per aumento capitale sociale
B - per copertura perdite
C - per distribuzione ai soci

b) Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione recita: "*... Il Gruppo Mediaset nei primi tre mesi dell'esercizio ha registrato in Italia una accelerazione dei ricavi pubblicitari con una raccolta lorda che segna una crescita del 6.1% rispetto all'omologo periodo del 2020. Questo risultato è decisamente superiore alle attese e molto positivo poiché si confronta con un primo trimestre del 2020 solo parzialmente colpito dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Per lo stesso motivo, il secondo trimestre 2021 dovrebbe beneficiare di una controcifra molto favorevole con un incremento della raccolta cumulata dei primi sei mesi dell'anno significativamente superiore a quella registrata nel primo trimestre. Il secondo trimestre del 2021 sarebbe quindi il quarto consecutivo a registrare un incremento della raccolta pubblicitaria per il Gruppo in Italia. Raccolta che mostra segnali di tenuta anche nella seconda parte dell'anno...* ".

c) Pertanto, considerati i positivi dati economici, finanziari e patrimoniali, le favorevoli prospettive per l'anno in corso illustrate dal Consiglio di Amministrazione e la presenza in bilancio di rilevanti riserve disponibili, la distribuzione del dividendo proposto, per l'importo di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per azione per il numero di azioni in circolazione aventi diritto a percepire tale dividendo alla data della "*record date*" (sulla base delle azioni emesse dalla Società e al netto delle azioni proprie ad oggi possedute da Mediaset S.p.A., pari a n. 42.034.775, l'importo distribuibile ad oggi ammonterebbe ad € 341.757.836,70), non pregiudicherà l'equilibrio finanziario della Società, dato che Mediaset S.p.A. dispone di risorse finanziarie adeguate.

d) A ciò si aggiunga che, per quanto consta alla scrivente, non sussistono limitazioni legali o statutarie di Mediaset S.p.A. che vietino o condizionino la distribuzione agli Azionisti del dividendo nella misura qui proposta.

e) come comunicato al mercato in data 3 maggio 2021, gli Azionisti Fininvest e Vivendi si sono reciprocamente impegnati a votare a favore di tale deliberazione.

Alla luce delle considerazioni che precedono, vi sono, ad avviso della scrivente, ampie e valide ragioni perché l'Assemblea di Mediaset S.p.A. deliberi la distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione in circolazione avente diritto a percepire il dividendo alla data della "*record date*" (sulla base delle azioni emesse dalla Società e al netto delle azioni proprie ad oggi possedute da Mediaset S.p.A., pari a n. 42.034.775, l'importo distribuibile ad oggi ammonterebbe ad € 341.757.836,70), utilizzando le riserve disponibili. Il pagamento di tale dividendo potrà avvenire in un'unica soluzione, con stacco della cedola in data 19 luglio 2021, *record date* 20 luglio 2021 e pagamento 21 luglio 2021.

In conclusione, l'Azionista Fininvest S.p.A. formula la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Mediaset S.p.A., riunita in sede ordinaria, preso atto della relazione illustrativa predisposta dall'Azionista Fininvest S.p.A., nonché delle eventuali osservazioni del Consiglio di Amministrazione.

delibera

1) di approvare la distribuzione di un dividendo straordinario di € 0,30 (zerovirgolatrenta) per ogni azione ordinaria in circolazione avente diritto alla data della *record date*, attraverso l'utilizzo dell'utile di esercizio e delle riserve disponibili;

2) di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga con stacco della cedola in data 19 luglio 2021, *record date* 20 luglio 2021 e pagamento 21 luglio 2021;

3) di dare mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via tra di loro disgiunta e con facoltà di subdelega, di provvedere al compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o comunque connesse all'attuazione della delibera di cui ai precedenti punti 1) e 2)".

Milano, il 7 maggio 2021.

Fininvest S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Danilo Pellegrino

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 2

Certificazioni attestanti la titolarità delle azioni di Mediaset S.p.A. da parte di Fininvest S.p.A.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BNL
Gruppo BNP PARIBAS

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL iscritto all'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi – Capitale Euro 2.076.940.000,00 I.v. Codice fiscale Partita IVA e n.. d'iscrizione del Reg.Imprese di Roma 09339391006 - Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi – Sede Legale e Direzione Generale : Viale Alberto Spinelli, 30 00157 Roma – Tel. +39 06 47021 – bnl.it

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI

(D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e D.Lgs. 24 giugno 1998 n.213)

N.D'ORDINE	DATA DI RILASCIO
-	06/05/2021

N.PROG.ANNUO	CODICE CLIENTE
-	4312 4300586791 0

FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST SPA
VIA PALEOCAPA 3 - DIR. FINAN.
20121 MILANO (MI)

C.F. : **03202170589**

A richiesta di **FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST SPA**

La presente certificazione con efficacia fino al 07/05/2021 attesta la partecipazione al sistema Monte Titoli del nominativo sopraindicato con i seguenti titoli alla data del **06/05/2021**

CODICE	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'
XXITV0001089	MEDIASET-INTERIM B.	78.940.672

Su detti titoli risultano le seguenti annotazioni:

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto

La presente certificazione è rilasciata su richiesta dell'intestatario, per usi consentiti dalla legge, in specifico per la presentazione della richiesta, ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. N. 58/98, di integrazione delle materie all'ordine del giorno da sottoporre al voto dell'Assemblea ordinaria e straordinaria di Mediaset S.p.A. indetta per il giorno 23 giugno 2021 (unica convocazione), e attesta il possesso alla data del 06/05/2021.

DEMONTIS VINCENZO BRUNO
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
APAC INVESTIMENTI
32448

Mod. 854/TI (D.A.I. 9-2000)

Classification : Internal

E-MARKET SDIR CERTIFIED

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Comunicazione ex artt. 43/45 del Provvedimento Post Trading

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI	1030	CAB	20600	COD. FIL.	521
denominazione	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.				

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)	
denominazione	

3. Data della richiesta	4. Data di invio della comunicazione
05/05/2021 ggmmaaaa	06/05/2021 ggmmaaaa

5. N.ro progressivo annuo	6. N.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare	7. Causale della rettifica/revoca
2021/54		

8. Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. Titolare degli strumenti finanziari: deposito titoli: 4148.03

cognome o denominazione	FININVEST SPA		
nome			
codice fiscale	03202170589		
comune di nascita		provincia di nascita	
data di nascita	ggmmaaaa	nazionalità	
indirizzo	VIA PIETRO PALEOPACA 3		
città	MILANO	Stato	ITALIA

10. Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN	XXITV0001089
denominazione	Mediaset Iscr. Voto Maggiorato

11. Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

9.704.072

12. Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

natura	
Beneficiario vincolo	

13. Data di riferimento	14. Termine di efficacia	15. Diritto esercitabile
06/05/2021 ggmmaaaa	07/05/2021 ggmmaaaa	ODG

16. Note

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
SERVIZIO RETE GRANDI GRUPPI

Mod. 24273ODG del 22/11/2018 Copia per il Cliente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione ex artt. 43 – 44 – 45 del Provvedimento Unico sul Post-Trading del 13 agosto 2018

DAPYdapy1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 03069 CAB
denominazione INTESA SANPAOLO S.P.A.

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione

3. data della richiesta 06.05.2021

4. data di invio della comunicazione 06.05.2021

5. n.ro progressivo annuo	6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare (*)	7. causale della rettifica (*)
587		

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione FINANZIARIA DI INVESTIMENTO FININVEST

nome

codice fiscale 03202170589

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità ITALIANA

indirizzo LARGO DEL NAZARENO 8

città 00187 ROMA (RM) Stato ITALIA

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

XXITV0001089

denominazione MEDIASET SPA in attesa maturazione voto maggiorato

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

307.112.315

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

natura data di: o costituzione o modifica o estinzione

Beneficiario vincolo

13. data di riferimento	14. termine di efficacia	15. diritto esercitabile
06.05.2021	07.05.2021	ODG

16. Note:

COMUNICAZIONE PER INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA E PRESENTAZIONE NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA (art.126-bis TUF)

INTESA SANPAOLO S.p.A.
Anagrafe ed Amministrazione Strumenti Finanziari

Maria Rosa Mauri

17. Sezione riservata all'Emittente

Data della rilevazione nell'Elenco

Causale della rilevazione Iscrizione ☐ Maggiorazione ☐ Cancellazione ☐

Motivazione della cancellazione o del rifiuto di iscrizione

Firma dell'Emittente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

SOCIETE GENERALE
Securities Services

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA
DI GESTIONE ACCENTRATA **MONTE TITOLI**
(art. 46 del provvedimento Banca d'Italia/Consob 13/8/2018)

Intermediario che rilascia la certificazione
ABI 03307 CAB 01722
denominazione **Societe Generale Securities Service S.p.A**

Intermediario partecipante se diverso dal precedente
ABI
denominazione

data della richiesta 05/05/2021 (Ggmmssaa)
data di invio della comunicazione 06/05/2021 (Ggmmssaa)

n° progressivo annuo 511858
n° progressivo certificazione a rettifica/revoca
causale della rettifica/revoca

Su richiesta di:
UNICREDIT S.P.A..

Titolare degli strumenti finanziari:
cognome o denominazione FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST S.P.A.
nome
codice fiscale / partita iva 03202170589
comune di nascita provincia di nascita
data di nascita (ggmmssaa) nazionalità
indirizzo LARGO DEL NAZARENO,8
città 00187 ROMA RM ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:
ISIN XXITV0001089
denominazione MEDIASET VM ISCR

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione:
126.046.932

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione
data di: O costituzione O modifica O estinzione (ggmmssaa)
Natura vincolo
Beneficiario vincolo (*denominazione, codice fiscale, comune e data di nascita, indirizzo e città di residenza o della sede*)

data di riferimento 06/05/2021 (ggmmssaa)
termine di efficacia/revoca 07/05/2021 (ggmmssaa)
diritto esercitabile ODG

Note
integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea Mediaset del 23/06/2021

Firma Intermediario

SOCIETE GENERALE
Securities Service S.p.A.
Digitally signed by Matteo DRAGHETTI
Date: 2021.05.06 09:14:36 +02'00'

SGSS S.p.A.

Sede legale
Via Benigno Crespi, 19/A
20159 Milano
Italy

Tel. +39 02 9178.1
Fax. +39 02 9178.9999
www.securities-services.societegenerale.com

Capitale Sociale € 111.309.007,08 interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche cod. 5622
Assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di Société Générale S.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e P. IVA 03126570013 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato «.....E.....» Lista n. 1
alla Raccolta n. .....71952.....

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ MEDIASET S.P.A. PRESENTATA DALL'AZIONISTA FININVEST S.P.A.

L'azionista FININVEST S.p.A. ("**Fininvest**") con la presente deposita la seguente lista di candidati alla carica di amministratore di Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), da sottoporre al voto dell'assemblea sopra indicata, secondo la procedura prevista dall'articolo 17 dello statuto sociale:

1. Fedele Confalonieri
2. Pier Silvio Berlusconi
3. Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani
4. Gina Nieri
5. Niccolò Querci
6. Stefano Sala
7. Marina Berlusconi
8. Danilo Pellegrino
9. Carlo Secchi (*)
10. Marina Brogi (*)
11. Alessandra Piccinino (*)
12. Stefania Bariatti (*)
13. Teresa Naddeo (*)
14. Antonio Di Giovanni (*)
15. Elisabetta Floccari (*)

(*) *Candidati che dichiarano di poter assumere la qualifica di amministratore indipendente*

In osservanza a quanto richiesto dall'articolo 17 dello statuto sociale di Mediaset e dalla normativa vigente in materia, si allegano alla presente:

1. scheda delle informazioni relative all'azionista Fininvest, con indicazione della quota percentuale di partecipazione posseduta e certificazioni, rilasciate da intermediari abilitati, comprovanti la titolarità di azioni in misura superiore alla quota dell'1% del capitale sociale che legittima a presentare una lista di candidati alla carica di amministratori;

2. dichiarazione da parte dell'azionista Fininvest che attesta il possesso in Mediaset della partecipazione di maggioranza relativa, per effetto della quale non si è tenuti alla presentazione della dichiarazione di cui all'art. 17, co. 13, dello Statuto (attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dall'articolo 144-quinquies, primo comma, Regolamento Consob n. 11971/1999);

3. esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, mediante allegazione del curriculum di ciascun candidato alla carica di amministratore;

4. dichiarazione con la quale ogni candidato: *(i)* accetta la propria candidatura; *(ii)* attesta il possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 e degli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale Mediaset aderisce, nonché quelli previsti dagli "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione" adottati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset di cui alla Raccomandazione n. 7 del citato Codice al paragrafo "Indipendenza"; *(iii)* dichiara di non avere accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset; *(iv)* dichiara di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset.

Fininvest, in quanto azionista che presenta una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere e con riferimento alla Raccomandazione n. 23, secondo alinea, del Codice di Corporate Governance, informa che la lista presentata è stata predisposta tenendo conto della qualificazione di Mediaset come società a proprietà concentrata, secondo la definizione del Codice di Corporate Governance, per effetto dell'incremento a più del 50% della partecipazione in punto di diritti di voto di Fininvest in Mediaset all'esecuzione dell'acquisto da parte di Fininvest di un ulteriore 5% del capitale di Mediaset, che avrà luogo il 22 luglio p.v. in attuazione degli accordi vincolanti conclusi fra Fininvest e Vivendi S.E. il 3 maggio 2021 e resi noti al mercato con comunicato stampa in pari data.

L'azionista Fininvest formula, inoltre, le seguenti proposte di deliberazione da sottoporre al voto dell'assemblea relativamente ai seguenti punti all'ordine del giorno:

6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

"L'Assemblea

delibera

- di affidare l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri."

7. Determinazione della durata in carica

"L'Assemblea

delibera

- di fissare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione in tre esercizi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.".

9. Determinazione della remunerazione degli amministratori

"L'Assemblea

delibera

- di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 620.000,00 (seicentoventimila virgola zero zero), da suddividersi nel modo seguente:
  (i) al Presidente euro 60.000,00 (sessantamila virgola zero zero);
  (ii) a ciascuno degli altri Consiglieri euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero);
  con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni, fatto salvo il disposto dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. e
- di attribuire a favore degli amministratori componenti dei Comitati nominati dal Consiglio con funzioni istruttorie, consultive e propositive, ivi compreso il Comitato Parti Correlate, un emolumento lordo annuo aggiuntivo di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) a favore dei Presidenti di ciascun Comitato e un emolumento lordo annuo aggiuntivo di euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) a favore di ciascun altro membro di ogni Comitato.".

Milano, 28 maggio 2021

FININVEST S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(*Danilo Pellegrino*)

Allegato 1

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ MEDIASET S.P.A. PRESENTATA DALL'AZIONISTA FININVEST S.P.A.

Scheda delle informazioni relative all'azionista FININVEST S.p.A., con indicazione della quota percentuale di partecipazione posseduta e certificazioni rilasciate da intermediari abilitati, comprovanti la titolarità di azioni in misura superiore alla quota dell'1% del capitale sociale che legittima a presentare tale lista di candidati alla carica di amministratori

Denominazione sociale:
Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A. o in forma abbreviata **FININVEST S.p.A.**
Sede legale:
Roma - largo del Nazareno n. 8
Numero di codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma:
03202170589
Capitale sociale:
euro 208.000.000 i.v.

Quota di partecipazione complessivamente posseduta
44,175% del capitale sociale di euro ***614.238.333,28*** interamente versato, costituito da n. ***1.181.227.564*** azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Certificazioni comprovanti la titolarità di azioni in misura superiore all'1% del capitale sociale
Allegate n. **4** certificazioni rilasciate dagli intermediari ai sensi dell'art. 83-*quinquies* D. Lgs n. 58/1998, recanti l'indicazione del numero delle azioni registrate nei rispettivi conti presso intermediari abilitati e del relativo diritto sociale esercitabile, per un totale di **n. 521.803.991** azioni Mediaset S.p.A., pari al **44,175%** del capitale sociale

Milano, 28 maggio 2021

FININVEST S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(*Danilo Pellegrino*)

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della inerente normativa vigente.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 1.1

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Comunicazione ex artt. 43/45 del Provvedimento Post Trading

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI	1030	CAB	20600	COD. FIL.	521
denominazione	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.				

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)	
denominazione	

3. Data della richiesta	4. Data di invio della comunicazione
25/05/2021 ggmmaaaa	25/05/2021 ggmmaaaa

5. N.ro progressivo annuo	6. N.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare [4]	7. Causale della rettifica/revoca
2021/56		

8. Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. Titolare degli strumenti finanziari: deposito titoli: 4148

cognome o denominazione	FININVEST SPA		
nome			
codice fiscale	03202170589		
comune di nascita		provincia di nascita	
data di nascita	ggmmaaaa	nazionalità	
indirizzo	LARGO DEL NAZARENO 8		
città	ROMA	Stato	ITALIA

10. Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN	XXITV0001089
denominazione	MEDIASET ISCR.VOTO MAGGIORATO

11. Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

9.704.072

12. Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

natura	
Beneficiario vincolo	

13. Data di riferimento	14. Termine di efficacia	15. Diritto esercitabile
26/05/2021 ggmmaaaa	29/05/2021 ggmmaaaa	DEP

16. Note

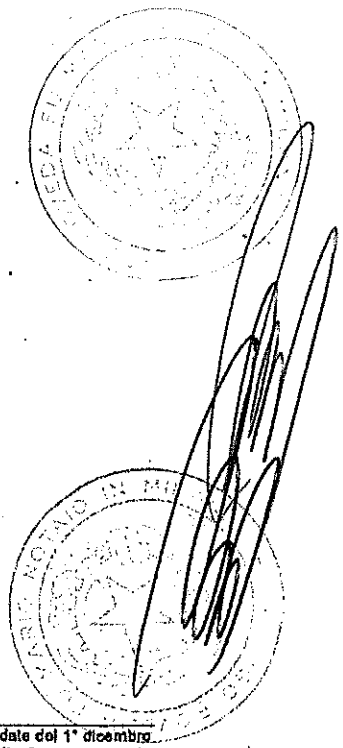
Attestazione di possesso per la presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
SERVIZIO RETE GRANDI GRUPPI
Firma Intermediario

Mod. 24273DEP del 22/11/2018

Copia per il Cliente

[1] Campi da valorizzare in caso di Comunicazioni ex art. 24 del Provvedimento.



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA Società per azioni - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 Capitale Sociale: euro 9.195.012.196,85 alla data del 1° dicembre 2020 Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena: 00884060526 - Gruppo IVA MPS - Partita IVA 01483500524 www.mps.it - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6 Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione ex artt. 43 – 44 – 45 del Provvedimento Unico sul Post-Trading del 13 agosto 2018

DAPYdapy1. Intermediario che effettua la comunicazione Allegato 1.2

ABI 03069 CAB
denominazione INTESA SANPAOLO S.P.A.

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione

3. data della richiesta 26.05.2021

4. data di invio della comunicazione 26.05.2021

5. n.ro progressivo annuo	6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare (*)	7. causale della rettifica (*)
690		

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione FINANZIARIA DI INVESTIMENTO FININVEST

nome

codice fiscale 03202170589

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità ITALIANA

indirizzo LARGO DEL NAZARENO 8

città 00187 ROMA (RM) Stato ITALIA

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

XXITV0001089

denominazione MEDIASET SPA In attesa maturazione voto maggiorato

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

307.112.315

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

natura data di: ○ costituzione ○ modifica ○ estinzione

Beneficiario vincolo

13. data di riferimento	14. termine di efficacia	15. diritto esercitabile
26.05.2021	29.05.2021	DEP

16. Note:

COMUNICAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRESENTARE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' MEDIASET S.p.A.

INTESA SANPAOLO S.p.A.
Anagrafe ed Amministrazione Strumenti Finanziari

17. Sezione riservata all'Emittente

Data della rilevazione nell'Elenco

Causale della rilevazione Iscrizione ☐ Maggiorazione ☐ Cancellazione ☐

Motivazione della cancellazione o del rifiuto di iscrizione

Firma dell'Emittente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BNL
Gruppo BNP PARIBAS

Allegato 1.3

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL iscritto all'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi – Capitale Euro 2.076.940.000,00 i.v. Codice fiscale Partita IVA e n. d'iscrizione del Reg.Imprese di Roma 09339391006 - Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi – Sede Legale e Direzione Generale : Viale Alberto Spinelli, 30 00157 Roma – Tel. +39 06 47021 – bnl.it

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI

(D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e D.Lgs. 24 giugno 1998 n.213)

N.D'ORDINE	DATA DI RILASCIO
	26/05/2021

N.PROG.ANNUO	CODICE CLIENTE
-	4312 4300586791 0

FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST SPA
VIA PALEOCAPA 3 – DIR. FINAN.
20121 MILANO (MI)

C.F. **03202170589**

A richiesta di **FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST SPA**

La presente certificazione con efficacia fino al **29/05/2021** attesta la partecipazione al sistema Monte Titoli del nominativo sopraindicato con i seguenti titoli alla data odierna del **26/05/2021**

CODICE	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'
XXITV0001089	MEDIASET-INTERIM B.	78.940.672

Su detti titoli risultano le seguenti annotazioni :

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto

La presente certificazione, ai sensi degli articoli 21/22/23 del Provvedimento emesso in data 22 febbraio 2008 congiuntamente con la CONSOB e Banca d'Italia riguardante la "Disciplina dei servizi di gestione accentrata di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" e successive modifiche, dell'art. 43 del Provvedimento unico sul post – trading Consob/Banca d'Italia del 13 agosto 2018 e dell'art. 147-ter del TUF, viene rilasciata per la presentazione della lista dei componenti per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e ne attesta il possesso.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A

Mod. 854/TI (D.A.I. 9-2000)

Classification : Internal

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 1.4

SOCIETE GENERALE
Securities Services

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA
DI GESTIONE ACCENTRATA **MONTE TITOLI**
(art.43/45 del provvedimento Banca d'Italia/Consob 13/08/2018)

Intermediario che rilascia la certificazione

ABI 03307 CAB 01722

denominazione **Societe Generale Securities Service S.p.A**

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI

denominazione

data della richiesta: 26/05/2021 (Ggmmssaa)

data di invio della comunicazione: 26/05/2021 (Ggmmssaa)

n° progressivo annuo: 511917

n° progressivo certificazione a rettifica/revoca:

causale della rettifica/revoca:

Su richiesta di:

UNICREDIT SPA

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione: FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST S.P.A.

nome:

codice fiscale / partita iva: 03202170589

comune di nascita: provincia di nascita:

data di nascita: (ggmmssaa) nazionalità:

Indirizzo: LARGO DEL NAZARENO 8

città: 00187 ROMA RM ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:

ISIN: XXITV0001089

denominazione: MEDIASET VM ISCR

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione:

126.046.932

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione

data di: O costituzione O modifica O estinzione (ggmmssaa)

Natura vincolo

Beneficiario vincolo (*denominazione, codice fiscale, comune e data di nascita, indirizzo e città di residenza o della sede*)

data di riferimento: 26/05/2021 (ggmmssaa)

termine di efficacia/revoca: 29/05/2021 (ggmmssaa)

diritto esercitabile: DEP

Note

CERTIFICAZIONE DI POSSESSO PER PRESENTAZIONE LISTE CDA

Firma Intermediario

SOCIETE GENERALE
Securities Service S.p.A.

Matteo Draghetti

Digitally signed by Matteo DRAGHETTI
Date: 2021.05.26 13:07:28 +02'00'

Allegato 2

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A.,
indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00,
per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ MEDIASET S.P.A. PRESENTATA DALL'AZIONISTA FININVEST S.P.A.

Dichiarazione da parte dell'azionista FININVEST S.p.A. che attesta il possesso in Mediaset S.p.A. della partecipazione di maggioranza relativa

Visto il Regolamento Consob n. 11971/1999 e la procedura per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., da effettuarsi ai sensi di legge e di Statuto sulla base di liste presentate da soci, con la presente l'azionista FININVEST S.p.A., considerate le quote percentuali rese pubbliche in osservanza delle disposizioni normative e regolamentari vigenti,

attesta

di possedere in Mediaset S.p.A. la partecipazione di maggioranza relativa, di cui all'articolo 144-*sexies*, comma 4, lettera *b)* del succitato Regolamento Consob.

Milano, 28 maggio 2021

FININVEST S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(*Danilo Pellegrino*)

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della inerente normativa vigente.

Allegato 3

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ MEDIASET S.P.A. PRESENTATA DALL'AZIONISTA FININVEST S.P.A.

Informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, mediante allegazione del curriculum di ciascun candidato alla carica di amministratore:

Allegato 3.1
Curriculum Fedele Confalonieri
Allegato 3.2
Curriculum Pier Silvio Berlusconi
Allegato 3.3
Curriculum Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani
Allegato 3.4
Curriculum Gina Nieri
Allegato 3.5
Curriculum Niccolò Querci
Allegato 3.6
Curriculum Stefano Sala
Allegato 3.7
Curriculum Marina Berlusconi
Allegato 3.8
Curriculum Danilo Pellegrino
Allegato 3.9
Curriculum Carlo Secchi
Allegato 3.10
Curriculum Marina Brogi
Allegato 3.11
Curriculum Alessandra Piccinino
Allegato 3.12
Curriculum Stefania Bariatti
Allegato 3.13
Curriculum Teresa Naddeo
Allegato 3.14
Curriculum Antonio Di Giovanni
Allegato 3.15
Curriculum Elisabetta Floccari

Allegato 3.1

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

FEDELE CONFALONIERI

Nato a Milano il 6 agosto del 1937.

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. E' Presidente di Mediaset Italia S.p.A.. È Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. È, altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..

Milano, 25 maggio 2021

Fedele Confalonieri

Allegato 3.2

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

PIER SILVIO BERLUSCONI

Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Consigliere Delegato di R.T.I. Dall'aprile del 2015 è Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. Dal febbraio 2020 è Vice Presidente e Amministratore Delegato di Mediaset Italia S.p.A. È, altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

Milano, 25 maggio 2021

Pier Silvio Berlusconi

Allegato 3.3

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

MARCO ANGELO ETTORE AMBROGIO GIORDANI

Nato a Milano il 30 novembre del 1961.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano.

È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset.

È Presidente di Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A e Mediaset Investment N.V..

È altresì Amministratore Delegato di R.T.I.. Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A. e Mediaset Italia S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo Mediaset.

Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

Milano, 25 maggio 2021

Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.4

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

GINA NIERI

Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Universita' di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". È passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Nel giugno del 2018 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di MEDIASET S.p.A. e componente del Comitato Esecutivo. Nell'Aprile 2018 viene nominata Consigliere di Mediaset España Comunicación S.A. . Nel 2020 è stata confermata Vice Presidente di RTI. Nel febbraio 2020 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di MEDIASET ITALIA S.p.A. Nell'aprile 2020 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. È componente del Consiglio di Amministrazione del Comitato di Consultazione di BORSA ITALIANA. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA e ASSOLOMBARDA. Fa parte del Comitato

di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Dal 2019 è Vice Presidente di CERRE (Centre on Regulation in Europe). Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Gestione del Radiospettro, Copyright, Regolazione del mercato e dei servizi digitali Europei.

Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Milano, 25 Maggio 2021

Gina Nieri

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.5

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

NICCOLO' QUERCI

Nato a Firenze il 10 maggio 1961.

Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena, nel 1988 consegue il Master in Comunicazione d'Impresa.

È attualmente Consigliere e componente del Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A., consigliere di Mediaset Italia S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A., oltre che Vice Presidente e Consigliere Delegato per le Risorse Umane di R.T.I. S.p.A., Vice Presidente di Publitalia'80 e Consigliere di Mediafriends Onlus.

Dal 2018 è Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni del Gruppo Mediaset, dopo aver ricoperto il ruolo di Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi dal 2014 e di Direttore Centrale Risorse Umane e Organizzazione dal 2007.

Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A..

Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo.

Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 ha rivestito in Publitalia '80 il ruolo di Account Grandi Clienti e assistente del Presidente e Amministratore Delegato; dal 1987 al 1988 è stato Account Executive in P.T.Needham.

Milano, 17 maggio 2021

Niccolò Querci

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.6

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

STEFANO SALA

Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli.

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo, Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. (da aprile 2014), Presidente di Digitalia '08 S.r.l. (da giugno 2020 e già Amministratore Delegato da dicembre 2012), Amministratore Delegato di Publieurope Ltd (da aprile 2017), Presidente di Mediamond S.p.A. (da giugno 2020 e già Vice Presidente da febbraio 2015), Consigliere di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016), Consigliere di Mediaset Italia S.p.A. (da febbraio 2020), Presidente di Videowall S.r.l. (da dicembre 2019) e Consigliere di Amministrazione Auditel (da maggio 2020). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80 S.p.A.. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di

Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.

Milano, 26 maggio 2021

Stefano Sala

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.7

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto 1) dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

MARINA BERLUSCONI

Nata a Milano il 10 agosto 1966.

Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo.

E' Presidente di Arnoldo Mondadori Editore dal febbraio 2003.

Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., della quale diviene Presidente nell'ottobre 2005.

E' membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ed è stata consigliere di Mediobanca S.p.A. dal 2008 al 2012.

Milano, 26 maggio 2021

Marina Berlusconi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.8

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

DANILO PELLEGRINO

Nato il 18 settembre 1957 a Milano, Danilo Pellegrino è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A.

Durante gli studi in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni, da Responsabile dell'Area Amministrativa sino a Responsabile del Controllo di Gestione. Dal 1988 è in Fininvest S.p.A., prima come Responsabile Budget e Reporting, dal 1999 come Direttore Amministrazione, Pianificazione e Controllo e dal 2003 al 2016 come Direttore Generale.

È membro del Consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. da febbraio 2013.

Danilo Pellegrino è inoltre Presidente di Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. e di ISIM S.p.A., Vice Presidente de Il Teatro Manzoni S.p.A. e Consigliere della A.C. Monza S.p.A., del Gruppo Fininvest.

Milano, 26 maggio 2021

Danilo Pellegrino

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.9

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

CARLO SECCHI

Carlo Secchi nasce a Mandello del Lario (Lecco) il 4 febbraio 1944.

È professore emerito di Politica economica europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato rettore nel periodo 2000-2004.

È stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato vicepresidente della Commissione Economica e Monetaria. È stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96).

È membro degli organi direttivi di fondazioni e istituti a carattere tecnico-scientifico. È vicepresidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano).

È membro del consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A.. Nel 2014 è stato nominato presidente dell'organismo di vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico).

È autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

È membro della Commissione per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR.

Milano, 27 maggio 2021

Carlo Secchi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.10

MARINA BROGI
prof.marina.brogi@gmail.com

Posizione accademica e studi

- 2007 – oggi **Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari, Sapienza Università di Roma. Attuali incarichi didattici (in lingua inglese): International Banking and Capital Markets; Bank Corporate Governance; Corporate governance of financial intermediaries (Dottorato di ricerca in Management, banking and commodity science); Intelligence e sicurezza delle informazioni in ambito economico-finanziario (in italiano, Master di II livello in Sicurezza delle informazioni e informazione strategica – dal 2012)**
- 2011 – 2017 **Vicepreside della Facoltà di Economia, Sapienza Università di Roma**
- 1998 – 2007 **Professore Associato** di Economia dei Mercati Finanziari, **Sapienza Università di Roma**
- 1993 – 1998 **Ricercatore** di Economia delle Aziende di Credito, **Università Commerciale Luigi Bocconi**
- 1988 **London Business School**
- 1988 **Laurea in Economia Politica, Università Commerciale Luigi Bocconi**, tesi con **Prof. Tancredi Bianchi**, voto **110 e lode**
- 1977 – 1984 **Studi** in Inghilterra. A level in Chimica, Fisica, Matematica, **Roedean School Brighton, UK**

Premi e riconoscimenti: Borsa di studio IBM per un Corso Estivo in Informatica (1987), Borsa di studio Erasmus (1988), Borsa di studio Banca di Luino e Varese (1988), Premio Ugo La Malfa "Essere Cittadino Europeo", Sezione Studenti Universitari (1989). Ha maturato oltre vent'anni di esperienza nel campo della ricerca e della formazione su banca e finanza a livello sia universitario sia post-laurea presso numerose università e business school italiane ed estere (BI Norwegian School of Business, Ca' Foscari, London Business School, SDA Bocconi, Università Bocconi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Zagreb Business School)

Abilitata dottore commercialista e revisore legale

Incarichi esecutivi

- **Vicepreside della Facoltà di Economia, Sapienza Università di Roma (2011-2017)** con delega alle relazioni internazionali, istituzionali e con le imprese

Incarichi in organi di amministrazione e controllo in società quotate

- **Mediaset (fino al 23 giugno 2021)** - amministratore indipendente, Presidente Comitato Parti Correlate, membro Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, membro Comitato Remunerazione
- **Guala Closures Group** – lead independent director, presidente Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, membro Comitato Remunerazione e nomine

Presidente Collegio Sindacale **Clessidra SGR e Fratelli Branca Distillerie**

Fra i precedenti incarichi (dal 2008), consigliere indipendente di 4 delle società che compongono il FTSE-MIB 40. Amministratore indipendente in Banco di Desio e della Brianza (Presidente Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, membro Comitato per le Nomine), Luxottica Group (nominata dalla lista presentata da investitori istituzionali italiani e internazionali, Lead Independent Director, Membro Comitato Risorse Umane), Prelios (Componente Comitato Controllo e Rischi), Salini Impregilo (Presidente Comitato Remunerazioni e Nomine, membro Comitato Controllo e Rischi), UBI Pramerica SGR (JV tra UBI e Prudential Inc.) e **consigliere di sorveglianza** di A2A (Vicepresidente Comitato Remunerazioni) e UBI Banca (componente Comitato Remunerazioni e Comitato Rischi)

Incarichi istituzionali

- **Banca d'Italia** - Nominata dalla Banca d'Italia in organi di gestione e di controllo in procedure di gestione delle crisi delle banche e degli altri intermediari sottoposti a vigilanza. Presidente del Comitato di Sorveglianza di **Cape Natixis SGR SpA in Liquidazione Coatta Amministrativa**
- Componente del **Gruppo di lavoro per il controllo e il monitoraggio sull'applicazione della legge 120/2012 nelle società partecipate pubbliche** presso la **Presidenza del Consiglio**
- **Parlamento e Ministeri** - È stata consulente del Ministero dell'Interno e interpellata come esperto in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. **Ultime audizioni: Commissione Finanze Camera e Senato - 24.01.2019; Commissione bicamerale per la Semplificazione sulla trasparenza nei rapporti con gli utenti nei comparti finanziario, bancario e assicurativo - 15.11.2016**
- **European Securities and Markets Authority (ESMA)** – Componente del Securities and Markets Stakeholder Group **2014-2016**
- **Consob** - Ha partecipato in qualità di commissario a numerosi concorsi pubblici

Altri incarichi

- **Presidente della commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale** (ASN) per l'accesso al ruolo dei professori universitari, settore concorsuale 13 B4 – Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Internazionale

- **Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Italiana dei Financial Industry Risk Managers** (AIFIRM) e **Coordinatore delle Commissioni Tecniche su "Cyber Risk"; "Il ruolo del RAF nella governance delle banche"; "Recovery Plans: strengths and weaknesses"; "Governance e Covid-19"**
- Componente del **MSCI Thought Leadership Council** su **Corporate Governance Fundamentals**
- Unico membro europeo dell'**Advisory Board** di **Women Corporate Directors (WCD) Foundation** il think tank sulla corporate governance che riunisce più di 3,500 presidenti e consiglieri esecutivi e indipendenti che siedono in oltre 8,500 consigli nei 6 continenti, **Co-Chair mondiale del WCD Family Business Council e Co-Chair del chapter italiano**
- Componente della giuria del **UK Government's Women in Finance – Italy award**
- Componente del **Comitato Scientifico Centro Studi Confindustria**
- Componente del **Comitato di Indirizzo del Gruppo Cultura Etica e Finanza**
- Socio dell'**Istituto Javotte Bocconi**

Collaborazioni con i media

- Interviene in qualità di **esperto economico per le principali testate giornalistiche italiane televisive** (TG1, TG1 economia, Speciale TG1, TG2 Post, TG7, Class-CNBC, Sky) e **radiofoniche** (Radio 1 e Radio 24)
- È autrice di numerosi articoli sulla stampa economico finanziaria (Il Sole 24 Ore, L'Economia-Corriere della Sera, Milano Finanza, Bloomberg)

Speaker su invito a convegni internazionali scientifici e della business community

- Ultimo impegno: **G20 Conference** on Domestic Capital Markets Development, Panel: Elements of Capital Markets: Infrastructure, Regulatory, and Investors; ESG data, Banking Regulation and Stability, Riyadh, 30 gennaio 2020; **EC-EBA Workshop**, Joint Research Centre, Ispra, 18-19 novembre 2019
- **Program Chair** della '2019 New Frontiers in Banking Conference: From Corporate Governance to Risk Management', promossa da Sapienza Università di Roma, Bocconi e Review of Financial Studies, **Keynote address Bengt Holmström, Nobel Economia 2016**
- **Program Chair** della '2018 New Frontiers in Banking conference: From Corporate Governance to Risk Management', promossa da Sapienza Università di Roma, Bocconi e Review of Financial Studies, **Keynote address Jean Tirole, Nobel Economia 2014**
- **Program Chair** della '2017 Bank Systemic Risk Measurement and Mitigation conference', promossa da Sapienza Università di Roma, Bocconi e Review of Financial Studies, **Keynote address Robert Engle, Nobel Economia 2003**

È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di banche, corporate governance e mercato mobiliare. Fra le più recenti:

Principali pubblicazioni: Libri

1. **Corporate Governance**, Pixel, EGEA, Milano, 2016, p. 1 – 200 - **Premio di Letteratura e Gestione d'Impresa 2018 Canova Milano;**
2. **Getting women on to corporate boards: a snowball starting in Norway**, (Huse M., Hansen K, Machold S., Brogi M. editors), Edward Elgar Publishing, 2013, p. 1 - 256;
3. **Banca, mercati, risparmio**, Saggi in onore di Tancredi Bianchi, Volume III (curatela), Bancaria Editrice, Roma, 2009, p. 1 - 589;
4. **Banca, sistema, modelli**, Saggi in onore di Tancredi Bianchi, Volume I, (curatela con Comana M.), Bancaria Editrice, Roma, 2009, p. 1 - 720;

Articoli su riviste scientifiche

5. **Market reaction to banks' financial reporting** con Lagasio, V. (in press on line) in Journal of Management and Governance;
6. **Can governance help in making an IPO "successful"? New evidence from Europe** con Lagasio, V., Pesic, V. (in press on line) in Journal of International Financial Management & Accounting;
7. **Application of the Merton Model to Estimate the Probability of Breaching the Capital Requirements under Basel III Rules**, con Russo V., Lagasio V., and Fabozzi F., Annals of Finance, 2020, vol. 16. n. 1, p. 141 - 157;
8. **Governo societario e Risk management, le nuove sfide**, Bancaria, 2019, vol. 6, p. 48 - 53;
9. **Lights on the shadows: exploring the need for regulation in shadow banking**, con Lagasio V., International Journal of Applied Decision Sciences, 2019, vol. 12, n. 2, p. 220 - 225;
10. **Do bank boards matter? A literature review on the characteristics of banks' Board of Directors**, con Lagasio V., International Journal of Business Governance and Ethics, 2019;

11. **Environmental, Social and Governance, and profitability: are financial intermediaries different?** Con Lagasio, V. Corporate Social Responsibility and Environmental Management, 2019, p. 576 – 587;
12. **The Courage to Choose! Primogeniture and Leadership Succession in Family Firms**, con Calabrò A., Minichilli A. e Amore M. D., Strategic Management Journal, 2018, p. 1 - 22;
13. **Is the market swayed by press releases on Corporate Governance? Event study on the Eurostoxx Banks**, con Lagasio V., Corporate Ownership and Control, 2018, p. 23 - 31;
14. **The Effect of Cyber Attacks on Stock Returns**, con Arcuri M.C. e Gandolfi G., Corporate Ownership and Control, 2018, p. 70 - 83;
15. **Weathering the storm: family ownership, governance and performance through the financial and economic crisis**, con Minichilli A. e Calabrò A., Corporate Governance: An International Review, (Impact Factor: 2.169), 2016, p. 552 - 568;
16. **What does really matter in the internationalization of small and medium-sized family businesses?** con Calabrò A. e Torchia M., Journal of Small Business Management, (Impact Factor: 1.937), 2016, p. 679 - 696;
17. **Shadow banking, banking union and capital markets union,** Law and Economic Review, n. 2, 2014, p. 383 - 400;
18. **Le politiche di remunerazione nel sistema di corporate governance**, Analisi Giuridica dell'Economia, n. 2, 2014, p. 275 - 293;
19. **Le politiche di remunerazione tra regolamentazione e say on pay: un'analisi empirica delle banche e delle maggiori società quotate italiane**, (con Langone R.), Banche e Banchieri, n. 4, 2014, p. 467 - 488;
20. **Board, governance and firm performance: are financial intermediaries different?** Corporate Ownership and Control, n. 8, aprile 2011, p. 60 - 68;

<u>Articoli su libri</u>

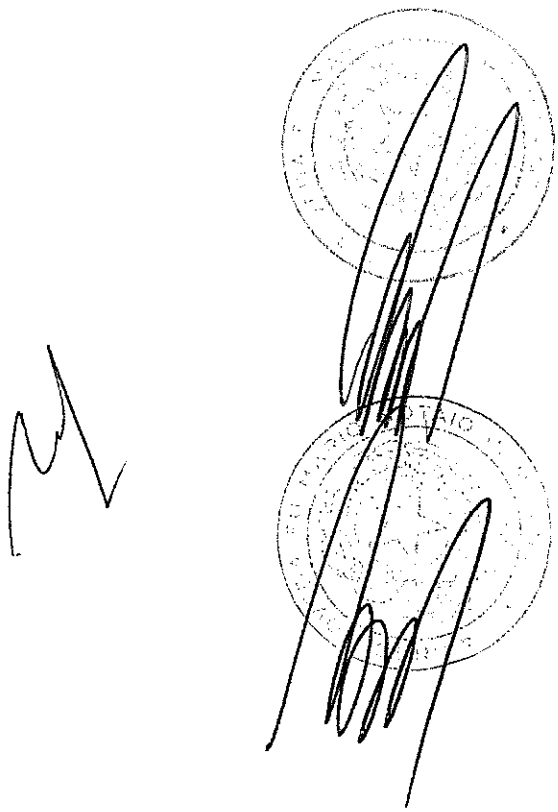
21. **Banking after Covid-19,** con Lagasio, V. (2020) in (a cura di) Bellettini, G. and Goldstein, A., The Italian Economy after Covid-19 – Short-term Costs and Long-term Adjustments
22. **Equity Markets,** con Lagasio, V., in (a cura di) Haliassos M., Allen F., Langenbucher K., and Faia E., European Capital Markets Union, 2020, The MIT Press, Cambridge, MA, p. 227 - 241;
23. **Crisi bancarie e governance**, in Troiano V., Uda G.M. La gestione delle crisi bancarie. Strumenti, processi, implicazioni nei rapporti con la clientela, Cedam, p. 103 - 115;
24. **Rischio cibernetico e sicurezza nazionale nel sistema finanziario**, in (a cura di) VV. AA., Sicurezza è Libertà, Gnosis, December 2017, p. 145 - 151;
25. **Rischio cibernetico e sicurezza nazionale nel sistema finanziario**, in AA. VV., Sicurezza è Libertà, Gnosis, dicembre 2017, p. 145 - 151;
26. **Cyber Risk: A Big Challenge in Developed and Emerging Markets**, con Arcuri M.C. e Gandolfi G., Identity Theft: Breakthroughs in Research and Practice, IGI Global, 2017, p. 292 - 307;
27. **SME sources of funding: more capital or more debt to sustain growth? An empirical analysis**, con Lagasio V., in (a cura di) Rossi S., Palgrave Macmillan Studies in Banking and Financial Institutions, 2017, p. 173 - 199
28. **Sliced and diced: European banks' business models and profitability**, con Lagasio V., in (a cura di) Bracchi, G., Filotto, U., Masciandaro, D., 2016 Report on the Italian Financial System, Fondazione Rosselli, Edibank, Milano, 2016, p. 55 - 82;
29. **La riforma delle banche popolari**, in (a cura di) Capriglione F., Saggi e Monografie di Diritto dell'Economia, CEDAM, 2015, p. 33 - 46;
30. **Monetary policy and capital adequacy: the impact on credit supply**, con Lagasio V. e Langone R., in (a cura di) Bracchi G., Masciandaro D., Filotto U., XX Rapporto sul sistema finanziario italiano - European Banking 3.0. Bank Industry and Supervision in the Behavioural Finance Revolution, Fondazione Rosselli, Edibank, Milano, 2015, p. 331 -358;
31. **Bank profitability and capital adequacy in the post-crisis context**, con Langone R., in (a cura di) Malavasi R., Rossi S., Financial crisis, changing patterns in banks behaviour and credit crunch, Springer, 2015, p. 95 - 110;
32. **Le regole generali: L'organo di gestione**, in (a cura di) Cutillo G. e Fontana F., Executive compensation e corporate governance, Franco Angeli, 2015, p. 183 - 204;
33. **Corporate governance**, in (a cura di) Amorosino S., Manuale di diritto del mercato finanziario, Giuffrè Editore, 2014, p. 375 – 405;

34. **Can interlocking directorates be good? Insight from problem loans in Italian listed banks**, con Stefanelli V., in (a cura di) Carretta A., Mattarocci G., Financial systems in troubled waters Information, strategies and governance to enhance performances in risky times, Routledge, 2013, p. 19 - 39;

35. **Attacchi alle infrastrutture finanziarie attraverso armi cibernetiche**, con Arcuri M. C., Baldoni G., Di Luna G., in (a cura di) Gori U., Lisi S, Information Warfare 2012. Armi cibernetiche e processo decisionale, Franco Angeli Editore, 2013, p. 109 - 126;

36. **Capital adequacy, corporate governance and organization in the support of the bank – firm relationship**, in (a cura di) Bracchi G., Masciandaro D., XVI Rapporto sul sistema finanziario italiano "L'Europa e oltre. Banche e imprese nella nuova regolamentazione", Fondazione Rosselli, Edibank, Milano, 2011, p. 179 – 210.

Milano
27.05.2021



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.11

Profilo Professionale

Alessandra Piccinino

Esperta in Corporate Finance.

Chief Financial and Operating Officer di Moleskine, angel investor in startup e amministratore indipendente in società quotate e non quotate.

Punti di forza: sensibilità alla diversità culturale e adattabilità.

Competenze rilevanti: Corporate Governance, Pianificazione strategica e finanziaria, Enterprise Risk Management, Tesoreria, M&A, centralizzazione dei processi operativi, Bilancio consolidato in conformità ai principi IAS e IFRS. Conoscenza del settore del private equity, relazione con gli investitori sia di capitale che bancari, ristrutturazioni, riorganizzazioni e integrazioni.

Esperienze professionali

Dal 1987 al 2010 Direttore finanziario in società del Gruppo Dow Chemical, multinazionale americana quotata al NYSE, ha ricoperto diversi ruoli in Finanza e amministrazione con responsabilità su più paesi, tra cui Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Russia, UK e Danimarca. Dal 2011 al 2013 CFO di una società italiana leader nel settore della sicurezza Axitea, posseduta da una società di Private Equity inglese.

Dal 2014 al 2018 advisor finanziario, responsabile finanziario di Propensione.it, startup digitale nel settore InsureTech, investitore e membro del Comitato Direttivo di Italian Angel for Growth (IAG), network di business angel.

Dal 2019 ad oggi, Chief Financial and Operating Officer di Moleskine, un lifestyle brand di riferimento con presenza globale, parte del Gruppo D'Ieteren, Belgio.

Esperienze in Consigli di Amministrazione

Dal 2018 ad oggi, Direttore non esecutivo indipendente di Pierrel SpA, fornitore di servizi per le industrie farmaceutiche.

Dal 2017 ad oggi, Amministratore non esecutivo indipendente di Italgas Reti SpA, operatore leader nella distribuzione di gas naturale in Italia e in Europa.

Dal 2012-20, membro del Board of Trustees della American School of Milan, associazione riconosciuta senza scopo di lucro nel settore dell'istruzione. Dal 2018 al 2020 ha ricoperto la carica di Presidente.

2015-18, Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset SpA, società leader nel settore dei Media fondata nel 1987 e operante principalmente in Italia e Spagna. Membro del Comitato Parti Correlate.

2015-16, Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Compensi di Ansaldo STS, leader internazionale con una presenza globale nel signaling e nell'implementazione di sistemi di trasporto integrato per merci, ferrovie passeggeri e mass transit.

Studi

Ha conseguito una Laurea con lode in Economia (Università degli Studi di Napoli - Italia) e un Master presso il College of Europe (Bruges - Belgio) in European Advanced Studies - specialization Economic Studies.

Ottima conoscenza di: italiano, inglese, francese e spagnolo

26/5/2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CURRICULUM VITAE DI STEFANIA BARIATTI

Nata a Milano il 28 ottobre 1956.

Posizioni attuali

- Professore ordinario di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano
- Membro del Consiglio di amministrazione di A2A S.p.A. e di BNL S.p.A. (Gruppo BNP Paribas)
- Membro del Governing Council di UNIDROIT – International Organisation for the Unification of Private Law
- Membro del Consiglio e presidente del Comitato Tecnico Antitrust dell'Associazione Bancaria Italiana – ABI

I. Esperienza accademica

Dopo la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Milano ha intrapreso la carriera accademica presso la stessa Università.

Dal novembre 1994 è professore ordinario di Diritto internazionale. Dal 1994 al 2002 ha insegnato Diritto internazionale, Diritto dell'Unione europea e di Diritto europeo della concorrenza presso le Università di Sassari e di Milano-Bicocca e dal 1° novembre 2002 insegna Diritto internazionale, Diritto internazionale privato e processuale e International Insolvency Law presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano.

Presso le Università di Sassari e di Milano-Bicocca ha ricoperto le cariche di consigliere di amministrazione, direttore di dipartimento e direttore di corsi master.

È stata *visiting professor* di Diritto internazionale privato all'Università di Tolosa (2012-2016) ed è stata docente di International Private Law presso la LUISS di Roma. Ha tenuto corsi e lezioni in numerose università in Italia e all'estero.

È co-direttore della *Rivista di Diritto Internazionale Privato e Processuale* e membro della redazione e del comitato scientifico di varie riviste scientifiche italiane e straniere, membro di numerose associazioni e centri di ricerca italiani e internazionali, e autrice di più di 150 pubblicazioni in Diritto internazionale privato, Diritto dell'Unione europea e Diritto internazionale in italiano, inglese, francese e tedesco.

II. Carriera professionale

È iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano ed è patrocinante in Cassazione.

Dal settembre 2002 a maggio 2021 ha esercitato la professione di avvocato presso Chiomenti Studio Legale, divenendone socio nel 2007 e *of Counsel* nel 2013 e occupandosi di diritto italiano ed europeo della concorrenza, diritto dei media, diritto dell'insolvenza internazionale, contenzioso internazionale e arbitrato internazionale.

III. Cariche di amministratore ricoperte in società, fondazioni e altri enti

Da maggio 2019 è membro del Consiglio di amministrazione e del Comitato Remunerazione e nomine di A2A S.p.A., di cui è stata Vice-Presidente da maggio 2019 a maggio 2020. Da maggio 2021 è anche presidente del Comitato Parti Correlate.

Da giugno 2020 è membro del Consiglio di amministrazione di BNL S.p.A., Gruppo BNP Paribas. Da aprile 2021 è presidente del Comitato Remunerazioni e membro del Comitato Corporate Social Responsibility.

Dal 20 dicembre 2017 al 18 maggio 2020 è stata presidente del Consiglio di amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di cui è stata membro da aprile 2015. È stata membro del Comitato Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate da aprile 2015 a dicembre 2017.

Da luglio 2018 a maggio 2020 è stata vice presidente dell'ABI, Associazione Bancaria Italiana. È attualmente membro del Consiglio di ABI e presidente del Comitato Tecnico Antitrust.
È stata membro del consiglio di amministrazione di ASTM S.p.A. (giugno 2013-novembre 2018), di SIAS S.p.A. (di cui è stata presidente da agosto 2013 a novembre 2018 e vicepresidente da novembre 2018 a dicembre 2019) e di S.I.T. S.p.A. (giugno-ottobre 2018).
Dal 2018 al 2020 è stata membro della Giunta di Assonime, di cui è stata anche membro del Comitato direttivo, e del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.
È stata consigliere di amministrazione del Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale CNPDS Onlus, (2010-2016), e della Fondazione Tecnomed, che svolge attività strumentali, cliniche e di supporto alla didattica e alla ricerca nel campo biomedico (2012-2016).

IV. Esperienza internazionale

Dal 1° gennaio 2014 è membro del Governing Council di UNIDROIT – International Organisation for the Unification of Private Law, organizzazione internazionale intergovernativa con sede a Roma, nel quale è stata eletta su designazione dello Stato italiano.
Dal 1999 al 2007 ha rappresentato l'Italia presso la Conferenza dell'Aja di Diritto internazionale privato in numerosi negoziati (protezione internazionale degli adulti, legge applicabile ai titoli intermediati, accordi di scelta del foro, recupero internazionale di obblighi alimentari), ove ha anche ricoperto la carica di presidente di sessione e presidente di conferenza diplomatica.
Stefania Bariatti ha rappresentato l'Italia al Comitato di diritto civile del Consiglio dell'Unione europea e ha assistito il Parlamento Europeo e la Commissione Europea nella redazione di strumenti legislativi dell'Unione nel settore della cooperazione giudiziaria in materia civile. Dal 2011 fa parte del Gruppo di esperti della Commissione europea sul diritto dell'insolvenza.

28 maggio 2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.13

Teresa Naddeo
Nata a Torino il 22 /05/1958

Mail: t.naddeo@studionaddeo.it
pec: teresa.naddeo@odcecmilano.it

Teresa Naddeo

Dopo aver conseguito la laurea presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino ho iniziato la carriera in Arthur Andersen (oggi Deloitte) occupandomi di revisione nel settore Finanziario e Bancario fino a ricoprire la posizione di dirigente responsabile del bilanci e della revisione di primari istituti bancari italiani.

Dopo circa otto anni ho lasciato la revisione per ricoprire il ruolo di direttore Finanza e Controllo in un primario gruppo di Asset Management.

Nel 1996 ho avviato l'attività professionale continuando ad occuparmi di banche e intermediari finanziari con competenza in ambito regolamentare, di vigilanza, di compliance e di risk management.
Ho seguito la nascita di un operatore di Outsourcing informatico in ambito finanziario dando vita ad una nuova società di cui ho ricoperto la carica di AD per circa tre anni, e ho partecipato alla nascita e allo sviluppo di Zenit sgr società indipendente di asset management.

Dal 2014 ricopro incarichi di amministratore indipendente e di sindaco in società quotate e non quotate.

Studi e formazione accademica
Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino conseguita nel luglio 1982
Esame di Stato per l'abilitazione alla libera professione conseguito presso l'Università degli Studi di Torino nel 1991
Collaborazione post laurea presso l'Istituto di Ragioneria dell'Università di Torino (1982 – 1985)
Scuola di Alta Formazione SDA Bocconi: corso per Consiglieri non esecutivi e indipendenti.

Ho partecipato a ricerche e lavori di studio presso la scuola di alta formazione SDA Bocconi in materia di corporate governance e in tema di finanziamento alle Piccole e Medie Imprese (approfondimento in tema di Minibond).

Relatore a convegni di formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano

Attività professionale

1982 – 1989 **ARTHUR ANDERSEN & CO.** Italia – Dirigente nell'area banche e intermediari finanziari.

1990 - 1996	**Gruppo Fida Finanziaria SPA**– (società del gruppo Cassa Risparmio Torino) – Direttore Centrale finanza e controllo.
Dal 1996	Svolgo attività professionale con specifiche competenze in ambito regolamentare, di vigilanza e di compliance del settore bancario, finanziario, di intermediazione mobiliare e di gestione collettiva del risparmio. Competenze in ambito corporate governance, fiscale, bilanci, rapporti con organi di vigilanza e attività di controllo nell'area rischi, conflitti di interesse.

Incarichi in organi di amministrazione e controllo

Incarichi attuali

Da ottobre 2018	**CREVAL Banca Spa** – Amministratore indipendente, membro del Comitato Remunerazione - Presidente del Comitato Nomine.
Da maggio 2019	**Dufrital Spa.** – (società del gruppo Dufry e SEA) - Sindaco Effettivo
Da aprile 2021	**Webuild Spa.** – Amministratore indipendente- Presidente Comitato rischi e sostenibilità.

Principali incarichi cessati

Fino a aprile 2021	**ASTALDI Spa** Amministratore indipendente
Dal 2014 al 2020	**Salini - Impregilo Spa**– Membro effettivo del collegio sindacale
Dal 2012- al 2018	**TXT e_Solution Spa** - (società quotata settore informatico e digitale) Consigliere indipendente, Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Membro del Comitato Remunerazione
Dal 2015 al 2018	**Ligestra Quattro** (soc. gruppo **Fintecna**)- Presidente collegio sindacale. Revisore ufficiale dei conti.
Dal 1996 al 2012	**Zenit Società Gestione Risparmio Spa** –Consigliere d'amministrazione
Dal 2004 al 2009	**Zenit Alternative Investment Spa** – Amministratore delegato.

Milano, 14 Maggio 2021

Teresa Naddeo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

(aggiornato al 25 maggio 2021)

Antonio Di Giovanni

Nato a Messina il 22 settembre 1960

***

Avvocato, con Studio in Roma, abilitato alla difesa presso le Corti e le Giurisdizioni Superiori

Of Counsel dello Studio Rock S.t.p., con sedi in Milano e Lugano

***

---1984:	laurea in Giurisprudenza, *cum laude* e con segnalazione della propria tesi per la stampa (c.d. *dignità di stampa*), sotto la cura del Prof. Avv. Victor Uckmar
---fino a giugno 1987:	funzionario Assonime (Associazione tra le Società Italiane per Azioni), nel comparto imposte sul reddito)
---da luglio 1987 a marzo 1997:	dirigente Assonime, nel comparto imposte sul reddito
---da aprile 1997:	*partner* dello Studio Associato Legale e Tributario - *Fondato da F. Gallo* (già Studio Legale e Tributario F. Gallo e Associati)
---da maggio 2007:	*Of counsel* dello Studio Simonelli&Associati, in *partnership* con il Prof. Avv. Maurizio Leo
---da gennaio 2010 a marzo 2016:	*partnership* professionale con il Prof. Avv. Maurizio Leo

Ha fatto parte dei Collegi Sindacali delle Società Fendi Adele S.r.l., Fendi Italia S.r.l. e Fendi S.r.l. (quale Sindaco supplente). E' Sindaco supplente delle Società Financo S.r.l. e Colacem S.r.l..

E' o è stato docente e/o tiene o ha tenuto conferenze e seminari presso:

- la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (SSEF)
- la Scuola Superiore di Polizia Tributaria
- la Libera Università degli Studi Sociali di Roma (LUISS)
- il Master in Diritto Tributario organizzato dalla LUISS
- il Master in Diritto Tributario organizzato dalla Rivista Il Fisco e SSEF
- Associazioni degli industriali
- Associazioni di Dottori Commercialisti
- Paradigma
- Synergia Formazione

Fa parte del Consiglio per il Diritto dell'Impresa di Assolombarda

Ha fatto o fa parte dei Gruppi, istituiti presso l'OIC-Organismo Italiano di Contabilità, incaricati del coordinamento tra la normativa fiscale e civilistica ed i principi contabili internazionali (c.d. *gruppo bilancio* e *gruppo fisco*)

E' stato cultore della materia (Diritto Tributario) presso l'Università degli Studi di Roma Due, dalla quale ha ottenuto, per alcuni anni, contratti integrativi di insegnamento in Diritto Tributario

E' stato professore a contratto, sempre in Diritto Tributario, presso l'Università LUISS di Roma (facoltà di Giurisprudenza)

E' iscritto tra i periti e gli esperti della Camera di Commercio di Genova (categoria XXV, Gruppo 13 - *Tenuta e regolarizzazione dei documenti delle aziende riguardanti materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale e fiscale*)

Ha fatto parte di numerosi Gruppi di lavoro e di Commissioni di Studio istituti presso alcuni Ministeri (anche in vista di modifiche normative), conseguendo anche un encomio, e presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro-CNEL.

Ha collaborato, presso il Gabinetto ministeriale, con il Prof. Avv. Franco Gallo, già titolare del dicastero delle Finanze (anni 1993 e 1994)

E' stato considerato come *higly recommended lawyer* dalla nota pubblicazione Global Counsel 3000

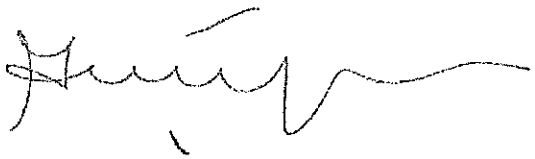
E' esperto di bilanci, tassazione delle imprese e di operazioni straordinarie (anche per averne curato alcune tra le più rilevanti). Pratica il contenzioso ed ha curato alcuni tra i più importanti *rulings* amministrativi-fiscali, come pure numerose procedure di accertamento con adesione e di conciliazione giudiziale con l'Amministrazione Finanziaria

E' autore di diversi scritti in materia tributaria, tra i quali si segnala la voce IRAP per l'Enciclopedia Giuridica Treccani.

In fede

***

Antonio Di Giovanni



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 3.15

ELISABETTA FLOCCARI

DATI PERSONALI

Nata a Guastalla (RE) il 18.07.1973
Un figlio

PROFILO PROFESSIONALE

Il mio percorso professionale, costituito da una ventennale esperienza in ambiti multinazionali e complessi, è stato caratterizzato da una crescita costante di responsabilità in ruoli che mi hanno consentito di sviluppare un profilo con forti competenze tecnico-specialistiche e manageriali. Dopo la formazione in ambito amministrativo, fiscale e societario, acquisita come senior Tax Consultant in due tra le allora Big Five mondiali, il percorso professionale si è arricchito attraverso la conoscenza diretta delle dinamiche aziendali, attuata dapprima con il ruolo di Responsabile Amministrazione, Affari Fiscali e Societari del Gruppo Permasteelisa e poi con l'evoluzione a CFO della Region EMEA.

La progressiva conoscenza del business e delle leve economiche che ne sottendono la gestione e la sua evoluzione, mi ha consentito di poter ricoprire per più di tre anni il ruolo di General Manager di Permasteelisa Spa, realtà strutturata e complessa impegnata nella gestione di commesse a livello internazionale, nell'ambito della quale ho potuto sviluppare una maggiore consapevolezza delle mie capacità, delle mie competenze organizzative e manageriali, orientate a guidare persone e azioni verso obiettivi aziendali definiti e condivisi.

Il desiderio di potermi confrontare con settori di business diversi e ulteriori realtà industriali mi ha portato ad inizio 2020 ad accettare il ruolo di Group CFO in Piovan Spa, società italiana quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana, a capo dell'omonimo Gruppo, che rappresenta il principale operatore a livello mondiale nello sviluppo e nella produzione di sistemi ausiliari di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri, bioresine, plastica riciclata, liquidi alimentari e polveri alimentari e non.

Il percorso professionale svolto e il continuo desiderio di potermi confrontare con il mondo industriale mi hanno dato l'opportunità di ricoprire ruoli di Consigliere di Amministrazione e Sindaco in diverse realtà nazionali ed internazionali.

Aree di competenza:

Direzione Generale e Pianificazione Strategica, Gestione di aziende organizzate per commessa, Pianificazione economico-finanziaria, M&A, Amministrazione Finanza e Controllo, Fiscalità (diretta ed indiretta, nazionale ed internazionale), Transfer Pricing, Modello 231, Diritto Civile e commerciale, Progetti trasversali internazionali (Fast Closing, Turnaround).

Skills:

Ottime capacità di relazione e di team building, promozione costante del lavoro di squadra, elevata capacità di analisi orientata al problem solving, forte orientamento al risultato, atteggiamento positivo e proattivo, visione strategica, affidabilità, flessibilità, capacità di valorizzare il cambiamento, gestione della complessità (ambientale e di business).

ESPERIENZE PROFESSIONALI

04/2020 – ad oggi – Piovan Spa – Santa Maria di Sala (VE)
www.piovan.com

Group CFO

Responsabilità del bilancio e del reporting di Gruppo e della Capogruppo quotata, gestione – in supporto al Group CEO - delle operazioni sul capitale (M&A), gestione della tesoreria, supervisione e convalida dell'attività di controllo di gestione, responsabilità dei rapporti con Borsa e Consob, coordinamento area societaria e legale di Gruppo.
In qualità di Dirigente con responsabilità strategiche a livello di Gruppo, partecipo ai Comitati esecutivi per la definizione delle linee strategiche e dei piani pluriennali.

Coordinamento di un team di circa 20 persone presso la Capogruppo.

10/2016 – 03/2020 – Permasteelisa Spa – Vittorio Veneto (TV)
www.permasteelisagroup.com

General Manager/Direttore Generale

Gestione della struttura operativa italiana con responsabilità di business e di Profit&Loss. Definizione delle linee operative per l'implementazione delle strategie di Gruppo, finalizzate al raggiungimento dei target assegnati (due aree di business: construction/facciate continue e interiors/contract).
La struttura sotto la mia responsabilità contava circa 700 dipendenti diretti, genera un fatturato di circa 130 mio Euro principalmente nei mercati Europeo e Nord Americano con riferimento alle due aree di business, gestisce un plant produttivo.
Al General Manager riportano le seguenti Direzioni: Sales, Tender, Operation (Design, Production, Procurement, Site), Project Management, Post Sales, Quality, H&S, HR, Admin.

Group Turnaround Plan Manager

Coordinamento del Progetto di Turnaround lanciato dal Gruppo Permasteelisa ad inizio 2019; aree di azione: Overhead, Procurement, Design e Production.

01/2013 – 09/2016 – Permasteelisa Spa – Vittorio Veneto (TV)

Direttore Amministrativo, Fiscale e Societario di Gruppo
CFO EMEA Region
Segretario del Consiglio di Amministrazione della capogruppo

Redazione bilancio civilistico e consolidato (50 società in 30 paesi), con supporto alle consociate per tematiche IFRS; Adempimenti fiscali e societari della capogruppo; Operazioni di riorganizzazione societaria nazionali e supporto a quelle internazionali; Transfer pricing di Gruppo; Progetti di fast closing di Gruppo; adempimenti Japanese SOX area amministrativa.

01/2009 – 12/2012 – **Dottore Commercialista e revisore legale dei conti**

Consulenza ed assistenza professionale nei confronti di società di capitali e di gruppi d'imprese (consulenza amministrativa, fiscale e societaria in ambito nazionale ed internazionale, imposte dirette ed indirette, operazioni di riorganizzazione societaria, contenzioso).

Sindaco e revisore legale dei conti.

Liquidatore giudiziale nell'ambito di procedura di Concordato preventivo.

08/2003 – 12/2008 – Permasteelisa Spa – Vittorio Veneto (TV)

Direttore Affari Societari e Fiscali di Gruppo (anno 2008, in precedenza responsabile delle due aree).
Segretario del Consiglio di Amministrazione di Permasteelisa Spa - all'epoca quotata alla Borsa di Milano – (anni 2007 e 2008)

Rispetto della disciplina BORSA/CONSOB per gli emittenti quotati; Adempimenti societari ordinari e operazioni straordinarie per le società italiane del Gruppo e coordinamento delle medesime attività per le consociate estere; Assemblee degli azionisti.

Adempimenti fiscali delle società italiane appartenenti al Gruppo.

Gestione delle problematiche di fiscalità internazionale connesse a flussi di reddito transnazionale, stabili organizzazioni all'estero e a processi di riorganizzazione internazionale.

09/2002 - 07/2003- Ernst & Young – Sede di Treviso

Senior tax Consultant

Consulenza fiscale ordinaria e straordinaria nei confronti di società quotate e non quotate operanti in ambito nazionale ed internazionale. Attività di tax planning per ristrutturazioni di gruppi operanti in Italia ed all'estero. Attività di tax audit.

06/2000 09/2002 - Arthur Andersen – Sede di Treviso

Senior tax Consultant

Attività di consulenza fiscale ordinaria e straordinaria nei confronti di società quotate e non quotate operanti in ambito nazionale ed internazionale. Attività di tax audit e di due diligence fiscale in relazione ad operazioni di acquisizioni di aziende e partecipazioni societarie.

10/1998 – 06/2000 – Studio Associato Secolo Fabbian Pin – Conegliano

Praticate commercialista

Redazione bilanci e predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e dell'IVA. Controllo contabile e consulenza contrattuale.

FORMAZIONE

Master di specializzazione in diritto tributario internazionale – IPSOA Wolters Kluwer - Milano Novembre 2004/Maggio 2005

Master in Consulenza fiscale – Milano - Settembre 2001/Luglio 2002
Coordinamento dei Proff. Raffaello Lupi e Francesco Crovato.

Università degli Studi di Trieste - Anno accademico 1997/1998
Laurea in Economia e Commercio con indirizzo aziendale, votazione 110/110 e lode

Liceo Classico "C. Marchesi" di Conegliano (TV) - 1992
Maturità Classica con votazione 56/60

ABILITAZIONI PROFESSIONALI

Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso, iscritta al n. A0956 dal 14/05/2003.

Registro dei Revisori Contabili, iscritta al n. 156873 con Decreto del 23/10/2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (4a serie speciale n. 86) il 06/11/2009.

LINGUE STRANIERE

Inglese (fluente)

Francese (principiante)

ATTIVITÀ DIDATTICHE E PUBBLICAZIONI

Docente nell'ambito dei seguenti corsi di aggiornamento e master (moduli di pianificazione fiscale internazionale)

Settembre 2003 – EMBA Executive MBA - Trieste

Febbraio 2003 - Master in International Business MBA – Trieste

Agosto 2001 e Gennaio 2003 – Corso FSE "Consulente finanziario per la piccola e media impresa" – Trieste

Pubblicazioni:

Gennaio-Febbraio 2011 - Il Commercialista Veneto n. 199 : "La cessazione dei sindaci dal loro ufficio".

PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI E INCARICHI PROFESSIONALI

2011 - 2014 – Membro della Commissione di Studio di diritto civile e commerciale - Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso

INCARICHI PROFESSIONALI

In corso

2014 – ad oggi – Presidente del Collegio Sindacale MARGHERITA Srl (settore food)

2017 – ad oggi – Membro del Collegio Sindacale TECNICA GROUP SPA (settore abbigliamento e articoli sportivi)

2017 – ad oggi – Membro del Collegio Sindacale TECLOR SRL (settore holding operative)

2020 – ad oggi – Membro del Consiglio di Amministrazione di Foscarin Group Spa (componenti industriali)

Cessati

2018 – 2020 – Liquidatore Consorzio CLADDING TECHNOLOGY ITALIA (settore infissi e facciate)

2017 – 2020 – Consigliere di Amministrazione MARINE PROJECT SOLUTIONS SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (settore infissi ed interni settore marine)

2018 – 2019 – Amministratore Unico/Liquidatore PERMASTEELISA PARTICIPATIONS Srl (settore holding operative)

2018 – Consigliere di Amministrazione MOBIL PROJECT SPA (settore interiors e contract per hotel e residenze di lusso)

2015 – 2016 – Consigliere di Amministrazione PERMASTEELISA UK (settore facciate e rivestimenti architettonici)

2014 – 2016 – Consigliere di Amministrazione PERMASTEELISA FRANCE SAS (settore facciate e rivestimenti architettonici)

2014 – 2016 – Consigliere di Amministrazione PERMASTEELISA PACIFIC HOLDINGS LTD (settore facciate e rivestimenti architettonici/holding operative)

2013 – 2018 – Consigliere di Amministrazione e Liquidatore CONSORZIO DYEPOWER (settore ricerca ambito fotovoltaico)

2010 – 2013 – Liquidatore Giudiziale Concordato GRAFICHE VINCENZO E ALBERTO BERNARDI SRL (settore grafiche)

2010 – 2013 – Membro Collegio Sindacale PERMASTEELISA INTERIORS SRL (settore interiors e contract)

2010 – 2012 – Membro del Collegio Sindacale POOL INVEST SRL (settore holding operative)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679).

25 Maggio 2021

Elisabetta Floccari

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ MEDIASET S.P.A. PRESENTATA DALL'AZIONISTA FININVEST S.P.A.

Dichiarazioni con le quali ogni candidato: *(i)* accetta la propria candidatura; *(ii)* attesta il possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 e degli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale Mediaset aderisce, nonché quelli previsti dagli "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione" adottati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset di cui alla Raccomandazione n. 7 del citato Codice al paragrafo "Indipendenza"; *(iii)* dichiara di non avere accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset; *(iv)* dichiara di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset.

Allegato 4.1
Dichiarazione Fedele Confalonieri
Allegato 4.2
Dichiarazione Pier Silvio Berlusconi
Allegato 4.3
Dichiarazione Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani
Allegato 4.4
Dichiarazione Gina Nieri
Allegato 4.5
Dichiarazione Niccolò Querci
Allegato 4.6
Dichiarazione Stefano Sala
Allegato 4.7
Dichiarazione Marina Berlusconi
Allegato 4.8
Dichiarazione Danilo Pellegrino
Allegato 4.9
Dichiarazione Carlo Secchi
Allegato 4.10
Dichiarazione Marina Brogi
Allegato 4.11
Dichiarazione Alessandra Piccinino
Allegato 4.12
Dichiarazione Stefania Bariatti
Allegato 4.13
Dichiarazione Teresa Naddeo
Allegato 4.14
Dichiarazione Antonio Di Giovanni
Allegato 4.15
Dichiarazione Elisabetta Floccari

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.1

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

Il sottoscritto FEDELE CONFALONIERI, nato a Milano il 6 agosto 1937, codice fiscale CNF FLG 37M06 F205M con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma – Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletto, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo allo scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
d) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

Il sottoscritto si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 25 maggio 2021

Fedele Confalonieri

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.2

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

Il sottoscritto PIER SILVIO BERLUSCONI, nato a Milano il 28 aprile 1969, codice fiscale BRL PSL 69D28 F205E, con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma – Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletto, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo alla scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
d) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

Il sottoscritto si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 25 maggio 2021

Pier Silvio Berlusconi

Allegato 4.3

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

Il sottoscritto MARCO ANGELO ETTORE AMBROGIO GIORDANI, nato a Milano il 30 novembre 1961, codice fiscale GRD MCN 61S30 F205U con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma – Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletto, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo allo scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
d) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

Il sottoscritto si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 25 maggio 2021

Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.4

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

La sottoscritta GINA NIERI, nata a Lucca il 2 dicembre 1953, codice fiscale NRI GNI 53T42 E715I con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma – Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletta, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo alla scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
d) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di essere informata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

La sottoscritta si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 25 maggio 2021

Gina Nieri

Allegato 4.5

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

Il sottoscritto NICCOLO' QUERCI, nato a Firenze il 10 maggio 1961, codice fiscale QRC NCL 61E10 D612E con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma – Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletto, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo allo scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
d) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

Il sottoscritto si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 27 maggio 2021

Niccolò Querci

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.6

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

Il sottoscritto STEFANO SALA, nato a Milano il 23 settembre 1962, codice fiscale SLA SFN 62P23 F205Q con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma – Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletto, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo allo scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
d) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

Il sottoscritto si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 26 maggio 2021

Stefano Sala

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.7

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

La sottoscritta MARINA BERLUSCONI, nata a Milano il 10 agosto 1966, codice fiscale BRL MNL 66M50 F205C con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma – Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto.

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletta, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo alla scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
d) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di essere informata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

La sottoscritta si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 26 maggio 2021

Marina Berlusconi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.8

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

Il sottoscritto DANILO PELLEGRINO, nato a Milano il 18 settembre 1957, codice fiscale PLL DNL 57P18 F205O, con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma – Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletto, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo allo scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
d) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

Il sottoscritto si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 26 maggio 2021

Danilo Pellegrino

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.9

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

Il sottoscritto CARLO SECCHI, nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944, codice fiscale SCC CRL 44B04 E879J con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma - Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletto, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo allo scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
d) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
e) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
f) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

Il sottoscritto si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 27 maggio 2021

Carlo Secchi

Allegato 4.10

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

La sottoscritta MARINA BROGI, nata a Roma il 15 luglio 1967, codice fiscale BRG MRN 67L55 H501Z, con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma - Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletta, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo alla scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
d) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. a cui Mediaset aderisce nonché quelli previsti dagli "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione", sub paragrafo "Indipendenza", adottati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
f) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
g) di essere informata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

La sottoscritta si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 27 maggio 2021

Marina Brogi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.11

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

La sottoscritta ALESSANDRA PICCININO, nata a Napoli il 31 agosto 1962, codice fiscale PCC LSN 62M71 F839G, con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma - Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletta, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo alla scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
d) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. a cui Mediaset aderisce nonché quelli previsti dagli "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione", sub paragrafo "Indipendenza", adottati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
f) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
g) di essere informata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

La sottoscritta si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 26 maggio 2021

Alessandra Piccinino

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.12

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

La sottoscritta STEFANIA BARIATTI, nata a Milano il 28 ottobre 1956, codice fiscale BRT SFN 56R68 F205U, con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma - Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletta, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo alla scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
d) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. a cui Mediaset aderisce nonché quelli previsti dagli "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione", sub paragrafo "Indipendenza", adottati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
f) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
g) di essere informata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

La sottoscritta si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 28 maggio 2021

Stefania Bariatti

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.13

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

La sottoscritta TERESA NADDEO, nata a Torino il 22 maggio 1958, codice fiscale NDD TRS 58E62 L219Y, con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma - Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletta, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo alla scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
d) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. a cui Mediaset aderisce nonché quelli previsti dagli "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione", sub paragrafo "Indipendenza", adottati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
f) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
g) di essere informata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

La sottoscritta si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 25 maggio 2021

Teresa Naddeo

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.14

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

Il sottoscritto ANTONIO DI GIOVANNI, nato a Messina il 22 settembre 1960, codice fiscale DGV NTN 60P22 F158N, con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma - Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletto, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo allo scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
d) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. a cui Mediaset aderisce nonché quelli previsti dagli "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione", sub paragrafo "Indipendenza", adottati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
f) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
g) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

Il sottoscritto si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, … maggio 2021

26

Antonio Di Giovanni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato 4.15

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., indetta in Cologno Monzese, viale Europa n. 48, alle ore 12:00, per il giorno 23 giugno 2021 in unica convocazione

Deliberazioni di cui al punto D dell'ordine del giorno:
"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e della remunerazione"

La sottoscritta ELISABETTA FLOCCARI, nata a Guastalla (RE) il 18 luglio 1973, codice fiscale FLC LBT 73L58 E253Y, con riferimento alla lista dei nominativi delle persone candidate alla carica di amministratori della società Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), che sarà depositata dall'azionista FININVEST S.p.A., società con sede legale in Roma - Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 03202170589, e che sarà sottoposta al voto dell'assemblea sopra precisata in osservanza al disposto dell'articolo 17 dello statuto,

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare la propria candidatura e sin d'ora, ove eletta, la carica di amministratore di Mediaset;
b) che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle leggi vigenti per l'assunzione della carica nonché che sussistono in capo alla scrivente i requisiti di onorabilità prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-quinquies, comma 1 e 148, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998;
c) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
d) di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. a cui Mediaset aderisce nonché quelli previsti dagli "Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione", sub paragrafo "Indipendenza", adottati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
e) di non aver accettato altra candidatura per la carica di amministratore di Mediaset;
f) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore di Mediaset il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi nonché di rispettare i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset;
g) di essere informata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e sue successive modifiche e integrazioni e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati da Mediaset anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e pertanto ne autorizza il trattamento.

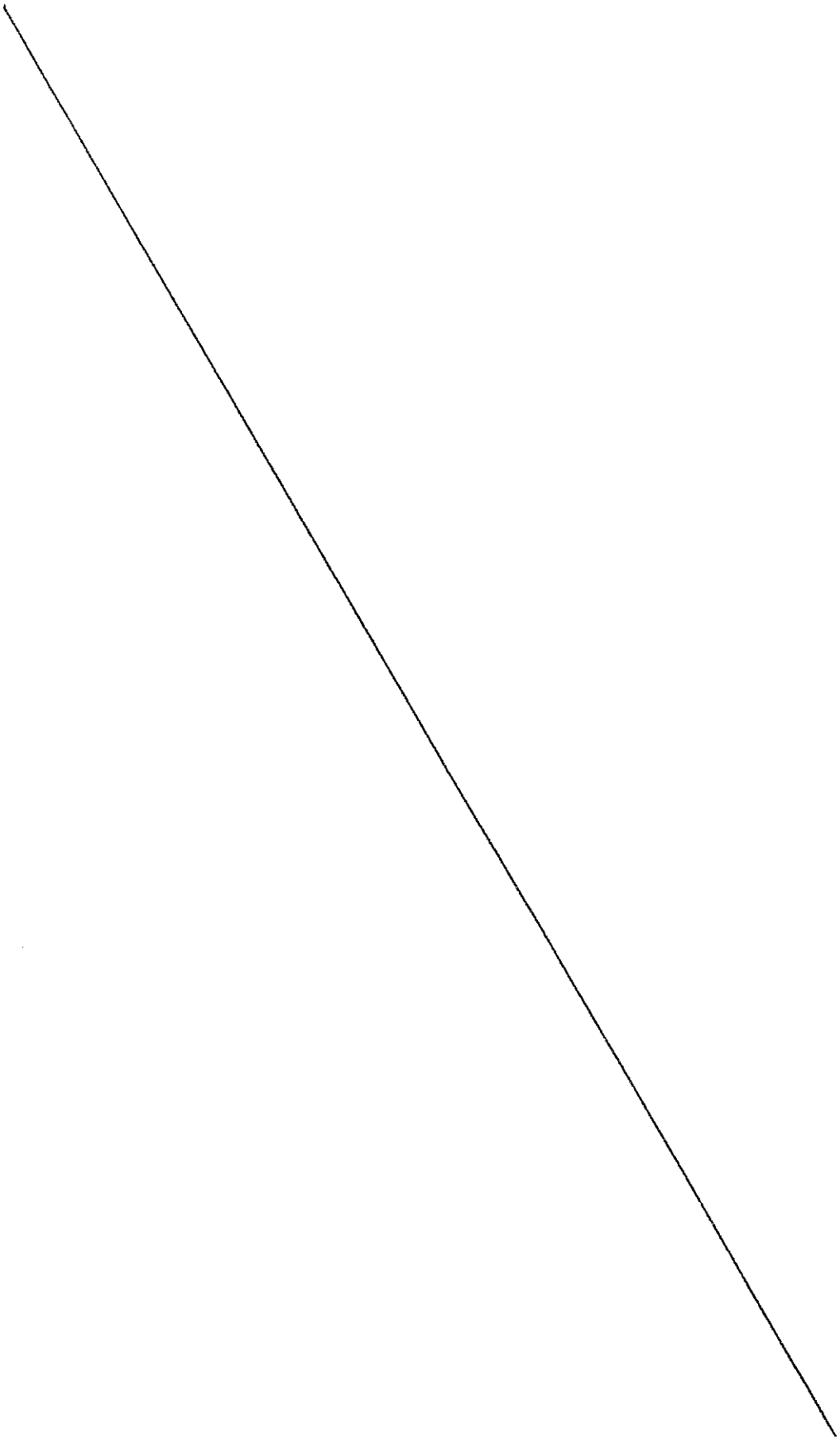
La sottoscritta si impegna, qualora venisse richiesto, a produrre la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a comunicare eventuali fatti che dovessero modificare la dichiarazione.

In fede.

Milano, 25 maggio 2021

Elisabetta Floccari

Elisabetta Floccari



E-MARKET SDIR CERTIFIED

List n.1

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

LIST OF CANDIDATES FOR THE OFFICE OF DIRECTOR OF THE COMPANY MEDIASET S.P.A. SUBMITTED BY THE SHAREHOLDER FININVEST S.P.A.

The shareholder FININVEST S.p.A. ("**Fininvest**") hereby deposits the following list of candidates for the office of director of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), to be submitted to the vote of the aforementioned Shareholders' Meeting, according to the procedure provided for in Art.17 of the Company Bylaws:

1. Fedele Confalonieri
2. Pier Silvio Berlusconi
3. Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani
4. Gina Nieri
5. Niccolò Querci
6. Stefano Sala
7. Marina Berlusconi
8. Danilo Pellegrino
9. Carlo Secchi (*)
10. Marina Brogi (*)
11. Alessandra Piccinino (*)
12. Stefania Bariatti (*)
13. Teresa Naddeo (*)
14. Antonio Di Giovanni (*)
15. Elisabetta Floccari (*)

(*) *Candidates who declare that they can take on the role of independent director*

In compliance with the requirements of Art. 17 of Mediaset's Bylaws and current legislation on the matter, the following are attached to this letter:

1. Prospectus concerning the shareholder Fininvest S.p.A., with indication of the percentage shareholding held and certifications, issued by qualified intermediaries, proving ownership of shares in excess of 1% of the share capital that entitles the same to submit such list of candidates for the office of director;

2. declaration by the shareholder Fininvest which certifies possession of the relative majority shareholding in Mediaset, as a result of which submission of the declaration pursuant to Art. 17, par. 13 of the Company Bylaws (certifying the absence of associate relationships as provided for by Article 144-quinquies, first paragraph, of Consob Regulation No. 11971/1999) is not required;

3. comprehensive information on the personal and professional qualities of the candidates, with the curriculum vitae of each candidate for the office of director;

4. declarations with which each candidate: *(i)* accepts the nomination ; *(ii)* certifies the possession of the requirements provided for by law, as well as the possible possession of the independence requirements provided for in Art. 148, paragraph 3 of Legislative Decree No. 58/1998 and the additional requirements provided for by the Corporate Governance Code promoted by Borsa Italiana S.p.A., to which Mediaset adheres, as well as those provided by the paragraph "Independence" of the "Guidelines for shareholders on the qualitative and quantitative composition of the board of directors" adopted by the Board of Directors of Mediaset referred to in Recommendation No. 7 of the aforementioned Code; *(iii)* declares not to have accepted another nomination for the position of director of Mediaset; *(iv)* declares to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;

Fininvest, as shareholder presenting a list containing more than half the number of candidates to be elected and with reference to the second paragraph of Recommendation n. 23 of the Corporate Governance Code, informs that the list of candidates has been prepared taking into account the qualification of Mediaset as company with concentrated ownership, following the definition set out in Corporate Governance Code, for the effect of the increase to more than 50% of Fininvest's voting rights in Mediaset at the execution of the purchase by Fininvest of a further 5% of Mediaset share capital, that will take place the next July the 22nd in implementation of the binding agreements concluded between Fininvest and Vivendi S.E. on May the 3rd 2021 and disclosed to the market with press release on the same date.

The shareholder Fininvest also puts forward the following proposed resolutions to be submitted to the vote of the Shareholders' Meeting in relation to the following items on the agenda:

6. Determination of the number of members of the Board of Directors

"The Shareholders' Meeting

resolves

- to entrust the administration of the Company to a Board of Directors consisting of 15 members."

7. Determination of term of office

"The Shareholders' Meeting

resolves

- to fix the term of office of the Board of Directors at three financial years and in any event up to the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements at 31 December 2023".

9. Determination of directors' compensation

"The Shareholders' Meeting

resolves

- to determine the total gross annual remuneration due to the Board of Directors to be 620,000.00 (six hundred and twenty thousand point zero zero) euros, to be subdivided as follows:
  (i) for the Chairman 60,000.00 (sixty thousand point zero zero) euros;
  (ii) to each of the other Directors 40,000.00 (forty thousand zero point zero) euros;
  also with the right during the year to withdrawal in several tranches and all without prejudice to the provisions of Art. 2389, paragraph 3, of the Italian Civil Code; and
- to allocate to directors who are members of the Committees appointed by the Board with preliminary, propositional and consultative functions, including the Related Parties Committee, an additional gross annual emolument of 30,000.00 (thirty thousand point zero zero) euros for the Chairman of each Committee and an additional gross annual emolument of 20,000.00 (twenty thousand point zero zero) euros for each other Committee member.

Milan, 28 May 2021

FININVEST S.p.A.
The Chief Executive Officer
(*Danilo Pellegrino*)

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 1

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

LIST OF CANDIDATES FOR THE OFFICE OF DIRECTOR OF THE COMPANY MEDIASET S.P.A. SUBMITTED BY THE SHAREHOLDER FININVEST S.P.A.

Prospectus concerning the shareholder Fininvest S.p.A., with indication of the percentage shareholding held and certifications, issued by qualified intermediaries, proving ownership of shares in excess of 1% of the share capital that entitles the same to submit such list of candidates for the office of director:

Company name:
Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A. or in short **Fininvest S.p.A.**
Registered Office:
Rome - Largo del Nazareno 8
Tax code and registration number in the Rome Register of Companies:
03202170589
Share Capital:
208,000,000 euros fully paid up

Overall shareholding
44.175% of the fully paid up share capital of ***614,238,333.28*** euros, consisting of ***1,181,227,564*** shares with a nominal value of 0.52 euros each.

Certifications proving ownership of shares in excess of 1% of the share capital
4 certifications attached issued by intermediaries pursuant to Art. 83-*quinquies* Legislative Decree n. 58/1998, indicating the number of shares registered in the respective accounts with qualified intermediaries and the related corporate rights which may be exercised, for a total of **521,803,991** Mediaset S.p.A. shares, equal to **44.175%** of the share capital

Milan, 28 May 2021

FININVEST S.p.A.
The Chief Executive Officer
(*Danilo Pellegrino*)

The processing of personal data is authorised pursuant to current legislation on the matter.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 1.1

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Comunicazione ex artt. 43/45 del Provvedimento Post Trading

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI	1030	CAB	20600	COD. FIL.	521
denominazione	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.				

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)	
denominazione	

3. Data della richiesta	4. Data di invio della comunicazione
25/05/2021 ggmmaaaa	25/05/2021 ggmmaaaa

5. N.ro progressivo annuo	6. N.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare	7. Causale della rettifica/revoca
2021/56		

8. Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. Titolare degli strumenti finanziari: deposito titoli: 4148

cognome o denominazione	FININVEST SPA		
nome			
codice fiscale	03202170589		
comune di nascita		provincia di nascita	
data di nascita	ggmmaaaa	nazionalità	
indirizzo	LARGO DEL NAZARENO 8		
città	ROMA	Stato	ITALIA

10. Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN	XXITV0001089
denominazione	MEDIASET ISCR.VOTO MAGGIORATO

11. Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

9.704.072

12. Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

natura	
Beneficiario vincolo	

13. Data di riferimento	14. Termine di efficacia	15. Diritto esercitabile
26/05/2021 ggmmaaaa	29/05/2021 ggmmaaaa	DEP

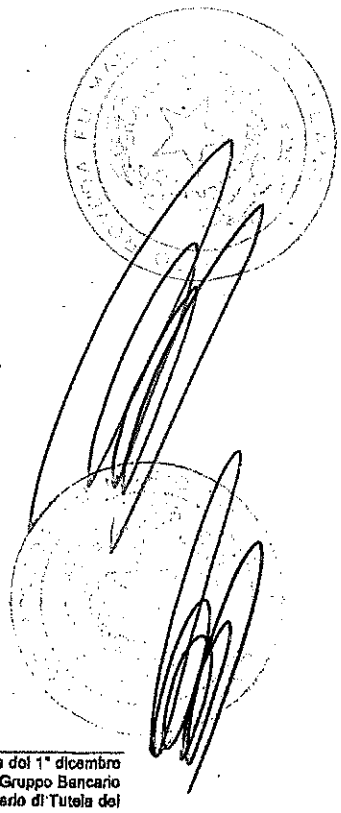
16. Note

Attestazione di possesso per la presentazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
SERVIZIO RETEGRUPPI
Firma Intermediario

Mod. 24273DEP del 22/11/2018 — Copia per il Cliente

[1] Campi da valorizzare in caso di Comunicazioni ex art. 24 del Provvedimento.



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA Società per azioni - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 Capitale Sociale: euro 9.165.012.196,85 alla data del 1° dicembre 2020 Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena: 00884060526 - Gruppo IVA MPS - Partita IVA 01483500524 www.mps.it - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6 Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione ex artt. 43 – 44 – 45 del Provvedimento Unico sul Post-Trading del 13 agosto 2018

DAPYdapy1. Intermediario che effettua la comunicazione **Annex 1.2**

ABI 03069 CAB
denominazione INTESA SANPAOLO S.P.A.

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione

3. data della richiesta 26.05.2021

4. data di invio della comunicazione 26.05.2021

5. n.ro progressivo annuo 690

6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare (*)

7. causale della rettifica (*)

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione FINANZIARIA DI INVESTIMENTO FININVEST

nome

codice fiscale 03202170589

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita nazionalità ITALIANA

indirizzo LARGO DEL NAZARENO 8

città 00187 ROMA (RM) Stato ITALIA

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

XXITV0001089

denominazione MEDIASET SPA in attesa maturazione voto maggiorato

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

307.112.315

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

natura data di: o costituzione o modifica o estinzione

Beneficiario vincolo

13. data di riferimento 26.05.2021

14. termine di efficacia 29.05.2021

15. diritto esercitabile DEP

16. Note:

COMUNICAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRESENTARE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' MEDIASET S.p.A.

INTESA SANPAOLO S.p.A.
Anagrafe ed Amministrazione Strumenti Finanziari

17. Sezione riservata all'Emittente

Data della rilevazione nell'Elenco

Causale della rilevazione **Iscrizione** ☐ **Maggiorazione** ☐ **Cancellazione** ☐

Motivazione della cancellazione o del rifiuto di iscrizione

Firma dell'Emittente

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 1.3

BNL
Gruppo BNP PARIBAS

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL iscritto all'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi – Capitale Euro 2.076.940.000,00 i.v. Codice fiscale Partita IVA e n. d'iscrizione del Reg.Imprese di Roma 09339391006 - Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi – Sede Legale e Direzione Generale : Viale Alberto Spinelli, 30 00157 Roma – Tel. +39 06 47021 – bnl.it

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI

(D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e D.Lgs. 24 giugno 1998 n.213)

N.D'ORDINE	DATA DI RILASCIO
	26/05/2021

N.PROG.ANNUO	CODICE CLIENTE
-	4312 4300586791 0

FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST SPA
VIA PALEOCAPA 3 – DIR. FINAN.
20121 MILANO (MI)

C.F. 03202170589

A richiesta di **FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST SPA**

La presente certificazione con efficacia fino al **29/05/2021** attesta la partecipazione al sistema Monte Titoli del nominativo sopraindicato con i seguenti titoli alla data odierna del **26/05/2021**

CODICE	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'
XXITV0001089	MEDIASET-INTERIM B.	78.940.672

Su detti titoli risultano le seguenti annotazioni :

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto

La presente certificazione, ai sensi degli articoli 21/22/23 del Provvedimento emesso in data 22 febbraio 2008 congiuntamente con la CONSOB e Banca d'Italia riguardante la "Disciplina dei servizi di gestione accentrata di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" e successive modifiche, dell'art. 43 del Provvedimento unico sul post – trading Consob/Banca d'Italia del 13 agosto 2018 e dell'art. 147-ter del TUF, viene rilasciata per la presentazione della lista dei componenti per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e ne attesta il possesso.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

Mod. 854/TI (D.A.I. 9-2000)

Classification : Internal

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 1.4

SOCIETE GENERALE
Securities Services

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA
DI GESTIONE ACCENTRATA **MONTE TITOLI**
(art.43/45 del provvedimento Banca d'Italia/Consob 13/08/2018)

Intermediario che rilascia la certificazione

ABI 03307 CAB 01722

denominazione **Societe Generale Securities Service S.p.A**

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI

denominazione

data della richiesta 26/05/2021 (Ggmmssaa)

data di invio della comunicazione 26/05/2021 (Ggmmssaa)

n° progressivo annuo 511917

n° progressivo certificazione a rettifica/revoca

causale della rettifica/revoca

Su richiesta di:

UNICREDIT SPA

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione FINANZIARIA D'INVESTIMENTO FININVEST S.P.A.

nome

codice fiscale / partita iva 03202170589

comune di nascita provincia di nascita

data di nascita (ggmmssaa) nazionalità

indirizzo LARGO DEL NAZARENO 8

città 00187 ROMA RM ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di certificazione:

ISIN XXITV0001089

denominazione MEDIASET VM ISCR

Quantità degli strumenti finanziari oggetto di certificazione:

126.046.932

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di certificazione

data di: O costituzione O modifica O estinzione (ggmmssaa)

Natura vincolo

Beneficiario vincolo (*denominazione, codice fiscale, comune e data di nascita, indirizzo e città di residenza o della sede*)

data di riferimento 26/05/2021 (ggmmssaa)

termine di efficacia/revoca 29/05/2021 (ggmmssaa)

diritto esercitabile DEP

Note

CERTIFICAZIONE DI POSSESSO PER PRESENTAZIONE LISTE CDA

Firma Intermediario

SOCIETE GENERALE
Securities Service S.p.A.

Matteo Draghetti

Digitally signed by Matteo DRAGHETTI
Date: 2021.05.26 13:07:28 +02'00'

Annex 2

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

LIST OF CANDIDATES FOR THE OFFICE OF DIRECTOR OF THE COMPANY MEDIASET S.P.A. SUBMITTED BY THE SHAREHOLDER FININVEST S.P.A.

Declaration by the shareholder Fininvest S.p.A. which certifies possession of the relative majority shareholding in Mediaset S.p.A.

Having regard to Consob Regulation no. 11971/1999 and the procedure for the appointment of the Board of Directors of Mediaset S.p.A., to be carried out pursuant to the law and the Articles of Association on the basis of lists submitted by shareholders, the shareholder Fininvest S.p.A., considering the percentage shareholdings made public in compliance with current legislative and regulatory provisions, hereby

certifies

possession of the relative majority shareholding in Mediaset S.p.A., pursuant to Article 144-*sexies*, paragraph 4, letter *b)* of the aforementioned Consob Regulation.

Milan, 28 May 2021

FININVEST S.p.A.
The Chief Executive Officer
(Danilo Pellegrino)

The processing of personal data is authorised pursuant to the relevant current legislation.

Annex 3

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

LIST OF CANDIDATES FOR THE OFFICE OF DIRECTOR OF THE COMPANY MEDIASET S.P.A. SUBMITTED BY THE SHAREHOLDER FININVEST S.P.A.

Information on the personal and professional qualities of the candidates, with the curriculum vitae of each candidate for the office of director:

Annex 3.1
CV of Fedele Confalonieri
Annex 3.2
CV of Pier Silvio Berlusconi
Annex 3.3
CV of Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani
Annex 3.4
CV of Gina Nieri
Annex 3.5
CV of Niccolò Querci
Annex 3.6
CV of Stefano Sala
Annex 3.7
CV of Marina Berlusconi
Annex 3.8
CV of Danilo Pellegrino
Annex 3.9
CV of Carlo Secchi
Annex 3.10
CV of Marina Brogi
Annex 3.11
CV of Alessandra Piccinino
Annex 3.12
CV of Stefania Bariatti
Annex 3.13
CV of Teresa Naddeo
Annex 3.14
CV of Antonio Di Giovanni
Annex 3.15
CV of Elisabetta Floccari

Annex 3.1

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

FEDELE CONFALONIERI

Fedele Confalonieri was born in Milan on 6th August 1937. He graduated with a degree in Law from Milan University. He is a Member of the Advisory Boards of Confindustria and Assolombarda. He is the Chairman of Mediaset Italia S.p.A.. He is a Director of the newspaper "Il Giornale", President of the Veneranda Fabbrica del Duomo in Milan and a member of the General Council of Confindustria Radio Televisioni. He is also Director and Deputy Chairman of the Board of Mediaset España Comunicación S.A.

Milan, 25 May 2021

Fedele Confalonieri

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.2

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

PIER SILVIO BERLUSCONI

Pier Silvio Berlusconi was born in Milan on 28 April 1969. He began his professional career in 1992 in the marketing department of Publitalia, moving on to the Italia 1 television network. In November 1996 he became Manager for the coordination of content and programmes of Mediaset networks. In 1999 he was appointed Deputy Director General of Content R.T.I.. He has been Deputy Chairman of the Mediaset Group since April of 2000, besides being Chairman and Managing Director of R.T.I.. From April 2015 he has been Chief Executive Officer of Mediaset S.p.A. Since February 2020, he has been Deputy Chairman and Chief Executive Officer of Mediaset Italia S.p.A.. He is also a member of the Boards of Directors of the following companies: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. and Publitalia '80 S.p.A.

Milan, 25 May 2021

Pier Silvio Berlusconi

Annex 3.3

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

MARCO ANGELO ETTORE AMBROGIO GIORDANI

Born in Milan on 30 November 1961.

He was awarded a degree in Economics and Business from Bocconi University, Milan.

Since 2000 he has been Chief Financial Officer of the Mediaset Group. He is Chairman of Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A. and e Mediaset Investment N.V.. He is also the CEO of R.T.I., Director of Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A. and a member of Mediaset's executive committee.

From 1998 to 2000 he was a member of the Equity Interests Control division of IFIL S.p.A., and was then appointed to the Board, and he is a member of the Executive Committee of I.A RINASCENTE S.p.A., and director of S.I.B. (Società Italiana Bricolage).

In 1991 he became Finance Manager of the RINASCENTE Group and Chief Financial Officer in 1997.

Milan, 20 May 2021

Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.4

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

GINA NIERI

Born in Lucca on 2 December 1953, she has two daughters. After graduating in Political Sciences at the University of Pisa, she earned a Master's degree, in Journalism and Mass Media at Luiss University in Rome. She has worked in commercial television since 1977, starting as General Secretary of FIEL, the first association of "free" broadcasters. She then became Director of FRT - the Federation of Radio and Television Operators - before joining the FININVEST GROUP in 1990 as Head of Relations with Industrial Associations. Currently at MEDIASET, she holds the position of Director of Institutional and Legal Affairs and Strategic Analysis. In June 2018, she has been confirmed Member of the Board of Directors of Mediaset S.p.A., and Member of the Executive Committee. In April 2018 she has been appointed Director of Mediaset España Comunicación S.A. In February 2020 she was appointed as Member of the Board of Mediaset Italia S.p.A.. In June 2020 she has been confirmed Deputy Chairman of R.T.I. S.p.A.. In June 2020 she has been confirmed Member of the Board of PUBLITALIA'80 S.p.A.. She is a Member of the Advisory Committee of BORSA ITALIANA. She is a Member of the General Council of CONFINDUSTRIA and ASSOLOMBARDA. She is Member of the President's Committee of the Master in Marketing, Digital Communication and Sales Management di PUBLITALIA. She is a Member of the Board of Directors of Class CNBC S.p.A.. From 2000 to 2005, she was a member of the Board of Directors of ALBACOM S.p.A. with a Mediaset share. Since June 2019 she was appointed Deputy Chair of CERRE (Centre on

Regulation in Europe). She is a regular contributor to panels and working groups organised by the European Commission on matters concerning Protection of Minors, also on the Internet, Media Pluralism, Disinformation, Radio Spectrum Management, Copyright, Digital Markets and Services Regulation. On 27 December 2012 she was awarded the title "Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" (Commander of the Order of Merit of the Italian Republic).

Milan, 25 May 2021

Gina Nieri

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.5

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

NICCOLO' QUERCI

Niccolò Querci was born in Florence on 10th May 1961.

He was awarded a degree in Law from Siena University in 1986 and a Master's in Business Communication in 1988.

He is currently Director and member of the Executive Committee of Mediaset S.p.A., Director of Mediaset Italia S.p.A. and of Mediaset España Comunicación S.A., as well as Vice President and Managing Director for Human Resources of R.T.I. S.p.A., Deputy Chairman of Publitalia'80 and Director of Mediafriends Onlus.

Since 2018 he has been Central Manager of Human Resources and Operations in the Mediaset Group, after being Central Manager for Human Resources, Procurement and General Services since 2014 and Central Manager for Human Resources and Organization since 2007.

From 2006 to 2010 he was Chairman of Media Shopping S.p.A.. From 1999 to 2006 he was Director of artistic resources, productions, entertainment and sport and, until 2008 he was Manager for diversified and new business activities of the Group.

From 1992 to 1999 he was Assistant and Secretarial Officer of Silvio Berlusconi, holding various organisational positions over the years. From 1989 to 1992 he was Key Account Manager and assistant Chairman and Chief Executive Officer of Publitalia '80; from 1987 to 1988 he was Account Executive at P. T. Needham.

Milan, 27 May 2021

Niccolò Querci

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.6

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

STEFANO SALA

Born in Milan on 23rd September 1962, married, three sons. Graduated in Economy at "L. Bocconi" University in Milan. Member of the Board and of the Executive Committee of Mediaset S.p.A. (since April 2015), Board Member of RTI S.p.A. (since April 2017), Chief Executive Officer of Publitalia '80 S.p.A. (since April 2014), Chairman of Digitalia '08 S.r.l. (since June 2020 and previously Chief Executive Officer since December 2012), Chief Executive Officer of Publieurope Ltd (since April 2017), Chairman of Mediamond S.p.A. (since June 2020 and previously Deputy Chairman since February 2015), Board Member of RadioMediaset S.p.A. (since June 2016), Chairman of Videowall S.r.l. (since December 2019) and Board Member of Auditel (since May 2020). From December 2012 to March 2014 he has been serving as Commercial Chief Executive Officer of Publitalia '80. From January 2009 to November 2012 he has been Chairman and Chief Executive Officer of Groupm Italy. From March 2006 to December 2008 he has been serving as Chairman and Chief Executive Officer of Mediaedge:Cia Italy and Executive Vice President of Groupm Italy. From January 2004 to February 2006, he has been appointed as Chairman and Chief Executive Officer of Mindshare Italy; previously, from May 2001 to December 2003, he has been Managing Director of Mindshare Italy. From May 1999 to April 2001 he has been Managing Director of CIA Italy and previously from April 1998 to April 1999

Commercial Director of CIA Italy. From April 1996 to March 1998 he has been Commercial Director of Cairo Pubblicità. From March 1991 to March 1996, he has been appointed in Telepiù Pubblicità as Sales Manager and previously as Sales Executive.

Milan, 26 May 2021

Stefano Sala

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.7

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

MARINA BERLUSCONI

Marina Berlusconi was born in Milan on 10 August 1966.

She joined the Company at a very young age and has always been deeply interested and involved in the management and development of the Group's economic and financial strategies.

Since February 2003, she is the Chairman of Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

In July 1996, she was appointed Deputy Chairman of Fininvest, a position she held until October 2005, when she was appointed Chairman of the holding company.

She is also Director of Mediaset S.p.A. and has been a Director of Mediobanca S.p.A. from 2008 to 2012

Milan, 26 May 2021

Marina Berlusconi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.8

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

DANILO PELLEGRINO

Born on 18 September 1957 in Milan, Danilo Pellegrino is Chief Executive Officer of Fininvest S.p.A.

During his studies in economics and business administration at Cattolica University in Milan, in 1975 he joins Magneti Marelli S.p.A., company of the Fiat Group in which he covers a number of positions, from Manager of Administration to Head of Management Control. In 1988, he joins Fininvest S.p.A., first as head of Budget and Reporting, from 1999 as Head of Administration, Planning and Control and from 2003 until 2016 as General Manager.

Member of the Board of Directors of Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. since February 2013.

Danilo Pellegrino is also Chairman of Alba Servizi Aerotrasporti and ISIM, Deputy Chairman of Il Teatro Manzoni and Director of A.C. Monza S.p.A., companies of the Fininvest Group.

Milan, 26 May 2021

Danilo Pellegrino

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.9

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

CARLO SECCHI

Carlo Secchi was born in Mandello del Lario (Lecco), Italy on 4 February 1944.

He is an Emeritus Professor of European Political Economy at Bocconi University in Milan and also acted as Rector from 2000 to 2004. He was a member of the European Parliament during the fourth legislature (1994-1999), where he was deputy chair of the Economic and Monetary Commission. He was a senator of the Italian Republic during the 12th legislature (1994-1996). He is a member of governing bodies of technical/scientific Foundations and Institutes. He is deputy chair of ISPI (Institute for International Political Studies of Milan). He is on the board of directors of Mediaset. In 2014, he was appointed chair of the Supervisory Board of Pirelli S.p.A. Since 2009, he has been European Coordinator of TEN - T priority projects (Atlantic Corridor). He is the author of books and numerous articles on international commerce and the economy, economic integration and European issues. He is member of the CNR Commission for Ethics and Integrity in Research.

Milan, 27 May 2021

Carlo Secchi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.10

MARINA BROGI
prof.marina.brogi@gmail.com

Academic position and education

- 2007 – present **Full Professor** of Economics of Financial Intermediaries, **Sapienza University, Rome (Italy)** **Teaching activities (in English): International Banking and Capital Markets; Bank Corporate Governance; Corporate Governance of Financial Intermediaries (in the PhD Course "Management, banking and commodity sciences"), Intelligence and Information Security in Economic and Financial Matters (in Italian, in the II level Master "Information security and strategic information")**
- 2011 – 2017 **Deputy Dean, Faculty of Economics, Sapienza University, Rome (Italy)**
- 1998 - 2007 **Associate Professor** of Economics of Financial Intermediaries, **Sapienza University, Rome (Italy)**
- 1993 – 1998 **Researcher** of Financial Intermediaries, **Bocconi University, Milan (Italy)**
- **1988 International Exchange Programme, London Business School, London (UK)**
- 1988 **Degree** in Economics, **Bocconi University, Milan (Italy)**, final dissertation: Merchant Banks and their role in the development of the UK Stock Market, supervisor: **Prof. Tancredi Bianchi**, final mark: 110/110 **summa cum laude**
- 1977 – 1984 **A Levels**, in Chemistry, Physics, Mathematics, **Roedean School, Brighton (UK)**

Awards and Grants: IBM scholarship for a Computing Summer School (1987), Erasmus scholarship (1988), Luino and Varese bank scholarship (1988), "Being European Citizen" Ugo La Malfa Award, Best final dissertation University students section (1989). She has over twenty years of experience in research and training in banking and finance both at university and post graduate level in numerous Italian and foreign universities (BI Norwegian School of Business, Bocconi, Ca' Foscari, London Business School, Milan Catholic University, SDA Bocconi, Zagreb Business School)

Chartered accountant (dottore commercialista) and statutory auditor (revisore legale)

Executive positions

- **Deputy Dean, Faculty of Economics, Sapienza University, Rome (2011-2017)** in charge of relations with international, institutional and business entities

Board positions

- **Mediaset (until 23rd June 2021)** – Independent Member of the Board of Directors, Chairperson of the Transactions with Related Parties Committee, Member of the Control, Risk and Sustainability Committee, Member of the Remuneration Committee
- **Guala Closures Group** – Lead Independent Director, Chairperson of the Control, Risk and Sustainability Committee, Member of the Remuneration Committee
- **Clessidra** - Chairperson of the Board of Statutory Auditors
- **Fratelli Branca Distillerie** - Chairperson of the Board of Statutory Auditors

Former board positions (from 2008) include 4 of the companies which make up the FTSE MIB 40 index. Board of A2A (also Deputy Chairperson Remuneration Committee), Banco di Desio e della Brianza (Chairperson of the Transactions with Related Parties Committee, Member of the Nomination Committee), Luxottica Group (voted from the minority slate presented by Italian and international institutional investors, Lead Independent Director, Member of Human Resources Committee), Prelios (Member of Audit and Risk Committee), Salini Impregilo (Chairperson of the Compensation and Nominating Committee, Member of the Control and Risk Committee), UBI Banca (Member of Risks Committee, Member of Remuneration Committee), and UBI Pramerica (asset management company, joint venture between UBI Banca and Prudential Inc.)

Relations with Institutions

- **Banca d'Italia** - She has been appointed by the Bank of Italy in the governance bodies in the liquidation of banks and other intermediaries subject to supervision. Chair of the Supervisory Committee of **Credito Cooperativo Fiorentino in compulsory administrative liquidation**
- **Member of the Work group** for monitoring the implementation of law 120/2012 **in state-controlled companies appointed by the Labour Minister**
- **Parliament and Ministries** - She worked as consultant of the Italian Ministry of Interior. She was invited to present her Expert opinion to public hearings of the Labour Commission of the Italian Senate and the Finance Commission of the Italian Camera (Italy's lower house). **Last public hearing: Finance Commission of the Italian Camera - 13.07.2016; Parliamentary Commission on Simplification of Financial Services Regulation - 15.11.2016; Bicameral Commission on Finance - 24.01.2019**

- **European Securities and Markets Authority (ESMA)** - Member of the Securities and Markets Stakeholder Group **(2014 - 2016)**
- **Consob (Italy's Securities Markets' Authority)** - she participated as Commissioner in the Examinations

Other Roles

- **Chairperson of the National Scientific Qualification Commission (ASN)** for access to the role of professors, area 13 B4 - Financial markets, financial institutions, and corporate finance
- **Chairperson** of the **Scientific Committee** of the **Italian Financial Industry Risk Managers Association** (AIFIRM), coordinator of the technical commissions on "Governance and Covid-19", "Cyber risk", "The role of RAF in bank corporate governance", "Recovery Plans: strengths and weaknesses"
- Member of the **MSCI Thought Leadership Council** on **Corporate Governance Fundamentals**
- Only European Advisory Board Member of the **Women Corporate Directors (WCD) Foundation**, the International think tank that today counts over 3,500 women, chairpersons and independent board members, serving on over 8,500 boards across six continents, **Global Co-Chair** of the **WCD Family Business Council, Co-Chair of the Italian Chapter**
- One of the eleven members of the jury of the **UK Government's Women in Finance 2018 – Italy award**
- Member of the **Scientific Committee of the Research Centre of Confindustria** (the main association representing manufacturing and service companies in Italy)
- Member of **Javotte Bocconi Institute**, the Foundation which owns Bocconi University
- Associated editor of Finance Research Letters
- Guest Editor (with Prof. R. Engle – Honorary; N. Cucari and V. Lagasio) for the Special Issue "Environmental, Social, Governance: implications for businesses and effects for stakeholders" Corporate Social Responsibility and Environmental Management (IF 5.513)
- Editorial Board of Working paper series by the Research Centre of Confindustria (the main association representing manufacturing and service companies in Italy)

Collaborations with the media

- She takes part as **economist in the main Italian television news programmes** (TG1, TG1 economia, Speciale TG1, TG2 Post, TG7, Class- CNBC, Sky) and on the **radio** (Radio 1 and Radio 24)
- She has published numerous articles on the press (Il Sole 24 Ore, L'Economia – Corriere della Sera, Milano Finanza, Bloomberg)

Invited as speaker at international academic and business community conferences

- **Last speeches: G20 Conference** on Domestic Capital Markets Development, Panel: Elements of Capital Markets: Infrastructure, Regulatory, and Investors, Riyadh, 30 January 2020; ESG data, Banking Regulation and Stability, **EC-EBA Workshop**, Joint Research Centre, Ispra, 18-19 November 2019
- **Program Chair** of the **'2019 New Frontiers in Banking Conference: From Corporate Governance to Risk Management'**, sponsored by Sapienza University, Bocconi University and Review of Financial Studies, **Keynote address Bengt Hölmström, Nobel Prize in Economic Science 2016**
- **Program Chair** of the **'2018 New Frontiers in Banking Conference: From Corporate Governance to Risk Management'**, sponsored by Sapienza University, Bocconi University and Review of Financial Studies, **Keynote address Jean Tirole, Nobel Prize in Economic Science 2014**
- **Program Chair** of the **'2017 Bank Systemic Risk Measurement and Mitigation conference'**, sponsored by Sapienza University, Bocconi University and Review of Financial Studies, **Keynote address Robert Engle, Nobel Prize in Economic Science 2003**

Author of numerous **publications** on corporate governance, banking and capital markets. The most recent are:

Books

1. **Corporate Governance**, Pixel, EGEA, Milan, 2016, p. 1 - 200;
2. **Getting women on to corporate boards: a snowball starting in Norway**, (Huse M., Hansen K, Machold S., Brogi M. editors), Edward Elgar Publishing, 2013, p. 1 - 256;
3. **Banca, mercati, risparmio**, Saggi in onore di Tancredi Bianchi, Vol. III, (editor), Bancaria Editrice, Rome, 2009, p. 1 - 589;

4. **Banca, sistema, modelli**, Saggi in onore di Tancredi Bianchi, Vol. I, (Brogi M. and Comana M. editors), Bancaria Editrice, Rome, 2009, p. 1 - 720;

Papers

1. **Market reaction to banks' financial reporting** with Lagasio, V. (in press on line) in Journal of Management and Governance;
2. **Can governance help in making an IPO "successful"? New evidence from Europe** with Lagasio, V., Pesic, V. (in press on line) in Journal of International Financial Management & Accounting;
3. **Application of the Merton Model to Estimate the Probability of Breaching the Capital Requirements under Basel III Rules** with Russo V., Lagasio V., and Fabozzi F., Annals of Finance, 2020, vol. 16. n. 1, p. 141 - 157;
4. **Governo societario e Risk management, le nuove sfide**, Bancaria, vol. 6, p. 48 - 53;
5. **Do bank boards matter? A literature review on the characteristics of banks' Board of Directors** Lagasio V., International Journal of Business Governance and Ethics, vol. 13, n. 3, p. 244 - 274.;
6. **Lights on the shadows: exploring the need for regulation in shadow banking** with Lagasio V., International Journal of Applied Decision Sciences, 2019, vol. 12, n. 2, p. 220 - 225;
7. **Environmental, Social and Governance, and profitability: are financial intermediaries different? With** Lagasio V., Corporate Social Responsibility and Environmental Management, 2019, p. 576 – 587;
8. **The Courage to Choose! Primogeniture and Leadership Succession in Family Firms**, with Calabrò A., Minichilli A., and Amore M.D., Strategic Management Journal, 2018, p. 1-22;
9. **Is the market swayed by press releases on Corporate Governance? Event study on the Eurostoxx Banks**, with Lagasio V., Corporate Ownership and Control, 2018, p. 23 - 31;
10. **The effect of cyber attacks on stock returns**, with Arcuri M.C. and Gandolfi G., Corporate Ownership and Control, 2018, p. 70 - 83;
11. **Weathering the storm: family ownership, governance and performance through the financial and economic crisis**, with Minichilli A. and Calabrò A., Corporate Governance: An International Review, (Impact Factor: 2.169), 2016, p. 552 - 568;
12. **What does really matter in the internationalization of small and medium-sized family businesses?**, with Calabrò A. and Torchia M., Journal of Small Business Management, (Impact Factor: 1.937), 2016; p. 679 - 696;
13. **Shadow banking, banking union and capital markets union**, Law and Economic Review, n. 2, 2014, p. 383 - 400;
14. **Le politiche di remunerazione nel sistema di corporate governance**, Analisi Giuridica dell'Economia, n. 2, 2014, p. 275 - 293;
15. **Le politiche di remunerazione tra regolamentazione e say on pay: un'analisi empirica delle banche e delle maggiori società quotate italiane**, with Langone R., Banche e Banchieri, n. 4, 2014, p. 467 - 488;
16. **Board, governance and firm performance: are financial intermediaries different?**, Corporate Ownership and Control, n. 8, April, 2011, p. 60 - 68;

Book chapters

17. **Banking after Covid-19**, with Lagasio, V. (2020) in (edited by) Bellettini, G. and Goldstein, A., The Italian Economy after Covid-19 – Short-term Costs and Long-term Adjustments
18. **Equity Markets**, with Lagasio, V., in (edited by) Haliassos M., Allen F., Langenbucher K., and Faia F., European Capital Markets Union, 2019, The MIT Press, Cambridge, MA;
19. **Crisi bancarie e governance**, in Troiano V., Uda G.M. La gestione delle crisi bancarie. Strumenti, processi, implicazioni nei rapporti con la clientela, Cedam, p. 103 - 115;
20. **Rischio cibernetico e sicurezza nazionale nel sistema finanziario**, in (edited by) VV. AA., Sicurezza e Libertà, Gnosis, December 2017, p. 145 - 151;
21. **Cyber Risk: A Big Challenge in Developed and Emerging Markets**, with Arcuri M.C. and Gandolfi G., Identity Theft: Breakthroughs in Research and Practice, IGI Global, 2017, p. 292 - 307;

22. **SME sources of funding: more capital or more debt to sustain growth? An empirical analysis**, with Lagasio V., in (edited by) Rossi S., Palgrave Macmillan Studies in Banking and Financial Institutions, 2017, p. 173 - 199;
23. **Sliced and diced: European banks' business models and profitability**, with Lagasio V., in (edited by) Bracchi, G., Filotto, U., Masciandaro, D., 2016 Report on the Italian Financial System, Fondazione Rosselli, Edibank, Milan, 2016, p. 55 - 82;
24. **La riforma delle banche popolari**, in (edited by) Capriglione F., Saggi e Monografie di Diritto dell'Economia, CEDAM, 2015, p. 33 – 46;
25. **Monetary policy and capital adequacy: the impact on credit supply**, with Lagasio V. and Langone R., in (edited by) Bracchi G., Masciandaro D., Filotto U., XX Rapporto sul sistema finanziario italiano - European Banking 3.0. Bank Industry and Supervision in the Behavioural Finance Revolution, Fondazione Rosselli, Edibank, Milan, 2015, p. 331 - 358;
26. **Bank profitability and capital adequacy in the post-crisis context**, with Langone R., in (edited by) Malavasi R., Rossi S., Financial crisis, changing patterns in banks behaviour and credit crunch, Springer, 2015, p. 95 - 110;
27. **Le regole generali: L'organo di gestione**, in (edited by) Cutillo G. and Fontana F., Executive compensation e corporate governance, Franco Angeli, 2015, p. 183 - 204;
28. **Corporate governance**, in (edited by) Amorosino S., Manuale di diritto del mercato finanziario, Giuffré Editore, 2014, p. 375 - 405;
29. **Can interlocking directorates be good? Insight from problem loans in Italian listed banks**, with Stefancili V., in (edited by) Carretta A., Mattarocci G., Financial systems in troubled waters: information, strategies and governance to enhance performances in risky times. Routledge, 2013, p. 19 - 39;
30. **Attacchi alle infrastrutture finanziarie attraverso armi cibernetiche**, with Arcuri M. C., Baldoni G., Di Luna G., in (edited by) Gori U., Lisi S, Information Warfare 2012. Armi cibernetiche e processo decisionale, Franco Angeli Editore, 2013, p. 109 - 126;
31. **Capital adequacy, corporate governance and organization in the support of the bank – firm relationship**, in (edited by) Bracchi G., Masciandaro D., XVI Rapporto sul sistema finanziario italiano "L'Europa e oltre. Banche e imprese nella nuova regolamentazione", Fondazione Rosselli, Edibank, Milan, 2011, p. 179 – 210.

Milano
27.05.2024

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.11

Professional Profile

Alessandra Piccinino

Skilled in Corporate Finance.

Chief Financial and Operating Officer at Moleskine, angel investor in startups and serving as independent director for both public and private companies.

Strengths: cultural understanding and adaptability.

Relevant competences: Corporate Governance, Strategic and Financial planning, Enterprise Risk Management, Treasury, M&A, centralization of operational processes, consolidated financial accounts in compliance with IAS and IFRS principles. Knowledge of the private equity sector, relationship with investors both equity and bank debt, restructuring, reorganization, and integration.

Professional Experiences

From 1987 to 2010 Finance Director for Dow Chemical, a multinational company listed at NYSE, covered different roles in Finance & Administration operating across multiple countries, including Italy, France, Spain, Portugal, Russia, UK and Denmark. From 2011 to 2013 CFO of a leading Italian company in the security sector Axitea, owned by an English Private Equity Firm.

From 2014 to 2018 financial advisor, financial manager of Propensione.it, a digital startup in Insure Tech, and investor and member of the Directive Committee of Italian Angel for Growth (IAG), leading business angel network.

From 2019 – Present, Chief Financial and Operating Officer at Moleskine, an aspirational lifestyle brand with global reach, part of D'Ieteren Group, Belgium.

Board Experiences

From 2018 – Present, independent non-executive Director of Pierrel SpA, service provider for pharmaceutical industries.

From 2017 – Present, independent non-executive Director of Italgas Reti SpA, a leading natural gas distribution operator in Italy and in Europe.

From 2012-20, Member of the Board of Trustees of the American School of Milan, recognized non-profit association in the sector of education. From 2018 to 2020 serve as President.

2015-18, Member of the Board of Directors of Mediaset SpA, a leading company in the Media business founded in 1987 and operating mainly in Italy and Spain. Member of Related Parties Committee.

2015-16, Independent Director and member of Nominating and Compensation committee of Ansaldo STS, an international leader with a global presence in signaling and implementation of integrated transport systems for freight, passenger railways and mass transit.

Education

Earned a University Degree magna cum laude in Economics (Università degli Studi di Napoli - Italy) and a Master at the College of Europe (Bruges - Belgium) in European Advanced Studies - specialization Economic Studies.
Fluent in: Italian, English, French and Spanish

26/5/2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.12

STEFANIA BARIATTI
CURRICULUM VITAE

Born in Milan in 28 October 1956.

Current positions

- Full Professor of Public International Law, Private International Law and International Insolvency Law at the School of Law of the University of Milan
- Member of the Board of directors A2A S.p.A. and BNL S.p.A. (Group BNP Paribas)
- Member of the Governing Council of UNIDROIT – International Organisation for the Unification of Private Law
- Member of the Council and chair of the Antitrust Technical Committee of the Italian Banking Association - ABI

I. Academic carrier

After graduating in Law at the University of Milan in March 1979, she entered the academic carrier at the same University.
Since November 1994 she is full professor of International Law. From 1994 to 2002 she read European Union Law, European Competition Law and International Law at the Universities of Sassari and Milan-Bicocca. Since 1 November 2002 she has been serving as full professor of International Law at the Law School of the University of Milan, where she currently teaches Public International Law, Private International Law and International Insolvency Law.
At the Universities of Sassari and Milan-Bicocca she served also as member of the board of directors, department director and director of master courses.
Stefania has been visiting professor of Private International Law at the Universities of Toulouse and LUISS Guido Carli (Rome). She has lectured in several universities in Italy and abroad.
She is co-director of the *Rivista di Diritto Internazionale Privato e Processuale* and member of the editorial board and the scientific board of several Italian and international legal journals, member of a number if international scientific associations and research centres, and author of more than 150 monographs and articles in the field of Private International Law, European Union Law and International Law in Italian, English, French and German.

II. Carrier in private practice

Stefania is a member of the Milan Bar, and is admitted to plead in the Supreme Court.
From September 2002 to May 2021 she practiced law at Chiomenti Law Firm, as a partner (2007-2012) and then as *of Counsel* (January 2013-May 2021). At the law firm she practiced primarily Italian and EU competition law, media law, international insolvency law, international litigation and international arbitration.

III. Boards

Since May 2019 she is a member of the Board of A2A S.p.A., of which she has been Vice-President until May 2020. Since May 2019 she is a member of the Appointments and Compensation Committee. Since May 2021 she is also the president of the Committee for related parties' transactions.
Since June 2020 she is a member of the Board of Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Groupe BNP Paribas. Since April 2021 she is the president of the Compensations Committee and a member of the Committee for Corporate Social Responsibility.
From December 2017 to May 2020 Stefania has served as President of the Board of Directors of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., where she entered as independent board member in April 2015. From April 2015 to December 2017 she was a member of the Risk Committee and of the Committee for related parties' transactions.

From July 2018 to May 2020 she has been Vice-President of ABI-Italian Banking Association. She is currently a member of ABI's Council and chair of the Antitrust Technical Committee.
Stefania was a member of the Board of Directors of ASTM S.p.A. (June 2013-November 2018), of SIAS S.p.A. (of which she was President from August 2013 to November 2018 and then Vice-President from November 2018 to December 2019), and of SIT S.p.A. (June-October 2018).
From 2018 to 2020 she has been a member of the Governing Council of Assonime, the association of Italian listed companies, of which she has also been a member of the Executive Committee, and a member of the Corporate Governance Committee of the Italian Stock Exchange.
She has served as Board member of the Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale CNPDS Onlus, a no profit organisation active in the field of research in law and economics (2010-2016), and of Fondazione Tecnomed, a university foundation active in the biomedical sector (2012-2016).

IV. Activities in international organisations

Since 1 January 2014 Stefania is a member of the Governing Council of UNIDROIT - International Organisation for the Unification of Private Law, an intergovernmental international organisation with seat in Rome, where she has been elected upon designation of the Italian Government.
She has represented Italy at the Hague Conference on Private International Law from 1999 to 2007 in the negotiation of several international conventions (international protection of adults 1999, law applicable to financial instruments 2000-2002, choice of court agreements 2002-2005, international recovery of maintenance obligations 2004-2007), where she also chaired sessions and a diplomatic conference.
Stefania has represented Italy at the Civil Law Committee of the Council of the EU and has assisted the European Parliament and the European Commission in drafting several legislative acts in the field of judicial cooperation in civil matters. She is a member of the experts' group that assists the European Commission on restructuring and insolvency law (since 2011).

28 May 2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 3.13

Teresa Naddeo

Born in Turin on May, 22nd 1958

Teresa Naddeo

After a degree in Economics and Business at the University of Turin, I began my career at Arthur Andersen & Co. (now Deloitte) with auditing duties in the Financial and Banking sectors until I took up the position of manager responsible for the financial statements and auditing of leading Italian banking institutions.

After about eight years, I left the audit to take on the role of Finance and Control Director in a leading Asset Management group.

In 1996, I have started my own firm and I have continued to deal with banking and financial intermediaries sector with expertise in regulatory, supervisory, compliance and risk management fields.

I have supervised the establishment of a new IT Outsourcing operator, active in the financial field, founding a new company in which I have held the office of CEO for about three years. I have also been involved in the establishment and development of Zenit SGR, a new independent asset management company.

I have held the positions of independent director and statutory auditor in listed and unlisted companies since 2014.

Studies

Degree in Economics and Business at the University of Turin obtained on July 1982

Qualification for practicing as a Chartered Accountant on 1991

Post-graduate collaboration with the "Istituto di Ragioneria" of the University of Turin from 1982 to 1985

Executive Education at SDA Bocconi: "course for independent and non-executive directors"

I have contributed to research and group studies at SDA Bocconi Executive Education in the fields of corporate governance and financing for SMEs (i.e. topic of "minibond")

Speaker for educational conferences organized by the Association of Chartered Accountants of Milan

Professional experience

1982-1989	**ARTHUR ANDERSEN & CO.** – Italy Audit senior manager of Banks and Financial Intermediaries
1990-1996	**Gruppo Fida Finanziaria SPA** (CR TURIN) Group CFO Head of Compliance and Internal Audit

From 1996	I have practiced the professional activity, maturing expertise in regulatory, supervisory, compliance activities for banks, stock brokerages and asset management companies. I have also matured expertise in corporate governance, financial and tax fields and in managing relations with supervisory authorities, in risk control and interest conflicts management.

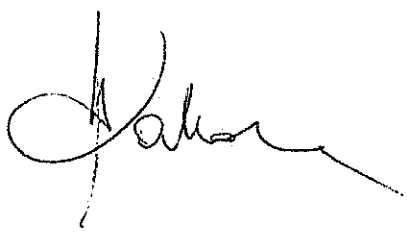
Offices currently held in management and controlling bodies

From October 2018	**CREVAL Banca S.p.A.** - Independent Board member, Member of the Remuneration Committee - Chairman of the Appointments and Successions Committee
From May 2019	**Dufrital S.p.A.** (company of the Dufry and SEA's Group) - Standing Statutory Auditor
From April 2021	**Webuild S.p.A.** - Independent Board member - Chairman of Audit, Risks, Sustainability and Corporate Governance Committee

Main offices held in management and controlling bodies in the past

Until April 2021	**ASTALDI S.p.A.** – Independent director
2014 – 2020	**Salini - Impregilo S.p.A.** – Standing Statutory Auditor
2012 – 2018	**TXT e_Solutions S.p.A.** (listed company of the IT sector) – Independent Board member, Chairman of Audit and Risks Committee and Member of the Remuneration Committee
2015 – 2018	**Ligestra Quattro** (company of the FINTECNA's Group) – Chairman of the Board of Statutory Auditors. Auditor
1996-2012	**ZENIT SGR S.p.A.** – Board member
2004-2009	**ZENIT Alternative Investment S.p.A.** – CEO

May, 15, 2021



E-MARKET SDIR CERTIFIED

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

(as at 25 May 2021)

Antonio Di Giovanni

Born in Messina on 22 September 1960

***

Lawyer, with office in Rome, qualified for defense in the Higher Courts and Jurisdictions

Of Counsel of Studio Rock, with offices in Milan and Lugano

***

---1984:	degree in Law, *magna cum laude* and with a special report of his dissertatation (*worthy of publication*), under the care of Prof. Victor Uckmar
--- until June 1987:	Assonime (Association of Italian Joint Stock Companies) - employee in the income tax sector)
--- July 1987 to March 1997:	Assonime (Association of Italian Joint Stock Companies) - executive in the income tax sector)
--- April 1997 to May 2007:	*partner* of Franco Gallo and Associates Law and Tax Firm
--- June 2007 to December 2009:	*Of counsel* of Simonelli&Associati Law and Tax Firm
--- January 2010 to March 2016:	*professional partnership* with Prof. Maurizio Leo

He was a member of the Boards of Statutory Auditors of the companies Fendi Adele S.r.l., Fendi Italia S.r.l. and Fendi S.r.l. (as alternate auditor). He is alternate auditor of the companies Financo S.r.l. and Colacem S.r.l.

He has either been a lecturer and/or holds or has given lectures and seminars at:

- the Higher School of Economics and Finance (SSEF)
- The Higher School of Tax Police
- the University of Social Studies of Rome (LUISS)
- the Master in Tax Law organized by LUISS
- the Master in Tax Law organized by Il Fisco (one of the most famous tax magazines) and SSEF
- Industrial Associations
- Associations of Chartered Accountants
- Paradigma Formazione
- Synergia Formazione

He is a member of the Assolombarda *Consiglio per il diritto dell'impresa* (a group involved in the study and the application of the most important tax matters)

He has been or is part of the Groups, established at the OIC-Organismo Italiano Contabilità, responsible for the coordination between tax and civil law and international accounting standards

He was an expert on the subject (Tax Law) at the University of Rome, from which he obtained, for some years, additional teaching contracts in Tax Law He was an adjunct professor, also in Tax Law, at the LUISS University (Faculty of Law)

He is registered among the experts of the Genoa Chamber of Commerce (category XXV, Group 13 - *Keeping and regularization of company documents concerning labour, social security and social and tax assistance)*

He has been part of numerous working and study groups at some ministries (also in view of regulatory changes), obtaining a special commendation, and at the National Council of Economy and Labor-CNEL.

He collaborated, in the Ministerial Cabinet, with Prof. Franco Gallo, former Ministry of Finance (years 1993 and 1994)

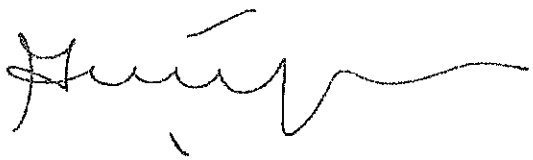
He was considered *higly recommended lawyer by* the well-known publication Global Counsel 3000

He is an expert in financial statements, corporate taxation and merger and acquisistions (also for having taken care of some of the most relevant ones). He practices litigation and has handled some of the most important tax *rulings,* as well as numerous procedures of conciliation with the Financial Administration

He is the author of several writings on tax matters, among which the IRAP entry for the Treccani Legal Encyclopedia

In faith

Antonio Di Giovanni



E-MARKET SDIR CERTIFIED

ELISABETTA FLOCCARI

PERSONAL DETAILS

Born in Guastalla (RE) on 18.07.1973
One son

PROFILE

My professional career, developed in over twenty years spent in multinational and complex environments, shows a constant growth of responsibility in roles that allowed me to develop strong technical and managerial skills. After training in the accounting, tax and corporate affairs areas, as senior Tax Consultant in two of the (former) Big Five, I enriched my professional path through direct knowledge of company dynamics, initially as Head of Accounting, Tax and Corporate Affairs of Permasteelisa Group and then with the evolution to CFO of the EMEA Region.

The progressive knowledge of the business and its economic levers brought me to become General Manager of Permasteelisa Spa, a structured contractor involved in complex international projects to realize architectural envelopes and interiors. In this position I gained awareness of my organizational and managerial skills aimed at guiding people and actions towards clear and shared targets.

At the beginning of 2020, the desire to compare myself with different business sectors and other industrial organizations led me to accept the role of Group CFO in Piovan Spa, a company listed in the STAR segment of the Italian Stock Exchange, which represents the main operator worldwide in the development and production of auxiliary systems for the automation of production processes for storage, transport and treatment of polymers, bio-resins, recycled plastics, food liquids and food and non-food powders.

My professional career and the continuous desire to compare myself with the industrial environment give me the opportunity to cover the roles of Board Member and Statutory Auditor in various national and international companies.

Expertise:

General Management and Strategic Planning, Economic and financial planning, M&A, Accounting, Finance and Controlling, Taxation (direct and indirect, national and international), Corporate affairs, Transfer Pricing, Model 231, Civil and commercial law, management of international transversal projects (Fast Closing, Turnaround).

Skills:

Excellent relationship and team building skills, constant promotion of teamwork, high analytical skills oriented to problem solving, strong orientation to results, positive and proactive attitude, strategic vision, reliability, flexibility, ability to enhance change, management of complexity (environmental and business).

PROFESSIONAL EXPERIENCE

04/2020 to date – Piovan Spa – Santa Maria di Sala (VE)
www.piovan.com

***Group* CFO**

Responsibility for Group reporting and financial reporting of the listed Company, M&A transactions (supporting the Group CEO), treasury management, supervision and validation of management control activities, responsibility for compliance to Stock Exchange and Consob regulations, coordination of Group Legal and Corporate affairs dept.
As Group key manager I attend the Executive Committee meetings for defining strategic lines and multi-year plans.

Head of a team of about 20 people.

10/2016 – 03/2020 – Permasteelisa Spa – Vittorio Veneto (TV)
www.permasteelisagroup.com

General *Manager*

Management of the Italian operational structure with business and Profit & Loss responsibilities. Definition of operational activities for the implementation of Group strategies, aimed at achieving the assigned targets (two business areas: construction / curtain walls and interiors / contract).
Structure under my responsibility of about 700 direct employees, including a production plant, with turnover of about 130 million Euro mainly in Europe and North America.
Departments reporting to the General Manager: Sales, Tender, Operation (Design, Production, Procurement, Site), Project Management, Post Sales, Quality, H&S, HR, Admin.

Group Turn-around Plan Manager

Coordination of the Turn-around Project launched by the Permasteelisa Group at the beginning of 2019; areas of intervention: Overhead, Procurement, Design and Production.

01/2013 – 09/2016 – Permasteelisa Spa – Vittorio Veneto (TV)

Group Accounting, Tax and Corporate Affairs Director
CFO EMEA Region
Secretary of the Board of Directors

Drafting of statutory and consolidated financial statements (50 companies in 30 countries), supporting the subsidiaries on IFRS compliance; Budget and business plan responsibility; tax and corporate compliance; domestic corporate reorganizations and support to international ones; group transfer pricing; group fast closing projects; compliance to Japanese SOX.

01/2009 – 12/2012 – **Certified Accountant and auditor**

Professional advice and assistance to stock companies and groups (accounting, tax and corporate consultancy to domestic and international clients, direct and indirect taxation, corporate reorganizations, litigation).

Auditor and statutory auditor.

Judicial liquidator in "Concordato preventivo" procedure.

08/2003 – 12/2008 – Permasteelisa Spa – Vittorio Veneto (TV)

Group Tax and Corporate Affairs Director (2008, previously responsible).
Secretary of the Board of Directors of Permasteelisa Spa - at that time listed on Italian Stock Exchange - (years 2007 and 2008)

Compliance to Stock Exchange / CONSOB regulations; Corporate affairs obligations and extraordinary transactions for the Italian companies belonging to the Group; coordination of the same activities for the foreign affiliates; Shareholders' meetings.

Tax compliance for the Italian companies belonging to the Group.

Management of international tax issues related to transnational income flows, permanent establishments abroad and International reorganization processes.

09/2002 - 07/2003- Ernst & Young – Sede di Treviso

Senior tax Consultant

Ordinary and extraordinary tax consultancy for listed and unlisted companies operating nationally and internationally. Tax planning activities for restructuring of groups operating in Italy and abroad. Tax audit activities.

06/2000 09/2002 - Arthur Andersen – Sede di Treviso

Senior tax Consultant

Ordinary and extraordinary tax consultancy for listed and unlisted companies operating nationally and internationally. Tax audit and tax due diligence activities in relation to company acquisitions and shareholdings.

10/1998 – 06/2000 – Studio Associato Secolo Fabbian Pin – Conegliano

Practice accountant

Preparation of financial statements and preparation of tax and VAT returns. Accounting control and contractual advice.

STUDIES

Master in International Taxation – IPSOA Wolters Kluwer - Milan November 2004/May 2005

Master in Tax consulting – Milan - September 2001/July 2002
Coordinated by Proff. Raffaello Lupi and Francesco Crovato.

University of Trieste
Degree in Economics and Business, score 110/110 cum laude
High School "C. Marchesi" - Conegliano (TV)
High School Diploma (classical studies) score 56/60

PROFESSIONAL CERTIFICATIONS

Certified Accountant (Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Treviso), n. A0956 from 14/05/2003.

Auditor, n. 156873 appointed by Decree dated 23/10/2009, published on Gazzetta Ufficiale (4a serie speciale n. 86) on 06/11/2009.

LANGUAGES

English (fluent)
French (beginner)

EDUCATIONAL ACTIVITIES AND PUBLICATIONS

Lecturer in the following master courses (international tax planning modules)

September 2003 – EMBA Executive MBA - Trieste

February 2003 - Master in International Business MBA – Trieste

August 2001 and January 2003 – Course FSE "Consulente finanziario per la piccola e media impresa" – Trieste

Publications:

January-February 2011 - Il Commercialista Veneto n. 199 : "The termination of the auditors from their office".

PARTICIPATION IN COMMISSIONS AND PROFESSIONAL ASSIGNMENTS

2011 - 2014 – Member of the Study Commission of Civil and Commercial Law - Association of Chartered Accountants and Accounting Experts of Treviso

BOARD POSITIONS

Actual

2014 to date – Chairman of the Board of statutory auditors MARGHERITA Srl (food sector)

2017 to date – Statutory Auditor TECNICA GROUP SPA (sport equipment sector)

2017 to date – Statutory Auditor TECLOR SRL (holding)

2020 to date – Board of Directors Member Foscarin Group Spa (industrial components)

Past

2018 – 2020 – Liquidator Consorzio CLADDING TECHNOLOGY ITALIA (curtain wall sector)

2017 – 2020 – Board of Directors member MARINE PROJECT SOLUTIONS SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (exteriors and interiors for marine sector)

2018 – 2019 – Director/Liquidator PERMASTEELISA PARTICIPATIONS Srl (holding)

2018 – Board of Director Member MOBIL PROJECT SPA (luxury interiors and contract sector)

2015 – 2016 – Board of Directors Member PERMASTEELISA UK (curtain wall sector)

2014 – 2016 – Board of Directors Member PERMASTEELISA FRANCE SAS (curtain wall sector)

2014 – 2016 – Board of Directors Member PERMASTEELISA PACIFIC HOLDINGS LTD (operative holding – curtain wall sector)

2013 – 2018 – – Board of Directors Member/liquidator CONSORZIO DYEPOWER (research in photovoltaic sector)

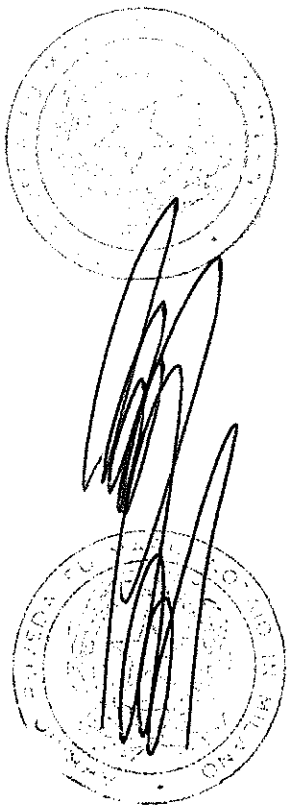
2010 – 2013 – Judicial liquidator Concordato GRAFICHE VINCENZO E ALBERTO

BERNARDI SRL (graphic sector)
2010 – 2013 – Statutory Auditor PERMASTEELISA INTERIORS SRL (interiors and contract sector)
2010 – 2012 – Statutory auditor POOL INVEST SRL (operative holding)

I authorize the processing of my personal data pursuant to Legislative Decree 196 of 30 June 2003 and art. 13 GDPR (EU Regulation 2016/679).

May 25, 2021

Elisabetta Floccari



Annex 4

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

LIST OF CANDIDATES FOR THE OFFICE OF DIRECTOR OF THE COMPANY MEDIASET S.P.A. SUBMITTED BY THE SHAREHOLDER FININVEST S.P.A.

Declarations with which each candidate: *(i)* accepts the nomination; *(ii)* certifies the possession of the requirements provided for by law, as well as the possible possession of the independence requirements provided for in Art. 148, paragraph 3 of Legislative Decree No. 58/1998 and the additional requirements provided for by the Corporate Governance Code promoted by Borsa Italiana S.p.A., to which Mediaset adheres, as well as those provided by the paragraph "Independence" of the "Guidelines for shareholders on the qualitative and quantitative composition of the board of directors" adopted by the Board of Directors of Mediaset referred to in Recommendation No. 7 of the aforementioned Code; *(iii)* declares not to have accepted another nomination for the position of director of Mediaset; *(iv)* declares to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;

Annex 4.1
Declaration of Fedele Confalonieri
Annex 4.2
Declaration of Pier Silvio Berlusconi
Annex 4.3
Declaration of Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani
Annex 4.4
Declaration of Gina Nieri
Annex 4.5
Declaration of Niccolò Querci
Annex 4.6
Declaration of Stefano Sala
Annex 4.7
Declaration of Marina Berlusconi
Annex 4.8
Declaration of Danilo Pellegrino
Annex 4.9
Declaration of Carlo Secchi
Annex 4.10
Declaration of Marina Brogi
Annex 4.11
Declaration of Alessandra Piccinino
Annex 4.12
Declaration of Stefania Bariatti
Annex 4.13
Declaration of Teresa Naddeo
Annex 4.14
Declaration of Antonio Di Giovanni
Annex 4.15
Declaration of Elisabetta Floccari

Annex 4.1

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned FEDELE CONFALONIERI, born in Milan on 06/08/1937, tax code CNF FLG 37M06 F205M with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
d) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
e) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 25 May 2021

Fedele Confalonieri

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 4.2

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned PIER SILVIO BERLUSCONI, born in Milan on 28/04/1969, tax code BRL PSL 69D28 F205E with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
d) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
e) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 25 May 2021

Pier Silvio Berlusconi

Annex 4.3

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned MARCO ANGELO ETTORE AMBROGIO GIORDANI, born in Milan on 30/11/1961, tax code GRD MCN 61S30 F205U with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
d) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
e) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 5 May 2021

Marco Angelo Ettore Ambrogio Giordani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 4.4

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned GINA NIERI, born in Lucca on 02/12/1953, tax code NRI GNI 53T42 E715I with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
d) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
e) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 25 May 2021

Gina Nieri

Annex 4.5

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned NICCOLO' QUERCI, born in Florence on 10/05/1961, tax code QRC NCL 61E10 D612E with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
d) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
e) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 29. May 2021

Niccolò Querci

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 4.6

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned STEFANO SALA, born in Milan on 23/09/1962, tax code SLA SFN 62P23 F205Q with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
d) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
e) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 26 May 2021

Stefano Sala

Annex 4.7

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned MARINA BERLUSCONI, born in Milan on 10/08/1966, tax code BRL MNL 66M50 F205C with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
d) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
e) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 26 May 2021

Marina Berlusconi

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 4.8

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned DANILO PELLEGRINO, born in Milan on 18/09/1957, tax code PLL DNL 57P18 F205O with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
d) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
e) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 26 May 2021

Danilo Pellegrino

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 4.9

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned CARLO SECCHI, born in Mandello del Lario (LC) on 04/02/1944, tax code SCC CRL 44B04 E879J with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) possession of the independence requirements provided for by the combined provisions of Articles 147-ter, paragraph 4, and 148, paragraph 3, of Legislative Decree 58/1998;
d) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
e) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
f) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 27 May 2021

Carlo Secchi

Annex 4.10

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned MARINA BROGI, born in Rome on 15/07/1967, tax code BRG MRN 67L55 H501Z with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) possession of the independence requirements provided for by the combined provisions of Articles 147-ter, paragraph 4, and 148, paragraph 3, of Legislative Decree 58/1998;
d) possession of the independence requirements provided for by the Corporate Governance Code issued by Borsa Italiana S.p.A., to which Mediaset adheres, as well as those provided by the paragraph "Independence" of the "Guidelines for shareholders on the qualitative and quantitative composition of the board of directors" adopted by the Board of Directors of Mediaset;
e) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
f) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
g) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 27th May 2021

Marina Brogi

Annex 4.11

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned ALESSANDRA PICCININO, born in Naples on 31/08/1962, tax code PCC LSN 62M71 F839G with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) possession of the independence requirements provided for by the combined provisions of Articles 147-ter, paragraph 4, and 148, paragraph 3, of Legislative Decree 58/1998;
d) possession of the independence requirements provided for by the Corporate Governance Code issued by Borsa Italiana S.p.A., to which Mediaset adheres, as well as those provided by the paragraph "Independence" of the "Guidelines for shareholders on the qualitative and quantitative composition of the board of directors" adopted by the Board of Directors of Mediaset;
e) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
f) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
g) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 26 May 2021

Alessandra Piccinino

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 4.12

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned STEFANIA BARIATTI, born in Milan on 28/10/1956, tax code BRT SFN 56R68 F205U with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) possession of the independence requirements provided for by the combined provisions of Articles 147-ter, paragraph 4, and 148, paragraph 3, of Legislative Decree 58/1998;
d) possession of the independence requirements provided for by the Corporate Governance Code issued by Borsa Italiana S.p.A., to which Mediaset adheres, as well as those provided by the paragraph "Independence" of the "Guidelines for shareholders on the qualitative and quantitative composition of the board of directors" adopted by the Board of Directors of Mediaset;
e) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
f) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
g) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.

Milan, 28 May 2021

Stefania Bariatti

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 4.13

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned TERESA NADDEO, born in Turin on 22/05/1958, tax code NDD TRS 58E62 L219Y with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) possession of the independence requirements provided for by the combined provisions of Articles 147-ter, paragraph 4, and 148, paragraph 3, of Legislative Decree 58/1998;
d) possession of the independence requirements provided for by the Corporate Governance Code issued by Borsa Italiana S.p.A., to which Mediaset adheres, as well as those provided by the paragraph "Independence" of the "Guidelines for shareholders on the qualitative and quantitative composition of the board of directors" adopted by the Board of Directors of Mediaset;
e) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
f) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
g) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, 25 May 2021

Teresa Naddeo

Annex 4.14

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned ANTONIO DI GIOVANNI, born in Messina on 22/09/1960, tax code DGV NTN 60P22 F158N with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) possession of the independence requirements provided for by the combined provisions of Articles 147-ter, paragraph 4, and 148, paragraph 3, of Legislative Decree 58/1998;
d) possession of the independence requirements provided for by the Corporate Governance Code issued by Borsa Italiana S.p.A., to which Mediaset adheres, as well as those provided by the paragraph "Independence" of the "Guidelines for shareholders on the qualitative and quantitative composition of the board of directors" adopted by the Board of Directors of Mediaset;
e) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
f) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
g) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, ... May 2021
26TH

Antonio Di Giovanni

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Annex 4.15

General and Extraordinary Shareholders' Meeting of Mediaset S.p.A., convened in Cologno Monzese, Viale Europa No. 48, at 12:00 pm, on 23 June 2021 in a single call

Resolutions pursuant to item D) of the agenda:
"Appointment of the Board of Directors and determination of the number of members, term of office and compensation "

I, the undersigned ELISABETTA FLOCCARI, born in Guastalla (RE) on 18/07/1973, tax code FLC LBT 73L58 E253Y with reference to the list of names of candidates for the office of directors of Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**"), that will be filed by the shareholder FININVEST S.p.A., company with registered office in Rome - Largo del Nazareno 8, tax code and Rome Register of Companies registration no. 03202170589, and that will be submitted to the vote of the Shareholders' meeting specified above, in compliance with the provisions of Article 17 of the Company Bylaws,

under my own responsibility for all legal purposes, hereby declare:

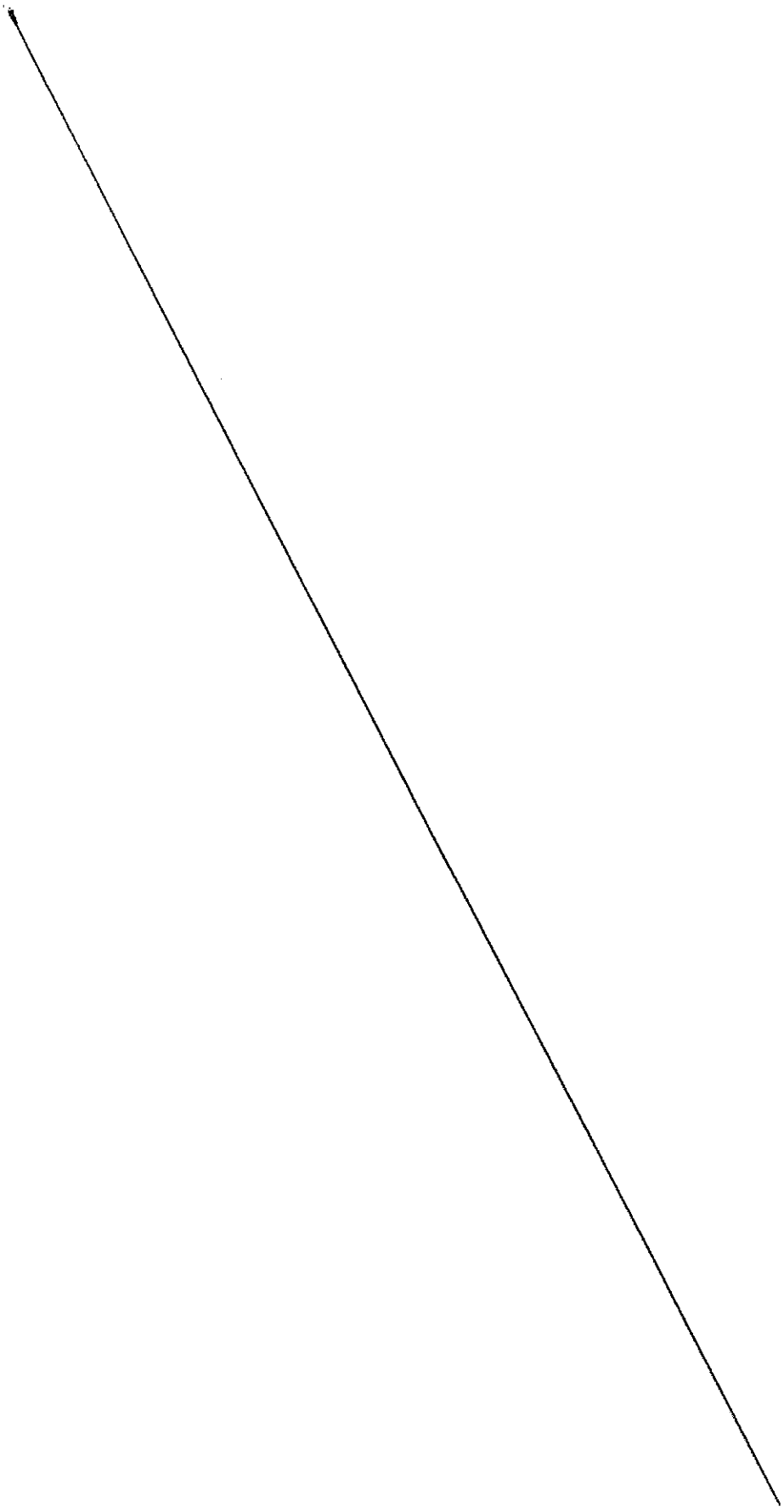
a) acceptance of my nomination and hereby, if elected, of the office of director of Mediaset;
b) that there are no grounds for ineligibility, incompatibility and forfeiture envisaged by current legislation for my appointment to the office and that I possess the integrity requirements prescribed by the combined provisions of Articles 147-quinquies, paragraph 1 and 148, paragraph 4, of Italian Legislative Decree 58/1998;
c) possession of the independence requirements provided for by the combined provisions of Articles 147-ter, paragraph 4, and 148, paragraph 3, of Legislative Decree 58/1998;
d) possession of the independence requirements provided for by the Corporate Governance Code issued by Borsa Italiana S.p.A., to which Mediaset adheres, as well as those provided by the paragraph "Independence" of the "Guidelines for shareholders on the qualitative and quantitative composition of the board of directors" adopted by the Board of Directors of Mediaset;
e) not to have accepted another nomination for the office of director of Mediaset;
f) to be able to dedicate sufficient time for the effective and diligent execution of duties as director of Mediaset as well as to comply with the limits on holding several offices at the same time established by the Board of Directors of Mediaset;
g) that, pursuant to and for the purposes of Regulation (EU) 2016/679 and its subsequent amendments and integrations and any regulations applicable from time to time, I have been informed that all personal data gathered will be processed by Mediaset, including using information technology equipment, solely within the context of the procedure for which this declaration is made and, therefore, I authorise for these data to be so processed.

I, the undersigned, undertake, if requested, to submit the appropriate documentation to confirm the veracity of the declared data and to communicate any facts that may change the declaration.

In witness whereof.
Milan, May 25, 2021

Elisabetta Floccari

Elisabetta Floccari



E-MARKET SDIR CERTIFIED

Lista n. 2

AVV. GIULIO TONELLI
Viale Majno 45 - 20122 Milano
Tel. +39.02.80.51.133 - Fax +39.02.86.90.111

Spett.le
MEDIASET S.p.A.
via Paleocapa n. 3
20121 - Milano (MI)

a mezzo posta elettronica certificata: direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it

Milano, 14 maggio 2021

Oggetto: Deposito lista Consiglio di Amministrazione di MEDIASET S.p.A. ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale.

Spettabile MEDIASET S.p.A.,

con la presente, per conto degli azionisti: Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55; Bancoposta Fondi S.p.A. SGR gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon PIR Italia Azioni; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 50, Piano Bilanciato Italia 30; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pramerica SGR S.p.A. gestore dei fondi: MITO 25, MITO 50, provvediamo al deposito della lista unitaria, rispondente agli obiettivi di genere individuati dalla normativa di settore, per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Vostra Società da questi proposta che avverrà nel corso della Vostra assemblea ordinaria dei soci che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione, precisando che i suddetti azionisti detengono complessivamente una percentuale pari al 1,10908% (azioni n. 13.100.760) del capitale sociale.

Cordiali Saluti,

Avv. Giulio Tonelli

Avv. Andrea Ferrero

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ARCA SGR

Milano, 12 maggio 2021
Prot. AD/663 UL/dp

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di MEDIASET S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
ARCA Fondi SGR - Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	2.000.000	0,17%
ARCA Fondi SGR - Fondo Arca Azioni Italia	500.000	0,04%
ARCA Fondi SGR - Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	122.900	0,01%
Totale	**2.622.900**	**0,22%**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società e dal codice di autodisciplina delle società quotate / Codice di Corporate Governance ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n.58/98 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ARCA SGR

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Giulio	Gallazzi
2.	Costanza	Esclapon de Villeneuve
3.	Raffaele	Cappiello

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale, dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo corpo normativo, rilevabili in data odierna sul sito internet dell'Emittente, e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc. TNL GLI 79B27 E463Q) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRR NDR 87E05 L219F) domiciliati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

*****

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché il possesso dei

requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto Sociale dell'Emittente, dalla Relazione, dagli Orientamenti e dal Codice di Autodisciplina, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di rivolgersi ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

ARCA FONDI SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Dott. Ugo Loeser)

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI
(DLGS 24/2/98 N. 58 – DLGS 24/6/98 N. 213)

AZIENDA DI CREDITO - FILIALE DI [1]

BFF Bank S.p.A.

N.D'ORDINE [10]

319

DATA RILASCIO [2] 1 12/05/2021

Spettabile

ARCA FONDI SGR S.p.A.
Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30
Via Disciplini, 3
20123 Milano (MI)

C.F. 09164960966

N.PR.ANNUO [3]

319

CODICE CLIENTE [4]

6 LUOGO E DATA DI NASCITA

A RICHIESTA DI _____

LA PRESENTE CERTIFICAZIONE, CON EFFICACIA FINO AL 29/05/2021 ATTESTA LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI DEL NOMINATIVO SOPRAINDICATO CON I SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI:

CODICE	DESCRIZIONE STRUMENTO FINANZIARIO	QUANTITA'
IT0001063210	MEDIASET	2.000.000 AZIONI

SU DETTI STRUMENTI FINANZIARI RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

LA PRESENTE CERTIFICAZIONE VIENE RILASCIATA PER L'ESERCIZIO DEL SEGUENTE DIRITTO:

PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET SPA

IL DEPOSITARIO

BFF Bank S.p.A.

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA DEL _____

AZIENDA DI CREDITO FILIALE DI

N.ORDINE

N.PROGRESSIVO ANNUO

SPETT.
VI COMUNICHIAMO CHE
IL SIGNOR _____ **E' DELEGATO A RAPPRESENTAR**_____
PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO.

DATA _____

FIRMA

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI
(DLGS 24/2/98 N. 58 – DLGS 24/6/98 N. 213)

AZIENDA DI CREDITO - FILIALE DI [1]

BFF Bank S.p.A.

N.D'ORDINE [10]

320

Spettabile

ARCA FONDI SGR S.p.A.
Fondo Arca Azioni Italia
Via Disciplini, 3
20123 Milano (MI)

C.F. 09164960966

DATA RILASCIO [2] 1 **12/05/2021**

N.PR.ANNUO [3]

320

CODICE CLIENTE [4]

6 LUOGO E DATA DI NASCITA

A RICHIESTA DI _____

LA PRESENTE CERTIFICAZIONE, CON EFFICACIA FINO AL 29/05/2021 ATTESTA LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI DEL NOMINATIVO SOPRAINDICATO CON I SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI:

CODICE	DESCRIZIONE STRUMENTO FINANZIARIO	QUANTITA'
IT0001063210	MEDIASET	500.000 AZIONI

SU DETTI STRUMENTI FINANZIARI RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

LA PRESENTE CERTIFICAZIONE VIENE RILASCIATA PER L'ESERCIZIO DEL SEGUENTE DIRITTO:

PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET SPA

IL DEPOSITARIO

BFF Bank S.p.A.

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA DEL _____

AZIENDA DI CREDITO FILIALE DI

N.ORDINE

N.PROGRESSIVO ANNUO

SPETT.
VI COMUNICHIAMO CHE
IL SIGNOR _____ **E' DELEGATO A RAPPRESENTAR** _____
PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO.

DATA _____

FIRMA

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI
(DLGS 24/2/98 N. 58 – DLGS 24/6/98 N. 213)

AZIENDA DI CREDITO - FILIALE DI [1]

BFF Bank S.p.A.

N.D'ORDINE [10]

321

Spettabile

ARCA FONDI SGR S.p.A.
Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55
Via Disciplini, 3
20123 Milano (MI)

C.F. 09164960966

DATA RILASCIO [2] 1 12/05/2021

N.PR.ANNUO [3]

321

CODICE CLIENTE [4]

6 LUOGO E DATA DI NASCITA

A RICHIESTA DI _____

LA PRESENTE CERTIFICAZIONE, CON EFFICACIA FINO AL 29/05/2021 ATTESTA LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI DEL NOMINATIVO SOPRAINDICATO CON I SEGUENTI STRUMENTI FINANZIARI:

CODICE	DESCRIZIONE STRUMENTO FINANZIARIO	QUANTITA'
IT0001063210	MEDIASET	122.900 AZIONI

SU DETTI STRUMENTI FINANZIARI RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

LA PRESENTE CERTIFICAZIONE VIENE RILASCIATA PER L'ESERCIZIO DEL SEGUENTE DIRITTO:

PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET SPA

IL DEPOSITARIO

BFF Bank S.p.A.

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA DEL _____

AZIENDA DI CREDITO FILIALE DI

N.ORDINE

N.PROGRESSIVO ANNUO

SPETT.
VI COMUNICHIAMO CHE
IL SIGNOR _____ **E' DELEGATO A RAPPRESENTAR** _____
PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO.

DATA _____

FIRMA

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BancoPosta Fondi SGR

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di MEDIASET S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
BANCOPOSTA FONDI S.P.A. SGR – BANCOPOSTA RINASCIMENTO	45.458	0,00385%
Totale	45.458	0,00385%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società e dal codice di autodisciplina delle società quotate / Codice di Corporate Governance ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n.58/98 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Giulio	Gallazzi
2.	Costanza	Esclapon de Villeneuve
3.	Raffaele	Cappiello

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale, dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo corpo normativo, rilevabili in data odierna sul sito internet dell'Emittente, e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc. TNL GLI 79B27 E463Q) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRR NDR 87E05 L219F) domiciliati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto Sociale dell'Emittente, dalla Relazione, dagli Orientamenti e dal Codice di Autodisciplina, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina;
3) copia di un documento di identità dei candidati.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BancoPosta Fondi SGR

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di rivolgersi ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Roma 10 maggio 2021

Dott. Stefano Giuliani

Amministratore Delegato

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

Firmato digitalmente da
GIULIANI STEFANO
C=IT
O=BANCOPOSTA FONDI SGR
S.P.A.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

BNP PARIBAS
SECURITIES SERVICES

Succursale di Milano

Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading

Intermediario che effettua la comunicazione

ABI	03479	CAB	1600
denominazione	BNP Paribas Securities Services		

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)
denominazione

data della richiesta	data di invio della comunicazione
10/05/2021	10/05/2021

n.ro progressivo annuo	n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare	causale della rettifica/revoca
0000000393/21		

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

Titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione	BANCOPOSTA RINASCIMENTO - BancoPosta fondi SGR		
nome			
codice fiscale	05822531009		
comune di nascita		provincia di nascita	
data di nascita		nazionalità	
indirizzo	VIALE EUROPA 190		
città	ROMA	stato	ITALY

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN	IT0001063210
denominazione	MEDIASET ORD.

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

n. 45.458

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Natura vincolo	00 - senza vincolo
Beneficiario vincolo	

data di riferimento	termine di efficacia	diritto esercitabile
10/05/2021	29/05/2021	DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

Firma Intermediario

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano
Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milano

E-MARKET SDIR CERTIFIED

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di MEDIASET S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Progetto Italia 20	308.328	0,026%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Pir Italia 30	224.977	0,019%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Progetto Italia 70	434.126	0,037%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Azioni Italia	200.000	0,017%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Pir Italia Azioni	64.162	0,005%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Azioni Pmi Italia	1.709.827	0,145%
Eurizon Capital SGR S.p.A.- Eurizon Progetto Italia 40	1.158.982	0,098%
Totale	4.100.402	0,347%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società e dal codice di autodisciplina delle società quotate / Codice di Corporate Governance ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n.58/98 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

Sede Legale
Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. - Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo". Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Socio Unico. **Intesa Sanpaolo S.p.A.** - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

E-MARKET SDIR CERTIFIED

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Giulio	Gallazzi
2.	Costanza	Esclapon de Villeneuve
3.	Raffaele	Cappiello

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale, dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo corpo normativo, rilevabili in data odierna sul sito internet dell'Emittente, e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc. TNL GLI 79B27 E463Q) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRR NDR 87E05 L219F) domiciliati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto Sociale dell'Emittente, dalla Relazione, dagli Orientamenti e dal Codice di

E-MARKET SDIR CERTIFIED

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Autodisciplina, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di rivolgersi ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

Data 11/05/2021

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione

ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
11/05/2021	11/05/2021	1086

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 224.977,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
11/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. [illegible] ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
11/05/2021	11/05/2021	1087

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 308.328,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
11/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione

ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
11/05/2021	11/05/2021	1088

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 434.126,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
11/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ fino a revoca

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
11/05/2021	11/05/2021	1089

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 200.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
11/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione

ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
11/05/2021	11/05/2021	1090

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 1.709.827,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
11/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ fino a revoca

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
11/05/2021	11/05/2021	1091

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare

Causale della rettifica

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 1.158.982,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
11/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione

ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
11/05/2021	11/05/2021	1092

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI
Nome	
Codice fiscale	04550250015
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	PIAZZETTA GIORDANO DELL'AMORE,3
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 64.162,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
11/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ fino a revoca

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

M Saccani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING
Asset Management

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di MEDIASET S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	*n. azioni*	*% del capitale sociale*
FIDEURAM INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING ASSET MANAGEMENT SGR (PIANO AZIONI ITALIA- PIANO BILANCIATO ITALIA 50 PIANO BILANCIATO ITALIA 30)	1.502.000	0.132
Totale	1.502.000	0.132

premesso che

- è stata convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società e dal codice di autodisciplina delle società quotate / Codice di Corporate Governance ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n.58/98 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

E-MARKET SDIR CERTIFIED

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING
Asset Management

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Giulio	Gallazzi
2.	Costanza	Esclapon de Villeneuve
3.	Raffaele	Cappiello

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale, dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo corpo normativo, rilevabili in data odierna sul sito internet dell'Emittente, e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc. TNL GLI 79B27 E463Q) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRR NDR 87E05 L219F) domiciliati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING
Asset Management

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

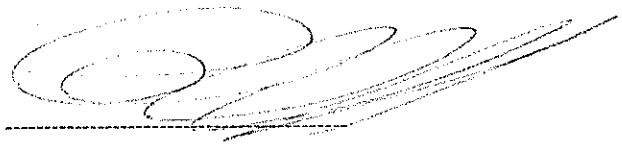
1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto Sociale dell'Emittente, dalla Relazione, dagli Orientamenti e dal Codice di Autodisciplina, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina;
3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di rivolgersi ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking
Asset Management SGR S.p.A.



Gianluca Serafini

14 maggio 2021

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione

ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
10/05/2021	10/05/2021	1080

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. - PIANO AZIONI ITALIA
Nome	
Codice fiscale	07648370588
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	VIA MONTEBELLO 18
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 1.165.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
10/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ fino a revoca

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 | CAB 012706 | Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) | Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
10/05/2021	10/05/2021	1081

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare | **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. - PIANO BILANCIATO ITALIA 50
Nome	
Codice fiscale	07648370588
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	VIA MONTEBELLO 18
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 | Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 246.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione | Data Modifica | Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
10/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP | Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
10/05/2021	10/05/2021	1082

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. - PIANO BILANCIATO ITALIA 30
Nome	
Codice fiscale	07648370588
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	VIA MONTEBELLO 18
Città	20121 MILANO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 91.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
10/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

mediolanum GESTIONE FONDI

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di MEDIASET S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia	1.530.000	0,13%
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia	2.700.000	0,24%
Totale	4.230.000	0,37%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società e dal codice di autodisciplina delle società quotate / Codice di Corporate Governance ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n.58/98 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Giulio	Gallazzi
2.	Costanza	Esclapon de Villeneuve
3.	Raffaele	Cappiello

Sede Legale
Palazzo Meucci - Via F. Sforza
20080 Basiglio (MI) - T +39 02 9049.1
mgf@pec.mediolanum.it

www.mediolanumgestionefondi.it

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.
Capitale sociale euro 5.164.600,00 i.v. - Codice Fiscale - Partita IVA - Iscr. Registro Imprese Milano n. 06611990158 - Società appartenente al Gruppo Bancario Mediolanum - Società iscritta all'Albo delle SGR di cui all'Art. 35 del D. Lgs. 58/1998 al numero 6 della Sezione "Gestori di OICVM" e al numero 4 della Sezione "Gestori di FIA" - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A.
Società con unico Socio

E-MARKET SDIR CERTIFIED

mediolanum GESTIONE FONDI

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale, dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo corpo normativo, rilevabili in data odierna sul sito internet dell'Emittente, e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc. TNL GLI 79B27 E463Q) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRR NDR 87E05 L219F) domiciliati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

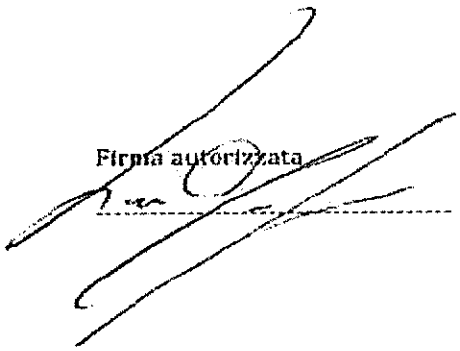
1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto Sociale dell'Emittente, dalla Relazione, dagli Orientamenti e dal Codice di Autodisciplina, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina;
3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

mediolanum
GESTIONE FONDI

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di rivolgersi ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.



Milano Tre, 10 maggio 2021

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Comunicazione

ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
10/05/2021	10/05/2021	1083

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - Flessibile Futuro Italia
Nome	
Codice fiscale	06611990158
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	VIA SFORZA,15
Città	02008 BASIGLIO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 1.530.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
10/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (art. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

INTESA SANPAOLO

Direzione Centrale Operations
Servizio Operations Transaction Banking e Financial Institutions
Ufficio Global Custody
via Langhirano 1 - 43125 Parma

Comunicazione
ex art. 43 del Provvedimento Unico su Post-Trading del 13 agosto 2018

Intermediario che rilascia la comunicazione

ABI 03069 CAB 012706 Denominazione Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT) Denominazione

data della richiesta	data di rilascio comunicazione	n.ro progressivo annuo
10/05/2021	10/05/2021	1084

nr. progressivo della comunicazione che si intende rettificare / revocare **Causale della rettifica**

Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

State Street Bank International GmbH

Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o Denominazione	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - Flessibile Sviluppo Italia
Nome	
Codice fiscale	06611990158
Comune di nascita	Prov.di nascita
Data di nascita	Nazionalità
Indirizzo	VIA SFORZA,15
Città	02008 BASIGLIO Stato ITALIA

Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210 Denominazione MEDIASET SPA

Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione 2.700.000,00

Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

Data costituzione Data Modifica Data Estinzione

Natura vincolo senza vincolo

Beneficiario

Diritto esercitabile

data di riferimento comunicazione	termine di efficacia	
10/05/2021	29/05/2021	oppure ☐ **fino a revoca**

Codice Diritto DEP Deposito liste per la nomina del consiglio di amministrazione (artt. 147-ter TUF)

Note

MASSIMILIANO SACCANI

MSaccani

E-MARKET SDIR CERTIFIED

DocuSign Envelope ID: CD814E1C-EB8E-4CF9-9EBD-D35DDC29968E

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di MEDIASET S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity	350,000.00	0.030%
Totale	350,000.00	0.030%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società e dal codice di autodisciplina delle società quotate / Codice di Corporate Governance ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n.58/98 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

Mediolanum International Funds Ltd
4th Floor, The Exchange
Georges Dock
IFSC
Dublin 1
Ireland

Tel: +353 1 2310800
Fax: +353 1 2310805

Registered in Dublin No: 264023
Directors: A. Bates, C. Bocca (Italian), M. Nolan,
F. Pietribiasi (Managing) (Italian), P. O'Faherty, G Gessi (Italian),
C Jaubert (French), J Corrigan, M Hodson.

Mediolanum International Funds Limited is regulated by the Central Bank of Ireland

E-MARKET SDIR CERTIFIED

DocuSign Envelope ID: CD814E1C-EB8E-4CF9-9EBD-D35DDC29968E

mediolanum
INTERNATIONAL FUNDS

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Giulio	Gallazzi
2.	Costanza	Esclapon de Villeneuve
3.	Raffaele	Cappiello

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale, dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo corpo normativo, rilevabili in data odierna sul sito internet dell'Emittente, e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc. TNL GLI 79B27 E463Q) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRR NDR 87E05 L219F) domiciliati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

Mediolanum International Funds Ltd
4th Floor, The Exchange
Georges Dock
IFSC
Dublin 1
Ireland

Tel: +353 1 2310800
Fax: +353 1 2310805

Registered in Dublin No: 264023
Directors: A. Bates, C. Bocca (Italian), M. Nolan,
F. Pietribiasi (Managing) (Italian), P. O'Faherty, G Gessi (Italian),
C Jaubert (French), J Corrigan, M Hodson.

Mediolanum International Funds Limited is regulated by the Central Bank of Ireland

E-MARKET SDIR CERTIFIED

DocuSign Envelope ID: CD814E1C-EB8E-4CF9-9EBD-D35DDC29968E

mediolanum
INTERNATIONAL FUNDS

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto Sociale dell'Emittente, dalla Relazione, dagli Orientamenti e dal Codice di Autodisciplina, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di rivolgersi ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

[redacted]

Firma degli azionisti

10/5/2021 | 14:30 BST
Data_____

Mediolanum International Funds Ltd
4th Floor, The Exchange
Georges Dock
IFSC
Dublin 1
Ireland

Tel: +353 1 2310800
Fax: +353 1 2310805

Registered in Dublin No: 264023
Directors: A. Bates, C. Bocca (Italian), M. Nolan,
F. Pietribiasi (Managing) (Italian), P. O'Faherty, G Gessi (Italian),
C Jaubert (French), J Corrigan, M Hodson.

Mediolanum International Funds Limited is regulated by the Central Bank of Ireland

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Citibank Europe Plc

citi

CERTIFICAZIONE EX ART. 42 E EX ART. 43
DEL PROVVEDIMENTO BANCA D'ITALIA/CONSOB 22 FEBBRAIO 2008 MODIFICATO IL 13 AGOSTO 2018

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI 21082/Conto Monte 3566 CAB 1600

denominazione CITIBANK EUROPE PLC

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n. conto MT)

denominazione

3. Data della richiesta

11.05.2021
ggmmssaa

4. Data di invio della comunicazione

11.05.2021
ggmmssaa

5. N.ro progressivo annuo	6. N.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare	7. Causale della rettifica/revoca
266/2021		

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

RBC INVESTOR SERVICES BANK S.A.

9. Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o denominazione CHALLENGE FUNDS-CHALLENGE ITALIAN EQUITY

Nome

Codice Fiscale LEI CODE: 635400VTN2LEOAGBAV58

Comune di Nascita Provincia di nascita

Data di nascita (ggmmaa) Nazionalita'

Indirizzo 4TH FLOOR, THE EXCHANGE, GEORGES DOCK, IFSC

Citta' DUBLIN 1 IRELAND

10. Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN IT0001063210

denominazione MEDIASET S.P.A.

11.Quantita' strumenti finanziari oggetto di comunicazione 350,000

12. Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione :

Natura

Beneficiario Vincolo

13. Data di riferimento	14. Termine di Efficacia	15.Diritto esercitabile
10.05.2021	31.05.2021 (INCLUSO)	DEP
ggmmssaa	ggmmssaa	

16. Note

SI RILASCIA LA PRESENTE CERTIFICAZIONE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA LISTA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'INTERMEDIARIO
Citibank Europe PLC

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Pramerica

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIASET S.p.A.

I sottoscritti titolari di azioni ordinarie di MEDIASET S.p.A. ("Società" e/o "Emittente"), rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
PRAMERICA SGR (F.d1 Pramerica MITO 25 e 50)	250.000	0,02%
Totale	250.000	0,02%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione, o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea") ove si procederà, *inter alia*, alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società e dal codice di autodisciplina delle società quotate / Codice di Corporate Governance ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione") ex art. 125ter D.lgs. n.58/98 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet dell'Emittente,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società:

LISTA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N.	Nome	Cognome
1.	Giulio	Gallazzi

Pramerica SGR S.p.A.
Albo delle SGR - Sezione Gestori di OICVM n. 25, Sezione Gestori di FIA n. 179 - **Sede Amministrativa** Via Monte di Pietà 5, 20121 Milano - Tel. +39 02 43024.1, Fax +39 02 57760688,
E-mail info@pramericasgr.it - Appartenente al Gruppo IVA UBI con partita IVA n. 04334690163 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. **Sede Legale** Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo - Capitale Sociale € 19.955.465 i.v. - Codice Fiscale / Registro Imprese di Bergamo n. 02805400161

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Pramerica

2.	Costanza	Esclapon de Villeneuve
3.	Raffaele	Cappiello

Tutti i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale, dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e dalla normativa vigente.

I sottoscritti Azionisti

dichiarano inoltre

- l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo corpo normativo, rilevabili in data odierna sul sito internet dell'Emittente, e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 ("Regolamento Emittenti") e, più in generale, dallo Statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su motivata richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

delegano

i sig.ri Avv.ti Giulio Tonelli (cod. fisc. TNL GLI 79B27 E463Q) e Andrea Ferrero (cod. fisc. FRR NDR 87E05 L219F) domiciliati in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi e anche disgiuntamente fra loro, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, allo stesso tempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato, se in quanto ciò si rendesse necessario.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione di ciascun candidato di accettazione della candidatura e sussistenza dei relativi requisiti di legge, attestante, altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare, dallo Statuto Sociale dell'Emittente, dalla Relazione, dagli Orientamenti e dal Codice di Autodisciplina, nonché, più in generale da ogni ulteriore disposizione, in quanto applicabile;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Pramerica

e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina;

3) copia di un documento di identità dei candidati.

La comunicazione/certificazione - inerente alla titolarità del numero di azioni registrate a favore degli aventi diritto il giorno di presentazione della lista - verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove la Vostra Società avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di rivolgersi ai numeri di telefono 02/8051133 e di fax 02/8690111, e-mail tonelli@trevisanlaw.it; ferrero@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

Data: 12/05/2021

Pramerica SGR S.p.A.
Albo delle SGR - Sezione Gestori di OICVM n. 25, Sezione Gestori di FIA n. 179 - **Sede Amministrativa** Via Monte di Pietà 5, 20121 Milano - Tel. +39 02 43024.1, Fax +39 02 57760688,
E-mail info@pramericasgr.it - Appartenente al Gruppo IVA UBI con partita IVA n. 04334690163 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. **Sede Legale** Pzza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo - Capitale Sociale € 19.955.465 i.v. - Codice Fiscale / Registro Imprese di Bergamo n. 02805400161

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Citibank Europe Plc

citi

CERTIFICAZIONE EX ART. 42 E EX ART. 43
DEL PROVVEDIMENTO BANCA D'ITALIA/CONSOB 22 FEBBRAIO 2008 MODIFICATO IL 13 AGOSTO 2018

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI: 21082/Conto Monte 3566 — CAB: 1600

denominazione: CITIBANK EUROPE PLC

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n. conto MT):

denominazione:

3. Data della richiesta

12.05.2021
ggmmssaa

4. Data di invio della comunicazione

13.05.2021
ggmmssaa

5. N.ro progressivo annuo	6. N.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare	7. Causale della rettifica/revoca
268/2021		

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

RBC INVESTOR SERVICES BANK S.A.

9. Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o denominazione: PRAMERICA - MITO 25

Nome:

Codice Fiscale: LEI CODE: 549300OX1HMY6A5OUS30

Comune di Nascita: — Provincia di nascita:

Data di nascita (ggmmaa): — Nazionalita':

Indirizzo: PIAZZA VITTORIO VENETO 8

Citta': 24122 BERGAMO — ITALY

10. Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN: IT0001063210

denominazione: MEDIASET S.P.A.

11.Quantita' strumenti finanziari oggetto di comunicazione: 125,000

12. Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione :

Natura:

Beneficiario Vincolo:

13. Data di riferimento	14. Termine di Efficacia	15.Diritto esercitabile
12.05.2021	29.05.2021 (INCLUSO)	DEP
ggmmssaa	ggmmssaa	

16. Note

SI RILASCIA LA PRESENTE CERTIFICAZIONE AI FINI DELLA
PRESENTAZIONE DI UNA LISTA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'INTERMEDIARIO
Citibank Europe PLC

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Citibank Europe Plc

citi

CERTIFICAZIONE EX ART. 42 E EX ART. 43
DEL PROVVEDIMENTO BANCA D'ITALIA/CONSOB 22 FEBBRAIO 2008 MODIFICATO IL 13 AGOSTO 2018

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI: 21082/Conto Monte 3566 — CAB: 1600

denominazione: CITIBANK EUROPE PLC

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n. conto MT):

denominazione:

3. Data della richiesta: 12.05.2021 (ggmmssaa)

4. Data di invio della comunicazione: 13.05.2021 (ggmmssaa)

5. N.ro progressivo annuo	6. N.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare	7. Causale della rettifica/revoca
269/2021		

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

RBC INVESTOR SERVICES BANK S.A.

9. Titolare degli strumenti finanziari

Cognome o denominazione: PRAMERICA - MITO 50

Nome:

Codice Fiscale: LEI CODE: 549300PGKEJJN7S7TK28

Comune di Nascita: — Provincia di nascita:

Data di nascita (ggmmaa): — Nazionalita':

Indirizzo: PIAZZA VITTORIO VENETO 8

Citta': 24122 BERGAMO — ITALY

10. Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN: IT0001063210

denominazione: MEDIASET S.P.A.

11.Quantita' strumenti finanziari oggetto di comunicazione: 125,000

12. Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione :

Natura:

Beneficiario Vincolo:

13. Data di riferimento	14. Termine di Efficacia	15.Diritto esercitabile
12.05.2021 (ggmmssaa)	29.05.2021 (INCLUSO) (ggmmssaa)	DEP

16. Note: SI RILASCIA LA PRESENTE CERTIFICAZIONE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA LISTA PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'INTERMEDIARIO
Citibank Europe PLC

E-MARKET SDIR CERTIFIED

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE E DI INDIPENDENZA

Il sottoscritto GIULIO GALLAZZI, nato a Bologna (BO), il 08/01/1964, codice fiscale GLLGLI64A08A944R, residente in Milano, Via Montebello n.25

Premesso che

A) è stato designato da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di MEDIASET S.p.A. ("Società") che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea"),

B) è a conoscenza di quanto prescritto dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, dallo Statuto della Società e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza, nonché delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione"), ex art. 125 *ter* D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet della Società,

tutto ciò premesso,

il/la sottoscritto/a, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi di legge e di Statuto, nonché per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.);
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, e dallo Statuto Sociale ivi inclusi i requisiti di professionalità - anche ai sensi degli Orientamenti - onorabilità *ex* art. 147-*quinquies*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162);
- di essere in possesso di tutti i requisiti di indipendenza, come richiesti dalla vigente disciplina legislativa (artt. 147*ter*, IV comma, e 148, III comma, TUF)

e regolamentare (art. 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99), nonché richiesti e previsti dallo Statuto della Società, dal Codice di Autodisciplina, dalla Relazione e dagli Orientamenti per la nomina alla suddetta carica e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile;

- di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti della Società;
- di rispettare il limite al cumulo degli incarichi come previsti ai sensi di legge e di Statuto e dagli Orientamenti e, più in generale, ai sensi della normativa vigente, potendo dedicare, in caso di nomina, il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti affidati e delle conseguenti responsabilità;
- di depositare il *curriculum vitae*, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina, nonché copia di un documento di identità, autorizzando fin d'ora la loro pubblicazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione ogni eventuale variazione delle informazioni rese con la dichiarazione e relativa alle proprie caratteristiche personali e professionali;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

dichiara infine

- di accettare irrevocabilmente la candidatura alla carica di amministratore della Società e l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società.
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata in relazione all'elezione dell'organo e/o degli organi sociali della Società che si terrà in occasione dell'Assemblea.

In fede,

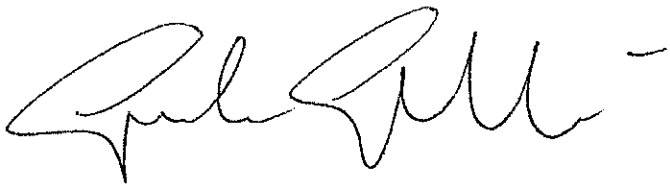
Firma:

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Luogo e Data:

Milano, 10 maggio 2021

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per ogni fine connesso alle attività correlate all'accettazione della medesima.



E-MARKET SDIR CERTIFIED

SRI GROUP

Giulio Gallazzi

Chairman & Chief Executive Officer SRI Group

Giulio Gallazzi has an MBA (Cum Magna Laude) from SDA Bocconi Business School, Milan. As part of his MBA program he joined Harvard Business School where he completed his MBA thesis as a visiting scholar.

He began his working life in the United States, working as a senior consultant for a major American management consultancy. In 1994 he returned to Italy becoming Partner and Managing Director of VV&A, a leading Italian management consultancy.

In 2001 in Milan, Giulio Gallazzi founded SRI S.p.A, his own advisory company in Italy, offering business development strategies, corporate financial advisory and investor relations services with a special emphasis on social and environment responsibility. Today this venture has become the SRI Group, a UK- based holding company with operational offices in London, Milan, Rome, Brussels, Shanghai and Beijing, and several collaborations in 15 other countries worldwide.

The nine subsidiary companies of the SRI Group offer advice on business development, market entry strategies, corporate finance, mergers and acquisitions, corporate restructuring and corporate governance. Among them is SRI Capital Advisers, an FCA authorized and regulated business which provides innovative investment advisory solutions for corporate and institutional investors. NPV, another subsidiary, focuses on business management advice in the corporate sphere with special competences and skills in the energy and infrastructures sectors.

In 2012 the Group started his own direct Private Equity Proprietary investment activity with major focus on New Tech Business Transformation opportunities. Today the Group manages over 50 MLN Euros Equity Proprietary Direct investment portfolio.

In 2010, Giulio Gallazzi and the SRI Group received the prestigious Business Internationalization Award from UKTI (British Government). In 2013 he received the "Panda d'Oro Award" in Shanghai. The award was presented during the Italian Grand Gala event by the China-Italy Chamber of Commerce (CICC) with the patronage of the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, and the Chinese Government.

He is currently a Member of the Board of Directors at Mediaset S.p.A. (Gruppo Mediaset), an italian-based mass multimedia company which is the largest commercial broadcaster in the country and among the leaders in Europe.

He is also a Board Member at ASTM S.p.A., a leading holding operating in the sectors of motorway management and large infrastructure engineering. ASTM S.p.A. is the third largest toll road operator in the world.

He has served as a member of the Management Board at Banca Carige (2016-2018), one of the largest banks in Italy. He held the position of Chairman of the Bank during his mandate in 2018. From 2014 to 2016, he was also a member of the Management Board at Ansaldo STS, a leading company in engineering environment.

Giulio works closely with a wide range of academic institutions, foundations and other not-for-profit organizations. This has helped SRI Group develop its distinctive network of connections which includes government institutions, major universities and environmental organizations.

During the course of his career, Giulio has published widely on issues related to corporate management and financial restructuring issues.

Giulio, 56 years old is married with two children. He used to be a keen American Football player, winning both the Italian (1986) and European (1987) championships and captaining the Italian team. He was voted European MVP in 1988.
More information on SRI Group is available on www.srigroupglobal.com

Milan, 10 may 2021

E-MARKET SDIR CERTIFIED

SRIGROUP

Giulio Gallazzi

Presidente e Amministratore Delegato di SRI Group Global

Giulio Gallazzi si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale con il massimo dei voti, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano con Riconoscimento di Alto Merito ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School di Boston (USA).

Già Senior Consultant di un importante gruppo statunitense di Management Consulting, nel 1994 Giulio Gallazzi è entrato in Valdani, Vicari & Associati, una delle maggiori società di consulenza di direzione italiane, divenendo Partner, azionista e Consigliere di Amministrazione.

Nel 2001 ha fondato *SRI spa*, Società che offre servizi per lo sviluppo di strategie di Business Development e di Finanza 'socialmente responsabili'.

Tra il 2002 e il 2007 SRI ha dato vita a un costante percorso di crescita, generando inoltre diverse *startup* e realizzando varie acquisizioni strategiche, trasformandosi così in *SRI Group* nel 2009.

Nel 2009 nasce a Londra *SRI Capital Advisers*, una società, autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority, che offre analisi, consulenza e soluzioni di investimenti finanziari sostenibili e innovativi dedicati agli investitori istituzionali e professionali.

SRI Group Global, che nel 2010 ha preso forma, è oggi una holding internazionale che controlla nove società legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano, Roma, Bruxelles, Shanghai, Pechino (P.R.C.) e numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale.

Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le aziende europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate Restructuring e Governance.

In questi anni ha maturato rilevanti esperienze nelle operazioni di Private Equity nei settori Bancario e Assicurativo, di alta Tecnologia industriale e dell' Entertainment, acquisendo notevoli capacità nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy, nella Finanza Internazionale e nell'Industria.

Giulio Gallazzi ha svolto attività di docenza presso autorevoli business school europee sui temi della Strategia dello Sviluppo Internazionale del Business, dell'Organizzazione dei Gruppi Complessi, della Finanza Sostenibile.

È, inoltre, advisor di alcuni importanti enti, fondazioni e organizzazioni non-profit per la valutazione degli investimenti di sviluppo territoriale e di valenza sociale.

Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS dal 2014 al 2016, azienda italiana leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano, quotata alla borsa di Milano, dove ha svolto anche il ruolo di Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione.

È stato Consigliere di Amministrazione di Banca Carige, istituto a capo dell'omonimo Gruppo bancario, uno dei principali gruppi bancari in Italia. Giulio Gallazzi è stato Presidente del CDA f.f. in un particolare momento di transizione della Banca impegnata in un difficile percorso di turn around (2018).

È Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (Gruppo Mediaset), la più grande "Broadcasting Company" italiana e operatore leader in ambito multimedia a livello europeo.

È anche membro del Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A., una delle principali holding che opera nei settori della gestione autostradale e dell'ingegneria delle grandi infrastrutture. ASTM S.p.A. è il terzo operatore stradale a pedaggio più grande al mondo.

Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e della finanza sostenibile.

Nel 2010 ha ricevuto il prestigioso *Internationalisation Business Award*, premio assegnato dal Governo Britannico alle imprese e alle personalità italiane che hanno svolto un importante ruolo nell'internazionalizzazione scegliendo il Regno Unito quale mercato di riferimento.

Nel 2013 ha ricevuto il premio "Panda d'Oro" a Shanghai, consegnato in occasione del Gran Galà Italiano, dalla Camera di Commercio Italiana in Cina (CCIC) con il patrocinio dei Ministeri Italiani degli Affari Esteri e Sviluppo Economico e del Governo Cinese.
Il significato del Premio è riconoscere meriti e risultati delle imprese, italiane e cinesi, che attuando strategie vincenti contribuiscano al rafforzamento e allo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali tra l'Italia e la Cina.

In gioventù Giulio Gallazzi ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato campione europeo di football americano con la nazionale italiana nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato campione italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

Giulio Gallazzi oggi ha 56 anni, è sposato con due figli.

Per maggiori informazioni su SRI Group Global

www.srigroupglobal.com

Milano, 10 maggio 2021

GIULIO GALLAZZI				
List of current principal corporate assignents				
Company	**Legal incorporation**	**Country**	**address**	**Position**
ASTM SPA	Società per azioni	Italia	Corso Regina Margherita, 165 - Torino (Italia)	Board Member
MEDIASET SPA (Gruppo Mediaset)	Società per azioni	Italia	Via Paleocapa, 3 - Milano (Italia)	Board Member
SRI GLOBAL HOLDING LTD	Limited company	England	78/79 New Bond Street - London (England)	Chairman of BoD
SRI CAPITAL ADVISERS LTD	Limited company	England	78/79 New Bond Street - London (England)	Chairman of BoD
H.E.P.T. CO LTD	Limited company	P.R. China	175 Yan'an Road, Wangjiao Plaza - Shanghai (P.R. China)	Board Member
NPV EUROPE LTD	Limited company	England	78/79 New Bond Street - London (England)	Chairman of BoD
SRI GROUP - NPV EUROPE SRL	Società a responsabilità limitata	Italia	Via Andrea Appiani, 12 - Milano (Italia)	Chairman of BoD
Giulio Gallazzi, also manages as liquidatore sociale two Real Estate Propietary vehicles belonging to his family.				

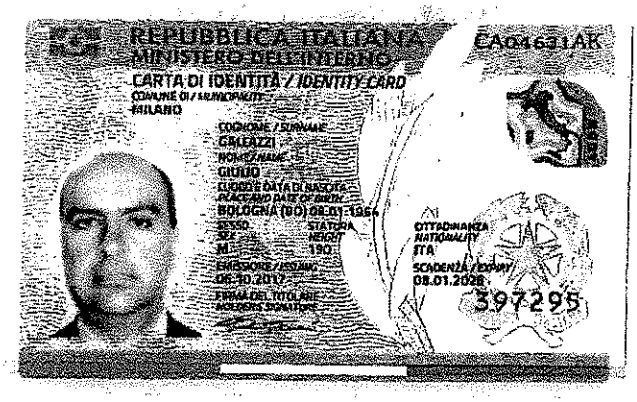
Milano, 10 may 2021

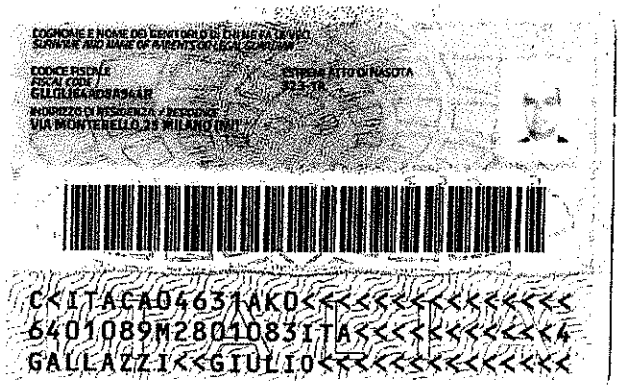
Giulio Gallazzi

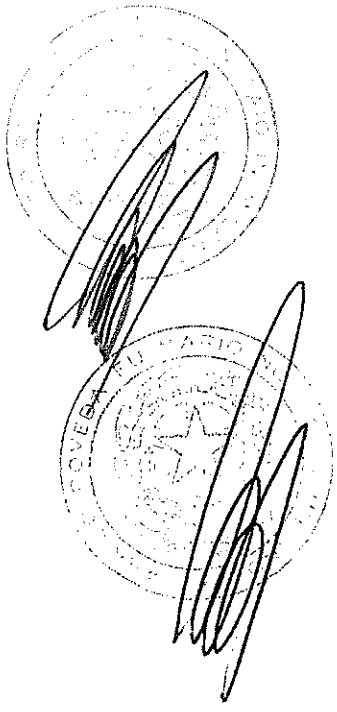
DOTT. GIULIO GALLAZZI				
Elenco dei principali incarichi di amministrazione e controllo ricoperti				
Denominazione	**Natura giuridica**	**Paese**	**Indirizzo**	**Carica**
ASTM SPA	Società per azioni	Italia	Corso Regina Margherita, 165 - Torino (Italia)	Consigliere
MEDIASET SPA (Gruppo Mediaset)	Società per azioni	Italia	Via Paleocapa, 3 - Milano (Italia)	Consigliere
SRI GLOBAL HOLDING LTD	Limited company	England	78/79 New Bond Street - London (England)	Presidente
SRI CAPITAL ADVISERS LTD	Limited company	England	78/79 New Bond Street - London (England)	Presidente
H.E.P.T. CO LTD	Limited company	P.R. China	175 Yan'an Road, Wangjiao Plaza - Shanghai (P.R. China)	Consigliere
NPV EUROPE LTD	Limited company	England	78/79 New Bond Street - London (England)	Presidente
SRI GROUP - NPV EUROPE SRL	Società a responsabilità limitata	Italia	Via Andrea Appiani, 12 - Milano (Italia)	Amm. Delegato
Inoltre, il Dott. Giulio Gallazzi, svolge anche attività di liquidatore sociale per alcune società immobiliari riconducibili al proprio gruppo familiare.				

Milano, 10 maggio 2021

Dott. Giulio Gallazzi


REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CA04631AK
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI / MUNICIPALITY
MILANO
COGNOME / SURNAME
GALLAZZI
NOME / NAME
GIULIO
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
BOLOGNA (BO) 08.01.1964
SESSO
SEX
M
STATURA
HEIGHT
190
EMISSIONE / ISSUING
06.10.2017
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE
CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA
SCADENZA / EXPIRY
08.01.2028
397295


COGNOME E NOME DEL GENITORE DI CHI NE FA LE VECI
SURNAME AND NAME OF PARENT OR LEGAL GUARDIAN
CODICE FISCALE
FISCAL CODE
GLLGLI64R08A944B
ESTREMI ATTO DI NASCITA
P2-19
INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA MONTERELLO 29 MILANO (MI)
C<ITACA04631AK0<<<<<<<<<<<<<<<
6401089M2801083ITA<<<<<<<<<<<4
GALLAZZI<<GIULIO<<<<<<<<<<<<<<



E-MARKET SDIR CERTIFIED

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE E DI INDIPENDENZA

La sottoscritta Costanza Esclapon de Villeneuve, nata a Firenze, il 28/09/1965, codice fiscale SCLCTN65P68D612P, residente in Roma, via Eleonora Duse, n.22

premesso che

A) è stato designato da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di MEDIASET S.p.A. ("Società") che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea"),

B) è a conoscenza di quanto prescritto dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, dallo Statuto della Società e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza, nonché delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione"), ex art. 125 *ter* D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet della Società,

tutto ciò premesso,

il/la sottoscritto/a, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi di legge e di Statuto, nonché per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.);
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, e dallo Statuto Sociale ivi inclusi i requisiti di professionalità - anche ai sensi degli Orientamenti - onorabilità *ex* art. 147-*quinquies*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162);

- di essere in possesso di tutti i requisiti di indipendenza, come richiesti dalla vigente disciplina legislativa (artt. 147*ter*, IV comma, e 148, III comma, TUF) e regolamentare (art. 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99), nonché richiesti e previsti dallo Statuto della Società, dal Codice di Autodisciplina, dalla Relazione e dagli Orientamenti per la nomina alla suddetta carica e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile;
- di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti della Società;
- di rispettare il limite al cumulo degli incarichi come previsti ai sensi di legge e di Statuto e dagli Orientamenti e, più in generale, ai sensi della normativa vigente, potendo dedicare, in caso di nomina, il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti affidati e delle conseguenti responsabilità;
- di depositare il *curriculum vitae*, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina, nonché copia di un documento di identità, autorizzando fin d'ora la loro pubblicazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione ogni eventuale variazione delle informazioni rese con la dichiarazione e relativa alle proprie caratteristiche personali e professionali;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

dichiara infine

- di accettare irrevocabilmente la candidatura alla carica di amministratore della Società e l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società.
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata in relazione all'elezione dell'organo e/o degli organi sociali della Società che si terrà in occasione dell'Assemblea.

In fede,

Gonzalo Esteban de Villaverde

E-MARKET
SDIR
CERTIFIED

Firma: Costanza Esclapon de Villeneuve

Luogo e Data:
Roma 12/5/21

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per ogni fine connesso alle attività correlate all'accettazione della medesima.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

COSTANZA ESCLAPON de VILLENEUVE

Via Eleonora Duse 22, 00197, Rome
costanza@inwind.it + (+39) 3357666529
Birthplace: Florence, Italy Birthdate: 28/09/1965
Status: Married, two children

PROFESSIONAL SUMMARY

2016 – Present

Esclapon & Co.
President

- Consulting company in the communication and marketing sector focusing on corporate, institutional, digital and financial communications; as well as strategic positioning, brand identity, and crisis communication

2012 – 2016

RAI
Communication and External Relations Director

- To management reported: Press Office, editorial staff of RadiocorriereTV, Advertising, Web Promotion, Corporate and Brand Identity, Protocols, Events, Sponsorship, Media Center, National and International Festivals, Public Relations, Sustainability, Social Secretariat, Social Report, Competitions and Awards, Relations with Consumer Associations and Special Projects

2012 – 2012

Alitalia
Corporate Communications Director

- To management reported: Press Office, Internal Communications, Institutional and Local Relations, Sustainability, Institutional Events and Sponsorship, Institutional Advertising, Publishing, Historical Archives

2008 – 2012

Wind Telecomunicazioni
Director of External Relations

- To management reported: Press Office, Sponsorship, Events, Corporate Social Responsibility, Corporate Identity, Institutional Advertising

2002 – 2008

Intesa Sanpaolo
Media Relations Manager

- The role included responsibility for the management domestic and international press communications for the bank and all Group companies as well as the coordination of the communication of the offices of the Foreign Banks

2000 – 2002

Enel
Media Relations Manager

- Head of press communications for the entire Group, relations with Italian and foreign media, and responsible for the coordination of the 14 regional structures

1999 – 2000

Wind Telecomunicazioni
Head of Press Office

- On behalf of Enel, which controlled Wind. The assignment involved managing, in the start-up phase, relations with Italian and foreign media

1997 – 1999

Enel
Press office

- Responsible for the management of the Central Press Office and coordination and supervision of the Foreign Press Office and the 14 regional structures

Costanza Esclapon de Villeneuve

Rome 12/5/24

Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite 1994 – 1997
External Relations Manager

Fondiaria SpA 1990 – 1994
Press office. In 1992, Head of the Foreign Press Office

POSITIONS HELD

Enel Present
Board of Directors

Prelios SGR Present
Board of Directors

FAI (Fondo Ambiente Italiano) Present
Board of Directors

Mediaset Present
Board of Directors

La Sapienza University – Rome
Professor in "Comunicazione d'impresa" (Business Communications) for third year students of the three-year Degree course in Organization and Marketing for business communications

Università Cattolica del Sacro Cuore
Instructor for the Master's in Media Relations

RaiCom
Chairman of the board of directors

RaiCinema
Board of Directors

IAP (*Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, Advertising Self-Regulation*)
Member of the Board

Pubblicità Progresso
Board of Directors

FERPI (*Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, Italian Federation of Public Relations*)
Member of the Board Present

Women 20
Member of the Cultural Change Commission W20 2021

EDUCATION

Florence University 1989
Degree in Political Science, Department of Studies: Cesare Alfieri

Roma 12/5/21 Costanza Esclapon de Villeneuve

LANGUAGES

English, excellent
French, good

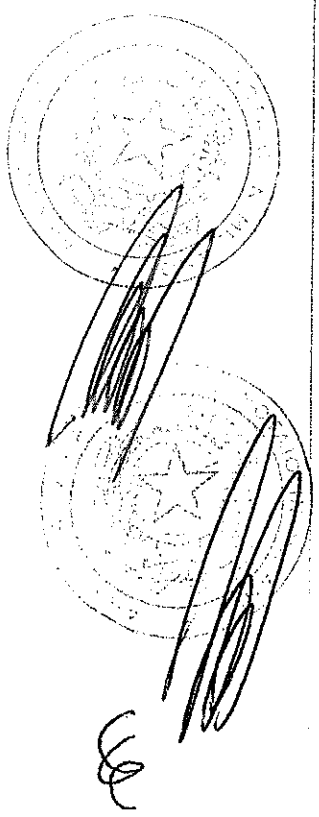
HONORS/AWARDS

2012

Premio Bellisario (Maria Bellisario Award)

Gaetano Esculapio de Villanova

Roma 12/5/14



E-MARKET SDIR CERTIFIED

COSTANZA ESCLAPON de VILLENEUVE

Via Eleonora Duse 22, 00197, Roma
costanza@inwind.it • (+39) 3357666529
Nata a Firenze il 28/09/1965. Coniugata, due figlio

ESPERIENZE PROFESSIONALI

2016 – Presente

Esclapon & Co.
Presidente

- Società di consulenza nel settore comunicazione e marketing con focus su comunicazione corporate, istituzionale, digital e finanziaria. La società è attiva anche nel posizionamento strategico, brand identity e crisis communication

2012 – 2016

RAI
Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne

- Alla direzione rispondevano: Ufficio Stampa, redazione del RadiocorriereTV, Pubblicità, Promozione Web, Corporate e Brand Identity, Cerimoniale, Eventi, Sponsorizzazioni, Centro Media, Festival Nazionali e Internazionali, Relazioni con il Pubblico, Sostenibilità, Segretariato Sociale, Bilancio Sociale, Concorsi e Premi, Rapporti con le Associazioni dei Consumatori e Progetti Speciali

2012 – 2012

Alitalia
Direttore Corporate Communication

- Alla direzione rispondevano: Ufficio Stampa, Comunicazione Interna, Relazioni Istituzionali e con il Territorio, Sostenibilità, Eventi e Sponsorizzazioni Istituzionali, Pubblicità Istituzionale, Editoria, Archivio Storico

2008 – 2012

Wind Telecomunicazioni
Direttore Relazioni Esterne

- Alla direzione rispondevano: Ufficio Stampa, Sponsorizzazioni, Eventi, Corporate Social Responsibility, Corporate Identity, Pubblicità Istituzionale

2002 – 2008

Intesa Sanpaolo
Responsabile Rapporti con i Media

- L'incarico prevedeva la responsabilità della gestione della comunicazione stampa per l'Italia e per l'estero della Banca, di tutte le società del Gruppo e del coordinamento della comunicazione delle sedi delle Banche Estere

2000 – 2002

Enel
Responsabile Relazioni con i Media

- Responsabile comunicazione stampa per tutto il Gruppo, relazioni con media italiani ed esteri. Responsabile del coordinamento delle 14 strutture regionali

1999 – 2000

Wind Telecomunicazioni
Capo Ufficio Stampa

- Su mandato di Enel, di cui Wind era controllata. L'incarico prevedeva la gestione, nella fase di start up, delle relazioni con media italiani ed esteri

1997 – 1999

Enel
Ufficio Stampa

- Funzioni di responsabilità nella gestione dell'Ufficio Stampa Centrale e di coordinamento e supervisione dell'Ufficio Stampa Estero e delle 14 strutture regionali

Costanza Esclapon de Villeneuve Roma 12/5/21

Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite 1994 – 1997
Responsabile Relazioni Esterne

Fondiaria SpA 1990 – 1994
Ufficio Stampa. Responsabile dell'Ufficio Stampa Estero dal 1992

INCARICHI RICOPERTI

Enel Presente
Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità

Prelios SGR Presente
Consigliere di Amministrazione

FAI (Fondo Ambiente Italiano) Presente
Consigliere di Amministrazione

Mediaset Presente
Consigliere di Amministrazione
Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Università La Sapienza – Roma
Docente del corso "Comunicazione d'impresa" rivolto agli studenti al terzo anno del corso di Laurea triennale in Organizzazione e Marketing per la comunicazione d'impresa

Università Cattolica del Sacro Cuore
Docente al corso Master Media Relation

RaiCom
Presidente del Consiglio di Amministrazione

RaiCinema
Consigliere di Amministrazione

IAP (*Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria*)
Membro del Consiglio Direttivo

Pubblicità Progresso
Consigliere di Amministrazione

FERPI (*Federazione Relazioni Pubbliche Italiana*) Presente
Membro del Consiglio Direttivo

Women 20
Membro della Commissione Cultural Change del W20 2021

STUDI EFFETTUATI

Università di Firenze 1989
Laurea in Scienze Politiche presso la facoltà "Cesare Alfieri"

Costanza Esclapon de Villeneuve Roma 12/5/21

LINGUE PARLATE

Inglese, ottimo
Francese, buono

RICONOSCIMENTI

2012

Premio Bellisario

Costanza Esclapon de Villeneuve

Roma 12/5/24

SELF-DECLARATION CONCERNING THE HOLDING OF POSITIONS OR OFFICES IN OTHER COMPANIES

The undersigned Costanza Esclapon de Villeneuve, born in Firenze, on 28/09/1965, tax code SCLCTN65P68D612P, with reference to the acceptance of the candidacy as member of the Board of Directors of the company MEDIASET SpA

HEREBY DECLARES

that she has administration and control positions in the following companies:

Enel S.p.A – Board of Directors

Prelios SGR – Board of Directors

FAI (Fondo Ambiente Italiano) – Board of Directors

Sincerely,

Costanza Esclapon de Villeneuve

Signature

Roma 12/5/21

Place and Date

DICHIARAZIONE RELATIVA AD INCARICHI PRESSO ALTRE SOCIETA'

La sottoscritta Costanza Esclapon de Villeneuve, nata a Firenze, il 28/09/1965, residente in Roma, via Eleonora Duse n. 22, cod. fisc. SCLCTN65P68D612P, con riferimento all'accettazione della candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione della società MEDIASET SpA,

DICHIARA

Di ricoprire incarichi di amministrazione e controllo presso le seguenti società:

Enel S.p.A – Consigliere di Amministrazione

Prelios SGR – Consigliere di Amministrazione

FAI (Fondo Ambiente Italiano) – Consigliere di Amministrazione

In fede,

Costanza Esclapon de Villeneuve

Firma

Roma 12/5/21

Luogo e Data

E-MARKET SDIR CERTIFIED

DATA DI SCADENZA
28 SET 2028

AY 8022397

[redacted]

I.P.Z.S. - O.C.V. ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
ROMA

CARTA D'IDENTITA'

N° AY 8022397

DI

ESCLAPON de VILLENEUVE

COSTANZA

Cognome ESCLAPON de VILLENEUVE
Nome COSTANZA
nato il 28/09/1965
(atto n. 04051 P. 1 S. A00)
a FIRENZE (FI) ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza ROMA
Via VIA ELEONORA DUSE N.22 SC.UN PL.1 IN.4
Stato civile ═══
Professione ═══

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,67
Capelli Biondi
Occhi Celesti
Segni particolari ═══

Firma del titolare Costanza Esclapon de Villeneuve
ROMA li 03 AGO 2018

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
I. A. Pasquali Cinzia

ROMA CAPITALE MUNICIPIO

ROVEDA FU MARIO

E-MARKET SDIR CERTIFIED

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE E DI INDIPENDENZA

Il sottoscritto Raffaele Cappiello nato a Roma il 17.09.1968, C.F. CPP RFL 68P17H 501Y, residente in Roma, Via di Trasone n. 55

premesso che

A) è stato designato da alcuni azionisti ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'assemblea ordinaria degli azionisti di MEDIASET S.p.A. ("Società") che si terrà in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 48, il giorno mercoledì 23 giugno 2021, alle ore 12:00, in unica convocazione o nel diverso luogo, data e ora, in caso di rettifica e/o modifica e/o integrazione dell'avviso di convocazione da parte della Società ("Assemblea"),

B) è a conoscenza di quanto prescritto dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, dallo Statuto della Società e dal Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* ("Codice di Autodisciplina"), per la presentazione della lista dei candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza, nonché delle indicazioni contenute, oltre che nell'avviso di convocazione, (i) nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sugli argomenti posti all'O.d.G. dell'Assemblea ("Relazione"), ex art. 125 *ter* D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") e (ii) nel documento denominato "*Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*" ("Orientamenti"), come pubblicati sul sito internet della Società,

tutto ciò premesso,

il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi di legge e di Statuto, nonché per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.);
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, e dallo Statuto Sociale ivi inclusi i requisiti di professionalità - anche ai sensi degli Orientamenti - onorabilità *ex* art. 147-*quinquies*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162);
- di essere in possesso di tutti i requisiti di indipendenza, come richiesti dalla vigente disciplina legislativa (artt. 147*ter*, IV comma, e 148, III comma, TUF) e regolamentare (art. 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99), nonché richiesti e previsti dallo Statuto della Società, dal Codice di Autodisciplina, dalla Relazione e dagli Orientamenti per la nomina

alla suddetta carica e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile;

- di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti della Società;
- di rispettare il limite al cumulo degli incarichi come previsti ai sensi di legge e di Statuto e dagli Orientamenti e, più in generale, ai sensi della normativa vigente, potendo dedicare, in caso di nomina, il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti affidati e delle conseguenti responsabilità;
- di depositare il *curriculum vitae*, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, dello Statuto, della Relazione, degli Orientamenti e del Codice di Autodisciplina, nonché copia di un documento di identità, autorizzando fin d'ora la loro pubblicazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione ogni eventuale variazione delle informazioni rese con la dichiarazione e relativa alle proprie caratteristiche personali e professionali;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità.

dichiara infine

- di accettare irrevocabilmente la candidatura alla carica di amministratore della Società e l'eventuale nomina alla carica di amministratore della Società.
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata in relazione all'elezione dell'organo e/o degli organi sociali della Società che si terrà in occasione dell'Assemblea.

In fede,

avv. Raffaele Cappiello

Roma, 11 maggio 2021

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per ogni fine connesso alle attività correlate all'accettazione della medesima.

CURRICULUM VITAE

Avv. RAFFAELE CAPPIELLO
rcappiello@rcstudio.eu

Nato a Roma il 17 settembre 1968

Istruzione

1992	laurea in Giurisprudenza conseguita con la votazione di 110 e lode presso l'Università La Sapienza di Roma: tesi in Diritto Commerciale su "La fusione e la posizione dei creditori", relatore prof. Berardino Libonati;
1992 - 2009	"cultore della materia" presso la cattedra di Diritto Commerciale dell'Università di Roma "La Sapienza" con il prof. Berardino Libonati;
1997	docente di diritto commerciale del corso presso il "Comando Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza";
2000 e 2003	docente del "Corso di Preparazione all'Esame di Stato per l'abilitazione alla Professione di Dottore Commercialista" presso l'Università degli Studi Di Viterbo;
2009 – 2012	"cultore della materia" presso la cattedra di Diritto Commerciale dell'Università di Roma "La Sapienza" con il prof. Paolo Ferro-Luzzi;
2011	Membro della VI Sottocommissione degli Esami di Avvocato - Sessione 2011 presso la Corte di Appello di Roma, nominato con decreto del Ministero della Giustizia in data 30.11.2011
2013 - 2020	docente di Diritto Commerciale presso la Scuola di Specializzazione per la Professione Legale dell'Università di Roma La Sapienza
2015 – 2016 - 2018	docente al Corso di Formazione per Esperti Attestatori presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma
2018 ad oggi	docente al Master di I livello in Curatore fallimentare presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano

VIA S. SEBASTIANELLO, N. 6
00187 ROMA
TEL. 06 6793523 – FAX 06 6793540

Esperienze di lavoro

1992 – sett. 2010 attività di consulenza ed assistenza, anche in sede giudiziaria, principalmente in materia societaria, bancaria, finanziaria, concorsuale e di appalti presso lo studio del prof. Libonati in Roma, anche quale associato della associazione professionale "Libonati-Jaeger". Ha curato operazioni societarie di acquisizione e fusione nonché di *outsourcing*. Ha prestato assistenza e consulenza a procedure nell'ambito di procedure concorsuali con particolare riferimento a quelle bancarie nonché svolto attività di Curatore, Commissario Giudiziale e Commissario Liquidatore di procedure concorsuali su incarico del Tribunale Fallimentare di Roma e del Ministero dello Sviluppo Economico. Ha partecipato, vuoi quale arbitro che difensore, a procedimenti arbitrali in tema di appalto e compravendita. Ha curato operazioni di acquisizione di complessi immobiliari;

sett. 2010 – ad oggi apre il proprio studio in Roma, Via S. Sebastianello dove svolge l'attività di consulenza ed assistenza giudiziaria già prestata presso lo studio del prof. Libonati con il quale peraltro ha conservato un rapporto di collaborazione fino alla sua scomparsa;

1997 Componente, su designazione del Governatore della Banca d'Italia, del Comitato di Sorveglianza della Banca di Credito Cooperativo di Valle Raio in amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 70, d.lgs. 385/1993;

1998 Componente, su designazione del Governatore della Banca d'Italia, del Comitato di Sorveglianza della Banca Aretina di Credito Cooperativo in amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 70, d.lgs. 385/1993;

2003-2006 Commissario Liquidatore, su designazione del Ministro delle Attività Produttive, delle procedure di amministrazione straordinaria ex legge 95/1979 del Gruppo Cavirivest e del Gruppo Cotorossi;

2003 – 2011 Amministratore Indipendente della FIMIT sgr.

2007 – al 2010 Amministratore di Finanziaria Tosinvest s.p.a

2007 - 2011 Commissario Liquidatore, su designazione del Ministro dello Sviluppo Economico, delle procedure di amministrazione straordinaria ex legge

VIA S. SEBASTIANELLO, N. 6
00187 ROMA
TEL. 06 6793523 – FAX 06 6793540

95/1979 del Gruppo Cogolo, del Gruppo Altiforni e Ferriere di Servola

2007 – 2011 Commissario Liquidatore, su designazione del Ministro dello Sviluppo Economico, delle procedure di amministrazione straordinaria ex legge 95/1979 del Gruppo Cotorossi (Cotonificio Rossi spa in a.s.; Rossisud spa in a.s.; P.M.V.M.A. G. Pozzani spa in a.s.; Manifattura di Travesio spa in a.s.)

2007 – 2015 Commissario Liquidatore, su designazione del Ministro dello Sviluppo Economico, delle procedure di amministrazione straordinaria ex legge 95/1979 del Gruppo Safau

2007 – ad oggi Commissario Liquidatore, su designazione del Ministro dello Sviluppo Economico, delle procedure di amministrazione straordinaria ex legge 270/1990 del Gruppo Gama

2008 - 2013 Amministratore di Noverca s.r.l. e Noverca Italia s.r.l. (partecipate da Acotel Group s.p.a. e Intesa - San Paolo s.p.a.)

2009 - 2015 Amministratore Indipendente di Acotel Group s.p.a. quotata alla borsa di Milano

2009 – 2018 Amministratore di Resloc – IT s.r.l. società finanziaria controllata da Fonspa Bank (Morgan Stanley Group Company)

2006 – ad oggi su incarico del Tribunale Fallimentare di Roma Curatore/Commissario delle seguenti procedure concorsuali: Fall. Vetralcomi s.r.l. (2010/2013); Fall. Parco La Torre s.r.l. (2006/2014); Fall. Sidem s.r.l. (2011/2013); Fall. F.M. Appalti s.r.l. (2011); Fall. Ari s.r.l. (2011); Fall. Immobiliare Europea s.r.l. (2012); Fall. Logistica Holding s.r.l. (2012); Fall. Perseo s.r.l. (2012); Fall. Tecnograf s.r.l. (2012); Fall. D.P Edilizia s.r.l. (2009/2011); Fall. Porfidea s.r.l. (2009/2011); Fall. Alfa Edizioni s.r.l. (2011/2011); Fall. Sicurezza e Sistemi s.r.l. (2011/2011); Fall. Edilgreco s.r.l. (2013/2014); Fall. Rea Libera s.r.l. (2013); Fall. Mobygest s.r.l. (2013); Fall. Wheelrent Autonoleggio s.r.l. (2014); C.P. DA.MO s.r.l. (2010); C.P. FINCOS s.r.l. Commissario Liquidatore (2006/2011); C.P. Acquamarcia Real Estate s.p.a. Commissario Giudiziale (2013); C.P. Euro Appalti s.r.l. Commissario Giudiziale (2014); C.P. Ietto s.r.l. Commissario Giudiziale (2014); C.P.

VIA S. SEBASTIANELLO, N. 6
00187 ROMA
TEL. 06 6793523 – FAX 06 6793540

Motorshow s.r.l. Commissario Liquidatore (2014); Fall. Nesea s.r.l. (2014); MBF Edilizia spa su incarico del Tribunale Fallimentare di Arezzo (201-2018); C.P. Edil Pro s.r.l. Commissario Giudiziale (2015); Fall. Alea Iacta s.r.l. (2015); Fall. Apecos s.r.l. (2015); Fall. Revi s.r.l. (2016); Fall. Fly s.r.l. (2016); Fall. Lam Consulting s.r.l. (2016); Fall. J Events s.r.l. (2016); Fall. Asino Cotto Catering s.r.l. (2016); Fall. All In s.r.l. (2017); Fall. Costruzioni e Servizi s.r.l. (2017); CP Fall. ITP Benelli s.p.a. (2017); Fall. Ge.Po.Mar. s.r.l. (2018); Fall. Edil Logistic Services sas (2018); C.P. DICO S.p.A. Commissario Giudiziale (2018); Fall. Istituto Cauzioni e Fideiussioni (2018); Fall. Professione e Sport Srl (2019); Fall. Mangiosano Srl (2019); Fall. Noi Sport Srl (2019); Fall. Si.Ti.St. Gold s.r.l. (2019); Fall. Servizi Management Alberghieri Srl (2020);

2011 - 2020 Amministratore del Fondo Pensioni S.I.A.E. nominato dal Commissario Straordinario di S.I.A.E.

2011 Presidente della Commissione di gara per l'aggiudicazione dell'appalto relativo all'Impianto di Illuminazione del Traforo Autostradale del Frejus bandito da SITAF s.p.a. su designazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

2011 – 2015 Componente del Comitato Consultivo del Fondo Conero - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso di IDeA FIMIT SGR

2012 – ad oggi Commissario Liquidatore della soc. coop. Il Manifesto in liq. coatta amministrativa – D.M. 3.02.12, N. 128/2012, su designazione del Ministro dello Sviluppo Economico e Liquidatore della Manifesto s.p.a. in liq. volontaria

2013 -ad oggi Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo Acquamarcia Real Estate s.p.a. su incarico del Tribunale Fallimentare di Roma;

2015 – 2018 Presidente del Comitato Consultivo del Fondo Igea – Fondo Comune di Investimento Immobiliare riservato ad investitori qualificati di Prelios SGR spa

VIA S. SEBASTIANELLO, N. 6
00187 ROMA
TEL. 06 6793523 – FAX 06 6793540

2015 - ad oggi	Componente dell'Arbitro Bancario Finanziario (membro supplente) del Collegio di Roma con delibera del Governatore della Banca d'Italia 482/2015, su designazione del Conciliatore Bancario Finanziario
2016 – ad oggi	Componente del Comitato di Gestione del Fondo di Garanzia Interconnector – D.M. 30.09.2016, su designazione del Ministro dello Sviluppo Economico
2018 ad oggi	Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società B&C Speakers SpA, quotata alla Borsa di Milano
2018 ad oggi	Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società Mediaset Spa, quotata alla Borsa di Milano
2018 ad oggi	Componente del Comitato Consultivo del Fondo Tessalo - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato - gestito da DeA Capital Real Estate SGR SpA
2019 ad oggi	Commissario Straordinario della Stefanel Spa, su designazione del Ministro dello Sviluppo Economico, delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese ex legge 270/1999.
2020 ad oggi	Amministratore indipendente della società Avio Spa, quotata alla Borsa di Milano.

Abilitazione alla professione legale

1996	Iscritto all'albo degli avvocati di Roma;
2010	Iscritto Albo dei Cassazionisti

Lingue straniere

buona conoscenza della lingua inglese: TOEFL conseguito nel 1985 presso l'HARVARD UNIVERSITY (Cambridge-Massachusetts);

Pubblicazioni

"Apertura di credito" in Il Nuovo Diritto Bancario: contratti, responsabilità e composizione dei conflitti, 2020, Milano.

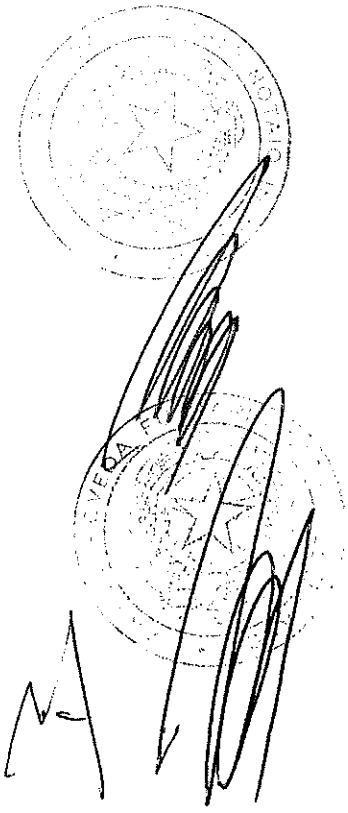
"Rassegna di diritto societario (1989-1992): azioni, quote e obbligazioni" in Rivista delle Società, 1995, Milano;

VIA S. SEBASTIANELLO, N. 6
00187 ROMA
TEL. 06 6793523 – FAX 06 6793540

"Rassegna di diritto societario (1983-1998): azioni, quote e obbligazioni" in Rivista delle Società, 2000, Milano;

Autorizzo, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali - ad usare e trattare i miei dati personali.

Roma 22/05/2021



VIA S. SEBASTIANELLO, N. 6
00187 ROMA
TEL. 06 6793523 – FAX 06 6793540

CURRICULUM VITAE

Avv. RAFFAELE CAPPIELLO
rcappiello@rcstudio.eu

Born in Rome, September 17th 1968

Education

1992 "La Sapienza" University, First University of Rome, master degree in Law, dissertation in Corporate Law: "Mergers and creditors" under the supervision of prof. Berardino Libonati, 110/110 summa cum laude;

1992 - 2009 research assistant to prof. Berardino Libonati, Full professor in Corporate Law, at "La Sapienza" University, First University of Rome;

1997 professor of Corporate Law at "Comando Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza";

2000 e 2003 professor at "Corso di Preparazione all'Esame di Stato per l'abilitazione alla Professione di Dottore Commercialista" of Viterbo University;

2009 – 2012 research assistant to prof. Paolo Ferro-Luzzi, Full professor in Corporate Law, at "La Sapienza" University, First University of Rome;

2011 member of the VI Commission for the Bar exam at the Appellate Court of Rome, 2011;

2013 - 2020 professor of Corporate Law at SSPL - Scuola di Specializzazione per le professioni legali, of "La Sapienza" University, First University of Rome;

2015 – 2016 – 2018 professor at Corso di Formazione per Esperti Attestatori organized by the Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma

2018 - today professor of the Master of I level in Bankruptcy trustee at the Niccolò Cusano University of Rome

Work experience

1992 – sept. 2010 lawyer at prof. Berardino Libonati Law Firm, in Rome; legal advisor and attorney in corporate law, banking law, financial markets law, bankruptcy law, procurement law, M&A, outsourcing.
Legal advisor of bankruptcy proceedings (l.c.a.) of Italian banks.

Trustee of bankruptcy and reorganization procedures.
Extraordinary Commissioner of "Amministrazione Straordinaria" – Extraordinary Administration procedures.
Arbitrator and lawyer in arbitration proceedings on public and private procurement Real estate acquisitions.

sett. 2010 – today starts his own law firm in Rome, Via San Sebastianello 6, working on the same subjects already experienced with prof. Libonati, which whom continues to cooperate until his death;
lawyer at the Supreme Court of Cassazione;

1997 member, under designation of the Governor of the Bank of Italy, of Comitato di Sorveglianza of Banca di Credito Cooperativo di Valle Raio in Amministrazione Straordinaria under art. 70, d.lgs. 385/1993;

1998 member, under designation of the Governor of the Bank of Italy, of Banca Aretina di Credito Cooperativo in Amministrazione Straordinaria under art. 70, d.lgs. 385/1993;

2003-2006 Trustee, under designation of Ministry of Productive Activities, of many Amministrazione straordinaria procedures under l. 95/1979;

2003 – 2011 Indipendent director of FIMIT sgr;

2007 – al 2010 Director di Finanziaria Tosinvest s.p.a;

2008 - 2013 Director of Noverca s.r.l. e Noverca Italia s.r.l. (participated by Acotel Group s.p.a. and Intesa - San Paolo s.p.a.);

2009 - 2015 Indipendent directors of Acotel Group s.p.a. listed at Borsa Italiana s.p.a.;

2009 - 2018 Director of Resloc – IT s.r.l. controlled by Fonspa Bank (Morgan Stanley Group Company);

2006 – today Trustee of the following bankruptcy/reorganization procedures: Fall. Vetralcomi s.r.l. (2010/2013); Fall. Parco La Torre s.r.l. (2006/2014); Fall. Sidem s.r.l. (2011/2013); Fall. F.M. Appalti s.r.l. (2011); Fall. Ari s.r.l. (2011); Fall. Immobiliare Europea s.r.l. (2012); Fall. Logistica Holding s.r.l. (2012); Fall. Perseo s.r.l. (2012); Fall. Tecnograf s.r.l. (2012); Fall. D.P Edilizia s.r.l. (2009/2011); Fall. Porfidea s.r.l. (2009/2011); Fall. Alfa Edizioni s.r.l. (2011/2011); Fall. Sicurezza e Sistemi s.r.l. (2011/2011); Fall. Edilgreco s.r.l. (2013/2014); Fall. Rea

VIA S. SEBASTIANELLO, N. 6
00187 ROMA
TEL. 06 6793523 – FAX 06 6793540

Libera s.r.l. (2013); Fall. Mobygest s.r.l. (2013); Fall. Wheelrent Autonoleggio s.r.l. (2014); C.P. DA.MO s.r.l. (2010); C.P. FINCOS s.r.l. Commissario Liquidatore (2006/2011); C.P. Acquamarcia Real Estate s.p.a. Commissario Giudiziale (2013); C.P. MBF Edilizia s.p.a. – Trib. Arezzo (2014); C.P. Euro Appalti s.r.l. Commissario Giudiziale (2014); C.P. Ietto s.r.l. (2014); C.P. Edil Pro s.r.l. Commissario Giudiziale (2015); Fall. Alea Iacta s.r.l. (2015); Fall. A.Pe.Cos. s.r.l. (2015); C.P. Motorshow s.r.l. (2015); Fall. Fly s.r.l. (2016); Fall. Lam Consulting s.r.l. (2016); Fall. J Events s.r.l. (2016); Fall. Asino Cotto Catering s.r.l. (2016); Fall. All In s.r.l. (2017); Fall. Costruzioni e Servizi s.r.l. (2017); Fall. ITP Benelli s.p.a. (2017); Fall. Ge.Po.Mar. s.r.l. (2018); Fall. Edil Logistic Services sas; C.P. DICO S.p.A. Commissario Giudiziale (2018); Fall. Istituto Cauzioni e Fideiussioni (2018); Fall. Professione Sport Srl (2019); Fall. Mangiosano Srl (2019); Fall. Noi Sport Srl (2019); Fall. Si.Ti.St. Gold s.r.l. (2019); Fall. Servizi Management Alberghieri Srl (2020);

2011 – 2020 Director of S.I.A.E. Pension Fund under designation of S.I.A.E. Extraordinary Commissioner;

2011 President of the Commission for the adjudication of public tenders for the Frejus Tunnel under designation of the Ministry of infrastructure and transport;

2011 – 2015 member of the Consultive Committee of Conero Fund managed by IDEA Fimit s.g.r.;

2012 – today Trustee of the bankruptcy procedure – l.c.a. of Il Manifesto soc. coop., under designation of the Ministry of Economic Development;

2013 – today Trustee of the bankruptcy/reorganization (Concordato Preventivo) of Acquamarcia Real Estate s.p.a. under designation of the Cort of Rome;

2015 - 2018 President of Consultive Committee of Igea Fund, managed by Prelios s.g.r.;

2015 Member of the Banking and Financial Arbitrator, Rome Section, under designation of the Banking and Financial Conciliator;

2016 – today Member, under designation of the Ministry (Sviluppo Economico), of Fondo di Garanzia Interconnector – D.M. 30.09.2016

VIA S. SEBASTIANELLO, N. 6
00187 ROMA
TEL. 06 6793523 – FAX 06 6793540

2018– today	Indipendent director of B&C Speakers Spa listed on the Milan Stock Exhange
2018– today	Indipendent director of Mediaset Spa listed on the Milan Stock Exhange
2018– today	Indipendent Trustee, under designation of Ministry of Productive Activities, of Stefanel s.p.a. in Amministrazione straordinaria procedures under l. 95/1979
2020 – today	Indipendent director of Avio Spa listed on the Milan Stock Exhange

Languages

Italian	Mother tongue;
English	Good knowledge, TOEFL certificate.

Publications

"Apertura di credito" in Il Nuovo Diritto Bancario: contratti, responsabilità e composizione dei conflitti, 2020, Milano.

"Rassegna di diritto societario (1989-1992): azioni, quote e obbligazioni" in Rivista delle Società, 1995, Milano;

"Rassegna di diritto societario (1983-1998): azioni, quote e obbligazioni" in Rivista delle Società, 2000, Milano;

I hereby authorize the treatment of my personal data according to the current italian directives (Law No. 196 of 30 June, 2003) Privacy policy

Roma, 11/05/2021

VIA S. SEBASTIANELLO, N. 6
00187 ROMA
TEL. 06 6793523 – FAX 06 6793540

SELF-DECLARATION CONCERNING THE HOLDING OF POSITIONS OR OFFICES IN OTHER COMPANIES

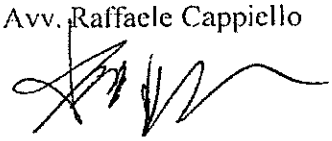
The undersigned Raffaele Cappiello, born in Rome, on 17/09/1968 tax code CPPRFL68P17H501Y, with reference to the acceptance of the candidacy as member of the Board of Directors of the company MEDIASET SpA

HEREBY DECLARES

to hold the position of independent director of the companies AVIO S.p.A., Mediaset S.p.A. and B&C Speakers S.p.A..

Sincerely,

Avv. Raffaele Cappiello



Rome, 11 maggio 2021

DICHIARAZIONE RELATIVA AD INCARICHI PRESSO ALTRE SOCIETA'

Il sottoscritto Raffaele Cappiello, nato a Roma, il 17/09/1968, codice fiscale CPP RFL 68P17H 509Y, residente in Roma, via di Trasone, n. 55,con riferimento all'accettazione della candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione della società MEDIASET SpA,

DICHIARA

di ricoprire la carica di amministratore indipendente (di minoranza) per le Società AVIO S.p.A., Mediaset S.p.A. e B&C Speakers S.p.A.

In fede,

avv. Raffaele Cappiello

Roma, 11 maggio 2021

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

SCHEDA PERSONA CON CARICHE ATTUALI

CAPPIELLO RAFFAELE

XBXKMM

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Nato	a ROMA(RM) il 17/09/1968
Codice fiscale	CPPRFL68P17H501Y
Domicilio	ROMA (RM) VIA LEONIDA BISSOLATI 76 CAP 00187

SOGGETTO IN CIFRE

N. imprese in cui è titolare di almeno una carica	27
N. imprese in cui è Rappresentante	2

Informazioni anagrafiche risultanti dall'ultima dichiarazione presentata al Registro Imprese, relativa all'impresa AVIO S.P.A.

Numero REA: RM - 1509588

E-MARKET SDIR CERTIFIED

CAPPIELLO RAFFAELE
Codice Fiscale CPPRFL68P17H501Y

Indice

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche 2

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche

Denominazione	Carica
B&C SPEAKERS S.P.A. C.F. 01398890481	consigliere
MEDIASET S.P.A. C.F. 09032310154	consigliere
IL MANIFESTO COOPERATIVA EDITRICE IN LIQUIDAZIONE C.F. 01438540583	commissario liquidatore
REA LIBERA C.F. REALBR27B66Z110X	curatore fallimentare
IETTO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE C.F. 07814550583	commissario giudiziale
MANIFESTO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE C.F. 04612171001	liquidatore
SI.TI.ST. GOLD - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE C.F. 04772721009	curatore fallimentare
NOI SPORT S.R.L. C.F. 05431541001	curatore fallimentare
WHEELRENT AUTONOLEGGIO - SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA IN LIQUIDAZIONE C.F. 06021421000	curatore fallimentare
ITP BENELLI SOCIETA' PER AZIONI C.F. 06640441009	curatore fallimentare
ISTITUTO CAUZIONI E FIDEIUSSIONI S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE C.F. 02688220926	curatore fallimentare
"PROFESSIONE SPORT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "PROFESSIONE SPORT S.R.L." IN LIQUIDAZIONE C.F. 09743651003	curatore fallimentare
EURO APPALTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE C.F. 03563870967	commissario giudiziale
REVI S.R.L. C.F. 00989250675	curatore fallimentare
AP.E.COS. S.R.L. APPALTI E COSTRUZIONI C.F. 11166971009	curatore fallimentare
ALL IN & C. SRL IN LIQUIDAZIONE C.F. 11691781006	curatore fallimentare
AVIO S.P.A.	consigliere

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Denominazione	Carica
C.F. 09105940960	
STEFANEL - S.P.A. C.F. 01413940261	commissario straordinario
SOCIETA' PER AZIONI FERRIERE ACCIAIERIE DI UDINE-S.A.F.A.U. C.F. 00158920306	commissario liquidatore
CONCERIE COGOLO SOCIETA' PER AZIONI -ABBREVIATA- "CO.BOR.S.P.A." C.F. 00163500309	commissario liquidatore
DOCKS SIDERURGICI S.P.A. C.F. 01790170151	commissario liquidatore
PRO.TE.CO SPA C.F. 00451380307	commissario liquidatore
SIDERURGICA LANDINI-S.P.A. C.F. 00104670252	commissario liquidatore
COGOLO PESCARA S.P.A. C.F. 01110860689	commissario liquidatore
COGOLO TORINO S.P.A. C.F. 03770280018	commissario liquidatore
ALTI FORNI E FERRIERE DI SERVOLA S.P.A. C.F. 00761830322	commissario liquidatore
GAMA S.P.A. C.F. 02767630235	commissario straordinario

B&C SPEAKERS S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: BAGNO A RIPOLI (FI) VIA POGGIOMORO 1 CAP 50012 FRAZIONE: VALLINA
Posta elettronica certificata: PEC@PEC.BCSPEAKERS.COM
Codice Fiscale: 01398890481
Numero REA: FI- 267229

Attività

Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini

Cariche

consigliere
Data atto di nomina 26/04/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020

MEDIASET S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: MILANO (MI) VIA PALEOCAPA PIETRO 0003 CAP 20121
Posta elettronica certificata:
DIREZIONE.AFFARISOCIETARI@MEDIASET.POSTECERT.IT
Codice Fiscale: 09032310154
Numero REA: MI- 1264109

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 28/12/1994
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 70.1 - Attivita' delle holding impegnate nelle attivita' gestionali (holding operative)

Cariche

consigliere
Data atto di nomina 27/06/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020

IL MANIFESTO COOPERATIVA EDITRICE IN LIQUIDAZIONE

SOCIETA' COOPERATIVA
Sede legale: ROMA (RM) VIA SAN SEBASTIANELLO 6 CAP 00187
Posta elettronica certificata: LIQUIDAZIONE@PEC.LCAMANIFESTO.IT
Codice Fiscale: 01438540583
Numero REA: RM- 345191

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 14/02/1971
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 58.13 - Edizione di quotidiani

Cariche

commissario liquidatore
Data atto di nomina 03/02/2012
Durata in carica: fino alla revoca

REA LIBERA

IMPRESA INDIVIDUALE
Sede legale: ROMA (RM) VIA TUSCOLANA, 885 CAP 00174
Codice Fiscale: REALBR27B66Z110X
Numero REA: RM- 362309

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 31/10/1969
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 47.77 - Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria

Cariche

curatore fallimentare
Data atto di nomina 29/05/2013

IETTO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale: ROMA (RM) VIA DI TORRENOVA 631 CAP 00133
Posta elettronica certificata: IETTO@LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 07814550583
Numero REA: RM- 631333

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 12/01/2011
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 41.2 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

PEC della persona

Posta Elettronica Certificata: RAFFAELECAPPIELLO@ORDINEAVVOCATIROMA.ORG

Cariche

commissario giudiziale
Data atto di nomina 19/12/2014

MANIFESTO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: ROMA (RM) VIA SAN SEBASTIANELLO N 6 CAP 00187 C/O STUDIO AVV. CAPPIELLO
Posta elettronica certificata: MANIFESTOSPA@PECIMPRESE.IT
Codice Fiscale: 04612171001
Numero REA: RM- 786970

Attività

Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 58.13 - Edizione di quotidiani

Cariche	**liquidatore** Data atto di nomina 09/05/2013
SI.TI.ST. GOLD - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA Sede legale: ROMA (RM) VIA KAFKA 25 CAP 00176 Posta elettronica certificata: SITIST@PEC.IT Codice Fiscale: 04772721009 Numero REA: RM- 803468
Attività	Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 27/11/1997 Classificazione ATECORI 2007: Attività: 47.77 - Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria e argenteria
PEC della persona	Posta Elettronica Certificata: F801.2019ROMA@PECFALLIMENTI.IT
Cariche	**curatore fallimentare** Data atto di nomina 20/11/2019
NOI SPORT S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA Sede legale: ROMA (RM) VIA MONTE SANTO 25 CAP 00195 Posta elettronica certificata: AMMINISTRAZIONENOISPORT@ARUBAPEC.IT Codice Fiscale: 05431541001 Numero REA: RM- 888611
Attività	Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/01/2000 Classificazione ATECORI 2007: Attività: 47.5 - Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati
PEC della persona	Posta Elettronica Certificata: F593.2019ROMA@PECFALLIMENTI.IT
Cariche	**curatore fallimentare** Data atto di nomina 10/09/2019
WHEELRENT AUTONOLEGGIO - SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA Sede legale: ROMA (RM) VIA SALCITO 5 CAP 00155 Posta elettronica certificata: WHEELRENTAUTONOLEGGIO@PEC.WISPEN.IT Codice Fiscale: 06021421000 Numero REA: RM- 947420
Attività	Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 15/09/2000 Classificazione ATECORI 2007: Attività: 45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
PEC della persona	Posta Elettronica Certificata: F1078.2014ROMA@PECFALLIMENTI.IT
Cariche	**curatore fallimentare** Data atto di nomina 19/12/2014
ITP BENELLI SOCIETA' PER AZIONI	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO Sede legale: ROMA (RM) VIA FEDERICO ZUCCARI 4 CAP 00153 Posta elettronica certificata: F225.2017ROMA@PECFALLIMENTI.IT Codice Fiscale: 06640441009 Numero REA: RM- 979946
Attività	Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 08/06/2001 Classificazione ATECORI 2007: Attività: 28.2 - Fabbricazione di altre macchine di impiego generale

PEC della persona	Posta Elettronica Certificata: F225.2017ROMA@PECFALLIMENTI.IT
Cariche	**curatore fallimentare** Data atto di nomina 16/03/2017
ISTITUTO CAUZIONI E FIDEIUSSIONI S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA Sede legale: ROMA (RM) VIA CAGLIARI 42 CAP 00198 C/O RINASCENTE BROKER SRL Posta elettronica certificata: ICF@ARUBAPEC.IT Codice Fiscale: 02688220926 Numero REA: RM- 1181653
Attività	Classificazione ATECORI 2007: Attività: 64.92.09 - Altre attivita' creditizie nca
PEC della persona	Posta Elettronica Certificata: F556.2018ROMA@PECFALLIMENTI.IT
Cariche	**curatore fallimentare** Data atto di nomina 06/07/2018
"PROFESSIONE SPORT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "PROFESSIONE SPORT S.R.L." IN LIQUIDAZIONE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO Sede legale: ROMA (RM) VIA ANTONIO CARRUCCIO 37 CAP 00134 Posta elettronica certificata: PROFESSIONESPORT@PEC.IT Codice Fiscale: 09743651003 Numero REA: RM- 1186722
Attività	Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 02/01/2008 Classificazione ATECORI 2007: Attività: 47.71 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento
PEC della persona	Posta Elettronica Certificata: F235.2019ROMA@PECFALLIMENTI.IT
Cariche	**curatore fallimentare** Data atto di nomina 20/03/2019
EURO APPALTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO Sede legale: ROMA (RM) VIA LATINA 20 CAP 00179 BFC & ASSOCIATI Posta elettronica certificata: EUROAPPALTINLIQ@ARUBAPEC.IT Codice Fiscale: 03563870967 Numero REA: RM- 1197772
Attività	Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 29/11/2011 Classificazione ATECORI 2007: Attività: 41.2 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
PEC della persona	Posta Elettronica Certificata: CP145.2014ROMA@PECFALLIMENTI.IT
Cariche	**commissario giudiziale** Data atto di nomina 24/07/2015 Durata in carica: fino alla revoca

E-MARKET SDIR CERTIFIED

REVI S.R.L.

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Sede legale: ROMA (RM) LUNGOTEVERE DE' CENCI 10 CAP 00186
Posta elettronica certificata: REVISRL@PEC.SEPACSRL.IT
Codice Fiscale: 00989250675
Numero REA: RM- 1251499

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/09/1999
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 68.20.01 - Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)

PEC della persona

Posta Elettronica Certificata: F734.2014ROMA@PECFALLIMENTI.IT

Cariche

curatore fallimentare
Data atto di nomina 13/01/2016

AP.E.COS. S.R.L. APPALTI E COSTRUZIONI

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale: ROMA (RM) VIALE DELLA BELLA VILLA 84 CAP 00172
Codice Fiscale: 11166971009
Numero REA: RM- 1283697

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 03/01/2011
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 41.2 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

PEC della persona

Posta Elettronica Certificata: F943.2015ROMA@PECFALLIMENTI.IT

Cariche

curatore fallimentare
Data atto di nomina 29/10/2015

ALL IN & C. SRL IN LIQUIDAZIONE

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale: ROMA (RM) PIAZZA TRILUSSA 42 CAP 00153
Codice Fiscale: 11691781006
Numero REA: RM- 1322060

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 12/06/2012
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 56.10.2 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

PEC della persona

Posta Elettronica Certificata: F87.2017ROMA@PECFALLIMENTI.IT

Cariche

curatore fallimentare
Data atto di nomina 08/02/2017

AVIO S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: ROMA (RM) VIA LEONIDA BISSOLATI 76 CAP 00187
Posta elettronica certificata: AVIO.SPA@PEC.AVIO.COM
Codice Fiscale: 09105940960
Numero REA: RM- 1509588

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 29/05/2015
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca

Cariche

consigliere
Data atto di nomina 06/05/2020
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

STEFANEL - S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: PONTE DI PIAVE (TV) VIA POSTUMIA 85 CAP 31047
Posta elettronica certificata:
AS1.2019VENEZIA@PECAMMINISTRAZIONESTRAORDINARIA.IT
Codice Fiscale: 01413940261
Numero REA: TV- 154803

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/09/2011
Impresa INATTIVA
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 47.71 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento

PEC della persona

Posta Elettronica Certificata:
AS1.2019VENEZIA@PECAMMINISTRAZIONESTRAORDINARIA.IT

Cariche

commissario straordinario
Data atto di nomina 19/09/2019

SOCIETA' PER AZIONI FERRIERE ACCIAIERIE DI UDINE-S.A.F.A.U.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: UDINE (UD) VIA CALATAFIMI 21 CAP 33100
Posta elettronica certificata: MARINA.VIENNA@ODCECUD.LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 00158920306
Numero REA: UD- 24061

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 19/11/1934
Impresa con attività SOSPESA
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 24.1 - Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe

Cariche

commissario liquidatore
Data atto di nomina 04/04/2007

CONCERIE COGOLO SOCIETA' PER AZIONI -ABBREVIATA- "CO.BOR.S.P.A."

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: UDINE (UD) VIALE LEDRA 108 CAP 33100
Posta elettronica certificata: MARINA.VIENNA@ODCECUD.LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 00163500309
Numero REA: UD- 102956

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/01/1966
Impresa INATTIVA
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI

Cariche

commissario liquidatore
Data atto di nomina 04/04/2007

DOCKS SIDERURGICI S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: UDINE (UD) VIALE DEL LEDRA 108 CAP 33100
Codice Fiscale: 01790170151
Numero REA: UD- 130557

Attività

Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 46.72.2 - Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati

Cariche

commissario liquidatore
Data atto di nomina 04/04/2007

PRO.TE.CO SPA

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: UDINE (UD) VIALE LEDRA 108 CAP 33100
Posta elettronica certificata: MARINA.VIENNA@ODCECUD.LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 00451380307
Numero REA: UD- 135308

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 15/06/1976
Impresa con attività SOSPESA
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA

Cariche

commissario liquidatore
Data atto di nomina 04/04/2007

SIDERURGICA LANDINI-S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: UDINE (UD) VIA CALATAFIMI 21 CAP 33100
Posta elettronica certificata: MARINA.VIENNA@ODCECUD.LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 00104670252
Numero REA: UD- 137262

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 07/12/1967
Impresa con attività SOSPESA
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 24 - METALLURGIA

Cariche

commissario liquidatore
Data atto di nomina 04/04/2007

COGOLO PESCARA S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: UDINE (UD) VIALE LEDRA 108 CAP 33100
Codice Fiscale: 01110860689
Numero REA: UD- 227519

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 08/11/1985
Impresa INATTIVA
Classificazione ATECORI 2007:
Attività: 14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

Cariche

commissario liquidatore
Data atto di nomina 04/04/2007

COGOLO TORINO S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: UDINE (UD) VIALE DEL LEDRA 108 CAP 33100
Codice Fiscale: 03770280018
Numero REA: UD- 227520

Attività

Impresa INATTIVA

Cariche

commissario liquidatore
Data atto di nomina 04/04/2007

CAPPIELLO RAFFAELE
Codice Fiscale CPPRFL68P17H501Y

ALTI FORNI E FERRIERE DI SERVOLA S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: UDINE (UD) VIALE LEDRA 108 CAP 33100
Posta elettronica certificata: MARINA.VIENNA@ODCECUD.LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 00761830322
Numero REA: UD- 250746

Attività

Impresa INATTIVA

Cariche

commissario liquidatore
Data atto di nomina 04/04/2007

GAMA S.P.A.

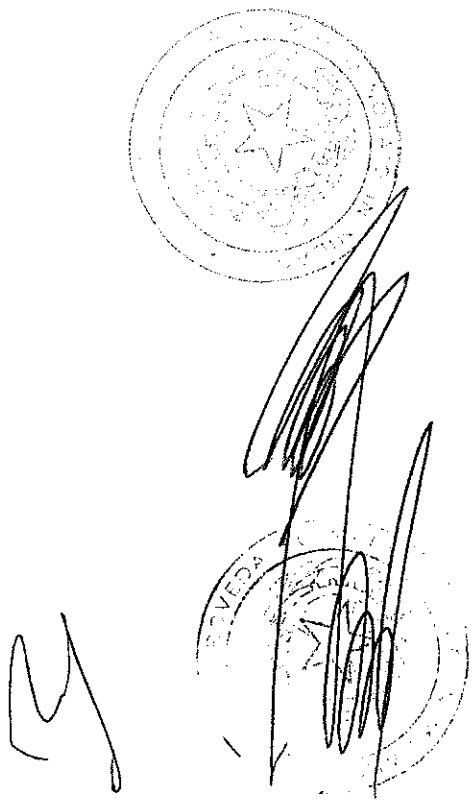
SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale: VERONA (VR) VIA DEL PALLONE 18 CAP 37121
Posta elettronica certificata: GAMASPAINAS@LEGALMAIL.IT
Codice Fiscale: 02767630235
Numero REA: VR- 280618

Attività

Impresa INATTIVA

Cariche

commissario straordinario
Data atto di nomina 04/04/2007

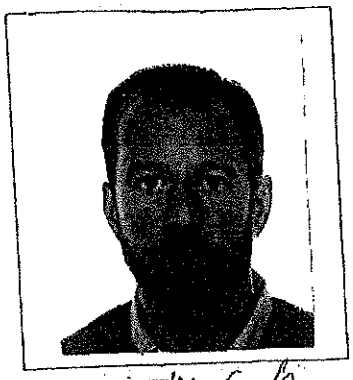


E-MARKET SDIR CERTIFIED

Cognome CAPPIELLO
Nome RAFFAELE
nato il 17/09/1968
(atto n. 03377 P. 1 S. A10)
a ROMA ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza ROMA
Via [illegible]
Stato civile STATO LIBERO
Professione AVVOCATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,85
Capelli Neri
Occhi Castani
Segni particolari



Firma del titolare
ROMA il 05 MAG 2014
IL SINDACO
Impronta del dito indice sinistro
Istruttore Amministrativo
Prima Giovanni Ignazio

DATA DI SCADENZA
17 SET 2024

AV 3040725

I.P.Z.S. S.p.A. - D.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
ROMA

CARTA D'IDENTITA'
N° AV 3040725

DI

CAPPIELLO
RAFFAELE

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Allegato «F»
alla Raccolta n. 21452

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1		COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI	0	0
	1 D	FINANZIARIA D`INVESTIMENTO FININVEST S.P.A.	521.803.991	521.803.991
		Totale azioni	**521.803.991** 44,174722%	**521.803.991** 44,174722
2		COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI	0	0
	1 D	HOLDING ITALIANA QUARTA SPA	320.000	320.000
	2 D	VIVENDI	113.533.301	113.533.301
	3 D	SIMON FIDUCIARIA SPA	226.712.212	226.712.212
	4 D	MUSOLINO MASSIMO	7.000	7.000
	5 D	NIERI GINA	96.583	96.583
	6 D	SALA STEFANO	61.145	61.145
	7 D	SOLE SIMONE	24.608	24.608
	8 D	COLUMELLA DOMENICO	123.389	123.389
	9 D	GALEOTA SILVIO ANTONIO	110.000	110.000
	10 D	FINPROG ITALIA SPA	21.010.000	21.010.000
	11 D	T-INVEST SRL	12.990.000	12.990.000
	12 D	CONFALONIERI FEDELE GAETANO	400.000	400.000
	13 D	TOTARO MARIA ROSARIA	10.950	10.950
	14 D	ADREANI GIULIANO	322.100	322.100
		di cui 322.100 azioni in garanzia a CORDUSIO SIM SPA:		
		Totale azioni	**375.721.288** 31,807697%	**375.721.288** 31,807697
3		COMPUTERSHARE SPA RAPP.DESIGNATO IN QUALITA' DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (STUDIO TREVISAN) IN PERSONA DI FABIO FERRARI	0	0
	1 D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO - BANCOPOSTA FONDI SGR	45.458	45.458
	2 D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	34.761	34.761
	3 D	NFS LIMITED	29.112	29.112
	4 D	VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST	661.750	661.750
	5 D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	10.684	10.684
	6 D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	6.958	6.958
	7 D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	1.231.672	1.231.672
	8 D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	1.272.286	1.272.286
	9 D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	119.720	119.720
	10 D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	1.618	1.618
	11 D	SUE ANN ARNALL	293	293
	12 D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	113.520	113.520
	13 D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	87.620	87.620
	14 D	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE	65.720	65.720
	15 D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	22.331	22.331
	16 D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	37.507	37.507

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
17	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	171.558	171.558
18	D	INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)	4	4
19	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	4.143.343	4.143.343
20	D	BOILERMAKER BLACKSMITH NATIONAL PENSION TRUST	365.991	365.991
21	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	16.849	16.849
22	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	92.297	92.297
23	D	DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT	7	7
24	D	DES ALL CNTRY GLBL ALPHA EXT	127	127
25	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	352.650	352.650
26	D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	37.832	37.832
27	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	197.756	197.756
28	D	D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM	1	1
29	D	BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	114	114
30	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	176	176
31	D	ARROWSTREET CAP GL EQ- MPDUB	49.987	49.987
32	D	ARROWSTREETGLOB WORLD- MPDUB	235.860	235.860
33	D	PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA	831.458	831.458
34	D	WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES	6.881	6.881
35	D	PICTET TR CORTO EUROPE	1.693.958	1.693.958
36	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF WMB-UNIVERSAL-FONDS	17.000	17.000
37	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	8.484	8.484
38	D	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	360.579	360.579
39	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	20.000	20.000
40	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	28.900	28.900
41	D	AZ FUND 1 AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP	50.000	50.000
42	D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US EQUITY CIT FUND	175.974	175.974
43	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	72.020	72.020
44	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	128.783	128.783
45	D	SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND	485.012	485.012
46	D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES (FRR)	108.230	108.230
47	D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	3.052	3.052
48	D	STRAZIOTA PASQUALE	21.156	21.156
49	D	CSIF (CH) EQUITY WORLD EX SMALL CAP BLUE, CREDIT SUISSE FUNDS AG	17.180	17.180
50	D	CSIF 2 - CS (LUX) GLOBAL VALUE EQUITY FUND	800.000	800.000
51	D	CS INDEX FUND (LUX)-CSIF (LUX) EQTY EMU SMALL CAP BLUE	101.035	101.035
52	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	122.671	122.671
53	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	455.697	455.697
54	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	706.313	706.313

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
55	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	24.502	24.502
56	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	221.868	221.868
57	D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	1.281.488	1.281.488
58	D	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND	600.000	600.000
59	D	SELLI STEFANO	14.189	14.189
60	D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST FOR E S III	16.400	16.400
61	D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	167.870	167.870
62	D	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	189.550	189.550
63	D	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICALTRUST FOR CE S	66.801	66.801
64	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	843.752	843.752
65	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	647.714	647.714
66	D	WESPATH FUNDS TRUST	18.997	18.997
67	D	HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	4.765	4.765
68	D	BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	6.408	6.408
69	D	NEXTERA ENERGY POINT BEACH LLC NON QUALIFIED DECOMMISSIONI NT BEACH NUCLEAR PLANT UNITS	2.852	2.852
70	D	MARANIC II LLC	6.547	6.547
71	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	40.959	40.959
72	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	731.611	731.611
73	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	283.327	283.327
74	D	ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	348.869	348.869
75	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	1.151	1.151
76	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	6.943	6.943
77	D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	670.034	670.034
78	D	COUNTY OF SANTA CLARA	115.897	115.897
79	D	KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO VELLIV WORLD SMALL CAP EQUITY INDEX CO NYKREDIT PORTEFOLJE ADMINISTRATION AS	26.676	26.676
80	D	STEWARDSHIP PARA GLB	1.696	1.696
81	D	CDW 73 IRR PARA GL	2.629	2.629
82	D	ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC	649.774	649.774
83	D	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	75.239	75.239
84	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
85	D	NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	10.465	10.465
86	D	ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	106.896	106.896
87	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	947	947
88	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO DYNAMIC EUROPEAN EQUITY	80.403	80.403
89	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	107.212	107.212
90	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	10.002	10.002
91	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	8.618	8.618

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
92	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	107.637	107.637
93	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	602	602
94	D	BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	11	11
95	D	BLACKROCK LIFE LTD	1	1
96	D	OPTIMUM INTERNATIONAL FUND	218.942	218.942
97	D	PACIFIC GAS AND ELECTRIC COMPANY NUCLEAR FACILITIES QUALIFING MASTER TRUST FOR DIABLO CANYON NUCLEAR GENERATING STATI NU	17.900	17.900
98	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	17.735	17.735
99	D	ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC	485.141	485.141
100	D	3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST	106.760	106.760
101	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	3.193	3.193
102	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.571	1.571
103	D	RAYTHEON TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	48.007	48.007
104	D	3M PENSION AND LIFE ASSURANCE SCHEME	66.184	66.184
105	D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	27.032	27.032
106	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1	1
107	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	94.524	94.524
108	D	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH	7.700	7.700
109	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2.251	2.251
110	D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	47.594	47.594
111	D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2.000.000	2.000.000
112	D	ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	500.000	500.000
113	D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	122.900	122.900
114	D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC T	57.878	57.878
115	D	SEI GLOBAL INVESTMENTS FUND PL	42.251	42.251
116	D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	17.670	17.670
117	D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	139.819	139.819
118	D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.096.982	2.096.982
119	D	CANDRIAM QUANT EQUITIES EUROPE	129.488	129.488
120	D	UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	90.704	90.704
121	D	VILLIERS OPERA - BFT	161.266	161.266
122	D	ECOFI OPTIM VARIANCE	144.131	144.131
123	D	LBPAM ACTIONS MIDCAP	900.000	900.000
124	D	DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC	241.410	241.410
125	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	169.412	169.412
126	D	DE SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD	51	51
127	D	PRAMERICA - MITO 50	125.000	125.000
128	D	PRAMERICA - MITO 25	125.000	125.000
129	D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	350.000	350.000
130	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND TRUSTEES LIMITED	12.842	12.842
131	D	LSC PENSION TRUST.	53.170	53.170
132	D	1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	84.315	84.315
133	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	634.570	634.570
134	D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13	14.732	14.732

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
135	D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND.	70.817	70.817
136	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	41.028	41.028
137	D	CALIFORNIA PHYSICIANS` SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA	186.506	186.506
138	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	250.209	250.209
139	D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	75.503	75.503
140	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST.	214.296	214.296
141	D	ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST	198.708	198.708
142	D	THE HEALTH FOUNDATION.	170.385	170.385
143	D	EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	113.126	113.126
144	D	FRANCISCAN ALLIANCE INC	24.145	24.145
145	D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	90.719	90.719
146	D	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	215.790	215.790
147	D	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	221.218	221.218
148	D	RDM LIQUID LLC	15.582	15.582
149	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	6.118	6.118
150	D	GLOBAL BOND FUND WAYCROSSE INC	41.614	41.614
151	D	ASCENSION ALPHA FUND LLC.	458.968	458.968
152	D	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	9.603	9.603
153	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.	13.475	13.475
154	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.	440	440
155	D	NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O	7.616	7.616
156	D	THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC.	23.608	23.608
157	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	7.958	7.958
158	D	LEGAL AND GENERAL ICAV	794	794
159	D	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	250.000	250.000
160	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	524	524
161	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERKAKTOR	3.368	3.368
162	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDDELENBEDRIJF	21.612	21.612
163	D	UNIVEST.	9.184	9.184
164	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	107.546	107.546
165	D	TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC	3.552	3.552
166	D	DUNCAN MACNAUGHTON REVOCABLE LIVING TRUST UAD 08/10/84 DUNCAN MACNAUGHTON TTEE	13.522	13.522
167	D	CHRISTENSEN-PIERRET COMMUNITY PROPERTY TRUST UAD 05/10/19 C DIANE CHRISTENSEN TTEE	10.000	10.000
168	D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY	25.500	25.500
169	D	KIA F509-ACADIAN	108.100	108.100
170	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	200.620	200.620

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
171	D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	141.917	141.917
172	D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	18.917	18.917
173	D	JHF II INT`L SMALL CO FUND	170.993	170.993
174	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	5.106	5.106
175	D	ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST ,(CAYMAN) LTD	304.613	304.613
176	D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN	183.215	183.215
177	D	NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN	27.213	27.213
178	D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.468	1.468
179	D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	14.772	14.772
180	D	GOVERNMENT OF NORWAY	5.501.639	5.501.639
181	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63..	117.870	117.870
182	D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.165.000	1.165.000
183	D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	246.000	246.000
184	D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	91.000	91.000
185	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.530.000	1.530.000
186	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.700.000	2.700.000
187	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	431.870	431.870
188	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	315.091	315.091
189	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	602.657	602.657
190	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	250.000	250.000
191	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	90.202	90.202
192	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	2.137.284	2.137.284
193	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.617.667	1.617.667
194	D	UBS ETF	81.249	81.249
195	D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	20.957	20.957
196	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	1.680	1.680
197	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	29.019	29.019
198	D	ISHARES VII PLC	281.380	281.380
199	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	6.817	6.817
200	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	19.631	19.631
201	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	5.086	5.086
202	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	2.034	2.034
203	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	153.401	153.401
204	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	469.372	469.372
205	D	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	7.149	7.149
206	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	7.136	7.136
207	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	430	430
208	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	79.948	79.948
209	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	76.812	76.812
210	D	ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	76.300	76.300
211	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	859.100	859.100
212	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	335.558	335.558

E-MARKET SDIR CERTIFIED

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

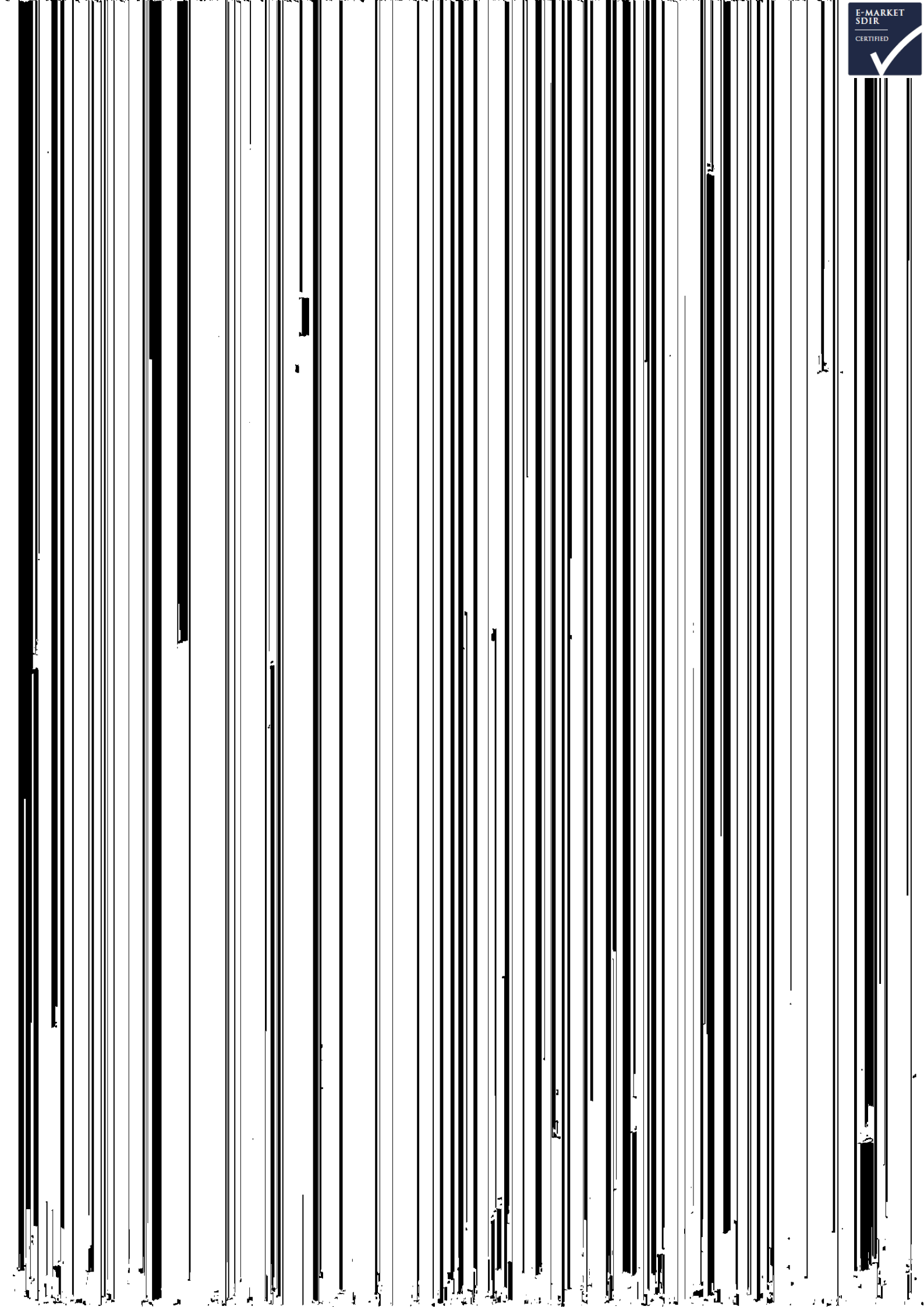
Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
213	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	1.320.442	1.320.442
214	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	49.712	49.712
215	D	ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPEDSMALL CAP VALUE FACTOR ETF	7.444	7.444
216	D	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	850.000	850.000
217	D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	61.146	61.146
218	D	ONTARIO POWER GENERATION INC .	214.610	214.610
219	D	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.207	3.207
220	D	IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	6	6
221	D	3M CANADA COMPANY MASTER TRUST	17.331	17.331
222	D	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	1	1
223	D	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	19.754	19.754
224	D	FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	4.817	4.817
225	D	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	83.272	83.272
226	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	32.389	32.389
227	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	390.900	390.900
228	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	131.276	131.276
229	D	EATON VANCE TAXMANAGED GLOBAL DIVIDEND INCOME FUND	1.507.657	1.507.657
230	D	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	12.889	12.889
231	D	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	229.121	229.121
232	D	UBS (US) GROUP TRUST	34.431	34.431
233	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	204.496	204.496
234	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	27.331	27.331
235	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	332.694	332.694
236	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	11	11
237	D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO	9.790	9.790
238	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	147.425	147.425
239	D	JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	3.578	3.578
240	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	349.595	349.595
241	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	622.709	622.709
242	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	8.388	8.388
243	D	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	15.976	15.976
244	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	6.892	6.892
245	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	31.565	31.565
246	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	197.866	197.866
247	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	486	486
248	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	13.732	13.732
249	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	1.316	1.316
250	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	40.137	40.137
251	D	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	12	12

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
252	D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	24	24
253	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	323.548	323.548
254	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	31.335	31.335
255	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	105.190	105.190
256	D	SSB CUSTODIAL SERVICES IREL RUSSELL INVS IREL	137.954	137.954
257	D	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC	15.097	15.097
258	D	SPDR PORTFOLIO MSCI GLOBAL STOCK MARKET ETF	61.126	61.126
259	D	PRUDENTIAL TRUST COMPANY INSTITUTIONAL BUSINESS TRUST	67.610	67.610
260	D	MGI FUNDS PLC	1.210	1.210
261	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	40.171	40.171
262	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.042	3.042
263	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	30.235	30.235
264	D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	3.422	3.422
265	D	MERCER QIF CCF	36.255	36.255
266	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	43.530	43.530
267	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	75.442	75.442
268	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	167.869	167.869
269	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	5.825	5.825
270	D	FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	156.819	156.819
271	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	307.693	307.693
272	D	STATE OF MINNESOTA	101.848	101.848
273	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	7.022	7.022
274	D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	341.478	341.478
275	D	NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	103	103
276	D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	4.458	4.458
277	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	61.041	61.041
278	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	53.585	53.585
279	D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	13.743	13.743
280	D	HONG KONG HOUSING AUTHORITY	295.855	295.855
281	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	104.006	104.006
282	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.015.880	2.015.880
283	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	451.273	451.273
284	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	825.971	825.971
285	D	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	109.336	109.336
		Totale azioni	**68.852.081**	**68.852.081**
			5,828858%	5,828858



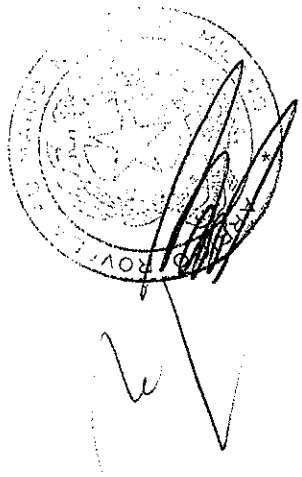
Assemblea Straordinaria del 23 giugno 2021

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate n. **966.377.360** azioni ordinarie pari al

81,811277% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti numero **300** azionisti rappresentati per delega.



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 300
Teste: 3 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

Allegato «G»
alla Raccolta n. 21952

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2020;Rel. del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,Collegio Sindacale e Soc. di Revisione; Bil.Consolidato al 31/12/2020;pres. della dich.consolidata di carattere non finanziario al 31/12/2020

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni

ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto,

pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	965.408.354	99,899728	99,899728	81,729244
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	965.408.354	99,899728	99,899728	81,729244
Astenuti	673.548	0,069698	0,069698	0,057021
Non Votanti	295.458	0,030574	0,030574	0,025013
Sub totale	969.006	0,100272	0,100272	0,082034
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 300
Teste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Destinazione del risultato di esercizio 2020

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto, pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	68.440.012	7,082121	7,082121	5,793973
Contrari	896.369.504	92,755640	92,755640	75,884574
Sub Totale	964.809.516	99,837761	99,837761	81,678547
Astenuti	1.272.386	0,131666	0,131666	0,107717
Non Votanti	295.458	0,030574	0,030574	0,025013
Sub totale	1.567.844	0,162239	0,162239	0,132730
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 300
Teste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Distribuzione agli azionisti di un dividendo straordinario di € 0,30 per ogni azione in circolazione, a valere sull`utile di esercizio e sulle riserve disponibili

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni

ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto,

pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	964.435.228	99,799030	99,799030	81,646861
Contrari	174.506	0,018058	0,018058	0,014773
Sub Totale	964.609.734	99,817087	99,817087	81,661634
Astenuti	1.472.168	0,152339	0,152339	0,124630
Non Votanti	295.458	0,030574	0,030574	0,025013
Sub totale	1.767.626	0,182913	0,182913	0,149643
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

zionisti in proprio: 0
zionisti in delega: 300
ste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Approvazione della Politica di Remunerazione 2021 (Sezione I)

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto, pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	951.111.384	98,420288	98,420288	80,518895
Contrari	14.370.518	1,487050	1,487050	1,216575
Sub Totale	965.481.902	99,907339	99,907339	81,735470
Astenuti	600.000	0,062088	0,062088	0,050795
Non Votanti	295.458	0,030574	0,030574	0,025013
Sub totale	895.458	0,092661	0,092661	0,075807
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 300
Teste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Voto non vincolante sulla Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020 (Sezione II)

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto, pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	918.468.343	95,042411	95,042411	77,755411
Contrari	46.771.168	4,839845	4,839845	3,959539
Sub Totale	965.239.511	99,882256	99,882256	81,714950
Astenuti	842.391	0,087170	0,087170	0,071315
Non Votanti	295.458	0,030574	0,030574	0,025013
Sub totale	1.137.849	0,117744	0,117744	0,096328
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 300
Teste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Proposta di istituzione di un Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni

ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto,

pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	918.183.405	95,012926	95,012926	77,731288
Contrari	47.548.497	4,920283	4,920283	4,025346
Sub Totale	965.731.902	99,933208	99,933208	81,756634
Astenuti	350.000	0,036218	0,036218	0,029630
Non Votanti	295.458	0,030574	0,030574	0,025013
Sub totale	645.458	0,066792	0,066792	0,054643
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 300
Teste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni

ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto,

pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	965.462.920	99,905374	99,905374	81,733863
Contrari	564.440	0,058408	0,058408	0,047784
Sub Totale	966.027.360	99,963782	99,963782	81,781647
Astenuti	350.000	0,036218	0,036218	0,029630
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	350.000	0,036218	0,036218	0,029630
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

zionisti in proprio: 0
zionisti in delega: 300
ste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Determinazione della durata in carica

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto, pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	965.282.565	99,886711	99,886711	81,718595
Contrari	744.795	0,077071	0,077071	0,063053
Sub Totale	966.027.360	99,963782	99,963782	81,781647
Astenuti	350.000	0,036218	0,036218	0,029630
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	350.000	0,036218	0,036218	0,029630
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 300
Teste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Nomina del Consiglio di Amministrazione

Hanno partecipato alla votazione:

n° **300** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° 966.377.360 azioni di cui n° 966.377.360 azioni ammesse al voto

pari al 81,811277 del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
LISTA 1 - FININVEST S.P.A.	557.315.111	57,670547	57,670547	47,181011
LISTA 2 - SGR ED INVESTITORI ISTITUZIONALI	397.885.375	41,172878	41,172878	33,684058
SubTotale	955.200.486	98,843426	98,843426	80,865069
Contrari	103	0,000011	0,000011	0,000009
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	11.176.771	1,156564	1,156564	0,946200
SubTotale	11.176.874	1,156574	1,156574	0,946208
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

zionisti in proprio: 0
zionisti in delega: 300
ste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

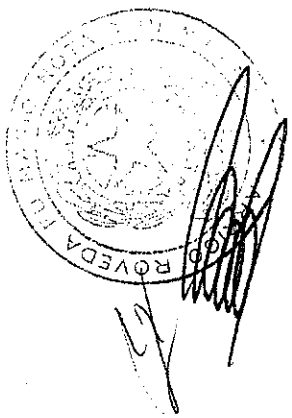
Oggetto : Determinazione della remunerazione degli Amministratori

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto, pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	965.731.902	99,933208	99,933208	81,756634
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	965.731.902	99,933208	99,933208	81,756634
Astenuti	350.000	0,036218	0,036218	0,029630
Non Votanti	295.458	0,030574	0,030574	0,025013
Sub totale	645.458	0,066792	0,066792	0,054643
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 300
Teste: 1 Azionisti. :300

Assemblea Ordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all`acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di Piani di `Stock Option` e di altri Piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni

ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto,

pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	935.456.519	96,800335	96,800335	79,193590
Contrari	30.275.383	3,132874	3,132874	2,563044
Sub Totale	965.731.902	99,933208	99,933208	81,756634
Astenuti	350.000	0,036218	0,036218	0,029630
Non Votanti	295.458	0,030574	0,030574	0,025013
Sub totale	645.458	0,066792	0,066792	0,054643
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 300
Teste: 1 Azionisti. :300

MEDIASET S.p.A.
Via Paleocapa n. 3
MILANO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 23 GIUGNO 2021

Punto all'Ordine del Giorno

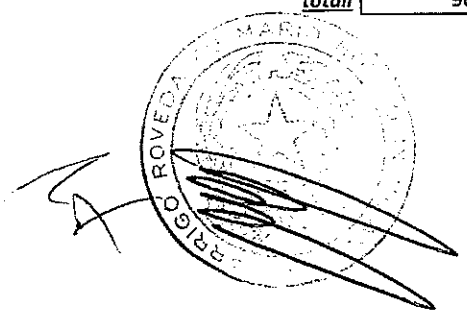
E. AUTORIZZAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER ACQUISTO E ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE
10. AUTORIZZAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ACQUISTO E ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE, ANCHE AL SERVIZIO DI PIANI DI "STOCK OPTION" E DI ALTRI PIANI DI INCENTIVAZIONE E FIDELIZZAZIONE A MEDIO – LUNGO TERMINE BASATI SU AZIONI; DELIBERAZIONI INERENTI.

RISULTATI VOTAZIONE

Legittimati al voto presenti 966.377.360 — **con esclusione di Fininvest** 444.573.369

	TOTALE		AZIONI FININVEST S.p.A.		CON ESCLUSIONE DI FININVEST S.p.A.	
	n. azioni	% azioni con diritto di voto	n. azioni	% sulle azioni ammesse al voto	n. azioni	% sulle azioni della MINORANZA PRESENTE
FAVOREVOLI	935.456.519	96,800335	521.803.991	53,995883	413.652.528	93,044828
CONTRARI	30.275.383	3,132874			30.275.383	6,809986
ASTENUTI	350.000	0,036218			350.000	0,078727
NON VOTANTI	295.458	0,030574			295.458	0,066459
totali	966.377.360	100,000000			444.573.369	100,000000

0



Assemblea Straordinaria del 23 giugno 2021

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Proposta di trasferimento della Sede Sociale ad Amsterdam (Olanda). Deliberazioni inerenti e conseguenti, compresa l'adozione di un nuovo Statuto Sociale conforme alla legge olandese

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **300** azionisti, portatori di n° **966.377.360** azioni

ordinarie, di cui n° **966.377.360** ammesse al voto,

pari al **81,811277%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	923.534.213	95,566623	95,566623	78,184276
Contrari	36.696.050	3,797280	3,797280	3,106603
Sub Totale	960.230.263	99,363903	99,363903	81,290878
Astenuti	5.851.639	0,605523	0,605523	0,495386
Non Votanti	295.458	0,030574	0,030574	0,025013
Sub totale	6.147.097	0,636097	0,636097	0,520399
Totale	966.377.360	100,000000	100,000000	81,811277

azionisti in proprio: 0
azionisti in delega: 300
este: 1 Azionisti. :300

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11	Straordinaria 12
COMPUTERSHARE SPA RAPP.DESIGNATO IN QUALITA` DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (STUDIO TREVISAN) IN PERSONA DI FABIO FERRARI - PER DELEGA DI	0			
BANCOPOSTA RINASCIMENTO - BANCOPOSTA FONDI SGR	45.458		- - - - - - F F 2 - -	-
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.618		F F F C C C F F 2 F F	C
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST	106.760		F F F F C C F F 2 F C	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	3.193		F F F C C F F F 2 F F	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.571		F F F F C C F F 2 F C	C
RAYTHEON TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	48.007		F F F F C C F F 2 F C	C
3M PENSION AND LIFE ASSURANCE SCHEME	66.184		F F F F C C F F 2 F C	C
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	27.032		F F F F F F F F 2 F C	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1		F F F C C C F F 2 F F	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	94.524		F F F F C C F F 2 F C	C
UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH	7.700		F F F C C C F F 2 F F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	2.251		F F F C C F F F 2 F F	C
SUE ANN ARNALL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	293		F F F F C C F F 2 F F	C
THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	47.594		F F F F C C F F 2 F C	C
ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2.000.000		F F F F C C F F 2 F C	C
ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	500.000		F F F F C C F F 2 F C	C
ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	122.900		F F F F C C F F 2 F C	C
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC T	57.878		F F F C C C F F 2 F F	F
SEI GLOBAL INVESTMENTS FUND PL	42.251		F F F C C C F F 2 F F	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	17.670		F F F F F C F F 2 F C	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	139.819		F F F F F C F F 2 F C	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.096.982		F F F F F C F F 2 F C	C
CANDRIAM QUANT EQUITIES EUROPE	129.488		F F F C C C F F 2 F C	C
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	113.520		F F F F F F F F 2 F C	C
UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	90.704		F F F F C C F F 2 F C	C
VILLIERS OPERA - BFT	161.266		F F F F C C F F 2 F C	C
ECOFI OPTIM VARIANCE	144.131		F F F C C C F F 2 F C	C

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R; Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria											Straordinaria
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
LBPAM ACTIONS MIDCAP	900.000		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC AGENTE:DEUTSCHE BANK AG	241.410		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND AGENTE:DEUTSCHE BANK AG	169.412		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
DE SHAW ASYMPTOTE INTERNATIONAL, LTD AGENTE:DEUTSCHE BANK AG	51		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
PRAMERICA - MITO 50 RICHIEDENTE:RBC PRAMERICA MITO 50	125.000		-	-	-	-	-	-	F	F	2	-	-	-
PRAMERICA - MITO 25 RICHIEDENTE:RBC PRAMERICA MITO 25	125.000		-	-	-	-	-	-	F	F	2	-	-	-
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	350.000		A	A	A	A	A	A	A	A	2	A	A	A
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	87.620		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND TRUSTEES LIMITED RICHIEDENTE:NT NT0 UK CIF CLIENTS ACCOUNT	12.842		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
LSC PENSION TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	53.170		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	84.315		F	F	A	F	C	C	C	C	2	F	C	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	634.570		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13 RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	14.732		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND. RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	70.817		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50 RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	41.028		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
CALIFORNIA PHYSICIANS' SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	186.506		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	250.209		F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	C	C
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	75.503		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	65.720		F	F	A	F	C	C	C	C	2	F	C	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	214.296		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	198.708		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
THE HEALTH FOUNDATION. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	170.385		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	113.126		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
FRANCISCAN ALLIANCE INC RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	24.145		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	90.719		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	215.790		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	221.218		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Straordinaria 12
RDM LIQUID LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	15.582		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	6.118		F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	C	C
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	22.331		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
GLOBAL BOND FUND WAYCROSSE INC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	41.614		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ASCENSION ALPHA FUND LLC. RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	458.968		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT1 TREATY/NON TREATY TAX C	9.603		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	13.475		F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	C	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	440		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	7.616		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	C
THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	23.608		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I RICHIEDENTE:NT BLACKROCK AUTHORISED CONTRA	7.958		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
LEGAL AND GENERAL ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS 15 PCT TREAT	794		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
WEST YORKSHIRE PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NTC - WEST YORKSHIRE PENSIO	250.000		F	F	F	A	A	C	F	F	2	F	C	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	37.507		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I RICHIEDENTE:NT GS1 TREATY/NON TREATY TAX L	524		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERKAKTOR RICHIEDENTE:NT GS1 TREATY/NON TREATY TAX L	3.368		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDDELENBEDRIJF RICHIEDENTE:NT GS1 TREATY/NON TREATY TAX C	21.612		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
UNIVEST. RICHIEDENTE:NT UNIVEST	9.184		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	107.546		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC	3.552		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
DUNCAN MACNAUGHTON REVOCABLE LIVING TRUST UAD 08/10/84 DUNCAN MACNAUGHTON TTEE RICHIEDENTE:PERSHING, LLC	13.522		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
CHRISTENSEN-PIERRET COMMUNITY PROPERTY TRUST UAD 05/10/19 C DIANE CHRISTENSEN TTEE RICHIEDENTE:PERSHING, LLC	10.000		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC C/O CORPORATION SERVICE COMPANY RICHIEDENTE:BCSL RE BBPLC NYBR CLIENT	25.500		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
KIA F509-ACADIAN RICHIEDENTE:CBLDN S/A 400 SERIES FUNDS	108.100		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11	Straordinaria 12
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	171.558		F F F F C C F F 2 F F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	200.620		F F F F C C F F 2 F C	C
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND RICHIEDENTE:CBNY SA OLD WSTBY GB SM&MD CP FD	141.917		F F F F C C F F 2 F C	F
JHVIT INT`L SMALL CO TRUST RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	18.917		F F F F C C F F 2 F C	C
JHF II INT`L SMALL CO FUND RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	170.993		F F F F C C F F 2 F C	C
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST	5.106		F F F F C C F F 2 F C	C
ALPHANATICS MASTER FUND LTD C/O APPLEBY TRUST ,(CAYMAN) LTD RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	304.613		F F F F C C F F 2 F C	C
CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	183.215		F F F F C C F F 2 F C	C
NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENSION PLAN RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	27.213		F F F F C C F F 2 F C	C
PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.468		F F F F C C F F 2 F C	C
CREDIT SUISSE FUNDS AG RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	14.772		F F F F C C F F 2 F C	C
INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4		F F F C C C F F 2 F F	C
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY	5.501.639		F F F F F F F F 2 F F	A
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63.. RICHIEDENTE:NT COLONIAL FIRST STATE INVEST	117.870		F F F C C C F F 2 F F	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.165.000		F F F F F F F F - F F	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	246.000		F F F F F F F F - F F	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	91.000		F F F F F F F F - F F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.530.000		F F F F F F F F - F F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.700.000		F F F F F F F F - F F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	431.870		F F F F F F F F - F F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	315.091		F F F F F F F F - F F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	602.657		F F F F F F F F - F F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.143.343		F F F F C C F F 2 F F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	250.000		F F F F F F F F - F F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	90.202		F F F F F F F F - F F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	2.137.284		F F F F F F F F - F F	F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.617.667		F F F F F F F F - F F	F
UBS ETF	81.249		F F F C C C F F 2 F C	C
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	20.957		F F F C C F F F 2 F F	C

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R; Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

E-MARKET SDIR CERTIFIED

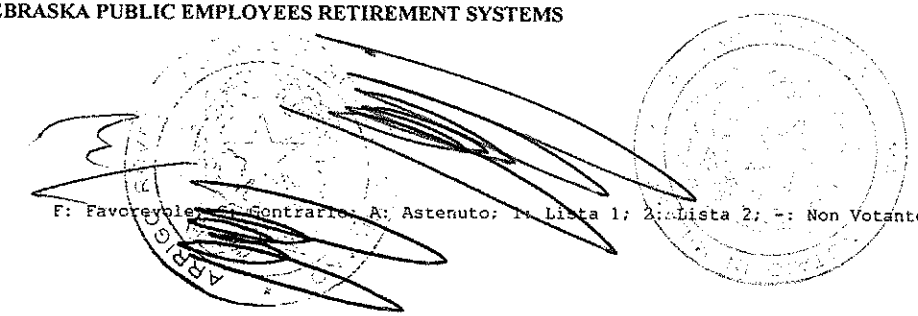
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Straordinaria 12
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	1.680		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	29.019		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	F
ISHARES VII PLC	281.380		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	6.817		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	34.761		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
BOILERMAKER BLACKSMITH NATIONAL PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	365.991		F	F	A	F	C	C	C	C	2	F	C	C
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	19.631		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	5.086		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	2.034		F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	C	C
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	153.401		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	469.372		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	7.149		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	7.136		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	430		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	79.948		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	76.812		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	16.849		F	F	A	F	C	C	C	C	2	F	C	C
ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	76.300		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	859.100		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	335.558		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	1.320.442		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	49.712		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ISHARES INTERNATIONAL DEVELOPEDSMALL CAP VALUE FACTOR ETF	7.444		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	850.000		F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	F	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND	61.146		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC .	214.610		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.207		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	92.297		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	6		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
3M CANADA COMPANY MASTER TRUST	17.331		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	1		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R; Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria											Straordinaria
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	19.754		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
FIRST ASSET MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF	4.817		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	83.272		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	32.389		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	390.900		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	131.276		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
EATON VANCE TAXMANAGED GLOBAL DIVIDEND INCOME FUND	1 507.657		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
DE SHAW WORLD ALPHA EXT PORT AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	7		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	12.889		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	229.121		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
UBS (US) GROUP TRUST	34.431		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	204.496		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	27.331		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	332.694		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	11		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO	9.790		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	147.425		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	3.578		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
DES ALL CNTRY GLBL ALPHA EXT AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	127		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	349.595		F	F	F	F	C	F	F	F	2	F	C	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	622.709		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	8.388		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	15.976		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND	6.892		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
IAM NATIONAL PENSION FUND	31.565		F	F	A	F	C	C	C	C	2	F	C	C
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	197.866		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	486		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND	13.732		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	1.316		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	352.650		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	40.137		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	12		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C



F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ELENCO PARTECIPANTI

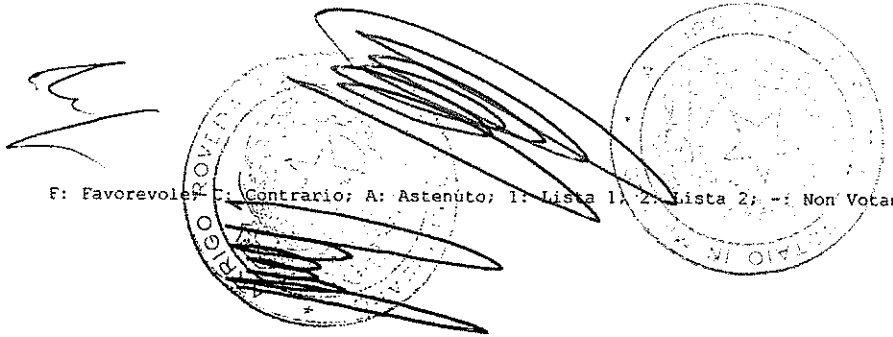
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11	Straordinaria 12
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	24		F F F F C C F C 2 F C	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	323.548		A F F F C C F F 2 F C	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	31.335		F F F F C C F F 2 F C	C
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	105.190		F F F C C C F F 2 F F	F
SSB CUSTODIAL SERVICES IREL RUSSELL INVS IREL	137.954		F F F C C F F F 2 F F	F
BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC	15.097		F F F F C C F F 2 F C	C
SPDR PORTFOLIO MSCI GLOBAL STOCK MARKET ETF	61.126		F F F C C F F F 2 F F	C
PRUDENTIAL TRUST COMPANY INSTITUTIONAL BUSINESS TRUST	67.610		F F C F F F F C 2 F F	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	37.832		F F F C C C F F 2 F F	C
MGI FUNDS PLC	1.210		F F F F C C F F 2 F C	C
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	40.171		F F F F C C F F 2 F F	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.042		F F F F C C F F 2 F F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	30.235		F F F F C C F F 2 F F	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	3.422		F F F C C C F F 2 F C	C
MERCER QIF CCF	36.255		F F F F C C F F 2 F C	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	43.530		F F F F C C F F 2 F C	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	75.442		F F F C C F F F 2 F F	C
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	167.869		F F F C C C F F 2 F F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	5.825		F F F C C C F C 2 F F	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	197.756		F F F F F C F F 2 F F	C
FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	156.819		F F F C C F F F 2 F F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	307.693		F F F F F C F F 2 F F	C
STATE OF MINNESOTA	101.848		F F F F C C F F 2 F C	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	7.022		F F F C C F F F 2 F F	C
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	341.478		F F F C C F F F 2 F F	C
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	103		F F F F F F F F C F F	F
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	4.458		F F F F C C F F 2 F C	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	61.041		F F F C C F F F 2 F F	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	53.585		F F F C C F F F 2 F F	C
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	13.743		F F F F C C F F 2 F C	C
D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	1		F F F F C C F F 2 F C	C
HONG KONG HOUSING AUTHORITY	295.855		F F F F C C F F 2 F C	C

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria										Straordinaria
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	104.006		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.015.880		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	451.273		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	825.971		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	109.336		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	114		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
NFS LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	29.112		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	176		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
ARROWSTREET CAP GL EQ- MPDUB AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	49.987		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ARROWSTREETGLOB WORLD- MPDUB AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	235.860		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
PICTET TOTAL RETURN DIVERSIFIED ALPHA AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	831.458		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	6.881		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
PICTET TR CORTO EUROPE AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	1.693.958		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF WMB-UNIVERSAL-FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	17.000		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	8.484		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	360.579		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A AGENTE:BP2S MILAN	20.000		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	661.750		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	28.900		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
AZ FUND 1 AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	50.000		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US EQUITY CIT FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	175.974		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	72.020		F	F	F	F	C	F	F	F	2	F	F	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	128.783		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	F
SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	485.012		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES (FRR) AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	108.230		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC. AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	3.052		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
STRAZIOTA PASQUALE	21.156		F	F	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F
CSIF (CH) EQUITY WORLD EX SMALL CAP BLUE, CREDIT SUISSE FUNDS AG AGENTE:CREDIT SUISSE SWITZ	17.180		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	10.684		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F



F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R; Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ELENCO PARTECIPANTI

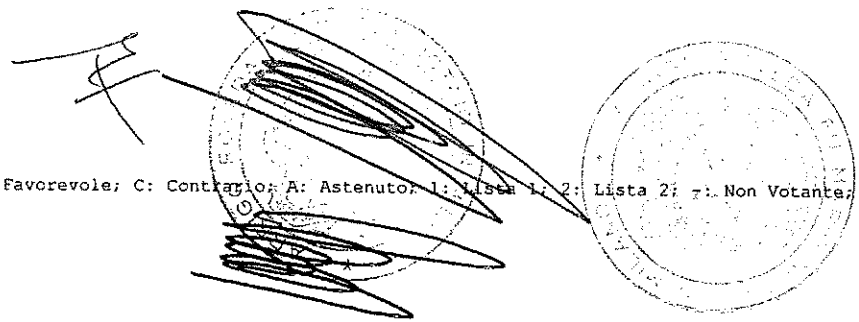
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Straordinaria 12
CSIF 2 - CS (LUX) GLOBAL VALUE EQUITY FUND AGENTE:CREDIT SUISSE LUXEM	800.000		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
CS INDEX FUND (LUX)-CSIF (LUX) EQTY EMU SMALL CAP BLUE AGENTE:CREDIT SUISSE LUXEM	101.035		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
BEST INVESTMENT CORPORATION AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	122.671		F	F	F	C	A	F	F	F	2	F	C	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	455.697		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	706.313		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	24.502		F	F	F	F	F	C	F	F	2	F	F	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	221.868		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	1.281.488		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	600.000		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
SELLI STEFANO	14.189		F	F	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.958		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST FOR E S III	16.400		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
INTERNATIONAL EQUITY FUND	167.870		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	189.550		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICALTRUST FOR CE S	66.801		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	843.752		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	647.714		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	F
WESPATH FUNDS TRUST	18.997		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	F
HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	4.765		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	6.408		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
NEXTERA ENERGY POINT BEACH LLC NON QUALIFIED DECOMMISSIONI NT BEACH NUCLEAR PLANT UNITS	2.852		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.231.672		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
MARANIC II LLC	6.547		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS	40.959		F	F	F	C	C	F	F	F	2	F	F	C
ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	731.611		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	283.327		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND	348.869		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	1.151		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	6.943		F	F	F	F	F	F	F	F	2	F	C	C
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	670.034		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Straordinaria 12
COUNTY OF SANTA CLARA	115.897		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO VELLIV WORLD SMALL CAP EQUITY INDEX CO NYKREDIT PORTEFOLJE ADMINISTRATION AS	26.676		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.272.286		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	F	F
STEWARDSHIP PARA GLB	1.696		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
CDW 73 IRR PARA GL	2.629		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC	649.774		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC	75.239		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO I SERIES	10.465		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	106.896		F	F	C	F	F	F	F	C	2	F	F	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	947		F	F	F	F	F	C	F	F	2	F	F	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO DYNAMIC EUROPEAN EQUITY	80.403		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	107.212		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	119.720		F	F	F	C	A	F	F	F	2	F	C	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	10.002		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	8.618		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	107.637		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	602		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND	11		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
BLACKROCK LIFE LTD	1		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	F	C
OPTIMUM INTERNATIONAL FUND	218.942		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
PACIFIC GAS AND ELECTRIC COMPANY NUCLEAR FACILITIES QUALIFING MASTER TRUST FOR DIABLO CANYON NUCLEAR GENERATING STATI NU	17.900		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	17.735		F	F	F	F	C	C	F	F	2	F	C	C
ES RIVER AND MERCANTILE FUNDS ICVC	485.141		F	F	F	C	C	C	F	F	2	F	C	C
		68.852.081												
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA` DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI - PER DELEGA DI	0													
FINANZIARIA D`INVESTIMENTO FININVEST S.P.A.	521.803.991		F	C	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F
		521.803.991												



F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R; Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

E-MARKET SDIR CERTIFIED

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11	Straordinaria 12
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI FABIO FERRARI	0			
- PER DELEGA DI				
HOLDING ITALIANA QUARTA SPA	320.000		F C F F F F F 1 F F	F
FINPROG ITALIA SPA	21.010.000		F C F F F F F 1 F F	F
T-INVEST SRL	12.990.000		F C F F F F F 1 F F	F
CONFALONIERI FEDELE GAETANO	400.000		F A A F F F F 1 F F	F
TOTARO MARIA ROSARIA	10.950		F A F F F F F 1 F F	F
ADREANI GIULIANO	322.100		F A F F F F F 1 F F	F
di cui 322.100 azioni in garanzia a :CORDUSIO SIM SPA;				
VIVENDI	113.533.301		F C F F F F F 2 F F	F
SIMON FIDUCIARIA SPA RICHIEDENTE:ERSEL SIM S.P.A.	226.712.212		F C F F F F F 2 F F	F
MUSOLINO MASSIMO	7.000		F A F F F F F 1 F F	F
NIERI GINA	96.583		F A A F F F F 1 F F	F
SALA STEFANO	61.145		F A A F F F F 1 F F	F
SOLE SIMONE	24.608		F A F F F F F 1 F F	F
COLUMELLA DOMENICO	123.389		F F F F F F F 1 F F	F
GALEOTA SILVIO ANTONIO	110.000		F F F F F F F 1 F F	F
		375.721.288		

Legenda:

1 Approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/20 — 2 Destinazione del risultato di esercizio 2020 — 3 Distribuzione agli azionisti di un dividendo strao
4 Approvazione della Politica di Remunerazione 2021 — 5 Voto non vincolante sulla Relazione sui compensi c — 6 Proposta di istituzione di un Piano di incentivazi
7 Determinazione del numero dei componenti il Consig — 8 Determinazione della durata in carica — 9 Nomina del Consiglio di Amministrazione
10 Determinazione della remunerazione degli Amministr — 11 Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all — 12 Proposta di trasferimento della Sede Sociale ad Am

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

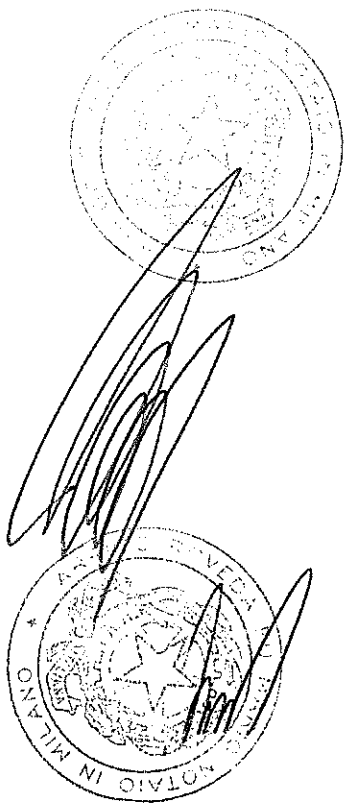
E-MARKET SDIR CERTIFIED

Allegato «H»
alla Raccolta n. 21552

STATUTEN

VAN

MEDIASET N.V.



STATUTEN.

HOOFDSTUK 1. DEFINITIES

Artikel 1. Definities en interpretatie.

1.1 In deze statuten hebben de volgende begrippen de daarachter vermelde betekenissen:

aandeel betekent een gewoon aandeel in het kapitaal van de Vennootschap.

aandeelhouder betekent een houder van één of meer aandelen.

algemene vergadering of **algemene vergadering van aandeelhouders** betekent het vennootschapsorgaan dat wordt gevormd door de personen aan wie als aandeelhouder of anderszins het stemrecht op aandelen toekomt dan wel een bijeenkomst van zodanige personen (of hun vertegenwoordigers) en andere personen met vergaderrechten.

bestuur betekent het bestuur van de vennootschap.

bestuurder betekent een lid van het bestuur, waaronder zowel een uitvoerend bestuurder als een niet-uitvoerend bestuurder kan worden verstaan.

externe accountant heeft de betekenis aan die term gegeven in artikel 25.1.

giraal systeem betekent elk giraal systeem in het land waar de aandelen van tijd tot tijd ter beurze worden verhandeld.

niet-uitvoerend bestuurder betekent een lid van het bestuur die is benoemd als niet-uitvoerend bestuurder zoals bedoeld in artikel 15.1.

vergaderrechten betekent het recht om uitgenodigd te worden voor algemene vergaderingen van aandeelhouders en daarin het woord te voeren, als aandeelhouder of als persoon waaraan deze rechten overeenkomstig artikel 12 zijn toegekend.

vennootschap betekent de vennootschap waarvan de interne organisatie wordt beheerst door deze statuten.

uitvoerend bestuurder betekent een lid van het bestuur, benoemd als uitvoerend bestuurder zoals bedoeld in artikel 13.1.

1.2 Voorts worden bepaalde termen die alleen worden gebruikt in een bepaald artikel, gedefinieerd in het betreffende artikel.

1.3 De term **schriftelijk** betekent bij brief, telefax, e-mail of enig ander elektronisch communicatiemiddel, mits het bericht leesbaar en reproduceerbaar is, en de term **schriftelijke** wordt dienovereenkomstig geïnterpreteerd.

1.4 Verwijzingen naar **artikelen** zijn verwijzingen naar artikelen van deze statuten, tenzij uitdrukkelijk anders aangegeven.

1.5 Tenzij uit de context anders voortvloeit, hebben woorden en uitdrukkingen in deze statuten, indien niet anders omschreven, dezelfde betekenis als in het Burgerlijk Wetboek. Verwijzingen in deze statuten naar de wet zijn verwijzingen naar de Nederlandse wet zoals deze van tijd tot tijd luidt.

HOOFDSTUK 2. NAAM, ZETEL EN DOEL.

Artikel 2. Naam en zetel.

2.1 De naam van de vennootschap is:
Mediaset N.V.

2.2 De vennootschap is gevestigd te Amsterdam.

Artikel 3. Doel.

De vennootschap heeft als doel de uitoefening van de volgende activiteiten:

(a) het rechtstreeks uitzenden van radio- en televisieprogramma's. De vennootschap kan ook belangen hebben in vennootschappen die de voornoemde activiteit uitoefenen;

(b) de productie, coproductie en uitvoerende productie van films, speelfilms, korte films, documentaires, telefilms, voorstellingen en uitzendingen die in het algemeen voor televisie- en radiokanalen bestemd zijn, reclamefilms, alsmede het kopiëren en vermenigvuldigen van film- en televisieprogramma's;

(c) de aankoop, verkoop, distributie, verhuur, uitgave en marketing in het algemeen van films, telefilms, documentaires, film- en televisieprogramma's;

(d) de productie en vervaardiging van soundtracks voor films, telefilms en documentaires, met inbegrip van nasynchronisatie;

(e) het uitgeven van muziek en platen;

(f) de exploitatie en het beheer van film- en theaterbedrijven;

(g) het maken van muurreclame, persreclame, televisiereclame en audiovisuele reclame. De vennootschap kan ook belangen hebben in vennootschappen die de voornoemde activiteit uitoefenen;

(h) het verrichten van informatieve, culturele en ontspanningsactiviteiten, met name met betrekking tot de productie en/of het beheer en/of de marketing en/of distributie van voorlichtings- en communicatiemiddelen op journalistiek gebied, met uitsluiting van dagbladen, ongeacht de wijze waarop deze tot stand komen, worden verwerkt en verspreid door middel van geschreven of geluidsmedia of door middel van audiovisuele en televisie-uitzendingen;

(i) promotie- en *public relations* activiteiten, met inbegrip van de organisatie en het beheer van cursussen, conferenties, congressen, seminars, tentoonstellingen, voorstellingen en alle andere activiteiten die verband houden met onderzoek en cultuur, zoals de publicatie van studies, monografieën, catalogi, boeken, pamfletten en audiovisueel materiaal;

(j) het beheer van onroerende goederen en industriële complexen in verband met de exploitatie van bioscopen en de hierboven in de punten a) tot en met h) genoemde activiteiten;

(k) de uitoefening van commerciële rechten op intellectuele eigendom door alle middelen van verspreiding, met inbegrip van de marketing van handelsmerken, uitvindingen en sierontwerpen, ook in verband met cinematografisch- en televisiewerk, merchandising, sponsoring;

(l) de bouw, aankoop, verkoop en ruil van onroerende goederen;

(m) de installatie en exploitatie van systemen voor de uitvoering en het beheer, in elk geografisch gebied, van telecommunicatiediensten, alsmede het verrichten van alle daarmee samenhangende werkzaamheden, met inbegrip van het ontwerpen voor eigen rekening, het creëren, het beheren en de marketing van telecommunicatie-, computercommunicatie- en elektronische systemen, producten en diensten, met uitsluiting van alle werkzaamheden waarvoor inschrijving in de beroepsregisters is vereist.

Deze activiteiten kunnen zowel rechtstreeks als in samenwerking met derden of namens derden, zowel in Italië als daarbuiten, worden uitgeoefend. De vennootschap mag ook belangen in andere vennootschappen en ondernemingen verwerven, maar zich niet inlaten met de handel in *restricted share dealing*; de vennootschap mag de financiële, technische en administratieve verrichtingen van de ondernemingen en entiteiten waarin wordt deelgenomen coördineren en er diensten aan verlenen; de vennootschap mag alle commerciële, industriële, financiële, effecten- en onroerendgoedtransacties uitvoeren die verband houden met de verwezenlijking van het bedrijfsdoel; de vennootschap mag leningen aangaan en een beroep doen op financieringen van welke aard en duur ook, zekerheden en persoonlijke garanties stellen op roerende of onroerende goederen, met inbegrip van borgtochten;

pandrechten en hypotheken, om haar eigen verbintenissen of die van de vennootschappen en ondernemingen van haar eigen concern te waarborgen; in het algemeen mag de vennootschap alle andere activiteiten uitoefenen en alle andere verrichtingen doen die inherent zijn aan, verband houden met of nuttig zijn voor de verwezenlijking van haar bedrijfsdoel.
De volgende activiteiten zijn in ieder geval uitgesloten van het doel van de vennootschap: het aantrekken van spaargelden van het publiek overeenkomstig de toepasselijke wetgeving; activiteiten waarvan de uitoefening is voorbehouden aan entiteiten die gemachtigd zijn om diensten met betrekking tot financiële beleggingen en het collectief beheer van activa aan het publiek aan te bieden; het uitoefenen ten aanzien van het publiek van elke activiteit die door de wet als financiële activiteit wordt gekwalificeerd.

HOOFDSTUK 3. AANDELENKAPITAAL EN AANDELEN

Artikel 4. Maatschappelijk kapitaal en aandelen.

4.1 Het maatschappelijk kapitaal van de vennootschap bedraagt zeshonderd veertien miljoen tweehonderd achtendertig duizend driehonderd en drieëndertig euro en achtentwintig eurocent (EUR 614.238.333,28) en is verdeeld in een miljard eenhonderd eenentachtig miljoen tweehonderd en tweeëntwintig duizend vijfhonderd en vierenzestig (1.181.227.564) aandelen, met een nominaal bedrag van tweeënvijftig eurocent (EUR 0,52) elk.

4.2 Alle aandelen luiden op naam. Aandeelbewijzen worden niet uitgegeven.

Artikel 5. Register van aandeelhouders.

5.1 De vennootschap houdt een register van aandeelhouders. Het register kan uit verschillende delen bestaan, welke op onderscheidene plaatsen kunnen worden gehouden en elk van deze delen kan in meer dan één exemplaar en op meer dan één plaats worden gehouden, een en ander ter bepaling door het bestuur.

5.2 Houders van aandelen dienen hun naam en adres schriftelijk te melden aan de vennootschap indien en wanneer ze daartoe verplicht zijn op grond van (a) een verzoek van het bestuur en/of (b) op de vennootschap toepasselijke wettelijke voorschriften en regelgeving. De namen en adressen, en, voor zover van toepassing, de andere bijzonderheden als bedoeld in artikel 2:85 van het Burgerlijk Wetboek, worden opgenomen in het register van aandeelhouders. Het bestuur stelt eenieder die in het register is opgenomen op verzoek en kosteloos een uittreksel uit het register met betrekking tot zijn recht op aandelen ter beschikking.

5.3 Het register wordt regelmatig bijgehouden. De ondertekening van inschrijvingen en aantekeningen in het register van aandeelhouders worden door een uitvoerend bestuurder of de secretaris van de vennootschap gedaan.

5.4 Het bepaalde in artikel 2:85 van het Burgerlijk Wetboek is op het register van aandeelhouders van toepassing.

Artikel 6. Besluit tot uitgifte van aandelen; voorwaarden van uitgifte.

6.1 Uitgifte van aandelen geschiedt krachtens besluit van de algemene vergadering. Deze bevoegdheid betreft alle niet uitgegeven aandelen in het maatschappelijk kapitaal van de vennootschap zoals deze van tijd tot tijd luidt, behoudens voor zover de bevoegdheid tot uitgifte van aandelen overeenkomstig het bepaalde in artikel 6.2 aan het bestuur toekomt.

6.2 Uitgifte van aandelen geschiedt krachtens besluit van het bestuur, indien en voor zover het bestuur daartoe door de algemene vergadering is aangewezen. Deze aanwijzing kan telkens voor niet langer dan vijf jaren geschieden en telkens voor niet langer dan vijf jaren worden verlengd. Bij de aanwijzing moet worden bepaald hoeveel aandelen krachtens besluit van het bestuur mogen worden uitgegeven.

6.3 Tenzij bij de aanwijzing anders is bepaald kan een besluit van de algemene vergadering tot aanwijzing van het bestuur als tot uitgifte van aandelen bevoegd vennootschapsorgaan niet worden herroepen.

6.4 Het hiervoor in dit artikel 6 bepaalde is van overeenkomstige toepassing op het verlenen van rechten tot het nemen van aandelen maar is niet van toepassing op het uitgeven van aandelen aan een persoon die een voordien reeds verkregen recht tot het nemen van aandelen uitoefent.

6.5 De vennootschap mag geen eigen aandelen nemen.

6.6 Op een uitgifte van aandelen zijn voorts de artikelen 2:96 en 2:96a van het Burgerlijk Wetboek van toepassing.

Artikel 7. Voorkeursrechten.

7.1 Iedere houder van aandelen heeft bij de uitgifte van aandelen een voorkeursrecht naar evenredigheid van het gezamenlijke nominale bedrag van zijn aandelen.

7.2 In afwijking van Artikel 7.1 hebben houders van aandelen geen voorkeursrecht met betrekking tot een uitgifte van:

(a) aandelen tegen inbreng anders dan in geld; of

(b) aandelen aan werknemers van de vennootschap of van een groepsmaatschappij.

7.3 Het voorkeursrecht kan, telkens voor een enkele uitgifte, worden beperkt of uitgesloten bij besluit van de algemene vergadering. Echter, ten aanzien van een uitgifte van aandelen waartoe het bestuur heeft besloten, kan het voorkeursrecht worden beperkt of uitgesloten bij besluit van het bestuur, indien en voor zover het bestuur daartoe door de algemene vergadering is aangewezen.

7.4 Indien aan de algemene vergadering een voorstel tot beperking of uitsluiting van het voorkeursrecht wordt gedaan, moeten in het voorstel de redenen voor het voorstel en de keuze van de voorgenomen uitgifteprijs schriftelijk worden toegelicht.

7.5 Het hiervoor in dit artikel 7 bepaalde is van overeenkomstige toepassing op het verlenen van rechten tot het nemen van aandelen maar is niet van toepassing op het uitgeven van aandelen aan een persoon die een voordien reeds verkregen recht tot het nemen van aandelen uitoefent.

Artikel 8. Storting op aandelen.

8.1 Bij het nemen van elk aandeel moet daarop het gehele nominale bedrag worden gestort, alsmede, indien het aandeel voor een hoger bedrag wordt genomen, het verschil tussen die bedragen, onverminderd het bepaalde in artikel 2:80 lid 2 van het Burgerlijk Wetboek.

8.2 Storting op een aandeel moet in geld geschieden voor zover niet een andere inbreng is overeengekomen.

8.3 Betaling in een valuta die geen eenheid van de euro is, is uitsluitend toegestaan met toestemming van de vennootschap. Voor zover een dergelijke storting plaatsvindt, is aan de stortingsplicht voldaan voor het bedrag in euro's waartegen het gestorte bedrag vrijelijk kan worden gewisseld. Bepalend is de wisselkoers op de dag van de storting.

8.4 Indien het Bestuur daartoe besluit, kunnen aandelen worden uitgegeven ten laste van reserves van de vennootschap.

8.5 Het bestuur is bevoegd tot het aangaan van rechtshandelingen betreffende inbreng op aandelen anders dan in geld, en van de andere rechtshandelingen genoemd in artikel 2:94 van het Burgerlijk Wetboek, zonder voorafgaande goedkeuring van de algemene vergadering.

8.6 Op storting op aandelen en inbreng anders dan in geld zijn voorts de artikelen 2:80, 2:80a, 2:80b en 2:94b van het Burgerlijk Wetboek van toepassing.

Artikel 9. Eigen aandelen.

9.1 Verkrijging door de vennootschap van niet-volgestorte aandelen in haar kapitaal is nietig.

9.2 De vennootschap mag uitsluitend volgestorte aandelen in haar kapitaal verkrijgen om niet of indien en voor zover de algemene vergadering het bestuur heeft gemachtigd en alle overige toepasselijke wettelijke vereisten van artikel 2:98 BW worden nageleefd.

9.3 Een machtiging als bedoeld in Artikel 9.2 geldt voor ten hoogste achttien maanden. In de machtiging bepaalt de algemene vergadering hoeveel aandelen mogen worden verkregen, hoe zij mogen worden verkregen en tussen welke grenzen de prijs moet liggen. De machtiging is niet vereist voor zover de vennootschap aandelen verkrijgt om, krachtens een voor hen geldende regeling, over te dragen aan werknemers in dienst van de vennootschap of van een groepsmaatschappij, mits deze aandelen zijn opgenomen in de prijscourant van een beurs.

9.4 De vennootschap mag aandelen in haar kapitaal verkrijgen tegen betaling in geld of tegen een vergoeding in de vorm van activa. In geval van voldoening van een vergoeding in de vorm van activa dient de waarde daarvan, zoals vastgesteld door het bestuur, binnen de bandbreedte te blijven die is vastgesteld door de algemene vergadering zoals bedoeld in artikel 9.3.

9.5 Artikelleden 9.1 tot en met 9.3 zijn niet van toepassing op aandelen die de vennootschap onder algemene titel verkrijgt.

9.6 In dit artikel 9 wordt onder aandelen tevens begrepen certificaten van aandelen.

9.7 Voor een aandeel dat toebehoort aan de vennootschap of aan een dochtermaatschappij kan geen stem worden uitgebracht; evenmin voor een aandeel waarvan één van hen de certificaten houdt. Op aandelen die de vennootschap in haar eigen kapitaal houdt, vindt generlei uitkering plaats.

9.8 De vennootschap is bevoegd door de vennootschap gehouden eigen aandelen of certificaten daarvan te vervreemden.

Artikel 10. Vermindering van het geplaatste kapitaal.

10.1 De algemene vergadering kan besluiten tot vermindering van het geplaatste kapitaal van de vennootschap door intrekking van aandelen, of door het nominale bedrag van aandelen bij statutenwijziging te verminderen. In een dergelijk besluit moeten de aandelen waarop het besluit betrekking heeft worden aangewezen en moet de uitvoering van het besluit zijn geregeld.

10.2 Een besluit tot intrekking kan slechts betreffen aandelen die de vennootschap zelf houdt of waarvan zij de certificaten houdt.

10.3 Voor een besluit tot kapitaalvermindering is een meerderheid van ten minste twee derden van de uitgebrachte stemmen vereist, indien minder dan de helft van het geplaatste kapitaal in de algemene vergadering is vertegenwoordigd.

10.4 Op een vermindering van het geplaatste kapitaal van de vennootschap zijn voorts van toepassing de bepalingen van de artikelen 2:99 en 2:100 van het Burgerlijk Wetboek.

Artikel 11. Levering van aandelen.

11.1 De levering van rechten die een aandeelhouder heeft met betrekking tot aandelen die zijn opgenomen in het giraal systeem, geschiedt overeenkomstig het bepaalde in de regelgeving die van toepassing is op het relevante giraal systeem.

11.2 Voor de levering van aandelen die niet zijn opgenomen in het giraal systeem zijn vereist een daartoe bestemde akte alsmede, behoudens in het geval dat de vennootschap zelf bij die rechtshandeling partij is, schriftelijke erkenning van de levering door de vennootschap. De erkenning geschiedt in de akte of vindt plaats op zodanige andere wijze als voorschreven door de wet.

11.3 Voor een levering waarbij in het giraal systeem opgenomen aandelen buiten dat systeem worden gebracht, gelden beperkingen op grond van de regelgeving die van toepassing op het relevante giraal systeem en is tevens de toestemming van het bestuur vereist.

Artikel 12. Vruchtgebruik, pandrecht en certificaten van aandelen.

12.1 Het bepaalde in de artikelen 12.1 en 12.2 is van overeenkomstige toepassing op de vestiging of levering van een vruchtgebruik op aandelen. Of het stemrecht verbonden aan aandelen waarop een vruchtgebruik rust, toekomt aan de aandeelhouder danwel de vruchtgebruiker, wordt bepaald overeenkomstig het bepaalde in artikel 2:88 van het Burgerlijk Wetboek. Vergaderrechten komen toe aan de aandeelhouder, met of zonder stemrecht, en aan de vruchtgebruiker met stemrecht, maar niet aan de vruchtgebruiker zonder stemrecht.

12.2 Het bepaalde in de artikelen 12.1 en 12.2 is eveneens van overeenkomstige toepassing op de vestiging van een pandrecht op aandelen. Een pandrecht op aandelen kan ook worden gevestigd als een stil pandrecht; alsdan is artikel 3:239 van het Burgerlijk Wetboek van (overeenkomstige) toepassing. Bij de vestiging van een pandrecht op een aandeel kunnen stemrecht en/of vergaderrechten niet aan de pandhouder worden toegekend.

12.3 Aan houders van certificaten van aandelen komen geen vergaderrechten toe, tenzij deze uitdrukkelijk door de vennootschap aan hen zijn toegekend, ingevolge een daartoe strekkend besluit van het bestuur.

HOOFDSTUK 4. HET BESTUUR.

Artikel 13. Bestuurders.

13.1 Het bestuur bestaat uit een of meer uitvoerend bestuurders en een of meer niet-uitvoerend bestuurders. Binnen het bestuur dient de meerderheid van de leden van het bestuur niet-uitvoerend bestuurder te zijn.

13.2 Het precieze aantal bestuurders, alsmede het aantal uitvoerend bestuurders en niet-uitvoerend bestuurders, wordt vastgesteld door het bestuur met inachtneming van artikel 13.1.

13.3 Het bestuur stelt een profielschets voor zijn omvang en samenstelling op, rekening houdend met de aard en de activiteiten van de met de vennootschap verbonden onderneming. In de profielschets wordt ingegaan op (i) de gewenste deskundigheid en achtergrond van de leden van het bestuur, (ii) de gewenste diversiteit binnen het bestuur, (iii) de omvang van het bestuur en (iv) de onafhankelijkheid van de niet-uitvoerend bestuurders. De profielschets wordt algemeen beschikbaar gesteld en op de website van de vennootschap geplaatst.

13.4 Het bestuur kan één van de uitvoerend bestuurders tot *Chief Executive Officer* benoemen. Daarnaast kan het bestuur andere titels toekennen aan bestuurders.

13.5 Slechts natuurlijke personen kunnen niet-uitvoerend bestuurder zijn.

13.6 De vennootschap heeft een beleid voor de bezoldiging van het bestuur. Dit beleid wordt vastgesteld door de algemene vergadering bij volstrekte meerderheid van de rechtsgeldig uitgebrachte stemmen zonder dat een quorum is vereist; het bestuur doet daartoe een voorstel. De uitvoerend bestuurders nemen niet deel aan de beraadslaging en de besluitvorming van het bestuur omtrent dit voorstel.

13.7 De bevoegdheid tot vaststelling van een bezoldiging en verdere arbeidsvoorwaarden voor uitvoerend bestuurders komt toe aan het bestuur. De uitvoerend bestuurders nemen niet deel aan de beraadslaging en de besluitvorming van het bestuur daaromtrent.

13.8 De bevoegdheid tot vaststelling van de bezoldiging van niet-uitvoerend bestuurders komt toe aan de algemene vergadering.

13.9 Bestuurders hebben recht op een vrijwaring van de vennootschap en een bestuurdersaansprakelijkheidsverzekering, overeenkomstig artikel 23.

Artikel 14. Benoeming, schorsing en ontslag van bestuurders.

14.1 Bestuurders worden benoemd door de algemene vergadering. Een bestuurder wordt benoemd als uitvoerend bestuurder dan wel als niet-uitvoerend bestuurder. Een bestuurder wordt

benoemd voor een termijn van maximaal vier (4) jaar. De zittingstermijn eindigt niet later dan na afloop van de jaarlijkse algemene vergadering die wordt gehouden in het vierde kalenderjaar na het jaar van benoeming, tenzij de bestuurder eerder aftreedt of wordt ontslagen.

14.2 Aandeelhouders en/of andere personen met vergaderrechten die alleen of gezamenlijk ten minste drie procent (3%) van het geplaatste aandelenkapitaal vertegenwoordigen, kunnen kandidaten nomineren voor benoeming tot niet-uitvoerend bestuurder ten aanzien van een derde van het totale aantal niet-uitvoerend bestuurders. Het bestuur informeert aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten via een bericht op de website van de vennootschap wanneer, en ten gevolge waarvan en overeenkomstig welk profiel in zijn midden een vacature moet worden vervuld. Het bestuur neemt alle kandidaten die door aandeelhouders worden voorgedragen in overweging bij selecteren van een of meer personen die worden voorgedragen voor benoeming door de algemene vergadering. In dit verband kan het bestuur twee personen voor één en dezelfde vacante zetel kiezen en de algemene vergadering laten beslissen welke persoon zal worden benoemd.

14.3 Een voorstel tot benoeming van een bestuurder vermeldt de leeftijd van de kandidaat en de functies die hij bekleedt of heeft bekleed, voor zover die van belang zijn voor de vervulling van de taak van bestuurder. Het voorstel wordt met redenen omkleed.

14.4 In de algemene vergadering van aandeelhouders kan slechts over de benoeming van een bestuurder gestemd worden met betrekking tot kandidaten van wie de namen op de agenda van de vergadering zijn vermeld. Indien een door het bestuur voorgedragen kandidaat niet wordt benoemd, heeft het bestuur het recht in een volgende vergadering een nieuwe kandidaat voor te dragen.

14.5 Iedere bestuurder kan te allen tijde door de algemene vergadering worden ontslagen.

14.6 Iedere bestuurder kan te allen tijde door de algemene vergadering worden geschorst. Een uitvoerend bestuurder kan ook worden geschorst door het bestuur. Een schorsing kan één of meer malen worden verlengd, maar kan in totaal niet langer duren dan drie maanden. Is na verloop van die tijd geen beslissing genomen omtrent de opheffing van de schorsing of ontslag, dan eindigt de schorsing. Een schorsing kan te allen tijde door de algemene vergadering worden opgeheven.

14.7 Op de herbenoeming van een bestuurder is het bepaalde in dit artikel 14 omtrent benoeming van een bestuurder van overeenkomstige toepassing.

Artikel 15. Voorzitter.

15.1 Het bestuur wijst een niet-uitvoerend bestuurder aan als voorzitter van het bestuur voor een door het bestuur te bepalen termijn.

15.2 Het bestuur kan een of meer andere niet-uitvoerend bestuurders tot vice-voorzitter van het bestuur benoemen voor een door het bestuur te bepalen termijn.

Artikel 16. Taken en bevoegdheden; taakverdeling.

16.1 Het bestuur is belast met het besturen van de vennootschap. Bij de vervulling van hun taak richten de bestuurders zich naar het belang van de vennootschap en de met haar verbonden onderneming. Elke bestuurder draagt verantwoordelijkheid voor de algemene gang van zaken.

16.2 De uitvoerend bestuurders zijn belast met de dagelijkse leiding over de met de vennootschap verbonden onderneming.

16.3 Het bestuur zal een bestuursreglement vaststellen omtrent de besluitvorming en werkwijze van het bestuur.

16.4 De niet-uitvoerend bestuurders houden toezicht op de taakuitoefening door de uitvoerend bestuurders en op de algemene gang van zaken in de vennootschap en de met haar verbonden

onderneming. Zij vervullen voorts de taken die in deze statuten en door het bestuur aan hen worden opgedragen.

16.5 Het bestuur kan taken en bevoegdheden toedelen aan individuele bestuurders en/of aan commissies bestaande uit twee of meer bestuurders. Dit kan mede inhouden het delegeren van de bevoegdheid van het bestuur tot het nemen van besluiten, mits dit schriftelijk wordt vastgelegd. Een bestuurder of commissie waaraan taken en/of bevoegdheden van het bestuur zijn toegedeeld, is gebonden aan de ter zake door het bestuur te stellen regels.

Artikel 17. Vertegenwoordiging.

17.1 Het bestuur is bevoegd de vennootschap te vertegenwoordigen. Een zelfstandig vertegenwoordigingsbevoegdheid komt mede toe aan de *Chief Executive Officer* en de voorzitter van het bestuur.

17.2 Het bestuur kan functionarissen met algemene of beperkte vertegenwoordigingsbevoegdheid aanstellen. Ieder van hen vertegenwoordigt de vennootschap met inachtneming van de begrenzing aan zijn bevoegdheid gesteld. De titulatuur van deze functionarissen wordt door het bestuur bepaald.

Artikel 18. Vergaderingen; besluitvormingsproces.

18.1 Het bestuur vergadert zo vaak als door de voorzitter van het bestuur, de *Chief Executive Officer* of ten minste twee (2) bestuurders wenselijk wordt geoordeeld, maar in ieder geval ten minste vier (4) keer per kalenderjaar. De voorzitter van het bestuur, of bij diens afwezigheid een vice-voorzitter, zit de vergadering voor. Van het verhandelde worden notulen gehouden.

18.2 Tenzij deze statuten anders bepalen, worden alle besluiten van het bestuur genomen bij volstrekte meerderheid van de ter vergadering uitgebrachte stemmen. Indien de stemmen staken, beslist de voorzitter.

18.3 Het bestuur is bevoegd bepaalde besluiten aan te wijzen waarvoor tevens instemming van de meerderheid van de niet-uitvoerende bestuurders of onafhankelijke bestuurders vereist is. Deze besluiten dienen duidelijk te worden omschreven en in het bestuursreglement te worden opgenomen.

18.4 Besluiten van het bestuur kunnen zowel in een vergadering als daarbuiten worden genomen.

18.5 Het bestuur kan in een vergadering alleen geldige besluiten nemen, indien ten minste de meerderheid van de bestuurders ter vergadering aanwezig of vertegenwoordigd is. Echter, het bestuur is bevoegd typen besluiten aan te wijzen waarvoor een afwijkende regeling geldt. Deze typen besluiten en de aard van de afwijking dienen duidelijk te worden omschreven en in het bestuursreglement te worden opgenomen.

18.6 Vergaderingen van het bestuur kunnen worden gehouden door het bijeenkomen van bestuurders of door middel van telefoongesprekken, "video conference" of via andere communicatiemiddelen, waarbij alle deelnemende bestuurders in staat zijn gelijktijdig met elkaar te communiceren. Deelname aan een op deze wijze gehouden vergadering geldt als het ter vergadering aanwezig zijn.

18.7 Voor besluitvorming buiten vergadering is vereist dat het voorstel aan alle bestuurders is voorgelegd, geen van de bestuurders zich tegen deze wijze van besluitvorming heeft verzet en een overeenkomstig artikel 18.5 of het bestuursreglement bepaalde meerderheid van de bestuurders uitdrukkelijk heeft verklaard in te stemmen met de aldus schriftelijk aanvaarde besluiten. In de eerstvolgende vergadering van het bestuur gehouden nadat de bestuurders op deze wijze zijn geraadpleegd, deelt de voorzitter van die vergadering het resultaat van die raadpleging mede.

18.8 Derden mogen afgaan op een schriftelijke verklaring van de voorzitter van het bestuur of vice-voorzitter, of van de secretaris van de vennootschap omtrent besluiten die door het bestuur of een commissie zijn genomen. Betreft het een door een commissie genomen besluit, dan mogen derden tevens afgaan op een schriftelijke verklaring van de voorzitter van de desbetreffende commissie.

18.9 Het bestuur kan nadere regels vaststellen omtrent de werkwijze en besluitvorming in het bestuur.

Artikel 19. Tegenstrijdige belangen.

19.1 Een bestuurder met een tegenstrijdig belang als bedoeld in artikel 19.2 of met een belang dat de schijn van een dergelijk tegenstrijdig belang kan hebben (beide een **(potentieel) tegenstrijdig belang**) stelt zijn medebestuurders hiervan in kennis.

19.2 Een bestuurder neemt niet deel aan de beraadslaging en besluitvorming binnen het bestuur, indien hij daarbij een direct of indirect persoonlijk belang heeft dat tegenstrijdig is met het belang van de vennootschap en de met haar verbonden onderneming. Dit verbod geldt niet indien het tegenstrijdig belang zich voordoet ten aanzien van alle bestuurders.

19.3 Van een tegenstrijdig belang als bedoeld in artikel 19.2 is slechts sprake, indien de bestuurder in de gegeven situatie niet in staat moet worden geacht het belang van de vennootschap en de met haar verbonden onderneming met de vereiste integriteit en objectiviteit te behartigen. Wordt een transactie voorgesteld waarbij naast de vennootschap ook een groepsmaatschappij van de vennootschap een belang heeft, dan betekent het enkele feit dat een bestuurder enige functie bekleedt bij de betrokken of een andere groepsmaatschappij, en daarvoor al dan niet een vergoeding ontvangt, nog niet dat sprake is van een tegenstrijdig belang als bedoeld in artikel 19.2.

19.4 De bestuurder die in verband met een (potentieel) tegenstrijdig belang niet de taken en bevoegdheden uitoefent die hem anders als bestuurder zouden toekomen, wordt in zoverre aangemerkt als een bestuurder die belet heeft.

19.5 Een (potentieel) tegenstrijdig belang tast de vertegenwoordigingsbevoegdheid als bedoeld in artikel 17.1 niet aan.

Artikel 20. Ontstentenis of belet.

20.1 In geval van ontstentenis of belet van een bestuurder, zijn de overblijvende bestuurders of is de overblijvende bestuurder tijdelijk met het besturen van de vennootschap belast.

20.2 In geval van ontstentenis of belet van een of meer uitvoerend bestuurders, kan het bestuur tijdelijk taken en bevoegdheden van een uitvoerend bestuurder toedelen aan een andere uitvoerend bestuurder (indien er nog een uitvoerend bestuurder over is), een niet-uitvoerend bestuurder, voormalige bestuurders of een andere persoon.

20.3 Indien binnen een tijdsbestek van een week de meerderheid van de bestuurders ophoudt zijn functie uit te oefenen, dan houden alle bestuurders van rechtswege op hun functie uit te oefenen en worden alle bestuurszetels als vacant beschouwd, met dien verstande dat ieder lid van het bestuur (ter voorkoming van enige misverstand, met inbegrip van de meerderheid van bestuurders die binnen een tijdsbestek van een week opgehouden zijn hun functie te vervullen) zal blijven optreden als tijdelijk waarnemer van zijn of haar vacante zetel totdat een nieuw bestuur is benoemd. De bestuurders handelend als tijdelijk waarnemers worden belast met het zo spoedig als praktisch mogelijk bijeenroepen van een algemene vergadering van aandeelhouders met als doel de benoeming van een nieuw bestuur. De zittingsduur van de bestuurders als plaatsvervanger eindigt aan het einde van de desbetreffende vergadering.

20.4 Bij de vaststelling in hoeverre bestuurders aanwezig of vertegenwoordigd zijn, instemmen met een wijze van besluitvorming, of stemmen, worden tijdelijk waarnemers meegerekend en wordt geen rekening gehouden met vacante bestuurszetels waarvoor geen tijdelijke waarnemer is benoemd en bestuurders die belet hebben.

Artikel 21. Secretaris van de vennootschap.

21.1 Het bestuur benoemt een secretaris van de vennootschap benoemen en is te allen tijde bevoegd deze te vervangen.

21.2 De secretaris van de vennootschap heeft de taken en bevoegdheden die bij deze statuten en bij besluit van het bestuur aan hem zijn opgedragen.

21.3 Bij afwezigheid van de secretaris van de vennootschap worden diens taken en bevoegdheden waargenomen door zijn plaatsvervanger, indien aangewezen door het bestuur.

Artikel 22. Goedkeuring van besluiten van het bestuur.

22.1 Het bestuur behoeft de goedkeuring van de algemene vergadering voor besluiten omtrent een belangrijke verandering van de identiteit of het karakter van de vennootschap of de onderneming, waaronder in ieder geval:

(a) overdracht van de onderneming of vrijwel de gehele onderneming aan een derde;

(b) het aangaan of verbreken van duurzame samenwerking van de vennootschap of een dochtermaatschappij met een andere rechtspersoon of vennootschap dan wel als volledig aansprakelijke vennote in een commanditaire vennootschap of vennootschap onder firma, indien deze samenwerking of verbreking van ingrijpende betekenis is voor de vennootschap;

(c) het nemen of afstoten van een deelneming in het kapitaal van een vennootschap ter waarde van ten minste één derde van het bedrag van de activa volgens de balans met toelichting of, indien de vennootschap een geconsolideerde balans opstelt, volgens de geconsolideerde balans met toelichting volgens de laatst vastgestelde jaarrekening van de vennootschap, door haar of een dochtermaatschappij.

22.2 Het ontbreken van een goedkeuring met betrekking tot een besluit als bedoeld in artikel 22 tast de vertegenwoordigingsbevoegdheid van het bestuur of de leden van het bestuur niet aan.

Artikel 23. Vrijwaring en verzekering.

23.1 Voor zover rechtens toelaatbaar vrijwaart de vennootschap iedere zittende en voormalige bestuurder (ieder van hen, alleen voor de toepassing van dit artikel 23, een **Gevrijwaarde Persoon**), en stelt deze schadeloos, voor elke aansprakelijkheid en alle claims, uitspraken, boetes en schade (**Claims**) die de Gevrijwaarde Persoon heeft moeten dragen in verband met een te verwachten, lopende of beëindigde actie, onderzoek of andere procedure van civielrechtelijke, strafrechtelijke of administratiefrechtelijke aard (elk, een **Juridische Actie**), van of geïnitieerd door enige partij, niet zijnde de vennootschap of een groepsmaatschappij daarvan, als gevolg van enig doen of nalaten in zijn hoedanigheid van Gevrijwaarde Persoon of een daaraan gerelateerde hoedanigheid. Onder Claims worden mede verstaan afgeleide acties tegen de Gevrijwaarde Persoon van of geïnitieerd door de vennootschap of een groepsmaatschappij daarvan alsmede (regres)vorderingen van de vennootschap of een groepsmaatschappij daarvan ter zake van betalingen op grond van claims van derden, indien de Gevrijwaarde Persoon daarvoor persoonlijk aansprakelijk wordt gehouden.

23.2 De Gevrijwaarde Persoon wordt niet gevrijwaard voor Claims voor zover deze betrekking hebben op het behalen van persoonlijke winst, voordeel of beloning waartoe hij juridisch niet was gerechtigd, of als de aansprakelijkheid van de Gevrijwaarde Persoon wegens opzet of bewuste roekeloosheid bij in kracht van gewijsde gegaan vonnis is vastgesteld.

23.3 De vennootschap zorgt voorts voor een adequate verzekering tegen Claims tegen zittende en voormalige bestuurders (**bca-verzekering**) en draagt daarvan de kosten, tenzij zodanige verzekering niet op redelijke voorwaarden kan worden verkregen.

23.4 Alle kosten (redelijke advocatenhonoraria en proceskosten inbegrepen) (tezamen **Kosten**) die de Gevrijwaarde Persoon heeft moeten dragen in verband met een Juridische Actie zullen door de vennootschap worden voldaan of vergoed, maar slechts na ontvangst van een schriftelijke toezegging van de Gevrijwaarde Persoon dat hij zodanige Kosten zal terugbetalen als een bevoegde rechter bij in kracht van gewijsde gegaan vonnis heeft vastgesteld dat hij niet gerechtigd is om aldus schadeloos gesteld te worden. Onder Kosten wordt mede verstaan de door de Gevrijwaarde Persoon eventueel verschuldigde belasting op grond van de aan hem gegeven vrijwaring.

23.5 Ook ingeval van een Juridische Actie tegen de Gevrijwaarde Persoon die aanhangig is gemaakt door de vennootschap of een groepsmaatschappij zal de vennootschap redelijke advocatenhonoraria en proceskosten voldoen of aan de Gevrijwaarde Persoon vergoeden, maar slechts na ontvangst van een schriftelijke toezegging van de Gevrijwaarde Persoon dat hij zodanige honoraria en kosten zal terugbetalen als een bevoegde rechter bij in kracht van gewijsde gegaan vonnis de Juridische Actie heeft beslist in het voordeel van de vennootschap of de desbetreffende groepsmaatschappij.

23.6 De Gevrijwaarde Persoon zal geen persoonlijke financiële aansprakelijkheid jegens derden aanvaarden en geen vaststellingsovereenkomst in dat opzicht aangaan, zonder voorafgaande schriftelijke toestemming van de vennootschap. De vennootschap en de Gevrijwaarde Persoon zullen zich in redelijkheid inspannen om samen te werken teneinde overeenstemming te bereiken over de wijze van verdediging ter zake van enige Claim. Indien echter de vennootschap en de Gevrijwaarde Persoon geen overeenstemming bereiken zal de Gevrijwaarde Persoon, om aanspraak te kunnen maken op de vrijwaring als bedoeld in dit artikel 23, alle door de vennootschap naar eigen inzicht gegeven instructies opvolgen.

23.7 De vrijwaring als bedoeld in dit artikel 23 geldt niet voor Claims en Kosten voor zover deze door verzekeraars worden vergoed.

24.8 Dit artikel 23 kan worden gewijzigd zonder instemming van de Gevrijwaarde Personen als zodanig. Echter, de hierin gegeven vrijwaring zal niettemin haar gelding behouden ten aanzien van Claims en/of Kosten die zijn ontstaan uit handelingen of nalatigheid van de Gevrijwaarde Persoon in de periode waarin deze bepaling van kracht was.

HOOFDSTUK 5. JAARREKENING; WINST EN UITKERINGEN.

Artikel 24. Boekjaar en jaarrekening.

24.1 Het boekjaar van de vennootschap valt samen met het kalenderjaar.

24.2 Jaarlijks binnen vier maanden na afloop van het boekjaar maakt het bestuur een jaarrekening op en legt deze voor de aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten ter inzage ten kantore van de vennootschap. Binnen deze termijn dient het bestuur ook het bestuursverslag ter inzage voor de aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten te leggen.

24.3 De jaarrekening wordt ondertekend door de bestuurders. Ontbreekt de ondertekening van één of meer van hen, dan wordt daarvan onder opgave van reden melding gemaakt.

24.4 De vennootschap zorgt dat de opgemaakte jaarrekening, het bestuursverslag en de krachtens de wet toe te voegen gegevens vanaf de datum van oproeping voor de jaarlijkse algemene vergadering van aandeelhouders te haren kantore aanwezig zijn. Aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten kunnen de stukken aldaar inzien en er kosteloos een afschrift van verkrijgen.

24.5 Op de jaarrekening, het bestuursverslag en de krachtens de wet toe te voegen gegevens zijn voorts van toepassing de bepalingen van Boek 2, Titel 9, van het Burgerlijk Wetboek.

24.6 De taal van de jaarrekening is Engels.

Artikel 25. Externe accountant.

25.1 De algemene vergadering van aandeelhouders verleent aan een organisatie, waarin registeraccountants samenwerken als bedoeld in artikel 2:393 lid 1 van het Burgerlijk Wetboek (een **externe accountant**) opdracht om de door het bestuur opgemaakte jaarrekening te onderzoeken overeenkomstig het bepaalde in artikel 2:393 lid 3 van het Burgerlijk Wetboek.

25.2 De externe accountant is gerechtigd tot inzage van alle boeken en bescheiden van de vennootschap en het is hem verboden hetgeen hem over de zaken van de vennootschap blijkt of medegedeeld wordt verder bekend te maken dan zijn opdracht met zich brengt. Zijn bezoldiging komt ten laste van de vennootschap.

25.3 De externe accountant brengt omtrent zijn onderzoek verslag uit aan het bestuur. Hij maakt daarbij ten minste melding van zijn bevindingen met betrekking tot de betrouwbaarheid en continuïteit van de geautomatiseerde gegevensverwerking.

25.4 De externe accountant geeft de uitslag van zijn onderzoek weer in een verklaring omtrent de getrouwheid van de jaarrekening.

25.5 De jaarrekening kan niet worden vastgesteld, indien de algemene vergadering geen kennis heeft kunnen nemen van de verklaring van de externe accountant, die aan de jaarrekening moest zijn toegevoegd, tenzij onder de overige gegevens bij de jaarrekening een wettige grond wordt medegedeeld waarom de verklaring ontbreekt.

Artikel 26. Vaststelling van de jaarrekening en kwijting.

26.1 De algemene vergadering stelt de jaarrekening vast.

26.2 In de algemene vergadering van aandeelhouders waarin tot vaststelling van de jaarrekening wordt besloten, worden afzonderlijk aan de orde gesteld voorstellen tot het verlenen van kwijting aan de bestuurders voor de uitoefening van hun taak, voor zover van die taakuitoefening blijkt uit de jaarrekening en/of uit informatie die anderszins voorafgaand aan de vaststelling van de jaarrekening aan de algemene vergadering is verstrekt.

Artikel 27. Reserves, winst en uitkeringen.

27.1 Het bestuur kan besluiten de in een boekjaar behaalde winst geheel of ten dele te bestemmen voor versterking of vorming van reserves.

27.2 De winst die overblijft na toepassing van artikel 27.1 staat ter beschikking van de algemene vergadering. Het bestuur doet daartoe een voorstel. Het voorstel tot uitkering van dividend wordt als apart agendapunt op de algemene vergadering van aandeelhouders behandeld.

27.3 Uitkeringen ten laste van de vrij uitkeerbare reserves van de vennootschap worden gedaan door een besluit van de algemene vergadering zulks op voorstel van het bestuur.

27.4 Mits uit een door het bestuur ondertekende tussentijdse vermogensopstelling blijkt dat aan het in artikel 27.8 bedoelde vereiste betreffende de vermogenstoestand van de vennootschap is voldaan, kan het bestuur aan de houders van aandelen één of meer tussentijdse uitkeringen doen. De tussentijdse vermogensopstelling behoeft niet te worden onderzocht door de externe accountant.

27.5 Het bestuur is bevoegd om te bepalen dat een uitkering op aandelen niet in geld maar in de vorm van aandelen zal worden gedaan of te bepalen dat houders van aandelen de keuze wordt gelaten om de uitkering in geld en/of in de vorm van aandelen te nemen, een en ander uit de winst en/of uit een reserve en een en ander voor zover het bestuur is aangewezen als bevoegde orgaan tot uitgifte van aandelen.

27.6 Het reserverings- en dividendbeleid van de vennootschap wordt vastgesteld en kan worden gewijzigd door het bestuur. De vaststelling en nadien elke wijziging van het reserverings- en dividendbeleid wordt als apart agendapunt op de algemene vergadering van aandeelhouders behandeld en verantwoord.

27.7 De vennootschap kan tevens een beleid hebben voor deelneming in de winst van haar werknemers, welk beleid wordt vastgesteld door het bestuur.

27.8 Uitkeringen kunnen slechts worden gedaan voor zover het eigen vermogen groter is dan het bedrag van het gestorte en opgevraagde deel van het kapitaal vermeerderd met de reserves die krachtens de wet of deze statuten moeten worden aangehouden.

Artikel 28. Betaalbaarstelling van en gerechtigdheid tot uitkeringen.

28.1 Dividenden en andere uitkeringen worden betaalbaar gesteld ingevolge een besluit van het bestuur binnen vier weken na vaststelling, tenzij het bestuur een andere datum bepaalt.

28.2 De vordering tot uitkering van dividend van een aandeelhouder verjaart door een tijdsverloop van vijf jaren na de dag van betaalbaarstelling.

HOOFDSTUK 6. DE ALGEMENE VERGADERING.

Artikel 29. Jaarlijkse en buitengewone algemene vergaderingen van aandeelhouders.

29.1 Jaarlijks wordt uiterlijk in de maand juni een Algemene Vergadering van Aandeelhouders gehouden.

29.2 De agenda van die vergadering wordt opgemaakt met inachtneming van de relevante bepalingen van de Nederlandse Corporate Governance Code.

29.3 Andere algemene vergaderingen van aandeelhouders worden voorts gehouden zo dikwijls het bestuur zulks noodzakelijk acht, onverminderd het bepaalde in de artikelen 2:108a, 2:110, 2:111 en 2:112 van het Burgerlijk Wetboek.

29.4 Indien de vennootschap krachtens wettelijke bepalingen een Nederlandse ondernemingsraad heeft ingesteld, wordt

(a) een voorstel tot benoeming, schorsing of ontslag van een bestuurder of een commissaris;

(b) een voorstel tot vaststelling of wijziging van het beloningsbeleid als bedoeld in artikel 13.6; of

(c) een voorstel tot goedkeuring van een besluit als bedoeld in artikel 22.1,

niet aan de algemene vergadering aangeboden dan nadat de ondernemingsraad tijdig voor de datum van oproeping van de desbetreffende algemene vergadering in de gelegenheid is gesteld hierover een standpunt te bepalen. De voorzitter of een door hem aangewezen lid van de ondernemingsraad kan het standpunt van de ondernemingsraad in de algemene vergadering toelichten. Het ontbreken van zodanig standpunt tast de besluitvorming over het voorstel niet aan.

29.5 Voor de toepassing van artikel 33.4 wordt onder **ondernemingsraad** mede verstaan de ondernemingsraad van de onderneming van een dochtermaatschappij, mits de werknemers in dienst van de vennootschap en de dochtermaatschappijen in meerderheid binnen Nederland werkzaam zijn. Is er meer dan één ondernemingsraad dan wordt de bevoegdheid van deze raden gezamenlijk uitgeoefend. Is voor de betrokken onderneming of ondernemingen een centrale ondernemingsraad ingesteld, dan komt de bevoegdheid toe aan de centrale ondernemingsraad. De in artikel 29.4 vermelde bevoegdheden van de ondernemingsraad gelden slechts indien en voor zover voorgeschreven door het Burgerlijk Wetboek.

Artikel 30. Oproeping en agenda van vergaderingen.

30.1 Algemene vergaderingen van aandeelhouders worden bijeengeroepen door het bestuur of de voorzitter van het bestuur.

30.2 De oproeping geschiedt met inachtneming van de wettelijke oproepingstermijn.

30.3 Bij de oproeping worden de door de wet voorgeschreven informatie vermeld.

30.4 Mededelingen welke krachtens de wet of deze statuten aan de algemene vergadering moeten worden gericht, kunnen geschieden door opneming hetzij in de oproeping hetzij in een stuk dat ter kennisneming ten kantore van de vennootschap is neergelegd, mits daarvan in de oproeping melding wordt gemaakt.

30.5 Aandeelhouders en/of andere personen met vergaderrechten die alleen of gezamenlijk voldoen aan de vereisten uiteengezet in artikel 2:114a lid 1 van het Burgerlijk Wetboek, hebben het recht om aan het bestuur het verzoek te doen om onderwerpen op de agenda van de algemene vergadering van aandeelhouders te plaatsen, mits de redenen voor het verzoek daarin zijn vermeld en het verzoek ten minste zestig (60) kalenderdagen voor de datum van de algemene vergadering van aandeelhouders bij de voorzitter van het bestuur schriftelijk is ingediend.

30.6 De oproeping geschiedt op de wijze vermeld in artikel 36.

Artikel 31. Plaats van vergaderingen.

Algemene vergaderingen van aandeelhouders worden gehouden te Amsterdam of Haarlemmermeer (daaronder begrepen luchthaven Schiphol), ter keuze van degene die de vergadering bijeenroept.

Artikel 32. Voorzitter van de vergadering.

32.1 De algemene vergaderingen van aandeelhouders worden voorgezeten door de voorzitter van het bestuur of diens vervanger. Het bestuur mag echter een andere persoon aanwijzen als voorzitter van de vergadering. Aan de voorzitter van de vergadering komen alle bevoegdheden toe die nodig zijn om de algemene vergadering van aandeelhouders goed en ordelijk te laten functioneren.

32.2 Indien niet volgens artikel 33.1 in het voorzitterschap van een vergadering is voorzien, voorziet de vergadering zelf in het voorzitterschap, met dien verstande dat, zolang die voorziening niet heeft plaatsgehad, het voorzitterschap wordt waargenomen door een bestuurder, daartoe door de aanwezige bestuurders aangewezen.

Artikel 33. Notulen.

33.1 Van het verhandelde in de algemene vergadering van aandeelhouders worden door of onder de zorg van de secretaris van de vennootschap notulen gehouden, welke door de voorzitter van de vergadering en de secretaris van de vennootschap worden vastgesteld en ten blijke daarvan door hen ondertekend.

33.2 De voorzitter van de vergadering kan echter bepalen dat van het verhandelde een notarieel proces-verbaal van vergadering wordt opgemaakt. Alsdan is de medeondertekening daarvan door de voorzitter voldoende.

Artikel 34. Vergaderrechten en toegang.

34.1 Iedere aandeelhouder en iedere andere persoon met vergaderrechten is bevoegd de algemene vergaderingen van aandeelhouders bij te wonen, daarin het woord te voeren en, voor zover het hem toekomt, het stemrecht uit te oefenen. Zij kunnen zich ter vergadering doen vertegenwoordigen door een schriftelijk gevolmachtigde.

34.2 Voor iedere algemene vergadering van aandeelhouders geldt een volgens de wet vast te stellen registratiedatum teneinde vast te stellen aan wie de aan aandelen verbonden stem- en vergaderrechten toekomen. De registratiedatum en de wijze waarop personen met vergaderrechten zich kunnen laten registreren en de wijze waarop zij hun rechten kunnen uitoefenen wordt bij de oproeping vermeld.

34.3 Een persoon met vergaderrechten, of diens gevolmachtigde, wordt alleen tot de vergadering toegelaten indien hij de vennootschap schriftelijk van zijn voornemen om de vergadering bij te wonen heeft kennis gegeven, zulks op de plaats die en uiterlijk op het tijdstip dat in de oproeping is vermeld. De gevolmachtigde dient tevens zijn schriftelijke volmacht te tonen.

34.4 Het bestuur kan bepalen dat de stemrechten en het vergaderrecht kunnen worden uitgeoefend door middel van een elektronisch communicatiemiddel. Hiervoor is in ieder geval vereist dat iedere persoon met vergaderrechten, of zijn vertegenwoordiger, via het elektronisch communicatiemiddel kan worden geïdentificeerd, rechtstreeks kan kennisnemen van de verhandelingen ter vergadering en, voor zover dat hem toekomt, het stemrecht kan uitoefenen. Het bestuur kan daarbij bepalen dat bovendien is vereist dat iedere persoon met vergaderrechten, of zijn vertegenwoordiger, via het elektronisch communicatiemiddel kan deelnemen aan de beraadslaging.

34.5 Het bestuur kan nadere voorwaarden stellen aan het gebruik van het elektronische communicatiemiddel als bedoeld in artikel 34.4, mits deze voorwaarden redelijk en noodzakelijk zijn voor de identificatie van personen met vergaderrechten en de betrouwbaarheid en veiligheid van de communicatie. Deze voorwaarden worden bij de oproeping bekend gemaakt. Het voorgaande laat onverlet de bevoegdheid van de voorzitter om in het belang van een goede vergaderorde die maatregelen te treffen die hem goeddunken. Een eventueel niet of gebrekkig functioneren van de gebruikte elektronische communicatiemiddelen komt voor risico van de personen met vergaderrechten die ervan gebruikmaken.

34.6 Onder de zorg van de secretaris van de vennootschap wordt met betrekking tot elke algemene vergadering van aandeelhouders een presentielijst opgemaakt. In de presentielijst worden van elke aanwezige of vertegenwoordigde stemgerechtigde opgenomen: diens naam en het aantal stemmen dat door hem kan worden uitgebracht alsmede, indien van toepassing, de naam van diens vertegenwoordiger. Tevens worden in de presentielijst opgenomen de hiervoor bedoelde gegevens van stemgerechtigde personen die ingevolge artikel 34.4 deelnemen aan de vergadering of hun stem hebben uitgebracht op de wijze zoals bedoeld in artikel 35.3. De voorzitter van de vergadering kan bepalen dat ook de naam en andere gegevens van andere aanwezigen in de presentielijst worden opgenomen. De vennootschap is bevoegd zodanige verificatieprocedures in te stellen als zij redelijkerwijs nodig zal oordelen om de identiteit van personen met vergaderrechten en, waar van toepassing, de identiteit en bevoegdheid van vertegenwoordigers te kunnen vaststellen.

34.7 De bestuurders zijn bevoegd in persoon de algemene vergadering van aandeelhouders bij te wonen en daarin het woord te voeren. Zij hebben als zodanig in de vergadering een raadgevende stem. Voorts is de externe accountant van de vennootschap bevoegd de algemene vergaderingen van aandeelhouders bij te wonen en daarin het woord te voeren.

34.8 Over de toelating tot de vergadering van anderen dan de hiervoor in dit artikel 34 bedoelde personen beslist de voorzitter van de vergadering, onverminderd het bepaalde in artikel 29.4.

Artikel 35. Stemmingen en besluitvorming.

35.1 Alle besluiten in de algemene vergadering van aandeelhouders worden, behalve in de gevallen waarin de wet of deze statuten een grotere meerderheid of een quorum voorschrijven, genomen bij volstrekte meerderheid van de ter vergadering uitgebrachte stemmen ongeacht het ter vergadering aanwezige of vertegenwoordigde aandelenkapitaal. Staken de stemmen, dan is het voorstel verworpen.

35.2 Elk aandeel geeft recht op het uitbrengen van één (1) stem.

35.3 Het bestuur kan bepalen dat stemmen voorafgaand aan de algemene vergadering van aandeelhouders via een elektronisch communicatiemiddel of bij brief kunnen worden uitgebracht. Deze stemmen worden alsdan gelijk gesteld met stemmen die ten tijde van de vergadering worden uitgebracht. Deze stemmen kunnen echter niet eerder worden uitgebracht dan na de bij de oproeping te bepalen registratiedatum als bedoeld in artikel 34.2. Onverminderd het overigens in artikel 34 bepaalde wordt bij de oproeping vermeld op welke wijze en onder welke voorwaarden de stemgerechtigden hun rechten voorafgaand aan de vergadering kunnen uitoefenen.

35.4 Blanco en ongeldige stemmen worden als niet uitgebracht beschouwd.

35.5 De voorzitter van de vergadering bepaalt of en in hoeverre de stemming mondeling, schriftelijk, elektronisch of bij acclamatie geschiedt.

35.6 Bij de vaststelling in hoeverre aandeelhouders stemmen, aanwezig of vertegenwoordigd zijn, of in hoeverre het geplaatste kapitaal van de vennootschap vertegenwoordigd is, wordt geen rekening gehouden met aandelen waarvan op grond van de wet is bepaald dat daarvoor geen stemrecht kan worden uitgebracht.

Artikel 36. Oproepingen en kennisgevingen.

36.1 Alle oproepingen en mededelingen voor de algemene vergaderingen van aandeelhouders, alle bekendmakingen omtrent dividend en andere uitkeringen en alle andere kennisgevingen aan aandeelhouders en andere personen met vergaderrecht geschieden overeenkomstig de voorschriften van de wet en de regelgeving die op de vennootschap van toepassing zijn uit hoofde van de notering van aandelen aan de relevante effectenbeurzen.

36.2 De vennootschap kan bepalen dat aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten uitsluitend worden opgeroepen via de website van de Vennootschap en/of via een langs andere elektronische weg openbaar gemaakte aankondiging, zoals de vennootschap goeddunkt.

HOOFDSTUK 7. STATUTENWIJZIGING EN ONTBINDING. BESLECHTING VAN GESCHILLEN.

Artikel 37. Statutenwijziging en ontbinding.

37.1 De algemene vergadering kan een besluit tot wijziging van de statuten of ontbinding nemen met een meerderheid van de uitgebrachte stemmen vereist zonder dat een quorum vereist is.

37.2 Wanneer aan de algemene vergadering een voorstel tot statutenwijziging of tot ontbinding der vennootschap wordt gedaan, moet zulks steeds bij de oproeping tot de algemene vergadering van aandeelhouders worden vermeld, en moet, indien het een statutenwijziging betreft, tegelijkertijd een afschrift van het voorstel, waarin de voorgedragen wijziging woordelijk is opgenomen, ten kantore van de vennootschap ter inzage worden neergelegd en gratis verkrijgbaar worden gesteld voor aandeelhouders en andere personen met vergaderrechten tot de afloop der vergadering.

Artikel 38. Vereffening.

38.1 In geval van ontbinding van de vennootschap krachtens besluit van de algemene vergadering zijn de bestuurders belast met de vereffening van de zaken van de vennootschap.

38.2 Gedurende de vereffening blijven de bepalingen van deze statuten zoveel mogelijk van kracht.

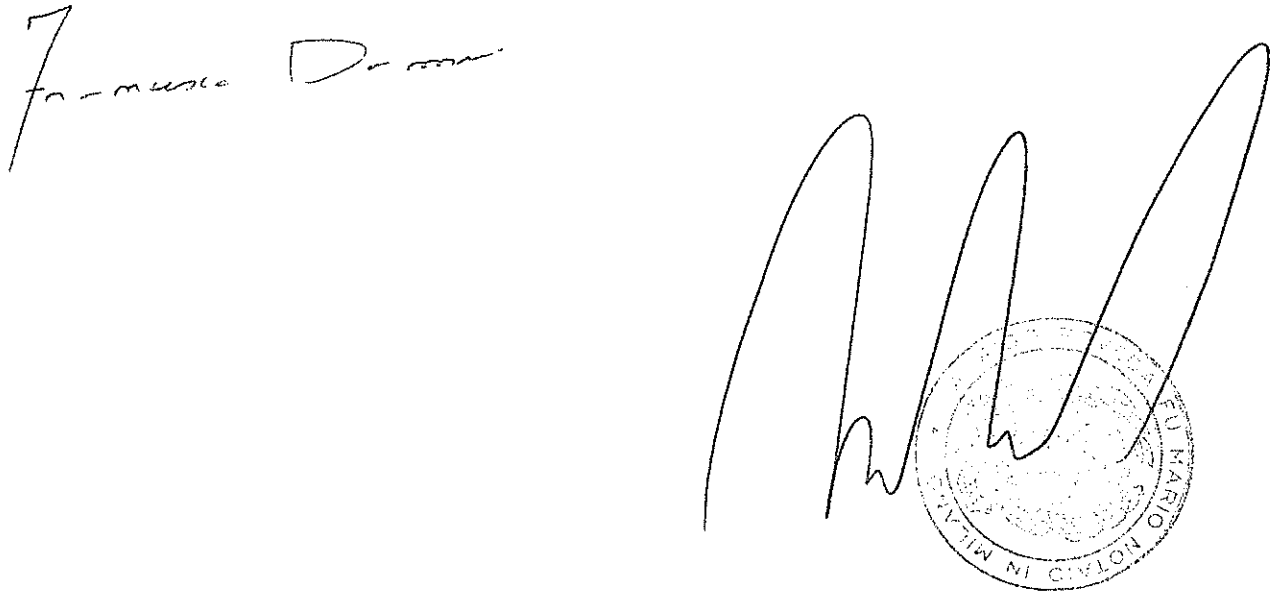
38.3 Hetgeen na voldoening van de schulden van de ontbonden vennootschap is overgebleven, wordt overgedragen aan de aandeelhouders, naar evenredigheid van het gezamenlijke nominale bedrag van ieders aandelen.

38.4 Op de vereffening zijn overigens de bepalingen van Titel 1, Boek 2 van het Burgerlijk Wetboek van toepassing.

Artikel 39. Beslechting van geschillen.

39.1 Voor zover de wet dat toestaat, is de Nederlandse rechter bevoegd kennis te nemen van alle geschillen met betrekking tot de interne organisatie van de vennootschap, waaronder geschillen tussen de vennootschap en haar aandeelhouders en bestuurders als zodanig.

39.2 Het bepaalde in dit artikel 39 ten aanzien van aandeelhouders en bestuurders geldt ook ten aanzien van personen die rechten hebben of hadden ten aanzien van de vennootschap voor het verkrijgen van aandelen, voormalige aandeelhouders, personen die vergaderrechten hebben of hadden anders dan als aandeelhouder, voormalige bestuurders en andere personen die een functie bekleden of bekleedden ingevolge een benoeming of aanwijzing in overeenstemming met deze statuten.

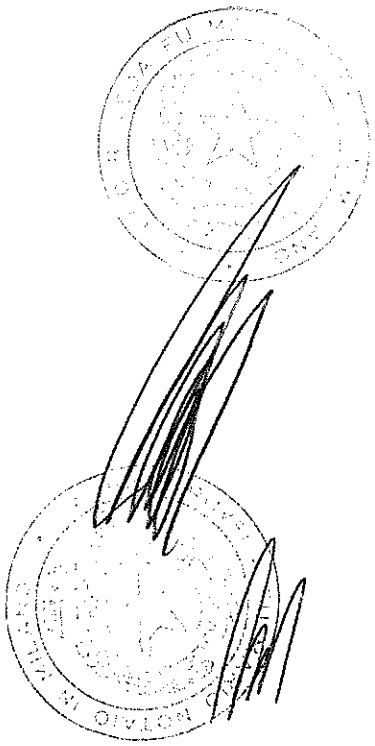


ARTICLES OF ASSOCIATION

OF

MEDIASET N.V.

Courtesy translation in English.
In the event of a conflict between the Dutch text and the Italian translation of these Articles, the Dutch text will prevail.



ARTICLES OF ASSOCIATION:

CHAPTER 1. DEFINITIONS.

Article 1. Definitions and Construction.

1.1 In these Articles of Association, the following terms have the following meanings:

Board means the board of the Company.

Book Entry System means any book entry system in the country where the Shares are listed from time to time.

Company means the company the internal organization of which is governed by these Articles of Association.

Director means a member of the Board and refers to both an Executive Director and a Non-Executive Director.

Executive Director means a Director appointed as Executive Director referred to in Article 13.1.

External Auditor has the meaning ascribed to that term in Article 25.1.

General Meeting or **General Meeting of Shareholders** means the body of the Company consisting of those in whom as shareholder or otherwise the voting rights on shares are vested or a meeting of such persons (or their representatives) and other persons holding Meeting Rights.

Meeting Rights means the right to be invited to General Meetings of Shareholders and to speak at such meetings, as a Shareholder or as a person to whom these rights have been attributed in accordance with Article 12.

Non-Executive Director means a Director appointed as Non-Executive Director referred to in Article 13.1.

Share means an ordinary share in the capital of the Company.

Shareholder means a holder of one or more Shares.

1.2 In addition, certain terms not used outside the scope of a particular Article are defined in the Article concerned.

1.3 A message **in writing** means a message transmitted by letter, by telecopier, by e-mail or by any other means of electronic communication provided the relevant message or document is legible and reproducible, and the term **written** is to be construed accordingly.

1.4 References to **Articles** refer to articles which are part of these Articles of Association, except where expressly indicated otherwise.

1.5 Unless the context otherwise requires, words and expressions contained and not otherwise defined in these Articles of Association bear the same meaning as in the Dutch Civil Code. References in these Articles of Association to the law are references to provisions of Dutch law as it reads from time to time.

CHAPTER 2. NAME, OFFICIAL SEAT AND OBJECTS.

Article 2. Name and Official Seat.

2.1 The Company's name is:
Mediaset N.V.

2.2 The official seat of the Company is in Amsterdam, the Netherlands.

Article 3. Objects.

The company shall carry out the following activities:

(a) direct engagement in radio and television program broadcasting. The company may also own interests in companies that carry out the aforementioned activity;

(b) production, co-production, executive production of films, feature films, short films, documentaries, telefilms, shows and broadcasts generally intended for television and radio channels, advertising shorts, as well as the copying and duplication of film and television programs;

(c) the purchase, sale, distribution, rental, publishing and marketing in general of films, telefilms, documentaries, film and television programs;

(d) the production and making of soundtracks for films, telefilms and documentaries, including dubbing;

(e) the activity of music and record publishing;

(f) the operation and management of film and theatre companies;

(g) the carrying out of wall space advertising, press, television and audiovisual advertising. The company may also own interests in companies that carry out the aforementioned activity;

(h) information, cultural and recreational activity, notably with regard to the production and/or management and/or marketing and/or distribution of information and communication tools in the field of journalism, with the exclusion of daily newspapers, irrespective of the way in which they are created, processed and distributed using written or sound media or through audiovisual and television broadcasting;

(i) promotional and public relation activities including the organization and management of courses, conferences, conventions, seminars, exhibitions, shows and any other activity related to research and culture such as the publication of studies, monographs, catalogs, books, pamphlets and audiovisuals;

(j) the management of real estate and industrial complexes related to the operation of movie theatres and to the activities specified in items a) to h) above;

(k) the exercise of commercial rights in intellectual property through any dissemination means, including the marketing of trademarks, inventions and ornamental designs also relating to cinematographic and television works, merchandising, sponsorship;

(l) the construction, purchase, sale and exchange of real estate;

(m) the installation and operation of systems for the performance and management, in any geographical area, of telecommunications services as well as the performance of all related activities, including the design on own account, creation, management and marketing of telecommunication, computer communication and electronic systems, products and services with the exclusion of any activity for which registration in professional registers is required.

These activities may be carried out either directly or in association with third parties or on behalf of third parties both in Italy and abroad. The company may also acquire interests in other companies and undertakings, but shall not engage in retail share dealing; the company may coordinate the financial, technical and administrative operations of the investee companies and entities and may provide services to them; the company may carry out all commercial, industrial, financial, securities and real estate transactions related to the achievement of the corporate purpose; the company may take out loans and resort to financing of any kind and duration, grant security interests and personal guarantees on movable or immovable property, including sureties, pledges and mortgages to guarantee its own obligations or those of companies and undertakings of its own corporate group; in general the

company may carry out any other activity and perform any other transaction inherent in, connected to or useful for the achievement of the corporate purpose.
The following activities are in any case excluded: attracting savings from the public pursuant to applicable laws; activities the performance of which is restricted to entities authorized to provide financial investment and collective asset management services to the public; the performance vis à vis the public of any activity that is qualified by law as financial activity.

CHAPTER 3. SHARE CAPITAL AND SHARES.

Article 4. Authorised Capital and Shares.

4.1 The authorised capital of the Company amounts to six hundred fourteen million two hundred thirty-eight thousand three hundred and thirty-three euro and twenty-eight eurocent (EUR 614,238,333.28) and is divided into one billion one hundred and eighty-one million two hundred and twenty-seven thousand five hundred and sixty-four (1,181,227,564) Shares, having a nominal value of fifty-two eurocent (EUR 0.52) each;

4.2 All Shares will be registered Shares. No share certificates will be issued.

Article 5. Shareholders' register.

5.1 The Company must keep a Register of Shareholders. The register may consist of various parts which may be kept in different places and each may be kept in more than one copy and in more than one place as determined by the Board.

5.2 Holders of Shares are obliged to furnish their names and addresses to the Company in writing if and when so required pursuant to (a) a request of the Board and/or (b) the requirements of law and of regulation applicable to the Company. The names and addresses, and, in so far as applicable, the other particulars as referred to in Section 2:85 of the Dutch Civil Code, will be recorded in the Register of Shareholders. The Board will supply anyone recorded in the register on request and free of charge with an extract from the register relating to his right to Shares.

5.3 The shareholders' register will be kept up to date. The signing of registrations and entries in the shareholders' register will be done by an Executive Director or the Company Secretary of the Company.

5.4 Article 2:85 of the Dutch Civil Code applies to the register of Shareholders.

Article 6. Resolution to Issue; Conditions of Issuance.

6.1 Shares may be issued pursuant to a resolution of the General Meeting. This competence concerns all non-issued Shares of the Company's authorised capital from time to time, except insofar as the competence to issue Shares is vested in the Board in accordance with this Article 6.2.

6.2 Shares may be issued pursuant to a resolution of the Board, if and insofar as the Board is designated to do so by the General Meeting. Such designation can be made each time for a maximum period of five years and can be extended each time for a maximum period of five years. A designation must determine the number of Shares which may be issued pursuant to a resolution of the Board.

6.3 Unless stipulated differently when granting the authorisation, a resolution of the General Meeting to designate the Board as a body of the Company authorised to issue Shares cannot be revoked.

6.4 The foregoing provisions of this Article 6 apply mutatis mutandis to the granting of rights to subscribe for Shares, but do not apply in respect of issuing shares to a party exercising a previously acquired right to subscribe for Shares.

6.5 The Company may not subscribe for shares in its own capital.

6.6 A share issuance is furthermore subject to the provisions of Section 2:96 and 2:96a of the Dutch Civil Code.

Article 7. Pre-emptive Rights.

7.1 Upon the issuance of Shares, each holder of Shares will have pre-emptive rights in proportion to the aggregate nominal value of his Shares.

7.2 In deviation of Article 7.1, holders of Shares do not have pre-emptive rights in respect of an issue of:

(a) Shares issued against a non-cash contribution; or

(b) Shares issued to employees of the Company or of a group company.

7.3 For each individual issuance of Shares, pre-emptive rights may be restricted or excluded by a resolution of the General Meeting. However, with respect to an issue of Shares pursuant to a resolution of the Board, the pre-emptive rights can be restricted or excluded pursuant to a resolution of the Board if and insofar as the Board is designated to do so by the General Meeting.

7.4 If a proposal is made to the General Meeting to restrict or exclude the pre-emptive rights, the reason for such proposal and the choice of the intended issue price must be set forth in the proposal in writing.

7.5 The foregoing provisions of this Article 7 apply mutatis mutandis to the granting of rights to subscribe for Shares, but do not apply in respect of issuing Shares to a party exercising a previously acquired right to subscribe for Shares.

Article 8. Payment on Shares.

8.1 Upon issuance of a Share, the full nominal value thereof must be paid-up, as well as the difference between the two amounts if the Share is subscribed for at a higher price, without prejudice to the provisions of Section 2:80 subsection 2 of the Dutch Civil Code.

8.2 Shares must be paid up in cash, except to the extent that payment by means of a contribution in another form has been agreed.

8.3 Payment in another currency than euro is only permitted with the Company's consent. Where such a payment is made, the payment obligation is satisfied for the amount in euro for which the paid amount can be freely exchanged. The date of the payment determines the exchange rate.

8.4 With respect to Shares issued, the Board may decide that the issuance takes place at the expense of the reserves of the Company.

8.5 The Board is authorised to enter into legal acts relating to non-cash contributions and the other legal acts referred to in Section 2:94 of the Dutch Civil Code without the prior approval of the General Meeting.

8.6 Payments for Shares and non-cash contributions are furthermore subject to the provisions of Sections 2:80, 2:80a, 2:80b and 2:94b of the Dutch Civil Code.

Article 9. Own Shares.

9.1 The acquisition by the Company of Shares which have not been fully paid up shall be null and void.

9.2 The Company may only acquire fully paid up Shares in its own capital for no consideration or if and to the extent that the General Meeting has authorised the Board for this purpose and all other relevant statutory requirements of Section 2:98 DCC are observed.

9.3 An authorisation as referred to in Article 9.2 remains valid for no longer than eighteen months. When granting such authorisation, the General Meeting shall determine the number of Shares that may be acquired, how they may be acquired and within which range the acquisition price must be. An authorisation shall not be required for the Company to acquire Shares in its own capital in order to transfer them to employees of the Company or of a group company pursuant to an arrangement applicable to them, provided that these Shares are included on the price list of a stock exchange.

9.4 The Company may acquire shares in its own capital for cash consideration or for consideration satisfied in the form of assets. In the case of a consideration being satisfied in the form of assets, the value thereof, as determined by the Board, must be within the range stipulated by the General Meeting as referred to in Article 9.3.

9.5 Articles 9.1 through 9.3 do not apply to shares acquired by the Company by universal succession.

9.6 In this Article 9, references to shares include depository receipts for shares.

9.7 No voting rights may be exercised in the General Meeting with respect to any Share held by the Company or by a subsidiary *(dochtermaatschappij)*, or any Share for which the Company or a subsidiary *(dochtermaatschappij)* holds the depositary receipts. No payments will be made on Shares which the Company holds in its own share capital.

9.8 The Board is authorised to alienate Shares held by the Company or depositary receipts for Shares.

Article 10. Reduction of the Issued Capital.

10.1 The General Meeting can resolve to reduce the Company's issued share capital by cancelling Shares or by reducing the nominal value of Shares by virtue of an amendment to these Articles of Association. The resolution must designate the shares to which the resolution relates and it must provide for the implementation of the resolution.

10.2 A resolution to cancel shares may only relate to shares held by the Company itself or in respect of which the Company holds the depository receipts.

10.3 A resolution of the General Meeting to reduce the Company's issued share capital shall require a majority of at least two thirds of the votes cast if less than half of the issued share capital is represented at the General Meeting.

10.4 A reduction of the issued capital of the Company is furthermore subject to the provisions of Sections 2:99 and 2:100 of the Dutch Civil Code.

Article 11. Transfer of Shares.

11.1 The transfer of rights a Shareholder holds with regard to Shares included in the Book Entry System must take place in accordance with the provisions of the regulations applicable to the relevant Book Entry System.

11.2 The transfer of Shares not included in the Book Entry System requires a deed to that effect and unless the Company itself is a party to the transaction, acknowledgement of the transfer by the

Company. The acknowledgement shall be set out in the deed or shall be made in such other manner as prescribed by law.

11.3 A transfer of Shares from the Book Entry System is subject to the restrictions of the provisions of the regulations applicable to the relevant Book Entry System and is further subject to approval of the Board.

Article 12. Usufruct in Shares and Pledging of Shares; Depositary Receipts for Shares.

12.1 The provisions of Articles 12.1 and 12.2 apply by analogy to the creation or transfer of a right of usufruct in Shares. Whether the voting rights attached to the Shares on which a right of usufruct is created, are vested in the Shareholder or the usufructuary, is determined in accordance with Section 2:88 of the Dutch Civil Code. Shareholders, with or without voting rights, and the usufructuary with voting rights hold Meeting Rights. An usufructuary without voting rights does not hold Meeting Rights.

12.2 The provisions of Articles 12.1 and 12.2 apply by analogy to the pledging of Shares. Shares may also be pledged as an undisclosed pledge: in such case, Section 3:239 of the Dutch Civil Code applies by analogy. No voting rights and/ or Meeting Rights accrue to the pledgee of Shares.

12.3 Holders of depositary receipts for Shares are not entitled to Meeting Rights, unless the Company, explicitly granted these rights by a resolution to that effect of the Board.

CHAPTER 4. THE BOARD.

Article 13. Directors.

13.1 The Board consists of one or more Executive Directors and one or more Non-Executive Directors. Within the Board the majority of the members of the Board must be Non-Executive Directors.

13.2 The exact number of Directors, as well as the number of Executive Directors and Non-Executive Directors, is determined by the Board, taking into account Article 13.1.

13.3 The Board must prepare a document which indicates a profile for its size and composition, taking account of the nature and activities of the business. The profile will address (i) the desired expertise and background of the Board members, (ii) the desired diversity within the Board, (iii) the size of the Board, and (iv) the independence of the Non-Executive Directors. The profile will be made generally available and will be posted on the Company's website.

13.4 The Board may appoint one of the Executive Directors as Chief Executive Officer. In addition, the Board may grant other titles to Directors.

13.5 Only individuals can be Non-Executive Directors.

13.6 The Company must have a policy with respect to the remuneration of the Board. This policy is determined by the General Meeting with a majority of more than half of the votes validly cast without any quorum being required; the Board will make a proposal to that end. The Executive Directors shall not participate in the discussion and decision-making process of the Board on this.

13.7 The authority to establish remuneration and other terms of service for Executive Directors is vested in the Board. The Executive Directors shall not participate in the discussion and decision-making process of the Board on this.

13.8 The authority to establish remuneration for Non-Executive Directors is vested in the General Meeting.

13.9 Directors are entitled to an indemnity from the Company and D&O insurance, in accordance with Article 23.

Article 14. Appointment and Removal.

14.1 Directors are appointed by the General Meeting. A Director shall be appointed either as an Executive Director or as a Non-Executive Director. Each Director will be appointed for a term of not more than four (4) years. The term of office shall end not later than the closing of the annual General Meeting which is to be held in the fourth calendar year after the year of appointment, unless the director resigns or is removed earlier.

14.2 Shareholders and/or other persons holding Meeting Rights who, alone or jointly, represent at least three per cent (3%) of the issued share capital may recommend candidates to be appointed as a Non-Executive Director with respect to one-third of the total number of Non-Executive Directors. The Board will inform Shareholders and other persons holding Meeting Rights via a notice on the Company's website, when and why and in accordance with what profile a vacancy has to be filled in its midst. The Board will consider all candidates proposed by Shareholders when making a selection for one or more persons to be appointed by the General Meeting. In this respect the Board may elect two persons for one and the same vacant seat and allow the General Meeting to decide which person will be appointed.

14.3 A proposal to appoint a Director will state the candidate's age and the positions he holds or has held, insofar as these are relevant for the performance of the duties of a Director. The proposal must state the reasons on which it is based.

14.4 At the General Meeting of Shareholders only candidates whose names are stated on the agenda of the meeting can be voted on for appointment as Director. If no appointment is made of a candidate nominated by the Board, the Board has the right to nominate a new candidate at a next meeting.

14.5 Each Director may be removed by the General Meeting at any time.

14.6 Each Director may be suspended by the General Meeting at any time. An Executive Director may also be suspended by the Board. A suspension may be extended one or more times, but may not last longer than three months in aggregate. If, at the end of that period, no decision has been taken on termination of the suspension or on removal, the suspension shall end. A suspension can be ended by the General Meeting at any time.

14.7 On re-appointment of a Director the provisions of this Article 14 regarding appointment of a Director apply accordingly.

Article 15. Chairman.

15.1 The Board appoints a Non-Executive Director as Chairman of the Board for a term to be determined by the Board.

15.2 The Board may appoint one or more other Non-Executive Directors as Vice-Chairman of the Board for a term to be determined by the Board.

Article 16. Duties and Powers, Allocation of Duties.

16.1 The Board is entrusted with the management of the Company. In the exercise of their duties, the Directors must be guided by the interests of the Company and the business connected with it. Each Director is responsible for the general course of affairs.

16.2 The Executive Directors are charged with the daily management of the business related to the Company.

16.3 The Board shall draw up regulations governing the decision making procedure of the Board.

16.4 The Non-Executive Directors must supervise the performance of duties by the Executive Directors as well as the general course of affairs of the Company and the business connected with it. They will also be charged with the duties assigned to them pursuant these Articles of Association or by the Board.

16.5 The Board may assign duties and powers to individual Directors and/or committees that are composed of two or more Directors. This may also include a delegation of resolution-making power, provided this is laid down in writing. A Director to whom and a committee to which powers of the Board are delegated, must comply with the rules set in relation thereto by the Board.

Article 17. Representation.

17.1 The Board is authorised to represent the Company. The Chief Executive Officer and the Chairman are also authorised to represent the Company acting solely.

17.2 The Board may appoint officers with general or limited power of representation. Each of these officers may represent the Company subject to the limitations relating to his power. Their titles shall be determined by the Board.

Article 18. Meetings; Decision-making Process.

18.1 The Board meets as often as deemed desirable by the Chairman, the Chief Executive Officer or at least two of the Directors, but at least four (4) times each financial year. The meeting is presided by the Chairman, or in his absence a Vice-Chairman, of the Board. Minutes of the proceedings at the meeting must be kept.

18.2 Except as provided otherwise in these articles of association Board resolutions are adopted by absolute majority of the votes cast. If there is a tie in voting, the Chairman has a decisive vote.

18.3 The Board may designate resolutions which also require the affirmative vote of a majority of the Non-Executive Directors or independent directors. These further resolutions must be clearly specified and laid down in the Company's board regulations.

18.4 Resolutions of the Board can be adopted either in or outside a meeting.

18.5 Decisions taken at a meeting of the Board shall only be valid if the majority of the Directors is present or represented at the meeting. However, the Board may designate types of resolutions which are subject to a deviating requirement. These types of resolutions and the nature of the deviation must be clearly specified and laid down in the Company's board regulations.

18.6 Meetings of the Board may be held by means of an assembly of the Directors in person in a formal meeting or by conference call, video conference or by any other means of communication, provided that all Directors participating in such meeting are able to communicate with each other simultaneously. Participation in a meeting held in any of the above ways shall constitute presence at such meeting.

18.7 For adoption of a resolution other than at a meeting, it is required that the proposal is submitted to all Directors, none of them has objected to the relevant manner of adopting resolutions and the required majority of the Directors as determined pursuant to Article 18.5 or the board regulations has voted in favour of the resolution's thus adopted in writing. In the next meeting held after such consultation of Directors, the Chairman of that meeting shall inform about the results of the consultation.

18.8 Third parties may rely on a written declaration by the Chairman or a Vice-Chairman of the Board, or by the Company Secretary, concerning resolutions adopted by the Board or a

committee thereof. Where it concerns a resolution adopted by a committee, third parties may also rely on a written declaration by the chairman of such committee.

18.9 The Board may establish additional rules regarding its working methods and decision-making process.

Article 19. Conflicts of Interests.

19.1 A Director having a conflict of interests as referred to in Article 19.2 or an interest which may have the appearance of such a conflict of interests (both a **(potential) conflict of interests**) must declare the nature and extent of that interest to the other Directors.

19.2 A Director may not participate in deliberating or decision-making within the Board, if with respect to the matter concerned he has a direct or indirect personal interest that conflicts with the interests of the Company and the business connected with it. This prohibition does not apply if the conflict of interests exists for all Directors.

19.3 A conflict of interests as referred to in Article 19.2 only exists if in the situation at hand the Director must be deemed to be unable to serve the interests of the Company and the business connected with it with the required level of integrity and objectivity. If a transaction is proposed in which apart from the Company also an affiliate of the Company has an interest, then the mere fact that a Director holds any office or other function with the affiliate concerned or another affiliate, whether or not it is remunerated, does not mean that a conflict of interests as referred to in Article 19.2 exists.

19.4 The Director who in connection with a (potential) conflict of interests renounces to exercise, or who pursuant to Article 19.2 may not exercise, certain duties and powers will insofar be regarded as a Director who is unable to perform his duties *(belet)*.

19.5 A (potential) conflict of interests does not affect the authority concerning representation of the Company set forth in Article 17.1.

Article 20. Vacancy or Inability to Act.

20.1 If a seat on the Board is vacant *(ontstentenis)* or a Director is unable to perform his duties *(belet)*, the remaining Directors or Director will be temporarily entrusted with the management of the Company.

20.2 If the seats of one or more Executive Directors are vacant or one or more Executive Directors are unable to perform his duties, the Board may temporarily entrust duties and powers of an Executive Director to another Executive Director (if any is remaining), a Non-Executive Director, former Directors or another person.

20.3 If within the space of one week the majority of the Directors cease to hold office, then all members of the Board will cease to hold office automatically and all seats of the Board will be considered vacant, with the proviso that each member of the Board (for the avoidance of doubt, this will include the majority of the Directors that ceased to hold office within the space of one week) will continue to act as a temporary stand-in of his or her vacant seat until a new Board is appointed. The Directors acting as a stand-in will be charged with convening a General Meeting of Shareholders as soon as practically possible for the purpose of appointing a new Board. The term of office as a stand-in of all Directors will expire at the end of the relevant meeting.

20.4 When determining to which extent Directors are present or represented, consent to a manner of adopting resolutions, or vote, stand-ins will be counted in and no account will be taken of

vacant board seats for which no stand-in has been designated and Directors who are unable to perform their duties.

Article 21. Company Secretary.

21.1 The Board may appoint a Company Secretary and is authorised to replace him at any time.

21.2 The Company Secretary holds the duties and powers vested in him pursuant to these Articles of Association or a resolution of the Board.

21.3 In absence of the Company Secretary, his duties and powers are exercised by his deputy, if designated by the Board.

Article 22. Approval of Board Resolutions.

22.1 The Board requires the approval of the General Meeting for resolutions entailing a significant change in the identity or character of the Company or its business, in any case concerning:

(a) the transfer of (nearly) the entire business of the Company to a third party;

(b) entering into or terminating a long term cooperation between the Company or a subsidiary *(dochtermaatschappij)* and another legal entity or company or as a fully liable partner in a limited partnership or general partnership, if such cooperation or termination is of fundamental importance for the Company;

(c) acquiring or disposing of a participation in the capital of a company if the value of such participation is at least one third of the sum of the assets of the Company according to its balance sheet and explanatory notes or, if the Company prepares a consolidated balance sheet, its consolidated balance sheet and explanatory notes according to the last adopted annual accounts of the Company, by the Company or a subsidiary *(dochtermaatschappij)*.

22.2 The absence of approvals required pursuant to this Article 22 will not affect the authority of the Board or its members to represent the Company.

Article 23. Indemnity and Insurance.

23.1 To the extent permissible by law, the Company will indemnify and hold harmless each Director, both former members and members currently in office (each of them, for the purpose of this Article 23 only, an **Indemnified Person**), against any and all liabilities, claims, judgments, fines and penalties (**Claims**) incurred by the Indemnified Person as a result of any expected, pending or completed action, investigation or other proceeding, whether civil, criminal or administrative (each, a **Legal Action**), of or initiated by any party other than the Company itself or a group company *(groepsmaatschappij)* thereof, in relation to any acts or omissions in or related to his capacity as an Indemnified Person. Claims will include derivative actions of or initiated by the Company or a group company *(groepsmaatschappij)* thereof against the Indemnified Person and (recourse) claims by the Company itself or a group company *(groepsmaatschappij)* thereof for payments of claims by third parties if the Indemnified Person will be held personally liable therefore.

23.2 The Indemnified Person will not be indemnified with respect to Claims in so far as they relate to the gaining in fact of personal profits, advantages or remuneration to which he was not legally entitled, or if the Indemnified Person has been adjudged to be liable for wilful misconduct *(opzet)* or intentional recklessness *(bewuste roekeloosheid)*.

23.3 The Company will provide for and bear the cost of adequate insurance covering Claims against sitting and former Directors (**D&O insurance**), unless such insurance cannot be obtained at reasonable terms.

23.4 Any expenses (including reasonable attorneys' fees and litigation costs) (collectively, **Expenses**) incurred by the Indemnified Person in connection with any Legal Action will be settled or reimbursed by the Company, but only upon receipt of a written undertaking by that Indemnified Person that he will repay such Expenses if a competent court in an irrevocable judgment has determined that he is not entitled to be indemnified. Expenses will be deemed to include any tax liability which the Indemnified Person may be subject to as a result of his indemnification.

23.5 Also in case of a Legal Action against the Indemnified Person by the Company itself or its group companies *(groepsmaatschappijen)*, the Company will settle or reimburse to the Indemnified Person his reasonable attorneys' fees and litigation costs, but only upon receipt of a written undertaking by that Indemnified Person that he will repay such fees and costs if a competent court in an irrevocable judgment has resolved the Legal Action in favour of the Company or the relevant group company *(groepsmaatschappij)* rather than the Indemnified Person.

23.6 The Indemnified Person may not admit any personal financial liability vis-à-vis third parties, nor enter into any settlement agreement, without the Company's prior written authorisation. The Company and the Indemnified Person will use all reasonable endeavours to cooperate with a view to agreeing on the defence of any Claims, but in the event that the Company and the Indemnified Person fail to reach such agreement, the Indemnified Person will comply with all directions given by the Company in its sole discretion, in order to be entitled to the indemnity contemplated by this Article 23.

23.7 The indemnity contemplated by this Article 23 does not apply to the extent Claims and Expenses are reimbursed by insurers.

23.8 This Article 23 can be amended without the consent of the Indemnified Persons as such. However, the provisions set forth herein nevertheless continues to apply to Claims and/or Expenses incurred in relation to the acts or omissions by the Indemnified Person during the periods in which this clause was in effect.

CHAPTER 5. ANNUAL ACCOUNTS; PROFITS AND DISTRIBUTIONS.

Article 24. Financial Year and Annual Accounts.

24.1 The Company's financial year is the calendar year.

24.2 Annually, not later than four months after the end of the financial year, the Board must prepare annual accounts and deposit the same for inspection by the Shareholders and other persons holding Meeting Rights at the Company's office. Within the same period, the Board must also deposit the board report for inspection by the Shareholders and other persons holding Meeting Rights.

24.3 The annual accounts must be signed by the Directors. If the signature of one or more of them is missing, this will be stated and reasons for this omission will be given.

24.4 The Company must ensure that the annual accounts, the board report and the information to be added by virtue of the law are kept at its office as of the day on which notice of the annual General Meeting of Shareholders is given. Shareholders and other persons holding Meeting Rights may inspect the documents at that place and obtain a copy free of charge.

24.5 The annual accounts, the board report and the information to be added by virtue of the law are furthermore subject to the provisions of Book 2, Title 9, of the Dutch Civil Code.

24.6 The language of the annual accounts will be English.

Article 25. External Auditor.

25.1 The General Meeting of Shareholders will commission an organization in which certified public accountants cooperate, as referred to in Section 2:393 subsection 1 of the Dutch Civil Code (an **External Auditor**) to examine the annual accounts drawn up by the Board in accordance with the provisions of Section 2:393 subsection 3 of the Dutch Civil Code.

25.2 The External Auditor is entitled to inspect all of the Company's books and documents and is prohibited from divulging anything shown or communicated to it regarding the Company's affairs except insofar as required to fulfil its mandate. Its fee is chargeable to the Company.

25.3 The External Auditor will present a report on its examination to the Board. In this it will address at a minimum its findings concerning the reliability and continuity of the automated data processing system.

25.4 The External Auditor will report on the results of its examination, in an auditor's statement, regarding the accuracy of the annual accounts.

25.5 The annual accounts cannot be adopted if the General Meeting has not been able to review the auditor's statement from the External Auditor, which statement must have been added to the annual accounts, unless the information to be added to the annual accounts states a legal reason why the statement has not been provided.

Article 26. Adoption of the Annual Accounts and Release from Liability.

26.1 The General Meeting will adopt the annual accounts.

26.2 At the General Meeting of Shareholders at which it is resolved to adopt the annual accounts, it will be separately proposed that the Directors be released from liability for their respective duties, insofar as the exercise of such duties is reflected in the annual accounts and/or otherwise disclosed to the General Meeting prior to the adoption of the annual accounts.

Article 27. Profits and Distributions.

27.1 The Board may decide that the profits realised during a financial year will fully or partially be appropriated to increase and/or form reserves.

27.2 The profits remaining after application of Article 27.1 shall be put at the disposal of the General Meeting. The Board shall make a proposal for that purpose. A proposal to pay a dividend shall be dealt with as a separate agenda item at the General Meeting of Shareholders.

27.3 Distributions from the Company's distributable reserves are made pursuant to a resolution of the General Meeting at the proposal of the Board.

27.4 Provided it appears from an interim statement of assets signed by the Board that the requirement mentioned in Article 27.8 concerning the position of the Company's assets has been fulfilled, the Board may make one or more interim distributions to the holders of Shares.

27.5 The Board may decide that a distribution on Shares shall not take place as a cash payment but as a payment in Shares, or decide that holders of Shares shall have the option to receive a distribution as a cash payment and/or as a payment in Shares, out of the profit and/or at the expense of reserves, provided that the Board is designated as the competent body to issue Shares.

27.6 The Company's policy on reserves and dividends shall be determined and can be amended by the Board. The adoption and thereafter each amendment of the policy on reserves and dividends shall be discussed and accounted for at the General Meeting of Shareholders under a separate agenda item.

27.7 The Company may further have a policy with respect to profit participation for employees which policy will be established by the Board.

27.8 Distributions may be made only insofar as the Company's equity exceeds the amount of the paid in and called up part of the issued capital, increased by the reserves which must be kept by virtue of the law or these Articles of Association.

Article 28. Payment of and Entitlement to Distributions.

28.1 Dividends and other distributions will be made payable pursuant to a resolution of the Board within four weeks after adoption, unless the Board sets another date for payment.

28.2 A claim of a Shareholder for payment of a distribution shall be barred after five years have elapsed after the day of payment.

CHAPTER 6. THE GENERAL MEETING.

Article 29. Annual and Extraordinary General Meetings of Shareholders.

29.1 Each year, though not later than in the month of June, a General Meeting of Shareholders will be held.

29.2 The agenda of such meeting will be prepared in accordance with the applicable provisions of the Dutch Civil Code and the Dutch Corporate Governance Code.

29.3 Other General Meetings of Shareholders will be held whenever the Board deems such to be necessary, without prejudice to the provisions of Sections 2:108a, 2:110, 2:111 and 2:112 of the Dutch Civil Code.

29.4 If the Company has instituted a works council pursuant to Dutch statutory provisions, then:

(a) a proposal to appoint, suspend or remove a Board member;

(b) a proposal to determine or modify the remuneration policy referred to in Article 13.6; or

(c) a proposal to approve a resolution as referred to in Article 22.1,

will not be submitted to the General Meeting until the works council has been given the opportunity to take a position with respect thereto, timely prior to the date notice of the relevant General Meeting of Shareholders is given. The chairperson of the works council, or a member of the works council appointed by him, will be given the opportunity to explain the position of the works council in the General Meeting of Shareholders. The absence of a position of the works council will not affect the validity of the resolution-making in the General Meeting.

29.5 For the purpose of Article 29.4, the term **works council** is deemed to also include the works council of the business of a subsidiary *(dochtermaatschappij)*, provided the majority of the employees of the Company and its subsidiaries *(dochtermaatschappijen)* are employed within the Netherlands. If there is more than one works council, these councils must exercise their powers jointly. If a central works council has been instituted for the business or businesses involved, the powers of the works council accrue to this central works council. The powers of the works council referred to in Article 29.4 only apply if and insofar as prescribed by Dutch company law.

Article 30. Notice and Agenda of Meetings.

30.1 Notice of General Meetings of Shareholders will be given by the Board or its Chairman.

30.2 Notice of the meeting must be given with due observance of the statutory notice period.

30.3 The notice of the meeting will include in the information as may be required by law.

30.4 Further communications which must be made to the General Meeting pursuant to the law or these Articles of Association can be made by including such communications either in the notice, or in a document which is deposited at the Company's office for inspection, provided a reference thereto is made in the notice itself.

30.5 Shareholders and/or other persons holding Meeting Rights, who, alone or jointly, meet the requirements set forth in Section 2:114a subsection 2 of the Dutch Civil Code will have the right to request the Board to place items on the agenda of the General Meeting of Shareholders, provided the reasons for the request must be stated therein and the request must be received by the chairman of the Board in writing at least sixty (60) days before the date of the General Meeting of Shareholders.

30.6 The notice will be given in the manner stated in Article 36.

Article 31. Venue of Meetings.

General Meetings of Shareholders can be held in Amsterdam or Haarlemmermeer (including Schiphol Airport), at the choice of those who call the meeting.

Article 32. Chairman of the Meeting.

32.1 The General Meetings of Shareholders will be presided over by the Chairman of the Board or his replacement. However, the Board may also appoint another chairman to preside over the meeting. The Chairman of the meeting will have all powers necessary to ensure the proper and orderly functioning of the General Meeting of Shareholders.

32.2 If the chairmanship of the meeting is not provided for in accordance with Article 32.1, the meeting will itself elect a chairman, provided that so long as such election has not taken place, the chairmanship will be held by a Board member designated for that purpose by the Directors present at the meeting.

Article 33. Minutes.

33.1 Minutes will be kept of the proceedings at the General Meeting of Shareholders by, or under supervision of, the Company Secretary, which will be adopted by the Chairman and the Corporate Secretary and will be signed by them as evidence thereof.

33.2 However, the Chairman may determine that notarial minutes will be prepared of the proceedings of the meeting. In that case the co-signature of the chairman will be sufficient.

Article 34. Rights at Meetings and Admittance.

34.1 Each Shareholder and each other person holding Meeting Rights is authorised to attend, to speak at, and to the extent applicable, to exercise his voting rights in the General Meeting of Shareholders. They may be represented by a proxy holder authorised in writing.

34.2 For each General Meeting of Shareholders a statutory record date will be applied, in order to determine in which persons voting rights and Meeting Rights are vested. The record date and the manner in which persons holding Meeting Rights can register and exercise their rights will be set out in the notice convening the meeting.

34.3 A person holding Meeting Rights or his proxy will only be admitted to the meeting if he has notified the Company of his intention to attend the meeting in writing at the address and by the date specified in the notice of meeting. The proxy is also required to produce written evidence of his mandate.

34.4 The Board is authorised to determine that the Meeting Rights and voting rights can be exercised by using an electronic means of communication. If so decided, it will be required that the each person holding Meeting Rights, or his proxy holder, can be identified through the electronic means of communication, follow the discussions in the meeting and, to the extent applicable, exercise the voting right. The Board may also determine that the electronic means of communication used must allow each person holding Meeting Rights or his proxy holder to participate in the discussions.

34.5 The Board may determine further conditions to the use of electronic means of communication as referred to in Article 34.4, provided such conditions are reasonable and necessary for the identification of persons holding Meeting Rights and the reliability and safety of the communication. Such further conditions will be set out in the notice of the meeting. The foregoing does, however, not restrict the authority of the chairman of the meeting to take such action as he deems fit in the interest of the meeting being conducted in an orderly fashion. Any non or malfunctioning of the means of electronic communication used is at the risk of the persons holding Meeting Rights using the same.

34.6 The Company Secretary will arrange for the keeping of an attendance list in respect of each General Meeting of Shareholders. The attendance list will contain in respect of each person with voting rights present or represented: his name, the number of votes that can be exercised by him and, if applicable, the name of his representative. The attendance list will furthermore contain the aforementioned information in respect of persons with voting rights who participate in the meeting in accordance with Article 34.4 or which have cast their votes in the manner referred to in Article 35.3. The chairman of the meeting can decide that also the name and other information about other people present will be recorded in the attendance list. The Company is authorised to apply such verification procedures as it reasonably deems necessary to establish the identity of the persons holding Meeting Rights and, where applicable, the identity and authority of representatives.

34.7 The Directors will have the right to attend the General Meeting of Shareholders in person and to address the meeting. They will have the right to give advice in the meeting. Also, the external auditor of the Company is authorised to attend and address the General Meetings of Shareholders.

34.8 The chairman of the meeting will decide upon the admittance to the meeting of persons other than those aforementioned in this Article 34, without prejudice to the provisions of Article 29.4.

Article 35. Adoption of Resolutions and Voting Power.

35.1 Insofar as the law or the Articles of Association do not prescribe otherwise, all decisions by the General Meeting shall be taken by an absolute majority of the votes cast without a quorum being required. If there is a tie in voting, the proposal will thus be rejected.

35.2 Each Share confers the right to cast one vote.

35.3 The Board may determine that votes cast prior to the General Meeting of Shareholders by electronic means of communication or by mail, are equated with votes cast at the time of the General Meeting. Such votes may not be cast before the record date referred to in Article 34.2.

Without prejudice to the provisions of Article 34 the notice convening the General Meeting of Shareholders must state how Shareholders may exercise their rights prior to the meeting.

35.4 Blank and invalid votes will be regarded as not having been cast.

35.5 The chairman of the meeting will decide whether and to what extent votes are taken orally, in writing, electronically or by acclamation.

35.6 When determining how many votes are cast by Shareholders, how many Shareholders are present or represented, or what portion of the Company's issued capital is represented, no account will be taken of Shares for which no votes can be cast by law.

Article 36. Notices and Announcements.

36.1 All notices and announcements for the General Meeting of shareholders, all notifications concerning dividend and other payments and all other communications to shareholders and other persons holding Meeting Rights will be given in accordance with the requirements of law and the requirements of regulation applicable to the Company pursuant to the listing venue(s) of its Shares.

36.2 The Company is authorized to give notice of meetings to shareholders and other persons holding Meeting Rights, exclusively by announcement on the website of the Company and/or through other means of electronic public announcement, as the Company may deem fit.

CHAPTER 7. ALTERATION OF THE ARTICLES OF ASSOCIATION AND DISSOLUTION. DISPUTE RESOLUTION.

Article 37. Alteration of Articles of Association and Dissolution.

37.1 The General Meeting of Shareholders may pass a resolution to alter the Articles of Association or to dissolve the Company, with an absolute majority of the votes cast, without a quorum being required.

37.2 If a proposal to alter the Articles of Association or to dissolve the Company is made to the General Meeting, this shall always be stated in the notice for the General Meeting of shareholders, and if it concerns an alteration of the Articles of Association, a copy of the proposal, containing the proposed alteration verbatim, shall be deposited at the Company's offices for inspection and made available to shareholders and other persons who are entitled to attend free of charge until the end of the meeting.

Article 38. Liquidation.

38.1 In the event of the dissolution of the Company following a decision of the General Meeting, the Directors shall be charged with the liquidation of the Company's affairs.

38.2 During the liquidation, the provisions of the Articles of Association shall remain in force as far as possible.

38.3 The balance remaining after payment of the debts of the dissolved Company must be transferred to the Shareholders in proportion to the aggregate nominal value of the Shares held by each.

38.4 In all other respects, the liquidation shall be subject to the provisions of Title 1, Book 2 of the Dutch Civil Code.

Article 39. Dispute resolution.

39.1 To the extent permitted by law, the courts of the Netherlands have jurisdiction in all matters relating to the internal organisation of the Company, including disputes between the Company and its Shareholders and Directors as such.

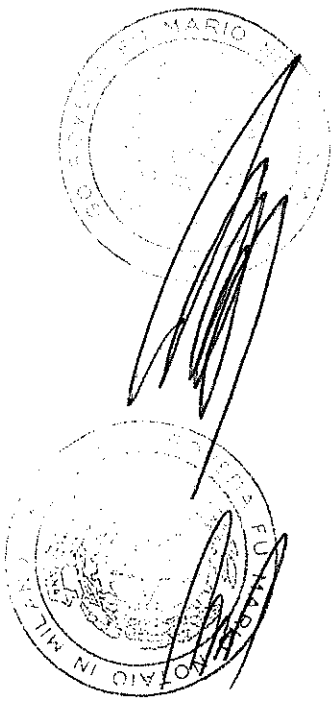
39.2 The provisions of this Article 39 with respect to Shareholders and Directors also apply with respect to persons which hold or have held rights towards the Company to acquire Shares, former Shareholders, persons which hold or have held the right to attend the General Meeting of Shareholders other than as a Shareholder, former Directors and other persons holding or having held any position pursuant to an appointment or designation made in accordance with these Articles of Association.

STATUTO

DI

MEDIASET N.V.

Traduzione di cortesia in lingua italiana.
In caso di conflitto tra il testo in lingua olandese e la traduzione in lingua italiana del presente statuto, prevarrà il testo in lingua olandese.



STATUTO:

CAPITOLO 1. DEFINIZIONI.

Articolo 1. Definizioni e Interpretazione.

1.1 Nel presente Statuto, i seguenti termini hanno il seguente significato:

Consiglio di Amministrazione indica il consiglio di amministrazione della Società.

Sistema di Gestione Accentrata significa qualsiasi sistema di registrazione nel paese in cui le Azioni sono di volta in volta quotate.

Società indica la società la cui organizzazione interna è disciplinata dal presente Statuto.

Amministratore indica un membro del Consiglio di Amministrazione e si riferisce sia a un Amministratore Esecutivo sia a un Amministratore Non Esecutivo.

Amministratore Esecutivo indica un Amministratore nominato quale Amministratore Esecutivo ai sensi dell'Articolo 13.1.

Revisore Indipendente ha il significato di cui all'Articolo 25.1.

Assemblea Generale o **Assemblea Generale degli Azionisti** indica l'organo della Società composto dai soggetti legittimati a votare, in qualità di azionisti o altro, ovvero l'assemblea di tali soggetti (o dei loro rappresentanti) e degli altri soggetti a cui spettano Diritti di Assemblea.

Diritti di Assemblea indica il diritto di essere invitati a partecipare alle Assemblee Generali degli Azionisti e di intervenire in tali assemblee, in qualità di Azionista o di soggetto a cui sono stati attribuiti tali diritti secondo il disposto di cui all'Articolo 12.

Amministratore Non Esecutivo indica un Amministratore nominato come Amministratore Non Esecutivo ai sensi dell'Articolo 13.1.

Azione indica un'azione ordinaria del capitale della Società.

Azionista indica il titolare di una o più Azioni.

1.2 Inoltre, i termini non utilizzati al di fuori dell'ambito di applicazione di un particolare Articolo, devono ritenersi definiti nell'Articolo interessato.

1.3 Un messaggio **in forma scritta** indica un messaggio inviato tramite lettera, telefax, *e-mail* o altri mezzi di comunicazione elettronica, purché il relativo messaggio o documento sia leggibile e riproducibile, e il termine **scritto** sarà interpretato di conseguenza.

1.4 I riferimenti agli **Articoli** sono da intendersi riferiti agli articoli del presente Statuto, salvo che sia espressamente indicato il contrario.

1.5 Salvo che il contesto richieda diversamente, i termini e le espressioni contenuti/e e non altrimenti definiti/e nel presente Statuto hanno lo stesso significato ad essi attribuito nel Codice Civile olandese. I riferimenti del presente Statuto alla legge sono riferimenti alle disposizioni della normativa olandese nella versione di volta in volta in vigore.

CAPITOLO 2. NOME, SEDE SOCIALE E OGGETTO SOCIALE.

Articolo 2. Denominazione e Sede Sociale.

2.1 La denominazione della Società è:
Mediaset N.V.

2.2 La sede sociale della Società è ad Amsterdam, Paesi Bassi.

Articolo 3. Oggetto sociale.

La Società dovrà svolgere le seguenti attività:

(a) lo svolgimento diretto dell'attività di radiodiffusione di programmi radiofonici e televisivi.
La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività;

(b) la produzione, la coproduzione, la produzione esecutiva di films, lungometraggi, cortometraggi, documentari, di telefilms, di spettacoli e trasmissioni in genere destinate ai canali televisivi e radiofonici, di shorts pubblicitari, nonché i riversamenti e le duplicazioni di programmi televisi e cinematografici ;

(c) l'acquisto, la vendita, la distribuzione, il noleggio, l'edizione e la commercializzazione in genere di films, telefilms, documentari, programmi cinematografici e televisivi;

(d) la produzione e realizzazione di colonne sonore di films, telefilms e documentari, ivi compresa l'esecuzione di doppiaggi;

(e) l'attività di edizioni musicali e discografiche;

(f) l'esercizio e la gestione di imprese cinematografiche e teatrali;

(g) l'esercizio della pubblicità murale, editoriale, televisiva e audiovisiva.
La società potrà anche essere proprietaria di partecipazioni in società esercenti la suddetta attività;

(h) l'attività informativa, culturale e ricreativa con particolare riguarda alla produzione e/o la gestione e/o la commercializzazione e/o la distribuzione di strumenti di informazione e di comunicazione di tipo giornalistico, con esclusione dei quotidiani, quale che sia il modo della loro realizzazione, della loro elaborazione e della loro diffusione, a mezzo dello scritto , della fonia, della riproduzione audiovisiva e della riproduzione televisiva;

(i) le attività promozionali e di pubbliche relazioni inclusa organizzazione e gestione di corsi, convegni, congressi, seminari, mostre, spettacoli ed ogni altra attività attinente la ricerca e la cultura quali la pubblicazione di studi, monografie, cataloghi, libri, opuscoli e audiovisivi;

(j) la gestione di complessi immobiliari e industriali relativi all'esercizio cinematografico e alle attività specificate nei capi precedenti da a) ad h);

(k) l'esercizio dei diritti di sfruttamento economico di opere dell'ingegno con ogni mezzo di diffusione, ivi compresa la commercializzazione di marchi, invenzioni e modelli ornamentali anche relativi alle opere cinematografiche e televisive, il merchandising, la sponsorizzazione;

(l) la costruzione, l'acquisto, la vendita e la permuta di immobili;

(m) l'installazione e l'esercizio di sistemi per espletamento e la gestione senza limiti territoriali, di servizi di telecomunicazioni nonché lo svolgimento di tutte le attività connesse, compresa quella di progettazione per conto proprio, realizzazione, gestione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, di teleinformatica e di elettronica, il tutto con esclusione di qualsiasi attività per cui è richiesta l'iscrizione in albi professionali.

Dette attività potranno essere svolte sia direttamente che in associazione con terzi ovvero per conto terzi sia in Italia che all'estero. La società potrà inoltre assumere partecipazioni in altre società ed imprese, con esclusione dell'assunzione di partecipazioni nei confronti del pubblico; potrà effettuare il coordinamento finanziario e tecnico-amministrativo delle società e degli enti nei quali partecipa e rendere agli stessi prestazioni di servizi; potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà contrarre mutui e ricorrere a forme di finanziamento di qualunque natura e durata, concedere garanzie mobiliari ed immobiliari, reali o personali, comprese fideiussioni, pegni e ipoteche a garanzia di obbligazioni proprie ovvero di società ed imprese del medesimo gruppo di appartenenza; e potrà esercitare in genere qualsiasi ulteriore attività e compiere ogni altra operazione inerente, connessa o utile al conseguimento dell'oggetto sociale.

Restano comunque esclusi: le attività di raccolta del risparmio del pubblico ai sensi delle leggi vigenti; le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento finanziario ed alla gestione collettiva del risparmio; l'esercizio nei confronti del pubblico di qualsiasi attività qualificata dalla legge come finanziaria.

CAPITOLO 3. CAPITALE SOCIALE E AZIONI.

Articolo 4. Capitale Autorizzato e Azioni.

4.1 Il capitale autorizzato della Società è pari a seicentoquattordici milioni duecentotrentottomila trecentotrentatre euro e ventotto centesimi di euro (euro 614.238.333,28) ed è suddiviso in un miliardo e centottantuno milioni e duecentoventisettemila cinquecentosessantaquattro (1.181.227.564) Azioni, dal valore nominale di cinquantadue centesimi di euro (euro 0,52) ciascuna.

4.2 Tutte le Azioni saranno nominative. Non saranno emessi certificati azionari.

Articolo 5. Registro degli Azionisti.

5.1 La Società deve tenere un Registro degli Azionisti. Il registro può comprendere diverse parti che possono essere conservate in luoghi diversi e ciascuna parte del registro può essere conservata in più copie e in più di un luogo, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

5.2 I titolari di Azioni sono obbligati a fornire per iscritto i propri nominativi e indirizzi alla Società ove e quando risulti necessario (a) a seguito di una richiesta del Consiglio di Amministrazione e/o (b) ai sensi dei requisiti di legge e delle normative applicabili alla Società. I nominativi e gli indirizzi e, nella misura applicabile, le altre informazioni di cui all'Articolo 2:85 del Codice Civile olandese, saranno iscritti nel Registro degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione fornirà a chiunque sia iscritto nel registro, su richiesta e a titolo gratuito, un estratto di tale registro in relazione al rispettivo diritto alle Azioni.

5.3 Il registro degli azionisti sarà tenuto aggiornato. La sottoscrizione delle iscrizioni e delle annotazioni nel registro degli azionisti sarà effettuata da un Amministratore Esecutivo o dal Segretario della Società.

5.4 L'Articolo 2:85 del Codice Civile olandese si applica al registro degli Azionisti.

Articolo 6. Delibera di Emissione; Condizioni di Emissione.

6.1 Le Azioni possono essere emesse mediante delibera dell'Assemblea Generale. Tale competenza riguarda tutte le Azioni non emesse del capitale di volta in volta autorizzato della Società, salvo il caso in cui la competenza a emettere Azioni spetti al Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Articolo 6.2.

6.2 Le Azioni possono essere emesse ai sensi di una delibera del Consiglio di Amministrazione, qualora e nella misura in cui lo stesso sia stato delegato in tal senso dall'Assemblea Generale. Tale delega può essere attribuita ogni volta per un periodo massimo di cinque anni e può essere estesa ogni volta per un periodo massimo di cinque anni. La delega deve stabilire il numero di Azioni che potranno essere emesse mediante delibera del Consiglio di Amministrazione.

6.3 Salvo che non sia stato stabilito diversamente al momento dell'attribuzione dell'autorizzazione, la delibera dell'Assemblea Generale che designi il Consiglio di Amministrazione, quale organo della Società autorizzato ad emettere Azioni, non può essere revocata.

6.4 Le precedenti disposizioni del presente Articolo 6 si applicano *mutatis mutandis* in caso di assegnazione di diritti di sottoscrizione delle Azioni, ma non si applicano all'emissione di Azioni a favore di un soggetto che eserciti un diritto, precedentemente concesso, di sottoscrivere Azioni.

6.5 La Società non può sottoscrivere azioni del proprio capitale.

6.6 L'emissione di azioni è inoltre soggetta alle disposizioni dell'Articolo 2:96 e 2:96a del Codice Civile olandese.

Articolo 7. Diritti di Opzione.

7.1 In caso di emissione di Azioni, ciascun titolare di Azioni disporrà di diritti di opzione proporzionalmente al valore nominale complessivo delle proprie Azioni.

7.2 In deroga all'Articolo 7.1, i titolari di Azioni non hanno il diritto d'opzione in caso di emissione di:

(a) Azioni emesse a fronte di conferimenti non in denaro; ovvero

(b) Azioni emesse a favore dei dipendenti della Società o di una società del gruppo.

7.3 Per ciascuna emissione di Azioni, i diritti d'opzione potranno essere limitati o esclusi mediante delibera dell'Assemblea Generale. Tuttavia, laddove l'emissione di Azioni avvenga su delibera del Consiglio di Amministrazione, i diritti di opzione potranno essere limitai o esclusi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione, solo nella misura in cui il Consiglio sia stato designato a tal fine dall'Assemblea Generale.

7.4 Qualora venga effettuata una proposta all'Assemblea Generale per limitare o escludere i diritti di opzione, le motivazioni e la scelta del prezzo di emissione previsto devono essere previsti per iscritto nella proposta stessa.

7.5 Le precedenti disposizioni del presente Articolo 7 si applicano *mutatis mutandis* all'attribuzione di diritti di sottoscrizione di Azioni, ma non si applicano in relazione all'emissione di Azioni a favore di un soggetto che eserciti il diritto, precedentemente acquisito, di sottoscrivere Azioni.

Articolo 8. Pagamento delle Azioni.

8.1 Al momento dell'emissione di un'Azione, il suo intero valore nominale dovrà essere versato, nonché l'ammontare del sovraprezzo se l'Azione è sottoscritta a un prezzo superiore, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'Articolo 2:80, paragrafo 2, del Codice Civile olandese.

8.2 Le Azioni devono essere liberate in denaro, salvo il caso in cui sia stato concordato il pagamento mediante conferimento in altra forma.

8.3 Il pagamento in una valuta diversa dall'euro è consentito solo con il consenso della Società. Quando viene effettuato un simile pagamento, il relativo obbligo è soddisfatto per l'importo in euro per il quale l'importo pagato può essere liberamente scambiato. La data del pagamento determina il tasso di cambio.

8.4 Per quanto riguarda l'emissione di Azioni, il Consiglio di Amministrazione può decidere che l'emissione avvenga a carico delle riserve della Società.

8.5 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a stipulare atti giuridici relativi a conferimenti non in denaro e gli altri atti giuridici di cui all'Articolo 2:94 del Codice Civile olandese senza la previa approvazione dell'Assemblea Generale.

8.6 I pagamenti delle Azioni e i conferimenti non in denaro sono inoltre soggetti alle disposizioni di cui agli Articoli 2:80, 2:80a, 2:80b e 2:94b del Codice Civile olandese.

Articolo 9. Azioni proprie.

E-MARKET SDIR CERTIFIED

9.1 L'acquisto da parte della Società di Azioni che non sono state interamente liberate è nulla.

9.2 La Società può acquistare soltanto Azioni proprie interamente liberate senza il pagamento di alcun corrispettivo ovvero qualora e nella misura in cui l'Assemblea Generale abbia autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad agire in tal senso e tutti i requisiti di cui all'Articolo 2:98 del Codice Civile olandese siano rispettati.

9.3 L'autorizzazione, come riportato nell'Articolo 9.2, resta valida per un periodo non superiore a diciotto mesi. Nel concedere tale autorizzazione, l'Assemblea Generale deve stabilire il numero di Azioni che possono essere acquistate, le modalità di acquisto e i limiti entro cui il prezzo d'acquisto deve essere fissato. L'autorizzazione non è necessaria per l'acquisto da parte della Società di Azioni proprie al fine di trasferirle ai dipendenti della Società o di una società del gruppo in base a un meccanismo applicabile a tali dipendenti, purché tali Azioni siano quotate su un mercato regolamentato.

9.4 La Società può acquistare azioni proprie a fronte di un corrispettivo in denaro o di un conferimento in natura. Nel caso in cui il corrispettivo sia effettuato mediante conferimento in natura, il relativo valore, come determinato dal Consiglio di Amministrazione, deve rientrare nei limiti per la definizione del prezzo stabiliti dall'Assemblea Generale di cui all'Articolo 9.3.

9.5 Gli Articoli da 9.1 a 9.3 non si applicano alle azioni acquisite dalla Società a titolo di successione universale.

9.6 Nel presente Articolo 9, i riferimenti alle azioni includono i certificati di deposito delle azioni.

9.7 Non possono essere esercitati diritti di voto all'Assemblea Generale in relazione a qualsiasi Azione detenuta dalla Società o da una sua controllata *(dochtermaatschappij)*, o a qualsiasi Azione per cui la Società o una sua controllata *(dochtermaatschappij)* detenga certificati di deposito. Non saranno effettuati pagamenti relativamente alle Azioni proprie della Società.

9.8 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a vendere le Azioni proprie della Società o i certificati di deposito delle Azioni.

Articolo 10. Riduzione del Capitale Emesso.

10.1 L'Assemblea Generale può deliberare la riduzione del capitale sociale emesso dalla Società mediante l'annullamento di Azioni o la riduzione del valore nominale delle Azioni modificando il presente Statuto. La Azioni oggetto di tale delibera devono essere ivi specificate e le disposizioni per l'attuazione di tale delibera devono essere ivi adottate.

10.2 Una delibera di annullamento delle azioni può riguardare esclusivamente le azioni detenute dalla Società stessa o di cui essa detiene i certificati di deposito.

10.3 La delibera dell'Assemblea Generale per la riduzione del capitale sociale emesso della Società richiede una maggioranza di almeno due terzi dei voti espressi, ove sia rappresentato in Assemblea Generale meno della metà del capitale sociale emesso.

10.4 La riduzione del capitale emesso della Società è inoltre soggetta alle disposizioni di cui agli Articoli 2:99 e 2:100 del Codice Civile olandese.

Articolo 11. Trasferimento delle Azioni.

11.1 Il trasferimento dei diritti che un Azionista detiene in relazione alle Azioni incluse nel Sistema di Gestione Accentrata deve avere luogo in conformità alle disposizioni della normativa applicabile al Sistema di Gestione Accentrata di riferimento.

11.2 Il trasferimento di Azioni non registrate nel Sistema di Gestione Accentrata richiede un apposito atto in tal senso e, salvo il caso in cui la Società stessa sia parte di tale atto giuridico, il riconoscimento del trasferimento da parte della Società. Tale riconoscimento deve essere

effettuato nell'atto di trasferimento o deve essere effettuato in altro modo secondo quanto prescritto dalla legge.

11.3 Il trasferimento di Azioni dal Sistema di Gestione Accentrata è soggetto alle limitazioni contenute nelle disposizioni della normativa applicabile al relativo Sistema di Gestione Accentrata ed è inoltre soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12. Usufrutto, Pegno e Certificati di Deposito in relazione alle Azioni.

12.1 Le disposizioni di cui agli Articoli 12.1 e 12.2 si applicano in via analogica alla costituzione o alla cessione di un diritto di usufrutto sulle Azioni. Il fatto che i diritti di voto connessi alle Azioni sulle quali viene costituito un diritto di usufrutto siano conferiti all'Azionista o all'usufruttuario è determinato in conformità all'Articolo 2:88 del Codice Civile olandese. Gli Azionisti, con o senza diritto di voto, e l'usufruttuario con diritto di voto, sono titolari di Diritti di Assemblea. L'usufruttuario che non sia titolare di diritti di voto non detiene Diritti di Assemblea.

12.2 Le disposizioni di cui agli Articoli 12.1 e 12.2 si applicano in via analogica alla costituzione di un diritto di pegno sulle Azioni. È possibile costituire sulle Azioni un diritto di pegno anche senza spossessamento: in tal caso, l'Articolo 3:239 del Codice Civile olandese si applica in via analogica. Al creditore pignoratizio delle Azioni non spetta alcun diritto di voto e/o Diritto di Assemblea.

12.3 I titolari di certificati di deposito delle Azioni non sono titolari di Diritti di Assemblea, salvo che la Società non abbia esplicitamente attribuito tali diritti con una deliberazione del Consiglio di Amministrazione in tal senso.

CAPITOLO 4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Articolo 13. Amministratori.

13.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi e da uno o più Amministratori Non Esecutivi. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere costituita da Amministratori Non Esecutivi.

13.2 Il numero esatto di Amministratori, nonché il numero di Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, tenendo in considerazione quanto previsto dall'Articolo 13.1.

13.3 Il Consiglio di Amministrazione deve predisporre un documento che indichi un profilo (*profile*) per la sua dimensione e composizione, tenendo in considerazione la natura e il *business* della Società. Il profilo riguarderà (i) le competenze e il *background* previsti dei membri del Consiglio di Amministrazione, (ii) la *diversity* prevista all'interno del Consiglio di Amministrazione, (iii) le dimensioni del Consiglio di Amministrazione e (iv) l'indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi. Il profilo sarà reso disponibile e sarà pubblicato sul sito *web* della Società.

13.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno degli Amministratori Esecutivi come Amministratore Delegato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può attribuire altre cariche agli Amministratori.

13.5 Solo le persone fisiche possono essere Amministratori Non Esecutivi.

13.6 La Società deve adottare una politica sulla remunerazione del Consiglio di Amministrazione. Questa politica è stabilita dall'Assemblea Generale con una maggioranza di più della metà dei voti validamente espressi senza che sia richiesto alcun *quorum* costitutivo; il Consiglio di Amministrazione presenterà una proposta a tal fine. Gli Amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e al processo decisionale del Consiglio di Amministrazione a tal proposito.

13.7 Il potere per stabilire la remunerazione e le altre condizioni dell'incarico per gli Amministratori Esecutivi è conferita al Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e al processo decisionale del Consiglio di Amministrazione a tal proposito.

13.8 Il potere per stabilire la remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi spetta all'Assemblea Generale.

13.9 Gli Amministratori hanno diritto a un indennizzo da parte della Società e alla Assicurazione D&O, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 23.

Articolo 14. Nomina e Revoca.

14.1 Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea Generale. Un Amministratore può essere nominato sia come Amministratore Esecutivo sia come Amministratore Non Esecutivo. Ogni Amministratore sarà nominato per un periodo non superiore a quattro (4) anni. Il mandato termina non oltre la chiusura della prima Assemblea Generale annuale che si terrà nel quarto anno successivo a quello di nomina, a meno che l'amministratore non si dimetta o venga rimosso prima.

14.2 Gli Azionisti e/o gli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea che, da soli o congiuntamente, rappresentino almeno il tre per cento (3%) del capitale sociale emesso possono proporre candidati alla nomina di un Amministratore Non Esecutivo in misura pari a un terzo del numero totale degli Amministratori Non Esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione informerà gli Azionisti e gli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea mediante avviso sul sito *web* della Società, quando, per quale motivo e in base a quale profilo un posto vacante deve essere occupato al suo interno. Il Consiglio di Amministrazione prenderà in considerazione tutti i candidati proposti dagli Azionisti al momento della selezione di una o più persone da nominare da parte dell'Assemblea Generale degli Azionisti. A questo proposito, il Consiglio di Amministrazione può designare due persone per uno stesso posto vacante e lasciare all'Assemblea Generale degli Azionisti di decidere quale persona sarà nominata.

14.3 Nella designazione per la nomina di un Amministratore sarà indicata l'età del candidato e le cariche che ricopre o ha ricoperto, nella misura in cui queste siano rilevanti per l'esercizio della propria funzione di Amministratore. La designazione deve indicare le motivazioni su cui si basa.

14.4 All'Assemblea Generale degli Azionisti, solo i candidati i cui nomi sono indicati all'ordine del giorno della riunione possono essere votati per la nomina alla carica di Amministratore. Se un candidato nominato dal Consiglio di Amministrazione non viene nominato, il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di nominare un nuovo candidato in una successiva riunione.

14.5 Ciascun Amministratore può essere revocato dall'Assemblea Generale in qualsiasi momento.

14.6 Ciascun Amministratore può essere sospeso dall'Assemblea Generale in qualsiasi momento. Un Amministratore Esecutivo può altresì essere sospeso dal Consiglio di Amministrazione. Una sospensione può essere estesa una o più volte, ma non può protrarsi complessivamente per più di tre mesi. Qualora, al termine di tale periodo, non sia stata adottata alcuna decisione in merito alla cessazione della sospensione o alla revoca, la sospensione cesserà. La sospensione può essere revocata dall'Assemblea Generale in qualsiasi momento.

14.7 Al momento della riconferma di un Amministratore si applicano analogamente le disposizioni del presente Articolo 14 relative alla nomina di un Amministratore.

Articolo 15. Presidente.

15.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Non Esecutivo come Presidente per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Non Esecutivi quali Vicepresidenti per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Articolo 16. Doveri e Poteri, Ripartizione dei Doveri

16.1 Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Nell'esercizio dei propri doveri, gli Amministratori devono essere guidati dagli interessi della Società e del *business* ad essa connesso. Ciascun Amministratore è responsabile dell'andamento generale del *business*.

16.2 Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società.

16.3 Il Consiglio di Amministrazione elabora un regolamento che disciplina la procedura decisionale del Consiglio di Amministrazione.

16.4 Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento dei doveri da parte degli Amministratori Esecutivi, nonché sull'andamento generale della gestione della Società e del *business* ad essa connesso. Inoltre, agli Amministratori Non Esecutivi spettano i doveri assegnati loro ai sensi del presente Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

16.5 Il Consiglio di Amministrazione può delegare doveri e poteri a singoli Amministratori e/o a comitati composti da due o più Amministratori. Ciò può includere anche una delega del potere di deliberare, a condizione che ciò sia stabilito per iscritto. L'Amministratore e il comitato, a cui siano delegati poteri del Consiglio di Amministrazione, devono osservare le disposizioni stabilite in proposito dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 17. Rappresentanza.

17.1 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a rappresentare la Società. L'Amministratore Delegato e il Presidente sono inoltre autorizzati a rappresentare la Società in via disgiunta.

17.2 Il Consiglio di Amministrazione può nominare funzionari con poteri di rappresentanza generali o limitati. Ciascuno di tali funzionari può rappresentare la Società nel rispetto delle limitazioni relative ai propri poteri. Le qualifiche di tali funzionari saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18. Riunioni; Processo Decisionale.

18.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta il Presidente, l'Amministratore Delegato o almeno due Amministratori lo ritengano opportuno, ma almeno quattro (4) volte ogni esercizio sociale. La riunione è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, del Consiglio di Amministrazione. Deve essere tenuto un verbale degli atti della riunione.

18.2 Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi, salvo sia diversamente stabilito dal presente Statuto. In caso di parità di voti, il Presidente ha il voto determinante.

18.3 Il Consiglio di Amministrazione può indicare delle deliberazioni che richiedono anche il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi o indipendenti. Tali ulteriori deliberazioni devono essere chiaramente stabilite e specificate nel regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

18.4 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate sia durante che al di fuori di una riunione.

18.5 Le decisioni adottate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno valide esclusivamente se presente o rappresentata la maggioranza degli Amministratori. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione potrà indicare tipologie di delibere soggette a requisiti che si

discostino da quanto precede. Tali tipologie di delibere e la natura del loro scostamento devono essere chiaramente stabiliti e specificati nel regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

18.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute mediante riunione degli Amministratori presenti personalmente ovvero tramite *conference call*, videoconferenza o qualsiasi altro mezzo di comunicazione, a condizione che tutti gli Amministratori partecipanti a tale riunione siano in grado di comunicare tra loro simultaneamente. La partecipazione a una riunione, tenuta in una delle modalità che precedono, sarà ritenuta quale presenza a tale riunione.

18.7 Per l'adozione di una delibera con modalità diverse dalla riunione, è necessario che la proposta venga sottoposta a tutti gli Amministratori, che nessuno di essi si sia opposto alla modalità prescelta per l'adozione della delibera e che la maggioranza degli Amministratori, determinata ai sensi dell'Articolo 18.5 o del regolamento del Consiglio di Amministrazione, abbia votato a favore della delibera così adottata per iscritto. Nella riunione successiva a tale consultazione degli Amministratori, il Presidente di tale riunione fornisce informazioni in merito ai risultati della consultazione.

18.8 I soggetti terzi possono fare affidamento su una dichiarazione scritta del Presidente o di un Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero del Segretario della Società, riguardo alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione o da un comitato dello stesso. In caso di delibera adottata da un comitato, i soggetti terzi possono altresì fare affidamento su una dichiarazione scritta del presidente di tale comitato.

18.9 Il Consiglio di Amministrazione può stabilire regole aggiuntive riguardo ai suoi metodi di lavoro e al processo decisionale.

Articolo 19. Conflitto di interessi.

19.1 Un Amministratore che si trovi in una situazione di conflitto di interessi come indicato nell'Articolo 19.2 o che abbia un interesse che paia possa dare luogo a tale conflitto di interessi (entrambi un **(potenziale) conflitto di interessi**) deve dichiarare la natura e la portata di tale interesse agli altri Amministratori.

19.2 Un Amministratore non può partecipare alla delibera o al processo decisionale all'interno del Consiglio di Amministrazione, qualora in relazione alla materia di cui trattasi abbia un interesse personale diretto o indiretto in conflitto con gli interessi della Società e del *business* della stessa. Tale divieto non si applica se il conflitto di interessi riguarda tutti gli Amministratori.

19.3 Il conflitto di interessi di cui all'Articolo 19.2 si ravvisa esclusivamente nel caso in cui si ritenga che l'Amministratore non sia in grado di agire nell'interesse della Società e del *business* ad essa collegato con il livello di integrità e obiettività richiesto. Qualora sia proposta un'operazione in cui, oltre alla Società, anche una società affiliata della stessa abbia un interesse, il solo fatto che un Amministratore rivesta una carica o altra funzione nella società affiliata interessata o in altra società affiliata, che sia remunerata o meno, non costituisce un conflitto di interessi di cui all'Articolo 19.2.

19.4 L'Amministratore che in relazione ad un (potenziale) conflitto di interessi non eserciti, ovvero che ai sensi dell'Articolo 19.2 non può esercitare, determinati doveri e poteri sarà considerato un Amministratore che non è in grado di svolgere il propri doveri *(belet)*.

19.5 Un (potenziale) conflitto di interessi non pregiudica il potere di rappresentanza della Società di cui all'Articolo 17.1.

Articolo 20. Seggi Vacanti o Incapacità di Agire.

20.1 Se un seggio nel Consiglio di Amministrazione è vacante *(ontstentenis)* o un Amministratore non è in grado di svolgere i propri doveri *(belet)*, i restanti Amministratori o Amministratore saranno temporaneamente incaricati della gestione della Società.

20.2 Se i seggi di uno o più Amministratori Esecutivi sono vacanti o se uno o più Amministratori Esecutivi non è/sono in grado di svolgere i propri doveri, il Consiglio di Amministrazione può affidare temporaneamente i doveri e i poteri di un Amministratore Esecutivo ad un altro Amministratore Esecutivo (se presente), ad un Amministratore Non Esecutivo, a precedenti Amministratori o ad altra persona.

20.3 Nel caso in cui, nell'arco di una settimana, la maggioranza degli Amministratori cessi di essere in carica, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cesseranno automaticamente di essere in carica e tutti i seggi del Consiglio di Amministrazione saranno considerati vacanti, restando inteso che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione (a meri fini di chiarezza, questo includerà la maggioranza degli Amministratori che hanno cessato di essere in carica nell'arco di una settimana) continuerà ad agire come sostituto temporaneo del proprio seggio vacante fino alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori che fungono da sostituti saranno incaricati di convocare un'Assemblea Generale degli Azionisti il prima possibile allo scopo di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione. Il mandato di supplenza di tutti gli Amministratori scadrà al termine della relativa assemblea.

20.4 Nel determinare in che misura gli Amministratori siano presenti o rappresentati, esprimano il proprio consenso a una modalità di adozione delle delibere o esprimano il proprio voto, le sostituzioni saranno conteggiate e non si terrà conto dei seggi vacanti nel consiglio per cui non è stato designato alcun sostituto e degli Amministratori che non sono in grado di svolgere i propri doveri.

Articolo 21. Segretario della Società.

21.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario della Società ed è autorizzato a sostituirlo in qualsiasi momento.

21.2 Il Segretario della Società detiene i doveri e i poteri che gli sono conferiti ai sensi del presente Statuto o di una delibera del Consiglio di Amministrazione.

21.3 In assenza del Segretario della Società, i suoi doveri e poteri sono esercitati dal suo sostituto, se designato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 22. Approvazione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione.

22.1 Il Consiglio di Amministrazione richiede l'approvazione dell'Assemblea Generale per le delibere che possano comportare un cambiamento significativo dell'identità o delle caratteristiche della Società o del suo *business*, in ogni caso, in relazione a:

(a) il trasferimento a terzi di (quasi) tutto il *business* della Società;

(b) la sottoscrizione o la risoluzione di accordi di cooperazione a lungo termine tra la Società o una controllata (*dochtermaatschappij*) e un'altra persona giuridica o società ovvero quale socio illimitatamente responsabile di una società in accomandita o di una società di persone, ove tale collaborazione o risoluzione rivesta particolare importanza per la Società;

(c) l'acquisto o la disposizione, da parte della Società o di una sua controllata *(dochtermaatschappij)*, di una partecipazione nel capitale di una società qualora il suo valore sia almeno pari a un terzo della somma dell'attivo della Società come risultante dall'ultimo

bilancio adottato dalla Società e dalle sue note integrative o, ove la Società rediga un bilancio consolidato, dal suo ultimo bilancio consolidato e dalle sue note integrative.

22.2 Le mancate approvazioni richieste ai sensi del presente Articolo 22 non pregiudicheranno il potere di rappresentanza del Consiglio di Amministrazione o dei propri membri.

Articolo 23. Manleva e Assicurazione.

23.1 Nella misura consentita dalla legge, la Società manleverà e terrà indenne ciascun Amministratore, attualmente in carica o cessato (ciascuno, ai soli fini del presente Articolo 23, un **Soggetto Indennizzabile**), da ogni e qualsiasi responsabilità, pretesa, pronuncia, sanzione o penale (**Pretese**) subita dal Soggetto Indennizzabile a seguito di qualsiasi azione, indagine o altro procedimento civile, penale o amministrativo previsti, in corso o conclusi (ciascuno, un'**Azione Legale**) di, o promosso da, qualsiasi parte che non sia la Società stessa o da una società del gruppo *(groepsmaatschappij)* della stessa, in relazione a qualsiasi atto od omissione relativi alla sua capacità in quanto Soggetto Indennizzabile. Le Pretese includeranno azioni derivate della, o promosse dalla, Società o da una società del gruppo *(groepsmaatschappij)* della stessa nei confronti del Soggetto Indennizzabile e domande (di regresso) della Società stessa o di una società del gruppo *(groepsmaatschappij)* della stessa per il pagamento di richieste di risarcimento da parte di terzi, ove il Soggetto Indennizzabile sia ritenuto personalmente responsabile per questo.

23.2 Il Soggetto Indennizzabile non sarà manlevato in relazione a Pretese che si riferiscano al conseguimento di fatto di profitti personali, vantaggi o remunerazioni cui non aveva legittimamente diritto, ovvero qualora il Soggetto Indennizzabile sia ritenuto responsabile per dolo *(opzet)* o colpa grave *(bewuste roekeloosheid)*.

23.3 La Società provvederà e sosterrà il costo di una adeguata copertura assicurativa che copra le Pretese nei confronti degli Amministratori attualmente in carica o cessati (**Assicurazione D&O**), a meno che tale assicurazione non possa essere ottenuta a condizioni ragionevoli.

23.4 Tutte le spese (ivi incluse le ragionevoli spese legali e processuali) (collettivamente, le **Spese**) sostenute del Soggetto Indennizzabile in relazione a qualsiasi Azione Legale saranno liquidate o rimborsate dalla Società, a condizione che il Soggetto Indennizzabile si impegni per iscritto a restituire tali Spese qualora l'autorità giudiziaria competente statuisca, con sentenza passata in giudicato, che il Soggetto Indennizzabile non sia legittimato ad essere risarcito. Le Spese includeranno qualsiasi responsabilità fiscale cui il Soggetto Indennizzabile potrebbe essere soggetto in conseguenza dell'indennizzo.

23.5 Anche nel caso di un'Azione Legale contro il Soggetto Indennizzabile da parte della Società stessa o delle società del gruppo *(groepsmaatschappijen)*, la Società liquiderà o rimborserà al Soggetto Indennizzabile le spese legali e processuali ragionevolmente sostenute, a condizione che il Soggetto Indennizzabile si impegni per iscritto a rimborsare tali spese e costi qualora l'autorità giudiziaria competente, con sentenza passata in giudicato, decida l'esito dell'Azione Legale in favore della Società o della società del gruppo interessata *(groepsmaatschappij)* anziché del Soggetto Indennizzabile.

23.6 Il Soggetto Indennizzabile non può assumere alcun obbligo personale di carattere finanziario nei confronti di terzi, né stipulare alcun accordo transattivo, senza il previo consenso scritto della Società. La Società e il Soggetto Indennizzabile compiranno ogni ragionevole sforzo per cooperare al fine di concordare una strategia difensiva in relazione a qualsiasi Pretesa, fermo restando che, qualora la Società e il Soggetto Indennizzabile non riescano a raggiungere tale accordo, il Soggetto Indennizzabile si atterrà a tutte le indicazioni fornite dalla Società a propria esclusiva discrezione, al fine di beneficiare del diritto all'indennizzo di cui al presente Articolo 23.

23.7 L'indennizzo previsto al presente Articolo 23 non si applica qualora le Pretese e le Spese siano rimborsate da compagnie assicurative.

23.8 Il presente Articolo 23 può essere modificato senza il consenso del Soggetto Indennizzabile. Tuttavia, le disposizioni qui previste continueranno ad applicarsi alle Pretese e/o Spese sostenute in relazione ad atti od omissioni da parte del Soggetto Indennizzabile durante i periodi di efficacia del presente Articolo.

CAPITOLO 5. BILANCIO ANNUALE; UTILI E DISTRIBUZIONI.

Articolo 24. Esercizio Finanziario e Bilancio Annuale.

24.1 L'esercizio finanziario della Società coincide con l'anno solare.

24.2 Annualmente, non oltre quattro mesi dalla conclusione dell'esercizio finanziario, il Consiglio di Amministrazione deve redigere il bilancio annuale e depositarlo presso la sede della Società a disposizione degli Azionisti e degli altri soggetti aventi Diritti di Assemblea. Entro il medesimo termine, il Consiglio di Amministrazione deve depositare altresì la relazione del Consiglio di Amministrazione per consentirne la verifica agli Azionisti e agli altri soggetti aventi Diritti di Assemblea.

24.3 Il bilancio annuale deve essere sottoscritto dagli Amministratori. Nel caso in cui manchi la firma di uno o più degli Amministratori, sarà necessario indicare tale circostanza e fornire le motivazioni di tale omissione.

24.4 La Società deve garantire che il bilancio annuale, la relazione del Consiglio di Amministrazione e le informazioni aggiuntive ai sensi di legge siano conservati/e presso la sede della Società a partire dalla data di convocazione dell'annuale Assemblea Generale degli Azionisti. Gli Azionisti e gli altri soggetti aventi Diritti di Assemblea possono esaminare i documenti ivi depositati e ottenerne una copia senza costi aggiuntivi.

24.5 Il bilancio annuale, la relazione del Consiglio di Amministrazione e le informazioni aggiuntive ai sensi di legge sono inoltre soggetti alle disposizioni del Volume 2, Capitolo 9, del Codice Civile olandese.

24.6 La lingua per la redazione del bilancio annuale sarà l'inglese.

Articolo 25. Revisore Indipendente.

25.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti incaricherà un'organizzazione in cui collaborano dottori commercialisti, come indicato all'Articolo 2:393, paragrafo 1, del Codice Civile olandese (un **Revisore Indipendente**) per la disamina del bilancio annuale redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Articolo 2:393, paragrafo 3, del Codice Civile olandese.

25.2 Il Revisore Indipendente è autorizzato ad esaminare tutti i libri e i documenti della Società e ha il divieto di divulgare qualsiasi informazione in essi mostrata o comunicata allo stesso in relazione all'attività della Società, salvo ove richiesto al fine di adempiere al proprio mandato. La sua remunerazione è a carico della Società.

25.3 Il Revisore Indipendente presenterà una relazione al Consiglio di Amministrazione in merito al proprio esame. Tale relazione dovrà quantomeno includere i risultati in merito all'affidabilità e alla continuità del sistema automatizzato di trattamento dei dati.

25.4 Il Revisore Indipendente redigerà una relazione in merito ai risultati della propria revisione sull'accuratezza del bilancio annuale.

25.5 Il bilancio annuale non può essere approvato se l'Assemblea Generale non ha potuto esaminare la relazione del Revisore Indipendente, che deve essere allegata al bilancio annuale, salvo che le informazioni aggiuntive al bilancio annuale indichino la ragione giuridica di tale omissione.

Articolo 26. Approvazione del Bilancio Annuale e Manleva.

26.1 L'Assemblea Generale approva il bilancio annuale.

26.2 All'Assemblea Generale degli Azionisti in cui si delibera l'approvazione del bilancio annuale, si proporrà separatamente la manleva degli Amministratori dalle responsabilità derivanti dalle rispettive funzioni, nella misura in cui l'esercizio di tali funzioni sia riflesso nel bilancio annuale e/o venga altrimenti comunicato all'Assemblea Generale prima della sua approvazione.

Articolo 27. Utili e Distribuzioni.

27.1 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che gli utili realizzati nel corso di un esercizio siano integralmente o parzialmente destinati all'incremento e/o alla costituzione di riserve.

27.2 Gli utili rimanenti a seguito dell'applicazione dell'Articolo 27.1 saranno messi a disposizione dell'Assemblea Generale. Il Consiglio di Amministrazione presenterà una proposta in tal senso. La proposta di corrispondere un dividendo sarà trattata come punto separato all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale degli Azionisti.

27.3 La distribuzione delle riserve disponibili della Società sarà effettuata con delibera dell'Assemblea Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione.

27.4 Il Consiglio di Amministrazione può effettuare una o più distribuzioni intermedie ai titolari di Azioni, purché risulti da un rendiconto intermedio delle attività sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione che attesti la sussistenza il requisito di cui all'Articolo 27.8 relativo alla situazione patrimoniale della Società.

27.5 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che una distribuzione in relazione alle Azioni non avvenga mediante pagamento in denaro bensì sotto forma di Azioni, ovvero che i titolari delle Azioni dispongano della facoltà di scegliere di ricevere una distribuzione in denaro e/o sotto forma di Azioni, derivante dall'utile e/o a valere sulle riserve, purché il Consiglio di Amministrazione sia designato come l'organo competente ad emettere Azioni.

27.6 La politica della Società in relazione alle riserve e ai dividendi dovrà essere stabilita e può essere modificata dal Consiglio di Amministrazione. L'adozione e ogni successiva modifica alla politica sulle riserve e i dividendi sarà trattata e rendicontata in sede di Assemblea Generale degli Azionisti con un separato punto all'ordine del giorno.

27.7 La Società può inoltre adottare una politica, che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, rispetto alla partecipazione agli utili per i dipendenti.

27.8 Le distribuzioni possono essere effettuate solo nella misura in cui il patrimonio netto della Società superi l'ammontare della parte versata e liberata del capitale sociale emesso, incrementato delle riserve che devono essere mantenute ai sensi di legge o del presente Statuto.

Articolo 28. Pagamento e Diritto alle Distribuzioni.

28.1 I dividendi e le altre distribuzioni saranno corrisposti in base a una delibera del Consiglio di Amministrazione entro quattro settimane dalla relativa approvazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione stabilisca una diversa data per il pagamento.

28.2 La pretesa di un Azionista al pagamento di una distribuzione si prescrive dopo che sono trascorsi cinque anni dal giorno del pagamento.

CAPITOLO 6. L'ASSEMBLEA GENERALE

Articolo 29. Assemblea Generale degli Azionisti Annuale e Straordinaria.

29.1 Annualmente, al più tardi nel mese di giugno, si terrà l'Assemblea Generale degli Azionisti.

29.2 L'ordine del giorno di tale assemblea sarà preparato in conformità con le disposizioni applicabili del codice civile olandese e del Codice di *Corporate Governance* olandese.

29.3 Ulteriori Assemblee Generali degli Azionisti si terranno ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario, ferme restando le disposizioni di cui agli Articoli 2:108a, 2:110, 2:111 e 2:112 del Codice Civile olandese.

29.4 Nel caso in cui la Società abbia istituito un comitato dei lavoratori ai sensi delle disposizioni di legge olandesi, allora:

(a) una proposta di nomina, sospensione o revoca di un membro del Consiglio di Amministrazione;

(b) una proposta per determinare o modificare la politica di remunerazione di cui all'Articolo 13.6; ovvero

(c) una proposta di approvazione di una delibera ai sensi dell'Articolo 22.1,

non sarà sottoposta all'Assemblea Generale fino a quando il comitato dei lavoratori non abbia avuto l'opportunità di prendere posizione in merito, tempestivamente prima della data dell'avviso di convocazione della relativa Assemblea Generale degli Azionisti. Il presidente del consiglio dei lavoratori, o un membro del consiglio del lavoratori da questo nominato, avrà la possibilità di illustrare la posizione di tale consiglio all'Assemblea Generale degli Azionisti. L'assenza di una posizione del consiglio dei lavoratori non pregiudicherà la validità della delibera dell'Assemblea Generale.

29.5 Ai fini dell'Articolo 29.4, il termine **comitato dei lavoratori** comprende anche il comitato dei lavoratori di una controllata *(dochtermaatschappij)*, a condizione che la maggioranza dei lavoratori della Società e delle sue controllate *(dochtermaatschappijen)* siano impiegati nei Paesi Bassi. Se c'è più di un consiglio dei lavorati, tali consigli devono esercitare i loro poteri congiuntamente. Se è stato istituito un comitato dei lavoratori centrale per l'azienda o le aziende interessate, le competenze del comitato dei lavoratori spettano a questo comitato centrale. Le competenze del comitato lavoratori di cui all'Articolo 29.4 si applicano solo nella misura in cui ciò sia previsto dal diritto societario olandese.

Articolo 30. Convocazione e Ordine del Giorno delle Assemblee.

30.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal suo Presidente.

30.2 L'avviso di convocazione deve essere fornito con il dovuto rispetto del preavviso previsto dalla legge.

30.3 L'avviso della riunione includerà le informazioni richieste ai sensi di legge.

30.4 Ulteriori comunicazioni che debbano essere rivolte all'Assemblea Generale ai sensi di legge o del presente Statuto potranno essere effettuate includendole nell'avviso di convocazione, ovvero in un documento depositato presso la sede della Società per la disamina, a condizione che se ne faccia menzione nell'avviso di convocazione stesso.

30.5 Gli Azionisti e/o altri soggetti aventi i Diritti di Assemblea i quali, singolarmente o congiuntamente, soddisfano i requisiti di cui alla Articolo 2:114a, paragrafo 2, del Codice Civile olandese avranno il diritto di richiedere al Consiglio di Amministrazione l'inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale degli Azionisti, fermo restando che le motivazioni

di tale richiesta devono essere indicate nella stessa e che la richiesta deve essere ricevuta dal presidente del Consiglio di Amministrazione in forma scritta almeno sessanta (60) giorni prima della data dell'Assemblea Generale degli Azionisti.

30.6 L'avviso di convocazione avverrà secondo la modalità prevista dall'Articolo 36.

Articolo 31. Luogo delle Assemblee.

Le Assemblee Generali degli Azionisti si terranno ad Amsterdam o a Haarlemmermeer (incluso l'aeroporto Schiphol), a discrezione di coloro i quali convocano l'assemblea.

Articolo 32. Presidente dell'Assemblea Generale.

32.1 Le Assemblee Generali degli Azionisti saranno presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal suo sostituto. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può anche nominare un soggetto diverso a presiedere l'assemblea. Il Presidente dell'assemblea avrà tutti i necessari poteri per garantire il corretto e puntuale svolgimento dell'Assemblea Generale degli Azionisti.

32.2 Qualora non venga stabilita la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'Articolo 32.1, l'assemblea stessa provvederà ad eleggere un presidente, a condizione che, sino al momento in cui tale elezione non abbia avuto luogo, la presidenza sarà detenuta da un membro del Consiglio di Amministrazione designato a tal fine dagli Amministratori presenti all'assemblea.

Articolo 33. Verbali.

33.1 I verbali dei lavori dell'Assemblea Generale degli Azionisti saranno conservati dal, o sotto la supervisione del, Segretario della Società, i quali saranno approvati dal Presidente e dal Segretario e saranno sottoscritti a riprova dagli stessi.

33.2 Tuttavia, il Presidente può stabilire che venga redatto un verbale in forma notarile. In tal caso la firma congiunta del Presidente sarà sufficiente.

Articolo 34. Diritti in sede di Assemblee e Ammissione.

34.1 Ciascun Azionista e ogni altro soggetto in possesso di Diritti di Assemblea è autorizzato a presenziare, intervenire e, nella misura consentita, esercitare il proprio diritto di voto in sede di Assemblea Generale degli Azionisti. Tali soggetti possono essere rappresentati da soggetti delegati per iscritto.

34.2 Per ogni Assemblea Generale degli Azionisti verrà fissata una data di riferimento ai sensi di legge (la *record date*), al fine di stabilire quali siano i soggetti legittimati a esprimere il proprio voto e quali siano i soggetti titolari di Diritti di Assemblea. La *record date* e le modalità con cui i soggetti titolari di Diritti di Assemblea possono registrarsi ed esercitare i propri diritti sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

34.3 Un soggetto titolare di Diritti di Assemblea o un suo delegato sarà ammesso all'assemblea soltanto se abbia informato la Società della propria intenzione di partecipare all'assemblea in forma scritta all'indirizzo ed entro la data indicati nell'avviso di convocazione. Il delegato è tenuto altresì a fornire prova scritta del proprio mandato.

34.4 Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a stabilire che i Diritti di Assemblea e di voto possano essere esercitati mediante mezzi di comunicazione elettronici. In tal caso, sarà necessario che ciascun titolare di Diritti di Assemblea, o un suo delegato, possa essere identificato mediante mezzi di comunicazione elettronici, possa seguire la discussione in assemblea e, ove applicabile, possa esercitare il proprio diritto di voto. Il Consiglio di Amministrazione può altresì stabilire che

i mezzi di comunicazione elettronica utilizzati debbano consentire a ciascun titolare di Diritti di Assemblea o un suo delegato di prendere parte alle discussioni.

34.5 Il Consiglio di Amministrazione può stabilire ulteriori condizioni per l'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici di cui all'Articolo 34.4, purché tali condizioni siano ragionevoli e necessarie per l'identificazione dei soggetti titolari di Diritti di Assemblea e per l'affidabilità e sicurezza della comunicazione. Tali condizioni aggiuntive saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Quanto precede, tuttavia, non limita il potere del presidente dell'assemblea di adottare le misure ritenute più opportune al fine del regolare svolgimento dell'assemblea. I soggetti titolari di Diritti di Assemblea si assumono ogni responsabilità in relazione a qualsiasi mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica utilizzati dagli stessi.

34.6 Il Segretario della Società provvederà alla tenuta di un elenco delle presenze in relazione a ciascuna Assemblea Generale degli Azionisti. Con riferimento a ciascun soggetto partecipante o rappresentato avente diritto di voto, l'elenco delle presenze conterrà: il nominativo, il numero di voti esercitabili e, se del caso, il nominativo del proprio rappresentante. Inoltre, l'elenco delle presenze dovrà contenere le informazioni che precedono in relazione ai soggetti aventi diritto di voto che parteciperanno all'assemblea in conformità all'Articolo 34.4 o che abbiano espresso il proprio diritto di voto secondo la modalità di cui all'Articolo 35.3. Il presidente dell'assemblea può decidere che vengano inclusi nell'elenco delle presenze anche i nominativi e altre informazioni inerenti agli altri soggetti presenti. La Società è autorizzata ad applicare talune procedure di verifica ritenute ragionevolmente necessarie ad accertare l'identità dei soggetti titolari di Diritti di Assemblea e, ove applicabile, l'identità e i poteri dei rappresentanti.

34.7 Gli Amministratori avranno il diritto di partecipare personalmente all'Assemblea Generale degli Azionisti e di intervenire. Essi avranno il diritto di esprimere il proprio parere nel corso dell'assemblea. Inoltre, il revisore indipendente della Società è autorizzato a partecipare e a parlare alle Assemblee Generale degli Azionisti.

34.8 Il presidente dell'assemblea decide in merito all'ammissione all'assemblea di soggetti diversi da quelli previsti al presente Articolo 34, fatte salve le disposizioni di cui all'Articolo 29.4.

Articolo 35. Adozione delle Delibere e Diritti di Voto.

35.1 Salvo che la legge o lo Statuto stabiliscano diversamente, tutte le decisioni dell'Assemblea Generale saranno assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi senza che sia richiesto un *quorum*. In caso di parità di voti, la delibera proposta sarà quindi respinta.

35.2 Ogni Azione conferisce il diritto di esprimere un voto.

35.3 Il Consiglio di Amministrazione può decidere che i voti espressi prima dell'Assemblea Generale degli Azionisti mediante mezzi di comunicazione elettronici o via posta, siano equiparati ai voti espressi durante l'Assemblea Generale. Tali voti non possono essere espressi prima della *record date* di cui all'Articolo 34.2. Ferme restando le disposizioni dell'Articolo 34, l'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti deve indicare le modalità con cui gli Azionisti possono esercitare i propri diritti prima dell'assemblea.

35.4 I voti in bianco e quelli non validi saranno ritenuti voti non espressi.

35.5 Il presidente dell'assemblea deciderà se e in quale misura i voti possano essere espressi oralmente, per iscritto, elettronicamente o per acclamazione.

35.6 Nel determinare quanti voti sono espressi dagli Azionisti, quanti Azionisti siano presenti personalmente o rappresentati, ovvero in quale misura il capitale sociale emesso della Società sia

rappresentato, non verrà tenuto conto delle Azioni per le quali non può essere espresso alcun voto ai sensi di legge.

Articolo 36. Convocazione e Avvisi.

36.1 Tutte le convocazioni e gli avvisi per l'Assemblea Generale degli Azionisti, tutte le notifiche riguardanti i dividendi e altri pagamenti, nonché tutte le altre comunicazioni agli Azionisti e agli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea saranno inviate in conformità ai requisiti di legge e ai requisiti regolamentari applicabili alla Società ai sensi della/e sede/i di quotazione delle sue Azioni.

36.2 La Società è autorizzata a inviare avviso di convocazione delle riunioni agli Azionisti e gli altri soggetti titolari di Diritti di Assemblea, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito *web* della Società e/o mediante altri mezzi elettronici di pubblicazione, secondo quanto ritenuto dalla stessa più opportuno.

CAPITOLO 7. MODIFICA DELLO STATUTO E SCIOGLIMENTO. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.

Articolo 37. Modifica dello Statuto e Scioglimento.

37.1 L'Assemblea Generale degli Azionisti può deliberare una modifica dello Statuto o di scioglimento della Società, a maggioranza assoluta dei voti espressi, senza che sia richiesto un *quorum*.

37.2 In caso di proposta all'Assemblea Generale di modificare lo Statuto o di sciogliere la Società, la stessa dovrà sempre essere indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti e, ove si tratti di una modifica allo Statuto, una copia di tale proposta, contenente il testo integrale della modifica, sarà depositata presso la sede della Società per la consultazione e messa a disposizione degli Azionisti e degli altri soggetti legittimati a partecipazione all'Assemblea Generale degli Azionisti gratuitamente sino alla conclusione dell'assemblea.

Articolo 38. Liquidazione.

38.1 In caso di scioglimento della Società ai sensi di una decisione dell'Assemblea Generale, gli Amministratori saranno incaricati della liquidazione delle attività della Società.

38.2 Durante la liquidazione, le disposizioni del presente Statuto rimangono in vigore, per quanto possibile.

38.3 Il saldo rimanente a seguito del pagamento dei debiti della Società dissolta deve essere trasferito agli Azionisti proporzionalmente al valore nominale complessivo delle Azioni detenute da ciascuno.

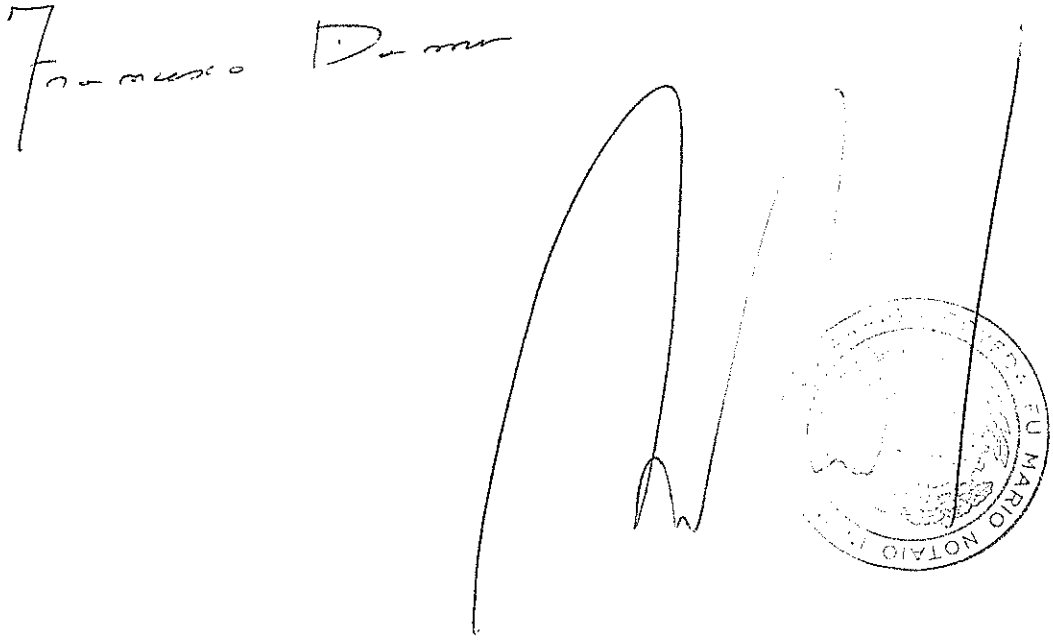
38.4 Per tutti gli altri aspetti, la liquidazione è soggetta alle disposizioni del Capitolo 1, Volume 2 del Codice Civile olandese.

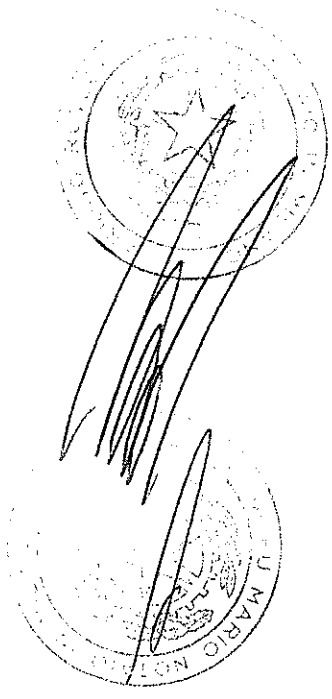
Articolo 39. Risoluzione delle controversie.

39.1 Nella misura consentita dalla legge, le corti olandesi hanno la competenza in relazione a tutte le questioni relative all'organizzazione interna della Società, ivi incluse le controversie tra la Società e i suoi Azionisti e Amministratori in quanto tali.

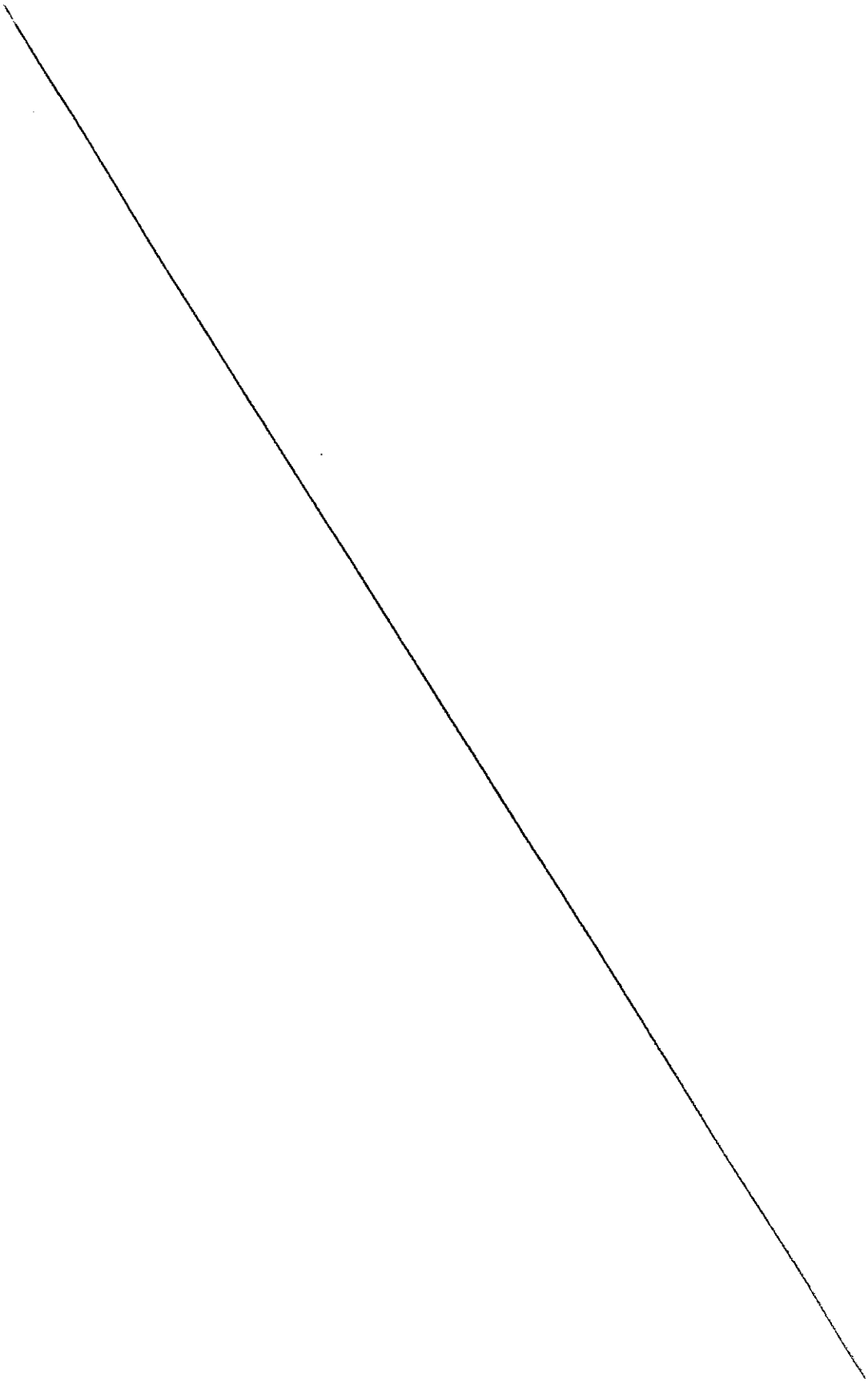
39.2 Le disposizioni del presente Articolo 39 riferite agli Azionisti e agli Amministratori, si applicano anche ai soggetti che detengano o abbiano detenuto nei confronti della Società il diritto di acquistare di Azioni, ai precedenti Azionisti, ai soggetti diversi dagli Azionisti che detengano o

abbiano detenuto il diritto di partecipare all'Assemblea Generale degli Azionisti, agli Amministratori cessati e agli altri soggetti che detengano o abbiano detenuto qualsiasi carica in virtù di una nomina o designazione in conformità al presente Statuto.

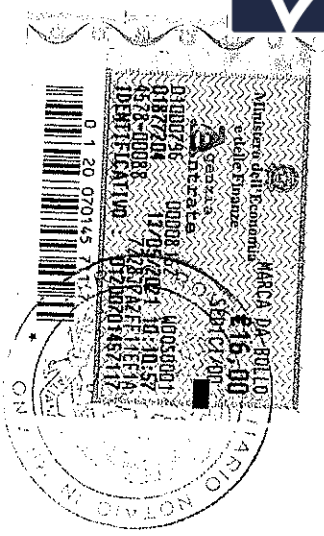




E-MARKET
SDIR
CERTIFIED



E-MARKET SDIR CERTIFIED



Repertorio n. 56859

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI TRADUZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventitre giugno duemilaventuno

23/6/2021

In Milano, via Mario Pagano n. 65.

Davanti a me Arrigo Roveda, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor:

FRANCESCO DAMERI, nato a Modena (MO) il 2 ottobre 1990, domiciliato a Milano (MI), via Carroccio n. 8,

Codice Fiscale DMR FNC 90R02 F257Q,

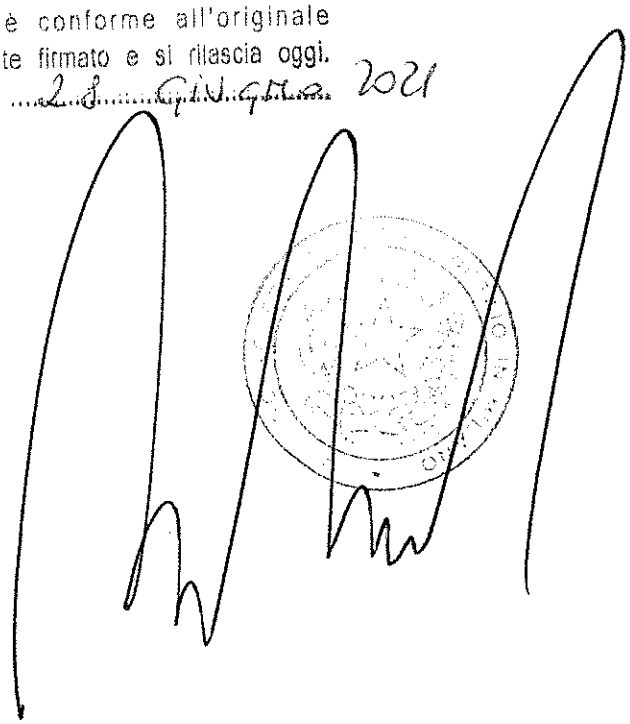
della cui identità personale sono certo, il quale mi presenta lo statuto che verrà adottato a seguito del trasferimento sede in Olanda della società (assemblea straordinaria convocata per oggi alle ore 12) **"Mediaset S.p.a."**, con sede in Milano, Via Paleocapa n. 3, col capitale sociale di euro 614.238.333,28, versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e partita iva 09032310154, società di nazionalità italiana, redatto in lingua italiana, inglese e olandese.

Il comparente dichiara che i testi in lingua inglese e olandese corrispondono al testo in lingua italiana, e mi chiede di asseverare la traduzione con giuramento.

Aderendo alla richiesta fattami ammonisco a' sensi di legge il comparente il quale presta il giuramento di rito ripetendo la formula : "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Il costituito mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

Atto scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e su un foglio per una facciata da me letto alla parte.

Francesco Dameri

La presente copia composta di n. 1 a 214
facciate è conforme all'originale
regolarmente firmato e si rilascia oggi.
Milano li, 21 Gennaio 2021